

IN IV PAG. Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO V N.° 1 — Sabato 1 Gennaio 1916. Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

L'intelletto e il cuore di Tripoli

esprimono un pensiero augurale per l'anno che sorge

Ci è parso bello e di buon auspicio iniziare il quinto ciclo delle nostre pubblicazioni, chiedendo alle persone che per le funzioni esercitate, e per posizione sociale rappresentano in Colonia il fiore della intellettualità, un pensiero sull'anno che sorge.

Le risposte ci sono giunte in buon numero, e noi ci sentiamo lieti ed orgogliosi di riprodurle. Le pubblichiamo qui appresso nell'ordine in cui ci sono pervenute, rendendo vivissimi ringraziamenti a tutti gli egregi che con sì cordiale e simpatica spontaneità hanno voluto conferire pregio a questo numero di Capodanno, che segna un'altra tappa della lunga via che ci resta ancora da percorrere.

1911-1915

Cinque anni, dei quali possiamo riguardare gli eventi senza disagio di coscienza, chè, se qualche passeggiera amarezza ha traversato il tempo trascorso, i lontani orizzonti sono rimasti sempre limpidi come puro cristallo; nessuna vergogna di forzate rinunzie o di volute provocazioni li ha mai offuscati.

Il 1911 spuntò nel fervore patriottico della festa cinquantenaria del risorgimento e si chiuse con le gesta, rese sacre dal sangue versato, per la redenzione di queste terre sulle quali brillarono, ancora dopo che la invadente fiumana barbara le aveva spente sull'ara di Roma, le ultime luci dell'antica civiltà nostra.

Il 1915, sorto frà i tormenti di un'aggressione scellerata, che nel sangue dei liberi tentava di distruggere le libertà, si chiude sulle prove eroiche della lotta per la riconquista dei nostri confini e per la difesa della civiltà italica.

In questi cinque anni l'Italia ha ritrovato la via maestra delle più pure tradizioni della stirpe; essi passano nella storia con segni che brilleranno nei secoli come fulgide costellazioni, luminose per l'eternità.

Gli eventi trascorsi auspicano quelli che si preparano, pei quali si avvererà la fatidica invocazione alla vittoria del nostro poeta civile:

Vorrei vederti su l'Alpi splendida
fra le tempeste, bandir nei secoli:
« o popoli, Italia qui giunse
vendicando il suo nome e il diritto »

E, nel nuovo anno, la « Vergin divina » sarà con noi.

LA NUOVA ITALIA

Il Segretario Generale per gli Affari Civili e Politici.

Chi combatte per la libertà e per il diritto non può indietreggiare, nè transigerà; facciamo dunque tacere, sulla soglia del nuovo anno, le naturali aspirazioni del nostro spirito verso la pace e prepariamo ancora gli animi e le forze alla guerra e alla vittoria.

Ugo Niccoli

Il Comandante della Piazza

Il mio pensiero non può essere che il pensiero di tutti gl'italiani, e cioè che da questa lotta immane la nostra patria adorata ne esca non solo vittoriosa per il grande compimento della sua unità nazionale, ma altresì spiritualmente rigenerata. Se non che io non sento di esporre questo pensiero come una speranza o come un augurio soltanto, ma come certezza assoluta che gli eventi non potranno smentire.

Reduce da pochi giorni dal nostro paese, ebbi occasione di accostare ufficiali e soldati provenienti dal fronte di combattimento. Ebbene; non un'ombra di sfiducia sulla sorte delle nostre armi, ma la fede incrollabile sulla nostra completa vittoria.

Tutti: ufficiali e soldati « sentono » la grande superiorità che noi abbiamo sull'avversario. In campo aperto — si esclama con orgogliosa fierezza — la disfatta nemica sarebbe sicura e immediata.

E' questo il primo fattore di successo. Il paese per giunta è tranquillo e sereno, e a questa terribile deità della guerra offre in olocausto e senza rimpianto ciò che ha di più caro. Che dunque si potrebbe desiderare di più?

Per ultimo, un augurio vi voglio aggiungere ed è che il nostro giornale della Colonia, così saggiamente diretto e composto, raggiunga quella floridezza che per tale motivo ha pieno diritto di conseguire.

Magg. Generale Cassinis

Il Sindaco di Tripoli

Rechi il novello anno le buone notizie di Vittoria per il nostro Re e per la nostra gloriosa Nazione.

A nome mio, e a nome di tutti i musulmani, vadano oggi gli omaggi più fervidi a S. M. il Re, alle Regine Elena e Margherita, al Principe Ereditario, alla Famiglia Savoia, ai Ministri del Regno e a tutte le Autorità civili, militari e giudiziarie.

Hassuna Pascià
Principe Caramanli

Il Comandante delle Truppe

Oggi gli auguri; nel più prossimo domani l'annunzio che il sogno di un tempo, la timida speranza di ieri, la salda certezza di oggi sono divenute realtà.

Alla Nuova Italia, allora più grande, più forte e più temuta, inneggi e benedica la Colonia tutta, rinsavita e anch'essa rinnovellata in un nuovo patto di fede auspicante alla più prospera fortuna.

Generale Latini

Una cólta Signora

Come sul mar risponde tuono a tuono
il presente al passato in lei risponde.

D'ANNUNZIO - *La Canzone dei Trofei*

La Dominante scossa nel lungo letargo dal turbine che giungea d'oltr'alpe agitando i popoli, rovesciando i troni, lasciava turbata cader lo scettro e s'inebbriava, obliosa, ai canti di libertà.

L'antica Serenissima moriva, moriva dopo tanti secoli di gloria e di splendore.

L'Europa, agitata, convulsa, appena appena se n'accorse, perduta avendo l'abitudine di ascoltarne la saggia voce; l'Italia sconvolta, divisa dai partiti, non sapea che pensarne.

Non così pei suoi sudditi che molto l'amavano e più degli altri forse i popoli dell'Istria e della Dalmazia che con vero dolore udirono la triste nuova.

Quale commovente cerimonia nel Duomo di Perasto! Innanzi alla moltitudine che piangendo baciava e ribaciava l'adorato vessillo di S. Marco, Monsignor Abate prima di seppellirlo qual sacra reliquia sotto all'altar maggiore, interpretava con nobili parole il sentimento del popolo e soggiungeva.... « I nostri figli sapranno da noi, e la storia farà sapere all'Europa intera, che Perasto ha sostenuto degnamente sino agli estremi respiri la gloria del vessillo Veneto, onorandolo con quest'atto solenne, e deponendolo irrigato di lagrime universali e acerbissime.... » finiva dicendo..... « tue sarebbero state sempre le nostre sostanze, il sangue, le vite nostre: e piuttosto che vederti vinto e disonorato, il nostro valore, la fedeltà nostra avrebbero preferito di restar sepolti con te. Ma poichè altro a far non ci resta per te, sia il nostro cuore la tua tomba onorata, e la nostra desolazione il tuo più grande elogio ».

Monsignor Abate diceva il vero: come quella cara reliquia fu serbata nel marmo, così in quei cuori devoti, l'amore per Venezia.

Ma seppe l'oppressore trarre a sè quei popoli tentando spezzarne il culto, chè dal lungo rimpianto nacque un sogno, un sogno sì bello, sì vasto da sembrar quasi vana illusione ed era la più cara speranza nudrita da quell'itale genti. Riccardo Pitteri, il vate dei nostri fratelli irredenti, tenea viva fra essi la scintilla d'amor patrio nei canti che Trieste ascoltava commossa.

Per la bella vampata di gloria che divampò per tutta Italia, pel fremito d'entusiasmo che la gioventù italiana trasse alla pugna, per gli antichi confini oltrepassati con l'impeto di gioia e per le belle vittorie... quel sogno sì bello sta ora tramutandosi in realtà.

Mentre Italia fiera ed intrepida sta nell'attesa febbrile, vada in questa veglia del morente anno, vada il vigile nostro pensiero presso ai valorosi soldati che lassù nelle cime nevose strappano a palmo a palmo all'austriaco quelle terre che già furon nostre, e presso ai prodi marinai che sulle belle navi vanno ad affrontare ed a combattere le nemiche insidie, e vada un pietoso ricordo agli eroi che con nobile slancio offrirono la vita al santo ideale della patria.

* * *

Ai primi clamori di guerra la Dominante d'un tempo ha ritrovata l'antica sua anima forte. Essa ricorda: le lunghe lotte, gli aspri sacrifici, le gloriose vittorie e le galere che tornavan dai mari lontani, trionfanti e cariche di ricche prede.... e poi il duro servaggio che da regina la ridusse schiava... essa ricorda e l'odio antico più intenso rinasce.

Il nemico vuol colpirla per vile rappresaglia e barbaro vandalismo? colpire le sue pietre preziose, i suoi rari tesori, le persone inermi?

Ed essa adornasi fieramente dei suoi bronzi micidiali, e gelosa, i suoi tesori protegge, le lagune ammanta nell'ombra della notte... Sibila la sirena, tuona il cannone, cadon dall'alto le bombe infernali. Sdegnosa assiste Venezia alla ruina d'un suo tesoro e più forte romba il cannone. L'insidioso nemico fugge e ancora con selvaggio furore lancia un'ultima bomba ma, innocua, nel canale affonda. Passa sul ponte la popolana e, lo sguardo in alto, sorride, motteggiando arguta.

Nel nuovo anno che sorge una cara data ricorrerà per Venezia guerriera e fin d'ora essa si prepara a commemorare degnamente il dì in cui, cinquant'anni prima, le truppe italiane la liberarono dal giogo straniero.

Possa in quel giorno di letizia Venezia vibrante di gioia festeggiare solennemente la redenzione della città sorella che ancor langue ed attende.

Siano vendicate le innocenti vittime di Ancona e di Verona, proseguano i nostri soldati di vittoria in vittoria e dai monti del Trentino ai lidi dalmati, dai forti di Gorizia al castello di Miramare, ovunque sventoli presto trionfante il nostro bel tricolore!

Sia questo, nel sorgere dell'anno novello, il nostro augurio più fervido, il nostro voto più ardente.

Bianca Nunes Vais Arbib

Il Presidente della R. Corte d'Appello

Pur anco nell'ora presente, mentre nel fragore immane della lotta titanica rifulge la virtù eroica, permane immutabile il meraviglioso prodotto spirituale elaborato dalla coscienza giuridica della millenaria gente nostra!

La stirpe d'Italia unanime, serena si offre al sacrificio, cosciente oggi, come negli albori di Roma, che l'energia collettiva di essa, obbiettivata nel culto secolare del « jus », debba creare ancora il trionfo sublime della giustizia.

William Caffarel

Il Console di Francia

Je pense que la guerre actuelle a déja eu deux heureux résultats: elle a réveillé des énergies qu' une imprudente quiétude tendait à assoupir, et elle a ranimé le sentiment de la solidarité latine.

G. Jousselin

L'Ispettore Superiore delle Opere Pubbliche

Il grande conflitto europeo ha messo in evidenza la straordinaria importanza delle numerose applicazioni alla guerra delle opere e dei ritrovati dell'ingegneria civile e meccanica nelle loro multiformi esplicazioni.

Le vaste, coordinate reti di strade ordinarie e ferrate e di canali navigabili, han resi possibili i rapidissimi movimenti di uomini e di materiali e l'applicazione su vasta scala del principio napoleonico, del concentramento di masse nei punti di minima resistenza nemica.

I porti ed i canali marittimi, opportunamente difesi, permettono, con perfetta sicurezza, il concentramento delle grandi squadre per procedere poi all'attacco, o per sfuggire alla lotta, contro il nemico soverchiante per mezzo di navi e potenza di artiglieria.

Gli adatti e potenti meccanismi, ci fanno assistere alla meravigliosa ascensione, sugli alti e nevosi picchi alpini, dei grossi cannoni, che fulminano poi il nemico, rendendo impari qualsiasi resistenza. Ed applicati, nelle luminosità dei cieli, o nelle profondità dei mari, creano le novissime lotte dei velivoli e dei sottomarini.

E se la potenza dei cannoni vince il genio dei Vauban e dei Poncelet, demolendo le già inespugnabili fortezze; la costruzione delle nuove trincee, estese su fronti di centinaia di chilometri, con difesa in pietra, in metallo o in cemento armato, trasforma l'antica guerra campale in colossale guerra di assedio, consentendo la difesa anche contro la soverchiante offesa nemica.

E se lo scoppio delle mine o il tiro delle artiglierie, demoliscono opere e fan saltare ponti, la costruzione rapidissima di attraversamenti in legno, in ferro o in cemento, ristabilisce con meravigliosa celerità le interrotte comunicazioni.

E quando, infine, gli eserciti si slanciano all'attacco, squadre di ingegneri alle retrovie costruiscono ricoveri, sistemano o ripristinano le vie di comunicazioni, facilitando il ripiegamento delle forze combattenti, o il sollecito avanzare dei nuovi contingenti e delle riserve.

Sarebbe lungo proseguire! — Facciamo invece voti ardentissimi che col nuovo anno, chiuso finalmente il tempio di Giano, le meravigliose molteplici applicazioni dell'ingegneria riescano nuovamente utili alle feconde lotte dei commerci e delle industrie e non a quelle cruente e distruttrici della guerra.

Ing. R. Simonetti

Il Capo di Stato Maggiore

Sia l'alba del 1916 apportatrice della pace, ma ad un patto: Che la Nuova Italia nostra sia vittoriosa e più grande; ed accanto ad essa risorga più gagliarda e forte la Nuova Tripolitania auspice il Generale Ameglio.

Colonnello Ferrari

Il Cadi di Tripoli

Mentre la Religione musulmana e la Religione cristiana si stringono la mano in perfetta armonia, sono sorti alcuni nemici della pace a disturbare il buon andamento delle cose del mondo.

I potenti che il Destino pose a capo di tutti gli altri, e che dovrebbero dare il buon esempio, sono diventati come le onde del mare, le quali si avventano alla riva con impeto furibondo.

La verità delle cose è così mutata: il bianco abbagliante è diventato nero intenso; e così Coloro che presiedono alle sorti delle Nazioni procurano a queste le più grandi miserie.

Fortunatamente, fra tanti tristi vi sono anche i buoni Re, che come quello d'Italia si sono accinti a ricacciare nel nulla i disturbatori della pace mondiale.

Passano, baldi e fieri i soldati italiani che si stringono attorno al Re valoroso fugando il nemico. Essi sono vittoriosi perchè difendono la Verità. Evviva dunque il nostro Esercito trionfatore del nemico.

Abd el Rahman el Busseiri

Il Comandante di Artiglieria

Ringrazio per l'invito squisito cui corrispondo con quei modesti ferri del mestiere letterario di cui può disporre un soldato, ma con vero compiacimento per il giornale dalla S. V. I. diretto e che leggo sempre volentieri.

Ecco dunque il mio pensiero.

Che l'anno nuovo, il quale sorge con l'alba a luci rosse, cupe e sanguigne, alba satura di orrori, nuovi nella storia infinita della civiltà umana, che il 1916 s'abbia un meriggio radioso che dica pace al mondo intero, e che i raggi dorati di un placido tramonto bacino le sante zolle ove eternamente riposano i martiri ammantati nel supremo ideale di patrio amore!

Ten. Colonnello Luigi Pollerano

Veduta d' insieme

ROMA, Natale del 1915

Verso la fine di quest'anno memorabile voi sentite il bisogno di qualche notizia riassuntiva, di ordine generale, più che di notizie particolari, riguardo ai grandi eventi in corso, sono spesso frammentarie e non fondate.

E prima di tutto vi riconfermo che la Libia è per la madre patria, per la classe dirigente, politica e parlamentare, sempre la primogenita di Roma, quella cui ha dedicato.... ... tutto quel che ha dedicato; se anche non se ne parla, per la tempesta mondiale, per le necessità più urgenti, la Libia è per tutti gl'Italiani sempre uno dei principali e più cari pensieri, quella che a cose normali riattrarrà le massime cure e attenzioni possibili. Diversamente da sei mesi sono, questo pensiero non è adombrato da alcuna preoccupazione; tutti sono convinti e fidenti che l'Uomo cui è affidato il timone della Libia la custodirà intatta consolidandola e sviluppandola.

Per dirivi una parola precisa e sintetica su la grande tragedia, vi dirò che questo Natale, pur continuando simili i particolari sui varii fronti, l'attività profonda delle due parti si raccoglie, si riorganizza, si prepara. E' come un riposo ristoratore che segna il confine tra la gioventù, direi, della guerra, e la sua maturità. I primi 18 mesi per l'Europa, i primi 8 per l'Italia; tutt'altro che essere mesi di attività con fine calcolato e assicurato, sono stato un assaggio reciproco, un esperimento. A meno che il grande duello non sia dal periodo maturo risolto per la riflessione coscienziosa pacificamente, si deve ritenere che gli elementi e i coefficienti della lotta, dopo tanto spreco di forze e tanti sacrificii, si sono aumentati e complicati. Dopo la furia giovanile delle battaglie avvenute sinora, ha luogo un riordinamento e un collegamento delle varie forze di ciascuna parte per un balzo più potente e più risolutivo.

I varii spiriti contradditori e assurdi che animano la guerra si vanno chiarendo e quindi indebolendo. Mentre la Germania credeva di poter domare i suoi avversarii è costretta a dichiarare che combatte perchè questi vogliono annientarla. Ma se questo è il programma esplicito dell'Intesa nella rabbia e nella furia dell'aggressione sanguinosa patita, si può davvero presumere che possa finire la guerra con l'annientamento d'una delle parti? E' possibile, e verosimile l'annientamento d'una parte dell'umanità? E' possibile la sua evoluzione dalle imperfezioni e dagli errori verso il meglio. Se questa verità si rischiara e s'impone ogni giorno più, una pace è prevedibile con la reintegrazione del diritto dov'è violato o dove vuole mantenersi violato: in Serbia, in Belgio, in Italia.

Ho motivo di ritenere che se il nuovo anno vedrà la pace, la vedrà approssimativamente in questi termini. Se non fosse il 1916, sarà il 1917; certo una pace col diritto violato non è verosimile, non si ammette come possibile. Se non sarà il prossimo anno, vuol dire che l'umanità ha più risorse e resistenza di quel che ordinariamente si crede, per combattere a favore del diritto e della giustizia.

Con questo augurio vi saluto.

Ugo Cafiero

Il Comandante la Difesa Marittima

Ai miei compatrioti d'Italia, a quelli che sono in Colonia, faccio l'augurio fervido che essi, non dimenticando mai il grande dramma, del quale siamo non ultimi attori, possano essere assistiti, per tutta l'epoca della sua durata, da due virtù: — **Fede — Costanza.**

La Fede deve venirci dalla bontà della causa; dalla ferma fiducia nelle virtù di Nostra Gente, mai inferiore ad alcun'altra, ed ora in un periodo storico ascensionale; dallo spirito di sacrificio che pervade da un capo all'altro il Nostro Paese; dalla buona compagnia in cui ci troviamo.

La Costanza ci è necessaria per trovare la calma e la forza di voler superare ad ogni costo le enormi, continue, insistenti difficoltà di cui sarà sparso, per ogni dove, il nostro cammino; ci è necessaria ancora per ritrovare un continuo spirito di serena rassegnazione nel sopportare le privazioni e le dure prove che, assai probabilmente, ci attenderanno.

Capitano di Fregata
G. B. Berardelli

Il Direttore della "Sicilia,,

Io penso che comunità d'intenti uniscono il giornale « La Nuova Italia » alla Società « Sicilia » di cui mi onoro dirigere questo Ufficio sociale, ed infatti i due nomi augurali ci uniscono alla madre patria; mentre le diverse loro attività, se apportano vantaggi economici ed intellettuali alla Colonia, sono dall'altro canto, per essa, ragione di vanto.

La « Nuova Italia » afferma giornalmente l'italianità della Colonia e con i suoi diffusi servizi, lo studio sereno, obiettivo di tutti i problemi vitali di Tripoli, esplica la sua missione giornalistica.

La Società « Sicilia », intorno alla quale con entusiasmo ed alto spirito patriottico si sono unite le personalità più spiccate fra le migliori energie del paese, anch'essa è apportatrice di bene e concorre al progresso economico della Libia, provvedendo al trasporto di passeggeri e di merci, intensificando gli scambi ed il commercio, ed è onorata di rappresentare il tratto di unione tra la madre patria e la nuova terra conquistata.

Nè havvi chi non veda, quanto importante sia l'opera sua che è silenziosa ma attiva, audace ma vigile; poichè tale la rende la pericolosa navigazione di questi tempi, ed io credo non presumere troppo, affermando che noi tutti dobbiamo essere grati al personale viaggiante perchè compie il suo dovere con zelo con serenità, con spirito di sacrificio superiore a qualsiasi elogio.

Ed è con tali sentimenti che auguro alla Colonia, per il suo prestigio e per il suo progresso che le sia ancora per lunghi anni conservato al Governo l'Uomo, il cui nome è simbolo di valore e di lealtà, di rettitudine e di saggezza: Giovanni Ameglio; ed alla patria, che il 1916, realizzando i voti della Nazione, sia apportatore di pace vittoriosa e duratura, che faccia più grande e temuto il nome sacro d'Italia.

Francesco Noera

Il Muftì

Fondamento di ogni virtù e sorgente di ogni arte bella, sono l'intelligenza e la scienza.

Per loro mezzo le Nazioni risorgono, avanzano, progrediscono e raggiungono l'apice della civiltà.

Questo nuovo anno è per noi segnacolo di risorgimento, giacchè il Governo italiano, espressione della più alta civiltà, vorrà dar vita alla istituzione delle nostre scuole, ponendo così la prima pietra del futuro edificio del rinnuovamento musulmano.

Non vi è alcuno che possa disconoscere il beneficio che a noi ne addiverrà, onde innalziamo tutti un ringraziamento al Governo italiano e formuliamo l'augurio che l'anno che sorge sia apportatore di tranquillità di sicurezza, di pace.

Sceik Umar el Msellati

Il Comandante il 1° Batt.ne Volontari

Io faccio voti perchè si affermi sempre più il principio che questa guerra, nella quale si accorda il più profondo ossequio alle aspirazioni cristiane della civiltà universale col più puro patriottismo, non ha nulla di comune con la concezione imperialistica della forza per la forza, della conquista per la conquista, della guerra per la guerra!

Ed il mio pensiero vola reverente e commosso ai fratelli nostri che sulle rive dell'Isonzo, sui monti del Trentino combattono e muoiono per l'affermazione di questo principio e per la rivendicazione del principio nazionale degli Stati, vanto della terza Italia.

Mi auguro che nell'anno che sorge, uscita vittoriosa dalla lotta, che sebbene abbia obbiettivi propri non è che un grande episodio della guerra generale, l'Italia conquistati i confini che le spettano, possa rivolgere il suo pensiero e le sue forze alla risurrezione di questa terra libica dove pure si è sparso tanto sangue dei suoi figli e riprendere gloriosa il cammino su cui già passarono vittoriose le aquile della grande sua antenata la Roma dei Cesari.

E possano questi suoi sudditi recenti apprezzare e valutare i benefici effetti della nostra dominazione e deposte diffidenze e spente gelosie stringersi fedeli e convinti al tricolore italiano.

Sia nel nuovo anno pace ai vinti, sia gloria ai vincitori!

Ten. Col. E. Madia

Il Direttore della Banca d'Italia

« Il Governo del Re rivolge, per la « seconda volta, un fidente appello « al popolo d'Italia per raccogliere « i mezzi finanziari ai supremi bisogni dello Stato.

« Tutti gli Italiani — non è da « dubitarne — senza distinzione di « classi o di parti, dentro e fuori « dei confini del Regno, vorranno « accogliere il nuovo invito con quel « lo slancio che è ispirato dallo e« sempio di eroiche virtù dato da « quanti combattono per la vittoria « del diritto e della giustizia, come « dal sentimento del dovere e del « sacro amore di Patria ».

Queste vibranti e patriottiche parole chiudevano il manifesto del 17 Giugno u. s. col quale S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro del Tesoro e il Direttore Generale della Banca d'Italia invitavano a sottoscrivere il secondo Prestito Nazionale; e il popolo Italiano, conscio dei supremi bisogni dello Stato, con alto sentimento di patriottismo ha risposto largamente all'invito.

Quale pensiero, quale augurio per l'anno nuovo avendo il Governo del Re rinnovato l'appello per le necessità dell'ora che volge?

Con fede nel successo della nostra guerra uniamoci tutti e tutti cooperiamo validamente al felice esito della novella operazione alla quale si ricollegano tanto strettamente i più vitali interessi finanziari e politici della Nazione.

Paride Vantini

Il Console Generale della Gran Bretagna

Come rappresentante della Nazione Inglese che sempre, in ogni tempo, dette prove non dubbie della simpatia e dell'amicizia per l'Italia, formulo qui l'augurio che Italia ed Inghilterra, insieme alle altre Nazioni alleate, spezzino per sempre l'egemonia tedesca, e procedano d'ora innanzi costantemente unite verso i loro gloriosi destini.

M. Y. Bowring Spence

Il Presidente del Tribunale Regionale

L'impresa cui gli Italiani sono ora accinti non permette pensiero che non sia del felice esito di essa: ottimo auspicio possiamo trarre dall'entusiasmo e dal valore che la iniziarono; perseveranza e fortezza ci assicureranno l'intento. Queste siano le nostre virtù nel nuovo anno.

Sora Temistocle

Il Sopraintendente Scolastico

Non il denaro, che qualche volta crea traditori spesso proseliti avidi ed insaziabili; non la violenza o le blandizie che alternativamente generano odio e disprezzo, sono i migliori mezzi di penetrazione tra gli arabi.

Ad insinuarsi nell'anima araba ed a renderla docile e fedele, oltre il rispetto profondo alla religione alla famiglia ed alla proprietà mussulmana, gioverà più d'ogni altro il saperne sospingere la molla dell'ambizione perchè gli arabi contino qualche cosa in Libia e per l'Italia nell'amministrazione e nelle armi. Ma gioverà innanzi tutto la diffusione, specie fra i giovani ed i fanciulli, della lingua italiana.

Quando gli arabi si persuaderanno che è dato ad essi d'aspirare in parte agli onori ed alle cariche degli italiani, e quando, nelle nostre e nelle loro scuole, nella università islamitica e nella scoletta coranica, impareranno il dolce idioma italico che non ha l'eguale, solo allora noi potremo dire d'avere con noi la Libia.

Si amano i popoli di cui si seguono le sorti senza asservimento, e di cui s'intende e si parla la lingua gloriosa — lingua che è una seconda religione, e stabilisce tra uomini di razza, di costumi e di fede differenti, una nuova fresca comunanza di rapporti civili e morali.

G. de Luca Aprile.

Il Commissario del Municipio

Il più importante successo che l'Italia si troverà d'aver realizzato alla fine della tremenda guerra, cui volle partecipare, è, a mio avviso, la rivelazione data a sè stessa e al mondo e superiore a qualsiasi rosea previsione, dello spirito di ferrea compattezza e di stoico sacrificio onde è dotato il suo popolo davanti ad un grande ideale di civiltà politica.

Quali che siano i risultati definitivi dell'immane conflitto europeo, e non potranno non esserci favorevoli, nessuno oserà più negare e contestare agli italiani di oggi il diritto di proclamarsi non indegni discendenti di quella Roma la cui stupefacente opera di espansione militare ed economica, invano, si sforza di emulare, alternando allucinazioni scientifiche ad orrendi misfatti, la malsana razza tedesca.

Vedremo presto noi stessi, meglio vedranno le generazioni nuove, quali immensi benefici la patria dovrà a questa sua meravigliosa rinascita.

A noi, che, in colonia, rappresentiamo, come l'avanguardia del poderoso tenace sforzo nazionale per la più Grande Italia, il dovere di penetrarne l'alta bellezza e di parteciparvi con tutta l'abnegazione e l'amore onde cuori umani sono capaci, attingendo alla viva fiamma della fede il coraggio e la lena occorrenti per superare le aspre difficoltà dell'arduo ma glorioso compito.

Dr. Paolo Cicero

Il Procuratore Generale del Re

La « Nuova Italia » domanda ai suoi lettori, pel numero di Capodanno, un pensiero. Tutti, ne sono certo, risponderanno: la nostra bella e santa guerra in difesa della Giustizia, contro i barbari, oppressori dei deboli, seguaci della spaventosa teoria che insegna non esistere delitti per uno Stato.

Non La ritragga dal suo proposito egregio Sig. Direttore, la constatazione che tutti, com'è facile previsione, avran detto le stesse cose. Chè anzi è confortevole quest'unanimità di pensiero per i nostri eroi che hanno rivelato, ancora una volta e definitivamente, all'Europa ed al Mondo stupefatti, nella sua vera luce di grandezza, la nostra Madre antica, l'Italia.

L'augurio per il nuovo anno? Ieri era speranza fondata sovratutto sulla bontà della causa, oggi è certezza assoluta.

Dall'immancabile vittoria sorgerà una nuova Società, nella quale unica arma sarà la Giustizia.

Antonio Marongiu

Il Direttore del R. Ufficio Agrario

Voi mi chiedete un pensiero ed un augurio per l'anno che sorge.

Nessun augurio. Vedo la nuova primavera della Patria in tutta la sua fiorente bellezza. So che giammai il gentile sangue latino ha bagnato il terreno senza fecondarlo, senza farvi sorgere, sotto la spinta di nuove fermentazioni, nuova vita, nuova ricchezza, nuova gloria.

Quello che le aride sabbie della Libia hanno bevuto, quello che il gelido suolo alpino ora raccoglie sono semenze che gonfiano e si aprono a preparare la futura ricca messe.

Non augurio: cosciente, sicura fiducia; paziente, serena attesa.

Prof. E. De Cillis

Il Presidente dell'Associazione Commercianti e Industriali.

E' al sorgere del quinto Capodanno che assisto quì in Libia: ciò mi consente di esprimere la fede che il Governo, proseguendo nell'opera fattiva e paterna alla quale assistiamo, saprà trarre dal passato gli ammaestramenti necessari per dare alla Madrepatria una Colonia degna di tal nome e della Nazione che stà compiendo la sua unità con mirabili gesta e di esprimere l'augurio che tutti gli Italiani si mantengano uniti intorno ad esso per facilitargli questo arduo compito.

G. Mondini

L'Archimandrita della Chiesa Greca-Ortodossa.

In occasione del nuovo anno augura alla « Nuova Italia » ogni prosperità, felicità, e coraggio nel suo alto dovere, che rappresenta sempre un elemento di progresso della nostra cara colonia.

Particolarmente felicito «La Nuova Italia» per l'attività e buona volontà dimostrata dal suo Direttore in tutte le occasioni.

Manosis Caterinakis

Il Direttore dell'Ospedale Civile

Il 1916... considera gli Eroi, guarda alla Fede e pesa il Sacrifizio

Preghiera dell'Avvento di D'ANNUNZIO

Prof. P. Tria

Professionisti, ed altri cittadini

La vittoria delle nostre armi è, al sorgere dell'anno novo, il pensiero dominante; pensiero però che non genera vaticinio od augurio, ma certezza assoluta, incrollabile fede.

Vada invece l'augurio a ciascuno di noi, cittadini domani della più grande Italia: che ognuno consideri ogni giorno un poco la gravità dell'ora presente, e dal grande momento storico che l'Europa attraversa tragga alimento per illuminare la propria coscienza, per rinsaldare la propria volontà. Sì che al di là della contesa cruentissima l'anima individuale e collettiva della Nazione sia pronta e nobilmente forgiata per accudire a quelle gravi opere di pace, atte a rendere duraturi i frutti apportati dal trionfo delle armi alla civiltà latina.

Ing. Carlo Tonetti

* * *

Io penso che il nuovo anno debba costituire per il nostro popolo, per tutti i popoli, l'anno della pace: di una pace che abbia per base, non più una ragione di equilibrio, fonte perenne di pericolose competizioni, ma il rispetto delle varie nazionalità: di una pace che, cancellando ogni disegno di egemonia militare, politica o commerciale di una nazione sull'altra, o su tutte le altre, dia ad ogni popolo, oltre che il diritto di parlare con la propria lingua e di governarsi con le proprie leggi, anche il mezzo di conseguire, avvalendosi delle sue stesse forze latenti, quel civile progresso, al quale costantemente si tende: di una pace, insomma, che non consideri come un'utopia il conseguimento di una vera e sincera fratellanza delle Nazioni, fra le quali io vedo la nostra, forte per la unità raggiunta con la vittoria, continuare le sue nobili tradizioni di propagatrice di giustizia e di libertà per il mondo!

Questo è il mio augurio.

R. Bastianini

* * *

Il 1915 è anno di guerra, ma anche di gloria per la patria nostra. Che il 1916 sia anno di pace, ma anno di vittoria.

Prof. Bartolotta

* * *

1916 — Eccolo il nuovo anno che sorge, risplendente, fulgido, brillante su l'orizzonte limpidissimo, e nel vivido chiarore, un motto si delinea: **Emancipazione!** — Splendida fulminea rivelazione della nostra potenza industriale per tanto soggiogata dalla immane invadenza del prodotto germanico — giusta rivendicazione della nostra capacità tecnica, della scienza nostra avvilita, perchè asservita alla immaginaria autorità delle direzioni dai nomi stranieri: L'Italia fà da sè! E' bastato un lieve cenno, un breve invito del governo nostro, perchè tutte queste magnifiche forze latenti, non mai prima apprezzate, non mai supposte — si sprigionassero con meraviglioso impeto a seguire la sapiente direttiva. — L'Italia è in fiamme a preparare l'armi, a rifornir proietti — e la vittoria è nostra nel nome d'Italia, al grido di Savoia!

Così la Patria nostra, coll'opra e coll'armi fatta più grande, al finire di questa immane guerra nella piena efficienza della sua potenzialità inonderà di energie nuove anche questa nostra meravigliosa nuova terra, ad affrontare nuove lotte, a conseguire nuove vittorie. E' grande, illuminato, sereno il Governo che ci sospinge a questi nuovi trionfi! Seguiamolo fiduciosi.

L'Italia fà da sè! — Evviva l'Italia.

Ing. Carlo C. Locarni

* * *

L'anno 1916 per molti rappresenta un mistero, direi quasi addirittura un incubo, mentre per altri, forse troppo ottimisti sarà l'anno della pace, dell'affermazione della nuova èra di Saturno.

Per i primi l'orizzonte è cupo, solcato da sinistri baleni e rumoreggiante dalle migliaia di cannonate che inesorabilmente falciano vite umane; i secondi invece vedono sorgere il maraviglioso sole della pace che ridonerà all'uomo la tranquillità ed il benessere col risorgere del lavoro nei campi e nelle officine.

Secondo il mio modo di pensare, nessuna delle due categorie vede giusto.

Non so se il 1916 vedrà la fine della conflagrazione europea, ma assisterà certo alla discesa della parabola di questa lotta atroce, gigantesca che dilania i popoli. Poichè oramai la guerra attuale in molti fronti è una guerra di logorio, di sfinimento.

Ma la fine della conflagrazione non segnerà alcun progresso. Il progresso, i vantaggi potrebbero affermarsi qualora i sopravissuti cercassero di trarre le logiche conseguenze e gli efficaci insegnamenti.

Da questa guerra l'umanità dovrà capire che oramai la forza brutale non può essere da sè sola vincitrice.

Ma la razza latina dovrebbe anche intendere che alla sua tendenza di assimilare, di intuire e di mettere in esecuzione i più ardui problemi, deve accoppiare una volontà ferrea e un senso profondo della disciplina e della concordia.

In tal modo alle bocche dei cannoni, alle baionette si opporranno le macchine che danno il benessere e facilitano la vita ed il popolo che saprà possederle sarà il popolo che sempre vincerà.

Silvio Lumbroso

* * *

L'odierna conflagrazione di popoli trascende ogni ordinaria significazione storica per assurgere alla grandiosità di un fenomeno naturale. E se è vero quanto i geologi affermano cioè: che i terremoti corrispondono al graduale assestamento della malconnessa crosta terrestre, io ritengo che, similmente, l'attuale cataclisma debba corrispondere al bisogno di un definitivo assestamento della umanità... squilibrata! Del resto, noi viviamo nel dramma e lo rappresentiamo, per cui i giudizi nostri non contano o contano molto poco, giacchè essi, logicamente, non possono essere che monologhi e recitativi del dramma stesso. Agli storici, quindi, ed ai filosofi futuri l'esatta interpretazione e valutazione del fenomeno nelle sue cause e nei suoi effetti.

Intanto dal profondo dell'eternità s'avanza il 1916 per occupare il suo posto di rotazione nel tempo. Il nuovo anno non si rivela per nessun aspetto concreto giacchè s'avviluppa in una nube rossa. Eppure, inviato a noi, dal consesso dei secoli futuri, il 1916 dovrebbe recare in grembo il responso dell'avvenire, ma vedrete, non parlerà. E' furbo e discreto, ben sapendo, con chi ha da fare! Invece, poserà tranquillo in groppa al mondo e si limiterà a colare sull'umanità le sue ore lente, lasciando che essa le conti con la sua clepsidra di sangue. Coleranno tante ore e passerà tanto sangue da esaurire e chetare gli uomini? Se questo non accadrà, allora morrà pure il 1916 e il consesso dei secoli futuri manderà il 1917 il quale, a sua volta, colerà le sue ore sull'umanità e questa conterà anche quelle con la sua clepsidra di sangue!

Certo, per noi, nell'alba rossa del 1916, campeggia una visione di vittoria: noi facciamo la nostra bella quarta guerra di libertà e la vinceremo.

Per un cinquantennio l'Italia è stata un po' come il famoso vaso di terracotta condannato a viaggiare in compagnia di altri vasi di ferro. Ora non è più così: nell'imminente pericolo di esser frantumata, essa ha raccolta in Campidoglio la spada di Roma e, cavaliere della fede e del diritto, s'è gettata nella giostra tremenda ed ha varcato le frontiere ingiuste.

Ora la grand'anima d'Italia si raccoglie tutta e vibra sulla nevosa chiostra delle alpi impervie mentre sui costoni rudi si schiudono come fiori di vita le tombe degli eroi che seguono, quali pietre miliari, il glorioso cammino dei nostri eserciti.

Lamartine, Maeternik, ora non direte più: l'Italia è la terra dei morti, l'Italia è una espressione geografica! E tu, infelicissimo e scettico recanatese, non canterai più:

O patria mia, vedo le mura e gli archi
E le colonne e i simulacri e l'erme
Torri degli avi nostri,
Ma la gloria non vedo,
Non vedo il lauro e il ferro ond'eran carchi
I nostri padri antichi!..

V. Serio

* * *

Come dopo la tempesta, il cielo si rasserena e i campi s'infiorano e l'animo umano aspira a migliori ideali, così dopo questa tremenda conflagrazione, i popoli si risveglieranno dall'incubo atroce e guarderanno verso mète di benessere, di pace e di concordia.

E se la storia giudica inesorabile deve biasimare quelli che hanno provocata la tempesta, deve pure lodare quelli che l'hanno sedata, voglio dire quelle nobili nazioni che coi sacrifici proprii cercano sedare la tempesta e schiacciare le potenze tenebrose e barbare.

Prof. Saccal

Il vecchio buon Dio di Guglielmo II e il Dio degl'Italiani

Qual'è il buon vecchio Iddio di cui parla Guglielmo II che lo invoca ognora farneticando, frammezzo all'incendio che egli stesso ha suscitato?

Non è il Dio Cristiano che è Amore. Non è il Dio Ebreo che è Giustizia. Non è il Dio Islamico che è Fato.

Guglielmo Secondo ha rievocato il vecchissimo Dio della saga germanica, **Odino**, il Dio che è insieme atmosferico, notturno e infernale, Dio della guerra, degli uragani, e delle tenebre. E questo concetto puramente germanico si riallaccia alla tradizione celtica, di un Dio tenebroso assimilato a Plutone.

Ecco qual'è il vecchio buon (?!) Dio che, uscito da Potsdam e da Schoenbrunn si è scatenato sull'Europa, assetato di sangue e di strage.

Ombre magnanime di Emanuele Kant, di Wolfango Goethe, di Riccardo Wagner, pure glorie della vecchia Germania, discendete dai cieli luminosi e colpite col vostro anatema i due Cesari rossi!

Noi Italiani che, dinanzi alla minaccia Austro-Tedesca, abbiamo accettato la guerra, come un alto dovere, al quale un popolo geloso del proprio onore e conscio dei propri destini, non poteva sottrarsi, noi sentiamo che là, sulle trincee nevose oltre gli antichi confini, ove i nostri soldati vigilano animosi, aleggia la benedizione del Dio umano che sorrise al pensiero di Giuseppe Mazzini: Dio che è amore e luce e che è la stessa voce del popolo, uscita dai profondi recessi della sua coscienza, Dio che accompagna i popoli sulla via delle loro giuste rivendicazioni.

Ma il vecchio Dio della favola nordica, idolatra della forza bruta, nemico dell'arte e della civiltà, che si abbattè sulla Cattedrale di Reims ed ora, mercè i nuovissimi mostri del mare, sommerge le navi indifese recanti donne e fanciulli, non rientrerà nel suo regno infernale trascinando seco i suoi Profeti crudeli e bugiardi, finchè Slavi, Latini, Anglosassoni, stretti veramente in un solo fascio di energie e d'intenti, non facciano impeto insieme e non colpiscano a morte l'Idra Germanica.

Tali gli auspici che chiediamo all'aurora vermiglia del Millenovecento sedici.

Alle lontane trincee dove si soffre, si combatte e si muore, voli dunque in quest'ora il nostro fraterno saluto di orgoglio e di speranza. Lavoriamo nel silenzio e nel fervore, per lenire le tante sventure che la guerra apporta agli umani, prodighiamoci, senza posa, per tenere accesa la sacra fiamma dell'entusiasmo e del sacrifizio, per renderci davvero degni di coloro che, per la suprema idealità di un'Italia più grande, fanno olocausto delle loro giovani vite.

Il Dio dell'amore e della giustizia che guidò il naviglio dei Mille da Quarto a Marsala e l'Aquila Sabauda da Novara a Roma, che non permise alle soldatesche di Asburgo di valicare le nostre già malcustodite frontiere, concederà agl'Italiani combattenti e speranti, di ritrovarsi presto, o vivi o morti, in un luogo di luce.

Tripoli, 1 Gennaio 1916.

Angelo Fani

Attingiamo nel sangue dei nostri prodi soldati, nelle lacrime eroiche della donna italiana la fede nella vittoria e nei destini d'Italia!

Con questa fede sicura e profonda il nostro cuore saluti il nuovo anno!

Avv. Ernesto Guttieres

Il Capo dell'Officio Economico

L'anno testè decorso ha segnato come negli altri paesi un rallentamento nell'attività commerciale della colonia: lo sconvolgimento europeo ebbe qui il suo contraccolpo alcuni mesi dopo la dichiarazione di guerra, e influì necessariamente sui traffici.

Il commercio di esportazione subisce momentaneamente l'inevitabile ripercussione; quello d'importazione si limita ai generi di prima necessità. Gli scambi con l'interno, per ora sospesi, hanno contribuito alla crisi, ancora fortunatamente limitata, mercè la sana intelligenza dei nostri commercianti ed industriali, le loro sapienti risorse, il loro spirito di iniziativa e di sacrificio.

Vada ad essi il nostro saluto beneaugurante, nella sicurezza che l'alba radiosa del nuovo anno, affretti, con la certa vittoria, il risorgere fecondo delle sopite energie della nostra colonia, che fiduciosa attende e spera.

Dott. Giuseppe Biozzi

Essad Pascia dichiara la guerra
all'Austria ed alla Bulgaria

Il Capo dell'Ufficio Fondi-...

Alle trincee di guerr... augurio di una ... E il pensiero ... aleggi sopra di esse qual nume tutelare dei destini della patria, che di quà e di là del Mediterraneo è chiamata a riprendere i suoi fastigi, a nutrire l'anima popolare di sano orgoglio per le virtù di nostra gente, la quale, fra tanto altrui decadere, attende con sicura fede il giorno della pace vittoriosa per riprendere il primato delle opere di civiltà.

Giuseppe La Rocca

❊ فوز الروس ❊

Successi russi

بتروغراد ٣٠

دحرنا شراذم المانية قوية بكرلنديا جهة ريغا جنوبي بحيرة رابيت . بينما كانت هامة بالدنو من استحكاماتنا .

واخرجنا عدة شراذم اخرى كانت كامنة بقرب مشبكات حديدية منيعة ودحرناها .

❊ بلاغ فرنسا ❊

Comunicato Francese

باريز — ٣١

صار تاجيل المجلس الى اجل غير معين . وقد دمرت فرقساننا شمالي الحسن طائفة من المدافع السريعة . ونسفنا موقعا صغيرا للالمان بالارغون واستولينا على عدة استحكامات المانية واقعة بين ريغلسن واكارمتن واسرنا ثلاثمائة منهم .

مسكر

وجد رجال الشرطة حامد بن الفرجاني سكران في الشوارع فساقوه الى الدائرة .

وقبضوا على احمد بن محمد الطرابلسي لانه كان في سكر يضرب اهله . وقد وشت به امه .

مشاجرة

تشاجر على بن محمد وخليفه بن محمد فضرب الاول الثاني على فمه فجرحه . وقد قبض رجال البوليس على الجاني وساقوه الى الدائرة .

جراح

جرح محمد بن حسن بن رمضان الساحلي ابرهيم ابن الحاج عمرو هوايي من الساحل في رأسه وقد نقلوه الى المستشفى وجرحه يحتاج الى معالجة ١٠ ايام .

مخالفة

جازوا سعد المسعود لانهم وجدوه يتجول بعد نصف الليل وهو غير حامل اذنا في ذلك .

(تصحيح رواية)

روينا امس خبر قبض رجال الشرطة على نفر من البوليس الاهلي كان في حالة السكر . وقد عرفنا ان هذا الخبر لا صحة له على الاطلاق فبادرنا الى تصحيح الرواية في سبيل خدمة الحقيقة

La nostra guerra

Il comunicato di Cadorna

Dal Tonale all'Isonzo

ROMA, 31 ore 20,25.

Il Comando Supremo in data 31 dicembre comunica che l'azione su tutto il fronte venne limitata a tiri di artiglieria da ambo le parti con lo scopo di danneggiare opposti lavori di rafforzamento.

In qualche tratto, come in val Daone, il nemico eseguì senza nostro danno un intenso fuoco lanciando bombe a mano con gas esfissianti e lacrimogeni contro le posizioni recentemente conquistate dai nostri e poste sulla riva sinistra del Chiese.

CADORNA

—❊ وقائع الحرب ❊—

رومه — ١

القتال في اكثر الميادين قصور على الكفاح بالمدافع بين الفريقين والقصد منه تدمير التحصينات التي للطرفين .

وقذف الاعداء بوادي داوني وغيره بعض القنابل السامة التي تدمع لها العيون على المواقع التي غنمناها حديثا في الضفة الشمالية من كيازي ولكنها لم تحدث ضررا .

Ricompense e promozioni per merito di guerra

ROMA, 31.

Il « Bollettino Militare » annunzia che venne conferita la medaglia d'oro al maggior generale Trombi; al maggiore di fanteria Bettoia; al sottotenente Pizzi.

Quella d'argento al tenente Tinti; al maggior Remondini; al capitano Bartolomei; al capitano Albo Bandini; al sottotenente Magi; al maggiore Ravajoli; al sottotenente Gallo; al colonnello Biancoli; al tenente colonnello Catalano; al capitano Saladini; al sottotenente Di Prampero.

Furono promossi per merito di guerra il capitano di complemento Barbiero e a tenenti i sottotenenti Torelli, Spandonaro, Giaccone, Novelli, Deleone, Ottone, Dimattia, Bollante, Scevola, Pratella, Sacqua, Fioritta.

Un aeroplano austriaco catturato a Brescia

BRESCIA, 31.

Stamane volò nel cielo di Brescia un areoplano nemico.

Appena segnalato, venne fatto segno a tiri efficacissimi per opera dell'artiglieria antiaerea.

Il velivolo nemico, colpito a segno, dovette atterrare.

L'ufficiale, che lo pilotava, si arrese. Parlava discretamente l'italiano e confessò che aveva avuto l'incarico di lanciare otto bombe sulla città e sulla provincia di Brescia.

Per il 9 Gennaio

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 31.

In occasione dell'anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II. la città prepara una solenne commemorazione.

Questa si svolgerà il nove gennaio nel monumento elevato al Re Galantuomo.

Il prestito nazionale

ROMA, 31.

Ufficialmente viene annunziato che fu costituito un consorzio finanziario e bancario sotto la presidenza del Comm. Stringher direttore generale della Banca d'Italia per cooperare all'emissione del collocamento del prestito per la guerra.

Al Consorzio fanno parte gli istituti di emissione principali, gli istituti di credito, le casse di risparmio, le banche cooperative e popolari e le ditte bancarie.

Il Consorzio si impegnò di concorrere al prestito per un mezzo miliardo.

La Principessa Letizia soccorre i feriti

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

TORINO, 31.

S. A. R. la Principessa Letizia, appena avuto sentore dell'arrivo di quattro soldati gravemente feriti, si recò alla stazione a riceverli e li accompagnò poi in automobile fino al castello di Moncalieri.

I funerali dell'on. De Cristoforis

MILANO, 31.

La cittadinanza milanese onorò la salma del Senatore Malachia De Cristoforis con solenni funerali.

A questi parteciparono l'On. Marcora presidente della Camera, il Commissario Civile, l'on. Sindaco, il Comandante la divisione, numerosi parlamentari, le autorità e le notabilità cittadine, molte rappresentanze le varie associazioni e della massoneria ed una folla immensa.

Al cimitero parlarono l'on. Sindaco a nome della città ed il Senatore Cassis a nome del Governo.

Pronunziarono pure parole di rimpianto i deputati On. Cappa e Gasparotto.

L'on. Boselli Collare della SS. Annunziata

ROMA, 31.

Un comunicato ufficiale annunzia che S. M. il Re conferì il Collare del la S.S. Annunziata all'on. Boselli.

Il Presidente del Consiglio on. Salandra spedì al collega Boselli un telegramma dicendosi fortunato di esprimere all'antico ed illustre amico le più affettuose congratulazioni per l'altissimo attestato di benemerenza che S. M. il Re volle concedergli come degno rappresentante dell'entusiastico consenso della rappresentanza popolare per l'impresa nazionale.

Dal fronte serbo-bulgaro

PARIGI, 31.

Il Comando Supremo delle forze alleate in Oriente comunica che il 29 corrente una squadriglia di aviatori franco-inglesi bombardò efficacemente i parchi e gli accampamenti bulgari a Petrik e presso il lago Doiran.

Essad Pascià dichiara guerra all'Austria e alla Bulgaria

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

PARIGI, 31.

Il « Journal » riceve da Vallona: Essad Pascià avrebbe dichiarato guerra all'Austria e alla Bulgaria.

Si dice che Essad dispone di ventimila uomini bene armati.

La notizia, se vera è accolta con favore dagli alleati poichè offre alle truppe italiane un'occasione bella per minacciare seriamente il fianco bulgaro sguarnito.

Vittoriosa offensiva montenegrina

GINEVRA, 31.

La « Tribune de Geneve » riceve da Bucarest:

Dal primo dicembre i montenegrini hanno inflitto gravi perdite agli austriaci su tutto il fronte.

Il comunicato del Generale Koamess annunzia che ci furono più di settemila uomini fuori combattimento sulla frontiera dell'Erzegovina. I Montenegrini contrattaccano vigorosamente ed ogni giorno centinaia di morti e feriti cadono nelle file austriache.

Nel Sangiaccato le truppe austriache passano alla difensiva mentre i montenegrini, riorganizzati con i serbi, continuano la lotta occupando nuove posizioni sulle montagne e costringendo gli austriaci ad indietreggiare in parecchi punti.

I montenegrini durante la notte si avvicinarono alle batterie nemiche e massacrarono gli artiglieri con fuoco di fucileria.

Si è inoltre constatato che raramente le sentinelle austriache ritornano nei rispettivi accampamenti poichè i montenegrini le uccidono o le fanno prigioniere.

Gli austro-tedeschi eviteranno l'impresa di Salonicco?

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 31.

Il « Giornale d'Italia » riassumendo il parere di molti critici militari e le notizie a lui pervenute da Atene, afferma essere molto probabile che gli austro-tedeschi abbandoneranno l'impresa di Salonicco.

Comunicati ufficiali francesi

PARIGI, 31.

Il comunicato delle ore 23 del 30 corrente annunzia:

La nostra artiglieria fece saltare in aria un deposito di munizioni tedesco posto a sud-ovest di Beamaine.

Verso Baille l'efficace tiro di alcune nostre batterie portò alla distruzione di un forte reparto di mitragliatrici.

In altri settori le batterie tedesche furono ridotte al silenzio e a nord-ovest di Muhlbach una nostra granata scoppiò provocando cinque forti detonazioni.

Trincee tedesche demolite

PARIGI, 31.

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Ad ovest di Peronne il nemico tentò di impadronirsi di una nostra trincea posta davanti al villaggio di Dampierre, ma fu completamente respinto.

Nei settori della Champagne e a nord della fattoria di Navarrin i nostri efficaci e precisi tiri impedirono al nemico di riparare nelle trincee da noi demolite nella notte del 28 corrente.

Gli alleati occupano Castellorizzo

(Nostro telegramma particolare)

ROMA 31.

All'ultim'ora la « Stefani » comunica che gli alleati hanno occupato l'isola di Castellorizzo che trovasi vicino alla costa dell'Asia Minore ad oriente di Rodi.

Mancano ulteriori notizie circa il modo con cui si effettuò lo sbarco.

Comunicato ufficiale inglese

LONDRA, 31.

Il Ministero della guerra annunzia che quattro areoplani tedeschi attaccarono gli areodromi britannici, ma non provocarono danni.

Presso Armentières le nostre truppe penetrarono nelle trincee tedesche, sconvolsero le opere nemiche e cagionarono agli avversari numerose perdite. Le nostre furono insignificanti.

Importanti raid di velivoli inglesi

LONDRA, 31.

Il Ministero della guerra comunica che una squadriglia di ventisei areoplani bombardò la stazione di Cormines, la ferrovia, gli « hangars » vicini all'areodromo di Nervilly cagionando danni considerevoli.

Durante questi « rad » s'ebbero dodici combattimenti aerei che danneggiarono un areoplano tedesco.

Comunicato ufficiale russo

PIETROGRADO, 31.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Un'automobile blindata tentò ma invano di avvicinarsi ai nostri trinceramenti sulla strada di Dausy.

Sono segnalati vivaci combattimenti nei settori a sud del Pripet.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte occidentale le truppe francesi attaccarono due volte le posizioni nostre sull'Hartmannsweilerkopf.

Il combattimento, accanito continua ancora con esito alterno.

Nei settori russi verso Troqqum l'offensiva nemica venne dai nostri ostacolata.

. . .

Si ha da Vienna:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte della Bessarabia respingemmo forti attacchi mossi dai russi ad est di Buranow.

La malattia del Kaiser

PARIGI, 31.

I giornali hanno da Amsterdam: Notizie attendibili pervenute da Berlino, confermano che il Kaiser è affetto di un foruncolo.

I medici, dopo vari consulti, dichiararono la forma benigna, e prescrissero il riposo al letto.

هريق من الدماء . كفانا ما لعبت بنا الاهواء فلنرحمنا السماء فقد شابهنا العجماء بافعالنا الهوجاء .

. . .

نسال للدول اللاوتي سفكن مهجهن الكريمة في سبيل تحرير المدنية من ربقة الهمجية والحرية من نير العبودية كما قيل :

لا يسلم الشرف الرفيع من الاذى
حتى يراق على جوانبه الدم

ان توتى النصر وتحوز اليسر . وتدرك غايات الامال وتنعم بالسعد والاقبال وليزدها هذا الحول حولا وعزة ومنعة وطولا ونعمة ومنة وفضلا

—❊ الصلات بين ايطاليا واليونان ❊—

على احسن ما يرام

Le eccellenti relazioni italo-greche

رومه ٣١ —

افادت سفارة اليونان ان الزعيم كوروميلاس لم يكف نفسه عناء معرفة ما يقصده الطليان من اعمالهم غاوله لاعتقاده قلة فائدة هذا السعي . وذلك لان العلائق التي بربط اليونان بايطاليا من خير العلائق . فان الضمانات التي اعطتها ايطاليا عن حركة جيوشها بالبانيا لا تبقى لليونان قلق لشان بلاد الابير الشمالية .

❊ بلاغ الالمان ❊
— والنمساويين —

Comunicato austro-tedesco

بازيليا ٣١

من اخبار برلين

ان الفرنساويين كرروا حملاتهم على مواقع هرتمنسفلر كوف فرددناهم لاول مرة واستمر العراك بيننا لثاني مرة . واغارة كتيبة كثيفة روسية على مواقعنا فاخفق سعيها

ومن اخبار ويانا :

رددنا حملات الروس في ميدان بساربيا شرقي بونالو .

❊ تقدم الروس ببلاد فارس ❊

I Russi avanzano in Persia

طهران ٣٠

يوخذ من الاخبار الواردة من ميدان الروس انهم استولوا على كسهان واخذوا يزحفون على اصفهان .

Il nuovo anno

ودعنا عاما كان على الانسانية منبع النحوس . واشام من حرب البسوس . شاب له الانسان وهو مقتبل الشباب . وبليت فيه رفاة ابطالهم وهو غض الاهاب . ولي وما بزح مقطبا حاجبه . زاويا ما بين عينيه . ماضغا لبني آدم بين فكيه . او كان سيفه صمامة عمرو لنبا ولو كان جواده ادهم عنتر لكبا . ولو كان مصباحه الزهرة لخبا . يارحى الحرب اما كفاك طحنا . ويافرسان الملاحم هلا كففتم طعنا . اما من يرحم الاثكال . الا من يهذب غضبية الرجال . الا من يردع جاهلية الابطال .

. . .

نلوم زماننا والعيب فينا
وما لزماننا عيب سوانا

نحن جردنا السيوف . وسلطنا على رقابنا دولة الحتوف . ولولا المطامع . ما وقعت الوقائع ولا شب ضرام الملاحم . فهي الاهواء هوت بنا الى دركات الجهل . وحرمت بلادنا من ثمار العلم والعقل .

لممالك التوتون جريمة لا تغتفر بل تتغفر في جنبها الجرائم . واهالي الالمان والنمسا جناية لا تذكر بل هي فاتحة كل المظالم لها على الانسانية فضل عظيم لانها كدرت عيشها . وقرحت كبدها وجفنها . ورمتها بالكوارث ونفث منها رنات المثاني والمثالث فاشكرها اينامكم وثكالاكم والمشوهون منكم والذين تطاهم الفاقة بمنسمها وتجشم المسغبة بنابها .

يا اتيلا او ليتك ثبتت كالاهرام لتحيفتك السنون . ولو عمرت كالنسر لاخترمتك المنون . ابي الحق والعدل ان يستقل بالامر فرعون .

لقيت الجندية المهانة من حيث كانت تتوقع الكرامة . وارادت موت الامم فبدأ بها . فالارض مصبوغة بدماء الالمان كانها وردة او ارجوان .

. . .

من لنا بمن يدنو من مهد المولود الجديد فيزحزح لنا النقاب عن محياه . من لنا بمن يقرأ لنا اسارير راحته وطلاسم فراسته : فنعرف اوراه البشائر ام المقابر والمسار ام المضار والافلام ام الازلام . والكياسة ام الشكاسة والعمار ام الغمار . وتأليف العباد ام تخريب البلاد . حسبنا الله

Asterischi

A Giovanni Ameglio

ALCAICA

Mentre su l'alpi aspre risuonano,
Dall'Adamello fino alle Giulie,
Dei cannoni le bocche rombanti
E l'eco spargesi per le convalli;

Mentre le cime nevose espugnano
I nostri fieri soldati e libere
Ridanno all'Italia le terre
Da troppo tempo oppresse;

Io ti comprendo. **Giovanni Ameglio,**
Leggo il pensiero tuo in fondo al-
(l'anima;
Comprendo il desio che ti punge,
Apprezzo il tuo gran sacrifizio!

Oh! come ardenti gli occhi tuoi mi-
(rano
Là, dove il cuore d'Italia palpita:
Come vorresti guidar le tue schiere,
Con la spada, che sa la vittoria!

Esser vorresti là nella mischia
E ai tuoi soldati gridar: Savoia!
Luccicanti le baionette,
Il nemico volgente le terga!

E là, da un erto spalto, col linceo
Tuo sguardo fiso nel limpidissimo
Orizzonte, mirare i tuoi prodi,
Ancor caldi della battaglia!

Giovanni Ameglio, animo nobile;
Più grande e santo è il sacrifizio!
Penoso dovere è il restare,
E tu con stoicismo lo compi!

Ah! tu venuto fossi in anticipo
Di qualche mese, forse la rapida
Tua azione avrebbe impedito
La ribellione pazza.

Di te ha fiducia l'anima araba:
Tu la comprendi fino nell'intimo:
Tu leggi negli occhi al fellaha
E questi si sente compreso!

La calma regna di nuovo a Tripoli:
Questo è tuo merto, Giovanni Ame-
(glio!

Pel bene d'Italia restare
Tu devi, pel bene d'Italia!

E benemerito fra i benemeriti
Nel libro d'oro segna la Patria
Il tuo nome di Gran Cittadino,
Il tuo nome di Grande Soldato!

Guido Nota

Non la siepe che l'orto v'impruna
E' il confin dell'Italia, o ringhiosi;
Sono i monti il suo lembo; gli esosi
Son le torme che vengon di là.
(da « Le fantasie »)

GIOVANNI BERCHET

I ricominciamenti

1 Gennaio 1916.

Si ricomincia!

Stanotte, a mezzanotte, l'ultimo millesimo di evoluzione del pianeta Terra, ci ha messo definitivamente fuori dell'influsso d'una cometa infausta che, ai limiti della nostra atmosfera, si precipitava anch'essa disperatamente verso Sirio. Solo stanotte la cometa di Halley ha cessato di sventolare sugli uomini il suo stendardone di sciagura, dai sergi neri e gialli come i colori degli Ausburgo.

Sette anni la leggenda vuole durino le maligne influenze siderali. E, dall'alba del 28 dicembre a questa notte sono sette anni precisi, con un trascurabile margine di tre giorni.

In tutti i tempi il sette fu il denominatore comune delle sciagure. Fu il numero cabalistico dei libri sacri. Sette sono le stelle dei più fatali segni dello zodiaco. Sette sono i peccati mortali. L'ira di Dio, attraverso la parola dei Profeti, si riversava sugli uomini sino alla settima generazione.

Nel vecchio testamento, sette volte gli Ebrei hanno in sorte di girar torno torno le mura di Gerico prima che cada e sette sono le piaghe che colpiscono i Faraoni, dopo la strage degli Innocenti e prima dell'Esodo. Nel Nuovo, sette sono le Chiese a cui s'indirizzano le sette Epistole di San Paolo. Sette sono le lettere dei più grandi nomi cristiani: Betleem, Nazaret, Gabriel. E nell'Apocalisse, sette sono i suggelli della divina lettera che chiude l'esterminio. Sette gli angeli che han missione di spargerlo per la terra. Sette le trombe e sette le tazze da cui l'ira di Dio si riverserà sugli uomini.

Ora nessuno può negare che, dal dicembre 1908 all'ultima guerra, con la Bulgaria, noi abbiamo attraversato, in sette anni, e non senza virilità, le jatture che il più severo dei Profeti avrebbe disseminato in una cinquantina d'anni, almeno, perchè un popolo, riottoso alle leggi di Dio, potesse reggerne serenamente il peso. Chè, se ci furono risparmiati il diluvio, la siccità, le invasioni di locuste, del resto non saprei che altro di più atroce avrebbe potuto escogitare la fantasia di Ezechiele e di Isaia. Terremoti, epidemie, guerra e poi guerra: di niente ci è stata fatta grazia ....

Ma oggi si ricomincia.

Ricomincia l'anno e ricomincia il settennio.

Usciamo dunque dalle ultime fosforescenze sinistre della coda della cometa? Si dovrebbe respirare in atmosfera sgombra. Il pianeta Terra dovrebbe ora vorticare nella zona azzurra della norma. I cieli si detergono. Riviviamo. Ricominciamo.

Ohimè! Quasi tutti gli auguri non ci son giunti, stamattina, che in enigmatiche buste crociate a lutto. Con l'anno ricomincerebbe dunque un settennio nuovo di sventure?

Non sette soltanto, ma sette e sette è la cabalistica dell'antichità. Sette e sette sono le stelle delle Orse. Sette e sette sono le generazioni che vanno da Abrhamo a David, sette e sette son quelle che vanno da David alla cattività di Babilonia, sette e sette vanno da Babilonia a Gesù.

Nessuno vorrà essere il profeta del malaugurio. Ma auguri chi sente le forza beffarda di farne quest'anno? No: non credo che stanotte, a mezzanotte, ci siano stati sacrileghi brindisi.

Emilio Scaglione

Sempre Avanti Savoia!

Mi sembra di buon augurio ricordare in questo primo numero dell'anno che il motto antico e tradizionale della Casa Sabauda, divenne popolare in seguito ad un episodio riguardante la nostra Regina Madre.

In occasione dunque del viaggio che i Sovrani d'Italia, Umberto I e Margherita, da poco saliti al trono, fecero in Sicilia, ecco che cosa narrò il « Fanfulla » giornale romano di solito bene informato delle cose di Corte, nel numero del 9 gennaio 1881:

« L'ammiraglio Fincati aveva telegrafato all'ammiraglio Acton, in viaggio da Roma a Napoli con la famiglia reale (il 3 gennaio 1881), lo stato del mare. Il dispaccio raggiunse il treno a Sparanise, e diceva che il piroscafo quotidiano venuto da Palermo a Napoli annunziava di aver trovato mare cattivo e oscurità di cielo che lo aveva obbligato a procedere con precauzione. Il telegramma aggiungeva che il tempo grosso cresceva; che la « Roma » era ormeggiata, pronta a salpare se ordini sovrani lo richiedevano, ma che il mare impediva l'imbarco fuori dal porto. I semafori segnalavano lo stesso cattivo tempo in cielo e in mare: l'ammiraglio Fincati aspettava ordini. Questo il dispaccio.

L'ammiraglio Acton era in piedi nel vagone quando leggeva il telegramma, e stava a guardare il foglio titubante, preoccupato per la responsabilità di trasportare la Regina con un tempo capace di far danno alla sua salute.

La Regina gli disse:

— Ammiraglio, che notizie ha ricevuto?

— Maestà.... è lo stato del mare (e stava per riporre il foglio per comunicarlo al Re).

La Regina stese la mano.

Non c'era da esitare. L'ammiraglio consegnò il telegramma.

Alle prime righe la Regina Margherita vide di che si trattava ed abbassò il telegramma per permettere al Principino che sedeva accanto — l'attuale nostro Re Vittorio Emanuele III, che aveva allora 12 anni — di seguirne la lettura insieme a lei.

Quando Sua Maestà si accorse che il fanciullo aveva letto, prese una matita e sul bracciuolo del seggiolone, sotto gli occhi stessi del Principe, scrisse; fece leggere in silenzio ciò che aveva scritto e rese il telegramma al ministro. Questi lo prese e vide le seguenti parole scritte così:

Sempre avanti Savoia!!!

L'ammiraglio si inchinò e pregò la Regina di autorizzarlo a serbare quell'autografo come prova della fermezza d'animo di Sua Maestà. E il viaggio restò deciso malgrado le notizie ».

Per chi si diletta di ricerche, aggiungo che il « Fanfulla » del 15 marzo 1881 pubblicò il facsimile dell'intiero telegramma, compresa la postilla della Regina Margherita.

g. m.

Capo d'anno

Eccoci al primo dell'anno, una delle feste più care, dopo il Natale, ed una delle date più solenni per la storia dei banchetti.

Poichè l'uomo pur essendosi perfezionato, raffinato, elevato, quando vuol elevare collettivamente la gioia, la soddisfazione, il buon umore, non trova posto migliore che assidersi ad una tavola riccamente imbandita.

E qualunque siano le proteste dei giovani poeti pallidi e fatali, dei filosofi dalle lunghe barbe e dalle chiome scomposte, degli studiosi pensosi e schivi del mondo; siamo certi che in queste feste — nelle quali un po' tutti assaporano le gioie della famiglia; — li troveremo più raccolti, più pensosi, più severi nelle sale illuminate di qualche oscuro caffè, e l'ombra della malinconia si leggerà su i loro volti.

Ogni città ha le sue abitudini in questi giorni sacri... alla festa della famiglia.

Ed oggi non vi è per tutti che un dovere da compiere, andando in giro per visite di dovere, o di amicizia. Vedremo così oggi sciamar come da un alveare le nostre belle signore, le quali indosseranno le loro toilettes più « charmantes », più eleganti, più originali, i loro cappelli, o cappelloni ultima moda, e Via Azizia nella sua luce mattutina piena di sole, avrà un caratteristico via-vai, e Copelli, — il nostro Aragno Tripolino, sarà affollato di ufficiali, di signori, di tutta la « fine fleur » della Colonia, ed al passaggio di una bruna, o di una bionda, di una piccola o di una slanciata figura di donna, scoccherà il saluto, il sorriso, s'intreccerà il frizzo al complimento d'occasione, l'augurio sincero di un amico, al ringraziamento « pro forma » di un conoscente. Ed innanzi il negozio «La Barbera» vi saranno gli estatici ammiratori per le belle incisioni, per i riusciti ingrandimenti fotografici, per le magnifiche fotografie di costumi esposte, mentre dinanzi a Mele, bisognerà scender marciapiede per non venire urtato, quasi travolto dalla folla che ne uscirà fuori, per l'annunciata liquidazione....

E chi non vorrà profittare di accorrere al « Cinema Select » al locale veramente signorile, ritrovo di tutte le più belle ed eleganti signore di Tripoli?

Al Suq-el-Turq tutti faranno domani una piccola punta, e qui acquisteranno una bomboniera per dolci, lì un Kimono od una sciarpa, più appresso un cappello, lì vicino un gioiello di valore, più giù un gingillo....

Dappertutto domani si comprerà, si augurerà alla famiglia, ai parenti, agli amici, ai semplici conoscenti « buon Capo d'anno » ed avranno tutti contraccambiato gli auguri che saranno sinceri, o convenzionali, od ipocriti.....

Gody

Favorito dalla fortuna, io ebbi l'onore nei due mondi di combattere accanto ai primi soldati, ed ho potuto persuadermi che la pianta uomo nasce in Italia, non seconda a nessuna; ho potuto persuadermi che quegli stessi soldati che noi combattemmo nell'Italia meridionale, non indietreggeranno davanti ai più bellicosi, quando saranno raccolti sotto il glorioso vessillo emancipatore.

GIUSEPPE GARIBALDI

Tre colori, tre colori,
l'Italian cantando va;
e cantando i tre colori
il fucile imposterà.
Foco, foco, foco, foco!
s' ha da vincere o morir.
Foco, foco, foco, foco!
Ma il tedesco ha da morir.
(da l' « Inno di guerra » del 1848-1849).

LUIGI MERCANTINI

Pensieri

ابى بعض افاضل الثغر اقتراح الجريدة بان تنشر في غرة العام الجديد بعض خطرات افكارهم وقدجاءنا منها عدد وافر . وها نحن نذكر لمعة منها لما فيها من سديد الاراء ومحكم الاقوال وشريف المعاني .

قال جناب الكاتب العالم القومندور هوغو نيقولي :

من قاتل في سبيل الحرية والحق لا يحجم ولا يسالم . فسبيلنا في فاتحه العام الجديد ان نزدع ميلنيا الغطاي الى السلام ونعد انفسنا وقوانا للحرب والغلبة .

وقال فضيلة القاضي الشيخ عبد الرحمن البوصيري من قصيدة له بليغة سوف ننشرها برمتها في عدد آخر .

راحتنا قد صافحت اخواننا
بقلوبنا قولا وفعلا مضمرا
لكن اعداء الصفا قداحدثوا
خللا بسير الارض اودى المحورا
ظلموا وعاثوا في الفساد بمنكر
بل حاولوا مس السماء تجبرا
فالظلم نحس لايجوز شراوه
والنحس اشام مايكون لمن شرى
بعث الاله ملوكه ليودبوا
من خان او عن عهده قد ادبرا
من بينهم الطليان اصلت نارها ال
اعداء فهزموا انهزاما اغبرا
فقضوا لبانات بحسم حزازة
وغضنفر الطليان قاد العساكر
واذا نصحت الحق تلقى ناصرا
واذا خذلت حقوقهم لن تنصرا
والنصر يصرخ ارخوني فليعش
هذا المليك الدهر اسعد ازهرا

وقال فضيلة المفتى الشيخ عمر المسلاتي: اس الفضائل وينبوع الادب العقل . ونمو العقل يحصل بالخوض في بحار العلم والاغتراف من تياره والصبر على المشقه الحاصلة بسبب ذلك .

كما قيل :

تريدين ادراك المعالي رخيصة
ولا بد دون الشهد من ابر النحل

وهذه البلاد قد اسعدها الله والحق يقال بدولة ايطاليا وهي دولة متمدنة راقية . ستبذل قصارى جهدها في رفع منائر العرفان واجراء مناهل الاداب في هذه البلاد حتى ترقى وتدرك اوج الحضارة .

وقال حسن باشا قرامللي رئيس البلدية .

وافت السنة الجديدة تهتف بشائر النصر لجلالة الملك الاعظم ودولتنا الفخيمة فنبارك اصالة عن نفسي ونيابة عن ابناء جنسي من جميع الرعايا المسلمين لفخامه الملك الاعظم ايده الله ونبسط اكف السوال طالبين من الله ان يجعل هذا العام فاتحا لسنين الظفر لفخامة الملك ونبارك بدوام العز لال صاووبا الكريمة ونخص من بينهم ولي العهد الاسعد الحائز لقصبات السبق في كل ميدان وسعادة الملكة ذات الرأي السديد ونعمم بالتبريك سائر الوزراء وارباب الرتب العالية وسائر المناصب عسكرية وملكية وعدلية وعموم الايطاليين .

وقال كاتب القسم العربي :

اذا ثارت بالكون عاصفة هوجاء هدمت واجتاحت ودمرت وقلبت الكون فاذا عبرت ومرت صفا اديم السماء وطاب الثرى وتضوع نشر الرياض . كذلك هذه الحرب الطاحنة اذا وضعت اوزارها بانكسار شوكة الفراعنة المتجبرين : نعم اهل المعمورة براحة طويلة واقبلوا على اصلاح شوونهم وان التاريخ وهو ميزان الامم سيقبح اعمال الالمان والنمسا ويكتب لهم الذل والهوان . ويحبذ مساعي اعدائهم لمقاتلتهم من الانسانية وحريتها وحضارتها .

Il GIORNALE dei GIORNALI

L'on. Luzzatti che da qualche giorno trovasi indisposto per forte influenza, ora accenna a migliorare. Facciamo auguri che l'eminente uomo possa al più presto essere ristabilito.

* * *

Il « Matin » riceve da Losanna che le banche svizzere hanno ricevuto l'ordine di rifiutare senz'altra il cambio dei marchi e delle corone in moneta svizzera, ciò che getterebbe una nuova luce sulla situazione finanziaria.

* * *

I giornali americani incitano il governo, con la loro violente campagna, alla rottura dei rapporti con l'Austria-Ungheria.

* * *

I greci residenti a Parigi hanno deciso di convocare a congresso le colonie greche all'Estero, per protestare contro la politica del governo di Atene e per affermare che gli interessi dell'ellenismo sono legati alla causa dell'Intesa.

* * *

Il prestito russo è già stato coperto per trecento milioni.

* * *

Giunge notizia da Amsterdam che giovedì uno « Zeppelin », carico di bombe, esplose rimanendo completamente distrutto.

* * *

Un telegramma del « Pester Lloyd », riprodotto dai giornali italiani, annunziava la riunione della Scupskina serba in Italia. La notizia non è esatta e lo stesso signor Ristich, Ministro di Serbia, ci autorizza a smentirla. Nulla in proposito è stato deciso, nè d'altra parte, nei circoli serbi, si comprende a quale scopo la camera serba dovrebbe riunirsi.

* * *

Dei giacimenti di platino sono stati scoperti in Spagna. Il Governo ha deciso di assumere la direzione delle ricerche e dell'exploitation dalle miniere di questo prezioso metanla presso Siviglia. L'esecuzione di lavori sarà affidata all'Istituto Spagnuolo di Geologia e sul fondo del Ministero di Agricoltura è stata stanziata una somma di lire 150 mila annue per le spese correnti.

* * *

A Marsiglia è giunto in quel porto un incrociatore degli alleati scortato da torpediniere, con a bordo il tesoro serbo consistente in 18 milioni in oro. La somma verrà inviata a Parigi, per essere custodita nella banche franco-serba.

* * *

Il pubblico brasiliano dimostra la sua simpatia verso la Francia con la sottoscrizione al prestito nazionale francese. Il fatto è ancora più significativo in quanto, nessuno dei prestiti germanici ha provocato il minimo interesse.

* * *

Alla camera francese è cominciata la discussione delle interpellanze sugli scandali per le forniture militari. E' stata nominata una commissione parlamentare per la revisione e controllo dei contratti.

* * *

Persona proveniente da Malta afferma che delle misure prese di comune accordo fra gli ammiragli inglese e francese contro il pericolo dei sottomarini, hanno impedito tutti gli attacchi durante questi ultimi dieci giorni, quantunque gli arrivi e le partenze da Malta siano stati normali.

* * *

Secondo ciò che affermano alcuni rifugiati serbi in Italia le voci che hanno recentemente circolato nella stampa a proposito di dissensi prodottisi fra bulgari e tedeschi sarebbero esatte. I tedeschi si mostrano molto diffidenti nei riguardi dei Bulgari, i quali si sono fatte delle pure illusioni quando hanno creduto che scendendo in campo a fianco delle truppe teutoniche avrebbero potuto assicurarsi il successo delle loro secolari aspirazioni. I tedeschi hanno finanche preteso che i bulgari abbandonassero Nisch, dove si trovavano soltanto le truppe del Kaiser e di Francesco Giuseppe.

* * *

Continua la propaganda antitedesca organizzata in Francia tra le personalità più alte del cattolicismo. E' stato pubblicato un secondo libro dal titolo « Germania e gli Alleati di fronte alla coscienza cristiana.

* * *

Il Governo austriaco ha nuovamente ridotto la razione di pane quotidiano che era già stata assegnata per ogni abitante dell'Impero.

Si dice che un corpo di spedizione [illegible] sbarcato a Varna, dopo a-[illegible] un formidabile bombardamento [illegible] l'opera dei difensori.

* * *

La città di Milano ha [illegible] 157 mila e cinquecento lire a favore dell'Ambulanza Chirurgica « Città di Milano » che sorgerà al fronte.

* * *

Un decreto reale concede il monopolio dell'esportazione dall'Inghilterra nella Svizzera alla Società svizzera « Sorveglianza Economica ».

* * *

Il « Petit Parisien » constata che la Grecia con la sua forte astensione elettorale ha condannato il colpo di di stato ed i suoi autori, manifestando una volta di più le simpatie verso gli Alleati.

* * *

La stampa greca domanda quali garanzie intenda adottare l'autorità militare per impedire un probabile attacco turco-bulgaro. Alcuni giornali danno anche notizia di un arrivo, al campo bulgaro, di otto vagoni di uniformi tedesche, per travestire i bulgari che dovranno unirsi ai tedeschi nella marcia verso Salonicco.

* * *

Apprendiamo che il corso del marco a New-York è ancora ribassato, esso è di 76 e mezzo per cento. Intanto l'importazione dell'oro è stata nell'America del Nord, nella settimana scorsa di 3,792,000 dollari; e l'importazione dell'argento di 440.000 dollari.

* * *

In Albania si stanno concentrando i trentamila prigionieri austriaci fatti dall'esercito serbo, per essere trasportati in Italia. Il loro imbarco verrà fatto gradualmente, per dare tempo alla costruzione delle baracche che si vanno facendo nelle zone di alcune provincie del Mezzogiorno.

* * *

Con decreti reali sono stati concessi mutui, alle condizioni ordinarie del 4 per cento a cinquantaquattro comuni, per un ammontare di lire 2,859,950.

* * *

I critici militari francesi propugnano una immediata, vigorosa e continuata offensiva francese su tutto il fronte, per prevenire e disorganizzare quella tedesca.

* * *

I bulgari si preparano all'attacco. Nessuna fede si deve prestare alle voci che i bulgaro-tedeschi rispetteranno nei loro attacchi il territorio greco.

* * *

I giornali americani minacciano non solo la rottura dei rapporti con l'Austria, ma anche con la Germania se l'Austria non si piega alle pretese degli Stati Uniti.

* * *

Nei circoli diplomatici dell'Intesa la maggiore attenzione è attratta dalla politica di Atene. La sosta dei bulgaro-tedeschi alla frontiera greca suscita molti commenti ed in alcuni ambienti si assicura che essa è stata determinata dal fatto che negoziati erano stati intavolati fra Atene e Berlino, per impedire l'ingresso dei bulgari in Grecia.

Se ora, come annunzia il « Petit Journal », l'esercito di Re Ferdinando continuerà la sua marcia, vorrà dire tali negoziati sarebbero falliti.

Ciò però non deve essere considerato un fatto certo perchè anche da Parigi si annunzia che i greci sono disposti a tollerare l'invasione del loro territorio da parte dei nemici dell'Intesa, ove essa sia preceduta da una dichiarazione assicurante che ciò non arrecherà nessun pericolo per l'integrità della Grecia.

* * *

Il Presidente della Camera serba avrebbe dichiarato possibile e conveniente la convocazione dei deputati in Italia.

* * *

Il « Temps » ha dedicato ieri il suo articolo di fondo all'ultima sessione parlamentare italiana notando lo splendido successo del gabinetto Salandra.

* * *

Lord George dichiarò alla Camera dei Comuni che la produzione di granate e mortai si è moltiplicata quaranta volte. Incitò gli operai ad intensificare lo sforzo per la difesa contro i nemici dell'Inghilterra.

La Cooperativa della "Nuova Italia,,

Augura alla numerosa sua clientela
ogni bene e prosperità per il Nuovo Anno

Giovanni E. TUSSIS

AUGURA IL BUON ANNO
AI SUOI CLIENTI

Ditta Giulio Viganò
SELLERIA

AUGURA ALLA SUA CLIENTELA
BUON ANNO

La Figliale di Tripoli dell' UNIONE MILITARE

PORGE I PIÙ CORDIALI AUGURI PER IL NUOVO ANNO
A TUTTA LA SUA CLIENTELA

Pietro Marchiano
Proprietario del Bar Reale

AUGURA AI SUOI CLIENTI
BUON CAPO D'ANNO

Il Fotografo PERRONE

Augura Buon Anno
alla sua gentile clientela

Vittorio Benussi
p. a. TRIPOLI

Attilio Curletto

AUGURI DI FELICITÀ
ALLA SUA SPETTABILE CLIENTELA
PER IL NUOVO ANNO

La Ditta ALATI ANTONIO

Nell'augurare ai suoi clienti il buon anno

annunzia che si trasferisce nei nuovi magazzini
in Via Azizia - Palazzo Assan

La Ditta Fratelli P. HAGGEA

Augurano buon Anno
ALLA SPETTABILE CLIENTELA



Paolo Fichera
Libraio - Editore

Augura buon anno alla sua clientela

Unione Commerciale Libico - Italiana
UMBERTO WEIDLICH
TRIPOLI

AUGURI DI OGNI BENE

Il Ristorante "Roma,, già "Patria,, inaugurando il 6 gennaio 1916 i suoi nuovi locali in Suk el Turk, rivolge fin d'ora i migliori auguri pel nuovo anno alla sua spettabile clientela.





Il Sarto PAOLO SCHEMBRI

Augura felice anno alla sua clientela



La Premiata Farmacia Centrale di SALVATORE ZACCARIA

ALLA SUA SPETTABILE CLIENTELA
PORGE VIVISSIMI AUGURI

CRONACA DI TRIPOLI

Elenco dei notabili presenti a Tripoli e Homs decòrati dell'ordine Coloniale della Stella d'Italia.

Commendatore

Hassuna Caramanli fu Hamura.

Officiale

Omar El Muntasser, Notabile di Tripoli.
Ecek Abd Rahaman El Busairi, Cadi di Tripoli.
Ahmed Dija Ed Din El Muntasser Di Omar, Consulente di Governo.
Ahmed El Mrejedh Fu Ali, Consulente di Governo.
Mohammed Farhad Fu Farhad, Cosulente di Governo.
Mohammed Muktar Coobar Fu Mohammed, Consulente di Governo.
Hamed Fadel Fgheni, Consulente di Governo.

Cavalieri

Mahmud Feuzi Fu Abd El Aziz, Caimacan di Zliten.
Mohammed Hadi Coobar Fu Mohammed, Caimacan di Garian.
Ali Ben Tantusc Fu Mohammed, Caimacan di Azizia.
Salem Kemal El Muntasser di Omar Caimacan di Misurata.
Ali El Ghiblaui Fu Hag Mohammed Caimacan di Iefren.
Hag Farhad El Gadi di Mohammed Caimacan di Msellata.
Hussein Giaber Fu Giaber, Cimacan di Agelat.
Mohammed Bescir Ben Giama, Notabile di Socna.
Mussa Grada di Hag Ali, Notabile di Ieffren.
Mahmud Derna El Karamanli Fu Iusuf, Mudir della Menscia.
Mohammed Es Suei Suedan di Jusuf, Mudir del Sahel di Tripoli.
Scek Muktar Bu Gancia Di Hag Mohammed, Mudir del Sahel di Tripoli.
Ahmed Bu Gheris Di Mohammed, Mudir di Tagiura.
El Neffati Nasuf di Mohammed, Mudir di El Arbaa.
Mohammed Muzafer Fu Suleiman, Ispettore delle Scuole Arabe.
Mohammed Sami En Naib El Hansari Fu Hassuna, Amm. Uacuf el Sur.
Hag Hassuna Gurgi di Hag Ben Ali, Amm. Uacuf el Giama.
Mustafà Ben Ghidara Fu Ali, Notabile di Tagiura ex deputato.
Mohammed El Zmirli detto Ahmeda, Interprete di Tripoli.
Abd El Hadi Ben Gattanesc, Consulente reg. di Orfella.
Kalil Karamanli Fu Amura, Notabile di Tripoli.
Ahmed El Osta di Hag Mohammed, Notabile di Tripoli.
Mustafà Benzikri di Hag Mohammed, Notabile di Tripoli.
Hussein Critli di Ascìur, Impiegato Ufficio Politico.
Mohammed Solu Fu Otman, Rais Beladia di Homs.

-** اصحاب الاوسمة **-

قومندور

حسن باشا قراماني ابن عموره

ضابط

الوجيه عمرو بك المنتصر
الفاضل الشيخ عبدالرحمن البوصيري
قاضي طرابلس
احمد دجى الدين المنتصر مستشار
الحكومة
احمد بك ابن علي المريض
مستشار الحكومة
محمد فرحات بك مستشار الحكومة
محمد بك مختار كعبار مستشار
الحكومة
احمد بك فاضل فكيني

فارس (كواليير)

محمد فوزى ابن العزيز قائمقام
زليتن
محمد الهادي بك كعبار قائمقام
غريان .
على بك ابن محمد بن تنتوش
قائمقام العزيزيه .
كمال المنتصر قئمقم مصراته
على بك القبلاوي قائمقام
يفرن .
الحاج فرحات القاضي قائمقام
مسلاته
حسن بك جابر قائمقام العجيلات

محمد بك بشير بن جمعه وجيه
سوكنه
موسي بك قراده وجيه يفرن
محمد بك درنه القرمانلي مدير
المنشيه
محمد السويح سويدان مدير الساحل
مختار بك بوغمجه مدير الساحل
احمد بك بوغريس مدير تاجوره
ناصوف بك النفاتي مدير النواحى الاربع
السيد محمد بك ابن سليمان المزغفر
ناظر المدارس العربية
محمد سامى بك النائب الانصاري مدير
وقف السور
الحاج حسن بك قورجى مدير اوقاف
الجوامع
مصطفي بك بن قداره وجيه تاجوره
ومبعوثها السابق
حميده بك ازميرلي ترجمان
طرابلس
عبد الهادي بك بن قطانش
مستشار اوررفلا
خليل بن قرامنلي وجيه طرابلس
احمد بك الاسطى وجيه طرابلس
مصطفي بك ابن زكرى
من وجوه طرابلس
حسين بك القريتلي موظف
رسمي في السياسة
محمد بك صولو رئيس بلدية
الخمس

Per dare il consueto riposo di Capodanno al personale della nostra Tipografia, DOMANI NON SI PUBBLICA IL GIORNALE.

Tuttavia, per corrispondere alle legittime esigenze dei lettori, faremo uscire verso le ore 18 uno speciale bollettino contenente le notizie telegrafiche che ci saranno giunte.

CALENDARIO

Gregoriano: Sabato 1. Gennaio 1916. — Circoncisione di N. S.
Ebraico: 25 Tebeth 5676.
Musulmano: 25 Safar 1334.

I Marinai dell' "Etruria" accolti con entusiasmo dai Bersaglieri.

Le squillanti note della fanfara dei bersaglieri richiamavano ieri nelle ore pomeridiane l pubblico tripolino nei pressi di Piazza del Pane e Via Azizia e gli accorsi si trovavano dinanzi un simpatico spettacolo di solidarietà militare: dietro la fanfara sfilavano con slancio ed aitanza bersaglieresca i bei marinai della Nave « Etruria » condotti dai loro Ufficiali.

Con affettuoso pensiero pei suoi marinai il comandante della nave Capitano di fregata Galliani aveva organizzato per essi una passeggiata militare perchè potessero godere del bel sole e in un sano esercizio sgranchire i muscoli ed espandere la giovanile esuberanza che l'angusto ambiente di bordo un poco costringe.

Comandata dal Sottotenente di vascello Sig. Naselli ed accompagnata dagli Ufficiali comandanti in seconda Sig. Vannutelli; Capitano Sig. Santini e Capitano Medico la compagnia fu incontrata a Porta Gargaresch dal Maggiore Zamponi Comandante il 1. Battaglione Bersaglieri; e ricevuta dalla fanfara dei bersaglieri, sostò visitando il pittoresco accampamento del 113. Fanteria ove da parte del Maggiore Marchioneschi e dei Sigg. Ufficiali lo Stato Maggiore della Regia Nave fu oggetto di attenzione e cortesia: mosse quindi colla fanfara del 113. al poligono ove eseguì lezioni di tiro di combattimento.

Quindi Ufficiali e marinai si diressero agl alloggiamenti del 1. Battaglione Bersaglieri, ove mentre i marinai consumavano il rancio e si intrattenevano in famigliarità fraterna coi bersaglieri, gli Ufficiali sedevano a mensa, — che il Sigoor Comandante del Reggimento Colonnello Cav. Pellerano onorava di sua presenza, — ospiti del 1. Battaglione e altrettanto in amichevole comunanza avveniva fra sottufficiali.

Il ritorno allietato dalle brillanti bersaglieresche marcie fino all'imbarcadero, un bicchiere di vino offerto dal Comandante Galliani ai trombettieri mentre i marinai passavano dalla marcia alla voga chiusero genialmente la lieta giornata che lasciò in tutti il più lieto ricordo.

Plaudiamo senza riserva a queste manifestazioni di cameratismo e di fraternità fra i nostri bersaglieri e i nostri marinai che destano fra Ufficiali e truppa ed anche tra noi spettatori le più simpatiche impressioni e un ardente fremito di entusiasmo per i baldi figli d'Italia.

PER IL NUOVO ANNO

Il Sopraintendente Scolastico per la Tripolitania e la Cirenaica ha inviato a S. M. il Re d'Italia il seguente telegramma d'auguri:

Eccellenza Primo Aiutante di Campo Sua Maestà Re
Zona Guerra

Da questo lembo terra italiana scuole inviano Sua Maestà auguri vittoria gloria grandezza.
Viva Italia viva Re

Sopraintendente Scolastico
Deluca Aprile

IN LUOGO DELLE VISITE DI CAPODANNO

Il Tenente di Cavalleria Sig. Zamorani è venuto ieri nei nostri uffici ed ha versata la somma di Lire venti — a beneficio delle famiglie dei richiamati alle armi — quale suo contributo **in luogo delle visite di augurio di Capodanno.**

Abbiamo versata la quota del Tenente Zamorani al benemerito Comitato per la Preparazione Civile.

—(00000)—

CONTRAVVENZIONE

Nel pomeriggio del 30 dicembre scorso i carabinieri dichiararono in contravvenzione gl'indigeni Ali ben Mohammed Bescir, Hag Mohammed ben Barnas, Sanni Fellak ed Abdussalam ben Mohammed perchè sorpresi nella pubblica via in istato di molesta e ripugnante ubbriachezza.

* * *

Uguale sorte ebbero anche gl'indigeni Mohammed Laguid e Ali ben Brahim che si permettevano di circolare per le vie della città nelle ore non prescritte e senza giustificati motivi.

ARRESTI

La mattina del 29 dicembre scorso i carabinieri addetti alle cave di Gargarese sorpresero ed arrestarono i due lavoranti indigeni Ali ben Hamed Tabuni e Mohammed ben Busefi perchè non provvisti del regolare permesso.

Avviso

PER I RICHIAMATI IN LICENZA E PER GLI UOMINI DI 3ª CATEGORIA

I militari di cui sopra si troveranno domani 2 gennaio alle ore 8 antimeridiane nel piazzale antistante ai baraccamenti del Battaglione colle rispettive armi.

Il Maggiore
Comandante il Battaglione
C. Muzzioli.

Musica in piazza

Programma musicale che svolgerà in Piazza del Municipio la musica dell'Educatorio Militare Arabo la sera del 1. Gennaio dalle ore 17 alle ore 18,30:

1. Marcia Reale — Gabetti
2. Norma, fantasia — Bellini
3. Marcia su canzonette napoletane.
4. Cavalleria Rusticana, intermezzo — Mascagni.
5. Valtzer sui motivi della « Vedova Allegra »
6. Poliuto, sunto atto II — Donizzetti.
7. Inno Marcia — A. Masini.

Teatri e Concerti
Cinema e Varietà

AL CINEMA « SELECT »

L'ora mondana alla sala « Select » che è quella dell'ultimo spettacolo, è veramente l'ora elegante: in quella rappresentazione, tutte le belle Signore di Tripoli che a piccoli gruppetti nelle poltrone e nei posti riservati formano un'insieme grazioso di ufficiali e vari giovanotti più o meno mondani.

« Felicità che uccide » piacque molto ieri sera al pubblico che intervenne numeroso e che potrà, fra poco, gustare ed apprezzare dei veri capolavori dell'arte cinematografica come « L'insurrezione del Tirolo » « I Promessi sposi » ecc. tutte proiezioni che interessano per la genialità del soggetto, per la esecuzione accurata e per la magnificenza dei quadri.

Questa sera « Fra le tenebre ».

Movimento del mercato

Pesatura pubblica dal 20 al 26 dicembre 1915

In litri: Grano 1056; pepe rosso 3880; grano turco 2640.
In Kg.: Datteri 4922; fave 1100; bisna 1056; patate 6570; cipolle 2300; henna 1120; legna 968; datteri pressati 25610.

Mercato della verdura dal 20 al 24 dicembre 1915

In Kg.: Aranci dolci 2120; aranci agri 1620; limoni 1300; zucca 2480; pastenache 2230; cipolline 16.. peperoni 920; cavoli fiori 1630; peperoni 920; cavoli fiori 1630; cavoli 1610; pepe 1780; insalata 900; verdura varia 880; erbe aromatiche 750; uova a dozzine 1270.

Mercato del bestiame dal 20 al 26 dicembre 1915

Capi entrati: Ovini 31; bovini 48; camelli 21; cavalli 6; asini 68.
Capi venduti: Bovini 88; camelli 17; muli 2; asini 16.
Capi macellati: Ovini da latte 20; spoppati 28; vitelli fino ad un anno 49; bovini fino a 4 anni 6; sopra i 4 anni 20; camelli 20; suini 24.

Bollettino sanitario dal 20 al 26 dicembre 1915

Ispezioni annonarie: Visite per licenza 5; sopraluoghi 65; contravvenzioni 2.
Merce distrutta:
In Kg.: Cipolle 32; mele 18; cavolfiori 8; verdura 32; aranci 7; castagne 29; carciofi 3.
Ispezione suolo ed abitato: Sopraluoghi 7; provvedimenti 7.
Servizio profilassi:
a) Ricerche murine: Visite locali 53; catturati topi 10.
b) Disinfezioni 8.
Servizio veterinario:
A.) Certificati Sanitari di Sanità e di origine: Grasso di montone Kg. 326; balle 10.
B.) Certificati esportazione animali: cavalli N. 1; bovini 70; muli 1.

NOTE AGRICOLE

AGLI AGRICOLTORI

Il Direttore del R. Ufficio Agrario; presi gli ordini di S. E. il Governatore

DISPONE:

1. A tutti quegli agricoltori italiani od indigeni che vorranno praticare nella prossima primavera degli allevamenti del baco da seta sarà dato gratuitamente il seme occorrente. Le domande dovranno essere rivolte all'Ufficio Agrario non più tardi del 31 gennaio p. v.

2. Sono stabiliti:
Due premi da L. 100 ognuno
Tre premi da L. 50 ognuno
Sei premi da L. 25 ognuno

A favore di quegli agricoltori che avranno eseguite le prove di allevamento con maggiore cura ed abilità, ed avranno ottenuto i migliori risultati. Un'apposita Commissione, nominata dal Segretariato Generale degli affari civili e politici, procederà a tempo debito alle constatazioni necessarie ed all'assegnazione dei premi.

Tripoli, 31 dicembre 1915.

Il Direttore
De Cillis

***

Oltre la distribuzione gratuita del seme bachi ed all'assegnazione di speciali premi di allevamento, l'Ufficio Agrario impianterà un apposito essiccatoio di bozzoli, che funzionerà gratuitamente. In tal modo gli allevatori potranno procedere con maggiore tranquillità alla collocazione del prodotto. Anche nella vendita dei bozzoli l'Ufficio Agrario cercherà di agevolare gli sforzi dei produttori.

Palma dum. — Di questa pianta che è frequente in alcune regioni dell'Eritrea abbiamo già parlato in rubriche precedenti; a complemento di quanto è stato detto aggiungiamo le seguenti notizie tolte dal « Bollettino d'informazioni del Ministero delle Colonie » (anno II, n. 12, dicembre 1914).

La palma dum è utilizzata nei modi seguenti:

1. dal nocciolo del frutto si ricava il così detto avorio vegetale utilizzato nella fabbricazione dei bottoni;

2. dalle foglie si ricava il materiale per la fabbricazione di stuoie indigene e di corde e si ottiene anche una specie di crine vegetale che può servire per imbottitura;

3. dal succo della pianta lasciato fermentare si ottiene un liquore inebriante chiamato « duma »;

4. dal frutto, la parte esterna, che è tenera e dolce, viene utilizzata come nutrimento dagli indigeni e si dà come alimento anche al bestiame da lavoro; da essa si può ricavare anche un eccellente alcool;

5. dai frutti secchi si ottiene un buon combustibile, usato anche per caldaie a vapore;

6. dai tronchi gli indigeni ricavano materiale da costruzione per le loro abitazioni.

L'uso dell'avorio vegetale di palma dum si è cominciato a diffondere in questi ultimi anni come dimostrano i seguenti dati statistici relativi al commercio ertreo:

Anno 1907, quintali 5,403, lire 167,493.
Anno 1908, quintali 17,196, lire 533, 076.
Anno 1909, quintali 4,334, lire 152,731.
Anno 1910, quintali 32,562, lire 909, 417.
Anno 1911, quintali 38,945, lire 1,207,...
Anno 19.., quintali 37,887, lire 1,174,493.
Anno 1913, quintali 42,736, lire 1,433,751.

Fra i paesi importatori dell'avorio vegetale eritreo vi è in prima linea l'Italia, poi la Germania, la Francia, l'Austria-Ungheria, l'Inghilterra e nel 1913 anche gli Stati Uniti hanno cominciato ad importare questo prodotto.

Per fare stuoie e corde le foglie sono staccate dalla pianta prima del loro completo sviluppo e sono lasciate disseccare finchè non assumono un color paglia; si tagliano poi a striscie per tesserne stuoie che possono essere anche colorate: di queste stuoie se ne distinguono delle grossolane e delle fine e fra queste sono molto pregiate quelle che vengono fabbricate in Dancalia. Si calcola che il movimento commerciale relativo alle stuoie si aggiri intorno alle 100,000 lire annue.

Con le fibre ricavate dalle foglie secche gli indigeni del Barca e della Dancalia fanno corde, cesti e tendoni. I piccinoli fogliari, la cui lunghezza varia fra i 60 ed i 150 cm. sono usati anche per fare graticci, paraventi, leggiere palizzate, ecc.

Tagliando i nuovi germogli della palma dum sgorga dalla ferita un liquido zuccherino che viene raccolto in speciali recipienti e, lasciato fermentare, produce quella speciale bevanda alcoolica detta « duma », di cui sono molto ghiotti gli indigeni della Cancalia.

I pastori nomadi del Barca si nutrono principalmente, se non esclusivamente, dello strato esterno del frutto molle e dolce che raggiunge circa lo spessore di 1 sm.; sarebbe importante estendere le ricerche sulla convenienza industriale di ricavare da esso l'alcool, com'è stato dimostrato da recenti esperienze.

Gli indigeni utilizzano i tronchi delle palme dum per costruire capanne, ma questi come legname da costruzione non hanno valore, perchè se la loro corteccia è durissima la parte interna è molle e non presenta resistenza.

Piante medicinali. — Secondo una nota del dott. Cuènod « (bull. Soc. d'Hortic. de Tunisie », XIII, n. 82, pag. 186, 189, 1914) in Tunisia crescono spontaneamente le seguenti piante medicinali: « Adonis microcarpa (adonide), Aloë vera (aloe), Aceras anthropophora, Althaea officinalis (altea), Anethum graveolens (aneto), Apium graveolens (sedano), Artemisia arborescens (artemisia), Borago officinalis (borragine), Callitris quadrivalvis, Colchicum autumnale (colchico), Lavandula multifida (lavanda o spighetta), Mandragora autumnalis (mandragora), Matricaria aurea (matricaria), Melissa officinalis (melissa), Mentha viridis (menta), Papaver sonniferum (papavero da oppio), Pinus halepensis (pino d'Aleppo), Rosmarinus officinalis (rosmarino), Sinapis alba (senape bianca), Thapsia garganica, Trigonella foenum graecum (fieno greco), Thymus capitatus (timo), Urginea maritima (scilla o squilla marittima), Verbena officinalis (verbena).

Molte di queste piante si trovano allo stato spontaneo anche in Libia e potrebbero non solo essere utilizzate ma anche divenir oggetto di commercio.

Organizzazione scientifico-agraria coloniale. — L' « Institut Colonial » di Marsiglia che è un centro di studi scientifici pratici grandemente benemerito dell'agricoltura delle colonie francesi, ha rivolto la sua attenzione alle questioni relative al miglioramento dei cereali, dopo aver organizzato due speciali esposizioni dedicate l'una al frumento, l'altra al riso, al sorgo, al mais. E' stato pertanto deciso di istituire uno speciale laboratorio destinato allo sviluppo dei cereali e delle piante da fecola delle colonie francesi e delle loro pratiche utilizzazioni industriali: questo laboratorio sarà munito di tutti i mezzi necessari per lo studio botanico, per le analisi chimiche, per la macinazione per l'estrazione della fecola e dell'amido, per la preparazione dell'alcool, ecc.

La direzione verrà affidata al professor Jumelle, scienziato eminente specialmente per ciò che riguarda la botanica coloniale, che avrà per suoi collaboratori il dott. Baybaud per la parte botanica ed il sig. Stieljes per la parte chimica ed industriale.

Comunicato

Per contrattempi avvenuti all'ultima ora, il trattenimento musicale indetto per questa sera dalla Società Canottieri, è rimandato.

Il Consiglio Direttivo

D.r UGO CAFIERO - *Direttore-Proprietario Responsabile.*

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

A. CAPRA & C.

PALERMO — Piazza Marina, 85
TRIPOLI — Via dei Bastioni, 25
CATANIA — Via Lincoln, 7

Rappresentanze - Monopolii delle Primarie Marche Nazionali ed Estere - Vini - Liquori - Birra - Acque Minerali - Prodotti Alimentari - Macchine da scrivere

Augura alla numerosa sua clientela
ogni bene e prosperità per il Nuovo Anno

La Società Elettrica Coloniale Italiana

Porge i migliori auguri a tutti i suoi clienti

Società Genovese LA TRIPOLITANIA

P. A. Nuovo Anno

La Ditta FORTUNATO GARDELLA

AUGURA AI SUOI CLIENTI
BUON CAPO D'ANNO

PASTICCERIA MODERNA

Augara Buon Anno
alla sua gentile clientela

Cappelleria Firenze

NUNZIO COPPOLA

Fornitore di S. E. il Governatore

AUGURA ALLA SUA CLIENTELA
BUON ANNO

OROLOGERIA

Lugli & Zini

AUGURA BUON PRINCIPIO D'ANNO
ALLA SUA CLIENTELA

Cartoleria Mazza

AUGURI DI FELICITÀ
ALLA SUA SPETTABILE CLIENTELA
PER IL NUOVO ANNO

Fratelli TODARO

Negozianti di vini di Riposto

PORGONO ALLA LORO RISPETTABILE CLIENTELA
AUGURI DI OGNI BENE

I Vivandieri

Vittorio Aula e Angelo Stancàri

Augurano buon Anno
alla loro estesa clientela nella zona Tagiura

La Ditta FRATELLI SEGUINI fu PATRIZIO

Importatrice di prodotti alimentari

AUGURA BUON ANNO
ALLA SUA SPETTABILE CLIENTELA

Francesco Cinzano & C.

AUGURI DI OGNI BENE

Il Proprietario DELL'HOTEL COMMERCIO

PORGE VIVISSIMI AUGURI
ALLA SUA NUMEROSA CLIENTELA

LUCIANO ABRIAL

Importatore - Esportatore

AUGURA
ALLA SUA RISPETTABILE CLIENTELA
BUON ANNO

Alfredo De Bernardi

AUGURA BUON PRINCIPIO D'ANNO
ALLA SPETTABILE CLIENTELA

Domenica 2 Gennaio 1916 - SUPPLEMENTO STRAORDINARIO - Anno V N. 1.

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG. Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

ANNO IV Un num. cent. 5

إيطاليا الجديدة

UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Il ricevimento di ieri al Castello

Ieri ha avuto luogo il ricevimento al Castello in occasione del primo dell'anno.

Intervennero numerosissimi gl'invitati di tutte le categorie.

Al ricevimento che riuscì solenne, seguì la distribuzione delle onorificenze del nuovo ordine coloniale detto « Stella d'Italia ».

S. E. il Governatore Tenente Generale Ameglio pronunziò un discorso col quale precisò il significato di queste onorificenze e del criterio con il quale furono distribuite.

S. E. proseguendo nella sua allocuzione annunziò inoltre che sono in corso diversi provvedimenti da prendersi a benefizio della Colonia e terminò facendo un caldo appello alla concordia, all'armonia di tutti per raggiungere gli alti fini di progresso, di benessere e di civiltà che la Nazione Italiana si è assunta di compiere.

Risposero con parole di riconoscenza e di devozione il Cadì di Tripoli, S. E. Hassuna Pascià Sindaco di Tripoli e parecchi altri notabili ndigeni fra guelli decorati.

Dopo la distribuzione delle onorificenze al merito coloniale, S. E. ha rimesso la medaglia al valor militare al giovane Lateusc dei Mogarba (al sud bengasino), meritata durante le operazioni militari compiute l'anno scorso in Cirenaica dalla colonna Cantore.

Nel giornale di domani daremo un ampio resoconto del ricevimento e della solenne cerimonia che ha lasciato in tutti gl'intervenuti una profonda impressione di simpatia e di riconoscenza nella persona di S. E. e di fede nell'opera di rinnovamento e di progresso che il Governo intende svolgere a benefizio della Colonia.

استقبل امس دولة الوالي الوفود عايه من الطليان والعرب للتهنئة وخطب في العرب خطابا نعيسا ووزع عليهم النواشين وسوف نأتي على تفاصيل الحفلة في عدد الغد .

وقد كان ذلك يوما حافلا وعيدا مشهودا ثلحث له الصدور وقرت له العيون .

La nostra guerra

Il comunicato di Cadorna

Nel Trentino

ROMA, 1 ore 22,30

Il Comando Supremo in data primo gennaio comunica che continuano vivacissimi su tutto il fronte le azioni delle opposte artiglierie. —

In tutta la valle Lagarna una nostra ardita ricognizione sulla Malga Gurez a nord di Dossocasina ci fruttò la cattura di alcuni prigionieri.

Il nemico a sua volta attaccò le nostre posizioni intorno a Cornacalda a sud di Rovereto, ma fu respinto con gravi perdite.

CADORNA.

※ وقائع الحرب ※

رومه — ٢

الكفاح بالمدافع شديدمتواصل بين الفريقين .

وتوغلت سرية لنا جريئة بوادي لاغارينا وغنمت عدة اسرى من العدو .

وحمل الاعداء على مواقعنا بكورنا كلدا جنوبي روفيرينو فدحرناهم .

L'arresto e l'espulsione

DEI CONSOLI TEDESCO, AUSTRIACO E BULGARO A SALONICCO

SALONICCO, 2

Le autorità militari degli eserciti alleati, in seguito all'incursione compiuta da areoplani nemici, decisero la espulsione dei Consoli di Germania, di Austria e di Bulgaria.

I Consolati furono occupati militarmente.

. . .

ATENE, 2

Le Potenze centrali, la Bulgaria e la Turchia fecero un passo collettivo relativamente all'arresto dei loro Consoli a Salonicco.

Il Presidente del Consiglio Skoulondis rispose che il Governo protestò presso i Gabinetti di Londra e di Parigi.

. . .

ATENE, 2

L'« Agenzia Stefani » comunica che i Consoli di Germania, di Austria di Turchia e di Bulgaria a Salonicco sono stati imbarcati sulla corazzata francese « Patrie ».

. . .

MILANO, 2

Il « Corriere della Sera » riceve dal suo corrispondente a Salonicco i seguenti particolari sull'arresto dei Consoli austrou-ngheresi, tedesco, bulgaro e turco.

Le pattuglie franco-inglesi con la baionetta inastata occuparono i Consolati, arrestarono le famiglie e quanti vi si trovavano e li trasportarono sulle navi francesi in attesa delle disposizioni che avrebbero preso le autorità.

L'azione produsse immensa impressione dato anche il modo fulmineo con il quale si svolse.

Scambio di telegrammi

PER IL NUOVO ANNO

ROMA, 2

L'on. Sindaco Prospero Colonna mandò a S. M. il Re il seguente telegramma per il primo dell'anno:

« A voi Maestà che coll'esempio e col cuore ritemprate le eroiche virtù del soldato d'Italia salde come le rupi delle Alpi nostre, giunga nel nuovo anno l'augurio devoto di Roma, vibrante per l'ammirazione e per la fede nell'Esercito, nell'Armata, auspicio caldo e sicuro del glorioso compimento dei destini della Patria ».

Altri telegrammi di voti ed auguri furono inviati a S. M. le Regine Elena e Margherita, al Generalissimo Cadorna, salutando il sicuro raggiungimento delle aspirazioni nazionali, affermando l'incrollabile fede nella vittoria ed inviando ai combattenti fervidissimi augurî.

. . .

PARIGI, 2

In occasione del nuovo anno S. M. il Re d'Italia e il Presidente della Repubblica Poincarè si scambiarono telegrammi di auguri.

Gli Stati Uniti e l'Austria

WASHINGTON, 2

Un comunicato ufficiale annunzia che il Dipartimento di Stato per gli Affari Esteri ricevette il testo ufficiale della nota austriaca relativa al siluramento dell'« Ancona »

. . .

AMSTERDAM, 2

I giornali ricevono da Vienna che il Governo austro-ungarico rispondendo alla nota americana circa il siluramento del piroscafo «Ancona», dopo aver preteso di riversare una parte delle responsabilità sull'equipaggio del piroscafo, aggiunge che nondimeno il Comandante del sottomarino fu punito per infrazione alle regole relative al salvataggio.

Il Governo austro-ungarico avverte che è pronto a indennizzare i cittadini americani ma non può riconoscere la responsabilità della perdita della nave.

La malattia del Kaiser

ROMA, 2

La « Tribuna » riceve da Londra che il Kaiser è sempre ammalato e ieri non potè passare in rivista, come il solito, le sue truppe.

. . .

PARIGI, 2

I giornali pubblicano notizie annunzianti che il Kaiser è tornato a Berlino, perchè vittima di una grave eruzione di foruncoli virulenti.

I medici si adoperano ad evitare l'avvelenamento del sangue aderendo ai suggerimenti di numerose autorità mediche.

Un trasporto austriaco affondato

PARIGI, 2

Il Ministro della Marina comunica che un sottomarino frencese affondò nell'Adriatico un trasporto austriaco carico di materiale da guerra.

Decreto di amnistia

ROMA, 2

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un decreto nel quale accorda l'amnistia ad alcune specie di contravvenzioni.

La morte di Tommaso Salvini

FIRENZE, 2

Nel pomeriggio di ieri è morto per anemia e per paralisi cardiaca l'attore Tommaso Salvini.

Era nato il primo gennaio 1829.

※ بلاغ الالمان والنمساويين ※

من اخبار ويانا

اشتد القتال واتسع نطاقه في غاليسا الشرقية . وقد حمل اعداونا امس علي مواقعنا في بسارابيا عند متوسط نهر ستريبا فلم ينجحوا بفضل نيران بطارياتنا . ووقع كفاح بالمدافع في اكوا وبيتولوكا وزد الالمان والنمساويون حملات الروس على نورنينساك وستير .

D.r UGO CAFIERO - *Direttore-Proprietario Responsabile.*

LA NUOVA ITALIA

IN IV. PAG. Condizioni di Abbonamento e Inserzioni | ايطاليا الجديدة | UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV. N.° 2 — Lunedì 3 Gennaio 1916. | Un numero cent. 5 | TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Capodanno: Giorno di rinnovata fede nei destini della Colonia

Armonia delle coscienze delle intenzioni e delle opere

Giornata solenne, sulla quale la purezza del cielo limpidissimo ha diffuso un senso di viva giocondità.

Giornata solenne, per la dimostrazione di fede nei destini della Colonia e nella opera personale del duce glorioso e sagace amministratore che sta a capo del Governo.

Giornata solenne, per le affermazioni di leale unità di intenti fra tutti gli elementi qui operanti.

Il concorso numerosissimo della colonia italiana e i sentimenti che la guidavano nel suo atto di omaggio, provano che tutti sono raccolti intorno al Governatore con ferma e sincera unità di propositi in perfetta fusione con quelli di Lui.

La parola del Cadi e le espressioni di riconoscenza e di devozione dei notabili mussulmani danno il sicuro convincimento che ne' pregiudiziali di carattere religioso nè difformità di vedute impediscono una cordiale e profonda intesa delle coscienze e delle volontà.

Da questa collaborazione, lealmente e costantemente operante, la Colonia attende la pacificazione e il risorgimento.

Auguriamoci che quest'appello alla concordia, alla pace, all'operosità feconda, sia inteso in tutta la sua significazione, anche da quanti non poterono essere presenti e che la loro eco vada lontano a [illegible] le menti.

I ricevimenti

La mattina del primo gennaio verso le ore nove S. E. il Governatore Tenente Generale Ameglio, di ritorno dalla Chiesa cattolica dove aveva assistito in forma privata, alla messa, ha presieduto ai ricevimenti del Capo d'anno nell'ordine precedentemente annunziato.

Primi ad essere ricevuti furono i Funzionari militari con i quali S. E. contraccambiò gli usuali auguri e poi gli altri Funzionari civili di tutte le Amministrazioni dello Stato.

Alle ore dieci, la Colonia italiana larghissimamente rappresentata da uno stuolo di professionisti, di commercianti, negozianti ed industriali fu ammessa nel grande salone del Castello.

S. E. il Governatore, accompagnato dal Comm. Niccoli Segretario Generale, dal Colonnello Cav. Vaccari Capo dell'Ufficio Politico e Militare, dal Colonnello Ferrari capo di Stato Maggiore e dal Sottotenente Pansini ufficiale d'ordinanza, entra nel salone e staccandosi dal suo seguito, si appoggia al tavolo e pronunzia le seguenti parole:

Le parole di S. E. alla Colonia italiana

« Io comprendo benissimo il significato degli auguri che siete venuti a fare al Governo in questo primo giorno del nuovo anno, e mi sono reso interprete dei sentimenti comuni trasmettendo a Sua Maestà il Re l'attestato della vostra devozione.

In ricambio di tutto cuore i vostri auguri e ad essi ne aggiungo uno che rappresenta nell'istesso tempo la mèta verso cui devono tendere il lavoro e gli sforzi di tutti noi: la pacificazione completa della Colonia. Già molto si è fatto in questo senso e l'opera tenace ed assidua di tutte le autorità ha dato in pochi mesi frutti veramente mirabili; molto più sarà fatto nel prossimo avvenire.

La nostra Colonia ha sentito il contraccolpo della guerra europea che ha prodotto disagi e difficoltà di vario genere cui il Governo ha cercato e cerca di provvedere con tutte le forze e con tutta l'energia possibile.

Il Governo si è reso sempre perfettamente conto dello stato anormale del mercato per quanto riguarda i rifornimenti, e non ha mai esitato ad emettere tutti i provvedimenti annonarii che valessero a mitigare nei limiti del possibile il caro dei viveri.

Le autorità civili e militari della Colonia non trascurarono lo studio di alcuno dei problemi che interessano la vita cittadina, ma l'opera loro non può riuscire fattiva e feconda di risultati se tutti i ceti della cittadinanza non danno, ciascuno nel proprio campo, la loro volenterosa collaborazione e cooperazione.

L'edificio che la nostra Patria è venuta ad elevare in questa regione dell'Africa del nord che già conobbe la civiltà dei nostri gloriosi antenati, deve essere l'opera comune dei coloni e degl' indigeni: soltanto così sulle solide basi che già si van gettando si potrà elevare una costruzione granitica che nè il tempo nè l'opera deleteria di mali intenzionati potrà mai nonchè abbattere nemmeno intaccare.

Ora, perchè quest'armonica opera di collaborazione si svolga efficacemente, occorre che tutti si compenetrino di questa verità assiomatica: per essere rispettati bisogna rispettare; per essere amati bisogna amare.

Quando i cuori e le volontà saranno uniti e cementati fra loro, quando tutti i malintesi saranno dissipati, e quando tutti indistintamente gli abitanti di questa regione, immigrati ed indigeni, attenderanno con fervida operosità al suo sviluppo agricolo e commerciale, potremo dire veramente che l'opera nostra sarà stata feconda di bene per le generazioni che verranno dopo di noi.

A questo programma di lavoro io vi invito a collaborare, ciascuno dei limiti delle sue capacità e delle sue forze: sarà questo il modo migliore di manifestare coi fatti il vostro patriottismo.

E conchiudo le mie parole formulando l'augurio, che è nei cuori di voi tutti e che prorompe veemente dal mio cuore di italiano e di soldato: l'augurio che le nostre armi continuino a riportare splendidi trionfi pel raggiungimento dell'altissimo ideale di rendere la nostra Patria sempre più grande, più temuta, più rispettata nel mondo.

Evviva il Re! »

Le parole di S. E. il Governatore furono coronate alla fine di unanimi applausi e dal grido entusiastico di: Viva il Re! Viva l'Italia!

La distribuzione delle onorificenze

Il magnifico salone del Castello si riempie [illegible] tutte le notabilità mussulmane; si nota fra il [illegible] Sua Eccellenza Hassuna Pascià, Sindaco di Tripoli, il Cadi Erek Abd Rahman el Busairi, i due figli di Omar el Muntasser, e numerosi altri.

[illegible] baraccani [illegible] caratteristici burnus di finissimo panno bleu cupo. Ben presto il salone è gremito.

Dalle finestre laterali la vista di Tripoli sottostante, inondata di luce e di sole, con lo sfondo dell'azzurrissimo Mediterraneo, è veramente suggestiva.

Ma ecco che si fa un silenzio solenne: tutti i notabili arabi fanno [illegible] e, fra gli inchini generali, entra S. E. il Governatore Generale Ameglio seguito dal Colonnello Vaccari Capo dell'Ufficio Politico Militare, dal T. Colonnello Di Vita, dal comm. Niccoli Segretario Generale per gli Affari Civili e Politici, dal Maggiore [illegible], dal Comandante Berardi, dall'interprete Capitano Altina, e prende posto dinanzi al tavolo su cui sono già disposti i diplomi e le onorificenze per i nuovi decorati. Intorno intorno al tavolo è un'altra folla di ufficiali e di funzionari civili.

Il Governatore agli arabi

S. E. il Governatore ha salutato dapprima con acconcie parole tutti gli intervenuti, scandendo le parole con chiarissima voce, mentre l'interprete Capitano Altina traduceva man mano ciascun periodo del discorso Governatoriale.

Il Generale Ameglio ha insistito sul concetto della necessità della collaborazione cordiale, intima, fra l'elemento indigeno e quello italiano, che potrà da sola risolvere nel modo più efficace vari dei più importanti problemi che si prospettano per il prospero avvenire della Colonia.

Ha soggiunto di aver provveduto alla nomina di una speciale Commissione per provvedere al miglioramento dei redditi dei beni Wacuf, per meglio ornare le moschee e provvedere alle esigenze della religione.

La volontà dei legatari e gli scopi per i quali sono stati istituiti i legati stessi saranno sempre rispettati nel modo più assoluto.

Per rendere inoltre più rapido e meno costoso lo svolgimento della giustizia per i musulmani, S. E. ha accennato alla istituzione di speciali uffici di conciliazione.

Trattando poi l'argomento dell'istruzione ha detto che durante l'anno sarà riaperta la scuola di Arti e mestieri, la quale verrà largamente dotata dei mezzi necessari per impartire la più efficace istruzione ai giovinetti indigeni, non badando per ciò a spese.

Quegli allievi poi che daranno prove di più sveglata intelligenza e di maggior profitto, saranno mandati in Italia, a spese del Governo, per ivi perfezionarsi negli studi.

Passando a parlare del rincaro di tutti i generi di consumo e di quelli alimentari, in particolare, S. E. ha detto che esso non è circoscritto alla Colonia. Il disagio economico, che ha più vaste ripercussioni altrove, è una conseguenza della guerra europea, ed è sentito ovunque. Ad ogni modo si continua a studiare ogni mezzo per fronteggiare la situazione [illegible]

Dopo [illegible] onorificenza della Stella d'Italia, e ritiene doveroso di avvertire che tale distinzione è di varie classi aggiungendo come [illegible] non [illegible] ma dai suoi predecessori: Vi sono dell[illegible] queste verrà posto riparo: come egli punirà i malvagi, così saprà premiare i buoni e i meritevoli. Siano le onorificenze odierne di stimolo a tutti quanti per ben operare a pro del Paese.

Il Generale Ameglio, dopo aver detto che tutti i nuovi decorati debbono prestare giuramento di fedeltà passa a spiegare come il giuramento sia sacro e indistruttibile, quindi fa leggere dal Cadi la formula [illegible] i notabili arabi [illegible] chiudendo con un mormorio di approvazioni la chiusa del discorso di Sua Eccellenza.

Risponde il Cadi

Si avanza il Cadi di Tripoli, il quale imprende a parlare tra la religiosa attenzione dei convenuti, mentre il Capitano Altina traduce in lingua italiana le parole del Capo del Tribunale religioso.

Rispondendo ai saluti ed agli auguri di S. E., il Cadi dice che parlerà brevemente di tre cose.

Ha [illegible] per primo che tra la religione cristiana e quella musulmana non sussiste in fin dei conti quel grande abisso che taluni vorrebbero trovare, giacchè Gesù la cui nascita, la cui vita e la cui morte sono una sequela di miracoli è rispettato da ogni buon musulmano, facendo con ciò intendere come la collaborazione cordiale invocata da S. E. fra gli italiani e gli indigeni possa essere anche facilitata da questo punto di contatto esistente fra le due religioni.

In secondo luogo, egli ha detto, questa festa di Capodanno che dà occasione a Sua Eccellenza il Governatore di esprimere verso gli arabi i sentimenti di benevolenza quali or ora abbiamo udito dalla Sua viva voce, segna un giorno di gioia anche per noi.

La terza cosa di cui ha voluto parlare si riferisce alle onorificenze che stanno per essere distribuite: [illegible] sono d'oro, d'argento e di smalto; ciò che le rende preziose non sono nè l'oro, nè l'argento, nè lo smalto, sibbene il simbolo che esse rappresentano. Chi riceverà questa onorificenza sa che l'accettazione della medesima costituisce per lui un sacro impegno d'onore di continuare a professare per tutta la vita quei nobili sentimenti per i quali se n'è reso meritevole.

I decorati al merito coloniale

E siamo al momento più interessante della cerimonia, cioè alla consegna delle decorazioni.

S. E. il Governatore chiama ad uno ad uno i funzionari indigeni ed i notabili che hanno bene meritato dal Governo.

Il primo chiamato è Hassuna Pascià, Sindaco di Tripoli, il quale come è già noto, è stato nominato Commendatore.

Hassuna pascià si stacca dal suo posto e si reca dinanzi al tavolo, di fronte a Sua Eccellenza.

Il Cadi, toltosi di sotto l'ascella [illegible] coperto di un lino, invita Hassuna Pascià a giurare. Il Sindaco di Tripoli depone la mano sul Corano e pronuncia la formula sacramentale. Dopo di che gli vengono [illegible] della Commenda della Stella d'Italia [illegible] cemente la mano.

Allora Hassuna Pascià, evidentemente commosso, dice poche parole di ringraziamento affermando che [illegible] voluto far di più per [illegible] Generale Ameglio pron[illegible] che il Governo non ha voluto premiare soltanto la sua [illegible] e molta, ma [illegible] un attestato della sua benevolenza verso la città di Tripoli [illegible] presentata.

Segue la cerimonia della consegna della decorazione di Ufficiale al Cadi, ed agli altri decorati nel seguente ordine.

UFFICIALI

Ahmed Dija Ed Din El Muntasser di Omar, Consulente di Governo; Ahmed El Mrfeiech Fu Ali, Consulente di Governo; Mohammed Farhad Fu Farhad, Consulente di Governo; Mohammed Muktar Coobar Fu Mohammed, Consulente di Governo, Hamed Fadel Eghem, Consulente di Governo.

CAVALIERI

Mahmud Fenzi Fu Abd El Aziz Caimacan di Zuara; Mohammed Hali Coobar Fu Mohammed, Caimacan di Garian; Ali Ben Tuntuse Fu Mohammed, Caimacan di Azizia; Saler [illegible] El Muntasser di Omar Caimacan di Misurata; Ali El Ghiblawi Fu Hag Mohammed Caimacan di Jeffren; Hag Farhad El Gadi di Mohammed Caimacan di Msellata; Hussein Giaber Fu Giaber, Caimacan di Agelat; Mohammed Besçir Ben Giama, Notabile di Socna; Mussa Grada di Ha[illegible], Notabile di Jeffren; Mahmud Dejna El Karamanli Fu Jusuf, Mudir della Menscia; Mohammed Es Saer Suedan di Jusuf, Mudir del Suq el di Tripoli; Seek Muhtar Bu Gancia Di Hag Mohammed, Mudir del Sahel di Tripoli; Ahmed Bu Gheris Di Mohammed, Mudir di Tagiura; El Neffati Nasuf di Mohammed, Mudir di El Arbaa; Mohammed Muzafer Fu Suleiman, Ispettore delle Scuole Arabe; Hag Hassuna Gurgi di Hag Ben Ali, Amm. Uacuf el Giama; Mustafà Ben Ghidara Fu Ali, Notabile di Tagiura ex deputato; Mohammed El Zmarli detto Ahmeda, Interprete di Tripoli; Abd El Hadi Ben Gattanesi, Consulente reg. di Orfella; Kalil Karamanli Fu Amura, Notabile di Tripoli; Ahmed El Osta di Hag Mohammed, Notabile di Tripoli; Mustafà Benzikri di Hag Mohammed, Notabile di Tripoli; Hussein Crith di Asciur, Impiegato Ufficio Politico; Mohammed Solu Fu Otman, Rais Beladia di Homs.

Mancano all'appello Omar el Muntasser notabile di Tripoli e Mohammed Sami En Naib El Hausar dei Wacuf el Sur perchè ammalati.

Tutti giurano solennemente sul Corano. Taluno di essi pronunzia parole di ringraziamento.

La soddisfazione e la letizia traspaiono dai volti di tutti gli intervenuti. Le felicitazioni e le strette di mano sono innumerevoli.

Sua Eccellenza ha infine consegnata la medaglia al valor militare al giovane Lateuse dei Mogarba (nel sud bengasino) meritata dal prode durante le operazioni militari compiute lo scorso anno in Cirenaica dalla colonna Cantore.

Dopo di ciò ha avuto luogo un rinfresco; indi gli arabi escono dal Castello, e i neo decorati mostrano con manifesta compiacenza l'onorificenza che luccica loro sul petto.

La dimostrazione ad Hassuna Pascià

Il significato delle onorificenze

Di ritorno al Municipio, S. E. Hassuna Pascià fu accolto nel salone da [illegible] gli impiegati comunali e da tutti gli addetti al Municipio con [illegible] ovazione.

Discorso di Hassuna Pascià

Hassuna Pascià restò talmente commosso da tale simpatica dimostrazione da trovare soltanto poche parole di ringraziamento. Egli disse che l'onorificenza testè ricevuta non poteva considerarsi come data a lui, giacchè egli la doveva più specialmente a tutti i suoi valorosi collaboratori del Municipio i quali lo aiutano quotidianamente col senno e con l'esperienza nel non facile compito.

Discorso del cav. Cicero

Rispose con nobili parole il Commissario del Municipio Cav. Cicero ringraziando Hassuna Pascià delle [illegible] parole di lode, ma facendo rilevare che la decorazione testè conferitagli non lo era soltanto perchè egli è il Capo della città, ma anche per i grandi servigi da lui resi al Governo italiano fino sotto il cessato governo turco.

La simpatica dimostrazione ebbe termine tra scroscianti applausi e grida di: Viva il Re! — Viva l'Italia! — Viva il Generale Ameglio!

فوز الجبليين

لندنه ٣١

ان الفوز الذي احرزه فرساننا في ٢٣ الجاري في لويوناتز اعظم بكثير مما كنا ذكرناه فقد وقعنا على ٥٠٠ جثة نمساوية وخسائرهم تتجاوز الالفي قتيل من بين قتيل وجريح .

وقد قذفت طيارة نمساوية مدة قنابل على بودغاريزا وقتلت اسيرين .

وضربوا على غير طائل مواقعنا في نهر تارا وحملوا علينا حملات عنيفة في جوار ليوبوفينا . وقد هزمناهم دحرا وكبدناهم خسائر فادحة . واستولينا على قريتين اخريين جهة بيرانا . وسددوا بميدان لوس لوفات مدافعهم للمواقعنا بكرنوفاغورا .

✻ تهنئة البلدية لجناب ✻ رئيسها القومندور حسن باشا

Il Municipio ad Hassuna Pascià

دخل جناب القومندور حسن باشا قرمانلي البلدية . وهو متقلد الوسام الذي تعطفت الحضرة الملكية به عليه فاستقبله المامورون بصدر رحب ووجه طلق . فاول ما قاله لهم :

هذه المكافئة هي لكم فانكم قد استأهلتموها بجليل خدمتكم . وحسن قيامكم بالواجب فالحكومة قد اعربت لكم من مزيد رضاها بما زينت به صدري .

فاجابه الفارس (كواليري) شيشرو رئيس لجنة البلدية :

بل ان الحكومة ارادت مكافئتك بنفسك وقد لعمري استحققت ذلك بما اديت من الخدم لدولة ايطاليا بنصح واخلاص ووفاء . فانك ما برحت من قبل استيلاء ايطاليا على هذه البلاد تقيم لها الادلة اللامعة والبراهين الساطعة على مودتك لها ورغبتك في اعلان امرها وبسط نفوذها في هذه البلاد غير مبال في ذلك بخطر ولا بكد . اما وقد تحققت امل الدولة فما فتئت عاملا نشيطا وساعدا قويا ومقداما بطلا تعمل يدا واحدة معنا : اذن فلتهنأ نفسك بهذا الانعام ولتقر عينك بما سموت اليه من التشريف اننا معك فرحون بما حزت من المجد :

فاجاب حسن باشا بتواضعه المعهود وقال له :

انى بمثابة الطير وانتم جناحى والطير لا يقوى على الطيران بدونهما .

✻ في استقبال دولة الوالى ✻ — للجالية الطليانية — وخطابه فيها

S. E. alla Colonia Italiana

عاد دولته في غرة يناير من الصلوة نحو الساعة التاسعة فجلس للاستقبال واول من وفد عليه رجال العسكرية فهناوه وهناهم . ثم وافى المامورون الملكيون فتبادلوا التهنئة باجمل عبارة .

وعند الساعة العاشرة حضرت الجالية الطليان فغص بهو السراى بالمعلمين والمعلمات والمحامين والتجار وعامة القوم من كل طبقة . ثم دخل دولته ومعه جناب الكاتب العام هوغو نيكولي والكولونيل كاري رئيس الدائرة السياسية والكولونيل فراري والسنيور بنسيني الملازم الثاني فاعتمد على المائدة وفاه بالخطاب التالى .

اعرف ماتعني التهاني التى حضرتم لتقدموها الى الحكومة في غرة هذا العام الجديد . وقد ثبت من جميعكم في رفع شعائر تعلقكم الى اعتاب جلالة الملك .

وانى اقابلكم بمثل ذلك وازيدكم تهنئة تعرب عن الغرض الذى يجب ان تتجه نحوه مساعينا جميعا وهو بسط الامن في هذه المستعمرة .

علي انا قد جاهدنا كثيرا في هذا السبيل نحن ورجال الامر وقد احرزت مساعينا نجاحا لا يستهان به وسوف يكون جهادنا اعظم فيما ياتي من الايام .

قد تضررت هذه البلاد باثار الحرب الاوربية فاستولى عليها الضيق والشدة ولكنا ما برحنا مشمرين عن ساق الجد لتخفيف وطأة هذه الحال . فان الحكومة تعرف حق المعرفة قلة ما يرد علي البلاد من اسباب العيش فلم تدع ذريعة من شانها ان تكشف الازمة وتفرج الكرب الا وتذرعت بها .

وان ارباب الحل والعقد المدنيين والعسكريين دائبون في النظر في المشاكل التي تعود بالمنفعة على حياة الوطنيين .

ولكن سعيهم لا يصادف نجاحا ما لم ينهض الجميع من كل طبقة ومرتبة ويقرنون به مساعيهم ويعاونون فيه كل على حسب قوته وضمن دائرة عمله الخاص .

ان البناء الذي وافت دولتنا لتشييده في هذه البقعة من افريقيا الشمالية التي عرفت مدنية اسلافنا الاماجد ينبغي ان يكون عملا مشتركا بين الطليان والاهلين .

فانه انما يتيسر لنا بهذا الاساس ان نرفع بناء شاهقا قويا متينا لا تقوى الايام ولا مساعي اهل النيات السيئة على تشويهه فضلا من هدمه .

ولكن لكي يجري هذا العمل المشترك احسن مجرى ينبغي للجميع ان يدركوا هذه الحقيقة البديهية الاولية وهي : من اكرم الناس اكرمه الناس ومن عرف قدر غيره عرف الغير قدره . ومن احب احب . ومتى اتحدت القلوب وتاخت الاهواء وارتفع سوء التفاهم واقبل الجميع من الغرباء والاهالى على توفير اسباب هذه البلاد زراعة وتجارة امكننا ان نقول ان عملنا قد نجح وافلح واننا قد خلفنا الخير والرفاهة لمن يخلفنا فيها .

فانا ادعوكم فردا فردا الى المعاونة والمكاتفة في هذا المشروع العظيم فليبذل كل منكم ما لديه من القوة والطاقة . فان العمل اعظم دليل تتجلي فيه الوطنية الصادقة .

وفي ختام كلامي ادعو الدعاء الذي تنطوي عليه قلوبكم اجمعين وهو ان تبقى فرساننا مظفرة منصورة ليتهيا لنا ان ندرك الغايات النبيلة التى تسمو اليها وهي ان تمسى دولتنا اعلى كعبا واوسع مجالا واسمى قدرا واشد هيبة في الدنيا . ليحي الملك .

✻ في كيف استقبل دولة الوالي ✻ — اعيان العرب

Il ricevimento al Castello e il discorso di S. E. il Governatore.

وفد المس قبيل الظهر اكابر العرب واعيانهم على دولة الوالي ليهنئوه بالعام الجديد ولم يتخلف منهم الا من كان يشكو مرضا . فلما غص بهو السراى بهم وبارباب المراتب على اختلاف طبقاتهم اقبل دولته بحاشيته وتصدر في الجمع وكان يلوح على محياه امائر البشاشة التي لاتفارقه . ولما جمجمته الامين رايت كان محيا النشاط تتمشى في ابدانهم .

ثم خطب فيهم خطبة مرتجلة تولى ترجمتها لهم الاديب الكابتين الطينا ومما قال لهم :

لقد قضيت باسم الجميع الواجب فرفعت الى اعتاب جلالة مليكنا عبارات التهنئة بهذا العام الجديد ودعوت له بالبقاء ودوام الملك وعز النصر وبسطة السلطان .

اما وقد وفيت بهذا الفرض فلي معكم كلام راجع الى مصلحتكم ومصلحة هذه البلاد .

اني ما برحت اصرف فكري في ايجاد جميع الوسائل التي تيسر اموركم وتسر خاطركم وتسعد بلادكم . ولذلك فقد وجهت اول همي الى اعادة السكينة والطمانينة الى قلوبكم . ولن الو جهدا في ذلك حتى تكشف الشدة وتخمد نار الفتنة في هذه البلاد ويعود الامن الى نصابه والامل الى مجاريها

واني لعلى يقين من ان البذار التي ازرعها انا واعواني منكم ومن الطليان سوف تزكو وتنمو وتجود ولا يعد ان تسمعوا قريبا البشائر في ذلك فان في الداخلية لنا اعوانا وعمدا يعملون معنا ويستغرقون في الاخلاص كنانه وسهم .

ويجب الا يبرح من قلوبكم ان اسعاد هذه البلاد موقوف على المكاتفة والمعاونة وان الطليان والاهلين لا تميز بينهم في العمل والظافرة كل على قدر طاقته

ثم ان الذي حملني على تاليف قومسيون (لجنة) الوقف الجديد هي ما اتوقعه من مصلحتكم اى لكي يكون ذلك اعون على نيل المقصود من انماء واردات الوقف وزيادة ريعه .

وقد يخيل الى البعض ان هذه اللجنة الجديدة ستنفق تلك الواردات في غير ما حبست له ولكن هذا وهم يجب ان يرتفع من نفوسكم . ان ارادة الواقف ستبقى ابدا محترمة . ولا يجوز بوجه من الوجوه التعرض لها اصلا . وواردات الاوقاف سترصد الى اعمال الدين واقامة شعائره وتزيين المعابد . وبعبارة اخرى ان اللجنة الجديدة انما ترمي الى توفير الكرامة لكم .

وسنفتح هذه السنة مدرسة الفنون والصنائع لاولادكم واحداثكم فتمرن ايديهم على العمل ومن لاحت عليه مخائل النجابة واحرز قصب السبق ارسلناه الى ايطاليا ليتخرج فيها ويستكمل علومه ويعود الى وطنه فينتفع بخدمه . وان الحكومة لن تبالى بالنفقات التي يستغرقها هذا المشروع العظيم

واذا قامت اسواق الصنائع والفنون في امة فبشرها بالفوز والنجاح . وقل قد هتف فيها داعي الفلاح

واما المحاكم فقد احدثت لكم بعض القوانين الجديدة وفتحت لكم طرقا سهلة تودي الى سد حاجاتكم على اسهل منوال .

فقد عينت لكم محاكم صلح من الاهلين ومجالس مشورة وترجمة تستشيرونها في اموركم ودعاويكم وتستعينون بها على كتابة ما يلزمكم للمرافعات . وهذا كله بلا كلفه ولا مصروف منكم . وهذه المحاكم والمجالس الشورية ستشرع في عملها حالا.

قد تشكون من غلاء العيش ولو علمتم ان الاسعار في ليبيا اقل ارتفاعا منها في ايطاليا وفرنسا وانكلترا لكان لكم متنفس من هذا الكرب . على اني باذل جهد المستطاع في توفير اسباب المعيشة لكم وتسهيلها عليكم . واحب ان تعلموا اني ما انفككت ليل نهار معملا فكري في اموركم . فانه يهمني منها ما يهمكم بل اكثر لان الاب الشفيق يستشعر من ضيق ابنائه بما لا يشعرون به هم انفسهم .

وهذا الكاتب العام والكولونيل وكاري عوناي باذلان وسعهما في ما يرفه عيشكم ويفرج شدتكم ويكشف منكم وجه الفاقة .

واما هذه الاوسمة (النياشين) فقد سعي بها سلفائي والذين تقدموني من الولاة وليس لي فيها يد . وهي دليل على ان الحكومة رات في اصحابها الاهلية والاستحقاق ولا اكتمكم ان بينكم كثيرين ممن تليق بهم هذه الاوسمة لما ياتونه من حسن الخدمة . ولكن فليعلموا ان الايام متسعة بيننا واني قادر خدمهم حق قدرها وسوف اذكرهم بما تناساهم من كان قبلي . على اني 31 كنت في العاصمة لم تتهيا لى الفرصة لمرور الوقت المعين لطلبها وهي مرتان في السنة ولكن ما يفوت لا يموت وكل آت قريب .

فواظبوا معي على السعي والخدمة وليس انتم وحدكم بل جميع الطليان ارباب المراتب . فانه لا بد ان نجمع سعينا ونتكاتف حتى نحصل على النتيجة المطلوبة وهي رقي البلاد

ولا بد لارباب الاوسمة من ابراز يمين الوفاء وقد اقسمت به انا نفسي من قبل واليمين لايحنث به رجل يعرف نفسه ويحرص على شرفه

ومن بعد ذلك تقدم ارباب الاوسمة واحدا واحدا كما ذكرنا اسماءهم في عدد غرة السنة وابرزوا بين يدى فضيله القاضى يمين الوفاء لدولة ايطاليا والطاعة لسنتها . ثم يتناولوا اوسمتهم وهي دليل على اعتماد الحكومة عليهم وحسن رايها فيهم وقدرها لجميل خدمهم . وشكروا دولة الوالي بعبارات موجزة وعادوا الى مواضعهم ومن بعد ذلك القى فضيلة القاضي كلمة عالية في عيد مولد سيدنا يسوع المسيح (عيسى) وما كان فيه مولودا وحيا وميتا من الخوارق . وان المسلمين قاطبة مكلفون باكرامه وتوقيره . وتخطى الى راس السنة وانها عيد مشترك بين عموم الاهالى بلا تمييز وانهم لذلك يتبادلون التهنئة والمباركة .

وانتقل الى توزيع الاوسمة وشكر الحكومة على حسن ظنها بمستحقيها ومعرفتها لخدمهم واثنى عليها ثناء كثيرا وصرح باسم الوجوه الذين تقلدوا شارة تشريفها وتنويهها انهم لن يدخروا وسعا في خدمة هذه البلاد . وقال ان هذه الاوسمة لا يخلو ان تكون من ذهب او فضة اومن معدن اخر والذي يتقلدها لا يتقلدها لنفاسة معدنها ولكن لكونها دليلا على حسن راي حكومته فيه وقدرها لعمله وامانته في الخدمة

وكان الجميع يومنون لكلامه وانبري بعده القومندور حسن باشا قرمانلى رئيس البلدية وهتف لعمر الحق لم اعمل ما استوجبت به هذا الوسام والتشريف من دولتي المحبوبة فقاطعه دوله الوالى ولكن هذا عربون محبة الدولة لك ولانها ارادت بتشريفك ان تشرف المدينة التى انت رئيس بلديتها فكانها بك قد ساقت الشرف الى الاهالى قاطبة .

وعند ذلك هتف القومندور حسن باشا وقد تاثر كثيرا باقوم لنعمل من اليوم يدا واحدة على تاييد الحكومة ورفع منارها وتمكين شوكتها ليحي الملك ليحي الجنرال اميليو

ثم سلم دولته وسام الفروسية للشاب الشجاع لطاش من قبيلة المغاربة المتوطنة جنوبي بني غازي لما ابداه من حسن البلاء في المعارك التى قاتل فيها في السنة الماضية ببرقة ؟ جيش كنتوري وقد اثنى عليه الجنرال اميليو ثناء جميلا

ثم تناولوا المرطبات والحلواء باصنافها وكان دولة الوالي يحاضرهم ويوسعهم حفاوة . وانصرفوا في غاية السرور .

Le dimostrazioni di Capodanno al Re e alla Famiglia Reale

Gli indirizzi della Rappresentanza Nazionale

Stamane arrivarono alla Zona di guerra il Vice-Presidente del Senato On. Paternò, accompagnato dal Vice-Direttore della Segreteria ed il Vice-Presidente della Camera On. Alessio, accompagnato dal Segretario Generale Comm. Montalcini.

Il Senato

Alle ore 16 S. M. il Re ricevette la Rappresentanza del Senato.

Il Senatore On. Paternò lesse e presentò l'indirizzo firmato dal Presidente del Senato On. Manfredi e dal relatore Senatore Chimini.

L'indirizzo dice così :

Sire, se gli straordinari avvenimenti della guerra che riempiano gli animi di ammirazione e di ansie patriottiche per la fede nel successo, non consentono al Senato di recare alla Maestà Vostra nella Reggia il consueto omaggio di felicitazioni e di auguri per l'inizio dell'anno novello, il Senato è altero di farglieli giungere sulle terre conquistate con il nostro sangue migliare ai piedi di quelle alpi che la natura rese a presidio dell'Italia e che la malignità degli empi e la violenza ci contesero per tanti anni. Ma il popolo italiano non dimenticò mai le sue aspirazioni nazionali ed attese però il momento propizio e si levò tutto in armi per la difesa dei suoi supremi interessi e per stringersi fiducioso e sereno attorno al suo Re che da sette mesi impavido divide colle valorose milizie di terra e di mare i disagi ed i pericoli della guerra e che non poserà fino quando l'Italia non abbia raggiunto i suoi naturali confini indispensabili alla sua sicurezza e alla sua espansione nel mare e non sia possibile concludere insieme cogli alleati una pace che li preservi dal ripetersi di così tremende catastrofi.

La provvidenza volle, o Sire, affidare a voi, al Re prode la buona ardua gloriosa missione di completare e rendere sicura la Patria che il vostro grande Avo redense ed insediò in quest Roma fatidica ed immortale

L'Italia risorta si sente oggi piucchemai indissolubilmente legata alla dinastia Sabauda, che come la die de la forma in cui si compose le offre con questo fatidico cimento il mezzo più efficace di ritemprarsi mercè lo spirito di concordia, di disciplina, di sacrificio e consolidare con ogni prestigio e con le armi il posto che le spetta nel consorzio delle nazioni.

Per ciò i voti che fa il Senato per la prosperità della Maestà Vostra, di Sua Maestà la Regina e della Reale Famiglia si intendono per la prosperità della Patria che dall'unione della libertà colla Monarchia, trasse in passato i germi fecondi della sua vita politica, così trarrà nell'avvenire l'impulso ed il vigore per procedere animosamente nella via di ogni civile progresso.

S. M. il Re ringraziò vivamente il Senato per gli auguri e si trattenne poi a lungo colloquio con il Senatore Paternò.

La Camera

Alle ore 17, l'On. Alessio Vice-presidente della Camera, accompagnato dal Segretario Generale della Camera comm. Montalcini, fu ricevuto da S. M. il Re al quale presentò e lesse l'indizzo della Camera firmato dal Presidente On. Marcora e dal relatore On. Boselli.

L'On. Alessio, a nome della Camera italiana, pronunziò le seguenti parole :

Sire! A Voi Sire che voleste cominciare fra le armi liberatrici l'anno fatidico per l'Italia e per la civiltà i Deputati ed il popolo esprimono l'augurio fidente nelle continuate vittorie ed il fervido augurio perchè gloriosamente adempiesi ogni voto per il Vostro alto pensiero e per il vostro animo generoso.

La Nazione risorta ai patriottici cimenti, con rinnovato entusiasmo e con rinnovata fede Vi ammira, Vi intende, Vi segue... Alle forti serene prove del Vostro coraggio e della Vostra parola militarmente animatrice si ispirano i meravigliosi soldati: essi muovono da ogni terra d'Italia sono di ogni ceto, di ogni parte politica ed hanno aspirazioni sociali diverse, ma tutti attestano, con medesimo cuore, le gagliarde virtù della nostra gente; tutti fanno manifesta l'unita coscienza nazionale.

Voi guarda intrepidamente l'Armata e vigile contro le barbariche insidie ed avoca il grido di maggiori battaglie. Nelle insigni città come nelle umili ville si appresta ogni conforto, si afforza ogni consenso per la magnanima riscossa.

Al cader di ogni eroe, sorge dalla commozione e dal dolore sempre più acceso il proposito di rivendicazioni sublimi: non vi è letto di prodi feriti cui non soccorra provvidamente non sorrida la consolatrice santa e la gentile pietà. Tutto il popolo italiano incontra vigorosamente i sacrificio in ogni maniera e con ogni acerbità che siano necessari e al compimento del riscatto nazionale e dell'impresa di civiltà cui l'Italia è fermamente congiunta; e da Voi Sire la nuova storia d'Italia tutta comincia.

Questa nuova storia che Dante presagì disegnando i confini d'Italia, cui Garibaldi coi suoi vittoriosi campioni diede premio immortale, Voi l'avete studiosamente pensata, Voi la voleste con animo caldamente italiano e con l'impulso di quelle tradizioni che sempre serbaste preziose non per il vanto del Regno, ma come la scuola dell'ardimento e del dovere e a formare questa nuova storia Voi suscitaste ed elevaste tutte l'energie popolari mercè le riforme politiche e sociali alle quali porgeste l'incitamento Vostro ed il Vostro spirito liberale.

Caduto il dominio straniero, odioso per la oppressione politica ed odioso supremamente perchè inteso con diuturna perfidia ad estinguere nella gente italiana qualsiasi, espressione, qualsiasi palpito e qualsiasi senso della propria stirpe, riacquistati i confini che ci assegnò la natura e richiamato l'Adriatico ai suoi destini prettamente italiani, rivendicate dovunque le ragioni della civiltà, restaurato il diritto delle genti che è oggi tradito con opere nefande, posto il diritto di nazionalità come fondamento di durevoli paci, pro seguirà, Sire nel vostro memorabile Regno, proseguirà più rigogliosa e più sollecita che nell'ascensione l'Italia nelle conquiste della scienza, nelle fortune del lavoro ed in ogni incremento di pubblica felicità.

Così possa avvenire il tempo non lontano e ne avrà letizia con Voi l'Augusta Regina nella cui mente è vivida luce, nella cui virtù è ardente la vocazione per le opere benefiche. L'Augusta Regina oggi con tutto suo cuore è auspicatrice di vittoria a due popoli combattenti strenuamente dei pari per la santità del diritto nazionale. E ne avrà letizia con Voi l'Augusta madre Vostra, la figlia del vincitore di Peschiera anelante ad ogni italiana grandezza altrice di ogni eccelsa idealità. Il giovane Principe Umberto che presto si sentì stretto con l'anima popolare nel fervore del risveglio nazionale, apprende oggi da Voi l'esempio del Re guerriero ed apprenderà da Voi lungamente l'esempio del Re promotore degli avanzamenti civili.

Sire Voi diceste di voler trascorrere questi giorni famigliari e di intimità fra i vostri soldati la grande famiglia che Voi sempre amaste e nella quale sapete vivere mirabilmente e i vostri soldati lontani dai domestici focolari, rivolgono a Voi gli animi loro e formano intorno a Voi una famiglia più che ideale, perchè è unanime operatrice di miracolose gesta in mezzo a codesta famiglia Vostra e dei Vostri soldati si alza invitta la bandiera, si esalta l'anima commossa della Patria e la Patria è orgogliosa di comprendere in un medesimo saluto augurale il suo Re e il fiore dei suoi Figli. Sire, l'Italia è tutta dove Voi siete, dove sono i prodi che combattono con Voi per terra e sui mari e l'Italia sarà tutta con voi e con essi ad ogni costo fino al giorno della completa vittoria.

* * *

Appena terminata la lettura del bellissimo indirizzo, S. M. il Re ringrazio caldamente per gli auguri e per le altre espressioni dichiarando che gli elogi dovevano essere rivolti ai soldati più che alla sua persona.

Indi trattenne per circa un'ora, in particolare colloquio, i Rappresentanti della Camera chiedendo informazioni su tutto.

La nostra guerra

Il comunicato di Cadorna

Nel Trentino

ROMA, 1 ore 22,30

Il Comando Supremo in data primo gennaio comunica che continuano vivacissimi su tutto il fronte le azioni delle opposte artiglierie. —

In tutta la valle Lagarina una nostra ardita ricognizione sulla Malga Gurez a nord di Dossocasina ci fruttò la cattura di alcuni prigionieri.

Il nemico a sua volta attaccò le nostre posizioni intorno a Cornacalda a sud di Rovereto, ma fu respinto con gravi perdite.

CADORNA.

In Val d'Adige

ROMA, 2 ore 21.

Il Comando Supremo in data 2 corrente comunica che nella notte fra il 1. ed il 2. corrente l'avversario pronunciò piccoli attacchi presso Mori (in valle Lagarina, sul Col di Lana e sulle sulle pendici del Rombon intorno a Plezzo). Tutti questi tentativi del nemico furono facilmente sventati.

Nel Carso

Nella zona dell'altipiano l'azione offensiva di alcuni nostri drappelli portò alla cattura di diversi prigionieri, di armi e di munizioni.

Guerra aerea

Una squadriglia di areoplani nemici il giorno uno lasciò cadere diverse bombe su Morco (in valle Lagarina), su Strigno e Borgo in valle Sugana.

Le bombe non provocarono alcun danno.

CADORNA

(oo0oo)

Scambio di telegrammi

PER IL NUOVO ANNO

ROMA, 2

L'on. Sindaco Prospero Colonna mandò a S. M. il Re il seguente telegramma per il primo dell'anno:

« A voi Maestà che coll'esempio e col cuore ritemorate le eroiche virtù del soldato d'Italia salde come le rupi delle Alpi nostre, giunga nel nuovo anno l'augurio devoto di Roma, vibrante per l'ammirazione e per la fede nell'Esercito, nell'Armata, auspicio caldo e sicuro del glorioso compimento dei destini della Patria ».

Altri telegrammi di voti ed auguri furono inviati a S. M. le Regine Elena e Margherita, al Generalissimo Cadorna, salutando il sicuro raggiungimento delle aspirazioni nazionali, affermando l'incrollabile fede nella vittoria ed inviando ai combattenti fervidissimi auguri.

* * *

PARIGI, 2

In occasione del nuovo anno S. M. il Re d'Italia e il Presidente della Repubblica Poincaré si scambiarono telegrammi di auguri.

L'arresto e l'espulsione

DEI CONSOLI TEDESCO, AUSTRIACO E BULGARO A SALONICCO

SALONICCO, 2

Le autorità militari degli eserciti alleati, in seguito all'incursione compiuta da areoplani nemici, decisero la espulsione dei Consoli di Germania, di Austria e di Bulgaria.

I Consolati furono occupati militarmente.

* * *

ATENE, 2

Le Potenze centrali, la Bulgaria e la Turchia fecero un passo collettivo relativamente all'arresto dei loro Consoli a Salonicco.

Il Presidente del Consiglio Skouloudis rispose che il Governo protestò presso i Gabinetti di Londra e di Parigi.

* * *

ATENE, 2

L'« Agenzia Stefani » comunica che i Consoli di Germania, di Austria di Turchia e di Bulgaria a Salonicco sono stati imbarcati sulla corazzata francese « Patrie ».

* * *

MILANO, 2

Il « Corriere della Sera » riceve dal suo corrispondente a Salonicco i seguenti particolari sull'arresto dei Consoli austro-ungheresi, tedesco, bulgaro e turco.

Le pattuglie franco-inglesi con la baionetta inastata occuparono i Consolati, arrestarono le famiglie e quanti vi si trovavano e li trasportarono sulle navi francesi in attesa delle disposizioni che avrebbero preso le autorità.

L'azione produsse immensa impressione dato anche il modo fulmineo con il quale si svolse.

CRONACA DI TRIPOLI

CALENDARIO

Gregoriano: Lunedì 3 Gennaio 1916.
Ebraico: 27 Tebeth 5676.
Musulmano: 27 Safar 1334.

Croce Rossa Italiana

OBLAZIONI

Militari della 3 Compagnia del 93 Regg. Fanteria L. 70,00.

Lomuscio Riccardo per offerte raccolte fra un gruppo di amici che festeggiava la fine dell'anno nel Ristorante Orientale L. 54,00.

Signora Matilde Nahum oblazioni raccolte (I versamento) L. 224,90.

NUOVI SOCI

Soldato Natale Antonio — Cap. Morano Pietro — Cap. [illegible] Pugliesi Vincenzo — Soldati Russo Silvio — De Vecchi Paolo — [illegible] Pietro Veneziano Oreste — Croce Achill — Signorina Bianca Serra Mamilion — Signora Sanna Franco — Signora Anna Taschini — [illegible] Regia Scuola Elementare Femminile — Regina Elena.

\+

IN LUOGO DELLE VISITE DI CAPODANNO

Il nostro G. d'Arbia ha ricevuto dalla Famiglia Boscia, in occasione del Capodanno, la somma di lire da ci da versarsi al Comitato di Preparazione Civile.

Adempiamo volentieri il gradito incarico; oggi stesso abbiamo versate le L. 10 al Cassiere della Preparazione.

\+

Voci del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo:

Illmo Sig. Direttore,

[illegible] morale che e [illegible] interesse e vi a simpatia [illegible] manifestazione sportiva in questa città, rivolgiamo caldo preghiera perchè [illegible] invitare le Autorità locali a dare [illegible] questa nostra [illegible] sua stalla.

[illegible] ha constato il maggior sviluppo con l'incoraggiamento delle Autorità comprese della importanza che dal ciclismo deriva all'educazione fisica della gioventù, chiamata in questi momenti a decidere dei destini della Patria.

Qui in Tripoli vi è già un club ciclistico che però non può prodursi per mancanza di incoraggiamento da parte delle autorità cittadine.

Noi fidenti nella parola autorevole di codesto pregiato e diffuso giornale, attendiamo di poter dare a questa città il diletto di uno spettacolo ciclistico, il cui ricavato potrebbe devolversi a beneficio della benemerita Croce Rossa o della Preparazione Civile.

Con ringraziamenti ed ossequi.

Un gruppo di corridori ciclisti

\+

Movimento economico e commerciale del Porto di Tripoli

Merci arrivate col «Marco Minghetti»

De Marco, 13 casse tessuti, 2 casse [illegible] Miccio — Conforti, 7 casse calzature per Morabito — Dir. Commissariato, 2 balle baccalà per la R. N. « Pagano »: 2 casse pasta, 1 sacco riso, 1 cassa tonno, 2 casse vino, 4 barile olio per la R. N. [illegible] — Cicolella, 1 cassa cotone per Bastianini — F.lli Gondrand, 1 cassa polgrafi per Lazzari. — Rosario, 60 bovini per Amm. Militare — Dal Giorno, 200 sacchi farina, Sor Machiazione, 150 sacchi farina per Amm. Militare — Monaco, 100 sacchi farina per Rossi — Freni, 2 colli ferro per Malagoli — Bilha, 2 balle suola, 18 pelli, 1 cassa forme per Salatia — De Marco, 100 casse sapone per Fisichella — D'Amico, 1 balla lana per Cicciarella — Allegra, 30 casse piante a sè stesso — Anfuso, 20 casse salsa per Lo Presti — Allegra, 6 casse peperoni a sè stesso — Zappalà, 738 balle fieno, 10 sacchi avena, 20 casse peperoni per Scandurra — Rosario, 100 bovini per Imp Militare — Milana 100 casse sapone 11 casse pasta per Calabretta — Ritrolt, 1 cassa calzature per Fellah — Pitrè, 3 sacchi mandorle, 524 sacchi orzo, 5 sacchi noci, 10 sacchi noci [illegible] per Rotor — D'Arrigo, 1 cassa [illegible], 2 casse al [illegible] per Hassan — Samperi, 137 sacchi farina, 100 sacchi semola per Racah — Ripan, 3 casse seta, 1 cassa profumi, 11 casse colori, 31 casse the, per Ghirlando — Dif. Marittima, 1 cassa vestiario per la R. N. «Confida» — Soc Italo Americ., 100 casse petrolio per Paggi — Vadalà, 1 fusto vino, 1 cassa vino per Scipelli — De Meo, 36 sacchi castagne per Hassan. 5 balle fichi per Mamun; 2 sacchi castagne per Gubsu — Ciotta, 30 sacchi fagioli per Castellakis — Garnia, 2 casse lumi ord. — Galante, 40 fusti vino a sè stesso — Fragalà, 53 fusti vino per Fedaro — Nicolosi, 33 fusti vino per Aamato — Mazza, 60 fusti vino per Amato — Betti, 7 sacchi noci 9 sacchi castagne, 2 sacchi fichi, 10 casse melloni a sè stesso. — Mugone, 24 casse fiammiferi per Banco Roma — Schenone 15 casse chiodi per Carabot; 12 balle filati per Abdelkader, 10 balle filati per Romba Pellegrini 20 casse sego per Curletto — Serra, 1 balla tessuti per Soc Italo Libic. — Varani, 5 casse [illegible] 50 casse [illegible] 50 casse [illegible] Lombardi, 100 sacchi riso per Hassan; 130 sacchi riso per Barda; 50 sacchi riso per Cu[illegible]; 170 sacchi riso per Barda — Banco Roma, 20 casse sapone per Banco Roma — Dasso, 4 casse articoli di [illegible] per De Poli — Soc. Colon. 1 partita tavole a sè stesso — Mezzario, 1 cassa strumenti per Tonè, 100 sacchi riso per Belloni — [illegible] nna, 22 casse olio per Longobardo, [illegible] casse olio per Castellakis — 10 casse olio per Livoli. — 25 casse olio per Genn; 60 casse olio per Hassan; 50 casse olio per Sasso; 5 casse olio per Mantos — 10 casse olio per Arbib [illegible] 10 casse olio per Gambino [illegible] olio per Nahum — 15 casse olio per Taubman; 20 casse olio per Hassan; 50 casse olio per Nemni; 5 casse olio per Corbisiero. 25 casse olio per Genah — Puppo, 1 balla tessuti per Genah — Varani, 12 casse burro per Maino; 435 casse latte, 100 casse olio per Capra — Sicilia, 1 cassa bomboniere per Ferrari; 2 g. ottoni — Tomaselli; 1 Iridacane per Ino Mant. Riunite; 1 cassa oggetti per Banco; 2 casse carta per Haggea

\+

La Domenica sportiva

FOOT-BALL

Audace batte giallo Azzurri con 3 a 0

Nel pomeriggio di ieri, sebbene un vento fastidiosissimo imperversasse fin dal mattino, nella pelouse situata in fondo a Sciara Riccardo, le squadre dell' « Audace Club Sportivo » e dei « Giallo azzurri » si sono incontrati nella gara semifinale per la disputa delle 11 medaglie messe in palio dal « Libia Foot Ball Club ».

Data l'importanza del match, un pubblico numerosissimo, fra cui [illegible] signore e molti ufficiali, [illegible] una fitta schiera di appassionati di « sport », assisteva alla magnifica ed interessante festa sportiva. Notati sopratutto gli ufficiali del 1. Battaglione Volontari Italiani, che col loro simpatico Colonnello Madia, erano venuti ad assistere dovendo domenica prossima la squadra di detto battaglione incontrarsi con la vincente di ieri.

La partita impegnatasi fin dall'inizio animatamente da entrambe le parti, riuscì interessantissima per la valentia dei singoli giuocatori.

Diamo qualche cenno dello svolgimento del match.

La partita iniziatasi alle ore 3,10 circa subito ad essere animatissima, e l' « Audace » che trovavasi in condizioni sfavorevoli dato il vento contrario, riusciva sempre a respingere il pallone nel campo avversario, mercè la valentia dei bravi terzini Colombini e Pisarello.

Verso la fine del primo tempo, mediante una bella discesa in « linea » dell' « Audace », Barabino riesce a segnare il primo goal.

Nel secondo tempo, dato il vento favorevole e per i ben combinati attacchi della 1.a linea sostenuta in modo ammirevole dalla linea degli Haltback, l' « Audace » riesce a tenere il gioco in prevalenza nel campo avversario penetrando altre 2 volte nella rete dei giallo azzurri, e ciò per merito del bravo Lanata.

Ammiratissimo il gioco elegante di Nandi (che unitamente a Capecchi e Garassino furono di valido aiuto nel conseguimento della vittoria.

Anche dei gialli azzurri, che del resto fecero un bellissimo gioco, si distinse come sempre il bravo Varaldo.

E dobbiamo veramente lodare anche i bravi « portieri » De Giovanni e Parients, che esplicarono tutto il loro magnifico gioco nella difesa delle loro porte.

La formazione delle squadre era così composta:

L' « AUDACE »

Colombini — De Giovanni — Pisarello — Gorassino — Baldassare Capecchi — Pitrè — Barabino — Nandi — Lanata — Bordieri.

GIALLO AZZURRI

Parienti — Bonttini — Bonanno — Vantini — Menghi — Salvanischi — Ghirlando — Chiabotti — Varaldo — Singaglia — Caritto.

Fu referee imparziale l'egregio Tenente Sig. Cavallero, del 1. Battaglione Volontari, che seppe molto bene disimpegnarsi nella missione affidatagli, acquistandosi la simpatia di tutto il pubblico presente.

Domenica 9 Gennaio sul medesimo campo, vi sarà l'incontro definitivo fra la squadra dell' « Audace » e quella del 1. Battaglione Volontari Italiani per l'aggiudicamento delle 11 medaglie.

Per il « macth » di foot ball

Alcuni esercenti di Via Aziza per [illegible] l'iniziativa presa da un gruppo di giovani tripolini di dare un maggior sviluppo al giuoco del foot ball, decisero di sottoscrivere per acquistare una coppa da destinarsi alla squadra vincitrice.

Diamo qui sotto la prima lista della sottoscrizione:

Ditta Miccio [illegible] Cesare 30 [illegible] Fantocci e Beretta 10 [illegible] Zan 10 — Caffè del Commercio, Gamboli 5,50 — Alfredo Fornasari [illegible]

\+

ARRESTO PER FURTO

Nel pomeriggio del 29 corrente [illegible] stato in arresto l'indigeno Mustafà ben Ramadan di anni 16 da Tarhuna, perchè autore di furto di [illegible] in danno della Soc. di Navigazione « Sicilia ».

SMARRIMENTO DI UN BAMBINO

Ieri l'altro sera [illegible] presso [illegible] guardia di P. S. certo Ha[illegible] ben Ali per denunziare [illegible] pomeriggio dello stesso giorno, il suo bambino Mustafà di anni 3 si è allontanato da casa senza più farvi ritorno.

Il Bambino vestiva camicia bianca e berretto uso arabo pure bianco

Teatri e Concerti
Cinema e Varietà

AL CINEMA « SELECT »

Questa sera al « Select » si proietterà il lavoro cinematografico « I promessi sposi ».

Il soggetto tratto dal lavoro del Manzoni è un'opera cinematografica di grande ed indiscusso valore e [illegible] ha avuto il suo successo in Italia, che questa sera la Direzione del « Select » sottopone al giudizio del pubblico di Tripoli.

Si potrà vivere da vicino l'intera epoca con i suoi avvenimenti più importanti perchè la messa in scena, la proprietà dei costumi sono tratti fedelmente, e le scene più salienti sono riprodotte in modo ammirevole.

L'artista Lostumiza in «Lucia» è superabile.

Accompagnerà questa films uno scelto programma musicale.

Lo spettacolo teatrale sarà magnifico, ed il pubblico potrà passare due ore veramente interessanti al « Select ».

Per maggiore comodità del pubblico gli spettacoli saranno ad ora fissa ed a posti numerati:

Ore 17 — 10 — 21

La madre Quintina, il fratello Hal falla Hassan, con l'animo profondamente addolorato, partecipano ai numerosi amici, la morte dell'amatissimo figlio e fratello

VITTORIO

avvenuta il 1 Gennaio a Montreux (Svizzera).

Asteriscbi

PAROLE D'OGGI E DI IERI

Assistendo per il primo dell'anno al ricevimento imponente svoltosi al Castello, qui a Tripoli, ed alle parole nobili piene di fede e di amor patrio pronunziate da S. E. il Governatore; io ho pensato ad altre parole pronunziate alla distanza di un anno, a Bengasi.

Ieri, nel ringraziare la Colonia degli auguri e dell'atto di omaggio, S. E. accennava all'opera paterna del patrio Governo, il quale pur fra mille difficoltà ed impedimenti ha assicurato alla Colonia il suo libero svolgimento, ed il suo progresso; affermando che al fine della guerra europea cesserà questo latente disagio, un po' economico, un po' industriale che si osserva qui come in tutti gli altri paesi.

Ha subito soggiunto che il Governo aveva apportato la pace a Tripoli rafforzando la città, rendendola sicura e promettendo che alla fine del conflitto europeo, sarà fatto un passo decisivo, per non più ritornare indietro.

Ha poi augurato che tutti gli italiani venuti qui per arrischiare i propri capitali, prendano per collaboratori gli indigeni del paese, poichè in una colonia tale collaborazione serve per la buona armonia e per la fusione delle diverse energie.

Ha conchiuso inneggiando alla vittoria delle nostre armi, per la grandezza della Patria e del Re.

Le nobili parole di S. E. — come dicevo — mi hanno fatto ripensare ad altre parole dette ad un anno di distanza a Bengasi.

Si era ancora alla proclamata fortunata neutralità ma sentivamo un [illegible] che l'anno nuovo avrebbe [illegible] la guerra. Fra nell'aria, nel [illegible] sommesse, or alte di tono l'augurio ad essa, l'incitamento al compimento dei voti della nazione, al [illegible] lenzione delle provincie irredente.

In quel giorno di capo d'anno attendevamo la parola di S. E. con pavida ansia, con grande aspettazione.

S. E., nella severa sala piena di armi arabe e di tricolori, parlò alte parole, inneggiando alla guerra, ed alla vittoria che Egli era sicuro sarebbe subito arrisa alle nostre armi.

L'applauso che sottolineò e coprì il suo patriottico discorso fu spontaneo e sincero. Le sue parole davano a noi una nuova e più sicura fede infondevano un più caldo entusiasmo.

Ricordo che i suoi occhi ad un certo punto ebbero uno sfolgorio e vi passò il baleno di una baionna.....

Gody.

★

PICCOLA POSTA

Leoniero. — Si calmi, per carità, signore! E' vero che oggi siamo entrati nell'anno nuovo, ma per quanto il 1915 figuri già come « l'altro anno » sono appena 5 giorni e cioè il 28 dicembre che le rispondemmo: « Leggeremo ». Non pretenderà mica che ci digeriamo in cinque minuti la sua Ode. I manoscritti, poi, non si restituiscono mai.

Sciarada di Capodanno

Chiusa una tappa della scialba vita,
[illegible] a n'apre il veglio eterno poi;
ma non è dato di vedere a noi
il finale e l'aver della partita.
Quest' un, di casi quale sere ardita
sapra totale negli stadi suoi?
Anch'esso ghiotto di sangue d'eroi
Sarà, o tranquilla avrà sua dipartita?

Nembrod

Spiegazione della sciarada precedente.

Est - erre - fatto

D.r UGO CAFIERO - Direttore-Proprietario Responsabile.

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

SEMPRE NEL VOSTRO INTERESSE VI CONSIGLIAMO PUBBLICARE IN QUESTI AVVISI ECONOMICI TUTTO QUELLO CHE PRESTO VOLETE VEDERE REALIZZATO

AVVISI ECONOMICI

Conforme: 10 la parola minimo L. 1

AFFITTASI due splendidi appartamenti, costruzione moderna, impianto elettrico, acqua. Rivolgersi Via Riccardo 166.

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea, Tripoli-Tagiura — Partenza da Tripoli ore 7,30; arrivo a Tagiura ore 8,20; partenza ore 14 arrivo ore 15,20. Partenza da Tagiura alle ore 8,50, arrivo a Tripoli alle ore 9,50; partenza alle ore 16, arrivo ore 16,50.

2ª Linea, Tripoli-Ain-Zara — Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain Zara alle ore 8,30; partenza ore 14,20, arrivo ore 14,50. Partenza da Ain-Zara alle ore 9, arrivo a Tripoli alle ore 9,30; partenza ore 15,30, arrivo ore 16.

3ª Linea, Tripoli Gargaresc — Partenza da Tripoli ore 8,10, arrivo a Forte Gargaresc ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo ore 14,55. Partenza da Forte Gargaresc ore 9,10, arrivo a Tripoli ore 10; partenza ore 15,10, arrivo ore 16.

"LA NUOVA ITALIA" esegue qualsiasi lavoro commerciale; comune e di lusso a prezzi eccezionali.

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Rappresentante

9, rue Es-Sadikia - TUNISI - *9, rue Es-Sadikia*

Specialità per Illuminazione e Riscaldamento

[illegible] ed Idrocarburi

Forniture Generali

Tutti gli accessori e pezzi staccati — Istallazioni — Riparazioni

S[illegible] — S[illegible] — [illegible]

La parola è d'argento...

ma le parole stampate negli avvisi economici della NUOVA ITALIA sono di diamante, poichè hanno il valore di divulgare prontamente ed enormemente il desiderio di chi vuole concludere un affare, offrire o richiedere un oggetto di occasione una affittanza, una vendita, una occupazione: così da trovare subito una folla di clienti, di corrispondenti, in mezzo ai quali l'autore dell'annuncio non ha che a scegliere ciò che più gli conviene.

Ora più che mai

è necessario e doveroso che ogni agricoltore italiano sappia trarre dalle terre il massimo rendimento, coltivando in modo intenso e razionale. A ciò è indicatissima la collezione dei MANUALI HOEPLI testi nuovissimi o recentissimi dove ogni agricoltore o industria agricola, troverà qualche opera che praticamente potrà giovarle. Il catalogo completo dei MANUALI HOEPLI si distribuisce gratis, basta domandarlo con semplice biglietto da visita alla LIBRERIA PAOLO FICHERA, Via Azizia 74, Tripoli; la quale è depositaria dei Manuali Hoepli.

Spionaggio

militare, politico, commerciale

un bel volumetto dell'Editore *Quintieri* di Milano

NON TEMETE

dei grandi aumenti dei prezzi dei vini, perchè la DITTA

F.lli TODARO

vende sempre i proprî vini genuini a prezzi di massima convenienza.

Stabilimento Tipografico Cooperativo "La Nuova Italia"

Col primo dicembre 1915 ha cominciato a funzionare regolarmente la Cooperativa tipografi della "Nuova Italia" nei nuovi splendidi locali di Sciara Azizia.

Nel darne doverosa comunicazione al pubblico, ci pregiamo di richiamare l'attenzione dei clienti sulla bontà del nuovo macchinario, sulla ricchezza dei caratteri e dei fregi e sulla perizia del personale, che ci permetteranno di eseguire qualsiasi lavoro commerciale a prezzi modicissimi e con ogni precisione.

La Direzione della Cooperativa

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - نسبة الاشتراك وشرائط الاعلانات

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 10 - Semestre L. [illegible] Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17. Un numero [illegible] arretrato cent. 10. Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese [illegible] l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI — TRIPOLI — ROMA: [illegible] 9 (Telef. 12-[illegible]) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (*Dopo la firma del gerente*) L. 1,50 - Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (*divisa in 10 colonne*) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00 - In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

LA NUOVA ITALIA

IN IV. PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

ايطاليا الجديدة

UFFICI: Redazione, Amministrazione, Pubblicità

ANNO IV N.° 3 — Martedì 4 Gennaio 1916. — Un num. cent. 5

TRIPOLI: Stabilimento del Giornale — ROMA, Via del Parlamento 9

Ciò che dice degli ascari libici a Floridia

Sceik Mohamed Kemil loro capo religioso

Abbiamo ricevuto nei nostri uffici di Redazione la gradita visita di Sceik Mohammed Kemil el Hemeli ben Hassmein, Capo religioso degli ascari libici che si trovano a Floridia. Egli era accompagnato da Sceik Miled ben Ahmed el Aradi, già Capo religioso degli arabi internati a Favignana; ed ha ritenuto di compiere doveroso atto di cortesia recandosi al nostro giornale per portare il saluto dei soldati libici alla popolazione di Tripoli.

Ho approfittato della gradita visita per ottenere dallo Sceik Mohamed Kemil notizie dirette e genuine dei nostri ascari residenti a Floridia, e l'intervista è nata spontaneamente, fiorita, per così dire, dalla bocca del mio interlocutore, con un'espressione della più schietta verità.

— Come si trovano dunque a Floridia gli ascari libici e le loro famiglie? — ho incominciato.

— Vi assicuro — ha risposto Mohamed Kemil — che moltissimi arabi residenti a Tripoli avrebbero di che invidiare la loro esistenza. Figuratevi che il soldato semplice guadagna due lire al giorno; e i graduati anche 3, 4 e 5 lire. Inoltre il Governo italiano concede gratuitamente a queste truppe ed alle loro famiglie, farina, patate, olio, pomidori ed altri generi commestibili di prima necessità. Il trattamento è dunque veramente ottimo, e i libici non potrebbero desiderare di più; essi del resto ne sono soddisfattissimi.

— Come passano il loro tempo?

— Tutti i giorni, ad eccezione del venerdì che è il giorno di festa dei musulmani, compiono continue esercitazioni militari e ginnastiche; oltre a ciò vengono quotidianamente impartite loro lezioni sul modo di ben comportarsi, atte a formare il loro carattere e la loro educazione. E non mancano di svaghi. Ormai tutti hanno imparato ad andare magnificamente in bicicletta, ed è per essi una vera festa quando possono lanciarsi in volata sulle belle strade circostanti a Floridia.

Ma non basta; perchè il Governo, sempre sollecito per il bene di questi suoi soldati, ha autorizzato il Comandante del Battaglione a far compiere loro di tanto in tanto piacevoli escursioni nei vicini paesi e città. Insomma gli ascari libici sono contentissimi del loro stato, e benedicono ogni istante il Governo italiano che è per essi il loro Nume tutelare.

Ho insistito presso Mohamed Kemil perchè, senza reticenze mi dicesse proprio la verità; l'ho pregato insomma a non voler colorire con tinte rosee le sue impressioni, ma egli mi ha risposto con l'accento della più profonda convinzione che non esagerava in una linea, affermando col tono più reciso che le sue affermazioni rispondevano alla più rigorosa verità.

Ha poi aggiunto che una delle ultime escursioni ebbe per meta Augusta dove si trovano parecchi prigionieri austriaci. Ed i libici notarono con molto compiacimento in qual modo umano, quasi fraterno, gli italiani trattino i prigionieri, fornendoli fra l'altro di sigarette, e taluno anche di denaro.

— Sei stato anche tu ad Augusta?

— No perchè nel frattempo fui colto da indisposizione. Si trattò, fortunatamente, di cosa lieve, ma tale occasione mi ha dato sempre più la misura della considerazione in cui noi siamo tenuti dal Governo Italiano. Ebbi cure assidue, trattamento ottimo, medici e medicine, e due ascari a mia completa disposizione. Non posso dimenticare anche le premure di cui fui fatto segno in tale circostanza anche da vari cittadini di Floridia.

— Quanti sono gli ascari libici che si trovano a Floridia?

— Insieme alle famiglie, bambini compresi, sommano a circa diecimila. Io impartisco l'insegnamento religioso, mi occupo di pratiche spirituali; nel mio Tribunale tratto quanto ha attinenza coi loro matrimoni, coi loro divorzi; tengo lo Stato Civile registrando le nascite e le morti. Disimpegno insomma le stesse attribuzioni di un Cadì.

— E conosci tu personalmente S. E. il Governatore?

— Gli fui presentato dal Cadì di Tripoli, e fu egli stesso che mi prescelse per l'ufficio che ora disimpegno. Di tanto in tanto, da Floridia gli ho scritto delle lettere dandogli informazioni sulla vita che conducono i libici, ed egli mi ha sempre risposto con squisita gentilezza, mostrando di interessarsi anche ai menomi particolari riguardanti gli ascari, i quali hanno per lui una vera venerazione.

— Benissimo. E gli ascari vivono appartati a sè, o vanno in giro per la città nelle ore di libera uscita?

— Altrochè se vanno in giro! E spesso anche al cinematografo, divertendosi immensamente. Una loro osservazione non priva di interesse è questa: che malgrado siano vestiti «in modo straniero» come essi dicono, tutta la popolazione si mostra bene animata a loro riguardo, e i ragazzi li salutano famigliarmente.

E il cortesissimo interlocutore, finì la sua conversazione esclamando:

— Dite pure che noi non abbiamo bisogno di nulla, giacchè stiamo benissimo. L'unica cosa che molti ascari libici desidererebbero è quella che fosse dato loro modo di poter leggere questo giornale. Molti di essi sanno leggere l'arabo e non ignorano come sia sviluppato il notiziario della «Nuova Italia» stampato in arabo. Essi sperano che questo desiderio possa essere appagato.

Ho ringraziato Sceik Mohamed Kemil che si è congedato promettendo di tornare a farci una visita prima di ripartire per Floridia.

☀ من كلام لنا مع احد ☀
— افاضل الثغر —

وقع لنا حديث طويل مع الشيخ محمد كامل الهمالي ابن عثمان امام عساكر ليبيا في فلوريديا فاحببنا ان نقف القراء على جمله فنقول :

زارنا هذا الرجل الفاضل ومعه الشيخ ميلاد بن احمد العرادي امام فابينيانا السابق ومن افاضل البلاد .

وقد كانت سيماء الفضل والرزانة لائحة على الشيخ محمد فسألناه من عساكر ليبيا وحالهم في فلوريديا وما يلقونه من عناية الحكومة بهم ونسائهم واولادهم فقال :

وايم الحق ان الكثيرين هنا ودوا لو اتيح لهم ان يعيشوا عيشة عساكر ليبيا فان الجندي منهم الذي لا رتبة له يقبض فرنكين في اليوم على قدر مراتبهم تزداد وظائفهم حتى يبلغ ما يتناوله بعضهم ٥ فرنكات في اليوم هذا فضلا عن الطحين والبطاطا والطماطم والشاهي والسكر واللحم وغير ذلك مما ترفعه اليهم الحكومة علاوة على مراتبهم .

وسألناه عن تعليمهم وتمرينهم فقال

انهم يمرنون كل يوم الا الجمعه فانها راحة لهم سحابة النهار كله .

وقد برعوا في ذلك وقل ماتجد منهم من لا يحسن ركوب الدراجه (بسكليت) وهم يحذون مع الدربه العسكرية التمرن على حسن الاخلاق ويستفيدون معرفه اللغه الطليانيه ثم ان ارباب امرهم ينقلون بهم من حين الى اخر الى البلاد المجاورة وعند ذلك تتكفل الحكومه بنقل ما يلزمهم من الاقوات على حسابها الخاص . ولا يعوزهم شيء في لباسهم وراحتهم ولا تراهم الا والسنتهم منطلقه بالثناء على هذه الدوله رفع الله راياتها ونصرها على اعدائها .

ثم اضاف : لقد ذكروا بعد عودهم من احدى هذه السياحات وقد انتهوا الى مدينة اغسطو وفيها الاسرى النمساويون ما كان من حسن معاملة ايطاليا لهولاء الاسرى واحسانها اليهم وكيف ان قبطان جيوش ليبيا الماجور مزار قومندان الطابور الخامس وحاشيته وزعوا على هولاء الاسرى الدراهم والسكير دليلا على كرم النفس الطليانية ومعاملتها لاسراها بالمعروف والحسنى .

وسألناه وما ذا قطعك عن زيارة البلاد معهم فقال

لقد تبدل علي الهواء وشعرت بانزعاج في صحتي فلم اطق معه مبارحة المدينة . ولكن الحق يقضي بان اصرح لكم اني لقيت من الاهالي عناية الام بولدها جازاهم الله عني احسن الجزاء .

واما الحكومة فقد عينت لي منزلا على حسابها وجنديين يقومان بخدمتي ومن يصلح لي الطعام ودابة للركوب . وجميع تلك النفقات من بيت مال الدولة . وبعد كل هذه المصاريف تنقدني ثلاثمائة فرنك كل شهر .

وسألناه عن عدد عساكر ليبيا وحاجتهم اليه فقال .

ان هولاء الجنود بمن معهم من العيال يبلغون نحو ٩ الاف في العشرة والنظر في امورهم الدينية واحوالهم الاخروية مسند الي . فانا اجري لهم مثل المحكمة فاحسن مشاكل الطلاق والنكاح والوفيات والمواليد واقوم على تعليمهم امور الدين وانشئنا مدرسة لصبيانهم بحيث لا يعوزهم لتعليمهم الطلياني شيء في كنف الدولة .

ثم سألناه عن دولة الوالي هل سبقت له معرفة به فقال :

كان اتصالي بجنابه العالي على يد فضيلة القاضي الشيخ عبدالرحمن البوصيري ثم وقع اختياره على فعهد الي بالامامة وانا اراسله من حين الى اخر واطلعه على احوال العساكر لان له بهم عناية خاصة .

وسألناه عن اسعار البلاد هنالك فقال . لم اشتر شيئا لان الحكومة اعزها الله كفتني مونة ذلك كله .

وسألناه عن العساكر هل تخرج الى النزه والتردد الى المشاهد والملاعب . فقال

لها كل يوم اوقات تخرج فيها لترويح النفس واستنشاق الهواء البليل والتفرج مما فيها . ونحن على غرابة زينا ولباسنا يتلقانا الاهالي بالاكرام حتى انك ترى الاحداث تحيي الجنود اثناء مرورها بالشوارع ويتردد العساكر الى المشاهد ويخالطون الاهالي كانهم منهم ويرغبون في معاشرتهم .

ثم ختم كلامه قائلا حاجتنا ان كان بنا حاجه فهي الى هذه الصحيفه فقد رايناها ارتقت وطابت نفثاتها واتسعت اغراضها وتشعبت مقاصدها ولا سيما ان الكثيرين من العساكر يحسنون القراءة فالامل باهل الحل والعقد ان لا يحرموا جنودهم بليبيا من فوايدها ولا يبقوا حاجة في نفس يعقوب فان هذه من الكمالات التي راينا بلاد ايطاليا مشحونة منها من كل وجه . وان شاء الله سننال هذه الامنية بفضل دولة والينا الهمام الجنرال اميليو ابقاه الله وفسح في اجله .

امام العساكر
الليبيين بفلوريديا
محمد كامل

Chiacchiere dalla Capitale

NATALE DI CITTA' — UNA CROCIATA CONTRO I BARBIERI — D'ANNUNZIO E LA SUA.... CAPONCINA VENEZIANA — «BORIS GODOUNOW» AL TEATRO COSTANZI

ROMA.

Quest'anno il Natale sembra avere qualche cosa di più della sua solita significazione. E' una luce che sembra un'aurora.

V'è una speranza in ogni cuore, un'ansia di liberazione, un desiderio di sciogliersi dai ceppi di ferro da cui è incatenata l'umanità da due anni di guerra.

L'augurio corre sul labbro la domanda: «Ci sarà l'anno nuovo la pace?». Qui, nella capitale, al centro dell'organismo nazionale dove un sangue più ardente, pel tumulto delle cose, sembra, ininterrottamente affluire dalla periferia, l'aspetto della vita non è peranco mutato. In questo Natale romano, un po' piovoso, e un po' triste, la guerra non vale a modificare le tradizioni, e v'è perfino della gaiezza nei volti giovanili delle mamme delle fidanzate e delle spose, che passano al fianco di quelli che son ritornati dal fronte più animosi e più fiduciosi di quando sono partiti.

Dunque, la vita non finisce, se la gioia non consente limiti. Qui nella capitale, più che nel resto d'Italia v'è la virtù dello scetticismo, lo scetticismo che parte dalla fede profonda negli uomini e nelle cose del domani. E qui, da Roma, come sempre, per questa virtù della fede, parte, negli ultimi giorni dell'anno, il soffio della vita nuova, che farà germinare i grandi propositi dell'anno che verrà. Tutti guardano a Roma, i vicini e i lontani, e tutti apprendono da Roma lo spirito che vale a rendere immutabile l'aspetto della vita.

• • •

E la Capitale si diverte, nei pubblici locali, nei teatri e nei giornali. Anche nei giornali, sicuro. Quest'anno i parrucchieri di Roma avevano affisso nei loro negozi un manifestino con cui si augurava il «Buon anno» ai clienti e si invocava la pace: «la pace fra uguali». Sul manifestino che gli anni scorsi conteneva il semplice saluto augurale di «Figaro» alla vittima paziente delle mance, quest'anno era impressa una figurina uso francobollo con la Pace alata sulla biga. La leggenda e la figura sono apparse inopportune e v'è stato chi ha gustato, nella ingenua per quanto goffa espressione del barbiere letterato, un non so qual sapore sprecato di socialismo ufficiale e di clericalismo intransigente. E il campo è stato messo a rumore. E tutta Roma, ancora, fa le matte risate contro qualche giornale che è partito in una vera e propria crociata contro i «subdoli manifestini fatti apposta per diffondere innanzi tempo la pace!» E vi sono state interviste. Il Presidente del Collegio dei parrucchieri ha detto che il pacifismo di Figaro, se pure poteva essere intempestivo, non era certo sospetto e che nessuna attività neutralista era segnalata da quel vario e caratteristico e simpatico mondo dei lavoratori delle forbici e del pennello! Dio mio! — ha finito col dire l'esattore del Collegio, dopo l'intervista — io, io che ho distribuito i manifestini, sono interventista, nazionalista, patriota quanto mai; ho sessant'anni e sono malato, altrimenti mi sarei arruolato soldato. E così la crociata è finita. E Dio sia lodato!

Ma ne è cominciata un'altra, nientemeno contro Gabriele D'Annunzio. Questa non si sa se è più comica o sconveniente. Il Poeta dopo di aver passato qualche giorno in Venezia all'Hotel Danieli, di fronte alla meravigliosa bellezza dell'isola di S. Giorgio, ha trasportato i suoi penati sul Canal Grande, piccola oasi dei suoi pensieri ardenti e agitati per la più grande e temuta Italia. Il palazzo sul Canal Grande un tempo fu la dimora del principe Hohenlohe, fratello del famigerato ex regio-imperial governatore di Trieste ed ora ministro dell'Interno in Austria. Talvolta il Poeta, nella stanchezza dei suoi arditi voli sull'Adriatico, si riposa in questo palazzo silenzioso e solitario come un cenobio. E la gente maligna ora si domanda come mai il D'Annunzio abbia avuto l'uso del palazzo, nido di delizie di quel principe innamorato, nel tempo della pace; della bellezza di Venezia e ora esule eterno.

Io non ho il tempo d'attendere la spiegazione del Poeta; ma prometto ai lettori, nella prossima lettera, la fine di quest'altra interessante istoria, che fa parte delle mie chiacchierate dalla Capitale.

• • •

Intanto, mentre i battenti di Montecitorio e di Palazzo Madama sono chiusi per le feste natalizie si aprono i teatri, i grandi teatri di Roma. E domani sera «Boris Godounov» sarà l'interessante opera di riapertura del «Costanzi». Gli altri anni il Costanzi si riapriva con un'opera di Wagner; ma dopo i perturbamenti politici e militari, anche l'arte è stata turbata nei suoi rapporti di amicizia e.... di cassetta. Ed era giusto che l'amica Russia se ne avvantaggiasse, anche perchè il «Costanzi» dal paradiso incerto e nebuloso delle armonie wagneriane scende questa volta col «Boris», in un ambiente più adatto alla circostanza. Ambiente di rivoluzione, di sangue e di guerra.

E dire che Mussorgsky, l'autore, la fantasia ferace ed originale aveva un'anima di fanciullo, ineffabilmente malinconica e meditativa. Sempre così. La pace genera la guerra e la guerra è la corsa continua alla pace, come la vita alla morte.

Franco Sabelli

تصحيح رواية

نأسف للتحريف الذي وقع في اسم سعادة الوجيه احمدبك ضياء الدين المنتصر مستشارالحكومه فبادرنا الى تصحيحه والتماس المعذرة عن ذلك

وقد اتصل بنا ان بعضهم حمل ذلك على تعمد كان محرف الاسم اراد المقابله بين دجي الدين وضياء الدين وهو زعم لا محل له هنا لان الاسم قد نقلناه من فهرسه الاسماء في الطليانيه وقد جاء فيها مكتوبا بهذه الاحرف دىجا ومن احب معرفه الحقيقه بنفسه فليراجعه في عدد غرة العام وعدد امس في صورته الطليانية . وننتهز هذه الفرصه لنعلم القراء ان المسوول من القسم العربي هو كاتبه فليس لغيره يد فيه ولا يطلع على ما في الجريدة احد من الاهالى قبل طبعها وتداول الايدى لها مهما كان عزيزا . فهى جريدة لا تعرف حزبا ولا شيعه ولا صديقا خاصا بل تعتقد الجميع اخوانها واعوانها وهى مرصدة لخدمه الخاصه والعامه على السواء فيما يعود على البلاد بالخير ليس الا . فان مصلحتها شعار الجريدة ودثارها

☀ بلاغ الالمان والنمساويين ☀

من اخبار ويانا

اشتد القتال واتسع نطاقه في غاليسيا الشرقية : وقد حمل اعداونا امس على مواقعنا في بسارابيا عند متوسط نهر ستريبا فلم ينجحوا بفضل نيران بطارياتنا . ووقع كفاح بالمدافع في اكوا وبيتولوكا ورد الالمان والنمساويون حملات الروس على نوردنيتساكوميير .

Il messaggio di S. M. il Re
agli eserciti combattenti

La nostra guerra

Il comunicato di Cadorna

Nelle Dolomiti

ROMA, 3 ore 20,25.

Il Comando Supremo in data 3 corrente comunica che nella regione di Lagazuoi a nord del passo di Falzarego, il nemico fece brillare alcune mine provocando la caduta di una valanga e frammenti di rocce che però non produssero danno alcuno.

Nel Carso

Il giorno 2 corrente il nemico pronunciò un attacco contro le nostre posizioni sul monte San Michele, ma fu respinto con gravi perdite.

CADORNA

ـ☆ وقائع الحرب ☆ـ

رومه — ٣

حمل عدو في ليل ١ الجاري
في موقعنا بجوار موري بودي
لاريبو فردد هم خسرين .
وعند فرسنا بمنطقة كرسو
خمسة من الاسرى ومقدارا من السلاح
والذخائر
والقت طياراتهم بعض القنابل
علي موركو بودي لاغاريه وسترينيو
وبورغو بودي سوغانا ولكن بدون
ضرر
الكفاح بالمدفع شديد متواصل
بين الفريقين .
وتوغلت سرية لنا جريئة
وادي لاغارينا وغنمت عدة
...ي من العدو .
وحمل الاعداء على مواقعنا
بكورنا كاندا جنوبي روفيرينو
فدحرناهم .

Scambio di telegrammi

ROMA, 3

I Capitani reggenti la Repubblica di San Marino telegrafarono a S. M. il Re esprimendo i fervidi auguri del la Repubblica ed inviando i più ardenti voti per la prosperità e la vittoria dell'eroico esercito guidato dal suo valoroso Sovrano e per la sollecita conquista delle terre irredette.

...

PARIGI, 3.

Il Presidente della Repubblica Poincarè, lo Czar Nicola ed il Re d'Inghilterra, in occasione del Capo d'anno si scambiarono i consueti telegrammi di auguri ricordando i vincoli indissolubili esistenti fra gli alleati ed esprimendo la fiducia nel prossimo trionfo della causa del diritto e della civiltà.

Il Capodanno all'Ambasciata di Francia

ROMA, 3.

L'Ambasciatore di Francia Barrère ricevette la mattina del primo dell'anno a Palazzo Farnese, la Colonia francese di Roma.

Dopo il consueto scambio di auguri, l'Ambasciatore pronunziò un bel discorso elogiando l'energia, l'abnegazione dell'esercito francese ed espresse la sua fede incrollabile nella vittoria finale.

Rilevò poi come l'Esercito italiano, pur combattendo in uno dei più aspri teatri della guerra attuale, prosegua impavido e sereno nel radioso cammino della vittoria guidato dal suo valoroso ed augusto Sovrano e dal Generalissimo Cadorna.

Il Popolo italiano unito intorno al suo amato Sovrano e fiducioso nell'opera del Governo e nel valore dei magnifici soldati, coopera alla preparazione della vittoria.

Il Barrere terminò affermando che i Grandi Stati provocati sapranno far rifiorire il rispetto al diritto e alle nazionalità.

Decreto di amnistia

ROMA, 2

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un decreto col quale si accorda l'amnistia ad alcune specie di contravvenzioni.

La morte di Tommaso Salvini

FIRENZE, 2

Nel pomeriggio di ieri è morto per anemia e per paralisi cardiaca l'attore Tommaso Salvini.

Era nato il primo gennaio 1829.

...

FIRENZE, 3

Ieri nel pomeriggio ebbero luogo in forma solenne le esequie del grande attore drammatico Tommaso Salvini.

Intervennero l'on. Rosadi sottosegretario all'Istruzione Pubblica, le Autorità cittadine e una numerosa folla.

Al cimitero parlarono l'on. Rosadi e molti altri oratori ricordando la vita dell'illustre attore ed il grande impulso che diede al culto dell'arte drammatica.

Guido Baccelli ammalato

Servizio speciale La Nuova Italia

ROMA, 3.

Il prof. Guido Baccelli illustre clinico e uomo politico, è da qualche giorno infermo.

A suo capezzale vegliano con amore e con ansia i suoi numerosissimi amici ed allievi.

La malattia non ha nulla di grave ma data la tarda età, i famigliari non nascondono la loro preoccupazione.

Tutta la cittadinanza romana e tutta la stampa italiana si interessano alla salute dell'illustre uomo e inviano voti ed auguri di pronta guarigione.

Ricompense ai valorosi

ROMA, 3.

Il « Bollettino Militare » pubblica che vennero concesse le seguenti ricompense:

La medaglia d'oro in memoria del capitano di corvetta Del Greco Carlo; la medaglia d'argento al tenente di vascello Miraglia e al motorista di marina Serafini Fracassini.

Inoltre vennero concesse parecchie medaglie d'argento e di bronzo destinate a diversi ufficiali e marinai.

La moglie di Essad Pascià a Roma

Servizio speciale La Nuova Italia

ROMA, 3.

Il Grand Hotel ospita la moglie di Essad Pascià e le sue dame di compagnia.

Questa venne a Roma per sottrarsi ad eventuali pericoli che avrebbero potuto verificarsi in Albania.

Per la memoria di Canova

ROMA, 3

Ieri mattina in presenza dell'on. Rosadi sottosegretario all'istruzione pubblica, delle Autorità cittadine e di molte altre notabilità venne posta una targa nella casa dove era situato lo studio del celebre scultore Canova.

Parlarono applauditissimi, rievocando la vita e l'arte del grande scultore, l'on. Rosadi ed il Ferrari.

L'on. Sindaco di Roma parlò pure a nome della cittadinanza e fece apporre sulla targa una bellissima corona di fiori freschi.

Il siluramento del "Persia"

LONDRA, 3.

Il piroscafo inglese « Persia » diretto a Bombay, dopo aver toccato Malta il 28 dicembre scorso il giorno 30 venne silurato ed affondato da un sottomarino nemico.

Maggior parte dell'equipaggio e dei passeggieri perì.

Sole quattro imbarcazioni riuscirono a porsi in salvo.

...

ROMA, 3.

Da Londra giungono estesi particolari sul siluramento del « Persia » piroscafo di ottomila tonnellate e molto lussuoso.

Si dice che dopo il « Lusitania » questo affondamento segna il maggior numero delle vittime che arriva alle trecento.

...

LONDRA, 3.

I superstiti del « Persia » ammontano a 59 passeggieri, 94 marinai ed il Console Americano di Aden.

...

CAIRO, 3.

Le ultime notizie confermano che il piroscafo « Persia » fu silurato senza preavviso.

Il piroscafo affondò in cinque minuti.

Fra gli scomparsi vi è il console americano Mchecly.

L'impressione in tutto il ceto commerciale è enorme.

Dal fronte serbo-bulgaro

L'ARRIVO DEL RE DI SERBIA A SALONICCO

SALONICCO, 3

Il Re di Serbia è arrivato in incognito a bordo di una cacciatorpediniera francese.

I generali Sarrail, Mahon e Moschopoulos si recarono subito ad ossequiarlo.

Il Re di Serbia scenderà a terra domani.

...

PARIGI, 3.

Il Comando Supremo delle forze alleate operanti in Oriente comunica che alcuni aviatori il 30 dicembre scorso lanciarono bombe sulla città di Salonicco.

Una di queste cadde sopra un distaccamento di truppe greche in manovra, ma produsse danni solamente materiali ed insignificanti.

...

ATENE, 3.

I giornali ricevono da Salonicco che il « raid » aereo compiuto dagli aviatori tedeschi non provocò danni degni di nota.

Gli aeroplani nemici furono subito inseguiti e fugati da quelli degli alleati e dalle cannonate delle navi franco-inglesi.

Secondo il giornale « Patris » uno degli aeroplani nemici colpito da un proiettile francese, cadde nei pressi di Tontchm.

I MONTENEGRINI INFLIGGONO PERDITE ENORMI AGLI AUSTRIACI

CETTIGNE, 3.

Lo Stato Maggiore comunica:

Le batterie austriache da tre giorni bombardano le nostre posizioni sul Lowcen. A questo bombardamento partecipano pure i forti di Cattaro e le navi nemiche ivi ancorate.

Il 29 dicembre disperdemmo un forte distaccamento nemico infliggendogli gravi perdite.

In direzione di Rozai e nella prossimità di Vlaka scacciammo il nemico ed occupammo Vlaga.

Dopo un intero giorno di vivacissimo combattimento sconfiggemmo importanti reparti nemici ed occupammo i villaggi di Coduska, Godenievo, Dobrida Vor. Il nemico subì enormi perdite di uomini e di materiali.

La situazione in Albania

ROMA, 2.

I giornali ricevono da Durazzo che nei settori albanesi la calma è completa e che gli austriaci riconoscono l'autorità di Essad Pascià.

Il « Giornale d'Italia » a sua volta, riceve dal suo corrispondente in Albania, che gli austro-tedesco-bulgari avrebbero l'intenzione di abbandonare l'impresa di Salonicco e muovere invece all'attacco della frontiera albanese.

La Grecia protesta

PER IL « RAID » DI SALONICCO

ATENE, 3.

I giornali annunziano che il Governo ellenico, avuto sentore del « raid » degli aviatori su Salonicco, protestò energicamente presso la Legazione germanica.

L'arrivo di Re Pietro ad Atene

ATENE, 3.

Ieri mattina, proveniente da Salonicco, è giunto nella nostra stazione, il Re Pietro di Serbia accompagnato da alcuni Ministri ed ufficiali serbi.

Si dice che il Re Pietro terrà un lungo colloquio con il Re Costantino.

La stampa ateniese rivolge al Re dell'eroica nazione serba parole deferenti di saluto e di auguri per la vittoria del suo valoroso esercito.

Comunicati ufficiali francesi

Cannoni tedeschi ridotti al silenzio

PARIGI, 2.

Fra i settori dell'Havre e l'Oise la nostra artiglieria ridusse al silenzio le batterie nemiche.

A sud di Roye ottenemmo un gran de successo nei pressi di Troyon.

E' segnalata una grande attività da parte della nostra artiglieria nei settori dei Vosgi.

Nella giornata del primo corrente, un cannone nemico di lunga portata lanciò una diecina di proiettili contro la città di Nancy e dintorni.

I danni furono semplicemente materiali e di poca entità.

Le nostre batterie snidarono subito il cannone nemico e lo controbatterono efficacemente.

La costrizione in Inghilterra

LONDRA, 2.

In seguito alle discussioni e alle decisioni prese in questi giorni circa la coscrizione, i Ministri Mackenna e Runcimann presentarono le loro dimissioni.

L'ordine del giorno del Generalissimo Cadorna

ROMA, 3.

Dal Comando Supremo annunziano che il Generalissimo Cadorna diramò all'Esercito combattente il seguente ordine del giorno:

« S. M. il Re, al quale presentai a nome dell'Esercito combattente gli auguri di omaggio in occasione del Capo d'anno, si degnò rispondere con il seguente telegramma che porto a conoscenza di tutti i Comandi perchè ne diano comunicazione alle truppe ».

Al Generalissimo Cadorna
Capo di Stato Maggiore dell'Esercito

Sono molto grato per il saluto augurale che in questo volgere di anno Ella mi esprime a nome dei combattenti.

L'Esercito che già da mesi combatte fra ardui cimenti detto mirabile prova di ogni virtù e ne darà anche quante ne attende la Patria per i suoi destini.

Sicuro in questa fede ricambio un saluto gradito col voto nel cuore che la fortuna d'Italia coroni il valore dei cari soldati.

Vittorio Emanuele

La malattia del Kaiser

ROMA, 2

La « Tribuna » riceve da Londra che il Kaiser è sempre ammalato e ieri non potè passare in rivista, come il solito, le sue truppe.

...

PARIGI, 2

I giornali pubblicano notizie annunzianti che il Kaiser è tornato a Berlino, perchè vittima di una grave eruzione di foruncoli virulenti.

I medici si adoperano ad evitare l'avvelenamento del sangue aderendo ai suggerimenti di numerose autorità mediche.

Triste Capodanno a Berlino

(Servizio speciale La Nuova Italia)

AMSTERDAM, 3.

Il Capodanno trascorse in tutta la Germania tristissimo.

Non fu celebrata alcuna cerimonia. Specialmente Berlino aveva l'aspetto di una città morta. I restaurants notturni, di solito affollatissimi, rimasero chiusi, mentre le chiese erano rigurgitanti di devoti che innalzavano preghiere ed inni invocanti la pace.

Anche durante la giornata del primo, la monotonia e la tristezza passarono come un incubo atroce su tutta la cittadinanza.

Anno V — La Nuova Italia — Anno V

Unico Giornale quotidiano della Libia

« La Nuova Italia » è entrata dunque nel suo quinto anno di vita.

Non è questo il momento dei programmi e delle promesse, mentre la Nazione intiera tende con ansia tutte le proprie energie verso lo scopo supremo. Diciamo soltanto che questo giornale, superato l'inevitabile periodo preparatorio di assestamento che si riscontra in tutte le nuove imprese, ha cominciato a percorrere la sua vera strada con la più grande fermezza e serietà di propositi.

« La Nuova Italia » intende col nuovo anno di rendersi maggiormente bene accetta al pubblico, ampliando più che le sarà possibile il suo notiziario dall'Italia e dall'Estero, mercè l'opera di speciali corrispondenti, ed aumentando le sue attuali rubriche, in modo da corrispondere in modo più degno alle legittime esigenze dei suoi abbonati e lettori.

Non promettiamo premi agli abbonati; promettiamo invece che la spesa che occorrerebbe per offrire tali premi e l'utile derivantoci dall'accrescersi del numero dei lettori, saranno esclusivamente destinati al miglioramento del giornale.

E chiediamo infine ai lettori di darci la loro valida e preziosa collaborazione, giacchè il giornale moderno, e specialmente un giornale coloniale quale è il nostro, deve vivere a continuo contatto col pensiero e con la vibrante anima di tutto il pubblico.

CRONACA DI TRIPOLI

CALENDARIO

Gregoriano: Martedì 4 Gennaio 1916 — San Tito.
Ebraico: 28 Tebeth 5676.
Musulmano: 28 Safar 1334.

Preparazione Civile

Personale Banca di Roma L. 38 — Stabilimento Arti Grafiche 25 — Servizio Generale O. O. P. P. 60.25 — Banca d'Italia (Interessi sommati a risparmio al 31 dicembre) 604.20 — 60° Regg. Fanteria 1° Battaglione 73.39 — 9.° Regg. Fanteria 1° Battaglione 68.30 — Scuola allievi Zaptié 29 — Impresa Gandolfi 205.70.
Totale 1103.84.

LESIONI

Alle ore 21 del 1 corrente il ragazzo indigeno Messaud ben Hamed, per frivolezze, venuto a diverbio col coetaneo Ali ben Mohamed lanciava contro questi un sasso producendogli lesioni alla testa giudicate guaribili in 10 giorni.

RINVENIMENTO

Il 31 dicembre 1915, alle ore 13 il Ragioniere Perino Antonio rinvenne a terra sulla strada Suk El Naggiara la somma di 60 lire che consegnò alla Stazione dei RR. CC. di Lessaia.

Si avverte che se non verrà richiesta, detta somma, sarà versata al Municipio.

ARRESTO PER UBBRIACHEZZA

Un certo Matuk ben Mohammed, di anni 25 da Tripoli venne dichiarato in contravvenzione per le troppo in pubblica via in istato di ubbriachezza molesta e ripugnante.

CONTRAVVENZIONE

Alle ore 0.30 del 3 corrente gli indigeni Brahim ben Omar vetturino e Bubaker ben Mohamed vennero dichiarati in contravvenzione perchè sorpresi a circolare per la città senza il prescritto permesso e senza giustificato motivo.

I SOLITI UBBRIACHI

Alle ore 20 del 2 corrente la donna Salha bent Mohamed venne dichiarata in contravvenzione perchè sorpresa a[illegible] Sidi Omran in istato di ubbriachezza molesta e ripugnante.

Teatri e Concerti
Cinema e Varietà

AL CINEMA « SELECT »

La romantica pellicola teatrale piacque molto e molto piacque il programma musicale; il soggetto fedelmente riprodotto ha quadri meravigliosi e personaggi di gran valore.

Per aderire alla gran richiesta del pubblico, la Direzione del « S[illegible] » darà questa sera altre tre rappresentazioni dei « Promessi Sposi » ore 17, 19, 21.

Fra giorni « L'insurrezione del Tirolo » [illegible]

Stato Civile

Nati

Maranone Antonio di Alessandra — Gran Giora di Haan — Serussi Meriem di Messaud — Sanda Rachel di Nessim — Hassan Gabriele di Ezechia — Loyon Hana di Inda — D'Aleo Rosina di P[illegible] — Zeltani Last di [illegible] — [illegible] di Hrato [illegible]

Morti

[illegible] di anni 6 da [illegible] — [illegible] di mesi 22 da Tripoli — Genni Jacob di Meborah di anni 1 da Tripoli.

L'olio proveniente dalla Nigeria a Liverpool si distingue in duro (hard) e molle (soft): il primo contiene molta stearina e serve per la fabbricazione delle candele. Quello molle è più liquido, da esso si estrae la glicerina e di è impiegato per la fabbricazione dei saponi e come lubrificante per macchine.

L'olio di palmisti è preparato in [illegible] serve alla fabbricazione del [illegible] e come lubrificante per macchine.

I principali centri di importazione sono: Marsiglia, Liverpool ed Amburgo.

La palma da olio e sopratutto poco [illegible] delle scene[illegible] i frutti maturi [illegible] più si avanzano non maturi [illegible] perdono il loro [illegible] prosperi bene [illegible] nelle regioni meno provviste [illegible] si trova delle [illegible] [illegible] chi di humus [illegible] za esser paludosi.

LETTERE... LIBICHE

Mia buona amica,

La breve sosta di questi giorni [illegible] [illegible] carta di [illegible] questi [illegible] lettere [illegible] [illegible]

[illegible] La Nuova Italia [illegible] Altri invece si rammentano del mio tacere e [illegible] [illegible] a riprendere la pubblicazione momentaneamente interrotta.

La sarebbe, amica mia, [illegible] avesse tempo e voglia, da fare uno studio psicologico interessantissimo [illegible] lettere che la posta riversa [illegible] [illegible]

[illegible] sapere [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] la lettera non potè vedere la luce in quel bel numero di [illegible] della Nuova Italia [illegible] andò a ruba, e del quale, [illegible] [illegible] tipografia [illegible]

Passata la festa, gabbato lo santo — dice il proverbio, e quella lettera [illegible] non poteva certo essere pubblicata nei giorni successivi. [illegible] proprio un vero peccato, [illegible] potuto constatare la [illegible]

[illegible]

Cose che, [illegible] non si sentono se non a Tripoli.

Il numero di ieri del giornale è stato poi talmente riempito con la cronaca dei ricevimenti ufficiali di Capodanno, redatta tanto in lingua nostra come in lingua araba [illegible] quest'ultima [illegible] del professor Sacerdoti del quale [illegible] un altro giorno, [illegible] stato verso di letterato [illegible] [illegible]

Ho telegrafato, amica buona, al nostro Direttore, che beato lui può godersi e passeggiare al Pincio, il marciapiede di Aragno, i corsi, l'Augusteo, e tante altre belle cose [illegible]

[illegible] di tutto per [illegible] [illegible] stampare spesso « La Nuova Italia » [illegible] di questo passo si corre rischio di vedere il proto della Tipografia mettersi le mani nei capelli e [illegible] [illegible] e supplicare:

— Basta, basta signori miei, per carità! Non scrivete più. Qui c'è troppo originale!

Io credo però, amica mia, che il proto sarebbe più nel vero se parlasse al plurale, perchè mi pare che fra noi ci siano invece troppi originali.

Ma [illegible] [illegible]

G. d'Arbia

... UNA AL GIORNO

Non v'ha alcun sentimento che al pari di quello patrio smuova e scaldi la più nobile parte dell'uomo, e imprima le sue opere di quella gravità di quella efficacia e di quel calore, che soli dar possono celebrità e vita a ciò che si scrive e si pensa.

A. Conti.

PICCOLA POSTA

S. R. — Non pubblichiamo, di regola, poesie. E' inutile perciò affliggersi con continuati invii di versi, come voi fate.

P. P. — Tommaso Salvini, morto l'altro giorno, nacque a Milano il 1. gennaio 1829. — Esiste del gran defunto tragico una magnifica biografia scritta da Jarro e ed la dal Bemporad di Firenze.

SCIARADA

Ricordo il tempo sopito e beato in cui marito di perfetto amore

Primo adesso che i altro [illegible] e tu son tutto, cara, adesso l'ol[illegible] [illegible] [illegible] e senza duolo.

Artù

Spiegazione della sciarada precedente.

Anno dare

Asteriscbi

PER ESSERE FELICI

Qualcuno ha scritto: « La felicità risiede in una piccola casa bianca sul corso del cammino; si cessa di vederla quando vi si è entrati dentro ».

A volte si passa accanto a lei se[illegible]

[illegible]

[illegible] e non sappiamo riconoscerla né sappiamo intendere le sue [illegible]

[illegible] così che se ne vada lontana [illegible] aperte ed apprezzata nel suo giusto valore.

In Bretagna, le donne del paese hanno una semplice [illegible] superstizione, a proposito della felicità. Dicono che quando il sole sta per tramontare, esse attorno della tradizione, [illegible] cornetta bianca, [illegible] e di trine, a quattro [illegible] stanno per [illegible] [illegible] tenendosi per mano.

Ad un certo punto una del gruppo, la più giovane e spesso la più bella, si ferma, e tutte l'imitano. Si pone nel centro, e dopo che le compagne le hanno fatto circolo, tenendosi per mano cominciano un ballo speciale pieno di mimica e di movenze voluttuose.

Poi, appena il sole comincia a perdere il suo splendore, la fanciulla che sta nel centro s'inginocchia, e i[illegible] [illegible] e tutte insieme [illegible] un'invocazione alla felicità [illegible] l'astro d'oro che tramonta, [illegible] raggio [illegible]

[illegible] loro superstizione credere che alle [illegible] [illegible] che di [illegible] sole, a [illegible] la fanciulla che lo vede, [illegible] dopo, ottiene la felicità, tanto attesa ed invocata.

Forse sembrerà questa una superstizione sciocca, ma non bisogna ridere.

Anche voi madri, sorelle e spose che ci avete, in questo periodo eroico della nostra rinascenza italica, rivelate in voi tutte le grandi doti la fortezza, di fede, di operosità attiva, di fede incrollata, e per le quali doti noi vi rendiamo sempre grazie, gu[illegible] vo ricordate che appese alle catene, ad i « sotavis », ai braccialetti, alle grandi e piccole borse, portate medaglie, e ciondoli, porta-fortuna.

Sarà la medaglia di San Giorgio, od un ramo di smalto rosso, un nastro [illegible] in brillanti, od un cornetto, piccolo,...., o grosso d'argento d'oro, di madreperla, sarà una foglia d'edera, od altri cento oggetti simili.

Anche voi che cercate, e [illegible] avrete certo invocata la felicità, [illegible] poterla ottenere?

Seguite un consiglio: Assistete ad uno di questi tramonti africani, ric[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] donne di Bretagna [illegible] [illegible]

Badate però di non abitare una casa bianca [illegible] [illegible] nel vostro cammino, poichè per quanto l'invochiate non potrete trovarla [illegible] si cessa di vedere la fe-

[illegible] a casa bianca [illegible]

Gody

NOTIZIE TEATRALI

In questo mese andrà in scena per la prima volta a Livorno la novissima operetta di Ruggero Leoncavallo su libretto di Edmondo Corradi [illegible] [illegible] « Prestami tua moglie ».

Si tratta di tre atti con[illegible] [illegible] delle mac[illegible] la [illegible] delle situazioni, la Ilarità de[illegible] [illegible] e la dolcezza la qualità spinto sentimentale. Il tutto non disgiunto dalla manifestazione di propositi artistici veramente superiori.

Sarà questo, indubbiamente, l'avvenimento operettistico più saliente di questi ultimi anni; al quale [illegible] [illegible] caratteri [illegible] [illegible] la data della scelta nell'opera [illegible] [illegible] [illegible] l'opera artistica e musicale.

Il GIORNALE dei GIORNALI

[illegible]

[illegible] si strinse. Questa sera si riuniranno i rappresentanti riuniti delle Sezioni per la difesa interna, per interessare il Governo affinchè [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ambasciatore spagnuolo in favore dei nostri prigionieri dei quali non si hanno notizie ufficiali.

* * *

L'avvenuta una grave scissione in Spagna. [illegible] Maingolf, già segretario [illegible] [illegible] pubblica un libro [illegible] ai tedeschi e favorevole agli Alleati.

* * *

[illegible] il Re ha insignito di Motu proprio il luogotenente Raimondo [illegible] francese, della croce di Cavaliere [illegible] [illegible] per servizi resi [illegible] dall'Italia.

* * *

Il Papa ha ricevuto in privata udienza [illegible] Ministro d'Olanda. L'udienza è durata circa un'ora ed ha avuto carattere strettamente personale e riservato, nessuno l'Osservatore Romano dava notizia in questa udienza nell'annunzio delle udienze visite del Papa.

Il nuovo Ministro d'Olanda presso il Vaticano sarà in Roma nella [illegible] di Gennaio.

* * *

Il Ministro inglese alla Camera dei Comuni ha affermato che l'esercito inglese è forte di 4 milioni di uomini, di cui un milione e 250 mila di studenti nei vari settori [illegible]

Ma, nonostante ciò il Governo [illegible] e intende che tutti si arruolino nel l'esercito senza eccezione. Ha soggiunto che il completo accordo esiste tra gli Alleati. Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla coscrizione.

* * *

[illegible] bulgaro del Mar Nero [illegible]

* * *

Il Governo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] penetrazione economica son [illegible] [illegible] tutto il mondo.

* * *

Un giornale [illegible] professore dell'Università di Berlino, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'articolo dell'illustre prof.

* * *

Belgrado è stato fondato il primo giornale austriaco dal titolo « Nove di Belgrado ».

* * *

I giornali continuano ad occuparsi dei provvedimenti che stanno facendosi alla [illegible] di Caserta. E' stato interrogato in proposito il [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] notizie messe finora in giro sull'arrivo di Re Pietro non hanno fondamento. La Corte d'Italia, egli ha detto, ha voluto prendere le disposizioni nel la previsione di un possibile soggiorno dei Reali di Serbia in Italia, ma ciò non autorizza a prevedere prossimo il viaggio del Re. Anzi posso assicurare che Sua Maestà abbandonerà l'Albania o si allontanerà dalle sue truppe solo il giorno che le sue [illegible] [illegible] [illegible] ultime, lo obbligheranno.

Dove si vende il petrolio

(باعلامنا البلدية الشرقالية)

من المحال والاشخاص الذين

يباع عندهم البترول (اي الغاز)

اطلب البترول عند عبده في

الحارة الكبيرة

لاوي اخوان شارع الخطب

توركي سوق المشير

الحاج خليفه الجعفري باب

الحرية

الحاج خليفه التونسي سوق

الحطب

كرابوط خوموز سوق الحرة

كرابوط كرميو باب البحر

بشير غرافي الظهرة

فوه فاني [illegible]

باجي شارع عزيزيه

AGLI AGRICOLTORI

Il Direttore del R. Ufficio Agrario [illegible] di S. E. il Gover

DISPONE

1. A tutti quegli agricoltori italiani [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] allevamenti del baco [illegible] [illegible] te. Le domande dovranno essere rivolte all'Ufficio Agrario non più tardi del 31 gennaio corrente.

2. Sono stabiliti: [illegible]

Due premi da L. 100 ognuno.
Tre premi da L. 50 ognuno.
Sei premi da L. 25 ognuno.

A favore di quegli agricoltori che avranno eseguite le prove di allevamento con maggiore cura ed abilità ed avranno ottenuto i migliori risultati. L'apposita Commissione, nominata dal Segretariato Generale degli affari civili e politici, procederà a tempo debito alle constatazioni necessarie ed all'assegnazione dei premi.

Tripoli, 31 dicembre 1915.

Il Direttore
De Cillis

* * *

Oltre la distribuzione gratuita del seme bachi ed all'assegnazione di speciali premi di allevamento, l'Ufficio Agrario impianterà un apposito essiccatoio di bozzoli, che funzionerà gratuitamente. In tal modo gli allevatori potranno procedere con maggiore tranquillità alla collocazione del prodotto. Anche nella vendita dei bozzoli l'Ufficio Agrario cercherà di agevolare gli sforzi dei produttori.

il Mondo

TESTO

«Scorpione», novella di Téresah, — Noi Ti preghiamo o Dio, di Innocenzo Cappa. — Alpe che vivea, di Renzo Sacchetti. — «La questione», di Silvio Zambaldi — Sonetti di Natale: «A cantata d'e pastore» — 'O Zampognaro — «Al 1916», di Arco Bovio — Attraverso gli mei occhiali: «Pax» di G. [illegible] Arrivabene — Come [illegible] di Angelo Mauro — Il principe Igor» di A. Lega — Alla ribalta musicale di Umberto Giordano — «Notturno di Natale» per la musica di F. Cataldo (copertina).

ILLUSTRAZIONI

Un posto telefonico a duemila metri sul Tonale — Attraverso gli scacchieri della guerra europea, 4 fot. — I superstiti: la vita nuova germoglia fra le rovine del cannone — Scorpione, 2 illustrazioni di Golia — Verso le cime del Tonale — Il loro Natale — L'ultimo martirio della vita del Golgota sotto la mitraglia austriaca — [illegible] — Una pattuglia sulla neve — Il Re d'Italia sulla fronte di battaglia, 3 [illegible] La Maestà, 2 illustrazioni di L. Sacchetti — Angelo Mauro di E. Crespo — Il trasporto di un 305, 2 fot. — Umberto Giordano — «Il principe Igor» alla Scala, 3 fot. — L'ora che si vive nell'affrettata vicenda del mondo, 9 fot.

D.r UGO CAFIERO - Direttore-Proprietario
Responsabile.

Stabilimento Tipografico della Nuova Italia

NOTE AGRICOLE

Si ritiene che in qualche nostra colonia sia possibile la coltivazione della palma da olio (Elaeis guineensis) e l'illustre prof. Odoardo B[illegible] ha pubblicato nell'« Agricoltura Coloniale » un lavoro nel quale esprime l'opinione che questa palma potrebbe trovare colonizzo assai favorevoli di sviluppo in talune località della Somalia Italiana. Nel lavoro del Beccari, che è uno studio prevalentemente scientifico sulle numerose forme dell'Elaeis guineensis sono contenute alcune interessanti notizie rassuntive di carattere pratico che qui riproduciamo.

Il gen. «Elaeis» appartiene alla tribù delle Cocoineae della famiglia delle Palme, tribù essenzialmente americana, quindi si ritiene l'Elaeis guineensis estranea alla flora africana e stata introdotta dall'America meridionale (Brasile) per una di quelle circostanze che costituiscono uno dei tanti misteriosi problemi della geografia botanica. Secondo Chevalier l'Elaeis dovrebbe trovarsi spontanea sul limitare della foresta, lungo il corso di alcuni fiumi dell'interno della zona sudanese fra i 300 ed i 500 metri di altezza ove le piogge sono molto abbondanti, ma ora si rinviene quasi esclusivamente, allo stato coltivato, sia pur rudimentalmente, vicino ai villaggi ed in mezzo alle sue numerose forme, varietà ed ibridi è difficile poter dire quali sano i tipi primitivi e quali le forme derivate dalla coltivazione. Le «Elaeis» si producono poi assai rapidamente nei luoghi diboscati per mezzo dei semi lasciati cadere dagli uccelli e queste boscaglie di seconda formazione vengono rispettate dagli indigeni che vi stabiliscono colture intercalate. I limiti geografici dell'«Elaeis guineensis» si estendono al nord al [illegible] lat. N. col fiume Senegal ed al sud nel Congo portoghese nei distretti di Loanda e di Benguela [illegible] [illegible] 12 lat. S. Nell'Africa orientale questa pianta è diffusa in una zona [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] poi sporadicamente attraverso l'Africa si spinge nella parte orientale ove si trova sull'Alberto Nyanza sulle sponde [illegible] [illegible] isole di Zanzibar [illegible] [illegible] recentemente nel Madagascar.

[illegible] autori ritengono come va[illegible] della gamme [illegible] [illegible] comportamento e caratteri degli organi riproduttivi deve esser considerata come una specie distinta [illegible] Elaeis [illegible]

La palma da olio è certo una delle palme più importanti e più utili di [illegible] Africa occidentale, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dal panicolo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] palmisti. Produce poi questa pianta il vino di palma, ed il [illegible] il germoglio terminale che è mangiabile, i frutti di certe varietà (var. spissifera) sono mangiati freschi oppure fritti; le foglie offrono poi numerose applicazioni di cui sanno approfittare gli indigeni di molte località. Nel 1909 dalla regione dell'Africa occidentale che va dalla Gambia inglese all'Angola portoghese sono state esportate 250.000 tonn. di palmisti e 100.000 tonn. di olio per valore di circa 200 milioni di franchi circa 200.000 tonn. di olio si ritiene che vengano localmente [illegible] dagli indigeni. I prodotti [illegible] sono i cascami del mesocarpo dei frutti dopo l'estrazione dell'olio [illegible] [illegible] tornano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] combustibile; poichè contengono ancora il 16 % d'olio. Se ne era tentata l'esportazione in Europa per l'estrazione, con esito negativo pel tornaconto. I pannelli sono residui dei [illegible] [illegible] palmisti e vengono usati per l'alimentazione del bestiame, ma hanno scarso valore perchè il mercato francese fa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Stabilimento Tipografico Cooperativo "La Nuova Italia,,

Col primo dicembre 1915 ha cominciato a funzionare regolarmente la Cooperativa tipografi della "Nuova Italia,, nei nuovi splendidi locali di Sciara Azizia.

Nel darne doverosa comunicazione al pubblico, ci pregiamo di richiamare l'attenzione dei clienti sulla bontà del nuovo macchinario, sulla ricchezza dei caratteri e dei fregi e sulla perizia del personale, che ci permetteranno di eseguire qualsiasi lavoro commerciale a prezzi modicissimi e con ogni precisione.

La Direzione della Cooperativa

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - لبة الاشتراك وشرائط اعلانات

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 18 - Semestre L. 9. Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17. Un num. cent. 5 arretrato cent. 10. Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI TRIPOLI — ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina *(Dopo la firma del gerente)* L. 1,50 Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina *(divisa in 10 colonne)* cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00 In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

2 3 4 5 6 7 8 9 10

LA NUOVA ITALIA

IN IV. PAG.: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N. 4 — Mercoledì 5 Gennaio 1916. — Un num. cent. 5 — ايطاليا الجديدة — TRIPOLI, Stabilimento del Giornale — ROMA, Via del Parlamento 9

Il primo importante segno della politica di S. E. Ameglio in Libia

Gli indigeni si fanno la giustizia

ROMA, 2

Il decreto luogotenenziale che si riferisce alla giustizia civile fra indigeni in Libia va segnalato perchè esso dimostra luminosamente come S. E. il Generale Ameglio prende le iniziative per portarle subito all'attuazione e inoltre ha iniziato quella « politica di collaborazione » che porterà Italiani e Indigeni in Libia a un blocco incrollabile pel più splendido avvenire.

E' noto che S. E. il Governatore in autunno nominò una commissione di notabili tripolini, i cui nomi furono pubblicati da «La Nuova Italia» con illustri magistrati della Corte di Appello e del Tribunale per studiare e proporgli riforme dirette a eliminare gl'inconvenienti dai notabili indigeni deplorati nell'amministrazione della giustizia in Libia.

La Commissione era così composta:

Cav. Uff. Viliam Gaffarel, Presidente della R. C. d'Appello; Cav. Antonio Marongiu, Procuratore Generale del Re alla Corte d'Appello; un rappresentante del Segretariato; il Cadi Abdurrahman El Busairi; S. E. Hassuna Pascià, Sindaco di Tripoli; Farhat bey; Muraied bey; Muktar bey Koobar; Ahmed Muntasser bey; Fadel bey Fekni; Hadi bey Koobar; Mohamed bey Eltaieff; Musbah Sceríf; Sceríf Ghenaba; Benzegri; Hassuna bey Gurgi; Ali ben Tantusc; Mohammed Suleiman bey El Muzafer; Mustafa bey ben Ghdara; El Azabi Said ben Aiad El Sumaeli, Ali El Ghiblaui; Hussein ben Giaber; Mohammed Feuzi, Salem bey El Muntasser.

La Commissione studiò sollecitamente e fece a S. E. il Governatore sagge proposte. Conseguenza di queste proposte e dell'autorevole azione di S. E. il Generale Ameglio è il decreto luogotenenziale che istituisce in Libia i collegi di conciliazione per decidere le cause civili che non vadano oltre le cinquecento lire e non si riferiscano a immobili.

Gl'Indigeni così vengono messi in grado di amministrarsi la giustizia fra loro.

Di questa delicatissima fra tutte le facoltà sovrane, che è la giustizia, il Governo italiano fa partecipe gl'indigeni con un'idea evidente di fiducia e di benevolenza per loro. L'importantissimo per le aspirazioni degl'indigeni è il principio ammesso per loro dall'Italia; la limitazione è naturale, perchè dimostra l'intento sperimentale, che debbono avere tutti gl'istituti di governo. La buona prova che quest'alta facoltà farà nelle mani degl'indigeni sarà certo argomento foriero di progresso e di sviluppo avvenire.

Con lo stesso provvedimento è autorizzata l'istituzione di uffici di consulenza per gl'indigeni ove saranno fornite notizie, consigli pel disbrigo sollecito e giusto dei rapporti degl'indigeni con le varie amministrazioni dello Stato.

وبذكر القراء اسماء اللجنة التي عينها دولته في الخريف المنصرم للنظر في الاصلاحات التي من شانها ان تنفي المحذورات التى كان يشكو اعيان ليبيا من وقوعها في توزيع العدل .

وقد كانت هذه اللجنة مولفة من الاماجد :

الفارس (كوالير) وليم كفاريل رئيس محكمه الاستئناف والفارس انطونيو مارنجو المدعي العمومي الاول وفضيلة القاضي الضابط الشيخ عبد الرحمن البوصيري والقومندور حسن باشا رئيس البلدية والضابط فرحات بك والضابط مريض بك والضابط مختار بك كعباز والضابط احمد بك المنتصر والضابط فاضل بك فكيني والفارس الهادي بك كعبار ومحمد بك باللطيف ومصباح بك الشريف والشريف بك قنابه والفارس مصطفى بك بن زكري والفارس حسن بك قورجي

فبعد النظر الطويل رفعت اللجنة الى دولته بعض الاقتراحات وكان ذلك بهمة دولة الوالي نتيجة اصدار المنشور النيابي الذي يسند الى الاهالي بليبيا النظر في الدعاوي التي لا تتجاوز ٥٠٠ فرنك ولا تتعلق باملاك .

والفارس علي بك بن تنتوش

والفارس السيد محمد بك ابن سليمان المزعفر

والفارس مصطفي بك بن قداره

والعزابي بك سعيد بن اياد الشماخي

والفارس حسن جابر

والفارس علي بك القيلاوى

والفارس محمد بك فوزي

والفارس سالم كمال بك المنتصر

وهكذا فقد اصبح الاهالي يلون احكم القضاء بينهم .

ولما كان الحكم من الصفات الملكية الخاصه فاشتراك العرب فيه دليل على ثقة الحكومة بهم وميلها اليهم . وهو يفتح لهم ابواب المستقبل لتحقيق امانيهم

واما تقييد المحاكم على الصورة المذكورة فلكي ترى الدولة كيف يوفونها حقها من الواجب فان احسنوا القيام بها توسعت سلطتهم فيما ياتي من الزمان .

وهذا المنشور نفسه يشتمل على اقامة مجالس شوري يهتدى بها الناس في دعاويهم واحوالهم لدى اولياء الحل والعقد .

✱ العلامة الاولى العظيمة على ✱ سياسة دولة الجنرال اميليو — (هي تولي الاهالى لاجراء) العدل بينهم

ان المنشور النيابي المتعلق بالعدل المدني بين الاهالي بليبيا يجب التنويه به لانه يدل دلالة صريحة على ان الجنرال اميليو لا يبدأ بمشروع الا ويبادر الى اخراجه الى حيز الفعل وانه قد جعل راس سياسته حمل الاهالى والطليان على التعاون والمضافرة ولا شي مثل هذا اضمن لمستقبل البلاد ولا اعون عليه .

Khaireddin Barbarossa

Forse il ricordo può aver sapore di leggenda: ma è storia.

Tramandato di generazione in generazione, è ancora vivo nell'animo delle popolazioni libiche della costa, oggi nostra.

Spesso spesso, allora, circa quattro secoli or sono, un colpo di cannone lontano rompeva l'alto silenzio della distesa deserta del mare libico destando l'eco sonora delle oasi. Gli indigeni accorrevano. Ed ecco che dalle brume lontane emergevano, [illegible] le rosse vele delle navi corsare.

Le rosse vele si ammainavano, le ali possenti si ritraevano; gli uccellacci immani posavano sul fondo sabbioso. Sul ponte il Pascià, fiero il cipiglio, erto il capo nel rosso turbante [illegible] sulla curva [illegible]. Ed il tristo [illegible] rigurgitava la preda dai suoi fianchi capaci, dal suo ventre [illegible]. Lunghe file di uomini ammanettati a due a due: alcuni con le assise di marinai, altri con [illegible] vestimenta dei mercanti, [illegible] file di donne, [illegible], come se tutto il sangue avessero perduto da immani ferite; alcune svenute e portate di peso altre sospinte da braccia e da piedi brutali, altre trascinate per le chiome.

Esaurita la preda [illegible] il rigurgito delle mercanzie [illegible] di stoffe preziose, broccati in oro ed argento, sete, velluti, vasi di oro e di argento; armi cesellate, tappeti di Smirne, specchi di Murano; poi cavalli e buoi ed agnelli e frumento e botti di vini e di [illegible] ed aranci e frutta. Cessato il rigurgito, una folla di portatori prendeva le mercanzie e queste ed il tristo carico umano, inquadrati fra le soldatesche festanti per la ricca preda, avviavano al Castello.

Queste [illegible] non è vero?

Sono cose che avvenivano quando ancora non erano stati proclamati i diritti dell'uomo: Emmanuele Kant non aveva ancora afflitta l'umanità col suo trascendentale « imperativo categorico ». Carlo Marx non era ancora nato; nè si sognava nemmeno che il furore bellico potesse essere disciplinato con regole di umanità e di civiltà, tradotte in impegni scritti, i quali poi sarebbero stati strappati da quelle stesse Nazioni che li avevano elaborati e sottoscritti. In quei tempi nefandi l'unica regola di guerra era la forza: i prigionieri venivano spesso impalati; le città arse; le donne violate; i bambini uccisi o mutilati; i templi e le opere d'arte dati alle fiamme o distrutte. Ma allora i trattati non sempre erano pezzi di carta e, quasi abitualmente, venivano rispettati: la cavalleria non era ancora morta del tutto ed anche l'esercito conquistatore del Califfo rispettava le popolazioni che abbracciavano l'Islamismo.

Tutto ciò accadeva in quei tempi di barbarie, quando ancora non esisteva il telegrafo senza fili. Ed i nostri tripolini colti ed evoluti, i quali attendono con fede dall'Italia la rigenerazione civile della loro patria, avevano ben diritto di ritenere che il mondo non potesse andare a ritroso nel cammino della civiltà e del progresso e che Kaireddin Barbarossa fosse un tristo ricordo di tempi andati.

Ebbene, i nostri buoni tripolini evoluti e colti, si disingannino! Khaireddin Barbarossa è risuscitato ed infesta di nuovo con la sua sanguinaria ferocia il Mediterraneo. Egli non verrà più a mettere a ferro e fuoco le coste libiche come quattro secoli or sono; non porterà più a Tripoli carichi di mercanzie rubate e di [illegible] persone captive, come allora [illegible] e egualmente le pacifiche [illegible] cola a picco; [illegible] donne e bambini [illegible] il pirata [illegible] ciurme assetate di [illegible], non porta più [illegible] turbante. In circa quattro secoli il pirata ha fatto progressi [illegible] cannone a servizio della sua cieca barbarie, della sua immonda libidine di strage e di rapina, tutti i mezzi moderni di distruzione. Egli non [illegible] come lo squalo [illegible] li altra preda. Al rosso turbante Khaireddin ha sostituito il casco impermeabile: al ricco barracano di se[illegible], all'ascia ed alla scimitarra, il cannone [illegible] ferocia e sempre [illegible] rapina [illegible] tori psicologici, la criminale voluttà del delitto è sempre identica ed irresistibile.

Per sei mesi il pirata esercitò la [illegible] nel Mare del Nord [illegible] di sangue [illegible] di vittime [illegible] di terrorizzare [illegible] con la sua [illegible] barbarie [illegible]

Come si vede Khaireddin Barbarossa ha saputo trar partito dalle [illegible] della scienza rivolte al [illegible] affatto saputo far tesoro [illegible] conquiste morali della [illegible]: la sua mentalità, ad onta di Emanuele Kant, di Hegel, di Goethe, di Marx e di Haeckel è rimasta barbara e primitiva.

Non l'indignazione di tutto il mondo; non le proteste di tutti i paesi civili, non le minacce, venate insistenti di là dall'Atlantico, valsero ad arrestare la sua attività criminosa, inutile e folle. Egli non cessò dalle sue gesta infami, che quando il nemico britannico, dopo una caccia accanita lunga, tenace e silenziosa, ebbe distrutti tutti gli ordegni insidiosi della guerra corsara nel Mare del Nord.

Non pertanto Khaireddin Barbarossa volle rinunziare alla suprema voluttà della strage di innocenti, alle facili rapine, ad un mezzo di intimidazione, alle facili rapine, ad un mezzo di intimidazione, che la sua ottusa ed arretrata mentalità barbara gli fa ritenere di singolare efficacia per fiaccare l'indomita tenacia di quanti per la difesa della libertà di Europa, stanno, a prezzo del loro sangue e della loro ricchezza, infrangendo il premeditato, sanguinario e folle tentativo teutonico di egemonia mondiale. Il Mare del Nord è ormai completamente in balìa del suo più mortale nemico, e Khaireddin Barbarossa, raccolti i pochi ordigni insidiosi di guerra corsara subito costruiti in fretta e furia, li spedisce al suo complice, l'angelo della forca sempiterna, e li lancia nel Mediterraneo. Ad onta degli immensi vantaggi che la loro natura insidiosa consente, questi ultimi arnesi di guerra da preda, impotenti a nuocere alle potenti flotte alleate, impotenti ad impedire il trasporto a Salonicco delle truppe alleate in aiuto della Serbia eroica, si aggirano irrequieti, lupi marini affamati di strage ed impotenti, nel mare nostro. E danno la caccia ai nostri piroscafi mercantili, ponendosi in agguato sulle loro rotte.

Uno di questi squali, dal suo covo di insidia, avvista il « France », grande piroscafo mercantile della «Messageries Maritimes» di ritorno da Salonicco, dove ha sbarcato truppe francesi. Il piroscafo è vuoto di uomini, vuoto di munizioni, vuoto di mercanzie: magra preda. Che importa? Lo squalo è stibondo di strage e distruzione: lo assale, lo affonda.

La delusione lo irrita [illegible] Ritorna [illegible] nelle tenebre [illegible] cieca e rinchiuso [illegible] diretta agli Stati Uniti dove porta 400 emigranti, donne e bambini in gran numero: famiglie che vanno a raggiungere i loro capi [illegible]. A bordo non armi, non munizioni, non contrabbando di guerra, [illegible] possano in qualsiasi modo provocare e legittimare misure [illegible] le leggi e le consuetudini [illegible] dei paesi civili [illegible] la terra di [illegible] oro nella patria di [illegible] andavano a raggiungere.

Ma che importa tutto ciò allo squalo [illegible] re infame di Khaireddin Barbarossa trovar posto queste stupide considerazioni della mentalità latina?

Può egli rinunziare al più a[illegible] dei piaceri alla più voluttuosa [illegible] sangue [illegible] le donne e dei bambini [illegible], con un fremito di [illegible] za sull'onde e, senza [illegible] con cieca furia [illegible] si arresta, invoca pietà! Invano! Il mostro raddoppia [illegible] il suo sadico furore raggiunge i culmini della più cinica e mostruosa perversità. Le imbarcazioni cariche di donne, di bambini e di [illegible] inermi e malconci arrancano per salvarsi ed il mostro tira [illegible] su di loro [illegible]; un'altra imbarcazione si capovolge presso il mostro; donne e bambini, dibattendosi disperatamente [illegible] si aggrappano ad una [illegible] taglia [illegible]

Vide mai il sole atrocità più obbrobriose di queste? Albergano forse il deserto libico o le jungle indiane [illegible] fiere più feroci di tali banditi?

E, dopo l'« Ancona », l'eroica gesta si ripete, quasi nelle identiche condizioni, sul «Firenze» ed a distanza di quarant'otto ore sul « Bosnia » con l'aggravante, per questo, dello svaligiamento del vapore e dei passeggieri. E in tutti questi casi la ferocia è uguagliata soltanto dalla vigliaccheria! Lo squalo ebbro di sangue ferisce, uccide, svaligia, affonda e sghignazza. Ma non ha il coraggio di rivelare l'essere suo. Khaireddin Barbarossa almeno: issava fra le le rosse vele la mezza luna! Quello di circa quattro secoli fa! Questo di oggi invece, incivilito e raffinato nella viltà, quando vede che l'opera sua di strage e di rovina sta per essere compiuta, issa..... una piccola bandiera....... austriaca!

Questo è il coraggio di tali banditi!

Essi sono fuori ormai di ogni legge umana e divina; essi costituiscono un pericolo grave per l'umanità; così come il cane idrofobo costituisce un pericolo grave ed urgente per il piccolo villaggio. E, come nel piccolo villaggio sprovvisto di acconci ripari, tutti gli uomini si uniscono e con schioppi, con vanghe, con [illegible] specie di strumenti atti ad offendere, danno spietatamente la caccia al cane idrofobo, finchè non l'abbiano ucciso: così l'umanità intera, per la propria conservazione ha il dovere, non di protestare e maledire, chè le maledizioni e proteste lasciano sempre il tempo che trovano, ma distruggere col cannone, con la bomba, col veleno, col pugnale, con tutte quelle stesse armi, delle quali egli si serve per terrorizzare il mondo, questo Khaireddin Barbarossa redivivo e tutta la sua razza criminale, affetta da paranoia sanguinaria e distruttrice.

In quanto all'Italia [illegible] che queste folli [illegible] suoi tesori d'arte, [illegible] questa criminali possono turbare, quanto meno affievolire [illegible] la santa concordia di propositi di solidarietà e di fede [illegible] sa della libertà [illegible] e [illegible]

Ne avete [illegible] questa [illegible] per [illegible] musulmani del Kaiser. **Osservate, meditate e state in guardia!**

Che Allah! vi salvi dal credere alle lusinghe di simili protettori dell'Islam!

ACQ.

Successi montenegrini

فوز الجبليين

جينيفرا — ٤

روت صحيفة تريبون دي جينيف نقلا عن بوخارست :

ان الجبليين فتكوا بجيش النمسا في جميع ميادين القتال فتكا ذريعا منذ غرة دسمبر .

ويوخذ من بيان القائد كواميس ان سبعة الاف نمساوي قد امسوا في ميدان المرسك عاجزين عن القتال . وقد كانت كرات الجبليين في غاية الشدة ولا يمر على النمساويين يوم لا يخسرون فيه المئات من الجرحى والقتلى .

وفي سنجق نوفي بازار اقتصر جيش النمسا على الدفاع . واما الجبليون فقد هيأوا امرهم مع السرب واخذوا يشنون على اعدائهم الغارة ويدركون مواقع جددا ويجبرون النمساويين على ان يتقهقروا في عدة مواضع .

وقد دنا الجبليون من بطاريات النمساويين ليلا فقتلوا المدفعية رميا بالرصاص .

وقد عرف بالحس ان عسس النمساويين قلما يعودون الى عالمهم فيقتلهم الجبليون او ياسرونهم .

✱ وصول ملك السرب ✱ الى سلانيك

Il Re Serbo a Salonicco

اثينا — ٤

وصل ملك سربيا . مصحوبا ببعض وزرائه وضباطه

Il formidabile campo trincerato di Salonicco

La nostra guerra

Il comunicato di Cadorna

Nel Trentino

ROMA, 4 ore 21.

Il Comando Supremo in data 4 corrente comunica che nella zona di Riva, dopo un'accurata preparazione le nostre truppe occuparono le nuove posizioni più elevate lungo le ripide balze che da Blacesa salgono alla Rocchetta.

Dopo breve ma vivacissima lotta conquistarono pure due trinceramenti posti nelle pendici del monte Sperone.

Nel Carso

Nella zona del Carso verso Monfalcone un nostro reparto, uscito dalle trincee con rapido sbalzo si portò ad occupare una nuova posizione più avanzata e vi si rinforzò.

CADORNA

✻ وقائع الحرب ✻

رومه ٤

فجر العدو [illegible] جهة الغربي شمالي [illegible] مساريغوا [illegible] لانفجره ركام من الثلج وقطع من الصخور ولكن لم تحدث ضرار .

وهجم الاعداء [illegible] على موقعنا في جبل [illegible] ولكن دحرناهم خاسرين .

رومه ـ ٥

استولت فرساننا بمنطقة ريفا على مواقع جدد اعلى في العقبات المرتفعة بين باجيزا وروكيتا وقاتلوا الاعداء قتالا خفيفا انجلي عن استيلاء فرساننا على استحكامين في سفوح جبل سيبروني .

وخرجنا منطقة كرسو في [illegible] من موقع لنا وباغتنا العدو واخذ منه موقعا جديدا متقدما وتحصننا فيه .

—— × × ——

Il Kaiser avrebbe perso la favella

ROMA, 4.

Il corrispondente parigino della « Tribuna » telegrafa che il giornale « Matin » pubblicò sotto ogni riserva la notizia che il Kaiser, in seguito a questi ultimi disturbi avuti alla gola, abbia perso l'uso della favella.

Salvataggio compiuto

DA NOSTRI UFFICIALI

ROMA, 4.

Alcuni giornali della Capitale ricevono dai loro corrispondenti nella zona di guerra i dettagli di un bellissimo atto di valore compiuto da due nostri ufficiali.

L'altra sera, in uno dei paeselli posti nella zona di guerra, una contadina, accompagnata da due figlioletti, cercava di passare su di una passerella cavalcante un fiume.

Causa l'oscurità, la povera donna non potendo intuire il pericolo, fece un falso passo e precipitò nel fiume con i figliuoli.

Alle grida dei disgraziati che minacciavano di essere travolti dalla corrente, profonda quasi sei metri, accorsero soldati ed ufficiali nostri trincerati in quei pressi.

Senza badare nè ai pericoli della corrente, nè a quelli del freddo il capitano Pitteri ed il tenente Antonio Scarano, si lanciarono nel fiume e con sforzi degni del più alto encomio e della più sincera ammirazione riuscirono a porre in salvo i tre disgraziati.

Questi furono subito condotti nel vicino ospedaletto da campo e sottoposti alle cure del caso.

Il siluramento del "Persia,,

WASHINGTON, 4.

Negli ambienti politici e commerciali ha destato enorme impressione questo nuovo atto di pirateria commesso dai sottomarini austro-tedeschi.

Ad ogni istante, si può dire, pervengono dettagli su questa catastrofe che costò la vita a più di trecento innocenti vittime. I commenti sono disparati, ma quasi tutti convengono in una sola intenzione di por fine al più presto possibile a queste offese continue al sacro diritto delle genti.

Intanto è confermato ufficialmente che fra le vittime vi è pure il console americano Mcheely destinato al consolato di Aden.

* * *

WASHINGTON, 4.

Un comunicato ufficiale annunzia: Il Capo del Dipartimento degli Affari esteri Lansin, comunica alla stampa di aver date precise istruzioni all'Ambasciata americana di Vienna per chiedere al Governo austro-ungarico se può fornire qualsiasi informazione che possa stabilire in modo sicuro la nazionalità del sottomarino che affondò il piroscafo inglese « Persia ».

* * *

NEW-YORK, 4.

I giornali annunziano che il Presidente Wilson, in seguito all'incidente del « Persia », ha troncato il suo viaggio di nozze ed è tornato immediatamente a Washington.

Intanto il Ministro Lansin ha annunziato che il Governo degli Stati Uniti intende inviare quattro note di protesta all'Austria, alla Germania alla Bulgaria e alla Turchia.

Comunicato ufficiale russo

La rinnovata attività

DEI RUSSI

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 3.

I giornali ricevono dai loro corrispondenti di guerra in Russia che in questi ultimi giorni, sul fronte che va dalla Vistola al Pruth, si va delineando un efficacissimo risveglio dell'offensiva russa.

Sulla frontiera della Bessarabia i combattimenti hanno ripreso in modo intensissimo. Le truppe russe irruppero in moltissimi punti e riuscirono a sfondare le linee austriache travolgendo il nemico.

Simili successi si ebbero anche sul Dniester e nella Galizia nord-orientale.

* * *

PIETROGRADO, 4.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

A sud del fiume Pripet i combattimenti continuano a svolgersi in modo accanito.

Nel settore del fiume Styr fra la ferrovia di Kovel, Sarny e la borgata di Tchertysk, attaccammo il nemico, riuscimmo a passare sulla sinistra dello Styr e ad impadronirci di Khiriasi.

Nei pressi della fattoria di Milaskeff, a sud-est di Kolqi, respingemmo tutti gli attacchi mossi dal nemico e progredimmo a nord della stazione di Olyq.

Sul fronte del fiume Strypa occupammo due importanti linee di trincee nemiche.

Nei settori galiziani sconfiggemmo numerosi reparti nemici operanti sul Dniester nei pressi di Dusetchko.

In questi giorni consolidammo le nostre posizioni fra il Dniester e la frontiera rumena.

A sud-est di Zalay gettammo molte bombe a mano che scoppiarono con efficacia e distrussero alcune parti di trincee nemiche.

* * *

PIETROGRADO, 3.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Nella parte meridionale della regione di Iacobstadt è segnalato un attivo fuoco di artiglierie e di fucileria.

A nord di Tchartorysk il nemico attaccò ripetutamente le nostre fortificazioni, ma fu respinto con gravi perdite.

Sul fronte dello Strypa il nemico, sotto la spinta delle nostre truppe, si ritirò sulle sue nuove posizioni di combattimento.

A nord-est di Czernowitz occupammo parecchie colline e catturammo 870 prigionieri.

Vittoria russsa

A CZERNOWITZ

PIETROGRADO, 4.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Nella regione di Tchartorysk lungo lo Strypa superiore, respingemmo il nemico infliggendogli gravissime perdite.

A nord di Czernowitz continuano i combattimenti violentissimi. I nostri, nonostante i reiterati contrattacchi nemici, progrediscono travolgendo gli austriaci.

Le perdite del nemico sono ingentissime. Catturammo 16 ufficiali, 766 soldati non feriti, senza contare quelli che rimasero abbandonati sul campo di battaglia.

Comunicato ufficiale inglese

Successi inglesi

LONDRA, 3.

Il Ministero della guerra comunica che a sud-est di Armentières attaccammo risolutamente e ci impossessammo della maggior parte del fronte tedesco.

Presso le cave a nord di Loos i tedeschi fecero esplodere cinque mine senza provocare danni.

In direzione di Hulluch, di Givenchy e di Saint-Julien è continuata l'intensa e reciproca attività di artiglieria.

I nostri mortai pesanti danneggiarono considerevolmente le linee tedesche in diversi punti.

La coscrizione in Inghilterra

LONDRA, 3

Secondo il « Sundaytimes » i celibi dai 23 ai 27 anni che accettarono di servire in conformità al sistema di volontariato Derby saranno chiamati alle armi il 1 febbraio.

I celibi dai 19 anni ai 23 sono convocati per il 20 corrente.

* * *

LONDRA, 4.

Il « Daily Chroniche » annunzia che il ministro Simon presentò le proprie dimissioni in seguito alle divergenze di vedute con i suoi colleghi di Gabinetto a proposito della coscrizione.

Il prossimo matrimonio

DI LORD KITCHENER

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

LONDRA, 4.

Negli ambienti politici, di solito bene informati, si dà per certo che prossimamente il Ministro della guerra Lord Kitchener sposerà la vedova del conte Minto ex viceré delle Indie.

La vedova Minto è di nobile famiglia inglese ed è conosciutissima per la sua grande bellezza.

Comunicati ufficiali francesi

Un trasporto austriaco affondato

PARIGI, 2

Il Ministro della Marina comunica che un sottomarino francese affondò nell'Adriatico un trasporto austriaco carico di materiale da guerra.

* * *

PARIGI, 3.

Sulla strada di Avricourt e di Malancourt facemmo saltare due importanti depositi nemici di munizioni.

Disperdemmo un distaccamento tedesco che tendeva di avanzarsi nel Bois Chevallier e facemmo crollare parecchi blockhaus.

Le nostre batterie con tiri precisi demolirono un deposito di materiale a Verpillines e sconvolsero un'opera tedesca ad ovest di Soupir.

Le nostre batterie bombardarono efficacemente i baraccamenti nemici posti a nord di Bouconville e di Boismalmaison.

Sulla strada fra Tahure e la Somme respingemmo in modo completo un violento attacco tedesco.

Cacciatorpediniere ed idroplani

AUSTRIACI DISTRUTTI

PARIGI, 3.

Il Ministero della Marina comunica:

Nella notte fra il 28 ed il 29 dicembre, prima del combattimento che portò alla distruzione ed all'affondamento di due cacciatorpediniere austriache, il sottomarino francese « Monge » fu sorpreso da un'incrociatore nemico nei pressi di Cattaro ed affondato.

I prigionieri del cacciatorpediniere austriaco « Lika » dichiararono che la maggior parte dell'equipaggio del « Monge » fu tratto in salvo.

Durante il bombardamento di Durazzo effettuatosi il giorno 29 dicembre, il nemico fece uso di alcuni idroplani. Uno di questi fu distrutto da un incrociatore italiano.

* * *

PARIGI, 4.

Nei settori della Champagne presso la strada che va da Tahure a Sonnepy respingemmo un attacco mosso dai tedeschi a colpi di bombe a mano.

Intorno alla località Fourdeparis in seguito al tiro efficace dei nostri cannoni da 75, molti reparti tedeschi, non potendo reggere alla furia dei proiettili, furono costretti ad abbandonare i loro ripari.

* * *

PARIGI, 4.

Il comunicato delle ore 23 del 3 corrente annunzia:

A Steenstraate le nostre batterie cannoneggiarono con successo le organizzazioni nemiche.

Nei settori a sud della Somme vi fu un fortissimo bombardamento contro le trincee tedesche di prima linea; molte di queste furono completamente smantellate.

Un convoglio nemico di rifornimento, mentre passava nella regione di Hallo a sud di Chaulmes fu bersagliato dalle nostre batterie e disperso.

Nella Champagne il nemico intorno a Tahure attaccò ripetutamente, ma fu sempre respinto.

Nel settore di Hirzistein è segnalato un intensissimo duello di artiglieria.

Dal fronte serbo-bulgaro

CETTIGNE, 4.

Lo Stato Maggiore comunica:

Il nemico attaccò vigorosamente le nostre posizioni nei pressi di Goduevo, ma fu controbattuto e respinto dai nostri. Le perdite degli austriaci furono sensibilissime.

* * *

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

VENEZIA, 4.

La « Gazzetta di Venezia » riceve dall'Albania che prima dell'arrivo dei nostri contingenti, Essad Pascià aveva liberato il paese da tutti i sudditi austriaci e bulgari decretandone l'espulsione.

CRISI MINISTERIALE IN MONTENEGRO

CETTIGNE, 4.

Un comunicato ufficiale annunzia che il Gabinetto presentò al Re Nicola le dimissioni.

Queste furono accettate. Il Sovrano diede l'incarico a Moniouchkovich di formare il nuovo Ministero.

* * *

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 4.

La « Tribuna » riceve da Atene che anche il Re del Montenegro è atteso in questi giorni e conferirà con il Re Costantino.

IL CAMPO TRICERATO DI SALONICCO

ATENE, 4.

Il giornale « Patris » conferma di aver saputo da Salonicco che il campo trincerato costruito dalle truppe alleate è oramai completato.

A questo proposito i Circoli militari greci ritengono che la posizione degli alleati è inespugnabile.

Potentissime e formidabili macchine trasformarono i dintorni di Salonicco in campi trincerati poderosi muniti di mille pezzi di artiglieria di vario calibro.

Quindicimila operai greci lavorano notte e giorno scavando tre ordini di trincee.

Le autorità militari francesi arrestarono a Salonicco trecentocinquanta persone sospette.

Gli Stati Uniti e l'Austria

WASHINGTON, 3.

Un comunicato ufficiale annunzia che il Dipartimento di Stato per gli Affari Esteri ricevette il testo ufficiale della nota austriaca relativa al siluramento dell'« Ancona »

* * *

AMSTERDAM, 3.

I giornali ricevono da Vienna che il Governo austro-ungarico rispondendo alla nota americana circa il siluramento del piroscafo «Ancona», dopo aver preteso di riversare una parte delle responsabilità sull'equipaggio del piroscafo, aggiunge che nondimeno il Comandante del sottomarino fu punito per infrazione alle regole relative al salvataggio.

Il Governo austro-ungarico avverte che è pronto a indennizzare i cittadini americani ma non può riconoscere la responsabilità della perdita della nave.

Il generale Marieni

DIRETTORE GENERALE DELL'AREONAUTICA

Coll'ultimo Bollettino Militare, è stato annunziato che il Generale Morris, già direttore generale dell'aeronautica militare prima della promozione, è stato esonerato da tale ufficio; e al suo posto è stato nominato il generale Giovanni Marieni.

Il nuovo direttore, che fu promosso sul campo per merito di guerra, ha dato prove di mirabili virtù sia militari che scientifiche, onde non resta che a bene sperare sulle sorti della nostra già gloriosa flotta aerea.

Egli fu in Libia dove ha lasciato il ricordo delle sue alte qualità di tecnico e di soldato.

Molte grandiose opere di pubblica utilità — quali fra le più eminenti sono l'acquedotto di Jefren e il pozzo artesiano di Zuara — sono state compiute sotto la sua direzione, così come furono compiute magnifiche opere stradali che fanno pensare alle antiche strade romane.

I succedanei della carne

NELL'ESERCITO

E' già stata esperimentata in qualche reggimento la somministrazione del formaggio per la alimentazione dei soldati, come era stato un tempo proposto dal Generale Gibelli.

L'esperimento ha dato buonissimi risultati. Il formaggio viene distribuito tre volte la settimana, invece della carne.

✻ غرق الباخرة برسيا

Il piroscafo « Persia » affondato

القاهرة ٤

صار غرق الباخرة برسيا من دون انذار سابق . ويين الباقين ثمانية غرباء وقد غرقت الباخرة في مدة ٥ دقائق . وغرق القنصل الاميركي مكيلي

سلانيك ـ ٥

وصل ملك السرب متنكرا الى مرفاء سلانيك على ظهر طرادة فرنساوية . وقد توجه للسلام عليه الجنرال ساراي وماهن وماكو بولس وسينحدر الملك الى البر غدا

✻ احتجاج اليونان لدى جرمانيا ✻

La Grecia protesta presso la Germania

اثينا ٥

احتجت الحكومة لدى جرمانيا على الجولة الهوائية التي قامت بها طياراتها في سماء سلانيك .

——o0O0o——

✻ بلاغ الروس ✻

Successo russo

بتروغراد ٤

حاول الاعداء مداناة خنادقنا بطريق دوس بعربات كهربائية مصفحة بالفولاذ ولكنا دحرناهم بايسر ما يمكن .

ورحى القتال دائرة في الميدان الواقع جنوبي بربجت .

(محادثة الملكين)

Colloquio fra Sovrani

اثينا ٤

يقال ان ملك السرب يصل غدا ويفاوض ملك اليونان قسطنطين والمحافل السياسية تعلق على هذه الحادثة اهمية عظيمة .

✻ هدم استحكامات المانية ✻

Trincee tedesche demolite

باريز ٤

حاول العدو الاستيلاء على خندق لنا غربي بيروت امام قرية دميير ولكنا دحرناه على اعقابه .

ومنعت مدافعنا الالمان ان يلجاوا الى الخنادق التي دمرناها بالاشباليا وشمالي مزرعة تاهرين

✻ نسف مخزن الماني ✻

Deposito tedesco in aria

باريز ٤

نسفت مدافعنا مخزن ذخائر للالمان جنوبي غربي بامين .

ودمرنا طائفة من المدافع السريعة لهم . وافحمنا بطارياتهم في اقسام اخرى

✻ اشهار اسعد باشا الحرب ✻

ـ على بلغاريا والنمسا ـ

Essad Pascià dichiara la guerra alla Bulgaria e all'Austria

باريز ـ ٤

ورد على صحيفة (جورنال) من والونه ان اسعد باشا اشهر الحرب على بلغاريا والنمسا . ويقال ان لدى اسعد باشا عشرين الف مقاتل مدججين بالسلاح .

واذا صح الخبر فهو يدخل على الحلفاء سرورا عظيما لانه يجد لايطاليا الفرصه لان تقاتل البلغار من الوراء حيث لا شي يحميهم .

✻ سحابة الغم تجلل سماء ✻

ـ برلين ـ

La tristezza a Berlino

امستردام ـ ٤

وردت التلغرافات من برلين ان الاهالي لم يقيموا شيئا من حفلات العيد فيها لغرة هذا العام .

فقد كان يخيل الى المتجول في ساحاتها انها مدينة الاموات وكانت جميع المطاعم مقفلة وابواب الكنائس مفتوحة الليل كله . والناس تهتف وتطلب الصلح .

✻ اسر طيارة نمساوية ✻

Aeroplano austriaco catturato

بريشيا ٤

حلقت طيارة نمساوية في سماء بريشيا اليوم صباحا فاستقبلتها نيران مدافعنا الحامية واصابتها فسقط على الحضيض .

وقد اسرنا ضابطها وهو يتكلم الطليانية وقد اقر بانه قد عهد اليه ان يقذف ٨ قنابل على المدينة وعلى مقاطعة بريشيا .

Anno V | La Nuova Italia | Anno V

Unico Giornale quotidiano della Libia

« **La Nuova Italia** » è entrata dunque nel suo quinto anno di vita.

Non è questo il momento dei programmi e delle promesse, mentre la Nazione intiera tende con ansia tutte le proprie energie verso lo scopo supremo. Diciamo soltanto che questo giornale, superato l'inevitabile periodo preparatorio di assestamento che si riscontra in tutte le nuove imprese, ha cominciato a percorrere la sua vera strada con la più grande fermezza e serietà di propositi.

« **La Nuova Italia** » intende col nuovo anno di rendersi maggiormente bene accetta al pubblico, ampliando più che le sarà possibile il suo notiziario dall'Italia e dall'Estero, mercè l'opera di speciali corrispondenti, ed aumentando le sue attuali rubriche, in modo da corrispondere in modo più degno alle legittime esigenze dei suoi abbonati e lettori.

Non promettiamo premi agli abbonati; promettiamo invece che la spesa che occorrerebbe per offrire tali premi e l'utile derivanteci dall'accrescersi del numero dei lettori, saranno esclusivamente destinati al miglioramento del giornale.

E chiediamo infine ai lettori di darci la loro valida e preziosa collaborazione, giacchè il giornale moderno, e specialmente un giornale coloniale quale è il nostro, deve vivere a continuo contatto col pensiero e con la vibrante anima di tutto il pubblico.

ABBONAMENTI
per il Regno e Colonie

Per un anne L. 16 - Per un semestre L. 9

(con decorrenza dal 1° e dal 15 di ogni mese)

Gli abbonamenti si ricevono direttamente nei nostri uffici di

TRIPOLI - Via Azizia

ROMA - Via del Parlamento, 9

Per abbonarsi basta anche versare il relativo importo, senza alcun aumento di spesa, a qualsiasi Ufficio postale del Regno o delle Colonie.

CRONACA DI TRIPOLI

CALENDARIO

Gregoriano: Mercoledì 5 Gennaio 1916 — San Telesforo.
Ebraico: 29 [illegible] 5676.
Musulmano: 29 Safar 1334.

Preparazione Civile

Comando 2° Battaglione Vol. Italiani L. 37,50; Stato Magg. RR. CC. 52,30; Comando Compagnie Minatori Zappatori 8,90; Direzione Privative 15,00; 7° Regg. Artiglieria da Fortezza Homs 16,68; Ufficiali Amm. Comando Truppe 53,64; Comitato Preparazione Civile vendita distintivi [illegible] Fondaimo 162; [illegible]

[illegible]

[illegible] Fratres 2[illegible]

Totale L. [illegible] 22.

Avviso

A datare da oggi nel Magazzino Municipale sito in Suk-elHodra N. 28 (di fronte al Genio Civile) si vend. il petrolio al minuto a L. 0,40 il litro.

DOMENICA PROSSIMA

« La Nuova Italia » pubblicherà una novella di **Vincenzo Serio.**

Ci pare superfluo tessere le lodi del giovane e simpatico scrittore che nell'arringo giornalistico ed in quello letterario ha saputo così bene affermarsi, e che è così favorevolmente conosciuto a Tripoli.

Siamo certi che i nostri lettori ci saranno grati di tale pubblicazione, e di tutto quanto stiamo compiendo per rendere sempre più attraente e variato il nostro periodico.

FURTO DI LIQUORI

Alle ore 17.30 del 3 corrente, Kalifa ben Mohammed, d'anni 29 da Bengasi domiciliato a Tripoli, venne tratto in arresto dai carabinieri perchè sorpreso mentre da una cassa rubava una bottiglia di Vermouth.

POSSESSORE DI MONETA FALSA

Alle ore 8 del 3 corrente, Mus Krim fu Soliman d'anni 17, venne trovato in possesso di una moneta da due lire falsa.

Teatri e Concerti
Cinema e Varietà

AL CINEMA « SELECT »

« L'Insurrezione del Tirolo »

Dopo la visione dei « Promessi Sposi », pellicola d'arte, la direzione del « Select » offre al pubblico questa sera una grande films piena di grandiose scene di guerra ove il pubblico potrà ammirare non solo la concezione del soggetto ma la fusione di un popolo intero che sorge per liberarsi dal nemico. Sono scene, avvenimenti portati con tanta sicurezza che affascinano e trascinano nel medesimo entusiasmo; sono [illegible] assedi piccoli e grandi; sono [illegible] e grandi battaglie che impressionano ed avvincono.

« L'Insurrezione del Tirolo » è una pellicola teatrale e d'Arte insieme curata ed eseguita in modo meraviglioso nel limite estremo dei confini d'Italia.

Gli spettacoli saranno alle ore 17, 19, 21.

Annunzi Giudiziari

Citazione a senso dell'art. 141 Codice procedura civile.

Con atto in data 4 Gennaio 1916 dell'Ufficiale giudiziario sottoscritto venne ad istanza del Signor Ricciore Sebastiano elet[illegible] domiciliato presso lo studio dell'Avv. Antonino Vella in Zenghet el [illegible] 21, citato il Signor La Rosa Biagio, già residente in Tripoli ed ora di residenza domicilio e dimora ignoti, a comparire davanti il Tribunale regionale di Tripoli per l'udienza del venti Gennaio 1916 alle ore 9 a. m. e segg. per sentirsi condannare con sentenza provvisoriamente esecutiva in favore dell'istante all'immediato rilascio del magazzeno di questo Suk el Naggara N. 78 sublocatogli dallo istante medesimo e ciò per finita locazione o quanto per l'incorsa mora di esso intimato, nonchè al pagamento delle pigioni dal settembre 1915 e fino all'effettivo rilascio in ragione di lire 37,50 mensili, ai danni da liquidarsi, ed alle spese e compensi del giudizio

Tripoli 4 Gennaio 1916

L'Ufficiale Giudiziario

Matteo Majone

— Mi piacciono le cose belle, ecco tutto.

Ma quando la vecchia moschea sarà demolita, il tuo gelso non potrà rimanere in mezzo alla strada.

— Lo so, è vero; ed è giusto. Ma non ti pare che si potrebbe studiare il modo di lasciarlo al suo posto?

Perchè gli automobili vadano a sbattervi contro?

Eppure in molte città ne ho veduti di alberi in mezzo alle vie anche molto frequentate.

Oh, insomma, lascia che chi è addetto a tale partita se la sbrighi a suo modo.

Perchè? Non potresti tu stampare due paroline sul giornale su questo argomento?

Riassumiamo: tu desidereresti che il gelso non fosse buttato giù e al tempo stesso convieni che la cosa non è possibile per cento ragioni di cui è inutile discutere. Si può sapere quale utilità credi di ricavare dalla pubblicazione di questo tuo curioso modo di vedere?

Alle volte, non si sa mai.... La [illegible] da non mi da pace.

[illegible]; e allora ti voglio raccontare una storiella che mi pare fac[cia] al caso tuo: Devi sapere che un mio carissimo amico faceva pompa con ostentato orgoglio di una splen[dida barba] [illegible] bellissima che gli [illegible] età del petto, e a paragone della quale quella della réclame della Chinina Migone era un gingillo. Un giorno buttai là per caso, innocentemente, a questo amico mio la seguente domanda: « Dimmi un po', quando tu dormi la barba [illegible] lenzuola o di fuori? » [illegible] questa semplice [illegible] che non [illegible] va fatto mai caso, incominciasse a preoccuparsi. Mi narrò poi che la sera, andando a letto, non poteva trovare sonno, non sapeva dove tenere la barba, se sotto le lenzuola o no. Per farla breve, corse rischio di andare incontro a una grave fissazione, e per troncare ogni pericolo, si fece radere la barba.

— E con ciò che cosa vorresti dire?

Che non mi pare sia il caso tu debba perdere la tranquillità per il gelso.

E lo lasciai in asso.

Vi saprò poi dire, amica buona, come andrà a finire questa faccenda del vecchio gelso prossimo alla stazione fer[roviaria].

Intanto credetemi

vostro

G. d'Arbia

(بلدية طرابلس)

ـ الحفلات الدينية التي تقام ـ

في عيد المولد النبوي

لكي يكون للامة الاسلامية

الحرية التامة في اقامة الحفلات

الدينية بعيد المولد النبوي قد امر

دولة الوالي بما ياتي :

تبقي الزويه الكبيرة والصغيرة

والقادرية وسيدى [illegible] من

٣١ دسمبر الى ١٧ يناير مفتوحة الى

الساعة ١٠ ليلا اى قبل نصف

الليل بساعتين ·

وتبقى ايضا هذه المساجد

من ١٨ يناير (١٢ ربيع الاول

١٣٣٤) الى ٢٨ منه مفتوحة حتى

الساعة ٣ بعد نصف الليل ·

ولذلك فمن ١٨ الى ٣٠ يناير

يعتبر المنع من التجول ليلا ملغيا

غير معمول به ·

من طرابلس ٣١ دسمبر ١٩١٥

لجنة البلدية

D.r UGO CAFIERO - *Direttore-Proprietario Responsabile.*

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

NOTE AGRICOLE

Nel « Journal d'Agriculture tropicale » A. Chevalier, pubblica alcune notizie sulla coltivazione della «Coffea excelsa», specie da lui scoperta nell'Africa centrale e di cui distribuì i semi a molti stabilimenti scientifici ed orticoli. Nel 1907 questa pianta era introdotta a Giava, nel Tonchino, nella Guinea francese e nel Congo belga. Nel paese di origine, la « C. excelsa » vive selvatica a circa 700 m. sul mare: il clima è nettamente sudanese, cioè per sei mesi dell'anno vi è siccità assoluta e durante gli altri sei mesi dell'anno le precipitazioni atmosferiche raggiungono al massimo 1 m. In estate il calore è molto forte, in dicembre ed in gennaio nella notte spesso il termometro scende al disotto di + 10° C. L'area di coltivazione di questa pianta è vasta, perchè molte sono le regioni che presentano le condizioni meteoriche simili, inoltre questo caffè attecchisce benissimo anche nei paesi tropicali. Il prodotto portato dall'Africa centrale all'analisi si rivelò molto ricco di caffeina, il sapore era eccellente benchè, fortemente amaro.

Nel Tonchino le coltivazioni di questa pianta hanno raggiunto un forte sviluppo e non hanno sofferto attacchi di alcun parassita vegetale ed animale. Il seme è piccolo ed uniforme e si spera di venderlo allo stesso prezzo della « Coffea arabica » del Tonchino, che si vende quanto il Moka. Anche a Giava sono state fatte delle coltivazioni in alcuni giardini sperimentali.

La « C. excelsa » è pianta molto variabile in tutti i suoi caratteri botanici e quindi in seguito a diligenti osservazioni si presta ad essere selezionata e migliorata. Ha una ramificazione meno densa della « C. liberica », l'accrescimento è assai rapido e la produzione più precoce di questa ultima pianta.

A Giava la pianta fiorisce al secondo anno e può dare un raccolto apprezzabile al terzo anno di età: bisogna però piantare in modo molto rado, a 4 m. in quadro. A Bangelan (Giava) si circondano le piante di caffè con piante di «lamtaro» (Leucaena glauca) che si lasciano sviluppare fino al quinto anno per ombreggiare, poi si svettano e se ne estirpa un certo numero per evitare ombra eccessiva. In questa stazione si è ottenuta una produzione annua di 865 Kg. ad ha., ossia circa kg. 1,36 per pianta; presso Lompong (a sud di Sumatra) un gruppo di «C. excelsa» di 5 anni d'età ha prodotto Kg. 3,333 per ogni albero. Questo caffè si avvicina alle buone qualità di «C. liberica» e la sua produzione avrebbe un valore di oltre 1200 lire ad ha. Però occorre liberare il seme da una pellicola che lo circonda e quindi la preparazione del prodotto deve essere molto accurata per poter raggiungere un alto prezzo commerciale.

In Uganda la coltivazione del caffè per opera dei piantatori europei ha ricevuto in questi ultimi anni un grande impulso.

Gli indigeni coltivano la «C. robusta», che è indigena del paese e ne consumano il prodotto; gli europei invece piantano due varietà del «C. arabica»: «Nyassaland» e «Bourbon» che sembra siano importate dalla Giammica e da Aden. Per quanto quasi nulla siasi fatto per la selezione delle semente, queste varietà riescono bene e danno prodotto a partire dal quarto anno.

Per ciò che si riferisce alle piante da ombra, non si sono ottenuti risultati sufficienti e concreti: si sta provando la « Grevillea robusta Cunn. » insieme con varie leguminose arboree. Si sono anche coltivati, come piante da ombra, alberi di caucciù che hanno il vantaggio d'essere redditizi, ma essi sono pericolosi perchè soggetti ad una malattia delle radici che attacca pure quelle del caffè. In certe regioni ove dominano forti venti periodici è necessario difendere le piantagioni con piante frangivento ed ottimo risultato a tale scopo ha dato il banano che fornisce anche agli indigeni, un buon nutrimento.

Dove si vende il petrolio

(جاءنا من البلدية النشرةالتالية)

من المحال والاشخاص الذين

يباع عندهم البترول (اي الغاز)

اطلب البترول عند عبده في

الحاره الكبيرة

لاوي اخوان شارع الخطب

توركي سوق المشير

الحاج خليفه الجمفري باب

الحريه

الحاج خليفه التونسي سوق

الحطب

كرابوط طوماز سوق النجاره

كرابوط كرميلو باب البحر

بشير غرافي الظهرة

فوماغالى زنقه ريكاردو نمرو ١

باجي شارع عزيزيه

LETTERE... LIBICHE

Mia buona amica,

Ieri incontrai nelle vicinanze della stazione ferroviaria un conoscente dei primi momenti della nostra occupazione. Se ne stava piantato in mezzo alla strada, a gambe larghe, come vuolsi fosse raffigurato il colosso di Rodi, incurante del pericolo che correva di esser travolto ad ogni momento dalle carrozze e dai camions militari; e guardava fisso davanti a se, assorto in profonde meditazioni.

Non so come si accorse del mio passaggio. Si riscosse dall'immobilità che lo teneva inchiodato al suolo: fece due o tre passi verso di me, mi afferrò per un braccio, e mi domandò a bruciapelo senza neppure salutarmi:

Che ne dici tu? Lo abbatteranno? —

Pensai, amica mia, che il clima di Tripoli avesse malamente influito sul suo sistema nervoso, tanto la domanda e il modo con cui era formulata mi parvero strambi.

Non capisco..... — feci.

Io credo [illegible] continuo quel tale.

— Ma di che si tratta? — domandai

[illegible]

— Senti, caro mio, se tu credi che io abbia del tempo [illegible] per ascoltare i tuoi rebus

Non ti arrabbiare. Vedi laggiù vicino alla stazione delle ferrovie quella moschea in costruzione e quasi ultimata?

— Ebbene?

E di fronte a quella, vedi la quella piccola vecchia moschea....

— E non farla lunga come la novella dello stenio.

La moschea vecchia sta per essere demolita essendo sostituita dalla nuova più grande e più bella, e ciò va benissimo. Ma il gelso?..... Accanto alla moschea c'è quel gelso, veramente magnifico, vedi, e a me pare sarebbe un peccato che lo abbattessero.

— Ed è per questo che te ne stavi preoccupato, a braccia conserte e a gambe larghe, in mezzo alla strada? Pensavi al gelso?

— Sicuro.

Sei un gran bel tipo!

— O perchè? Ma guarda. Fammi il piacere di guardare laggiù verso l'oasi folta e cupa. Non vedi che bellezza di sfondo? E non ti accorgi quale intonazione di ambiente, che linea tutta sua speciale dà al paesaggio la presenza di quel gelso forse centenario fiancheggiato da quelle due palme snelle e sfellate che si profilano nel cielo turchino?

Eh, eh! quanta poesia [illegible] un esteta, tu.

SEMPRE NEL VOSTRO INTERESSE VI CONSIGLIAMO PUBBLICARE IN QUESTI AVVISI ECONOMICI TUTTO QUELLO CHE PRESTO VOLETE VEDERE RIALZATO.

AVVISI ECONOMICI

اعلانات تجاريه واقتصاديه

Centesimi 10 la parola, minimo L. 1

VENDITA IN PUBBLICA SUBASTA

Lunedì 10 corrente alle ore 15 p. sarà proceduto, in via Giama Drug N. 71, per conto e rischio di chi spetta, alla vendita per pubblico incanto ed al miglior offerente non inferiore al prezzo di perizia ad:

un lotto di 75 dozzine tovaglioli orlati

un lotto di 75 dozzine tovaglioli non orlati qui arrivati avariati.

Fratelli Rossi e C.

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea, Tripoli-Tagiura — Partenza da Tripoli ore 7.30; arrivo a Tagiura ore 8.20, partenza ore 15 arrivo ore 15,20. Partenza da Tagiura alle ore 8,50, arrivo a Tripoli alle ore 9,50, partenza alle ore 16 arrivo ore 16,50.

2ª Linea, Tripoli-Ain-Zara — Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain-Zara alle ore 8.30, partenza ore 14,20, arrivo ore 14,50. Partenza da Ain-Zara alle ore 9, arrivo a Tripoli alle ore 9,30, partenza ore 15,30, arrivo ore 16.

3ª Linea, Tripoli Gargarese — Partenza da Tripoli ore 8.10, arrivo a Forte Gargarese ore 8.55, partenza ore 14,10 arrivo ore 14,55. Partenza da Forte Gargarese ore 9.10, arrivo a Tripoli ore 10; partenza ore 15,40, arrivo ore 16.

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Rappresentante

9, rue Es-Sadikia - TUNISI - *9, rue Es-Sadikia*

Specialità per Illuminazione e Riscaldamento

con Acitilene, Gaz, Alcool, Petrolio ed Idrocarburi

Forniture Generali

Tutti gli accessori e pezzi staccati — Istallazioni — Riparazioni

Sicurezza — Bontà — Buon mercato

La parola è d'argento...

ma le parole stampate negli avvisi economici della NUOVA ITALIA sono di diamante, poichè hanno il valore di divulgare prontamente ed enormemente il desiderio di chi vuole concludere un affare, offrire o richiedere un oggetto di occasione una affittanza, una vendita, una occupazione: così da trovare subito una folla di clienti, di corrispondenti, in mezzo ai quali l'autore dell'annuncio non ha che a scegliere ciò che più gli conviene.

Per schede

di alberghi, (arrivi e partenze), moduli per ritirare merci, ecc. a prezzi convenientissimi rivolgersi alla tipografia "La Nuova Italia„

"LA NUOVA ITALIA„ esegue qualsiasi lavoro commerciale; comune e di lusso a prezzi eccezionali.

Spionaggio

militare, politico, commerciale

un bel volume dell'Editore Quintieri di Milano

Casa Vinicola

F.lli TODARO

Importazione - Esportazione

RIPOSTO - TRIPOLI

Vini scelti e genuini, bianchi, rossi. da pasto e di lusso

Marsala - Vermouth

Magazzini di deposito in TRIPOLI - **Sciara Triq Suq et Tlata, 29-31** (di fronte al Mulino del Banco di Roma)

Stabilimento Tipografico Cooperativo "La Nuova Italia„

Col primo dicembre 1915 ha cominciato a funzionare regolarmente la Cooperativa tipografi della "Nuova Italia„ nei nuovi splendidi locali di Sciara Azizia.

Nel darne doverosa comunicazione al pubblico, ci pregiamo di richiamare l'attenzione dei clienti sulla bontà del nuovo macchinario, sulla ricchezza dei caratteri e dei fregi e sulla perizia del personale, che ci permetteranno di eseguire qualsiasi lavoro commerciale a prezzi modicissimi e con ogni precisione.

La Direzione della Cooperativa

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - قيمة الاشتراك وشراط نعات الا

ABBONAMENTI - ITALIA e COLONIE Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17. Un num. cent. 5 arretrato cent. 10. Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI TRIPOLI - ROMA: via del Parlamento 9 (Telef. 42-26) - PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina *(Dopo la firma del gerente)* L. 1,50 Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina *(divisa in 10 colonne)* cent. 60 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00 In arabo aumento del 25 % - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

LA NUOVA ITALIA

IN. IV PAG.: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

ايطاليا الجديدة

UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO V. N. 5 — Giovedì 6 Gennaio 1915 — Un numero cent. 5

TRIPOLI: Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Natale di guerra

ROMA, 1916.

Certamente, naturalmente, a chi sbarca dal piroscafo Voi domanderete: — Come s'è passato il Natale in Italia, a Roma? — Curiosità gentile, patriottica, schiettamente italiana, che uno dei vostri corrispondenti romani ha il dovere di soddisfare, anche a costo di dire delle banalità, delle cose che potevate immaginare.

Appena chiuso il Parlamento, l'ambiente politico vivace, il centro della curiosità è mancato a Roma. La maggior parte dei parlamentari o ha ripreso la divisa militare ed è ritornato al fronte, ai varii reparti, o nelle provincie, nei proprii collegi o residenze.

Roma ha riacquistato l'aspetto, non eguale agli altri anni, di una serietà, non vivace, non affollata, preoccupata; non triste nè malinconica.

Per le strade molti ufficiali e soldati serbi riparatisi in Italia, bei militari, bruni, robusti e fieri, evidentemente tristi, inconsolabili sfiduciati; molti ufficiali inglesi di passaggio, seri, ma sicuri, fidente, signorilmente scialacquatori; molti soldati e ufficiali italiani in licenza breve.

Il Supremo Comando ha diviso la concessione delle licenze ai militari per le feste natalizie in tre periodi, ogni periodo una parte dei militari che sono in zona di guerra. Nel periodo di Natale è capitato il generalissimo Cadorna, che ha passato poche ore nella sua famiglia; ma i giornali non hanno detto altro che questo, e opportunamente non se n'è discorso altro.

I soldati e gli ufficiali reduci dal fronte in licenza hanno portato un bell'esempio di sicurezza, di costanza, di fede, di allenamento alle intemperie alpine e all'asprissima guerra. Nessuna stanchezza nè nervosità essi portano nè comunicano al l'ambiente del paese: ognuno sopporta e si prepara a sopportare la propria parte di conseguenze della guerra, specialmente nel campo economico: magnifico documento di maturità e di progresso del popolo italiano.

Le ore più intense, più emozionate, più gentili, più patriottiche, anche nella Capitale, si può dire che si passino nelle corsie dei varii ospedali dove le alte classi sociali, specialmente le donne, prodigano tesori di cure e di sollievi. I scendo di là sono tutti vivamente, profondamente commossi, per aver osservato con quale simpatica disinvoltura, con quale eroica semplicità i nostri fratelli soffrono le ferite, e ricordano gli eroici cimenti.

Nel campo della guerra generale, il raccoglimento alla deliberazione di cui vi parlavo la settimana passata, sembra cominciare a disegnarsi e colorarsi nel senso d'un più vasto intervento dell'azione italiana nei campi esterni. Questa determinazione specifica sembra derivare dall'influenza della legge del minimo mezzo: dove la forza dell'Italia, può ottenere maggiori effetti con minori spese? Ma il Governo italiano sembra dirigere lo sforzo del suo popolo nell'anno novello.

In questa sublime tensione delle forze e degli spiriti è sciocco immaginare che vi siano ancora tendenze, intrighi, ambizioni parlamentari. A Montecitorio, di ciò neppur la più lontana ombra nè eco. Ciò non vuol dire che Montecitorio sia vuoto, che non si facciano conversazioni. Come il tempio delle Vestali Montecitorio non si chiude mai, non vi si spegne mai la fiamma della opinione e delle notizie: è un osservatorio magnetico. Oltre i deputati e senatori residenti stabilmente in Roma, una cinquantina, che passano ogni giorno qualche ora o nella biblioteca, o nella sala del giornale, o alla giunta del Bilancio i membri di questa, o nella «Farmacia», vi è un'altra cinquantina, che passa un giorno o due a Roma, qualcuno anche in divisa militare, che s'unisce al numero permanente. Notati fra gli stabili gli on. Bettolo, Bertolini, Tedesco, Schanzer, Peano, Cabrini, Gen. Mirabelli, Masci Antonio, Arton; fra quelli di passaggio gli on. Bissolati, De Felice, Sanarelli, Pais, Giampietro, Mondello, La Pegna, Soleri. Non già che tutti in un'ora si trovano a Montecitorio, ma come in un caffè, alla Posta, arrivano, si trattengono, alla spicciolata, escono altri entrano, ecc.

L'opinione prevalente è che l'Italia con l'Intesa deve vincere, non può che vincere; ma la causa della vittoria si vede in ciò che se la vittoria avesse potuto essere degl'Imperi Centrali, avrebbe dovuto essere militare, più o meno tardi; ma questa non si vede nè prossima, nè possibile. La guerra finirà perchè le conseguenze non sono tollerabili indefinitamente. E poichè le risorse sono maggiori nell'Intesa perchè padrona della circolazione dei mari, l'esaurimento intollerabile sarà sentito prima dagl'imperi centrali; onde la pace significherà la vittoria della Quadruplice Intesa.

Quest'è una delle correnti più autorevoli e più accentuate nelle sfere degli uomini politici più freddi, che non sono al Governo e non sanno poi effettivamente come possano diversamente prevedersi e indirizzare le cose.

Una piena confidenza, un'assoluta decisione per la guerra animano tuttavia le varie classi sociali in Italia, strette intorno al Re.

Il libico a Roma

✻ تهاني جيش ايطاليا ✻ الملكية

Gli augurii dell'Esercito a S. M. il Re

رومه — ٤

نشر القائد كدرنا على الجيش البلاغ الآتي :

ان جلالة الملك بعد ان رفعت له اشابه بالنيابة عنكم جميعا التهاني بغرة العام الجديد قد تعطف بالجواب وهاءنذا ابلغه القواد ليبلغوه الفرسان اجمعين :

الى الجنرال كدرنا رئيس اركان الحرب . لقد قرت عيني بالتهاني التي رفعتها الي في هذا الحول باسم الجيش . ولا ريب عندي في ان هولاء الفرسان الذين ابلوا من عدة اشهر احسن البلاء واقتحموا الاخطار في سبيل اعلاء شان الوطن سيواصلون ذلك هذا العام ايضا . فانا اقابلهم بالمثل تهنئتهم وادعو لشجاعتهم و بسالتهم بالفوز والغلبه .

فكتور عمانوئيل

—✻ بقايا برسيا ✻—

I superstiti di Persia

لندرا — ٤

يبلغ عدد الذين بقوا احياء في غرق الباخرة برسيا ٥٩ راكبا و ٩٤ بحريا . والقنصل الاميركي ادم بين الغرقى .

Il nuovo prestito per le spese di guerra

Le condizioni ed il congegno dell'operazione del nuovo Prestito per le spese di guerra sono esposti nel recente Decreto, che pubblichiamo in terza pagina, con tale larghezza di particolari e in modo così preciso e evidente che ulteriori chiarimenti possono riuscire superflui.

Ad ogni modo crediamo opportuno di riassumere le disposizioni più importanti sulle quali il pubblico deve fermare la sua attenzione per rendersi persuaso della bontà dell'impiego dei propri capitali.:

« a) Il favorevole saggio di interesse che, al corso di emissione di 97, 50, equivale a 5,10 per cento, pur trascurando il premio di rimborso.

« b) La irriducibilità delle sottoscrizioni.

« c) L'abbuono degli interessi sino al 25 gennaio, che rappresenta un ulteriore vantaggio sul prezzo di emissione di 34 centesimi per cento.

« d) La facoltà di riversare sino alla concorrenza dell'intero importo della nuova sottoscrizione Buoni del Tesoro ordinari, sino a concorrenza della metà Buoni quinquennali scadenze 1917 e 1918, convertendo a più rimunerativo interesse impieghi meno redditizi.

« e) La consegna « immediata », ai sottoscrittori che salderanno subito, dei « titoli definitivi al portatore ».

« f) L'accettazione dei nuovi titoli [illegible] ed esplicitamente sancita dal Decreto per ogni specie di corresponsioni, [illegible] cauzioni [illegible] stabilite per disposizione di legge o di regolamento.

« g) In fine le facilitazioni veramente notevoli stabilite per le anticipazioni, che gli Istituti di emissione possono fare sui titoli del prestito, anticipazioni che per tutto il 1916 e il 1917 fruiranno del doppio beneficio del saggio di favore di 5 per cento e dell'esonero della tassa erariale ».

L'importanza della nuova operazione finanziaria alla quale lo Stato si accinge in così eccezionali circostanze della vita nazionale, il dovere per ogni Italiano di contribuire al suo successo, impongono a tutti uno slancio concorde, volenteroso, ispirato agli alti scopi della nostra causa e noi sentiamo imperioso il bisogno di raccomandare la prossima sottoscrizione che, al pari delle altre, avrà, senza dubbio, anche a Tripoli il più lusinghiero risultato.

——— + ———

✻ القرض الاهلي الصادر في ✻

— يناير ١٩١٦ بفائدة ٥ في المائة —

حسابا صافيا

جاء في منشور حديث بيان واف للشروط والكيفية عقد القرض الجديد لسد نفقات الحرب وقد تضمن هذا البيان التفاصيل الضافية الذيول التى لا تحتاج الى زيادة ايضاح . ولكن لا بد لنا ان نلخص اهم ما جاء في هذا المنشور من الاحكام التى ينبغي للجمهور ان يقف عليها ليتبين جودة الطريقة التى يستثمر بها امواله .

— ١ ان في هـذا القرض منفعة عظيمة للمشترك اي انه يدفع ٩٧ ونصف فيكون ربحه ٥ و ١٠ سنتيمات في المائة .

— ٢ لا يمكن تنقيص الاكتتابات

— ٣ ان مدة الاكتتاب هي الى ٢٥ يناير ومن دون فائدة

— ٤ وللمشترك أن يدفع المبلغ كله الذى يريد الاكتتاب به من سندات بيت المال الاعتيادية او نصفه . لا غير من السندات التى هي الى خمس سنين والتي تستحق في ١٩١٧ و ١٩١٨ . وبهذه الصورة وبح ٥ في المائة السندات التى كان ربحها اقل

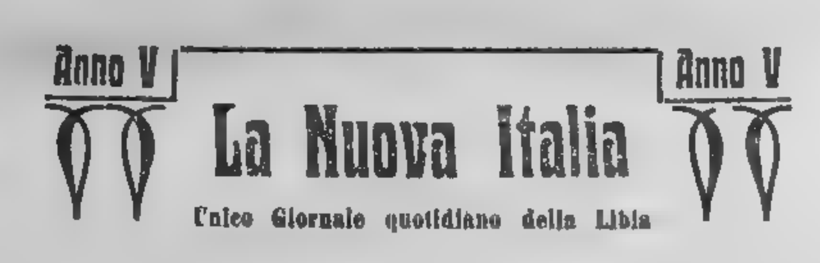
— ٥ يدفع حالا الى اصحاب الاكتتاب عند رصيدهم السندات التي من يقدمها ايا كان له الحق ان يقبضها

— ٦ ان هـذه السندات التي ياخذها المكتتب يجوز له ان يستعملها مثل قرض او وديعة او ضمانه طبقا لاحكام قانون ونظام خاص

— ٧ ولمن في يده سندات هذا القرض ان يستلف عنها مالا عند الحاجة واذا وقع ذلك في سنة ١٩١٦ و ١٩١٧ فلا يدفع فائدة غير ٥ في المائة ومن دون رسم بيت المال .

ان اهمية هذا العمل المالى الذي تقوم به الحكومة في الظروف الحاضرة العارضة لحياة الامة وما يجب على كل طلياني بذله من المساعي في سبيل نجاح هذا العمل من شأنه ان يلقي في قلوب الجميع الغيرة والحماسة ويحملهم على المبادرة الى ذلك .

ونحن نرى من واجبنا تحريض الناس على الاشتراك في الاكتتاب الجديد موقنين انه سيحوز في هذا الثغر من النجاح ما سيحرزه في باقي مدن المملكه .



«La Nuova Italia» è entrata dunque nel suo quinto anno di vita.

Non è questo il momento dei programmi e delle promesse, mentre la Nazione intera tende con ansia tutte le proprie energie verso lo scopo supremo. Diciamo soltanto che questo giornale, superato l'inevitabile periodo preparatorio di assestamento che si riscontra in tutte le nuove imprese, ha cominciato a percorrere la sua vera strada con la più grande fermezza e serietà di propositi.

«La Nuova Italia» intende col nuovo anno di rendersi maggiormente bene accetta al pubblico, ampliando più che le sarà possibile il suo notiziario dall' Italia e dall' Estero, mercè l' opera di speciali corrispondenti, ed aumentando le sue attuali rubriche, in modo da corrispondere in modo più degno alle legittime esigenze dei suoi abbonati e lettori.

Non promettiamo premi agli abbonati: promettiamo invece che la spesa che occorrerebbe per offrire tali premi e l'utile derivanteci dall'accrescersi del numero dei lettori, saranno esclusivamente destinati al miglioramento del giornale.

E chiediamo infine ai lettori di darci la loro valida e preziosa collaborazione, giacchè il giornale moderno, e specialmente un giornale coloniale quale è il nostro, deve vivere a continuo contatto col pensiero e con la vibrante anima di tutto il pubblico.

La vittoriosa offensiva russa a Czernowitz

Il Kaiser aggravato

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Nelle Dolomiti

ROMA, 6 ore 0,30.

Il Comando Supremo in data 5 corrente comunica che nella zona di Monte Croce lungo il Comelico, i tiri aggiustati delle nostre batterie diretti contro l'accampamento nemico in valle Fischlien obbligarono un grosso reparto nemico a fuggire verso Moos.

Nella Carnia

Anche in varie località della zona carnica il fuoco delle nostre batterie sconvolse i trinceramenti mettendone in fuga i difensori.

Nel Carso

Il nemico attaccò nuovamente le nostre posizioni sul Monte San Michele, ma fu ancora respinto con gravi perdite. Ardite ricognizioni compiute dalle nostre pattuglie ci procurarono la cattura di una trentina di prigionieri.

Guerra aerea

Il giorno 3 corrente due areoplani austriaci fecero un'incursione verso Verona. Ma battuti dal fuoco delle nostre batterie antiaeree, prima di raggiungere l'obbiettivo, fuggirono in direzione nord lasciando cadere alcune bombe che non arrecarono danni.

CADORNA

-❋ وقائع الحرب ❋-

رومه — ٦

حلقت طيارات نمساوية جهة فيرو فستقبلتها مدافعنا وهزمتها من قبل ان تدرك غرضها فتوارت شمالا ماالقت بعض القنابل من دون ضرر .

وضربت مدافعنا بمنطقة متني كروجي وكوميليكو معسكرا لهم بوادي فسكلين وكان مرابطا فيه جيش كثيف فانهزم نحو موز .

وقلبت نيراننا بمنطقة كرنيا خنادق الاعداء وهزمت حاميتها .

وعاد الاعداء وشنوا الغارة على مواقعنا بجبل سان ميكيلي بكريمو فدحرناهم خاسرين

وقبض عسسنا بجراتهم على ٣٠ اسيرا فساقوهم صاغرين .

Il Kaiser aggravato

(Servizio speciale La Nuova Italia)

ROMA, 5.

La « Tribuna » riceve da Zurigo e da Amsterdam che il Kaiser fu operato quattro giorni fa.

Le notizie che pervengono da Berlino confermano che lo stato post operatorio è allarmante per via della grave infiammazione della gola.

I medici curanti sono molto allarmati per lo stato di depressione generale.

L'Imperatrice assiste il Kaisor notte e giorno.

La polizia di Berlino per evitare disordini e schiamazzi che potrebbero disturbare di più il Kaiser, proibisce qualsiasi dimostrazione pubblica.

L'on. Salandra anderà a Torino

(Servizio speciale La Nuova Italia)

TORINO, 5.

La stampa locale conferma che il 24 corrente giungerà l'on. Salandra.

Si prepara una grandiosa manifestazione.

Converranno a Torino i Rappresentanti di tutto il Piemonte e di tutte le personalità politiche ed amministrative.

Il siluramento del "Persia,,

WASHINGTON, 5.

Il Presidente Wilson, di ritorno dal suo viaggio di nozze, ha avuto subito diversi colloqui con il Ministro Lansing.

I due uomini di Stato si occupano attivamente di questa nuova provocazione degli austro-tedeschi, ma non prenderanno definitive decisioni se non quando possederanno tutte le informazioni precise.

Intanto nel ceto commerciale e marittimo, regna un fortissimo malcontento per queste continue violazioni del diritto delle genti

Molti giornali si scagliano con violenti articoli contro l'opera nefasta di questi nuovi pirati e domandano al Governo di agire con energia.

Dal fronte serbo-bulgaro

Si ha da Sofia, 5:

Un comunicato ufficiale annunzia che la Sobranje approvò il credito richiesto per la guerra.

...

CETTIGNE, 5.

Lo Stato Maggiore comunica:

Il nemico bombardò le nostre posizioni sul fiume Tara.

Nei pressi di Skpcevinest respingemmo un attacco violento provocando nelle file nemiche gravi perdite.

A Lubovia, in seguito a vittoriosi attacchi, estendemmo i nostri progressi prendendo anche due villaggi in direzione di Berane.

A Subido e Rozaiberane contrattaccammo vigorosamente il nemico. Questi dovette ritirarsi dopo aver subito gravi perdite.

IL RE DI SERBIA A SALONICCO

SALONICCO, 5.

Il Re Pietro di Serbia è giunto ieri mattina ed è disceso al Consolato serbo.

Non ha ricevuto nessuno perchè si sente molto stanco.

Secondo le voci più attendibili pare che il Re sia venuto a Salonicco per presiedere alla riorganizzazione dell'esercito serbo.

Durante la sua permanenza a Salonicco, il Re rivolgerà un rescritto col quale inviterà i serbi di continuare a lottare per la sacra unione della liberazione del territorio invaso.

L'OPERA DI RISANAMENTO

SALONICCO, 5.

Le Autorità militari degli alleati continuano ad arrestare tutti gli individui sospetti o compromessi.

Le truppe alleate iniziarono in questi giorni la costruzione di linee strategiche per una lunghezza totale di cento chilometri.

Comunicato ufficiale inglese

La coscrizione in Inghilterra

LONDRA, 5.

Un comunicato ufficiale annunzia:

Durante l'ultima tornata l'aula della Camera dei Comuni era affollatissima poichè molti Deputati, sotto le armi, ottennero un congedo speciale per assistere alle sedute.

Prende la parola Lord Asquith presenta il progetto di legge per la coscrizione e dice che la campagna a favore del reclutamento secondo le modalità espresse dal Lord Derby hanno indotto tre milioni di uomini ad arruolarsi.

Il Primo Ministro si dichiara molto soddisfatto per i risultati ottenuti e questi proveranno agli amici e ai nemici che l'Inghilterra mette tutto il proprio cuore per la riuscita della guerra.

Lord Asquith afferma inoltre che la coscrizione è rigorosamente limitata ai celibi e prevede già che sarà estesa anche ai celibi e ai vedovi senza figli fra i 18 ai 41 anno di età.

La legge entrerà in vigore quattordici giorni dopo la sanzione reale; gli uomini saranno chiamati sotto le armi il ventunesimo giorno.

Dall'obbligo della coscrizione furono esentati gli operai dal cui lavoro dipende l'esistenza nazionale.

La campagna di Lord Derby non essendo stata applicata in Irlanda neppure la legge sarà applicata nell'isola omonima.

Successi inglesi

LONDRA, 5.

Il Ministero della guerra comunica:

Sul fronte franco-belga a nord di Armentières e a nord-est di Ypres riducemmo al silenzio due batterie e lanciamine avversarie e disperdemmo numerosi nuclei di lavoratori tedeschi.

A nord di Albert importanti reparti tedeschi, dopo un violento bombardamento, aprì un vigoroso fuoco di fucileria contro le nostre trincee. Ma scoperti a tempo, non poterono reggere all'urto delle nostre colonne contrattaccanti e dovettero ritirarsi.

Comunicati ufficiali francesi

PARIGI, 5.

Il comunicato delle ore 23 del 4 corrente annunzia:

A nord di Arras con tiri precisi ed aggiustati disperdemmo diversi gruppi di lavoratori nemici.

Durante la giornata effettuammo tiri violenti ed efficaci contro colonne nemiche in marcia verso Roye.

Nei Vosgi, a nord-est di Altkirch sconvolgemmo tutte le trincee avversarie.

...

PARIGI, 5.

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Fra la quota 193 e la collinetta di Tahure respingemmo un forte attacco mosso dai tedeschi contro le nostre trincee.

Comunicato ufficiale russo

La Russia lotterà

FINO A SCACCIARE TUTTI I NEMICI

PIETROGRADO, 5.

Un comunicato ufficiale annunzia:

Lo Czar il due corrente passò in grande rivista il suo Esercito.

Ai prodi Cavalieri di San Giorgio rivolse un discorso ringraziandoli per gli atti di coraggio e di sacrificio resi durante la guerra.

Il Sovrano dichiarò poi che non concluderà la pace se non quando i russi avranno scacciato dal paese tutti i nemici e questo in pieno accordo cogli Alleati con i quali i russi sono legati, non da trattati sulla carta, ma da vera amicizia e dallo spargimento di sangue.

Gli austriaci sgombrano

CZERNOWITZ

PIETROGRADO, 5.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Le truppe austriache, in seguito alla nostra vittoriosa offensiva che ci portò alla conquista di tutte le alture dominanti Czernowitz, dovettero abbandonare la città.

Reparti tedeschi tentarono con un audace colpo di mano di traversare la Dwina nella regione di Elisentrof, ma furono respinti dal nostro violento fuoco.

Nella regione del medio Strypa le nostre truppe dopo passata la linea di difesa nemica sorvolando sui reticolati, incalzarono l'avversario, occuparono una gran parte delle sue trincee scavate ad est di Biclawintze e presero d'assalto una forte opera isolata.

A nord-est di Czernowitz, dopo lo sgombero da parte degli austriaci, continuano i combattimenti; le nostre truppe occuparono diverse linee di trincee nemiche ed inflissero all'avversario grandi perdite di uomini e di materiale da guerra.

Arresto di un battello greco

MADRID, 5.

I giornali ricevono da Algeciras che una squadra inglese, perlustrando i dintorni di Gibilterra, arrestò un battello greco e lo fece perquisire.

A bordo vi erano venticinque passeggieri bulgari ed austriaci.

Furono fatti sbarcare ed internati a Gibilterra.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 2.

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte occidentale nella notte del 29 dicembre scorso, alcuni reparti inglesi tentarono di penetrare nelle nostre posizioni a nord-ovest di Lilla, ma lottano ancora in seguito ai nostri contrattacchi.

Un'altra piccola nostra operazione condotta a sud-est di Albert finì con un vivace combattimento impegnato fra i nostri reparti e quelli inglesi.

In questi giorni la guerra aerea, sul fronte franco-anglo-belga, fu attivissima. Una squadriglia aerea nemica bombardò le stazioni di Wervic e Menin provocando danni:

Nei settori russi, a sud di Scholk, respingemmo attacchi mossi da pattuglie russe.

Gli austriaci, nei pressi di Bukanow, sono impegnati con importanti forze russe.

...

Si ha da Vienna:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

I combattimenti nei settori galiziani hanno assunto in questi giorni proporzioni maggiori e per estensione di terreno e per intensità.

I russi attaccarono pure sul fronte della Bessarabia, ad est del passo dello Strypa, senza però riuscire nel loro intento.

A Ikova e a Putilowqa sono segnalati violenti duelli di artiglieria.

Altri attacchi russi mossi sul fronte dello Strypa non ebbero alcun esito.

Lungo il ruscello Kermin sono impegnati vivacissimi combattimenti con esito incerto.

...

Si ha da Vienna:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Le truppe russe hanno iniziato una vigorosa offensiva su tutto il fronte di Bessarabia.

I nostri contrattaccarono, ma la lotta continua sempre.

Altri attacchi da parte dei russi furono pronunziati sul fronte di Typa e nella regione di Kormin.

...

Si ha da Berlino 4:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte occidentale presso Fralighen un distaccamento inglese tentò ma invano di penetrare in una nostra trincea.

A nord-ovest di Hulluch è impegnata una tenace lotta intorno ad un'escavazione prodotta dallo scoppio di una mina.

Nei settori russi i soliti attacchi e contrattacchi.

...

BASILEA, 3

Si ha da Vienna:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

La battaglia impegnata nei settori della Galizia orientale è continuata per tutto il 31 dicembre con la stessa violenza.

Dopo un'efficace preparazione con tiri di artiglieria i russi attaccarono su di un vasto fronte giungendo fino ai nostri reticolati in fil di ferro ed impegnando con i nostri un accanito combattimento.

Presso Yoslovietz la lotta continua vivacissima.

Le nostre posizioni sullo Strypa superiore e nei pressi di Jkwa furono provate dai tiri dell'artiglieria nemica.

...

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

— In Kurlandia verso Fiedrischstadt i russi ripresero l'offensiva senza ottenere risultati efficaci.

In altri punti del fronte orientale sono segnalati vivaci combattimenti.

...

Si ha da Berlino, 5:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte occidentale sulla strada che va dal canale di La Bassée a Béthune i nostri zappatori fecero esplodere una grossa mina che riuscì a cagionare danni nelle trincee nemiche.

Si ha da Vienna, 5:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte della Bessarabia i combattenti continuano a svolgersi in modo accanito per tutta la giornata del 2 corrente.

Il nemico ripetutamente attaccò per le nostre linee nel settore di Teporanedj, ma l'esito della lotta è ancora incerto.

Intorno alla foce del Sereth, sullo Strypa inferiore e a Korminstyr contrattacchiamo continuamente il nemico.

-❋ بلاغ فرنسا ❋-

Comunicato francese

باريز — ٥

ضربنا تحصينات الالمان وفزنا بها في ستنستريت . وضربنا استحكاماتهم التي في الخط الاول جنوبي الصوم .

وسددنا نيراننا الى قوافلهم في بقعة هالي جنوبي شون فبددناها شذر مذر .

وحبطت مساعيهم لضرب مواقعنا غربي طاهور .

واشتد الكفاح بالمدافع في قسم مرسزتن .

❋ فوز الروس ❋

بتروغراد — ٥

دحرنا الاعداء بخسائر جسيمة من تكرتورمك ومجرى ستريبا الاعلى وحاولوا هنا مداناة مواقعنا فلم يفلحوا .

ورحى القتال دائرة شمالي شرقي زرنوفيس .

وفرساننا تتقدم من دون انقطاع بالرغم من كرات الاعداء العديدة عليهم . وخسائر العدو ثقيلة واسرنا ١٦ ضابط و ٧٦٦ جنديا غير جريح والجرحى والقتلى في الميدان لا يحصون .

فوز الروس

Successi russi

بتروغراد ٥

الكفاح بالمدافع والبندقيات شديد في شمالي زرتورمك ، وقد حمل الاعداء على مواقعنا عدة حملات فرددناهم .

وفي ميدان ستريبا لم يكن لاعدائنا قبل بفرساننا فرجعوا القهقري الى مواقعهم الجديدة . واستولينا على عدة قمم شمالي شرقي زرنوس وغنمنا ٨٧٠ اسيرا .

❋ نفي النمساويين والبلغار ❋

البندقية ٥

روت غازيتة البندقية نقلا عن البانيا ان سعد باشا قبل وصول الطليان اليها كان اخلى البلاد من الرعايا النمساوية والبلغارية فاصدر امره بنفيها .

❋ تفاصيل من الباخرة ❋

— برسيا —

Dettagli al riguardo del piroscafo « Persia »

لندرا .

ان الباخرة برسيا تحمل ٨٠٠٠ طن وهي من اجمل البواخر واضخمها ...وزيادة . وكانت تغدو وتروح بالركاب بين لندرا وبومباي وعدن فرقها يفوق على غرقى جميع البواخر في هذه الحرب من بعد الباخرة المشهوره لوزيتانيا .

-❋ نفي قناصل سلانيك ❋-

L'espulsione dei Consoli a Salonicco

سلانيك — ٥

بعد ان قامت طيارات الالمان بجولة فوق سلانيك عزمت قيادة الانكليز والفرنساويين على نفي قناصل اعدائهم منها فارسلت الفرسان الى قنصلياتهم فاحتلوها احتلالا عسكريا وقبضوا على قنصل جرمانيا والنمسا وبلغاريا وتركيا وحملوهم على ظهر المدرعة الحربيه الفرنساويه (باتري)

وهم ينتظرون الاوامر بهم ليردوهم الى اوطانهم بعيالهم . وقد كان لهذا الفعل الفجائي وقع عظيم .

وقد احتجت دول هولاء القناصل لدى دولة اليونان فاجابهم سكولوديس وزير وزراء اليونان ان دولته قد احتجت على ذلك لدى حكومتي فرنسا وانكلترا .

❋ عمل طيارات الانكليز ❋

Il « raid » degli areoplani inglesi

لندرا — ٥

ابلغ وزير الحرب ان اسطولا انكليزيا مولفا من ٣٦ طيارة ضرب محطة كورمين وسكة الحديد ومآوي الطيارات القريب من ساحة طيران ترفيلي . وان الاضرار كانت عظيمه . وقد وقع في اثناء هذه الجولة ١٢ معركة هوائية كانت الدائرة فيها على الالمان وقد تعطلت احدى طياراتهم .

❋ الازمة الوزارية بالجبل ❋

— الاسود —

Crisi ministeriale in Montenegro

جتينه — ٥

قدمت الوزارة استقالتها الى الملك نيقولا وقد قبلها وعهد الى منيوسكوفيش بتأليف الوزارة الجديدة .

وروت لاتريبونا عن اثينا ان القوم ينتظرون قدوم ملك الجبل الاسود اليها للاجتماع بملك اليونان .

Il Decreto

per l'emissione del nuovo prestito

Pubblichiamo l'intero testo del Decreto reale per l'emissione del nuovo prestito.

Avremo occasione d'illustrarne le condizioni; possiamo però fin da ora constatare che le condizioni offerte ai sottoscrittori sono più profittevoli di quelle dei prestiti precedenti. Il saggio d'interesse è al 5 per cento, netto da ogni imposta; ed il corso di 97,50, lo fa ascendere al 5,10, molto vantaggioso e tale da allettare i risparmiatori, i quali possono esser certi che, dopo la pace, il corso di questo titolo si eleverà al di sopra della pari, e la sicurezza che il titolo non sarà soggetto a conversione o riscatto fino al 1 gennaio 1926 avvalora tale fiducia.

Le sottoscrizioni oltrechè esose, agevolate nei periodi dei versamenti offrono altre agevolezze ai sottoscrittori, come accenniamo nel nostro articoletto in prima pagina e come avremo occasione di spiegare in seguito.

Il testo del decreto

Art. 1. — E' data facoltà al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro del Tesoro di effettuare un'operazione di credito per raccogliere i mezzi occorrenti a fronteggiare le spese di guerra mediante la emissione di un prestito nazionale, alle condizioni indicate negli articoli seguenti.

Art. 2. — L'emissione avrà luogo per pubblica sottoscrizione di obbligazioni estinguibili entro il termine di 25 anni a partire dal 1. gennaio 1916, e fruttanti, a decorrere dalla stessa data, l'interesse netto da ogni imposta e tassa presente e futura, di lire 5 per cento l'anno, pagabile nel Regno e nelle colonie italiane in rate semestrali, al 1. luglio ed al 1. gennaio di ogni anno.

Il prezzo di emissione delle dette obbligazioni è fissato nella ragione di lire 97,50 per cento.

Le obbligazioni medesime non saranno soggette nè a conversione, nè a riscatto fino al 1. gennaio 1926.

Art. 3. — Al 1. gennaio 1941 dovranno essere estinte tutte le obbligazioni di questo prestito, con la restituzione ai possessori delle obbligazioni stesse del relativo ammontare, al pieno valore nominale.

Nei quindici anni tra il 1926 e il 1941, il tesoro provvederà i fondi necessari alla estinzione delle dette obbligazioni, alla quale si procederà sia mediante acquisti di titoli sul mercato, sia mediante una Cassa speciale di ammortamento, che sarà gestita dalla Cassa depositi e prestiti.

Art. 4. — La sottoscrizione al prestito sarà aperta presso gli uffici che saranno indicati, dal giorno 10 gennaio 1916 a tutto il 10 del successivo febbraio.

Le sottoscrizioni sono tutte irriducibili.

Art. 5. — Per le sottoscrizioni ricevute, col relativo versamento, entro il giorno 25 gennaio 1916 i sottoscrittori non hanno obbligo di aggiunta di interessi.

Per le sottoscrizioni posteriori oltre l'importo capitale, dovranno essere corrisposti gli interessi, a partire dal 1. di gennaio 1916, in ragione del 5 per cento del valore nominale dei titoli sottoscritti.

Art. 6. — I sottoscrittori al prestito per le somme superiori a lire 100 hanno facoltà di pagare la somma sottoscritta a rate con versamenti:

del 25 % all'atto della sottoscrizione;
del 25 % al 10 aprile 1916;
del 30 % al 3 luglio 1916;
del 17,50 % al 3 ottobre 1916.

Per la rata da pagarsi all'atto della sottoscrizione si applica il disposto dell'articolo precedente. Per le rate di aprile luglio e ottobre, all'importo del capitale saranno aggiunti gli interessi, nella ragione annua del 5 per cento sul valore nominale dei titoli sottoscritti, quando i sottoscrittori non preferiscano di liberarsi dal pagamento totale o parziale di interessi, anticipando in tutto o in parte e in qualunque momento i versamenti, purchè a rate complete.

Art. 7. — Per le sottoscrizioni a rate, in caso di ritardo nei versamenti relativi, oltre le prescritte scadenze, i sottoscrittori saranno soggetti all'interesse di mora nella ragione del 6 per cento.

Quando i versamenti fossero ritardati oltre la scadenza della rata successiva o al di là di un mese della scadenza dell'ultima rata, i titoli saranno realizzati al meglio, a conto e rischio dei ritardatarii.

Art. 8. — Le sottoscrizioni nelle Colonie italiane saranno ricevute presso le filiali locali degli Istituti di emissione italiani e nella Somalia italiana presso la R. Tesoreria.

Art. 9. — Gli italiani residenti all'estero possono prender parte alla sottoscrizione del prestito, presso i Regi Consolati rispettivi, alle condizioni indicate nel presente decreto, esclusa la rateazione dei pagamenti.

Siffatte sottoscrizioni potranno essere ricevute sino a tutto il mese di marzo 1916 e i versamenti relativi comprenderanno, oltre all'importo capitale gli interessi, alla ragione del 5 per cento, dal giorno 26 gennaio 1916 al giorno del pagamento.

Potranno essere aperte sottoscrizioni all'estero di questo prestito anche presso le agenzie e i corrispondenti del Banco di Napoli in America e presso Istituti e ditte bancarie all'estero, indicati dal Ministro del Tesoro.

Art. 10. — Le obbligazioni del prestito sono rappresentate da titoli al portatore distinti in titoli da L. 100, 500, 1000, 5000, 10.000 e 20 mila.

Tali titoli sono tramutabili in certificati nominativi a richiesta del possessore.

Le iscrizioni nominative possono essere di lire cento e di qualunque somma multipla di cento.

Per i tramutamenti, i trasferimenti, i vincoli, e in genere per ogni operazione relativa ai titoli del presente prestito, sono da applicarsi le norme recate dalle leggi e dai regolamenti per l'Amministrazione del debito pubblico.

Art. 11. — A coloro che nel Regno verseranno l'intero ammontare della somma sottoscritta saranno immediatamente consegnati i titoli definitivi al portatore.

Agli altri sottoscrittori saranno rilasciati certificati provvisori, da commutarsi nei titoli definitivi quando ne sarà saldato l'importo.

Art. 12. — In pagamento delle obbligazioni del prestito sottoscritte saranno accettati fino a concorrenza del relativo importo i buoni del tesoro ordinari all'intero valore nominale, salvo lo sconto degli interessi al 4 e mezzo per cento.

Art. 13. — Per i pagamenti eseguiti all'atto della sottoscrizione, saranno accettati, fino a concorrenza della metà della somma sottoscritta: i buoni del tesoro quinquennali che scadono negli anni 1917 e 1918 al valore di lire 99 per cento per i primi e di L. 97,80 per i secondi, con l'aggiunta degli interessi già decorsi e non riscossi al giorno del versamento.

Art. 14. — I titoli del presente prestito sono equiparati, a tutti gli effetti di legge, ai titoli del debito pubblico consolidato, e al pari di questi devono essere accettati quante volte, per disposizione di legge e di regolamento, siano richieste corresponsioni o prestazioni o investimenti o depositi cauzionali a garanzia in titoli del Debito pubblico dello Stato.

Art. 15. — Il Presidente del Consiglio e il Ministro del Tesoro sono autorizzati a fare tutto quanto occorre per conseguire il migliore collocamento del prestito; e così sono autorizzati a valersi della cooperazione di un Consorzio finanziario-bancario, al quale, oltre gli Istituti di emissione, potranno partecipare le Casse di risparmio ordinarie, gli Istituti di credito ordinario, le Banche popolari e le Cooperative di credito di ogni specie, le Società e le Ditte Bancarie italiane.

Il Consorzio, presieduto dal Direttore generale della Banca d'Italia, potrà giovarsi dell'ausilio della Cassa depositi e prestiti, della Cassa nazionale di previdenza e dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni con le agenzie generali, da esso dipendenti, e potrà servirsi anche dell'opera degli esattori delle imposte dirette e degli uffici postali, con modi e termini che saranno fissati di accordo col Ministro delle finanze e e col Ministro delle Poste e Telegrafi.

Art. 16. — Le disposizioni riguardanti le anticipazioni su titoli di Stato contenute nell'art. 2 della legge testo unico, sugli Istituti di emissione, 28 aprile 1910, n. 204, si applicano alle anticipazioni sui titoli di questo prestito nazionale col doppio beneficio, per i due anni 1916 e 1917, del saggio d'interesse di favore del 5 per cento, e della esenzione dalla tassa speciale sulle anticipazioni di che alla legge 31 dicembre 1907, n. 804, allegato C.

Durante l'anno 1916, le dette anticipazioni potranno essere fatte sino a concorrenza del 95 per cento del valore corrente dei titoli.

Art. 17. — E' prorogata fino al 30 giugno 1916 la autorizzazione data agli Istituti di emissione di fare anticipazioni sui titoli del prestito emesso col R. Decreto 19 dicembre 1914 n. 1371, a saggio d'interesse ridotto.

Art. 18. — Sono esenti dalle tasse di bollo e di registro gli atti relativi alle sottoscrizioni del presente prestito, come le ricevute dei versamenti, i certificati provvisori e i titoli definitivi, e le girate per cessioni.

Sono pure esenti dalle tasse di bollo gli atti ed i documenti relativi al Consorzio di che all'art. 15.

Art. 19. — In applicazione del disposto dell'art. 4 del R. Decreto 15 giugno 1915, n. 859, i possessori delle obbligazioni del prestito emesso col decreto stesso potranno ottenere la equiparazione delle dette obbligazioni a quelle del prestito nuovo versando L. 2,50 per ogni cento di capitale nominale.

Le relative modalità saranno stabilite con decreto luogotenenziale, su proposta del Ministro del Tesoro da emanarsi entro il 16 gennaio 1916.

Art. 20. — Con decreto luogotenenziale su proposta del Ministro del Tesoro, saranno approvate le forme, i modelli, le leggende ed i segni caratteristici dei titoli al portatore e al nome del presente prestito.

Art. 21. — Con decreto del Ministro del Tesoro sarà provveduto alla iscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, della somma occorrente per la fabbricazione, la emissione, il collocamento e accessori del titolo redimibile creato col presente decreto.

Art. 22. — Il Ministro del Tesoro darà immediata comunicazione del presente decreto al Parlamento, al quale farà a suo tempo, una relazione sui risultati delle operazioni eseguite per effetto del decreto stesso.

Art. 23. — Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella « Gazzetta ufficiale del Regno ».

❋ من دائرة الزراعة ❋

ان مدير القسم الزراعي يعلم عن امر دولة الوالي بما يأتي :

اولا — ان دائرة الزراعة مستعدة لان توزع مجانا بزر القز (دود الحرير) على الطليان او الاهالي الذين يحبون العناية بتربيته في الربيع المقبل ويجب ان يصير تقديم الطلبات الى الدائرة المذكورة قبل نهاية الشهر الحالي .

ثانيا — وقد عينت الدائرة جائزتين كل جائزة ١٠٠ فرنك وثلاث جوائز كل ٥٠ وست جوائز كل منها ٢٥ لمن يحسن تربية هذا الدود وينجح فيه نجاحا اكثر .

وان جناب الكاتب العام للامور المدنية والسياسية يعين لجنة خاصة للامتحان والتحقيق وتعيين الذين يستحقون الجوائز المذكورة .

من طرابلس ٣١ دسمبر ١٩١٥

دي شبليس

❋ رد حملة المانية ❋

باريز ٤ [illegible]

ضربنا ضربا شديدا معسكرات العدو شمالي بوكنفيل وبواملميزون وردنا حملة المانية في طريق ... والصوم وبي .

Abramino Forti e la Signora partecipano con vivissimo dolore agli amici e conoscenti la morte del loro caro cognato e fratello

Hector Cattan

DI ANNI 37

brigadiere al 10. battaglione di artiglieria francese avvenuta mentre si batteva eroicamente nella trincee della Champagne.

CRONACA DI TRIPOLI

CALENDARIO

Gregoriano: Giovedì 6 Gennaio 1916 — Epifania.
Ebraico: 30 Tebeth 5676.
Musulmano: 30 Safar 1334.

Echi del Capodanno

S. E. il Governatore Tenente Generale Ameglio in occasione del Capodanno ha spedito al Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re il seguente telegramma:

S. E. Generale Brusati
Primo Aiutante di Campo
Di S. M. il Re
Zona di Guerra

Prego V. E. volere rassegnare S. M. il nostro amatissimo Sovrano sensi devozione auguri fervidi nuovo anno miei personali funzionari militari civili cittadini italiani e popolazioni indigene Libia per la gloria del Trono e per la grandezza della Patria.

Governatore Gen.le Ameglio

S. M. il Re si è degnata rispondere con il seguente telegramma:

« S. M. il Re ringrazia vivamente V. E. e codesta Colonia dei voti espressigli pel nuovo anno con cortese e patriottico pensiero.

Salandra »

Movimento economico e commerciale del Porto di Tripoli

Merci arrivate col « Piemonte » il 5 gennaio 1915

Da Siracusa:

Maccotta 12 fusti vino — Squatcina 1 cassa [illegible] — [illegible] 1 cassa seppie — Nathial 20 casse formaggio, 10 sacchi fichi — Guarino 5 fusti vino — Genovese 200 balle fieno — Tallarico 4 casse olio, 10 sacchi castagne — Libertino 2 casse olio — Montalti 18 bovini — Vica [illegible] 12 [illegible] — [illegible] 12 [illegible] ceste vuote — Lanciotti 74 ceste verdura — Catanzaro 77 balle fieno — Baranes 70 colli effetti — Rigano 228 sacchi farina — Santagati 13 sacchi frutta — Genovese 31 sacchi legumi — Martellaro 227 casse verdura.

Merci arrivate col « Piemonte »

Da Siracusa:

Rigano 245 sacchi semola — Scogliano, 2 casse pellicole — Cocco [illegible] [illegible] casse d'olio — Scrofani una cassa vino — Cavallaro 10 vitelli — Lupo 3 casse [illegible] — [illegible] casse verdure — Gabsu 17 sacchi legumi — Santangeli 1 cassa agrumi — Guetta 4 casse limoni, 2 casse zucche — Debeno 31 casse verdura — [illegible] casse salumi, 11 ceste [illegible] 5 casse vino — Fricorico 1 [illegible] — [illegible] ciotto 52 sacchi frutta — Zuares 1 cassa berretti — Martellaro 227 casse legumi — Donatudg 1 cassa libri.

Da Alessandria d'Egitto:

Elsaghis 120 casse thè — Harini 150 sacchi riso — Malouk 60 casse [illegible]

I SOLITI UBBRIACHI

La sera del 4 corrente Ascer [illegible] Mamoni [illegible] Diani [illegible] e Hanae [illegible] di Tripoli venne dichiarata in contravvenzione perchè sorpresi in pubblica via in istato di ripugnante ubbriachezza.

Avviso ai naviganti

Mediterraneo - Italia - Isole Pontine

Con riferimento all'Avviso N. 273-503 del 1915, il fanale a luce fissa bianca che funzionava sul colle denominato Pol[illegible] della Madonna, isola di Ponza, è stato sostituito da un nuovo apparecchio con luce intermittente bianca, periodo 15" (luce 10", eclisse 5"), portata 12 mg.

Le altre caratteristiche non subiranno cambiamenti.

Mar Jonio - Italia

La boa da ormeggio nell'ancoraggio di Rocca della Jonica è stata asportata.

Sarà dato avviso del suo ricollocamento.

Mediterraneo - Italia - Costa West

Il fanale a luce fissa rossa che funziona sull'estremità S. E. del molo foraneo a sinistra entrando nel porto di Salerno, sarà sostituito da un nuovo apparecchio, alimentato con gas acetilene, a luce intermittente rossa, periodo 10" (luce 5", eclisse 5"). La nuova fiamma sarà elevata m. 8,15 sul mare e m. 6,65 dal suolo; la sua luce sarà visibile a circa 8 mg.

Sarà dato avviso allorchè il cambiamento suddetto sarà effettuato.

Riapertura di locale

Abbiamo constatato con piacere che si è testè riaperto il Ristorante « Vittoria » in Suk el Hulta, di fianco al Municipio.

La felice ubicazione del locale, situato in riva al mare, nel centro della città, la modicità dei prezzi, l'ottimo servizio e la squisita cucina diretta dalla nuova proprietaria Signora Maria Bannatico Gnoato, danno affidamento di vedere affollato il simpatico Ristorante di una distinta clientela.

Teatri e Concerti
Cinema e Varietà

AL CINEMA « SELECT »

Questa sera ancora si proietterà [illegible] la pellicola piacque molto e veramente [illegible] ne di grande effetto ed episodi guerreschi [illegible] magnifico slancio patriottico.

[illegible] nei paeselli alpestri ove tirolesi e francesi combattono una guerra piena e ricca di impressionanti episodi.

Bellissimi costumi, bravi gli artisti che operano con molta proprietà. In somma la pellicola è riuscitissima.

Domani straordinario programma « L'amico che non esisteva » commedia brillante, seguirà « la scuola di Cavalleria di Pinerolo » e molte vedute di Belgrado prima della guerra europea.

Stato Civile

Nati

M[illegible] Vito, [illegible] — Gabison Sarina di Braniino — M[illegible] [illegible] — [illegible] — Guetta Hammus di Simeon.

Morti

De Pascale Alberto di Pietro di anni 23 da Marcianise (Caserta) — Micheli Costantino di Sante d'anni 36 da Stia (Arezzo) — Marino Angelo del fu Giuseppe d'anni 23 da Campobello di Mazzara (Trapani).

اعلان

شرعت البلدية تبيع الفلز (البترول) بالمفرق في خزنها بسوق الخضرة عدد ٢٨ بسعر ٨ [illegible]

Asterischi

UN FIORENTINO ARGUTO

A Firenze sono rimasti celebri i frizzi del pievano Arlotto.

Era questi il prete Mainardi Arlotto, pievano di San Cresci a Maciuoli, presso Fiesole.

Egli spesso si fermava a desinare all'osteria, e si faceva servire i pranzi più succulenti, innaffiati da diversi fiaschi di chianti. Tale usanza fu risaputa dal vescovo che in quei tempi era Sant'Antonino Pierozzi, uomo molto austero e rimasto famoso come fondatore dell'opera pia dei Buonomini per i nobili decaduti.

L'insigne prelato mandò un giorno a chiamare l'Arlotto e lo esortò a non frequentare le bettole; ma il burlone cercò di scusarsi obiettando che in Firenze non aveva neppure un amico che lo invitasse a pranzo.

Il vescovo allora per tagliar corto gli disse che ogni volta avesse bisogno di recarsi in città si considerasse invitato da lui al palazzo vescovile, dove avrebbe trovato tavola imbandita.

L'Arlotto però oltre il buon cibo e il vino chianti cercava le allegre brigate, per spassarsela un po'.

All'invito del Vescovo, rispose subito: « Monsignore io vengo in città sempre in compagnia ». Ed il vescovo di rimando: « Portate pure anche tutta la compagnia ».

Al che il Pievano non potè seppe replicare e ritornò alla sua Pieve assai triste quella sera pensando a come potersi esimere dall'invito, e più ancora come poter continuare ad andare all'osteria e spassarsela con le allegre brigate.

Pensa e ripensa, dopo due, tre giorni egli un mattino raduna trentacinque quaranta coloni li veste con cappe e mitrie, torce e stendardi, e postosi alla loro testa, scende in Firenze.

Si vide così questo corteo attraversare tra la curiosità dei cittadini tutta Firenze e dirigersi al palazzo vescovile.

L'Arlotto, fingendo di equivocare sulla parola « compagnia » che in toscano serve a designare anche le « confraternite » prese all'impegno il buon vescovo.

Il Vescovo rise della burla, ma mantenne la parola, dando da banchettare lautamente al Pievano ed a tutta la « Compagnia ».

L'Arlotto — dicono i cronisti — [illegible] non essere più un assiduo delle osterie, e prese gusto invece alle succulente pietanze, alle prelibate bottiglie, ai fiaschi che il buon Vescovo, andava spesso ammannendogli, e fu, fino agli ultimi anni di sua vita, un frequentatore della mensa del vescovo.

★

... UNA AL GIORNO

La donna non ha facoltà di cancellare, per sovrana propria, l'immagine che l'ha occupata molto tempo. Essa [illegible] che ella la copra con un'altra [illegible] non distrugge, nasconde. Quando la seconda è più grande e più larga della prima, e che di questa non si vede più nulla, tutto va bene: c'è l'oblio. Quando essa invece è più piccola, e della prima si vedono i margini, nulla più serve: c'è il rimorso.

★

GIUOCHI

CAMBIO DI CONSONANTE

Su dell'estro in groppa, rime
sacro all'alma libertà,
canto l'opera sublime
e schiaffeggio la viltà.
[illegible] editto
io domato piegherò,
ma sereno, il fronte dritto,
sempre i rei fustigherò.

Chantecler.

Spiegazione della sciarada precedente

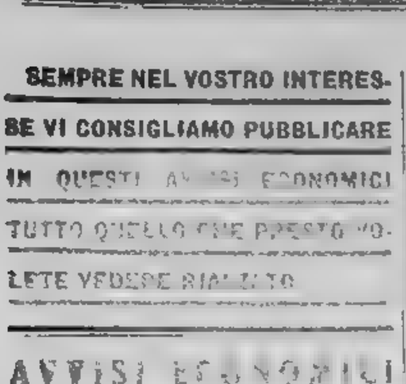
Ma - rito

والشطن ٤

قد سقط غرق القنصل الاميركي موهيلي بغرق الباخرة برستا

D.r UGO CAFIERO - *Direttore-Proprietario Responsabile.*

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»



SEMPRE NEL VOSTRO INTERESSE VI CONSIGLIAMO PUBBLICARE IN QUESTI AVVISI ECONOMICI TUTTO QUELLO CHE PRESTO VOLETE VEDERE REALIZZATO

AVVISI ECONOMICI

اعلانات تجارية واقتصادية

VENDITA ... ASTA

Lunedì ... **alle ore 15 p. sarà proceduto, in via Giama Drug N. 71, per conto e rischio di chi spetta, alla vendita** per pubblico incanto **ed al miglior offerente non inferiore al prezzo di perizia ad:**

un lotto di 75 dozzine tovaglioli orlati

un lotto di 75 dozzine tovaglioli non orlati qui arrivati avariati.

Fratelli Rossi e C.

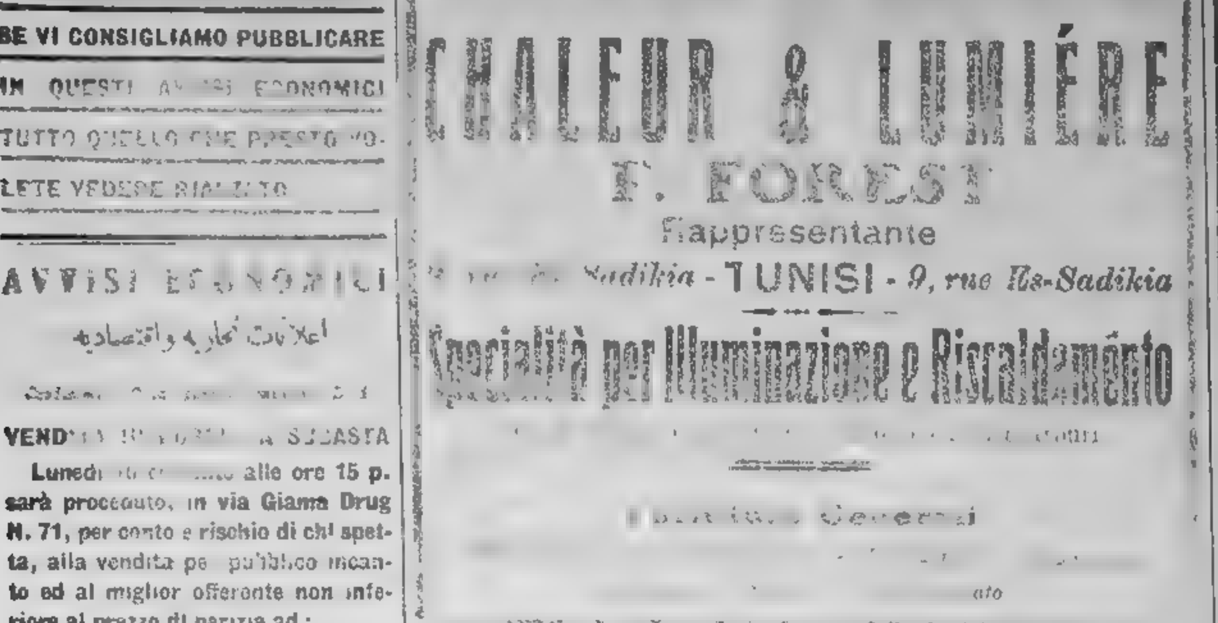
FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1° Linea, Tripoli-Tagiura — Partenza da Tripoli ore 7,30; arrivo a Tagiura ore 8,20; partenza ore 14 arrivo ore 14,20. Partenza da Tagiura alle ore 8,50, arrivo a Tripoli alle ore 9,50, partenza alle ore 16, arrivo ore 16,50.

2° Linea, Tripoli-Ain-Zara — Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain Zara alle ore 8,30, partenza ore 14,20, arrivo ore 14,50. Partenza da Ain-Zara alle ore 9, arrivo a Tripoli alle ore 9,30; partenza ... arrivo ore 16.

3° Linea, Tripoli Gargaresc — Partenza da Tripoli ore 8,10, arrivo a Forte Gargaresc ore 8,55, partenza ore 14,10 arrivo ore 14,55. Partenza da Forte Gargaresc ore 9,10, arrivo a Tripoli ore 10; partenza ore 15,10, arrivo ore 16.



CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Rappresentante

... Sadikia - TUNISI - 9, rue Es-Sadikia

Specialità per Illuminazione e Riscaldamento

La parola è d'argento...

ma le parole stampate negli avvisi economici della NUOVA ITALIA sono di diamante, poichè hanno il valore di divulgare prontamente ed enormemente il desiderio di chi vuole concludere un affare, offrire o richiedere un oggetto di occasione una affittanza, una vendita, una occupazione: così da trovare subito una folla di clienti, di corrispondenti, in mezzo ai quali l'autore dell'annuncio non ha che a scegliere ciò che più gli conviene.

Per schede

di alberghi, (arrivi e partenze), moduli per ritirare merci, ecc. a prezzi convenientissimi rivolgersi alla tipografia "La Nuova Italia,,

"LA NUOVA ITALIA,, esegue qualsiasi lavoro commerciale, comune e di lusso a prezzi eccezionali.

Spionaggio

militare, politico, commerciale

un bel volumetto dell'Editore *Quintieri* di Milano

Casa Vinicola

F.lli TODARO

Importazione - Esportazione

RIPOSTO - TRIPOLI

Vini scelti e genuini, bianchi, rossi, da pasto e di lusso

Marsala - Vermouth

Magazzini di deposito in TRIPOLI - **Sciara Triq Suq et Tlata, 29-31** (di fronte al Mulino del Banco di Roma)

Stabilimento Tipografico Cooperativo "La Nuova Italia,,

Col primo dicembre 1915 ha cominciato a funzionare regolarmente la Cooperativa tipografi della "Nuova Italia,, nei nuovi splendidi locali di Sciara Azizia.

Nel darne doverosa comunicazione al pubblico, ci pregiamo di richiamare l'attenzione dei clienti sulla bontà del nuovo macchinario, sulla ricchezza dei caratteri e dei fregi e sulla perizia del personale, che ci permetteranno di eseguire qualsiasi lavoro commerciale a prezzi modicissimi e con ogni precisione.

La Direzione della Cooperativa

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - قيمة الاشتراك ونشر الاعلانات

ABBONAMENTI - ITALIA e COLONIE Anno L. 18 - Semestre L. 9. Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17. Un numero cent. 5 arretrato cent. 10. Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI: TRIPOLI ... ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-28) - PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI - Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina *(Dopo la firma del gerente)* L. 1,50 - Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina *(divisa in 10 colonne)* cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00. In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — إيطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO V N. 6 — Venerdì 7 Gennaio 1916 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI: Stabilimento del Giornale — ROMA: Via del Parlamento 9

Il programma

della pubblica sottoscrizione al prestito Nazionale

Il Governo del Re, con R. Decreto 22 dicembre 1915, n. 1800 — che abbiamo pubblicato ieri — provvede alla emissione di un nuovo Prestito Nazionale, per raccogliere i mezzi finanziari occorrenti a fronteggiare le spese di guerra.

L'operazione è affidata, in base al citato R. Decreto, a un Consorzio finanziario-bancario, presieduto dalla Banca d'Italia, al quale, oltre gli Istituti di emissione, partecipano le Casse di Risparmio ordinarie, le Banche di Credito ordinario, le Banche Popolari e le Cooperative di credito, le Società e le Ditte Bancarie indicate nell'elenco riprodotto in calce.

L'emissione ha luogo per **pubblica sottoscrizione** in obbligazioni estinguibili entro il termine di 25 anni, a partire dal 1. gennaio 1916, e fruttanti, a decorrere dalla stessa data, l'interesse netto da ogni imposta e tassa presente e futura, di lire **cinque per cento** l'anno, pagabile nel Regno e nelle Colonie Italiane in rate semestrali, al 1. luglio e al 1. gennaio di ogni anno.

Le obbligazioni non saranno soggette nè a conversione nè a riscatto fino al 1. gennaio 1926, e saranno rimborsabili, senza sorteggio, non più tardi del 1. gennaio 1941, al pieno valore nominale. Esse sono rappresentate da titoli al portatore del valore di L. 100. 500. 1000. 5000. 10000 e 20000; sono tramutabili in certificati nominativi, a richiesta dei possessori, e le iscrizioni nominative possono essere di L. 100 e di qualunque somma multipla di cento.

I titoli del presente Prestito sono equiparati, a tutti gli effetti di legge, ai titoli del Debito Pubblico consolidato, e al pari di questi vengono accettati quante volte, per disposizione di legge e di regolamenti, siano richieste corresponsioni, o prestazioni, e rivestimenti, o depositi cauzionali provvisori e definitivi, o depositi a garanzia in titoli del Debito Pubblico dello Stato.

La sottoscrizione al Prestito Nazionale è aperta nel Regno dal giorno 10 gennaio 1916 a tutto il 10 febbraio successivo presso le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

Gli Istituti di credito ordinario, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari, le Società e le Ditte Bancarie associate agli Istituti di emissione, e così le Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni medesime per portarle agli Istituti di emissione medesimi. Uguale facoltà è riservata anche agli esattori delle imposte dirette e agli uffici postali, secondo le speciali norme, che saranno stabilite dai rispettivi Ministeri e che il Consorzio bancario farà opportunamente conoscere.

Il prezzo di emissione delle dette obbligazioni è fissato nella ragione di L. 97,50 per cento.

Le sottoscrizioni sono tutte irriducibili.

Per le sottoscrizioni ricevute, con relativo versamento, entro il giorno 25 gennaio 1916 vengono abbuonati gli interessi maturati.

Per le sottoscrizioni posteriori, e cioè effettuate dal 26 gennaio al 10 febbraio 1916, oltre l'importo capitale, debbono essere corrisposti, **a partire dal 1. gennaio 1916 a tutto il giorno della sottoscrizione**, gli interessi in ragione di 5 % del valore nominale dei titoli sottoscritti.

Le sottoscrizioni da L. 100 debbono essere integralmente saldate all'atto della sottoscrizione.

Per quelle somme superiori a L. 100, i sottoscrittori hanno facoltà di pagare la somma sottoscritta nelle seguenti rate:

1ª rata: all'atto della sottoscrizione dal 10 gennaio al 10 febbraio L. 25 — senza interessi se la sottoscrizione viene effettuata dal 10 a tutto il 25 gennaio;

2ª rata: 10 aprile 1916 L. 25 — oltre gli interessi maturati al 5 % dal 1. gennaio sino al 10 aprile 1916 s/ L. 25;

3ª rata: 3 luglio 1916 L. 30 — oltre gli interessi maturati al 5 % dal 1. gennaio al 3 luglio 1916 s/ L. 30 e meno l'importo della cedola scaduta il 1. detto in L. 2.50;

4ª rata: 3 ottobre 1916 L. 17.50 oltre gli interessi maturati al 5 % dal 1. gennaio al 3 ottobre 1916 s/ L. 20 rappresentanti il saldo del valore nominale.

E' in facoltà dei sottoscrittori di anticipare in qualunque momento i versamenti, purchè a rate intere, col conseguente sgravio dei relativi interessi. Le rate anticipate nei giorni dal 10 al 25 gennaio saranno esenti da interessi.

Per ogni ritardato versamento oltre le prescritte scadenze sarà dovuto l'interesse di mora del 6 %, in ragione di anno, dal giorno della scadenza.

Quando i versamenti fossero ritardati oltre la scadenza delle rate successive o al di là di un mese dalla scadenza dell'ultima rata, i titoli saranno realizzati al meglio per conto e a rischio del mancatario.

In pagamento delle obbligazioni del nuovo Prestito vengono accettati, tanto all'atto della sottoscrizione, che successivamente in pagamento a rate, e fino a concorrenza del totale importo sottoscritto, i Buoni del Tesoro ordinari all'intero valore nominale, salvo lo sconto degli interessi al 4.50 %.

Vengono pure accettati in pagamento, ma soltanto all'atto della sottoscrizione e per un importo non superiore alla metà della somma capitale nominale sottoscritta:

a) i Buoni del Tesoro quinquennali 4 % scadenti nell'anno 1917, al valore di L. 99 ogni cento lire del valore nominale, con l'aggiunta degli interessi maturati;

b) i Buoni del Tesoro quinquennali 4 % scadenti nell'anno 1918, al valore di L. 97.80 per ogni cento lire di valor nominale, con l'aggiunta degli interessi maturati.

All'atto della sottoscrizione, nei giorni dal 10 gennaio al 10 febbraio 1916, saranno consegnati a coloro che verseranno l'intero importo della somma sottoscritta, **i titoli definitivi al portatore.**

Agli altri sottoscrittori saranno rilasciati **certificati provvisori nominativi**, sui quali verrà data quietanza dei versamenti eseguiti. Siffatti certificati provvisori saranno emessi esclusivamente dalla Banca d'Italia, come Tesoriere dello Stato; ai sottoscrittori che si rivolgeranno alle altre casse incaricate saranno rilasciate ricevute da cambiarsi dalle casse medesime, nei giorni seguenti, con i relativi certificati provvisori emessi dalla Banca d'Italia.

I detti certificati sono trasmissibili mediante girata. Il cambio di essi con i titoli definitivi verrà effettuato presso la Filiale della Banca d'Italia emittente.

Le sottoscrizioni nelle Colonie saranno ricevute presso le rispettive Filiali degli Istituti di emissione e nella Somalia italiana presso quella Regia tesoreria.

Gli italiani residenti all'estero possono prendere parte alla sottoscrizione presso i Regi Consolati, presso le Agenzie e i Corrispondenti del Banco di Napoli in America, e presso quegli Istituti e quelle Ditte Bancarie che saranno indicati dal Ministero del Tesoro. Alla sottoscrizione medesima verranno applicate le stesse condizioni fissate per l'interno del Regno, **esclusa la rateazione dei pagamenti.**

Le sottoscrizioni nelle colonie e all'estero potranno essere ricevute sino a tutto il 31 marzo 1916, e i versamenti relativi comprenderanno, oltre l'importo capitale, gli interessi alla ragione del 5 % dal giorno 26 gennaio sino al giorno del pagamento.

I possessori delle obbligazioni del Prestito Nazionale 4,50 %, emesso con R. Decreto 15 giugno 1915, n. 859, potranno ottenere equiparazione delle dette obbligazioni a quelle del nuovo Prestito, versando L. 2,50 per ogni cento lire di capitale nominale.

Il R. Decreto si è riservato di fissare le relative modalità entro il 10 gennaio 1916 con Decreto Luogotenenziale.

Roma, dalla Direzione Generale della Banca d'Italia, addì 29 dicembre 1915.

ISTITUTI E DITTE COMPONENTI IL CONSIGLIO

Banca d'Italia — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Cassa Nazionale di Previdenza — Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde di Milano — Casse di Risparmio appartenenti alla Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane — Istituto delle Opere Pie di S. Paolo in Torino — Monte de' Paschi di Siena — Banche Popolari appartenenti alla Federazione Bancaria Italiana — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Banca Italiana di Sconto — Banca Popolare di Milano — Banca Lombarda di Depositi e C C di Milano — Banco Ambrosiano di Milano — Banca Veneta di Depositi e C C di Venezia — Cassa Generale di Genova — Banca Generale della Penisola Sorrentina di Napoli — Banca Bergamasca di Depositi e C C di Bergamo — Ditta Zaccaria Pisa di Milano — Banca Feltrinelli di Milano — Banca A. e C. Prandoni di Milano — Ditta Fratelli Ceriana di Torino — Ditta A. Grasso e Figlio di Torino — Ditta L. Marsaglia di Torino — Banca Belinzaghi di Milano — Ditta Vonwiller e C. di Milano — altre Banche, Società e Ditte Bancarie del Regno.

❋ غرق نقالة نمساوية ❋

Trasporto austriaco affondato

باريز ٥

ابلغ وزير البحرية ان غواصة فرنساوية تعرضت لباخرة نمساوية موسوقة بالذخائر فارسلت عليها الطوربيد واغرقتها .

La malattia del Kaiser

رومه ٥

روت صحيفة لاتزيونا نقلا عن لندرا ان القيصر ما زال ملازما الفراش وانه هذا ما قطعه هذه السنة عن استعراض الجيش على عادته في غرة العام الجديد .

ومن اخبار باريز ان العلة اجبرت القيصر ان يتقبل راجعا الى برلين وهي متأتية من بثرة خبيثة ظهرت في قفاه (موخر العنق) وان الاطباء يعالجونه بقصد ان يصونوا دمه من التسمم .

Cadorna

Se la guerra che stiamo combattendo va svolgendosi con minime nostre perdite, ciò si deve unicamente al generale Luigi Cadorna. Il valore e lo slancio del soldato italiano hanno parte precipua nelle vittorie che dopo le più aspre battaglie, si conseguono, ma chi concepì il piano che quelle vittorie rese possibili fu soltanto Cadorna. E' merito suo se da principio venne sventata la possibilità — da tutti ritenuta sicura — di un'invasione austriaca nelle terre italiane; se di là dal confine [illegible] greto, se i soldati di Francesco Giuseppe non scesero e non potranno più scendere a Verona e a Milano.

Al capo di Stato Maggiore dell'esercito italiano sarebbe bastata questa sola prova per conquistarsi la fiducia cieca di tutta la nazione. Ma altre [illegible] date e ne dà ogni [illegible] ogni ora.

Invece di dirigere l'esercito sulla via che tiene a portata di mano e che sarebbe facile di prendere non una ma dieci volte, egli pensa [illegible] da cui, dopo [illegible] sarà garantito [illegible] lo che vuol non solo prendere ma trattenere. Il processo è lento ma sicuro. Non crea, forse una immediata popolarità fra le masse del paese; ma risparmia vite umane e conduce a un risultato positivo.

E ciò interessa solamente a Luigi Cadorna, che del plebiscito di piazza non si è mai dato pensiero, ma che ama i suoi soldati e vuole risparmiarli quanto più. Bene ha [illegible] fa [illegible] interessi del Paese, poichè pochi uomini hanno la dirittura di Cadorna: dotato di un coraggio e di un'energia senza pari, egli non conosce accomodamenti di nessuna specie. E quando si tratta di compiere il proprio dovere, non esita e non ammette, naturalmente, che si esiti un minuto solo, anche a costo di troncare la carriera o di sacrificare la vita.

* * *

Di queste belle qualità del Cadorna, discorre con molto garbo Nino Salvaneschi, in un'elegante volumetto che il primo d'una serie di « figure della guerra » italiana e che la Casa Alfieri e Lacroix pubblica in edizione illustrata, con una bella copertura a colori del pittore Anisani.

« Il Cadorna — dice l'Autore — è oggi qualcosa di più di un generale. E' un sacerdote che compie solennemente il più alto rito d'italianità. »

Luigi Cadorna nacque a Pallanza nel settembre del 1850 dal conte Raffaele e dalla contessa Clementina Zoppi, sorella di quell'[illegible] che fu prefetto di Brescia nel [illegible]

Luigi Cadorna fu battezzato a San [illegible] a Pallanza [illegible] l'ambiente paterno [illegible] di bambino [illegible] [illegible] di cose militari, sicchè, spontaneamente, si formò in lui una specie di educazione del coraggio e si radicò nel suo cuore un forte trasporto per l'esercito. Di Luigi Cadorna bambino

dice G. Musso — i coetanei ricordano l'intelligenza, la sveltezza, [illegible]. Non aveva paura di [illegible] mentre si trovava seduto sopra un carro, insieme ad altri, [illegible] si dette alla fuga. [illegible] balzarono dal carro [illegible] ma il piccolo Cadorna non si mosse affatto. Mentre il cavallo correva all'impazzata, egli, sorridente, indifferente, incitava con altissime grida la bestia ad andare sempre più veloce...

E quando fu rapito? Non aveva che cinque anni soltanto, allorchè un fattore della sua famiglia, per vendicarsi di essere stato licenziato, portò via il futuro capo di Stato Maggiore dell'esercito italiano. Da lettere inedite del Cadorna stesso a don Felice Ferrario di Ispra (Lago Maggiore) — posseduto dal milanese Camillo Consonno, attuale proprietario della villa di Quassa (Ispra) che fu già dei Cadorna ed ove il fatto si svolse — si rileva che ciò accadde il 1 novembre 1856.

Erano circa le undici — scrive il Cadorna — quando io stavo giuocando sul prato dinanzi alla casa e fui avvicinato dal Mosè Brughera il quale, sotto pretesto di darmi una lepre, mi indusse a seguirlo. Avrei dovuto chiedere il permesso alla mamma, ma il mio sentimento di disciplina non giunse a tal punto. Il Brughera mandò ad intimare a mia madre di pagargli non so qual somma, se voleva riavere il bambino, ma mia madre — donna energica e coraggiosa — gli mise alle peste i gendarmi di Angera, e tutti i contadini, ed essa stessa andava cercando per boschi, chiamandomi ad alta voce!... Anch'io fui condotto in tutto il pomeriggio per boschi e nutrito a castagne ed acqua. Ad una certa ora richiesi al Brughera di condurmi a casa, e mi rispose che in quella sera mi avrebbe condotto a casa sua ad Ispra. Solo allora cominciai a nutrire qualche apprensione. Mi pare anche di vedere quel brutto ceffo sul far della sera, nella radura di un bosco, mentre parlava con un suo cognato, probabilmente discutendo entrambi sul da farsi, evidentemente sapendo che tanta gente era alla mia ricerca. Finalmente ed era già notte alta, verso le 7 di sera — mi consegnò a tre contadini che di là passavano e fuggì per la vicina Svizzera. Determinato com'era a fuggire, fu gran ventura che non [illegible] lasciato morto nella boscaglia [illegible] ancora, come vede, un brigante all'acqua di rose. Mia madre, poveretta, fece poi una malattia per le emozioni provate, e mio padre, che si trovava a Novara, giunse subito il giorno dopo, si può immaginare da quali sentimenti animato! Il Brughera, poi, ritornò in Patria, non so quando; fu arrestato e condannato per tal fatto a soli sette od otto mesi di prigione, probabilmente [illegible] non ma aveva [illegible]

Nel 1860 [illegible] ...udino (!) e mio padre, che lo seppe, lo fece destituire. Molti anni dopo, ritornato dall'America fu una [illegible] accoltellato nella sua casa in [illegible] e lasciato come morto. Non so poi come sia andato a finire ».

Ma il Cadorna non dice che egli [illegible] dalla casa paterna mangiando [illegible] tranquillamente le ultime castagne [illegible] se nulla fosse stato. E lo stesso rapitore ebbe poi, ad esprimere le sue meraviglie per il sereno, missimo contegno del piccino, che, rimasto solo con lui nel bosco, non dette un grido, ne versò una lagrima.

A dieci anni Luigi Cadorna entrò nel collegio militare di Milano distinguendosi subito, oltre che per intelligenza, per vivacità del carattere. Dopo cinque anni di studi, il 30 ottobre del '65, egli entrò brillantemente nell'Accademia militare di Torino di dove uscì nel 1868, primo classificato.

* * *

A [illegible] anni venne nominato sottotenente nel corpo di Stato Maggiore e frequentò la scuola di guerra. Passò, poi, addetto al comando della divisione militare di Firenze, che era allora tenuto dal generale Raffaele Cadorna.

Nel 1875 fu promosso capitano, e cominciò a farsi conoscere compilando varie monografie dei nostri confini, [illegible] nografie che ancora oggi sono consultate con utilità.

Nel dicembre 1883 Luigi Cadorna fu promosso maggiore di fanteria: datano da allora le sue prime lezioni di tattica, già improntate a ciò che di più moderno potesse immaginare [illegible] Dopo [illegible] il generale Primeli [illegible]

[illegible] 1892 [illegible] manovre di assedio della piazza di Verona e grandi manovre, che posero in enorme rilievo il valore del Cadorna, e gli fecero acquistare una profonda conoscenza della nostra frontiera.

A quarantadue anni egli ebbe il comando del 10. reggimento dei bersaglieri. Ancora oggi i vecchi ufficiali di quel reggimento lo ricordano per le sue straordinarie doti di abilità e di sapere. Il 10 agosto del 1898 fu promosso generale.

Nel 1905 Luigi Cadorna abbandonò il comando della brigata Pistoia e assunse, col grado di tenente generale, quello della divisione militare di Ancona. Da questa, nel marzo del 1907, passò a quella di Napoli. Nel 1910 fu nominato comandante del Corpo d'Armata di Genova, e una anno dopo designato per il comando di una armata in guerra.

Le manovre del 1911, servirono a porre in viva luce il generale Cadorna. Il quale fu assunto al sommo grado di Capo dello Stato Maggiore dopo la morte del generale Pollio.

Fra le idee di Cadorna e quelle del Pollio vi fu qualche divergenza. Ma il Cadorna seppe sempre trovare quella forza di persuasione che possiede chi ha la profonda conoscenza d'un problema ed il convincimento incrollabile di poterlo risolvere in una data maniera.

Insieme adunq intelligenza viva e pronta il generale Cadorna possiede un carattere risoluto e tenace, ma di quella tenacia la quale fa sì che, fissato con senno e ponderatezza uno scopo, lo si raggiunga poi con fermezza che supera qualunque difficoltà e vince qualunque attrito volto ad intralciare il cammino della volontà.

Luigi Cadorna è uomo di poche parole, ma non manca di affabilità. Egli si intrattiene volentieri con chiunque vada a salutarlo, a qualunque grado o condizione sociale appartenga, cogli ufficiali parla di argomenti svariati ed ama conoscere direttamente le opinioni degli altri e le condizioni morali e materiali [illegible] ambienti che possono interessare. [illegible] tratto benevolo e subito si accaparra la simpatia di coloro che lo avvicinano, si affeziona ai suoi collaboratori e li ricorda con benevola simpatia anche dopo molti anni.

Queste caratteristiche si palesano anche dalla sua scrittura alla quale i grafologi si sono interessati. Quella del Cadorna è una bella larga, si [illegible], con le lettere ben staccate ed ampiamente svolte. Umberto Ellero, esaminando minutamente lettera per lettera trova che casi tipici come questo nel quale a firma può considerarsi come un'autobiografia, non sono frequenti. Tre caratteristiche principali egli vi [illegible] dell'azione, sempre [illegible] lutezza incalzante [illegible] mine la sicurezza di un'a[illegible] za che sa giudicare e perc[illegible] dare. Queste tre caratteristiche si comprendono a lor volta, mediante particolari attributi; e così, alla vastità dell'azione precisa[illegible] e aggiunge la semplicità conferita dal genio, [illegible] ... ezza della volontà la fa giuro complemento l'ass[illegible] qual siasi discussione e qualsiasi commento, oltre a tutto ciò l'Ellero trova che il parallelismo dei tratti sta a provare la precisione del piano studiato per l'esecuzione di un uomo che sintetizza l'ordine e [illegible]

E che i suoi piani siano precisi nei particolari più minuti, non solo in quanto riguarda l'azione militare [illegible] anche in quanto [illegible] spalle dell'esercito per ritornarlo di ogni cosa, può dirlo chiunque voglia giudicare con serenità. La visione della nostra organizzazione in guerra e dei nostri soldati, sereni e sicuri di fronte al pericolo, ha corretti molti degli apriorismi antimilitaristi. Chi più antimilitarista in Italia dell'on. Tedeschini, il quale per grazia s'era schierato per l'anti-irredentismo? Eppure, dopo essersi recato al fronte, ecco cosa ha finito col dichiarare al corrispondente del « Adriatico »: « Io non sono un uomo di guerra e non posso dare alcun giudizio sul valore strategico [illegible] della massa del nostro esercito. Nulla, quindi, posso dire di ciò che si fa al fronte, ma ho veduto quello che accade a tergo delle truppe combattenti. Ho veduto, cioè, lo svolgimento di immense colonne di approvvigionamento e di sanità, e dico che mai avrei immaginato una cosa più perfetta e mirabile.

Pare impossibile che tanta massa di gente, di animali, di automobili e di autocarri possa svolgere le sue azioni con tanta precisione e con così perfetto ordine. Tutto è stato preveduto, a tutto si è pensato. Io dico questo per riassumere il mio giudizio e il mio entusiasmo; e vi aggiungo che se dovessi incontrare il generale Cadorna gli solterei al collo e lo abbraccerei »

Voglio chiudere con queste parole che hanno un valore tanto più grande in quanto che provengono da persona tutt'altro che disposta al panegirico. Un esercito, già per sè stesso composto di uomini pronti ad ogni ardimento, ad ogni disagio, a qualunque fatica, rapido nello slancio, sprezzante del pericolo, non può, sotto la guida magnifica che la fortuna d'Italia gli concede, mancare di raccogliere — prima o poi non importa, purchè stabilmente — una vittoria piena, i frutti della sua tenacia e del suo ardire.

❋ تبادل التهاني بين ❋ دول الاتفاق

Scambio di telegrammi

تبادلت دول الاتفاق المربع التهاني بالعام الجديد وعقدت الآمال العظيمة على الفوز النهائي على الاعداء .

La Grecia si orienterebbe verso l'Intesa

Barthou e Pichon attesi a Milano

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Nelle Dolomiti

ROMA, 6 ore 22,5.

Il Comando Supremo in data 6 corrente comunica che le nostre pattuglie inerpicatesi sulle pendici montuose che dalla valle dell'Astico salgono verso Luserna, attaccarono efficacemente il nemico e danneggiarono la maggior parte dei loro ricoveri.

Nella Carnia

Nella valle Fella i nostri cannoni di grosso calibro distrussero i lavori che il nemico eseguiva presso Malborghetto per riattivare i trinceramenti e sistemare le artiglierie.

Sull' Isonzo

Nella conca di Tolmino i ripetuti tentativi mossi dal nemico per avvicinarsi alle nostre linee furono prontamente repressi.

Da Plava al mare è segnalata una vivacissima lotta di artiglieria.

Guerra aerea

Continuano le numerose incursioni aeree compiute dagli areoplani nemici in Valle Lagarina, in Valsugana e in Valdogna sull'alto Isonzo, accompagnate qua e là dal getto di bombe che però non provocarono danni.

CADORNA

—✻ وقائع الحرب ✻—

رومه — ٧

تسلق فرسان العسس السفوح الجبلية التى يرتقي بها من استيو ــ لوزرن فدمروا ملاجئ النمساويين وحصونهم .

وهدمت مدافعنا الضخمة بوادي فيلا التحصينات التي كان اعداؤنا يقيمونها في جوار مالبورغيت تنظيما للاستحكامات ونصبا للمدافع .

وحاول الاعداء عبثا ان يدانوا موقعا في جوف طمينو فهدد بخفي حنين .

واشتد الكفاح بالمدافع من لاو الى البحر .

وما زالت طياراتهم تجول فوق مالاغارينا وفالسوغانا وفلدوغانا واتجاه ايزنسو وتقذف احيانا قنابلها ولكن من دون ضرر .

di nuovo il Sereth, il Pruth e puntarono verso Czernowitz.

Intorno a questa importante città i due eserciti avversari impegnarono una formidabile battaglia che finì con la vittoria completa dei russi.

Gli austriaci sentendosi oramai malsicuri a Gernowitz, bersagliata dall'artiglieria russa, la sgombrarono precipitosamente abbandonando feriti, prigionieri e molto materiale da guerra.

Questa nuova e vittoriosa offensiva russa ha scombussolata tutta la situazione della guerra nei settori orientali e si calcola che lo Stato Maggiore austriaco per far fronte all'invasione russa abbia ammassato in Bukovina circa un milione di uomini.

Comunicati ufficiali francesi

PARIGI, 6.

Il comunicato delle ore 23 del 5 corrente annunzia:

Nei settori fra Soissons e Reims la nostra artiglieria prese sotto il suo fuoco le batterie avversarie e le danneggiò gravemente.

Nella Champagne eseguimmo efficaci tiri che distrussero molte opere nemiche.

. . .

PARIGI, 6.

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Nelle vicinanze della strada di Lil[le] il nemico fece saltare una mina, ma non potè però occupare l'escavazione prodotta.

Nei settori fra l'Oise e l'Aisne cannoneggiammo alcune pattuglie nemiche e importanti nuclei di lavoratori che riparavano le trincee.

Ad ovest di Maison nella Champagne sconvolgemmo con tiri d'artiglieria molte trincee nemiche.

Parlamentari francesi in ITALIA

MILANO, 6.

Sono attesi a giorni a Milano gli ex-Ministri francesi Barthou e Pichon.

Gl'illustri Parlamentari francesi presenzieranno all'inaugurazione del l'ospedale francese offerto dalla Croce Rossa e terranno un discorso a beneficio del Comitato della Preparazione Civile.

Comunicato ufficiale russo

PIETROGRADO, 6.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Respingemmo importanti reparti tedeschi che operavano nella regione di Konk, Hotz e Kavolqa. Consolidammo il terreno conquistato travolgendo il nemico che tentava riprendere le posizioni perdute.

A nord est di Gernowitz continuano accanitissimi i combattimenti. Le nostre truppe avanzano sempre vittoriosamente e respingono tutti contrattacchi mossi dai nemici.

L'avversario subì gravi perdite.

Catturammo 18 ufficiali, 1043 soldati e 4 mitragliatrici.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 6.

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte occidentale si ebbero i soliti duelli di artiglieria e in alcuni punti combattimenti con l'esplosione di mine.

✻ زوجة اسعد باشا برومه ✻

La moglie di Essad Pascià a Roma

رومه — ٦

وافت زوجة اسعد باشا من البانيا الى رومه ونزلت في غران اوتيل ومعها حاشيتها . وجاءت رومه لتتحاشى ما قد يمكن وقوعه من الاحوال في البانيا .

—✻ انقلاب استحكامات ✻— الالمان

Trincee tedesche sconvolte

باريز — ٦

نبهت فصائل بلغارية بعض القرى التي في حدود اليونان . والحقنا اضرارا جسيما شمالي اراس ببعض طوائف من عملة الالمان ولحنا جيشا المانيا في ضواحي رواي فاصليناه نارا حامية وشتتنا شمله .

وقلبنا استحكامات الالمان شمالي شرقي التكرك .

فوز الروس

Successi russi

بتروغراد — ٥

اجلى النمساويون من مدينة تكرنوفيز لوقوع جميع القمم المسلطة عليها في حوزتنا .

وحاول الالمان ان يعبروا نهر دوينا جهة اليزنهوف ولكن صدتهم نيراننا . وعبر فرساننا متوسط مجرى ستريبا مع ان الاعداء حصنوه بالمشبكات الحديديه واستولوا على خنادق الالمان شرقي قريه بيلافتر واخذوا عنوة معملا لهم حصينا منفردا .

واستولينا شمالي شرقي تكرنوفيز على خطوط استحكامات العدو ورددنا كراتهم وكبدناهم خسائر جسيمه .

(تحصينات سلانيك)

Il campo trincerato di Salonicco

ومن اخبار اثينا :

ان الحلفاء اتموا تحصينات سلانيك . وتذهب دوائر اليونان العسكرية الى انها منيعة اعز من بيض الانوق .

فان الحلفاء نصبوا في جوارها الف مدفع قوي . و ١٥ الف عامل يوناني دائبون ليل نهار في حفر ثلاثة صفوف من الاستحكامات . وقبض الفرنساويون على ٣٥٠ نفرا ممن وقعت عليهم الشبهة .

—✻ في الباخرة برسيا الغريقة ✻—

Comunicato di Washington

واشنطن ٦

لقد وقع اسوأ موقع من الاندية السياسية خبر غرق الباخرة العظيمة برسيا على يد الغواصات الالمانية النمساوية . والتفاصيل ترد تترى من ذلك . لان الغرقى فيها يزيد عددهم على ٣٠٠ من الابرياء الذين ذهبوا طعمة للبحر بسبب تعدي هتين الامتين الهمج على الانسانية .

وقد ثار اثر هذه المحافل لعدم اكتراث المانيا والنمسا لحقوق الامم .

وقد ثبت غرق القنصل الاميركي وقد ارسلت الحكومة الى سفيرها بويانا ان يستعلم من النمسا عن جنسية الغواصة المعتدية .

وروت الصحف ان الرئيس ولسن بعد ان كان متاهبا للسفر تبعد عقد النكاح قد عدل عنه وعاد الى واشنطن . وقد اخبر لنسنغ وزير الخارجية ان حكومته ستبعث باربع مذكرات الى جرمانيا والنمسا وبلغاريا وتركيا .

Il GIORNALE dei GIORNALI

Un dato notevole mostrante la situazione finanziaria eccellente del commercio inglese fu dato alla Camera dei Comuni da Mackenna, che rispondendo ad analoga interrogazione dichiarò che l'importo totale dei prestiti concessi dal tesoro a imprese del Regno Unito per permettere loro di far fronte agli obblighi finanziari all'atto dell'inizio della guerra, ascese a 200 milioni di sterline. Il residuo di tali prestiti al 30 novembre è di sterline 35,560,000 ciò che indica che il 62 per cento dei prestiti concessi fu già rimborsato.

. . .

La signora Josephine Del Drago, che risiede a New York ha fatto pervenire a S. M. la Regina una offerta di duemila dollari a favore delle famiglie dei combattenti. L'Augusta Sovrana, che ha molto gradito la generosa offerta, ha fatto pervenire vivi ringraziamenti alla munifica gentil donna.

. . .

E' stato deciso di mettere in commercio un nuovo tipo di sigari toscani da 10 centesimi ognuno dei nuovi sigari avrà il peso di 4 grammi e sarà confezionato con la stessa foglia che serve al toscano da centesimi 15; foglia che viene da Firenze.

La Manifattura scelta per la confezione del nuovo toscano è quella di Verona. Il nuovo sigaro sarà posto in vendita nel mese di febbraio prossimo.

. . .

Il giornale francese « L' Illustration » riproduce una grande fotografia presa nelle trincee, a sessanta metri da quelle tedesche, dove si vede il noto caricaturista alsaziano Hansi che sorveglia il nemico attraverso una feritoia.

Il caricaturista Hansi il 9 luglio 1914 fu condannato dal Tribunale militare d'Alsazia a un anno di prigione per i suoi disegni umoristici giudicati offensivi per il popolo tedesco. Ma Hansi scappò e s'arruolò nell'esercito francese. Ora è ufficiale interprete ed è decorato della Legion d'onore.

Sotto la fotografia pubblicata dalla rivista francese c'è scritto: — Se i « boches » di faccia sapessero !....

. . .

In Inghilterra le compagnie ferroviarie che hanno sostituiti i loro impiegati e dipendenti arruolatisi nell'esercito con donne si dichiarano completamente soddisfatte della decisione presa, sopratutto per quel che riguarda la pulizia dei treni viaggiatori e dalle stazioni. Infatti le grandi stazioni londinesi che per l'intenso movimento, per il fumo e per le condizion del clima, non possono essere tenute in condizioni di decente nettezza se non con una cura continua e grandissima, presentano da qualche tempo, cioè da quando alle donne è stato affidato questo servizio, un aspetto assai più lindo che non in tempi normali.

La stessa cosa dicasi dei treni che sono spazzati, lavati e spolverati all'interno ed all'esterno, nonchè disinfettati, con maggiore frequenza e con migliore risultato.

Nelle grandi stazioni londinesi sono attualmente impiegate centinaia di donne, alle quali vengono affidate le più svariate mansioni. Sono le donne che attendono alla vendita dei biglietti, controllano l'entrata e l'uscita dei viaggiatori e ritirano i biglietti scadduti, dànno indicazioni per i treni, servono nei vagoni ristorante, trasportano le piccole valigie a [illegible], accettano il bagaglio in deposito e lavorano negli uffici telegrafici. Si è fatto anche l'esperimento di adibire le donne alle cabine di segnalazione, ma fino ad ora esse vi lavorano soltanto sotto la direzione di un sorvegliante di sesso maschile, il quale ha la responsabilità del movimento delle leve.

Le donne trasmettono i segnali telefonici e registrano il passaggio dei treni.

. . .

A M[ilan]o molte donne hanno chiesto al M[unici]pio di poter guidare le vetture pubbliche, i mariti [illegible] in seguito alla chiamata alle armi [illegible] loro congiunti.

. . .

La Federazione italiana degli armatori liberi ha messo a disposizione del Comitato centrale di Assistenza [illegible] L. 150 000 da erogarsi a favore delle famiglie dei marinai.

. . .

Il Consiglio dell'Associazione dei ragionieri ha deciso di mobilitare la classe dei ragionieri per la sottoscrizione al nuovo prestito.

. . .

Il miliardario Carnegie ha elargito alla commissione di soccorso a Bruxelles, la cospicua somma di 70 milioni per alleviare le sofferenze dell'eroico e povero popolo belga. Il generoso miliardario ha inviato soccorsi ai prigionieri belgi in Germania.

. . .

Nella provincia del Juminan i ribelli hanno proclamata la rivolta.

. . .

Relativamente all'interpretazione che si dà delle ragioni che provocarono l'arresto dell'avanzata bulgara, che si attribuiscono al desiderio dei tedeschi di evitare gli attriti con la Grecia, si deve notare un'altra ragione principalissima. L'avanzata tedesco-bulgara fu arrestata per mancanza principalmente di sufficienti forze da parte degli assalitori. Gli alleati concentrano truppe il numero delle quali ammonta attualmente a 170,000. Perchè i tedeschi possano intraprendere con probabilità di successo l'offensiva contro tali forze nemiche abbisognano di gran di forze che presentemente non hanno. Questa è, secondo informazioni autentiche la causa dell'arresto dell'avanzata tedesco-bulgara.

. . .

La notizia proveniente da Atene, circa la marcia degli austriaci su Scutari è tendenziosa e ridicola. Le truppe austriache si trovano nel confine montenegrino serbo, presso Prisiina e per giungere a Scutari vi sono circa cento kilometri di terreno montagnoso, nel quale i serbo-montenegrini possono facilmente opporre con la sola guerriglia una lunga difesa.

. . .

Il bilancio preventivo di questo [illegible] segna un disavanzo di 20 milioni.

Dal fronte serbo-bulgaro

Salonicco saldamente fortificata

(Servizio speciale La Nuova Italia)

ROMA, 6.

Tutta la stampa della Quadruplice segue con ansia lo svolgimento progressivo dei lavori poderosi che si vanno compiendo intorno a Salonicco.

Il campo trincerato, intorno al quale ferve il lavoro di molte migliaia di operai e di soldati, è già pronto.

Poderose artiglierie di ogni calibro furono poste in modo da comandare tutte le vie di approccio e formidabili trincee albergano mitragliatrici, cannoni di piccolo calibro e soldati di ogni arma pronti per ogni evenienza.

Secondo la « Tribuna » pare che intorno a Salonicco siano concentrati duecentomila soldati fra franco-inglesi e serbi. Tutti sono saldamente equipaggiati, fortificati ed in grado di resistere vittoriosamente a qualunque attacco da parte degli avversari.

L'orientamento della Grecia

PARIGI, 6.

Il corrispondente del « Daily Mayl » ad Atene annunzia al suo giornale che in questi ultimi tempi l'opinione pubblica greca tende ad orientarsi decisamente verso le direttive dell'Intesa.

Questi sintomi si rivelano sia dal tono della stampa ufficiosa, sia anche dai simpatizzanti per l'Intesa che si sentono più sicuri nell'esprimere i loro pareri.

Un altro dei sintomi di questa nuova tendenza è dato dalla visita del Re Pietro di Serbia.

Benchè ancora nulla sia trapelato dai colloqui tenuti fra i due Sovrani balcanici, purtuttavia è opinione generale che la Grecia intenda se non intervenire al fianco dell'Intesa, almeno mantenersi neutrale sempre favorendo tutte le operazioni guerresche o politiche degli alleati.

. . .

CETTIGNE, 6.

Lo Stato Maggiore comunica:

Sul fronte orientale verso Moicovatz il combattimento durò accanito tutto il giorno, ma tutti gli attacchi nemici furono respinti.

Nella direzione di Decianeplava, dopo aver ricevuti importanti rinforzi, attaccammo risolutamente il nemico, gli strappammo le posizioni di Bochiceinio e lo cacciammo verso Deciane.

. . .

PARIGI, 6.

Il Comando Supremo delle forze alleate in Oriente comunica che nei settori a nord di Salonicco in questi ultimi giorni la calma fu completa; venne solamente interrotta da alcune incursioni da parte di distaccamenti bulgari che con ferocia inaudita saccheggiarono molti villaggi sparsi lungo la frontiera greca.

. . .

MILANO, 6.

Secondo il « Petit Journal » la città di Czernowitz permetterà ai russi di intraprendere nuove operazioni offensive verso i Carpazi malgrado la cattiva stagione.

E' opinione generale che in Bukovina maturano importantissimi avvenimenti guerreschi.

. . .

PARIGI, 6.

I giornali ricevono da Salonicco che il Re di Serbia diresse a quello di Grecia un telegramma nel quale esprime l'alta sua soddisfazione di godere l'ospitalità di un paese amico ed alleato.

Vittoriosa offensiva russa

(Servizio speciale La Nuova Italia)

PIETROGRADO, 6.

I giornali parlano con entusiasmo della nuova campagna iniziata vigorosamente dai russi.

Questa ha il suo centro principale di azione nei settori della Bukovina, dove le truppe russe varcarono

—✻ غرق برسيا ✻—

Particolari intorno al « Persia »

لندرا — ٦

مرت الباخرة الانكليزية برسيا في سفرها الى بومباي بمالطه في ٢٨ دسمبر وقد اغرقتها غواصة عدو لنا في ٣٠ وقد هلك معظم الركاب والبحارة . ولم ينج غير اربعة زوارق .

هذا دليل اخر على بربرية النمسا والجرمان وهمجيتهم .

CRONACA DI TRIPOLI

CALENDARIO

Gregoriano: Venerdì 7 gennaio 1915 — San Luciano.
Ebraico: 1, Scebat 5676.
Musulmano: 1, Rabi Auel 1334.

Echi del Capodanno

S. E. il Governatore Tenente Generale Ameglio in occasione del Capo d'anno ha spedito al Primo Aiutante di campo di S. M. il Re il seguente telegramma:

A S. E. il Generale Brusati
Primo Aiutante di campo
di Sua Maestà il Re
Zona di Guerra

Prego V. E. rassegnare S. M. il Nostro amatissimo Sovrano sensi devozione auguri fervidi nuovo anno miei personali funzionari civili e militari italiani e popolazioni indigene della Libia per la gloria del Trono e per la grandezza della Patria.

F.to Governatore Gen. Ameglio

S. M. il Re si è degnata rispondere con il seguente telegramma:

S. M. il Re ringrazia vivamente V. E. e codesta Colonia dei voti espressigli pel nuovo anno con cortese e patriottico pensiero.

Salandra

* * *

S. E. il Governatore inviò al Ministro delle Colonie on. Martini, in occasione del Capodanno, il seguente telegramma:

«Ministro Colonie
ROMA

«Con fede nella vittoria delle nostre armi funzionari civili e militari, cittadini italiani e popolazioni indigene della Tripolitania e della Cirenaica esprimono a V. E. fervidi auguri per il nuovo anno e per quelli avvenire. Ossequi.

Governatore: Generale Ameglio».

A questo telegramma l'on. Martini ha riposto nei termini seguenti:

«S. E. Governatore Libia,
TRIPOLI

Ringrazio V. E. e desidero si faccia interprete dei sentimenti del animo grato verso funzionari civili e militari, cittadini italiani e popolazioni indigene ai quali tutti ricambio gli auguri per il nuovo anno nella fede inconcussa che esso sia per segnare della sua data il trionfo del nostro diritto e la vittoria delle gloriose armi nostre. A V. E. particolari cordiali saluti.

F.to Martini»

Partenze

Stamani è partito per far ritorno a Roma, insieme con la sua gentile signora l'egregio signor Vitaliano Rotellini, editore proprietario del giornale «Il Fanfulla» di San Paolo del Brasile e proprietario di un importante stabilimento tipografico a Roma.

Nella sua breve permanenza a Tripoli — ove venne per rivedere il figlio sottotenente del 75° Fanteria — l'amico Rotellini si è accaparrato le più cordiali simpatie di un'infinità di persone che hanno saputo ammirare le sue grandi doti d'intelletto e di cuore. Lo seguono dunque nel suo viaggio i più cordiali auguri di tutti gli amici e conoscenti tripolini, i quali contano che il carissimo Rotellini mantenga la promessa fatta di tornare qui nella prossima Pasqua.

* * *

Con lo stesso piroscafo, sono partiti stamani l'egregio Ing. Locarni per far ritorno a Genova, e l'Ing Tonelli per una breve permanenza in Italia.

Anche a loro «La Nuova Italia» augura buon viaggio.

Croce Rossa Italiana

NUOVI SOCI

Comm. Dott. Ugo Niccoli — Comm. Prof. G. De Luca Aprile — Signora Repoli Vittoria — Signora Repoli Maria Lola — Cascato Bortolo — Forza Vitale Lavaggi Ferruccio (2 azioni) — Moretti Vincenzo (2 azioni).

OBLAZIONI

Di Giacomo Giuseppe, raccolte L. 12,75 — Rosati Giovanni, raccolte 7,10 — Comandante il 7. Battaglione Bersaglieri introito di una lotteria fatta tra i bersaglieri del Battaglione [illegible] a favore della Croce Rossa 25,00.

GETTONI DI GUERRA DELLA CROCE ROSSA

Sono in vendita al prezzo di L. 2 presso il locale Comitato Regionale, presso l'Unione Militare e presso la Ditta Miccio; i gettoni di guerra della Croce Rossa, (artistiche medaglie in Rame).

DISTINTIVI

Si avvertono i Signori Soci e le Signore Socie che i distintivi sono in vendita oltre che presso il Comitato anche presso la Ditta Miccio.

PICCOLO INCENDIO

Alle ore 6 del giorno 6 corrente, nel negozio di Ali ben Mohamed, sito in Sciara El Bas N. 78-80, si sviluppò casualmente un incendio arrecando un danno, non assicurato, per circa L. 500 di generi diversi andati distrutti e sullo stabile che è di proprietà di Mohamed Bey El Majel un danno di circa trecento lire.

Mercè il pronto intervento dei carabinieri e l'aiuto dei militi del genio accorsi con le relative pompe l'incendio fu domato in modo che non si ebbero altre disgrazie.

LESIONE

Hagni ben Soliman, di anni 12 venuto a quistione con la bambina Fatma bent M[illegible], d'anni 9, con un bastone di ferro la colpì al dorso del piede destro producendogli una ferita guaribile in giorni dieci salvo complicazioni.

TRUFFA

Alle ore 18,40 del 5 corrente Mabruk ben Masar da Zavia, [illegible] to in arresto perchè con la complicità di certo Said, resosi irreperibile e non ancora meglio identificato, si è reso responsabile di truffa di dieci lire in danno dell'oste Giacinto Pasquale.

Cronaca sportiva

FOOT-BALL

Sono continuate con successo le oblazioni dei negozianti di Via Azizia, per la sottoscrizione onde acquistare una coppa d'argento, per mettere in Palio fra le diverse squadre di Tripoli, sia civili che militari.

Fra i vari sottoscrittori, il comitato venne così composto: Sig.ri Salinos; Cambioli; Berretta; Finocchioni ed il Sig. Giovanni De Meo per la Stampa.

Compilato e sottoscritto il regolamento, ne fu spedita copia regolare a tutte le squadre di Tripoli. Qualora qualche Società non avesse ricevuto l'invito ed il regolamento, può recarsi presso i Sig.ri Lugli e Lini in Via Azizia N. 48 dove ne può prendere visione, come anche inscriversi. A tal uopo rammentiamo che le iscrizioni si chiudono sabato 8 gennaio alle ore 7 di sera.

SFIDA NEL CAMPO SPORTIVO

Sappiamo che la Società «Marco Aurelio» ha lanciato formale sfida alla «Libia Foot Ball Club» per un «match» amichevole, da disputarsi tra le rispettive squadre dei due circoli.

Avremo così agio prossimamente di assistere sul campo della «Libia» Foot Ball Club» ad una partita interessante, di cui faremo ampio resoconto.

Teatri e Concerti

Cinema e Varietà

Cinema «"Select"»

Programma allegro questa sera: si proietterà «L'amico che non esisteva» una brillante commedia ricca di situazioni molto originali e piccantissime eseguita da brillanti attori del Teatro di Parigi per la grande Casa «La Nordisk».

Seguirà l'interessante pellicola rappresentante le esercitazioni militari della nostra Cavalleria alla scuola di Pinerolo. Chiuderanno lo spettacolo delle vedute interessantissime di Belgrado prima della attuale guerra Europea.

Fra giorni l'interessante films «Sempre avanti Savoia» di cui le più salienti vedute sono state prese [illegible] campo glorioso delle nostre [illegible]

Asterischi

NON INVECCHIATE!

Non è il mio compito di parlarvi di quello che bisognerebbe fare per non invecchiare nel corpo.

Vi parlerò oggi della giovinezza dello spirito: quella che devesi coltivare con animo lieto, sereno, anche con un po' di filosofia!...

Le donne in ispecie dovrebbero studiarsi di coltivare quella eterna giovinezza dello spirito [illegible] [illegible] quale [illegible] [illegible] apportano [illegible] i dolori che apporta la vita [illegible] bisognerebbe [illegible]

Per prima cosa, non bisogna mai rimpiangere il passato [illegible] e vi abbia dato le più care [illegible], le più belle soddisfazioni [illegible] [illegible]

Nel rimpianto, vedete, noi torniamo indietro con la fantasia, e rievochiamo, alle volte, un viso un tempo caro, forse desiato, certo atteso, sul quale scrutammo i pensieri, leggemmo i sentimenti, ed il viso ormai forse si è perduto nella folla indifferente, e voi non avete più per lui nessun palpito.

Ovvero una fredda tomba lo rinserra e non lo vedrete mai più accanto a voi se non con gli occhi della fede!

Parlando del passato, ecco rievocate un monte, un fiume, una città e penserete ad una casa, nido forse del nostro più grande amore o prigione del nostro più grande soffrire.

E vi sbiancherete nel viso, ed i vostri occhi, guardando nel vuoto, si riempiranno di lacrime!...

E questo è male, poichè passando ci si abbatte, si comincerà a dire che siamo vecchi, che la vita non è fatta più per noi, e la vita prende il suo sopravvento subito e ci stampa sul volto le sue tracce fatali.

Se non pensiamo al [illegible], ma al presente, [illegible] [illegible] [illegible] dell'avvenire, noi avremo fatto il primo passo verso l'arte di non invecchiare.

Io ho dinanzi agli occhi una dolce figura di vecchia, vivace, spiritosa, intelligente, dai capelli [illegible], [illegible] occhi neri dove le si legge ancora la fiamma della vita, e la ricerca, avere per tutti una parola buona, [illegible] tutti indulgente. Non le [illegible] nei suoi occhi un istante di abbattimento, di spossatezza, [illegible] minuti nei quali l'anima si abbatte [illegible] e mai quasi inerte alla vita.

Guardandola ognuno diceva «Com'è forte, com'è giovine, ed aveva suonati già ottant'anni.

Io vorrei che sempre questa figura di vecchio vi stesse presente o lettrici, e vi ammonisse dicendovi che pur essendo innanzi con gli anni bisogna, aver il secreto di conservar lo spirito giovane.

Gody

AFORISMI DI GUERRA MARITTIMA

Il nostro Stato Maggiore volle tenere largamente diffusi tra gli equipaggi delle Navi e in tutto il personale della Regia Marina degli aforismi di guerra marittima che meritano di essere conosciuti.

Ardisci sempre, ma non arrischiare mai, se il rischio accortamente tentato non ti riprometta un conveniente compenso.

Cogli l'occasione, non ti fidare di crearla.

Cerca nella fortuna l'aiuto, ma ti sia di guida il tuo accorto pensiero.

Nel rischio ti guidi la fredda ragione, non la fiducia nella fortuna.

Pondera accortamente, esegui rapidamente.

La mente del Capo prepara la vittoria, l'ordine e la disciplina di chi esegue la danno.

La precisione degli ordini è la più grande garanzia di perfetta esecuzione.

L'ordine sia il frutto di matura riflessione, che illumini e guidi chi deve prontamente e fedelmente eseguire.

Gli errori del nemico non diano mai illusione e rassicurazione, ma accrescano la circospezione e la tenacia.

Pensate sempre che il nemico conosca le vostre azioni ed intenzioni e circondatele per ciò sempre di tutto il maggiore accorgimento e occultare e proteggete.

Ritenete sempre il nemico capace di tutte le astuzie e di tutti gli stratagemmi e studiate di ritorcerli a suo danno.

Attribuite sempre al nemico il maggior ardimento per esser pronti a superarlo.

[illegible] scontro navale, esso [illegible] condotto a fondo fino a completo conseguimento dello scopo.

Il debole, sopraffatto dal forte più [illegible] trovera talvolta salvezza nell'attacco ravvicinato, mai nella ritirata.

La vittoria per quanto ottenuta a caro prezzo sarà sempre meno costosa [illegible] economica disfatta.

Non vi lusinghi il buon successo di una azione non decisiva, ma serva [illegible] di scaltrezza, d'energia, d'ardimento.

La fede in se stessi è la più grande forza della [illegible]

Lo spirito aggressivo raddoppia la capacità offensiva

Nave ferma od a lento moto in mare aperto, nave in pericolo

Nessuna difesa o [illegible] per nave [illegible]

Per il cannoniere) — Carica celeremente, punta con calma, colpisci con sicurezza.

(Per le vedette) — Veglia e vigila attento, perchè nel tuo occhio sta [illegible] e la salvezza di tutti.

[illegible] Il cuore della [illegible]

*

... UNA AL GIORNO

L'egoismo penetra nei nostri migliori sentimenti, nell'amicizia, nell'amore. Si arresta soltanto dinanzi all'amore materno.

*

SCIARADA

1 - La bella donna che peccò di gola
2 - Fra l'erbe e i fiori scende verso il mar
3 - E le brame degli uomini consola.
1 - 2 - 3 - E la materia bruta sa incelar

Nembrod

Spiegazione del giuoco precedente:
Bardo — Bando

اعــلان

شرعت البلدية تبيع الغاز (البترول) بالمفرق في مخزنها بسوق الحضرة عدد ٢٨ بسعر ٨ صلديات الليترو ·

(oo0oo)

✻ نسف مخازن الماذية ✻

باريز ٥

نسفنا مخزني ذخائر للالمان في طريق افوكورت ومالنكورت ومزقنا شمل شرذمة المانية في جرج الفارس (بواشواليه) وهدمنا عدة حصون لهم ·

فوز الروس

بتروغراد ٥

ما انفكت رحى الحرب دائرة جنوبي بلجت · وقد تقدمنا بفوز وعبرنا لى شمالي نهر متير واستولينا على كرياسي · ورددنا عنها حملات صادقة للعدو ·

واحبطنا مساعيهم لردنا من مزرعة ميلاسكيف جنوبي شرقي كوكلي · وتقدمنا شمالي محطة اوليك · واستولينا على خطين من خنادق الاعداء جهة نهر ستريبا وطردنا العدو من ميمنة الدنستر جهة دوميكو وذللنا مشبكات اعدائنا فاخترقناها · وحصنا التبعه المفتوحة بين الدنستر وحدود رومانيا ·

✻ استعراض القيصر للجيش ✻

بتروغراد ٦

استعرض قيصر الروس جيشه في ٢ الجاري · وخطب في خيالة القديس جورج خطابا بليغا اثنى فيه على شجاعتهم وما قاسوه من الاهوال في الحرب ·

ثم صرح بانه لا يعقد صلحا قبل ان يطرد الروس اعداءهم من البلاد · وانه مصمم على ذلك مع حلفائه تصميما موسسا على الدماء لا على الاوراق ·

جنيف ٦

دحرنا النمساويين في جوار ماليخمست وكبدناهم خسائر جسيمة واستولينا على قريتين في جهة يرانا · ودحرناهم في سويبدو وور بران [illegible]

✻ ملك السرب بسلانيك ✻

سلانيك — ٦

وصل ملك السرب ونزل في قنصلاتو السرب ولم يقبل احدا لانه كان تعبا من مشقة السفر والشائع انه جاء لرئاسة تنظيم جيش السرب

وسيوجه لى شعبه من سلانيك منشورا يحضهم فيه على مواصلة الحرب حتى ينقذوا البلاد التي يروها اعداوهم

—ooo0o—

✻ هجوم الروس في بوكوفينا ✻

بتروغراد ٧

روت الصحف ان الروس شرعوا يهاجمون بشدة وعنف مقاطعة بوكوفينا ·

ومهاجم هذا سيودي لى عكس جهة الحرب في الميدان الشرقي وان النمساويين في هذا الميدان نحو مليون وانهم اخلوا زرنوفيس لاستعداد وطأة الروس عليهم وتسلطهم على جميع القمم التي تكتنف المدينة ·

✻ خسائر النمساويين ✻

جنيف — ٦

هاجم العدو النمسوي بشدة مواقعنا بجوار غوديغو فكررناه عليه ودحرناه · وخسائره عظيمة لا تقدر ·

(قد اصيب القيصر بالخرس)

رومه — ٦

ارسل مكاتب لانزيونا بباريز لى صحيفته يقول ان صحيفة ماتان نشرت بتحفظ ان ملك الالمان على اثر الداء الذي طرأ على حلقه لم يعد يقوى على الكلام ·

✻ استيلاء الحلفاء على كستيلاريزو ✻

رومه ٥

ابلغت صحيفة سطيفاني في اخر ساعة خبر استيلاء الحلفاء على جزيرة كستيلوريزو وهي واقعة على مقربة من سواحل آسيا الصغرى شرقي رودو ·

il Mondo

Sommario del N. 1 — Anno II

TESTO

«Rome zo», novella di Guido Verona — «Socialismo in arte?», di Umberto giordano — «L'Alpe che vive», di [illegible] — «Umorismo di prima linea», di Marino Marini — Teatri: Il principe Borodine a alla Scala, di E. M. C. — Il mondo e la scena, di F. Sarvognan di Brazzà — «La moda: la sua attualità e le sue tendenze», di A. Della Porta — «Vecchia romanza», musica di Lamberto Landi (copertina).

ILLUSTRAZIONI

Un'ora d'ozio sul treno ospedale — Attraverso gli sconquassi della guerra europea, 4 fot. — L'ora che si vive in Italia, 4 fot. — In vedetta tra gli olivi del Garda — Il genio della razza risorta: allegoria di Mancini — Il Re d'Italia e il principe Napoleone osservano un'avanzata sul Carso — Il generalissimo Cadorna, il generale Porro e il colonnello Albricci durante un'azione sul San Michele — Le tracce del bombardamento italiano sulla stazione di Gorizia — Un posto di vedetta austriaco sulla riva destra del Garda — In un treno ospedale della croce di Malta, 2 fot. — Una slitta sulla neve per il trasporto dei feriti — Anna d'Alessandri — Una granata austriaca alla pesca delle trote in un lago alpino — Una trincea delle Cave di [illegible] — Umorismo di seconda linea: il conte Visconti di Modrone — La nuova fase della campagna franco-inglese, 2 fot. — Il Senatore Malachia de Cristoforis, nel suo letto di morte — La moda 2 fot.

DR. UGO CAFIERO - Direttore Proprietario Responsabile.

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

La Grecia si orienterebbe verso l'Intesa

Barthou e Pichon attesi a Milano

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Nelle Dolomiti

ROMA, 6 ore 22,5.

Il Comando Supremo in data 6 corrente comunica che le nostre pattuglie inerpicatesi sulle pendici montuose che dalla valle dell'Astico salgono verso Luserna, attaccarono efficacemente il nemico e danneggiarono la maggior parte dei loro ricoveri.

Nella Carnia

Nella valle Fella i nostri cannoni di grosso calibro distrussero i lavori che il nemico eseguiva presso Malborghetto per riattivare i trinceramenti e sistemare le artiglierie.

Sull' Isonzo

Nella conca di Tolmino i ripetuti tentativi mossi dal nemico per avvicinarsi alle nostre linee furono prontamente repressi.

Da Plava al mare è segnalata una vivacissima lotta di artiglieria.

Guerra aerea

Continuano le numerose incursioni aeree compiute dagli areoplani nemici in Valle Lagarina, in Valsugana e in Valdogna sull'alto Isonzo, accompagnate qua e là dal getto di bombe che però non provocarono danni.

CADORNA

--* وقائع الحرب *--

رومه — ٧

تسلق فرسات العسس السفوح الجبلية التي يرتقي ٣ من امتبو لى اوزر فدمروا ملاجئ النمساويين وحصونهم ·

وهدمت مدافعنا الضخمة بوادي فيلا التحصينات التي كان اعداونا يقيمونها في جوار ملبورغيت تنظيم للاستحكامات ونصبا للمدافع ·

وحاول الاعداء عبثا ان يدانوا مواقعنا في جوف طمينو فهدد بخفي حنين ·

و تشتد الكفاح بالمدافع من لاو الى البحر ·

وما زالت طياراتهم تجول فوق فالاغارينا وفلسوغانا وفلدوفانا وانجاد ايزنسو وتقذف احيانا قنابلها ولكن من دون ضرر ·

Dal fronte serbo-bulgaro

Salonicco saldamente fortificata

(Servizio speciale La Nuova Italia)

ROMA, 6.

Tutta la stampa della Quadruplice segue con ansia lo svolgimento progressivo dei lavori poderosi che si vanno compiendo intorno a Salonicco.

Il campo trincerato, intorno al quale ferve il lavoro di molte migliaia di operai e di soldati, è già pronto.

Poderose artiglierie di ogni calibro furono poste in modo da comandare tutte le vie di approccio e formidabili trincee albergano mitragliatrici, cannoni di piccolo calibro e soldati di ogni arma pronti per ogni evenienza.

Secondo la « Tribuna » pare che intorno a Salonicco siano concentrati duecentomila soldati fra franco-inglesi e serbi. Tutti sono saldamente equipaggiati, fortificati ed in grado di resistere vittoriosamente a qualunque attacco da parte degli avversari.

L'orientamento della Grecia

PARIGI, 6.

Il corrispondente del « Dail Mayl » ad Atene annunzia al suo giornale che in questi ultimi tempi l'opinione pubblica greca tende ad orientarsi decisamente verso le direttive dell'Intesa.

Questi sintomi si rivelano sia dal tono della stampa ufficiosa, sia anche dai simpatizzanti per l'Intesa che si sentono più sicuri nell'esprimere i loro pareri.

Un altro dei sintomi di questa nuova tendenza è dato dalla visita del Re Pietro di Serbia.

Benchè ancora nulla sia trapelato dai colloqui tenuti fra i due Sovrani balcanici, purtuttavia è opinione generale che la Grecia intenda se non intervenire al fianco dell'Intesa, almeno mantenersi neutrale sempre favorendo tutte le operazioni guerresche o politiche degli alleati.

* * *

CETTIGNE, 6.

Lo Stato Maggiore comunica:

Sul fronte orientale verso Moicovatz il combattimento durò accanito tutto il giorno, ma tutti gli attacchi nemici furono respinti.

Nella direzione di Decianeplava, dopo aver ricevuti importanti rinforzi, attaccammo risolutamente il nemico, gli strappammo le posizioni di Bochicemio e lo cacciammo verso Deciane.

* * *

PARIGI, 6.

Il Comando Supremo delle forze alleate in Oriente comunica che nei settori a nord di Salonicco in questi ultimi giorni la calma fu completa; venne solamente interrotta da alcune incursioni da parte di distaccamenti bulgari che con ferocia inaudita saccheggiarono molti villaggi sparsi lungo la frontiera greca.

* * *

MILANO, 6.

Secondo il « Petit Journal » la città di Czornowitz permetterà ai russi di intraprendere nuove operazioni offensive verso i Carpazi malgrado la cattiva stagione.

E' opinione generale che in Bukovina maturano importantissimi avvenimenti guerreschi.

* * *

PARIGI, 6.

I giornali ricevono da Salonicco che il Re di Serbia diresse a quello di Grecia un telegramma nel quale esprime l'alta sua soddisfazione di godere l'ospitalità di un paese amico ed alleato.

Vittoriosa offensiva russa

(Servizio speciale La Nuova Italia)

PIETROGRADO, 6.

I giornali parlano con entusiasmo della nuova campagna iniziata vigorosamente dai russi.

Questa ha il suo centro principale di azione nei settori della Bukovina, dove le truppe russe varcarono di nuovo il Sereth, il Pruth e puntarono verso Czernowitz.

Intorno a questa importante città i due eserciti avversari impegnarono una formidabile battaglia che finì con la vittoria completa dei russi.

Gli austriaci sentendosi oramai malsicuri a Gernowitz, bersagliata dall'artiglieria russa, la sgombrarono precipitosamente abbandonando feriti, prigionieri e molto materiale da guerra.

Questa nuova e vittoriosa offensiva russa ha scombussolata tutta la situazione della guerra nei settori orientali e si calcola che lo Stato Maggiore austriaco per far fronte all'invasione russa abbia ammassato in Bukovina circa un milione di uomini.

Comunicati ufficiali francesi

PARIGI, 6.

Il comunicato delle ore 23 del 5 corrente annunzia:

Nei settori fra Soissons e Reims la nostra artiglieria prese sotto il suo fuoco le batterie avversarie e le danneggiò gravemente.

Nella Champagne eseguimmo efficaci tiri che distrussero molte opere nemiche.

* * *

PARIGI, 6.

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Nelle vicinanze della strada di Lii la il nemico fece saltare una mina, ma non potè però occupare l'escavazione prodotta.

Nei settori fra l'Oise e l'Aisne cannoneggiammo alcune pattuglie nemiche e importanti nuclei di lavoratori che riparavano le trincee.

Ad ovest di Maison nella Champagne sconvolgemmo con tiri d'artiglieria molte trincee nemiche.

Parlamentari francesi in ITALIA

MILANO, 6.

Sono attesi a giorni a Milano gli ex-Ministri francesi Barthou e Pichon.

Gl'illustri Parlamentari francesi presenzieranno all'inaugurazione dell'ospedale francese offerto dalla Croce Rossa e terranno un discorso a beneficio del Comitato della Preparazione Civile.

Comunicato ufficiale russo

PIETROGRADO, 6.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Respingemmo importanti reparti tedeschi che operavano nella regione di Konk, Hotz e Kavolqa. Consolidammo il terreno conquistato travolgendo il nemico che tentava riprendere le posizioni perdute.

A nord est di Gernowitz continuano accanitissimi i combattimenti. Le nostre truppe avanzano sempre vittoriosamente e respingono tutti contrattacchi mossi dai nemici.

L'avversario subì gravi perdite.

Catturammo 18 ufficiali, 1043 soldati e 4 mitragliatrici.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 6.

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte occidentale si ebbero i soliti duelli di artiglieria e in alcuni punti combattimenti con l'esplosione di mine.

--* غرق برسيا *--

Particolari intorno al « Persia »

لندرا — ٦

مرت الباخرة الانكليزية برسيا في سفرها الى بومباي بمالطه في ٢٨ دسمبر وقد اغرقتها غواصة عدو لنا في ٣٠ وقد هلك معظم الركاب والبحارة · ولم ينج غير اربعة زوارق ·

هذا دليل اخر على بربرية النمسا والجرمان وهمجيتهم ·

* زوجة اسعد باشا بروما *

La moglie di Essad Pascià a Roma

رومه — ٦

وافت زوجة اسعد باشا من البانيا الى رومه ونزلت في غران اوتيل ومعها حاشيتها · وجاءت رومه لتتحاشى ما قد يمكن وقوعه من الاحوال في البانيا ·

--* انقلاب استحكامات الالمان *--

Trincee tedesche sconvolte

باريز — ٦

نهبت فصائل بلغارية بعض القرى التي في حدود اليونان · والحقنا اضرارا جسيما شمالي اراس ببعض طوائف من عملة الالمان ولحنا جيشا المانيا في ضواحي رواي فاصليناه نارا حامة وشتتنا شمله ·

وقلبنا استحكامات الالمان شمالي شرقي التكرك ·

فوز الروس

Successi russi

بتروغراد — ٥

اجلى النمساويون عن مدينة تكرنوفيز لوقوع جميع القمم المسلطة عليها في حوزتنا ·

وحاول الالمان ان يعبروا نهر دوينا جهة اليزهوف ولكن صدتهم نيراننا · وعبر فرساننا متوسط مجرى ستريبا مع ان الاعداء حصنوه بالمشبكات الحديديه واستولوا على خنادق الالمان شرقي قريه بيلافتز واخذوا عنوة عملا لهم حصينا منفردا ·

واستولينا شمالي شرقي تكرنوفيز على خطوط استحكامات العدو ورددنا كراتهم وكبدناهم خسائر جسيمه ·

(تحصينات سلانيك)

Il campo trincerato di Salonicco

ومن اخبار اثينا :

ان الحلفاء اتموا تحصينات سلانيك · وتذهب دوائر اليونان العسكرية الى انها منيعة اعز من بيض الانوق ·

فان الحلفاء نصبوا في جوارها الف مدفع قوي · و ١٥ الف عامل يوناني دائبون ليل نهار في حفر ثلاثة صفوف من الاستحكامات · وقبض الفرنساويون على ٣٥٠ نفرا ممن وقعت عليهم الشبهة ·

--* في الباخرة برسيا الغريقة *--

Comunicato di Washington

واشنطن ٦

لقد وقع ٦ اسوأ موقع بين الاندية السياسية خبر غرق الباخرة العظيمة برسيا على يد الغواصات الالمانية النمساوية · والتفاصيل ترد تترى من ذلك · لان الغرقى فيها يزيد عددهم على ٣٠٠ من الابرياء الذين ذهبوا طعمة للبحر بسبب تعدي هتين الامتين الهمج على الانسانية ·

وقد ثار ثائر هذه المحافل لعدم اكتراث المانيا والنمسا لحقوق الامم ·

وقد ثبت غرق القنصل الاميركي

وقد ارسلت الحكومة الى سفيرها بويانا ان يستعلم من النمسا عن جنسية الغواصة المعتدية ·

وروت الصحف ان الرئيس ولسن بعد ان كان متاهبا للسفر بعد عقد النكاح قد عدل عنه وعاد الى واشنطن · وقد اخبر لنسنغ وزير الخارجية ان حكومته ستبعث باربع مذكرات الى جرمانيا والنمسا وبلغاريا وتركيا ·

Il GIORNALE dei GIORNALI

Un dato notevole mostrante la situazione finanziaria eccellente del commercio inglese fu dato alla Camera dei Comuni da Mackenna, che rispondendo ad analoga interrogazione dichiarò che l'importo totale dei prestiti concessi dal tesoro a imprese del Regno Unito per permettere loro di far fronte agli obblighi finanziari all'atto dell'inizio della guerra, ascese a 200 milioni di sterline. Il residuo di tali prestiti al 30 novembre è di sterline 35,560,000 ciò che indica che il 62 per cento dei prestiti concessi fu già rimborsato.

* * *

La signora Josephine Del Drago, che risiede a New York ha fatto pervenire a S. M. la Regina una offerta di duemila dollari a favore delle famiglie dei combattenti. L'Augusta Sovrana, che ha molto gradito la generosa offerta, ha fatto pervenire vivi ringraziamenti alla munifica gentil donna.

* * *

E' stato deciso di mettere in commercio un nuovo tipo di sigari toscani da 10 centesimi ognuno dei nuovi sigari avrà il peso di 4 grammi e sarà confezionato con la stessa foglia che serve al toscano da centesimi 15; foglia che viene da Firenze.

La Manifattura scelta per la confezione del nuovo toscano è quella di Verona. Il nuovo sigaro sarà posto in vendita nel mese di febbraio prossimo.

* * *

Il giornale francese « L' Illustration » riproduce una grande fotografia presa nelle trincee, a sessanta metri da quelle tedesche, dove si vede il noto caricaturista alsaziano Hansi che sorveglia il nemico attraverso una feritoia.

Il caricaturista Hansi il 9 luglio 1914 fu condannato dal Tribunale militare d'Alsazia a un anno di prigione per i suoi disegni umoristici giudicati offensivi per il popolo tedesco. Ma Hansi scappò e s'arruolò nell'esercito francese. Ora è ufficiale interprete ed è decorato della Legion d'onore.

Sotto la fotografia pubblicata dalla rivista francese c'è scritto: — Se i « boches » di faccia sapessero !....

* * *

In Inghilterra le compagnie ferroviarie che hanno sostituiti i loro impiegati e dipendenti arruolatisi nell'esercito con donne si dichiarano completamente soddisfatte della decisione presa, sopratutto per quel che riguarda la pulizia dei treni viaggiatori e dalle stazioni. Infatti le grandi stazioni londinesi che per l'intenso movimento, per il fumo e per le condizion del clima, non possono essere tenute in condizioni di decente nettezza se non con una cura continua e grandissima, presentano da qualche tempo, cioè da quando alle donne è stato affidato questo servizio, un aspetto assai più lindo che non in tempi normali.

La stessa cosa dicasi dei treni che sono spazzati, lavati e spolverati all'interno ed all'esterno, nonchè disinfettati, con maggiore frequenza e con migliore risultato.

Nelle grandi stazioni londinesi sono attualmente impiegate centinaia di donne, alle quali vengono affidate le più svariate mansioni. Sono le donne che attendono alla vendita dei biglietti, controllano l'entrata e l'uscita dei viaggiatori e ritirano i biglietti scadduti, dànno indicazioni per i treni, servono nei vagoni ristoranti, trasportano le piccole valige a [illegible], accettano il bagaglio in deposito e lavorano negli uffici telegrafici. S[illegible] fatto anche l'esperimento di adibire le donne alle cabine di segnalazione, ma fino ad ora esse vi lavorano soltanto sotto la direzione di un sorvegliante di sesso maschile, il quale ha la responsabilità del movimento delle leve.

Le donne trasmettono i segnali telefonici e registrano il passaggio dei treni.

* * *

A Mil[illegible] molte donne hanno chiesto al Municipio di poter guidare le vetture pubbliche, rimaste inattive in seguito alla chiamata alle armi [illegible] congiunti.

* * *

La Federazione italiana degli armatori liberi ha messo a disposizione [illegible] di Assistenza [illegible] L. 150.000 da erogarsi [illegible] delle famiglie dei marinai.

* * *

Il Consiglio dell'Associazione dei ragionieri ha deciso di mobilitare la classe dei ragionieri per la sottoscrizione al nuovo prestito.

* * *

Il miliardario Carnegie ha elargito alla commissione di soccorso a Bruxelles, la cospicua somma di 70 milioni per alleviare le sofferenze dell'eroico e povero popolo belga. Il generoso miliardario ha inviato soccorsi ai prigionieri belgi in Germania.

* * *

Nella provincia del Juminan i ribelli hanno proclamata la rivolta.

* * *

Relativamente all'interpretazione che si dà delle ragioni che provocarono l'arresto dell'avanzata bulgara, che si attribuiscono al desiderio dei tedeschi di evitare gli attriti con la Grecia, si deve notare un'altra ragione principalissima. L'avanzata tedesco-bulgara fu arrestata per mancanza principalmente di sufficienti forze da parte degli assalitori. Gli alleati concentrano truppe il numero delle quali ammonta attualmente a 170,000. Perchè i tedeschi possano intraprendere con probabilità di successo l'offensiva contro tali forze nemiche abbisognano di gran di forze che presentemente non hanno. Questa è, secondo informazioni autentiche la causa dell'arresto dell'avanzata tedesco-bulgara.

* * *

La notizia proveniente da Atene, circa la marcia degli austriaci su Scutari è tendenziosa e ridicola. Le truppe austriache si trovano nel confine montenegrino serbo, presso Pristina e per giungere a Scutari vi sono circa cento Kilometri di terreno montagnoso, nel quale i serbo-montenegrini possono facilmente opporre con la solo guerriglia una lunga difesa.

* * *

Il bilancio preventivo di questo comune segna un disavanzo di 20 milioni.

CRONACA DI TRIPOLI

CALENDARIO

Gregoriano: Venerdì 7 gennaio 1915. San Luciano.
Ebraico: 1. Sebat 5675
Musulmano: 1. Rabi Auel 1333.

Echi del Capodanno

S. E. il Governatore Tenente Generale Ameglio in occasione del Capo d'anno ha spedito al Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re il seguente telegramma:

A S. E. il Generale Brusati
Primo Aiutante di campo
di Sua Maestà il Re
Zona di Guerra

Prego V. E. rassegnare S. M. il Nostro amatissimo Sovrano sensi devozione auguri fervidi nuovo anno miei personali funzionari civili e militari italiani e popolazioni indigene della Libia per la gloria del Trono e per la grandezza della Patria.

F.to Governatore Gen. Ameglio

S. M. il Re si è degnata rispondere con il seguente telegramma:

« S. M. il Re ringrazia vivamente V. E. e codesta Colonia dei voti espressigli pel nuovo anno con cortese e patriottico pensiero.
Salandra

. . .

S. E. il Governatore inviò al Ministro delle Colonie on. Martini, in occasione del Capodanno, il seguente telegramma:

« Ministro Colonie
ROMA

« Con fede nella vittoria delle nostre armi funzionari civili e militari, cittadini italiani e popolazioni indigene della Tripolitania e della Cirenaica esprimono a V. E. fervidi auguri per il nuovo anno e per quelli avvenire. Ossequi.
Governatore: Generale Ameglio ».

A questo telegramma l'on. Martini ha riposto nei termini seguenti:

« S. E. Governatore Libia,
TRIPOLI

Ringrazio V. E. e desidero mi faccia interprete dei sentimenti del animo grato verso funzionari civili e militari, cittadini italiani e popolazioni indigene ai quali tutti ricambio gli auguri per il nuovo anno nella fede inconcussa che esso sia per segnare della sua data il trionfo del nostro diritto e la vittoria delle gloriose armi nostre. A V. E. particolari cordiali saluti.
f.to Martini »

Partenze

Stamani è partito per [illegible] Roma, insieme con la sua gentile signora l'egregio signor Vitaliano [illegible]tellini, editore proprietario del giornale « Il Fanfulla » di San Paolo del Brasile e proprietario di un importante stabilimento tipografico a Roma.

Nella sua breve permanenza a Tripoli — ove venne per rivedere il figlio sottotenente del 73° Fanteria — l'amico Rotellini si è accaparrato le più cordiali simpatie di un'infinità di persone che hanno saputo ammirare le sue grandi doti d'intelletto e di cuore. Lo seguono dunque nel suo viaggio i più cordiali auguri di tutti gli amici e conoscenti tripolini, i quali contano che il carissimo Rotellini mantenga la promessa fatta di tornare qui nella prossima Pasqua.

. . .

Con lo stesso piroscafo, sono partiti stamani l'egregio Ing. Locarni per far ritorno a Genova, e l'Ing Tonetti per una breve permanenza in Italia. Anche a loro « La Nuova Italia » augura buon viaggio.

Croce Rossa Italiana

NUOVI SOCI

Comm. Dott. Ugo Niccoli — Comm. Prof. G. De Luca Aprile — Signora Repoli Vittoria — Signor Repoli Maria Lola — Cascato Bortolo — Forza Vitale Lavagai Ferruccio (2 azioni) — Moretti Vincenzo (2 azioni).

OBLAZIONI

Di Giacomo Giuseppe, raccolte L. 12.75 — Rosati Giovanni, raccolte 7,10 — Comandante il 7. Battaglione Bersaglieri, introito di una lotteria fatta tra i bersaglieri del Battaglione [illegible] a favore della Croce Rossa 25 00.

GETTONI DI GUERRA DELLA CROCE ROSSA

Sono in vendita al prezzo di L. 2 presso il locale Comitato Regionale, presso l'Unione Militare e presso la Ditta Miccio: i **gettoni di guerra del la Croce Rossa**, (artistiche medaglie in Rame).

DISTINTIVI

Si avvertono i Signori Soci e le Signore Socie che i distintivi sono in vendita oltre che presso il Comitato anche presso la Ditta Miccio.

※ من دائرة الزراعة ※

ان مدير القسم الزراعي يعلم عن امر دولة الوالي بما ياتي :

اولا — ان دائرة الزراعة مستعدة لان توزع مجانا بزر القز (دود الحرير) على الطليان او الاهالي الذين يحسنون العناية بتربيته في الربيع المقبل ويجب ان يصير تقديم الطلبات الى الدائرة المذكورة قبل نهاية الشهر الحالي .

ثانيا — وقد عينت الدائرة جائزتين كل جائزة ١٠٠ فرنك وثلاث جوائز كل منها ٥٠ وست جوائز كل منها ٢٥ لمن يحسن تربية هذا الدود وينجح فيه نجاحا اكثر .

وان جناب الكاتب العام للامور المدنية والسياسية يعين لجنة خاصة للامتحان والتحقق وتعيين الذين يستحقون الجوائز المذكورة .

من طرابلس ٣١ ديسمبر

PICCOLO INCENDIO

Alle ore 6 del giorno 6 corrente, nel negozio di Ali ben Mohamed, sito in Sciara El Bas N. 78-80, si sviluppò casualmente un incendio arrecando un danno, non assicurato, per circa L. 500 di generi diversi andati distrutti e sullo stabile che è di proprietà di Mohamed Bey El Majet un danno di circa trecento lire.

Merce il pronto intervento dei carabinieri e l'aiuto dei militi del genio accorsi con le relative pompe l'incendio fu domato in modo che non si ebbero altre disgrazie.

LESIONE

Hagor ben Soliman, di anni 12 venuto a questione con la bambina Fatma bent Mus, d'anni 9, con un bastone di ferro la colpì al dorso del piede destro producendogli una ferita guaribile in giorni dieci salvo complicazioni.

TRUFFA

Alle ore 18,30 del 5 corrente, Mabruk ben Masar da Zavia, venne tratto in arresto perchè con la complicità di certo Said, resosi irreperibile e non ancora meglio identificato, si rese responsabile di truffa di dieci lire in danno dell'oste Giacinto Pasquale.

Cronaca sportiva

FOOT. BALL

Sono continuate con successo le oblazioni dei negozianti di Via Azizia, per la sottoscrizione onde acquistare una coppa d'argento, per mettere in palio tra le diverse squadre di Tripoli, sia civili che militari.

Fra i vari sottoscrittori, il comitato venne così composto: Sig.ri Sabinos; Cambioli; Berretta; Filacchioni ed il Sig. Giovanni De Meo per la Stampa.

Compilato e sottoscritto il regolamento, ne fu spedita copia-regolare a tutte le squadre di Tripoli. Qualora qualche Società non avesse ricevuto l'invito ed il regolamento, può recarsi presso i Sig.ri Lugli e Lini in Via Azizia N. 48 dove ne può prendere visione, come anche inscriversi. A tal uopo rammentiamo che le iscrizioni si chiudono sabato 8 gennaio alle ore 7 di sera.

SFIDA NEL CAMPO SPORTIVO

Sappiamo che la Società « Marco Aurelio » ha lanciato formale sfida alla « Libia Foot Ball Club » per un « match » amichevole, da disputarsi fra le rispettive squadre dei due circoli.

Avremo così agio prossimamente di assistere sul campo della « Libia » Foot Ball Club » ad una partita interessante, di cui daremo ampio resoconto.

Teatri e Concerti — Cinema e Varietà

Cinema - " Select "

Programma allegro questa sera: si proietterà « L'amico che non esisteva » una brillante commedia ricca di situazioni molto originali e [illegible]ntissime eseguita da brillanti attori del Teatro di Parigi per la grande Casa La Nordisk [illegible]

Seguirà l'interessante pellicola rappresentante le esercitazioni militari della nostra Cavalleria alla scuola di Pinerolo. Chiuderanno lo spettacolo delle vedute interessanti [illegible]me di Belgrado prima della attuale guerra Europea.

Fra giorni l'interessante films « Sempre avanti Savoia » di cui le più salienti vedute sono state prese sul campo glorioso delle nostre [illegible]sta.

Asterischi

NON INVECCHIATE!

Non è il mio compito di parlarvi [illegible] che bisognerebbe fare per [illegible]

Vi parlerò oggi della giovinezza dello spirito: quella che dovete conservare con animo lieto, sereno, anche con un po' di filosofia.

Le donne in ispecie dovrebbero [illegible]darsi di coltivare quella eterna giovinezza dello spirito. Rimaner giovani, [illegible] qualunque [illegible] che apporta la [illegible] gli ideali che bisogna [illegible] proporsi.

E per prima cosa, [illegible] le più belle [illegible] potete ancora [illegible] una sola voce e con [illegible]

Nel rimpianto, vedete un lontano indietro con la fantasia, e ricerchiamo, alle volte, un viso un tempo caro, forse desiato, certo atteso, sul quale scrutammo i pensieri, leggemmo i sentimenti; ed il viso ormai forse si è perduto nella folla indifferente, e voi non avete più per lui nessuna palpito.

Ovvero una fredda tomba lo rinserra e non lo vedrete mai più a [illegible] lo a voi se non con gli occhi della fede!

Parlando del passato, ecco rievocate un monte, un fiume, una città e penserete ad una casa, nido forse del nostro [illegible] amore o procurer del [illegible] grande soffrire.

E vi sbiancherete nel viso, ed i vostri occhi, guardando nel vuoto, si riempiranno di lacrime.

E questo [illegible] potete pianger [illegible] che la vita non [illegible] più per voi, e la vita prende il suo sopravvento subito e ci stampa sul volto le sue tracce fatali.

Se non pensiamo al [illegible], ma al presente, se aspireremo sempre con serenità di spirito, e con entusiasmo giovanile all'avvenire, noi avremo fatto il primo passo verso l'arte di non invecchiare.

Io ho innanzi agli occhi la figura di vecchia, vivace, spiritosa, intelligente, dai capelli tutti bianchi, dritto nella figura [illegible], con due occhi neri dove le si leggeva ancora la fiamma della vita, e la ricordo avere per tutti una parola buona, essere con tutti indulgente. Non [illegible] si nei suoi occhi un istante di abbattimento, di spossatezza, uno di quei minuti nei quali l'anima si abbandona e ha quasi uscir dalla vita.

Guardandola ognuno diceva « Com'è forte, com'è giovine, ed aveva suonati già ottant'anni.

Io vorrei che sempre questa figura di vecchio vi stesse presente o lettrici, e vi ammonisse dicendovi che pur essendo innanzi con gli anni bisogna, aver il segreto di conservar lo spirito giovane.

Gody

AFORISMI DI GUERRA MARITTIMA

Il nostro Stato Maggiore nelle testé largamente diffusi tra gli equipaggi delle Navi e in tutto il personale della Regia Marina degli aforismi di guerra marittima che meritano di essere conosciuti.

Ardisci sempre, ma non arrischiare mai, se il rischio accortamente tentato non ti riprometta un conveniente compenso.

Cogli l'occasione, non ti fidare di crearla.

Cerca nella fortuna l'aiuto, ma ti sia de guida il tuo accorto pensiero.

Nel rischio ti guidi la fredda ragione, non la fiducia nella fortuna.

Pondera accortamente, esegui rapidamente.

La mente del Capo prepara la vittoria, l'ordine e la disciplina di chi esegue la danno.

La precisione degli ordini è la più grande garanzia di perfetta esecuzione.

L'ordine sia il frutto di matura riflessione, che illumini e guidi chi deve prontamente e fedelmente eseguire.

Gli errori del nemico non diano mai illusione e rassicurazione, ma accrescano la circospezione e la tenacia.

Pensate sempre che il nemico conosca le vostre azioni ed intenzioni e circondatele perciò sempre di tutto il maggiore accorgimento a occultarle e proteggerle.

Ritenete sempre il nemico capace di tutte le astuzie e di tutti gli stratagemmi e studiate di ritorcerli a suo danno.

Attribuite sempre al nemico il maggior ardimento per esser pronti a superarlo.

Iniziando lo scontro navale, esso dovrà esser condotto a fondo fino al completo conseguimento dello scopo.

Il debole, sopraffatto dal forte può [illegible] talvolta salvezza nel[illegible]

[illegible] quanto ottenuto a [illegible] sempre meno costosa [illegible] economica disfatta

Non vi lusingui il buon successo di una azione non decisiva, ma serva [illegible] raddoppiare di scaltrezza, d'energia e di ardimento

La fede in se stessi è la più [illegible]

[illegible] raddoppia [illegible]

Nave ferma [illegible] moto in mare aperto, nave in pericolo.

[illegible] vigilanza sarà [illegible] più all'ancora.

(Per i cannonieri) — Carica celere, punta con calma, colpisci con sicurezza.

(Per le vedette) — Veglia e vigila attento, perchè nel tuo occhio ben aperto è la salvezza di tutti.

[illegible] Il cuore della [illegible] ma tu sii freddo [illegible]

★

. . . UNA AL GIORNO

L'egoista [illegible] nei nostri migliori sentimenti, [illegible]ell'amicizia, nell'amore [illegible] soltanto dinanzi all'amore materno.

★

SCIARADA

1 - La bella donna che peccò di gola
2 - Fra l'erbe e i fiori serede verso il mar
1 - 2 Le brame degli uomini consola
1 - 2 - 3 - E la materia bruta sa incanalar

Nembrod

Spiegazione del giuoco precedente:
Bardo — Bando

※ استيلاء الحلفاء على كستيليزو ※

رومه ٥

ابلغت صحيفة سطيفاني في اخر ساعة خبر استيلاء الحلفاء على جزيرة كستيلوريزو وهي واقعة على مقربة من سواحل اسيا [illegible]

※ استعراض القيصر للجيش ※

بتروغراد ٦

استعرض قيصر الروس جيشه في [illegible] الجاري وخطب في خيالة القديس جورج خطابا بليغا اثنى فيه على شجاعتهم وما قاسوه من الاهوال في الحرب .

ثم صرح بانه لا يعقد صلحا قبل ان يطرد الروس اعداءهم من البلاد . وانه مصمم على ذلك مع حلفائه تصميما موسسا على الدماء لا على الاوراق .

جنيف ٦

دحرنا النمساويين في جوار سلبخوست وكبدناهم خسائر جسيمة واستولينا على قريتين في جهة برانا . ودحرناهم في سويدو وروزيبران خاسرين خسائر جسيمة

※ ملك السرب بسلانيك ※

سلانيك — ٦

وصل ملك السرب ونزل في قنصلاتو السرب ولم يقابل احدا لانه كان تعبا من مشقة السفر والشائع انه جاء لرئاسة تنظيم جيش السرب

وسيوجه الى شعبه من سلانيك منشورا يحضهم فيه على مواصلة الحرب حتى ينقذوا البلاد التي يغزوها اعداؤهم

※ هجوم الروس في بوكوفينا ※

بتروغراد ٧

روت الصحف ان الروس شرعوا يهاجمون بشدة وعنف مقاطعة بوكوفينا .

ومعلوم هذا سيودي الى عكس جهة الحرب في الميدان الشرقي وان النمساويين في هذا الميدان نحو مليون . وانهم اخلوا زرنوفيس لاستعداد وطاة الروس عليهم وتسلطهم على جميع القمم التي تكتنف المدينة .

※ خسائر النمساويين ※

جنيف — ٦

هاجم العدو النمسوي بشدة بولاهمنا بجوار خوديفو فكررناه عليه ودحرناه . وخسائره عظيمة لا تقدر .

(قد اصيب القيصر بالخرس)

رومه — ٦

ارسل مكاتب لاتربيونا بباريز الى صحيفته يقول ان صحيفة ماتان نشرت بتحفظ ان ملك الالمان على اثر الداء الذي طرأ على [illegible]

(oo0oo)

※ نسف مخازن المانية ※

باريز ٥

نسفنا مخزني ذخائر للالمان في طريق افوكورت ومالنكورت ومزقنا شمل شرذمة المانية في جرنج القارس (بواشواليه) وهدمنا عدة حصون لهم .

فوز الروس

بتروغراد ٥

ما انفكت رحى الحرب دائرة جنوبي بلبجت . وقد تقدمنا بفوز وعبرنا الى شاطئ نهر [illegible] واستولينا على كرياسي . وورددنا منها حملات صادقة للعدو .

واحبطنا مسعيهم لردنا من مزرعة ميلاسكيف جنوبي شرقي كوكلي . وتقدمنا شمالي محطة اوليك . واستولينا على خطين من خنادق الاعداء جهة نهر ستريبا ودحرنا العدو من ميمنة الدنستر جهة دوستكو ودانينا مشبكات اعدائنا فاخترقناها وحصنا البقعة المفتوحة بين الدنستر وحدود رومانيا .

il Mondo

Sommario del N. 1 — Anno II

TESTO

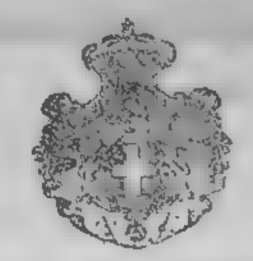
« Romanzo », novella di Guido Verona — « Socialismo in arte? », di Umberto Giordano — « L'Alpe che vive », di r. s. — « Umorismo di prima linea, di Marino Marini — Teatri: « Il principe Borodine » alla Scala, di E. M. C. — « Il mondo e la scena », di F. Sarvognan di Brazzà — « La moda: la sua attualità e le sue tendenze », di A. Della Porta — « Vecchia romanza », musica di Lamberto Landi (copertina).

ILLUSTRAZIONI

Un'ora d'ozio sul treno ospedale — Attraverso gli sceccheri della guerra europea, 4 fot. — L'ora che si vive in Italia, 4 fot. — In vedetta tra gli olivi del Garda — Il genio del la razza risorta: allegoria di Mancini — Il Re d'Italia e il principe Napoleone osservano un avanzate sul Carso — Il generalissimo Cadorna, il generale Porro e il colonnello Albricci durante un'azione sul San Michele — Le tracce del bombardamento italiano sulla stazione di Gorizia — Un posto di vedetta austriaco sulla riva destra del Garda — In un treno ospedale della croce di Malta, 2 fot. — Una slitta sulla neve per il trasporto dei feriti — Anna d'Alessandri — Una granata austriaca alla pesca delle trote in un lago alpino — Una trincea delle Cave di selz — Umorismo di seconda linea: il conte Visconti di Modrone — La nuova fase della campagna franco-inglese, 2 fot. — Il Senatore Malachia de Cristoforis, nel suo letto di morte — La moda 2 fot.

Dr. UGO CAFIERO - Direttore-Proprietario Responsabile.

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»



REGNO D'ITALIA

Prestito Nazionale 5 % netto a pubblica sottoscrizione

per le spese di guerra

Dal giorno 10 gennaio a tutto il 10 febbraio 1916, sarà aperta la sottoscrizione a un Prestito Nazionale in Obbligazioni dello Stato, fruttanti l'interesse di **lire cinque per ogni cento lire di capitale nominale**, al netto di qualsiasi imposta o tassa da pagarsi al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno.

Tali obbligazioni vengono emesse in virtù del decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 dicembre 1915, n. 1800. Sono del valore nominale di **L. 100, 500, 1000, 5000, 10.000 e 20.000**; e saranno rimborsate **alla pari**, ossia all'intero valore nominale — senza sorteggio — entro il 31 dicembre 1940. Non sono soggette nè a conversione nè a riscatto sino a tutto l'anno 1925.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in ragione di lire **97,50** per ogni cento lire di capitale nominale.

Per sottoscrizioni ricevute col relativo versamento entro il 25 gennaio 1916 non sono dovuti interessi. Per quelle posteriori, dovranno pagarsi gli interessi in ragione del 5 per cento l'anno sul valore nominale a partire dal 1° gennaio 1916.

Per le sottoscrizioni da lire cento, il versamento deve farsi in una sola volta.

Per le sottoscrizioni di somma maggiore, chi non preferisca di farne subito il versamento integrale, ha facoltà di pagare nelle seguenti rate:

il 25 per cento del valore nominale delle Obbligazioni richieste, **all'atto della sottoscrizione**, regolando gli interessi nel modo sopra indicato;

il 25 per cento del detto valore, al **10 aprile 1916**, più gli interessi su tale quota, nella ragione annua del 5 per cento, dal 1° gennaio al 10 aprile 1916;

il 30 per cento, al **3 luglio 1916**, più gli interessi 5 per cento su tale quota, dal 1° gennaio al 3 luglio 1916;

il 17,50 per cento, al **3 ottobre 1916**, oltre gli interessi 5 per cento dal 1° gennaio al 3 ottobre 1916 su L. 20 per cento rappresentanti il saldo del capitale nominale.

Nel versamento della rata del 3 luglio 1916 verrà compensata la cedola semestrale maturata.

E' in facoltà dei sottoscrittori di anticipare una o più delle rate sopra indicate: in tal caso gli interessi saranno devoluti soltanto dal 1 gennaio a tutto il giorno dell'anticipato versamento.

Le obbligazioni del Prestito Nazionale saranno rappresentate da titoli al portatore, tramutabili a richiesta del possessore, in certificati nominativi; esse godranno tutti i diritti e i privilegi spettanti ai titoli del Debito pubblico consolidato, ai quali sono interamente equiparate a tutti gli effetti di legge.

A coloro che verseranno l'intero ammontare della somma sottoscritta saranno consegnati immediatamente i titoli definitivi al portatore.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati, fino a concorrenza delle somme stesse, i Buoni del Tesoro ordinari, all'intero valore nominale, salvo lo sconto degli interessi al quattro e mezzo per cento.

Fino a concorrenza della metà dell'ammontare delle somme sottoscritte, saranno accettati in pagamento, all'atto della sottoscrizione, i Buoni del Tesoro quinquennali, che scadono negli anni 1917 e 1918: al valore di L. 99 per i primi e di L. 97.80 per i secondi con l'aggiunta degli interessi decorsi e non riscossi al giorno del versamento.

Le sottoscrizioni al nuovo Prestito si ricevono presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di credito e di risparmio, le Ditte bancarie associate agli Istituti di emissione e le Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, allo scopo di agevolare il sollecito collocamento del Prestito Nazionale, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione.

Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali, in base alle norme che saranno stabilite dai rispettivi Ministeri.

Sino a tutto il mese di marzo 1916, saranno aperte le sottoscrizioni al Prestito Nazionale nelle Colonie Italiane e fra gli Italiani residenti all'estero.

Le sottoscrizioni nelle Colonie saranno ricevute: nell'Eritrea e nella Libia presso le Figliali degli Istituti di emissione, e nella Somalia presso la R. Tesoreria locale.

Per gli Italiani residenti all'estero le sottoscrizioni saranno ricevute presso i Regi Consolati, alle condizioni indicate nel presente manifesto, esclusa la rateazione dei pagamenti. I versamenti relativi comprenderanno, oltre l'importo capitale, gli interessi alla ragione del 5 per cento l'anno, dal giorno 26 gennaio 1916 al giorno del pagamento.

Le sottoscrizioni all'estero potranno essere ricevute anche presso le Agenzie e Corrispondenti del Banco di Napoli in America e presso gli Istituti e Ditte bancarie dell'estero che saranno indicati dal Ministro del Tesoro.

Il Governo - tenuto conto delle condizioni di mercato - offre ai sottoscrittori notevoli vantaggi e ha ferma fiducia che sarà largo il concorso dei capitalisti e dei medî e piccoli risparmiatori all'utile impiego.

Alla Patria in armi i cittadini diedero sempre, con slancio generoso tributo, e così oggi avverrà, perchè ogni Italiano veglia sulle sorti della guerra, sa i sacrifici che la vittoria domanda e vuole che nessun mezzo manchi ai valorosi difensori.

Roma 24 dicembre 1915

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
A. SALANDRA

Il Direttore Generale della Banca d'Italia
B. STRINGHER

Il Ministro del Tesoro
P. CARCANO

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea, Tripoli-Tagiura — Partenza da Tripoli ore 7,30; arrivo a Tagiura ore 8,20; partenza ore 14 arrivo ore 15,20. Partenza da Tagiura alle ore 8.50, arrivo a Tripoli alle ore 9,50; partenza alle ore 16, arrivo ore 16,50.

2ª Linea, Tripoli-Ain-Zara — Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain Zara alle ore 8.30; partenza ore 14.20, arrivo ore 14.50. Partenza da Ain-Zara alle ore 9, arrivo a Tripoli alle ore 9,30; partenza ore 15,30, arrivo ore 16.

3ª Linea, Tripoli Gargaresc — Partenza da Tripoli ore 8 10, arrivo a Forte Gargaresc ore 8,55; partenza ore 14.10 arrivo ore 14,55. Partenza da Forte Gargaresc ore 9,10, arrivo a Tripoli ore 10; partenza ore 15,10, arrivo ore 16.





Unico Giornale quotidiano della Libia

« **La Nuova Italia** » è entrata dunque nel suo quinto anno di vita.

Non è questo il momento dei programmi e delle promesse, mentre la Nazione intiera tende con ansia tutte le proprie energie verso lo scopo supremo. Diciamo soltanto che questo giornale, superato l'inevitabile periodo preparatorio di assestamento che si riscontra in tutte le nuove imprese, ha cominciato a percorrere la sua vera strada con la più grande fermezza e serietà di propositi.

« **La Nuova Italia** » intende col nuovo anno di rendersi maggiormente bene accetta al pubblico, ampliando più che le sarà possibile il suo notiziario dall'Italia e dall'Estero, mercè l'opera di speciali corrispondenti, ed aumentando le sue attuali rubriche, in modo da corrispondere in modo più degno alle legittime esigenze dei suoi abbonati e lettori.

Non promettiamo premi agli abbonati; promettiamo invece che la spesa che occorrerebbe per offrire tali premi e l'utile derivanteci dall'accrescersi del numero dei lettori, saranno esclusivamente destinati al miglioramento del giornale.

E chiediamo infine ai lettori di darci la loro valida e preziosa collaborazione, giacchè il giornale moderno, e specialmente un giornale coloniale quale è il nostro, deve vivere a continuo contatto col pensiero e con la vibrante anima di tutto il pubblico.

ABBONAMENTI
per il Regno e Colonie

Per un anno L. 16 — Per un semestre L. 9

(con decorrenza dal 1° e dal 15 di ogni mese)

Gli abbonamenti si ricevono direttamente nei nostri uffici di

TRIPOLI - Via Azizia
ROMA - Via del Parlamento, 9

Per abbonarsi basta anche versare il relativo importo, senza alcun aumento di spesa, a qualsiasi Ufficio postale del Regno o delle Colonie.

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG. Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO [illegible] N. [illegible] — [illegible] 8 Gennaio 1916. Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Le Signore tripoline consegnano la bandiera

al Ricreatorio "Principe Umberto,,

con l'intervento di S. E. il Governatore Ameglio

Regina di pietà e di bontà

Diciannove anni fa, e più precisamente il 23 ottobre 1896, [illegible] Montenegro che ebbe luogo [illegible] per la presentazione [illegible] del Senato e della Camera dei Deputati in occasione delle nozze dell'attuale nostro Re, Sua Maestà la Regina Margherita, conversando con la sua consueta grazia inobliabile con un gruppo di senatori e di deputati, si mostrò entusiasta della giovine nuora, compiacendosi più specialmente che suo figlio avesse scelta in sposa una Principessa che alla bellezza fisica accoppiava le più rare doti di bontà d'animo e di cuore.

E la Regina Margherita, profonda conoscitrice dell'animo umano, non poteva meglio sintetizzare [illegible] diga nelle opere buone apre lembi [illegible] azzurro nel [illegible] orizzonte [illegible] beneficati [illegible] che [illegible] il suo modo di contenersi [illegible] suo altruismo [illegible]

Semplice ella [illegible] pietosa [illegible] una compostezza austera nobiltà di portamento e di modi, essa possiede la virtù, che è concessa soltanto agli spiriti eletti, di illuminare di nuova luce ogni cosa che la circonda.

Dal disastro ferroviario di Castel Giubileo avvenuto [illegible] essa aveva da poche ore recinto il capo della Corona Regale, al terremoto della [illegible] Nazione [illegible] ti all'amata Sovrana. Io non so se Sua Maestà la Regina si trovava [illegible] questo giorno del suo [illegible] Quirinale in quella semplice e modesta palazzina non lungi dal quadrivio delle Quattro Fontane; o alla villa delle Cascine a San Rossore accanto alla vasta meravigliosa pineta; o al castello di Racconigi, [illegible] della Marca [illegible] verso Sa[illegible] per [illegible] Regina Elena [illegible] ogni angolo d'Italia, non stillati e scritti da sapienti autorità, ma inviati col pensiero da gente umile, da tante donne nostre, forse illetterate [illegible] loro [illegible] esprimere la loro riconoscenza verso Colei che racchiude in sè tutto un poema di nobilissime virtù.

E insieme ai pensieri e agli auguri d'Italia traversando l'azzurro Mediterraneo [illegible] a Sua Maestà la Regina [illegible] della più gloriosa vittoria.

Gualtiero Merlotti



quel momento solenne, quelle che in effetto sono le caratteristiche più salienti della Regina Elena: la bontà e la pietà.

Egli è che questa Principessa venutaci di là dal mare che è nostro, da quel Montenegro che [illegible] tradizioni di indipendenza e di eroismo hanno sapor di epopea, ha saputo insinuarsi nell'animo di tutti noi italiani, [illegible] la sua personalità [illegible] radici nei nostri cuori che nulla e nessuno potrà tentare di svellerle [illegible] strappare, via tutta l'anima e il sentimento e la coscienza.

Sono appunto quella sua grande bontà e quella sua pietà inestinguibile emananti da ogni atto che essa compie, che le rendono sempre più cara, che la fanno assurgere nelle nostre menti alle altezze supreme, oltre le quali il sentimento si confonde con la leggenda.

I suoi gesti sono semplici, ma la soavità e la grazia che li accompagnano ne centuplicano il valore, ma il sorriso della Sovrana che si prodiga nelle opere [illegible] doloroso sotto il peso dei colpi più tremendi, la Regina Elena è accorsa incurante dei pericoli, della sua salute [illegible] oltre a quello che essa [illegible] reputato un altissimo dovere di Sovrana, alta voce interna del suo cuore.

Ora poi, da quando l'Italia ha iniziato la sua bella guerra, e Vittorio Emanuele III è partito, primo tra i primi, per recarsi lassù alle contese frontiere, Elena di Savoia ha dato a noi tutti il più eloquente esempio di attività fervorosa per il bene di migliaia e migliaia di nostri fratelli, e di innumerevoli famiglie.

Non vi è parola che possa ridire la sublime grandezza di questo continuo prodigarsi a pro dei combattenti, dei feriti, delle mamme, delle spose, dei figliuoli. Occorrerebbe il verso divino del poeta che segnasse con numeri d'oro il carme della pietà e della bontà e vi ponesse come figurazione indistruttibile Elena Regina d'Italia.

Giungeranno oggi alla Reggia telegrammi in gran copia beneauguran-

Il significato della festa

Si: la cerimonia svoltasi stamane nella palestra ginnastica, che S. E. ha voluto rendere più solenne col suo intervento ufficiale, deve considerarsi qualcosa di ben più alto che un modesto espediente della vita scolastica, per risvegliare ne' giovani cuori le assopite virtù e spingerli a nobile gara di studio.

Essa è stato un episodio di quel meraviglioso risorgimento civile che improvvisamente dall'Alpi candide all'ignivomo Etna ha riunito in un solo palpito in una sola aspirazione in un solo volere tutti gli animi cancellando con una sincerità che ha di miracolo le vane divisioni di partiti parolai, onde fino a qualche mese fa era afflitta la terza Italia.

Fautori, senza esagerare, dell'educazione fisica noi crediamo che ad essa spetti un compito ben più alto che non quello di formare « le poderose spalle e i validi toraci », crediamo che, raggiunta la concordia degli spiriti, essa debba tendere al conseguimento di quel sublime ideale che Massimo D'Azeglio, il bel cavaliere senza macchia e senza paura, esprimeva con felice aforismo dopo che la nostra penisola fu francata dalla servitù straniera!

E la storia, maestra della vita, ci conferma in cotesta opinione, ricordandoci che i Greci delle Termopili e di Maratona avevano fortificato i muscoli e più il core contro gli assalti della pallida paura nello stadio, in cui scendevano anche le vergini attiche e doriche, a ricrearvi con l'esercizio e col moto lo sviluppo della loro regolare bellezza.

E ci ricorda inoltre che Roma nel campo di Marte educava i sentimenti virili della gioventù, e però quando, nell'ora del periglio o della conquista, chiamava i suoi figli [illegible] alle per terribili prove, a superar le quali occorre ben altro che il braccio di acciaio e il corpo d'atleta.

E i nostri gloriosi Comuni, le irrequiete repubbliche marinare non obbligavano la gioventù ad esercitazioni ginnastiche, le quali soprattutto miravano a preparare gli animosi che dovevano indi salpare sulle galee trionfanti [illegible] nel lontano oriente il nome di Genova di Venezia di Pisa di Amalfi?

Cuor di ferro, adunque, in corpo di ferro; ecco gli scopi della ginnastica [illegible] pro dei combattenti [illegible] evoli: a' quali l'odierna pedagogia ne ha aggiunto un terzo trasformando l'educazione delle membra in un potente strumento per raggiungere il triplice fine fisico, morale ed intellettuale.

Sottrarre i giovanetti dalle influenze deleterie della via e del malo esempio, rinvigorire le loro tenerelle persone, combattendo sapientemente i danni del sopraccarico intellettuale ed ogni deformazione organica, coltivare e raffinare i sensi per modo che [illegible] e le facoltà intellettive rispondano più vivaci agli stimoli esteriori, questi sono i tre ideali santissimi che dobbiamo prefiggerci di conseguire ad ogni costo, col mezzo dell'educazione fisica.

Ma che varrebbe avere corpo forte animo nobile mente sveglia, se codeste pregevolissime doti non fossero ravvivate da un sentimento generoso che le fonda armonizzandole in compiuta corrispondenza d'intenti?

Vo' parlare del sentimento che in certe ore del giorno, specie quando il sole scende maestosamente in mari [illegible] di soave malinconia ogni [illegible] al nostro sguardo, ci fa desiderare con più ardore il focolare domestico, di quel sentimento che ci rende sacra la terra natia, inviolabile la dolce lingua della mamma, che ci spinge a morte col sorriso sul le labbra in difesa delle patrie libertà, minacciate da qualsiasi unno o vandalo di costume se non di razza.

Gli Italiani d'oggi, la Dio mercè, han dato e stanno dando sulle balze del Trentino e lungo le cruenti rive dell'Isonzo le incredibili prove di patriottismo che ci fanno ammirare da tutto il mondo e temere con un senso di folle sgomento dal barbaro nemico, come l'antico germano al fulmineo avanzarsi dei legionari di Giulio Cesare.

Ma non basta; questo scatto superbo di amor patrio deve divenire abitudine, sublime abitudine, che in ogni ora del giorno in ogni azione [illegible] ogni pensiero [illegible] a vivere [illegible] della razza latina, con [illegible] lagni un'alta missione di civiltà di progresso di giustizia.

E se noi riusciremo ad instillare nella vivente generazione questo sentimento di amor patrio che in individui sani di corpo di animo e di mente armonizzi ogni energia verso un ideale purissimo, i gloriosi destini della patria saranno assicurati e il voto di Massimo D'Azeglio sarà compiuto.

Questo è, adunque, il significato dell'odierna cerimonia, significato che con la sua augusta presenza ha voluto confermare pubblicamente [illegible] Ameglio, il condottiero vittorioso della Giuliana delle Due Palme di Psitos.

ALFA

La Bandiera al Ricreatorio

Quasi subito dopo l'occupazione si fondò un ricreatorio italo arabo sotto la direzione del maestro d'Armi professor Giovanni Felicetti [illegible] Principe Umberto [illegible] comitato [illegible] composto delle signore [illegible] del Re, Camilla Salman [illegible] Marchi [illegible] Rosso [illegible] Frigo [illegible] Furpo

A madrina per la consegna della [illegible] Latino.

Il Comitato promotore ottenne di [illegible] della premiazione degli alunni di [illegible] scuole medie ed elementari [illegible]

Nella palestra ginnastica

La cerimonia si è svolta nella palestra [illegible] verniciata con igienico smalto di catrame.

Il palco destinato a S. E. con un bel trono nel mezzo in velluto cremisi sorgeva nel centro del lato est del recinto; di fronte ai posti per gli invitati; a destra un palco per la musica dell'Educatorio della Mensa. In giro per tutta l'arena dei pennoni con scudo portanti le patrie, tabelle scritte: Viva il Re! Viva la Regina! Viva la Casa di Savoia! Viva S. E. Ameglio! Viva l'Esercito! Viva Tripoli!

Di rimpetto all'entrata principale in un bel trofeo di palme e bandiere della quadruplice intesa stavano i ritratti dei beneamati nostri Sovrani.

Fin dalle prime ore del mattino sono nella palestra il Comm. De Luca Aprile, il preside Gandolfo, il Direttore del ricreatorio Felicetti, i direttori Paggi, Meloni, le direttrici Rebaldi Meloni, Ayre Olga e il direttore della scuola italo araba prof. Casano. All'entrata sono i professori Pelosi, Manno, Crisafi e Ricciotti per ricevere gli invitati, che sono accompagnati al loro posto dal prof. Alagna, Mont e Casano

Alle ore 8,30 cominciano a giungere le Autorità. Notiamo:

Signora Dina Latini con la Signorina Paola; Colonnello Alfredo Giannuzzi Savelli con la Signora e le Signorine Bianco, Amalia Bona; la signora e la signorina Serra; la professoressa signora Muto Gallo; il Colonnello [illegible]; il commendatore Hassuna Caramanli; il Cav. Uff. Dr Cicero; Cav. Zucco; Prof. [illegible] Colonnello Pellegrino, il maggiore Muzzioli, [illegible] capitano cav. Leone; capitano Ferretti; cav. uff. Protor; cav. uff. Biozzi; cav. uff. Riccardo Astuto; cav. uff. Palumbo Cardella; comm. Simonetti; cav. [illegible] Simoncini; cav. uff. Villani Caffarel; cav. uff. Marongiu; [illegible] cav. uff. La Rocca; Signor Soprintendente Monumenti e Scavi prof. Aurigemma; Signor direttore della dogana; Signor direttore Banco di Napoli [illegible] Giacomo Tedeschi; comm. Callis; direttore Banco di Sicilia; direttore della Banca d'Italia; capitano Orazio Monaco; maggiore Lasalo, maggiore Volpes, cav. uff. Muzzafer Suleiman, cav. ufficiale Ahmed Vija Ed Din El Muntasser di Omar; cav. uff. Ahmed El Mrejedh fu Ali; cav. uff. Seek Abd Rahaman El Busairi Cadi; cav. uff. Mohamed Farhat fu Farad; cav. uff. Omar El Muntasser; cav. uff. Mohamed Muk[illegible] Mandarini; cap. cav. Janus; cap. cav. Tarantino; cap. cav. Josine e gli ufficiali e comandanti le R. Navi in porto.

A rendere più interessante la festa [illegible] poter fare il nome.

L'arrivo di S. E.

[illegible] entra nella [illegible] Preston [illegible] Direttore delle Scuole Elementari Cav. Paggi.

Dopo lo scambio dei saluti e delle presentazioni, S. E. accompagnato il Sopraintendente [illegible] Direttore delle Scuole e del Ricreatorio, ha passato in rivista le varie squadre di alunni ed alunne schierate militarmente. Per tutte le squadre S. E. ha avuto parole di lode e di paterna bontà. Agli alunni indigeni della scuola italo-araba S. E. ha rivolto varie domande, alle quali [illegible] ragazzi han risposto in bu[illegible] con un lampo di fierezza e di gioia negli occhi.

Terminato il giro della [illegible] S. E. ed il seguito prend[illegible] sulla tribuna e ad un cen[illegible] Felicetti [illegible] esercizi ginnici.

Gli esercizi ginnastici

Dapprima le [illegible] costumini alla marinara [illegible] sotto la guida della [illegible] Boscia dei graziosissimi esercizi ginnastici con la bacchetta.

Quindi si ammassano tra le appro azioni generali da un lato dell'arena per lasciar sgombra la palestra alle squadre del ricreatorio, che al comando del prof. Felicetti cominciano a svolgere il loro programma con esercizi combinati a corpo libero.

Ammirati per l'esecuzione perfetta e per il colpo d'occhio armonico e magnifico passano alle difficili piramidi di equilibrio alle scale; nell'ultima delle quali i giovani ginnasti con pensiero delicatissimo ad un cenno di fischietto lasciano svolgere dei fogli di carta fino allora tenuti nascosti con la scritta di W Ameglio.

Il Governatore [illegible] chiama a sè il prof. Felicetti congratulandosi vivamente [illegible] compiacimento [illegible]

Quindi il comm. De Luca Aprile con voce alta e sonora dice l'efficacissimo seguente discorso:

Parla il Soprintendente

Signor Generale e Governatore,

Vostra Eccellenza ha voluto, nel fausto anniversario della nascita di Sua Maestà la Regina, onorare di Sua presenza questa modesta festa della Patria e della Scuola. Ve ne ringrazio a nome di tutti gl'insegnanti, e delle 62 classi e 2400 alunni che costituiscono le scolaresche della città di Tripoli.

La premiazione odierna è festa anche della Patria per la virtù delle gentili donne tripoline che mosse da

generoso slancio si compiacquero tessere con le loro mani un ricco e splendente làbaro nazionale e donarlo al Ricreatorio che s'intitola dal nome augusto del Principe Ereditario.

Non è tempo propizio, Eccellenza, ai discorsi. Allorchè i fatti parlano — parlano forte in un turbine di fuoco ed'eroismo sulle Alpi nostre — la rettorica non trova posto, deve tacere. Ed io terminerò presto, Eccellenza; ma intendo prima ricordare, qui, in questo lieto momento, un episodio quasi dimenticato, del quale fui testimonio, che si ricongiunge alla scuola, alla patria ed alla terra libica.

Ventisei anni addietro, il 14 marzo 1890, sotto la triste e sospettosa dominazione turca, Tripoli mussulmana offerse uno spettacolo sorprendente. Nella mattinata gl'Italiani s'erano recati compatti a fare più solenne la premiazione delle loro scuole, da poco istituite e riordinate dal patrio governo, nella serata gl'Italiani stessi ebbero la gioia d'assistere ad un significativo avvenimento, quello di molte e molte centinaia di arabi accalcantisi tra la Zavia e la moschea di Sidi Dargut esprimendo [illegible] Umberto I [illegible] acclamanti entusiasticamente all'Italia ed al suo Re. Il console generale d'Italia cavaliere Grande, [illegible] quella sera che la protezione dell'Italia non sarebbe mai mancata agli arabi della Tripolitania.

[illegible] d'allora [illegible] vincoli di simpatia e di solidarietà tra gli Italiani e gli Arabi. Poi seguirono [illegible] anni di sosta, di [illegible] del 5 ottobre 1911 [illegible] del [illegible] tura [illegible] Tripoli [illegible] bia [illegible] lenza [illegible] stro [illegible] mo [illegible] parsa vennisei anni addietro sono stati riallacciati all'ombra vigile e grandiosa del Re e del Governo italiano, e vanno ormai stringendosi con sì puri e saldi fili da farci assai bene riprometter [illegible]

[illegible] Bengasi [illegible] sità, e tenne accesa la fiaccola d'ogni civile progresso in questi paesi millenarii che videro ed intesero la potenza romana, avrà ancora un altissimo compito da assolvere nei presenti e nei futuri rapporti della madre patria con le popolazioni indigene, l'opera benefica di concorrere al la definitiva pacificazione.

Voi, adolescenti, che ricevete oggi il meritato premio alla vostra diligenza ed all'amore allo studio, che conseguite maggior premio col dono della bandiera della patria, apprestatevi ad onorare tutta la vita la tricolore bandiera, ad amarla e difenderla; innalzate i cuori e le menti alle Alpi nevose, al mare nostro ceruleo, ove soldati e marinai fanno olocausto della loro giovinezza ad un'Italia grande e gloriosa. Dio protegga il Re e la Patria!

Il bel discorso del Comm. De Luca Aprile è vivamente applaudito.

Subito dopo la gentile ed avvenente signorina Lattai s'avanza sul palco e legge il suo discorso, mentre il prof. Firpo scopre il serico vessillo che era stato finora [illegible] un velo candido.

Parla la Madrina

Eccellenza, Signori,

Fu dato a me l'onore di rappresentare in questa lieta cerimonia le signore e le signorine di Tripoli, ed in nome di esse io consegno al Ricreatorio « Principe Umberto » la Bandiera che le Donne offrono con orgoglio ai loro figli, ai loro fratelli.

Adolescenti, ignari ogg della vostra sorte, ma fidenti in essa; figli della nostra Patria diletta, amate nel nuovo e fiammeggiante Vessillo il simbolo della Vittoria in guerra, della Gloria in pace.

Quando esso carezza le nostre fronti bianche o ricciute è quello il bacio della Patria; quando esso sventola in festa nelle vostre mani acclamanti pensate ai logori Tricolori, che s'avanzano gloriosi per le Terre redente.

Adolescenti, eroi del domani! Quando sarà venuto il vostro giorno ricordatevi di noi, o che questo Vessillo vi conduca sui campi dell'onore e della Vittoria, o che vi risplenda nella Gloria, in una festa il, oltre le Alpi Giulie, accomunando in un sol pensiero, fondendo in un solo entusiasmo i fratelli redentori e quelli redenti.

Ricordateci: fummo noi che vi acclamammo partenti verso la vita in questo giorno, da questa terra! Fummo noi che alla vostra adolescenza lieta sorridemmo oggi.

Ricordateci quando, come l'augurale Vessillo vi esprime, vi sorriderà nell'avvenire la gloria ed il successo.

Ricordatevi tutti delle Donne d'Italia e per esse gridate: « Viva l'Italia! »

Il dire della madrina è salutato da una calda ovazione.

La gentile donzella, soffuso il volto di leggiadro rossore, prende dalle mani del Prof. Firpo il vessillo e lo consegna al direttore del Ricreatorio che salutando militarmente dice a voce spiegata:

Il Direttore del Ricreatorio prende in consegna la bandiera.

« Viva l'Italia! » Con questo grido [illegible] quale direttore del R. Ricreatorio Principe Umberto, com[illegible] gna il sacro Vessillo della Patria che splendidamente artistico la gentilezza delle Signore e Signorine di Tripoli ha voluto donare al nostro Ricreatorio.

Eccellenza, a Voi che col vostro intervento vi siete degnato di rendere più solenne questa cerimonia, a Voi, che, duce vittorioso della Giuliana, delle Due Palme, e del lontano Pa[illegible], mostraste con l'eroico esempio alla gioventù italica il cammino della gloria, a Voi prometto di educare [illegible] forte di corpo, d'animo gagliarda per gli altissimi destini riservati alla secolare razza [illegible]

[illegible] intorno, al quale ben noto tutto in[illegible] e il simbolo più radioso.

O santo tricolore della Patria, [illegible] l'Italia [illegible] Amalia [illegible] la!

Così dicendo, porge la bandiera a S. E. che [illegible] un lembo la bacia devotamente.

La commozione è generale [illegible]

La bandiera viene [illegible] Cassar Francesco e alle guardie d'onore Nahum Emilio e Pitrè Oscar.

Ad un tratto si fa un silenzio per [illegible].

La maschia persona del Generale Ameglio viene avanti sul palco e parla con sentito entusiasmo, sfavillando negli occhi i generosi sentimenti la cui è preso.

Le nobili parole di Sua Eccellenza

Sono intervenuto con piacere a questa bella festa scolastica che celebra, con la distribuzione dei premi [illegible] la virtù del dovere compiuto.

Voi, o giovanetti e giovanette, [illegible] questo giorno in cui ricevete il guiderdone delle vostre [illegible] di sprone ed incitamento a perseverare e migliorare.

[illegible] della famiglia che formano gli [illegible] vincoli familiari non vi può essere erosismo; e se ora sulle Alpi nevose e sul ceruleo mare d'Italia nostra migliaia di eroi immolano le loro giovani vite al sacro ideale di una Patria più grande, bisogna riconoscere che è stata la scuola ad instillare ed a fortificare nei loro cuori il nobilissimo sentimento dell'amor patrio.

Voi, o giovanetti, ricordate che la Patria conta sull[illegible] forze della vostra mente e del vostro braccio e perciò dovete irrobustire i muscoli ed arricchire la mente, per diventare degni figli d'Italia.

Alle giovanette dico che esse devono rispecchiare il fulgido esempio delle più alte virtù domestiche, alla Donna insigne che rappresenta i più nobili sentimenti che possono fregiare l'anima femminile, Sua Maestà la Regina d'Italia, di cui oggi si festeggia il genetliaco.

Levate i cuori, o ragazze e ragazzi, al nostro bello e santo tricolore che sventola glorioso sui ghiacciai alpini e sul mare azzurro; levate i cuori in uno slancio d'affetto e di fede al nostro amato Sovrano, al primo soldato d'Italia, che dà, primo sempre in tutti i cimenti, esempio di come si serva la Patria.

Custodite come un pegno prezioso la bella bandiera che un Comitato di gentili signore ha voluto amorosamente offrirvi e rivolgete un affettuoso pensiero di devozione all'Augusto Principe Ereditario del cui nome si fregia il vostro Ricreatorio.

Siate studiosi, siate baldi e forti e sentirete una viva e profonda gioia nell'animo, quella che viene dalla soddisfazione del dovere compiuto.

Evviva il Re! Evviva l'Italia!

Le parole di Sua Eccellenza il Governatore suscitano un grido unanime di Viva il Re! Viva l'Italia! Viva l'Esercito!

Applausi scroscianti echeggiano dall'immensa folla che gremisce la palestra, la quale offre un colpo d'occhio veramente stupendo.

Il momento è commovente e solenne.

La premiazione

Il Comm. De Luca Aprile prende la parola [illegible] Capello [illegible] premiati.

S. E. [illegible] di consegnare ai giovani che hanno meritato il primo [illegible] le medaglie e i diplomi; ed ha per tutti una parola di lode e di incoraggiamento.

Ecco l'elenco dei premiati:

R. Scuole Medie « Dante Alighieri »

1. tecnica A — Premio di primo grado: Muscat Aurelio.

Menzione onorevole: Messina Santo; Emanyam Arrigo; Avgherinos Teo[illegible]

1. tecnica B — Premio di primo grado: Enriquez Nelly.

Premio di secondo grado: Hassan Giulia, Valle Giovanna, Alberta Assunta.

1. tecnica C — Premio di primo grado: [illegible]

Premio di secondo grado: Metalopulos Ang.

Menzione onorevole: Levi Vittorio.

1. ginnasiale — Premio di primo grado: [illegible]

Menzione onorevole: [illegible]

2. ginnasiale — Premio di primo grado: [illegible]

Premio di secondo grado: [illegible]

2. tecnica A — Premio di primo grado: Franco Aronne.

Premio di secondo grado: [illegible]

Menzione onorevole: Graffrida Carmelo.

3. tecnica B — Premio di primo grado: [illegible]

Menzione onorevole: [illegible] Egidi Marianna, Montuori Paola.

3. tecnica — Premio di primo grado: Forti Maurizio.

Premio di secondo grado: Strini Alberto.

Menzione onorevole: Mandarini Guido; Hassan Elia; Toscano Gaetano.

1. Istituto — Premi di primo grado: Bonassinga Attilio.

Premio di secondo grado: Calgini Umberto.

Menzione onorevole: Mandarini Umberto.

R. Scuola Elementare Maschile « ROMA »

1. Classe Sez. A. — Premio di 1. grado: Cittadini Renato.

Premio di 2. grado — Palmella Rodolfo.

Menzione onorevole: Pipitone Mariano; Romano Gaetano; De Lucia Antonio.

1. Classe Sez. B — Premio di 1. grado: Spadavecchia Nicola.

Premio di secondo grado: Pellizza Cesare.

Menzione onorevole: Ferro Filippo; Scambia Biagio, Marcante Ignazio.

1. Classe Sez. C. — Premio di primo grado: Lolli Guido.

Premio di secondo grado: [illegible] Francesco.

Menzione onorevole: Manfredi Estevan; Salemi Giovanni; Caruso Manlio.

2. Classe Sez. A — Premio di primo grado: Barbera Ennio.

Premio di 2. grado: Tripi Francesco.

Menzione onorevole: Mignanego Telemaco; Capizzi Giacomo; Massaia Angelino.

2. Classe Sez. B — Premio di 1. grado: Gemelli Sesto.

Premio di secondo grado: Ricci Enrico.

Menzione onorevole: Squarcina Giovanni; Perrone Umberto; Carta Giuseppe.

Classe 3. Sez. A — Premio di primo grado: Coglietta Pasquale.

Premio di secondo grado: Castaldo Salvatore.

Menzione onorevole: Rufolo Alberto, Spoto Cassandro; Liotti Nicola.

3. Classe Sez. B — Premio di primo grado: Saldina Salvatore.

Premio di secondo grado: Ali Salvatore.

Menzione onorevole: Di Guardia Francesco; Russo Giovanni; De Leo Francesco.

4. Classe Sez. A — Premio di primo grado: Brotto Furio.

Premio di 2. grado: Basilco Nunzio.

5. Classe — Premio di primo grado: Guarino Luigi.

Premio di secondo grado: Haddad Enrico.

Menzione onorevole: Curiel Guido.

Maturità

Premio di primo grado: Trompeo Marcello.

Premio di secondo grado: Ressi Adelaide.

Menzione onorevole: Addadi Saul, Buffo Riccardo; Bollallo Elia.

R. Scuola Elementare Maschile « Pietro Verri »

Classe quarta — Premio di primo grado: Addadi Saul.

Premio di secondo grado: Buzzanca Oscar.

Menzione onorevole: Allon Salomone; Buzzanca Vincenzo; Naim Saul.

Classe terza — Premio di primo grado: Nubil Salomone.

Premio di secondo grado: Raccah Elia.

Menzione onorevole: Ghiam Eliezer; Losurdo Nicola; Zerragh Gabriello.

Classe seconda — Premio di primo grado: Zahut Sion.

Premio di secondo grado: Stalio Giovanni.

Menzione onorevole: Marsicano Saverio; Fennnam Emilio; Valensi Salomone.

Classe prima A — Premio di primo grado: [illegible] Antonino.

Premio di secondo grado: Sardina Vito.

Menzione onorevole: [illegible] Zaccaria, Habib Gabriello, Tascone Togo.

Classe prima B — Premio di primo grado: [illegible]

Premio di secondo grado: Madeddu Giovanni.

Menzione onorevole: Anselmo Pie[illegible] Sardina Pietro.

R. Scuola Maschile Italo-Araba

Classe prima — Premio di primo grado: Mohamed ben Saad.

Premio di secondo grado: Giafri Abdalla.

Menzione onorevole: Bascir ben [illegible] Abdul Hamid Ali.

Classe seconda — Premio di primo grado: Gemmali Mohamed.

Premio di secondo grado: Gurgi Ali.

Menzione onorevole: Sghaier Senussi.

R. Scuola Elementare Femminile « Regina Elena »

Classe 5. — Premio di primo grado: Gaido Celestina.

Premio di secondo grado: Facciano Giovanna.

Menzione onorevole: Curcio Irene; Hassan Ranno; Clerici Zoraide.

Classe 4. — Premio di primo grado: Hassan Lidia.

Premio di secondo grado: Tripi Maria.

Menzione onorevole: Ressi Emanuela; Castagna Eugenia; Parillo Caterina.

Classe 3. — Premio di primo grado: [illegible] Maddalena.

Premio di secondo grado: Enriquez Ketty.

Menzione onorevole: Bodrieri Concettina; Vitale Giuseppina; Lombardo Concetta.

Classe 2. A — Premio di primo grado: Azzopardi Maria.

Premio di secondo grado: Cassar Erminia.

Menzione Onorevole: Tinè Salvatrice; Moscarino Maria; Bodrati Emilia.

Classe 2. B — Premio di primo grado: [illegible]

Premio di secondo grado: Boccia Carmela.

Menzione onorevole: Boccia Lucia; Sarti Laura; Terranova Rosa.

Classe 1. A — Premio di primo grado: De Maria Matilde.

Premio di secondo grado: Angelotti Silvia.

Menzione onorevole: Grammatico Anna; Attia Uasi; Fargion Buba.

Classe 1. B — Premio di primo grado: Coppola Rosa.

Premio di secondo grado: Torriani Rosa.

Menzione onorevole: Said Misa; Kapler Adele; Hassan Ester.

Classe 1. C — Premio di primo grado: Drago Fortunata.

Premio di secondo grado: Astuti Maria.

Menzione onorevole: Marciante Anna, Scortino Giuseppa; Levi Carmela.

Esami di maturità — Premio di primo grado: Ricci Nelda.

Premio di secondo grado: Serughi Jolanda.

Menzione onorevole: Le Rose Rosa, Lo Presti Margherita; Zucco Maria.

R. Scuola Elementare Femminile « Margherita di Savoia »

Classe 1. A — Premio di primo grado: Bianco Aurora.

Premio di secondo grado: Esposito Anna.

Menzione onorevole: Bonanno Giuseppina, Debase Clara, Crisca Rubina.

Classe 1. B — Premio di primo grado: Pipitò Vanda.

Premio di secondo grado: Mandarini Anna.

Menzione onorevole: Ferrara Vincenzina; Sidoti Onofria; De Cara Biagina.

Classe 2. — Premio di primo grado: Pulciaro Maria.

Premio di secondo grado: Arbib Bianca.

Menzione onorevole: Labi Stellina; Rosano Giuseppina; Bruno Giuseppina.

Classe 3. — Premio di primo grado: Hassan Gemma.

Premio di secondo grado: Messica Emilia.

Menzione onorevole: Arbib Laura; Piperno Rina; Arbib Giulia.

Classe 4. — Premio di primo grado: Nahum Margherita.

Premio di secondo grado: Habib Lida.

Menzione onorevole: Haim Regina; Lo Presti Margherita; Ricci Nelda.

R. Scuola Maschile italo-araba

1. Classe — Premio di primo grado: Mohamed ben Saad.

Premio di secondo grado: Giafri Abdalla.

Menzione onorevole: Bascir Ben Ali; Bascir Benagi; Abdul Hamid ben Ali.

2. Classe — Premio di primo grado: Gemmali Mohamed.

Premio di secondo grado: Gurgi Ali.

Menzione onorevole: Sghaier Senussi.

R. Ricreatorio « Principe Umberto »

Premio di primo grado: Amato Salvatrice; Hassan Lidia; Testa Marta; Grammatico Teresa; Buccineri Graziano; Abeasis Ubaldo; Trompeo Marcello; Ognelto Giuseppe; Tellini Alessandro; Haddad Levi; Poli Giuseppe, Morville Antonino, Somssi [illegible] Hamed; Gemmali Mohamed Ben Ali.

Premio di secondo grado: Ressi Adelaide; Nahum Vittorio; Piperno Vittorio; Hassan Enrico, Hassan [illegible] Gaudio; Forti Maurizio; Rosano Carmela; Cestaro Carlo.

Menzione onorevole: Baldi Rosa; Libertini Jolanda; Amato Lena; Parrillo Filomena; Delicati Bianca; Flagello Girolama; Lapinacci Maria; Leotini Maria, Hassan Scialomino; Forti Vittorio; [illegible]; Ali Salvatore; [illegible] Mauro; Messina [illegible]; De Santis Manlio; Biagini Edoardo; Hassan Vittorio; Lo Bianco Francesco; Bolla Giorgio; Montanari Armando; Omodei Oreste; Cudia Giuseppe; Castaldo Salvatore; Frasca Alessandro; Tascone Nicola; Introna Sotir; Astuti Salvatore; Bali Temistocle.

* * *

Sua Eccellenza ha lasciato la palestra, fra gli applausi vivissimi, dopo avere distribuito i premi di primo grado.

La premiazione è finita alle ore dieci e mezzo, lasciando nell'animo degl'intervenuti una gradevole impressione.

Non possiamo a meno di tributare una parola di lode per gli organizzatori della bella festa specialmente per l'on. comm. De Luca Aprile, Sopraintendente scolastico per il preside prof. Gandolfo per il professori del Ricreatorio prof. Felicetti per i direttori cav. Paggi, Meloni, le direttrici Rebaldi, Meloni e Ayre Olga e il dirigente della scuola italo-araba, il quale, nonostante che sia da poco tempo a capo di quest'istituto, ha ottenuto dei risultati veramente importanti.

[illegible] sarebbe ingiusto dimenticare il Maestro Egidi Osiride che ha, insieme con il prof. Felicetti istruito le squadre ginnastiche, e la maestra Boscia Camilla la quale ha insegnato con una pazienza ammirevole gli esercizi con la bacchetta a le care bambine della sua scuola.

Episodio gentile

Nella rivista degli alunni Sua Eccellenza, si è fermato a lungo tra le bambine della scuola professionale italo-araba, le quali, nei loro costumi nazionali, offrivano un grazioso spettacolo di leggiadra infantile.

Giovanni Ameglio sembrava essersi d'un tratto accomunato a quella tenera infanzia protesa verso di lui in atteggiamento filiale. Forse le più intime fibre del suo cuore così generoso e così sensibile, vibravano di commozione dinnanzi al solo spettacolo umano puro e limpido che abbia il potere di riconciliarci con la vita: l'infanzia. E la visione della magnifica rassegna ha toccato il suo punto culminante, allorchè Sua Eccellenza, percorrendo le file, si è fermato dinnanzi allo studio gentile delle bambine arabe.

Allorchè abbiamo veduto il prode Soldato accarezzare i piccoli [illegible] porgere loro il premio ambito colla affettuosità di un padre, ci è sembrato a noi di vedere sintetizzata in tratto l'opera di amore e di bene che l'Italia sta compiendo in Libia in mezzo a queste popolazioni.

* * *

Il ben riuscito addobbo è stato eseguito dalla Ditta Fortorelli con artistico gusto.

﴿حفلة تسليم العلم﴾

نسجت عقائل الثغر وماما ثلث الالوان بديع الصنع وعين اليوم وهو عيدمولد جلالةالملكة هيلانه موعد تقديمه لحلقة ملعب الاحداث المسماة باسم ولى العهد الامير امبرتس وقد تصدر الحفلة دولة الوالي الجنرال اميليو . فجاء مصحوبا بجناب السكاتب العام والكولونيل وكارى واعيان المامورين واكابر الضباط وغصت الساحة بالوجوه والسيدات

ثم تقدمت دولته الاحداث وهم في زى العساكر وجال بين صفوف البنات وحض الطالبين والطالبات على الدرس والتحصيل . ثم تصدر في الوجوه فالقومندور دي لوقا ابرالي ناظر المدارس فقام بخطاب نفيس وخطبت بعده كريمة القائد لاتيني ثم المرشال فليشتي معلم الاحداث الالعاب التمرينية

. ثم خطب دولته خطابا بليغا تتدفق منه الحماسة . وبعد ذلك وزعوا الجوائز على الناجحين والناجحات ثم حيا دولته الناس وباد مصحوبا بحاشيته والمامورين وسوف ناتي غدا على ذكر التلغرافين اللذين ارسلهما دولته الى جلالة الملكة هيلانه وللامير امبرتو ولي العهد . ونعرب الخطب التي تليت اليوم

La nostra guerra

Il comunicato di Cadorna

Nel Trentino

—ROMA, 7 ore 22.

Il Comando Supremo in data 7 corrente comunica che nella zona di Riva il giorno 5 le nostre truppe conseguirono un nuovo successo occupando con un'ardita operazione di sorpresa la posizione di San Giovanni sulle falde meridionali del monte Sperone.

Nella Carnia

Nella regione del Col di Lana il nemico attaccò le nostre linee in parecchi punti, ma fu ovunque respinto.

Lungo il rimanente del fronte furono segnalate vivacissime azioni di artiglieria durante le quali il nemico impiegò anche i proiettili con gas asfissianti.

Guerra aerea

Alcuni areoplani nemici apparvero sopra la valle dell'alto Fella lasciando cadere poche bombe che però non produssero danni.

CADORNA

Il Kaiser aggravato

PARIGI, 7.

Il « Journal » riceve da Madrid che secondo notizie attinte da fonte serissima la malattia del Kaiser va sempre più aggravandosi.

Si parla anche di una riunione a Berlino dei Re, e dei Principi tedeschi confederati.

Il ritorno dello Czar DAL FRONTE

PIETROGRADO, 7.

La Czar è tornato al castello di Tsarkoje-Selo, dopo aver visitato tutto il fronte occidentale.

La visita dello Czar provocò un entusiasmo indescrivibile fra i combattenti.

Queste acclamarono le parole dello Czar esprimenti la sicurezza che il nemico sarà sconfitto.

CRONACA DI TRIPOLI

Il colonnello Vaccari

Commendatore della Corona d' Italia

Per solennizzare l'onorificenza di commendatore della Corona d'Italia decretata da S. M. il Re al Colonnello Vaccari, Capo dell'Ufficio Politico Militare [illegible] alle ore 11 il Comm. Niccoli, Segretario Generale, insieme con tutto il [illegible] del Segretariato offrì al [illegible] Commendatore un [illegible].

La bella riunione ebbe luogo nel salone del Castello e fu motivata dalla recente nomina del Colonnello a Commendatore della Corona d'Italia per benemerenze speciali.

[illegible] furono molto numerosi [illegible] i primi S. E. il Governatore [illegible] Generale Ameglio, il Comm. Simonetti [illegible] Comm. Niccoli [illegible] De Vita, [illegible] Volpes, [illegible] cav. uff. [illegible] cav. Astuto [illegible] Pierron [illegible] sor e tutti [illegible].

Dopo [illegible] rendosi lieto di poter [illegible] [illegible] va il giusto premio [illegible] di soldato e di funzionario [illegible] randogli nuove e [illegible] auspicando il bene [illegible] stra Colonia e la grande [illegible] Patria.

[illegible] alla simpatica manifestazione.

Il Colonnello Vaccari affermò poi che egli non [illegible] [illegible] impresa col [illegible] sempre [illegible] sione di civiltà e di giustizia da compiere.

Allo svolgimento, alla riuscita di quest'opera di risanamento e di grandezza contribuiscono con ammirevole abnegazione e competenza funzionari civili ed è per questo [illegible] ci troviamo riuniti intorno al Rappresentante del Re per festeggiare il lavoro compiuto e pensare a dirigere quello ancora da compiersi. Da quest'unione, da quest'accordo fra i due elementi civili e militari nelle direttive che l'Italia dovrà seguire, uscirà radiosa la grandezza della nostra Patria sicura del suo [illegible] avvenire.

[illegible] come questa fusione di tutti [illegible] militari e civili, col solo [illegible] raggiungere il trionfo definitivo dell'Italia, è personificata in S. E. il Governatore Ameglio [illegible] militari e civili [illegible] di civiltà e giustizia.

Il Colonnello mandò un saluto ai valorosi che si battono al fronte per la [illegible] della Patria, a quelli che qui nelle trincee mantengono alto il nome d'Italia e rinnovò i suoi ringraziamenti a S. E. il Governatore, [illegible] Niccoli e a tutti i presenti.

S. E. il Governatore Ameglio e [illegible] anch'Egli per la bella manifestazione di simpatia e di stima fatta al suo fedele collaboratore, tratteggiò con belle parole la figura del Colonnello Comm. Vaccari, spiegò l'alto significato della ricompensa e della manifestazione odierna, rinnovò con frase sicura la sua fede nello splendido avvenire della Colonia invitando tutti indistintamente a continuare senza requie in quest'opera di redenzione e di affermazione della Grande Italia!

Le parole vibrate e altamente patriottiche di S. E. il Governatore furono coronate da vivissimi applausi.

Infine si brindò di nuovo [illegible] vandosi da tutti al Colonnello Comm. Vaccari i loro più sinceri e cordiali auguri.

Quando la riunione cordialissima, simpatica si sciolse, ciascuno dei presenti portò con sè l'impressione schietta e sincera che dall'attuale lavoro fatto con la massima concordia di tutti gli elementi di [illegible] [illegible] il nome della Nazione italiana.

«La Nuova Italia» si sente lieta ed onorata di poter trasmettere [illegible] l'Egregio Colonnello Comm. Vaccari le sue più rispettose e devote congratulazioni formulando l'augurio che per molto tempo ancora Egli possa continuare in queste terre la sua vigile ed oculata opera di redenzione di pacificazione e di [illegible] fra l'elemento indigeno e quello [illegible].

Preparazione Civile

Comando III Battaglione 48. Reggim. Fanteria L. 31,60; Tenenza RR. [illegible] Comando 81. [illegible] Presidiario 20,00; Distaccamento 3. Artiglieria da Fortezza Ain-Zara 10,00; Direzione Trasporti e Tappe 9,75; II Battaglione [illegible] 28,10; Deposito Quadrupedi [illegible] Tripoli 6,25; 341. Batt. Milizia Territoriale 37,95; Prima Tenenza [illegible] Tripoli 10,00, Tenente Za[illegible] 2,00, [illegible] Boscia 10. [illegible] 210,20

— x x —

Inaugurazione di un elegante Ristorante

Il Ristorante «Patria», che aveva sede in Via dei Bastioni, si è trasferito in Suq el Turk N. 5 in nuovissimi [illegible] locali ed è stato [illegible] col nome augurale di Hôtel Ristorante «ROMA».

[illegible] il magnifico Ristorante [illegible] sua nuova sede con [illegible] d'Albergo di primo ordine.

[illegible] centralissima e le [illegible] del precedente, [illegible] certi di esser nel vero [illegible] il novello «Roma» [illegible] fortuna, come noi cor[illegible].

Cronaca sportiva

UN MATCH

[illegible] ha accettata la [illegible] dalla Società [illegible] sarà giocato [illegible] domenica 9 [illegible] Siamo certi che [illegible] del foot-ball, accorreranno numerosi ad applaudire i [illegible].

— x x —

Avviso

[illegible] categoria e ai richiamati [illegible] militari di [illegible] nati in [illegible] Caserma [illegible] ore 7,30. [illegible] indumenti [illegible] terra alle [illegible]

سرقة حولي

قبض البوليس على ابن صادق الملاني لسرقته المدعوة مسعودة حوليا يساوى ١٨ فرنكا

Stato Civile

Nati

Zaglon Bifa di Beriani — Naim [illegible] Guetta Lumma [illegible].

Pubblicazioni

Barone Sebastiano fu Giuseppe di anni 36 da Militello, giardiniere, con Schembari Nunziata di Giuseppe da Comiso.

D'Ascoli Rag. Giuseppe di Bartolomeo d'anni 33 da Barletta, ufficiale di Dogana, con Azzopardi Ersilia fu Enrico di anni 17 da Tripoli.

AVVISO

L'impresa Michele Sirianni sita in Sciara el Garbi 225-227 rende noto [illegible] clientela che do[illegible] in liquidazione [illegible] di fattura [illegible] cornici armi e [illegible]

D.r UGO CAFIERO - Direttore-Proprietario Responsabile.

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

امساك

قبض البوليس على الحاج محمد بن سالم والمبروك بن على واحمد بن محمد وهم يعملون في حفر قرة رش لانهم لم يكونوا حاملين اذنا بذلك من الدائرة السياسية

— + —

✱ من دائرة الزراعة ✱

ان مدير القسم الزراعي يعلم عن امر دولة الوالى بما ياتى :

اولا — ان دائرة الزراعة مستعدة لان توزع مجانا بزر القز (دود الحرير) على الطليان او الاهالي الذين يحسنون العناية بتربيته في الربيع المقبل ويجب ان يصير تقديم الطلبات الى الدائرة المذكورة قبل نهاية الشهر الحالي .

ثانيا — وقد عينت الدائرة جوائز كل جائزة ١٠ فرنك وثلاث جوائز كل منها ٥٠ وست جوائز كل منها ٢٥ لمن يحسن تربية هذا الدود ويجمع فيه نجاحا اكثر .

وان جناب الكاتب العام للامور المدنية والسياسية يعين لجنة خاصة للامتحان والتحقيق وتعيين الذين يستحقون الجوائز المذكورة .

عن طرابلس ٣١ ديسمبر

— + —

✱ تشريف ✱

[illegible] جناب الكاتب العام القومندور [illegible] بصحبة جميع المامورين رتبة قومندور تاج ايطاليا الى جناب القولونيل وكارى رئيس الدائرة السياسية العسكرية .

وكان [illegible] السرب [illegible] كبار الضباط وعين الجنود من كل طبقة ومرتبة يتقدمهم دولة الوالي

وبينما كان القوم يتناولون الشاي القومندور نيقولي الكاتب العام خطابا وجيزا بليغا في ما تعطفت به الحضرة الملكية على رئيس الندوة السياسية العسكرية . وقد ذكر في خطابه نبذة من خطة القولونيل وكاري وكيف انتظم في سلك ضباط اركان حرب وما كان من بلائه في مصراته وجنوبي بنغازي وحين تعين رئيسا للمحفل السياسي العسكري ببنغازي فطرابلس واثنى كثيرا على حسن قيامه بعمله فان عمله قد صادف نجاحا باهرا واستمال القلوب واستعطف الافئدة واقتنص كل شارد .

ثم دعا جناب الكاتب العام جميع الحضور الى ان يشربوا نخب دولة ايطاليا ومليكها والجنرال اميليو والقولونيل وكاري . فدعوا له بالفوز في اعماله . فشكر لهم جناب القولونيل بعبارة وجيزة بليغة وقال [illegible]

ان هذا التشريف لم يقصد به شخصي وحدي ولكن العمل الذي ما زلنا دائبين فيه بجد ونشاط وصبر ومواظبة بقصد اعلاء منار دولة ايطاليا في سدة القبول او في هذه البلاد التي جاءت ايطاليا اليها برسالة عظيمة وهي نشر انوار المدنية وبسط ظلال العدالة .

ولا ريب [illegible] المامورين الملكيين يوزرون كثيرا في هذا العمل العظيم . ولذلك فلك ترانا جميعا حافين بنائب جلالة الملك الاحتفال [illegible] قد كمل من عملنا [illegible] [illegible] وهذ التضامن والتعاون بين رجال العسكرية والملكية في الحقبة التي ينبغي لدولتنا ان تمشي عليها يلبس محدها حلة من النور ويضمن عظمة مستقبلها .

ثم حيى فرسان المجمع ايطاليا [illegible] وجدد شكره لدولة الوالي ولجناب الكاتب العام .

وقد كان دولة الوالى مسرورا غاية السرور لما شاهده من تشريف الرجل الذي يحق لنا ان نسميه ساعده فخطب وشرح معنى هذه المكافأة التي ساقها جلالة الملك الى القولونيل واعرب عن يقينه بحسن مستقبل هذه البلاد وحض الجميع على ان يعملوا يدا واحدة في هذه السبيل سبيل انقاذ هذه البلاد وتحريرها وترسيخ قدم الدولة فيها .

فصفق الحضور لكلام دولته ثم شربوا دنية على نخب القولونيل وكارى وكرروا له التهنئة . وجريدتنا هذه تعد من اكبر واجباتها رفع عبارات التهنئة لهذا الرجل المزدان بالحلل الاخلاق لا سيما وكونها قائلا رأينا الناس من كل مذهب ومشرب يلتفون حوله لما رأوا فيه من المحبة لاصلاح شوونهم والعمل على القاء بذار التالف والتاخي بين العنصر العربي والطلياني .

فنسال الحق سبحانه وتعالى ان يوتيه الايد والقوة ويسدده الى ما فيه [illegible] البلاد وصلاح العباد .

—✱ بلاغ فرنسا ✱—

باريز — ٧

ضربت مدافعنا بطاريات العدو المنصوبة بين سواسون وريمس فدمرت جانبا من تحصينات العدو في شمبانيا .

بتروغراد ٧

[illegible] الالمان جهة كوك هوتز كافولكا . وحصنا البقعة المفتوحة ورددنا مطامع العدو في استرجاع تحصيناته المفقودة وكبدناه خسائر باهظة .

وفي القتال دائرة شمالي شرقي زرنوفيس [illegible] واحتولي فرماننا على قسم جديد من مواقع العدو وردوا كراته وكبدوه خسائر وغنمنا منه ١٨ ضابطا و ١٠٤٣ اسيرا و ٤ مدافع سريعة .

—✱ نقلا من جريدة ✱—

— المقطم —

Variatà interessante

✱ نوادر التاريخ وشئون من ✱ الملوك والسفراء

آثار قديمة تحت البحر

كان الغواصون يغوصون على صيد الاسفنج سنة ١٩٠٧ عند شواطئ تونس بين سوس وسفاقس فعثروا في اسفل البحر على مراكب عديدة سليمة ومحملة اثقالا وتماثيل واعمدة رخامية . ولما نمي الخبر الى المسيو مرلين مدير الاثار في تونس اهتم بمساعدة الحكومة الفرنساوية على اخراجها فاذا هى تماثيل يونانية بديعة الصنع واعمدة قورنثية ووجدوا في داخل المراكب الغارقة اواني كبيرة من الخزف ملآنة زيتا وخمرا موونة النوتية واما المراكب فمن الطرز القديم عهد صنعها الى القرن الاول قبل المسيح واما الاثار فمن الطرز اليوناني وبعد البحث ظهر لعلماء الاثار ان تلك المراكب كانت تنقل التماثيل الى الاسكندرية او ايطاليا فاصابتها العواصف والانواء واغرقتها وما فيها وقال بعضهم انه حدثت معركة بحرية بين هذه المراكب اليونانية ومراكب رومانية او قرطجنية من القرصان لانه كان بين المراكب الغرقي سفن رومانية فنقلت هذه الاثار الى متحف تونس .

النار اليونانية

ادعى احد العلماء سنة ١٩١١ انه اكتشف سر صنع النار اليونانية القديمة المعروفة بالغريغورية والتي كان يستعملها قياصرة القسطنطينية في حروبهم وهذه النار سيول من اللهب لا تطفأ والماء يزيدها اشتعالا وقد جربت فاسفرت عن نتيجة وافية بالغرض وقد اعدها على زعمه لحرق السفن بقذف النار في اليم ومن خواصها انها تسير على سطح الماء واعل هذه السيول النارية التي نسمع بها في الحرب الحاضرة هي ضرب من هذه النار .

السينما في التاريخ

عهدت حكومة رومانيا الى جماعة من صانعي السيماتوغراف في عمل شريط كبير يمثل تاريخ هذه المملكة منذ نشأتها الى الان والحروب التى حاربت فيها سنة ١٨٧٨ و ١٩١١ تركيا وبلغاريا وحملت ثمانية الاف جندى روماني باسلحتهم وملابسهم ومدافعهم وعددهم ليكونوا تحت امر هذه الشركة فبلغ طول الشريط التاريخي نحو عشرة الاف متر وانفقت على عمله مبلغا طائلا من المال وامر ملك رومانيا ان يحفظ (الفلم) في دار الاثار التاريخية في صناديق مصفحة كتاريخ حي للعصور المقبلة .

ومن هذا القبيل ان حكومة ايطاليا حفظت في متحفها التاريخي شرائط (فلم) جميع المواقع في حرب طرابلس الغرب الاخيرة وصنع الانكليز شريطا فلما يمثل تتويج جلالة الملك جورج في لندن ودلهي (بالهند) وحفظوه في متحف آثارهم

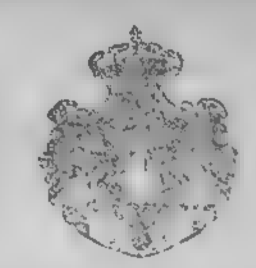
الملوك واللغات

يتنافس الملوك في كثرة اللغات التي يعرفونها فقيصر روسيا الحالي يتكلم الفرنساوية والالمانية والانكليزية وكل اللغات السلافية وامبراطور المانيا يتكلم الانكليزية والفرنساوية واليونانية واللاتينية والروسية وامبراطور النمسا يتكلم الفرنساوية والانكليزية والالمانية وجميع لغات امبراطوريته وهي المجرية والتشكية والبولونية والصربية والكرواتية والروثانية والدلماتية والرومانية والايطالية والعبرانية الدارجة

واما ملك انكلترا فيتكلم الفرنساوية والالمانية والاسبانية والروسية وملك ايطاليا يعرف الانكليزية والالمانية والفرنساوية واكثر الملوك معرفة باللغات هو فردينند ملك بلغاريا فانه يتكلم بكل اللغات الشائعة في اوربا .

رواتب سفراء الدول

اكبر راتب يتناوله السفراء هو راتب سفير انكلترا في باريس وقدره خمسة عشر الف جنيه في السنة وسفراء انكلترا في روسيا وتركيا وواشنطن يبلغ راتب كل منهم نحو اثني عشر الف جنيه , ثم رواتب سفراء المانيا في روسيا وانكلترا وفرنسا فلا يقل الواحد منها عن عشرة آلاف جنيه واقل الرواتب رواتب سفراء الولايات المتحدة فان كل منهم لا يتجاوز الفا وخمس مائة جنيه وانما ينفقون من مالهم الخاص لان اكثرهم من ارباب المال والاميركيون يتسابقون الى الحصول على هذه الوظيفة لنيل الشرف والحظوة بمقابلة الملوك والامراء .



REGNO D'ITALIA

Prestito Nazionale 5 °/o netto a pubblica sottoscrizione

per le spese di guerra

Dal giorno 10 gennaio a tutto il 10 febbraio 1916, sarà aperta la sottoscrizione a un Prestito Nazionale in Obbligazioni dello Stato, fruttanti l'interesse di **lire cinque per ogni cento lire di capitale nominale**, al netto di qualsiasi imposta o tassa da pagarsi al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno.

Tali obbligazioni vengono emesse in virtù del decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 dicembre 1915, n. 1800. Sono del valore nominale di **L. 100, 500, 1000, 5000, 10.000 e 20.000**; e saranno rimborsate **alla pari**, ossia all'intero valore nominale — senza sorteggio — entro il 31 dicembre 1940. Non sono soggette nè a conversione nè a riscatto sino a tutto l'anno 1925.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in ragione di lire **97,50** per ogni cento lire di capitale nominale.

Per sottoscrizioni ricevute col relativo versamento entro il 25 gennaio 1916 non sono dovuti interessi. Per quelle posteriori, dovranno pagarsi gli interessi in ragione del 5 per cento l'anno sul valore nominale a partire dal 1° gennaio 1916.

Per le sottoscrizioni da lire cento, il versamento deve farsi in una sola volta.

Per le sottoscrizioni di somma maggiore, chi non preferisca di farne subito il versamento integrale, ha facoltà di pagare nelle seguenti rate:

il 25 per cento del valore nominale delle Obbligazioni richieste, **all'atto della sottoscrizione**, regolando gli interessi nel modo sopra indicato;

il 25 per cento del detto valore, **al 10 aprile 1916**, più gli interessi su tale quota, nella ragione annua del 5 per cento, dal 1° gennaio al 10 aprile 1916;

il 30 per cento, al 3 luglio 1916, più gli interessi 5 per cento su tale quota, dal 1° gennaio al 3 luglio 1916;

il 17.50 per cento, al 3 ottobre 1916, oltre gli interessi 5 per cento dal 1° gennaio al 3 ottobre 1916 su L. 20 per cento rappresentanti il saldo del capitale nominale.

Nel versamento della rata del 3 luglio 1916 verrà compensata la cedola semestrale maturata.

E' in facoltà dei sottoscrittori di anticipare una o più delle rate sopra indicate: in tal caso gli interessi saranno devoluti soltanto dal 1 gennaio a tutto il giorno dell'anticipato versamento.

Le obbligazioni del Prestito Nazionale saranno rappresentate da titoli al portatore, tramutabili a richiesta del possessore, in certificati nominativi; esse godranno tutti i diritti e i privilegi spettanti ai titoli del Debito pubblico consolidato, ai quali sono interamente equiparate a tutti gli effetti di legge.

A coloro che verseranno l'intero ammontare della somma sottoscritta saranno consegnati immediatamente i titoli definitivi al portatore.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati, fino a concorrenza delle somme stesse, i Buoni del Tesoro ordinari, all'intero valore nominale, salvo lo sconto degli interessi al quattro e mezzo per cento.

Fino a concorrenza della metà dell'ammontare delle somme sottoscritte, saranno accettati in pagamento, all'atto della sottoscrizione, i Buoni del Tesoro quinquennali, che scadono negli anni 1917 e 1918: al valore di L. 99 per i primi e di L. 97.80 per i secondi con l'aggiunta degli interessi decorsi e non riscossi al giorno del versamento.

Le sottoscrizioni al nuovo Prestito si ricevono presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di credito e di risparmio, le Ditte bancarie associate agli Istituti di emissione e le Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, allo scopo di agevolare il sollecito collocamento del Prestito Nazionale, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione.

Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali, in base alle norme che saranno stabilite dai rispettivi Ministeri.

Sino a tutto il mese di marzo 1916, saranno aperte le sottoscrizioni al Prestito Nazionale nelle Colonie Italiane e fra gli Italiani residenti all'estero.

Le sottoscrizioni nelle Colonie saranno ricevute: nell'Eritrea e nella Libia presso le Figliali degli Istituti di emissione, e nella Somalia presso la R. Tesoreria locale.

Per gli Italiani residenti all'estero le sottoscrizioni saranno ricevute presso i Regi Consolati, alle condizioni indicate nel presente manifesto, esclusa la rateazione dei pagamenti. I versamenti relativi comprenderanno, oltre l'importo capitale, gli interessi alla ragione del 5 per cento l'anno, dal giorno 26 gennaio 1916 al giorno del pagamento.

Le sottoscrizioni all'estero potranno essere ricevute anche presso le Agenzie e Corrispondenti del Banco di Napoli in America e presso gli Istituti e Ditte bancarie dell'estero che saranno indicati dal Ministro del Tesoro.

Il Governo - tenuto conto delle condizioni di mercato - offre ai sottoscrittori notevoli vantaggi e ha ferma fiducia che sarà largo il concorso dei capitalisti e dei medi e piccoli risparmiatori all'utile impiego.

Alla Patria in armi i cittadini diedero sempre, con slancio generoso tributo, e così oggi avverrà, perchè ogni Italiano veglia sulle sorti della guerra, sa i sacrifici che la vittoria domanda e vuole che nessun mezzo manchi ai valorosi difensori.

Roma 24 dicembre 1915

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
A. SALANDRA

Il Direttore Generale della Banca d'Italia
B. STRINGHER

Il Ministro del Tesoro
P. CARCANO

AVVISI ECONOMICI

اعلانات تجاريه واقتصاديه

Centesimi 10 la parola, minimo L. 1

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea, Tripoli-Tagiura — Partenza da Tripoli ore 7,30; arrivo a Tagiura ore 8,20; partenza ore 14 a rivo ore 15,20. Partenza da Tagiura alle ore 8,50, arrivo a Tripoli alle ore 9,50; partenza alle ore 16. arrivo ore 16.50.

2ª Linea, Tripoli-Ain-Zara — Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain-Zara alle ore 8,30; partenza ore 14,20, arrivo ore 14,50. Partenza da Ain-Zara alle ore 9, arrivo a Tripoli alle ore 9,30; partenza ore 15,30. arrivo ore 16.

3ª Linea, Tripoli Gargaresc — Partenza da Tripoli ore 8,10, arrivo a Forte Gargaresc ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo ore 14,55. Partenza da Forte Gargaresc ore 9,10, arrivo a Tripoli ore 10; partenza ore 15,40, arrivo ore 16.

Anno V  **La Nuova Italia**  Anno V

Unico Giornale quotidiano della Libia

« **La Nuova Italia** » è entrata dunque nel suo quinto anno di vita.

Non è questo il momento dei programmi e delle promesse, mentre la Nazione intera tende con ansia tutte le proprie energie verso lo scopo supremo. Diciamo soltanto che questo giornale, superato l'inevitabile periodo preparatorio di assestamento che si riscontra in tutte le nuove imprese, ha cominciato a percorrere la sua vera strada con la più grande fermezza e serietà di propositi.

« **La Nuova Italia** » intende col nuovo anno di rendersi maggiormente bene accetta al pubblico, ampliando più che le sarà possibile il suo notiziario dell'Italia e dall'Estero, mercè l'opera di speciali corrispondenti, ed aumentando le sue attuali rubriche, in modo da corrispondere in modo più degno alle legittime esigenze dei suoi abbonati e lettori.

Non promettiamo premi agli abbonati; promettiamo invece che la spesa che occorrerebbe per offrire tali premi e l'utile derivanteci dall'accrescersi del numero dei lettori, saranno esclusivamente destinati al miglioramento del giornale.

E chiediamo infine ai lettori di darci la loro valida e preziosa collaborazione, giacchè il giornale moderno, e specialmente un giornale coloniale quale è il nostro, deve vivere a continuo contatto col pensiero e con la vibrante anima di tutto il pubblico.

ABBONAMENTI
per il Regno e Colonie

Per un anno L. 16 — Per un semestre L. 9
(con decorrenza dal 1° e dal 15 di ogni mese)

Gli abbonamenti si ricevono direttamente nei nostri uffici di

TRIPOLI - Via Azizia
ROMA - Via del Parlamento, 9

Per abbonarsi basta anche versare il relativo importo, senza alcun aumento di spesa, a qualsiasi Ufficio postale del Regno o delle Colonie.

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG.: Condizioni di Abbonamento e Inserzioni

ايطاليا الجديدة

UFFICI: Redazione, Amministrazione, Pubblicità

ANNO IV. N.° 8 — Domenica 9 Gennaio 1916 — Un num. cent. 5

TRIPOLI: Stabilimento del Giornale — ROMA: Via del Parlamento 9

Una buona novella

Le ferrovie della Cirenaica

BENGASI, Gennaio 1916

In tutta la Libia il miglior capodanno è stato il nostro; la più bella strenna alla Colonia e alla Patria è quella offerta da Bengasi. Bella per l'alto significato di forza, di costanza, di fede che essa racchiude.

Tutti sanno che cosa voglia dire la parola ferrovia e che cosa rappresenti la strada ferrata come mezzo di comunicazione. Ma quando la ferrovia si costruisce, come furono costruiti in Tripolitania alcuni dei primi tronchi, col fucile a portata di mano, pronto a sostituire gli attrezzi di lavoro, per rintuzzare l'opera insidiosa dei devastatori, il significato della parola si amplifica e si innalza fino a diventare espressione di un fatto eroico. E quando, come è avvenuto qui da noi in questo primo d'anno, si apre al pubblico un nuovo tronco di strada ferrata, in un paese del quale ci vie ne conteso il possesso con tanta asprezza, la parola ferrovia diventa espressione di sicurezza, diventa affermazione di forza poderosa che tranquillamente si impone con opera di pace ben più dimostrativa di una battaglia vinta.

Questo è l'avvenimento che ha allietato la colonia bengasina e che vi segnalo perchè possiate darne notizia a soddisfazione del sentimento patriottico e a dimostrazione delle reali condizioni del paese.

Il tronco Benina-Regima

Il 1. gennaio è stata aperta al pubblico il secondo tronco Benina-Regima della linea ferroviaria Bengasi-Derna. La festa inaugurale era tutti negli animi perchè la cerimonia solenne inaugurazione è stata differita a quando saranno compiuti i lavori già in corso di esecuzione, del tratto occorrente per allacciare la stazione di Regima con la ridetta omonima, opera di poderosa efficienza bellica.

La linea Bengasi-Derna è, secondo il programma approvato fino dal 1913, la più importante della Cirenaica poichè il tracciato traversa l'interno percorrendo 280 chilometri circa e passando per le località più cospicue, come Merg e Cirene.

Il primo tronco di questa linea compreso fra Bengasi e Benina fu inaugurato con una cerimonia resa solenne dalla presenza di S. E. il Governatore, generale Ameglio, e dell'intervento di tutte le autorità civili e militari e indigene il 20 settembre dell'anno 1914; il secondo, compiuto nei mesi che seguirono, è quello Benina-Regima, sopra indicato, aperto all'esercizio il primo gennaio.

I due tronchi attivati hanno un percorso di circa quaranta chilometri nell'interno; del terzo, che toccherà Merg, sono in corso gli studi.

Altri lavori

Ma l'opera del Governo e dell'Ufficio delle costruzioni ferroviarie residente a Bengasi non si è limitata ai suddetti due tronchi ma si è estesa ad altri lavori che sono il complemento indispensabile del servizio ferroviario.

Infatti sono stati eseguiti i lavori del piazzale della stazione di Bengasi per i depositi dei materiali provenienti dall'Italia; sono stati costruiti numerosi baraccamenti per uso magazzini provvisori; si è provveduto all'allacciamento di detti magazzini con i pontili di sbarco appartenenti al genio militare e al genio civile mediante due chilometri circa di binario.

Sono ormai da considerarsi come terminati i lavori per i fabbricati necessari alla trazione e per quello destinato ai viaggiatori e sono in corso fino dal passato settembre quelli per il magazzino merci e per i tre fabbricati ad uso alloggi ed uffici.

Oggi, la stazione di Bengasi ha undici chilometri di binario con cinquanta deviatori muniti dei meccanismi fissi occorrenti; un fabbricato viaggiatori; quattro per i servizi della trazione: officine — rimessa per locomotive — uffici — magazzino.

Nel corso di quest'anno, così bene iniziato, Bengasi avrà un magazzino merci con annesso piano caricatore della superficie di 2550 metri quadrati ed un fabbricato ad uso uffici della superficie di 610 metri quadrati.

* * *

L'opera pacifica e civile dell'Italia si avanza dunque con sicuro e costante progresso di penetrazione ad affermare sempre più profondamente e completamente il nostro possesso cui non vale nè verrà a scuotere l'insidia di chi non comprende come la rinascita e il benessere di queste regioni e delle popolazioni che vi hanno stabile sede siano intimamente connesse con la sovranità nostra esercitata con largo spirito di redenzione morale economica e sociale.

La patria nostra che sta ora spiegando la sua possa nel ricacciare l'Austria al di là dei naturali confini, può essere tranquilla sulle sorti della sua colonia africana, nessuna preoccupazione deve distrarre il pensiero dal massimo scopo per il quale ha affrontato la santa guerra.

La colonia sta compiendo passo a passo le opere di pace prestabilite quando la situazione internazionale non era oscurata dalla bufera infernale che travolse tante generose esistenze. E con ciò da alla Madrepatria e al mondo la miglior prova di virile sicurezza e di forza pacifica.

حماسة الفرنساويين ومعظم وطنيتهم وجودهم وسخاءهم ولذلك راينا ان نقتصر في هذا المقام على تعريب المنشورات التي اذاعها القائد العام وبعض رجال الدين وزعماء الاحزاب في الحث على الاكتتاب بهذا القرض الكبير

قال الجنرال جوفر في منشور وجهه الى الجيش :

تصدر الحكومة الفرنساوية قرضا كبيرا للدفاع الوطني في ٢٥ نوفمبر وقد اصدرت مثل هذا القرض من قبل فقابلته الامه بالارتياح الشامل لعظم ثقتهما بثروة فرانسا وبانتصارها النهائي في هذه الحرب . والفرنساويون الذين يكتتبون في هذا القرض الجديد يقومون بالاقدس واجباتهم الوطنية من جهه ويستفيدون ماديا من جهه اخرى لان كل ٩٧ فرنكا و ٢٥ سنتيما تعادل مائه فرنك بفائدة ٥ في المائه

لا اشك في انكم تذكرون ما يقوله آباؤكم عن سنة ١٨٧٠ فالقرض الذي عقد بعد تلك الحرب المشؤومة كانت الغاية منه طرد العدو من الاراضي التي احتلها واما القرض الذي اصدرته الحكومه اليوم فهو قرض النصر كما سماه وزير المالية (اذكروا هذا كله واكتبوه الى اقاربكم واصدقائكم وقولوا لهم ان من يكتتب في القرض الفرنساوي يخدم فرنسا ويحارب من اجلها ويساعدها مساعدة فعلية في المهمه التي اتخذتموها على عاتقكم وهي ضمان مستقبلكم ومستقبل ابنائكم)

(الجنرال جوفر)

واصدر الكردينال اميت رئيس اساقفة باريز منشورا هذه خلاصته :

لقد اظهر الكاثوليك جودهم وسخاءهم في كل مرة طلب منهم فيها الاكتتاب للدفاع الوطني . وهاهي فرنسا اليوم تستنجد بوطنية ابنائها وتطلب منهم ان يكتتبوا في قرض مفيد مضمون لسد نفقات الحرب الحاضرة فنطلب منكم ان تلبوا طلبها بكل شي وبقدر استطاعتكم فتبرهنوا لذلك عن وطنية صادقة وتساعدوا فرنسا على النصر النهائي وعلى ابرام صلح عادل وطيد الاركان .

وجاء في منشور اصدره الكردينال اندريو رئيس اساقفة بوردو ما معناه :

ان القرض الجديد الذي اضطرت الحكومه الى اصداره بسبب الحرب الحاضرة يؤثر تاثيرا عظيما في كل فرنساوي لانه يسمى قرض النصر . ففرنسا تطلب اليوم مساعدة ابنائها ولا ريب عندي في انكم تجيبون نداءها بما اعتدتموه من الجود والسخاء .

واصدرت اللجنة العليا للحزب الاشتراكي الجمهوري منشورا هذا خلاصته :

ان هذا القرض قرض النصر سيظهر ارادة الامه الفرنساوية ورغبتها الاكيدة في تخليص الوطن ولا نزيد شيئا على هذه العبارة لانكم لا تجهلون واجباتكم في هذه الساعة الرهيبه التي تراق فيها الدماء الفرنساويه دفاعا عن الامة والبلاد . هذا وتقول صحف جنيف ان بنوك سويسرا كلها غصت بالمكتتبين الذين يرومون ان يعربوا عن ميلهم الى فرنسا وان ينتفعوا بشروط هذا القرض .

وقد اكتتبت الامة الاميركيه وجميع الامم المحايدة بمبالغ طائلة فجاء ذلك دليلا على ميلها الشديد الى الحلفاء وعلى ان ثقتها بانتصارهم النهائي لا تتزعزع مهما تقلبت الاحوال .

المكاتب التي انشأتها الحكومة لقبول الاكتتابات في باريس وتقدر ببضع مئات وسواهـا من مدن فرنسا كانت غاصة بالخلق وان مقدار ما اكتتبت الامة به في اليوم الاول يقدره الخبيرون بالف مليون ليرا فرنساوية . ويضيق بنا المقام الآن من ذكر طرق الاكتتاب

✻ نقلا من جريدة ✻

— المقطم —

✻ قرض النصر ✻

La vittoria nel prestito francese

جاءتنا صحف البريد الاخير طافحة باخبار القرض الذي سماه الفرنساويون (قرض النصر) واظهر عظمة فرنسا المالية باتم مظاهرها ويؤخذ من تلك الاخبار ان

Le vittorie di Enver

Giorni fa tutti i fogli di Costantinopoli, fogli naturalmente, al « Comitato Unione e Progresso » e fra i peggiatori di questo, Talaat ed Enver, hanno inneggiato con le più alte e calde espressioni del lirismo guerresco ad una grande vittoria turca contro l'Italia in Tripolitania.

Secondo gli organi della banda giovine turca dunque i « fedelissimi » del Padiscià in Tripolitania avrebbero assaliti gli Italiani, li avrebbero sconfitti irreparabilmente [illegible] rendendo [illegible] [illegible] a tre [illegible] e mandati [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] talmente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sua Altezza [illegible].

I giornali sozzeri [illegible] di [illegible] la strabiliante notizia [illegible] Pabbaiott [illegible] [illegible] [illegible] ne quella tra [illegible] [illegible] gli oland[illegible] [illegible] e tanto meno le gazzette tedesche austriache hanno riprodotto tale notizia. Nè conferma, sia pure di fonte privata, si è avuta da parte degli stessi giornali di Costantinopoli.

Che i fogli della Quadruplice abbiano taciuta la notizia, si può comprendere; ma non si comprende perchè avrebbero [illegible] i giornali dei paesi neutri: non si [illegible] poi a spiegare come mai le gazzette tedesche ed austriache non abbiano anche esse intonato l'osanna al valore del potente loro alleato musulmano Maometto V « Ghazi » (il vittorioso).

Dunque Enver Pascià, il fulmine di guerra ottomano, colui che racchiude nel suo gran cuore tutte le più alte virtù dei più grandi Califfi guerrieri della storia dell'Islam, colui che in sè compendia e riassume tutti i fasti del'Islam, con la sconfitta ancora una volta [illegible] disfatta [illegible] Tripoli! Oh! sarebbe [illegible] poema degnissima e di storia!

E noi italiani non ce ne eravamo ancora accorti!

Per quale fenomeno, dunque, di strana ed inesplicabile cecità fisica, noi italiani non abbiamo vedute le cataste dei nostri seimila soldati uccisi; non abbiamo viste le schiere invitte di Enver irrompere in Tripoli dalla Bumeliana, da Henni, da Gargaresc, agitando al vento la vittoriosa bandiera verde del Profeta!

Siamo dunque tutti sordi, se non abbiamo inteso il rombo delle artiglierie di Enver, prima, alle porte di Tripoli, e le grida di vittoria dei suoi soldati per le vie, dopo? E per quale fenomeno di pazzia collettiva noi italiani ci ostiniamo a vedere ancora al Castello, calmo e sereno nella coscienza della sua forza, il Generale Ameglio, mentre quello che oggi è là, non è più lui, ma un luogotenente di Enver il « Ghazi »; come mai ci ostiniamo a ritenere grigio verde la divisa degli ufficiali che ci attorniano, mentre invece essi indossano quella di ufficiali turchi, e portano il fez, e sono turchi? E come mai non vediamo che, fra essi, un gran numero porta la divisa bleu del « grande protettore dell'Islamismo » e l'elmo a chiodo? Bisogna dunque confessare che tutto quanto di italiano noi vediamo ancora a Tripoli: il tricolore sul Castello, il Generale Ameglio ed i suoi collaboratori al loro posto, i nostri soldati per le vie o nelle caserme o nei loro accampamenti non sia che una atroce illusione ottica, un macabro fenomeno di autosuggestione che Allah perpetua per un raffinato castigo degli italiani infedeli!

Il tricolore che garrisce lieto alle brezze marine, il Governatore, i suoi ufficiali, i funzionari italiani che vedono [illegible] al loro lavoro giornaliero, [illegible] gli italiani i quali attendono alla loro vita normale, ahimè! non sono [illegible]. Essi sono morti tutti per mano delle truppe di Enver; noi [illegible] siamo più che le ombre di quelli [illegible] [illegible] e siamo condannati dal [illegible] divina a rimanere qui [illegible] [illegible] [illegible] fatto di aver [illegible] installarci in una terra sulla quale Enver stende la sua protezione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al vivo, e dove si sta tanto bene [illegible] [illegible] cimitero. E noi non ce ne [illegible] [illegible] [illegible] vediamo che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] paradiso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

* * *

Lasciamo da parte il sarcasmo, che non abbiamo potuto reprimere, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vinto nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tate rive del Corno d'oro [illegible] [illegible] [illegible] la sfrontatezza [illegible] nica impronitudine dei mistificatori che stanno [illegible] a Stambul [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sapevamo per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nuova [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sono [illegible] [illegible] [illegible] nei bollettini [illegible] guerra di Enver, in una [illegible] [illegible] furono vittorie e Kumkalè [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dunque in quel [illegible] [illegible] vittorie di Garian e di Gargaresc e Hera, [illegible] Ain-Zara e le due [illegible] di Zanzur e quella di Gasr [illegible] [illegible] durante la guerra italo-turca: sono state vittorie la disastrosa rotta riportata da Enver nell'Azerbaigian nel Caucaso, e tutte le sconfitte, battaglie e ritirate nella [illegible] guerra. E' il sistema, necessario per sfruttare le borghesie, [illegible] popolo ottomano, che, da circa un decennio, docile e sottomesso si lascia spellare e dissanguare dalla banda giovine turca e non protesta e non si scuote e confida e spera in Enver Pascià.

Non potendo dare a questo popolo estenuato il nutrimento vitale, di vittorie autentiche, le quali ne sollevino gli spiriti; i suoi tiranni gli praticano iniezioni di etere di false vittorie e gliele ripetono tutti i giorni per mantenerlo in uno stato di sovreccitazione perenne, che ne [illegible] a un collasso improvviso, al violento contatto della dura realtà. Vittorie nel Caucaso, vittorie nel Mar Nero, vittorie in Tripolitania, vittorie in Mesopotamia, vittorie ai Dardanelli: grandi, immensi, formidabili eserciti tedeschi in aiuto dell'Impero; prossima, immancabile conquista dell'Egitto e delle Indie, della Tunisia, dell'Algeria e del Marocco, ricostituzione del grande impero islamita, e poi, gloria, ricchezze, ricchezza, ricchezza immensa! Son questi le promesse mirabolanti, le produzione visioni che la banda giovinturca agita come una visione cinematografica innanzi agli occhi stanchi dei musulmani dell'Impero; sono questi gli eccitanti che propinano a piene mani alle coscienze deluse, agli spiriti abbattuti, per sollevarli, per galvanizzarli, mantenerli sempre docili e calmi. Che buzza, quella che promette alle popolazioni esausta il fiero dittatore! E bastano queste promesse vuote e fatte in mala fede; bastano queste visioni di una futura grandezza e ricchezza impossibili, a far sopportare a quel povero popolo i più duri sacrifizi, le più atroci sofferenze! Tutte le fonti della ricchezza pubblica sono essicate, centinaia di migliaia di giovani vite sono state spezzate dal piombo nemico; manca il carbone, mancano generi e materie di prima necessità; la vita per la gran maggioranza è diventata un problema di quasi impossibile soluzione; non vi è più posto dove mettere e curare molte migliaia di feriti [illegible] [illegible] ogni giorno; ma che può importare tutto ciò alla banda del Comitato Unione e Progresso? Come possono essi preoccuparsi del popolo, se l'anima loro è stata sempre sorda ad ogni voce degli interessi della patria; se essi non hanno intesa mai altra voce che quella del loro interesse, al [illegible] stesso che la loro ambizione? [illegible] se pure, oggi, in quelle bieche coscienze fosse possibile una qualsiasi resipiscenza, la loro posizione è tale che essi devono assolutamente soffocarla: il tallone tedesco pesa inesorabilmente sulle loro spalle; la lirea tedesca è più tenacemente mordace della camicia di Nesso per quelli che la indossano.

I tedeschi sanno ormai da padroni assoluti a Costantinopoli; hanno gettato completamente la maschera; [illegible] financhè la più elementare forma di riguardi e di pudore. Sono essi ormai i padroni, i congegno amministrativo, l'esercito, la flotta, la polizia: tutto è ormai nelle loro mani, essi comandano, ed a Talaat, En[ver] [illegible] non resta che obbedire [illegible] ed essi obbediscono e [illegible]

[illegible] auste e stan[illegible] [illegible] era? Non importa: ma[illegible] arrivano dalla Ger[mania] [illegible] di ufficiali tedeschi [illegible] allesti[illegible] esercito che deve con[quistare] [illegible] l'Egitto e le Indie; la coreo[grafia] [illegible] con grande sfarzo [illegible].

Intanto costatiamo che, ad onta della minaccia, messa in esecuzione [lo] scorso anno è miseramente fallita [illegible] che tale minaccia sia [illegible] [illegible] fatta e con più [illegible] potenza, ad onta che [illegible] [illegible] turco-tedesco [illegible] [illegible] nel Sudan e nella penisola [arabica], i musulmani di queste regioni sono per [illegible] tranquilli [illegible] le speranze turco-tedesche di [ri]bellioni interne di quelle popolazioni sono oramai cadute per sempre. La miglior prova di tale tranquillità può dare la misura esatta di coscienza e dello stato di animo di quelle popolazioni? Quelle del Sudan [illegible] [illegible] tranquille, perchè [illegible] [illegible] affezionate e fedeli [all']Inghilterra, la quale ha loro largito [illegible] [illegible] di civiltà e tanta [ricchezza], ed hanno da vicino gli immensi preparativi di difesa che la loro protett[rice] ha fatti, tali da frustrare ogni tentativo nemico per quanto audace; e vivono sicure. Le popolazioni musulmane dell'Arabia poi si sono ben guardate di rispondere all'appello alla guerra santa di Maometto V, perchè non hanno mai riconosciuta in lui alcuna autorità, ne hanno più volte disfatti gli eserciti ed hanno mantenute sempre intere le loro autonomie ed i loro governi locali. Esse comprendono bene che mentre tutto avrebbero da temere da un trionfo turco-tedesco, perchè il turco è il secolare nemico, nulla hanno da temere da un trionfo della Quadruplice: che, anzi, le loro giuste aspirazioni, solo nella Francia, nell'Inghilterra e nell'Italia vittoriose potrebbero trovare accoglimento e protezione.

Se poi guardiamo in altre parti del mondo islamico troviamo perfetta tranquillità, non solo, ma vivo spirito anti-turco ed anti-tedesco in India, in Tunisia, Algeria e Marocco; troviamo che in Persia pochi distaccamenti di truppe russe hanno occupata la capitale e domata definitivamente la fittizia agitazione tedescofila, che pochi elementi, i più bassi della popolazione, corrotti dall'oro tedesco, avevano inscenata.

Possiamo dunque attendere con la massima serenità la marcia verso il canale di Suez dei formidabili eserciti turco-tedeschi.

Essi conquisteranno l'Egitto come hanno conquistata Tripoli italiana, italiana oggi e sempre.

A.

Il generale Ivanoff travolge le linee nemiche

con 800 mila uomini e 3500 cannoni

La nostra guerra

Il comunicato di Cadorna

Dal Tonale all'Isonzo

ROMA, 8 ore 20,30

Il Comando Supremo in data 8 corrente comunica che continua vivace l'azione delle opposte artiglierie su tutto il fronte.

In montagna il maltempo ostacola le operazioni di fanteria, ma tuttavia si ebbe qualche azione di piccoli reparti verso il Monte Croce Carnico e alle trincee di Dolue presso Tolmino con esito a noi favorevole.

CADORNA.

﴿ وقائع الحرب ﴾

رومه — ٨

فاز فرساننا بمنطقة ريبا واستولوا بغتة على موقع شان جوفني في سفوح جبل ميروني الجنوبية وحمل الاعداء في كول دي لانا عدة حملات على بعض مواقع لنا فرددناهم خائبين .

وفي باقي الميدان دارت رحى الحرب بالمدافع وقد استعمل الاعداء فيها قنابل محشوة بالغاز السام .

وحلقت طياراتهم فوق وادي فيلاو اتحاد ايزنسو وقذفتها ببعض القنابل ولكنها لم تحدث ضررا .

رومه — ٩

الكفاح بالمدافع على ساق وقدم بين الفريقين . واما في الجبال فتحول رداءة الهواء دون اعمال المشاة . ولكن بعض فصائلنا اغارت على العدو في منتي كورجي وكرنيا وخنادق دولوى بقرب طلمينو وكانت الدائرة على العدو والشوكة لنا .

(00000)

Il genetliaco di S. M. la Regina

ROMA, 8

Ricorrendo il genetliaco di S. M. la Regina Elena tutta la città è imbandierata e tutti i corpi armati sono in alta uniforme.

Il gonfalone sventola sul Campidoglio e la città è animatissima.

—La stampa cittadina si associò con profonda devozione ai fervidi auguri di felicità che pervengono a S. M. la Regina Elena da ogni parte d'Italia.

La notte le vie, i ritrovi pubblici furono molto animati e le principali arterie illuminate sfarzosamente.

Prestito Nazionale

ROMA, 8

In tutti i ceti della vita publica si nota un grande entusiasmo per il nuovo prestito.

Il Senatore Scialoia ha emanato una bellissima circolare agl'insegnanti italiani.

Altre circolari patriottiche furono redatte dall'Associazione Commerciale di Bari, un'altra dalla Deputazione provinciale di Alessandria.

In questi giorni venne costituito un Comitato a favore del prestito.

Il Deputato on. Gallenga si sottoscrisse per centomila lire.

Nei sobborghi di Gorizia

ROMA, 7

L'«Idea Nazionale» riceve da Berna che la vigilia di Capo d'anno un piccolo distaccamento di cavalleggeri italiani si spinse fino ai sobborghi di Gorizia e compì la sua delicata missione esploratrice senza essere nemmeno avvertito dalle truppe austriache.

Commemorazione patriottica

REGGIO EMILIA, 8

Ieri per tutta la giornata la città fu in festa ed imbandierata, perchè ricorreva il 119 anniversario della grande manifestazione che ebbe luogo il 7 gennaio 1717, quando al balcone del nostro Palazzo Comunale, venne issato il tricolore e proclamato bandiera italiana con un alto valore morale e politico.

Questa patriottica affermazione si ebbe quando Bonaparte, durante la prima campagna d'Italia, liberò dal giogo austriaco la nostra città.

Una prova dell'atrocità tedesca

GAETA, 8

Sulla spiaggia fu rinvenuta una lancia di salvataggio portante il nome del piroscafo «Ancona».

Questa è tutta foracchiata e porta le tracce di schegge di granate.

Parecchi di questi fori sono tappati con pezzi di abiti, fazzoletti e calze: questo prova che gli austriaci colpirono la lancia mentre era carica di naufraghi.

I russi travolgono le linee tedesche

ROMA, 8

I giornali della Quadruplice confermano l'esito felice e progressivo della grande offensiva russa.

Il generale Ivanoff ha impegnato una gigantesca e formidabile battaglia mettendo in azione ottocentomila uomini e tremilacinquecento cannoni.

L'andamento della lotta è favorevole ai Russi che già ruppero le linee tedesche distruggendo venticinque file di reticolati.

Comunicato ufficiale russo

Successi russi

PIETROGRADO, 7

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte che si estende dal golfo di Riga in Kurlandia fino a Pripet ad est di Brest-Litowsky non si ebbe altro che un intermittente fuoco di fucileria interrotto da qualche duello di artiglieria.

Dopo un audace colpo di mano, occupammo il cimitero di Czartoryski, progredimmo nei dintorni e sventammo tutti i tentativi fatti da parte del nemico di riprendere l'offensiva nella regione di Bojan.

Esploratori tedeschi passati alla baionetta

PIETROGRADO, 8

Il Grande Stato Maggiore comunica:

In prossimità di Dukern trenta esploratori russi impegnarono un corpo a corpo con gli esploratori tedeschi e ne passarono un gran numero alla baionetta ne fecero alcuni prigionieri.

I nostri elementi si impadronirono della borgata Tchartoriek e della collina a due werste ad ovest della borgata. I contrattacchi nemici, con intento di sloggiarci, sono falliti e respingemmo molti attacchi a nord est di Gremoint.

Velieri turchi catturati

PIETROGRADO, 7

L'Ammiragliato comunica:

Presso Sourmeine nel Mar Nero una torpediniera russa catturò undici velieri turchi carichi di merce diversa.

L'azione russa

(Servizio speciale La Nuova Italia)

ROMA, 7

La «Tribuna» riceve da Pietrogrado che in questi ambienti militari si discute animatamente sulle nuove azione che intende esplicare lo Stato Maggiore russo.

E' certo però che poco si può sapere poichè allo Stato Maggiore si lavora alacremente ma con grande mistero.

Si attendono grandi sorprese e si spera e si confida nella vittoria delle armi russe.

Comunicati ufficiali francesi

Gazometri tedeschi DANNEGGIATI

PARIGI, 7

Il comunicato delle ore 23 del 6 corrente annunzia:

Le nostre batterie lanciarono diversi proiettili contro la stazione di Brisaumont in Champagne riuscendo a distruggere parecchi recipienti a gas.

* * *

PARIGI, 8

Il comunicato delle ore 23 del 7 corrente annunzia:

Bombardammo le stazioni di Boisleont interrompendone il traffico.

Distruggemmo due posti tedeschi sull'altipiano di Nouvron.

Una nostra mina fece saltare un posto tedesco nel settore di Vauquois.

Le nostre batterie provocarono tre esplosioni colpendo le opere nemiche di Bois-bouchet.

* * *

PARIGI, 8.

E' segnalata una vivacissima attività di artiglieria nella parte meridionale del fronte franco-belga dove fu respinto pure un violento attacco mosso dai tedeschi.

I nostri areoplani bombardarono con successo l'areodromo nemico a Jama.

Un aviatik nemico volò sopra Boulogne causando qualche lieve danno.

Un prestito alla Grecia

(Servizio speciale La Nuova Italia)

PARIGI, 7

Il Governo francese ha informato quello Greco che mette a sua disposizione dei milioni di franchi che rappresentano un'anticipazione sul prestito combinato.

Comunicato ufficiale inglese

La coscrizione in Inghilterra

LONDRA, 7.

La questione della coscrizione continua a mantenere sempre viva la discussione su quest'importantissimi argomenti.

Grandi però l'idea della coscrizione è accolta previamente e questo lo prova non solo per l'entusiasmo con il quale accorrono tutti i coscritti ma anche per il fatto che alcuni ministri abbandonano i loro rispettivi Dicasteri non potendo trovarsi in accordo con la maggioranza dei colleghi che è favorevole al bill per la coscrizione.

Infatti dopo l'ultimo Consiglio tenuto dai Ministri, alcuni membri dell'attuale Ministero appartenenti al partito del lavoro Henderson, Brace e Lord Roberts presentarono le proprie dimissioni.

La Camera dei Comuni continuò la discussione sul bill relativo al servizio militare per i celibi e lo approvò in prima lettura con voti 403 favorevoli contro 105 contrari.

* * *

LONDRA, 7

Dopo la conferenza labourista, il Comitato esecutivo nazionale del partito labourista ed il gruppo parlamentare omonimo si riunirono e decisero di separarsi dal Governo coalizionario.

I giornali commentano ampiamente il voto del congresso laborista che rappresenta la rimanenza della Camera e rilevano invece che la grande maggioranza del Paese è favorevole alla coscrizione.

D'altra parte il voto del Congresso labourista è il risultato di un sistema equivoco di rappresentanza poichè al Congresso erano assenti più della metà degli operai inscritti al partito e che ora si battono nelle trincee.

Un eminente membro del Gabinetto inscritto al partito conservatore, commentando il voto del congresso labourista dichiarò che questo avvicinerà il giorno delle elezioni generali.

* * *

LONDRA, 7

Un comunicato ufficiale annunzia che Lord Balfour, riassumendo alla Camera dei Comuni le discussioni ultime circa il Bill sulla coscrizione, che quatunque l'argomento si presti a dissensi di vedute e di sentimento, purtuttavia dette un fondo di grande unità fondamentale ai discorsi pronunciati, poichè il Bill è certamente inspirato da vero patriottismo e dalla determinazione di agire nel modo migliore per tutelare gl'interessi dell'Impero e delle Nazioni alleate.

* * *

LONDRA, 7

Il Ministero della guerra comunica:

Una squadriglia di undici areoplani inglesi bombardò efficacemente un deposito di rifornimenti tedesco.

Ad est di Armentieres e a sud-est e a nord di Ypres sono segnalati violenti duelli di artiglieria da ambo le parti.

Le vittime della pirateria austro-tedesca

LONDRA, 7

La «Peninsular Company» ha pubblicato il numero definitivo delle vittime della pirateria austro-tedesca.

Il vapore conteneva 500 persone: se ne salvarono 166 e ne perirono 335.

Dal fronte serbo-bulgaro

ROMA, 7

Il Consolato Generale del Montenegro ha diramato alla stampa una recisa smentita circa le voci corse di un prossimo viaggio all'estero del Re Nicola. Questi per ora non intende muoversi dal fronte di battaglia.

* * *

Su fronte a nord tutto il giorno 4 ci fu un violento combattimento con artiglieria e fanteria.

Tutti gli attacchi nemici furono respinti.

﴿ خطاب الفتاة بولا لاتيني ﴾
— كريمة القائد لاتيني —

Il discorso della Signorina Paola Latini

ايها السادات :

لقد تقلدت شرف النيابه من عقائل طرابلس اللواتي نسجن هذه الرايه واعتقدن الفخر العظيم في تسليمها لابنائهن .

ايها الشبان الذين لا تعرفون اليوم ما يأول اليه امركم غدا وان كنتم منه على يقين اوصيكم بان تحبوا في هذا العلم المتوهج الجديد الغلبه في الحرب . والمجد في الصلح .

اذا يخفق هذا العلم فوق جباهنا البيض المتقدة فوقها الذوائب والغدائر خافتا هو القبلة التي ينقشها الوطن على جباهكم . واذا لاح في المظاهرات وانتم حافون به فتمثلوا الرايات الباليه التي تتقدم بالفوز نحو البلاد التي استعدتها . ايها الشبيبه ابطال الغد اذكروا ان هذا العلم سيتقدمكم ذات يوم الى ساحات الظفر والشرف او سيخفق في ما وراء جبال الالب فينضم حوله القادون والمفتدون وهم قلب واحد لتحيى ايطاليا .

Il GIORNALE dei GIORNALI

Durante il periodo natalizio, alla stazione centrale di Roma si è registrato un movimento di 50 mila pacchi postali e di circa sessanta quintali di lettere.

* * *

E' assai commentato l'articolo del Direttore dell'«Aurore» in cui si deplora sopratutto le continue esitanze di Lord Grey nella questione balcanica. L'articolo rileva la parte avuta dall'Italia nella questione dell'intervento rumeno ed aggiunge che l'Italia cerca di concretare la combinazione che valga a salvare la causa degli alleati nei Balcani.

* * *

E' stato chiuso alla navigazione il tratto del Danubio che corre lungo le due rive romene.

* * *

Gli austriaci si ritirano da molte località a sud della Bukovina.

* * *

Venizelos si è rifiutato di riprendere il potere, avendo nuovamente declinato l'invito fattogli da Re Costantino.

* * *

La Grecia ha riprese le trattative tra il Governo greco e l'Intesa circa il prestito di 40 milioni già offerto e poi sospeso.

* * *

Il Ministro del Commercio francese, giudicando che gli ultimi corsi dello zucchero (81 ad 82 p.) siano eccessivi, ha informato il presidente dei sensali iscritti che se il prezzo non ritornerà al 75 p. — cifra normale — egli chiuderà la Borsa del Commercio e procederà alle requisizioni dello zucchero a 75 p. In attesa la quotazione degli zuccheri in Francia è sospesa.

* * *

Caddero per la Patria:

Il maggiore di artiglieria Ferruccio Guy (Padova) il capitano dei bersaglieri Giuseppe Mirto (Bologna) il capitano di fanteria Rodolfo Castellini (Spezia), il tenente di artiglieria Luigi Ferraris (Milano), il sottotenente Guido Gambara (Palermo), il sottotenente Natoli Giovanni (Palermo), il sottotenente Antonino Vicari (S. Salvatore di Fitalia), il sottotenente Aloi Salvatore (Pantelleria), il sergente Salvatore Scardino, il sottotenente Francesco Valdes (Palermo), il sottotenente Alfredo Castrogiovanni (Palermo) il soldato Antonio Di Maria (Montenapo) il sergente Giacomo Rizzo (Palermo) il sergente maggiore Ugo Brisolese (Palermo) il soldato Gaetano Luigi Sicata (Licata) il sergente maggiore Giovanni Palma (Palermo) il soldato Paolo Petruso (Balestrate), il sottotenente Patricolo Luigi (Palermo) il sergente maggiore Giuseppe Prestrifilippo (chiaramonte).

Asterischi

IN DIFESA DEL FOCOLARE

In Francia e nel Belgio la barbaria tenutonica ha oltraggiato cento e cento focolari, non ha rispettato la santità della casa. Dove fioriva la pace, l'amore; l'orda invadente ha lasciato la sua impronta sanguinosa.

Specialmente nella Francia del Nord impera la desolazione!

Centinaia di famiglie sono disperse e vagano in un esilio di lacrime e di miserie.

Per risolvere in parte il problema di ricostruire a chi l'ha perduto il proprio focolare, la propria casa e ritornare — quando la guerra sarà finita — a possedere un letto, dove rifugiarsi e ritrovare in parte il benessere che si è perduto — è sorto in Francia un comitato nazionale che s'intitola: «Per la ricostruzione del Focolare».

Esso si propone un dovere sacro, in nome della fraternità umana, della solidarietà civile fra fratelli, fra compatrioti, tra alleati.

Lo presiede un'eroina, decorata dalla medaglia della campagna del Marocco: Camilla du Gast.

Attorno ad esso stanno i nomi più insigni della Francia e del Belgio.

Il comitato che lavora con fede e con coraggio ha lanciato un appello che bisogna sia conosciuto anche in Italia.

E' pieno di sentimento e di generosità, senza cadere nella vuota retorica letteraria.

Dice: «Voi che non avete sofferto la barbaria tedesca che avete avuto la felicità di conservare intatte le vostre case, i vostri focolari,

Fate opera di carità e di solidarietà umana ...

Dateci i nostri vecchi mobili, i nostri vestiti fuori d'uso, tutti gli oggetti divenuti per noi inservibili.

Soccorrete quelli che hanno tutto perduto.

Aiutateci a rifar loro un focolare, una casa.

Avrete così, per il vostro gesto di pietà fatto nascere una nuova speranza nel cuore di coloro che hanno tutto perduto, e per la quale vi daranno il fiore della devota gratitudine e della riconoscenza.

Per noi italiani fortunatamente non potrà sorgere questo comitato, poichè la nostra vittoriosa offensiva ci preserva da qualunque invasione nemica.

Lo abbiamo cacciato al di là delle vecchie frontiere, sospingendolo oltre le sue tane; ma anche noi nel nostro piccolo, son certo, faremo atto di solidarietà con i fratelli di Francia.

La dolce piccola o grande casa, il sacro focolare domestico lontano o vicino, sperduto nelle valli o sui monti, ai piedi dei piccoli borghi o nelle popolose città, li raggiungono il nostro pensiero, e li invoca il nostro cuore.

Compienlo il nostro dovere, dinanzi a Dio. L'invochiamo genuflessi.

Il trinomio: Religione, Patria, Famiglia, si fonde, nel nostro pensiero in un solo nome, in una sola aspirazione....

Gody

PICCOLA POSTA

Rosa — Ella si firma falsamente con nome femminile e mi scrive a macchina delle volgari insolenze serbando «prudentemente» l'anonimo. Ma a chi vuol darla ad intendere?

Quanto alla domanda contenuta nel poscritto della sua lettera, e che trascrivo testualmente: «Come si deve fare per acquistare il titolo onorifico di stupido ?» le rispondo subito che per riportare la palma basterebbe stare ad ascoltare lei in una conversazione di soli cinque minuti. Si è arcisicuri di toccare le vette del più completo idiotismo.

G. d'Arbia.

CRONACA DI TRIPOLI

CALENDARIO

Gregoriano: Domenica 9 Gennaio 1916 — San Giuliano.
Ebraico: 3 Scebat 5676.
Musulmano: 3 Rabi Auel 1334.

Pel genetliaco della Regina

Ricorrendo ieri il genetliaco di S. M. la Regina, S. E. il Governatore spedì i seguenti telegrammi di augurio:

« Gentiluomo di onore di S. M. la Regina — ROMA

Nella ricorrenza del fausto genetliaco della nostra amata Regina prego Vossignoria rassegnare alti sensi devozione miei personali e quelli funzionari civili ufficiali truppe cittadini italiani popolazioni indigene della Libia. Che Iddio conservi S. M. la Regina per molti e molti anni all'affetto di S. M. il Re, della Famiglia Reale di tutti gli italiani. Grazie ossequi.

Governatore Generale Ameglio ».

• • •

« Commendatore Bonaldo Governatore di S. A. R. il Principe di Piemonte — ROMA

Nella ricorrenza del fausto genetliaco di S. M. la Regina ho consegnato la bandiera donata dalle Signore di questa Colonia al ricreatorio che onorasi del nome dell'augusto Principe cui prego voler rassegnare auguri voti miei personali corpo insegnanti e Colonia.

Governatore Generale Ameglio ».

IN MEMORIA DEL CANNONIERE BRAGA DELLA R. N. «ETRURIA»

...E le cardenie delle Esperidi sacre; s'intrecceranno per formare al suo corpo una corona di gloria e di profumi; al suo corpo che un giorno, forse, si poserà, in dissolvimento, sulle rive contese....

Ma no, no.

.... Non rendere i tuoi morti Mare, a la terra.......

Sia il mare la tua tomba eterna, caro Braga; quel mare che assieme imparammo ad amare nei momenti belli e anche nei momenti brutti: quel mare di cui ne affrontammo con baldanza, serenità ed orgoglio santo i pericoli e le insidie mostruose.

Gloria a te che sei morto così, che un'ondata titanica di mare, del **Mare Nostrum,** t'abbia strappato dalla tolda fremente, mentre compivi il più nobile e il più delicato dei tuoi doveri: La guardia al pezzo !.

Da questa sacra nave armata dalla Patria, a nome di tutti i tuoi compagni di guerra, l'estremo Vale.

Michele Paturzo.

R. N. «Etruria», 5 - 1 - 16.

—— x x ——

Avviso

La Direzione dei Servizi Postali ed Elettrici comunica che con effetto immediato, nelle sere che precedono il giorno di partenza dei piroscafi postali diretti in Italia, fermo restando alle ore 17 il limite di impostazione nel solito ufficio delle corrispondenze ordinarie, raccomandate, assicurate ecc. (non inviate per espresso) sarà invece, consentita l'impostazione degli espressi fino alle ore 23.

A tale uopo in dette sere sarà collocata presso il cancello di accesso alla palazzina già Suvini e Zerboni un'apposita cassetta per l'esclusiva impostazione delle corrispondenze **ordinarie per espresso,** cioè fornite dello speciale francobollo di centesimi 25, oltre la francatura d'obbligo; mentre per l'accettazione delle corrispondenze raccomandate, eguabmente spedite per espresso, resterà aperto fino alle ore 23 uno sportello nel porticato interno della medesima palazzina già Suvini e Zerboni.

مخالفة

جازي البوليس مليا بن محمد بشير والحاج محمد برناز وساني فلاك وعبد السلام بن محمد . لانهم كانوا سكارى

In onore del colonnello Vaccari

Tutti gli Ufficiali dell'Ufficio Politico Militare per degnamente manifestare al loro amato Capo tutta la loro stima e tutto il loro affetto per la meritata onorificenza ottenuta, ieri sera lo invitarono in un banchetto intimo, venne tenuto al Ristorante « Le Venete ».

Erano presenti al banchetto, come invitati, il Comm. Niccoli, Segretario Generale, il Comm. Simonetti; il Generale Cassinis; il colonnello Comm. Vaccari; il Colonnello Ferrari; il Cav. Uff. Pinto, il Cav. Biozzi; il Cav. Gori, il Cav. Astuto, il Cav. Amadei, il Prof. Simonetti, il Tenente Colonnello Dott. Cav. Lo Scalzo, il Comandante Berardelli, i Maggiori: Carletti, Del Becchi e i Capitani: Leone, Jovine, Dalmazzo e il Delegato Delicati che sostituisce il Commissario.

Allo spumante parlò a nome dei funzionari dell'Ufficio Politico il Tenente Colonnello De Vita rilevando le doti preclare dell'amato Capo, l'azione sua efficacissima nel ramo politico e nel raggiungimento di quell'intesa fra le direttive civili e militari. Il Colonnello De Vita si disse molto lieto di poter trasmettere al Colonnello Vaccari gli auguri formulati da S. E. il Governatore Ameglio che era presente col cuore alla bella e simpatica manifestazion

Prese poi la parola il Comm. Niccoli brindando al Colonnello Vaccari rinnovando gli auguri e in ultimo il festeggiato il quale ringraziò tutti indistintamente per la bella riunione e riconfermò la sua fede nel compimento dell'opera intrapresa da S. E. il Governatore Ameglio, opera che porterà al trionfo e alla affermazione gloriosa del nome Italiano.

Durante il banchetto regnò la massima cordialità. La riunione si protrasse fino ad ora tarda.

Ordinanza Municipale

La Commissione Municipale, nell'intento di infrenare la cupidigia dei rivenditori, che da diverso tempo, malgrado le proteste dei consumatori ed i ripetuti accertamenti contravvenzionali, si ostinano a non ottemperare alle disposizioni della meta su generi di prima necessità, ha istituito una speciale squadra di agenti, alla quale **è affidato il compito esclusivo di invigilare sulla scrupolosa osservanza dei prezzi del calmiere attualmente in vigore** e di quelli che, fra qualche giorno, sarà stabilito su proposta della Commissione Annonaria.

Prima cura della predetta squadra è stata quella di preavvisare tutti indistintamente gli esercenti che le ordinanze municipali sulla materia annonaria e sul calmiere saranno, da ora innanzi, applicate col massimo rigore anche nei riguardi dei rivenditori di pane e dei fornai, a favore dei quali starebbe, per ora, la scarsezza della materia prima; perchè l'Amministrazione Municipale può in ogni evenienza fornirla a prezzi di convenienza, prelevandola dai depositi militari.

In conseguenza della istituzione della speciale squadra di vigili e perchè il pubblico sappia di quali esercenti deve diffidare, « La Nuova Italia » darà giornalmente il resoconto delle contravvenzioni accertate e delle ammende inflitte e del procedimento penale iniziato a carico dei contravventori.

——«+»——

Cronaca sportiva

FOOT BALL

Ieri sera si sono chiuse le iscrizioni al torneo di Foot-Ball per la disputa della Coppa dei « Negozianti di Via Azizia ».

Ben cinque squadre risposero all'invito del Comitato, e si iscrissero: Audace Club Sportivo — Libia F. B. C. — Cannonieri F. B. C. Foraggi — Volontari 1. Battaglione — Giallo Azzurri.

Il Torneo comincerà Domenica prossima 16 corr.

I capitani delle squadre iscritte saranno convocati personalmente in settimana, che d'accordo con il Comitato, formeranno il « Calendario delle gare ».

• • •

Oggi sul campo di Sciara Riccardo, si svolgerà l'ultimo «match» per l'aggiudicamento delle 11 medaglie messe in Pallio dal Libia F. B. C.

Le squadre che si incontreranno sono l'**Audace Club Sportivo,** e la squadra del **1. Battaglione Volontari,** che entrate in «semifinale» dopo aver battuto il **Libia F. B. C., Marco Aurelio** e l'undici dei **Giallo Azzurri,** si disputano quest'oggi in «finale» l'aggiudicamento del premio.

Inaugurazione di un elegante Ristorante

Ieri sera ebbe luogo l'inaugurazione del nuovo ristorante nel [illegible] Suq el Turk. La elegante sala era sfarzosamente illuminata e addobbata. Gli onori di casa furono signorilmente fatti dai proprietari, i quali rispondendo ai brindisi augurali loro rivolti dagli invitati si impegnarono solennemente di dar da mangiare bene ed a buon mercato ai clienti che li onoreranno. E, col tempo che corre, non è una piccola promessa!

Auguri di buona fortuna !

—— x x ——

CONTRAVVENZIONE

Verso le ore 17 del 6 corrente, i carabinieri dichiaravano in contravvenzione tal Antonio [illegible] perchè esercitava il mestiere del sensale senza essere munito del prescritto permesso.

ARRESTI

In seguito alla denuncia sporta dall'oste Giacinto Pasquale per una truffa da lui patita, i carabinieri iniziarono le indagini e traevano in arresto l'indigeno Salah [illegible] di anni 20 sul quale pesano tutti i sospetti del furto a danno del [illegible].

BARUFFA

La mattina del 7 corrente le due [illegible] Aiscia bent Hag Hamed e Anna bent Abdalah vennero a diverbio per motivi insulsi.

Dalle parole, dagli insulti passarono alle vie di fatto e occorsero sforzi non comuni per separarle.

La Anà riportò un lesione al dito in seguito ad un morso e la Aiscia la [illegible] guaribile in pochi giorni.

Teatri e Concerti

Cinema e Varietà

Cinema - " Select „

La interessante ed artistica pellicola « I promessi sposi » si proietterà questa sera per l'ultima volta per tutte quelle persone che non ancora avessero potuto vederla. Siamo sicuri del pienone.

DA TAGIORA

I SOLDATI DEL 35. REGGIMENTO FANTERIA PER LA CROCE ROSSA

TAGIURA, 6 gennaio 1916.

I nostri soldati, componenti il 2. battaglione del 35. reggimento fanteria, hanno voluto festeggiare la ricorrenza dell'Epifania con un trattenimento che ebbe due fini quello di mettere nell'animo di tutti i presenti una schietta allegria e di radunare mediante la lotteria una bella somma a favore del Comitato di Tripoli per la Croce Rossa.

I premi assai numerosi furono offerti da molti ufficiali del Battaglione, dai cantonieri Aula e Stancari e De Gregori e da altre persone.

Presenziò la festa il Colonnello Giannuzzi Comandante il settore che pronunziò belle e patriottiche parole compiacendosi per la riuscita della festa e lo spettacolo di solidarietà e di affetto che i nostri soldati dimostrano a quelli che si battono per la Patria.

Intervenne pure il Tenente Colonnello [illegible] Comandante il 35. Fanteria che inneggiò anch'egli alla Patria e alla concordia dei suoi bravi soldati.

L'estrazione dei numeri fu fatta dal bambino del Signor Stancari.

All'ottima riuscita della festa cooperò pure la fanfara del Battaglione ma il merito maggiore spetta al Capitano Lutrario coadiuvato in questo dal tenente Fabbricotti e dai sottufficiali della sua Compagnia.

L'incasso totale si eleva a 183 lire che verranno versate al Comitato della Croce Rossa di Tripoli.

La bella riunione si chiuse con uno spettacolo teatrale riuscitissimo.

وقبضوا على صالحه بنت محمد الخليفة الذار لانها كانت سكرى في شارع سيدي عمران

—— + ——

لقية

وجد يرتيو انطونيا الحاسب في سوق النجارين ٦٠ فرنكا وهى في مركز رجال الشرطة بالوسعاية واذا لم يظهر صاحبها تسلم الى البلدية

امساك

جازى البوليس معتوق بن محمد لانه كان يترنح في الشوارع سكرا

وجازوا ابراهيم بن عثان السائق (العربجي) وابا بكر بن محمد لتجولهما في المدينة ليلا من دون اذن ولا داع

——(00000)——

جرح

تشاجر مسعود بن حامد وعلى بن محمد لاسباب تافهة فضرب الاول الثاني فجرحه في راسه جرحا يحتاج الى معالجة ١٠ ايام

D.r UGO CAFIERO - *Direttore-Proprietario Responsabile.*

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

﴿ خطاب دولة الوالى ﴾
الجنرال اميليو

Discorsi di Sua Eccellenza il Generale Ameglio

حضرت بسرور هذه الحفلة التى توزع فيها الجوائز على المجتهدين دليلا على حسن قيامهم بالواجب فانتم ايها الشبان والشابات الذين تالوا اليوم مكافاتكم يجب ان تعدوه سعيدا لانه يحضكم على المواظبة على الجد . ان التربيه والتعليم بشأن رجال الوطن . وهما مكلفان في ان يشربا القلوب محبة الادب والواجب ان المدرسه تلد الاخيار والامهات بطهر اخلاقهن ينشئن الابطال في البيوت . واذا لم تظلل القداسة المنازل فلا سبيل الى ايجاد الابطال . وفرساننا الذين يبذلون اليوم مهجهم في سبيل اعلاء منار امتنا وبسط مجدها وعزها انما تلقوا هذه الفروسيه والفضائل السنيه في معاهد الادب والتربيه . فلا يبرحن من اذهانكم ايها الاحداث ان الوطن يعتمد على ذراعكم وعقولكم ولذلك فينبغي لكم ان تدابوا في تقوية عضلاتكم وتنوير اذهانكم لتكونوا ابناء تفتخر بكم الامه

واحض الطالبات على ان يجعلن نصب عيونهن المليكة ميلانه السعيدة الجد التى تحتفل اليوم بعيد مولدها فانها مثال الفضائل المنزليه وقدوة العقائل واسوة الحرائر في سبيل الفضيله .

ارفعوا الحاظكم الى هذه الرايه المثلثه الالوان الخافقه فوق شواهق الالب المتجلدة وعلى البحار الادرياتيكيه ارفعوا قلوبكم بمحبة ويقين نحو مليكنا المحبوب فارس فرساننا وبطل ايطاليا الذى يهيج الآن في جميع الاخطار والاهوال السبيل الى خدمة الوطن .

احتفظوا بهذه الراية البديعه التي زفتها اليكم نقابه كريمه ووجهوا انظار قلوبكم الى سمو الامير امبرتو ولي العهد الذي يتلالا اسمه على مجتمعكم

واظبوا على التحصيل وكونوا شداه نشيطين فتستشعر نفوسكم الفرح والمسرة اعنى الفرح الذي يشعر به الانسان متى قام بما يجب عليه .

ليحي الملك لتحى ايطاليا

——o0O0o——

Il discorso del Comm. De Luca Aprile ispettore generale delle scuole in Libia.

قد وعدنا بعدد امس ان نعرب الخطب التي القيت في حفلة تسليم الراية التي عقدت في عيد مولد جلالة ملكة ايطاليا وها نحن ننجز ما وعدنا به :

الخطاب الذى القاه القومندور دى لوقا ابريلى ناظر المدارس الطليانية في ليبيا قال :

لقد اردت يا صاحب الدوله ان تشرف بحضورك هذا العيد الوطني المدرسي الواقع في يوم مولد جلالة مليكتنا ميلانة السعيدة الجد . واني اشكرك بالنيابة من المعلمين والمدارس والطلاب الذين يبلغ عددهم ٢٥٠٠ في طرابلس .

وهذا اليوم الذى توزع فيه الجوائز هو عيد الوطن نفسه الذى دفع عقائل هذه المدينة وحرائرها الى ان نسجن بايديهن العلم المثلث واهدينه الى حلقة الملعب المعروف باسم سمو الامير امبرتو ولي العهد

وان الاحوال تنطق اليوم بابلغ عبارة : تنطق شجاعة فرساننا في الالب بما لا يقوى الخطيب على الافصاح عنه . ولذلك فاني اضرب عن الكلام . على اني شهدت بنفسى حادثة قديمة كاد الدهر ان يلقيها في زوايا النسيان فاثرت ذكرها لتلاقتها بالمدرسة والوطن وليبيا -

لقد شهدت من اهالي طرابلس المسلمين مشهدا اذكره ما دمت حيا وهو انهم في ١٤ مرت سنه ١٨٩٠ عند ما تاسست المدرسة الطليانية بسعى حكومه ايطاليا في هذه البلاد التي كانت تئن تحت رق الاتراك وكان يوم توزيع الجوائز على المحرزين لقصبات السبق زينوا البقعه الكائنة فيما بين الزاوية وجامع سيدي درغوت اجلالا لعيد الملك امبرتو واحتشدوا فيها مئات من كل طبقة ورتبة وهتفوا لدولة ايطاليا وملكها .

وكان اذ ذاك قنصل ايطاليا العام الفارس فرندي فشكرهم شكرا حميما وقال لهم ان حماية ايطاليا لن تبرح بلادهم ابد الدهر .

وعليه فما برحت مذ ذاك عرى المودة والتكافل مستحكمة بين الطليان والعرب ودرجت على ذلك الايام والليالى وفترت الحال وكذبت الظنون الى ٥ اكتوبر ١٩١١ وفجر ١٩١٠ فانقلبت الحال وتبدل جو السياسة ولاح نجم السعد للامتين الطليانية والعربية .

ولي ان اوكد لك ياصاحب الدولة ان توليك برقه وطرابلس قد احيا اثار تلك العلائق التي كانت بين الفريقين من محبة ومواخاة وشرعت تتمكن تمكنا يستشف من ورائه الخير لمستقبل هذه البلاد .

والمدارس التي ما برحت وسيطا بين الدولة والاهالى ستقوم بما يجب عليها من نشر العرفان وانوار المدنية في هذه البلاد .

وانتم ايها الشبان الذين تحملون اليوم هذه الراية وجهوا ابصاركم الى ساحات القتال التي يحارب فيها فرسان ايطاليا في سبيل بسطة عزها واعلاء مجدها ليكن الملك والوطن في حماية الله وحراسته .



REGNO D'ITALIA

Prestito Nazionale 5 % netto a pubblica sottoscrizione

per le spese di guerra

Dal giorno 10 gennaio a tutto il 10 febbraio 1916, sarà aperta la sottoscrizione a un Prestito Nazionale in Obbligazioni dello Stato, fruttanti l'interesse di **lire cinque per ogni cento lire di capitale nominale**, al netto di qualsiasi imposta o tassa da pagarsi al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno.

Tali obbligazioni vengono emesse in virtù del decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 dicembre 1915, n. 1800. Sono del valore nominale di **L. 100, 500, 1000, 5000, 10.000 e 20.000**; e saranno rimborsate **alla pari**, ossia all'intero valore nominale — senza sorteggio — entro il 31 dicembre 1940. Non sono soggette nè a conversione nè a riscatto sino a tutto l'anno 1925.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in ragione di lire **97,50** per ogni cento lire di capitale nominale.

Per sottoscrizioni ricevute col relativo versamento entro il 25 gennaio 1916 non sono dovuti interessi. Per quelle posteriori, dovranno pagarsi gli interessi in ragione del 5 per cento l'anno sul valore nominale a partire dal 1° gennaio 1916.

Per le sottoscrizioni da lire cento, il versamento deve farsi in una sola volta.

Per le sottoscrizioni di somma maggiore, chi non preferisca di farne subito il versamento integrale, ha facoltà di pagare nelle seguenti rate:

il 25 per cento del valore nominale delle Obbligazioni richieste, **all'atto della sottoscrizione**, regolando gli interessi nel modo sopra indicato;

il 25 per cento del detto valore, al **10 aprile 1916**, più gli interessi su tale quota, nella ragione annua del 5 per cento, dal 1° gennaio al 10 aprile 1916;

il 30 per cento, al **3 luglio 1916**, più gli interessi 5 per cento su tale quota, dal 1° gennaio al 3 luglio 1916;

il 17.50 per cento, al **3 ottobre 1916**, oltre gli interessi 5 per cento dal 1° gennaio al 3 ottobre 1916 su L. 20 per cento rappresentanti il saldo del capitale nominale.

Nel versamento della rata del 3 luglio 1916 verrà compensata la cedola semestrale maturata.

E' in facoltà dei sottoscrittori di anticipare una o più delle rate sopra indicate: in tal caso gli interessi saranno devoluti soltanto dal 1 gennaio a tutto il giorno dell'anticipato versamento.

Le obbligazioni del Prestito Nazionale saranno rappresentate da titoli al portatore, tramutabili a richiesta del possessore, in certificati nominativi; esse godranno tutti i diritti e i privilegi spettanti ai titoli del Debito pubblico consolidato, ai quali sono interamente equiparate a tutti gli effetti di legge.

A coloro che verseranno l'intero ammontare della somma sottoscritta saranno consegnati immediamente i titoli definitivi al portatore.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati, fino a concorrenza delle somme stesse, i Buoni del Tesoro ordinari, all'intero valore nominale, salvo lo sconto degli interessi al quattro e mezzo per cento.

Fino a concorrenza della metà dell'ammontare delle somme sottoscritte, saranno accettati in pagamento, all'atto della sottoscrizione, i Buoni del Tesoro quinquennali, che scadono negli anni 1917 e 1918: al valore di L. 99 per i primi e di L. 97.80 per i secondi con l'aggiunta degli interessi decorsi e non riscossi al giorno del versamento.

Le sottoscrizioni al nuovo Prestito si ricevono presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di credito e di risparmio, le Ditte bancarie associate agli Istituti di emissione e le Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, allo scopo di agevolare il sollecito collocamento del Prestito Nazionale, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione.

Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali, in base alle norme che saranno stabilite dai rispettivi Ministeri.

Sino a tutto il mese di marzo 1916, saranno aperte le sottoscrizioni al Prestito Nazionale nelle Colonie Italiane e fra gli Italiani residenti all'estero.

Le sottoscrizioni nelle Colonie saranno ricevute: nell'Eritrea e nella Libia presso le Figliali degli Istituti di emissione, e nella Somalia presso la R. Tesoreria locale.

Per gli Italiani residenti all'estero le sottoscrizioni saranno ricevute presso i Regi Consolati, alle condizioni indicate nel presente manifesto, esclusa la rateazione dei pagamenti. I versamenti relativi comprenderanno, oltre l'importo capitale, gli interessi alla ragione del 5 per cento l'anno, dal giorno 26 gennaio 1916 al giorno del pagamento.

Le sottoscrizioni all'estero potranno essere ricevute anche presso le Agenzie e Corrispondenti del Banco di Napoli in America e presso gli Istituti e Ditte bancarie dell'estero che saranno indicati dal Ministro del Tesoro.

Il Governo - tenuto conto delle condizioni di mercato - offre ai sottoscrittori notevoli vantaggi e ha ferma fiducia che sarà largo il concorso dei capitalisti e dei medî e piccoli risparmiatori all'utile impiego.

Alla Patria in armi i cittadini diedero sempre, con slancio generoso tributo, e così oggi avverrà, perchè ogni Italiano veglia sulle sorti della guerra, sa i sacrifici che la vittoria domanda e vuole che nessun mezzo manchi ai valorosi difensori.

Roma 24 dicembre 1915

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
A. SALANDRA

Il Direttore Generale della Banca d'Italia
B. STRINGHER

Il Ministro del Tesoro
P. CARCANO

AVVISI ECONOMICI

اعلانات تجاريه واقتصاديه

Centesimi 10 la parola, minimo L. 1

CAMERIERA seria ipratica ordine casa, ricercano coniugi, buon trattamento. Richiedonsi serissime referenze — Scrivere offerte « Nuova Italia ».

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea, Tripoli-Tagiura — Partenza da Tripoli ore 7,30; arrivo a Tagiura ore 8,20; partenza ore 14 arrivo ore 15,20. Partenza da Tagiura alle ore 8,50, arrivo a Tripoli alle ore 9,50; partenza alle ore 16, arrivo ore 16,50.

2ª Linea, Tripoli-Ain-Zara — Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain Zara alle ore 8,30; partenza ore 14,20, arrivo ore 14,50. Partenza da Ain-Zara alle ore 9, arrivo a Tripoli alle ore 9,30; partenza ore 15,30 arrivo ore 16.

3ª Linea, Tripoli Gargaresc — Partenza da Tripoli ore 8,10, arrivo a Forte Gargaresc ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo ore 14,55. Partenza da Forte Gargaresc ore 9,10, arrivo a Tripoli ore 10; partenza ore 15,10, arrivo ore 16.



« **La Nuova Italia** » è entrata dunque nel suo quinto anno di vita.

Non è questo il momento dei programmi e delle promesse, mentre la Nazione intiera tende con ansia tutte le proprie energie verso lo scopo supremo. Diciamo soltanto che questo giornale, superato l'inevitabile periodo preparatorio di assestamento che si riscontra in tutte le nuove imprese, ha cominciato a percorrere la sua vera strada con la più grande fermezza e serietà di propositi.

« **La Nuova Italia** » intende col nuovo anno di rendersi maggiormente bene accetta al pubblico, ampliando più che le sarà possibile il suo notiziario dall'Italia e dall'Estero, mercè l'opera di speciali corrispondenti, ed aumentando le sue attuali rubriche, in modo da corrispondere in modo più degno alle legittime esigenze dei suoi abbonati e lettori.

Non promettiamo premi agli abbonati; promettiamo invece che la spesa che occorrerebbe per offrire tali premi e l'utile derivanteci dall'accrescersi del numero dei lettori, saranno esclusivamente destinati al miglioramento del giornale.

E chiediamo infine ai lettori di darci la loro valida e preziosa collaborazione, giacchè il giornale moderno, e specialmente un giornale coloniale quale è il nostro, deve vivere a continuo contatto col pensiero e con la vibrante anima di tutto il pubblico.

ABBONAMENTI
per il Regno e Colonie

Per un anno L. 16 — Per un semestre L. 9
(con decorrenza dal 1° e dal 15 di ogni mese)

Gli abbonamenti si ricevono direttamente nei nostri uffici di

TRIPOLI - Via Azizia
ROMA - Via del Parlamento, 9

Per abbonarsi basta anche versare il relativo importo, senza alcun aumento di spesa, a qualsiasi Ufficio postale del Regno o delle Colonie.

LA NUOVA ITALIA

IN IV. PAG: Condizioni di Abbonamento e Inserzioni

إيطاليا الجديدة

UFFICI: Redazione - Amministrazione - Pubblicità

ANNO V N. [illegible] Mercoledì [illegible] Gennaio 1918 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI: Stabilimento del Giornale — ROMA: Via del Parlamento 9

PREPARAZIONE CIVILE

LETTERA APERTA agli Italiani di Tripoli

Pubblichiamo la lettera aperta dell'egregio presidente della Preparazione civile convenendo con lui nei due concetti, del dovere di ogni Italiano di dare alla Patria o sangue o danaro, e della opportunità di tener vivo il sentimento generoso di coloro che alla guerra non vanno per monetizzarlo a vantaggio delle occorrenze presenti e future di quanti hanno o potranno avere bisogno di aiuto. A noi sembra non sia cosa raccomandabile di interrare la sorgente dopo aver dato refrigerio ai primi assetati, e poichè la patriottica istituzione si è formata ed ha acquistato una organizzazione che può quando occorra mutar direzione alla sua azione mantenendo inalterata la sua finalità riteniamo utile serbarla in vita, con i suoi organi, nell'atmosfera di simpatie e di gratitudine di cui ha saputo circondarsi per giovarsi della sua opera generosa quando e come il bisogno lo richieda.

Noi non temiamo che la popolazione italiana di Tripoli mostri di soffrire il peso dei concorsi che le vengono chiesti. I suoi sentimenti di patriottismo e di fratellanza reggeranno senza flettersi e tanto meno infrangersi ai non intollerabili sagrifici che la presente situazione richiede.

Ed abbiamo fede che, sia nella sottoscrizione al prestito nazionale, sia nel concorso alla Preparazione civile e alle altre forme di cooperazione della Nazione col Governo, l'anima generosa degli Italiani non si smentirà e continuerà a dare senza rimpianti.

* * *

Questa lettera, che indirizziamo aperta a tutti gli Italiani che sono in Colonia, a tutti quelli che hanno italianità di sentimenti, avremmo dovuto inviare, noi del Comitato di Preparazione Civile, ai sottoscrittori della contribuzione mensile per « la Preparazione Civile », per far noto a ciascuno il motivo per cui si continua a richiedere da essi il loro obolo, nonostante che dal Governo si sia dato licenza straordinaria indefinita ai soldati richiamati alle armi, e quindi sia cessato il motivo maggiore che ci assillava di porgere aiuto alle famiglie dei nostri soldati richiamati.

Ma fin oggi non avevamo creduto necessario di scriverla, perchè la ritenevamo superflua, stimando che in ora così grave della Patria fosse unanime il consenso attorno a tutte le Instituzioni di solidarietà nazionale, primissime tra le quali sono, in oggi, la Preparazione Civile e la Croce Rossa.

Ed il consenso unanime, in vero, esiste; e gli Italiani della Libia, come gli Italiani di là dal mare, hanno dato e danno superba prova di disciplina civile.

Ma, poichè da alcuno ci fu domandato perchè si continuasse nelle sottoscrizioni ed oblazioni « pro Preparazione Civile », dato che il Governo aveva restituito al lavoro e alla famiglia i soldati, non necessari, in questo momento, alla Patria, — sentiamo imperioso il bisogno di far noto a tutti gli Italiani che sono qui, a tutti quelli che hanno italianità di sentimenti, le ragioni per le quali la Patria, a nostro mezzo, richiede che essi continuino a compiere il loro dovere.

« Chi non dà la vita, dia quanto può, quel che può, quanto più può, alla Patria — ha detto il primo Ministro d'Italia, Antonio Salandra, allorchè si è iniziata la guerra, che tutto di continua.

Fino ad ieri, gli Italiani di oltremare hanno dato largamente, degnamente, il loro contributo alla nostra opera di solidarietà sociale; fino ad ieri Essi hanno visto — nella breve cerchia di questa città nostra — l'utilità onesta del loro piccolo sacrifizio finanziario, hanno constatato che, per merito loro, siamo riesciti a soccorrere le famiglie bisognose dei nostri soldati, hanno saputo, — attraverso le nostre relazioni, — che il loro danaro è servito a dar latte ai bambini ammalati dei nostri soldati, a dar scarpe e grembiuli agli scolaretti, a dar pane alle famiglie, cui non poteva provvedere il padre, che doveva rispondere all'appello della Patria.

Oggi, non è più così. Oggi il Generale Ameglio, il Rappresentante del Re, ha ridato al lavoro, alle opere di pace, all'economia familiare, le braccia, che, nel momento attuale, non sono necessarie alle opere di guerra e di difesa della Patria

Ma non per questo si deve reputare assoluto il nostro dovere.

Non questo è nell'intendimento di Chi, per fortuna d'Italia, regge le sorti della Colonia; non questo è nel l'intendimento del Comitato di Preparazione Civile, che è sorto spontaneamente, degnamente, tra noi, Italiani di oltremare!

Oggi noi dobbiamo continuare a dare quel che possiamo, quanto più possiamo alle nostre Instituzioni di difesa nazionale, perchè la guerra continua.

In fino a tanto che sulle Alpi e sul mare ci saranno Italiani che muoiono lottando per la Patria, — ci debbono essere Italiani che offrono, per quanto possono — e beati son quelli che possono di più! — il loro danaro alla Patria.

Questo è il nostro sacro dovere di figli verso la Grande Madre: ogni italiano, che non sia degenere, che non sia indegno di tale nome, deve, ogni giorno, ricordarsi che il suo Paese è in guerra, e che se egli non arrischia la vita, come l'arrischiano migliaia e migliaia di suoi fratelli, deve, per questo motivo, dare dare dare alla Patria quel che può, quanto più può.

E questo è il nostro dovere verso l'Uomo che ci governa; perchè se Egli sa che il suo paterno affetto verso i nostri soldati, la sua magnifica opera di bontà verso le famiglie dei nostri richiamati, han generato accidia, trascuraggine, [illegible] possiamo, [illegible] del possibile, fare l'obolo alla Patria, il Suo gran cuore ne soffrirebbe.

Oggi noi soccorriamo alcune famiglie poche di contro a quelle che soccorremmo fino al dicembre — i cui destini sono stati resi dolorosi dalla guerra sia d'Italia sia di Libia; oggi noi diamo aiuto a pochissime famiglie di soldati, che sono ancora sotto le armi. La spesa di oggi e esigua, non sorpasse le 2500 mentre nei mesi scorsi era di circa 7000 lire.

E ci auguriamo, e tutti gli Italiani debbono augurarselo, che così si continui, che, magari si diminuisca nelle elargizioni e nei sussidi!

Non appena gli Italiani di Tripoli sapranno, non appena noi sapremo, che la decisione, oggi transitoria, del Governatore, è divenuta definitiva e che, quando non ci saranno più famiglie di richiamati da aiutare; — allora i danari raccolti dal nostro Comitato, l'obolo, da noi versato, andrà a lenire le grandi necessità che si avranno nella Patria, a soccorrere le famiglie dei nostri soldati, che ci hanno dato una Patria più grande, più rispettata, più temuta.

In oggi il nostro compito è: inviare lana ai nostri soldati, che sono tra le nevi — lo ricordino le nostre Donne di Tripoli! —; soccorrere le poche famiglie, che han bisogno ancora del nostro aiuto, perchè i loro parenti sono ancora sotto le armi, o qui od in Italia, o perchè sono restate orbe, per la guerra, dei loro cari; — raccogliere, in tutti i modi possibili, danaro per la Patria.

Questo danaro lo daremo alle famiglie dei nostri soldati, se per avventura, quando che sia, saran richiamati alle armi; ovvero se il gesto paterno di Chi rappresenta il Re resterà immutato — così Dio voglia! — lo daremo ai soldati, che alla Patria han dato la vita la salute la forza.

Quando gli Italiani, quando tutti quelli che qui, oltremare, hanno il culto per la Patria lontana, che è impegnata in una guerra immane, sapranno che questo è il nostro programma; tutti, tutti continueranno a compiere il loro dovere, e sveglieranno e scuoteranno i loro istinti, le loro energie, e con il fervore di un'intensa fede, con la calma di una virile decisione, daranno quel che possono alle nostre sante opere di solidarietà nazionale.

Il loro danaro servirà alle famiglie, ai bambini dei nostri soldati, se il Governo avrà nuovamente bisogno di questi per le necessità della guerra; ovvero — e sarà anche più benedetto! — andrà a dei bambini, figli di fratelli nostri, resi orfani dalla guerra, e dei gloriosi soldati, resi ciechi, mutilati dalla guerra.

La quale — ricordiamolo — è un'immensa espropriazione forzata: c'è chi dà la vita, e chi dà la ricchezza. E chi da la ricchezza è il privilegiato!

Tale deve essere la fede, la volontà, diritta decisa incrollabile, di ogni cittadino italiano.

Il Presidente del Comitato
di Preparazione Civile
TRIA

Abbiate fede nell'Italia

dice il Cadi di Socna

Invocazione alla sincerità

Il corso del tempo è immutabile: Così scorre la notte con la sua oscurità, così passa il giorno con la sua luce. E la notte ed il giorno nel loro corso lodano Iddio.

Se poi il tempo reca seco amarezza o dolcezza, felicità o sfortuna, ciò dipende dal divino potere che segue la volontà eterna, la quale, a sua volta, si conforma alla purissima scienza.

Ogni cosa ha la sua causa. Ricordiamo che nel Corano [illegible] a Maria: « Ecco l'albero dal quale potrai far cadere i datteri [illegible] qualora egli [illegible] se voluto avrebbe disposto che la donna cogliesse i datteri anche senza scuotere l'albero, giacchè come si è detto ogni cosa ha il suo motivo di essere.

Ricordatevi anche che nel mondo siete in balia della sorte, quantunque gli avvenimenti si succedano orientandosi in un dato senso piuttosto che in un altro, a seconda che voi siate proclivi al bene anzichè al male.

Dice il poeta:

« Otto cose accadono all'uomo, da cui egli non può esimersi: gioia e tristezza, unione e separazione, ricchezza e povertà, malattia e salute ».

E il Corano [illegible]

I giorni lieti [illegible] dansi ai giorni tristi fra gli uomini.

Ciò che contraddistingue l'uomo dagli altri esseri viventi è la ragione, la quale è contraria alla [illegible] animale. La ragione ci indirizza verso l'istruzione, verso la scienza, verso la civiltà. L'ignoranza si comporta [illegible] la mente alla stessa stregua del nemico verso il proprio nemico.

L'elemento essenziale di una Nazione è la giustizia. Vi è un famoso detto che così si esprime:

« Se amministrerai la giustizia regnerai. Se sarai ingiusto, perirai ».

E il Corano, a sua volta:

« [illegible] le loro case desolate perchè [illegible] ingiusti ».

La giustizia è la base del potere [illegible] fondamento di ogni [illegible] Chi regge le altrui sorti è simile a [illegible] anzi ad un [illegible] ed esperto medico che, nei limiti del possibile, raddrizza ad esempio un gobbo, senza però procurargli nocumento. I sudditi sono per lui altrettanti figli: taluni buoni, altri meno buoni; ma tutti hanno comune la paternità e si riconoscono alle loro azioni. Il suo cuore di padre palpita per tutti indistintamente, ma l'amore è distribuito in maggiore o minor grado a seconda dei loro portamenti. Il figlio che si conduce bene, gli procura soddisfazioni, mentre il figliuolo cattivo lo pone in imbarazzi, gli procura dispiaceri. Egli però sa ricompensare e punire: E queste due azioni formano appunto l'educazione.

Quanto poi al fatto che la tristezza e i dispiaceri sopravanzano nel mondo la gioia e le consolazioni, ciò dipende dalla circostanza che quando Dio creò Adamo dalla creta informe, ordinò alle nuvole delle tristezze e dei dolori di versare sulla terra pioggia per lo spazio di quarant'anni; e poscia ordinò alle nuvole della gioia e delle consolazioni di rovesciare pioggia per lo spazio di un anno soltanto.

I dolori colpiscono l'uomo perchè egli disubbidisce ai voleri divini; ed ecco perchè accade ciò che noi ora stiamo vedendo e che non ci deve recare meraviglia.

La più bella dote di cui l'uomo possa vantarsi è la sincerità, e la più brutta è il tradimento. Ma ognuno agisce secondo le proprie tendenze naturali.

Noi preghiamo umilmente il creatore di tutte le cose, Colui alla cui altissima sapienza nulla sfugge, perchè conceda la vittoria ed il [illegible] trionfo al nostro glorioso Re ed alla grande Nazione italiana. Preghiamo che Giovanni Ameglio [illegible] il valore e la forza del paese nostro, [illegible] e sui suoi [illegible] bene, [illegible] ogni tristezza sparisca come si dilegua un brutto sogno.

E' scritto che al disagio è accoppiato il benessere.

Hassuna el-Daghesci
Cadi di Sokna

هجوم الروس وتقهقر الالمان

Grande offensiva russa

رومه — ١٠

اثبتت صحف الحلفاء خبر مهاجمه سيول الروس لاعدائهم وفوزهم الباهر بهم . فقد ابرز القائد ايفانوف الروس الى ميدان القتال جيشا مولفا من ثمانمائة الف مقاتل ومعه ثلاثة الاف وخمسمائه مدفع . وقد كان انقضاض الروس على الالمان كالصاعقة فقد دمروا وهدموا خمسة وعشرين صفا من المشبكات الحديدية .

فوز الروس

بتروغراد ١١

استولى فرساننا على مقبرة زرتوروسك وتقدموا في جوارها . وحاول الاعداء ان يشنوا الغارة في بوحار فخفقنا سعيهم .

والتقت سريه منا مولفة من ٣ نفرا بسرية المانية بجواردوكرن فاشتبك بينهما القتال وانجلى عن فوزنا فقد الحمنا فريقا منهم وسقنا الفريق الاخر اسرى صاغرين .

واستولى فرساننا على قرية تكرثورسك وعلى قمة غربي القرية تبعد عنها فرسخين ثم دحرنا كرات الاعداء وصددنا حملاتهم شمالي شرقي كريمونت .

الالمان يطلبون الصلح

I tedeschi vogliono la pace

جنيفرا — ١١

نشرت صحيفة برلينر تاجبلاط مقالة طويلة في اعدادها الاخيرة اعترفت بها بخطر المظاهرات التي يقيمها الشعب طالبا للصلح .

ولكثرة عدد المتظاهرين لم يمكن تفريقهم الا بقوة رجال الشرطة .

فالامة الالمانية تطلب الصلح لمعرفتها انه لم يبق لها ذريعة سواه لتنجو من الطامة الكبرى والداهيه العظمى التي تتهدد كيانها .

والتصريحات التي فاهوا بها في مجلس نواب الالمان لم تتمكن من تهدئة الخواطر الثائرة في الشعب ولا سيما من العمال الذين لا يعدموا امام قوة .

اشتداد علة القيصر

لندرا ١١

كتب الطبيب وست من برلين ان القيصر مصاب بسرطان في حنجرته وانه لا بد لاستئصال الداء من استبدال قصبة الحنجرة بغيرها من الصمغ او العيون .

زف الينا فضيلة الشيخ حسونه الداكشني قاضي سوكنه مقالة مشتملة على فصول من الحكم والنصائح فيها عبر شتى ومواعظ بليغة فنشرناها بملء المسرة ونحن على يقين من ان القراء سيرتاحون لها لكاتبها من المنزلة المرفوعة في عيون القوم .

صفة الزمان

فاما من جهة مروره فماانقص الليل ولا ظلامه ولا النهار ولا ضياؤه ولم يتبدل من كليهما شي وكل في فلك يسبحون ومن جهة حلاوته ومرارته وسعده ونحسه فهي مقدرة ازلية تجري على وفق الارادة والارادة تجري على وفق العلم المنزه ومع ذلك لكل شيء سبب كما هو مشاهد وقد قيل :

الم تر ان الله قال لمريم
وهزي اليك الجذع يساقط الرطب
ولو شاء ان تجنيه من غير هزها
جنته ولكن كل شي لمسبب

(ولا تنس نصيبك من الدنيا) مع التنبه من الحوادث والاستعداد للخير والشر قال الشاعر :

ثمانية تجرى على المرء دائما
وليس لمخلوق غني من ثمانيه
سرور وحزن واجتماع وفرقة
ويسر وعسر ثم سقم وعافيه

وفي القرءان (وتلك الايام نداولها بين الناس) وقوائم الانسان عقله الذي هو ضد البهيمية والجهل لان العقل يهدي الى التعلم والعلم والمدنية والجهل يفعل بصاحبه كما يفعل العدو بعدوه من الافعال الردية وقوام الملك العدل وقد قيل ان عدلت ملكت وان ظلمت هلكت وفي القرءان (وتلك بيوتهم خاوية بما ظلموا) والعدل ملاك الملك والسياسة والسياسي كالطبيب بل هو الطبيب الماهر يقوم المعوج ما امكنه ولا يكسره والرعايا والتبعة كالابناء له فمنهم الصالحون ومنهم دون ذلك فالبنوة تجمعهم والافعال تميزهم وشفقته تسمل جملتهم ومحبته فيهم على ميزان مراتبهم في الافعال والخصال فيكون من الصالح ممنونا ومن الطالح متحيرا متاسفا محزونا وهو يكافي ويجازي وكلاهما يسمي تربية واما من جهة كثرة المصائب والاكدار بالنسبة للفرح والمسرات فان الله تبارك وتعالى لما خمر طينة آدم امر ان تمطر عليها سحائب الحزن والاكدار فامطرت عليها اربعين سنة ثم امر ان تمطر عليها سحائب الفرح والسرور فامطرت عليها سنة واحدة والاكدار تاتي الانسان بسبب المخالفات فلا نعجب مما نرى ونشاهد واكرم خصال الانسان الصدق واقبح خصاله الخيانة وكل يعمل على شاكلته فنبسط اكف الذل والخضوع بالدعوات امام الخفيات والجليات ان يمن بالنصر والظفر لجلالة الملك المفخم والدولة الفخيمة ويمد لنا في عمر ملاذ الولاية وحاميها حضرة الجنرال جواني اميليو ويكون له معينا وموفقا للخيرات وجملة حواشيه على اختلاف مقاماتهم حتى يذهب ما مضى من الاكدار كحلم النائم فان مع العسر يسرا ان مع العسر يسرا والسلام .

قاضي سوكنه
حسونه الداكشي
السوكني

In tutta Italia cresce l'entusiasmo per il nuovo Prestito

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Nel Trentino

ROMA, 11 ore 22,5

Il Comando Supremo in data 11 corrente comunica che dal Monte Ghello a nord-ovest di Rovereto il nemico lanciò la sera del 9 corrente alcune granate incendiarie contro le nostre posizioni.

Durante la successiva notte i nostri avamposti poterono constatare molti focolai d'incendio a Rovereto.

Nelle Dolomiti

Nell'alto Cordevole e sul Lagazuoi i nostri drappelli, spintisi arditamente sin contro i trinceramenti nemici li sconvolsero con lancio di bombe a mano.

Sull' Isonzo

Nell'alto e medio Isonzo le batterie nemiche tentarono di bersagliare le nostre linee con il concorso di areoplani. Questi però furono efficacemente ribattuti dalle nostre artiglierie antiaeree che li costrinsero a mantenersi a grandi altezze.

Le atrocità austriache

Nella pianura del basso Isonzo l'artiglieria nemica con cannoni a lunga portata riprese ieri i tiri contro gli abitati facendo qualche vittima nella popolazione.

A Romans fu colpito un nostro ospedaletto da campo: quattro militari ivi ricoverati furono uccisi e otto feriti.

CADORNA.

-•* وقائع الحرب *•-

رومه — ١٢

قذف العدو من جبل غيلو شمالي شرقي روفيريت قنابل محرقة على مواقعنا .

وفي الليلة التابعة تبينت نقط خفرنا المتقدمة لها حدوث حريق عظيم في روفيريت .

وهاجم فصائل منا بانجاد الكرديفول ولاغازي مواقع الاعداء وتقدموا منها حتى احتكوا باستحكاماتهم فدمروها بقنابل اليد وقذفوها ظهرا لبطن .

وهمت بطاريات العدو مدفوعة بطيارات ان تتخذ خطوطنا في متوسط مجرى ايزنسو مرضا مردت عليها مدافعنا وهمت عملها واجبرت طيارات ان تبقى محلقة في علو علي علو لا يسمو اليه الطرف .

وعادت مدافع العدو في السهول التي يجري فيها نهر ايزنسو الاسفل . وضربت المحال الاهلة فقتلت نفرا من الاهالي .

واصابت في رومنس مستشفى انشا كان فيه ٤ جنود مرضى فقتلتهم وجرحت ٨

Guido Baccelli

ROMA, 12

Il prof. Guido Baccelli morì in piedi per vecchiaia.

Pochi minuti prima aveva Egli stesso guidato e consigliato il medico curante che ispezionava le parti vitali del suo corpo.

All'ultimo momento disse: « IL MIO ULTIMO PALPITO SARA' PER L'ITALIA PER IL TRIONFO DELLE NOSTRE ARMI E DELLA SCIENZA ITALIANA ».

IL RIMPIANTO GENERALE

Appena saputa la morte dell'illustre Clinico inviarono telegrammi di condoglianze S. M. il Re, la Regina Madre, l'On. Salandra, tutti i Ministri e gli On. Manfredi e Marcora non chè moltissimi Sindaci delle varie città d'Italia e i Rettori delle Università.

I FUNERALI

A Roma, dove il rimpianto per la perdita del popolarissimo Deputato del 4° Collegio, è unanime, si preparano per stamane i funerali che saranno imponenti.

Interverranno i Membri del Governo, tutte le Rappresentanze delle Associazioni cittadine e molte personalità.

LA CITTA' DI ROMA PER IL PROF. BACCELLI

Al Consiglio Comunale vi fu una solenne commemorazione in onore di Guido Baccelli il vero esemplare del cittadino romano.

L'On. Sindaco Colonna con voce commossa ricordò la grande opera del defunto Professore a favore della Patria e della sua Roma, sia come scienziato, sia come statista.

Parlarono poi altri ricordando quante fece per la città di Roma e per il bene dell'umanità sofferente e in ultimo si deliberò l'intervento ufficiale del Consiglio Comunale ai funerali, l'erezione di un busto nella sala consigliare e l'apposizione di una lapide commemorativa nella casa dove visse e morì.

IL PELLEGRINAGGIO ALLA SALMA

Per tutta la giornata la Piazza Campitelli fu la mèta di una folla straordinaria di cittadini romani e di forestieri che andavano ad apporre la loro firma nel registro che stava in portineria.

Frai primi accorsi a visitare la salma furono I Presidente del Consiglio On. Salandra, i Ministri Ciuffelli, Cavasola e Barzilai, il Sindaco di Roma e molte notabilità.

La salma è vegliata dagli uscieri del Ministero dell'Istruzione e da quelli dell'Università.

Il giorno [illegible] Maggio del 1915, quando gli avvenimenti avevano già indicato alla nostra Patria [illegible] Guido Baccelli, l'illustre Veggliardo teste estinto, dinanzi al solito numerosissimo uditorio di professori, medici e studenti oltre 1500 persone, chiudeva con anticipo il suo corso annuale di Clinica Medica, pronunziando l'elogio del medico soldato. « Il dì, egli diceva, che dallo studio tranquillo ed intenso dell'uomo infermo, compiuto in questo grandioso Policlinico, l'Italia col suo squillo di guerra vi chiamerà sui campi di battaglia, voi, ne son certo, vi sentirete nella coscienza tutti i generosi sensi, e dalla vostra responsabilità nobilitati ». Ed esponendo ai suoi allievi quale era il loro compito nelle contingenze attuali, additava la gloriosa divisa del soldato italiano. Giacchè il Clinico sommo non solo tenne alto con la sua [illegible] il prestigio della scienza che coltivava, ma tenne viva la fiamma della Romanità e dei nobili ideali di patriottismo.

Guido Baccelli era uno di quegli uomini che onorano la Patria, a cui principalmente appartengono, e tutta l'Umanità. Romano di nascita e di educazione, Egli si dedicò principalmente alle Scienze di Medicina interna, in cui rifulse più che altrove il suo valore e la sua alta cultura.

I contributi da Lui portati alla Clinica non si contano; ricorderò soltanto: la via delle vene da lui aperta ai medicamenti eroici, e per essa le incredibili guarigioni di morbi infettivi manifesti o latenti, lenti od acuti; l'ossigeno da lui introdotto nella suppellettile terapeutica, non solo nei supremi momenti della vita, ma nelle esigenze del ricambio materiale; e poi la cura del primo periodo della nefrite, quella dell'appendicite incruenta, quella del tetano. A Lui, spirito latino, ripugnava ogni pedanteria, ogni sistematizzazione, ogni reggimentazione della scienza; e dispregiando l'influenza del rigido, scolastico, feroce positivismo teutonico, che per tanti anni ha pesato sulla nostra coscienza nazionale, chiamava con fine sarcasmo « sperimentulatori » quelli che tale indirizzo costantemente seguivano.

Nessun clinico ha avuto mai come Lui i caratteri variopinti della individualità, nessuno spirito ha avuto come Lui il dono della versatilità.

Oltre che sommo cultore delle discipline mediche, Egli era nello stesso tempo letterato sommo, latinista di prim'ordine, e grande uomo politico.

Sono monumenti perenni del suo ingegno l'immenso Policlinico di Roma, che tutte le nazioni c'invidiano ed hanno inutilmente tentato di imitare, e la città Universitaria, che pur troppo Egli non ha potuto vedere compiuta, ma che presto verrà, se accanto lo stesso Policlinico che terrà la grandiosità della sua mente.

Sono espressioni della sua volontà tanti dei numerosi scavi che han [illegible] la luce a preziosi monumenti [illegible] Romani antichi e che stanno [illegible] attestare al mondo la grandiosità [illegible] la nostra razza; e la passeggiata archeologica di Roma, che [illegible] [illegible] [illegible]

Ora più che ottuagenario [illegible] lasciato la vita e grande rimpianto di sè; il fato gli ha negato di vedere compiuti i destini della nostra Italia. Dinanzi alla sua bara, che non ancora è chiusa, cessino per un momento i clamori di guerra, e gl'Italiani tutti e l'Umanità intera si inchinino commossi.

Prof. Bartolotta

Ricompense ai valorosi

ROMA, 10

Il « Bollettino Ufficiale » del Ministero della Guerra pubblica tutte le ricompense al valore militare.

Per prima figura l'alta onorificenza dell'Ordine militare di Savoia conseguita dal Generale Mambretti comandante la zona di Derna.

Il valoroso Generale preparò e diresse con perizia l'azione con due colonne miste convergenti rispettivamente da Derna e da Ghebad contro forti nuclei di ribelli. L'attacco fu aspro, ma i ribelli furono completamente sbaragliati.

Il Bollettino menziona anche altre venti medaglie d'argento, 265 di bronzo e 456 encomi solenni.

Nello stesso bollettino è pubblicato inoltre l'ottavo elenco di ricompense al valor militare in Libia. Queste comprendono tredici medaglie d'argento, 11 di bronzo e diciannove encomi solenni.

* * *

TORINO, 10

Il Comandante il Corpo d'armata consegnò, in presenza alle Autorità cittadine e ad un enorme pubblico plaudente le medaglie al valore a vari soldati per gli atti di eroismo compiuti durante l'attuale guerra.

* * *

VERONA, 10

Nel salone della Gran Guardia venne consegnata in forma solenne alla famiglia del generale Cantore la medaglia d'oro al valore militare concessa alla memoria di quest'ultimo da S. M. il Re.

I Ministri Salandra e Martini anderanno a Firenze

ROMA, 10

Il Presidente del Consiglio ed il Ministro delle Colonie ricevettero il Sindaco ed il Presidente della Deputazione provinciale di Firenze ed accettarono l'invito di recarsi nella loro città per rendersi conto dell'operosità svoltasi nel campo dell'assistenza militare e civile in relazione con la guerra.

Nuovi Cavalieri del Lavoro

ROMA, 10

Un recente decreto nomina a Cavalieri del lavoro gl'industriali Pisanti; Franchi, Serone, Visetti, Brizzi, Dantei, Giani, Pianini, Pierucetti, Aimone Marsau, Sticky, Venditelli, Lacapria; gli agricoltori Giorgi, Sinibaldi, Casadio, Mollo, Cerquetti, Almericì, Lacava, Agostinelli, Archi, Ripandelli.

L'affermazione del Prestito Nazionale

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

IL COMITATO ROMANO

ROMA, 11

In una sala del Senato fu tenuta una riunione a favore del prestito nazionale.

Gl'intervenuti furono numerosissimi e nominarono a presidente l'on. Luigi Luzzatti e membri del Comitato i deputati on. Bettolo, Sacchi, Bonomi, De Nava, Fera, Comandini, Rava, Tedesco, Torre e i Senatori Cencelli, Mazziotti, Tittoni, Ferraris Talamo e i Commendatori Nathan, Bonacci, Stringher.

L'on. Maggiorino Ferraris spiegò il significato della riunione e il Presidente On. Luzzatti rivendicò la saldezza finanziaria dell'Italia, esaltò il patriottismo del risparmio e levò un inno alato alla vittoria delle armi italiane.

Per giovedì prossimo è indetta in Campidoglio una grande riunione Parleranno gli On. Carcano e Luzzatti.

IL CRESCENTE ENTUSIASMO PER IL PRESTITO

ROMA, 11

In tutte le città d'Italia le sottoscrizioni al Prestito sono numerosissime e in molte le somme inscritte sono ingenti.

Ovunque si tengono solenni riunioni e si costituiscono comitati di propaganda.

SOMME INGENTI SOTTOSCRITTE A MILANO

MILANO, 11

La giornata del prestito fu fruttuosissima.

Fra le moltissime sottoscrizioni sono da notarsi quelle del Lanificio Rossi per un Milione, un Deputato per un milione, un privato per 400 mila lire.

La Banca Commerciale ha finora ricevuto quattro milioni e mezzo di sottoscrizioni.

La morte del fratello di Pio X

MANTOVA, 11

L'altro giorno è morto all'età di 79 anni Angelo Sarto fratello del defunto Papa Pio X.

Cerimonia patriottica a Vallona

VALLONA, 11

In presenza alle autorità civili e militari, il Comandante del corpo speciale passò in rivista le truppe del Presidio.

Dopo aver pronunziata una elevata e patriottica allocuzione, il Comandante, a nome di S. M. il Re consegnò le medaglie al valore ai rispettivi decorati.

La città è tutta imbandierata ed anche animatissima.

———(ooOoo)———

Comunicati ufficiali francesi

PARIGI, 11

Il comunicato delle ore 23 del 10 corrente annunzia:

Le nostre batterie bombardarono efficacemente le trincee tedesche ad ovest di Blawille.

In Champagne disperdemmo molte colonne nemiche che erano dirette a sud-ovest della collinetta di Le Mesnil.

Vittorioso contrattacco francese

PARIGI, 11

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Nei settori della Champagne molti attacchi nemici furono nettamente arrestati dal nostro tiro efficacissimo.

Alcuni reparti nemici riuscirono a mettere piede momentaneamente in due punti della nostra prima linea a nord-est di Le Mesnil, ad ovest di Zetu, ma in seguito a vigoroso contrattacco fu subito travolto e cacciato.

Comunicato ufficiale inglese

Batteria tedesca distrutta

LONDRA, 11

Il Ministero della Guerra comunica:

Presso il canale di La Bassée facemmo esplodere una mina che provocò molti danni alle trincee circonvicine.

La nostra artiglieria bombardò violentemente quella nemica appostata ad Armentières e ne distrusse una batteria.

Nel Ministero inglese

LONDRA, 11

Un comunicato ufficiale annunzia che Lord Samuel fu nominato Ministro degli Interni.

Comunicato ufficiale russo

Vapore nemico

AFFONDATO DAI RUSSI

PIETROGADO 11

L'Ammiragliato comunica:

Nel Mar Nero le nostre torpediniere affondarono il giorno 8 corrente un grande vapore nemico.

* * *

PIETROGRADO, 11

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte occidentale respingemmo due volte il nemico che tentava di impadronirsi di Czartorysk.

Secondo informazioni complementari il 7 corrente facemmo prigionieri a Czernowitz venti ufficiali e 1175 soldati.

Sul fronte del Caucaso sul litorale respingemmo le forze turche che tentavano di passare sulla riva destra del fiume Arkave.

Nei settori della Persia respingemmo il nemico che aveva preso l'offensiva muovendo contro la città di Assadabad. L'avversario lasciò sul campo quaranta morti e un gran numero di feriti.

* * *

Il nemico tentò ma invano di riprendere le posizioni perdute ad est di Czernowitz.

Sul fronte del Caucaso distruggemmo un ponte che collegava la riva destra dell'Akhave con un'isola da noi occupata.

Dal fronte serbo-bulgaro

SALONICCO, 11

Le autorità militari alleate, continuando la loro opera di epurazione, arrestarono i preti della chiesa bulgara.

* * *

CETTIGNE, 11

Lo Stato Maggiore comunica:

Il nemico molto superiore di numero attaccò con furore da parecchi giorni sul fronte orientale nei pressi di Ipek. Però i nostri contrattacchi lo respinsero infliggendogli gravi perdite.

Contro il fronte del Lowcen gli austriaci impegnarono una battaglia furiosa che dura da quattro giorni.

Sotto un uragano di fuoco ininterrotto e proveniente dalle navi da guerra e dai forti di Cattaro il nemico giunse fino alle prime linee di difesa del Lowcen e lo respingemmo parecchie volte.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 20

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Su i fronti orientale e balcanico nulla di importante da segnalare.

* * *

Si ha da Vienna:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Nei settori della Galizia orientale e in Bucovina continua violentissima la battaglia impegnata già da diversi giorni.

Sullo Strypa le nostre linee si trovano esposte per giornate intere ad un violento fuoco di artiglieria nemica.

Colonne nemiche riuscirono a penetrare nelle nostre trincee intorno a Toporutz. Intorno a Gartorysk si combatte ancora.

Nei settori russi contrattaccammo vigorosamente il nemico.

In tutti i punti della Galizia orientale e sulla frontiera della Bessarabia, ci furono i soliti duelli di artiglieria.

Sul ruscello Germin impegnammo una vigorosa lotta con un distaccamento di esploratori russi.

Rappresaglie turche

AMSTERDAM, 11

I giornali ricevono dai loro corrispondenti a Costantinopoli che la Sublime Porta, come rappresaglia agli arresti compiuti a Salonicco per ordine delle Autorità alleate, fece arrestare tutti gli ex-funzionari delle Ambasciate di Francia e d'Inghilterra residenti a Costantinopoli ed altre persone sospette di parteggiare per la Quadruplice.

Il GIORNALE dei GIORNALI

[illegible] tedeschi [illegible] [illegible] del giorno [illegible] [illegible] trova opportuno [illegible] allorchè è ancora virtualmente padrona di molti territori a lei estranei, il Comitato della difesa nazionale socialista invia il suo saluto fraterno ai compagni lavoratori delle nazioni alleate e afferma di nuovo di voler essere fedele al patto concluso a Londra e di non mai deporre le armi se prima non vengano restituiti i territori occupati dai tedeschi e non venga schiacciata la potenza militare della Germania.

* * *

In un numero del « Feldpost » (corriere della campagna) giornale redatto nelle trincee tedesche, si rilevano le seguenti notizie:

In seguito all'abile ritirata dei russi, le truppe tedesche dovranno combattere non solo con i generali dello Czar, ma con un altro più terribile che è l'Inverno. La lotta atroce che si dovè sostenere l'altr'anno sull'Yser è nulla in confronto a quella che dovrà essere sostenuta nelle paludi della Russia.

In Germania regna una grande inquietudine, perchè molti sottomarini non ritornano più nei loro porti di riparo.

In ultimo poi il « Feldpost » poco tedesco di sentimenti, dice che tanto la carestia [illegible] quanto lo sfacelo economico non tarderanno ad essere una orribile realtà.

* * *

La campagna contro la Serbia ha inflitto agli eserciti austro-tedesco-turco-bulgari le seguenti perdite

Tedeschi: 27 mila morti; 43 mila feriti e 17 mila ammalati.

Austriaci: 23 mila morti; 58 mila feriti e 51 mila ammalati.

Bulgari: 11 mila morti; 32 mila feriti e 8 mila ammalati.

Turchi: 3 mila morti e 14 mila feriti.

* * *

Che cosa direste voi se qualcuno venisse in fretta a chiedervi dell'olio da ardere per spegnere un incendio? Probabilmente vi fareste ripetere la domanda, supponendo di aver capito male; e quando l'avreste udita una seconda volta, vi credereste in diritto di dubitare della sanità mentale o della serietà del vostro interlocutore. Ma [illegible] voi non avete mai [illegible] per il grande magazzino [illegible] del luogo; e l'impiegato [illegible] ben lungi dal chiedere spiegazioni o dal fare meraviglie, si affrettò a obbedire. Un incendio era scoppiato nel magazzino, il quale racchiudeva gran parte del cotone raccolto in tutta la Valle Imperiale, di cui Calexico è il capoluogo. Poco importa a noi di sapere come il fuoco vi si fosse acceso: basti dire che probabilmente la responsabilità ne va data a un vagabondo che il magazzino aveva eletto a suo rifugio e che si era dimenticato di spegnere la pipa prima di entrare nel paese dei sogni. Ma assai più interessante è il modo in cui fu spento, proprio per mezzo dell'olio di cherosene. Il cotone che sta nelle balle è talmente compresso che l'acqua non riuscirebbe a penetrare che per due o tre centimetri, mentre il cherosene passa fino al centro. Il fuoco, entro una balla di cotone non divampa, ma cova come nella cenere e si fa strada a poco a poco. Ora qualsiasi sostanza, per quanto combustibile, ha una temperatura limite, sotto la quale non è capace di ardere, e allora può smorzare il fuoco nè più nè meno di una sostanza non combustibile. Aggiungendo infine che il cotone brucia a temperatura relativamente bassa e l'olio di cherosene non arde dove non è fiamma, si spiega il prodigio. Spento l'incendio, si aprono le balle, si leva il cotone bruciato, si dà aria all'altro, il cherosene non produce alcun effetto nocivo sulla merce, la quale in pochi giorni ne perde anche l'odore. E' bene andare cauti, però, nell'uso di un tal sistema; e in tutti gli altri paesi del mondo, fuori di Calexico e della Valle Imperiale non se ne consiglia l'esperienza.

— [illegible]

CRONACA DI TRIPOLI

CALENDARIO

Gregoriano: Mercoledì 12 Gennaio 1916 — S. Eustorgio vescovo.
Ebraico: 6 Scebat 5676.
Musulmano: 5 Rabbi-aul 1334.

Preparazione Civile

S. E. il Governatore Tripoli, Generale Ameglio L. 60 — 177. Fanteria M. Terr. 29,84 — Comando 7 Batt. Bers. Gorgi 30 — Distaccamento speciale Sussistenza Homs 7,90 — Ufficiali Ufficio Politico Militare 84,55 — Personale operaio Genio Militare (vendita blocchi) 34 — Direzione Genio Militare 47,95 — 3. Regg. Genio 9.a bis Comp. 32,46.

Ai nostri abbonati

Preghiamo vivamente i Signori Abbonati che ancora non lo avessero fatto, a volerci far tenere l'importo del nuovo abbonamento iniziatosi col 1. gennaio corrente, non potendo la nostra Amministrazione, per regolarità contabile, tenere conti in sospeso.

Avvertiamo che saremo costretti a sospendere l'invio del giornale a coloro che non ottempereranno al presente avvertimento.

Il 2° concorso a premio

DE « LA NUOVA ITALIA »

« O beati quelli che più hanno, perchè più potranno dare, più potranno ardere ».

E' questo l'autografo di Gabriele d'Annunzio riprodotto nel magnifico album « Cuore d'Italia » che il nostro giornale ha destinato in premio al vincitore del concorso da noi indetto con la seguente domanda:

Quale sarà l'avvenimento più notevole che si verificherà in Italia durante il mese di febbraio 1916?

Le risposte, firmate con nome e cognome, dovranno giungere alla Direzione de « La Nuova Italia » Sezione Concorsi non più tardi del 31 gennaio corrente.

Questo concorso è accessibile a tutti e quindi ci auguriamo di contare un grandissimo numero di concorrenti, giacchè ciascuno può mandare quante risposte crede.

فوز الروس

بتروغراد — ١٠

كر علينا جيش كثيف عدو . فقاتله عريق درجه عددا متقهقر. اعن قرية زرورمك · ولكننا لم نلبث ان اجليناه ! الاصطدام عنها واستولينا عنه متوسط تجري بر متريا على بعض اقسام العدو وتحصنا في بقيع اخرى بشبكات حديدية تكاد تلمس مواقع العدو وقد غنمنا الف جندي اخر وطائفة من المدافع السريعة · ودحرنا هجماتهم شمالي شرقي زرنوفيس واسرنا منهم اكثر من ٣٠٠ مقاتل ·

LADRI NELLA NOTTE

Ad ora imprecisata nella notte dal 22 al 24 dicembre u. s., gl'indigeni Kalifa ben Hag Salem ed Abdussclam ben Hassen Deri, involarono in danno di Salem ben Hag Ali, da una stalla aperta in località Ergiarsa (Suk El Giuma), una vitella la macellarono e parte della carne venne trasportata nella trattoria di Spallaccio Antonio, ed il resto da Degli Antoni alla Dhara Grande.

Il 10 corrente l'Arma dei RR. CC. venuta a conoscenza di ciò, rintracciò ed il vivo fu prontamente rest. ... ri del furto, denunziando all'Autorità anche lo Spallaccio per ricettazione.

CONTRAVVENZIONI

Pubblichiamo la prima lista dei venditori che sono stati chiariti in contravvenzione per avere venduto la carne a L. 5 invece di L. 4,35.

Il 9 gennaio: Rapisarda Rosaria in Di Maura, Sciara Azizia 72; Cavallaro Michele, Suk el Muscir 36.

Il 10 gennaio: Berbani Jaii ben Bioano, Dara Ghebira 111; Juvelegi Nicola di Ganaiosi, P. Marco Aurelio 5; Cavallaro Michele (recidivo), Suk el Muscir 33.

Per aver venduto zucchero a Lire 0,95 invece di L. 0,92. Carpanzano Antonina fu Francesco.

Per aver venduto [illegible] a L. 0,70 invece di L. 0,65. Spiro Bugeia fu Salvatore.

Alle ore 15,39 del 10 corrente furono dichiarati in contravvenzione i denominati Mohamed ben Saadi Gian, Mohamed ben Abdalla e Mohamed ben Seghir, perchè tentavano recarsi a lavorare alle case di Gargarese sforniti del prescritto permesso.

INCENDIO

Verso le ore 18,30 del 10 corrente sviluppavasi un incendio nell'abitazione di Fatma ben Berbi, di anni 19, sita in Sciara Sidi Kalifa. L'incendio venne subito domato per il pronto accorrere dei RR. CC. e degli abitanti dell'84. Fanteria.

Ignorasi la causa dell'incendio, ma si ritiene che sia stato prodotto da un lume lasciato acceso nell'abitazione. Fortunatamente non è accaduta alcuna disgrazia. Il danno ascende a L. 80.

L'Arma dei RR. CC. continua ad indagare.

FERITO CON UN SASSO

Ieri, verso le ore 20,30 la pattuglia di Piazza Mercato del Pane traduceva in Questura il giovanetto Gomma ben Umbarca e di Hadj ... ben Hamed, di anni 14, da Homs, abitante alla Dhara grande, perchè, per futili motivi, lanciava un sasso contro Mohamed ben Ab Abet El Krim, di anni 20, da Bernu, dimorante nelle baracche municipali, producendo gli una ferita lacero contusa all'a tempia sinistra.

Trasportato all'Ospedale Civile venne dichiarato guaribile in giorni dieci.

Il feritore è stato trattenuto ed il ferito intende querelarsi.

UBBRIACHEZZA

Alle ore 11 del giorno 10 corrente veniva tradotto in Questura dai RR. CC. ... Sciavi ben Mohamed e di ..., sceik, di anni 20 da Tripoli abitante in Sciara El Quasc, perchè trovato in istato di ubbriachezza.

Avviso ai commercianti

E' probabile che verso la fine della corrente settimana un piroscafo possa caricare in notevoli quantità merci per Tripoli dai porti della Sicilia.

I commercianti sono interessati a far conoscere immediatamente all'Associazione fra Commercianti e Industriali le merci pronte per il carico e a sollecitare se occorre le ordinazioni in corso, in modo da poter profittare di questo mezzo.

Si confida che il ceto commerciale, assecondando l'azione del Governo provvederà a trarne il maggior effetto utile nell'interesse suo e della popolazione.

Gli uffici dell'Associazione saranno aperti a questo scopo dalle ore 14 alle 18.

✲ تنبيه للتجار ✲

من المحتمل ان تقل احدى البواخر هذا الاسبوع مقادير عظيمة من البضائع من مواني صقلية الى طرابلس الغرب ·

والتجار اصحاب منفعة ان يغتنموا الفرصة ويسبقوا ويعموا جمعية شركة التجار والصناع عن السلع المعدة للوسق وان يتخذوا التدابير اللازمة للانتفاع من هذه الفرصة ·

الفرصة التي سعت بها الحكومة في سبيل رفاهية الاهالي ·

ولا ريب في ان جماعة التجار سيبادرون الى الانتفاع من هذه · وسيكون محل التجار مفتوح من الساعة٢ بعد الظهر الى الساعة ٦

Teatri e Concerti
Cinema e Varietà

Alhambra

Continua il solito spettacolo di varietà. Il cinematografo ha proiettato iersera il dramma « Come uno spettro » che è piaciuto.

Politeama

Lunedì sera lo spettacolo cinematografico raccolse molto pubblico. Fu dato « Excelsior » tratto dal noto ballo del Maestro Marenco ed eseguito dalle case cinematografiche Sonzogno e Comerio.

Stato Civile

Nati

Rizzuto Aldo di Nicolò — Naim Nessim di David (nato morto) — Padula Guido di Ernesto — Lahmeise Meriem di Abram.

Morti

Infante italiano di lire di mesi 16 da Tripoli — Vassallo Vincenzo di Caledonio d'anni 88 da Valletta (Malta).

Annunzi Giudiziari

Il Tribunale Regionale di Tripoli costituito dal Sig. Avv. Cav. D'Adamo Giuseppe.

Visto il verbale di adunanza dei creditori in data 17 Novembre 1915.

Poichè l'unico creditore comparso in tale adunanza Sig. Bagun ha espresso parere favorevole per la nomina definitiva del curatore nella persona del Cav. Mondini Giovanni.

Poichè il Tribunale ... in applicazione dell'articolo 717 cod. di Commercio

DICHIARA

definitiva la nomina del curatore nel la persona del Sig. Cav. Mondini Giovanni, provvisoriamente desi..., relativamente al fallimento di Dellino Diego.

Tripoli, 28 Novembre 1915.

Il Giudice Regionale
F.to, D'Adamo Giuseppe

Il Cancelliere
F.to) A. Caroleo

Per copia conforme
Tripoli 10 Gennaio 1916

Il Cancelliere
Leoncini

Lettere... Libiche

Mia buona amica

Avete dunque letto nel nostro giornale?

E' stato aperto un altro concorso a premio fra i lettori de « La Nuova Italia ». E questo volta non soltanto chi sa buttar giù quattro parole in carta sarà chiamato a contendersi il premio, ma chiunque abbia a sua disposizione un foglio di carta, una busta, un lapis od una penna, cinque centesimi per un francobollo postale, e... il bernoccolo del profeta.

Siccome però da Malachia (quello della famosa profezia sui pontefici) fino al modesto Barbanera, da Cagliostro a Madame de Thèbes, tutti, più o meno, ci sentiamo in vena di scrutare il futuro, e di versare nel seno del prossimo il risultato delle nostre fantasticherie, vedrete, amica mia, che i concorrenti al premio de « La Nuova Italia » saranno numerosissimi.

Il campo delle ipotesi è sterminato.

In tutta Italia chissà quanti avvenimenti notevoli potrebbero verificarsi ... [illegible] ...

... [illegible] ...

alla Redazione del giornale?

Intanto moltissimi avrebbero preso per tema l'avvenimento politico; ... magari, amica buona, qua ... le profezie.

... [illegible] ...

L'imagine ... protezia che avrebbe ... la classe dei cellulosi ...

... [illegible] ...

L'apertura del Politeama con opere musicali dirette da Mascagni ed eseguite da Caruso, Ruffo, Eugenia Burzio, ecc.

Il ribasso delle carni ... il chilogramma, e un provvedimento ... della verdura.

... « La Nuova Italia » ... giornale a 8 pagine ...

... [illegible] ...

La completa abolizione da parte di tutte le fanciulle ebree al pitto... bizzarro, e la loro perfetta osservanza all'ultima moda internazionale femminile ... le signore eleganti alla silhouette ...

L'arrivo a Tripoli in perfetto incognito di un altissimo personaggio ... per chiedere al dolce ... sulla costa africana ...

L'inaugurazione del nuovo palazzo delle poste nell'ex locale Savini e Zerbini.

Potrei continuare per un pezzo; ... della vostra ... acume ... perspicacia ... alla ... giusta.

A voi mando il consueto cordiale saluto.

Vostro
G. d'Arbia

... UNA AL GIORNO

Infine sono le arti che ... la maldicenza.

Le mani che la stringono sono ... il ... con cui si versa ... amabile e naturale ... lo scoprirlo dai suoi ...

Quante volte un lieve sorriso, un semplice alzar di spalle, hanno decreso la integrità e la probità di ... uomo! Quante nobili azioni sono state vituperate, come mosse da uno scopo interessato, e tuttociò ... un melenso sguardo.

Carmen

Vedete AVVISI ECONOMICI in 4ª pagina

GIUOCHI

CAMBIO DI GENERE

Si fida a pochi, ed ama ...
il ...
la femminile ...
nel rispetto ...
Perciò le donne fugge
perchè con lor si strugge
come la neve al sol.
Nel silenzio fremendo,
nella tenebra, cela
quei che male vivendo
di colpe ordì una tela.
Di là l'empio non ...
ma piange e si distrugge,
invan sognando il sol.

Ema

Spiegazione della sciarada precedente:

Cam - elia

Provvedimenti necessari in Dogana

Riceviamo dal Sig. Riosa una lettera che pubblichiamo integralmente, unendosi a lui nell'esprimere il voto che nei limiti della possibilità ..., quanto meglio e più presto possibile, posto riparo agli inconvenienti rilevati.

* * *

... [illegible] ...

... [illegible] ...

L'apertura ... si presenta a ... lo pranzo, e dalla sera all'altra ...

... nel mentre ancora la tempra, lo spirito d'abnegazione e di sacrificio dell'unico ufficiale doganale costretto a far più di cento operazioni al giorno, una differente dall'altra, ciascuna che richiede uno studio preciso, ... rende ... la ... tale da ... in che ... siano ... veri ... sventare frodi, sbuffa e si meraviglia come ad un lavoro così importante, così difficile, sia adibita una persona sola, e protesta per il tempo enorme che deve perdere, pensando molti ... quell'ammasso di lavoro ... di poter esplicare un'opera ...

E' difatti fin dall'inizio della nostra occupazione che si è lamentata ... del personale stimato ... e tuttora tale deficienza sussiste.

Conviene rilevare che l'ufficiale doganale in colonia non si improvvisa, ha bisogno di studi e di una pratica speciale, del tutto differente da quello che ha appreso in dogane italiane.

... da Tripoli tre ufficiali stimatori, l'uno alla dogana centrale, uno alla sezione Sicilia ed uno ai pacchi postali. Questo, anche dopo il ritiro e conseguente accentramento qui delle dogane e relativo personale di Zuara, Sliten, Misurata e Syrte.

Io auguro loro la miglior salute, faccio voti per il felice compimento di aspirazioni famigliari di qualcuno ... un domando da chi potrebbero venire sostituiti se per una causa qualunque fossero impediti di lavorare per uno o più giorni.

Inoltre coll'aprirsi, che speriamo non lontano, delle precedenti dogane, chi verrà alle stesse adibito?

Si dovranno far venire nuovi ufficiali dall'Italia ...

Ma un ufficiale doganale che viene dall'Italia, digiuno del regime speciale vigente in Libia, può aver studiato quanto si vuole merceologia, può aver consultato tutte le statistiche e i valori delle merci forniti dai Ministeri, si troverà sempre nella situazione di uno che ignora.

... maniera. Si prendono sottufficiali del servizio attivo di finanza e si creano ufficiali stimatori, cassieri, ricevitori, perfino direttori di tutti i servizi di qualche dogana, poichè si accentra sugli ... tutta l'opera doganale di una sezione.

Giovani distinti, taluni hanno dato prova di saper con tatto ed attitudine speciale coprire il posto loro affidato, altri si palesarono inadatti e si posero presto in urto col pubblico.

Ritengo invece che sarebbe stato (fino) consiglio, mettere a lato dei pochi ufficiali doganali anziani ed esperti nel servizio, per un breve periodo di tempo di pratica, dei giovani ufficiali che studiassero ed imparassero a saper trattare la tariffa ad valorem e che avrebbero servito nello stesso tempo di aiuto alle ... e di utilità al pubblico.

La creazione dell'ufficiale doganale ... che si impone se si vuol mantenere la tariffa ad valorem, e solo sarebbe in parte giustificata l'attuale situazione nei riguardi del personale, se si volesse cambiare il regime ... ad una tariffa di dazio specifico.

... ritengo ... che attenderemo ... provvedimento immediato ... in tutto al di ... le operazioni di svincolo e ... alla Sezione Sicilia al...

Pietro Riosa

———oOOo———

NOTE AGRICOLE

IL VALORE CULTURALE DELLE TERRE NELLA REGIONE DI MOSTAGANEM (Algeria).

... L. Monquene ha reso ... pregiata relazione dei ... compiuti per ricercare il ... dei terreni terziari ... la regione di Mostaganem ... superficie sono ... quasi sterili che ... fono soltanto alla monocultura.

... geologico della regione ... egregiamente tratteggiato, e riesce grande interesse le analisi dei terreni, che possono servire di guida a coloro che si propongono il ... mento di quelle terre.

... caratteri agronomici dei terreni ... silicei, silico-argillosi, argillosi più ... delle terre mioceniche di ... calcarea e delle terre plioceniche ... messi in rilievo assieme ai prospetti delle medie pluviometriche registrate a Mostaganem dal 1907 al 1912.

✲ اشتداد علة القيصر ✲

بازيليا ١١

يظهر من الاخبار الواردة من برلين عن علة القيصر ان حالة مريضة جدا خبيثة ·

ولم يعد في وسع اصدقائه ورجال الحل والعقد ان يكتموا قلقهم لهذه الحالة ولا سيما لان جميع الدلائل لا يظهر منها تحسن حالة العليل ·

وقد صرح جراح ماهر في برلين للاطباء الذين يعالجون القيصر ان العلاجات والادوية قد ترجي الداء ولكن لاسبيل الى حسمه · وقد كان للكلام هذا الجراح وقع شديد ·

Dr. UGO CAMERO Direttore Proprietario Responsabile

———x x———

RINGRAZIAMENTO

Egregio Signor Direttore,

Mi è doveroso rendere di pubblica ragione nel di lei diffuso giornale ... i sensi della mia viva riconoscenza ... il personale tutto dell'Ospedale Civile V. E. — ed specialmente verso il Direttore Dott. Pietro Tria, Prof. Donato Raffaele e Dott. Fatone Salvatore — per le premurose e sapienti cure prestate a mia moglie nella disgraziata contingenza occorsa per le gravi scottature accidentalmente riportate al viso.

Debbo manifestare pubblicamente (alla mia riconoscenza, ... quanto che, ove non fossero intervenute pronte e sapienti le cure del caso, la vita della disgraziata mia moglie avrebbe corso grave pericolo.

Grazie, Signor Direttore, dell'ospitalità, mi creda

Devmo
Angelo Balsano

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1° Linea, Tripoli-Tagiura — Partenza da Tripoli ore 7,30; arrivo a Tagiura ore 8,20; partenza ore 14 arrivo ore 15,20. Partenza da Tagiura alle ore 8,50, arrivo a Tripoli alle ore 9,50; partenza alle ore 16, arrivo ore 16,50.

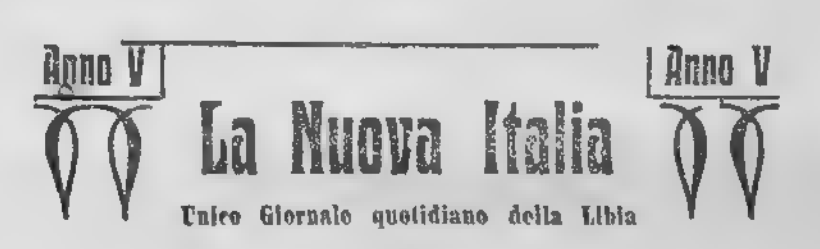
2° Linea, Tripoli-Ain-Zara — Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain-Zara alle ore 8,30; partenza ore 14,20, arrivo ore 14,50. Partenza da Ain-Zara alle ore 9, arrivo a Tripoli alle ore 9,30; partenza ore 15,30, arrivo ore 16.

3° Linea, Tripoli-Gargaresc — Partenza da Tripoli ore 8,10, arrivo a Forte Gargaresc ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo ore 14,55. Partenza da Forte Gargaresc ore 9,10, arrivo a Tripoli ore 10; partenza ore 15,10, arrivo ore 16.



Avvisi speciali

coll'aumento del 25 per conto sul prezzo, qualunque avviso si traduce in arabo.



« **La Nuova Italia** » è entrata dunque nel suo quinto anno di vita.

Non è questo il momento dei programmi e delle promesse, mentre la Nazione intiera tende con ansia tutte le proprie energie verso lo scopo supremo. Diciamo soltanto che questo giornale, superato l'inevitabile periodo preparatorio di assestamento che si riscontra in tutte le nuove imprese, ha cominciato a percorrere la sua vera strada con la più grande fermezza e serietà di propositi.

« **La Nuova Italia** » intende col nuovo anno di rendersi maggiormente bene accetta al pubblico, ampliando più che le sarà possibile il suo notiziario dall'Italia e dall'Estero, mercè l'opera di speciali corrispondenti, ed aumentando le sue attuali rubriche, in modo da corrispondere in modo più degno alle legittime esigenze dei suoi abbonati e lettori.

Non promettiamo premi agli abbonati; promettiamo invece che la spesa che occorrerebbe per offrire tali premi e l'utile derivanteci dall'accrescersi del numero dei lettori, saranno esclusivamente destinati al miglioramento del giornale.

E chiediamo infine ai lettori di darci la loro valida e preziosa collaborazione, giacchè il giornale moderno, e specialmente un giornale coloniale quale è il nostro, deve vivere a continuo contatto col pensiero e con la vibrante anima di tutto il pubblico.

ABBONAMENTI
per il Regno e Colonie

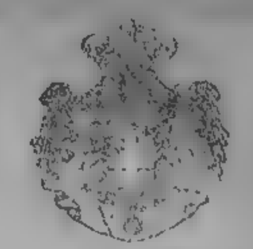
Per un anno L. 16 — Per un semestre L. 9

(con decorrenza dal 1° e dal 15 di ogni mese)

Gli abbonamenti si ricevono direttamente nei nostri uffici di

TRIPOLI - Via Azizia
ROMA - Via del Parlamento, 9

Per abbonarsi basta anche versare il relativo importo, senza alcun aumento di spesa, a qualsiasi Ufficio postale del Regno o delle Colonie.



REGNO D'ITALIA

Prestito Nazionale 5 % netto a pubblica sottoscrizione

per le spese di guerra

Dal giorno 10 gennaio a tutto il 10 febbraio 1916, sarà aperta la sottoscrizione a un Prestito Nazionale in Obbligazioni dello Stato, fruttanti l'interesse di **lire cinque per ogni cento lire di capitale nominale**, al netto di qualsiasi imposta o tassa da pagarsi al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno.

Tali obbligazioni vengono emesse in virtù del decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 dicembre 1915, n. 1800. Sono del valore nominale di **L. 100, 500, 1000, 5000, 10.000 e 20.000**; e saranno rimborsate **alla pari**, ossia all'intero valore nominale — senza sorteggio — entro il 31 dicembre 1940. Non sono soggette nè a conversione nè a riscatto sino a tutto l'anno 1925.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in ragione di lire **97,50** per ogni cento lire di capitale nominale.

Per le sottoscrizioni ricevute col relativo versamento entro il 25 gennaio 1916 non sono dovuti interessi. Per quelle posteriori, dovranno pagarsi gli interessi in ragione del 5 per cento l'anno sul valore nominale a partire dal 1° gennaio 1916.

Per le sottoscrizioni da lire cento, il versamento deve farsi in una sola volta.

Per le sottoscrizioni di somma maggiore, chi non preferisca di farne subito il versamento integrale, ha facoltà di pagare nelle seguenti rate:

il 25 per cento del valore nominale delle Obbligazioni richieste, **all'atto della sottoscrizione**, regolando gli interessi nel modo sopra indicato;

il 25 per cento del detto valore, al **10 aprile 1916**, più gli interessi su tale quota, nella ragione annua del 5 per cento, dal 1° gennaio al 10 aprile 1916;

il 30 per cento, al **3 luglio 1916**, più gli interessi 5 per cento su tale quota, dal 1° gennaio al 3 luglio 1916;

il 17.50 per cento, al **3 ottobre 1916**, oltre gli interessi 5 per cento dal 1° gennaio al 3 ottobre 1916 su L. 20 per cento rappresentanti il saldo del capitale nominale.

Nel versamento della rata del 3 luglio 1916 verrà compensata la cedola semestrale maturata.

E' in facoltà dei sottoscrittori di anticipare una o più delle rate sopra indicate: in tal caso gli interessi saranno devoluti soltanto dal 1 gennaio a tutto il giorno dell'anticipato versamento.

Le obbligazioni del Prestito Nazionale saranno rappresentate da titoli al portatore, tramutabili a richiesta del possessore, in certificati nominativi; esse godranno tutti i diritti e i privilegi spettanti ai titoli del Debito pubblico consolidato, ai quali sono interamente equiparate a tutti gli effetti di legge.

A coloro che verseranno l'intero ammontare della somma sottoscritta saranno consegnati immediamente i titoli definitivi al portatore.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati, fino a concorrenza delle somme stesse, i Buoni del Tesoro ordinari, all'intero valore nominale, salvo lo sconto degli interessi al quattro e mezzo per cento.

Fino a concorrenza della metà dell'ammontare delle somme sottoscritte, saranno accettati in pagamento, all'atto della sottoscrizione, i Buoni del Tesoro quinquennali, che scadono negli anni 1917 e 1918: al valore di L. 99 per i primi e di L. 97.80 per i secondi con l'aggiunta degli interessi decorsi e non riscossi al giorno del versamento.

Le sottoscrizioni al nuovo Prestito si ricevono presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di credito e di risparmio, le Ditte bancarie associate agli Istituti di emissione e le Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, allo scopo di agevolare il sollecito collocamento del Prestito Nazionale, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione.

Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali, in base alle norme che saranno stabilite dai rispettivi Ministeri.

Sino a tutto il mese di marzo 1916, saranno aperte le sottoscrizioni al Prestito Nazionale nelle Colonie Italiane e fra gli Italiani residenti all'estero.

Le sottoscrizioni nelle Colonie saranno ricevute: nell'Eritrea e nella Libia presso le Figliali degli Istituti di emissione, e nella Somalia presso la R. Tesoreria locale.

Per gli Italiani residenti all'estero le sottoscrizioni saranno ricevute presso i Regi Consolati, alle condizioni indicate nel presente manifesto, esclusa la rateazione dei pagamenti. I versamenti relativi comprenderanno, oltre l'importo capitale, gli interessi alla ragione del 5 per cento l'anno, dal giorno 26 gennaio 1916 al giorno del pagamento.

Le sottoscrizioni all'estero potranno essere ricevute anche presso le Agenzie e Corrispondenti del Banco di Napoli in America e presso gli Istituti e Ditte bancarie dell'estero che saranno indicati dal Ministro del Tesoro.

Il Governo - tenuto conto delle condizioni di mercato - offre ai sottoscrittori notevoli vantaggi e ha ferma fiducia che sarà largo il concorso dei capitalisti e dei medî e piccoli risparmiatori all'utile impiego.

Alla Patria in armi i cittadini diedero sempre, con slancio generoso tributo, e così oggi avverrà, perchè ogni Italiano veglia sulle sorti della guerra, sa i sacrifici che la vittoria domanda e vuole che nessun mezzo manchi ai valorosi difensori.

Roma 24 dicembre 1915

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
A. SALANDRA

Il Direttore Generale della Banca d'Italia
B. STRINGHER

Il Ministro del Tesoro
P. CARCANO

LA NUOVA ITALIA

(N. IV PAG.: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

ANNO IV N. 12 — Giovedì 12 Gennaio 1916 — Un num. cent. 5

إيطاليا الجديدة

UFFICI: Redazione-Amministrazione-Pubblicità

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA: Via del Parlamento 9

La settimana della befana

ROMA, 1916

La vivacità di Roma è cresciuta in questa settimana, perchè è straordinariamente aumentato il numero dei soldati venuti per quindici giorni di licenza nelle famiglie, soldati e ufficiali baldi, pieni di fede, accolti dalle simpatie generali e dall'affetto delle loro famiglie.

Quindi l'animazione è molto più grande non solo nelle vie di Roma, ma anche per tutte le vie ferroviarie e le grandi stazioni di passaggio.

La sera della Befana Piazza Navona era animatissima, tutte le strade similmente, i negozi di giocattoli che dovevano la notte pervenire ai ragazzi, tutti sgomberati.

E' motivo di vero compiacimento di conforto costatare come un gran paese come il nostro, impegnato in una lunga e dura guerra, non perde la sua serenità e il suo buon umore. La sera del gentliaco della Regina Elena, Roma è splendidamente illuminata, in Piazza Colonna suona la musica tra un'immensa folla, che applaude agli inni patriottici. Per Roma si vocifera che il Re per l'occasione del gentliaco della Regina sarebbe arrivato stamane dal fronte.

Frattanto nella vicina Montecitorio gli uomini politici che non vi mancano mai commentano i fatti della guerra e fanno prognostici. L'offensiva russa, non preveduta, produce grande soddisfazione e ottimismo. Si dice che essa si accentuerà perchè i Russi non mancano e hanno ricevuto dagli Stati Uniti e dal Giappone, per mezzo della Transiberiana continui immensi treni di munizioni. Infatti la grande loro disponibilità di fuoco contro i tedeschi, è ammessa anche da questi ultimi.

Se questa offensiva si aggraverà sul fronte Austriaco, questi dovranno sguernire altro fronte balcanico, e perciò il teatro dei Balcani probabilmente cambierà aspetto. Frattanto l'Italia si avanza sempre più in intima e larga cooperazione con gli Alleati. La zona albanese dove i serbi si sono rifugiati, rifocillati e riforniti, difesa dall'Italia, sarà imprendibile.

Era insistente la voce che dovesse comandarla il Generale Ameglio, ma la voce non aveva fondamento perchè si sa che troppo amato e troppo provvidenziale è il Generale Ameglio in Libia. La cooperazione dell'Italia con l'Inghilterra essendo perfetta esse convergeranno ogni loro azione anche in Africa: è noto che gl'Inglesi hanno reso la frontiera egiziana un baluardo inespugnabile; quindi l'accordo delle due potenze non potrà non aumentare la polizia e la tranquillità delle regioni africane ove sono ancora contro di loro alcune velleità ribelli.

L'On. Salandra riconfermando il suo giro in questo mese per Firenze, Genova e Torino, ove gli si preparano ricevimenti e dove si annunzia che pronunzierà dei discorsi, dimostra la volontà del Governo di tener alti gli spiriti e unite in fascio le forze morali della Nazione per dirigerle ferme e sufficenti sin alla vittoria finale insieme con gli Alleati.

[illegible] Il Libico a Roma.

Il nostro passato e il nostro presente

Il passato

Questo parallelo che «il patriota» un intellettuale musulmano il quale già ci ha dato più volte la sua apprezzata collaborazione — fa tra il passato e il presente di queste regioni, merita di essere segnalato anche ai lettori italiani.

Perciò, pubblicandone il testo arabo, ne diamo qui appresso la traduzione in italiano.

• • •

Queste nostre regioni ebbero ad attraversare vicissitudini nei secoli scorsi, ma sempre la desolazione regnò sovrana su queste terre e mai un bagliore di civiltà venne ad illuminare l'orizzonte.

La più nera ignoranza stendeva le sue grandi ali dovunque e mani rapaci e prepotenti davano al paese sofferenze inaudite; esso era ripartito fra poche persone dispotiche, in contrasto però fra loro, senza un legame, senza una direttiva che potesse dare al governo della cosa pubblica un comune indirizzo.

Nessun'altra vestigia di progresso e di civiltà, all'infuori di talune iniziative [illegible] del principe Assen Pascià. Il quale, tenendo il sindacato, dette prova di animo risoluto per cercar di procurare un qualche progresso a questo paese che fu sempre amministrato soltanto dai suoi antenati. Il Sindaco ebbe però ad incontrare gravissime difficoltà di indole finanziaria, mancanza di collaborazione, difetto di organismi.

E se ciò si verificava a Tripoli, è facile immaginare che cosa dovesse [illegible] paesi della costa. Ivi nessun [illegible], neppure embrionale, [illegible] di piazza, nessun ospedale. Quelle povere popolazioni [illegible] alle più gravi e spaventose [illegible], se ne stavano isolati, per mancanza di vie di comunicazione, [illegible] [illegible]

Certo [illegible] dovessimo giudicare quale fu l'opera [illegible] e delle [illegible], le nostre parole sarebbero gravi, ma ci limitiamo a ricordare che Dio dice nel Corano: «Quella è una Nazione passata; essa ha quello che fece e voi ciò che faceste; ma voi non dovete rispondere di quanto essi hanno fatto».

Sono trascorsi dei secoli; udimmo parlare di numerose invenzioni in ogni ramo dell'attività umana; ma di esse nessuna traccia ci fu concesso vedere.

Le nostre terre racchiudono nel loro seno varie miniere grandi e preziose: Altri paesi che non posseggono neppure la metà di tali miniere, le hanno sfruttate e si sono arricchiti, con grande benficio di quelle loro popolazioni. Fino a poco fa, Tripoli è stato lo scalo naturale del Sudan; la più breve e facile via per il commercio di quella regione. Oggi invece il Sudan, a causa della nostra ignavia, ha scali sul mare e reti ferroviarie che penetrano fino nel cuore di queste regioni. E naturalmente, i commercianti preferiscono quelle vie, abbandonando il nostro paese.

Il presente

Vediamo ciò che oggi è la Libia.

Dopo i recenti avvenimenti politici, questi nostri abitanti ebbero per la prima volta a vedere qualcosa di nuovo.

Venne a noi una Nazione di forte tempra, di sentimenti delicati e generosi, amante della fratellanza, custode dei diritti di vicinanza, ante-

المقالة التى ننشرها اليوم بعنوان الماضي والحاضر هي مقابلة بديعة بين حاله البلاد اولا وثانيا . وهذا الردح الثاني الذي دخلت فيه يمكننا ان نسميه ردح النهضة القوميه في ظل دولة ايطاليا . ويسرنا ان نرى اهل البلاد قد اخذوا يجلون صدأ اقلامهم وهذا دليل على رغبتهم في المكاتفة والمعاونة على ما فيه صلاح امورهم . نسال لهم التوفيق وحسن الالهام والهداية الى ما فيه مصلحة بلادهم .

ماضينا والحال

مضى على هاته الولاية قرون تقلبت فيها اطوارا ولعبت بها ادوارا ولم تخرج من دائرة الخراب ولا تالقت بافقها بارقه التمدن . بل ظلت هامدة تحت جناح حلك الجهالة تقاسي شديد استبداد الايادى المستقله بالعمل بمناطقها التى كانت شبيهة بامارات ممتازة او مقاطعات غير مربوطة بجامعة متحدة الادارة والتدبير . لا دليل على العمر [illegible] ولا اثر للمدنية [illegible] سوى [illegible] من بعض المشروعات التي كانت باكورة اعمال حضرة البرنس حسونه باشا حين تبوأ كرسي رئاسة بلديتها فكانت برهانا على عزمه على الجد في ترقية بلاد طالما انفرد بها اسلافه الكرام بالزعامة الكبرى مع ما كان يلاقيه في سبيله من العقبات المالية وقلة الموازرة العملية والات العمل . اما قرى الباديه وبقية الثغور فحدث عن البحر ولا حرج لا تسمع بالتنظيم ولا تعرف النظافة ولا عهد لها بالمستشفيات مستسلمة لبطش الامراض المختلفة بايدي التجارة لصعوبة التعامل وانقطاع المواصلات بذلة الامن وسيطرة الفساد في الارض وانتشار الشقاوة بل وقلة الانصاف وصعوبة المسالك وخنة الابيضين . ترى الارض الجيدة تموج كلاء عوض المزروعات الغذائية لقلة المستطيع على حرثها من عزة البذر . وتشاهد العيون العذبة متدفقة في الفساور والمستنقعات الكثيرة المنبعث منها فاتك الامراض والحميات المهلكة ومخترقة للمفاوز الجيدة التربة بدون اقل فائدة واصغر جدوى لتنشيط الهمم والفوضى السائدة ونزر وسائل التدبير من الالات الحديثه وصعوبة نقل محصولاتها .

يرى الانسان مضطرا للسفر القريب فيجبره الخوف على نفسه وماله الى الاقامه والرضاء بما هو فيه من العوز والحاجه . ولئن قلبنا البصر نحو الدوائر الحاكمه واللجن السيارة منها بل الى صغار اولي الامر من الامر لا نجد ما يستطاع تمييز طيبه من خبيثه . وحسبنا الا قول الله تعالى (تلك امة قد خلت لها ما كسبت ولكم ما كسبتم ولا تسئلون عما كانوا يعملون)

قرون مضت وسنون انقضت والمخترعات الحديثه التى لا يحصيها عد ولا يستقصيها حد لا تسمع الا ببعضها فضلا عن الاستعمال او المشاهدة .

بالبلاد من المعادن الكبيرة المختلفه الانواع الغالية الثمن ما لا يوجد نصفه بغيرها من البلاد التي اصبحت بما استخرج من معادنها في ثروة كبري وعيش رغد وايسار كبير .

كانت هذه الولاية اكبر مفتاح لاغلب الممالك السودانيه واحسن طريق لتجاراتها ولذلك كانت عزائم الدول المستعمرة متوجهة لاحتلالها ولكن عواصف التنافس فيها صرفت منها غير دولتنا هاته لتكبد انشاء مراقي على البحر المحيط الغربي وربطها بالطرق الحديديه المخترقة لصحارى السودان الى قلبه ايثارا السلم وفرارا من المشاكل السياسية وخوفا من فشل السعي فاثر التجار تلك الطرق لسهولة التصدير والتوريد وفقدت هاته الولايه ذلك المورد الذى كان من اكبر موارد ثروة اهلها . كل هذا من حسنات ماضينا (سامحه الله) الذى لا زال البعض يحن اليه ويندب عليه .

للقاري الاكتفاء بما سردناه من بعض سالف الاحوال للمقارنه بينها والحاضر والانصاف لنفسه ان كان لها من المنصفين .

الحاضر

هبت عواصف غربيه فتلبد غيم الحوادث بجو السياسه وسطع من خلالها برق القوة وعمهم قاصف القهر فانسكب غيث الجد فاختلط به نبات الحياة ثم اشرقت شمس باكرة يوم الانقلاب فما انتشر الا من الاكتشاف الا مندهشين بما بافقهم لاول مشاهدة مما لم يكن لهم به من عهد ولا خطر لهم ببال من امة معتدلة الامزجه لطيفة الشعور حسنة الملاطفه لينة الجانب سخية الكف حريصه على المواخاة حفيظه لحق الجوار ورايات العداله والمساواة الخافقة على صروح الشرف ووثيق العهود . وسير الارتال على السكك الحديدية حاملة في كل قطار مالا يحمله الف جمل او ازيد تهب الارض في سيرها نهبا وتطويها كطي السجل للكتاب تقطع مسيرة يوم في ساعه تقرب البعيد وتوصل الحبيب للحبيب وتسهل النقل والمواصله باجرة زهيدة وراحه لذيذه وسلامه اكيدة لا وصب يشكى منها ولا يطرقها لص ولا يفرقها او يعطلها سبيل . فما كان غير ساعه حتى انتهت لغريان واوشكت ان تصل زواره وفروعها الاخري ممتدء بالجهات الشرقيه الى تاجورة . ولولا اشتعال نار الحرب الاروباويه لكانت الان على وشك الوصول لفزان . وحلقت على الجبل فالتخوم الغربية .

والاتوموبيلات الغاصة بها الشوارع والطرق الصناعية . وشوارع منظمة وبنايات محكمة الهندام تطاول في متانتها الاهرام . ومرفأ يساطع عباب اليم سوار سورة فيعود منكسرا . ومدارس بها تجارة العلوم رائجه . واسواق بها من صنوف البضائع ما يبهر الفكر . واسلاك التلفونات والنور الاثريكي والتلغراف متخلله لشوارع متوجة للسطوح تسهيلا للمخابرات سيما المستعجلة ولانارة المناهج والازقة والمنازل بالانوار الكهربائية والاستغناء بها من البخار في تشغيل الكثير من الالات الماكينيكية واستخراج المياه من اعمق الابار بسهولة وسرعة وغزارة عجيبة مع توفير التعب والمصرف بالاستغناء عن الدواب والعملة عليها . واحياء الارض الميتة بحفر الابار الارتوازية فيها المضاهية للاودية غزارة وفيضانا على وجه الارض يقوم البير الواحد بسقي نحو ٥٠٠ سانية وزيادة .

والمستشفيات الاميرية لاسعاف المرضى مجانا بالعلاجات الناجعة والاطباء الحاذقين والممرضين وتخصيص قسم للاناث فيها شفقة على الانسانية ورحمة بخصوص المعسر الفقير .

وهكذا الامر بقرى البادية والشطوط . وبريد ذي فروع كثيرة بسائر النواحي متكفل بحمل المراسلات والامانات محفوظة لاربابها وتحويل النقود عليه تسهيلا للمعاملات وتنشيطا عليها . ومخازن مملوءة بسائر الالات الجديدة والمخترعات الحديثة مما تحتاجه لتمونحو الزراع وخيصة السعر سهلة الشراء او الايجار بمساعدة اربابها والحكومه بطرق حسنه جدا موازره للعموم على العمل العائد نفعه عليه .

وابواب الاعانات النقدية والحبوبيه مفتوحه للمحتاجين والزراع تدفع غوايل المسغبه والبذر باول المواسم واحسن الفصول .

والتكايا العديدة لايواء الاف من العائلات العربيه التي نكبها الدهر وعضها الزمان والتكفل لها بجميع ضروريات العيش من الاكل والشرب واللباس والمأوي ولولاها لكانت الان عظاما نخرة وترابا تنسفها الرياح . والمواخاة بين الذئب والنعجه بحسن التدبير ونشر العدل وايصاد ابواب الارتشاء والسهر على الراحه — يجوب المرء منفردا صحارى ومهامه وعلى رأسه تاج الذهب لا يخشى مروعا ولا يهاب مفزعا — تيبس التمرة بغصنها وتلبث الضالة شهورا ولا تستطيع يد انسان ان تمسها بسوء اصلا رهبة من سوط عذاب الانصاف .

ذاك بعض حاضرنا فما على القاري المرتاب الا مقارنته بالماضي والانصاف لنفسه من الحايين .

لا يجرمنكم ايها القراء على اساءة الظنون بمستقبلكم الزاهر تحت جناح هاته الدوله ما ترونه الان من الارتباكات السائدة باكثر اقسام المعمور فانها سحابة صيف ثم تنقشع . ومن له الالمام بمجريات السياسه العمومية الدوليه لا يسعه الا الجزم بقرب عود المياه الى مجاريها وزيادة رسوخ قدم الدوله بما تحت نفوذها من البلاد . يومئذ يعض الظالم على يديه ويقول (ياليتني لم اكن جبارا شقيا) فالحازم من تدبر العواقب وحاسب نفسه مثل يوم الحساب ونبذ الزخارف ظهريا وتجمل برداء السكينه منتظرا انفراج تلك الازمة التى لا تخرج منها الدوله الا شامخه بالفوز والانتصار فتتفرغ يومئذ لاتمام ما تضمنه برنامج اصلاحها بهاته الولايه من الاصلاحات العديدة والمشروعات المهمه المفيدة على يد ذلك المصلح الكبير الجدير باقامة تمثال لحضرته باشهر ميادين الثغر من العموم تذكارا لما كان له ولحاشيته الكرام من اليد البيضاء على هاته الديار وتخليدا لذكره فيها : ولكن انى هذا الادراك وتلك النهضه . هذا ولنا في المستقبل كليمات فلينتظرها القاري وكل آت قريب .

وطني

signana della giustizia e dell'uguaglianza, conservatrice dei patti e dell'onore.

Questa Nazione costruì subito ferrovie, abolendo quasi le distanze, rendendo facilissimi i trasporti che si effettuano ora con spese minime e con sicurezza impareggiabile.

La strada ferrata stava per raggiungere Garian e per toccare Zuara, e stava per estendersi ad oriente oltre Tagiura verso Homs e Misuratà. Se la guerra non avesse frapposti ostacoli, la ferrovia sarebbe ora giunta al Gebel ed alle coste più occidentali.

Non mi dilungo ad enumerare gli altri portati della civiltà italiana: accenno soltanto agli automobili, al riordinamento delle strade rotabili, al porto veramente magnifico, alle scuole, ai mercati, al telefono, alla luce elettrica nelle strade e nelle abitazioni, all'acqua dei pozzi artesiani, agli ospedali completamente gratuiti ed ai vari ambulatori, alla fitta rete postale, ai macchinari di ogni specie, alle numerose nuove coltivazioni qui iniziate, agli asili per gli arabi poveri ove gli indigeni vengono riforniti di tutto il necessario, alla giustizia amministrata ugualmente per tutti, alla più illimitata e più completa sicurezza dei beni e delle persone.

Questo è appena un pallido cenno di ciò che è il nostro presente. Il lettore lo paragoni al passato e ne tragga le conseguenze.

Non dubitate, lettori miei, non dubitate un istante del vostro avvenire, quando avete la fortuna di trovarvi sotto una simile Nazione. Se questa attuale è un'ora grave per la pace del mondo intiero, abbiate fiducia che l'attuale stato di cose non può prolungarsi. E' nuvola di estate che si dileguerà ben presto. Chiunque sappia appena appena di politica, già comprende come le cose riprenderanno il loro corso consueto e che l'Italia rimarrà padrona di ciò che è in suo dominio. Allora l'ingiusto si morderà le dita, esclamando: — Ah, non fossi mai stato così prepotente e sciagurato!

Saggio dunque è colui che fa bene i suoi calcoli, e rifuggendo dalle fallaci apparenze, si mantiene calmo, aspettando che la nuvola d'estate passi e torni a risplendere il sole e con esso risplenda più grande la gloria dell'Italia vittoriosa.

Ed allora l'Italia tornerà ad occuparsi per eseguire il suo grande programma di riforme e di opere per il bene di questo paese, a mezzo del nostro Governatore — il vero e grande riformatore — e con l'ausilio dei suoi collaboratori. Ed allora il paese dovrà erigere una statua a questo grande riformatore per immortalarne il nome e le gesta.

Ma come potremo noi ottenere questo risveglio e questa attività dai nostri, se essi dormono ancora, e se taluni di essi attribuiscono a chi vorrebbe destarli desideri di adulazione, se non di peggio?

Non ci mancherà l'occasione di tornare ben presto su questo argomento.

Il patriota

—* اخبار ميدان الصرب *—
والبلغار

جتينه ـ ١٢

اغار علينا العدو بجوار ايك سيف جيش كثيف . ولكننا كررنا عليه وكبدناه خسائر جسيمة .

واستفحل القتال من اربعة ايام في ميدان لوسن . وكان العدو يوجه الينا النار من البوارج ومن قلاع كتارو حتى داني خطوط لوسن الدفاعية الاولى فدحرناه عدة مرار .

* انتقام الاتراك *

امستردام ـ ١٢

ورد على الصحف من مكاتبيها بالقسطنطينية ان الباب العالي اذ عرف بقبض الحلفاء بسلانيك على بعض الاتراك وغيرهم ممن وقعت عليهم التهمة اصدر اوامره بالقبض على الذين كانوا قديما مستخدمين في قنصلاتو فرنسا وانكلترا وغيرهم ممن وقعت عليهم الشبهه في ميلهم الى الاتفاق .

L'offensiva tedesca è stata travolta nella Champagne

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Dal Tonale all'Isonzo

ROMA, 12 ore 23

Il Comando Supremo in data 12 corrente comunica che nell'alta valle Camonica il giorno dieci le nostre artiglierie distrussero un ricovero e molti appostamenti nemici nella zona tra la punta Ercavallo ed il Tonale.

In valle Lagarina la sera del giorno stesso l'avversario dopo una preparazione con fuoco d'artiglieria tentò l'attacco delle nostre posizioni contro il Castello di Dante, ma fu respinto con gravi perdite.

Lungo il rimanente del fronte fino al mare continuò ieri violento il duello di artiglieria.

Guerra aerea

Negli opposti campi regna una grande attività aerea.

Una nostra squadriglia in condizioni atmosferiche avverse per il von to impetuoso eseguì un'incursione sul Gardolo a nord di Trento bombardando efficacemente quel campo nemico di aviazione.

Sulla via del ritorno lasciò cadere qualche bomba sulle stazioni di Trento e di Rovereto e su sei baraccamenti presso Volano.

I nostri velivoli ritornarono incolumi nei propri «hangars».

Quelli nemici lanciarono invano bombe su talune località sperse nella pianura dell'Isonzo, ma i danni furono nulli.

CADORNA.

—* وقائع الحرب *—

رومه ـ ١٣

دمرت مدافعنا في ١٠ الجاري اعمال فالكومونيا ملجا ومواضعا للاعداء كائنة في البقعه التي بين اركافالو والطونال .

وحمل في مساء النهار نفسه الاعداء على مواقعنا في قصر دنتي بعد ان مهدوا لحملتهم الطريق بما قذفوه من النيران .

ولكن فرساننا دحروهم خاسرين

واستمر الكفاح بالمدافع في سائر الميادين حتي البحر . وقد قامت طيارات الفريقين بجولات عظيمة . فحلقت طياراتنا فوق غردولو شمالي ترنتو وضربت فيه ساحات طيران العدو . مع ان احوال الجو كانت معاكسه لها كل المعاكسة : وفي رجوعها القت بعض القنابل على محطات ترنتو وروفيريتو و ٦ اكواخ بقرب فولانو . ثم عادت سالمة . وقذفت طياراتهم بعض المقذوفات علي بعض المحال الكائنه في سهول ايزنسو .

Le solenni esequie a Guido Baccelli

ROMA, 12

Stamane vi furono i solenni funerali a Guido Baccelli.

Reggevano i cordoni l'on. Salandra, il prof. Marchiafava, il Sindaco Don Prospero Colonna, gli On. Barzilai, Rava, l'Ambasciatore Tittoni, i prof. Totaro, Ballori e lo studente Anselmi.

Il carro era fiancheggiato dagli uscieri del Municipio, del Parlamento, dell'Università e del Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Seguivano il feretro il figlio on. Alfredo Baccelli, l'aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Genova, i Ministri on. Martini, Orlando, Daneo, Generale Zuppelli, Vice Ammiraglio Corsi, Ciuffelli, Riccio e i Sottosegretari on. Borsarelli, Cottafavi, Debono, Celesia, Mosca, Battaglieri e Bastini; molte rappresentanze del Parlamento, dell'Università, di Associazioni, di scuole e numerosissimi medici.

Sul feretro si collocò la corona inviata da S. M. il Re. Il corteo passò in mezzo a migliaia di persone che salutavano reverenti e commosse.

Alla chiesa di San Lorenzo in Damaso vi fu una cerimonia funebre e a Piazza dell'Esedra, il Ministro on. Rava porse il saluto della Camera e del gruppo parlamentare al quale apparteneva l'Illustre Estinto, ne ricordò le benemerenze, la diffusione e l'educazione popolare del mezzogiorno e delle isole. Accennò al suo grande amore per l'Italia e concluse dicendo che Guido Baccelli usò la scienza per le opere del bene e nell'interesse dei poveri e che onorando Lui s'onora la Patria.

Il Prof. Baccelli venne poi commemorato dall'on. Sindaco, dal Ministro Barzilai, dal Prof. Todaro e dallo studente Anselmi.

Il figlio on. Alfredo Baccelli ringraziò e disse: Se lo spirito di mio Padre potesse parlare direbbe che non vuole pianto ma fortezza e fede suprema nei destini dell'Italia della cui fortuna consacrò fino agli ultimi istanti il suo ingegno e i suoi cuore.

Indi la salma, seguita dagli intimi e da uno stuolo di studenti proseguì per il campo Verano.

L'affermazione del Prestito Nazionale

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 12

Continua l'entusiasmo crescente per il Prestito.

Dovunque la lista delle sottoscrizioni aumenta sensibilmente.

A Milano si sono sottoscritti finora ventinque milioni in due giorni e a Genova dieci in un giorno.

Ricompense ai valorosi

TORINO, 12.

Al Circolo degli Ufficiali in presenza delle principali Autorità cittadine e di un larghissimo stuolo di Ufficiali di ogni grado, il comandante il corpo d'Armata consegnò alla vedova del Generale Cantore la medaglia d'oro al valore militare decretato motu proprio di S. M. il Re in memoria del prode duce morto eroicamente conducendo all'assalto i suoi soldati.

Il Generale rilevò l'alto significato della cerimonia ed esaltò la fulgida figura del prode Cantore.

Erano presenti anche il figlio e la nuora del Generale.

Il conte Gentiloni

ROMA, 12.

Nei Circoli del partito cattolico si conferma la notizia che il Conte Gentiloni ha lasciato l'Unione elettorale cattolica.

Si ignorano, almeno fin'ora, i motivi di tale distacco di quello che fu uno dei più caldi fautori dellexxxx propugnate dall'Unione.

Un distaccamento francese sbarca a Corfù

CORFU' 12.

Un comunicato ufficiale annunzia che le operazioni di sbarco di alcuni reparti serbi nell'isola, una nave da guerra francese sbarcò stamane un distaccamento di truppe.

* * *

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

CORFU' 12

Il distaccamento francese, appena sbarcato, inalberò la bandiera tricolore sul palazzo dell'Achilleion ed occuparono pure Capo Sidani.

La villa dell'Achilleion fu tutta perquisita.

I Governi alleati preavvisarono la Grecia dell'occupazione; con tutto ciò l'impressione prodotta ad Atene è enorme e molti giornali si mostrano indignatissimi.

Lo scopo dell'occupazione pare sia al fatto di ospitare con sicurezza i serbi.

Lo scacco dei tedeschi nella Champagne

(Servizio speciale **La Nuova Italia**,

MILANO, 12

Il «Corriere della Sera» riceve da Parigi che i tedeschi hanno subito uno scacco completo sul fronte della Champagne.

Lo stato Maggiore tedesco aveva tentato una grande offensiva lanciando su otto chilometri di fronte più di duecentocinquantamila granate.

La resistenza francese fu ammirevole: i proiettili teutonici non recarono danni gravi e i contrattacchi violenti e sicuri costrinsero i tedeschi a desistere dall'offensiva.

Una sconfitta turca in Mesopotamia

ROMA, 12.

E' pervenuta la notizia di una grave sconfitta subita dai turchi nei settori della Mesopotamia.

Si attendono però le conferme ufficiali

I turco-tedeschi

ABBANDONEREBBERO LA CAMPAGNA CONTRO L'EGITTO

ROMA, 12.

Si prevede che i turco-tedeschi stante le enormi difficoltà da superare e le formidabili opere difensive costruite dagl'inglesi, abbandoneranno qualsiasi idea d'assalto contro l'Egitto.

Comunicati ufficiali francesi

PARIGI, 11

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Nei settori del Belgio respingemmo due gruppi di fanteria nemica.

In Argonne facemmo saltare in aria un importante deposito nemico pieno di munizioni.

Intorno alle Hauts-de-Meuse riuscimmo ad aprire larghe brecce in mezzo alle trincee nemiche.

In Champagne è continuato molto accanito il combattimento che alla fine ci permise di riconquistare la totalità degli elementi perduti.

* * *

PARIGI, 11

Il Comando Supremo delle forze alleate in Oriente comunica che otto areoplani nemici bombardarono gli accantonamenti degli Alleati posti in torno a Salonicco.

Le nostre artiglierie antiaeree entrarono subito in azione, ne abbatterono uno e fugarono tutti gli altri.

* * *

PARIGI, 12.

Il comunicato delle are 23 dell'11 corrente annunzia:

Ad ovest di Soissons distruggemmo un deposito di raggi ed abbattemmo due areoplani tedeschi.

PARIGI, 12.

Il comunicato delle ore 23 annunzia:

Decimammo la notte del 10 corrente un forte distaccamento che tentava avvicinarsi alle nostre linee nella regione di Rochincourt.

A sud di Saint-Oubled facemmo saltare due blockhaus.

La Presidenza DELLA CAMERA E DEL SENATO FRANCESE

PARIGI, 12.

I due rami parlamentari francesi, nella loro prima riunione del nuovo anno rielessero a loro presidenti: Antonin Dubost per il Senato e Paolo Deschanel per la Camera dei Deputati.

La stampa commenta molto favorevolmente le due elezioni.

Comunicato ufficiale russo

PIETROGRADO, 12.

Sul fronte del Caucaso respingemmo un tentativo mosso dai turchi di passare sulla riva destra di Arigave.

Penetrammo nel villaggio di Tew al nord del lago Tortunghel di cui occupammo la riva a nord-est.

In Persia lungo la costa a sud-ovest del lago Ormia un distaccamento di armeni compì una riuscita ricognizione verso il villaggio di Semourte.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 12.

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte occidentale respingemmo alcuni attacchi nemici mossi a nord-ovest di Massiges.

* * *

Si ha da Vienna:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Nei settori al confine con la Russia respingemmo alcuni attacchi mossi dai russi.

* * *

BASILEA, 11

Si ha da Vienna:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte montenegrino combattiamo aspramente a nord-est delle alture intorno a Berana.

Sciopero a Barcellona

BARCELLONA, 11

Lo sciopero generale proclamato dagli operai metallurgici è incominciato stamane.

Le autorità presero tutte le misure necessarie, ma finora non si ebbe a deplorare alcun incidente.

Il GIORNALE dei GIORNALI

Gran numero di senatori, di deputati, di ex ministri e di artisti rumeni, in occasione della riapertura del Parlamento rumeno, hanno sottoscritto la seguente protesta:

«Artisti, poeti, letterati, uomini politici noi, lontana propaggine sul Danubio della grande famiglia latina in nome di quello che v'ha di più bello l'arte e la civiltà, non abbiamo parole per protestare abbastanza contro il vandalico scempio delle chiese, degli Stati, delle città del sogno. Le orde barbariche della gente teutonica non si smentiscono mai; incapaci di creare, non sanno che distruggere.

«Ancora una volta essi aggiungono alla lor fama un pregio!....

«Dal lontano Danubio, latina gente d'Italia, il vostro dolore è nostro, come domani sarà nostra la nostra gioia».

«Quod est in votis!»

* * *

La «Morning Post» pubblicando una lunga rivista sull'azione dell'Italia nel 1915, enumera i vantaggi militari e navali ottenuti e rileva la concordia politica dimostrata. Conchiude affermando che dopo sette mesi di guerra le condizioni economiche dell'Italia sono eccellenti e fa notare che le sue risorse sono intatte, come è indomabile la decisione di condurre la guerra sino alle ultime vittoriose conseguenze.

* * *

Si ha notizia di una importante invenzione fatta da un sacerdote di Ariano del Polesine. Egli ha ideato e confezionato un tessuto imperforabile dai proiettili di fucile. Nei giorni passati sono stati fatti nel campo di tiro a segno di Ferrara esperimenti riuscitissimi. Alla distanza di pochi metri, si sparò a più riprese contro un fantoccio rivestito di una corazza di tessuto. La corazza rimase perfettamente intatta. I proiettili nell'urto subivano un processo di schiacciamento e cadevano innocuamente a terra.

«I testimoni furono parecchi, e attestano della serietà dell'invenzione.

«L'inventore è partito per Roma per mettere la sua invenzione a servizio del Paese».

* * *

I combattimenti continuano sul fronte del Caucaso. I turchi tentarono ma invano di cannoneggiare le posizioni russe intorno ad Acha.

Nei settori persiani i russi sloggiarono i ribelli accampati intorno al villaggio di Arbarik nei pressi di Hamadan.

A sud di questa città le truppe russe hanno occupato il colle di Assababa.

Un distaccamento russo riuscì a penetrare a Koum, occupare il villaggio di Savah e mettere in fuga quasi seicento gendarmi e altrettanti ribelli.

* * *

Un veronese, soldato al fronte, scrivendo ad un suo amico, racconta questo episodio riguardante il dilettante lottatore romano Vezzosi ora maresciallo dei granatieri: «In un violento corpo a corpo sul.... il Vezzosi rimaneva momentaneamente circondato con alcuni suoi soldati da un forte nucleo di austriaci. Era necessario, in quel frangente, un colpo di testa geniale ed il Vezzosi, da vero italiano, lo ebbe. Con scatto improvviso pose in pratica l'arte sua diletta e, fatta piovere sulle zucche austriache una gragnuola di poderosissimi ed altrettanto inaspettati cazzotti, riesciva, aiutato dai suoi, che avevano cooperato con ardore nella tempestata, ad aprirsi un varco e di corsa ritornare fra i compagni nelle posizioni conquistate».

* * *

René Bazin, il noto scrittore francese, scrive a proposito di quanto ebbe a sentire da due ufficiali. Uno di questi che tornava dalle trincee del Nord della Francia, gli disse:

Dinanzi a noi non abbiamo più un'armata, ma delle organizzazioni difensive formidabili. La forza offensiva dei tedeschi è spezzata e non vedremo più ripetersi quelle mareggiate di uomini come a Charleroi, sul l'Yser e ad Ypres. Ora non si tratta più che di ~~trincee e di fortini~~ che sarà necessario distruggere ad uno ad uno. Quando saremo pervenuti a questo, i tedeschi saranno sconfitti perchè non potranno lottare in battaglia campale.

Il secondo giudizio venne pronunziato da un ufficiale giapponese.

Questo disse: il mio paese ha combattuto la Russia e ne fu vittorioso, catturò cannoni, prigionieri e distrusse anche la flotta. Le nostre truppe occuparono vaste estensioni di territorio nemico; ma quando concludemmo la pace, non potemmo ottenere nulla ed anche l'indennità richiesta non ci fu concessa.

Gli è che il popolo nostro riportò successi, ma apparenti e se la Russia avesse potuto resistere ancora altri due mesi avrebbe potuto batterci.

Quando considero, in questo momento, i due gruppi delle nazioni belligeranti in Europa, ritrovo le medesime condizioni di fortuna: degli eserciti che circondano la Germania, nessuno è stato distrutto; al contrario esse si rinforzano e certamente la vittoria coronerà tutti i loro sforzi presenti e futuri.

CRONACA DI TRIPOLI

CALENDARIO

Gregoriano: Giovedì 13 Gennaio 1916 San Dazio.
Ebraico: 7 Scebat 5676.
Musulmano: 7 Rabbi-Auel 1334.

Ordinanza Municipale

La Commissione Municipale avverte che, per benevola concessione di Sua Eccellenza il Governatore, può mettere a disposizione dei panettieri, a prezzo di convenienza, una congrua quantità di farina, di ottima qualità, prelevata dai depositi Militari.

Per le richieste rivolgersi all'Economo Municipale.

Arrivi e partenze

Col postale « Piemonte » è arrivato ieri mattina, e si fermerà per pochi giorni, nella nostra città il Comm. Avv. G. B. Avellone ex-Procuratore generale del Re alla R. Corte di Cassazione a Roma.

All'egregio Magistrato ed amico, vadano da parte della « Nuova Italia » i più fervidi e devoti auguri di lieto soggiorno tripolino.

• • •

Con lo stesso piroscafo è tornato fra noi l'ing. Grandi del Genio Civile.

All'egregio Funzionario un sincero benvenuto.

INCENDIO A GURGI

Alle ore 20,50 del 10 corrente, dalla Compagnia Telegrafisti è stato avvertito che nell'oasi di Gurgi, fuori le mura di cinta, erasi sviluppato un incendio in alcuni baraccamenti militari.

Da informazioni assunte presso la Centrale Telefonica Militare, si è potuto sapere che il fuoco si era semplicemente appiccato ad un posto di medicazione militare, bruciandosi delle garze e del cotone. Non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia alle persone.

L'incendio incominciato verso le ore 20,30, poco prima delle ore 21 era già stato domato mediante il pronto intervento dei militari colà accampati e dei pompieri del Genio Militare.

ACCOLTELLA E FUGGE

Alle ore 23.30 dell'11 corrente, Messaud, non meglio indicato, armeno, domiciliato nel Fonduk Misrati in Suq-El Siaha, solo perchè il guardiano del Fonduq stesso Hamed ben Ali, d'anni 29, da Tripoli, gl'impediva di uscire perchè troppo tardi, lo colpiva con un coltello due volte al braccio destro ed una volta alla spalla destra.

Intervenuti Jumes ben Bescir ed Ali ben Fathi, ambedue domiciliati nel Fonduq stesso, vennero anch'essi feriti col coltello, il primo al petto ed il secondo al dorso della mano destra.

Tutti furono giudicati guaribili in dieci giorni. Il feritore è latitante. L'Arma dei RR. CC. continua attivamente nelle ricerche per assicurare alla giustizia il brutale accoltellatore.

FURTO

Alle ore 10.30 del giorno 11 corrente, Mohamed ben Mohamed, di anni 8, da Tripoli, in Piazza del Pane, eludendo la vigilanza del proprietario Bescir ben Mohamed rubò da sopra un tavolo di vendita di pane, esposto sulla pubblica via un sacco vuoto del valore di una lira, che vendette all'ebreo Isacco Saadar per L. 0,90.

L'israelita venne denunziato per ricettazione, avendogli il ragazzo fatto presente che il sacco era di provenienza furtiva.

L'Arma dei RR. CC. denunciò anche il ragazzo.

Avviso ai commercianti

E' probabile che verso la fine della corrente settimana un piroscafo possa caricare in notevoli quantità merci per Tripoli dai porti della Sicilia.

I commercianti sono interessati a far conoscere immediatamente all'Associazione fra Commercianti e Industriali le merci pronte per il carico e a sollecitare se occorre le ordinazioni in corso, in modo da poter profittare di questo mezzo.

Si confida che il ceto commerciale, assecondando l'azione del Governo provvederà a trarne il maggior effetto utile nell'interesse suo e della popolazione.

Gli uffici dell'Associazione saranno aperti a questo scopo dalle ore 14 alle 18.

﴿ تنبيه الى التجار ﴾

من المحتمل ان تنقل احدى البواخر هذا الاسبوع مقادير عظيمة من البضائع من موانى صقلية الى طرابلس الغرب .

وللتجار اصحاب المنفعة ان يغتنموا الفرصة ويسبقوا ويعلموا جمعية شركة التجار والصناع من السلع المعدة للوسق وان يتخذوا التدابير اللازمة للانتفاع من هذه الفرصة .

ولا ريب في ان جماعة التجار سيبادرون الى الانتفاع من هذه الفرصه التى سمحت بها الحكومة في سبيل رفهية الاهالي .

وسيكون محل التجار مفتوحا من الساعة ٢ بعد الظهر الى الساعة ٦

LADRI INCENDIARI

La notte del 10 corrente ignoti ladri rubarono, a danno di Maggiore Giuseppe ed altri concessionari di terreni in località Ben Asciur, vari ordigni di lavoro ed incendiavano inoltre nella stessa località una baracca di legno di proprietà di Palumbo Apiello.

L'Arma dei RR. CC. indaga attivamente per la scoperta dei colpevoli.

FALSA DENUNZIA

Alle ore 11 del giorno 11 corrente, Kalifa ben Ramadan, per gelosia di lavoro, incolpava i correligionari Lahadi ben Gargun e Mohamed ben Sciaban di avergli rubato L. 56, mentre da indagini fatte dall'Arma dei RR. CC. la denunzia risultò completamente falsa.

Il Kalifa venne quindi dichiarato in arresto e messo a disposizione dell'Autorità competente.

UNA SASSATA

Alle ore 13 dell'11 corrente presentavasi alla Questura l'indigeno Abdessalam ben Salem, di anni 25 da Tripoli, dichiarando che poco prima, mentre percorreva Sciara 11 Garbi, nei pressi delle baracche Municipali, era stato colpito da un sasso lanciatogli per isbaglio da certo Mohamed ben Salem, di anni 13, da Tripoli, facchino, abitante in Suk El Terqa, baracche, producendogli una ferita alla testa, che, dal medico di guardia all'Ospedale Civile, venne dichiarata guaribile in dieci giorni, salvo complicazione.

Il ferito intende querelarsi. Il feritore, che era stato accompagnato in Questura, venne tosto rilasciato.

Asterischi

IL SOGNO DELLO CZAR DI BULGARIA

E' fin dal marzo 1909 che Ferdinando di Bulgaria accarezza il sogno di cingere a Costantinopoli la tiara degli Imperatori d'Oriente, cioè da quando, proclamatosi Zar, fece il viaggio di rito attraverso il suo regno. Lo stesso suo « entourage » non sapeva allora che ripetergli il titolo di « monsignore », come quando era semplicemente principe. Fu Pierre Mille, un francese, il primo che a Filippopoli lusingò la di lui ambizione chiamandolo « Sire »; e il nuovo Zar lo volle convitato a una sua colazione intima, durante la quale scherzosamente fece le proprie confidenze, ora dal Mille per la prima volta riassunte nell'Excelsior. Da esse risulta che, per ottenere da Vienna l'autorizzazione di farsi proclamare re, egli era partito segretamente, munito di un permesso rilasciatogli dai suoi protettori. Imbarcatosi in incognito su di uno dei piroscafi che fanno il servizio del Danubio, quando fu presso la frontiera del suo regno, dove molti viaggiatori salgono a bordo, ebbe il timore di essere riconosciuto. « Che fare? — raccontò re Ferdinando con un sorriso — In fede mia andai a rifugiarmi in una cabina qualunque. Ma per disgrazia ... egli — ero così turbato, che dimenticai di chiudere col chiavistello. Spinsero la porta, e chi vedo? Il principe N...... il mio miglior nemico. Credetti che tutto fosse perduto. Ma il principe fu così confuso a sua volta per la sua involontaria indiscrezione, che non mi riconobbe. Chiuse la porta dicendo: « Pardon! » ed io fui salvo ».

LE FORTEZZE NELLA GUERRA MODERNA

Si parla volentieri ora di « fallimento delle fortezze ». Le fortezze esisteranno sempre perchè sono indispensabili nella difesa del territori, ma dovranno assumere nuove forme: non avranno più parapetti, cinte, casamatte. Intorno ai punti strategici, che saranno poi delle città perchè la città ed i nodi le comunicazioni hanno delle affinità reciproche, vi saranno parecchie linee sottili di trincee concentriche protette dinanzi da folti reticolati, seguite da camminamenti profondi. E saranno tracciate in modo che ciascuna di esse trincee batta la precedente e i camminamenti che vi conducono. Queste linee saranno consolidate con tutte le risorse della tecnica. Vi saranno batterie interrate mobilissime grazie a camminamenti ben disposti e di sufficiente ampiezza. Vi saranno sotterra ricoveri, magazzini, laboratori, officine elettriche unite da una fitta rete di gallerie. E tutte queste costruzioni saranno disseminate in modo da presentare pochissimo bersaglio, cosicchè il danno delle cannonate sia minore.

UN DEPUTATO INGLESE INTERVISTA IL KRONPINZ

Il deputato al Parlamento inglese Ian Malcom, ha pubblicato in questi giorni un libro sulla guerra, nel quale riporta un colloquio avuto dall'autore col il Kronprinz nel gennaio del 1911.

Nel gennaio di quell'anno — scrive il Malcom — io ero a Berlino ospite dell'ambasciatore inglese, nel periodo del quale si svolgevano i festeggiamenti indetti in occasione del compleanno del Kaiser. Vent'anni innanzi aveva risieduto a Berlino, in qualità di attaché all'Ambasciata e avevo avuto frequenti occasioni di parlare con Sua Maestà. Così che potei nuovamente avvicinare l'Imperatore, e la conversazione che ebbi con lui fu assai cordiale e si aggirò sulla politica inglese, in particolare sul passaggio di Churchill al partito unionista. Due giorni dopo ebbi un lungo colloquio col Kronprinz, e ciò che egli mi disse allora ha acquistato oggi un significato particolare. Però, sotto forma di dialogo, le sue ultime frasi: « Dopo tutto, voi inglesi potreste essere amici della Germania più di quel che non lo siete ora ».

« Altezza, noi siamo pronti, voi ben lo sapete, a essere vostri amici, ma a tutte le nostre avances il vostro Cancelliere risponde con un invariabile cattivo umore ». « Come possiamo credere alla vostra sincerità se da lungo tempo siete alleati coi francesi e i russi? In realtà, voi non avete niente di comune con loro, mentre avete molti punti di somiglianza con noi.

Uniti, potremmo dividerci l'Europa e assicurare la pace nel mondo ». « Quali sarebbero le vostre intenzioni per giungere a tali risultati? Come potremo rompere i nostri trattati allo scopo di diventare buoni amici della Germania? » « Potreste chiudere gli occhi e lasciarci prendere le Colonie francesi. Noi le vogliamo ». « Scusate Altezza: io ho visitato qualcuna delle vostre Colonie, e sinceramente vi dico che sarebbe opportuno migliorare le Colonie che voi possedete, innanzi che prendere quelle degli altri ». « Ecco un franco parlare; ma voi avete torto, perchè se le nostre colonie avessero avuto un qualche valore, voi le possedereste da molto tempo! » A questa osservazione ironica, il Malcom rise di cuore. « Terminata l'intervista », osservò che nessun popolo e nessun individuo desidera la guerra, che danneggia sia il vinto che il vincitore. Il principe imperiale replicò energicamente: « Vi chiedo scusa; io desidero la guerra. Desidero dare una lezione ai francesi più presto che sia possibile ».

Teatri e Concerti — Cinema e Varietà

Cinema - " Select „

Ieri dinanzi ad un pubblico sempre affollato che ben volentieri cercava un ricovero alla tempesta di acque e di vento che imperversava sulla città, si svolse il bel programma indetto dal Cinema « Select ».

Constatiamo con piacere come ogni giorno il locale di Via Azizia vada sempre affermandosi nella simpatia del pubblico.

Stasera nuovo programma e sempre attraente.

Il nuovo prestito
per le spese di guerra

Le condizioni ed il congegno dell'operazione del nuovo Prestito per le spese di guerra, sono esposti nel Decreto già da noi pubblicato con tale larghezza di particolari e in modo così preciso e evidente che ulteriori chiarimenti possono riuscire superflui.

Ad ogni modo crediamo opportuno di riassumere le disposizioni più importanti sulle quali il pubblico deve fermare la sua attenzione per rendersi persuaso della bontà dell'impiego dei propri capitali:

« a) Il favorevole saggio di interesse che, al corso di emissione di 97, 50, equivale a 5,10 per cento, pur trascurando il premio di rimborso.

« b) L'abbuono degli interessi sino al 25 gennaio, che rappresenta un ulteriore vantaggio sul prezzo di emissione di 34 centesimi per cento.

« d) La facoltà di riversare sino alla concorrenza dell'intero importo della nuova sottoscrizione Buoni del Tesoro ordinari, sino a concorrenza della metà Buoni quinquennali scadenze 1917 e 1918, convertendo a più rimunerativo interesse impieghi meno redditizi.

« e) La consegna « immediata », ai sottoscrittori che salderanno subito, dei « titoli definitivi al portatore ».

« f) L'accettazione dei nuovi titoli (questa volta dettagliatamente ed esplicitamente sancita dal Decreto) per ogni specie di corresponsioni, prestazioni, rinvestimenti, depositi cauzionali e a garanzia, stabiliti per disposizione di legge e di regolamento.

« g) In fine le facilitazioni veramente notevoli stabilite per le anticipazioni, che gli Istituti di emissione possono fare sui titoli del prestito, anticipazioni che per tutto il 1916 e il 1917 fruiranno del doppio beneficio del saggio di favore di 5 per cento e dell'esonero della tassa erariale ».

L'importanza della nuova operazione finanziaria alla quale lo Stato si accinge in così eccezionali circostanze della vita nazionale, il dovere per ogni Italiano di contribuire al suo accesso, impongono a tutti uno slancio concorde, volenteroso, ispirato agli alti scopi della nostra causa e noi sentiamo imperioso il bisogno di raccomandare la prossima sottoscrizione che, al pari delle altre, avrà, senza dubbio, anche a Tripoli il più lusinghiero risultato.

﴿ القرض الاهلي الصادر ﴾
في
يناير ١٩١٦ بفائدة ٥ في المائه
حسابا صافيا

جاء في منشور حديث بيان واف للشروط والكيفية عقد القرض الجديد لسد نفقات الحرب وقد تضمن هذا البيان التفاصيل الضافيه الذيول التى لا تحتاج الى زيادة ايضاح . ولكن لا بد لنا ان نلخص اهم ما جاء في هذا المنشور من الاحكام التي ينبغي للجمهور ان يقف عليها ليتبين جودة الطريقة التي يستثمر بها مواله .

١ — ان في هذا القرض منفعة عظيمة للمشترك اي انه يدفع ٩٧ ونصف فيكون ربحه ٥ و ١٠ سنتيمات في المئة .

٢ — لا يمكن تنقيص الاكتتابات .

٣ — ان مدة الاكتتاب هي الى ٢٥ يناير ومن دون فائدة .

٤ — وللمشترك ان يدفع المبلغ كله الذى يريد الاكتتاب به من سندات بيت المال الاعتيادية أو نصفه لا غير من السندات التي هي الى خمس سنين والتي تستحق في ١٩١٧ و ١٩١٨ . وبهذه الصورة تربح ٥ في المائة السندات التي كان ربحها اقل .

٥ — يدفع حالا الى اصحاب الاكتتاب عند رصيدهم السندات التي من يقدمها ايا كان له الحق ن يقبضها .

٦ — ان هذه السندات التي ياخذها المكتتب يجوز له ان يستعملها مثل قرض او وديعة او ضمانه طبقا لاحكام قانون ونظام خاص

٧ — ولمن في يده سندات هذا القرض ان يستلف عليها مالا عند الحاجة . واذا وقع ذلك في سنة ١٩١٦ و ١٩١٧ فلا يدفع فائدة غير ٥ في المائة ومن دون رسم بيت المال .

ان اهمية هذا العمل المالي الذى تقوم به الحكومة في الظروف الحاضرة العارضة لحياة الامة وما يجب على كل محب لايطاليا بذله من المساعي في سبيل انجاح هذا العمل من شانه ان يلقي في قلوب الجميع الغيرة والحماسة ويحملهم على المبادرة الى ذلك .

ونحن نري من واجبنا تحريض الناس على الاشتراك في الاكتتاب موقنين انه سيحوز في هذا الثغر من النجاح ما سيحرزه في باقي مدن المملكة .

D.r UGO CAFIERO - Direttore-Proprietario Responsabile.

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

AVVISI ECONOMICI

اعلانات تجارية واقتصادية

Ondulazioni 10 la parola, minimo L. 1

CAMERIERA senza pratica ordine casa, ricercano coniugi buoni trattamento. Richiedonsi serissime referenze — Scrivere offerte « Nuova Italia ».

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea, Tripoli-Tagiura — Partenza da Tripoli ore ... arrivo a Tagiura ore 8,20; partenza ore 14 arrivo ore 15,20. Partenza da Tagiura alle ore 8,50, arrivo a Tripoli alle ore 9,50; partenza alle ore 16 arrivo ore 16,50.

2ª Linea, Tripoli-Ain-Zara — Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain Zara alle ore 8,30; partenza ore 14,20, arrivo ore 14,50. Partenza da Ain-Zara alle ore 9, arrivo a Tripoli alle ore 9,30; partenza ore 15,30, arrivo ore 16.

3ª Linea, Tripoli Gargaresc — Partenza da Tripoli ore 8,10, arrivo a Forte Gargaresc ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo ore 14,55. Partenza da Forte Gargaresc ore 9,10, arrivo a Tripoli ore 10; partenza ore 15,10, arrivo ore 16.



« **La Nuova Italia** » è entrata dunque nel suo quinto anno di vita.

... il momento dei programmi e delle promesse, mentre ... ude con ansia tutte le proprie energie verso lo scopo ... Diciamo soltanto che questo giornale, superato l'inevitabile ... preparatorio di assestamento che si riscontra in tutte le nuove imprese, ha cominciato a percorrere la sua vera strada con la più grande fermezza e serietà di propositi.

« **La Nuova Italia** » intende col nuovo anno di rendersi maggiormente bene accetta al pubblico, ampliando più che le sarà possibile il suo notiziario dall'Italia e dall'Estero, mercè l'opera di speciali corrispondenti, ed aumentando le sue attuali rubriche, in modo da corrispondere in modo più degno alle legittime esigenze dei suoi abbonati e lettori.

Non promettiamo premi agli abbonati; promettiamo invece che la spesa che occorrerebbe per offrire tali premi e l'utile derivantecí dall'accrescersi del numero dei lettori, saranno esclusivamente destinati al miglioramento del giornale.

E chiediamo infine ai lettori di darci la loro valida e preziosa collaborazione, giacchè il giornale moderno, e specialmente un giornale coloniale quale è il nostro, deve vivere a continuo contatto col pensiero e con la vibrante anima di tutto il pubblico.

ABBONAMENTI

per il Regno e Colonie

Per un anno L. 16 — Per un semestre L. 9

(con decorrenza dal 1° e dal 15 di ogni mese)

Gli abbonamenti si ricevono direttamente nei nostri uffici di

TRIPOLI - Via Azizia

ROMA - Via del Parlamento, 9

Per abbonarsi basta anche versare il relativo importo, senza alcun aumento di spesa, a qualsiasi Ufficio postale del Regno o delle Colonie.



REGNO D'ITALIA

Prestito Nazionale 5% netto a pubblica sottoscrizione

per le spese di guerra

Dal giorno 10 gennaio a tutto il 10 febbraio 1916, sarà aperta la sottoscrizione a un Prestito Nazionale in Obbligazioni dello Stato, fruttanti l'interesse di **lire cinque per ogni cento lire di capitale nominale**, al netto di qualsiasi imposta o tassa da pagarsi al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno.

Tali obbligazioni vengono emesse in virtù del decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 dicembre 1915, n. 1800. Sono del valore nominale di L. **100, 500, 1000, 5000, 10.000 e 20.000**; e saranno rimborsate **alla pari**, ossia all'intero valore nominale — senza sorteggio — entro il 31 dicembre 1940. Non sono soggette nè a conversione nè a riscatto sino a tutto l'anno 1925.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in ragione di lire **97,50** per ogni cento lire di capitale nominale.

Per sottoscrizioni ricevute col relativo versamento entro il 25 gennaio 1916 non sono dovuti interessi. Per quelle posteriori, dovranno pagarsi gli interessi in ragione del 5 per cento l'anno sul valore nominale a partire dal 1° gennaio 1916.

Per le sottoscrizioni da lire cento, il versamento deve farsi in una sola volta.

Per le sottoscrizioni di somma maggiore, chi non preferisca di farne subito il versamento integrale, ha facoltà di pagare nelle seguenti rate:

il 25 per cento del valore nominale delle Obbligazioni richieste, **all'atto della sottoscrizione**, regolando gli interessi nel modo sopra indicato;

il 25 per cento del detto valore, al **10 aprile 1916**, più gli interessi su tale quota, nella ragione annua del 5 per cento, dal 1° gennaio al 10 aprile 1916;

il 30 per cento, al **3 luglio 1916**, più gli interessi 5 per cento su tale quota, dal 1° gennaio al 3 luglio 1916;

il 17.50 per cento, al **3 ottobre 1916**, oltre gli interessi 5 per cento dal 1° gennaio al 3 ottobre 1916 su L. 20 per cento rappresentanti il saldo del capitale nominale.

Nel versamento della rata del 3 luglio 1916 verrà compensata la cedola semestrale maturata.

E' in facoltà dei sottoscrittori di anticipare una o più delle rate sopra indicate: in tal caso gli interessi saranno devoluti soltanto dal 1 gennaio a tutto il giorno dell'anticipato versamento.

Le obbligazioni del Prestito Nazionale saranno rappresentate da titoli al portatore, tramutabili a richiesta del possessore, in certificati nominativi; esse godranno tutti i diritti e i privilegi spettanti ai titoli del Debito pubblico consolidato, ai quali sono interamente equiparate a tutti gli effetti di legge.

A coloro che verseranno l'intero ammontare della somma sottoscritta saranno consegnati immediatamente i titoli definitivi al portatore.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati, fino a concorrenza delle somme stesse, i Buoni del Tesoro ordinari, all'intero valore nominale, salvo lo sconto degli interessi al quattro e mezzo per cento.

Fino a concorrenza della metà dell'ammontare delle somme sottoscritte, saranno accettati in pagamento, all'atto della sottoscrizione, i Buoni del Tesoro quinquennali, che scadono negli anni 1917 e 1918: al valore di L. 99 per i primi e di L. 97.80 per i secondi con l'aggiunta degli interessi decorsi e non riscossi al giorno del versamento.

Le sottoscrizioni al nuovo Prestito si ricevono presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di credito e di risparmio, le Ditte bancarie associate agli Istituti di emissione e le Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, allo scopo di agevolare il sollecito collocamento del Prestito Nazionale, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione.

Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali, in base alle norme che saranno stabilite dai rispettivi Ministeri.

Sino a tutto il mese di marzo 1916, saranno aperte le sottoscrizioni al Prestito Nazionale nelle Colonie Italiane e fra gli Italiani residenti all'estero.

Le sottoscrizioni nelle Colonie saranno ricevute: nell'Eritrea e nella Libia presso le Filiali degli Istituti di emissione, e nella Somalia presso la R. Tesoreria locale.

Per gli Italiani residenti all'estero le sottoscrizioni saranno ricevute presso i Regi Consolati, alle condizioni indicate nel presente manifesto, esclusa la rateazione dei pagamenti. I versamenti relativi comprenderanno, oltre l'importo capitale, gli interessi alla ragione del 5 per cento l'anno, dal giorno 26 gennaio 1916 al giorno del pagamento.

Le sottoscrizioni all'estero potranno essere ricevute anche presso le Agenzie e Corrispondenti del Banco di Napoli in America e presso gli Istituti e Ditte bancarie dell'estero che saranno indicati dal Ministro del Tesoro.

Il Governo - tenuto conto delle condizioni di mercato - offre ai sottoscrittori notevoli vantaggi e ha ferma fiducia che sarà largo il concorso dei capitalisti e dei medî e piccoli risparmiatori all'utile impiego.

Alla Patria in armi i cittadini diedero sempre, con slancio generoso tributo, e così oggi avverrà, perchè ogni Italiano veglia sulle sorti della guerra, sa i sacrifici che la vittoria domanda e vuole che nessun mezzo manchi ai valorosi difensori.

Roma 24 dicembre 1915

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
A. SALANDRA

Il Direttore Generale della Banca d'Italia
B. STRINGHER

Il Ministro del Tesoro
P. CARCANO

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG.: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni
ANNO [illegible] N. 13 — Venerdì 14 Gennaio 1916 — Un num. cent. 5
ايطاليا الجديدة
UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità
TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Il prestito di guerra

Il Prestito Nazionale 5% netto viene emesso per procurare al Governo del Re i mezzi finanziari indispensabili a condurre con vittorioso successo la guerra.

La Banca d'Italia, il Banco di Napoli e di Sicilia ricevono le sottoscrizioni al Prestito « dal 10 gennaio al 10 febbraio 1916 »; così pure le altre Banche, Casse di Risparmio e Ditte bancarie associate al Consorzio di emissione. Sono autorizzati a ricevere le sottoscrizioni anche gli Uffici postali, le Esattorie delle Imposte, e le Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Il prezzo di emissione è fissato a lire 97,50 per ogni titolo da cento lire sottoscritto.

Per le sottoscrizioni fatte con relativi versamenti, entro il 25 gennaio, i sottoscrittori non hanno obbligo di aggiunta di interessi.

Le sottoscrizioni si possono anche saldare « ratealmente », e cioè pagando, per ogni cento lire di capitale sottoscritto, lire 25 subito, lire 25 al 10 aprile, lire 30 al 3 luglio, lire 17,50 al 3 ottobre; più per ciascuna rata i relativi interessi a 5 per cento.

Le sottoscrizioni si possono liberare anche con versamenti di titoli: con Buoni del Tesoro ordinari per l'intero ammontare della somma sottoscritta, tanto all'atto della sottoscrizione quanto alle scadenze successive; con Buoni del Tesoro quinquennali, scadenze 1917 e 1918, purchè all'atto della sottoscrizione, sino alla metà della somma sottoscritta.

Gli Istituti di emissione sono autorizzati a concedere anticipazioni sui titoli del nuovo Prestito sino al 95% del loro valore corrente, allo stesso interesse di 5% che essi rendono e senza aggravio della relativa tassa erariale.

Nelle circostanze attuali, il Prestito Nazionale rappresenta l'impiego più cauto e sicuro, perchè garantito dallo Stato, e il più largamente remunerativo perchè nessun titolo emesso dallo Stato offre attualmente un interesse più alto.

Sottoscrivere al Prestito significa compiere un atto patriottico; assistere con sollecitudine fraterna coloro che combattono, dare un contributo alla vittoria.

Il disgelo

ورد في عدد يوم الاثنين من هذا الاسبوع مقالة بعنوان (ذوبان الجليد) احببنا نقلها الى القراء لانهم هم المقصودون بها واليهم قد زفها كاتبها الفاضل وهي هذه ·

انا كثيرا ما كنا في ما مضي نسال انفسنا ما بال اخواننا العرب مع مخالطتهم لنا واظهارهم لنا في المحادثات الخاصة رضاهم عما تجردت اليه عزائم دولة ايطاليا من انهاض البلاد من سبات الخمول والسعي بها في مضمار الرقي نراهم ينفرون من ابراز مخدرات افكارهم وكوامن ارائهم على لسان الصحف · ما بالهم لا ينضمون الينا ويعاونون على افهام الامة ما ينفع بلادها في الحاضر والمستقبل ؟

ما بالهم لا يبذلون معنا لابناء جلدتهم خميرة ارائهم وزبدة حكمهم ولقاح معارفهم والهم من المنزلة العالية النافذة فيهم فيفهموا الجهال والاغرار ما تطمئن به نفوسهم وترتاح اليه ارواحهم ؟

وقد كان امتناعهم عن الكتابة واحتجابهم من مشاركتنا في هذا العمل يملأ نفوسنا كآبة وحسرة لاننا نعتقد فيهم الوفاء والاخلاص والنصح في الخدمة · فكنا نقول ما ضرهم لو آزرونا في الصحافة كما يشاركونا في المعاشرة ·

ولكن قد اخذت هذه الحال ان تتبدل ولا سيما منذ كان تدشين الجريدة وشرفها دولة الوالي بحضوره وشهده جم غفير من علية العرب وشاهدوا ما شاهدوا من استعداد هذه الصحيفة لخدمة بلادهم مهما كلفها ذلك · ثم جاءتنا على اثر ذلك مقالة الحم بردتها فضيلة قاضي الثغر الالمعى ونبه فيها الخاصة والعامة الى المنافع المترتبة على الجرائد وحثهم على مضافرتها وشد يدها في سبيل خدمة بلادهم ·

ومن ذاك اخذ بعض ارباب الاقلام يدبجون لنا المقالات البليغة وعددهم يزداد والحمد لله كل يوم وهم قوم معروفون بحصافة آرائهم ودقة افكارهم مقتنعون ان الغرض الذي يرون اليه هو مصلحة بلادهم وايقاف اخوانهم على ما يرونه هم ·

وعليه فيحق لنا ان نقول ان الشتاء اخذ يولي وشرعت العقول تهب كما يهب النبات في الربيع ويرسل ريا ارجه فيستنشقه القوم فينتعشون ·

—— × × ——

القرض الحربي ٥ في ١٠٠

ان حكومة جلالة الملك اصدرت هذا القرض بربع ٥ في ١٠٠ لكي تتوفر لديها الاسباب المالية التي لا بد لها منها لكي تواصل الحرب الى المنتهى بفوز ونجاح ·

وان مصارف ايطاليا ونابلي وصقليه تقبل الاكتتابات في القرض من ١٠ يناير الى ١٠ فبراير ١٩١٦ ·

وكذلك باقي المصارف وصناديق التوفير ومحال الصرافه الخصوصية المشتركه في شركة اصدار القروض وقد صدر الاذن لادارة البوستة وجباية الرسوم وشركات الضمان الوطنيه العموميه في قبول هذه الاكتتابات وقد تعين سعر اصدار (فرنك ٩٧ و ٥٠ سنتيما) من كل سند اكتتاب قدره ١٠٠ فرنك ·

والاكتتابات التي تصير مع الدفع الى نهايه ٢٥ يناير لا يكلف اصحابها ان يضيفوا اليها الفائدة

ويمكن دفع الاكتتابات حصصا حصصا اى ٢٥ فرنكا عن كل مائة من المبلغ الذي وقع الاكتتاب به تدفع حالا و ٢٥ تدفع في ١٠ افريل و ٣٠ في ٣ لوليو و ١٧ و ٥٠ سنتيما في ٣ اكتوبر · يزداد الى كل حصه الفائدة المتعلقه بها على معدل ٥ في المائه

ويمكن تخليص الاكتتابات بدفع سندات اى اوراق عاديه من بيت المال عن كل المبلغ الذي وقع به الاكتتاب وذلك اما عند الاكتتاب واما لدي الاستحقاق التالي · ويمكن تخليص الاكتتاب ايضا بدفع اوراق بيت المال ذات الخمس سنوات التي تستحق في سنه ١٩١٧ و ١٩١٨ ولكن يشترط في هذه على المكتتب (بكسر التاء الاخيرة) ان يدفع منها عند الاكتتاب نصف المبلغ الذي اكتتب به

وقد صدر الاذن الى عمال الاصدار ان تدفع سلفا على سندات القرض الجديد الى ٩٥ في ١٠٠ من اسعارها الجاريه بمعدل ٥ في ١٠٠ التي هي ربع السندات المذكورة ومن دون ان يحملوا السندات المذكوره رسم بيت المال المتعلق بها

ان القرض الوطني في الاحوال الحاضرة من اوثق الطرق لاستثمار المال لانه مكفول من المملكه وربحه يربو على ربع كل قرض آخر لان المملكه لم تصدر قرضا يأتي بفائدة اعظم

والاكتتاب في هذا القرض دليل على الوطنيه لان الانسان يساعد به اخوانه الذين يقتتلون في ساحات الحرب · ويعاون على احراز الغلبة

I limiti della potestà del Califfo

Intorno alla potestà del Califfo e circa la essenza, la estensione ed i limiti della sua autorità, quanti non si sono espressamente dedicati, o per necessità dei loro uffici, o per curiosità del loro spirito indagatore, a studi di storia e di diritto musulmano, sia pure superficiali e da dilettanti, non hanno idee chiare e precise. Sicchè facilmente confondono l'autorità e la potestà secolare del Califfo con l'altra di capo o sommo pontefice della religione musulmana; e restano disorientati quando avviene loro di leggere, ad esempio, che i musulmani dell'India, quelli di Egitto, quelli della Malesia ecc. hanno un loro Sceicco dell'Islam; e non riescono a comprendere come, essendo la religione di quelle popolazioni la stessa delle popolazioni dell'Impero ottomano, possano coesistere diversi capi di essa e non sieno tutti i musulmani della terra soggetti spiritualmente al Califfo di Costantinopoli, il quale ha nel mondo la rappresentanza ufficiale dell'Islamismo.

Ciò dipende, come abbiamo osservato, dal fatto che si attribuisce al Califfo l'autorità di capo supremo della religione, autorità che egli non ha e non ha mai avuta nei secoli; perchè nè gliela ha data la « Sceria », cioè la « parola rivelata da Dio » al suo grande Profeta, nè gliela ha attribuita la evoluzione storica e politica del concetto dell'autorità nella vita islamica; nè l'hanno usurpata i Califfi stessi.

È noto come, prima di Maometto, le tribù dell'Arabia e diverse anche della Palestina, cioè quelle più lontane dal contatto con la Siria, dove la civiltà bizantina aveva conquistati costumi e coscienze, vivessero in uno stato quasi di natura e fossero dedite all'idolatria. Violente, rapaci, senza freni morali, costituite nella forma primitiva degli aggregati sociali, vivevano di rapine e di stragi, senza alcun concetto, nemmeno embrionale, di società, di autorità, di legge. Per tenere a freno gli istinti brutali e malvagi di tale gente selvaggia, per costringerli in una forma di disciplina sociale, sia pure rudimentale, sarebbe stato vano fare appello a sentimenti che non esistevano nei loro animi e tanto meno ricorrere a congegni materiali, che nessuna forza o autorità di uomo avrebbe potuto far rispettare. Soltanto il timore di una forza superiore, alla quale fosse impossibile opporsi o resistere e la speranza di benefizi materiali in vita e di compensi nella vita futura da parte di tale potenza superiore avrebbe potuto frenare, moderare, disciplinare, modificare ed ingentilire le forze brute delle anime. Di qui l'origine divina della « Sceria ». Parola, comandamenti rivelati da Dio al suo Profeta per il bene dell'Umanità. Dio è tutto, tutto viene da lui: bisogna seguire ciecamente le sue leggi, darsi a lui completamente, annullare ogni volontà, ogni istinto singolo e seguire la regola da lui fissata ad ogni azione umana, « islam »; donde poi « l'Islamismo », cioè la missione data da Dio al suo popolo eletto, a tutti quelli che ciecamente si danno a lui e seguono le sue leggi rivelate al Profeta; missione di riunire tutti i popoli dell'Umanità nella credenza e nell'osservanza di questa legge. L'entusiasmo dei primi credenti e divulgatori di questa fede; l'ardore delle prime reclute, che dallo stato belluino si vedevano portati alla dignità di annunziatori di un verbo, che doveva rinnovare il mondo ed assoggettarlo a loro; la bontà intrinseca dei precetti della nuova religione, che creava una nuova coscienza umana e consacrava una nuova uguaglianza, contro il degenerato e corrotto cristianesimo bizantino da una parte e contro l'idolatria dall'altro, spiegano la miracolosa forza espansiva della nuova religione.

Questa è la caratteristica essenziale ed assoluta dell'Islamismo: la provenienza diretta da Dio, il quale non cerca intermediari tra se stesso e gli uomini, ma affida direttamente ad un uomo eletto i suoi comandamenti, perchè li divulghi e perchè gli uomini li apprendano e li osservino.

E l'uomo eletto da Dio non riserba a se il monopolio della legge divina; non ne fa privilegio di una casta; non ne fa arma di dominio di una parte della società sull'altra; ma direttamente la divulga, la spiega, la interpreta, ne afferma il grande valore morale con le sue opere e l'esempio della sua vita.

Nella società islamica, è noto, non vi è gerarchia religiosa; non vi sono cioè persone che fanno professione della direzione di coscienze e della celebrazione pubblica dei doveri e del rito religioso. La preghiera, il digiuno, l'elemosina, doveri imposti da Dio, e le altre pratiche facoltative non sono disciplinate ed affidate per l'esecuzione ad una data categoria di persone, sacerdoti, come nelle altre religioni, ma lasciate alla fede ed allo zelo di ciascun credente.

Vi sono soltanto divulgatori ed esperti della « Sceria », e cioè teologi, [illegible], i quali godono grande autorità appunto perchè questa deriva loro soltanto dal fatto che conoscono a fondo la legge divina e sono per ciò in grado di dirigere le coscienze con la forza morale, meglio e più che non farebbero, se avessero autorità ufficiale.

La « Sceria » dunque consacra il principio che la legge è opera di Dio ed essa solo ha forza ed autorità di imporla agli uomini e di modificarla. [illegible] rappresentante sulla terra [illegible] che di tutelare [illegible] il rispetto della legge divina. Il Califfo, dalla parola « kalifa », significa rappresentante, vicario di Dio sulla terra, ma soltanto incaricato della protezione della fede e della osservanza dei precetti della legge divina, non padrone, arbitro [illegible] della religione.

Il Califfo dunque non è autorità religiosa, non è il capo della religione, come il Papa per i cattolici, il Gran Rabbino per gli Ebrei ecc. [illegible] potestà religiosa sulle coscienze dei credenti; ma le sue facoltà sono di indole e contenuto essenzialmente secolare.

Fino a quando l'Impero islamico non compì la parabola ascendente e fino a quando la grandezza politica [illegible] dell'Impero costituirono un elemento dinamico della vita mondiale, [illegible] del Califfo fu grande [illegible] per un certo tempo dopo che la decadenza [illegible] ed i popoli islamici cominciarono a cadere sotto il dominio politico di altre Nazioni. Era naturale che questi non potessero facilmente rassegnarsi a considerarsi come estranei alla grande famiglia islamica mondiale e [illegible] il Califfo esercitasse sempre su di essi una influenza morale grandissima. Ma [illegible] del grande Impero [illegible] politica [illegible] sotto [illegible] l'autorità e la forza morale del Califfo venne meno. Ed oggi finalmente [illegible] senza tema di errore, che l'autorità politica e l'influenza morale del Califfo di Costantinopoli non esistono più, se non limitate ai musulmani rinchiusi nei confini dell'Impero ottomano. Ed è [illegible]

Innanzi tutto, essendo il Califfo soltanto autorità politica, è evidente che la sua influenza abbia subite le conseguenze dell'abbassamento del prestigio politico e della forza dell'Impero islamico. Ma vi è di più, ed è una considerazione di ordine puramente morale. La società islamica è individualista. Il sentimento atavico della sconfinata libertà in cui vivevano le tribù che formarono il primo nucleo di quel vasto agglomerato di genti, le quali poi costituirono il grande impero e non riuscirono mai a fondersi completamente ed a formare una coscienza nazionale unica, perchè di diverse origini etniche, quel sentimento atavico, diciamo, non è mai scomparso dalla psiche musulmana. Il vincolo della religione, poichè questa si affermò subito come arma potentissima di dominio politico e fino a quando fu tale valse a mantenere unite le genti diverse; ma non poteva aver la forza di cementare e rinsaldare una unione, che soltanto l'affinità di origine e l'identità di interessi possono rendere duratura. Le genti orientali, mentre hanno molto sviluppati particolarismi ed egoismi limitatamente utilitari, non concepiscono le grandi idee astratte della nostra mentalità occidentale; sicchè non comprendono il sacrifizio di un interesse personale o locale all'interesse collettivo.

[illegible] appunto quell'oscuro elemento atavico originario [illegible] sempre nella coscienza islamica, che [illegible] spirituale [illegible] stessa fede non poteva aver forza di distruggere e non ha distrutto. È appunto questo elemento psicologico il quale ci spiega come i musulmani dell'India, quelli della Malesia, quelli dell'Algeria, quelli del Caucaso, [illegible] pur lentamente, [illegible] facilità al dominio inglese, olandese, francese e russo [illegible] ed ogni autorità [illegible] rappresentante ufficiale dell'Islamismo [illegible]. Il vincolo religioso, privo della forza politica, è rimasto un vincolo puramente ideale fra le genti islamiche, ma [illegible] di ogni pratico contenuto; [illegible] quei particolarismi ed [illegible] utilitari locali, che solo [illegible] politica poteva [illegible] nell'interesse collettivo. Sicchè quando le Nazioni dominatrici vollero spezzare anche il vincolo spirituale della religione, che univa le [illegible] musulmane al Califfo [illegible] le supreme [illegible] locali, la coscienza di quelle popolazioni musulmane non insorse, perchè col loro fine intuito politico compresero che il loro interesse ed egoismo particolaristico veniva soddisfatto dal nuovo assetto politico e la loro religione non era violata dal distacco da colui che [illegible] allora il rappresentante della Società islamica, ma non [illegible] più di tutta la Società islamica [illegible]

Il Califfo [illegible] soltanto [illegible]

[illegible] parte di questa [illegible] di altre Nazioni. Il concetto di rappresentante [illegible] implica due elementi egualmente essenziali alla integrazione di tale figura giuridica del diritto pubblico internazionale: quello della suprema potestà politica sui popoli che rappresenta e quello del riconoscimento [illegible] rappresentanza da parte delle [illegible] persone giuridiche della società internazionale: in altre parole, occorre la sovranità effettiva e non soltanto ideale o spirituale ed il riconoscimento di tale sovranità da parte delle altre potenze.

Ora non è chi non veda come nel caso del Califfo di Stambul nei rapporti suoi con i credenti i quali vivono fuori dei confini del suo Impero e sotto il dominio politico di altre Nazioni, manchi l'uno e l'altro elemento e sia quindi un non senso giuridico ritenere che egli abbia o possa avere alcuna sorta di autorità o di potestà o di influenza, non diciamo politica, ma neppure morale su musulmani fuori i confini del suo Impero.

[illegible] autorità e potestà di diritto politico, nessuna autorità religiosa [illegible] il Califfo [illegible] potestà religiosa.

Come dunque ha potuto illudersi quel povero Maometto V, che la sua parola incitatrice potesse [illegible] il grande incendio? E come hanno potuto cadere nello stesso errore [illegible] il Grande protettore tedesco dell'Islamismo e la sua grande cancelleria imperiale!

Forse che non vi sono più orientalisti a Berlino?

E sì che di professori e di dottori ce n'è ad esuberanza!

A.

تدمير بطارية المانية

لندرا — ١٣

ابلغ وزير الحربيه ان فرسان الانكليز فجروا لغما بجوار ترعة لاباسي الحقت اضرارا شديدة بالاستحكامات المجاورة ·

وضربت مدافعنا مدافع العدو المنصوبة بارمنتيير فدمرت منها بطارية ·

Dalla Rocca leggendaria del Campidoglio

i Ministri d'Italia formulano l'auspicio

per il successo del Prestito e per la vittoria

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Nel Trentino

ROMA, 13 ore 20,20

Il Comando Supremo in data 13 corrente comunica che lungo tutto il fronte continua l'attività dell'artiglieria coadiuvata e completata dall'azione dei velivoli.

Le batterie nemiche lanciarono i proiettili specialmente incendiari sul le nostre posizioni del Monte Altissmo (tra il lago di Garda e l'Adige), di valle Terragnolo lungo l'Adige e su Borgo Val Sugana. Il tiro avversario non provocò alcun danno.

Nelle Dolomiti

Le nostre artiglierie distrussero i ricoveri nemici ad ovest del passo di Oregone (lungo il torrente Cordevole e il Piave), bersagliarono importanti colonne di truppe, di salmerie in marcia verso la valle del Koder e quella di Sexbach e le dispersero.

Sull' Isonzo

Nel settore dello Javacek nella conca di Plezzo e in quello di San Marte no nel Carso respingemmo piccoli attacchi mossi dall'avversario.

Sul basso Isonzo le artiglierie nemiche bombardarono invano Gradisca, Sagrado e Monfalcone. Di rimando le nostre colpirono le località di Oovetaki e di Oppacchiasella.

Guerra aerea

Durante la giornata dell'11 corrente un nostro velivolo lanciò molte bombe sui baraccamenti nemici posti tra Tione e Breguzzo in Valle Giudicaria. Compiuta la sua missione ritornò incolume.

CADORNA.

—✱ وقائع الحرب ✱—

رومه — ١٤

قذف الاعداء على مواقعنا بالتيميو وودي تير نيولو مورتو قنابل محرقة ببطارياتهم وطياراتهم ولكنهم لم يحدثوا ضررا .

ودمرت مدافعنا ملاجي العدو شرقي كريعوني باكرديفول ورمت قوافل للزاد والميرة كانت متوجهة في وادي كودار ففرقتها في كل وجه .

وحملوا على موقعنا في مجرى ايزنسو فرددناهم .

وقذفت مدافعهم غراديسكا وساغردو ومنفلكوني .

وضربنا ديفيتاكي واوباكوياسيلا .

والقت طيارتنا قنابلها على خيم العدو بين سوتون وبرغوسه في جودبكاريا وعادت سليمة من حيث اتت .

L'affermazione del Prestito Nazionale

ROMA, 13

Stamane nella vasta sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, ci fu la solenne riunione promossa dal Comitato romano per la propaganda del Prestito nazionale al 5 per cento.

La bella sala è adorna di fiori e di bandiere tricolori. Lungo la scalinata presentavano il servizio d'onore i valletti municipali nella loro tenuta caratteristica.

GL'INTERVENUTI

Alla riunione, che riuscì solenne intervennero le più note personalità del mondo politico e bancario.

Fra i presenti si notavano: il Presidente del Consiglio on. Salandra; i Ministri generale Zuppelli e viceammiraglio Corsi, Daneo, Martini, Grippo, Barzilai, Ciuffelli, Cavasola, i sottosegretari Celesia, Elia, Battaglieri, Cottafavi, Mosca e Da Como; i Deputati on. Luzzatti, Rava, Bettolo, Tedesco, Scanzer, Soderini, Cabrini, Casciani, Talamo, Berenini, Devito, Bonomi, Bertesi, Morpurgo, Artom, Malbagno, Ferraris, Astengo, Tittoni, Talamo, Di San Martino, Wollemborg; il Sindaco di Roma on. Don Prospero Colonna; il Prefetto Comm. Aphel; il Comm. Stringher direttore generale della Banca d'Italia; il Comm. De Angelis direttore del Banco di Napoli; il Comm. Tocci direttore dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, tutti gli Assessori comunali e moltissimo pubblico.

Al tavolo d'onore sedevano gli on. Salandra, Carcano, Luzzatti, il Sindaco Colonna e l'ambasciatore Tommaso Tittoni.

Non appena i summenzionati illustri Parlamentari presero posto intorno al tavolo, scoppiò un lungo applauso e prese la parola il Sindaco Colonna che spiegò in poche parole lo scopo della solenne riunione, invitando di nuovo tutti indistintamente a venire in aiuto del Governo per raggiungere quei fini che mirano all'affermazione della Patria in ogni campo dell'attività umana.

Parlò quindi il Ministro del Tesoro on. Carcano il cui discorso viene sottolineato da frequenti applausi e salutato alla fine da acclamazioni generali.

Prese poi alla fine la parola l'on. Luzzatti salutato anche lui da unanimi applausi.

PARLA IL SINDACO DI ROMA

Il Sindaco Don Prospero Colonna rilevò come le numerose adesioni dimostrano che il popolo italiano è cosciente della responsabilità del momento storico che l'umanità traversa e vuole e sa rispondere alle esigenze e alle richieste della Patria.

Augurò che a fianco dell'alleanza militare si formi l'alleanza economica degli Stati della Quadruplice per riscattare le industrie ed il commercio da ogni servaggio nemico.

Formula poi l'augurio che l'Italia esca dalla guerra rafforzata nei suoi ideali e nelle sue energie e animata sempre da quello spirito di libertà e di indipendenza che la resero forte e audace nei giorni del dolore.

LA PAROLA FIDUCIOSA DELL,ON. CARCANO.

Il Ministro on. Carcano rilevò come tutti gli Italiani scorgono la necessità suprema di battere definitivamente la secolare nemica rivendicando i confini naturali e necessari atti ad assicurare solidamente la libertà dei nostri mari ed impedire le barbarie e gli ostacoli alla civiltà. Tutti vedono e sentono la necessità di conquistare per l'avvenire una pace durevole che regoli i rapporti internazionali nel modo più favorevole allo sviluppo della vita economica e del progresso umano.

Queste ragioni che dimostrano in modo evidente la necessità dell'intervento dell'Italia, forniscono argomenti sufficienti per persuadere il po popolo italiano, tutte le classi e tutti i partiti per partecipare generosamente e volentieri al Prestito.

Dopo che l'on. Carcano ebbe esposte le condizioni favorevoli del Prestito, invitò i propagandisti ad affermare altamente la verità che la finanza italiana è chiara, onesta e forte.

Lo Stato italiano possiede non sol tanto il proposito ma i mezzi per mantenere scrupolosamente le sue promesse.

Le spese della guerra affrontate con serenità e fiducia dimostrano le virtù ammirevoli dei contribuenti. Le entrate del primo semestre aumentarono di 202 milioni e di 500 quelle del secondo. Il Tesoro italiano è in tali condizioni floride da poter assicurare il prestito anche se questo raggiungerà parecchi miliardi.

L'on. Carcano terminò poi la bellissima e serena relazione finanziaria con una perorazione patriottica chiusa al grido di Viva il Re ! Viva l'Italia ! ripetuto calorosamente da tutti i presenti fra la vibrante dimostrazione di patriottismo.

L'ON. LUZZATTI INNEGGIA ALLA VITTORIA.

Ha la parola poi l'on. Luigi Luzzatti. Il venerando parlamentare ed illustre economista, appena si alza, è salutato da un unanime applauso di simpatia e di affetto. L'oratore ringrazia i presenti per la bella dimostrazone, fa elogi per la serena, chiara relazione esposta dal Ministro Carcano e dichiara in forma solenne e con la massima certezza che il nuovo prestito sarà la vittoria dapprima finanziaria e quindi militare.

Senza dubbio la situazione attuale del Paese permette una larga raccolta dei fondi necessari per l'onore e la gloria della Patria.

Concluse invitando gl'Italiani a manifestare il loro amore di Patria sottoscrivendosi tutti al Prestito col quale si potrà conseguire quel trionfo delle armi italiane.

Invia alla fine un saluto al fiore della nostra gloriosa gente che si batte e muore intrepida col nome d'Italia nelle labbra e nel cuore.

Le parole dell'on. Luzzatti provocano una grandiosa dimostrazione da tutti i presenti.

La solenne cerimonia si scioglie lentamente al grido ripetuto di Viva l'Italia ! Viva il Re'

Il Re a Roma

ROMA, 13

I giornali riferiscono che S. M. il Re è giunto avanti ieri a Roma in forma privatissima e che ricevette al Quirinale tutti i Ministri trattenendosi a lungo con gli on. Salandra, Sonnino, Zuppelli e Corsi.

Il Papa e la pace

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 13

Il «Corriere d'Italia» smentisce che la Santa Sede abbia fatto passi per sollecitare l'invito a partecipare o presiedere il futuro congresso della pace e che la Germania lo abbia invitato ad assumere questa carica.

D'altra parte il Sommo Pontefice, anche partecipando al Congresso della pace non potrebbe in nessun modo risolvere la questione romana poichè non è certo delle armi straniere che potrà attendere! la sistemazione conveniente dell'attuale situazione.

Dal fronte serbo-bulgaro

CETTIGNE, 13

Lo Stato Maggiore comunica :

Lungo i fronti orientale e settentrionale in tutte le direzioni.

Respingemmo tutti gli attacchi.

Il nemico subì gravi perdite specialmente verso Berana e Rugovo dove prendemmo tre mitragliatri.

Il panico a Leopoli

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 13

La «Tribuna» riceve da Pietrogrado che i successi riportati in questi giorni dalle truppe russe sul fronte dello Strypa hanno provocato un grave panico fra la popolazione di Leopoli.

Pare che durante una rappresentazione teatrale, essendo corsa la voce che la cavalleria russa si avvicina va alla città, gli abitanti presero la fuga e come erano si riversarono per le campagne.

Molte famiglie benestanti si trasferirono a Cracovia.

L'offensiva Russa continua a svolgersi travolgendo in molti punti il nemico e premendo enormemente su tutte le sue opere difensive.

Un sottomarino turco affondato

PIETROGRADO, 13

L'Ammiragliato comunica :

Alcune torpediniere russe affondarono allo sbocco di Meleune un sottomarino turco e fecero arenare due velieri carichi di carbone.

Comunicati ufficiali francesi

PARIGI, 13

Il comunicato delle ore 23 del 12 corrente annunzia :

Le nostre batterie dispersero importanti gruppi di lavoratori nemici presso Maloncourt.

. . .

PARIGI, 13

Il comunicato delle ore 15 annunzia :

A nord dell'Aisne sconvolgemmo le opere avversarie.

Ad ovest di Soupir nell'Argonne i tedeschi fecero esplodere una mina, ma senza effetto.

Nella regione di Calonne la nostra artiglieria provocò l'esplosione di un incendio nelle trincee nemiche distruggendo importanti ripari di mitragliatrici.

A nord est di Le Mesnil arrestammo due attacchi e così pure verso Maison in Champagne.

Lo sbarco dei francesi a Corfù

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

MILANO, 13

Il «Secolo» riceve da Atene che il distaccamento francese, sbarcato a Corfù, occupò oltre l'ufficio telegrafico della città anche la stazione telegrafica di Capo Sidari.

Si ignora se vennero arrestati i consoli degli Imperi centrali.

La coscrizione in Inghilterra

LONDRA, 13

Un comunicato ufficiale annunzia che la Camera dei Comuni approvò in seconda lettura con 431 voti contro 35 il Bill relativo alla coscrizione militare.

Il risultato della votazione fu accolto con entusiastiche e prolungate acclamazioni.

حضرت امس مساء في تياترو الحمبرا تمثيلا ترك في قلبى اثرا فقد رايت امراة بريئة ذهبت فريسة الحسد . ولكن ابي الحق الا ان يتبلج . وقد ذكرت هذا للقراء ليعرفوا ماتفعله هذه الصور المتحركه في الصدور ولاسيما صدور الاحداث فانها تروض اخلاقهم

حريق

شبت النار في منزل فاطمة بنت بربي بشارع سيدى خليفه فاسرع رجال الشرطة وبعض الجنود من فرقة ٨٤ للمشاة فاطفاوه ولم تتجاوز الاضرار ٨٠ فرنكا .

وسبب الحريق يظهر سهو صاحبة المنزل من اطفاء المصباح .

Successi russi

فوز الروس

بتروغراد ١٣

دحرنا العدو مرتين وهو يحاول الاستيلاء على زرتورسك .

ويوخذ من التفاصيل المكملة التي بلغت الينا اننا اسرنا في ٧ الجاري بزنوفيس ٢٠ ضابطا و ١١٧٥ جنديا .

ودحرنا بالقوقاس جنود الاتراك التي كانت هامة بالعبور الى ضفة نهر ارقاف اليمنى .

ودحرنا في اقسام فارس العدو فانه شرع ثانية يهاجم مدينة اسادا باط وقد قتلنا منهم ٤٠ وجرحنا خلقا كثيرا .

وحاولوا عبثا استنقاذ المواقع التي غنمناها منهم شرقي زرزوفيس .

ودمرنا بالقوقاس جسرا كان يصل ضفة ارقاف اليمنى بجزيرة هي في حوزتنا .

—— + ——

—✱ غرق باخرة ✱—

Piroscafo affondato nel Mar Nero

بتروغراد ١٣

التقت نسافاتنا في البحر الاسود باخرة عظيمة للاعداء فاغرقتها وكان ذلك في ٨ الجاري .

—— × × ——

—✱ اخبار برلين وويانا ✱—

Comunicato austro-tedesco

بازيليا ١٣

من اخبار برلين

ان ميدان البلقان لم يقع فيه شي يستحق الذكر .

ومن اخبار ويانا :

ان الحرب كاشفة عن ساقها في بوكوفينا وغاليسيا الشرقية ولكنها لم تنجل بعد .

وان العدو يصلى صفوفنا على نهر ستريبا نيرانا حامية تستمر اياما من دون انقطاع .

ودخل جيش منهم في استحكاماتنا حول طوبوروز . ولكن لم تزل رحى القتال دائرة في غرتورسك وكرينا بشدة على الروس في اقسامهم .

ووقع الكفاح المالوف بالمدافع في جميع نقط غاليسيا الشرقيه وحدود بسارابيا .

Lord Samuel ministro degli interni

لندرا — ١٣

جاء في بلاغ رسمى خبر اسناد وزارة الداخلية الى اللورد سامويل .

Il GIORNALE dei GIORNALI

Per meglio comprendere lo spirito [illegible] unicamente militare, ma anche politico della mossa odierna offensiva [illegible] russa in Bucovina, possono [illegible] le parole del generale russo Polivanoff ad un giornalista inglese, riferentisi alla recente visita della missione militare russa in Inghilterra. «Io vi posso garantire — ha detto il generale — per il nuovo anno un grande miglioramento sarà il risultato diretto della cooperazione più intima assicurata tra la Gran Bretagna e noi. Il mio più vivo e il mio più sincero desiderio è che noi dovremo agire ognora di accordo in tutte le operazioni di guerra.

. . .

E' a Roma il vescovo di Namur. E' il primo vescovo belga venuto alla capitale dopo l'invasione del Belgio da parte dei tedeschi. Il suo arrivo è un fatto di notevole importanza.

. . .

Sono stati disciolti tutti i consigli Sanitari Provinciali del Regno, con recente disposizione ministeriale.

. . .

Il Senatore Guglielmo Marconi è in viaggio per l'Italia, dopo avere risolta col Governo Inglese la questione dei noli.

. . .

L'On. Luzzatti dice che non è lecito meravigliarsi se ombre e dubbi non siano ancora riusciti a svanire nei rapporti economici tra l'Inghilterra e l'Italia. Dove appare più debole l'opera economica in Inghilterra è nel metodo dei trasporti marittimi pel traffico dei carboni e di altri prodotti essenziali alla vita sicura degli Alleati. L'Inghilterra deve evitare sempre più la sua responsabilità proporzionata alla sua egemonia marittima.

. . .

Il Senatore Vittorio Scialoja, presidente dell'Unione Generale degli Insegnanti ha diramata una circolare agli insegnanti di ogni ordine di scuole, affinchè si adoprino perchè la nuova sottoscrizione del prestito riesca una solenne affermazione della incrollabile volontà nazionale di condurre la guerra sino alla vittoria completa.

. . .

Sul fronte nord, le truppe [illegible] l'azione [illegible] posizioni dell'avversario [illegible] in vari punti. Furono fatti [illegible] cinquecento prigionieri e catturate molte armi, munizioni e viveri che si trovavano in una ridotta conquistata. Quindi le artiglierie montenegrine iniziarono durante la notte un debole cannoneggiamento per impedire la organizzazione nelle linee nemiche.

. . .

Da un banchiere svizzero, reduce dalla Germania, si apprende che i circoli finanziari tedeschi si mostrano molto preoccupati della situazione. In una riunione di finanzieri tedeschi tenuta a Wanheim si è anzi riconosciuta l'urgenza di far sapere al popolo tedesco che esso non potrà più contare sopra una indennità per compensarsi delle spese di guerra; e che esso dovrà ormai prepararsi a sopportare tutto il peso, anche se la Germania uscisse vittoriosa dal conflitto.

. . .

Notizie da fonte certa affermano che anche in Russia è stata trovata la formula per fabbricare il caucciù artificiale — già trovata in Germania. — L'inventore russo è il chimico prof. Ostremyslensky. Esso ricaverebbe il caucciù artificiale con un semplice processo chimico mediante l'alcool. L'utilizzazione dell'alcool per questa produzione assorbirebbe il 15 per cento della distillazione totale dell'impero russo. E' stata dal ministro delle finanze moscovita approvata la domanda del suddetto professore per la costruzione di un officina di Stato da servire per gli esperimenti.

L' inaugurazione dell' anno giuridico

Questa mane alle ore 10 come era stato annunciato coll'intervento di S. E. il Governatore e di tutte le Autorità, ha avuto luogo la solenne inaugurazione dell'anno giuridico presso la R. Corte d'Appello per la Libia.

L'aula apprestata per la cerimonia situata nel nuovo palazzetto di Giustizia è quella medesima nella quale fu tenuta la prima inaugurazione dell'anno giuridico, nel 1913, coll'intervento del Ministro del tempo On. Bertolini.

L'egregio Ing. Rinaldi del nostro Ufficio delle Opere pubbliche ha con gusto sapiente, presieduto all'addobbo della sala e delle adiacenze.

Nel cortile, nella scala, nel vestibolo [illegible] aggiungono una nota di [illegible] po' fredda [illegible]

[illegible] sollecitudine del Presidente gr. Cav. Caffarel ha tutto predisposto ottimamente, talchè, con ordine mirabile, tutti gl'invitati possono prendere i posti loro assegnati e mentre attendiamo l'arrivo di Sua Eccellenza ci è dato ammirare la decorazione elegante dell'ambiente dai magnifici tappeti turchi e persiani.

In fondo alla sala, dietro il pretorio campeggia un grande ritratto del Re, in mezzo ad un trofeo di bandiere.

Alle ore dieci l'aula è già affollata di un pubblico scieltissimo fra cui si notano molte eleganti Signore e Signorine.

Assistono alla cerimonia gran numero di notabilità indigene nel loro pittoresco costume.

Fra gl'intervenuti abbiamo notato: i Generali Latini e Cassinis; S. E. Monsignor Antomelli vescovo di Tripoli; il Comm. Niccoli Segretario Generale; il Comm. Hassuna Caramanli Sindaco di Tripoli; il Cadì di Tripoli uff. Abdurrahaman El Busairi; il Comm. Simonetti Ispettore capo delle opere pubbliche; il Cav. uff. Pintor Direttore Coloniale; il Comm. Avv. Avellone procuratore generale, qui di passaggio; il Colonnello Giannuzzi-Savelli capo del Genio Militare; il Colonnello Cav. Dott. Loscalzo; il Comandante del porto Serra Menichedda; il Maggiore Devoto; il cap. cav. Dallora; il Rev. Archimandrita greco; il Rabbino Maggiore Racah; il cav. avv. Delucati; l'ing. cav. Nicotra; il prof. Tria; il Cap. Serio; il ragioniere Bassi; il cav. Ugo Foscolo; i Sigg. Eugenio e Halfalla Nahum e gli Avv. Fani, Amodeo, Cannarolla, De Meo, Guttieres, Gueceo, Pozzilli, De Negri, Vella; il ragioniere Muccilli; il Comm. Farruggia; i Cavalieri Muntasser, Muzafer, Taalat ed altri che sfuggono alla memoria; le Signore: Latini e Signorina; Manichedda; Giannuzzi-Savelli; Del Giudice; Dallora; Farrugia e Signorina; Cominelli; Vaccari; Cagnò, Ragona; Telesio, Camino; Marongiu, Luciani; Monastero; Moghelli; Pintanelli; Paolucci, Signorina [illegible] Signorine [illegible] Signore Costa, Mucelli e [illegible]

Hanno fatte [illegible] di casa i Sigg. [illegible] Magalli, [illegible]

* * *

Alle 10 precise, annunziato [illegible] l'Ufficiale [illegible] S. E. Ramone, entra [illegible] S. E. il Governatore Generale [illegible] accompagnato dal colonnello di Stato Maggiore Ferrari, dal Segretario Generale Comm. Niccoli, dal capo dell'ufficio politico militare, Colonnello Vaccari, dal tenente Cav. [illegible] luogotenente Pansini.

Tutti si alzano e si fa un religioso silenzio.

L'Illustre [illegible] annuncia la Corte ed entrano il Cav. Uff. Wilhaga Caffarel, Presidente della Corte d'Appello, i giudici avv. Gogioso e avv. Cagno seguiti dal Cancelliere Sig. Pece.

Dopo aver reso omaggio a S. E. il Governatore, i componenti la Corte vanno ad occupare i loro seggi al centro.

Ai lati si trovano già l'avv. Sorgi, Presidente del Tribunale e gli altri magistrati avv. Vaccaro, Cominelli, Camino, D'Adamo, Gobetti, La Rocca, Luciani, Martina e il Cancelliere capo interprete conciliatore cav. Vernoni.

Subito dopo è annunziato il Procuratore Generale.

Il Cav. Uff. Marongiu si avanza nella sua toga scarlatta e si asside all'estrema destra del Presidente, che ordina agli uscieri di dichiarare aperta la seduta ed invita il Cancelliere Sig. Pece a leggere la composizione dei collegi e delle Commissioni giudiziarie della Libia.

Finita la lettura, il Presidente dà la parola al Procuratore Generale.

Non è possibile riassumere tutto il lungo discorso del Cav. Uff. Marongiu, per cui dobbiamo limitarci ad accennare i punti più salienti.

Egli esalta [illegible] rente e riconoscente a S. E. il Governatore Ameglio, nel quale non sa se debba più ammirare il soldato intrepido e il condottiero vittorioso, o l'uomo e il cittadino. Una cosa, però, sa di dover affermare: Giovanni Ameglio è benemerito della Patria! ».

Manda un pensiero al Primo Presidente ed al Procuratore Generale della Suprema Corte, [illegible] decoro e vanto della Magistratura italiana.

Termina l'esordio bene augurando [illegible] la Colonia e salutando la popolazione [illegible] el Bassem Carl di Tripoli [illegible]

[illegible] saluto rivolto agli indigeni mussulmani dal Procuratore Generale.

Il Cav. Marongiu, riprendendo poi il suo dire, si addentra nella esposizione di dati statistici illustranti l'opera compiuta dalla Giustizia in Colonia, nell'anno testè decorso.

Il Tribunale di Tripoli pronunciò 1272 sentenze civili e 1278 sentenze penali.

La Procura del Re istruì ben 540 processi.

Questa mole enorme di lavoro compiuta da un numero [illegible] di Magistrati e ad essi va data lode per lo zelo e la diligenza di cui dettero prova.

Ventidue furono i giudizi svolti dinanzi la Corte d'Assise, e di questi, 2 a carico di cittadini italiani.

Nel primo si trattava del marito che uccise l'amante della moglie; di un disgraziato che l'ingiuria beffarda dell'adulterio sospinse al delitto. Meritava compassione, e lieve fu la condanna, ma la condanna ci fu.

Ma nel secondo severa e giusta fu la pena per il giovane oltraggiatore della sacra persona del Re, per il giovane che, mentre i compagni davano sacrifizio la vita e unirono gridando W. il Re ha scritto la sua bocca invereconda per la oltraggiosa bestemmia.

Il Cav. Marongiu accenna poi all'opera del Generale Ameglio, che, allo scopo di rendere più spedita giustizia nei riguardi degli indigeni, ha creato per costoro un Istituto di consulenza Legale che faciliterà non [illegible] l'amministrazione della Giustizia.

[illegible] S. E. il Governatore che ha voluto onorare con la Sua presenza la cerimonia e con un fervido saluto augurale ai italiani combattenti sulle rive dell'Isonzo e sulle aspre vette [illegible]

La cerimonia fu veramente degna [illegible] solenne che si celebrava. Il discorso del Procuratore Generale [illegible] ascoltato con interessamento specialmente negli accenni alle necessità imposte dall'ambiente in cui l'amministrazione della giustizia deve esplicarsi.

E noi chiudiamo sinceramente che ascoltando fra un anno il discorso [illegible] di un nuovo anno [illegible]

[illegible] del Cav. Marongiu avranno già sortito il loro soddisfacente effetto, per il bene della colonia e a maggior gloria d'Italia.

* * *

Alla fine della cerimonia fu distribuita [illegible] indigeni una lettera aperta del Procuratore del Re Cav. Marongiu nella quale spiega quali siano i concetti fondamentali della [illegible] che ha per [illegible] una sola giustizia e uguale per [illegible]

CRONACA DI TRIPOLI

CALENDARIO

Gregoriano: Venerdì 14 Gennaio 1916 — Sant'Ilario.
Ebraico: 7 Scebat 5676.
Musulmano: 7 Rabi-el-Auel 1334.

Croce Rossa Italiana

Comitato Regionale di Tripoli
Nuovi soc temporanei

Zara Cav. Domenico [illegible]

Hanno fatto [illegible]

[illegible] pitano Moretti Natale; Sigra Moretti Raffaella; Moretti Gino; Gaffo [illegible] Salomone.

Soci perpetui

Dott. Egidio Sforzini.

Oblazioni

[illegible] Tina Cortese, raccolte [illegible] Sigra Del Giudice Marin. 2. [illegible]

Il Cap. Dalmazzo trasferito nel Corpo di S. M.

Apprendiamo con vivissimo compiacimento dal [illegible] che il Capitano Renzo Dalmazzo addetto al Governo della Tripolitania Stato Maggiore è stato trasferito alle [illegible] ne, Corpo di Stato Maggiore, rimanendo all'ufficio del Governo in cui da molto tempo presta prezioso servizio.

La notizia, siamo certi, sarà appresa con gradimento la quanti conoscono ed apprezzano le rare doti di ingegno, e di valore, del distinto ufficiale, ed a lui gradimento si associa di tutto cuore « La Nuova Italia » che, nel Capitano Dalmazzo, oltre all'ottimo e valoroso ufficiale, apprezza ed ammira anche l'ottre [illegible] e sapiente esploratore dell'Africa.

Il 2° concorso a premio

DE « LA NUOVA ITALIA »

Quale sarà l'avvenimento più notevole che si verificherà in Italia durante il mese di febbraio 1916?

Questo [illegible] si rivolge a tutti i suoi lettori, invitandoli a rispondere per concorrere al magnifico premio consistente in uno splendido album rilegato intitolato « Cuore d'Italia » [illegible]

[illegible] e quindi ci auguriamo di contare un grandissimo numero di concorrenti, giacchè ciascuno può mandare [illegible]

* * *

Già piovono le profezie. E fra esse se ne notano di curiosissime e talune anche molto argute. Questo [illegible] so. Ma continuano che molti e molti ancora mandino a « La Nuova Italia » il risultato delle loro facoltà [illegible]

[illegible] dal 1. febbraio prossimo [illegible]

Non bisogna dunque perder tempo, egregi lettori. Attendiamo le vostre risposte.

Cronaca sportiva

UNA GRANDE GIORNATA DI FOOTBALL A BENEFICIO DELLA CROCE ROSSA

[illegible] ore 15.30 avrà luogo nel Campo di [illegible] della Croce Rossa [illegible] Foot-ball Club.

L'incontro fra le due forti squadre è vivamente atteso nell'ambiente sportivo e si prevede che l'incontro a una gran folla [illegible] campo di giuoco di Sciara el

Gerbi, tanto più che questa volta si tratta anche di [illegible] una delle più benemerite Istituzioni umanitarie quale è la Croce Rossa.

Daremo quindi ragguagli di questo primo match di beneficenza, compiacendoci intanto con gli organizzatori che hanno saputo predisporre una sì interessante gara.

Ai nostri abbonati

Preghiamo vivamente i Signori abbonati che ancora non lo avessero fatto, a volerci far tenere l'importo del nuovo abbonamento iniziatosi col 1. gennaio corrente non potendo la nostra Amministrazione, per regolarità contabile, tenere conti in sospeso.

Avvertiamo che saremo costretti a sospendere l'invio del giornale a coloro che non ottempereranno al presente avvertimento.

Stato Civile

Nati

[illegible] Abramo di Lana — Giani Diamantina di David — Journo Arturo di Salomone.

Morti

Amira Hammus di Aron di mesi 3 da Tripoli.

Pubblicazioni

Galazzo Vincenzo fu Saverio d'anni 38 da Terranova di Sicilia, marittimo con Trevigni Modestina fu Luigi d'anni 34 da Piazza Armerina.

LETTERE... LIBICHE

Egregia Signora
Sofonisba Tirelbelli

La ringrazio delle gentili espressioni [illegible]

[illegible] buttato là candidamente fra le righe della sua lettera, e — mi permetta di dirglielo [illegible] degno di essere illustrato da un grande commediografo, o dall'arguzia di [illegible] argomentarne che Ella deve [illegible] senza il becco di un quattrino, e che poi, gli affari di commercio — bar, osteria, caffè, drogheria, salumeria [illegible]

[illegible] di sincerità [illegible] ottenere noto l'indirizzo di cesa sua, perchè non vorrei che qualche lestofante le giuocasse il brutto tiro [illegible] le — credo di non errare — dovrebbero formar parte integrante parecchi napoleoni d'oro e svariati scudi d'argento da cinque lire.

Ora, rifletta, egregia signora Sofonisba [illegible] belle monete luccicanti, e ponga a raffronto tale pericolo reale con [illegible]

Sì, sì; capisco benissimo lo stato d'animo di una persona che non ha mai toccato [illegible] se fatto un biglietto di banca da cento lire, e che si trova al giorno d'oggi proprietaria di alcune migliaia di lire [illegible] la cui conquista non ha poi ragione [illegible]

Ed Ella, signora Sofonisba, in fondo in fondo, conviene perfettamente con tutti coloro che dicono che il Governo italiano, è galantuomo, che la nostra guerra è condotta ottimamente, che la nostra vittoria è matematicamente sicura, che il tasso del 5.10 per cento offerto dal nuovo prestito [illegible] gola, che le altre condizioni sono veramente eccellenti, ma Ella esita, [illegible] perchè [illegible]

[illegible] Sofonisba [illegible] austriaci a questi ora bivaccherebbero in Piazza del Quirinale, e Lei stessa, egregia signora, non se ne starebbe tranquilla, [illegible] Tripoli ad ingrossare il suo peculio. Pensi che tanti e tanti [illegible] e daranno per la Patria tutto quanto possono, perchè in essi [illegible] la fiducia nella immancabile vittoria [illegible]

[illegible] non si può sottrarre, di offrire all'Italia le sue sostanze, le quali [illegible] perdute come le giovani vite che si [illegible] al grande ideale, ma le sarranno restituite con guadagno non indifferente.

Non indugi dunque: Oggi stesso venga presso uffici di Relazione o si rechi al Banco di Roma, o alla Banca d'Italia: Troverà chi Le fornirà le più ampie e le più precise informazioni sul nuovo prestito nazionale: e vedrà che le sue migliaia di lire troveranno un luogo più sicuro e più rimunerativo del attuale, e soprattutto che potranno portare il loro modesto ma necessario [illegible]

Devmo
G. d' Arbia

★

[illegible]

Sofia Arnould

★

PICCOLA POSTA

B. M. — Abbiamo già avuto [illegible] stone di stampare che il [illegible] Nuova Italia non pubblica poesie, [illegible] poesie anonime. Grazie, comunque, della sua gentile offerta.

★

GIUOCHI

INCASTRO

Lati e cuore Prete Pero,
[illegible]
[illegible] l'intero.

Frustino

[illegible]

Sagreto **Segreta**

Avviso ai naviganti

MEDITERRANEO — ITALIA — COSTA WEST

Foci del Tevere — Nuovo fanale di Fiumara Grande [illegible] 1915 ecc., sul terrazzo del fabbricato del faro di Fiumara Grande (isola Sacra), che e temporaneamente spento [illegible] m. 13 sul mare; la luce « bianca » ha una portata di mg. 12 ed illumina il settore compreso fra i rilevamenti 174. e 354.; la luce « rossa » [illegible] il settore compreso fra i rilevamenti [illegible] della Fiumara [illegible]

[illegible] Nota. — Navigando nel settore di luce rossa bisognerà tenersi distanti dalla costa almeno 2 mg. per evitare i banchi mobili della foce del Tevere.

Il fanale a luce fissa bianca, che secondo l'Avviso N. 130... 301 del 1915, era stato provvisoriamente attivato di [illegible] fanale soprafletto, è stato definitivamente spento.

Paraggi Nord di Porto Corsini — Moli alla foce del fiume Lamone — [illegible] l'Avviso N. 34, 61 del 1911, allo sbocco del canale di scolo di Reno che comunica col l'incile col l'antica foce del fiume Lamone, [illegible] sono stati costruiti due moli in cemento armato. Tali moli, che distano fra loro circa metri 16, si prolungano paralleli in mare per un tratto di circa m. 150 con direzione di 70. circa. Fra i due moli suddetti i fondali variano continuamente [illegible] profondità raggiungono raramente i m. 2.30, mentre a causa del continuo insabbiamento frequentemente i fondali si riducono a solo mezzo metro.

(كرة فرنساوية على الألمان)
باريز — ١٣
وقفت مدافعنا في شمبانيا
في وجه الألمان وحدث دور
تقدمهم خطوة واحدة .
وتمكن فعسرنا من ملء
نقط من خنادق التي في خط
الاول شمال شرقي منسيل وغنى
...

O. UGO CAFIERO - Direttore-Proprietario Responsabile.

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea, Tripoli-Tagiura — Partenza da Tripoli ore 7,30: arrivo a Tagiura ore 8,20; partenza ore 14 arrivo ore 15,20. Partenza da Tagiura alle ore 8.50, arrivo a Tripoli alle ore 9,50; partenza alle ore 16 arrivo ore 16,50.

2ª Linea, Tripoli-Ain-Zara — Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain-Zara alle ore 8,30; partenza ore 14,20, arrivo ore 14,50. Partenza da Ain-Zara alle ore 9, arrivo a Tripoli alle ore 9,30; partenza ore 15.30, arrivo ore 16.

3ª Linea, Tripoli Gargaresc — Partenza da Tripoli ore 8,10, arrivo a Forte Gargaresc ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo ore 14,55. Partenza da Forte Gargaresc ore 9,10, arrivo a Tripoli ore 10; partenza ore 15.10, arrivo ore 16.



« La Nuova Italia » è entrata dunque nel suo quinto anno di vita.

Non è questo il momento dei programmi e delle promesse, mentre la Nazione intiera tende con ansia tutte le proprie energie verso lo scopo supremo. Diciamo soltanto che questo giornale, superato l'inevitabile periodo preparatorio di assestamento che si riscontra in tutte le nuove imprese, ha cominciato a percorrere la sua vera strada con la più grande fermezza e serietà di propositi.

« La Nuova Italia » intende col nuovo anno di rendersi maggiormente bene accetta al pubblico, ampliando più che le sarà possibile il suo notiziario dall'Italia e dall'Estero, mercè l'opera di speciali corrispondenti, ed aumentando le sue attuali rubriche, in modo da corrispondere in modo più degno alle legittime esigenze dei suoi abbonati e lettori.

Non promettiamo premi agli abbonati; promettiamo invece che la spesa che occorrerebbe per offrire tali premi e l'utile derivanteci dall'accrescersi del numero dei lettori, saranno esclusivamente destinati al miglioramento del giornale.

E chiediamo infine ai lettori di darci la loro valida e preziosa collaborazione, giacchè il giornale moderno, e specialmente un giornale coloniale quale è il nostro, deve vivere a continuo contatto col pensiero e con la vibrante anima di tutto il pubblico.

ABBONAMENTI
per il Regno e Colonie

Per un anno L. 16 — Per un semestre L. 9

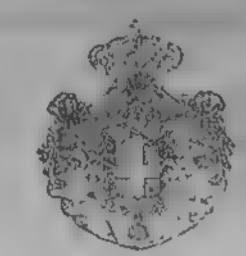
(con decorrenza dal 1° e dal 15 di ogni mese)

Gli abbonamenti si ricevono direttamente nei nostri uffici di

TRIPOLI - Via Azizia

ROMA - Via del Parlamento, 9

Per abbonarsi basta anche versare il relativo importo, senza alcun aumento di spesa, a qualsiasi Ufficio postale del Regno o delle Colonie.



REGNO D'ITALIA

Prestito Nazionale 5% netto a pubblica sottoscrizione

per le spese di guerra

Dal giorno 10 gennaio a tutto il 10 febbraio 1916, sarà aperta la sottoscrizione a un Prestito Nazionale in Obbligazioni dello Stato, fruttanti l'interesse di **lire cinque per ogni cento lire di capitale nominale,** al netto di qualsiasi imposta o tassa da pagarsi al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno.

Tali obbligazioni vengono emesse in virtù del decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 dicembre 1915, n. 1800. Sono del valore nominale di **L. 100, 500, 1000, 5000, 10.000 e 20.000**; e saranno rimborsate **alla pari,** ossia all'intero valore nominale — senza sorteggio — entro il 31 dicembre 1940. Non sono soggette nè a conversione nè a riscatto sino a tutto l'anno 1925.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in ragione di lire **97,50** per ogni cento lire di capitale nominale.

Per sottoscrizioni ricevute col relativo versamento entro il 25 gennaio 1916 non sono dovuti interessi. Per quelle posteriori, dovranno pagarsi gli interessi in ragione del 5 per cento l'anno sul valore nominale a partire dal 1° gennaio 1916.

Per le sottoscrizioni da lire cento, il versamento deve farsi in una sola volta.

Per le sottoscrizioni di somma maggiore, chi non preferisca di farne subito il versamento integrale, ha facoltà di pagare nelle seguenti rate:

il 25 per cento del valore nominale delle Obbligazioni richieste, **all'atto della sottoscrizione,** regolando gli interessi nel modo sopra indicato;

il 25 per cento del detto valore, al **10 aprile 1916,** più gli interessi su tale quota, nella ragione annua del 5 per cento, dal 1° gennaio al 10 aprile 1916;

il 30 per cento, al **3 luglio 1916,** più gli interessi 5 per cento su tale quota, dal 1° gennaio al 3 luglio 1916;

il 17.50 per cento, al **3 ottobre 1916,** oltre gli interessi 5 per cento dal 1° gennaio al 3 ottobre 1916 su L. 20 per cento rappresentanti il saldo del capitale nominale.

Nel versamento della rata del 3 luglio 1916 verrà compensata la cedola semestrale maturata.

E' in facoltè dei sottoscrittori di anticipare una o più delle rate sopra indicate: in tal caso gli interessi saranno devoluti soltanto dal 1 gennaio a tutto il giorno dell'anticipato versamento.

Le obbligazioni del Prestito Nazionale saranno rappresentate da titoli al portatore, tramutabili a richiesta del possessore, in certificati nominativi; esse godranno tutti i diritti e i privilegi spettanti ai titoli del Debito pubblico consolidato, ai quali sono interamente equiparate à tutti gli effetti di legge.

A coloro che verseranno l'intero ammontare della somma sottoscritta saranno consegnati immediamente i titoli definitivi al portatore.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati, fino a concorrenza delle somme stesse, i Buoni del Tesoro ordinari, all'intero valore nominale, salvo lo sconto degli interessi al quattro e mezzo per cento.

Fino a concorrenza della metà dell'ammontare delle somme sottoscritte, saranno accettati in pagamento, all'atto della sottoscrizione, i Buoni del Tesoro quinquennali, che scadono negli anni 1917 e 1918: al valore di L. 99 per i primi e di L. 97.80 per i secondi con l'aggiunta degli interessi decorsi e non riscossi al giorno del versamento.

Le sottoscrizioni al nuovo Prestito si ricevono presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di credito e di risparmio, le Ditte bancarie associate agli Istituti di emissione e le Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, allo scopo di agevolare il sollecito collocamento del Prestito Nazionale, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione.

Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali, in base alle norme che saranno stabilite dai rispettivi Ministeri.

Sino a tutto il mese di marzo 1916, saranno aperte le sottoscrizioni al Prestito Nazionale nelle Colonie Italiane e fra gli Italiani residenti all'estero.

Le sottoscrizioni nelle Colonie saranno ricevute: nell'Eritrea e nella Libia presso le Figliali degli Istituti di emissione, e nella Somalia presso la R. Tesoreria locale.

Per gli Italiani residenti all'estero le sottoscrizioni saranno ricevute presso i Regi Consolati, alle condizioni indicate nel presente manifesto, esclusa la rateazione dei pagamenti. I versamenti relativi comprenderanno, oltre l'importo capitale, gli interessi alla ragione del 5 per cento l'anno, dal giorno 26 gennaio 1916 al giorno del pagamento.

Le sottoscrizioni all'estero potranno essere ricevute anche presso le Agenzie e Corrispondenti del Banco di Napoli in America e presso gli Istituti e Ditte bancarie dell'estero che saranno indcati dal Ministro del Tesoro.

Il Governo - tenuto conto delle condizioni di mercato - offre ai sottoscrittori notevoli vantaggi e ha ferma fiducia che sarà largo il concorso dei capitalisti e dei medi e piccoli risparmiatori all'utile impiego.

Alla Patria in armi i cittadini diedero sempre, con slancio generoso tributo, e così oggi avverrà, perchè ogni Italiano veglia sulle sorti della guerra, sa i sacrifici che la vittoria domanda e vuole che nessun mezzo manchi ai valorosi difensori.

Roma 24 dicembre 1915

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
A. SALANDRA

Il Direttore Generale della Banca d'Italia
B. STRINGHER

Il Ministro del Tesoro
P. CARCANO

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione. Amministrazione-Pubblicità

ANNO IV N.° 14 — Sabato [illegible] Gennaio 1916 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Le sottoscrizioni popolari al prestito

Sappiamo che per favorire i piccoli risparmi e segnatamente la sottoscrizione delle quote minime da 100 lire, per le quali il Decreto d'emissione del Prestito non ammette liberazione rateale, la Banca d'Italia ha deciso di aprire « sottoscrizioni rateali » al Prestito Nazionale, per quote che individualmente potranno ascendere sino a lire mille di capitale nominale.

I versamenti in conto di tali sottoscrizioni dovranno essere effettuati, per ogni cento lire sottoscritte, in 12 rate mensili, la prima di lire 9,50 all'atto della sottoscrizione, dal 10 corrente al 10 febbraio venturo, le successive di L. 8 ciascuna l'ultimo giorno di ogni mese, a partire dal 29 febbraio.

Per il regolamento delle sottoscrizioni medesime, sarà rilasciato ai sottoscrittori uno speciale « Certificato di conto corrente al portatore », emesso a loro favore, nel quale i sottoscrittori medesimi saranno addebitati dell'importo dei titoli sottoscritti, al prezzo di sottoscrizione di 97, 50 per cento, e accreditati delle successive rate che saranno a versare.

All'atto del saldo, si provvederà alla chiusura dei conti correnti, previo conguaglio degli interessi al 5 per cento, e alla sostituzione dei certificati con i relativi titoli sottoscritti.

I versamenti eseguiti dai sottoscrittori s'intendono vincolati per la sottoscrizione del Prestito, e non potranno essere prelevati in nessun caso.

I sottoscrittori avranno la facoltà di anticipare una o più rate. In caso di ritardo dei versamenti oltre le prescritte scadenze, non avranno aggravio di interessi di mora.

I certificati di conto corrente, essendo al portatore, potranno essere ceduti mediante semplice tradizione.

Questa forma di sottoscrizioni, intesa a permettere anche ai più modesti risparmiatori di concorrere al Prestito, si segnala specialmente agli Stabilimenti Industriali per le loro maestranze, alle Ditte commerciali per i loro impiegati e commessi, e così pure alle Società cooperativa, alle Società operaie di mutuo soccorso e Associani somiglianti.

Stabilimenti, Ditte, Associazioni potrebbero sottoscrivere n nome proprio, e nelle forme ordinarie, una somma pari all'ammontare complessivo delle quote da ripartire tra il personale o tra gli associati, ciò che è anche agevalto dalla possibilità di ottenere dagli Istituti di emissione anticipazioni sui titoli sottoscritti, alle condizioni di favore consentire dal R. D. del 22 dicembre.

Sulla somma così sottoscritta, gli Stabilimenti, le Ditte e le Associazioni potrebbero cedere ai primi soci, o ai dipendenti, le piccole quote da ciascuno richieste, con la stessa rateazione e con la stessa forma di conto corrente seguito dalla Banca d'Italia, la quale fornirebbe gratuitamente i « certificati al portatore ».

✻ افتتاح السنة القضائية ✻

كان يوم الخميس صباحا الساعه العاشره افتتاح السنة القضائيه وقد زان الحفلة بحضور دوله الوالي الجنرال جـواني اميليو . وكان بمعيته جناب الكاتب العام القومندتور نيقولى والكولونيل كارب رئيس الديوان السياسي المدني وعلية القوم من الطليان والعرب ورجال الحل والعقد والمراتب العسكرية وكان البهو آخذا بهاءه من الزينه والاتقان .

وكان المدعي العمومي ورئيس محكمة الاستئناف وغيرهما من ارباب القضاء مرتدين بزاتهم الرسميه القرمزية وعليهم الرداء الوردى وفي رووسهم قبعات خاصة بمن يلي الاحكام .

وقد تلا المدعي العمومي الشهير الكواليري مارنجيو خطابا بليغا طويلا استهل بمدح الوالي واثنى عليه ثناء طيبا وحيا الاهالي باسم القومندتور حسن قرمانلي والاوفيجيالى فضيلة الشيخ عبد الرحمن البوصيرى قاضي طرابلس .

ثم خاض الخطيب في الامور التي جرى بها القضاء هـذه السنة . وتطرق الى الاصلاحات التي احدثها دوله الوالي بتاسيس محاكم صلح ومجالس شوري تسهيلا لامور الاهالي واقامة لشوونهم وتوفيرا للنفقات عليهم .

وقد كان المحامى مورنجو يتدفق بلاغة . ثم اعلن الرئيس ان السنة القضائية الجديدة قد بدأت . وارفض الجميع مسرورين غاية السرور . وهم يدعون بالنصر للدولة الساهرة على حسن بسط العدل في هذه البلاد .

✻ مذكرة الحلفاء لليونان ✻

اثينا ١٤

قدم معتمد دول الاتفـاق الى حكومة اليونان مذكرة تنطوي على ثقتهم في انها لن تعارض انحدار جانب من جيش السرب الى كورفو بل انها تستقبل هولاء الفرسان بالترحيب المعهود فيها .

وقـد صرحت المذكرة بانه ليس من قصد الحلفاء الاستيلاء على المدينة . وقد ضمن الحلفاء اليونان انهم لن يستولوا على شيء من البلاد اليونانية التي تحوجهم الاحوال الحاضرة الى احتلالها .

فوز الروس

باريز ـ ١٤

دمرنا اعمال العدو شمالى الحسن وفجرنا للالمان لغما غربي سوفير بالارغون ولكن لم يستفيدوا منه شيئا .

وسببت مدافعنا جهة كاون حريقا في استحكامات العدو . فتدمر مواقع كثيرة للمدافع السريعة .

ودحرنا حملتين شمالى مسنيل شرقا وجهة ميزون في شمبانيا .

فوز الروس

ـ على نهر ستريبا ـ

رومه ١٤

روت لاتريبونا نقلا عن بتروغراد ان فوز الروس على نهر ستريبـا فقد انخلعت لغقاوب اهالى ليوبولي وقد شاع ان في اثناء التمثيل لما دنا خيالة الروس من المتفرجين وكانوا في ظاهر البلد قد انهزموا

✻ استيلاء الفرنساويين على ✻ محطة تلغراف ميداري

تلقت صحيفة السيكولو من اثينا ان الفرنساويين استولوا على تلغراف كرفو ومحطة التلغراف بسيداري ولم يعلم بعد هل قبضوا على قنصلي الالمان والنمساويين .

ومن اخبار سلانيك ان الانكليز والفرنساويين لكي تعرقلوا مواصلات اعدائهم بين نجوجيلي ودواران وكستني وغوملجينا قد هدموا قناة مياه دمير حصار .

✻ تدمير جسر ✻

لندرا ١٤

من اخبار سلانيك ان الفرنساويين نسفوا تحوطا جسر سكة الحديد في ديميرسيزار وهو على نهر ستروما .

L'ora presente

I doveri della parsimonia e della rinunzia

Non è necessario di essere ridotti alla carestia per introdurre nel proprio regime abituale quelle lievi e tollerabili economie che assommate per il complesso delle famiglie portano a risparmi considerevoli ed hanno il doppio effetto utile di non depauperare il bilancia famigliare aumentandone invece i residui disponibili i quali possono rivolgersi là dove la necessità della patria lo richieggano e di e di non assorbire quantità di generi alimentari superiori allo stretto necessario in modo da non provocare con una maggiore richiestai il rialzo dei generi stessi.

Questa è la tesi che abbiamo prospettato alla cittadinanza e sulla quale crediamo di dovere insistere per quanto non ci sia motivo di temere una vera e propria mancanza delle cose necessarie alla vita

Ma non è il timore delle privazioni future che deve consigliarsi a risparmiare bensì la precisa visione dei nostri doveri di cittadini nell'ora presente.

In questa propaganda contro gli sperperi incoscienti, che nessuna necessità giustifica e che sono condannabili per le loro dannose ripercussioni, ci troviamo oggi d'accordo con uno dei nostri più insigni uomini politici, economista reputato e già ministro dell'Agricoltura.

Intendiamo parlare dell'on. Nitti il quale nella « Finanza Italiana » pubblica un articolo sui doveri della parsimonia e della rinunzia, articolo che segnaliamo ai nostri lettori, non come passatempo intellettuale, ma come ammonimento da tener presente anche per l'autorità dell'uomo dal quale viene.

« Io voglio insistere oggi particolarmente — scrive l'on. Nitti — sulla necessità che il Paese dia nuove maggiori prove di parsimonia, di disciplina e di rinunzia.

Tutto ciò che oggi daremo alla Patria ci sarà compensato largamente: tutto ciò che daremo con difficoltà o per forza, non avrà merito e probabilmente sarà sterile di risultati.

Occorre prima di tutto che il Paese si persuada sempre più che la guerra è lunga ed aspra: vincere vuol dire durare.

Anche per coloro che aspirano più vivamente alla pace, il modo migliore per giungervi è di non parlarne [illegible] agire con tutti i mezzi che portano alla vittoria ».

L'on. Nitti insiste quindi sulla necessità di risparmiare tutte le forze e di utilizzare tutte le energie

Vi sono però economie intelligenti ed economie stolte

Chi può comperare un quadro, spendendo mille lire, fa una buona azione, in un periodo in cui gli artisti non hanno quasi alcuna fonte [illegible]: socialmente non muta [illegible] bene, nè in male nelle condizioni attuali di guerra. Si tratta di un semplice trasferimento di ricchezza da una persona a un'altra.

Ma consumare largamente derrate alimentari che possano far difetto, introdurre oggetti di lusso dall'estero, è una cattiva azione. Il cambio è già altissimo; ogni acquisto non necessario, se non vi è esportazione equivalente, tende ad aggravarlo.

Senza dubbio l'Italia ha fatto alcuni sacrifizi: ma è troppo poca cosa di fronte alle necessità del momento.

In Germania ed in Austria l'aumento dei prezzi è enorme: la scarsezza di molte merci è quasi angosciosa e tutti si rassegnano ad una vita che è ben diversa da quella cui si era abituati.

Ora chi vuol vincere contro la Germania e i suoi alleati deve avere uguale, se non maggiore, lo spirito di sacrifizio. Non basta avere con noi il diritto e la ragione: bisogna saperli far valere.

Il Governo non può rimanere indifferente davanti allo spreco che si fa un po' per colpa di tutti: ma il Governo può poco se tutti i cittadini non acquistano la profonda convinzione che risparmiare e sopratutto consumare poche derrate alimentari ed il meno che è possibile di merci acquistate all'estero, è condizione per resistere lungamente, cioè per vincere. Se non si può sviluppare l'esportazione e la produzione interna, bisogna ridurre l'importazione delle cose superflue, o almeno non necessarie.

L'economia di materiali e di ricchezze deve esser fatta con discernimento. Per esempio: nelle zone dove la forza e la luce sono date da cadute d'acqua, economizzare sul consumo è inutile; può anche essere causa di dissesti finanziari. Ma noi assistiamo non senza dolore allo spettacolo di città illuminate fino a tarda notte, a ritrovi pubblici e case private che sciupano la luce, la forza, il calore quando gli impianti che li producono sono a base termica: sono cioè alimentati dal carbone.

Vincere la guerra, al punto in cui siamo, vuol dire sopratutto resistere: e resistere vuol dire fare il minore spreco possibile di tutte le energie. Risparmiare con intelligenza è servire la Patria.

L'on. Nitti mostra poi essere necessario che le imprese industriali in tutte le loro azioni abbiano un vivo senso di patriottismo.

Non è il momento in cui si devono liquidare i debiti verso l'estero; tanto meno è il momento di liquidare i debiti verso gli Stati che si trovano in guerra, sia pur non dichiarata con l'Italia.

Non acquistare all'estero senza assoluta necessità: aver fiducia nei titoli nazionali; risparmiare sopratutto nel consumo di derrate alimentari: non saldare i propri debiti verso gli stranieri se non si tratta di assoluto dovere, sono criteri che devono penetrare nel [illegible] non solo come dei ragionamenti, ma come dei sentimenti. Tutta la condotta nostra si deve inspirare a questi criteri con rigidità e fermezza.

* * *

L'on. Nitti esorta poi vivamente a sottoscrivere il nuovo prestito nazionale: ciò che è un buon affare ed una buona azione.

Chiede che siano estesi i benefizi del nuovo prestito ai detentori del primo prestito nazionale e che [illegible]

[illegible]

Vincerà in questo terribile conflitto chi è disposto in maggior misura al sacrifizio; vincerà chi in questa [illegible] notte che [illegible] le nostre anime, avrà più sicura fiducia nell'alba che deve spuntare.

Lunga notte e penosa!

Nei freddi paesi del Nord, quando la notte polare è per finire, giungono le cicogne. Non è già il giorno, ma esse precedono le rondinelle foriere della luce e del giorno

Le rondinelle non si vedono; ma, se noi avremo fede e volontà di vincere le cicogne non tarderanno a giungere.

I ferrovieri si sottoscrivono al prestito

Il Comitato centrale dell'Unione tra funzionari delle Ferrovie dello Stato ha votato nella seduta del 5 corrente un ordine del giorno nel quale, tra altro, è detto: « Il Comitato centrale delibera di acquistare anche questa volta per l'Unione titoli del Prestito nazionale e rinnova l'opera di propaganda presso tutti i colleghi d'Italia perchè concorrano con larghezza alla patriottica sottoscrizione ».

✻ بلاغ الانكليز ✻

Comunicati inglesi

لندرا ١٥

فجر الالمان لغمـا في جيفنشي ثم حملوا علينا ولكنـا صددناهم وكبدناهم خسائر

Un esploratore austriaco silurato

ROMA, 14

IERI IL SOMMERGIBILE FRANCESE « FOUCAULT » AGGREGATO ALLE NOSTRE FORZE NAVALI SILURO' E COLO' A PICCO NEL BASSO ADRIATICO UN ESPLORATORE AUSTRIACO TIPO « NOVARA ».

✻ اجتماع الملك بطرس ✻ ـ بالملك قسطنطين ـ

Re Pietro da Re Costantino

باريز ـ ١٥

روت صحيفة جورنال من اثينا ان الملك بطرس قد اخذ يتوجه نحو السافيه وقد استقبله الملك قسطنطين ثم تقدم الى وزير البحريه ان يعمل طوع اشارته صباح السبت في مرفا فاليرو النسافه فلكوني لكي تنقله الى ميناء ادبسوس .

✻ اخبار برلين وويانا ✻

Comunicati austro tedeschi

بازيليا ١٤

من اخبار برلين

رددنا حمـلات الفرنساويين شمالى ليه فيل

وتفجرت حظيرة رجال عديدة بجوار لل وقد اخرجت الى الان ٧٠ قتيلا من الاهالى . و ٤٠ جريح .

ومن اخبار ويانا :

اننا رددنا حمـلات الروس علينا في بسارابيا . ورد بعض جيش النمساويين فصائل سربية في بوفين غربي ايك .

✻ هدم استحكامات الالمان ✻

Trincee tedesche distrutte

باريز ١٥

هدمنا بليل استحكامات الالمان ومآويهم .

وقد سددنا مدافعنا الى جيش الالمان بين الطوم والواز بينما كانوا يدخلون رواي .

ودمرت مدافعنا شمالي الحسن مرصدا لهم وطائفة من المدافع السريعة . واقحمت بطارية لهم .

ومزقنا شمل قافلة كثيفه جهة غراتويل .

Le Potenze dell'Intesa danno formali garanzie alla Grecia

per lo sbarco a Corfù

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Nel Trentino

ROMA, 14 ore 23

Il Comando Supremo in data 23 corrente comunica che nella zona tra la Sarca e l'Adige a proseguire nella valle di Loppio vennero occupate molte posizioni nemiche poste allo sbocco della valle. Queste furono subito rinforzate.

In valle Terragnolo l'artiglieria nemica continuò il 12 corrente a lanciare bombe incendiarie senza provocare danni.

Nella zona montuosa a nord della Valle Sugana l'attività di nostri drappelli condusse a qualche scontro a noi favorevole con nuclei nemici.

Nelle Dolomiti

Nell'alto Cordevole, appena accertata la presenza dell'avversario nei pressi di Zorz, la nostra artiglieria bombardò il villaggio incendiandolo e ponendo in fuga le truppe che lo occupavano.

Nel Carso

Al passo di Predil furono battuti efficacemente molti fabbricati militari.

Nella Carnia

L'artiglieria nemica sistematicamente battuta dalla nostra si dimostrò ieri meno attiva.

Proseguono alacremente i lavori di rafforzamento.

CADORNA

—✻ وقائع الحرب ✻—

روما — ١٥

استولينا في المنطقة التي بين سركا والاديجى على بعض المواقع عند فم وادي كرمنتا وقد حصناها .

وتستمرت مدافع العدو تقذف قنابل محرقة علي مواقعنا بوادي تيرعولو ولكنها لم تحدث فيهم منفعة .

والتقت فصائل منا بالعدو في بقمة جبلية شمالي وادي سوغانا فذكبته القتل واستظهرت عليه .

ولما يقينا بوجود العدو قرية زورس في اعلى الكرديفول صوبنا الى القرية مدافعنا واحرقناها وهزمنا العدو منها .

ودمرنا مصانع لهم عند معبر بريديل وتبين العجز في مدفعية العدو بكرسو لكثرة ضربنا لها .

وما زالت فرماننا تقيم التحصينات .

Comunicato ufficiale russo

Successi russi

PIETROGRADO, 14

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Alcuni reparti di nostri arditi esploratori effettuarono presso il lago Kaugeru ad est di Piamken venendo a corpo a corpo con gruppi di nemici superiori in numero.

Gli scontri furono vivacissimi e finirono tutti a nostro vantaggio.

* * *

PIETROGRADO, 14

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Respingemmo due tentativi dell'offensiva nemica nella regione di Dobropolie.

In questa regione e in quella nord-ets di Czernovitz il nemico fu costretto a sgombrare una parte delle trincee che occupammo.

Dal fronte serbo-bulgaro

Servizio speciale **La Nuova Italia)**

MILANO, 14

Il «Secolo» riceve da Atene che il corpo diplomatico accreditato presso il Governo del Montenegro si è trasferito a Scutari.

UN IMPORTANTE VIADOTTO DISTRUTTO

SALONICCO, 14

Il Comando Supremo delle forze Alleate in Oriente comunica che le truppe anglo-francesi; allo scopo di ostacolare le comunicazioni tra le linee avversarie disposte fra Ghevgeli ed il lago di Doiran e Xanti e Gumulgina, abbatterono l'importante viadotto che trovavasi nei pressi di Memichiesan.

* * *

Si ha da Vienna:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

A nord-ovest di Gradovo e a sud di Berana alcuni distaccamenti austriaci sono impegnati a fondo con reparti serbi trincerati a Bugeim e ad ovest di Ipec.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 14

Si ha da Vienna:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Respingemmo ripetuti attacchi mossi dai russi nella frontiera della Bessarabia.

* * *

BASILEA, 14

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte occidentale continua la lotta intorno alle nostre posizioni a nord di Le Mesnil.

La nostra artiglieria ostacolò l'attacco francese.

Presso Lilla il bombardamento da parte delle batterie francesi fu così violento che un nostro parco genio esplose.

Finora furono estratti settecento abitanti morti e 400 feriti gravi.

Nei settori russi respingemmo le avanguardie russe. Il nemico va concentrandosi nelle sue principali posizioni a nord di Kossoinchonoiita.

Respingemmo un attacco inglese a nord-est di Armentieres e uno mosso dai francesi in Champagne.

Nei settori russi sono impegnati violentissimi combattimenti.

Il discorso del trono

ALLA DIETA PRUSSIANA

ZURIGO, 14

I giornali ricevono da Berlino che il Cancelliere Beethmann-Hollweg, aprendo la sessione della Dieta prussiana, lesse il discorso del trono nel quale viene dichiarato che i piani de nemici della Germania mirano a spossarla tagliandola dal mondo per mezzo della soppressione delle comunicazioni di oltremare. Dato questo, il Cancelliere, afferma che i lavori della Dieta devono avere un solo scopo, quello di studiare e mettere in atto tutti i mezzi per continuare la guerra.

A questo proposito sarà presentato un disegno di legge per l'aumento delle addizionali sull'imposta del reddito e su quella complementare.

Vengono inoltre chiesti notevoli mezzi per ampliare la rete ferroviaria e l'acquisto del materiale rotabile.

La città di Siena all'on. Salandra

ROMA, 14

I giornali riferiscono che ieri in giornata il Presidente del Consiglio on. Salandra ricevette a Palazzo Braschi il Sindaco di Siena che gli presentò, a nome della cittadinanza senese la medaglia d'oro accompagnata da una pergamena.

Tale onorificenza venne decretata dal Consiglio comunale di Siena allorquando questi conferì all'on. Salandra la cittadinanza onoraria.

Il Presidente del Consiglio ringraziò vivamente il Sindaco; gradì molto il pensiero ed il duplice dono che è la viva espressione dell'innato senso d'arte che caratterizza la gentile popolazione Senese.

La commemorazione delle vittime del terremoto

AVEZZANO, 14

In tutti i paesi colpiti dal terremoto dell'altr'anno ci furono solenni commemorazioni per le vittime. —

Intervennero a queste cerimonie le autorità civili e militari.

Nella nostra chiesa ci fu un solenne pontificale e fu cantato un requiem.

Presero la parola Monsignor Bagnoli, il duca Carlo Torlonia ed il Commissario Regio commemorando le vittime e rilevando con giusto orgoglio il fervido risorgere della vita in città ed inneggiando alla Patria, al Re e all'Esercito.

Lo sbarco dei francesi a Corfù

ATENE, 14

Nei circoli politici della Capitale lo sbarco di un distaccamento francese a Corfù ha destato enorme impressione, tanto più che la notizia piombò come un fulmine a ciel sereno.

Questo fatto, come si può immaginare, ha dato motivo alle più disparate disquisizioni da parte di tutta la stampa gounarista e venizelista.

A calmare quest'atmosfera densa di inquietudini e d'incertezze, ieri ci fu il passo dei Rappresentanti delle Potenze dell'Intesa che chiarì la situazione.

I Ministri dell'Intesa andarono da Skouloudis e presentarono una nota esprimente la fiducia che il Governo greco non vorrà opporsi allo sbarco dei francesi e a quello dell'esercito serbo a Corfù e che quest'ultimo sarà accolto con deferenza e simpatia.

La nota dichiara in modo esplicito che non si tratta affatto di occupazione e a questo proposito i Rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra rinnovarono a Skouloudis tutte le garanzie non soltanto per l'isola di Corfù, ma per tutte le altre parti del territorio ellenico del quale gli anglo francesi devono momentaneamente servirsi.

La sera stessa il Governo comunicò il risultato del colloquio e le dichiarazioni esplicite delle Potenze dell'Intesa bastarono a dissipare qualsiasi malinteso o inquietudine.

Comunicati ufficiali francesi

PARIGI, 14

Il comuncato delle ore 15 annunzia:

Nei pressi di Lilla distruggemmo le trincee e i ricoveri nemici.

Fra la Somme e l'Oise una colonna tedesca fu presa sotto il nostro fuoco mentre entrava a Roye.

La nostra artiglieria danneggiò, a nord dell'Aisne, un osservatorio e un reparto di mitragliatrici e ridusse al silenzio una batteria nemica.

Disperdemmo un grosso convoglio nella regione di Gratreuil.

Comunicato ufficiale inglese

La coscrizione in Inghilterra

LONDRA, 14

I giornali riferiscono che in seguito alla pressione esercitata da molti amici assai influenti i membri del Governo Menderson, Brace e Roberts ascritti al partito dei labouristi, ritirarono le proprie dimissioni.

Centonovantasette milioni di aumento nelle entrate dello Stato in sei mesi

Nel primo semestre del corrente esercizio finanziario, le entrate principali dello Stato ascendono alla somma complessiva di milioni 1,163 Paragonate a quelle del corrispondente periodo dell'esercizio 1914-15 dette entrate dànno per risultato un aumento di milioni 197.

Tutti i cespiti sono in aumento: le tasse sugli affari per milioni 2,722 mila lire, i redditi delle privative per milioni 56,264 mila, le imposte dirette per milioni 41,118 mila, le imposte sui consumi per milioni 79,639 mila, i proventi delle Poste, dei Telegrafi e dei Telefoni per milioni 17.561.

Siffatte risultanze assumono speciale importanza dato lo stato di guerra e suffragano pienamente le previsioni enunziate dal ministro del Tesoro nella esposizione finanziaria fatta alla Camera dei deputati nel dicembre u. s. Per taluni degli indicati cespiti, anzi, le previsioni stesse è a presumere saranno sensibilmente superate e cioè per le privative, per le imposte dirette e per i proventi postali telegrafici e telefonici.

Anche le imposte sui consumi lasciano con fondamento sperare un gettito superiore a quello presagito.

Per le tasse sugli affari le cifre su indicate non possono servire di base sicura per la previsione del restante periodo della gestione, non trovandosi ancora in completo sviluppo i provvedimenti di recente adottati, taluni dei quali sono andati in vigore solo col gennaio corrente.

Nel secondo semestre, poi, cominceranno ad effettuarsi i maggiori proventi derivanti dalle imposte sui profitti straordinari di guerra, dai ritocchi alle tariffe postali e sulla imposta militare.

روما — ١٤

ان اهم واردات الحكومة المالية قد بلغت في الستة الاشهر الاولى مليارا و ١٦٣ مليونا وهي تزيد على ما كان منها في سنة ١٩١٤ — و ١٩١٥ : ١٩٧ مليونا .

والآن نرى كل موارد الحكومة قد زادت فقد زادت رسوم الاشغال مليونين و ٧٢٢ الف فرنك وزادت واردات الاصناف المحتكرة من الحكومة كالملح والسكر والتبغ ٥٦ مليونا و ٢٦٤ الفا . وزادت رسوم الاملاك والتمتعات ٤١ مليونا و ١١٨ الفا .

وزادت رسوم المواد المستهلكة ٧٩ مليونا و ٦٣٩ الفا . وزادت واردات البريد والتلغراف والتلفون ١٧ مليونا و ٥٦١ الفا .

فهذه النتائج لها اهمية عظيمة بسبب حالة الحرب الحاضرة وتطابق على ما سبق وزير المالية وبينه في البيان الذي تلاه في مجلس النواب بدسمبر المنصرم ولا سيما ما كان منها متعلقا بواردات التلغراف والبريد والتلفون والرسوم الموضوعة على المحتكرات

وكذلك فالامل ان تكون واردات المواد المستهلكة اعظم مما توجهت اليها فكرة الوزير .

واما رسوم الاشغال فما ذكر فوق لا يقاس عليه لنقص التدابير الجديدة المتعلقة بذلك وعدم انتظامها وكمالها لانها انما اصبحت مرعية من يناير الجاري . وفي الستة الاشهر التالية تبدأ الواردات العظيمة الناتجة من الرسوم المفروضة على ارباح الحرب الخارقة ومن تعديل تعريفات البوسطة والرسوم العسكرية .

Il GIORNALE dei GIORNALI

A Londra, il resultato della votazione per l'approvazione della coscrizione obbligatoria dei celibi sebbene preveduto provocò una entusiastica dimostrazione patriottica di cui non se ne ricorda la simile, negli anni recenti, entro la Camera dei Comuni. Fu inneggiato al Re, all'Esercito ed alla Marina. Due autorevoli parlamentari, Barne e Ward si dichiararono caldi fautori della coscrizione della quale vedono la necessità per il conseguimento della vittoria dell'Inghilterra.

* * *

Una parte delle truppe austro-tedesche sono state trasportate dai Balcani in Bukovina, ciò che faciliterà il compito del corpo degli Alleati a Salonicco.

* * *

Sir Grey alla Camera dei Comuni dichiarò che gli Alleati esamineranno la possibilità o meno di offrire all'esercito serbo un rifugio in una località del Mediterraneo più adatta, perchè l'esercito possa ricostituirsi.

'E' imminente lo sviluppo della grande offensiva russa che sarà posta in azione appena tutto il grosso delle forze russe sarà concentrato sul fronte.

* * *

Il Governatore di Bruxelles in un manifesto ai cittadini belgi dei quali ha riconosciuto il patriottismo, ha dichiarato che le recenti odiose sue misure erano intese a punire la municipalità e quella parte della popolazione sempre ostile alla dominazione tedesca.

* * *

Il duca d'Avarna avrebbe dichiarato, ad un giornalista romeno, che nei Balcani avverrà la decisione della guerra europea e che ivi l'Italia riporterà la sua vittoria decisiva. L'intervistato avrebbe soggiunto che l'Italia avrebbe commesso un errore se avesse accettate le proposte austriache.

* * *

Nei circoli militari si ritiene che il resultato strategico dell'offensiva russa in Bukovina sposti l'attuale teatro di guerra balcanico, che diverrebbe di secondaria importanza.

* * *

Caduti sul campo dell'onore:

Capitano di fanteria ing. Giovanni Violani Alfonsine Ravenna) Capitano bersaglieri avv. Francesco Saladini (Livorno Vercellese); sottotenente di fanteria Achille Pozzi (Como); maggiore di fanteria Ernesto Morelli (Napoli), sottotenente bersaglieri Ermenegildo Alessio (Vercelli); sottotenente di fanteria Giuseppe Altavilla (Bari); sottotenente di fanteria Igino Subatini (Abbadia San Salvatore); sottotenente di fanteria Rag. Livio Granata (Caselle Badia); sottotenente di fanteria nob. Dionigi de Vitale (Cagliari); Sottocapo della R. «Brin» Mario Gasparon (Venezia); caporale di fanteria Giuseppe Valli (Castano Primo, Milano); Caporale dei granatieri Manlio Zergamaschi (Cremona); soldato di fanteria Arturo Fabbri (Veprio d'Adda); soldato volontario di fanteria Salvatore Cordaro (Girgenti); soldato di fanteria Antonio Zorzoli (Pavia); soldato di fanteria Battista Rocco.

* * *

Dov'è il Kronprin? — si domanda l'«Excelsior». — Non si sa. Forse si prepara per la grande offensiva di cui si parla.... troppo. Qual sarà la sua sorte da qui a due anni? Chi lo dirà? Si può però dire per quali peripezie egli passò durante parecchi mesi di guerra, 5 agosto 1914: vittima di un attentato a Berlino; 13 agosto: gravemente ferito, trasportato all'ospedale di Aquisgrana: 4 settembre: si suicida: 13 settembre: muore a Bruxelles nel lazzaretto; 15 settembre: dirige un attacco contro Verdun; 16 settembre: è ferito sul fronte francese; 20 ottobre: la Kronprinz arriva al suo letto di morte; 25 ottobre: lo trovano morto sul campo di battaglia; 3 novembre: lo seppelliscono; 4 novembre: è ucciso da una bella francese; 8 novembre: diventa pazzo; 18 novembre: prende il comando del fronte dell'Est; 17 dicembre: è ferito a morte, 16 gennaio: è ferito; 3 marzo: è destituito ecc....... Questa è la divertente serie delle voci che si son fatte correre sulle peripezie passate dal Kronprinz, durante i primi mesi di guerra.

* * *

A proposito della amicizia per la Francia sempre dimostrata dal Re Alfonso XIII di Spagna, è interessante ricordare che egli è doppiamente di origine francese.

Infatti che egli discende da Filippo V, nipote di Luigi XIV e trisavolo della Regina Isabella sua nonna.

L'altra discendenza è assai più remota e rimonta al secolo XII ed è quella di Douce, viscontessa di Millau, i cui antenati erano conti di Rouergue.

La discendenza di Douce infatti va per Raimondo Berengario, Principe d'Aragona e per Alfonso II, Re d'Aragona, fino a Margherita di Provenza, moglie di San Luigi e continua per Roberto conte di Clermont e i Borbom-Vendome, Re di Novara, padre di Enrico IV è antenato di Alfonso XIII.

* * *

Dall'arrivo in Italia della moglie di Essad Pascià, accompagnata da numerose dame e famiglie notabili fedeli ad Essad, qualcuno vuole trarre l'indizio che gli avvenimenti balcanici si avviano verso una nuova interessante fase e che Essad si prepari ad intervenire vigorosamente, mettendo in atto la zelante organizzazione che andava facendo. Si ricorda che alla vigilia di gravissimi avvenimenti in Albania, Essad fece sempre allontanare la moglie per sottrarla ai pericoli ed alle grandi emozioni, come quella che ebbe quando il marito fu fatto prigioniero, dopo il bombardamento del suo palazzo per opera di una bassa manovra austriaca, a tempo sventata dalla lealtà italiana. I fedeli di Essad preparano una sincera cooperazione coll'esercito serbo per combattere contro il comune nemico.

* * *

Si apprende che le autorità tedesche stanno per rimpatriare tutti i sudditi degli Stati alleati e neutri allo scopo di esimersi dall'obbligo di nutrire duecentomila persone circa.

* * *

Si ha da Avezzano che sta colà sorgendo un vastissimo baraccamento in legno per diecimila prigionieri nemici fatti dai serbi. Sono già giunti in Avezzano 150 vagoni di legname ed altri se ne attendono ancora per approntare i ricoveri necessari alla nuova popolazione.

* * *

Si ha da Salonicco che nascosti nei bagagli, trovati al Consolato austriaco, furono rinvenuti 180 fucili Mauser, 150 revolvers, 2000 bandiere turche, 2000 bracciali rossi con la Mezzaluna, 50 uniformi turche, 50 cartucciere con una decina di cartucce di dinamite, pacchetti di esplosivi, miccie per detonatori elettrici. Restano ancora da inventariare cinquanta colli.

CRONACA DI TRIPOLI

CALENDARIO

Gregoriano: Sabato 15 Gennaio 1916 — San Mauro.
Ebraico: 8 Scebat 5676.
Musulmano: 8 Rabba-el-Auel 1334

Il 2° concorso a premio

DE « LA NUOVA ITALIA »

Quale sarà l'avvenimento più notevole che si verificherà in Italia durante il mese di febbraio 1916?

Questa è la domanda che il nostro giornale rivolge a tutti i suoi lettori, invitandoli a rispondere per concorrere al magnifico premio consistente in uno splendido album rilegato intitolato « Cuore d'Italia » contenente superbe fotoincisioni e interessanti autografi.

Le risposte, firmate con nome e cognome, dovranno giungere alla Direzione de « La Nuova Italia » Sezione Concorsi non più tardi del 31 gennaio corrente.

Questo concorso è accessibile a tutti e quindi ci auguriamo di contare un grandissimo numero di concorrenti, giacchè ciascuno può mandare quante risposte crede.

Ai nostri abbonati

Preghiamo vivamente i Signori abbonati che ancora non lo avessero fatto, a volerci far tenere l'importo del nuovo abbonamento iniziatosi col 1. gennaio corrente non potendo la nostra Amministrazione, per regolarità contabile, tenere conti in sospeso.

Avvertiamo che saremo costretti a sospendere l'invio del giornale a coloro che non ottempereranno al presente avvertimento.

—(oo0oo)—

CONTRAVVENZIONI

Di Mauro Francesco, Via Azizia 72 per aver venduto carne a lire 6.

Brahim ben Mohamed, Via Mzram 198 per aver venduto zucchero a lire 1.

Augusto Pugliese Trik Mehteb 10, per aver venduto pane a L. 0,75.

Rizzo Nicola Zenghet Bey Beugasi 32, per aver venduto pane a L. 0,75.

Visicato Giuseppe Sciara Mzran 14 per aver venduto pane a L. 0,75.

Mir Dibas Ben Baruk Hara Chebira 113 per aver venduto zucchero e carne.

Berkani Uchia Via Giama el Drug, per aver venduto zucchero e carne.

Klafo Guià Cuscet Saffara n. 1. per aver venduto zucchero e carne.

INVESTIMENTO

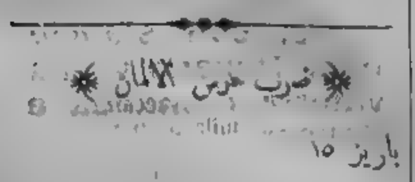
La sera del 12 corrente, alle ore 20, la guardia Cuffaro accompagnò all'Ospedale Civile il nominato Giordanella Giuseppe di Gaetano e di Lucia Giordanella, di anni 30, da Tripoli, suddito inglese, il quale poco prima, transitando per Sciara Mzran, veniva investito dalla vettura pubblica segnata col N. 5, condotta da Selem ben Hag Al' Belher e di Salha bent Ahmed, di anni 23, da Tunisi, abitante in Zenghet Beldur N. 40.

Il Giordanella, avendo riportato alcune contusioni alla bozza frontale, dal sanitario di guardia del nosocomio, fu giudicato guaribile in quindici giorni, salvo complicazioni.

All'investimento furono presenti l'Ufficiale del 7. artiglieria Bagnara Angelo e Vesce Bartolomeo, dell'Amministrazione del Governo.

CONTRAVVENZIONE AL CALMIERE

Alle ore 10 dell'11 corrente una pattuglia dell'arma dei R.R. C.C. dichiarava in contravvenzione l'israelita Nuro Ghebbai fu Lian, macellaio, perchè nel proprio negozio smerciava carne a prezzo superiore a quello stabilito dal calmiere.



التقى عسكرنا بايهوسين بعسكر العدو فنشبه القتال وهزمه وقد تركوا لنا فتيلين وجريحا . وسددنا مدافعنا في شمبانيا بدقة مستقبل الى العدو وهو يتحول في استحكاماته فوزنته كل موزع

مكران

قبض رجال البوليس على سقاقي بن محمد لانهم وجدوه سكران

جرح

جرح محمد بن ام بركه محمد ابن علي ابن عبد الكريم من بنو في صدغه بضربه حجر . وقد نقلوا المجروح الى المستشفى لمعالجة جرحه . وقبضوا على المعتدي

—o0o0o—

مخالفات

جازى رجال الشرطة روزاريا مورا بشارع العزيزيه وميكيلي كوالارو بسوق المشير وبرهاني ياهو بن يدنو بالحارة الكبيرة وجوفيليجي نيقولا في ساحة مركو وربنيو لبيعهم اللحم باسعار مخالفة لاسعار البلدية

وجازوا انطونينا كريتزارو من اجل بيع السكر باسعار اغلى من الاسعار المعينة من البلدية

وجازوا سيبروا بوجيا لبيعه الخبز باسعار باهظه

وجازوا محمد ابن سعدي الجان ومحمد بن عبد الله ومحمد ابن الصغير لانهم ارادوا العمل في كهوف قرقارش من دون رخصة

Avviso

PER L'ISTRUZIONE DOMENICALE DEI MILITARI

Domani 16 corrente i militari di 3.a categoria si troveranno armati alle ore 7,30 in fondo a Sciara El Garbi all'altezza della Caserma dei RR. Carabinieri.

I richiamati in licenza illimitata e gli ufficiali di fanteria nella stessa posizione, si troveranno alle ore 7,30, divisi per plotone, nelle adiacenze del baraccamento dell'81. fanteria.

Si avverte che dovranno intervenire anche i militari richiamati che si trovavano in licenza prima del 24 Dicembre u. s. anche se ai medesimi non fosse ancora giunto invito personale.

Il Maggiore
Comandante del Battaglione
Presidiario dell'81 fanteria
C. Muzzioli

TORRICE ARTURO col cuore addolorato ma orgoglioso come ogni figlio d'Italia, fiero come ogni soldato italiano annunzia la perdita dell'amato fratello

ALESSANDRO

caduto sul campo dell'onore e della gloria per i destini e la grandezza della Patria.

Teatri e Concerti

Cinema e Varietà

Alhambra

Discreti i debutti dello spettacolo di Varietà.

La film cinematografica di iersera riproducente « Zazà » ha incontrato il favore del pubblico.

Politeama

« La scudisciata » dramma cinematografico di vita mondana in quattro parti protagonista la Terribili Gonzales, ha ottenuto buon successo.

—o0o0o—

Annunzi Giudiziari

BANDO DI VENDITA GIUDIZIALE

L'anno millenovecentosedici addì 14 Gennaio in Tripoli.

Sulla istanza del Commissario Giudiziale Signor Ragioniere Vincenzo Muccilli, residente a Tripoli.

Di seguito a decreto dell'Ill.mo Sig. Giudice Regionale in data 7 Gennaio corrente anno, col quale fissavasi la vendita di macchinario ed oggetti affini della fabbrica di gassose e seltz sita in Sciara Riccardo 50 in danno della Signora de Caroli Maria.

Io sottoscritto Matteo Majone ufficiale giudiziario addetto al Tribunale Regionale di Tripoli, all'uopo delegato col suddetto decreto.

RENDO NOTO

che nel giorno 20 Gennaio 1916 alle ore 9 a. m. in sciara Riccardo N. 50 metterò in vendita il macchinario della fabbrica di gazzose ed oggetti affini per un ammontare di Lire 2578,60 come da inventario-perizia esistente negli atti.

Detta vendita avrà luogo a pronti contanti ed al miglior offerente.

Copie N. 3 del suddetto bando di vendita sono state da me sottoscritto ufficiale giudiziario presso questo Tribunale regionale affisse alla porta esterna di questo Tribunale, alla sala comunale di questa Città ed alla porta in Sciara Riccardo N. 50 luogo di vendita e ciò per ogni effetto di legge.

L'Ufficiale Giudiziario
Matteo Majone

Bollettino Ufficiale
della Colonia

Noi, Grande Ufficiale
Tenente Generale Giovanni Ameglio
Governatore della Tripolitania

Decretiamo:

Ritenuta l'opportunità di addivenire alla nomina della commissione di vigilanza sui teatri e altri locali di pubblico spettacolo;

Visti gli art. 42 della legge di P. S. 30 giugno 1889 n. 6144 e 40 del relativo regolamento in data 8 novembre 1889 n. 6517;

DECRETIAMO:

La Commissione predetta è costituita come segue:

Palumbo Cardella cav. dott. Ernesto, Primo Segretario Coloniale.

Valogini Pietro, Commissario di P. S.

Valentinetti ing. Attilio, Ingegnere delle Opere Pubbliche.

Per ogni ispezione inerente all'apertura di un teatro o di altro locale di pubblico spettacolo, che la Commissione sarà chiamata ad eseguire, e per quelle periodiche successive, spetterà, ad ogni singolo membro, l'indennità di lire 10 e la spesa relativa sarà sostenuta dall'esercente del locale.

. . .

Visto l'articolo 5 del regio Decreto 17 aprile 1913, n. 355, relativo all'esercizio delle professioni di avvocato e di procuratore nella Tripolitania e Cirenaica;

Sulla proposta del signor Presidente della Corte di Appello di Tripoli;

DECRETIAMO:

I Signori avvocato Angelo Fani, avvocato Lorenzo Morelli e avvocato Biagio Punzo, sono confermati ... che per l'anno 1916 nella carica di membro effettivo il primo e di membri supplenti gli altri della Commissione incaricata di esercitare presso il Tribunale Regionale di Tripoli le funzioni del Consiglio dell'ordine degli avvocati e del Consiglio di disciplina dei Procuratori e dei rispettivi collegi.

ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA' NEL 2. SEMESTRE 1915

Con decreto Governatoriale 8 agosto 1915, n. 7132, è stata dichiarata di pubblica utilità la occupazione stabile dei terreni occorrenti per la costruzione della nuova strada porta Gargaresc al Cimitero Cristiano di Hammangi.

. . .

Con Decreto Governatoriale 6 settembre 1915, n. 10470, l'Amministrazione delle Colonie è stata autorizzata ad occupare permanentemente gl'immobili occorrenti per l'allargamento della strada, Tripoli-Tagiura (traversa dell'abitato di Zauiet-el-Dahmani).

. . .

Con Decreto Governatoriale 9 settembre 1915, n. 8399, l'Amministrazione delle Colonie è stata autorizzata ad occupare permanentemente gli stabili occorrenti per l'allargamento di Piazza del Pane.

. . .

Con decreto Governatoriale 9 settembre 1915, n. 9583, l'Amministrazione delle Colonie è stata autorizzata ad occupare permanentemente i terreni occorrenti per la formazione di una zona di protezione del pozzo e dei serbatoi di Bu-Meliana.

. . .

Con Decreto Governatoriale 28 settembre 1915, n. 13186, l'Amministrazione della Guerra è stata autorizzata ad occupare permanentemente gli stabili occorrenti per la costruzione di un panificio militare in località Ajun.

. . .

Con Bando Governatorale 13 dicembre 1915, n. 16291 è stata data notizia del deposito per 15 giorni a decorrere dal 25 del piano di espropriazione dei diritti di uso dell'Arco di Marco Aurelio in Tripoli.

. . .

Con Decreto Governatoriale 17 dicembre 1915, n. 16538, l'Amministrazione delle Colonie è stata autorizzata a depositare le somme dovute alle ditte espropriande per l'allargamento di Piazza dell'Orologio dal lato dell'ingresso all'Arsenale Militare.

COMMISSIONE ANNONARIA

Ad iniziativa della Commissione Municipale e col beneplacito di S. E. il Governatore si è costituita in Tripoli una Commissione Annonaria, della quale sono state chiamate a far parte persone scelte fra le diverse classi e confessioni religiose, in modo che gli interessi dell'intera cittadinanza siano ugualmente rappresentati e garantiti.

Ne sono componenti i sigg.

Cav. Francesco Procida, Direttore del Banco di Sicilia — Presidente.

Cav. Rag. ... Mondini Presidente dell'Associazione Commercianti e Industriali.

Cav. Uff. Gumo Bissi.

Cav. Ing. Nicotra Gaetano — Direttore delle Ferrovie Libiche.

Cav. Zara Domenico — Direttore della R. Dogana.

Halfalla Nahum.

Giuseppe Tayar.

El-Hag Mustafà Benzikri.

El-Hag Mustafà el-Mabruk.

El-Hag Mohamed el-Senfax.

Funziona da « Segretario » l'Avvocato Arcangelo Cangini, — Segretario Capo dell'amministrazione Municipale.

Scopo precipuo della Commissione è di servire come organo di sussidio ed ausilio del Municipio, con l'accertare i prezzi dei generi di prima necessità e di più largo consumo, segnalare ... quali voci convenga conservare, quali sopprimere e quali aggiungere all'attuale calmiere, in relazione alle ... locali, e proporre, infine, tutti quei provvedimenti che riterrà opportuni per attenuare, se non risolvere, le presenti critiche condizioni annonarie.

La Commissione ha iniziato le sue ... il giorno 23 dicembre u. s., ed attende con assidua alacrità allo espletamento del non lieve compito demandatole.

NOTE AGRICOLE

Dal « Bollettino Ufficiale »:

CEREALI

Si potè notare un andamento più calmo nei mercati di frumento nord americani, con prezzi quasi immutati in paragone dell'ultima ottava. Negli ultimissimi giorni però, per effetto della speculazione rialzista, si ebbe ad osservare una ripresa nei corsi pel frumento di primavera il quale spuntò 60 centesimi di aumento per quintale di contro alla penultima quotazione.

Ora vengono smentite le notizie relative alla requisizione del raccolto canadese da parte del Governo inglese.

Le spedizioni dall'America ai porti europei segnarono aumenti. Sempre lamentata la scarsezza del naviglio da carico.

La statistica definitiva del raccolto nord-americano dà una quantità complessiva di grano prodotto di 1.010 milioni di bushels pari a 280 milioni di quintali. Anche il raccolto sud-americano s'annuncia abbondante. Questa fortissima raccolta di grano però non influisce sul prezzo dei grani europei i quali sono caricati dell'aggio della moneta, dell'alto costo del nolo, assicurazioni, ecc.

In Inghilterra il mercato continua nella calma, in Francia si osserva maggiore animazione con numerose offerte. In Svizzera il commercio si svolge normalmente.

I nostri mercati continuano nell'ascesa dei corsi che subirono ulteriori notevoli aumenti di carattere generale, salvo poche eccezioni. Vi contribuisce la difficoltà dei trasporti, il congestionamento del porto di Genova, la deficienza dei vagoni, oltre alle cause ben note, quali aggio, noli, assicurazioni, ecc.

GENOVA, 23. — (Prezzi netti, con segna pronta; franco molino o stazione partenza): Semola SSF di grano duro L. 63,50, semolino I 53,50, farina F 2 44, crusca dura 21; cruschello grosso 21, id. bianco 21, mondiglia 21.

Di grano tenero, farina 00 Lire 64; O 61; A 59; B 57, G (guerra) 56; crusca tenera 21; cruschello rosso 21; id. bianco 21; tritello 21; mondiglia 21.

Nazionale o nazionalizzato. Il tutto per 100 chilogrammi.

PAGLIE

Si nota un rilevante consumo pel fabbisogno di lettimi, causa la stabulazione che è in pieno corso, e l'afta del bestiame. Da ciò una forte richiesta che non trova adeguata corrispondenza nelle offerte a motivo degli scarsi depositi. I corsi segnarono perciò un ulteriore aumento e si prevede facilmente la continuità della loro ascesa.

Milano quota la paglia pressata da L. 7 a 8; Acqui a 6 lire; Casale da 6 a 7, ... Cremona ... 7,50, Pavia a 6,50, ... a 5,50, Piacenza a 6,75, Saluzzo a 8, Voghera a 7; Vicenza a 6, Padova da 7 a 7,50.

BESTIAME

Il grande mercato di Milano per l'approvvigionamento delle feste, risultò, come del resto era prevedibile, inferiore per importanza a quello degli anni ordinari. Quanto alla quantità si poterono notare dei capi portati al fine, e di gran peso e rendimento, non però pel grado e numero ... il confronto con quelli dell'anno scorso. Quanto a ... contrattazioni ... stentate, con residui non venduti abbastanza ragguardevoli.

Nel vitellame si ebbe un sensibile aumento nei corsi con maggiore ...

I vitelli d'allievo rimasero del tutto ...

... disposizione ... In complesso la situazione è soddisfacente. Il prezzo segna una diminuzione ufficiale di L. 5 per quintale peso morto e precisamente L. 195.

FORAGGI

Dobbiamo ... che in questa rassegna ... la posizione immutata ... e dei fieni; non essendosi verificati cambiamenti di alcuna importanza nell'attività delle contrattazioni. Pochissimi gli affari conclusi e ciò anche per l'epoca nella quale ci troviamo in cui si preferisce ... rimandare gli impegni ad anno nuovo.

La tendenza è però al sostegno, i prezzi segnano aumento per effetto delle requisizioni operate dalle autorità militari per notevoli importi, requisizioni che è facile pronosticare, andranno assumendo una estensione sempre maggiore coll'inoltrarsi della stagione e il perdurare dello stato di guerra pel quale si prevede ancora una durata lunga col conseguente forte bisogno in ordine all'approvvigionamento dei cavalli.

Asterischi

IL TERRORISMO TEDESCO

Alle violenze ... i primi giorni della guerra sembra che la Germania e suoi alleati abbiano voluto aggiungere una acerba crudeltà. Nonostante l'indignazione ... dall'assassinio di Miss Cavell, ... del mondo ... mai. I vecchi ... internati in Germania, ... di spionaggio; la corte marziale siede permanentemente a Bruxelles, e pronunzia numerose sentenze di morte che sono subito eseguite nonostante l'interposizione dei rappresentanti degli Stati Uniti e della Spagna. In Serbia, gli Austro-Tedeschi e i Bulgari, seguendo in ciò l'esempio dei Turchi, i quali stanno compiendo nell'Asia Minore lo sterminio della razza armena, commettono contro la popolazione serba atti crudeli, ch'essi cercano di giustificare accusando la falsamente di difendersi con le armi. Incapaci ormai, dopo i provvedimenti difensivi ed offensivi presi dalla marina inglese, di esercitare nel mare del Nord un'azione di qualche valore, i sommergibili tedeschi sono venuti nel Mediterraneo, dove continuano le loro piraterie in dispregio di tutte le leggi dell'umanità. Uno di essi, battendo bandiera austriaca, ha affondato, il 7 novembre, senza preavvertirlo, il piroscafo italiano « Ancona », e cannoneggiato le scialuppe, annegando in tal modo più di 200 persone, fra le quali molte donne, bambini e alcuni passeggeri americani. A Brescia e a Verona gli areoplani austriaci hanno gettato alcune bombe sulla popolazione facendo numerose vittime. Questi attentati hanno sollevato, non ... in Italia, ma nel mondo intero, una indignazione legittima. E il popolo americano, minacciato nella sua indipendenza dalle macchinazioni tedesche la cui audacia, perfino sul territorio dell'Unione, non conosce più limiti, vede una volta di più qual modo la Germania rispetti ... presi dopo il misfatto del « Lusitania ». In verità, le stragi ... combattenti fanno parte essenziale della tattica tedesca, e questo accanimento nel delitto non è ... che l'applicazione fraudolenta calcolata di un sistema di terrorismo, che spera di fiaccare la resistenza del nemico. Questo sistema ... si esplica in tutta la sua ampiezza nel momento in cui i socialisti tedeschi cercano di riconciliarsi coi compagni dei paesi alleati, e gli Imperi centrali mandano i loro emissari nei paesi neutri a preparare ... una pace la quale non potrebbe essere che precaria. Fucilando, assassinando i non combattenti, ... terra e sul mare, la Germania, che sente avvicinarsi la fine delle sue risorse di denaro e d'uomini, ... enormità dei suoi misfatti finisca col provocare ... generale. Essa vuole, col terrorismo tedesco, preparare la ... che il suo imperatore ... un giorno, in qualche ... stazione teatrale, di offrire al mondo.

Ma anche in ciò, come nel resto, la Germania s'inganna grossolanamente. Se la coscienza del loro interesse e della missione ... non fosse sufficiente ... le potenze alleate a ... le armi se non quando il militarismo pangermanista sarà ... la barbarie tedesca, ... è praticata nel Belgio, in Serbia, ... Polonia, nell'Armenia e ... basterebbe da sola a rendere ... tutti gl'intrighi in previsione ... pace prematura. Essa proverebbe al mondo intero, fino all'evidenza, che il diritto e la libertà delle nazioni cesserebbero di esistere, se gli Imperi germanici potessero ricostituire la loro potenza militare per riprendere, su nuove basi, la loro intrapresa di dominazione mondiale. Una pace che accordasse alla Germania e ai suoi complici, anche ... d'altri vantaggi, l'impunità di tutti i delitti commessi sarebbe una capitolazione e un esautorarsi. « Ora ... combatteremo, ha detto l'on. Orlando, ministro della giustizia in Italia, nel suo discorso tenuto a Palermo il 21 novembre, per stimatizzare ... misfatto dell' « Ancona »; fino alla nostra ultima goccia di sangue fino al nostro ultimo centesimo, per domare la belva feroce, e vinceremo ». Questo impegno solenne si aggiunge a quelli già presi dalla Francia, dall'Inghilterra e dalla Russia. Per quanto lunga possa essere ancora la guerra, la solidarietà assoluta degli Alleati vuole proseguirla fino all'estremo.

D.r UGO CAFIERO - Direttore-Proprietario Responsabile.

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea, Tripoli-Tagiura — Partenza da Tripoli ore 7,30; arrivo a Tagiura ore 8,20; partenza ore 14 arrivo ore 15,20. Partenza da Tagiura alle ore 8.50, arrivo a Tripoli alle ore 9,50; partenza alle ore 16, arrivo ore 16,50.

2ª Linea, Tripoli-Ain-Zara — Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain-Zara alle ore 8,30; partenza ore 14,20, arrivo ore 14,50. Partenza da Ain-Zara alle ore 9, arrivo a Tripoli alle ore 9,30; partenza ore 15,30, arrivo ore 16.

3ª Linea, Tripoli Gargaresc — Partenza da Tripoli ore 8,10, arrivo a Forte Gargaresc ore 8,55; partenza ore 14.10 arrivo ore 14,55. Partenza da Forte Gargaresc ore 9,10, arrivo a Tripoli ore 10; partenza ore 15,10, arrivo ore 16.





Anno V — **La Nuova Italia** — Anno V

Unico Giornale quotidiano della Libia

« **La Nuova Italia** » è entrata dunque nel suo quinto anno di vita.

[illegible] dei programmi e delle promesse, mentre la Nazione intiera tende con ansia tutte le proprie energie verso lo scopo supremo. Diciamo soltanto che questo giornale, superato l'inevitabile [illegible] preparatorio di assestamento che si riscontra in tutte le nuove imprese, ha cominciato a percorrere la sua vera strada con la più grande fermezza e serietà di propositi.

« **La Nuova Italia** » intende col nuovo anno di rendersi maggiormente bene accetta al pubblico, ampliando più che le sarà possibile il suo notiziario dall'Italia e [illegible] corrispondenti, ed aumentando le sue attuali rubriche, in modo da corrispondere in modo più degno alle legittime esigenze dei suoi abbonati e lettori.

Non promettiamo premi agli abbonati; promettiamo invece che la spesa che occorrerebbe per offrire tali premi e l'utile derivanteci dall'accrescersi del numero dei lettori, saranno esclusivamente destinati al miglioramento del giornale.

E chiediamo infine ai lettori di darci la loro valida e preziosa collaborazione, giacchè il giornale moderno, e specialmente un giornale coloniale quale è il nostro, deve vivere a continuo contatto col pensiero e con la vibrante anima di tutto il pubblico.

ABBONAMENTI
per il Regno e Colonie

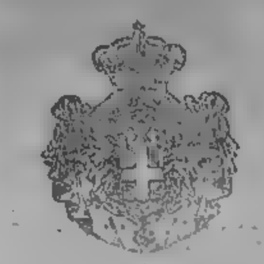
Per un anno L. 16 — Per un semestre L. 9

(con decorrenza dal 1° e dal 15 di ogni mese)

Gli abbonamenti si ricevono direttamente nei nostri uffici di

TRIPOLI - Via Azizia
ROMA - Via del Parlamento, 9

Per abbonarsi basta anche versare il relativo importo, senza alcun aumento di spesa, a qualsiasi Ufficio postale del Regno o delle Colonie.



REGNO D'ITALIA

Prestito Nazionale 5 % netto a pubblica sottoscrizione

per le spese di guerra

Dal giorno 10 gennaio a tutto il 10 febbraio 1916, sarà aperta la sottoscrizione a un Prestito Nazionale in Obbligazioni dello Stato, fruttanti l'interesse di **lire cinque per ogni cento lire di capitale nominale**, al netto di qualsiasi imposta o tassa da pagarsi al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno.

Tali obbligazioni vengono emesse in virtù del decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 dicembre 1915, n. 1800. Sono del valore nominale di **L. 100, 500, 1000, 5000, 10.000 e 20.000**; e saranno rimborsate **alla pari**, ossia all'intero valore nominale — senza sorteggio — entro il 31 dicembre 1940. Non sono soggette nè a conversione nè a riscatto sino a tutto l'anno 1925.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in ragione di lire **97,50** per ogni cento lire di capitale nominale.

Per sottoscrizioni ricevute col relativo versamento entro il 25 gennaio 1916 non sono dovuti interessi. Per quelle posteriori, dovranno pagarsi gli interessi in ragione del 5 per cento l'anno sul valore nominale a partire dal 1° gennaio 1916.

Per le sottoscrizioni da lire cento, il versamento deve farsi in una sola volta.

Per le sottoscrizioni di somma maggiore, chi non preferisca di farne subito il versamento integrale, ha facoltà di pagare nelle seguenti rate:

il 25 per cento del valore nominale delle Obbligazioni richieste, **all'atto della sottoscrizione**, regolando gli interessi nel modo sopra indicato;

il 25 per cento del detto valore, al **10 aprile 1916**, più gli interessi su tale quota, nella ragione annua del 5 per cento, dal 1° gennaio al 10 aprile 1916;

il 30 per cento, al **3 luglio 1916**, più gli interessi 5 per cento su tale quota, dal 1° gennaio al 3 luglio 1916;

il 17.50 per cento, al **3 ottobre 1916**, oltre gli interessi 5 per cento dal 1° gennaio al 3 ottobre 1916 su L. 20 per cento rappresentanti il saldo del capitale nominale.

Nel versamento della rata del 3 luglio 1916 verrà compensata la cedola semestrale maturata.

E' in facoltà dei sottoscrittori di anticipare una o più delle rate sopra indicate: in tal caso gli interessi saranno devoluti soltanto dal 1 gennaio a tutto il giorno dell'anticipato versamento.

Le obbligazioni del Prestito Nazionale saranno rappresentate da titoli al portatore, tramutabili a richiesta del possessore, in certificati nominativi; esse godranno tutti i diritti e i privilegi spettanti ai titoli del Debito pubblico consolidato, ai quali sono interamente equiparate a tutti gli effetti di legge.

A coloro che verseranno l'intero ammontare della somma sottoscritta saranno consegnati immediatamente i titoli definitivi al portatore.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati, fino a concorrenza delle somme stesse, i Buoni del Tesoro ordinari, all'intero valore nominale, salvo lo sconto degli interessi al quattro e mezzo per cento.

Fino a concorrenza della metà dell'ammontare delle somme sottoscritte, saranno accettati in pagamento, all'atto della sottoscrizione, i Buoni del Tesoro quinquennali, che scadono negli anni 1917 e 1918: al valore di L. 99 per i primi e di L. 97.80 per i secondi con l'aggiunta degli interessi decorsi e non riscossi al giorno del versamento.

Le sottoscrizioni al nuovo Prestito si ricevono presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di credito e di risparmio, le Ditte bancarie associate agli Istituti di emissione o le Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, allo scopo di agevolare il sollecito collocamento del Prestito Nazionale, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione.

Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali, in base alle norme che saranno stabilite dai rispettivi Ministeri.

Sino a tutto il mese di marzo 1916, saranno aperte le sottoscrizioni al Prestito Nazionale nelle Colonie Italiane e fra gli Italiani residenti all'estero.

Le sottoscrizioni nelle Colonie saranno ricevute: nell'Eritrea e nella Libia presso le Figliali degli Istituti di emissione, e nella Somalia presso la R. Tesoreria locale.

Per gli Italiani residenti all'estero le sottoscrizioni saranno ricevute presso i Regi Consolati, alle condizioni indicate nel presente manifesto, esclusa la rateazione dei pagamenti. I versamenti relativi comprenderanno, oltre l'importo capitale, gli interessi alla ragione del 5 per cento l'anno, dal giorno 26 gennaio 1916 al giorno del pagamento.

Le sottoscrizioni all'estero potranno essere ricevute anche presso le Agenzie e Corrispondenti del Banco di Napoli in America e presso gli Istituti e Ditte bancarie dell'estero che saranno indicati dal Ministro del Tesoro.

Il Governo - tenuto conto delle condizioni di mercato - offre ai sottoscrittori notevoli vantaggi e ha ferma fiducia che sarà largo il concorso dei capitalisti e dei medî e piccoli risparmiatori all'utile impiego.

Alla Patria in armi i cittadini diedero sempre, con slancio generoso tributo, e così oggi avverrà, perchè ogni Italiano veglia sulle sorti della guerra, sa i sacrifici che la vittoria domanda e vuole che nessun mezzo manchi ai valorosi difensori.

Roma 24 dicembre 1915

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
A. SALANDRA

Il Direttore Generale della Banca d'Italia
B. STRINGHER

Il Ministro del Tesoro
P. CARCANO

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° 15 — Domenica 16 Gennaio 1916. — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

DISCORSI E NOTIZIE DEL GIORNO

Appello agli umili

Non vi dispiaccia se ogni giorno questo giornale vi parla del nuovo prestito di guerra. Persuadetevi invece che questo è, e deve continuare ad essere, il discorso del giorno e di tutti i giorni fino a sottoscrizione chiusa. E non solamente discorso nostro consegnato in queste colonne e raccomandato all'attenzione dei lettori, ma discorso vostro, discorso di tutti. Poichè l'argomento del prestito dovrebbe essere il pensiero e l'occupazione dominante dello spirito di tutti gli Italiani grandi e piccoli. Come i credenti dicono quotidianamente le loro preghiere, così ogni cittadino dovrebbe ogni giorno pensare al grido della Patria che invita tutti i suoi figli a portare il proprio contributo alle spese della guerra e studiare il modo di risponderv secondo la misura delle proprie forze.

Non è necessario di essere ricchi, non è necessario di possedere le centinaia o le decine di migliaia di lire per sottoscrivere al prestito; non è nemmeno necessario di possedere un modesto gruzzolo. Il nuovo prestito può essere la nuova forma di risparmio anche per coloro che non hanno mai pensato a risparmiare.

I capitalisti, i possidenti, sottoscriveranno le grosse somme; i borghesi, gli impiegati pubblici e privati potranno investirvi i loro risparmi; ma anche gli umili che hanno modestissime risorse possono dare un concorso non trascurabile.

I piccoli contributi, moltiplicati per migliaia e migliaia di contribuenti volontari, possono formare somme formidabili. La storia della nostra finanza sta a provare che un grande e forse il massimo coefficiente alla abolizione del corso forzoso fu dato dai minuti e minutissimi risparmi fatti dalla immensa falange dei nostri emigranti. Sono stati essi che col sudato lavoro fuori dei confini della Patria hanno con aspre economie messo da parte le piccole somme che, mandate in patria, costituirono i minuscoli rivoletti d'oro che alimentarono il fiume redentore della circolazione monetaria italiana.

Così i piccoli, gli umili, i non abbienti, nei quali ferve, tanto più veemente quanto più compresso dalla impotenza individuale, l'amor di patria possono anche in occasione di questo prestito dare la misura della loro poderosa potenza collettiva.

E spiego come: chiunque possa disporre di nove lire e cinquanta centesimi può sottoscrivere — o ha tempo a farlo fino al 10 febbraio — per una cartella del prestito di cento lire, avendo facoltà di pagare la somma intera, necessaria per entrare in possesso della cartella, in undici successive rate di lire otto ciascuna alla fine di sciascun mese, a cominciare dal 29 febbraio prossimo.

Non c'è dunque nessuno che possa sottrarsi senza rimorso di coscienza al dovere civico di sostenere la sua parte di spese di guerra. Nessuno può allegare la mancanza di mezzi a propria scusa.

Poche lire al mese di risparmio bastano a permettergli di contribuire alla buona riuscita del prestito e di entrare in possesso di un titolo che rappresenta il risparmio fatto e che sarà il diploma commemorativo del suo atto patriottico.

Anche i figli di famiglia e le giovinette possono allenarsi alla pratica del risparmio e costituirsi un piccolo capitaletto economizzando sulle sigarette, sul caffè, sui pastri, sui gingilli, sulle piccole ghiottonerie. La cartella di cui entreranno in possesso al dodicesimo mese sarà il più bello e caro ricordo del loro giovanile ardore per le sorti della Patria.

Ognuno dunque può e deve sottoscrivere al nuovo prestito, con tutta la propria potenzialità, con l'intero impiego delle risorse disponibili.

E' un dovere verso il Paese. E un dovere verso sè stessi.

Verso il Paese, al quale deve esser dato tutto quanto occorre ad assicurare la vittoria, con cui verranno conseguite l'unità e la libertà della Patria e l'indipendenza dell'economia nazionale.

Verso il Paese e sè stessi, perchè, contribuendo al finanziamento della guerra si rinsalda il pubblico bilancio; si dà forza ai valori di Stato e alla carta moneta; si aiuta a resistere e a combattere contro l'asprezza dei cambi esteri e l'elevamento dei prezzi delle merci; si alimentano le produzioni ed i commerci; si procura lavoro alla classe operaia.

Verso sè stessi, perchè si acquista un titolo sano e sicuro, ad alto interesse e con prospettive di plusvalenze; si accresce la rendibilità dei propri capitali; si provvede, col risparmio, ai propri bisogni futuri.

Tutti devono sottoscrivere al nuovo prestito: lo comandano il dovere verso la Patria e la vigile cura del proprio interesse.

اذا قلنا انها فقدت نصف قوتها في الشهرين الماضيين كما يتضح من اقوال صحف برلين وفينا وصوفيا التي تعترف بالخسارة الكبيرة التي نزلت بجيوش التحالف الجرماني .

ومما يجدر ذكره في هذا المقام دليلا على عظم خسارة البلغاريين انهم صدوا سبع مرات من بروة واربع مرات عن زيتشار وانهم اعترفوا اخيرا بخسارة عظيمة تحملوها في معارك برشيتنا وكتشانيك وبابونا وفيليس (كوبريلي) وبريلب علاوة على كثرة عدد مرضاهم في جبال سربيا الباردة ، واكبر دليل على عظم خسارة البلغاريين ان حكومتهم دعت جميع القادرين على حمل السلاح من سن الثامنة عشرة الى سن الخمسين .

ويلقى الالمان والبلغاريون مصاعب جمة في تموين جيوشهم التي لا تحارب في سربيا . لان بلغاريا لا تستطيع ان تمون جيشها وجيوش حلفائها الذين لم يجدوا شيئا من المؤون في سربيا فيستنتج من ذلك ان المونة يجب ان تأتي كلها من المانيا والنمسا ولما كان السربيون قد عطلوا جميع سكك الحديد في بلادهم وكان اصلاح هذه السكك من الامور الصعبة التي تقضى زمنا طويلا نرى ان مسئلة تموين الجيوش الجرمانية من المشاكل العظيمة لانها تحارب على بعد ثلاث مائه كيلومتر من نهري الساف والدانوب ومن القاعدة التي تستمد منها مؤونتها . ولا يقل موقف البلغاريين تحرجا من موقف حلفائهم . نعم انهم قريبون من بلادهم ولكن المائه الكيلومتر التي تفصلهم عنها كلها بلاد جبليه يتعذر نقل المون فيها ولا سيما في فصل الشتاء .

وقد يتمكن البلغاريون من تموين جيوشهم ولكن لا يستطيعون ان ياتوا بالذخيرة التي يحتاجون اليها لان الذخيرة ترد اليهم من المانيا بطريق الدانوب ثم تنقل من اورسوفا الى بالانكا فالي صوفيا وقسطنديل بسكة الحديد ومن قسطنديل الى ميدان القتال على ظهور الدواب لصعوبة الطرق وكثرة الثلوج فيها ولذلك لا نرى ان البلغاريين وحلفائهم يستطيعون ان ينقلوا الى ميدان القتال ما يحتاجون اليه من السلاح والذخيرة ولا سيما

المدافع الضخمة . وعندي ان مسالة النقل ستصير غاية في الصعوبة بعد ثلاثة اسابيع او اربعة حينما يشتد البرد وتهطل الثلوج والامطار وقد يرتفع الثلج اكثر من ثلاثة امتار في كل بلاد سربيا فلا يسعنا والحاله هذه ان نتشاءم من مصير الحال في المستقبل لان الجيش السربي وعدده مائة وخمسون الف مقاتل لم يتضعضع بعد ولا يزال الرجاء باتصاله بجيش الحلفاء عظيما فاذا اضفنا الى هذا العدد عدد جيوش

الحلفاء على نهر الوردار رأينا جيشا مؤلفا من ثلاث مائة الف مقاتل على تمام الاهبة والاستعداد .

واما الغاية التي يتوخاها الحلفاء في البلقان فليست تخليص سربيا فقط بل الدفاع عن البلقان ولذلك نرى ان ميدان الوردار سيكون ميدانا عظيما جدا . واذا اقر الحلفاء قريبا اتباع خطة الحزم في البلقان فان اول نتيجه يحصلون عليها خوض رومانيا واليونان للحرب في جانبهم .

غربا ولا يخشى مهاجمة العدو الا من جهات مترفتزا . وهو يستطيع الان ان يتقهقر الى ما وراء الحدود الالبانية قاصدا دبرا واخريدا ومناستر للانضمام الى الجيش السربي الذي يحارب في الجنوب . نعم ان هذه الخطه صعبه جدا ولكن تنفيذها غير مستحيل على جيش اظهر من الشجاعة والبسالة ورباطة الجاش ما اظهره الجيش السربى هذه الايام . واما المصاعب التي يلقاها في طريقه فناشئة عن نفاد المؤونة منه وتعذر وصولها اليه بل فوات الفرصة فعلى الحلفاء والحاله هذه ان يؤمنوا الطريق مع سلانيك الى مناستر والطريق من مناستر الى دبرا وبرزرين وينتفعوا بالطرق التي تمتد من سنتي كارانتا ودورازووسان جيوفاني دي مدوى على الادرياتيك الى مدينتي مناستر وايبك .

وقد يصعب عليهم ذلك بعد ما يرتد السربيون من مواقعهم بين ايبك وديا كوفا الى الجنوب او الغرب ويفتحون للعدو طريق الجبل الاسود ويمكنونه من تهديده بجيش جرار .

اما حال الجيوش الالمانيه والبلغارية فسيئة جدا ولا نغالي

—✱ نقلا عن جريدة ✱—

— المقطم —

Eroismo dell'esercito serbo e le perdite austro-tedesco-bulgare.

الحال في الميدان السربي

بقلم الجنرال دلاكروى

لا شيء يدل على نجاح الجيش المهاجم في خطته الحربية الا اجباره العدو على خوض معركة فاصلة . وقد توخى الالمان بزحفهم على سربيا امرين الاول القضاء على الجيش السربي قضاء مبرما والثاني شق طريق الشرق ففشلوا في اولهما ونجحوا في ثانيهما بعض النجاح بفضل كثرة عددهم فقط .

واما الجيش السربي فقد اظهر من المقدرة الحربية ما يستحق عليه كل فخر واعجاب باعتراف الاعداء انفسهم . نعم انه اليوم في موقف حرج جدا ولكن حرج موقفه نشأ عن نجاح خطة الالتفاف التي انتهجها الالمان والبلغاريون . فقد استطاع ان يرتد من موقفه بين متروفيتزا شمال كتشانيك بغرب ومدينة متروفتزا وان يصل الخط برزرين — دياكوفا ايبك — (كتبت هذه المقاله في اوائل دسمبرى الحالي) حيث يستند في جناحيه الى جبال شار طاغ شرقا والى جبال ايبك

L'allevamento del baco da seta
a Tripoli

Il R. Ufficio Agrario di Tripoli ha disposto perchè a tutti quegli agricoltori italiani o indigeni che vorranno praticare nella prossima primavera degli allevamenti del baco da seta, venga dato gratuitamente il seme occorrente. Le domande dovranno essere rivolte all'Ufficio Agrario non più tardi del 31 gennaio corrente.

Sono stati stabiliti
due premi da L. 100 ognuno;
tre premi da L. 50 ognuno;
sei premi da L. 25 ognuno,

a favore di quegli agricoltori che avranno eseguito le prove di allevamento con maggior cura ed abilità, ed avranno ottenuti i migliori risultati. Un'apposita Commissione, nominata dal Segretariato Generale per gli Affari Civili e Politici, procederà a tempo debito alle constatazioni necessarie ed all'assegnazione dei premi.

Oltre alla distribuzione gratuita del seme bachi ed all'assegnazione di speciali premi di allevamento, l'Ufficio Agrario impianterà un apposito essiccatoio di bozzoli, che funzionerà gratuitamente.

In tal modo gli allevatori potranno procedere con maggiore tranquillità alla collocazione del prodotto. Anche nella vendita dei bozzoli l'Ufficio Agrario cercherà di agevolare gli sforzi dei produttori.

* * *

L'iniziativa dell'Ufficio Agrario merita il più largo ed incondizionato consentimento; e noi, dal nostro canto, incitiamo tutti coloro che ne sono in grado a dedicarsi all'allevamento del baco da seta, giacchè siamo convinti che col volgere del tempo esso potrà rappresentare un cespite di attività non indifferente per la nostra Colonia.

Intanto ci pare opportuno riportare nel giornale alcuni brani di relazione ufficiale riguardante gli esperimenti già tenutisi lo scorso anno.

L'Ufficio Agrario di Tripoli iniziò nel maggio 1915 esperimenti sull'allevamento del baco da seta in colonia, ritenendo che, ove riuscisse attuabile una tecnica adatta ad ottenere dall'allevamento dei bachi da seta nei poderi delle oasi costiere della Tripolitania risultati normali, questo ramo importantissimo dell'industria agraria potrebbe prendere uno sviluppo considerevole, con grande vantaggio degli agricoltori indigeni e dei coloni e con serio incremento dell'economia agraria della colonia. E ciò, tanto più che la produzione del gelso che prospera nei giardini dell'oasi, opportunamente estesa, potrebbe essere destinata all'alimentazione del baco, addimostrandosi ben più redditizia di quanto non appaia attualmente, giacchè ora il gelso è adoperato soltanto come pianta da ombra, e, meno frequentemente, come pianta da frutto.

Al fine di attuare l'accennato proposito, dietro accordi presi con la direzione della Regia Stazione bacologica di Padova, si richiesero ed ottennero semi da diverse Case italiane.

Un certo numero di campioni fu distribuito ad alcuni allevatori del luogo, di nazionalità italiana o tripolini; un campione fu affidato ai militari della residenza di Tagiura, ed il resto servì agli esperimenti nel l'Istituto dipendente dall'Ufficio Agrario.

Come purtroppo avviene sovente, i privati, ancora poco pratici, o mal curarono gli allevamenti, tenendo [illegible] li dati [illegible], sicchè ottennero [illegible] mente soddisfacenti [illegible] do risultati [illegible] trascurarono di raccogliere [illegible] necessari a formulare un giudizio [illegible] esperimenti da loro intrapresi.

Nella sola residenza di Tagiura fu eseguito un [illegible] che da 5 grammi di [illegible] 1, [illegible] di bozzoli di [illegible] qualità. Disgraziatamente, per la mancanza di mezzi adatti alla stufatura essi furono malamente [illegible] alcuni [illegible] mercinati dalle farfalle e rovinati dalla sabbia, in modo che la partita non potè essere utilizzata.

Invece [illegible] allevamenti eseguiti nell'Istituto [illegible] i dati seguenti.

Gli esperimenti [illegible] in quattro modi diversi:

a) in un locale [illegible] giardino dell'oasi [illegible] Savari nel Sahel di Tripoli [illegible] pianterreno, a soffitto [illegible] munita di finestre [illegible] potere regolare l'entrata [illegible] luce; il locale [illegible], ma molto caldo.

b) in una capanna [illegible] da tre lati in terra, [illegible] e coperta da una [illegible] di palma. La [illegible] nello stesso giardino [illegible]

c) [illegible] all'evamento [illegible] detta capanna fino [illegible] nella camera [illegible]

d) [illegible] terraneo [illegible] stesso [illegible]

[illegible] perchè la temperatura [illegible] molto mite e non vi furono [illegible] bili e di qualche [illegible] i venti, che spirano costantemente nel paese, spesso carichi di sabbia, sebbene arrivassero al giardino dei Savari moderati nella [illegible] e filtrati dalla [illegible] l'oasi, disturbarono [illegible] affermare [illegible] tati non buoni. Risultati [illegible] si ottennero dai bachi, [illegible] trasportati [illegible]

Gli allevamenti di cui alle lettere *a e d* trascorsero invece normali e diedero risultati generalmente buoni. Nella camera [illegible] dei Savari si ottenne [illegible] mente maggiore [illegible] sotterranea [illegible] di migliore qualità. Gli [illegible] furono fatti su [illegible] giunchi, [illegible] valletti. In pratica [illegible] no poco [illegible] molto l'umidità [illegible] cilmente. Si dovettero [illegible] so ed anche sottoporre [illegible] ciale slargamento delle maglie, per meglio favorire la circolazione dell'aria.

Il cibo dei bachi fu composto esclusivamente di foglie di gelso nero.

In questo primo anno di esperimento non si è creduto opportuno di provvedersi di apposito apparecchio per la stufatura dei bozzoli (*che funzionerà invece nell'anno corrente — Nota della Red.*), i quali si dovettero quindi sottoporre al disseccamento al sole. L'operazione procedette nell'Istituto in modo normale e con buoni risultati.

Agli esperimenti eseguiti nel 1915 bisogna dare il relativo valore che presentano, e cioè quello di semplici saggi di orientamento. Pur tuttavia, *si può fin d'ora affermare sicuramente* (e da questo lato gli esperimenti fatti assumono importanza massima) *che è possibile allevare il baco da seta in Tripolitania con risultati rimunerativi.*

نقلوا الى ايطاليا عشرين الف اسير تساوى كان السرب اسرهم في السنة الفائتة في بلغراد ثم نقلوهم معهم الى البانيا . اثناء انسحابهم ..

L'onorevole Barzilai riconferma a Bologna

la fiducia nella vittoria

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Dal Tonale all'Isonzo

ROMA, 15 ore 22,15.

Il Comando Supremo in data 15 corrente comunica che l'attività delle artiglierie nella giornata di ieri fu scarsa lungo la frontiera del Trentino e della Carnia.

Invece sull'Isonzo fu assai viva ed assunse un carattere di particolare violenza sulle alture a nord-ovest di Gorizia. Ivi il fuoco delle batterie nemiche efficacemente controbattuto dalle nostre si prolungò fino a tarda sera contro le posizioni di Oslavia.

Nel Carso

Le nostre artiglierie aggiustarono il tiro sui trinceramenti nemici e sulla zona di San Michele distruggendoli per un tratto di circa 400 metri.

Guerra aerea

Una nostra squadriglia aerea eseguì una larga incursione sulla regione ad est dell'Isonzo e bombardò di nuovo il campo nemico di aviazione di Aisowitza, i barracamenti delle truppe a Chiapovano a Dornberg e la stazione ferroviaria di Longectico, Prevacina e Lubiana.

I nostri velivoli, benchè bersagliati, poterono compiere la loro missione e ritornare incolumi.

CADORNA

ـ❋ وقائع الحرب ❋ـ

رومه — ١٦

خف امس دوي المدافع في حدود ترنتينو وكرنيا ٠ ولم افصي الشدة في ايزنسو ٠ وقد ردت بطارياتنا هنا على بطارياتهم واستمر الكفاح في هجوم الليل ولا سيما حول مواقع اسلافيا ٠ وضربت مدافعنا بكرسو استحكامات العدو في بقعة سان ميكيلي ودمرت منها نحو ٤٠٠ متر ٠

وجالت طياراتنا فوق شرقي ايزنسو وضربت ساحة طيران العدو في ايسوفيزا وخيم قوسنانه في كي وفانو ودورنبرت ومحطات سكك الحديدية وهي لمنتيكو وريفينا ... ثم عادت سالمة وهي تسحر من مدافع العدو التي كانت تصليها نيرانا حامية ٠

delle armi, degli Stati alleati non sia più lungamente paralizzata e frustata, occorre la intima e costante e indistruttibile concordia nell'azione. Gli eventi oggi sono la conseguenza ineluttabile degli errori di metodo del periodo trascorso; ma troppi senni, per buona ventura, affermano che il concetto di un solo fronte, di un'unica guerra di sorte comune, mise alla luce le dolorose esperienze subite per non aver potuto il nemico comune avrà da speculare sullo scarso coordinamento delle energie materiali e morali tanto superiori alle sue; allora abbandonato alle sue risorse, la sua sconfitta sarà ineluttabile.

. . .

Il discorso interrotto spesso da applausi fu alla fine salutato da una grandiosa ed unanime ovazione.

———o0000o———

L'affermazione del Prestito Nazionale

ROMA, 15.

Da tutte le parti d'Italia, dalle città più importanti quali Genova, Ancona, Firenze, Novara ed altre numerosissime giungono notizie che in tutte queste città si tennero riunioni importanti fra le personalità politiche e bancarie e si formarono comitati per un'attiva propaganda al successo del Prestito nazionale.

Furono pronunziati ovunque discorsi patriottici applauditissimi.

. . .

NAPOLI, 15

Oggi nel pomeriggio, con l'intervento del Prefetto, di numerosi Senatori, Deputati, Sindaci, autorità e notabilità finanziarie, si tenne un'importante riunione di propaganda per la sottoscrizione al nuovo Prestito nazionale.

Il Prefetto, il Sindaco e l'on. Nitti parlarono applauditissimi.

Dal fronte serbo-bulgaro

SALONICCO, 14.

Il Comando Supremo delle forze alleate in Oriente comunica che una squadriglia di areoplani nemici provenienti dalla direzione di Uskub volarono sulle posizioni francesi e lanciarono bombe senza cagionare danni.

Alcuni velivoli alleati, presero il volo, raggiunsero quelli nemici e li costrinsero alla fuga.

UN PONTE DISTRUTTO SULLO STRUMA

SALONICCO, 15.

Il Comando Supremo delle forze alleate in Oriente comunica che le truppe anglo-francesi distrussero un altro ponte sul fiume Struma.

In tal modo la Macedonia orientale viene completamente tagliata dalle vie terrestri.

GL'INDIANI SBARCANO A SALONICCO

ATENE, 15.

I corrispondenti di guerra annunziano che in questi giorni sono sbarcati a Salonicco numerosi contingenti di truppe indiane.

NAVI INGLESI AL PIREO

PIREO, 15.

Da qualche giorno stazionano al porto di Pireo alcune navi inglesi.

La presenza di questi mostri di guerra dell'Inghilterra suscita una grande inquietitudine negli ambienti turco-tedeschi.

Il Re di Serbia ad Atene

PARIGI, 15.

Il « Journal » riceve dal suo corrispondente ad Atene che il Re di Serbia colpito da malessere dovuto alla stanchezza e ai disagi, migliora sensibilmente.

Ieri gli fu possibile di uscire e si recò a Palazzo reale a far visita al Re Costantino. Il colloquio durò a lungo e fu cordialissimo.

Il Sovrano di Grecia ordinò al suo Ministro della Marina di mettere a disposizione del Re di Serbia nel porto di Falero la torpediniera « Falcone » che lo trasporterà ad Edipsos.

e sul fronte della Bessarabia sono segnalati violenti duelli d'artiglieria.

. . .

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte occidentale, causa la pioggia e la tempesta, l'attività militare si limitò ai soliti combattimenti con granate a mano e con l'esplosione di mine.

Nei settori russi e balcanici, nessun avvenimento importante.

La malattia del Kaiser

ROMA, 15.

In questi giorni in tutti gli ambienti politici della Quadruplice corrono le voci più contradditorie sullo stato di salute del Kaiser.

Da fonte tedesca si afferma che il Kaiser sta meglio e che concede udienze ai suoi intimi, come di consueto.

Da Parigi invece si persiste a credere che lo stato di grave infezione cancrenosa va sempre più accentuandosi, tanto che ieri sera si sparse la voce della morte del Kaiser. Per alcune ore serpeggiarono le dicerie più disparate, ma stamane i giornali confermarono l'aggravarsi del male, ma smentirono la notizia della morte.

Si dice però con insistenza che la Regina di Grecia sia corsa al capezzale del Kaiser suo fratello.

L'arresto del Console austriaco a Corfù

LONDRA, 15.

Il « Times » annunzia che il Console austriaco a Corfù fu arrestato.

Un attentato a Tokio

TOKIO, 14

La notte scorsa il Presidente del Consiglio Okuma, mentre rincasava in automobile fu oggetto di un grave attentato terroristico. Due bombe furono lanciate contro la vettura, ma il Presidente del Consiglio rimase incolume.

Il fatto destò in tutto il quartiere un grande allarme.

Nonostante però le più attive ricerche l'autore dell'attentato è tuttora sconosciuto.

Si crede che i motivi di quest'atto criminoso siano dovuti alle lotte parlamentari.

ـ❋ غرق كشاف نمساوي ❋ـ

من طرز نوفارا

رومه — ١٥

التقت الغواصة الفرنساوية موكولت وكان معها بعض مدرعاتنا بالكشاف النمساوي نوفارا (وهي مدرعة تتجسس احوال العدو) في الادرياتيك الاسفل فارسلت عليها الطربيد واغرقتها ٠

ويستنتج من التفاصيل التي وردت عن المعركة البحرية بيننا والنمساويين في ٢٠ دسمبر المنسلخ في مياه دورانزو ان بوارج العدو اصيبت عدة مرار ٠

وزد على ذلك ان وجود جثث بحارة نمساويين طافية على سطح الماء في سواحل دورانزو الشماليه وهم ليسوا من بحارة الطرادتين الغريقتين ليكا وتريغلو تثبت ما كانت روته عدة صحف من ان الاعداء خسروا في تلك الوقعة اكثر من هتين الطرادتين ٠

(لجنة الطعام)

قد استدعت لجنة البلدية المعينه برضى دولة الوالي للنظر في المواد الغذائية الاولى بعض وجوه الثغر لتستعين بارائهم وتجاربهم في ذلك وهذه هي اسماؤهم ٠

الكواليير فرنجسكو بروجيدا مدير بنك صقليه ٠

الكواليير جواني منديني رئيس شركة التجار ٠ الكواليير جوزيو بيسي

الكواليير نيقوترا فيطانو مدير سكك حديد ليبيا

الكواليير زارا دومينيكو مدير الكمرك

خلف الله ناحوم

جوزيف طيار

الحاج مصطفى بن زكري

والحاج مصطفى المبروك

والحاج محمد السنفاز

وكاتب هذه اللجنة وكيل الدفاوي اوانجيلو كتجيني رئيس وكالة البلدية ٠

L'on. Barzilai a Bologna

BOLOGNA, 15.

L'ARRIVO DELL'ON. BARZILAI

L'on. Barzilai arrivò oggi. Dopo aver visitate le fiorenti istituzioni ed il Comitato di organizzazione civile, gli ospedali dei feriti e dei mutilati partecipò alla grande riunione tenuta alla Società pro Patria che accoglie le rappresentanze di tutti i partiti fautori della guerra.

IL DISCORSO DELL'ON. BAZILAI

Invitato a parlare l'on. Barzilai parlò sue due argomenti: quello internazionale, quello interno o sull'argomento di maggior attualità: il prestito di guerra e la lotta nel Montenegro.

In quanto al primo disse che in tutta Italia si spande oggi l'eco solenne della parola pronunziata in Campidoglio; se gli italiani di ogni ceto, di ogni partito e condizione avranno acquistato il profondo convincimento di esser per tutti un tentativo ormai assolutamente vano oltre che ingeneroso quello di sperare che le sorti individuali dipendano dalla fortuna collettiva del paese, il prestito nazionale avrà certo il grande successo che reclamano le esigenze di una guerra di uomini e di macchine immensamensamente dispendiosa logoratrice e la necessità della rinnovata affermazione di solidarietà e saldezza di fronte al nemico. Alludendo agli avversari balcanici, il ministro disse che la caduta della Serbia e del Montenegro purtroppo quasi inevitabile dopo quella del Belgio rende quindi singolarmente aspri i doveri della Quadruplice.

Se la vittoria deve immancabilmente significare adempimento di tutti i doveri anche ideali morali che, insieme colla difesa di primari interessi politici ed economici, questi ono possono che giustificare la guerra.

L'epilogo triste di oggi fu deciso irreparabilmente assai da tempo fu quando di fronte alla deprezzata minaccia austro-tedesca in Oriente nè ne meno come apertamente riconobbe un ministro di uno stato alleato, un comune veggente del programma balcanico e la lealtà di un altro ministro che ebbe già a riconoscere che l'Italia nella mancata chiaroveggenza degli avvenimenti che si avanzavano non fu certo più responsabile.

IL FATO DELLA SERBIA E DEL MONTENEGRO

Grande illusione dunque supporre che la sconfitta serba si potesse con aiuti tardivi e sproporzionati scongiurare e che il Montenegro si potesse salvare come pure il Lowcen senza totale salvezza del vicino reame: i soccorsi dell'ultim'ora non gli mancarono, ma nessuna guarantigia efficace risolutiva poteva assisterli; e se la transitoria sopraffazione dell'eroico paese costituisce indubbiamente la passività dolorosa del bilancio comune, la sopravalutazione e l'importanza del Lowcen, dovuta a correnti straniere e fallaci ad impressioni nostre di non resistere al cimento della realtà, quando dieci anni or sono in un'ora non sospetta affermavo che la necessità, che la signoria dell'Adriatico dipendeva dal suo possesso.

Trieste, l'Istria, la costa Dalmata, le isole ci avevano portato ad identificarla addirittura colle sorti di Vallona e del Lowcen: impressioni di oggi che sono l'effetto delle esagerazioni di allora.

Cattaro ora resta un porto naturale di prim'ordine capace di riparare una flotta austriaca malgrado le possibili minacce dal Lowcen. Dal suo culmine si vedono le caserme di Cattaro, ma in sedici mesi di guerra le artiglierie piazzate sul monte, pur essendo di medio calibro, perchè quelle di grosso calibro per l'assoluta mancanza di strade mai poterono giungere e non riuscirono a danneggiarle in alcuna misura.

Se vi erano mezzi per la salvezza completa del Montenegro, occorrevano dieci o quindici divisioni, due o trecentomila uomini che avrebbero richiesto sei volte lo sforzo necessario per avviare tale contingente in continuità nel territorio nazionale. Il Lowcen armato o disarmato sarebbe caduto col resto del territorio in mano del nemico. Il successo immancabile delle armi alleate revocherà i risultati.

Questi altri ben più notevoli colpi di audacia il nemico compì per irrefrenabile bisogno di affrettar la pace.

LA FIDUCIA NELLA VITTORIA DELLA QUADRUPLICE

Ma perchè le superiorità incontestabili degli uomini, delle risorse economiche e finanziarie, delle navi,

Le armi italiane vittoriose contro i bulgari

(Servizio speciale La Nuova Italia

PARIGI, 15.

L' « Agenzia Fournier » riceve da Amsterdam che nei settori albanesi ci fu un primo scontro fra alcune pattuglie italiane ed altre bulgare.

I bulgari furono respinti e molti fra i loro soldati caddero prigionieri in mano degl'italiani.

I particolari della vittoriosa azione navale davanti a Durazzo

ROMA, 15.

Un comunicato ufficiale annunzia:

Da più particolareggiate notizie sul combattimento del 20 dicembre avvenuto nelle acque di Durazzo, risulta che le navi nemiche furono ripetutamente colpite o danneggiate dal nostro fuoco.

Inoltre poi il rinvenimento, in prossimità della costa a nord di Durazzo di numerosi cadaveri galleggianti di marinai austriaci non appartenenti agli equipaggi dei cacciatorpediniere affondati « Lika » e « Triglaw » confermerebbe la perdita, già asserita da varie fonti, di altre unità nemiche in quella occasione.

Prigionieri austriaci in Italia

(Servizio speciale La Nuova Italia

DURAZZO, 15.

In quest giorni furono imbarcati per l'Italia circa ventimila austriaci fatti prigionieri dai serbi.

Questi ripararono in Albania in-

Il Ministro delle Colonie

A VILLA SAVOIA

ROMA, 15.

Un comunicato ufficiale annunzia che S. M. il Re stamane ha ricevuto a Villa Savoia l'on. Martini, Ministro delle Colonie. Il colloquio durò un'ora e mezzo.

Il Cardinal Mercier a Roma

ROMA, 15.

Negli ambienti vaticani si annunzia che lunedì mattina il Sommo Pontefice riceverà il Cardinale Mercier.

Comunicati ufficiali francesi

PARIGI, 15.

Il comunicato delle ore 23 del 14 corrente annunzia:

Nei pressi di Lihous una nostra pattuglia attaccò una nemica che non potè reggere all'urto e fuggì precipitosamente lasciando sul terreno due morti ed un ferito.

Nei settori della Champagne prendemmo sotto il nostro fuoco alcune colonne tedesche dirette alle trincee poste sotto le colline di Le Mesnil. Le colonne nemiche furono sbandate.

Comunicato ufficiale inglese

Vani attacchi tedeschi

LONDRA, 15.

Il Ministero della Guerra comunica:

Sul fronte franco-belga i tedeschi fecero esplodere una mina nei pressi di Givenchy, ma senza provocare danni.

Altri reparti nemici mossero all'attacco protetti da un violento tiro di granate, ma i nostri contrattacchi li respinsero completamente.

Comunicato ufficiale russo

Un ordine del giorno dello Czar

PIETROGRADO, 15.

Un comunicato ufficiale annunzia:

In occasione del nuovo anno lo Czar diresse agli Eserciti di terra e di mare il seguente ordine del giorno esortandoli ad affrontare ancora i sacrifici indispensabili per assicurare la vittoria, senza la quale la Russia non può garentire la sua indipendenza, i suoi diritti; nè trarne i frutti del suo lavoro; nè sviluppare la sua ricchezza.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 15.

Si ha da Vienna:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Nei settori della Galizia orientale

❋ مناوشات بين الطليان والبلغار ❋

باريز ١٦

روت شركة فورنيه نقلا عن امستردام انه قد وقعت في البانيا مناوشات بين سرايا الطليان والبلغار وان الدائرة كانت على البلغار فغنم الطليان منهم طائفة من الاسري ٠

فوز الروس

بتروغراد ١٥

دحرنا العدو جهة دوبرنوك وقد هم بمهاجمتنا مرتين ٠ واجبرنا العدو فيها وفي زرنوفيص ان يخلي جانبا من الاستحكامات التي هو فيها

وقد وجه القيصر في غرة العالم الجديد خطابا الى جيشي البر والبحر يحضهما فيه على ان يطيبا نفسا عن الضحايا التى لا بد منها لضمانة النصر ٠ فان روسيا لا يتسنى لها الاستقلال بحقوقها ولا استدرار املاكها من دونه ٠

❋ عيد المولد ❋

غدا يعيد اخواننا المسلمون عيد مولد النبوي ٠ فنحن نقدم لهم التهنئة القلبية ونسأل لهم العافية والتوفيق وخفض العيش في ظل الدولة كتب الله لها النصر بمنه وكرمه ٠

CRONACA DI TRIPOLI

CALENDARIO

Gregoriano : Domenica 16 gennaio 1916 — Santissimo Nome di Gesù.
Ebraico : 9 Scebat 5676.
Musulmano : 9 Rabi-el-Auel 1334.

Preparazione Civile

Magistratura di Tripoli L. 45 — 52. Batt. Bers. Homs 27,49 — 2. Battaglione Bers. Tripoli 25 — Imprese Marittime Riunite 38 — Soc. Navigazione « Sicilia » 20 — 47. Fanteria 2. Batt. 40 — 2. Tenenza RR. CC. 31,80 — Compagnia esterna RR. CC. 54,75 — 48. Fanteria 1. Batt. 30,57 — Personale Ferrovie di Stato (Esercizio) 45, 20 (1) — Direzione Artigl. 44 — Comitato Preparazione Civile (vendita medaglie) 148.
Totale L. 599,81.

Nicotra ing. cav. Gaetano L. 15; Gualtiero Merlotti 3; Poli Manlio 3; Squillari Maurizio 3; Mostacci Salvatore 2; Malagoli Francesco 1,20; Gherardi Carlo 1; Riccardi Luigi 1; Rizzacasa Umberto 1; Riminini Giuseppe 1; Ravasi Aristide 1; Baltazzi Cimone 2; Coladonato Giuseppe 1; Blanco Antonino 1; Celona Stefano 1; Scarlata Michele 1; Longo Luigi 1; Baltazzi Giovanni 1; Catalano Gioacchino 1; Fertitta Giuseppe 1; Rosano Vincenzo 0,50; Benigiano Pasquale 0,50; Carrabba Salvatore 0,50; Morelli Pasquale 0,50; Brescia Benedetto 0,50; Cordone Giuseppe 0,50.
Totale L. 45,20.

(ooOoo)

Disposizioni Municipali

Visto il Decreto governatoriale 19 novembre 1914, col quale si fissava il prezzo massimo di rivendita in Tripoli di taluni generi di prima necessità e si dava all'art. 2 facoltà all'Amministrazione Municipale di variare, ove se ne [illegible] opportunità, i prezzi medesimi [illegible] superiore approvazione;

Vedute le precedenti Ordinanze Municipali [illegible] ai prezzi su accennati;

[illegible] lo che per le reali [illegible] del [illegible] gli accertamenti eseguiti [illegible] missione Annonaria, istituita, [illegible] consenso di S. E. il Governatore, dalla Commissione Municipale, si è ora necessario un generale rimaneggiamento del vigente calmiere, [illegible] la modifica di taluni prezzi, la inclusione di nuove voci, corrispondenti a generi di prima [illegible] di largo consumo, e la esclusione di altri generi che, pel momento, conviene lasciare di libera contrattazione privata;

Sentite le proposte della Commissione Annonaria;

Vista la lettera d'approvazione N. 80 in data 14 corrente, dell'Onorevole Segretariato Generale per gli Affari Civili e Politici della Tripolitania;

ORDINA

a datare dal giorno 15 gennaio corr. i prezzi dei generi sottoindicati non potranno essere superiori a quello segnato a fianco di ognuno dei medesimi :

Prezzi di farine e semole all'ingrosso e al dettaglio

Farina granito e fiore, al quintale L. 67; al Kg. L. 0,70; all'oka lire 0,90.
Farina OO, al quintale L. 67; al Kg. 0,70; all'oka L. 0,90.
Farina A, al quintale L. 65; al Kg. 0,68; all'oka 0,87.
Farina B, al quintale L. 64, al Kg. 0,67; all'oka 0,86.
Farina C, al quintale L. 63; al Kg. 0,66. all'oka 0,85.
Farina Tipo unico, al quintale lire 64; al Kg. 0,67; all'oka 0,86.
Farina B I, al quintale L. 59; al Kg. 0,62, all'oka 0,79.
Farinette, al quintale L. 33,50; al Kg. 0,36; all'oka 0,46.
Semola, al quintale L. 72; al Kg. 0,75; all'oka 0,96.
Semola grossa, al quintale lire 73, al Kg. 0,76; all'oka 0,98.
Semolino E, al quintale L. 53; al Kg. 0,56; all'oka 0,72.

Paste :
Pasta corrente su piazza con marca « extra », al Kg. L. 0,90.
Pasta corrente su piazza 1. qualità, al Kg. 0,85.

Pane comune per Europei : (1)
Forme da Kg. 1 al pezzo L. 0,65.
Forme da Kg. 0,500 al pezzo lire 0,33
Forme da Kg. 0,250 al pezzo lire 0,17

Riso :
Qualità camolino (brillato opaco) al [illegible] L. 55 [illegible]

[illegible] Sacco da Kg. 74 al quintale L. 70 all'oka 1,15.
Centrifugo e semolato, al quintale L. [illegible]; al Kg. 0,85; all'oka 1,10.
Quadrelli cassa da Kg. 50 L. 42,25 al Kg. 0,95.

Carne bovina : (2)
Quarti anteriori e posteriori insieme, all'oka L. 4,60.
Quarti posteriori, all'oka L. 4,80
Carne per bollito con ossa al Kg L. 4.
Costolette, al Kg. L. 4,50.
Polpa (taglio scelto) al Kg. L. 5.

Pesce :
Prima qualità a L. 2,50 al Kg. : Acciole, Anguille, Calamari, Cerni, Luzzi (da oltre gr. 500), Merluzzi, Orate, Paggelli, Palamidi, Parrago (pra), Pesce spada, S[illegible], Serra, Sogliole, Spinola, Triglie.
Seconda qualità a L. 2 al kg. : Aquile, Addotti, Aguglie, Capponi, Cefali, Cipolle, Gamberi, Granghi, Littrate, Luzzi (inferiori di [illegible] gr. 500 ciascuno), Murene, Occhiate, Ombrine, Sarachi, Sauri, Seppie, Scorfani, Sgombri, Tenuti, Tombarelo, Tonno.
Terza qualità a L. 1,50 : Asinelli, Spizzarelli, Capre o Precchie, Lappari, Pettini rossi, Pettini neri, Polipi (da meno di gr. 100 ciascuno), Sarane, Salacche, San Pietro, Sparlato, Tordi, Tracine.
Quarta qualità a L. 1,00 : Calafato, M[illegible], Mumusa, Minubbe, Moua [illegible], Palumbo, Polipi (da più di gr. 100 ciascuno), Salpe, Sardelle, Squadre, [illegible], Pesce minuto, Vari Be[illegible].

Petrolio :
Marca « Adriatic » cassa di due latte L. 12,50 — Una latta da litri 18 L. 6,25 — Un litro L. 0,[illegible]
Marca « Atlantic » cassa da due latte L. 13 — Una latta da litri 18 L. 6,50 — Un litro L. 0,40
Marca « Splendo » cassa da due latte L. 14 — Una latta da litri 18 L. 7 — Un litro L. 0,45

N. B. (1) Il pane comune per Europei deve essere manifatturato esclusivamente in forme del peso [illegible] bene impastato e di giusta cottura [illegible] una [illegible]

[illegible]

Tripoli, 15 *gennaio* 1916

Il Segretario Capo
A. CANGINI

La Commissione
PASSANA, CHIERO, ZUCCO

Il 2° concorso a premio
DE « LA NUOVA ITALIA »

Quale sarà l'avvenimento più notevole che si verificherà in Italia durante il mese di febbraio 1916?

Questa è la domanda che il nostro giornale rivolge a tutti i suoi lettori, invitandoli a rispondere per concorrere al magnifico premio consistente in uno splendido album rilegato intitolato « Cuore d'Italia » contenente superbe fotoincisioni e interessanti autografi.

Le risposte, firmate con nome e cognome, dovranno giungere alla Direzione de « La Nuova Italia » Sezione Concorsi non più tardi del 31 gennaio corrente.

Questo concorso è accessibile a tutti e quindi ci auguriamo di contare un grandissimo numero di concorrenti, giacchè ciascuno può mandare quante risposte crede.

Ai nostri abbonati

Preghiamo vivamente i Signori abbonati che ancora non lo avessero fatto, a volerci far tenere l'importo del nuovo abbonamento iniziatosi col 1. gennaio corrente non potendo la nostra Amministrazione, per regolarità contabile, tenere conti in sospeso.

Avvertiamo che saremo costretti a sospendere l'invio del giornale a coloro che non ottempereranno al presente avvertimento.

A PROPOSITO DELL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIURIDICO

[illegible] completo con a capo il chiarissimo avvocato cav. [illegible] Calabrese.

Cronaca sportiva

Ricordiamo che oggi alle ore 15,30 [illegible] luogo nel bellissimo campo di giuoco di Sciara el Gio[illegible] [illegible] mento Gat[illegible]

[illegible]

Teatri e Concerti
Cinema e Varietà

Cinema « Select »

[illegible] per quest[illegible] [illegible] ha messo in scena.

L'Ave Maria o [illegible] Forzato » è un dramma [illegible] le ed [illegible] nante di un [illegible] dopo aver s[illegible] [illegible]

Le scene sono bellissime con quadri commoventi ed interessanti.

Seguirà « L'esercito Spagnuolo al Marocco » ed una brillante [illegible] comica.

FURTO IN TRIBUNALE

Alle ore 12 del 13 corrente il segretario della R. Procura S[illegible] Magalli Achille, avendo lasciata la propria giacca su di una panca del Tribunale, per indossare la redingote, fu derubato del portafogli contenente la somma di L. 1100 circa, che teneva nella tasca della giacca.

LADRI INGEGNOSI

Dai primi di decembre u. s. alla notte del 12 corrente, ignoti ladri, mediante un foro praticato sotto una tavola, dal pollaio costruito da Mattenzzi Arturo, involarono, a danno di questi, tre galline del valore complessivo di L. 15.

L'Arma dei RR. CC. indaga.

UBBRIACO TENTA IMPICCARSI

Alle ore 12 del 13 corrente, Mohamed ben Abdalla, nella casa n. 17 di Zenghe, El Medina n. 2, trovandosi in istato di ubbriachezza, tentava [illegible]

[illegible] trasportato al Mo[illegible] [illegible] in caserma, il [illegible] ne per ubbriachezza.

FURTO CONTINUATO

[illegible] con il soldato Bologni [illegible] il soldato De A[illegible] Giuo[illegible] Marchi[illegible] [illegible]

[illegible] Ali El Hes[illegible] di Zanzur, negoziante in Suk [illegible] Bearcia, [illegible] che aveva [illegible]

COLTI IN FLAGRANTE

[illegible] sibile trovati.

CONTRAVVENZIONE PER UOVA

All[illegible] da Rubin, da Tripoli, perchè vendeva uova al pubblico al prezzo di lire 0,30 l'uno, anzichè a L. 0.20, come dalla tariffa vigente.

ASTERISCHI :: :: TEATRALI

Credo che ai lettori de « La Nuova Italia » non saranno discare brevi notizie riguardanti le scene, e più particolarmente le scene italiane.

A Tripoli, ove, per fatalità di cose, si è costretti a non poter per ora gustare buoni spettacoli teatrali, si segue con curiosità l'avvicendarsi delle rappresentazioni che avvengono in Italia, e si affretta col desiderio il momento in cui si potrà elevare lo spirito con qualche manifestazione d'arte d'indole superiore a quella del quotidiano cinematografo.

* * *

Facendo dunque una corsa pei vari teatri d'Italia, e soffermandomi prima a Milano, noto, in questi ultimi decadi, e dopo il bellissimo successo nel « Principe Igor » [illegible] opera del Maestro [illegible]

[illegible] alla Scala, due notevoli novità [illegible]

[illegible] e locata a « Jeanne [illegible] di Tristan Bernard rappresentata al Teatro Manzoni di Milano [illegible] Compagnia Gramatica. La grande Irma Gramatica ci ha pro[illegible]

* * *

[illegible] O[illegible]bach, traduzione di [illegible] E' stata interpretata [illegible] dalla Compagnia [illegible]

* * *

Di riprese [illegible] segnalare la recita al Goldoni di Venezia del poema tragico « Il Castello del Sogno » del compianto Butti. Alfredo De Sanctis, fratello di anima del poeta, ne ha curata la messa in scena con ogni amore, il poema ha però confermato ancora di possedere le più alte qualità letterarie, ma non quelle teatrali.

A Napoli al San Carlo si stanno rappresentando le opere « Mefistofele » e « Otello » con Mascagni direttore d'orchestra.

* * *

Alla Scala di Milano verrà data in questi giorni « La battaglia di Legnano » la bella opera di Verdi che sarà anche una manifestazione patriottica.

* * *

Il Maestro Leoncavallo lavora attorno ad un'opera nuova il cui titolo ha un po' l'aria di una preghiera « Ave Maria ».

Interrogato circa l'epoca della rappresentazione, il maestro ha risposto : « Aspettate la fine della guerra; si canterà meglio con maggiore slancio e con più ardore dopo che avremo conseguita la vittoria ».

g. m.

★

UNA AL GIORNO

[illegible] un coraggio straordinario seppellirsi vivo in una camera a dieci lire il mese, senz'aria, senza fuoco, senza tabacco, solo, per [illegible] col proprio pensiero, nel[illegible], per far scaturire dal [illegible] lotta dolorosa.

Vallès

★

PICCOLA POSTA

Flavi. — *Mi dispiace, ma la sua [illegible] può essere ammessa al[illegible] personalità vengono [illegible]mente cestinate.*

[illegible] La sua letterina è mol[illegible] la poesia non va. [illegible] veda invece qual[illegible] articoletto in prosa?

Movimento del mercato

Pesatura pubblica dal 3 al 9 gennaio 1916.

In litri : [illegible] 29; manteca 14, [illegible] so 3960, grano tur[illegible]

In Kg. : [illegible] 10776; fave 3168; [illegible] cipolle 400; henna [illegible] legna 1861; carbone [illegible]

Mercato del bestiame dal 3 al 9 gennaio 1916

Capi entrati : Ovini 31; bovini 78; [illegible] 25; cavalli 3; asini 84.

Capi venduti : Bovini 54; cammelli 17; [illegible] 1; muli 1; asini 18.

Capi macellati : Ovini [illegible] latte 28; [illegible] ppati 16; vitelli fino ad un [illegible]; bovini fino a 4 anni 20; sopra i 4 anni 26; cammelli 18; suini [illegible] cavalli 4

Mercato della verdura dal 3 al 9 gennaio 1916.

In Kg. : Aranci dolci 2310; aranci [illegible] 2100; limoni 1450; Zucca 1450; [illegible] cavolfiori 2060; rapa [illegible] peperoni 800; cipolline [illegible] erbe aromatiche 880.

Bollettino Sanitario dal 3 al 9 gennaio 1916

Ispezioni annonarie :
[illegible] per licenze 6; sopraluoghi [illegible] contravvenzioni 1.

Merce distrutta in Kg. :
[illegible] cavolfiori 7; castagne 10; [illegible] pelle 33; verdura 19; [illegible]

Ispezione suolo ed abitato :
[illegible] provvedimenti 8.

Servizio profilassi :
[illegible] catturati topi [illegible] disinfezioni [illegible]

Certificati sanitari :
Grasso di bue kg. 3138, balle 24.

D.r UGO CAFIERO - Direttore-Proprietario Responsabile

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea, Tripoli-Tagiura — Partenza da Tripoli ore 7,30; arrivo a Tagiura ore 8,20; partenza ore 14 arrivo ore 15 20. Partenza da Tagiura alle ore 8,50, arrivo a Tripoli alle ore 9,50; partenza alle ore 16, arrivo ore 16 50.

2ª Linea, Tripoli-Aïn-Zara — Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Aïn-Zara alle ore 8,30; partenza ore 14,20, arrivo ore 14,50. Partenza da Aïn-Zara alle ore 9, arrivo a Tripoli alle ore 9,30; partenza ore 15,30, arrivo ore 16.

3ª Linea, Tripoli Gargarese — Partenza da Tripoli ore 8,10, arrivo a Forte Gargarese ore 8.55; partenza ore 14,10 arrivo ore 14.55. Partenza da Forte Gargarese ore 9,10, arrivo a Tripoli ore 10; partenza ore 15,10, arrivo ore 16.



Anno V — La Nuova Italia — Anno V

Unico Giornale quotidiano della Libia

« **La Nuova Italia** » è entrata [illegible] di vita.

Non è questo il momento dei programmi e delle promesse, mentre la Nazione intiera tende con ansia tutte le proprie energie verso lo scopo supremo. Diciamo soltanto che questo giornale, superato l'inevitabile periodo preparatorio di assestamento che si riscontra in tutte le nuove imprese, ha cominciato a percorrere la sua vera strada con la più grande fermezza e serietà di propositi.

« **La Nuova Italia** » intende col nuovo anno di rendersi maggiormente bene accetta al pubblico, ampliando più che le sarà possibile il suo notiziario dall'Italia e dall'Estero, mercè l'opera di speciali corrispondenti, ed aumentando le sue attuali rubriche, in modo da corrispondere in modo più degno alle legittime esigenze dei suoi abbonati e lettori.

Non promettiamo premi agli abbonati; promettiamo invece che la spesa che occorrerebbe per offrire tali premi e l'utile derivanteci dall'accrescersi del numero dei lettori, saranno esclusivamente destinati al miglioramento del giornale.

E chiediamo infine ai lettori di darci la loro valida e preziosa collaborazione, giacchè il giornale moderno, e specialmente un giornale coloniale quale è il nostro, deve vivere a continuo contatto col pensiero e con la vibrante anima di tutto il pubblico.

ABBONAMENTI
per il Regno e Colonie

Per un anno L. 16 — Per un semestre L. 9

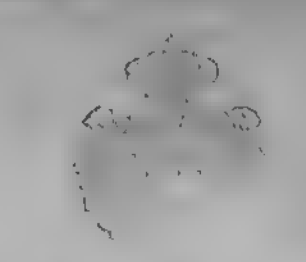
(con decorrenza dal 1° e dal 15 di ogni mese)

Gli abbonamenti si ricevono direttamente nei nostri uffici di

TRIPOLI - Via Azizia

ROMA - Via del Parlamento, 9

Per abbonarsi basta anche versare il relativo importo, senza alcun aumento di spesa, a qualsiasi Ufficio postale del Regno o delle Colonie.



REGNO D'ITALIA

Prestito Nazionale 5 % netto a pubblica sottoscrizione

per le spese di guerra

Dal giorno 10 gennaio a tutto il 10 febbraio 1916, sarà aperta la sottoscrizione a un Prestito Nazionale in Obbligazioni dello Stato, fruttanti l'interesse di **lire cinque per ogni cento lire di capitale nominale**, al netto di qualsiasi imposta o tassa da pagarsi al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno.

Tali obbligazioni vengono emesse in virtù del decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 dicembre 1915, n. 1800. Sono del valore nominale di **L. 100, 500, 1000, 5000, 10.000 e 20.000**; e saranno rimborsate **alla pari**, ossia all'intero valore nominale — senza sorteggio — entro il 31 dicembre 1940. Non sono soggette nè a conversione nè a riscatto sino a tutto l'anno 1925.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in ragione di lire **97,50** per ogni cento lire di capitale nominale.

Per sottoscrizioni ricevute col relativo versamento entro il 25 gennaio 1916 non sono dovuti interessi. Per quelle posteriori, dovranno pagarsi gli interessi in ragione del 5 per cento l'anno sul valore nominale a partire dal 1° gennaio 1916.

Per le sottoscrizioni da lire cento, il versamento deve farsi in una sola volta.

Per le sottoscrizioni di somma maggiore, chi non preferisca di farne subito il versamento integrale, ha facoltà di pagare nelle seguenti rate:

il 25 per cento del valore nominale delle Obbligazioni richieste, **all'atto della sottoscrizione**, regolando gli interessi nel modo sopra indicato;

il 25 per cento del detto valore, al **10 aprile 1916**, più gli interessi su tale quota, nella ragione annua del 5 per cento, dal 1° gennaio al 10 aprile 1916;

il 30 per cento, al **3 luglio 1916**, più gli interessi 5 per cento su tale quota, dal 1° gennaio al 3 luglio 1916;

il 17,50 per cento, al **3 ottobre 1916**, oltre gli interessi 5 per cento dal 1° gennaio al 3 ottobre 1916 su L. 20 per cento rappresentanti il saldo del capitale nominale.

Nel versamento della rata del 3 luglio 1916 verrà compensata la cedola semestrale maturata.

E' in facoltà dei sottoscrittori di anticipare una o più delle rate sopra indicate: in tal caso gli interessi saranno dovuti soltanto dal 1 gennaio a tutto il giorno dell'anticipato versamento.

Le obbligazioni del Prestito Nazionale saranno rappresentate da titoli al portatore, tramutabili a richiesta [illegible] ore, in certificati nominativi; esse godranno tutti i diritti e i privilegi spettanti [illegible] itoli del Debito pubblico consolidato, ai quali sono interamente [illegible] gli effetti [illegible] legge.

A coloro che [illegible] l'intero ammontare della somma sottoscritta saranno consegnati [illegible] titoli [illegible] al portatore.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati, fino a concorrenza delle somme stesse, i Buoni del Tesoro ordinari, all'intero valore nominale, salvo lo sconto degli interessi [illegible]

Fino a [illegible] tare delle somme sottoscritte, saranno accettati in pagamento, [illegible], i Buoni del Tesoro quinquennali, che scadono negli anni 1917 e 1918: al valore di L. 99 per i primi e di L. 97.80 per i secondi con l'aggiunta degli interessi decorsi e non riscossi al giorno del versamento.

Le sottoscrizioni al nuovo Prestito si ricevono presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di credito e di risparmio, le Ditte bancarie associate agli Istituti di emissione e le Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, allo scopo di agevolare il sollecito collocamento del Prestito Nazionale, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione.

Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali, in base alle norme che saranno stabilite dai rispettivi Ministeri.

Sino a tutto il mese di marzo 1916, saranno aperte le sottoscrizioni al Prestito Nazionale nelle Colonie Italiane e fra gli Italiani residenti all'estero.

Le sottoscrizioni nelle Colonie saranno ricevute: nell'Eritrea e nella Libia presso le Figliali degli Istituti di emissione, e nella Somalia presso la R. Tesoreria locale.

Per gli Italiani residenti all'estero, le sottoscrizioni saranno ricevute presso i Regi Consolati, alle condizioni indicate nel presente manifesto, esclusa la rateazione dei pagamenti. I versamenti relativi comprenderanno, oltre l'importo capitale, gli interessi alla ragione del 5 per cento l'anno, dal giorno 26 gennaio 1916 al giorno del pagamento.

Le sottoscrizioni all'estero potranno essere ricevute anche presso le Agenzie e Corrispondenti del Banco di Napoli in America e presso gli Istituti e Ditte bancarie dell'estero che saranno indcati dal Ministro del Tesoro.

Il Governo - tenuto conto delle condizioni di mercato - offre ai sottoscrittori notevoli vantaggi e ha ferma fiducia che sarà largo il concorso dei capitalisti e dei medî e piccoli risparmiatori all'utile impiego.

Alla Patria in armi i cittadini diedero sempre, con slancio generoso tributo, e così oggi avverrà, perchè ogni Italiano veglia sulle sorti della guerra, sa i sacrifici che la vittoria domanda e vuole che nessun mezzo manchi ai valorosi difensori.

Roma 24 dicembre 1915

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
A. SALANDRA

Il Direttore Generale della Banca d'Italia
B. STRINGHER

Il Ministro del Tesoro
P. CARCANO

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG. Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — إيطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° 16 — Lunedì 17 Gennaio 1916. — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA, Via del Parlamento 9

La produzione granaria mondiale
:: e i mercati italiani ::

Come si è già ripetuto a sazietà non può quest'anno porsi la questione se si avrà o meno grano in quantità sufficiente ai bisogni del consumo, perchè il raccolto mondiale, secondo le più recenti informazioni, supera di 60 milioni di quarters (un quarter equivale a quintali 2,177) ogni maggior raccolto precedente e di quasi 90 milioni di quarters quello dell'anno scorso. Notisi per incidenza che la suddetta cifra di 60 milioni di quarters risulta, dopo aver praticato una riduzione considerevole per la qualità inferiore del frumento d'inverno americano di quest'anno.

Per verità adunque il « surplus » disponibile nei paesi esportatori pur senza tener conto della Russia e della Romania, è tanto importante che con circostanze politiche normali avremmo prezzi molto depressi ed all'incirca dimezzati.

I bisogni totali delle contrade importatrici non sono di molto superiori ai 60 milioni di quarters, mentre le quantità disponibili si elevano a circa 100 milioni di quarters, vale a dire 42 milioni negli Stati Uniti, 28 al Canadà, 15 all'Argentina e 15 in Australia.

La difficoltà d'approvvigionamento sta nella insufficiente capacità di trasportare tutto questo grano dai paesi esportatori a quelli consumatori, data la scarsità dei noli per le intensificate requisizioni di navi sia in Italia che all'estero e le conseguenti pretese degli armatori sempre crescenti.

Qualche speranza di miglioramento nelle condizioni del mercato si pone nella concorrenza che alla merce americana non tarderà a fare quella argentina ed australiana...

Le esportazioni dall'Australia, ove la mietitura fu fatta in condizioni generalmente favorevoli, assumeranno prestissimo maggiore importanza, ma non potranno essere in Europa in quantità notevoli prima della metà di marzo.

La mietitura si opera in condizioni soddisfacenti nell'Argentina, ma questo grano non sarà a disposizione dei nostri molini che in marzo (e forse più tardi se perdureranno le difficoltà di scarico a Genova).

Solo allora adunque la situazione potrà fondatamente migliorare, perchè è probabile che allora la domanda europea si ripartirà tra le provenienze del Canada, degli Stati Uniti, dell'Argentina e dell'Australia e che i due primi paesi perdano di conseguenza la posizione dominatrice dei corsi che da troppi mesi essi hanno.

* * *

In Italia la questione granaria torna a dare qualche preoccupazione e si invocano nuovi provvedimenti ad integrazione di quelli che il Governo ha già preso.

Col grano a quarantacinque lire al quintale è più che logico che risorga il problema granario e che preoccupi tanto gli economisti che gli uomini politici.

Un gruppo di deputati, tra i quali erano in prevalenza i riformisti ha convenuto, in una adunanza tenutasi in Roma, sulla necessità che lo Stato intervenga direttamente con provvedimenti audaci di carattere altrettanto eccezionali intesi a mettere sul mercato del grano sia nazionale che estero a prezzi sopportabili. Nè i deputati aderenti si sono mostrati esitanti circa l'onere finanziario che dovrà sopportare il Tesoro e quindi in definitiva i contribuenti, essendo di tutta evidenza che il gravame che cadrebbe sui contribuenti sarebbe ricuperato ad usura dal risparmio che questi contribuenti, tutti consumatori di grano, farebbero sul prezzo del cereale.

La confederazione generale del lavoro ha a sua volta approvato il seguente ordine del giorno:

« Sulla politica dei consumi si reclama l'immediato intervento dell'azione statale, mercè la quale, superate le pregiudiziali teoriche a tendenza liberista, spiegabili appena in condizioni normali di economia e di rapporti internazionali, il consumo italiano sia tutelato non solo contro il pericolo della mancanza, ma contro i rialzi ingiustificati dei prezzi dei prodotti ».

Il Consiglio Comunale di Torino e molti altri Enti hanno fatto eco con altre deliberazioni invocanti provvedimenti che valgano a ricondurre il prezzo del grano a limiti meno anormali. Questi voti saranno presentati al Governo il quale quindi dovrà riesaminare il grave problema.

Se non chè Cavasola sembra poco propenso ad adottare nella forma suggeritagli, il radicale provvedimento invocato. Egli teme che i sacrifici del Governo possano fare il gioco della speculazione. Inoltre, non ha della situazione granaria il concetto pessimista manifestato dalla Confederazione generale del lavoro dai deputati riformisti. Però riconosce la gravità del problema, al quale ritiene di aver provveduto. L'on. Cavasola si dichiara sopratutto lieto di poter dare assicurazione che, per quanto la guerra possa prolungarsi, il grano non mancherà, avendo il Governo provveduto e continuando a provvedere per l'avvenire.

E' opinione generale che il compito del Governo debba oggi estendersi ad impedire che l'aumentato costo della merce estera, per l'influenza di tutte le difficoltà create dalla guerra, produca un ingiustificato rialzo della merce indigena che queste difficoltà sopporta in misura infinitamente minore.

Questo è il nocciolo della questione che merita il più attento e sereno ed urgente esame da parte del Governo.

✻ مرض القيصر ✻
La malattia del Kaiser

رومه ١٦

تذهب محافل الاتفاق السياسية مذاهب متضاربه في صحة قيصر الالمان .

و يوخذ من الروايات التى هى من مصدر الماني ان القيصر قد تماثل واخذ ياذن للخاصة بالدخول عليه على عادته .

وروايات باريز توكد خبر اشتداد وطاة السرطان على القيصر وقد شاع امس مساء خبر موته ثم عادت صحف هذا الصباح وروت خبر اشتداد الداء عليه وكذبت اشاعة موته .

وتداول الالسنة خبر انطلاق ملكة اليونان الى برلين لدى القيصر اخيها العليل .

✻ سفر الملك بطرس ✻
Il Re Pietro a Salonicco

اثينا ١٧

سافر الملك بطرس الى سلانيك وسيواصل سفره منها الى ادبسوس .

ومن اخبار سلانيك :

ان فرقة من جيش الانكليز والفرنساويين نسفت محطة كيلندر ودمرت مسافة طويلة من سكة الحديد .

✻ سفن الانكليز في بيرا ✻

بيرا — ١٦

رست سفن انكليزية في مرفا بيرا منذ بضعة ايام .

وقد سبب وجود هذه البوارج الحربية في هذا الميناء قلقا عظيما في المحافل الالمانية والنمساويه .

✻ الحالة في الميدان الغربي ✻
— والقوقاس —

بتروغراد — ١٦

لم يقع تغير في حالة الميدان الغربي . واما ميدان القوقاس وبلاد فارس فاستولينا بطريق خرمنشاه على مدينه كينغاور .

Sull'amministrazione dei beni Vakf
Osservazioni di un ex Cadi

Abd-Allah El Maisi, persona popolare e di molta dottrina, che già ebbe a ricoprire la carica di Cadì di Tripoli, ci ha fornito alcune sue osservazioni sull'amministrazione dei beni Vakf, osservazioni che pubblichiamo molto volentieri, insieme col testo arabo, sia per la qualità della persona da cui provengono, sia perchè inspirate a sentimenti equanimi pure rimanendo rigidamente ossequenti ai principi sacri.

* * *

Come è già saputo, il Governo ha nominata una Commissione regionale composta di Ulema e di altri influenti cittadini allo scopo di studiare i problemi attinenti a una migliore utilizzazione dei beni Vakf a pro delle moschee e delle scuole.

Tale disposizione governativa è meritevole della più ampia lode da parte di tutti, giacchè essa tende a dar modo di ottenere un aumento delle rendite dei beni suddetti, con conseguente risultato di maggior decoro dei nostri oratori e delle nostre moschee e dell'incremento delle nostre scuole che potranno accrescere il numero degli studenti.

[illegible] ha dato alcuna notizia di sè o dei suoi lavori, malgrado che il Governo ne abbia scelto i componenti fra le persone più degne, più competenti e più volenterose e disinteressate, sicchè la loro nomina è stata [illegible] dall'unanime compiacimento.

Queste persone conoscono appieno quali siano i bisogni degli studenti e degli insegnanti, e quindi vogliamo augurarci che si mettano all'opera senza indugio: trattandosi di un'opera buona, bisogna non perdersi in chiacchiere ed eseguire al più presto.

Alcuni mussulmani hanno sollevata questa obbiezione: — E' lecito far partecipare gli estranei alle nostre faccende religiose, quali sono quelle riferentisi ai beni Wakf? —

Rispondiamo a costoro che la loro obbiezione non è nel giusto e non regge, sol che si ponga mente ad una semplice distinzione che occorre fare, e cioè:

Per beni Wakf noi intendiamo due cose ben distinte fra loro: La volontà del legatario, o per meglio dire lo scopo che spinse questi ad istituire la sua donazione, e la utilizzazione delle rendite che debbono servire alla realizzazione di tale scopo.

Ora, questo è certo, che la Commissione non cambierà, come non ne ha l'intenzione, nè d'altra parte anche avendola lo potrebbe, di una sola linea il raggiungimento della precisa, tassativa volontà del legatario; ma nel contempo studierà il modo di accrescere le rendite dei beni lasciati dal testatore valendosi per ciò di tutti i mezzi che le sono consentiti.

Per raggiungere tale scopo, tutti, anche se non mussulmani, possono prestare la loro opera disinteressata; e dunque la Commissione così come è stata istituita è eccellente, nè può dar luogo ad alcuna obbiezione.

Ci preme però aggiungere una parola ed è questa:

La nostra religione considera l'interesse come cosa illecita e lo proibisce. Ora, il Governo italiano che rispetta la nostra religione, ha vietato che le rendite dei beni Wakuf siano collocate nelle Banche, come lo furono per il passato ed ha provveduto invece perchè l'intiero ricavato dei beni sia destinato al mantenimento e miglioramento delle Moschee, degli oratori, delle scuole e degl'insegnanti.

Il nostro beneamato Governatore ha ora deciso di soddisfare questo voto e purificherà i beni Wakf da questa nera macchia dell'interesse, ricorrendo ad altre vie per rendere possibilmente fruttifere le rendite. Cosicchè noi siamo pienamente contenti e tranquilli e innalziamo preghiere per il bene d'Italia.

Abd-Allah el Maisi

ندرج بملء المسرة المقالة التالية التي اثنى فيها صاحبها جناب الشيخ عبد الله الماعزي على صنع دولة والينا ايده الله في تعيينه لجنة خاصة لتنظر في امور الوقف والعمل على انماء وارداته . ورده على من اعترض على ذلك بعبارة صريحة وادلة لامعة .

قد عينت الحكومة المحلية طرابلس غرب لجنة مولفة من العلماء وغيرهم للنظر في المصالح المتعلقه باوقاف الجوامع والمساجد والمدارس العلمية فنعم ما صنعت وتبين خلص مقصدها الحسن عند الخاص والعام حيث كانت مهتمة بما يستوجب نمو الحاصلات الوقفية التي يترتب عليها تعمير المعابد الاسلامية واكثار الطلبه في المدارس العلمية بيد ان هذه اللجنة لم تنتج الى الان فلم ندر ما السبب مع ان انتخاب الحكومة للموظفين هذه اللجنه . واقع موقع الاستحسان حيث كانوا كلهم اصحاب دراية وحزم عارفين لدرجات الطلبة والعلماء ومراتبهم محبين الحق مجردين من الاغراض الشخصية فالمامول من هذه اللجنة ان تنظر في المصالح المتعلقة بوظنها هذا من غير توان ولا تراخ لانه من الافعال الخيرية وكل فعل خيري تجب المبادرة فيه .

اعترض بعض اخواننا المسلمين على تاليف القومسيون على الهيئة المذكورة فقالوا كيف يجوز الاجانب والخوارج ان يتداخلوا في امور الدين والحال ان الوقف من امور الدين .

والجواب ان هولاء واهمون في قولهم هذا ولو ترووا فيه ونظروا في وجوهه لاحجموا عنه .

فليعلموا اذا ان الوقف ينظر فيه من وجهين اما اولا فمن جهه ارادة الواقف وكيفية وقوعها والوجه الذي عينت صرف الوقف في سبيله من انشاء مدرسة او جامع او غير ذلك .

واما ثانيا فمن جهة انماء واردات الوقف وتزييد ريعه وحاصلاته بجميع الطرق المشروعه من بناء وتجارة وصناعة وغير ذلك .

والحال ان القومسيون المولف من المسلمين وغيرهم انما ينظر في الوقف من جهة انماء وارداته وتزييد ريعه . وهو بهذا الاعتبار لا ياتي الا فعلا ممدوحا لان انماء الواردات يكون بالاتجار بها بالطرق المشروعة وهذا الفعل يعم الجميع ويجوز للجميع ان يساعدوا فيه من دون تمييز . واما ارادة الواقف وما تعلقت به فلا يجوز شرعا التعرض لها او تغييرها بنوع من الانواع .

وحاصل الكلام ان تاليف القومسيون على الوجه الذى صار عليه هو فعل يستوجب الرضى والمدح .

لكن رايت كثيرا من الناس متذمرين من جعل حاصلات الوقف في البنوك التجارية لاستثمارها . انها بذلك تشوبها شائبة الربا الذي هو حرام في ديننا دين الاسلام ونحن نعلم يقينا ان الحكومه الطليانية تحافظ على حقوق ديننا كل المحافظة . وقد نهت عن وضع اموال الوقف في البنوك كما كانت توضع سابقا . واتخذت التدابير لتكون جميع الواردات مخصصة لاقامة وزينة الجوامع والمعابد ومعاش المعلمين .

وقد اتصل بنا من مصدر يوثق به ان دولة الوالى اعزه الله قد امر باموال الوقف ان تسحب من المصارف وتثمر في طرق مشروعة وبهذه الطريقة قد طهر هذه الاموال من رجس الربا ولذلك فنحن ممنونون مسرورون بشكره على حسن صنيعه وندعو له بالخير .

عبد الله الماعزي .

Sconfortante situazione finanziaria austro-tedesca

Il « Journal de Genève » del 5 corrente così riproduceva la situazione alla Borsa di Ginevra: « Emozione per i cambi. Il precipitare della valuta austro-tedesca desta grandi preoccupazioni nel mondo dei capitalisti. I nostri finanzieri si domandano se questo disastro conduce al allimento o alla pace e generalmente non si crede a quest'ultima alternativa. La carta tedesca cade ancora di due punti oggi. E' a 95,50, ma l'austriaca è a 60. Presto il cambio austriaco avrà il 50% di perdita. Si può immaginare quale immenso disastro è questo ».

Nel suo numero di [illegible] lo giornale scrive: « Noi non possiamo che registrare di giorno in giorno senza più fare commenti il seguito di disastri che colpiscono [illegible] [illegible] ale che [illegible] are più [illegible] ».

Anche la « Neue Zurcher Zeitung » cerca studiare in un lungo articolo i motivi di questa preoccupante situazione economica per i mercati finanziari della Svizzera.

Il giornale cerca mitigare l'impressione sulla situazione attuale rappresentandola sopratutto come un fenomeno naturale provocato dalla regolarizzazione delle partite di fine d'anno. La situazione però non cessa di essere estremamente grave.

✻ لائحة البلدية ✻

نظمت البلدية لائحه تشتمل على اسعار اصناف المواد الغذائية الاولية من مثل الدقيق والسميذ والارز والسكر واللحم والخبز والبترول وسوف نعلقها قريبا في اللغة العربيه ليحيط الجميع بها معرفه

ويمكن في اثناء ذلك استشارة اللائحة الطليانية المعلقة على جدران البلد

Alcuni soldati greci feriti

باريز — ١٦

قذفت طيارات العدو قنابلها فوق يانس دوغنس فجرحت بعض العساكر اليونان وقتلت واحدا منهم .

والكدح بالمدافع حامي الوطيس في شمبانيا واورن والارغون والويفر .

———0000———

وصلت الى مالطه الباخرة ليتمبرو اتية من سرقوسه ولا تلبث ان تصل الى طرابلس .

ولعل وصولها يكون اليوم وهي موسوقة بالبضائع والسلع .

Marinai tedeschi arrestati a New York

per accusa di sabotaggio

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Nel Trentino

ROMA, 16 ore 21,5.

Il Comando Supremo nel bollettino di guerra N. 285 in data 16 corrente comunica che nelle zone tra il Sarco e l'Adige il giorno 14 dopo una vivace azione di artiglieria, un nucleo nemico tentò di avvicinarsi alle nostre posizioni poste allo sbocco della valle Cresta, ma fu subito respinto.

Un nostro reparto occupò con un audace colpo di mano l'isoletta che trovasi nel lago di Loppio.

I tiri aggiustati delle nostre artiglierie provocarono nello stesso giorno lo scoppio di un deposito di munizioni appartenente all'avversario.

Nelle Dolomiti

Nella zona di Ombrette, lungo l'alto Avisi, le nostre truppe dispersero una colonna nemica che risaliva la strada del Rawl (nella valle di Scebach).

Sull' Isonzo

Sulle alture a nord-ovest di Gorizia, all'intenso cannoneggiamento della giornata del 14, seguì nella notte un attacco mosso dal nemico con forze ingenti.

Nel settore tra il torrente Piumica ed Oslavia, respinto una prima volta, l'avversario rinnovò con maggior forza l'attacco riuscendo a penetrare in alcune nostre trincee nel tratto fra la quota 188 ed Oslavia.

Nella mattinata però le nostre truppe con un violento contrattacco ricacciavano il nemico oltre Oslavia e rioccupavano saldamente le trincee ad est del villaggio. All'avversario furono presi armi, munizioni e prigionieri.

Guerra aerea

I velivoli nemici lanciarono bombe su Feltre e Cervignano.

Nessuna vittima e solo lievissimi danni.

CADORNA

—* وقائع الحرب *—

رومه — ١٧

في ١٤ الجاري هم خف من العدو فيما بين سركا والاديجي بعمدة موافقة عند فم وادي كرستا ولكنا دحرناه حالا .

واستولت فصيلة منا على جزيرة بحيرة او بيو الصغيرة

وفجرت مدافعنا في اليوم نفسه بسداد ضربها مخزن ذخيرة للعدو .

ومزقنا شمل جيش نمسوي في منطقة امبريت كان صاعدا في طريق راول وادي سيبك .

وبعد ان ضرب العدو موقعنا التي في قمم غوريزيا الشمالية الغربية ضربا شديدا حملوا عليها بجيش جرار . فدحرناه اول مرة في القسم الذي بين وادي بوميكا واسلافيا

فعاودوا الحملة بعساكر اكثر عددا وتمكن من دخول بعض خنادقنا في الموضع الواقع بين الحصة المعروفه بعدد ١٨٨ واسلافيا .

وعند كل الصباح كر عليه فرساننا فطردوه الى ما وراء اسلافيا واستولوا على الخنادق شرقي القرية وغنموا منه طائفة من الاسرى ومقدارا من الذخائر والعدد .

وقذفت طياراتهم قنابل فوق فلتري وجيرينيانو فلم تقتل احدا واضرارها خفيفة .

L'on. Barzilai a Padova

PADOVA, 16.

L'on. Salvatore Barzilai, proseguendo nel suo viaggio consueto attraverso le regioni della zona di guerra, si fermò anche nella nostra città, dove fu accolto alla stazione dalle Autorità civili e militari e da molti uomini politici e notabilità. Lungo il percorso dalla stazione all'albergo, i passanti improvvisarono una simpatica dimostrazione al Ministro Barzilai.

Nel pomeriggio l'on. Barzilai fu ricevuto al Municipio dall'on. Sindaco, dagli Assessori e dai Consiglieri Comunali e prese parte ad una riunione alla quale intervennero, oltre le Autorità civili e militari, i Rappresentanti delle organizzazioni per l'assistenza dei profughi e un gran numero di cittadini.

L'aspetto dell'aula consigliare era imponente per il numero degl'intervenuti.

Verso le ore 15, l'on. Barzilai, accompagnato dal Sindaco e dall'intero Consiglio, entra nella sala, i presenti si alzano in piedi e fanno al Ministro triestino una grandiosa e unanime dimostrazione di simpatia e di affetto.

Il Sindaco espone lo scopo della riunione e dà la parola all'onorevole Barzilai:

Questi si diffuse anzitutto nel parlare sul contributo di fervore e sulle opere che, pari alla sua tradizione Padova dette alla causa nazionale. Essa confermerà in questi giorni il suo spirito di iniziativa e la sua intima partecipazione alle vicende della guerra con un largo concorso al prestito i cui risultati indicheranno la fede sempre crescente degli italiani.

L'on. Barzilai seguita accennando alla situazione internazionale: i nostri nemici trovano la loro salvezza nella obbedienza silenziosa e servile imposta a tutti dalla padronanza di uno; Noi dobbiamo raggiungerla pure attraverso il travaglio delle transitorie incertezze e le disparità di vedute proprie di una lega fra popoli liberi, non stretti dai vincoli di una società criminale.

Essi non hanno colpe da rinfacciarci; Noi, senza vulnerare la linea del programma comune di restaurazione e di liberazione europea, ci possiamo anche concedere una parentesi di polemiche produttive. Ma nel condurle non si dimentichi che di sfortunati episodi capaci di complicare e di prolungare e non di risolvere il conflitto, contro di noi la storia potrà attribuire una parte di responsabilità dolorosa anche a quelli che sono vittime più dirette di essi. Non si scordi che la impreparazione bellica degli Stati direttamente o indirettamente aggrediti di fronte all'assetto di quelli che avevano meditata e imposta la guerra, doveva rendere bene ardua la organizzazione e la concordia dei piani politici e la contemporanea preparazione dei mezzi di guerra. Poichè alla tesi non sostenibile della responsabilità dell'Italia nelle conseguenze ultime e necessarie della politica balcanica dell'Intesa (la caduta del Montenegro) si sostituisce quell'altra affermazione di corresponsabilità delle fallaci promesse poste a maggio e a giugno. Sia lecito osservare che il Paese senza frontiera ed iniziando le ostilità aveva sopra ogni altro il dovere supremo di compiere per la stessa garanzia dell'ufficio che andava ad assumere fra gli alleati di garantirsi con tutto sforzo dai pericoli dell'invasione.

Se tale obbietto fu saldamente raggiunto non sono da rimpiangere nè il tempo, nè i sacrifici che esso potè costare, nè la diversione che valse a precludere.

Ma tutto questo può avere valore fino ad oggi: d'ora in là tale ordine di ragioni profitterebbe a nessuno degli alleati per contestare gli insuccessi e gli errori che le Nazioni, con larghi entusiasmi e sacrifici, ben permetterebbero ai loro Governi.

* * *

Il discorso dell'on. Barzilai, come sempre pieno di quell'entusiasmo patriottico che caratterizza qualsiasi sua allocuzione, fu applaudito in più punti e alla fine coronato da una unanime ovazione.

La seduta si protrasse poi a lungo svolgendo l'ordine del giorno.

Gli On. SALANDRA e MARTINI attesi a Firenze

FIRENZE, 16.

In seguito all'invito fattogli a Roma dal Presidente della Deputazione Provinciale e del sindaco Bacci l'on. Salandra giungerà a Firenze il giorno 19.

Accompagnerà il Presidente del Consiglio, l'on. Ferdinando Martini, ministro alle Colonie e deputato di Monsummano, ed il sotto Segretario all'Istruzione on. Rosadi, deputato al 2. collegio di Firenze.

Il presidente del Consiglio rimarrà a Firenze due giorni.

Mercoledì visiterà gli istituti di beneficenza e gli ospedali.

Giovedì, Ferdinando Martini pronuncierà il suo discorso nella storica sala dei cinquecento a Palazzo Vecchio.

Dopo il discorso del Ministro delle Colonie, vi sarà il ricevimento di tutte le autorità e notabilità cittadine.

Vivissima è l'attesa in città per il discorso dell'illustre parlamentare toscano.

Il fatto che S. E. il Presidente del Consiglio ha voluto accompagnare il ministro delle Colonie, ed onorare Firenze, fa assurgere l'avvenimento ad una grande importanza.

Si preparano agli on. Salandra, Martini e Rosadi festose e patriottiche accoglienze.

Promozioni e ricompense per merito di guerra

ROMA, 16.

Il « Bollettino Militare » pubblica che furono promossi per merito di guerra i Capitani Sperti, Zerron, i tenenti Lussu, Viola, Zuccarini, Gurreschi, ed il maggiore Borrasi e numerosi sottufficiali e caporali.

Lo stesso numero porta l'elenco delle onorificenze concesse agli ufficiali in considerazione delle speciali benemerenze acquistate in Libia e nell'Egeo.

Fra i decorati figura il Maggior Generale Latini al quale venne decretata l'onorificenza di ufficiale Mauriziano.

L'affermazione — del Prestito Nazionale

ROMA, 16.

Le sottoscrizioni al Prestito vanno sempre più aumentando e per numero e per valore. E' un accorrere continuo di gente di ogni ceto e di ogni censo che si sottoscrive per milioni e per somme piccole pagabili anche a rate.

L'elemento operaio, almeno fino ad ora, partecipa in gran numero.

Fra le più cospicue adesioni in questi giorni, è da notarsi quella dell'Istituto nazionale di assicurazioni che si sottoscrisse per ventisette milioni.

In tutte le principali città d'Italia si tennero altre numerose riunioni a favore del Prestito nazionale. Intervennero le Autorità, molti parlamentari e notabilità finanziarie invitando a sottoscrivere tutti unanimi per dare alla Patria i mezzi necessari a conseguire la vittoria.

Arresto di marinai tedeschi a New-York

NEW-YORK, 16.

Per ordine del Governo vennero arrestate in questi giorni parecchie migliaia di marinai appartenenti all'equipaggio delle navi tedesche internate nei porti degli Stati Uniti.

Questi marinai devono rispondere della grave accusa di sabotaggio delle fabbriche di munizioni.

Dal fronte serbo-bulgaro

STAZIONI E BINARI DISTRUTTI IN MACEDONIA

PARIGI, 16.

Sei areoplani nemici il 14 lanciarono bombe su Janes, Dogandzh. Si ebbero alcuni soldati greci feriti ed uno ucciso.

* * *

Si ha da Salonicco che un distaccamento di truppe alleate fece saltare la stazione di Kilindir e distrusse un lungo tratto di ferrovia.

Il « Daily Chronicle » ha da Salonicco che un aviatore britannico volò su Monastir e constatò il concentramento di forze nemiche.

L'aviatore compiuta la sua missione ritornò incolume.

RE PIETRO PARTE PER EDISPOS

ATENE, 16.

Il Re Pietro è partito per Salonicco donde proseguirà per Edispos.

L'offensiva tedesca in Macedonia

LONDRA, 16.

La stampa autorevole inglese annunzia che si inizierà oggi l'offensiva tedesca in Macedonia.

Però soggiunge subito che tale offensiva, incontrerà la resistenza degli alleati, i quali si sono solidamente trincerati a Salonicco.

Comunicato ufficiale inglese

Le intemperie in Francia

LONDRA, 16.

Il Ministero della guerra comunica:

In seguito alle forti inondazioni e alle intemperie si ebbe la rottura di un grande canale presso Edendery.

Si segnalano danni considerevoli. Furono organizzate colonne di soccorso e i lavori di riparo, già iniziati, procedono alacremente.

* * *

LONDRA, 16.

Il ministero della guerra comunica:

Dirigemmo un cannoneggiamento intenso contro le trincee tedesche poste intorno a Givonchy danneggiandone fortemente i parapetti.

E' segnalata una grande attività reciproca dell'artiglieria presso Kemmel e la collina 60.

Vittoriosa offensiva russa in Persia

PIETROGRADO, 16.

Sul fronte occidentale nessun cambiamento.

Sul fronte del Caucaso in Persia e sulla strada di Kermanshah occupammo la città di Kiangaver.

Comunicati ufficiali francesi

PARIGI, 16.

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Nei setori della Champagne disperdemmo gruppi di lavoratori nemici e prendemmo sotto il fuoco dell'artiglieria un convoglio che andava verso Auberive e Saintsouplet.

In Argonne si ebbe il solito scambio di granate.

Si ebbero vivacissime azioni di artiglieria in Champagne nell'Argonne e a Woevre.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 16.

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sono segnalati attivissimi attacchi mossi dai russi nella regione di Czernjaz a sud del gomito dello Styr.

La morte dell'on. Lucchini

VICENZA, 16.

Stamane è morto il senatore Giovanni Lucchini.

Il Senatore Lucchini era nato il 15 settembre 1842. Fu avvocato di grido e deputato per molte legislature dei collegi di Lonigo e di Vicenza. Sedette al centro sinistro.

Era senatore dal 10 ottobre 1892

LETTERE... LIBICHE

Mia buona amica,

Ricordate quella graziosissima canzone Di Salvatore di Giacomo che comincia così:

« Marzo: 'nu poco chiove
e 'n ato poco straecqua. . . . » ?

Essa mi torna alla mente in questo avvicendarsi di pioggia, di vento, di sole e di freddo che ha fatto perdere a Tripoli la sua caratteristica fisonomia di città dai miti tepori invernali, ove è lecito in pieno [illegible] passeggiare per le vie in semplice giacchetta e col cappello da paglia.

Ieri mattina il vento gelato e le raffiche intermittenti di pioggia, hanno trattenuto in casa molta folla domenicale avida della consueta passeggiata, e voi stessa, amica buona, avete fatto soltanto una rapida apparizione in chiesa, e siete corsa di nuovo, tutta frettolosa, a rinchiudervi nel calduccio della vostra abitazione, senza più muovervi in tutta la giornata

E avete fatto malissimo, perchè nel pomeriggio, schiaritosi un po' il cielo, avreste potuto godervi lo spettacolo della sfida di foot-ball, al quale accorse molta gente e che riuscì interessantissimo.

Figuratevi che fra le non poche rappresentanti del gentil sesso incontrai fra le spettatrici, indovinate un po' chi? Proprio la signora Sofonisba Tirchietti, la quale, fra un calcio di un « giallo-azzurro » e la testata di un « biblico » mi confidò di essere rimasta alquanto scossa dall'appello a lei diretto pubblicamente sul giornale e di essersi decisa a seguire il mio consiglio, tanto che fino da sabato la Banca d'Italia ha ricevuto in sacro deposito le sue sostanze da tramutarsi in tanti titoli al portatore del nuovo prestito nazionale.

Ma non basta. Vedete, amica mia, che cosa vuol dire lo zelo del neofita o della neofita, che in questo caso sarebbe la signora Sofonisba! Essa mi narrò dunque che non soltanto depositò il denaro proprio, ma poichè la convinzione della sicurezza e del buon affare da me prospettati si erano ormai radicati nel suo cervello, non aveva indugiato a fare propaganda, sicchè anche la sua donna di servizio l'aveva incaricata di convertire in titoli del prestito tre biglietti da cento rappresentanti tutto il suo avere di povera lavoratrice.

Non vi so dire quanto mi facesse piacere quelle notizie, tanto [illegible] l'ottima Sofonisba a perseverare in quella sua opera patriottica, che in fin dei conti va a risolversi anche in un ottimo affare per coloro che le daranno ascolto.

E le aggiunsi anzi di non dimenticare nella sua propaganda che col sistema escogitato dalla Banca d'Italia, non v'è persona, per quanto di modestissima condizione sociale che non sia posta in grado di sottoscrivere almeno almeno una cartella da 100 lire, giacchè il pagamento della somma totale, che in effetto è di L. 97,50, può essere effettuato in dodici rate mensili, e cioè L. 9,50 il primo mese e otto lire nei mesi successivi.

Di fronte alla notizia di tale nuova facilitazione, la signora Sofonisba, incurante degli applausi che in quel momento salutavano un « goal », mi promise che avrebbe procurato numerose sottoscrizioni, giacchè voleva dimostrare coi fatti di non meritare gli appunti che le avevo rivolti su questo giornale.

Ed ecco, mia buona amica, come può accadere di andare ad assistere ad una gara di foot-ball, e di fare invece la propaganda al nuovo prestito nazionale.

Al quale non sarà male che anche voi, amica mia, diate il vostro contributo.

Frattanto, cordialmente vi saluto.

vostro

G. d' Arbia

★

. . . UNA AL GIORNO

L'anima ha nella vita dei momenti in cui si riversa tutta quanta in un'altra anima con quel mormorio indefinito delle labbra che non possono [illegible] stare alla sua amorosa espansione [illegible] che finiscono per balbettare [illegible] e confusi come baci di fanciulla che si addormenta.

★

SCIARADA

PRIMO, SECONDO, INTERO·
Erba, fiera, guerriero.

Bigi.

Spiegazione del giuoco precedente:

CO — STOLE — TTA

★

PICCOLA POSTA

ANONIMI — *Avvertiamo una volta per sempre tutti coloro che ci inviano reclami di qualunque genere per la pubblicazione nel giornale, che « La Nuova Italia » cestina inesorabilmente i reclami anonimi. Chi desidera che il proprio reclamo venga pubblicato senza esporre il nome e cognome sul giornale, non ha che dircelo, e sarà accontentato. Ma la Direzione ha il diritto di sapere da chi le pervengono gli scritti da pubblicare. Aggiungiamo che in molti casi, qualora i reclami siano giusti e fondati, « La Nuova Italia » stessa, dopo appurata la verità delle cose, potrà far suoi gli argomenti contenuti nei reclami per segnalarli pubblicamente a chi di dovere.*

I. G. — *Ella è un profeta strabiliante. Abbiamo chiesto soltanto per il mese di febbraio, e lei, precisando date e giorni da gennaio a giugno, ha divinato una quantità di grandiosi avvenimenti. La terremo in considerazione.*

A. A. — *Non mi è giunto il suo articolo « Sull'altare della Patria » — Se crede potrà rimandarlo.*

CRONACA DI TRIPOLI

CALENDARIO

Gregoriano: Lunedì 17 Gennaio 1916 — Sant'Antonio.
Ebraico: 10 Scebat 5676.
Musulmano: 10 Rabbi el-Auel 1334 — Mouled-en-Nabbi

Il generale Latini
Ufficiale Maurìziano

La «Stefani» ci porta la notizia che al Maggior Generale Latini comandante delle truppe in Tripolitania, fu decretata la onorificenza di ufficiale mauriziano.

All'Egregio Generale che tanto seppe onorare l'Esercito italiano sui campi della Cirenaica, vadano i nostri più fervidi e rispettosi auguri per la meritata ricompensa.

Chiamata alle armi

Per ordine di S. M. il Re sono chiamate alle armi tutti i militari di 1ª e 2ª categoria appartenenti alle seguenti classi:

1ª classe 1882 e 1883 i militari inscritti all'artiglieria pesante e campale di tutti i Distretti del Regno.

2ª classe 1887 e 1888 i militari inscritti all'artiglieria a cavallo di tutti i Distretti del Regno.

[illegible] 1882 e 1888 i militari [illegible] [illegible] mani mattina 18 gennaio.

Partenze

Ieri mattina è partito col postale «[illegible]» il Signor Vittorio La Barbera che si reca in Italia per la recente morte del suo amato zio.

Auguriamo buon viaggio e felice ritorno.

* * *

Col medesimo postale sono partiti l'ing. Egidio Sala direttore dell'Impresa Almagià; il capitano di cavalleria Leone Tappa; il Comm. G. B. Avellone di Roma; il Cav. Leone del Gabinetto di S. E. il Governatore; il Barone Brucato.

A tutti sinceri auguri.

PREZZI DELLE CARNI

A chiarimento del manifesto pubblicato dalla Commissione Municipale relativo ai prezzi dei generi di consumo, ieri riprodotto nel nostro giornale, ci preme riportare nuovamente i prezzi per la carne bovina:

Quarti anteriori e posteriori insieme: L. 4,60 all'oka. Questi prezzi si riferiscono alle contrattazioni all'ingrosso.

Quarti posteriori L. 4,80 all'oka. Anche qui trattasi di prezzo all'ingrosso.

Vendita al minuto:

Carne per bollito con osso L. 4,00 al Kg.

Costolette L. 4,50 al Kg.

Polpa taglio scelto L. 5,00 al Kg.

Cronaca sportiva

Il preannunziato match di foot ball fra la squadra dei «Giallo-azzurri» e quella del «Libia Foot-ball Club», nonostante la giornata piuttosto fredda, si è svolto splendidamente e con la presenza di un'eletta schiera di intervenuti i quali vollero rendere doppio contributo economico e morale [illegible] sportivo a pro della Croce Rossa Italiana.

Il campo del «Libia Foot-ball Club» situato in un'ampia spianata [illegible] Garage [illegible] Stabilimento Gandolfi, [illegible] una tribuna [illegible] per gli spettatori.

Alle ore 15,30 il campo presentava un bel colpo d'occhio [illegible] giuocatori nei loro costumi sociali facevano bella [illegible] resto del campo era gremito di spettatori desiderosi di assistere all'importante incontro delle due valorose squadre.

Fra gl'intervenuti notammo così alla rinfusa: famiglia Cauchi, Signora Giordanella, Signora Nardini, Signora Veneziano, Colonnello Cav. Madia, Comandante del Battaglione Libico, strenuo propugnatore di questo bel genere di sport, [illegible]

stituire fra i suoi bravi volontari una valorosa squadra che speriamo al più presto di vederla competere sul campo con le altre squadre tripoline: Capitano Cav. Mandarini, e Signora, Tenente Cavaliero, Signora e Signorina Casano e numerosissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Il match si è svolto in due tempi di 45' l'uno, con l'intervallo di 10', è da notare la grande correttezza, la cordialità ed il grande entusiasmo veramente ammirabili che hanno regnato [illegible] squadre.

Alle ore 17 si è chiuso il match col seguente risultato: 1 goal i «Giallo-azzurri» con un calcio di rigore al primo tempo, contro zero.

Plaudiamo vivamente alla nobile iniziativa [illegible] lo sportivo, come pure alla Società Coloniale [illegible] samente fornito il materiale per la costruzione della tribuna, ed alla Ditta Miccio che ha contribuito all'addobbo del campo.

Fra giorni, daremo il resoconto finanziario del trattenimento indicando la somma che sarà devoluta a pro della Croce Rossa Italiana.

Il 2° concorso a premio
DE «LA NUOVA ITALIA»

Quale sarà l'avvenimento più notevole che si verificherà in Italia durante il mese di febbraio 1916?

Questa è la domanda che il nostro giornale rivolge a tutti i suoi lettori, invitandoli a rispondere per concorrere al magnifico premio consistente in uno splendido album rilegato intitolato «Cuore d'Italia» contenente superbe fotoincisioni e interessanti autografi.

Le risposte, firmate con nome e cognome, dovranno giungere alla Direzione de «La Nuova Italia» Sezione Concorsi non più tardi del 31 gennaio corrente.

Questo concorso è accessibile a tutti e quindi ci auguriamo di contare un grandissimo numero di concorrenti, giacchè ciascuno può mandare quante risposte crede.

Ai nostri abbonati

Preghiamo vivamente i Signori abbonati che ancora non lo avessero fatto, a volerci far tenere l'importo del nuovo abbonamento iniziatosi col 1. gennaio corrente non potendo la nostra Amministrazione, per regolarità contabile, tenere conti in sospeso.

Avvertiamo che saremo costretti a sospendere l'invio del giornale a coloro che non ottempereranno al presente avvertimento.

Movimento economico e commerciale
del Porto di Tripoli

Merci arrivate col «Piemonte»

Da Siracusa:

Maccotta 12 fusti vino — Rugano 325 sacchi farina — Izzo 2 piante vive — Forniture Militare 390 balle fieno — Nahum 6 barili olive, 37 balle [illegible] — Braha 15 sacchi [illegible] — Ferrovia Stato 20 casse mandarini, 76 colli piante — Banco di Sicilia 1 cassa formaggio, Sacchi [illegible] — Nocera Grasso effetti — Paolin [illegible] 2 casse pellicole — R. Governo [illegible] casse stampati — 1. Granatieri 1 cassa [illegible] — Baranes 16 casse verdura, 5 sacchi fichi, 8 casse mele, 43 casse [illegible], 5 sacchi fichi, 4 sacchi noci, 37 sacchi verdura [illegible] 2 fusti vino — Longobardo 9 sacchi noci, 4 barili olive, 10 sacchi nocciole — Gnisso 10 casse fichi — Vanlis 8 sacchi fichi — Delvise 8 sacchi [illegible] — Finocchiaro 1 cesta fiori.

Da Catania:

Hannuna 100 sacchi orzo — Racah 60 sacchi farina.

Da Palermo:

Ufficio Agrario 13 sacchi terra vegetale — Banco di Sicilia 2 casse stampati — Labi 1 balla tessuti — Cardinale 16 casse cap[illegible] 55 casse salsa pomodoro — Cerrincione 78 casse salsa pomodoro — Lazzaro 1 sacchi fagioli, 3 sacchi fave, 25 sacchi [illegible] 5 [illegible] fichi, 1 cassa [illegible] 1 cassa dol[illegible] 211 casse pomodoro, [illegible] salsa pomodoro, 15 casse [illegible] pomodoro, 7 casse salsa pomodoro, 14 casse frutta. — Spivia 3 casse [illegible] casse mele, 4 casse aglio — 6 casse carta, 8 balle carta, 11 casse carta [illegible]

Da Trapani:

Società Comm. Italiana 4 fusti vino — Schifano, 8 fusti vermouth.

Da Marsala:

Manno 10 fusti vino — Banco Roma 48 fusti vino — Unione Militari 2 casse vino.

Da Porto Empedocle:

De Leo 801 tavole legno — Golluso 2 bauli effetti.

Il nuovo prestito
per le spese di guerra

Le condizioni ed il congegno dell'operazione del nuovo Prestito per le spese di guerra, sono esposti nel Decreto già da noi pubblicato con tale larghezza di particolari e in modo così preciso e evidente che ulteriori chiarimenti possono riuscire superflui.

Ad ogni modo crediamo opportuno di riassumere le disposizioni più importanti sulle quali il pubblico deve fermare la sua attenzione per rendersi persuaso della bontà dell'impiego dei propri capitali:

«a) Il favorevole saggio di interesse che, al corso di emissione di 97, 50, equivale a 5,18 per cento, pur trascurando il premio di rimborso.

«b) L'abbuono degli interessi sino al 25 gennaio, che rappresenta un ulteriore vantaggio sul prezzo di emissione di 34 centesimi per cento.

«d) La facoltà di riversare sino alla concorrenza dell'intero importo della nuova sottoscrizione Buoni del Tesoro ordinari, sino a concorrenza della metà Buoni quinquennali scadenze 1917 e 1918, convertendo a più rimunerativo interesse impieghi meno redditizi.

«e) La consegna «immediata», ai sottoscrittori che salderanno subito, dei «titoli definitivi al portatore».

«f) L'accettazione dei nuovi titoli (questa volta dettagliatamente ed esplicitamente sancita dal Decreto) per ogni specie di corresponsioni, prestazioni, rinvestimenti, depositi cauzionali e a garanzia, stabiliti per disposizione di legge e di regolamento.

«g) In fine le facilitazioni veramente notevoli stabilite per le anticipazioni, che gli Istituti di emissione possono fare sui titoli del prestito, anticipazioni che per tutto il 1916 e il 1917 frurranno del doppio beneficio del saggio di favore di 5 per cento e dell'esonero della tassa erariale».

L'importanza della nuova operazione finanziaria alla quale lo Stato si accinge in così eccezionali circostanze della vita nazionale, il dovere per ogni Italiano di contribuire al suo accesso, impongono a tutti uno slancio concorde, volenteroso, ispirato agli alti scopi della nostra causa e noi sentiamo imperioso il bisogno di raccomandare la prossima sottoscrizione che, al pari delle altre, avrà, senza dubbio, anche a Tripoli il più lusinghiero risultato.

القرض الاهلي الصادر في يناير ١٩١٦ بفائدة ٥ في المائة حسابا صافيا

جاء في منشور حديث بيان واف بشروط وكيفية عقد القرض الجديد لسد نفقات الحرب وقد تضمن هذا البيان التفصيل الضافيه الذيول التي لا تحتاج الى زيادة يضاح . ولكن لا بد لنا ان نلخص اهم ما جاء في هذا المنشور من الاحكام التي ينبغي للجمهور ان يقف عليها ليتبين جودة الطريقة التي يستثمر بها امواله .

١ — ان في هذا القرض منفعة عظيمة للمشترك اي انه يدفع ٩٧ ونصف فيكون ربحه ٥ و ١٠ سنتيمات في المائة .

٢ — لا يمكن تقيص الاكتتابات .

٣ — ان مدة الاكتتاب هي الى ٢٥ يناير ومن دون فائدة .

٤ — والمشترك ان يدفع المبلغ كله الذي يريد الاكتتاب به من سندات بيت المال الاعتيادية و صنه لا غير من السندات التي هي الى خمس سنين والتي تستحق في ١٩١٧ و ١٩١٨ . وبهذه الصورة تربح ٥ في المائة السندات التي كان ربحها اقل .

٥ — يدفع حالا الى اصحاب الاكتتاب عند رصيدهم السندات التي من يقدمها ايا كان له الحق ان يقبضها .

٦ — ان هذه السندات التي يأخذها المكتتب يجوز الآن يستعملها مثل قرض او وديعة او ضمانة طبقا لاحكام قانون ونظام خاص

٧ — ولمن في يده سندات هذا القرض ان يستلف منها مالا عند الحاجة واذا وقع ذلك في سنة ١٩١٦ و ١٩١٧ فلا يدفع فائدة غير ٥ في المائة ومن دون رسم بيت المال .

ان اهمية هذا العمل المالي الذي تقوم به الحكومة في الظروف الحاضرة الخارقة للعادة

الامة وما يجب على كل ايطالي بذله من المساعي في سبيل نجاح هذا العمل من شأنه ان يلقي في قلوب الجميع الغيرة والحماسة ويحملهم على المبادرة الى ذلك

ونحن نرى من واجبنا تحريض الناس على الاشتراك في الاكتتاب موقنين انه سيحوز في هذا الثغر من النجاح ما سيحرزه في باقي مدن المملكة .

L'onorevole Boselli
alla Società «Dante Alighieri»

Al nobile telegramma, indirizzato [illegible] Tripoli all'On. Boselli questi ha risposto [illegible]:

Angelo Fani V. Presidente
Dante Alighieri — Tripoli

Beneaugurando cotesto Comitato Dante Alighieri sentitamente ringrazio cortese saluto.

Boselli

NOTE AGRICOLE

Dal Bollettino Ufficiale:

LE PREVISIONI UFFICIALI DEL RACCOLTO VINICOLO 1915

L'Ufficio di statistica agraria del Ministero di Agricoltura ha pubblicato [illegible] lo vinicolo di quest'[illegible] del Regno in quintali d'uva sarebbe [illegible] contro 67.906.000 del 1914; 70.472.000 di media nel sessennio 1909-1914. Detraendo circa due milioni di quintali [illegible] valutando il rendimento d'un quintale [illegible] 68 litri di vino, [illegible] vinicola [illegible] ad una produzione [illegible] ettolitri di vino [illegible] già in agosto [illegible] nella totalità con quelle ufficiali [illegible] quest'anno come una forte [illegible] eccezione, il Veneto, [illegible]

ADUNANZA DEL COMITATO ZOOTECNICO

Il giorno 15 scorso si è riunito presso il Ministero il Comitato Zootecnico [illegible] necessaria per stimolare la produzione zootecnica da [illegible].

Su proposta dell'on. Cornaggia, il Comitato ha accordato 30 premi ad altrettante latterie sociali per 30 mila lire. Stabilì pure dei premi per [illegible]

PER LE PIANTE MEDICINALI

Il Ministro di Agricoltura [illegible] si è compiaciuto di [illegible] Commissione per le piante medicinali, nominata [illegible] fa presente [illegible] Poggi, [illegible] Ravasini, [illegible] i lavori della Commissione [illegible] altri membri [illegible] col prof. Fracchia, prof. Messina, prof. Provenzal, dr. Borghesani [illegible] al corrente dei lavori della Commissione, promettendo il suo appoggio.

Anche in Tripolitania l'Amministrazione coloniale si è preoccupata di tale importante questione e l'Ufficio Agrario ha già impostato studi [illegible] coltivazione del ricino, del papavero e della senapa nera.

LE CAVALLETTE IN TUNISIA

[illegible] ba, dove si è abbattuto. La parte [illegible] Dogana ne era addirittura coperta, [illegible] fra l'isola di Sidi Youssef [illegible]

Il loro soggiorno [illegible] di lunga durata: infatti l'indomani [illegible] nella direzione di Medenine [illegible] reniva dalla uova schiuse nel Grand [illegible] e a sud di Gabes.

Anche a Tripoli, nella metà di dicembre, è stato notato un denso volo di cavallette provenienti dal sud [illegible]

RACCOLTI DI DATTERI IN TUNISIA

La raccolta dei datteri in Tunisia [illegible] iniziatasi ai primi di novembre [illegible] stesso mese, come media. In questa epoca era già terminata a Gafsa con risultato mediocre per la qualità ordinaria e molto buono per i Degla. Ri[illegible] sultato mediocre si prevede per la [illegible]

RACCOLTO DI ULIVE IN TUNISIA

Dalla Tunisia si annunzia che il raccolto delle ulive si [illegible] e presentato in modo vario [illegible] regioni, buono a Kai[illegible] Thala, Beja, Mabes, [illegible] Biserta, Cromisola, [illegible]

Nella terza decade di novembre [illegible] a causa della probità esportazione, gli stocks aumentavano. Di olio di prima qualità ne esistevano già allora centocinquantamila chilogrammi nelle pile, e ventimila chili [illegible] di seconda qualità [illegible] ordinari si vendevano a centoventi franchi il quintale. Il corso delle olive da centocinque discese [illegible]

(الفراسة)

شهدت امس في تياترو الهمبر مشهدا يأخذ من مجامع القلب ولما كان فيه عبرة احببت ان اسطر للقراء بعض ما جاك في صدري

كانت احدى الفتيات يتدلل زازه تتردد في ايام جهلها الحانة في باريز معروفه [illegible] اى الطاحون الاحمر وكانت تدبلق الجمال فكثر المتملقون لها المشيدين بجمالها بقصد التودد والترب اليها وكانت ترى ذلك منهم وتوجس منه خوفا بحسن فراستها . وكان يخالط الحانة مصور لا يزيد عند تعشق الحضور . بتلك الغادة اذا تهدت ومامست وتخطرت وتبرجت على ان يقول لها احسنت فكانت تقضي منه العجب وتفضل حكمه على ايجازه وخلوه من الحشو على اقوال اقرانه ولداية الكثيرة

Dr. UGO CAFIERO Direttore Proprietario Responsabile.

AVVISI ECONOMICI

اعلانات تجاريه واقتصاديه

Centesimi 10 la parola, minimo L. 1

QUARANTENNE attualmente residente Roma desidera collocarsi Tripoli come governante, direttrice casa, cameriera fina, preferibilmente presso persona sola o piccola famiglia. Rivolgersi giornale « Nuova Italia » Tripoli.

VETRI per finestre. Qualità superiore — Lire sei al metro quadrato. Rivolgersi Ditta Carbonaro Via Riccardo, 78.

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea, Tripoli-Tagiura — Partenza da Tripoli ore 7,30; arrivo a Tagiura ore 8,20; partenza ore 14 arrivo ore 15,20. Partenza da Tagiura alle ore 8.50, arrivo a Tripoli alle ore 9,50; partenza alle ore 16, arrivo ore 16,50.

2ª Linea, Tripoli-Ain-Zara — Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain-Zara alle ore 8,30; partenza ore 14,20, arrivo ore 14,50. Partenza da Ain-Zara alle ore 9, arrivo a Tripoli alle ore 9,30; partenza ore 15,30, arrivo ore 16.

3ª Linea, Tripoli Gargaresc — Partenza da Tripoli ore 8,10, arrivo a Forte Gargaresc ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo ore 14,55. Partenza da Forte Gargaresc ore 9.10, arrivo a Tripoli ore 10; partenza ore 15,10, arrivo ore 16.

Avvisi speciali

coll'aumento del 25 per cento sul prezzo, qualunque avviso si traduce in arabo.

Anno V  **La Nuova Italia**  **Anno V**

Unico Giornale quotidiano della Libia



« La Nuova Italia » è entrata dunque nel suo quinto anno di vita.

Non è questo il momento dei [illegible] paese, mentre la Nazione intiera tende con ansia [illegible] verso lo scopo supremo. Diciamo soltanto che questo [illegible] inevitabile periodo preparatorio di assestamento [illegible] in tutte le nuove imprese, ha cominciato a percorrere la sua vera strada con la più grande fermezza e serietà di propositi.

« La Nuova Italia » intende col nuovo anno di rendersi maggiormente bene accetta al pubblico, ampliando più che le sarà possibile il suo notiziario dall'Italia e dall'Estero, mercè l'opera di speciali corrispondenti, ed aumentando le sue attuali rubriche, in modo da corrispondere in modo più degno alle legittime esigenze dei suoi abbonati e lettori.

Non promettiamo premi agli abbonati; promettiamo invece che la spesa che occorrerebbe per offrire tali premi e l'utile derivantoci dall'accrescersi del numero dei lettori, saranno esclusivamente destinati al miglioramento del giornale.

E chiediamo infine ai lettori di darci la loro valida e preziosa collaborazione, giacchè il giornale moderno, e specialmente un giornale coloniale quale è il nostro, deve vivere a continuo contatto col pensiero e con la vibrante anima di tutto il pubblico.

ABBONAMENTI
per il Regno e Colonie

Per un anno L. 16 — Per un semestre L. 9

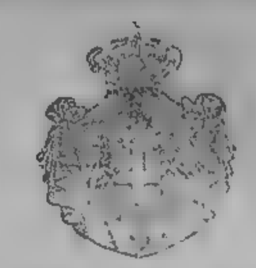
(con decorrenza dal 1° e dal 15 di ogni mese)

Gli abbonamenti si ricevono direttamente nei nostri uffici di

TRIPOLI - Via Azizia

ROMA - Via del Parlamento, 9

Per abbonarsi basta anche versare il relativo importo, senza alcun aumento di spesa, a qualsiasi Ufficio postale del Regno o delle Colonie.



REGNO D'ITALIA

Prestito Nazionale 5 % netto a pubblica sottoscrizione

per le spese di guerra

Dal giorno 10 gennaio a tutto il 10 febbraio 1916, sarà aperta la sottoscrizione a un Prestito Nazionale in Obbligazioni dello Stato, fruttanti l'interesse di **lire cinque per ogni cento lire di capitale nominale**, al netto di qualsiasi imposta o tassa da pagarsi al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno.

Tali obbligazioni vengono emesse in virtù del decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 dicembre 1915, n. 1800. Sono del valore nominale di **L. 100, 500, 1000, 5000, 10.000 e 20.000**; e saranno rimborsate **alla pari**, ossia all'intero valore nominale — senza sorteggio — entro il 31 dicembre 1940. Non sono soggette nè a conversione nè a riscatto sino a tutto l'anno 1925.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in ragione di lire **97,50** per ogni cento lire di capitale nominale.

Per sottoscrizioni ricevute col relativo versamento entro il 25 gennaio 1916 non sono dovuti interessi. Per quelle posteriori, dovranno pagarsi gli interessi in ragione del 5 per cento l'anno sul valore nominale a partire dal 1° gennaio 1916.

Per le sottoscrizioni da lire cento, il versamento deve farsi in una sola volta.

Per le sottoscrizioni di somma maggiore, chi non preferisca di farne subito il versamento integrale, ha facoltà di pagare nelle seguenti rate:

il 25 per cento del valore nominale delle Obbligazioni richieste, **all'atto della sottoscrizione**, regolando gli interessi nel modo sopra indicato;

il 25 per cento del detto valore, al **10 aprile 1916**, più gli interessi su tale quota, nella ragione annua del 5 per cento, dal 1° gennaio al 10 aprile 1916;

il 30 per cento, al **3 luglio 1916**, più gli interessi 5 per cento su tale quota, dal 1° gennaio al 3 luglio 1916;

il 17.50 per cento, al **3 ottobre 1916**, oltre gli interessi 5 per cento dal 1° gennaio al 3 ottobre 1916 su L. 20 per cento rappresentanti il saldo del capitale nominale.

Nel versamento della rata del 3 luglio 1916 verrà compensata la cedola semestrale maturata.

E' in facoltè dei sottoscrittori di anticipare una o più delle rate sopra indicate: in tal caso gli interessi saranno devoluti soltanto dal 1 gennaio a tutto il giorno dell'anticipato versamento.

Le obbligazioni del Prestito Nazionale saranno rappresentate da titoli al portatore, tramutabili a richiesta del possessore, in certificati nominativi; esse godranno tutti i diritti e i privilegi spettanti ai titoli del Debito pubblico consolidato, ai quali sono interamente equiparate a tutti gli effetti di legge.

A coloro che verseranno l'intero ammontare della somma sottoscritta saranno consegnati immediamente i titoli definitivi al portatore.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati, fino a concorrenza delle somme stesse, i Buoni del Tesoro ordinari, all'intero valore nominale, salvo lo sconto degli interessi al quattro e mezzo per cento.

Fino a concorrenza della metà dell'ammontare delle somme sottoscritte, saranno accettati in pagamento, all'atto della sottoscrizione, i Buoni del Tesoro quinquennali, che scadono negli anni 1917 e 1918: al valore di L. 99 per i primi e di L. 97.80 per i secondi con l'aggiunta degli interessi decorsi e non riscossi al giorno del versamento.

Le sottoscrizioni al nuovo Prestito si ricevono presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di credito e di risparmio, le Ditte bancarie associate agli Istituti di emissione e le Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, allo scopo di agevolare il sollecito collocamento del Prestito Nazionale, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione.

Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali, in base alle norme che saranno stabilite dai rispettivi Ministeri.

Sino a tutto il mese di marzo 1916, saranno aperte le sottoscrizioni al Prestito Nazionale nelle Colonie Italiane e fra gli Italiani residenti all'estero.

Le sottoscrizioni nelle Colonie saranno ricevute: nell'Eritrea e nella Libia presso le Figliali degli Istituti di emissione, e nella Somalia presso la R. Tesoreria locale.

Per gli Italiani residenti all'estero le sottoscrizioni saranno ricevute presso i Regi Consolati, alle condizioni indicate nel presente manifesto, esclusa la rateazione dei pagamenti. I versamenti relativi comprenderanno, oltre l'importo capitale, gli interessi alla ragione del 5 per cento l'anno, dal giorno 26 gennaio 1916 al giorno del pagamento.

Le sottoscrizioni all'estero potranno essere ricevute anche presso le Agenzie e Corrispondenti del Banco di Napoli in America e presso gli Istituti e Ditte bancarie dell'estero che saranno indicati dal Ministro del Tesoro.

Il Governo - tenuto conto delle condizioni di mercato - offre ai sottoscrittori notevoli vantaggi e ha ferma fiducia che sarà largo il concorso dei capitalisti e dei medî e piccoli risparmiatori all'utile impiego.

Alla Patria in armi i cittadini diedero sempre, con slancio generoso tributo, e così oggi avverrà, perchè ogni Italiano veglia sulle sorti della guerra, sa i sacrifici che la vittoria domanda e vuole che nessun mezzo manchi ai valorosi difensori.

Roma 24 dicembre 1915

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
A. SALANDRA

Il Direttore Generale della Banca d'Italia
B. STRINGHER

Il Ministro del Tesoro
P. CARCANO

LA NUOVA ITALIA

IN III PAG. Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni
ANNO ... N.° 17 — Martedì 18 Gennaio 1916 — Un num. cent. 5

ايطاليا الجديدة

UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità
TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

DISCORSI E NOTIZIE DEL GIORNO

La ristaurazione della Scuola d' Arti e Mestieri

In occasione del solenne ricevimento di capodanno, che diede modo alle notabilità indigene di fare una affermazione di fede nei destini d'Italia e nel civile avvenire della Colonia ed una calda dimostrazione di devozione a S. E. il Governatore Generale Ameglio, questi, nel suo discorso ai notabili indigeni raccolti intorno a lui, ebbe a dichiarare, sul tema della istruzione, che durante l'anno sarà riaperta la « Scuola d'arti e mestieri », la quale verrà largamente dotata dei mezzi necessari per impartire la più efficace istruzione ai giovani indigeni. Aggiunse di augurarsi che, quegli allievi che daranno prove di più svegliata intelligenza e di maggior profitto, possano anche mandarsi in Italia, a spese del Governo, per ivi perfezionarsi negli studi.

Così col suo consueto linguaggio breve, limpido e preciso S. E. ha racchiuso in poche parole il ben delineato programma di far rivivere di vita più florida e feconda la Scuola d'arti e mestieri, così da farla diventare il perenne vivaio di artigiani-artisti i quali, istruiti nella tecnica delle arti e dei mestieri che formeranno materia di insegnamento, educati allo studio dei cimelii e dei modelli tramandati dagli antichi — studio che gioverà a sviluppare ed affinare l'ingenito gusto artistico — faranno ritornare all'antico splendore conservandone il carattere tradizionale, le industrie artistiche orientali, salvandole dalla decadenza e facendole progredire e rifiorire.

Poichè la scuola, a quanto ci è dato sapere, avrà per principale scopo e ragion d'essere le industrie locali: tessitura del cotone; della lana e della seta per gli indumenti maschili e femminili secondo il costume indigeno; tessitura dei tappeti; ricami in filo d'oro e d'argento su pelle e su stoffa; lavori di orificeria specialmente in filigrana; le industrie insomma che il costume locale e la curiosità dei cercatori di cose belle, ricche ed artistiche hanno alimentato ed alimenteranno più e meglio quanto più la loro esecuzione sarà fatta con senso d'arte.

A lato di questo insegnamento potrà trovar posto anche quello inteso ad addestrare buoni operai ed artigiani nei lavori di tipografo, di fabbro, di falegname, ecc.

La istruzione tecnica ed artistica potrà avere poi il suo utile coronamento in una appropriata educazione fisica sia per irrobustire la costituzione, sia per infondere nei ragazzi il senso e l'abito della disciplina.

Per attuare il disegno di S. E. Ameglio circa il ripristino della Scuola d'arti e mestieri è necessario anzitutto sgombrare i locali che furono occupati ad uso militare per ordine non suo prima del suo avvento al Governo, e che ora, seguendo le disposizioni date da lui, saranno resi alla loro destinazione allogando altrove le truppe e gli uffici che vi furono installati col pagamento però di un congruo canone d'affitto il quale andrà devoluto a vantaggio della dotazione della Scuola.

Si provvederà intanto anche al riordinamento finanziario ed amministrativo di essa — costituita in ente con amministrazione autonoma, sotto il controllo del Governo — ricercando i cespiti di reddito dai quali è costituita la sua dotazione per raccoglierli ed, ove sia necessario, integrarli con adeguati concorsi governativi.

Infine sarà determinata la organizzazione tecnica della Scuola e le dotazioni di materiale d'insegnamento e di coltura occorrenti per farne un istituto modello.

Sappiamo che questo complesso e delicato lavoro di ripristino e di preparazione al meglio si sta alacremente compiendo con cure particolari intese a restituire alla Scuola locali appropriati alla sua nobile destinazione ed a dotarla di mezzi finanziari e didattici in relazione agli scopi che essa deve proporsi.

Così si potranno educare ad un lavoro nobilmente esercitato anzitutto gli orfani abbandonati, poi i ragazzi di famiglie povere ed infine anche quelli di famiglie abbienti desiderosi di apprendere un'arte o un mestiere. E l'istituto, richiamato a nuova vita, adempirà così ad una doppia funzione di assistenza benefica e di elevazione intellettuale e morale.

✻ انفجار مخزن الماني ✻

Deposito di munizioni tedesco che scoppia

باريز ١٨

احدثنا انفجارات قوية في خطوط الالمان جهة ستساس وضربنا ضربا فعالا المحال المجاورة للطريق ليل . ونسفنا مخزن ذخائر شمالى نوفيل سان وسط الشرقي . ودمر لغم لنا موقعا المانيا .

✻ القتال فوق معسكر البلغار ✻

اثينا ١٨

روت صحيفة بتريس ان اسطولا من الفرنساويين جال في مساء ١٥ الجارى فوق معسكر البلغاريين وقذف القنابل فوقه وقد اندلع لسان اللهيب في عدة مواضع منه .

✻ القبض على قنصل النمسا ✻ بكرفو

Il console austriaco di Corfu arrestato

لندرا ١٦

روت صحيفة التيمس خبر قبض الحلفاء على قنصل النمسا بكرفو .

✻ القبض على بحارة ✻ الالمان

Marinai tedeschi arrestati

نيويورك ١٢

اصدرت الحكومة اوامرها بالقبض على عدة الاف من بحارة سفن الالمان الموجودة في مرافي الولايات المتحدة . وسبب قبضها عليهم المفاسد التي ارتكبوها في تعطيل مصانع الذخائر .

Muhib - ul - Islam

Non occorre farne il nome. I nostri lettori sanno di chi intendiamo intrattenerci: quelli indigeni specialmente, ai quali la sola lettura del titolo basta per comprendere.

Noi ci siamo occupati già altre volte di questo *protettore dell'Islamismo* ed abbiamo cercato di spiegare alla buona ai nostri fedeli musulmani tripolini chi egli effettivamente sia, quali le ragioni politiche determinatrici di questa tenerezza [illegible] recente, di un sovrano d'Europa, di un infedele, [illegible] per la religione e gli interessi del mondo islamico.

E poichè, man mano che i mesi passano, la conflagrazione europea si complica e si estende ed anzichè avviarsi alla soluzione si intensifica e diventa più aspra, e gli scopi ed i propositi della Nazione, la quale, per bocca del suo Sovrano, si è qualificata *protettrice dell'Islam*, si delineano e si precisano sempre più e meglio; noi sentiamo il dovere di ritornare sull'argomento.

Non già perchè i propositi ed i tentativi della Germania o del suo Sovrano, *muhib ul Islam*, possano destare alcuna, sia pur minima, preoccupazione nel nostro animo, e [illegible] la nostra situazione in Libia. Ma [illegible] nell'interesse di queste popolazioni, traviate dall'inganno nel quale sono cadute perchè vorremmo ad esse risparmiati tutti gli orrori ed i danni di una nuova e più terribile guerra, noi spendiamo l'opera nostra modesta, ma sincera ed onesta, di propaganda, perchè la luce della verità si apra finalmente la via tra le fitte tenebre dell'errore, della diffidenza, dell'odio e della menzogna, addensate nelle coscienze ignare e primitivamente ingenue ed impulsive delle popolazioni libiche ancora ostili all'Italia, da quelli, i quali, per la libertà e prosperità dei fedeli credenti, da lungo tempo invano usano ogni mezzo per trascinarli al loro gioco, e raggiungere così i loro fini delittuosi col sangue e la libertà delle popolazioni islamiche, noi leviamo la nostra voce. E non ci stancheremo in questa nostra santa campagna.

I musulmani tripolini evoluti e colti non hanno bisogno delle nostre parole, nè di esortazione alcuna. Essi sono al corrente della storia, sanno come tutto questo lievito di rivolta, che da un anno si va spargendo a piene mani nel mondo islamico e gli sforzi costanti, tenaci e ripetuti per farli fruttificare, non siano che una creazione artificiale, che non trova eco, nè nel sentimento e tanto meno nei veri interessi della società islamica; un delittuoso tentativo di rinnegati dell'Islamismo. I quali, mentre innanzi ai fedeli agitano sagrilegamente la santa bandiera del Profeta e si proclamano i rivendicatori dell'Islamismo, che essi [illegible] [illegible] non fanno che continuare la loro opera nefanda, e dopo aver portato l'Impero Ottomano nell'orlo del baratro, pur di appagare il loro pazzo sogno [illegible] oggi perchè [illegible] è divenuta l'arma spuntata ed inutile [illegible] tentano di [illegible] forza ma [illegible]. Che importa ad essi, se le popolazioni [illegible] maggiori potenze di Europa; se saranno decimate e disperse dalle armi perfette e micidiali [illegible] le loro terre saranno [illegible] ricchezze distrutte; se [illegible] della loro ingratitudine [illegible] cedessero alle delittuose ed interessate lusinghe turco tedesche, esse perderanno tutti i benefizi ottenuti finora dalle potenze che furono veramente amiche e andranno incontro ad una vita di durissima servitù?

Nulla di tutto ciò però preoccupa le [illegible] coscienze dei rinnegati di Costantinopoli [illegible] rispetto per gli interessi della sacra religione del Profeta li trattiene sulla via della perdizione [illegible] zione del delinquente nato o la monotona fissità del pazzo, essi continuano a correre e cercano di trascinare tutti i fedeli.

Tristissimi giorni di lutti e di rovine, di strage e di miseria, di servitù e di abbiezione si preparano per tutti i veri credenti della terra, se lo spirito protettore ed ispiratore di Allah non si farà strada nel loro animo; se essi continueranno a prestare orecchie allo spirito ingannatore del male.

Noi abbiamo però ferma fede che ciò non avverrà: noi siamo sicuri che *tutto il mondo islamico* sentirà la voce dei suoi interessi, che si vogliono tradire e perdere irreparabilmente. Siamo sicuri che l'esempio dei loro correligionari dell'India, Marocco ed Algeria, i quali combattono, contro i loro rinnegati fratelli di Costantinopoli, venduti allo straniero infedele o barbaro, sarà l'esempio che varrà a richiamarli alla realtà, salvandoli a respingere tutti gli incitamenti e tutte le lusinghe dei rinnegati.

Noi dunque non preoccupano affatto tutti gli armeggii, tutti i tentativi, tutti gli sforzi dei rinnegati di Costantinopoli e dei loro degni padroni di Berlino per sollevare tutto il mondo islamico contro la Quadruplice Intesa, che li combatte vittoriosamente in Europa e saprà schiacciarli in Asia ed in Africa: dovunque essi tentino una riscossa.

Benchè alcune popolazioni libiche, le quali [illegible] fedeltà all'Italia [illegible] degli avvenimenti d'Europa [illegible] sono state sorprese nella loro buona fede e trascinate alla ribellione, non [illegible] to; non disperiamo che la loro natura generosa senta al più presto la vergogna di fare il gioco dei loro oppressori e sfruttatori di ieri; comprendano che la tutela dei loro interessi e il loro avvenire di prosperità e di pace non possono trovarsi che nell'Italia, erede di Roma, madre della civiltà mondiale.

E vorremmo che le nostre parole di amore e di fede espandessero nello spazio, fino alle più remote oasi del Sud, fino alla zauia più venerabile, fino alle tende più lontane della Libia per dir loro tutta la sincerità dei propositi, tutta la lealtà dei [illegible], tutto l'amore e la forza dell'Italia. Noi auspichiamo non lontano il giorno in cui ciò possa avvenire: perchè quel giorno segnerà la fine dell'inganno ed il punto di partenza della nuova storia della Libia.

Abbiamo detto che la conflagrazione europea, [illegible] avviarsi alla fine [illegible] fica, si estende sempre più: ma, aggiungiamo subito, che, appunto ciò dimostra che si avvia rapidamente al punto culminante, dal quale precipiterà alla fase risolutiva e terminale.

Abbiamo anche accennato altra volta alle ragioni che hanno spinta la Germania a suscitare il terribile cataclisma storico di questa guerra immane. Le stesse ragioni, cioè: [illegible] predominio politico universale [illegible] trovare sempre nuovi [illegible] della sua più terribile rivale, l'Inghilterra, spingono oggi la Germania ad allargare il campo della guerra. Ad onta di quaranta anni di intensa minuziosa e formidabile preparazione bellica [illegible] la Francia impreparata [illegible] l'Europa e travolgere le prime affrettate resistenze ma subito dopo arrestata [illegible] d'occidente [illegible] di bronzo del patriottismo francese ad oriente non soltanto ha arrestato [illegible] la Russia ed impotente a sopraffare sia l'una che l'altra. Dal canto suo l'Inghilterra, dopo aver tolte al nemico quasi tutte le colonie, dopo aver spazzata da tutti i mari del mondo la flotta mercantile tedesca, distrutti nell'Atlantico e nel Pacifico tutti gl'incrociatori corsari della Germania, distrutti i sottomarini tedeschi nel mare del Nord, mantiene la flotta da guerra nemica assediata nelle sue basi navali, stringe ogni giorno [illegible] attorno alla belva un blocco rigorosissimo, che la immiserisce l'affama, la irrita sempre maggiormente.

I giornali tedeschi o turchi ed austriaci possono ben magnificare tutti i giorni i grandiosi successi militari della Germania e stupire il mondo con i loro progetti e propositi bluffistici; può bene tutta la stampa venduta dei paesi neutrali tener bordone ai fogli di Berlino, Francoforte, Vienna e Costantinopoli. Essi non riusciranno mai a mutare la realtà delle cose. Potranno far credere alle ignare popolazioni musulmane che la Germania ha sconfitto tutto il mondo: che a momenti conquisterà le Indie e l'Egitto e ristabilirà il Grande Impero islamico, ed altre allegre frottole del genere, ma non riusciranno mai a distruggere questa verità:

La Germania e le sue complici, Austria e Turchia, dopo diciotto mesi di sforzi poderosi e sovrumani, sono oggi impotenti a sopraffare il blocco delle Potenze della Intesa. Esse stentano a tener testa alle forze nemiche ed è con gravissimi sforzi e sacrifizi che riescono a mantenersi sulla difensiva in Francia, in Russia, e altrove. Hanno fin'oggi complessivamente perduti sei milioni di combattenti e le loro riserve di uomini e di denaro sono in via di esaurimento galoppante.

Sono questi i mirabolanti risultati ai quali la Germania è giunta con quaranta anni di preparazione sapiente e minuziosa, con l'aggressione improvvisa e violenta, col condurre la guerra con i sistemi terroristici e più iniqui e criminali, col servirsi senza misura, nè scrupolo, della corruzione, del tradimento e dei mezzi più infimi di pressione morale sui popoli.

Può essere orgogliosa, ed intanto consolarsi con le facili vittorie sulla piccola ed eroica Serbia, in attesa che maturino i suoi pazzeschi sogni orientali.

ACQ.

✻ رداءة احوال الجو ✻ في فرنسا

Le intemperie

لندرا ـ ١٦

يوخذ من بلاغ وزير الحربيه انه :

فاضت المياه لغزارة الامطار وخربت قناة كبيرة في ادندرى ؛ وحدث عن ذلك اضرار جسيمه وقد اعدوا النجدات اذاك وشمروا لاصلاح القناة والعمل جار بجد ونشاط . وقد ضرب الانكليز ضربا شديدا استحكامات الالمان حول جيفنشى ودمروا حواجزها . وقصف المدافع شديد بين الفريقين في كيماي والقمة ٦٠

✻ عجز الغواصات الالمانيه ✻ ـ النمساوية ـ في البحر المتوسط

Deficienza dei sottomarini austriaci

لندرا ـ ١٧

قالت صحيفة التيمس ان سكون حركة الغواصات الالمانية النمساوية في البحر المتوسط متات من عجزها وقلة عددها . ولذلك فان البواخر الموسوقة بالبضائع والسلع التى تجوب البحر في كل وجهة لاتخشى شرا من فتكات هذه الحشرات السامة .

✻ المكيدة في طوكيو ✻

Attentato a Tokio

طوكيو ١٦

بينما كان [illegible] رئيس اوزراء عائدا الى منزله في مركبة الكهربائيه قذف رجل مجهول عربته قنبلتين ولكنها لم تصب الرئيس وقد هاج اهل المحله لهذا الحادث . ولم يزل الجاني مستترا في كنف الغيب .

والمظنون ان هذا مسبب من تعارك الاحزاب المجلسية .

✻ تقويض جسر على ✻ ستروما

Un ponte distrutto

سلانيك ـ ١٧

يوخذ من قيادة جيوش الحلفاء بالمشرق ان فرسان الانكليز والفرنساويين قد دكوا جسرا ثانيا على نهر ستروما وبهذه الطريقة قد اصبحت مقدونيا الشرقية منفصلة اتم الانفصال عن طرق البر .

(00000)

✻ انحدار فرسان الهند ✻ ـ الى سلانيك ـ

Contingenti intorno a Salonicco

اثينا ـ ١٦

روى مكاتب الصحف الحربيون خبرا مفاده ان عدة فرق من فرسان الهنود قد انحدروا هذه الايام الى سلانيك .

✻ بث الحلفاء اللغوم ✻ في محطة كياندر

اثينا ـ ١٧

ان جيش الحلفاء بث اللغوم في محطة كياندر ودمر مسافة طويلة من سكة الحديد .

✻ مهاجمة الالمان بمقدونيا ✻

Offensiva tedesca in Macedonia

لندرا ١٨

روت الصحف الموثوق برواياتها ان الالمان شرعوا اليوم في خطة المهاجمة بمقدونيا . واضافت انهم سيلاقون في سبيلهم ممانعة من الحلفاء الذين تحصنوا في سلانيك غاية التحصن .

L'offensiva russa in Galizia

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Nel Trentino

ROMA, 17 ore 23,35.

Il Comando Supremo in data 17 corrente comunica che lungo la frontiera del Trentino è diminuita l'azione delle artiglierie.

Nelle Dolomiti

I nostri tiri aggiustati contro il forte di Rawl (nella valle del Seebach) determinarono la rovina di una parte del fronte e la fuga precipitosa di molti drappelli nemici.

Sull' Isonzo

Sulle alture intorno ad Oslavia continua con successo la vigorosa nostra controffensiva diretta a conquistare gli ultimi piccoli tratti della trincea a nord del villaggio tuttora tenuta dall'avversario.

I prigionieri da noi fatti confermano le ingenti forze impegnate dal nemico e le gravi perdite da esso subite.

Nel Carso

Lungo l'altipiano la situazione è immutata.

Guerra aerea

Alcuni velivoli nemici lanciarono ieri bombe su qualche punto abitato nel basso Isonzo. I danni sono lievissimi.

Cadorna

—✻ وقائع الحرب ✻—

رومه — ١٨

خف دوي المدافع في حدود
ترنتينو . وصوبنا مدافعنا الى حصن
ريل بوادي سيباك فدككناه
وهزمنا فصائل من الاعداء
وما زال فرساننا يكرون على
عدو في الانجاد المحدقة بسلافيا
قصد الاستيلاء على بعض مسافات
من الاستحكامات الباقية في يد
العدو شمالي القرية . ويستدل
من الاسرى الذين غنمناهم من
عدوهم على كثرة جيشه في ميدان
المعركة . وقد كانت خسائره جسيمة
وفادحة بالرغم عن ما كانت عليه
قبلا . وقذفت امس طيارات العدو
القنابل على بعض المساكن في اريف
مجرى ايزنسو الاسفل ولكن ضرره
خفيف لا يعبأ بها .

L'on. Salandra e la stampa francese

PARIGI, 17.

Il « Journal des Debats » dedica un lungo articolo all'on. Salandra.

L'autorevole giornale francese afferma che fu grande fortuna per l'Italia avere alla testa del suo Governo, in circostanze così gravi, uomini che avevano finora vissuto fuori degl'intrighi parlamentari e costituivano per il Paese una riserva per i giorni del pericolo.

L'autore dell'articolo passa in rivista e discute a fondo tutta l'opera compiuta dall'on. Salandra e conclude dicendo che quando si farà il bilancio dei mesi di angoscia e di speranza nei quali l'Italia visse, allora si potranno conoscere nella loro vera assenza i servizi che l'on. Salandra seppe e volle rendere al suo Paese.

L'on. Barzilai

ASSISTE ALLA COMMEMORAZIONE DI ANTONIO VENEZIAN

PADOVA, 17.

Oggi nell'aula magna dell'Università l'insigne senatore Polano ha con un patriottico discorso commemorato Antonio Venezian.

La commemorazione ha assunto speciale solennità per la presenza di S. E. l'on. Barzilai.

Vi assistevano il corpo accademico al completo, le autorità civili e militari, tutte le notabilità cittadine e numerosissimi studenti, i quali portavano il tradizionale berretto goliardico.

Appena il senatore Polano ebbe terminato il suo dire, da tutti i presenti si chiese insistentemente che parlasse l'on Barzilai.

Questi, riluttante dapprima, finì col dire brevi parole su Venezian, aggiungendo che tutti gli irredenti che combattono muoiono da valorosi dando all'esercito italiano nuovo incitamento ad una più sicura vittoria.

Le parole dell'on. Barzilai furono salutate da calorosi applausi.

Guido Baccelli

COMMEMORATO AL CONSIGLIO PROVINCIALE DI ROMA

ROMA, 17.

Durante la seduta di ieri al Consiglio Provinciale, vi fu la commemorazione solenne del prof. Guido Baccelli.

Il Senatore ed ambasciatore Tommaso Tittoni pronunziò un applauditissimo discorso rievocando ai presenti l'opera grandiosa compiuta dal Baccelli sia nel campo della scienza, quanto in quella della politica.

Terminò esortando gl'italiani a voler considerare il prof. Guido Baccelli come l'esempio più schietto, più nobile della vera razza italiana e seguirne le orme con la certezza di raggiungere le più sublimi vette della idealità e del progresso.

Promozioni e ricompense per merito di guerra

BERGAMO, 17.

Oggi al Campo di Marte fu consegnata la medaglia d'argento al soldato Enrico Valsecchi di Calolzio, per atti di valore compiuti al fronte V'intervennero tutte le autorità militari e civili, le notabilità cittadine, numerosissima folla.

Il generale Sciotto Pintor nel rimettere al soldato la medaglia decretata da S. M. il Re, pronunziò un patriottico discorso, spiegando il significato di tale sovrana ricompensa ed inneggiando all'eroismo dei nostri soldati, ed alla grandezza della Patria.

* * *

SAVONA, 17.

Gran folla è accorsa stamane al Campo di Marte, per assistere alla consegna delle medaglie alle famiglie dei valorosi ufficiali morti sul campo dell'onore.

Vi assistevano tutte le truppe del presidio, moltissimi ufficiali, le autorità civili e militari, le notabilità cittadine, parecchie, associazioni con gonfaloni e bandiere.

Il comandante la Divisione consegnò alla famiglia del Colonnello Guala, la medaglia d'oro, e la medaglia d'argento al padre del capitano Abbo.

Entrambi i valorosi ufficiali caddero da eroi guidando i loro soldati all'attacco.

Il comandante la Divisione nel rimettere le medaglie alle famiglie dei caduti, tessè brevemente la vita degli eroici ufficiali i cui nomi rimarranno scritti nelle pagine di questa nostra guerra come segnacolo di eroismo.

La cerimonia riuscì commoventissima.

Il Cardinal Mercier in Vaticano

ROMA, 17.

Il Cardinale Mercier fu ricevuto ieri dal Papa.

Il colloquio durò a lungo.

Circa gli argomenti trattati fra il Sommo Pontefice ed il Cardinale belga, si mantiene, almeno per ora, il massimo segreto.

L'appello del Comitato romano

AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

ROMA, 17.

Il Comitato romano per la propaganda del Prestito nazionale diresse il seguente appello agli italiani residenti all'estero.

A Voi Italiani che i mari e i monti non dividono dai fratelli vigilanti con assidua cura sui vostri destini giunga gradito in queste ore solenni il saluto del Comitato romano sorto in Campidoglio mentre i figli d'Italia da prodi combattono sulle Alpi. Vi sarà lieta la notizia del vivo consenso per la sottoscrizione al prestito per la vittoria della Madre Patria: questo unanime slancio si propaghi dapertutto dove lavorano i nostri emigranti congiunti a noi più che nelle gioie, nelle difficili prove.

Il nostro appello affettuoso muove dalla fiducia che ricchi e poveri daranno spontaneo il loro concorso finanziario per sottoscrivere al nuovo prestito e servire e difendere l'Italia e darvi occasione di esprimere il vostro amore inestinguibile che la lontananza accresce compiendo eccellente affare e una patriottica manifestazione.

Avrete in tal modo il conforto e l'orgoglio di associare il vostro nome alle lotte per le sicure rivendicazioni nazionali.

ROMA, 15 gennaio 1916.

Il Comitato romano di propaganda per il prestito nazionale:

Senatore Prospero Colonna Sindaco di Roma, Luigi Luzzatti Deputato e presidente, on. Arton, on. Bettolo, on. Bissolati, on. Bonomi, comm. Benucci, sen. Concelli, on. Comandini, on. De Nava, on, Federzoni, on. Fera, on. Maggiorino Ferraris, on. Medici del Vascello, Sen. Mazziotti, Ernesto Nathan, on. Ravà, comm. Stringher, on. Sacchi, sen. Talamo, sen. Romolo Tittoni on. Tedesco, on. Torre, il segretario generale e Luigi Lodi, il segretario Luciano Deteo.

Il Governo serbo si trasporta in Italia

BRINDISI, 17.

Il Governo serbo in numero di circa quaranta persone e dei Rappresentanti diplomatici delle Potenze alleate accreditati presso il Re di Serbia, sono giunti stamane nel nostro porto.

Comunicati ufficiali francesi

Il Governo francese

E LA SITUAZIONE IN ORIENTE

PARIGI, 17.

Un comunicato ufficiale annunzia: In questi giorni si riunì al Quai d'Orsay la Commissione speciale, nominata recentemente, e formata da alti funzionari dei Ministeri degli Esteri, della guerra e della marina.

La Commissione udì i rapporti redatti e spediti dai propri delegati a Salonicco ed approvò all'unanimità la conclusione formulata da questi, che cioè il Governo deve prendere, con sollecitudine, alcune misure rese necessarie dalla situazione nei settori orientali, tanto dal punto di vista degli effettivi combattenti, quanto da quello del materiale da guerra.

Il nemico con forze ingenti tentò di forzare di nuovo il nostro fronte lungo la frontiera della Bessarabia, prendendo l'offensiva sempre nei pressi di Toporoutz ad est di Raucze. La lotta continua tenacissima senza ancora far prevedere un risultato definitivo.

Presso Karpilovka le nostre pattuglie sorpresero e dispersero piccoli posti russi di avanguardia.

* * *

PARIGI, 17.

Il comunicato delle ore 23 del 16 corrente annunzia:

Nel settore di Givenchy cannoneggiammo efficacemente un convoglio di rifornimento.

A sud-est di Berry-au-Bac facemmo esplodere una mina che mise a soqquadro importanti lavori di rafforzamento quasi compiuti dal genio tedesco.

Nella regione di Forges, le nostre batterie distrussero un blockhaus nemico.

Depositi e posti tedeschi

DISTRUTTI

PARIGI, 17.

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Nella regione di Soissons provocammo forti esplosioni che travolsero molte ed importanti linee tedesche.

Le nostre batterie bombardarono con successo le posizioni nemiche sparse nei pressi della strada di Lilla e fecero saltare in aria un deposito nemico di munizioni posto a nord-est di Neuville-Saint Waast.

Una nostra mina distrusse un posto tedesco provocando la morte di molti nemici.

La prossima riapertura

DELLA CAMERA IN GRECIA

PARIGI, 17.

I giornali ricevono da Atene che la Camera si riaprirà il 24 corrente.

Gli organi più autorevoli si occupano di questa prossima rentrèe e discutono a lungo sulle probabili direttive che prenderà la politica interna ed estera della Grecia formulando i più disparati prognostici.

Intanto sembra certo che il ministro della P. I. Micdelidockis sarà proposto come candidato alla presidenza della Camera e non avrà concorrenti.

La probabile proclamazione

DELLO STATO D'ASSEDIO IN GRECIA

PARIGI, 17.

I corrispondenti della stampa parigina ad Atene annunziano che corre voce con insistenza di una prossima proclamazione dello stato d'assedio in Grecia.

Il mistero dell' offensiva russa

Servizio speciale **La Nuova Italia**

ROMA, 17.

La « Tribuna » di oggi porta come titolo di tutta la prima pagina: Il mistero dell'offensiva russa.

Fa rilevare come nonostante tutte le notizie più contraddittorie che circolano negli ambienti internazionali, tanto a Berlino quanto a Pietrogrado si persiste a mantenere il più assoluto segreto circa l'andamento delle operazioni militari sul fronte della Galizia.

E' impressione generale che lo Stato Maggiore russo sta compiendo uno sforzo gigantesco sull'ala destra austro-tedesca e dal risultato di quest'azione si attende una grandiosa risoluzione.

Lo Stato Maggiore austriaco, nei suoi comunicati, afferma che i russi attaccano con masse ingenti operanti su di un campo di battaglia profondo quattordici ed anche sedici linee.

La tenacia dei russi nel procedere nell'offensiva ed il fatto significativo che gli austriaci non parlano di contrattacchi a loro favorevoli, fa supporre che la nuova fase della lotta in Galizia debba procedere in condizioni favorevoli alla Russia. —

Dal fronte serbo-bulgaro

BASILEA, 17.

Si ha da Vienna:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte sud-orientale, nei pressi di Berane la lotta continua aspra e tenace, poichè l'avversario oppone ancora un'ostinata resistenza lungo le trincee al piede del monte Gradina.

* * *

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte orientale e nei settori balcanici la situazione è immutata.

Nei settori della frontiera montenegrina sono segnalati vivacissimi combattimenti lungo la linea che passa per Budua, Cettigne e Grahovo.

ACCAMPAMENTO BULGARO INCENDIATO

ATENE, 17.

Il giornale « Patrie » riceve dal suo corrispondente di guerra che il 15 corrente una squadriglia di aeroplani francesi compì audacissimi voli sugli accampamenti bulgari, ne rilevò le posizioni e lanciò diverse bombe.

Molte di queste esplosero efficacemente e provocarono gravi incendi in diversi punti.

Comunicato ufficiale russo

Successi russi

PIETROGRADO, 17.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Il Comando Supremo delle forze russe operanti nel Caucaso annunzia che in questi tempi su diversi punti del fronte russo-turco, la lotta si è riaccesa con una piega vantaggiosa allo sviluppo dell'offensiva russa.

Durante uno dei combattimenti che segna un primo successo della nostra nuova offensiva, sbaragliammo importanti colonne turche, catturammo trecento soldati, quattro cannoni e una grande quantità di munizioni.

Il nemico subì gravissime perdite.

I combattimenti iniziati sul fronte del Causo continuarono per tutta la giornata del 13 corrente.

Le nostre truppe mossero all'attacco con violenza, in molti punti sbaragliarono il nemico riuscendo a catturare sei cannoni, otto mitragliatrici quattrocento soldati e molte munizioni.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 17.

Si ha da Vienna:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

La grande battaglia impegnata sul fronte che va dalla Galizia nord-orientale alla frontiera della Bessarabia sul Pruth, continua sempre violentissima.

Specialmente nei settori compresi fra Foparoutz e Rancze la lotta è ostinatissima ed assume un carattere di violenza e di mole non mai raggiunta in nessun altro momento della grande guerra europea.

In molti punti i comandi russi lanciarono per sei volte all'attacco, importanti colonne aventi 12 ed anche 14 linee di profondità, contro le nostre posizioni che sono accanitamente disputate.

Altri combattimenti, non meno ostinati, vanno svolgendosi a Kormind.

* * *

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Lungo la costa della regione di Ostenda, un monitore nemico tentò di lanciare alcuni proiettili senza però ottenere risultati efficaci.

Nei settori francesi, l'artiglieria inglese iniziò il bombardamento di Lilla, ma finora si constatarono pochi danni.

Sul resto del fronte da Nieuport a Belfort sono segnalati i consueti duelli di artiglieria, qualche scaramuccia con gli avamposti ed un'attiva lotta con mine.

—✻ افتتاح مجلس نواب ✻—
اليونان

Riapertura della Camera greca

باريز ١٨

روت صحف اثينا خبر افتتاح
مجلس نواب اليونان في ٢٤ الجاري
ويظهر انه من المؤكد ان
مكديليداكيس وزير المعارف سيكون
هو المرشح لرئاسة المجلس من
دون مزاحم له ولا معارض .
وتذهب هذه الصحف الى ان
الحكومة ستعلن قريبا الحكم
العرفي .

(غنيمة الروس بالقوقاس)

بتروغراد ١٨

غنمنا في موقعة القوقاس
يوم ١٣ الجاري ٦ مدافع و ٨
مدافع سريعة و ٤٠٠ اسير ومقدارا
وافرا من الذخائر .

Il GIORNALE dei GIORNALI

Caduto per la Patria: — Il soldato di fanteria Luciano De Rosa (Terranova Cosenza); il soldato di fanteria Nicola Pascucci (Atessa, Chieti); il soldato del genio Antonio Moro (Veveri, Novara); soldato di fanteria Mario Figini (Paderno Dugnano); soldato dei bersaglieri Pietro Del Sole (Reggio Emilia); caporale di fanteria Cosimo Platania (Catania); soldato di fanteria Giovanni Mandelli (Precotto), volontario di fanteria Antonio Gallo (Salerno); volontario di fanteria Calpurnio Casano (Milano); soldato degli alpini Italo Franconi (Canobbio); soldato di fanteria Francesco Nati (Chignolo Po); soldato dei bersaglieri Vittorio Xiviero (Monteviale); soldato di fanteria Fortunato Monteverdi (Milano); soldato di fanteria Piero Osiani (Milano); volontario di fanteria Ezio Cattenati (Soragna); soldato di fanteria Fortunato Dall'Olio (Parma); soldato di [illegible] Paganetto (Sampierdarena).

* * *

[illegible] stata teste terminata la costruzione [illegible] ferrovia degli Altai in Asia e fra poco sarà aperta al traffico. La linea congiunge Novo Nico[illegible] sul fiume Ob, con Semipa[illegible] provincia delle steppe [illegible] per Barnaul nel governo [illegible] avvisa nell'agricoltura e delle [illegible] iere. La regione dell' Altai contiene infatti vasti giacimenti di oro, argento, piombo e zinco [illegible] anche il ricchissimo bacino carbonifero di Cusnetz dell'estensione di 1500 chilometri quadrati.

* * *

L'associazione sindacale della stampa estera ha approvato alla unanimità la nomina a soci onorari dell'onorevole Barzilai, di Gabriele D'Annunzio, di Guglielmo Ferrero, di Verhaeren, Schroeder, Raemakers e Anatole France.

* * *

Secondo l'ultima lista, le perdite prussiane ascendono a 29,483 uomini uccisi, feriti e mancanti. Il totale fino ad oggi delle perdite prussiane, in morti, feriti e mancanti, è di 2.316.366.

* * *

Il Consiglio Superiore della Chiesa protestante del Granducato di Baden ha diretta una circolare a tutti i pastori, nella quale li prega di cedere all'esercizio tutte le campane disponibili. Caratteristica nella circolare questa frase: « Per le cerimonie religiose è ormai sufficiente, dati i tempi che corrono difficili e gravi, una sola campana per ogni chiesa ».

* * *

Maria Luisa, come ci dicono gli storici, conosceva molto imperfettamente il francese.

Un giorno Napoleone ricevette da suo suocero, Francesco I un dispaccio che lo mise di cattivo umore. Trovatosi poco dopo con Maria Luisa, le disse: «Monsieur votre pere est une ganache » parola che in italiano suona come babbeo.

L'imperatrice la quale, come si è detto, non era molto forte nella lingua della sua nuova patria, chiese ad un gentiluomo di corte che cosa significasse quel vocabolo, ed il gentiluomo a ogni buon conto, rispose che voleva dire uomo saggio, avveduto. Il giorno dopo l'Imperatore era assente, e Maria Luisa presiedeva in vece sua al Consiglio di Stato. Venuto in discussione un argomento molto grave e controverso, ella si volge a Cambacérès e gli dice col più amabili dei suoi sorrisi: « Tocca a voi, signore, a metterci tutti d'accordo, perchè voi siete la più grande ganache dell'Impero ».

* * *

Lo Stato Maggiore russo procede al censimento dei prigionieri tedeschi. Risulta che per una sola regione della Russia transitarono 300 mila prigionieri in periodo di sedici mesi.

* * *

Le entrate dello Stato, sul reddito delle dogane, nell'esercizio 1915-16, dal 1. luglio al 31 dicembre sono state di 130,534,000 milioni; con una differenza in più di lire 28,543,700 sull'esercizio precedente (1914-15) che fu di lire 101,990,300

CRONACA DI TRIPOLI

CALENDARIO

Gregoriano: Martedì 18 Gennaio 1916 — Cattedra di San Pietro.
Ebraico: 11 Scebat 5676.
Musulmano: 11 Rabi-el-Auel 1334.

Il 2° concorso a premio

DE «LA NUOVA ITALIA»

Quale sarà l'avvenimento più notevole che si verificherà in Italia durante il mese di febbraio 1916?

Questa è la domanda che il nostro giornale rivolge a tutti i suoi lettori, invitandoli a rispondere per concorrere al magnifico premio consistente in uno splendido album rilegato intitolato «Cuore d'Italia» e contenente superbe fotoincisioni e interessanti autografi.

Le risposte, firmate con nome e cognome, dovranno giungere alla Direzione de «La Nuova Italia» Sezione Concorsi non più tardi del 31 gennaio corrente.

Questo concorso è accessibile a tutti e quindi ci auguriamo di contare un grandissimo numero di concorrenti, giacchè ciascuno può mandare quante risposte crede.

Ai nostri abbonati

Preghiamo vivamente i Signori abbonati che ancora non lo avessero fatto, a volerci far tenere l'importo del nuovo abbonamento iniziatosi col 1. gennaio corrente non potendo la nostra Amministrazione, per regolarità contabile, tenere conti in sospeso.

Avvertiamo che saremo costretti a sospendere l'invio del giornale a coloro che non ottempereranno al presente avvertimento.

مخالفات

جازى البوليس دي مورو فرنجسكو بشارع عزيزيه لبيعه كيلو اللحم بسعر ٦ فرنكات

وجازوا ابرهيم بن محمد بشارع ميزران لبيعه كيلو السكر بفرنك

وجازوا اوغسطو بوليزي في طريق سوق الحطب لبيعه كيلو الخبز بسعر ٧٥ سنتيما

وجازوا زيتزو نيقولا بزنقة بك بغرزي لبيعه الخبز بسعر ٧٥ سنتيما الكيلو

وجازوا فيزيكاتو جوزيف بشارع ميزران لبيعه الخبز بسعر ٧٥ سنتيما الكيلو

وجازوا ميرديناس بن باروك بالحارة الكبيرة لبيعه السكر والفحم باسعار مخالفة للائحة البلدية

وجازوا رخاني اوكيا بطريق جامع الدروج لبيعه ... السكر بخلاف اللائحة

...

SMARRIMENTO

Alcuni giorni or sono presentava, agli agenti di servizio al mercato, la signora Di Carlo Maria, di anni 28, da Piacenza, denunziando d'avere poco prima smarrito un portamonete contenente la somma di lire 15. La Questura iniziò le indagini.

FURTO CON DESTREZZA

Giorni sono si presentava in Questura Jacob Haftun di anni 40 da Misurata, denunziando che poco prima era stato rubato dal braccio destro della sua bambina Berbana di anni 5, un braccialetto d'argento, stile arabo del valore di circa L. 10 da un giovane vestito all'europea, riuscito fin ora sconosciuto.

ARRESTO PER MANDATO

Alle ore 10 del 14 corrente, i RR. CC. procedettero all'arresto di Ali ben Mohamed Seek, perchè colpito da mandato di cattura, dovendo scontare due mesi di reclusione.

CONTRAVVENZIONE

Per opera dei carabinieri fu proceduto all'arresto di Ali ben Mohamed Seek, perchè colpito da mandato di cattura, dovendo scontare due mesi di reclusione.

LADRO PRECOCE

Alle ore 13.35 di ieri si presentò alla Questura Hammus Smia di anni 35 da Misurata, venditore di fave in Suk El Hodra, il quale dichiarò che alle ore 10 si era presentato a lui un giovanetto arabo, per acquistare delle fave e, dopo che questi si era allontanato, il Hammus si accorse della sparizione di un sacchetto di tela contenente L. 17 in spezzati d'argento, che teneva in una tasca del paletot. Disse d'avere cercato inutilmente il giovanetto, da lui conosciuto di vista.

ARRESTI PER FURTO

Ieri l'agente di P. S. Scortino tradusse in Questura i seguenti indiziati ... alle ...

... hanno dichiarato di aver venduto un altro pezzo di trave, per L. 1.10, ad un arabo da loro conosciuto ...

Della trave ... faceva parte ...

Teatri e Concerti
Cinema e Varietà

Cinema - "Select,,

Il grandioso dramma in quattro parti «L'Istrione» si proietterà questa sera al «Select».

Rendere così vero e così dramma tiche le scene di questa spettacolosa pellicola è stato il successo della Casa «Aquila». Tutta intera nella sua tragedia, si può gustare ed ammirare la conseguenza di un momento di follia di una giovane donna. Essa lotta tra l'amore per l'arte ed il ... no di un attore el ... perde la ... Fra questi due sentimenti in lotta fra loro alegia l'amore materno, che, nell'estremo momento ... e vince.

Segue una brillante ... scena comica.

اصطدام

صدم السائق سالم ابن الحاج علي بالخير المدعو جوزيف جوردانيلا وهو بتمة الكلزية فنقلوه الى المستشفي وقد ترضض جسمه

Mercato dei metalli

Milano, 11 — Tutti i metalli sono in aumento più o meno sensibile. Purtroppo però il rialzo non è fittizio, ma la conseguenza di una florida situazione dell'industria e del commercio. Siamo sempre nell'ambito del consumo di guerra e di fronte ad aumenti che sono la risultante del rincaro di taluni elementi che costituiscono il prezzo finale i quali col mercato hanno scarsa relazione intrinseca. Aumentano i noli, si fanno più gravose le assicurazioni, gli imbarchi si rendono più difficili, i cambi peggiorano, i rischi della navigazione rendono più ricercata e meglio pagata la merce a portata di mano ed i prezzi salgono, anche quando la domanda rimane calma. Si tratta perciò di rialzi anormali, non sono fittizi, e passeggeri come talvolta si verifica. Intanto non si può però fare a meno di registrare ... aggiungiamo che la tendenza ferma per tutta la settimana chiusa con un movimento di ... che ci rende dubbiosi circa il mercato prossimo.

Rame. In sensibile rialzo è l'America che viene l'intonazione al mercato di ...

... giustificazione ... reale ... sugli influeri di ... di acquisti che rende ... e detentori ... della situazione. E quando i prezzi salgono la domanda si fa più viva ed eccitata, quella stessa domanda che a prezzi ... ribasso ... in attesa di prezzi ancora al ...

Ma passato il periodo delle ... ritorneremo ... sua posizione ed in ... maggiore ... dei movimenti del mercato. Intanto per la settimana ora chiusa ... quotazioni si spinsero sino a 24 cent. ...

... tano rialzi di 25 scellini per lo Standard contanti, di 27 scellini e mezzo per lo Standard tre mesi, di 5 sterline per l'Elettrolitico e di 7 sterline pel Best Selecte. Il degno di rilievo il sensibile ed aumentato distacco dell'Elettrolitico sullo Standard.

Da noi prezzi pure in sensibile rialzo tanto pel greggio che per barre e quotano:

Rame elettrolitico marche L. L. 387; per fonderia L. 360; in lastra base L. 480; in filo elettrolitico L. 130; in verghe tonde L. 480; in tubi saldati L. 580; in tubi trafilati L. 550; in saldatori L. 480.

I prezzi del rame lastra, filo e verga si intendono per almeno 2 tonn.

Zinco. — Invariato a Londra a Lst. 88 con tendenza calma ma con fondo fermo. Lo ... metallo pronto è sempre ben pagato con forte distacco su quello a consegna e la tendenza in chiusura è ancora ferma.

Da noi prezzi sostenutissimi tanto pel greggio che pel laminato e quotasi:

Zinco pani 1. fusione L. 305; 2 fusione L. 300; in fogli L. 3.., in verghe tonde L. 3..

I prezzi s'intendono per un quantitativo di almeno una tonnellata.

Ottone. — Come pel rame i prezzi in ulteriore rialzo e quotidiano:

Ottone in fogli 1. titolo base Lire 809; in fili L. 750; in verghe tonde L. 625, in tubi saldati L. 600, in tubi trafilati L. 600 in tubi comuni per saldature, per saldatura L. 375

I prezzi dell'ottone, foglio filo e verga s'intendono per almeno 2 tonnellate.

... Altro metallo in sensibile rialzo. La borsa di Londra quota aumenti di lire sterline 5.10 ... e di lire sterline ... per quello a tre mesi.

... del rialzo ... troppo ricco ... formidabile ... Governo inglese ... anche tanto che ... all'affondamento di due vapori recanti stagno alcune compagnie non accettano ... il metallo se non con ... ritardo ... il giro del Capo di Buona Speranza. Non è da ... recente rialzo che si crede debba protendere ad altra ... La merce di ... ricercatissima e ben pagata ... aumento di prezzo, ... maggior percorso ed i tassi di ... tendenza si ... rialzo ... di ieri.

Da noi i prezzi pure in aumento e quotidiano:

Stagno stretto in pani L. 580; in verghe L. ...

Netto in contanti:

Stagno in tubi base L. 680; in lastre L. 650.

Il prezzo della stagno in pani s'intende per una tonnellata almeno.

Piombo. — In ulteriore e sensibile aumento di ben 15 scellini alla Borsa di Londra: i prezzi attuali sono eccezionalmente elevati ... giustificati da un consumo eccezionale. Resta a vedere se, con questo ... tire a volte sempre più alte. E' un fatto che anche pel piombo si verificano gli stessi inconvenienti di rifornimento e gli stessi rincari come per lo stagno ed in genere per tutti i metalli. La tendenza anche in chiusura è fermissima.

Da noi i prezzi pure in forte rialzo e quotidiano:

Piombo in pani 1. fusione L. marche L. 102, in verghe 2. fusione L. ..., in lastre e tubi base L. 110 ...

... Lamiere nere L. 68, zincate L. 100, piombate L. 100; Tubi ferro neri ... lio L. 78; per pozzo L. 80; acciaio ... L. 55; Ferro ... Bande ... L. 55 ... 175; fili di ferro zincato L. 120.

Antimonio. — Invariato e quotasi: Antimonio regolo in pani L. 450.

Metalli vecchi. — Più che fermissimi ed a Milano si quotano:

Rame rosso massiccio L. 320 a 330, leggero 305 a 315, stagnato L. 295 a 300 — Ottone mezzano L. 180 a 200, campagnolo L. 150 a 160; ritagli lastra cotta L. 250 a 260, cannoni L. 270 a 275 — Bronzo L. 310 a 320 — Zinco L. 220 a 230 — Piombo L. 80 a 92.

Contanti netto.

GENOVA, 11 — Prezzi di contrattazioni private.

Bande stagnate I C' × 35 fogli 112 ... 52 ... id. IX id. 60, ... la cassa.

Antimonio Regolo in pani Lire 410 ... 100 chilogrammi

Ghisa in pani Eglinton I L. 305 id. Clarence III 275. id. Emalti ... 280, id. Americana N ... 275 la tonnellata franco vagone Genova.

Lamiere ferro, nera base N. 20 ... zincata N. 28 a 140 ... chilog.

Ottone in fogli 1. titolo in base L. 700.—, id. in barre a 540 ... chilog.

Piombo in ... fusione ... lastre e ... 100 chilogrammi.

... in panelli L. 380.— id. in barre ... 100 chilo.

Tubi di ferro neri, per acqua e ... L. 77.50, id. zincati, per acqua e 118.— ...

... marca ... re 580.— id. puro in verghe a 600.—

Zinco in pani 1ª fusione a L. 318. id. in fogli N. 8 al 16 a 330.— ... 100.

... vecchi ... Genova

Bronzo in rottami Lire 220.— a 240.—, ottone id. 150.— a 170.—, rame, id. 220.— a 200.— i 100 chilo.

Lamiere e cornicre ferro sbollonate L. 240.— a 250.—, id. acciaio sbollonate 230 ... a 240, ferro massiccio di demolizione 170.— a 180 ... rottame ... a 175 ... ritagli di ferro ... rotaie di acciaio ...

... mancando ... partite disponibili.

CRONACHE :: :: :: :: FEMMINILI

PRESENTAZIONE

L'altro giorno, nel salotto di qua ... bionda ch ... ed alla quale il Velas ha indirizzato una delle sue ... lettere ...

... stessa idea, lavoran... *per il lavoro sempre maggiore ... può incontrare il giornale, e ... l'attaccamento ch ... Ci diceva anche di tutte le ... attestazioni di simpatia, e di ... che «La Nuova Italia» ha avuto ... questo principio del suo ... ci accennando con diplomatica ... miglioramenti ...*

... re, ecc. ecc.

In ultimo lamentava del ... per non aver potuto trovare una collaboratrice, intelligente e fine, atta quale affidare una rubrica essenzialmente femminile.

... la gentile signora bionda ...

«Perchè, non prova lei, a scrivere per noi ...?»

Ed ha tanto insistito, che io, ritornata a casa, ho pensato tutta la sera alla proposta dell'amica bionda e ho anche nella notte ...

Che cosa volete? La proposta era troppo ardita, quasi mi spaventava. Pensate! scrivere per il pubblico, e specialmente per ... le signore??

... fatal ... della Direzione del giornale ... in forma cortese ed ...

Ma io ho titubato ancora, ... di esimermi ... partecipo me ... involontariamente ad un certo ... lasciata sfuggire una mezza promessa, che è stata subito afferrata a volo, e la ... ora un fattorino ... è venuto a domandar l'... pronto!

Ho buttato giù allora mezza cartella e l'ho consegnata, trepidando, al fattorino avvisandolo per questa prima mia «appunti di moda».

Saranno letti essi?

Se, comperando il giornale, il vostro sguardo, lettrici gentili, cercherà subito la «rubrica femminile» avrò raggiunto il mio scopo. Ma in caso contrario?

Ad ogni modo, ecco i brevi appunti di oggi.

TAILLEURS

Una delle tendenze della moda di oggi, che si accentuerà certo in primavera è l'abito tailleur, con giacchetta a basque, corta.

La basque, di solito, viene bordata di pelliccia: sono in gran moda le applicazioni in castoro, in astrakan, o in skung.

Le gonne dei tailleurs vanno assai corte, in modo che il piedino resti visibile fin quasi sopra la caviglia.

LE CALZATURE

Siccome il piede delle signore belle ed eleganti rimane scoperto, bisogna che sia ben calzato, perfettamente intonato alla «toilette» che s'indossa.

Gli stivaletti si portano di fine capretto verniciato, ed in pelle ... gy Ile diverse tinte del vestito, verde, ... bianco, lilla.

Non si portano più stivaletti con i ... si portano invece altissimi ed allacciati.

CAPPELLI

La guerra ci ha portato dei cappelli alla «1830».

Strettissimi, molto piccoli, montati sul dietro.

Sono in voga quelli in velluto nero, o beige, o lilla, guarniti di ...

... modello di cappello ...

E' un piccolissimo castoro nero ... una grande ruche ... ciala, di color bleu elettrico. La falda ... è rialzata e fermata ... da una grande fibbia di strass.

Donna GIULIA.

Nell'affidare queste «Cronache femminili» ad una delle più squisite ed intellettuali signore di Tripoli — che si nasconde sotto il pseudonimo di Donna Giulia — ed alla quale da ... colonne rendiamo grazie ... certi di soddisfare un desiderio ... numero di lettrici che ... ci terranno tener conto della ... di fare ad esse co...

N. d. R.

... UNA AL GIORNO

Il censurare gli assenti è, le più volte, senza pericolo di chi lo fa; ... chi non si può difendere ... strada un'adulazione ... quanto più ... ascolta.

A. Manzoni

SCIARADA

... cosa da capirsio molto oscura.
Amos.

... zione della sciarada prece...

FINO ...

☆ نوار سكينة ☆

لندرا — ١٨

يوجد من البلاغ الذي ورد امس من عمل الاكبر ... فرنسا ان السكينة كانت ... في الميدان ... المدو ... حول جيجبتي وايرس ... نحو مدافعنا الى جهة قوية للالمان شمالي ايرس فاسفر عملنا عن نجاح

D.r UGO CAPIERO - Direttore-Proprietario Responsabile.

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

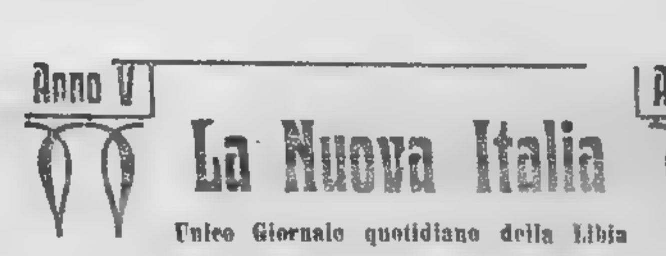
FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea, Tripoli-Tagiura — Partenza da Tripoli ore 7,30; arrivo a Tagiura ore 8,20; partenza ore 14 arrivo ore 15,20. Partenza da Tagiura alle ore 8,50, arrivo a Tripoli alle ore 9,50; partenza alle ore 16 arrivo ore 16,50.

2ª Linea, Tripoli-Ain-Zara — Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain-Zara alle ore 8,30; partenza ore 14,20, arrivo ore 14,50. Partenza da Ain-Zara alle ore 9, arrivo a Tripoli alle ore 9,30; partenza ore 15,30, arrivo ore 16.

3ª Linea, Tripoli Gargaresc — Partenza da Tripoli ore 8,10, arrivo a Forte Gargaresc ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo ore 14,55. Partenza da Forte Gargaresc ore 9,10, arrivo a Tripoli ore 10; partenza ore 15,10, arrivo ore 16.



Unico Giornale quotidiano della Libia

« **La Nuova Italia** » è entrata dunque nel suo quinto anno di vita.

Non è questo il momento dei programmi [illegible], mentre la Nazione intiera tende con ansia tutte le proprie energie verso lo scopo supremo. Diciamo soltanto che questo giornale, superato l'inevitabile periodo preparatorio di assestamento che si riscontra in tutte le nuove imprese, ha cominciato a percorrere la sua vera strada con la più grande fermezza e serietà di propositi.

« **La Nuova Italia** » intende col nuovo anno di rendersi maggiormente bene accetta al pubblico, ampliando più che le sarà possibile il suo notiziario dall' Italia e dall' Estero, mercè l' opera di speciali corrispondenti, ed aumentando le sue attuali rubriche, in modo da corrispondere in modo più degno alle legittime esigenze dei suoi abbonati e lettori.

Non promettiamo premi agli abbonati; promettiamo invece che la spesa che occorrerebbe per offrire tali premi e l'utile derivanteci dall'accrescersi del numero dei lettori, saranno esclusivamente destinati al miglioramento del giornale.

E chiediamo infine ai lettori di darci la loro valida e preziosa collaborazione, giacchè il giornale moderno, e specialmente un giornale coloniale quale è il nostro, deve vivere a continuo contatto col pensiero e con la vibrante anima di tutto il pubblico.

ABBONAMENTI
per il Regno e Colonie

Per un anno L. 16 — Per un semestre L. 9

(con decorrenza dal 1° e dal 15 di ogni mese)

Gli abbonamenti si ricevono direttamente nei nostri uffici di

TRIPOLI - Via Azizia

ROMA - Via del Parlamento, 9

Per abbonarsi basta anche versare il relativo importo, senza alcun aumento di spesa, a qualsiasi Ufficio postale del Regno o delle Colonie.



REGNO D'ITALIA

Prestito Nazionale 5% netto a pubblica sottoscrizione

per le spese di guerra

Dal giorno 10 gennaio a tutto il 10 febbraio 1916, sarà aperta la sottoscrizione a un Prestito Nazionale in Obbligazioni dello Stato, fruttanti l'interesse di **lire cinque per ogni cento lire di capitale nominale**, al netto di qualsiasi imposta o tassa da pagarsi al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno.

Tali obbligazioni vengono emesso in virtù del decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 dicembre 1915, n. 1800. Sono del valore nominale di **L. 100, 500, 1000, 5000, 10.000 e 20.000**; e saranno rimborsate **alla pari**, ossia all'intero valore nominale — senza sorteggio — entro il 31 dicembre 1940. Non sono soggette nè a conversione nè a riscatto sino a tutto l'anno 1925.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in ragione di lire **97,50** per ogni cento lire di capitale nominale.

Per sottoscrizioni ricevute col relativo versamento entro il 25 gennaio 1916 non sono dovuti interessi. Per quelle posteriori, dovranno pagarsi gli interessi in ragione del 5 per cento l'anno sul valore nominale a partire dal 1° gennaio 1916.

Per le sottoscrizioni da lire cento, il versamento deve farsi in una sola volta.

Per le sottoscrizioni di somma maggiore, chi non preferisca di farne subito il versamento integrale, ha facoltà di pagare nelle seguenti rate:

il 25 per cento del valore nominale delle Obbligazioni richieste, **all'atto della sottoscrizione**, regolando gli interessi nel modo sopra indicato;

il 25 per cento del detto valore, al **10 aprile 1916**, più gli interessi su tale quota, nella ragione annua del 5 per cento, dal 1° gennaio al 10 aprile 1916;

il 30 per cento, al **3 luglio 1916**, più gli interessi 5 per cento su tale quota, dal 1° gennaio al 3 luglio 1916;

il 17,50 per cento, al **3 ottobre 1916**, oltre gli interessi 5 per cento dal 1° gennaio al 3 ottobre 1916 su L. 20 per cento rappresentanti il saldo del capitale nominale.

Nel versamento della rata del 3 luglio 1916 verrà compensata la cedola semestrale maturata.

E' in facoltà dei sottoscrittori di anticipare una o più delle rate sopra indicate: in tal caso gli interessi saranno dovoluti soltanto dal 1 gennaio a tutto il giorno dell'anticipato versamento.

Le obbligazioni del Prestito Nazionale saranno rappresentate da titoli al portatore, tramutabili a richiesta del possessore, in certificati nominativi; esse godranno tutti i diritti e i privilegi spettanti ai titoli del Debito pubblico consolidato, ai quali sono interamente equiparate a tutti gli effetti di legge.

A coloro che verseranno l'intero ammontare della somma sottoscritta saranno consegnati immediatamente i titoli definitivi al portatore.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati, fino a concorrenza delle somme stesse, i Buoni del Tesoro ordinari, all'intero valore nominale, salvo lo sconto degli interessi al quattro e mezzo per cento.

Fino a concorrenza dell'intero ammontare delle somme sottoscritte, saranno accettati in pagamento, all'atto della sottoscrizione, i Buoni del Tesoro quinquennali, che scadono negli anni 1917 e 1918: al valore di L. 99 per i primi e di L. 97.80 per i secondi con l'aggiunta degli interessi decorsi e non riscossi al giorno del versamento.

Le sottoscrizioni al nuovo Prestito si ricevono presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di credito e di risparmio, le Ditte bancarie associate agli Istituti di emissione e le Agenzie Generali dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni, allo scopo di agevolare il sollecito collocamento del Prestito Nazionale, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione.

Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali, in base alle norme che saranno stabilite dai rispettivi Ministeri.

Sino a tutto il mese di marzo 1916, saranno aperte le sottoscrizioni al Prestito Nazionale nelle Colonie Italiane e fra gli Italiani residenti all' estero.

Le sottoscrizioni nelle Colonie saranno ricevute: nell'Eritrea e nella Libia presso le Figliali degli Istituti di emissione, e nella Somalia presso la R. Tesoreria locale.

Per gli Italiani residenti all'estero le sottoscrizioni saranno ricevute presso i Regi Consolati, alle condizioni indicate nel presente manifesto, esclusa la rateazione dei pagamenti. I versamenti relativi comprenderanno, oltre l'importo capitale, gli interessi alla ragione del 5 per cento l'anno, dal giorno 26 gennaio 1916 al giorno del pagamento.

Le sottoscrizioni all' estero potranno essere ricevute anche presso le Agenzie e Corrispondenti del Banco di Napoli in America e presso gli Istituti e Ditte bancarie dell'estero che saranno indicati dal Ministro del Tesoro.

Il Governo - tenuto conto delle condizioni di mercato - offre ai sottoscrittori notevoli vantaggi e ha ferma fiducia che sarà largo il concorso dei capitalisti e dei medi e piccoli risparmiatori all'utile impiego.

Alla Patria in armi i cittadini diedero sempre, con slancio generoso tributo, e così oggi avverrà, perchè ogni Italiano veglia sulle sorti della guerra, sa i sacrifici che la vittoria domanda e vuole che nessun mezzo manchi ai valorosi difensori.

Roma 24 dicembre 1915

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
A. SALANDRA

Il Direttore Generale della Banca d'Italia
B. STRINGHER

Il Ministro del Tesoro
P. CARCANO

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

IN 4 PAG. — Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

ANNO [illegible] N. 18 — Mercoledì 19 Gennaio 1916. — Un num. cent. 5

UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento

DISCORSI E NOTIZIE DEL GIORNO

Il concorso degli umili

Abbiamo saputo oggi una notizia che ci ha dato una grande, intima soddisfazione.

Giorni sono, a proposito del nuovo prestito di guerra e delle sottoscrizioni popolari a pagamento rateale aperte presso la Banca d'Italia, scrivemmo un fiducioso appello agli umili per meglio informarli della cosa ed eccitarli a sottoscrivere.

Persone in grado di sapere come erano andate le sottoscrizioni precedenti, nel farci le loro graditissime congratulazioni per il nostro articolo, ci hanno detto che erano stati appunto i piccoli sottoscrittori, che erano stati i minimi investimenti di risparmi, virtuosamente accumulati spicciolo a spicciolo, quelli che avevano formato la massa più cospicua delle somme raccolte coi prestiti precedenti.

Di più, e la notizia merita di essere propagata e diffusa come constatazione d'onore per i sottoscrittori e come ammonimento e stimolo alla inerzia di molti agiati e di quanti non possono altrimenti servire la patria, nella pleiade delle sottoscrizioni minute, buona parte e forse la gran parte è stata data dai militari.

Uomini di truppa, graduati e ufficiali hanno fatto affluire i loro risparmi alle casse delle Banche aggiungendo al tributo di sangue che essi sono pronti a versare con le armi in pugno quello del loro danaro.

Non vi pare che l'atto di questi soldati rappresenti quanto di più bello e di nobilmente elevato può contenere l'anima di un cittadino d'Italia?

Questi giovani non negano nulla alla patria, non nascondono nulla, e nulla vogliono tenere per sè: danno tutto.

Essi, che più da vicino e per ragioni diremmo di affinità coi combattenti alla fronte, sentono vibrare in sè stessi l'anima dei caduti e dei vincenti fanno completa dedizione di tutto il loro essere: persona ed averi.

Se ai capitalisti occorre per allettarli a sottoscrivere anche la considerazione della bontà dell'investimento altamente redditizio, ai soldati non è occorso altro che il richiamo della patria.

Soldati e operai che poi sono, sotto due vesti diverse, la manifestazione di una unica forza nazionale, di una formidabile potenza della nostra razza affermatasi sui campi di battaglia e su quelli spesso non meno mortali del lavoro, hanno contribuito nelle precedenti occasioni ad assicurare il buon risultato delle sottoscrizioni e non mancheranno di fare altrettanto oggi.

Quasi, quasi ci pentiamo di aver scritto l'appello agli umili; essi non hanno bisogno di eccitamenti; basta far loro conoscere che la patria domanda e come e dove essi possono corrispondere alla chiamata.

✻ فرنسا تتسائل عن ✻ حريتها وثروتها

La Francia combatte per la sua autonomia economica e nazionale.

ارسل رئيس الجمهورية الفرنساوية بونكره رسالة الى الجيش الفرنساوي بمناسبة العام الجديد . فبعد ان بين اتحاد الامة وحسن جهادها من كل وجه في هذه الحرب الطاحنة اثنى ثناء جميلا على شجاعة الفرسان وصبرهم ومصابرتهم في لمعارك . ثم قال :

لقد كنا مخيرين بين شيئين اما الاستسلام الى ان نكون تبعة واما ان نقاتل عن استقلالنا الاقتصادي وحريتنا القومية . وليس من حل اخر لهذه المشكلة . وكل صلح يخالف ما قلت يجر على بلادنا العار والخراب والاستعباد . وبعد هذا فمن يطيق منا او من يطيب نفسا عن بيع مستقبل فرنسا وماضيها لجرمانيا ؟ ليس لاحد الفرنساويين يد في جريمة هذه الحرب العظيمه . وجميع حكومات فرنسا التي تداولت من سنة ١٨٧١ الى اخر حكومة بذلن كل ما في امكانهن في سبيل تحاشي هذه الحرب الضروس .

اما وقد وقعت ولا ذنب لنا فيها فسنحارب مع حلفائنا الكرام ونتضافر جميعا حتي يتسنى لنا قرض الجندية الالمانية واعادة فرنسا الى مجدها القديم . وكل ضعف يظهر منا ولو الى هنيهة من الزمان ليعد كفرا لنعمة موتانا وخيانة في حق حلفائنا

ثم ختم الرسالة قائلا :

اننا ان يعترينا كلال . ان فرنسا معتصمة بحبل اليقين لوجودكم في لميدان . وما زلنا نسمع ضباطكم يقولون ان فرنسا لم يكن لها قط مثل جيشها اليوم في بسالته ودربته . وقد رايت منه في جميع الميادين ما يلقى العجب ويبعث على الامل .

انكم ستحرزون النصر . وان هذا العام سيكون القاضي على انكسار العدو وانخذاله . ويتيح لكم العود الى اوطانكم والفرح بمن تحبون .

La forza d'Italia

Abbiamo altra volta in queste stesse colonne affermato che l'Italia ha in se tali tesori di energie morali, economiche e militari, che senza sforzo potrebbe sbarcare in Libia un grande esercito, per farla finita, in breve tempo, con la resistenza dei ribelli, infliggendo loro quella punizione, che la prolungata ostinatezza nel tradimento meriterebbe. Aggiungevamo che, se a questo estremo passo l'Italia, generosa e grande non viene, si è perchè vuol superare la sedizione con l'amore, e non il terrore.

Dopo pochi giorni che avevamo scritte queste parole, un fatto politico, tale da aprire gli occhi ai ciechi, venne a dare la più splendida conferma alla nostra affermazione della forza e potenza dell'Italia. Un grande esercito italiano, dotato di numerosissime e potenti artiglierie, ricco, non soltanto di tutto il materiale di rifornimento di viveri, munizioni, tende, carriaggi ecc. occorrente ai suoi bisogni, ma di altrettanto materiale, comprese artiglierie e munizioni e viveri, e tende e carriaggi ecc., necessari all'esercito serbo di circa 150.000 uomini ritiratosi in Albania, è sbarcato in pochissimi giorni in questa regione, ad affermare con la sua presenza che l'Adriatico deve essere un mare italiano, e fiaccare così, ogni velleità austriaca, o bulgara, o greca sulla costa da Cattaro a Vallona.

Lo sbarco di un esercito, anche su terre amiche e con la sicurezza delle acque, è sempre un'operazione di guerra difficilissima, specialmente per l'impaccio dei molti impedimenti logistici che un esercito in campagna si porta dietro

Figurarsi poi come queste difficoltà siano moltiplicate, quando si tratti di sbarcare un grande esercito in prossimità immediata di una potente base navale militare nemica, Cattaro, ed attraverso un mare, nel quale le insidie della costa orientale da Pola a Cattaro, che, quali Pola, Sebenico Ragusa e Cattaro, si presta a tutti gli agguati della flotta nemica, [illegible] poteva, con improvvise irruzioni, affrontare i trasporti carichi di truppe e di materiale.

Ebbene in pochissimi giorni, l'Italia ha sbarcato in Albania il suo grande esercito e tutto l'ingente materiale di armi, di viveri e di rifornimento per il suo e per l'esercito serbo, con la massima celerità, con [illegible] ordine, con la massima tranquillità; senza che il nemico osasse uscire dalle sue basi e molestare la difficilissima operazione e senza [illegible] non [illegible] le esplosioni di due mine austriache errabonde, [illegible] in vicinanza immediata della costa [illegible] cagionarono qualche danno che si risolse nella perdita di pochi uomini, una quarantina in tutto.

Si noti che buona parte della flotta austriaca, da mesi, è ancorata nel porto di Cattaro, cioè a pochissime miglia dai posti dove le truppe italiane sbarcavano; i sommergibili austriaci, da mesi, squali affamati in cerca di preda, battono le acque dell'Adriatico inutilmente e fuggono e si inabissano innanzi al naviglio silurante italiano, che dà loro una caccia continua e sventa tutti i loro agguati.

Ebbene, nè questi nè le unità grandi, o medie, o piccole della flotta austriaca hanno osato menomamente disturbare le operazioni di transito e di sbarco dell'esercito italiano in Albania. Quale prova, più di questa, eloquente, che la flotta italiana ha ormai pieno ed incontrastato il dominio dell'Adriatico, ad onta che le coste italiane non abbiano basi navali e la situazione strategica di quel mare sia tutta a vantaggio del nemico?

La flotta austriaca, per quanto sia orgogliosa del nome di Tegethoff, il cui spirito invocò il vecchio Asburgo impiccatore nel suo proclama di guerra, insieme a quello di Radetzky poliziotto massacratore di inermi, dal 24 Maggio 1915, giorno della nostra dichiarazione di guerra all'Austria, si è tappata nei recessi di Pola e di Cattaro e tiene ostinatamente [illegible] gli scafi nelle placide acque [illegible] porti. Solo qualche velocissimo cacciatorpediniere, nei primi momenti e di sorpresa, quando ancora il termine per l'inizio delle ostilità non era spirato, osò lanciare qualche [illegible] la inerme Ancona e dovè ritirarsi in tutta fretta, malconcio dai colpi delle batterie di Porto Corsini: ma da quel giorno le navi nemiche hanno [illegible] ogni baldanza e si sono rassegnate alla prigionia, la quale, se non risponde precisamente allo spirito di Teghetoff, salva la loro esistenza. Invano Luigi di Savoia ha ripetutamente sfidato l'ammiraglio Hans ad uscire da Pola con le sue navi: invano il 25 luglio 1915 gli diè convegno a Lissa e si presentò puntuale, innanzi all'isola per cancellare con la sconfitta del nemico la immeritata sventura di quarantanove anni or sono! Invano Faà di Bruno ed Alfredo Cappellini, [illegible], ersero il torso e la fronte dalle acque [illegible] poderose [illegible] loro [illegible], sereno e [illegible] sulla passerella di comando della nave ammiraglia. Il nemico non osò [illegible], non osò mandare contro le navi d'Italia in attesa nemmeno un insidioso sottomarino [illegible] impotenza [illegible] vinto senza combattere. Ed invano da sette mesi le navi d'Italia [illegible] incrociano innanzi alle piazzeforti austriache ed al dedalo insidioso delle isole dalmate, e distruggono basi navali e stazioni radiotelegrafiche nemiche e bombardano dove è possibile i nodi ferroviari della costa nemica, invano [illegible] in tutti i modi gli imbelli di [illegible] Questi non rispondono e [illegible] il loro onore e la [illegible] affidano soltanto [illegible] [illegible] per [illegible] rare il dubbio che la flotta austriaca più non esistesse [illegible] fosse [illegible] con le brume [illegible] per quanto viva sola vita [illegible] ed [illegible] stanco forse [illegible] [illegible] ad affrontare [illegible] ma senza [illegible] quarche [illegible] città albanese di Durazzo. Come si vede, un impresa gloriosa e difficilissima, congegnata in modo da poter esser condotta a termine nell'intervallo di tempo [illegible] alle navi italiane a compiere la gita ed il ritorno dal punto nord estremo della loro crociera ed evitare il loro incontro. E le valorose unità di Francesco Giuseppe partirono velocissime e tirarono diverse cannonate contro la indifesa Durazzo. Ma mal loro incolse: chè le [illegible] italiane, naviglio leggero e silurante, avvertite, ritornarono fulmineamente indietro ed arrivarono a tempo per cogliere il nemico prima che potesse rifugiarsi nella sua tana. In un breve ed aspro combattimento due cacciatorpediniere austriaci, il «Triglav» ed il «Lika» furono colati a picco; gli altri e l'incrociatore, malconci, fecero appena in tempo a sfuggire alla stretta mortale ed a rimbucarsi nella loro tana di Cattaro.

E' a ritenersi che dopo questa lezione l'ammiraglio Hans rinunzierà a dimostrare che la flotta austriaca è ancora viva e farà il morto definitivamente. Che se invece ci tiene a dimostrare che è vivo, non solo materialmente, non ha che da uscire una buona volta in mare aperto con tutte le sue forze ed arrendersi finalmente all'invito di Luigi di Savoia che lo attende da mesi e mesi. Egli non vorrà ancora prolungare ulteriormente la scortesia usata finora ad un nemico così cavalleresco: è questo il voto più ardente della flotta italiana e dell'Italia tutta.

Tornado a parlare del nostro esercito in Albania, per quanto non si sappia, e le ragioni sono ovvie, in quali porti sia precisamente sbarcato e quali regioni dell'impervio regno fugace di quel lacrimevole Principe di Wied abbia occupate, si sa però, per notizie, che in meno di un mese ha compiuti dei veri miracoli. Strade ampie e comode per il trasporto delle grosse artiglierie sono state aperte nei fianchi di montagne inaccessibili, stagni e paludi, che rendevano impossibile il transito per intere regioni, sono stati superati con lunghe e solide vie costruite sul fango; torrenti impetuosi [illegible] superati con solidi ponti sorti come per incanto.

Ma, [illegible] le [illegible] alle [illegible] e l'[illegible]tudine di quelle popolazioni e specialmente quella del personaggio più rappresentativo ed importante dell'Albania, Essad Pascià.

E' noto che le popolazioni albanesi sono in parte cristiane ed in parte musulmane. La pertinace propaganda austriaca di insinuazioni [illegible] di denaro per volgere [illegible] e quelle popolazioni [illegible] nelle tendenze [illegible] continuata senza tregua ed intensificata dopo la creazione del regno di Wied e con la cooperazione sfacciata [illegible]

[illegible] Pascià, [illegible] rimasto il più [illegible] influente del regno [illegible] gli sforzi degli emissari di Enver Pascià, compare dell'Austria, i quali si avvalevano, per la propaganda, [illegible] della religione, [illegible] a adunare intorno a sè tutto l'elemento musulmano, a spezzare con vel[illegible] di resistenza [illegible] dell'Austria o della Germania [illegible] 25.000 uomini valorosi, disciplinati, bene armati.

Non appena l'esercito italiano ha occupato l'Albania, Essad, dando forma tangibile [illegible] di [illegible] di devozione e di gratitudine all'Italia che gli salvò la vita nell'[illegible] or sono dal Principe di Wied per [illegible], ha dichiarato guerra alla Germania ed all'Austria.

Militarmente, [illegible] che Essad con i suoi 25.000 uomini può dare all'Italia in Albania non è importante; ma moralmente il gesto ha un valore morale altissimo. Essad, alleandosi all'Italia contro la rabbia tedesca riconosce pienamente e fa con tanta migliore e massima parte delle popolazioni albanesi pubblica testimonianze e riconoscimento [illegible] al [illegible] della lealtà e della forza dell'Italia, la quale non per [illegible] e di conquista ha mandato il suo esercito in Albania, ma per difendere ed assicurarne [illegible] contro la teutonica libidine di dominio universale.

Essad, musulmano, ed i suoi seguaci, musulmani anche essi, combattono sotto la bandiera d'Italia contro le forze miste [illegible] bulgaro tedesche del grande Protettore dell'Islamismo Guglielmo II, il quale, mentre predica ad oriente che vuol far risorgere il grande impero islamico [illegible] tenta in Albania di assoggettare i credenti al giogo austriaco e bulgaro.

Anche da questo piccolo episodio della grande guerra europea possono i nostri ciechi ribelli di Libia dedurre quale assegnamento possono fare sulle promesse e le illusioni turco-tedesche.

s. a.

(تدمير حصن الماني)

Blockhaus tedesco distrutto

باريز ١٩

صلينا قافلة المانية في اقسام جيفنشي نيرانا حامية

وفجرنا لغما جنوبي شرقي باري او بالك فدمر اعمالا المانية

كان رجال الهندسة العسكريين يفزعون من عملها

ودمرت بطاريتنا جبهة فورج حصنا المانيا

✻ نقلا من جريدة ✻ — المقطم — فكاهات الشتاء

للمستر لويد جورج وزير الذخيرة في انكلترا همة تفوق كل همة فمع انه بلغ الثانية والخمسين من عمره ومع ان اشغاله كثيرة جدا بدأ يتعلم اللغة الفرنساوية منذ بدء الحرب وصار يعرفها تكلما وقراءة وقد ساله احد زملائه عدة اسئلة فيها فاجاب عنها فيها اجوبة صائبة بلا تاخر ولا ابطاء

• • •

اشتهر اللورد كتشنر بانه لا يتكلم مع اصدقائه عن الحرب ولا يذكر شيئا منها فدعاه مرة احد اصدقائه الى تناول الطعام وكان يحادثه في مواضع شتى لعله يتسقط منه خبرا عن الحرب فكان اللورد تسد كل باب بمهارته وذكائه ثم انصرف اللورد الى محل اشغاله فتبعه صديقه في الطريق وتشدد فساله عن آخر اخبار الحرب فقال ستقرأ ذلك الان جرائد المساء وتقف على ما تريد

• • •

من يسير في شوارع برلين هذه الايام ير النساء منتشرات فيه وقد ارتدين رداء طويلا ووضعن الخوذ على رووسهن وقمنا مقام البوليس ليلا ونهارا ويتبع كلا منهن كلب .

• • •

كان والد دلكاسه وزير فرنسا الخطير وجده وابو جده من فلاحي فرنسا ولكن نبوغه واجتهاده احله المحل الاول في بلاده

بدأ دلكاسه حياته معلما في مدرسة ثم صحافيا وكانت مقالاته كلها ترمي الى رفع مقام فرنسا في عيون سائر الامم . قال عن نفسه : لما كنت صحافيا فكرت في بادي الامر ان اولف روايات تمثيلية فالفت رواية لا تزال في مكتبي حتي الان ثم جعلت اكتب في السياسة

• • •

من غرائب الاتفاق وحوادث الزمان ان رجلا في لندن وقف مع عروسه الرابعة ليتكلل وكان ابنه من امراته الاولى يتكلل في الوقت عينه لثاني مرة ووالدته وهي في الثانية والسبعين تتكلل للمرة الخامسة

S. M. il Re visita le forze di mare

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Dal Tonale all'Isonzo

ROMA, 18 ore 21,30.

Il Comando Supremo in data 18 corrente comunica che lungo il fronte dallo Stelvio al mare l'attività del le artiglierie nemiche tendenti a disturbare i nostri lavori di rafforzamento furono ridotte al silenzio dalle nostre che risposero con efficacia.

Sull' Isonzo

Sulle alture a nord-ovest di Gorizia la risoluta controffensiva da noi iniziata fin dal mattino del 15 corrente è terminata con pieno successo delle nostre armi.

Nonostante la resistenza nemica sostenuta dal violento fuoco di artiglieria, le nostre valorose truppe riconquistarono una trincea che era stata abbandonata nella notte sul 15 corrente.

La nostra linea primitiva fu così completamente ristabilita.

Guerra aerea

I velivoli nemici comparvero ieri sul basso Isonzo e furono ovunque fugati dai tiri dell'artiglieria antiaerea.

Un nostro velivolo bombardò efficacemente Volano in valle Laganica, sede di un comando austriaco.

Cadorna

-* وقائع الحرب *-

رومه — ١٩

استمر دوي مدافع العدو في جميع الميدان من ستلفو الى البحر بقصد عرقلة اعمالنا التحصينية وقد ردت عليه مدافعنا احسن رد

وانجلت المعركة التي كانت رحاها دائرة من ١٥ الجاري شمالي غربي غوريزيا عن فوزنا . وا ننقذ فرسانا استحكاما كانوا غادروه في ليل ١٥ مع ان الاعداء ...... في الدفاع عنه . وبذلك قد آمن خط دفاعنا الاول

وجالت طياراتهم امس في سماء مجرى ايزنسو الاسفل فهزمها مدافعنا

وقذفت طيارة لنا مولادو بوادى لاغارينا حيث يقيم اركان حرب النمسا

Il Re d'Italia a Taranto

TARANTO, 18.

S. M. il Re, durante il suo soggiorno nel nostro porto ha ricevuto a bordo del « Trinacria », i Comandanti di tutte le navi italiane ed alleate, le Autorità civili e militari.

L'Augusto Sovrano si recò a Brindisi ove visitò gl'impianti di difesa costiera e ricevette il Presidente del Consiglio serbo e alcuni membri di quel Governo che si trovano a Brindisi.

Il ritorno a Roma

ROMA, 18.

Stamane fece ritorno alla Capitale S. M. il Re dopo un'assenza di due giorni dedicati alla visita delle nostre forze di mare.

Misure preventive

ROMA, 18.

La « Gazzetta Ufficiale » annunzia:

Nei comuni ove l'illuminazione pubblica viene attivata dai gas combustibili liquidi e dall'energia prodotta da motori termici deve ridursi a metà.

Finchè andrà in vigore il decreto le amministrazioni comunali possono ridurre l'orario giornaliero dell'illuminazione, proporzionandola al numero della potenza delle lampade, distribuendo l'illuminazione pubblica nel modo che riterranno più conveniente.

La grazia ad un giornalista russo

(Servizio speciale La Nuova Italia

ROVIGO, 18.

E' pervenuta la notizia della grazia del giornalista russo Demetrio Santechewshy, residente a Vienna e condannato a morte per alto tradimento.

Il vescovo di Rovigo Anselmo Rizzi sollecitò l'intervento del Pontefice per farlo graziare e l'ottenne.

La Nunziatura di Vienna partecipò la notizia della grazia alla scrittrice Giannetta Ugatti Rey, parente del giornalista russo.

Un normanno sottoscrive

10 MILIONI PER IL PRESTITO

PARIGI, 18.

In una succursale di una piccola città normanna si è presentato ieri uno sconosciuto, vestito quasi come un cencioso, con una lunga barba incolta ed un cappellaccio bisunto.

Egli, avvicinatosi allo sportello addetto ai sottoscrittori del prestito, ha dato il suo nome dicendo che voleva sottoscrivere per dodici milioni.

L'impiegato lo per li credetta si trattasse di un pazzo e con buone maniere cercò di persuaderlo ad andar via.

Ma insistendo questi e dimostrando con i documenti, che aveva in tasca, di possedere la bellezza di trenta milioni, fu subito accettata la sua sottoscrizione, riscuotendo da tutti i presenti vivissime approvazioni per il suo patriottismo.

Il sottoscrittore conduceva una vita assai ritirata.

I suoi concittadini lo credevano appena agiato.

Arresti a Corfù

CORFU' 18.

Le Autorità militari francesi, in questi giorni arrestarono gli agenti della compagnia del Lloyd austriaco ed il console d'Austria-Ungheria.

Gli arrestati furono inviati a Malta.

Colossale incendio a Bergen

CHRISTIANIA, 18.

Durante la notte del 15 corrente un colossale incendio distrusse per intero il quartiere degli affari della città di Bergen.

Il fuoco si propagò con una rapidità così fulminea, che furono vani tutti i tentativi di soffocare le fiamme che divoravano tutti i caseggiati. I danni ammontano a circa cento milioni. Nessuna vittima umana è da deplorarsi. Si ignorano le cause dell'immane disastro.

Comunicati ufficiali francesi

PARIGI, 18.

Il comunicato delle ore 23 del 17 corrente annunzia:

Nulla da segnalare durante l'ultima notte eccetto un'attivissima azione di artiglieria tra Le Havre e la Somme.

Comunicato ufficiale inglese

Successi inglesi

LONDRA, 18.

Il Ministero della guerra comunica che nei settori del fronte franco-belga, la giornata fu tranquilla.

Il nemico si limitò a tirare qualche granata intorno a Givenchy e ad Ypres.

Le nostre batterie cannoneggiarono efficacemente potenti trincee tedesche poste a nord di Ypres.

Dal fronte serbo-bulgaro

BASILEA, 18.

Si ha da Vienna:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Nei settori del fronte sud-orientale sono in corso accaniti combattimenti impegnati a nord di Grahovo.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 18.

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte occidentale e su quello balcanico nulla di nuovo da segnalare.

Nei settori russi le tempeste e la neve ostacolarono l'attività dei combattenti sparsi nella maggior parte del fronte.

. . .

Si ha da Vienna:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte della Bessarabia fu segnalata una relativa calma interrotta dal fuoco più o meno intenso dell'artiglieria.

A sud di Karpilowka una colonna mobile attaccò una posizione avanzata russa e distrusse il posto che occupava.

-* سر مهاجمة الروس *-

Il ... stero dell'offensiva ... a

رومه ١٩

صدرت لاتريبونا صفحة من جريدتها اليوم بعنوان سر مهاجمة الروس وقالت في مقالة طويلة ان هذه المهاجمة التي شرع فيها الروس بغاليسيا لا تزال من الاسرار الغامضة بالرغم من الاقوال والاشاعات المتناقضة التي تنشرها محافل برلين وبتروغراد الدولية

ومما يذهب اليه الجميع ان اركان حرب الروس يقومون باعمال عظيمة في جناح الالمان والنمساويين الايمن وسيكون من ذلك نتائج عظيمة

وقد جاء في بلاغات اركان حرب النمسا ان الروس يهاجمون بجيوش جرارة في ساحات عميقة مؤلفه من ١٤ الى ١٦ خطا

ومن هذا الاستبسال الروسي واضراب النمساويين من ذكر كرات فائزة لهم على الروس في هذا الميدان يستنتج ان خطة المهاجمة الجديدة التي اتخذها الروس ستكون فاتحة خير لهم .

* دوى المدافع بين الصوم * — والهافر —

Attività d'artiglieria tra la Somme ed il Havre

لم يقع في الليل شي الا قصف مدافعنا بين الصوم والهافر

وقد قبض الفرنساويون على اموري شركة الملاحة لويد النمسويين وارسلوهم مع قنصل النمسا والمجر الى مالطه .

Ultime di cronaca

PIROSCAFO GRECO CATTURATO

Ieri è giunto in questo porto ed è ripartito subito per l'Italia il piroscafo « Chrysopolis » battente bandiera greca e sequestrato da nostre torpediniere nelle acque della Cirenaica il giorno 10 dicembre u. s. in seguito a fondati sospetti ch'esso vi si aggirasse con lo scopo di tentare operazioni di contrabbando.

Il piroscafo in parola ora trovasi a disposizione dell'autorità competente italiana che dovrà vagliare le risultanze dell'inchiesta condotta a fine dalle autorità marittime della Cirenaica e decidere in merito

I PREZZI DEL PETROLIO

In parziale modifica del calmiere già pubblicato e con riserva di regolare ordinanza la Commissione Municipale avverte che da oggi i prezzi stabiliti per il petrolio vengono come appresso modificati:

Adriatic », cassa lire 13; latta lire 6,50; litro 0,42.

« Atlantic », cassa L. 13,50; latta 6,75, litro 0,42.

Splendor », cassa L. 14,50 latta 7 25; litro 0,45

-* الحكومة الفرنساوية *- والحالة في المشرق

Il Governo francese e la situazione in Oriente

باريز — ١٨

جاء في بلاغ رسمي :

انه اجتمع في هذه الايام في كي دورساي اللجنة الخصوصية المعينة حديثا والمؤلفه من اكابر ماموري الوزارة الخارجية والبحرية والحربية

فسمعت اللجنة البيانات التى كتبها مبعوثوها بسلانيك وارسلوها اليها ووافقت باتفاق الاصوات على النتيجة التي اشار بها المبعوثون على الحكومة وهي ان تتخذ بجد ونشاط بعض التدابير التى امست ضروريه في اقسام المشرق سواء من جهة المقاتلة او من جهه الذخائر الحربية

فان العدو حاول اختراق ميداننا بجيش جرار على حدود بسارابيا مهاجما لنا دائما بجوار طوبروز شرقي روكز

ورحى القتال دائرة بشدة وعنف ولكن لم يسفر بعد عن شى نهائي

وقد باغتت سرايانا بجوار كريلوك بعض طلائع العدو وشتتت شملها

* انتقال حكومة السرب * — الى ايطاليا —

Il Governo Serbo si trasporta in Italia

برنديزي ١٨

وصل اليوم الى مرفئنا رجال حكومة السرب وعددهم نحو ٤٠ نفرا ومعهم معتمدو دول الاتفاق لدى جلالة ملك السرب

وقد صار استقبالهم بغاية ما يكون من الكرامة والحفاوة

LETTERE... LIBICHE

Al Signor Calogero B....

TRIPOLI

Bravo signor Calogero; datemi qua la vostra mano callosa di operaio, ma non per questo meno degna di altre più bianche e morbide. Non soltanto voi avete offerto alla Patria il figlio vostro, che giace ora ferito, e fortunatamente in via di guarigione, in un ospedale prossimo alla zona di guerra; ma vi lagnate che la vostra età e gli acciacchi inevitabili che colgono presto chi ha vissuta tutta una vita di lavoro, vi impediscano di andare a prendere sull'Isonzo il posto lasciato temporaneamente dal vostro unico figlio. Ma non basta ancora, giacchè nella letterina da voi indirizzatami, aggiungete che « seguendo l'esempio ed il consiglio di persone tanto più autorevoli di voi » non avete esitato un momento a sottoscrivere per il prestito nazionale la piccola somma rappresentata dai vostri pochi risparmi coloniali

Voi siete dunque un benemerito, caro signor Calogero; ed io vorrei che tutti i vostri compagni di lavoro, che tutti coloro che appena appena hanno la possibilità di racimolare cento lire in un anno, sottraendole a ciò che non rappresenta spese assolutamente indispensabili, vi imitassero almeno col sottoscriversi per un titolo da cento lire

Ma la vostra lettera contiene ancora qualche altra cosa. Col vostro senso pratico di operaio che ha girato il mondo e che ha vissuto con gli occhi aperti, capili e pronti a cogliere il senso intimo delle cose, voi avanzate tout court *una proposta. E la proposta è questa che io riproduco con le vostre stesse parole:*

« La Questura ha preteso giustamente da ogni lavoratore e da ogni persona di sua famiglia cento lire al momento di recarsi a Tripoli. Queste cento lire rappresentano un fondo di garanzia per provvedere alle eventuali spese di rimpatrio, qualora il lavoratore e la sua famiglia, per sopravvenute circostanze, debbano tornare definitivamente in Italia e non abbiano mezzi per il necessario viaggio. Ora perchè tutti quei numerosi depositi di cento lire l'uno non potrebbero essere tramutati in altrettanti titoli da cento lire del prestito nazionale? Naturalmente i titoli non sarebbero consegnati ai titolari dei passaporti, ma dovrebbero rimanere in deposito nella cassaforte della Questura, la quale, al momento del rimpatrio di un cittadino — e quando questi provvedesse per suo conto al viaggio — gli consegnerebbe il suo bravo titolo che si potrebbe chiamare davvero titolo di benemerenza patria. Intanto però, durante tutto il tempo in cui rimanesse a Tripoli, il sullodato cittadino riscuoterebbe sul suo deposito 5 lirette per ogni anno, mentre ora quei denari sono addirittura infruttiferi ».

Che cosa volete che vi dica, caro il mio Calogero? A me pare che la vostra proposta sia simpatica e generosa perchè darebbe modo di compiere una patriottica opera senza aggravio di sorta. Come vedete, mi affretto a renderla di pubblica ragione e mi auguro che venga accolta come si merita.

Certo, converrete che, se mai, l'operazione da voi progettata, dovrebbe essere circondata da qualche cautela: Sarebbe forse opportuno, per esempio, estenderla soltanto a coloro che si trovano a Tripoli da un certo tempo e che hanno stabile occupazione. Ma questi sono dettagli a cui penserà chi deve, nel caso che la proposta dovesse essere presa in considerazione

Intanto, abbiatevi i miei cordiali saluti e credetemi

Vostro

G. D'ARBIA

★

. . . UNA AL GIORNO

Si dice che tutti i matrimoni sono scritti nel cielo. Ed è per questo che appena terminata la cerimonia nuziale, tanti sposi cadono dalle nuvole.

★

PICCOLA POSTA

GARIBALDINO. — *Vivissimi ringraziamenti per la sua bella novella « La maglia di lana ». Siamo però spiacenti di non poterla pubblicare perchè è stato stabilito di non stampare novelle per ora. Ma da Lei, che scrive così bene, aspettiamo con frequenza qualche breve articolo od asterisco, d'indole però non triste come quello della novella.*

★

GIUOCHI

ANAGRAMMA (7)

Perchè in fama sei salito
per un facile *primiero*,
se *secondo*? Scimunito!
In fè mia, tu vali zero.

AMOS

Spiegazione della Sciarada precedente:

MI — STERO

Il GIORNALE dei GIORNALI

Il cappellano militare belga Hènusso ritornato a Roma ha narrato di avere pronunziato un discorso alla presenza della Regina del Belgio, [illegible] che il Papa lo aveva au[illegible] ai suoi compatrioti [illegible] che il Be[illegible] indennizzato e liberato [illegible] che il Papa vu[illegible] pace gloriosa per la Francia.

. . .

[illegible] ricevono nel [illegible] una prossima [illegible] lleate svol[illegible] a secondo il [illegible] elaborato [illegible]

. . .

Il processo di Monsignor Doebbingh svoltosi a Roma, rende molto delicata e precaria la posizione dei vescovi tedeschi in India, dove non si esclude un provvedimento di carattere severo da parte del vicerè.

. . .

Wilson sarebbe influenzato dal popolo americano ad agire energicamente contro gli Imperi Centrali.

La stampa londinese presume assai difficile che questa volta gli Stati Uniti possano subire con la consueta facilità l'affondamento del « Persia » che aveva a bordo un console americano. Il governo americano ha dato istruzioni al console americano di inviare immediatamente un rapporto telegrafico riguardante l'interrogatorio dei superstiti.

. . .

La industriosa e prosperosa provincia spagnuola, la Catalogna, dove ha attecchito l'infiltrazione tedescofila, ha inviato un caldo messaggio al popolo serbo. Il messaggio è sottoscritto dalle più alte personalità politiche, letterarie artistiche della Catalogna.

. . .

Per la sostituzione del marchese de Valterra, ambasciatore di Spagna a Parigi, con il marchese di Muni, come avevamo annunziato, il governo francese ha partecipato a quello di Spagna il suo gradimento. Leoni Castille Fernando, marchese di Muri, è già stato tre volte ambasciatore a Parigi; è dunque un amico provato della Francia e Romanones, nuovo Presidente del Consiglio Spagnuolo, con la nomina del Marchese di Muri, vuol dimostrare il desiderio che le relazioni tra i due paesi divengano sempre più cordiali.

. . .

I giornali francesi fondano grandi speranze sulle operazioni attuali nel settore meridionale russo.

CRONACA DI TRIPOLI

CALENDARIO

Gregoriano: Mercoledì 19 gennaio 1916 — Santo Bassano.
Ebraico: 13 Scebat 5676.
Musulmano: 13 Rabiel-Auel 1334.

Il Milud

Tutti i musulmani di Tripoli da due giorni festeggiano il Milud, anniversario della nascita del Profeta, che ricorre il 12 del mese Rabi el Auel.

Domenica nel pomeriggio il cannone annunziò l'inizio della festa e la sera stessa nelle famiglie, nei ritrovi pubblici e nel caratteristico quartiere indigeno cominciò a riversarsi una folla di musulmani vestiti a festa; questi si radunavano a gruppi, traversavano le vie del quartiere accendendo grandi torcie e cantando versetti religiosi.

Il primo giorno della festa è dedicato alla distribuzione su larga scala di elemosine. Chiunque si trovi in grado di poter condividere un soldo o un tozzo di pane, deve fare carità. Questa consiste specialmente in distribuzione di alimenti e anche di danaro.

Nel pomeriggio del primo giorno, in tutte le moschee vengono innalzate preghiere speciali e di adorazione al Profeta.

La sera del secondo giorno verso le ore 22, in tutte le Zauie si legge la udita (lodi e preghiere di grazie al Profeta) e si dà principio allo svolgimento del rito speciale degli Aissaua.

Mentre i fedeli leggono l'udita accompagnando il canto con il suono di tamburelli e di trombette, gli Aissaua con la testa scoperta e i folti ciuffi di capelli discendenti lungo le spalle si mettono in catena ed incominciano lo gedib o movimento ritmico di tutto il corpo finchè raggiungono uno stato di esaltamento isterico. Dopo le ore di gedib, gli Aissaua [illegible] da una completa esaltazione religiosa, si [illegible] scialle, masticano vetro, ingoiano chiodi ed altro senza subire alcuna lesione.

Allo svolgimento di questo rito assistono molti fedeli che accompagnano lo gedib con canti religiosi [illegible]

Queste funzioni [illegible] per sette sere di seguito.

In tale occasione le Zauie nell'interno sono graziosamente illuminate e [illegible] di fedeli e di curiosi.

Voci del pubblico

SI ESAURIRA' LA SORGENTE?

Ci eravamo prefissi di non pubblicare reclami anonimi, ma poichè quello che qui sotto ripetiamo si può ritenere come scritto non già da un singolo assiduo, ma da una grande maggioranza di pubblico, facciamo uno strappo per una volta tanto, e riproduciamo nella sua integrità anche ortografica, la seguente lettera.

Ill.mo Signor Direttore
de « La Nuova Italia »

Pregola V. S. di voler stampare queste poche parole nel suo giornale. Le fo sapere, che a Tripoli, in quindici giorni l'acqua della Bu-Meliana e quella dei pozzi verrà a mancare perchè i negozianti e i rivenditori di vino, la mescolano col vino e se la vendono a lire 0,80 e a una lira il litro. Non dico che a una lira il litro costa caro, ma lo pagherei di più purchè fosse vino puro, ma invece è acqua colorata. Io credo, che il municipio, potesse prendere un provvedimento contro questi negozianti e rivenditori di vino, perchè ora questa è una vergogna di vendere il vino fatturato, che avvelena il popolo.

Mi scusi del disturbo che le do e con ossequi mi creda

Un assiduo lettore.

UN LAGHETTO DA COLMARE

Egregio Sig. Direttore
de « La Nuova Italia »

Al principio della via Bu-Hrida, (proseguimento di Suk Hatab, dopo le pioggie recenti, è ridotta per gran tratto nelle condizioni di un laghetto, però senza cigni e senza ninfee. Qualcuno ha avuto pietà dei poveri pedoni ed ha buttato qua e là in quel lago alcune pietre e un tronco di palma sulle quali, facendo miracoli di equilibrio, i passanti riescono a traghettare.

Gli abitanti di quei pressi invocano qualche carro di sabbia pel pro[illegible]

de.mo

ABILE TRUFFA

[illegible]

Il 2° concorso a premio

DE « LA NUOVA ITALIA »

Quale sarà l'avvenimento più notevole che si verificherà in Italia durante il mese di febbraio 1916?

Questa è la domanda che il nostro giornale rivolge a tutti i suoi lettori, invitandoli a rispondere per concorrere al magnifico premio consistente in uno splendido album rilegato intitolato « Cuore d'Italia » contenente superbe fotoincisioni e interessanti autografi.

Le risposte, firmate con nome e cognome, dovranno giungere alla Direzione de « La Nuova Italia » Sezione Concorsi non più tardi del 31 gennaio corrente.

Questo concorso è accessibile a tutti e quindi ci auguriamo di contare un grandissimo numero di concorrenti, giacchè ciascuno può mandare quante risposte crede.

* * *

Continuano a giungere numerose le risposte per il nostro Concorso. Peccato che fra le tante non ci sia ancora arrivata la profezia di quella vecchietta milanese, la quale il giorno 23 novembre, trovandosi in tram a Milano, affermò che la guerra sarà finita fra tre mesi precisi.

Quella dichiarazione, sebbene fatta con accento di profonda convinzione, ebbe un'accoglienza assai allegra fra l'uditorio dei passeggeri. Ma la vecchia sbalordì addirittura gli increduli, esclamando: « E' tanto vero che la guerra finirà fra tre mesi come è certo che in questo momento il bigliettario di questo tram ha nella borsetta la somma precisa di diciassette lire e cinquanta tesimi ».

Il bigliettaio fu chiamato dai passeggeri e, per poter meglio ridere della profezia dell'ignota, fu invitato a contare il danaro che aveva nella borsa. La vecchia aveva indovinato: nella borsetta vi erano precisamente diciassette lire e cinquanta centesimi.

Invitiamo i nostri concorrenti a possedere lo spirito profetico della vecchietta milanese.

Ai nostri abbonati

Preghiamo vivamente i Signori abbonati che ancora non lo avessero fatto, a volerci far tenere l'importo del nuovo abbonamento iniziatosi col 1. gennaio corrente non potendo la nostra Amministrazione, per regolarità contabile, tenere conti in sospeso.

Avvertiamo che saremo costretti a sospendere l'invio del giornale a coloro che non ottempereranno al presente avvertimento.

CORRISPONDENZE SPEDITE DAI MILITARI

La Direzione dei Servizi Postali ed Elettrici comunica che a decorrere dal 1 Febbraio p. v., in seguito a Decreto di S. E. il Governatore, saranno ammesse a fruire della esenzione dalle tasse postali le sole lettere ordinarie, di peso non superiore a 15 grammi, spedite dai militari residenti in Tripolitania, e destinate ai residenti nel Regno, e nelle altre Colonie Italiane.

I militari potranno, inoltre spedire in esenzione di tassa le speciali cartoline, che riceveranno gratuitamente, in certa quantità settimanale, dai rispettivi Comandanti.

Ne consegue che dopo il corrente mese di Gennaio le lettere di peso superiore a 15 grammi, le cartoline illustrate spedite dai militari, ed ogni altro genere di corrispondenza [illegible] non essere regolarmente [illegible] all'atto dell'impostazione [illegible] reato di contravvenzione all'art. 47 [illegible] completa e fu dichiarato in arresto e messo a disposizione dell'Autorità competente.

MADRE SNATURATA

[illegible]

Per il Prestito Nazionale

E' stato firmato il seguente Decreto Luogotenenziale:

ART. 1° — I possessori di obbligazioni al portatore del Prestito Nazionale 4,50 per cento emesso in virtù del R. Decreto 15 giugno 1915 n. 859, che intendono di sostituirle con obbligazioni del Prestito al 5 per cento emesso per effetto del R. D. 22 dicembre 1915, n. 1800, dovranno esibire i loro titoli non più tardi del 10 luglio 1916 alle sedi o alle succursali dei tre Istituti di emissione, versando contemporaneamente lire 2,50 per ogni cento lire di capitale nominale.

Per i titoli che verranno presentati col versamento di lire 2,50 ogni 100 lire di capitale nominale non più tardi del 25 gennaio 1916, non sono dovuti interessi sul versamento stesso.

Per i titoli che verranno presentati posteriormente, dovranno essere versati, in aggiunta alle lire 2,50 per cento di capitale nominale, i relativi interessi, nella ragione annua del 5 per cento, a partire dal 1° gennaio 1916 fino al giorno del versamento.

Coloro che non presenteranno i titoli entro il 10 luglio 1916 decadranno dal diritto di ottenere il cambio.

ART. 2 — Gli Istituti ritireranno i titoli esibiti annullandoli in presenza e previa firma dell'esibitore, contro rilascio di una ricevuta.

I titoli saranno spediti alla Direzione Generale del Debito Pubblico, la quale, eseguite le opportune verifiche, rimetterà agli Istituti i titoli nuovi per la consegna agli interessati. I nuovi titoli saranno consegnati a chi esibirà la ricevuta.

I titoli mancanti di una o più cedole saranno sostituiti con altri di uguale godimento, senza diritto a compenso per la differenza di interesse.

ART. 3 — Per la conversione dei titoli nominativi i possessori dovranno esibirli entro il periodo di tempo indicato nell'art. 1, alla Direzione Generale del Debito Pubblico, anche pel tramite delle Intendenze di Finanza, accompagnati da una domanda in carta semplice e da un vaglia del Tesoro, intestato alla Direzione Generale del Tesoro, corrispondente alla somma di lire 2,50 per ogni cento lire di capitale nominale, fermo quanto è disposto nell'art. 1 rispetto al pagamento degli interessi.

I nuovi titoli del [illegible] saranno [illegible] con intestazione uguale a quella dei titoli ricevuti.

ART. [illegible] Colonia [illegible] Eritrea e dalla Libia i titoli al portatore [illegible] agli Istituti di emissione italiani [illegible] Somalia [illegible] R. Tesoreria, effettuando il contemporaneo versamento della somma [illegible] ragione di lire 2,50 per ogni 100 lire di capitale nominale, fermo il [illegible] dell'art. 1, per quanto riguarda il pagamento degli interessi.

I titoli al nome saranno esibiti alle Delegazioni del Tesoro, e nella Somalia italiana al Controllore della R. Tesoreria.

Il cambio dei titoli per i portatori residenti all'estero sarà fatto a cura della Banca d'Italia per il tramite del Banco di Napoli nelle due Americhe, e a mezzo dei RR. Consolati e delle Banche dell'Estero indicati dal Ministro del tesoro.

ART. 5 — L'autorizzazione data agli Istituti di emissione di fare anticipazioni sui titoli del Prestito emesso col R. D. 19 dicembre 1914 N. 1371 è prorogata sino al 31 dicembre 1916, a saggio di interesse non superiore al 5.

ART. 6 — All'atto della sottoscrizione saranno accettati in pagamento, fino alla concorrenza della metà della somma sottoscritta, i titoli del Prestito Nazionale emessi in virtù del R. Decreto 19 dicembre 1914 N. 1371.

Questi titoli saranno valutati per lire 97,50 purchè all'atto della loro presentazione siano versate lire 5 per ogni 100 lire di capitale nominale; e sulla somma corrispondente all'importo dei titoli stessi i sottoscrittori non sono obbligati al pagamento di interessi.

I detti titoli dovranno essere presentati alle sedi e succursali degli Istituti di emissione incaricati di ricevere le sottoscrizioni, i quali ritireranno i titoli esibiti annullandoli in presenza e previa firma dell'esibitore.

I titoli presentati che siano mancanti di qualche cedola, saranno sostituiti con altri del nuovo Prestito 5, di uguale godimento senza diritto a compenso per la differenza di interesse.

I titoli nominativi 4,50 ritirati ed annullati saranno sostituiti con altrettanti nuovi titoli al 5 aventi intestazione eguale a quella dei certificati nominativi ricevuti.

ART. 7 — Con Decreti del Ministro del Tesoro sarà provveduto agli occorrenti stanziamenti negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Ministero del Tesoro in dipendenza del presente Decreto e del R. Decreto 22 dicembre 1915 N. 1800, come pure a tutto quanto occorra per la esecuzione dei decreti stessi.

Luigi Luzzatti esalta il prestito al 5 per cento

L'on. Luigi Luzzatti, scusandosi di non aver potuto accettare l'invito a parlare a Venezia per incitare a sottoscrivere il nuovo prestito al 5 per cento, così scrisse al generale Castelli:

« Oh! come avrei voluto dimostrare con tutti i particolari tecnici che, dopo l'Inghilterra, la sua straordinaria ricchezza muta i sacrifizi in atti di facile patriottismo, *e prima della Germania*, in questo conflitto l'Italia ha seguita la via dell'*onore finanziario*, [illegible] compagno della vera gloria.

[illegible] alle molli e pe[illegible] della *carta moneta* [illegible] malvagia imposta quando [illegible] i giusti limiti, pel popolo al [illegible] esprisce i prezzi delle cose [illegible] alla vita. Essa accolse su [illegible] del tempo della guerra [illegible] in apparenza molesto [illegible] fortemente le rivolse, di *mone*[illegible] *l'entusiasmo* [illegible] milioni di fre[illegible] imposte che l'Italia ha offerto [illegible] dei nuovi prestiti per [illegible]

[illegible] Non si tratta di piccola [illegible] si pensi che la nostra patria possiede in capitale quan[illegible] il reddito annuo della [illegible], e che le nuove imposte, aggiungendosi alle antiche, rappresentano per tutte le classi di contribuenti, i ricchi, i poveri segnatamente, non un lieve aggravio, ma [illegible] sacro per la patria [illegible] tollerabile.

[illegible] egregio generale, 400 [illegible] di nuovi balzelli, quando l'I[illegible] meno della metà de[illegible] parvero un atto di [illegible] insuperabile che Quintino Sella osasse raccoglierli e farli approvare nel 1871. Lo so io che allora [illegible] onore, non ancor trentenne [illegible] collaborare con quel grande [illegible] di Stato.

[illegible] la cruda ricerca di maggiori entrate si sono aggiunti quaranta milioni di economie, le quali sò [illegible] buon volere, provocarono [illegible] la voce imperativa del popolo [illegible] chiedente pronte, coraggiose semplificazioni e riforme nella [illegible] amministrazione, sotto il [illegible] soffre il paese.

[illegible] se la salute mi concedeva di parlare a Venezia, non solo avrei [illegible] entire l'obbligo patriottico di questo nuovo *plebiscito nazionale*, equivalente a una vittoria militare, [illegible] il prestito con *allegra fiducia*, ma, quel che è più, avrei di [illegible] che i contribuenti, mirabili [illegible] di pagare senza [illegible] troveranno finalmente un [illegible]

E infatti un prestito fruttante più del cinque per cento, di cui erano [illegible] pagamenti degli interessi [illegible] offre ai nostri risparmiatori, ai [illegible] piccoli particolarmente, l'occasione di compiere una buona azione per l'Italia, un buon affare per [illegible] delle loro sudate e[illegible]. Ed è perciò che prego il Governo di assecondare tutti i provvidi [illegible] fatti manifesti, intesi ad [illegible] alle più umili vene del ri[illegible] popolare.

[illegible], egregio Generale, voglia accettare i saluti di un vecchio, che in [illegible] specchia e si esalta ricordando [illegible] della nostra redenzione [illegible] ».

فقد

فقدت ماريا زوجة [illegible]
في سوق الخضرة كيس دراهم
وكان محتويا على ١٥ فرنكا

سرقة

واحتال [illegible]
خامة يهوديه وسرق من [illegible]
سوارا فضيا بقيمة ١٠ فرنكات و
يبحث بعد السارق

امساك

وقبض البوليس على [illegible]
عبد الشيخ المحكوم عليه بالحبس
[illegible]

وقبضو على سالم [illegible] بلقاسم
بن عبد السلام الطرابلسي • ومحمد
ابن الحاج صالح الرقيب الطرابلسي
وعلي ابن بو سليمه الطرابلسي
لسرقتهم اخشابا

Dr UGO CAPIERO - Direttore Proprietario Responsabile.

RINVENIMENTO DI UN BIGLIETTO POSTALE

L'onestà di un ascaro

Lo scium[illegible] eritreo Brakant Tochi ha sequestrato ieri sera all'indigeno Omar ben Ali un libretto postale intestato a Craviolatti Rosa e portante la somma di cent [illegible] lire.

Il libretto in questione è conservato presso il Comando Reparto Deposito.

FURTO D'ORZO

Alle ore 16 del 16 corrente, l'arma dei CC. RR. [illegible] degli indigeni Hassen ben Hag Mohamed ed [illegible] ben Salè, [illegible] di Mestita [illegible] avevano rubato, in danno di [illegible] il valore di L. 25.

per conto, a suo dire, di una signora. Acquistò due asciugamani e quattro maglie per L. 7 e poi invitò l'ebreo a seguirlo dalla signora, per riscuotere il denaro.

Giunti alla casa del Sig. Arbinati Luigi, sita il Sciara El Hiab n. 27, fece attendere l'ebreo sulla porta e salì le scale, ritornando quasi subito per dire all'ebreo che la signora desiderava il resto di 50 lire, che però non gli consegnò.

Il rivenditore pochi minuti dopo ritornò con 43 lire che diede all'arabo, il quale, invitato l'ebreo ad entrare nell'osteria annessa all'abitazione del sig. Arbinati, per avvolgere la merce già acquistata e che aveva [illegible] momentaneamente depositata, riuscì ad allontanarsi inosservato, asportando la merce e le 43 lire.

L'arma dei RR. CC. indaga per [illegible] l'autore della truffa.

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea, Tripoli-Tagiura — Partenza da Tripoli ore 7,30; arrivo a Tagiura ore 8,20; partenza ore 14 arrivo ore 15,20. Partenza da Tagiura alle ore 8,50, arrivo a Tripoli alle ore 9,50; partenza alle ore 16 arrivo ore 16,50.

2ª Linea, Tripoli-Ain-Zara — Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain-Zara alle ore 8,30; partenza ore 14,20, arrivo ore 14,50. Partenza da Ain-Zara alle ore 9, arrivo a Tripoli alle ore 9,30; partenza ore 15,30 arrivo ore 16.

3ª Linea, Tripoli Gargareso — Partenza da Tripoli ore 8,10, arrivo a Forte Gargaresc ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo ore 14,55. Partenza da Forte Gargaresc ore 9,10, arrivo a Tripoli ore 10; partenza ore 15,10 arrivo ore 16.



REGNO D'ITALIA

Prestito Nazionale 5 °ₒ netto a pubblica sottoscrizione

per le spese di guerra

Dal giorno 10 gennaio a tutto il 10 febbraio 1916, sarà aperta la sottoscrizione a un Prestito Nazionale in Obbligazioni dello Stato, fruttanti l'interesse di **lire cinque per ogni cento lire di capitale nominale**, al netto di qualsiasi imposta o tassa da pagarsi al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno.

Tali obbligazioni vengono emesse in virtù del decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 dicembre 1915, n. 1800. Sono del valore nominale di L. **100, 500, 1000, 5000, 10.000 e 20.000**; e saranno rimborsate **alla pari**, ossia all' intero valore nominale — senza sorteggio — entro il 31 dicembre 1940. Non sono soggette nè a conversione nè a riscatto sino a tutto l'anno 1925.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in ragione di lire **97,50** per ogni cento lire di capitale nominale.

Per sottoscrizioni ricevute col relativo versamento entro il 25 gennaio 1916 non sono dovuti interessi. Per quelle posteriori, dovranno pagarsi gli interessi in ragione del 5 per cento l'anno sul valore nominale a partire dal 1° gennaio 1916.

Per le sottoscrizioni da lire cento, il versamento deve farsi in una sola volta.

Per le sottoscrizioni di somma maggiore, chi non preferisca di farne subito il versamento integrale, ha facoltà di pagare nelle seguenti rate:

il 25 per cento del valore nominale delle Obbligazioni richieste, **all'atto della sottoscrizione**, regolando gli interessi nel modo sopra indicato;

il 25 per cento del detto valore, al **10 aprile 1916**, più gli interessi su tale quota, nella ragione annua del 5 per cento, dal 1° gennaio al 10 aprile 1916;

il 30 per cento, al **3 luglio 1916**, più gli interessi 5 per cento su tale quota, dal 1° gennaio al 3 luglio 1916;

il 17,50 per cento, al **3 ottobre 1916**, oltre gli interessi 5 per cento dal 1° gennaio al 3 ottobre 1916 su L. 20 per cento rappresentanti il saldo del capitale nominale.

Nel versamento della rata del 3 luglio 1916 verrà compensata la cedola semestrale maturata.

E' in facoltè dei sottoscrittori di anticipare una o più delle rate sopra indicate: in tal caso gli interessi saranno devoluti soltanto dal 1 gennaio a tutto il giorno dell'anticipato versamento.

Le obbligazioni del Prestito Nazionale saranno rappresentate da titoli al portatore, tramutabili a richiesta del possessore, in certificati nominativi; esse godranno tutti i diritti e i privilegi spettanti ai titoli del Debito pubblico consolidato, ai quali sono interamente equiparate a tutti gli effetti di legge.

A coloro che verseranno l'intero ammontare della somma sottoscritta saranno consegnati immediamente i titoli definitivi al portatore.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati, fino a concorrenza delle somme stesse, i Buoni del Tesoro ordinari, all'intero valore nominale, salvo lo sconto degli interessi al quattro e mezzo per cento.

Fino a concorrenza della metà dell'ammontare delle somme sottoscritte, saranno accettati in pagamento, all'atto della sottoscrizione, i Buoni del Tesoro quinquennali, che scadono negli anni 1917 e 1918: al valore di L. 99 per i primi e di L. 97.80 per i secondi con l'aggiunta degli interessi decorsi e non riscossi al giorno del versamento.

Le sottoscrizioni al nuovo Prestito si ricevono presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di credito e di risparmio, le Ditte bancarie associate agli Istituti di emissione e le Agenzie Generali dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni, allo scopo di agevolare il sollecito collocamento del Prestito Nazionale, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione.

Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali, in base alle norme che saranno stabilite dai rispettivi Ministeri.

Sino a tutto il mese di marzo 1916, saranno aperte le sottoscrizioni al Prestito Nazionale nelle Colonie Italiane e fra gli Italiani residenti all' estero.

Le sottoscrizioni nelle Colonie saranno ricevute: nell'Eritrea e nella Libia presso le Figliali degli Istituti di emissione, e nella Somalia presso la R. Tesoreria locale.

Per gli Italiani residenti all'estero le sottoscrizioni saranno ricevute presso i Regi Consolati, alle condizioni indicate nel presente manifesto, esclusa la rateazione dei pagamenti. I versamenti relativi comprenderanno, oltre l'importo capitale, gli interessi alla ragione del 5 per cento l'anno, dal giorno 26 gennaio 1916 al giorno del pagamento.

Le sottoscrizioni all' estero potranno essere ricevute anche presso le Agenzie e Corrispondenti del Banco di Napoli in America e presso gli Istituti e Ditte bancarie dell'estero che saranno indicati dal Ministro del Tesoro.

Il Governo - tenuto conto delle condizioni di mercato - offre ai sottoscrittori notevoli vantaggi e ha ferma fiducia che sarà largo il concorso dei capitalisti e dei medî e piccoli risparmiatori all'utile impiego.

Alla Patria in armi i cittadini diedero sempre, con slancio generoso tributo, e così oggi avverrà, perchè ogni Italiano veglia sulle sorti della guerra, sa i sacrifici che la vittoria domanda e vuole che nessun mezzo manchi ai valorosi difensori.

Roma 24 dicembre 1915

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
A. SALANDRA

Il Direttore Generale della Banca d'Italia
B. STRINGHER

Il Ministro del Tesoro
P. CARCANO

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

IN IV PAG.: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

ANNO VIII N.° 19 — Giovedì 20 Gennaio 1916. Un num. cent. 5

UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del P[illegible]

Fratellanza religiosa . . . .

fra i seguaci di Maometto e quelli di Cristo

L'Italia gloriosa vincitrice

Il Cav. uff. della Stella d'Italia Abd er-Rahaman el Busairi, Cadì di Tripoli, che incitò i suoi fratelli di fede a partecipare con la virtù e la forza del loro pensiero alla trattazione, a mezzo della stampa, delle questioni che interessano la gente di loro nazione nei rapporti con l'Italia, predica con l'esempio, come uomo conscio della verità e bontà dell'esortazione fatta, e ci dà oggi — gradito contributo della sua mente geniale e del suo cuore generoso — un altro articolo che pubblichiamo qui appresso nel suo testo arabo e nella traduzione italiana, esprimendogli i nostri ringraziamenti per la volontaria sua collaborazione.

✕ ✕ ✕

O Musulmani, Maometto è pari a Gesù, nella nascita e nella morte. Ed entrambi sono superiori ad ogni cosa creata tanto in questo che nel l'altro mondo.

I seguaci di Cristo e i seguaci di Maometto si uguagliano nella pietà: Così sta scritto tanto nel Vangelo come nel Corano.

Onorare Gesù è un dovere della nostra religione, e chi non obbedisce a tale dovere è biasimevole e dannato.

Brevissimo è il tempo che intercede fra la nascita dell'uno e dell'altro Grande. Le due feste che celebrano tali avvenimenti si congiunsero negli antichi tempi ed anche oggi si tendono la mano a vicenda.

Stringiamo dunque le mani dei nostri fratelli in Gesù e avviciniamoci a loro, non soltanto con la cordialità della parola, ma con l'azione quale ci detta l'intimo della nostra coscienza.

I nemici della pace hanno arrecato gravi perturbamenti sulla terra. O vecchi; io sono il più vecchio ed ho esperienza delle cose del mondo. So che i potenti debbono con le loro Nazioni servire di guida a tutti gli altri; ma purtroppo vedo molti di loro infuriati al pari delle onde di un oceano in tempesta, nè vi è accenno che si plachino. Essi mutano la verità delle cose con grande nostra meraviglia e dolore. Essi, che presiedono alle sorti delle Nazioni e dei popoli, hanno posto a ruina gran di plaghe di territorio, simili in ciò a colei che disfà la tela dopo averla tessuta.

Essi hanno commesso numerose ingiustizie. Essi, nella loro smisurata superbia, pensarono di giungere al Cielo, di farsi dominatori sovrani su tutto e su tutti.

Ma l'ingiustizia genera la sventura e non vi è cosa peggiore di una sventura procurata.

Eglino dunque sono i veri nemici dell'umanità; possano perciò i loro eserciti essere spersi nel nulla.

Ma per punire cotesti traditori che hanno mancato alla loro fede, Iddio mandò i suoi Re valorosi, e fra di essi il Re degli Italiani. Col loro ardimento i bravi soldati italiani seppero porre in fuga il nemico e raggiungere già molta parte di ciò che si erano prefissi. Il loro leone, gettatosi ruggente nel folto della mischia, scompigliò i nemici che non seppero resistere all'urto poderoso e caddero travolti per sempre, toccando così una sconfitta tremenda in cui la morte e la strage raggiunsero il culmine più elevato.

E Iddio, che è giusto, volle così punire i malvagi, e ricompensare le sue creature che tengono alta la bandiera della giustizia.

Se tu patrocini la verità, troverai sempre chi ti difende; ma se tu le volgi le spalle, nessuno ti difenderà.

E la Vittoria segue gli italiani; e noi innalziamo il grido di evviva al nostro Re grande e glorioso.

Abd er-Rahman el-Busairi
Cadì di Tripoli

ننشر اليوم نفثات فضيلة القاضي العلامة الشيخ عبد الرحمن البوصيري. وقد رمى فيها الشاعر الى احداث الامتزاج بين العنصر الطلياني والعربي وحمل الفريقين على التكاتف والتضافر في سبيل منفعة البلاد ورقيها وقد عرض بذكر ماو ك التوتون البرابرة الذين اثاروا غبار هذه الحرب واستطرد الى مديح الدول التي تدافع عن حياض المدنية ونثر عقود الثناء على هام الجيش الطلياني ودعا للملكة ليث المعارك بالنصر والغلبة .

يا ايها الاسلام ان محمدا
صنو لعيسى موردا والمصدرا
فكلاهما فوق الخلائق رتبة
دنيا واخرى برزخا والمحشرا
اصحابهم سيان في التقوى ففي الا
نجيل والقرءان جاء مسطرا
في ديننا تعظيم عيسى واجب
من لا يدين به يكون الاخسرا
ميلاد كل قد دنى ميعاده
اهلا بعيد كان عيدا اكبرا
عيد وعيد في القديم تعانقا
ومن الجديد تكاتفا وتبررا
راحاتنا قد صافحت اخواننا
بقلوبنا قولا وفعلا مضمرا
لكن اعداء الصفا قد احدثوا
خللا بسير الارض اودى المحورا
يا ايها الاشياخ اني نسركم
قد كنت احلب من دهوري الاشطرا
عهدي بافعال الكبار محجة
مهما اهتديت بها تكون مخبرا
فاذا بها ارتبكت وضلت بغتة
كالموج فوق البحر يطلب ابحرا
واذا بها الالغاز تقرأ طلسما
يا حسرتي عرض تراءى الجوهرا
فحقائق الاشياء حالت ضدها
فالسود ماقد كان منه منورا
هذا يناطح ذا وذاك مهاجم
هذاك والاهوال سارت منظرا
من مدهشات العقل ساسة امة
قد خربت وجه المليح الازهرا
هم كالتي نقضت لامر غزلها
او كالذي لا يرتضي مالا يرى
ظلموا وعاثوا في الفساد بمنكر
بل حاولوا مس السماء تجبرا
فالظلم نحس لا يجوز شراؤه
والنحس اشأم مايكون لمن شرى
فهم هم الاعداء فاحكم في دما
هم واحتكم في جيشهم ان يكسرا
بعث الاله ملوكه ليودبوا
من خان اومن عهده قد ادبرا
من بينها الطليان اصلت نارها ا
لاعداء فانهزموا انهزاما اغبرا
فقضوا لبانات بحسم حزازة
وغضنفر الطليان قاد العسكرا
فعقولهم عادت هباء لا ترى
غير العجاجة اوخيالا اعورا
سود البلايا رصعت ادبارهم
ومدى المنايا لاتفوت المنحرا
فدماؤهم للارض ثم لحومهم
للوحش والاشلاء صارت عثيرا
لله عادات يجازي خلقه
بالعدل من اجناس افعال الورى
فاذا نصرت الحق تلقى ناصرا
واذا خذلت حقوقهم لن تنصرا
والنصر يصرخ ارخوني فليعش
هذا المليك الدهر اسعد ازهرا

سنة ١٩١٦

قاضي طرابلس الشيخ
عبد الرحمن البوصيري

Ferrovie coloniali

In un interessante studio, pubblicato sul Bollettino della Società Africana d'Italia, Luigi Cufino si occupa dello sviluppo commerciale dell'Africa tropicale in rapporto ai mezzi di comunicazione.

Ci piace riassumere l'articolo del Cufino perchè esso può servire anche come termine di confronto fra quanto si è fatto in tema di comunicazioni in altre parti dell'Africa e ciò che è stato già eseguito, od è in via di attuazione, o semplicemente allo stadio di progetto, nella nostra Colonia.

Premesso dunque che mentre fino a pochi anni fa gli europei si limitavano a rivolgere la loro attenzione quasi esclusivamente ai paesi costieri dell'Africa tropicale, e che la situazione cambiò completamente quando incominciarono a penetrare nelle regioni interne del continente, l'articolista dice che la soluzione del problema che riguarda lo sviluppo commerciale di quelle regioni consiste nel creare vie di comunicazione mediante le quali gli indigeni siano messi in grado di scambiare i loro prodotti con le manifatture e le merci di ogni genere per cui essi debbono ricorrere alle industrie straniere.

E tali vie di comunicazione non possono esser date che da un sistema di costruzioni ferroviarie, combinato con la utilizzazione ed il miglioramento delle vie d'acqua già esistenti nell'Africa tropicale.

Le costruzioni ferroviarie costituiscono imprese assai più costose che non quelle di semplici strade. Hanno dunque bisogno di un grande impiego di capitali iniziali. Ma invano si attenderebbe il concorso di imprese private disposte a contribuire con ingenti somme ad una costruzione ferroviaria nell'interno dell'Africa tropicale, poichè il capitale versato non sarebbe rimborsato neppure in capo a gran numero di anni.

Sono appunto queste le imprese per cui il governo, che si è reso responsabile dell'amministrazione di una data regione, è obbligato a procurare fondi, somministrandoli direttamente o concorrendo a farli ottenere.

E' a notare, al riguardo, che in alcuni casi, nei quali considerazioni d'ordine militare imponevano una estrema urgenza nell'esecuzione di lavori ferroviari, gli Stati interessati nella protezione di quella data regione, hanno fornito essi stessi i fondi necessari per sostenere le spese, come è avvenuto per la ferrovia dell'Uganda. *(ed ugualmente è stato praticato dal Governo italiano per le ferrovie della Libia — N. d. R.)*

In molti casi, poi, è accaduto che la Colonia ha fornito essa stessa i capitali per la costruzione di linee ferroviarie, generalmente per mezzo di prestiti, come per la ferrovia di Sierra Leone, della Nigeria e della Colonia Eritrea.

Questo quando [illegible]. Se [illegible] anche la costruzione [illegible] ferroviarie viene direttamente [illegible] ta dallo Stato *(e questo [illegible] so delle ferrovie libiche [illegible] N. d. R.)* [illegible] imprese private [illegible] si ottengono grandi economie, perchè possono essere utilizzati, a vantaggio delle costruzioni, tutti i mezzi che sono a disposizione delle varie [illegible] dell'Amministrazione [illegible], il legname e l'armamento possono essere trasportati [illegible] su navi del governo, e tutte [illegible] possono essere sfruttate per [illegible] lavori. Quando si [illegible] adoperate [illegible] opere ferroviarie, esse possono venire utilizzate in simili intraprese, come è stato fatto nell'India e nell'Egitto.

Nei primi stadi dell'esercizio di una ferrovia coloniale verso l'interno, non è a sperare di ottenere risultati rimunerativi. Perchè [illegible] bisognerebbe imporre, per le lunghe distanze, dei prezzi di nolo troppo alti rispetto ai prodotti grezzi che l'Africa cerca di esportare con speranza di profitti.

Del resto tali ferrovie dovrebbero essere costruite ancorchè il loro esercizio dovesse riuscire passivo. [illegible] pensare agli immensi benefici che se ne ricaverebbero, [illegible] sviluppando i mezzi di trasporto, si [illegible] poco a poco negli indigeni l'abitudine ad esportare i loro prodotti, dando così un notevole impulso allo sviluppo delle risorse naturali di quelle regioni.

Tariffe stabilite in modo da coprire le spese d'impianto e gli interessi sul capitale iniziale potrebbero forse riuscire troppo gravose per il traffico, ma all'inizio di consimili imprese tutte le tariffe sono quasi sempre gravose.

La ferrovia dell'Usambara [illegible] al prezzo di 43 pfennig per tonnellata — chilometro. La ferrovia della Guinea francese 8 [illegible] per tonnellata chilometro. La ferrovia dell'Eritrea, Massaua - Asmara da Lire 0,20 a lire una per tonnellata - chilometro. *(Sulle ferrovie della Rete libica le tariffe delle merci divise in sette classi, hanno prezzi variabili da un minimo di 10 centesimi ad un massimo di 60 centesimi per tonnellata - chilometro — N. d. R.)*

Passando a parlare dello scartamento, è a notare che nelle ferrovie coloniali africane esso oscilla fra un massimo di metri 1,07 ed un minimo di metri 0,60 circa. Della misura massima sono gli scartamenti della maggior parte delle ferrovie inglesi come quella della Costa d'Oro, della Nigeria e dell'Africa Centrale Inglese; e così pure quelli della ferrovia dell'Angola, del Mozambico e dell'Africa Orientale tedesca. Lo scartamento delle ferrovie francesi e della ferrovia dell'Uganda raggiunge un metro. La ferrovia della Sierra Leone, quella del Congo e quella del Togo hanno uno scartamento di circa 76 centimetri. La breve ferrovia tedesca del Camerum, aveva in origine uno scartamento di circa 60 centimetri, mentre ora nella parte sud-ovest della Colonia è stato allargato. *(Lo scartamento delle ferrovie libiche è di metri 0,95 — N. d. R.)*

La ferrovia ridotta di Barsi nell'India, ha uno scartamento di circa 76 centimetri e una pendenza dell'uno per trenta, è costruita a semplice binario a sistema combinato di curve opposte di circa 92 metri di raggio, ed è [illegible] non meno di [illegible] all'anno e 604,584 tonnellate di [illegible] all'anno, pur non essendo [illegible]

Quindi [illegible] le ferrovie [illegible] Africa tropicale [illegible] ordinariamente uno scartamento di metri 1,07, rotaie leggiere e locomotive di grande potenza [illegible] Tuttociò, insieme all'es[illegible] quindi [illegible]

R[illegible] della base [illegible]

[illegible] dei governi co[illegible] sono stati costretti a requisire [illegible] interne il personale [illegible]

[illegible] governi a richiedere [illegible] capi indigeni il personale [illegible] per i lavori ferroviari, con [illegible] non turbare la [illegible] della regione. [illegible] disciplina.

I lavori sono reclutati a mezzo [illegible] capi indigeni, ed ogni operaio è retribuito con un salario giornaliero [illegible] quindi esula qualsiasi idea di sfruttamento degli indigeni. D'altro canto [illegible] trova il suo tornaconto nella creazione e nella manutenzione di opere di pubblica utilità, giacchè da esse derivano vantaggi alla comunità in generale ed all'individuo medesimo in particolare. [illegible], inoltre, è incoraggiato al risparmio, che gli offre la possibilità di raggranellare un peculio e gli permette di diventare un piccolo commerciante.

Le ferrovie sono dunque uno dei più potenti mezzi per stabilire comunicazioni rapide [illegible] per loro mezzo la ricchezza può essere distribuita fra gli indigeni occupati nei lavori. Quando gli indigeni hanno stati educati al lavoro ed a mettere da parte un capitale da impiegare in speculazioni commerciali o agricole, si sarà con[illegible] Sicchè [illegible] rare, si può dire [illegible] in una regione dell'Africa tropicale diretta da un'amministrazione benevola verso gli indigeni, sono capaci di suscitare in essi due qualità morali di cui hanno assoluto bisogno: lo spirito [illegible] e il risparmio.

Gladstone a tale proposito disse: Lo spirito d'iniziativa fa l'uomo e la formazione dell'uomo è il fine supremo che l'Onnipotente ha impresso dovunque a tutta la creazione.

E questo fine dovrebbero proporsi ogni amministrazione di paesi dell'Africa tropicale.

سرقة شعير

قبض رجال الشرطة على حسن ابن الحاج محمد وحسن بن سعيد لانهما سرقا شعيرا لحامد ابن هويشه يساوي ٢٥ فرنكا ، وقد كان معهما مصطفي بن علي ولم يقع بعد في يد رجال البوليس

L'affermazione del Prestito Nazionale

IL DUCA DI GENOVA SOTTOSCRIVE PER UN INGENTE SOMMA

TORINO, 19.

All'appello lanciato dal Paese, la cittadinanza torinese ha risposto con grande slancio di patriottismo.

Agli sportelli delle Banche e degli istituti di credito si nota una grande affluenza di sottoscrittori al Prestito.

I nomi più noti della finanza e del censo hanno già fatto il loro dovere verso il Paese.

Il Duca di Genova, Luogotenente del Regno, ha fatto sottoscrivere per suo conto un'ingente somma.

L'atto altamente patriottico è stato accolto con grande soddisfazione in città.

الملك ايضا في ترنتو

Il Re d'Italia a Taranto

ترنتو — ١٩

استقبل جلالة الملك اثناء اقامته في مرفئنا على ظهر الباخرة ترينا كريا مقدمي جميع السفن الطليانية ولمحافظة وارباب المناصب الملكية والعسكرية

ثم توجه الى برنديزي وتعهد [illegible]

الباخرة اليونانية

وصلت امس الى طرابلس ثم توجهت منها الى ايطاليا الباخرة اليونانية كريزوبليس وقد كان يخفق عليها راية يونانية . جرت على هذه الباخرة التسافات الطليانية في مياه برقه في ١٠ دسمبر المنصرم لوقوع شبهة التهريب عليها وقد سيقت الى ايطاليا لكي يقطع ارباب الامر في التحقيقات التي اجراها رجال الامر العسكري ببرقة

اسعار البترول (اي الغاز)

ابلغت لجنة البلدية ان اسعار الغاز تكون منذ اليوم على ما يأتي :

٤٢ ليترو : ٦,٥٠ تكه : ١٣ صندوق من ماركة ادرياتيك

٤٢ ليترو : ٦,٧٥ تكة : ١٣,٥٠ صندوق ماركة اتلنتيك

٤٥ ليترو : تكه ٧,٢٥ : صندوق ١٤,٥٠ ماركة سبلندور

Le truppe alleate occupano Porto Falero

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Nel Trentino

ROMA, 19 ore 22,25

Il Comando Supremo in data 19 corrente comunica che nel pomeriggio del 17 l'artiglieria nemica provocò Cuniego un incendio però subito circoscritto.

Per rappresaglia una nostra batteria bombardò la strada che risultava occupata dall'avversario.

Anche in Val Sugana ai tiri condotti dal nemico su Borgo rispondemmo bombardando la stazione di Caldonazzo ove era segnalato un grande movimento di treni.

Sull' Isonzo

Nel settore di Tolmino la notte sul 18 corrente, un reparto nemico tentò un attacco contro un nostro trinceramento sull'altura di Santa Maria. Fu respinto e lasciò trenta cadaveri sul terreno.

La stessa notte intorno alla quota 188 ed Oslava, nuclei nemici tentarono di avvicinarsi alle nostre posizioni, ma il fermo contegno delle nostre truppe che non lasciaronsi trarre in inganno dalle false grida lanciate dall'avversario valse a respingere prontamente qualsiasi tentativo.

Nel Carso

Lungo l'altipiano nessun avvenimento importante da segnalare.

Cadorna

ـ✻ وقائع الحرب ✻ـ

رومه ـ ٢٠

احدثت مدافع العدو في ١٧ الجاري حريقا في جيميغو ولكنا اطفاناه حالا .

ولكننا قابلناهم وسددنا بطارية لنا الى طريق عرفنا ان العدو محتل لها

وضرب العدو في فال [illegible] مدينة بوردو فرددنا عليه وصوبنا كالدونازو حيث كانت القطارات غادية ورائحة

وحملت فصيلة في ١٨ [illegible] الا على استحكام لنا في قمة سنتا ماريا بطلمينو فرحزناه وتركوا منهم ٣٠ قتيلا

وعموا في هيئة [illegible] ان يدانوا مواقعنا في الحصة المعروفة بعدد ١٨٨ وفي اسلافيا ولكن فرساننا لم يلتفتوا الى جلبة العدو وهرجه ومرجه . وردوه على الاعقاب بخفي حنين .

Chiamata alle armi

ROMA, 19.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un decreto col quale vengono chiamati a sottomettersi ad una nuova visita tutti i riformati inscritti alla classe degli anni 1886 - 87 - 88 - 89 90 - 91.

Quelli dichiarati idonei saranno arruolati e seguiranno la sorte di quelli nati nello stesso anno e che ora si trovano sotto le armi.

Un Principe di Casa Savoia

DECORATO AL VALORE

ROMA, 19.

Il « Bollettino Militare » nell'elenco delle ultime ricompense al valore militare cita quella della medaglia di bronzo assegnata al Principe Amedeo, Umberto duca delle Puglie (nato il 21 ottobre 1898), figlio del Duca d'Aosta e della Principessa Elena d'Orlèans ed ora sottotenente di artiglieria.

La solenne cerimonia per la consegna della medaglia al valoroso discendente di Casa Savoia ebbe luogo a Castiglione di Strada in provincia di Udine, in presenza del Padre il Duca d'Aosta generale d'armata e di tutte le Autorità militari.

Furono pronunziate patriottiche allocuzioni esaltando il valore indomito di Casa Savoia sempre prima ad immolarsi per la grandezza d'Italia.

Gli alleati sbarcano a Falero

ZURIGO, 19.

La « Frankfurter » riceve da Atene che in questi giorni contingenti alleati sono sbarcati a Porto Falero.

Il Re Costantino si ritirerebbe a Larissa?

ZURIGO, 19.

Lo stesso giornale riceve pure dal suo corrispondente in Grecia che in seguito allo sbarco delle truppe alleate a Porto Falero le comunicazioni fra il Pireo ed Atene verrebbero ad essere seriamente minacciate.

Per tali motivi, il Re Costantino avrebbe deciso di ritirarsi provvisoriamente a Larissa ove trovasi concentrato il suo esercito.

Il Cardinal Mercier in Vaticano

ROMA, 19.

Nei Circoli vaticani si dice che il colloquio fra il Papa ed il Cardinale Mercier durò a lungo e fu improntato dalla massima simpatia.

La conversazione si aggirò quasi sempre sull'immane guerra e sullo stato miserevole nel quale versa la già florida nazione belga, e dell'abnegazione e del sacrificio che sa sopportare l'intera ed eroica popolazione.

Il Cardinale Mercier, parlando col Sommo Pontefice, si è compiaciuto del grande attestato di affetto e di simpatia del popolo italiano per il Belgio e questo è per lui un segno che, appena ottenuta la pace, sarà precipuo pensiero degl'Italiani la redenzione dello Stato belga.

Il Papa si interessò molto di quanto a Lui venne esposto dal Cardinale Mercier e non nascose il suo grande interessamento per le sorti del Belgio.

Comunicati ufficiali francesi

Linee tedesche danneggiate

PARIGI, 19.

Il comunicato delle ore 23 del 18 corrente annunzia:

Nei settori che vanno da Ostenda a Midelkerge la nostra artiglieria inflisse notevoli perdite ad una aggruppamento nemico che tentava di muovere un attacco.

Nei pressi di Herbecourt bombardammo efficacemente importanti trincee tedesche.

Il tiro delle nostre artiglierie produsse gravi danni ad un'opera di organizzazione nemica posta a nord del corso dell'Aisne.

Comunicato ufficiale inglese

LONDRA, 19.

Il Ministero della guerra comunica:

Sul fronte a nord di Ypres è segnalato un nostro efficace cannoneggiamento contro le posizioni nemiche poste fra Frehiniughien e Zwartelen.

Comunicato ufficiale russo

AZIONI DELL'ARTIGLIERIA RUSSA IN KURLANDIA

PIETROGRADO, 19.

Il Grande Stato Maggiore russo comunica:

Una squadriglia di areoplani tedeschi compì un raid in Kurlandia volando sulle regioni di Schlok, Komteuhof e Dwinsq.

Furono lanciate alcune bombe, ma non causarono danni.

E' segnalato un violento duello di artiglieria nella regione di Plakanen a sud di Riga; a Nocqenhusen ad est di Friedrischstadt e Illuxt.

Nella regione di Dubeliski a nord di Dwins ql'attività della nostra artiglieria cagionò gravi danni alle opere nemiche.

IL RIPRISTINAMENTO DELLA VITA AMMINISTRATIVA RUSSA A DWINSK

PIETROGRADO, 19.

Un comunicato ufficiale annunzia:

In seguito a deliberazione presa dal Grande Stato Maggiore, gli uffici giudiziari ed amministrativi di Dwinsk che erano stati provvisoriamente trasferiti a Paqoff ricevettero l'ordine di ritornare a Dwinsk.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 19.

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte occidentale continuano vivacissimi i duelli di artiglieria. La contrada di Leus fu di nuovo bombardata.

Nei settori della Russia, presso Dunhof, a sud-est di Riga e a sud di Wishy i russi riuscirono a sorprendere e a distruggere piccoli posti avanzati tenuti dai nostri.

Nei Balcani nulla di nuovo.

✻ في اعادة مكتب الصنائع والفنون ✻

Il restauro della Scuola Arti e Mestieri

ان دولة الوالي الجنرال اميليو امزه الله المعروف بشدة ميله الى الاهالى وحرصه على منافعهم قد صرح لهم في غره العام الجديد اذ وفد عليه وجوههم واعيانهم مهنئين له داعين للدولة بالنصر والعز ان في عزم الدولة ان تعيد مكتب الفنون والصنائع وتزيده رونقا مما كان عليه مهما كلفها ذلك من الاموال . وتقبل فيه على تهذيب احداث البلاد وتمرنهم على الصنائع والفنون التي هي عنوان فلاح الامم وفاتحة سعدها

وقد اضاف امزه الله ان الحكومة ستخص النابغين من الاحداث عندنا وترسلهم الى مدارس ايطاليا على نفقتها ليستكملوا دروسهم ويبرعوا في حرفهم

فقد اشار دولته بعبارة وجيزة صريحة جلية الى الغاية المقصودة من هذا المكتب وهي احياء مدارس من الصنائع وجعل المكتب معهدا يتخرج الشبان في اصناف الصناعات محتذين امثال الاولين ومقتدين بما خلفوا لنا من اثارهم حتى اذا نبغوا ومهروا ترقى البلاد في سلم الحضارة وتعود الى سالف مجدها .

وليس من شيء اعون على حفظ الصنعة الشرقية ولا اضمن لكمالها مثل هذا المكتب . وعليه نفعل الحكومة هذا احسان عظيم الى البلاد من هذه الجهة ايضا .

فان هذا المكتب سيكون اول همه منصرفا الى مزاولة الصنائع المحلية . مثل حياكة الثياب للذكور والاناث على الزي العربي من الكتان والصوف والحرير . ونسج السجاد والطنافس والتطريز بخيوط الذهب والفضة على الجلد والقماش . وانواع الصياغة التي هي على شكل الدنتيلا . وبعبارة اخرى ان هذا المكتب ستزاول فيه المهن التي تقتضيها العوائد المحلية ورغبة طلاب الجميل والانيق والنفيس

ولا بأس ايضا تخريج الاحداث في صنائع اخرى مثل الطباعة والحدادة والنجارة وما شاكلها

ويمكن ان يضاف الى هذا التأدب الصناعي التربية الطبيعية لتقوية البنية والاشراب فاسوب الاحداث محبة النظام وتعويدهم اياه .

ولكن لكي يوضع قصد دولة الوالي موضع العمل والاجراء لا بد من اخلاء المحال المعينة لذلك من الجنود والدوائر التي كانت تسكنها من قبل محبته . وستدعم عن تلك المدة اجرة مناسبة ترصد لمنفعة الحكومة

وستتخذ الحكومة التدابير الحكيمة الراشدة لتنظيم مالية المكتب وادارته

وسيستقل بهذه الادارة هيئة مخصوصة بمراقبة الحكومة فتبحث من وارداتها وتجمعها وتكملها متى دعت الحاجة بمساعدات الحكومة

ثم يسن نظام للصنائع والفنون التي ينبغي تعليمها في المكتب والمواد التي لا بد منها ليكون هذا المكتب الاول في بابه يحتذى على مثاله

وقد اتصل بنا ان الحكومة باذلة في هذا السبيل اقصى جهدها ومنتهى عنايتها ليكون المكتب مجهزا من المال والعدد بما يكفل ادراك الغرض المقصود منه .

وهكذا يتاح للايتام وابناء البوس والحاجة الموسرين الذين يرغبون في تعليم الصنائع ان يتعلموا ما يضمن لهم المستقبل . ويخرجون من المكتب وقد تثقفت عقولهم وتهذبت اخلاقهم وتمرنت ايديهم على الكدح والكسب .

Il GIORNALE dei GIORNALI

La circolare del Presidente del Consiglio ai membri del Parlamento è stato ovunque accolta favorevolmente, come un fatto di notevole importanza politica. E' la prima volta che il Presidente del Parlamento invitandoli a cooperare col Governo per uno scopo nobile come quello della propaganda più attiva per la buona riuscita del Prestito Nazionale di guerra: prestar denaro allo Stato è combattere.

• • •

Nella settimana prossima si riunirà la Commissione permanente per l'Arte Musicale per procedere alla designazione del direttore del Liceo Musicale di « Santa Cecilia » in Roma. Tra i nomi più quotati si fanno quelli dei professori Terziani, Bassi, Respighi e Tebaldini: La Commissione stessa procederà alla scelta della composizione vincitrice del premio «Augusteo» al quale concorreranno numerosi musicisti.

• • •

Sono presenti in Roma alcuni deputati socialisti ufficiali per intendersi preliminarmente sulla adunanza che avrà luogo a Bologna il 16 corrente. Alla adunanza [illegible] saranno rappresentati il gruppo parlamentare socialista, la direzione del partito, e i [illegible] avranno una adunanza [illegible] [illegible] di esaminare principalmente i rapporti tra il governo e le amministrazioni comunali. Si dice che da questa adunanza dovrà crearsi una federazione tra i comuni socialisti e un ufficio di consulenza legale. I deputati socialisti annettano grande importanza politica alla riunione.

• • •

Il principe di Bulow ha abbandonato la Svizzera passando in automobile insieme con la moglie da Basilea. I giornali svizzeri dicono che il principe Bulow si reca a Berlino. I giornali svizzeri dicono che il principe Bulow si reca a Berlino per le gravi preoccupazioni che desta la malattia del Kaiser.

• • •

L'artista Biagio Biagetti, noto per i lavori eseguiti nelle Basiliche di Treviso, Padova e Loreto, sta ultimando il cartone per il Mosaico che rappresenterà il ritratto di Benedetto XV da porsi nella basilica di San Paolo. Questo lavoro è stato affidato dal Ministro dell'Istruzione Pubblica. Dello stesso artista venne giorni fa scoperto il grandioso mosaico sulla facciata della nuova chiesa votiva a Santa Croce, sulla via Flaminia a Roma.

• • •

Veniamo informati che un consorzio di banchieri giapponesi ha accordato un'anticipazione di 120 milioni di « yens » al governo russo, contro rimessa di buoni del Tesoro russi.

• • •

Il nuovo comandante inglese in Mesopotamia ha 61 anni e fece le campagne dell'Alfag anistan e del Sudan. Era capo dello Stato Maggiore indiano. Le colonne inglesi di rinforzo hanno stabilito la superiorità inglese sul nemico turco.

• • •

E' enorme l'affluenza dei giovani per l'arruolamento straordinario. In Inghilterra le donne contribuiscono principalmente alla propaganda per l'arruolamento.

• • •

La proclamazione della legge marziale ad Atene è ritenuta imminente e forse precederà di qualche giorno la riapertura della nuova Camera, fissata per il 24 gennaio.

• • •

Si ha da Londra che la Camera dei Comuni ha approvata una mozione con cui si stabilisce che, per accrescere la potenza degli Alleati per la continuazione della guerra, il Governo imperiale britannico consulterà immediatamente le colonie autonome per ottenere, col loro aiuto, la cooperazione di tutte le loro forze economiche dell'Impero con gli Alleati e per dirigerle contro il nemico.

• • •

E' stato assodato che la Sardegna, oltre alle ottime ligniti di Bacu Abis, ed alle antraciti di Seui, possiede estesissimi giacimenti di antraciti nel l'immenso bacino di Perdasdefogu i quali fino al giorno d'oggi non sono stati sfruttati da alcuno. Si annunzia l'intervento del governo per la requisizione di quei giacimenti i quali costituirebbero una vera ricchezza nazionale.

• • •

Dal primo gennaio è riammesso l'uso dell'indirizzo convenuto nei telegrammi diretti agli Stati Uniti dell'America del Nord ed ai possedimenti inglesi e francesi extra-europei, non chè nei telegrammi diretti all'Eritrea ed alla Somalia italiana.

• • •

La Cancelleria di Stato del Vaticano per mezzo della stampa cattolica officiosa e ufficiale farà comunicare la smentita a quanto un giornale della sera ha riprodotto in una informazione riguardante il Papa, il Congresso della Pace e gli Imperi Centrali. La smentita categorica sui due punti riguardanti, l'uno l'affermazione del Papa, che le trattative per la pace potrebbero cominciare anche domani se le potenze dell'Intesa fossero disposte, l'altro circa i rapporti fra il Papa e le Potenze Centrali che sarebbero eccellenti; e l'offerta del Cardinale Hartmann al Papa di essere il Presidente del futuro congresso della pace.

• • •

Il Comune di Roma ha offerto al Comitato pro-mutilati i locali del ricovero dei pellegrini. Una parte di questi locali saranno trasformati in ospedale capace di accogliere duecento letti, il resto dei locali sarà utilizzato dalla istituzione delle suore samaritane delle quali trecento saranno infermiere nel nuovo ospedale.

• • •

I giornali svizzeri riproducono dai giornali berlinesi la notizia di un aumento della imposta sul reddito cui dovrà ricorrere la Germania per colmare il forte disavanzo.

• • •

Il [illegible] da Roma disse in un [illegible] rale che il Pont [illegible] Francia, e fece [illegible] ragionevole e glorioso per [illegible], della quale parlò con ef [illegible]

• • •

I giornali inglesi dicono che il Governo di Bulgaria ha deciso di rispondere con rappresaglie all'arresto dei consoli a Salonicco, dichiarando in arresto il personale delle Legazioni di Francia, Inghilterra, Serbia rimasti a Sofia dopo la partenza dei rispettivi ministri, se non sarà posto in libertà il console bulgaro a Salonicco.

• • •

Su proposta del Ministro delle Finanze, con prossimo decreto reale, saranno conferite promozioni pel merito di guerra a varii sottufficiali della R. Guardia di Finanza.

• • •

Secondo informazioni da fonte diplomatica il « bluff » tedesco nei Balcani non sembra sortire l'effetto che si sperava a Berlino. Le trattative tra Sofia e Berlino circa l'atteggiamento tedesco-bulgaro difronte alla Grecia, in seguito alla nuova situazione creatasi dalla presenza dei franco-inglesi a Salonicco fallirono completamente al contrario di quello che si diceva da molti in Grecia e si sperava. La Germania non solo mantiene in debito conto il contraccolpo che avrà nell'opinione pubblica in Grecia l'eventuale invasione della Macedonia greca da parte dei bulgari, ma insiste affinchè l'attacco a Salonicco sia intrapreso dai soli bulgari aiutati da pochi austro-tedeschi. Secondo il generale Castelnau il dissidio tedesco-bulgaro potrebbe avere delle conseguenze importanti, perchè la Germania comincia a dimostrare la mancanza di uomini e i bulgari su questo punto sembrano irremovibili, non sentendosi in forza di intraprendere da soli l'attacco contro 250,000 anglo-francesi.

• • •

E' noto, che l'industria delle assicurazioni passata allo Stato, non ostanti le previsioni pessimiste degli interessati, è stata uno dei più proficui redditi, che farà risparmiare in avvenire qualche tassa ai contribuenti. Gli speculatori privati ancora hanno delle miniere nella restante industria delle assicurazioni. In modo che è prevedibile e augurabile che il Governo in avvenire statizzerà tutte le assicurazioni. Per adempiere agl'immani obblighi futuri degli Stati verso i popoli si vede che la prima risorsa sarà l'assorbire ogni arricchimento dei privati nella [illegible]. In attesa di questo [illegible] lontano, è ovvio rilevare [illegible] [illegible] o anormalità odierne che offende lo spirito di queste aspirazioni. Per esempio le assicurazioni dello Stato fanno anche il rischio di guerra, il 60 per [illegible]. Ma che si dirà se si lasciano far la concorrenza anche dalle [illegible] private.

CRONACA DI TRIPOLI

CALENDARIO

Gregoriano : Giovedì 20 Gennaio 1916 — San Fabiano.
Ebraico : 14 Scebat 5676.
Musulmano : 14 Rabi el-Auel 1334

Ordinanza Municipale

Per comodità del pubblico si indicano i rivenditori presso i quali si può acquistare petrolio ed in quale quantità viene ceduto dalla Ditta Paggi alle ditte stesse per ciascun giorno:

Turchi, Suk el Muscir — giorno 1° casse 10, giorno 2° casse 10, giorno 3° casse 10.

Tomm. Carabot, Suk el Nagiara — 10 — 15 — 10.

Carmelo Carabot, Scesa Marina — 10 — 15 — 10.

Hag Hlifa Giafri, Bab el Horria — 10 — 10 — 10.

Hag Hlifa Tunsi, Suk el Hlab — 10 — 00 — 10.

Fratelli Levi, Zenghet el Hattab — 10 — 00 — 10.

Beniamino Azra, Gauet el Dahman — 10 — 10 — 10.

Fumagalli, Zenghet Riccardo N 1 10 — 10 — 10.

Paggi, Via Azizia n. 117 — 10 — 10 — 10.

Bascir, Giafri, Dahra Grande — 10 — 10 — 10.

Hag Ali Teriolaki, Suk el Muscir 10 — 00 — 10.

Ben Sciaban, Suk el Muscir — 00 — 10 — 00.

Ali el Sebbagh, Suk el Muscir — 10 — 00 00.

Mahmud Sciarreda, Sciara Mizran — 10 — 00 — 10

Antonio Carabot, Scesa Marina — 10 10 — 10

Mahmud Scerif, Sciara [illegible] Senussi — 10 — 00 — 10.

Dahbub, Hemet el [illegible] — 00 — 10 — 00.

Amor ben Ali, Suk el Turk (Angolo Jelia traversa) — 000 — 10 — 10

Gemma Buhamed, Suk el Muscir - 00 — 10 - 00.

Gulino Alfonso, Sciara Mizran 00 — 5 - 00.

Ispirian, Suk Mizran — 00 [illegible]

Ali el Gemel, Bab el Horria [illegible]

[illegible] 150.

Il 2° concorso a premio

DE « LA NUOVA ITALIA »

Quale sarà l'avvenimento più notevole che si verificherà in Italia durante il mese di febbraio 1916?

Questa è la domanda che il nostro giornale rivolge a tutti i suoi lettori, invitandoli a rispondere per concorrere al magnifico premio consistente in uno splendido album rilegato intitolato « Cuore d'Italia » contenente superbe fotoincisioni e interessanti autografi.

Le risposte, firmate con nome e cognome, dovranno giungere alla Direzione de « La Nuova Italia » Sezione Concorsi non più tardi del 31 gennaio corrente.

Questo concorso è accessibile a tutti e quindi ci auguriamo di contare un grandissimo numero di concorrenti, giacchè ciascuno può mandare quante risposte crede.

Ai nostri abbonati

Preghiamo vivamente i Signori abbonati che ancora non lo avessero fatto, a volerci far tenere l'importo del nuovo abbonamento iniziatosi col 1. gennaio corrente non potendo la nostra Amministrazione, per regolarità contabile, tenere conti in sospeso.

Avvertiamo che saremo costretti a sospendere l'invio del giornale a coloro che non ottempereranno al presente avvertimento.

CONTRAVVENZIONE AL CALMIERE

Alle ore 18 del 17 corrente Zebulon Tsciuba d'anni 44, da Tripoli, venne tratto in arresto perchè vendeva, alla suddita greca Papalopos Sebastiba d'anni 10, petrolio ad un prezzo superiore a quello stabilito dalla tariffa.

ARRESTI PER MANDATO

Dagli agenti della squadra mobile, il 18 corrente furono arrestati i seguenti individui, per espiare pochi giorni di carcere per contravvenzione:

1.) Haduzia bent Miorab ben Gram da Tripoli;

2.) Spinelli Leonardo di Gaspare, di anni 21, da S. Giuseppe Iato.

* * *

Ieri alle ore 10 è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile l'indigeno Mohamed ben Mohamed, di anni 18 da Tripoli, abitante nella casa di tolleranza Keria, dietro mandato di cattura emesso dal Procuratore del Re, in data 15 corrente, per scontare tre giorni di arresto pel C. P.

SI COSTITUISCE

Alle ore 21.30 del 18 corrente si costituì al capo posto dell'ufficio di Questura il greco Gavalos Giorgio di Estrati e di Maria Curagni di anni 25, da Mitilene, abitante all'Hotel Scios, Zenghet El Mekteb, perchè ricercato dagli di P. S., per complicità di furto in danno di certo Apostolis Pittas: furto avvenuto la notte dal 15 al 16 corrente.

LA NUOVA SEDE DEL COMITATO DI ASSISTENZA AI SOLDATI CIECHI STORPI E MUTILATI

Il Comitato di assistenza ai soldati ciechi storpi mutilati accettando l'offerta [illegible] Piazza Cavour 3, Roma.

Gli scopi che si propone di conseguire il Comitato a favore delle vittime della guerra sono di natura [illegible] che esplica [illegible] non potrà che trovare ragioni di intima e cordiale [illegible]

CONSULAT DE BELGIQUE

En vertu de l'arrêt [illegible]

[illegible] puis le début [illegible] nus de comparaître.

Tripoli d'Afrique, le 18 Janvier 1916

Le Gérant du Consulat de Belgique

V. MICELI

Teatri e Concerti
Cinema e Varietà

Cinema - " Select "

In hoc signo vinces.

C[illegible] queste parole scritte in latino ed in quali circostanze furono esse dette?

La frase significa « In questo Segno vincerai » e rappresentano il motto che apparve luminoso in aria intorno ad una croce a Costantino I. il Grande, Cesare delle Legioni della Grande Brettagna, nell'anno 312 prima di attaccare battaglia contro Massenzio. Parole che fecero abbracciare il cristianesimo al grande imperatore romano ed adottare la croce per stendardo delle proprie legioni.

Qui in succinto la risposta fredda ed incolore, ma al Cinema « Select » da venerdì sera la leggenda si vivificherà in radiose visioni, in religiose sublimi apparizioni grandiosamente interpretata da eccellenti artisti.

Chi mancherà della èlite intellettuale di Tripoli? Certamente nessuno.

Questa sera si darà « Figlia d'Eva » splendida proiezione d'arte, vero dramma di vita mondanissima e modernissima.

Alhambra

Continua il consueto spettacolo di varietà accorre discreto pubblico. Il cinematografo proiettò iersera *L'anello della mummia*

Politeama

Iersera fu replicato ancora una volta la film « Ballo Excelsior ».

Stato Civile

Nati

Guetta Sasa di Husto — Gr[illegible] Giovannino di Giacinto — Halfon Juda di David — Polizzi Arturo di Francesco — Genah Sarina di Hl[illegible]

Naim Emma di Jacob — Gab[illegible] Michele di Paolo — M[illegible] di Giuseppe — Haim Meborah di Hualo — Guetta Seialom di Hula — Gabsu Toma di Musci.

Morti

[illegible] Maria Anna di Michele di [illegible] da Tripoli — Nahum Mezda fu Isacle d'anni 60, da Tripoli — [illegible] Antonia di Vincenzo [illegible] Zara [illegible]

Annunzi Giudiziari

IN NOME DI SUA MAESTÀ
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio [illegible]

Il Tribunale [illegible] costituito dal Sig. D'Adamo Giudice Reg. [illegible]
Letto il ricorso [illegible]
Ditte
1. [illegible] Genovese La Tr[illegible]
[illegible]
3. [illegible]
4. Ditta Braschi e Compagni
5. Sammartano Domenico

le quali chiedevano che venga dichiarato il fallimento di Gabattoni Guido imprenditore di lavori edilizi, loro debitore

OMISSIS

Visti gli art. 683, 691 e 704 Cod. Comm.

1.) Dichiara il fallimento di Gabattoni Guido, imprenditore di lavori edilizi, determinando provvisoriamente il 1. [illegible] 1915 [illegible] giorno in cui [illegible] nei pagamenti.

2.) Incarica il Giudice Regionale Avv. D'Adamo della procedura del fallimento.

3.) Nomina l'Avv. Dini G[illegible] Curatore provvisorio.

5.) Fissa il 5 Febbraio 1916 ore 16 per l'adunanza dei Creditori, in questo Tribunale, per la nomina dei membri della Delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina definitiva del Cur[atore].

6.) Stabilisce il giorno 12 Febbraio 1916 come ultimo termine utile per la presentazione delle dichiarazioni dei crediti nella Cancelleria del Tribunale.

7.) Determina il giorno 26 Febbraio, ore 16, per la chiusura del processo Verbale di verificazione dei Crediti.

8.) Ingiunge al fallito di presentare entro tre giorni il bilancio ed i libri di Commercio.

Tripoli 17 gennaio 1916

Il Giudice Regionale
f.to D'ADAMO

Il Cancelliere
f.to LEONCINI

Asterischi

Una rivista richiedeva, tempo fa, dove sono andati a finire gli *apaches* parigini? Confusi nella folla della giovanile carne da cannone, si sa che essi hanno tutti risposto [alla] chiamata della patria, facendo bravamente il loro dovere. Certo hanno potuto ad un tratto [illegible] perfettamente riabi[litati] [illegible] nel consorzio civile e più vedendo la loro [illegible]

[illegible] per la loro mancan[za] [illegible] avevano fatto [illegible] nelle donne [illegible]

Dove si vede che non conviene mai disperare di nessuna forza viva anche se essa ci apparisce detestabilmente male applicata. Tutto sta nel sapere incanalarla, dirò così, per il buon verso.

La guerra con le sue necessità di collaborazione forte e di iniziative donnesche coraggiose e state in Inghilterra [illegible] debbo pur conf[essare] [illegible] un buon sfatal[illegible] te attività. L'orgoglio di [illegible] tente fuoco spirituale che [illegible] zava [illegible] che ci esi[illegible] tavano [illegible] rso, rendendosi [illegible]

Là le donne inglesi col [illegible] [illegible] iniziative.

[illegible] ralmente informano le proprie mogli sui bisogni dei loro uomini e queste ne tengono informata l'associazione.

Poi vi è un comitato per i soldati soli. Alcune signorine raccolgono nome, indirizzo, reggimento ecc., dei poveri ragazzi che si trovano sotto le armi e non hanno nessuno, nè parenti, nè amici che si curino di spedir loro qualcosa per posta. Ed ecco ora anche questi giovani far ressa festosamente intorno al distributore che reca a tutti pacchi, saluti affettuosi, libri, incoraggiamenti.

[illegible] e della Croce [illegible] le quali hanno seguito un corso regolare e debbono pure [illegible] capaci di [illegible] Sembra che le *nurses* ad[illegible] a quest'opera siano la gloria delle donne e della Nazione. [illegible] verno e loro di [illegible] affittano [illegible] delle cam[illegible] *nursing* [illegible] zione [illegible] delle [illegible] per [illegible] opera [illegible] donne [illegible] difficile, opera [illegible] le divenute mo[illegible] semplice [illegible] destinata bella [illegible] la eterna dedizione muliebre.

NOTE AGRICOLE

[illegible] te gelsi, olivi, piante [illegible] e piante frangivento

ORTAGGI

Allo scopo di riparare in parte alla penuria di ortaggi in Colonia il Segretario Generale ha studiato e sta attuando [illegible] di provvedimenti intesi a [illegible] coltivazione [illegible] mese ad [illegible] distribuzione di [illegible] a tutti i coltivatori italiani ed indigeni che ne faranno richiesta. Si è inoltre [illegible] stabilita la [illegible] cipa a quegli indigeni privi di mezzi e che si obblighino alla coltivazione di una determinata superficie ad ortaglie. Si distribuiranno [illegible] dei premi agli agricoltori [illegible] un determinato [illegible] dei propri giar[dini] [illegible] opportuni provvedimenti perchè gli indigeni dei vari quartieri possano nel miglior modo usufruire della grande qu[antità] [illegible] attualmente quasi inutilizzata), costituita da le spazzature della città e dal letame delle caserme.

ESPERIENZE DI ALLEVAMENTO DI BOMBICI AILANTO

Sono giunti testè dall'America all'Ufficio Agrario esemplari di *attacus cinthya e cecropia* (bombici dell'ailanto) dei quali l'ufficio stesso tenterà in Colonia un allevamento, in

[illegible] LOTTA [CO]NTRO LE MOSCHE

[illegible] S. H. Hut[illegible] Dept. of [illegible]

Il R[illegible] cademia delle scienze di Francia (Comptes Rendus, 13 settembre [illegible] deva noto le sue ricerche, dalle quali [illegible] risulta che [illegible] preferito dalle mo[sche] è il letame di cavallo, gli altri letami [illegible] intervengono nella perpetuazione delle mosche che in una misura insignificante. V'è solo il letame degli asini che si approssima a quello del cavallo, ma la sua importanza è puramente locale. Il Roubaud non avrebbe mai constatato lo sviluppo della mosca [illegible] quello [illegible] umani e nelle spazzature. La deposizione ha luogo nella scuderia [illegible] d'o[illegible], condizione indispensabile, [illegible] continuare al di fuori per un [illegible] al massimo.

[illegible] tratta di sovrapporre al letame freschissimo, all'uscire dalla scu[deria] [illegible] e cioè che le [illegible] za pronunciata [illegible] nanzi di impupar[si] [illegible] gerisce di far s[illegible] neamente il letame su una piattaforma portante al [illegible] vasca di cemento contenente acqua. Le larve delle mosche all'atto di impuparsi, si lasciano appunto cadere nella vasca e annegano.

Dalle numerose osservazioni dell'autore [illegible] risultato che il 98 fino al 99 per cento delle larve si possono così facilmente di[struggere] [illegible]

D.r UGO CAPIERO - *Direttore [illegible] Responsabile.*

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

AVVISI ECONOMICI

اعلانات تجاريه واقتصاديه

Centesimi 10 la parola, minimo L. 1

ESEGUISCONSI riparazioni armi da guerra, da caccia, rivolgersi Angelotti Azizia 29.

QUARANTENNE attualmente residente Roma desidera collocarsi Tripoli come governante, direttrice casa, cameriera fina, preferibilmente presso persona sola o piccola famiglia. Rivolgersi giornale « Nuova Italia » Tripoli.

VETRI per finestre. Qualità superiore — Lire sei al metro quadrato. Rivolgersi Ditta Carbonaro Via Riccardo, 78.

VEDOVA quarantacinquenne attualmente residente Roma chiede occuparsi Tripoli presso distinta famiglia per tutelare bambini. Rivolgersi giornale « Nuova Italia » Tripoli.

"LA NUOVA ITALIA,, esegue qualsiasi lavoro commerciale, comune e di lusso a prezzi eccezionali.

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea, Tripoli-Tagiura — Partenza da Tripoli ore 7,30; arrivo a Tagiura ore 8,20; partenza ore 14 arrivo ore 15,20. Partenza da Tagiura alle ore 8,50, arrivo a Tripoli alle ore 9,50; partenza alle ore 16, arrivo ore 16,50.

2ª Linea, Tripoli-Ain-Zara — Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain-Zara alle ore 8,30; partenza ore 14,20, arrivo ore 14,50. Partenza da Ain-Zara alle ore 9, arrivo a Tripoli alle ore 9,30; partenza ore 15,30, arrivo ore 16.

3ª Linea, Tripoli Gargaresc — Partenza da Tripoli ore 8,10, arrivo a Forte Gargaresc ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo ore 14,55. Partenza da Forte Gargaresc ore 9,10, arrivo a Tripoli ore 10; partenza ore 15,10, arrivo ore 16.

Avvisi speciali

coll'aumento del 25 per cento sul prezzo, qualunque avviso si traduce in arabo.



« La Nuova Italia » è entrata dunque nel suo quinto anno di vita.

Non è questo il momento dei programmi o delle promesse, mentre la Nazione intiera tende con ansia tutte le proprie energie verso lo scopo supremo. Diciamo soltanto che questo giornale, superato l'inevitabile periodo preparatorio di assestamento che si riscontra in tutte le nuove imprese, ha cominciato a percorrere la sua vera strada con la più grande fermezza e serietà di propositi.

« **La Nuova Italia** » intende col nuovo anno di rendersi maggiormente bene accetta al pubblico, ampliando più che le sarà possibile il suo notiziario dall'Italia e dall'Estero, mercè l'opera di speciali corrispondenti, ed aumentando le sue attuali rubriche, in modo da corrispondere in modo più degno alle legittime esigenze dei suoi abbonati e lettori.

Non promettiamo premi agli abbonati; promettiamo invece che la spesa che occorrerebbe per offrire tali premi e l'utile derivanteci dall'accrescersi del numero dei lettori, saranno esclusivamente destinati al miglioramento del giornale.

E chiediamo infine ai lettori di darci la loro valida e preziosa collaborazione, giacchè il giornale moderno, e specialmente un giornale coloniale quale è il nostro, deve vivere a continuo contatto col pensiero e con la vibrante anima di tutto il pubblico.

ABBONAMENTI
per il Regno e Colonie

Per un anno L. 16 — Per un semestre L. 9

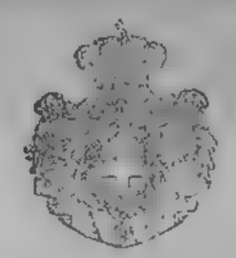
(con decorrenza dal 1° e dal 15 di ogni mese)

Gli abbonamenti si ricevono direttamente nei nostri uffici di

TRIPOLI - Via Azizia

ROMA - Via del Parlamento, 9

Per abbonarsi basta anche versare il relativo importo, senza alcun aumento di spesa, a qualsiasi Ufficio postale del Regno o delle Colonie.



REGNO D'ITALIA

Prestito Nazionale 5 % netto a pubblica sottoscrizione

per le spese di guerra

Dal giorno 10 gennaio a tutto il 10 febbraio 1916, sarà aperta la sottoscrizione a un Prestito Nazionale in Obbligazioni dello Stato, fruttanti l'interesse di **lire cinque per ogni cento lire di capitale nominale**, al netto di qualsiasi imposta o tassa da pagarsi al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno.

Tali obbligazioni vengono emesse in virtù del decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 dicembre 1915, n. 1800. Sono del valore nominale di **L. 100, 500, 1000, 5000, 10.000 e 20.000**; e saranno rimborsate **alla pari**, ossia all'intero valore nominale — senza sorteggio — entro il 31 dicembre 1940. Non sono soggette nè a conversione nè a riscatto sino a tutto l'anno 1925.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in ragione di lire **97,50** per ogni cento lire di capitale nominale.

Per sottoscrizioni ricevute col relativo versamento entro il 25 gennaio 1916 non sono dovuti interessi. Per quelle posteriori, dovranno pagarsi gli interessi in ragione del 5 per cento l'anno sul valore nominale a partire dal 1° gennaio 1916.

Per le sottoscrizioni da lire cento, il versamento deve farsi in una sola volta.

Per le sottoscrizioni di somma maggiore, chi non preferisca di farne subito il versamento integrale, ha facoltà di pagare nelle seguenti rate:

il **25 per cento** del valore nominale delle Obbligazioni richieste, **all'atto della sottoscrizione**, regolando gli interessi nel modo sopra indicato;

il **25 per cento** del detto valore, al **10 aprile 1916**, più gli interessi su tale quota, nella ragione annua del 5 per cento, dal 1° gennaio al 10 aprile 1916;

il **30 per cento**, al **3 luglio 1916**, più gli interessi 5 per cento su tale quota, dal 1° gennaio al 3 luglio 1916;

il **17,50 per cento**, al **3 ottobre 1916**, oltre gli interessi 5 per cento dal 1° gennaio al 3 ottobre 1916 su L. 20 per cento rappresentanti il saldo del capitale nominale.

Nel versamento della rata del 3 luglio 1916 verrà compensata la cedola semestrale maturata.

E' in facoltà dei sottoscrittori di anticipare una o più delle rate sopra indicate: in tal caso gli interessi saranno devoluti soltanto dal 1 gennaio a tutto il giorno dell'anticipato versamento.

Le obbligazioni del Prestito Nazionale saranno rappresentate da titoli al portatore, tramutabili a richiesta del possessore, in certificati nominativi; esse godranno tutti i diritti e i privilegi spettanti ai titoli del Debito pubblico consolidato, ai quali sono interamente equiparate a tutti gli effetti di legge.

A coloro che verseranno l'intero ammontare della somma sottoscritta saranno consegnati immediamente i titoli definitivi al portatore.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati, fino a concorrenza delle somme stesse, i Buoni del Tesoro ordinari, all'intero valore nominale, salvo lo sconto degli interessi al quattro e mezzo per cento.

Fino a concorrenza della metà dell'ammontare delle somme sottoscritte, saranno accettati in pagamento, all'atto della sottoscrizione, i Buoni del Tesoro quinquennali, che scadono negli anni 1917 e 1918: al valore di L. 99 per i primi e di L. 97.80 per i secondi con l'aggiunta degli interessi decorsi e non riscossi al giorno del versamento.

Le sottoscrizioni al nuovo Prestito si ricevono presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di credito e di risparmio, le Ditte bancarie associate agli Istituti di emissione e le Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, allo scopo di agevolare il sollecito collocamento del Prestito Nazionale, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione.

Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali, in base alle norme che saranno stabilite dai rispettivi Ministeri.

Sino a tutto il mese di marzo 1916, saranno aperte le sottoscrizioni al Prestito Nazionale nelle Colonie Italiane e fra gli Italiani residenti all'estero.

Le sottoscrizioni nelle Colonie saranno ricevute: nell'Eritrea e nella Libia presso le Figliali degli Istituti di emissione, e nella Somalia presso la R. Tesoreria locale.

Per gli Italiani residenti all'estero le sottoscrizioni saranno ricevute presso i Regi Consolati, alle condizioni indicate nel presente manifesto, esclusa la rateazione dei pagamenti. I versamenti relativi comprenderanno, oltre l'importo capitale, gli interessi alla ragione del 5 per cento l'anno, dal giorno 26 gennaio 1916 al giorno del pagamento.

Le sottoscrizioni all'estero potranno essere ricevute anche presso le Agenzie e Corrispondenti del Banco di Napoli in America e presso gli Istituti e Ditte bancarie dell'estero che saranno indicati dal Ministro del Tesoro.

Il Governo - tenuto conto delle condizioni di mercato - offre ai sottoscrittori notevoli vantaggi e ha ferma fiducia che sarà largo il concorso dei capitalisti e dei medî e piccoli risparmiatori all'utile impiego.

Alla Patria in armi i cittadini diedero sempre, con slancio generoso tributo, e così oggi avverrà, perchè ogni Italiano veglia sulle sorti della guerra, sa i sacrifici che la vittoria domanda e vuole che nessun mezzo manchi ai valorosi difensori.

Roma 24 dicembre 1915

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
A. SALANDRA

Il Direttore Generale della Banca d'Italia
B. STRINGHER

Il Ministro del Tesoro
P. CARCANO

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° 26 — Venerdì 21 Gennaio 1916 — Un num. cent. 5

ايطاليا الجديدة

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Spirito-latino Spirito-tedesco

ROMA, 15

Il successore di Carducci sulla cattedra di Bologna ha versato nel conflitto attuale un raggio luminoso, che spiega molto: vi è un'antitesi tra l'indole dello spirito latino, rappresentato dalla Francia, dal Belgio, anche dall'Inghilterra che venne in loro appoggio, non dico l'Italia diretta figlia del Lazio, e lo spirito tedesco, e quest'antitesi ha portato al loro urto.

Lo spirito tedesco non nasce da realtà esterna luminosa chiara suadente imponente, ma da una forte intimità che sembra l'universo divino che domina illumina e dirige l'individuo. Questa forza interna persuade l'individuo tedesco all'azione, all'organizzazione all'imposizione del suo intimo divino sul mondo. è il misticismo della forza, è la divinizzazione dello spirito interiore come chiarificatore e governatore del mondo..

L'anima latina è piuttosto lo specchio, una lente microcosmica: vede la immensa portentosa luminosa realtà del mondo: gran parte della sua forza e contemplazione, ammirazione, riproduzione, intelligenza di questa realtà esteriore; gran parte della forza fa consistere nell'intenderne la parte che può del meccanismo universale, del Dio dell'Universo, e nel saper coordinarvisi e coordinarvi le proprie forze.

Uno sguardo alle religioni del mondo greco-latino, alla loro arte, e a quelle del mondo tedesco dice queste differenze: da una parte la cultura tedesca intenta a centuplicare le forze dell'individuo pel dominio del mondo; dall'altra lo spirito latino contemplatore, incurante non solo di apprestarsi i mezzi di questo dominio, ma perfino preoccupato solo di godersi la sua libertà e nemmeno di prepararsi i mezzi per la difesa di questa sua libertà. L'affinità dello spirito brittannico, di quello russo, anche di quello musulmano con lo spirito latino è evidente. L'alleanza doveva essere naturale fra tutti questi popoli per la difesa della loro libertà dal dominio minacciato.

La preparazione militare tedesca per ciò era maggiore; ma la coalizione contro di essa ha non solo la prevalenza economica, ma anche lo spirito di libertà umana, che è indomabile, anche dopo le sconfitte.

Ripetiamo, anche lo spirito musulmano è affine a quello latino, non a quello tedesco. Che il Sultano turco si sia associato agl'Imperi centrali non vuol dire; essere musulmano non vuol dire rappresentare gran parte o tutto lo spirito musulmano.

L'organismo politico dei Turchi da secoli detto il malato, aveva già subito l'invasione, l'assorbimento economico e militare tedesco; era da tempo colonia vassalla; serviva ai fini di questa espansione e di questo dominio tedesco in Oriente.

Ma il motivo di questa alleanza fu perciò l'affinità? E' tanto vero il contrario, che la guerra santa bandita da Costantinopoli lasciò freddo tutto il gran mondo musulmano. Gli Arabi più evoluti dei Turchi, sentendosi musulmani quanto loro non si sono commossi nè scaldati affatto. I musulmani che sono sotto l'impero inglese, francese, e perfino turco non hanno risposto all'appello. Essi trovano che la loro libertà religiosa e di costumi, il loro sviluppo economico e civile è tanto più sicuro e felice, più che sotto il dominio turco tedesco.

L'alleanza militare tedesco-turca sembra quindi destinata ad infrangersi contro lo spirito della più gran parte dell'umanità, che non ammette più il dominio della forza. Quest'è il più gran motivo, che spiega, giustifica e chiarisce il fine di questa guerra

---

(البترول اي الغاز)

اطاب البترول من التجار الاتي ذكرهم :

التركي سوق المشير
طوماز كرابوط سوق التجارة
كرميلو كرابوط باب البحر
الحاج خليفه الجعفري باب الحرية
الحاج خليفه التونسي سوق الحطب
لاوي اخوان زنقة الحطاب
بنيامين مزرا قهوة دحمان
فوملفالي زنقة ريكاردو عدد ١
بشير الجعفري الظهرة الكبيرة
الحاج على الكريتلي سوق المشير
علي بن شعبان سوق المشير
على الصباغ سوق المشير
محمود شراده شارع ميزران
انطونيو كرابوط باب البحر
محمود الشريف شارع زاوية السنوسي
الدعبوب حومة غريان
عمر بن علي سوق الترك
عقه بوحامد سوق المشير
فولينو الفنسو شارع ميزران
اسبيريان سوق ميزران
علي الجمل باب الحرية

وسيكون مجموع ما يوزع في اليوم الاول ١٥٠ صندوقا وفي الثاني ١٣٠ وفي الثالث ١٤٠

Le riflessioni di un ascaro libico

Dite! Come si comportava il governo turco?

La lettera che pubblichiamo qui appresso nel suo testo in italiano è scritta da un ascaro libico residente a Solarino ai suoi parenti di Homs.

Essa costituisce un ingenuo e prezioso documento dello stato d'animo degli indigeni che apprendono a conoscere l'Italia ed a ragionare colla propria testa, e sono pertanto in condizione di capire la differenza fra l'oppressione turca e lo spirito benevolo italiano.

Mohamed Azmi ascaro libico da Solarino (Siracusa) a Unis Effendi Bu Aescia — Homs

Vi ho scritto molte volte senza mai ricevere risposta, ciò non si deve ammettere fra parenti. Se volete notizie di me, grazie a Dio io godo perfetta salute e vivo nell'abbondanza per la mitezza dei prezzi e l'abbondanza di ogni genere mercè le cure del Governo per noi e la profusione dei suoi benefici, che di giorno in giorno aumentano sempre più

Aggiungete il continuo nostro contatto colla popolazione che ci usa ogni riguardo. In verità i paesi d'Italia sono tutti civili, abitati da gente onorata, a cui non manca ogni sorta di comodità della vita

Quello che ho visto è una goccia di fronte al mare se si pensi alle grandi città come Napoli, Torino Palermo, Roma ecc. Insomma io credo che l'uomo altro non brami che di dimorare in Italia per tutta la sua vita anche fra gli stenti; epperò la sacra tradizione ci dice che l'amore della patria deriva dalla fede. Devo per l'altro confessarvi che il Sig. Maggiore Comandante del Battaglione mi ha parlato del ritorno in patria con la famiglia circondato dal prestigio e dal rispetto. Eppure io ho rifiutato, ben sapendo che il benessere di qui non ha paragone di fronte allo stato attuale della Tripolitania, e per riguardo alla mitezza dei prezzi e, sopratutto, pel fatto che in inverno col mare mosso non è agevole alla famiglia il viaggiare. Tuttavia è in me vivo il desiderio di rivedervi. Spero che ciò avvenga in epoca non molto lontana ed allora vi racconterò quanto ho visto di bello.

Se bramate notizie di Ahmed ben Ali Bu Aescia, esso trovasi ad Ustica con gli altri relegati i quali stanno bene. Il Governo li sovviene di tutto e fra breve li perdonerà, perchè è clemente e misericordioso verso gli indigeni, specie verso quelli della Libia. Chi non ha visto crede il contrario di chi ha visto e provato. Epperò la mia lingua è incapace a rendere grazie a questo Governo. Vi scongiuro in nome di Dio, dite: Come si comportava il governo Turco colla popolazione? Quale differenza fra essi!... Spero che mi rispondiate all'indirizzo.

Solarino, 4 gennaio 1916.

MOHAMMED ASMI

(Siracusa) [illegible] *Solarino*

3. Battaglione 3. Compagnia

P. S. — Non ho bisogno di ripetervi che noi siamo contenti e perciò non vi preoccupate di noi, che il Governo non ci fa [illegible]

Gli ufficiali ogni giorno ci [illegible] a non fare il male e [illegible] piere i doveri della nostra religione [illegible] precetti della [illegible] da quando [illegible] in Italia [illegible] nominato un Cadì perchè giudichi tra noi secondo la legge maomettana e tutti i nostri figli apprendono il Corano. Lode a Dio per tanta grazia [illegible] dandoci un Governatore che per noi è un vero padre che cura non solo il nostro benessere materiale ma provvede anche alla educazione nostra e dei nostri figli secondo i precetti della religione mussulmana

---

ماله افندي الجمراني ولم رايتــا منكم ولا حرف هــذا شى عيب عليكم خصوصا بين الاقارب مع ان حقيقة الجوابات هو الاستعلام من حال البعيد ليرتاح خاطر الثــاني لا طمع في شي اصلا غير ماذكر والانباء من حال المخبر مهمـا يكون في خير يسر به قريبه عند سماعه وهذه هي الحقيقة واما حالنا ان اردتم الاستخبار عنه فاننــا ولله الحمد بغاية الصحة وتمام العافية هذا من جهة البدن واما من جهة المعيشة في ارغد العيش واطيب الاوقات من رخص الاسعار ووجود كل شى مع التفات الحكومه لنــا واعطـاء الاحسانات متزايدة يوما فيوما مع كثرة امتزاجنــا بالاهالي بكمال الحرمة والحق يقال ان بلدان ايطاليا كلها متمدنه وكلهم اصحاب ناموس مع كمال الرفاهية في المأكل والملبس والمشرب ونحو ذلك وما رايته وشاهدته هو عبارة من نقطة ماء من البحر بقطع النظر عن الذى ما رايته من البلدان المتمدنة الكبيرة كنابولي وتورينو وبليرمو وروما وغيرها من الاماكن المعتبرة والحاصل ما يود الانسان الا المكوث في بلدان ايطاليا بقية عمره ولو مسكينا لكن الحديث الشريف (حب الوطن من الايمان) ومع جملة ما اقول ان حضرت ماجور ابطاليوني خيرني على الرجوع الى الوطن معززا مكرما انا وعائلتى فابيت ذلك لعلمى ان الراحة هنا احسن بالنسبة الى حالة طرابلس الحاضرة من غلو الاسعار وخصوصا في وقت الشتاء البحر كبير لايساعد العيال ركوبه حتى وان كنت مشتاقا لرؤياكم ان شاء الله في امد قريب نجتمع مع بعضنا واحكي لكم ما شاهدته من الخير . وان سالتم من على احمد بن علي بو عيشه فانه موجود ببلد نستكه مع جملة الاهالى المغضوب عليهم وحالتهم طيبة والحكومة تنفق عليهم والعفو عليهم من قريب لان الحكومه صاحبة عفو وشفقة ورحمه على الاهالي عموما خصوصا اهــالى ليبيا والذي ما راى يظن عكس من نظر وشاهد والحــاصل ليس لى لسان يقوم بشكر هذه الحكومة فاسالكم الله اين هي من الحكومة التركية وافعالها مع الاهالي شتان ما بينهمـا هذا ما وسعني من الكلام الان

والرجاء فيكم ان تعرفونا بجواب يكون عنوانه الى بلدة سولارينو الملحقة اسره كوزه مركز البطليوني الثالث الكبانية الثالثه باسم محمد عزمي فانه يصلنا وسلامنا يشمل كل جميع اهالى ام سلاته الموجودين بالخمس ودمتم بخير والسلام .

ملحوظة لا لزوم نكرر عليكم باننا مبسوطين بناء لا تشتغلوا خاطرنا لان الدولة ما خصصتنا في شى وضباطنا كل يوم ينبهوعلينا ويحرضونا على قلة عمل الفاسد والقيام في ديننا ولا نخالف شريعتنا ومن حين قدمنا الى بلاد ايطاليا عملو لنــا قاضى ليحكم بيننا بالشرع المحمدي وجميع الصغار اولاد العرب يقرأون القرآن الشريف والحمد لله على هذه النعمة التي انعم بها والتي علينا سعادة الجنرال اميليو الذي حقيقة اباً لنا الذي ليس معتني فقط في خيرنا المادي بل ايضا في تهذيب اخلاقنا واخلاق اولادنا بموجب اصول دياناتنا المحمدية ودمتم

اخيكم

محمد عزمي

Il completamento della strada alla Dhara grande

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 19.

In seguito alle premure del Governo di Tripoli presso il ministero delle Colonie, l'On. ministro delle Colonie ha presentato alla firma del Re il decreto che autorizza la spesa suppletiva di circa centomila lire per la costruzione e il completamento delle strade intorno alla strada principale già costruita della Dhara grande.

Il decreto è già stato inviato alla Corte dei Conti.

Quindi prossimamente si metterà mano ai nuovi lavori e il bel nuovo quartiere di Tripoli sarà sistemato e completato.

✻ حياد اليونان التام ✻

اثينا ٢١

صرح كولويداس الى مكاتب صحيفة انكلزية بميدان الحرب ان اثينا بسياستها الحاضرة مخلصة بلا رياء ولا مواربة . والخطة التي تمشي عليها هى حفظ الحيــاد التام بين الفريقين المتحاربين

✻ القنابل فوق متز ✻

بازيليا ٢١

من اخبار راين ان اسطولا من طيارات الاعدا حلق في سماء متز وقذف فوقها القنابل واحدث فيها اضرارا عظيمة .

وان اسطولا من طيارات الالمان هاجم مخازن الروس وساحة طيرانهم وبترنوبول

———o000o———

—✻ حملات الروس ✻—

ويانا — ٢١

هاجمنا الروس شرقي زرنوفيس وحملوا علينا بجيش جرار اربع حملات في غاية الشدة

✻ المجلس الحربي ✻

لندرا ٢١

وصل الى العــاصمة الوزراء بريان لاكار وسمبات برئيس اركان حرب ليشتركوا في المجلس الحربي وينظروا في حالة الحرب الحاضرة

حضرت جناب المحترم اخينــا اونيس افندى ابو عائشه حفظه الله امين

بعد اهداء السلام عليكم ورحمة الله وبركاته وموجبة يليه اعلامكم خيرا ان شاء الله انني كنت عرفتكم بعده جوابات وكلهم باسم

—✻ عود الادارة الى ✻— دوينسك

Il ripristinamento della vita amministrativa russa a Dwinzka

بتروغراد — ٢٠

يوخذ من بلاغ رسمي : ان اركان حرب الروس بعد مفاوضه قرر ان يعود الى دوينسك اهل القضاء وهيئة الادارة الذين كانوا تحولوا وقتيا الى باكوف

✻ تدمير خطوط الالمان ✻

Linee tedesche danneggiate

باريز — ٢٠

كبدت مدافعنا خسائر جسيمة فرقة المــانية كانت تحــاول ان تحمل على مواقعنا فيما بين استند وميدلكرك

وضربنا ضربا شديدا استحكامات الالمان بجوار هربيكورت

ودمرنا جانبا من تحصيناتهم شمالي مجرى الحسن

—✻ انحدار الحلفاء ✻— الى فاليرو

Gli alleati a Falero

زوريخ — ٢٠

روت صحيفة فرنكفرتر نقلا من اثينا ان بعض جيوش الحلفاء انحدروا هــذه الايام الى مرفا فاليرو

———(00000)———

✻ انسحاب الملك قسطنطين ✻ — الى لاريسا —

Il Re Costantino si ritirerebbe a Larissa

نفوريخ ٢٠

وتلقت صحيفة فرنكفرتر من مكاتبيها ببلاد اليونان ان المواصلات بين بيرا واثينا قد امست في خطر من بعد انحـدار جيش الحلفاء الى مرفا فاليرو . ولذلك فقد صمم ملك اليونان ان ينسحب موقتا الى فاليرو المرابط فيها جيشه .

Grave sconfitta turca nel Caucaso

Il Montenegro lotterà ad oltranza

La città del Giglio

accoglie con entusiasmo

i Ministri del Re d'Italia

FIRENZE, 20.

Già da diversi giorni la città di Firenze si parava a festa per ricevere e festeggiare degnamente il Presidente del Consiglio on. Salandra e l'on. Martini, ministro delle Colonie.

Tutte le Associazioni, nelle loro adunanze, avevano stabilito di aderire con entusiasmo e all'unanimità a tutti i festeggiamenti in onore degli Uomini che reggono le sorti della Nazione, in questi gravi momenti della politica mondiale.

L'ATTESA PER L'ARRIVO

Fin dal mattino di ieri la gaia città di Firenze era tutta imbandierata e tappezzata di manifesti tricolori recanti frasi patriottiche rivolte agli on. Salandra e Martini.

I giornali nella loro prima edizione salutano con bellissimi articoli gli Illustri Uomini che senza dubbio la gentile città di Dante saprà ricevere con tutto l'entusiasmo e la deferenza che essi meritano. Occorre, dicono i giornali, che i Ministri d'Italia, a Firenze, che fu la città del Rinascimento ed anche capitale del nuovo Regno italiano, abbiano la prova che tutti gl'italiani sono unanimi nell'approvare la loro opera e nel confidare che sotto la loro saggia guida la Nazione italica esaudirà i voti che si è proposta di compiere.

Prima delle ore 14 la Piazza della stazione, alquanto angusta, era già gremita da una folla numerosissima.

Passano applauditissime le Autorità Civili e militari che si recano nell'interno della stazione per attendere l'arrivo dei ministri.

Si notano fra i presenti, sotto la tettoia: il Sindaco prof. Orazio Bacci e tutto il Consiglio Comunale, il Prefetto non chè i Membri del Consiglio Provinciale, i Rappresentanti della Magistratura, S. E. Rosadi, il tenente Generale comandante il Corpo d'armata, molti Professori del R. Istituto di studi Superiori e moltissimi Rappresentanti del mondo letterario, artistico, finanziario e commerciale.

L'ENTUSIASTICA ACCOGLIENZA

Alle ore 14 il direttissimo penetra sotto la tettoia ed immediatamente scoppiò un nutritissimo applauso accompagnato da grida di Viva Salandra! Viva Martini! Viva l'Italia!

Tanto l'on. Salandra quanto l'on. Martini, si affacciano subito allo sportello e ringraziano per la grande dimostrazione patriottica.

Appena scesi vengono ossequiati da tutti i presenti ed accompagnati fino all'uscita della stazione, dove la dimostrazione si rinnovò più imponente.

I Ministri salirono subito in automobile e si diresse verso l'Albergo Savoia, traversando in mezzo ad una fittissima ala di gente plaudente con entusiasmo, la via dei Pauzani, dei Cerretani, piazza del Duomo e Via Roma.

Appena scesi all'Albergo, la folla rinnovò la dimostrazione con tale fervore ed insistenza, che i Ministri dovettero affacciarsi più volte al balcone e ringraziare fra entusiastiche acclamazioni.

LA VISITA ALL'OSPEDALE MILITARE

Dopo un po' di riposo, gli on. Salandra e Martini, accompagnati dalle Autorità cittadine, si recarono all'ospedale militare dove furono ricevuti dai sanitari militari e civili.

Mentre erano all'Ospedale, giunse anche il cardinale Mistrangelo che venne subito salutato dall'on. Salandra. Questi dichiarò a S. E. il Cardinale che era lietissimo e molto soddisfatto per l'accoglienza avuta a Firenze.

L'on. Salandra e S. E. il Cardinale visitarono assieme le corsie trattenendosi a parlare con gli ammalati esortandoli a saper sopportare con rassegnazione, poichè seppero sacrificarsi per la grandezza della Patria.

IL SALUTO DI BARRERE

I Ministri visitarono poi la Casa del Soldato, l'Istituto francese in Piazza Manin dove furono ricevuti dal prof. Luchaire e dal Console francese che recò a Loro il saluto dell'Ambasciatore Barrère. L'on. Salandra si mostrò lieto per l'accoglienza e pronunziò brevi parole augurando la vittoria alle armi alleate.

IL THE' ALLA LEONARDO

Nel pomeriggio il Circolo « Leonardo da Vinci » offrì ai Ministri nei suoi bei saloni un sontuoso thè.

Il Presidente Orvieto, con elevate parole, ringraziò i Ministri di aver aderito non solo all'invito della città, ma anche a quello della « Leonardo da Vinci », che nel nome dell'Illustre Italiano, lavora e combatte perchè vengano sempre mantenuti alto e vittorioso il nome d'Italia.

L'on. Salandra rispose ringraziando e riaffermando la sua soddisfazione per l'accoglienza avuta.

Il ricevimento, al quale parteciparono i più grandi luminari dell'arte, della scienza e della politica, riuscì benissimo.

La folla che stazionava in Via Strozzo improvviso una grandiosa dimostrazione e i Ministro dovettero più volte affacciarsi e ringraziare.

IL BANCHETTO ALLA PREFETTURA

La sera a Palazzo Riccardi, il Prefetto offrì un gran pranzo al quale intervennero le principali Autorità. Non ci furono discorsi.

Nel frattempo un imponente corteo, formato dalle Associazioni popolari, si recò sotto Palazzo Riccardi e rinnovò le dimostrazioni ed anche là i Ministri si affacciarono più volte.

LA VISITA ALL'UFFICIO DI PREPARAZIONE CIVILE

I Ministri on. Salandra e Martini visitarono pure l'ufficio di Preparazione Civile dove vennero ricevuti dal Presidente Marchese Incontri che rivolse parole di saluto, di ammirazione e di fiducia.

L'on. Salandra, dopo essersi compiaciuto per il grande lavoro compiuto e per l'abnegazione ammirevole dei fiorentini disse:

Qualcuno disse che facemmo credere che la guerra sarebbe stata un'impresa facile e breve; ciò non è vero.

Noi affermammo che avevamo assunto una responsabilità terribile, ma con piena conoscenza. Ma affermammo di dovere assumerci tutta la responsabilità nel momento storico per questa guerra che non si combatte soltanto da coloro che danno il braccio, ma va combattuta da tutti colla resistenza e colla predisposizione degli animi sempre pronti ad ogni sacrificio e ad ogni rinuncia; i sacrifici e le rinunzie non sono finiti e quanto dureranno, nessuno può dirlo, ma devono durare fino alla vittoria. L'on. Salandra conclude [illegible] il nobilissimo spettacolo che il Paese offre col suo entusiasmo [illegible] coscienza di dovere perseverare nell'impresa. Terminò col grido di Viva Firenze! Viva l'Italia! Viva il Re! ripetuto fra acclamazioni di tutti i presenti.

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Nel Trentino

ROMA, 20.

Il Comando Supremo in data 20 corrente comunica che nella notte sul 16 arditi nuclei di nostri skiatori sono riusciti a raggiungere fra i ghiacci e le nevi altissime il passo della Sforzellina alla sorgente del torrente Noce ad oltre tremila metri di altezza. Di là poi calavano nell'alta valle a monte.

Ivi benchè fatti segno al fuoco del nemico, distrussero mediante mine due blockhaus posti a tre chilometri ad est del passo e ritornarono poi incolumi sulla linea della valle Lagarina.

Nella giornata del 17 le nostre truppe, nonostante un fuoco violento di artiglieria nemica, riuscirono ad ausigliare la linea di occupazione sulle alture a nord di Mori.

Lungo il rimanente del fronte sono segnalate azioni in prevalenza dell'artiglieria.

Guerra aerea

Un velivolo nemico comparve ieri su Udine.

Appena avvistato fu scacciato dalle nostre artiglierie antiaeree.

Lanciò alcune bombe, ma queste caddero fuori della città e non provocarono danni.

Cadorna

—✻ وقائع الحرب ✻—

رومه — ٢١

ابلغت قيادة الجيش العليا ان
بعض فصائل من فرسان الجبليين
تمكنوا في ليل ١٦ الجارى بجراتهم
من بلوغ مسلك سفورسيلينا (على
علو ٣٠٠٠ متر) وهبطوا منه الى
وادي نهر نوحي . ودمروا باللغوم
حصنين للعدو غير مبالين بنيرانه
الحامية والحصنان واقعان على بعد
٣ كيلومترات من المسلك ثم عادوا
سالمين الى وادى لاغارينا
وتمكن فرساننا في ١٧ الجاري من
توسيع دائرة احتلالهم في الابعاد الواقعة
شمالي مورى بالرغم من ممانعة
العدو الشديدة لهم
وحلقت طيارة للعدو فوق
اوديني وقذفت بعض القنابل .
ولكنها اخطات المدينة ولم تحدث
ضررا . ولما لمحتها مدافعنا اطلقت
عليها قذائفها وهزمتها

Il centro turco sconfitto nel Caucaso

PIETROGRADO, 20.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

In Kurlandia intorno a Riga e a Dwinsk una squadriglia di areoplani nemici fu respinta.

Sulle posizioni di Dwinsk il fuoco dell'artiglieria diventò più intenso e due attacchi mossi dai tedeschi a Seunewield furono respinti.

Sul fronte del Caucaso con un colpo impetuoso ed inatteso, il centro dell'esercito turco fu attaccato, disorganizzato, sloggiato dalle forti posizioni che occupavano sul fronte della regione del lago Tortunghel fino a quella del fiume Charianson.

I turchi colpiti in modo tremendo ripiegano precipitosamente in direzione dei monti intorno ad Erzerum, tanto che in parecchi punti la ritirata ha assunto i caratteri di una vera fuga.

Parecchie grosse unità turche vennero addirittura annientate.

Il terreno è cosparso di cadaveri e di materiale da guerra abbandonato.

—✻ فوز باهر للروس ✻—

بتروغراد ٢١

حلقت طيارات العدو حول
ريغا ودوينسك فدحرناها .
وقد اشتد قصف المدافع
في دونسك
وقد باغتنا الاتراك في القوقاس
واخذناهم على حين غرة فحملنا
على قلب جيش الاتراك ومزقنا
شمله وزحزحناه عن موقعه الحصينة
التي له في جهة جهة بحيرة
تورتوغيل حتى نهر كارينسور
فلم يكن للاتراك قبل
بالصدمه الهائلة فتقهقروا من دون
انتظام نحو الجبال التي حول
ارزروم وقد كان انسحابهم في
اكثر النقط انهزاما تاما . وقد قرضنا
عدة فرق تركية عن بكرة ابيها
وكانت الارض مرشوشة بجثث
الاتراك ودخائرهم

Il Montenegro lotterà ad oltranza

ROMA, 20.

Il Consolato del Montenegro comunico alla Consulta il seguente dispaccio:

Per ordine del Presidente del Consiglio Montenegrino Minskovic, giunto ieri sera a Brindisi, comunico che il Re del Montenegro ed il suo Governo rifiutarono tutte le condizioni volute imporre dall'Austria-Ungheria eche la lotta ricominciò tenace su tutto il fronte.

Il Re e i figli si trovano ancora nel Montenegro in mezzo alle loro valorose truppe.

Il figlio di Gorki

STIGMATIZZA LA FEROCIA TEUTONICA

CATANZARO, 20.

In questi giorni fu di passaggio nella nostra città il figlio di Massimo Gurki, reduce dal fronte francese dove per molti mesi combattè da eroe e in uno scontro perdette il braccio destro meritandosi la medaglia al valore.

Il simpatico giovane fu oggetto della più cordiale accoglienza da parte di tutta la popolazione di Catanzaro.

Sollecitate da un gruppo di ammiratori, l'eroico mutilato aderì all'invito e la sera stessa, dinanzi ad un folto pubblico numeroso e colto, parlò in francese descrivendo le sue impressioni sull'immanelotta che dall'agosto 1914 si combatte sul vasto fronte dal mare del Nuord a Belfort.

Il Guki fu sempre sui campi della Champagne e dell'Argonne e testimone sincero delle crudeltà commesse dall'invasione teutonica. Con parola commossa il Guki descrive gli attacchi furibondi contro le formidabili trincee francesi, l'accanimento dei tedeschi nel ritornare in modo continuo all'assalto e nel mettere in esecuzione qualsiasi mezzo pur di raggiungere lo scopo.

Agli spettatori attoniti narrò le zone devastate, le officine distrutte, gli abitanti ammutoliti e ridotti nella più squallida miseria morale e fisica e i campi di battaglia sparsi di morti e feriti orribilmente afregiati dalla furia e brutalità teutonica.

Il Gorki terminò dicendo che la guerra intrapresa dalla Quadruplice non è soltanto una guerra per il trionfo degl'ideali economici, ma in seguito ai metodi applicati da austro-tedeschi diventa una guerra santa per la distruzione della tentata egemonia teutonica.

L'oratore fu alla fine applaudito e festeggiato da tutti i presenti.

—✻ اعمال مدافع الروس ✻—
بكرلنديا

Azioni d'artiglieria russa in Kurlandia

بتروغراد ٢

جالت طيارات الالمان بكرلنديا
فوق بقعة اسكولك وكمتوهوف
ودونسك وقذفت بعض القنابل
من دون ضرر
واشتد قصف المدافع بين
الفريقين في بالاكان جنوبي ريغا
وفي نوكنهوسن شرقي فريدركستاد
وايلوكس
ودمرت مدافعنا جانبا من
تحصينات العدو في دوبيانسكي
شمالي دوينس

اسعار البترول (اي الغاز)

ابلغت لجنة البلدية ان اسعار
الغاز تكون منذ اليوم على ما
يأتي :
٤٢, ليترو : ٦,٥٠ تنكة :
١٣ صندوق من ماركة أدرياتيك
٤٢, ليترو : ٦,٧٥ تنكة :
١٣,٥٠ صندوق ماركة اتلنتيك
٤٥, ليترو : تنكه ٧,٢٥ :
صندوق ١٤,٥٠ ماركة شبلندور

—o0000—

اعلان

خصصت البلدية من البترول
الوارد امس مع الباخرة ليتمبدو
مقدارا من الصناديق لتبيعها
بالايترو والايترتين فمن اراد فليتوجه
الى المخزن الكائن بقرب البلدية
مدة ٢٨
ونرجو القراء ان يطلعوا الفقراء
واهل الحاجة على هذا التنبيه

مخالفات

قبض البوليس على زيولون
تشوبه الطرابلسي لبيعه البترول
باسعار تزيد على الاسعار المعينة
في لائحة البلدية

Il GIORNALE dei GIORNALI

Gli avvenimenti importanti che si preparano nei Balcani tengono in questo momento rivolti gli sguardi verso Salonicco. La concentrazione delle forze bulgaro-turche, ed in minima parte tedesche nella penisola balcanica, troveranno le forze alleate in una situazione formidabile di difesa. Il corpo di spedizione franco-inglese si trova all'imboccatura del Vardar fino al golfo d'Orfani, le truppe francesi occupano l'est di Salonicco, ed il Vardar inferiore, a nord est le colline che dominano il golfo e ad est le alture dominanti il lago Langaza. Le truppe britanniche sono ripartite all'est del lago, in contatto con l'armata del generale Sarail estendentesi fino al golfo d'Orfani.

* * *

Il direttore della scuola archeologica francese di Atene sig. Gustave Fourser proveniente da Parigi ebbe l'occasione di vedere il Generale Joffre e di chiedere la sua opinione sulla guerra europea. Ecco le dichiarazioni del generalissimo Joffre che lo stesso direttore comunica al giornale greco « Patris »: « Noi abbiamo — ha detto Joffre — ogni ragione per essere sicuri della vittoria finale della nostra lotta cominciamo a [illegible] colla maniera più indi[illegible] della già cominciata [illegible] della forza tedesca. Vi sono le prove che non possono ingannare lo specialista. E queste prove si riferiscono al morale delle truppe tedesche. Il loro numero, la loro qualità ed il loro stato materiale — continuò Joffre — ci permettono sicuramente di concludere che cominciò il periodo dell'esaurimento dei nostri avversari. La Germania si esaurisce; ciò è certo; ma questo non significa che già sia esaurita. Noi dovremo fare ancora sforzi. Ma colla resistenza nostra e degli Alleati è certo che noi trionferemo ».

* * *

Un cappellano belga reduce da Roma annunziò ad un migliaio di soldati belgi, dopo una messa al campo che il Papa non avrebbe mai consentito gli offici per una pace se il Belgio non verrà ricostituito nei suoi territori europei ed africani e nella pienezza della sua libertà e dei diritti internazionali e più senza pregiudizio di una indennità e senza contare il restauro di tutti i monumenti.

* * *

La stampa londinese riguardo all'affondamento del « Persia » sostiene che tutto fa ritenere che questa volta la responsabilità dell'infame pirateria verrà assunta dalla Turchia umile vassalla tedesca. A questo proposito la stampa documenta che tutti i sottomarini nemici, specialmente del Mediterraneo, sono forniti di diverse uniformi che indossano i comandanti e l'equipaggio a seconda delle circostanze.

* * *

Sul fronte sud continuano le operazioni che si sviluppano favorevolmente ai russi. I tedeschi sembra hanno distaccato truppe dal fronte settentrionale per mandarle in quello meridionale.

* * *

Nell'opinione pubblica greca si manifesta un movimento favorevole a Venizelos ed agli Alleati. La stampa ministeriale lancia accuse violente a Venizelos additandolo il principale responsabile degli ultimi avvenimenti lesivi la dignità e la sovranità della Grecia. Lo si accusa anche responsabile del blocco economico. Attualmente in Grecia si crede possibile un movimento rivoluzionario per sostituire la repubblica alla Dinastia.

* * *

Lord Grey rispondendo ad una interrogazione strana di un deputato radicale disse che l'Italia occupa le isole del mare Egeo, come le occupava prima della guerra.

* * *

Alcuni commercianti neutrali reduci da Berlino attraverso la Svizzera narrano particolari delle gravi agitazioni per la pace a Berlino che assunsero carattere di cospirazione. Si dispensano libelli e manifestini e comizi numerosi vengono tenuti nei dintorni della capitale. Il militarismo ed il Kronprinz sono attaccati e derisi.

CRONACA DI TRIPOLI

CALENDARIO

Gregoriano: Venerdì 21 gennaio 1916 — Sant'Agnese.
Ebraico: 15 Scebat 5676.
Musulmano: 15 Rabi-el-Auel 1334

Preparazione Civile

Ing. Ugo Piolti L. 5 — 3. Regg. Fanteria 1. Battaglione 83,70 — Personale del Municipio 103,00 — Comitato Preparazione (vendita medaglie) 28,00.
Totale L. 219,70.

LAVORATE LA LANA PER I SOLDATI DELLE ALPI

Il Comitato di Preparazione Civile, mentre è lieto di ringraziare a mezzo nostro le Donnedi Tripoli e le scuole femminili che hanno dato sinora fattivo contributo per la lavorazione di calze ed indumenti di lana pei soldati combattenti, fra i rigori di questo rigidissimo inverno, alle frontiere orientali d'Italia, ripromettendosi di segnalarne appresso l'opera benemerita, fa conoscere a quante hanno cuore e mente d'Italiane, che ha della nuova la na che dev'essere rapidamente lavorata. E rinnova, pertanto lo appello alle signore, alle signorine, alle scuole ed agl'istituti femminili della città, perchè il lavoro venga intensificato in questo scorcio di freddo gennaio, così che prestissimo numerosissimi altri indumenti possano seguire le cinque grandi casse sinora spedite.

Procuratevi dunque, lettrici gentili la lana occorrente e continuate a dare il vostro amorevole contributo di lavoro a quest'opera fraterna di conforto a tanta gagliarda gioventù che lietamente, per la grandezza d'Italia, compie quotidiani sacrifici di sangue e sopporta disagi infiniti nella monotona vita di trincea, mandando il vostro indirizzo con la richiesta del quantitativo di lana che potrete rapidamente lavorare, alla segreteria del benemerito Comitato di Preparazione Civile.

Per la commenda al col. Vaccari

Il nostro Direttore Ugo Cafiero ha telegrafato da Roma al colonnello Vaccari il valoroso soldato che sta degnamente a capo dell'Ufficio Politico Militare e che fu recentemente nominato dal Re Commendatore della Corona d'Italia per benemerenze speciali.

« *Comm. Colonnello Vaccari Tripoli*

« *Sebbene tardi apprendo conferimento distinzione meritatissima impari alti meriti qualità di Lei. Prego gradire espressione compiacimento, vivissima simpatia.*

Cafiero

Una eletta manifestazione d'arte

Sotto gli auspici del Comitato della Croce Rossa e di quello di Preparazione civile, ad iniziativa della gentile Signora Maria Miceli Pellegrino, è in preparazione un *grande Concerto vocale strumentale* che sarà, ad un tempo, una nuova occasione offerta alla Cittadinanza per soccorrere ulteriormente le due patriottiche ed utili Istituzioni, ed una elevata manifestazione d'arte.

Il Concerto, di cui appresso daremo maggiori particolari, per l'elevato senso artistico della Eletta iniziatrice, per l'interessamento delle Signore del Comitato della Croce Rossa e di ben noti artisti, costituirà ore magnifiche di spirituale godimento, coronando l'operosità organizzatrice col più lusinghiero successo.

Per la vendita del petrolio

A partire dal giorno 21 corrente alle ore 9 si venderà il petrolio a litro al prezzo di cent. 42 nel Magazzino Municipale in Via Suk el Hodra n. 28 (di fronte al Genio Civile).

CONTRAVVENZIONE

Alle ore 16 del 19 corrente, Hamed Senussi, Hag Ali Merghem e Pace Hassan vennero dichiarati in contravvenzione, perchè vendevano orzo a prezzo superiore a quello stabilito dall'ordinanza municipale.

IL SOLITO TRANELLO

Alle ore 15 del 19 corrente, un arabo, fin qui sconosciuto, recatosi al negozio dell'israelita Simon De [illegible] Suk [illegible] 34, da Tripoli, comprava della merce per L. 3,60. Con abili raggiri si fece consegnare la somma di L. 46,40, quale resto di un biglietto di banca da L. 50 che egli avrebbe inviato in pagamento della merce acquistata, quindi si allontanò senza farsi più vedere.

L'Arma dei RR. CC. indaga.

LADRO ARRESTATO

Alle ore 18,45 del 19 corrente. Muktar ben Sahid venne tratto in arresto da una pattuglia dell'Arma dei RR. CC., perchè, colto il momento in cui l'israelita Alta Giuseppe attendeva al suo commercio nell'interno del negozio in Suk El Turk numero 151, involava a danno di questi una saldatrice del valore di circa L. 15, che trovavasi esposta vicino [illegible]

Il 2° concorso a premio

DE « LA NUOVA ITALIA »

Quale sarà l'avvenimento più notevole che si verificherà in Italia durante il mese di febbraio 1916?

Questa è la domanda che il nostro giornale rivolge a tutti i suoi lettori, invitandoli a rispondere per concorrere al magnifico premio consistente in uno splendido album elegato intitolato « Cuore d'Italia » contenente superbe fotoincisioni e interessanti autografi.

Le risposte, firmate con nome e cognome, dovranno giungere alla Direzione de « La Nuova Italia » Sezione Concorsi non più tardi del 31 gennaio corrente.

Questo concorso è accessibile a tutti e quindi ci auguriamo di contare un grandissimo numero di concorrenti, giacchè ciascuno può mandare quante risposte crede.

Ai nostri abbonati

Preghiamo vivamente i Signori abbonati che ancora non lo avessero fatto, a volerci far tenere l'importo del nuovo abbonamento iniziatosi col 1. gennaio corrente non potendo la nostra Amministrazione, per regolarità contabile, tenere conti in sospeso.

Avvertiamo che saremo costretti a sospendere l'invio del giornale a coloro che non ottempereranno al presente avvertimento.

Movimento economico e commerciale del Porto di Tripoli

Merci arrivate col « Polcevera »

Da Derna:

Racah 5 balle sacchi vuoti; B[illegible] 5 leracce piante

Da Tolmetta:

15 bovini.

Da Marsasusa:

Racah barili arringhe, 2 cavalli.

Da Homs:

Magazzino Viveri 1 cassa documenti; 14 Batt. Eritreo 1 cassa effetti Dep. Artiglieria 33 casse esplosivi; 81 Fanteria 1 collo oggetti, R. Privative 13 casse tabacchi

Merci arrivate col « Letimbro »

Da Genova

Sulata 2 casse conserve alimentari; Fossali 3 casse conserve; Gouhi 4 casse conserve Banco Roma 25 sacchi riso, 2 sacchi riso, 15 sacchi riso; Arbarello 40 barili olio minerale, 2 barili paraffina, 5 casse paraffina; Fellah 10 sacchi caffè; Fal[illegible] 10 sacchi caffè; Ime[illegible] 6 barili arringhe, 6 barili merluzzo; Speghi[illegible] 20 barili arringhe, 10 barili merluzzo; Banco Roma 10 casse fiammiferi, 5 casse fiammiferi, 5 casse id., 10 casse id.; Capra 19 casse sardine; Abrial 75 casse Vermouth, 1 cassa contatori, 15 casse strutto, 8 casse strutto, 4 casse prosciutti, 2 casse prosciutti; Sobrero 25 casse vino, 4 casse formaggio, 4 casse confetti, 1 cassa confetti, 2 casse cioccolato, 1 cassa cioccolato, 3 casse fotografie; Wax e Vitale 65 casse vino, 17 casse sapone, 10 casse conserve, 2 barili pepe, 8 barili frutta secca, 48 casse legno; Varini 6 casse salumi, 9 casse salumi, 6 casse prosciutti; Labi 2 balle tessuti; Da Fano 1 cassa oli[illegible], Fayar 30 sacchi riso, Labi 25 sacchi riso; Nahum 50 sacchi riso; Brahim 50 sacchi riso; Racah 25 sacchi riso; Elfellah 25 sacchi riso; Abrial 20 casse vino comune, 15 id. 10 id., 5 id., 1 id.; De Gregori 5 fusti vino; Banco Roma 26 casse olio, 20 casse olio, 5 fusti olio, 6 fusti olio, 15 fusti olio; 20 casse olio, 4 fusti olio; De Bernardi 200 casse vino; Tsicouras 20 casse sapone; Robotti 10 casse sapone; Casteitachis 40 casse sapone, 10 casse lisciva; Carabot 50 casse sapone; Marconcini 25 casse vermouth, 10 fusti vermouth, 1 cassa reclame; De Bernardi 75 casse latte; Normanno 50 casse latte; Banco Napoli 10 casse pesci, 10 id., 3 id., [illegible] 100 id.; [illegible] Napoli 10 casse formaggio [illegible] Casteitachi 6 [illegible] Belloni [illegible] casse formaggio 100 sacchi riso, Bastianini 2 colli [illegible] cotone; Gozzoliti 1 fusto chiodi, [illegible] 1 cassa tessuti.

Da Livorno:

Nunes Vais 100 balle carte [illegible] [illegible]

Checcoui 1 cassa vino; Comando T[illegible] pa 1 cassa vino; Pargi 400 casse pe[illegible] 300 casse [illegible] casse limoni; Habib 45 casse [illegible] Cohen 20 sacchi [illegible] biscotti, 2 casse [illegible] confetti [illegible]

Da Malta

[illegible] profumerie, 3 [illegible] profumerie [illegible]

Hôtel e Ristorante "ROMA,,

Suk el Turk, 5

Ottima cucina Romana

Chianti delle migliori marche

Vini dei Castelli Romani

Si accettano ordinazioni per banchetti

Pranzi a domicilio

SERVIZIO INAPPUNTABILE

PREZZI MODICI

Teatri e Concerti
Cinema e Varietà

Cinema - " Select ,,

« *In hoc signo vinces* ».

Rivivere l'epoca Costantiniana in due ore di spettacolo cinematografico è cosa veramente ineffabile dal punto di vista artistico ed intellettuale. « In hoc signo vinces » è un'opera d'arte per [illegible]tta, una comprensione notevole di quel [illegible] periodo storico che segna la lotta più ardua dei grandi Imperi: Oriente ed Occidente. In una perfetta ricostruzione di ambienti, in una fedele riproduzione di usi e di costumi noi vediamo agire così Massenzio come Costanza, così Fausta come Costantino nel complicato e torbido periodo di quei tempi.

Vi sono quadri con superbi movimenti di masse, circa 200 cavalieri ed oltre 1500 persone, con episodi sinceramente splendidi, si muovano prima a Milano poi sulla Via Appia.

Interpreti principali A. Costamagna e Dillo Lombardi della Casa Ambrosio.

Prevediamo un gran pubblico; la pellicola sarà accompagnata a gran de orchestra.

Alhambra

Iersera si ebbe l'ultima replica del la cinematografia « Alla Baionetta! » completata dal consueto spettacolo di Varietà.

Politeama

Una film abbastanza buona quella di iersera: « Anima senza cuore ». Pubblico numeroso.

Vedete AVVISI ECONOMICI in 4ª pagina

Asterischi

UN BRINDISI ORIGINALE

[illegible]

IL SOSIA DI NAPOLEONE

[illegible]

[illegible] sto genere di imitazione fu un attore, di nome Chevalier, che verso il 1805, al teatro della Porte Saint Martin, era il protagonista di un [illegible] L'Hyanne du destin [illegible] Chevalier [illegible] *pub immaginarsi* [illegible] *esso che questa comparse* [illegible] *nella capitale. Racine* [illegible] *scena Luigi XIV nella Berenice* [illegible] *il riso non rispondeva alla realtà* [illegible] *completa* [illegible] *la censura* [illegible] *cera accorrere tutta Parigi. Fu un grande successo di cassetta. Napoleone stesso volle assistervi a veder duppressa il suo « doppio ». Presa una sera, una vettura, col fido Duroc, e camuffati, pagarono l'ingresso ed al palco. Entrando in esso l'imperatore si mise a bestemmiare, incollerito. Gli operai avevano lasciato nel palco alcuni pentolini di colla e di colori, e Napoleone si era macchiate le scarpe e le calze. Napoleone ne uscì furioso, senza ascoltare il dramma. Fu riconosciuto alla porta. L'indomani le rappresentazioni furono proibite, ed il direttore del teatro si recò inutilmente a Fontainebleau a supplicare l'Imperatore.*

★

... UNA AL GIORNO

Non che essere una disgrazia, come credesi comunemente, la povertà può convertirsi, mediante la spontaneità individuale, in benedizione, spingendo l'uomo a quella lotta col mondo in cui gli uomini onesti [illegible] [illegible] attingono forza, fiducia e trionfo.

[illegible] Smiles

★

GIUOCHI

PAROLA PROGRESSIVA

Il principio del di
E' nota musicale,
Diventan fiume russo,
E presente annuale

[illegible]

Spiegazione del giuoco precedente:

Trionfo — Tronfio

Le sottoscrizioni popolari al prestito

[illegible] quote minime da 10 [illegible]

[illegible] che individualmente de[illegible] [illegible] are mille di capita[illegible]

[illegible]

[illegible] del medesimo [illegible] Vale del saldo, si provvederà [illegible] per cento e alla sostituzione dei certificati con i relativi titoli [illegible]

I versamenti eseguiti dai sottoscrittori s'intendono vincolati per [illegible] ottoscrizione del Prestito, e non potranno essere prelevati in nessun [illegible]

I sottoscrittori avranno la facoltà di anticipare una o più rate. In caso di ritardo dei versamenti oltre le prescritte scadenze, non avrà [illegible] aggravio di interessi di mora.

I certificati di conto corrente, essendo al portatore, potranno essere ceduti mediante semplice tradizione.

Questa forma di sottoscrizioni, intesa a permettere anche ai più modesti risparmiatori di concorrere al Prestito, si segnala specialmente agli Stabilimenti industriali per le loro maestranze, alle Ditte commerciali per i loro impiegati e commessi, e così pure alle Società cooperative, alle Società operaie di mutuo soccorso e Associazioni somiglianti.

Stabilimenti, Ditte, Associazioni potrebbero sottoscrivere in nome proprio, e nelle forme ordinarie, una somma pari all'ammontare complessivo delle quote da ripartire fra il personale o fra gli associati, ciò che è anche agevolato dalla possibilità di ottenere dagli Istituti di emissione anticipazioni sui titoli sottoscritti, alle condizioni di favore consentite dal R. D. del 22 dicembre.

Sulla somma sottoscritta, gli Stabilimenti, le Ditte e le Associazioni [illegible] rebbero cedere ai primi soci, e ai dipendenti, le piccole quote da ciascuno richieste, con la stessa forma [illegible] conto corrente seguito dalla Banca d'Italia, la quale fornirebbe gratuitamente i *certificati al portatore*.

il Mondo

Sommario del N. 3.

NEL TESTO

La giustizia, novella di Carlo Bertolazzi. — *La notte di San Silvestro*, lirica di Ernesto Murolo. — *La guerra europea* di Z. — *Palmi di naso* [illegible] zione), romanzo di Loren[illegible] [illegible] *Il castello di Buchestein* [illegible] Sacchetti. — *L'opera femminile* [illegible] *la guerra*, di Carla Lavel[illegible] [illegible] *La folla agli sportelli* [illegible] *Banche milanesi per* [illegible] *onde*, di g. b. — *Il* [illegible] di F. Savorgnan di Brazzà. *Quinte e sipari milanesi* [illegible] M. Cuonpelli. — *Rivista di* [illegible] Adele Della Porta. — *I* [illegible] *chiaie ruote*, musica [illegible] Francesco Malipiero (copertina).

FRA LE ILLUSTRAZIONI:

[illegible] *Garibaldi nel suo ritorno al Col di Lana*. — *Attraverso gli scorci della guerra europea*, 4 fot. [illegible] *sta di eleganza*, 2 fot. — S. [illegible] *Porto e l'ammiraglio* [illegible] *dalla Messa del soldato*, *il giorno di Capo* [illegible] *Una signorina* [illegible] *presta l'opera sua come* [illegible] *della Croce Rossa*. — *A Roma, il popolo depone corone sul* [illegible] *del Gran Re nell'anniversario della sua morte*. — *I profughi* [illegible] *in piazza San Silvestro si confondono con la folla*. — *Il Castello* [illegible] *al Col di Lana*. — [illegible] *fuoco di una* [illegible] *sviluppa implaca[illegible]* [illegible] *le posizioni austria[illegible]* [illegible] *Un posto di prima medica[illegible]* [illegible] *in Carnia*. *Una compagnia di* [illegible] *nel Trentino apre* [illegible] *di una nostra pattuglia*. [illegible] *arrestata in al[illegible]* [illegible] *di una corazzata francese*. [illegible] *Fina di Lorenzo ed Arman[illegible] lo Falconi al Tè del venerdì al Corso*. *Carla Lavelli Celesia*. — *L'ora che si vive nell'affrettata vicenda del mondo*, 4 fot. — *Agli sportelli delle Banche milanesi per il nuovo prestito*.

Ogni numero cent. 25. In vendita presso l'Agenzia giornalistica Fi[illegible]chera

D.r UGO CAFIERO - Direttore-Proprietario Responsabile.

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea, Tripoli-Tagiura — Partenza da Tripoli ore 7,30; arrivo a Tagiura ore 8,20; partenza ore 14 arrivo ore 15,20. Partenza da Tagiura alle ore 8,50, arrivo a Tripoli alle ore 9,50; partenza alle ore 16, arrivo ore 16,50.

2ª Linea, Tripoli-Ain-Zara — Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain-Zara alle ore 8,30; partenza ore 14,20, arrivo ore 14,50. Partenza da Ain-Zara alle ore 9, arrivo a Tripoli alle ore 9,30; partenza ore 15,30, arrivo ore 16.

3ª Linea, Tripoli Gargareso — Partenza da Tripoli ore 8,10, arrivo a Forte Gargareso ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo ore 14,55. Partenza da Forte Gargareso ore 9,10, arrivo a Tripoli ore 10; partenza ore 15,10, arrivo ore 16.





Unico Giornale quotidiano della Libia

« **La Nuova Italia** » è entrata dunque nel suo quinto anno di vita.

Non è questo il momento dei programmi e delle promesse, mentre la Nazione intiera tende con ansia tutte le proprie energie verso lo scopo supremo. Diciamo soltanto che questo giornale, superato l'inevitabile periodo preparatorio di assestamento che si riscontra in tutte le nuove imprese, ha cominciato a percorrere la sua vera strada con la più grande fermezza e serietà di propositi.

« **La Nuova Italia** » intende col nuovo anno di rendersi maggiormente bene accetta al pubblico, ampliando più che le sarà possibile il suo notiziario dall'Italia e dall'Estero, mercè l'opera di speciali corrispondenti, ed aumentando le sue attuali rubriche, in modo da corrispondere in modo più degno alle legittime esigenze dei suoi abbonati e lettori.

Non promettiamo premi agli abbonati; promettiamo invece che la spesa che occorrerebbe per offrire tali premi e l'utile derivanteci dall'accrescersi del numero dei lettori, saranno esclusivamente destinati al miglioramento del giornale.

E chiediamo infine ai lettori di darci la loro valida e preziosa collaborazione, giacchè il giornale moderno, e specialmente un giornale coloniale quale è il nostro, deve vivere a continuo contatto col pensiero e con la vibrante anima di tutto il pubblico.

ABBONAMENTI
per il Regno e Colonie

Per un anno L. 16 — Per un semestre L. 9

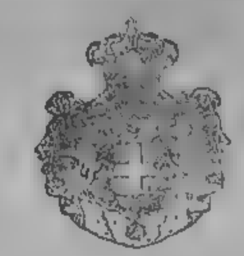
(con decorrenza dal 1° e dal 15 di ogni mese)

Gli abbonamenti si ricevono direttamente nei nostri uffici di

TRIPOLI - Via Azizia

ROMA - Via del Parlamento, 9

Per abbonarsi basta anche versare il relativo importo, senza alcun aumento di spesa, a qualsiasi Ufficio postale del Regno o delle Colonie.



REGNO D'ITALIA

Prestito Nazionale 5 % netto a pubblica sottoscrizione

per le spese di guerra

Dal giorno 10 gennaio a tutto il 10 febbraio 1916, sarà aperta la sottoscrizione a un Prestito Nazionale in Obbligazioni dello Stato, fruttanti l'interesse di **lire cinque per ogni cento lire di capitale nominale**, al netto di qualsiasi imposta o tassa da pagarsi al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno.

Tali obbligazioni vengono emesse in virtù del decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 dicembre 1915, n. 1800. Sono del valore nominale di **L. 100, 500, 1000, 5000, 10.000 e 20.000**; e saranno rimborsate **alla pari**, ossia all'intero valore nominale — senza sorteggio — entro il 31 dicembre 1940. Non sono soggette nè a conversione nè a riscatto sino a tutto l'anno 1925.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in ragione di lire **97,50** per ogni cento lire di capitale nominale.

Per sottoscrizioni ricevute col relativo versamento entro il 25 gennaio 1916 non sono dovuti interessi. Per quelle posteriori, dovranno pagarsi gli interessi in ragione del 5 per cento l'anno sul valore nominale a partire dal 1° gennaio 1916.

Per le sottoscrizioni da lire cento, il versamento deve farsi in una sola volta.

Per le sottoscrizioni di somma maggiore, chi non preferisca di farne subito il versamento integrale, ha facoltà di pagare nelle seguenti rate:

il 25 per cento del valore nominale delle Obbligazioni richieste, **all'atto della sottoscrizione**, regolando gli interessi nel modo sopra indicato;

il 25 per cento del detto valore, al **10 aprile 1916**, più gli interessi su tale quota, nella ragione annua del 5 per cento, dal 1° gennaio al 10 aprile 1916;

il 30 per cento, al **3 luglio 1916**, più gli interessi 5 per cento su tale quota, dal 1° gennaio al 3 luglio 1916;

il 17,50 per cento, al **3 ottobre 1916**, oltre gli interessi 5 per cento dal 1° gennaio al 3 ottobre 1916 su L. 20 per cento rappresentanti il saldo del capitale nominale.

Nel versamento della rata del 3 luglio 1916 verrà compensata la cedola semestrale maturata.

E' in facoltà dei sottoscrittori di anticipare una o più delle rate sopra indicate: in tal caso gli interessi saranno devoluti soltanto dal 1 gennaio a tutto il giorno dell'anticipato versamento.

Le obbligazioni del Prestito Nazionale saranno rappresentate da titoli al portatore, tramutabili a richiesta del possessore, in certificati nominativi; esse godranno tutti i diritti e i privilegi spettanti ai titoli del Debito pubblico consolidato, ai quali sono interamente equiparate a tutti gli effetti di legge.

A coloro che verseranno l'intero ammontare della somma sottoscritta saranno consegnati immediatamente i titoli definitivi al portatore.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati, fino a concorrenza delle somme stesse, i Buoni del Tesoro ordinari, all'intero valore nominale, salvo lo sconto degli interessi al quattro e mezzo per cento.

Fino a concorrenza della metà dell'ammontare delle somme sottoscritte, saranno accettati in pagamento, all'atto della sottoscrizione, i Buoni del Tesoro quinquennali, che scadono negli anni 1917 e 1918: al valore di L. 99 per i primi e di L. 97.80 per i secondi con l'aggiunta degli interessi decorsi e non riscossi al giorno del versamento.

Le sottoscrizioni al nuovo Prestito si ricevono presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di credito e di risparmio, le Ditte bancarie associate agli Istituti di emissione e le Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, allo scopo di agevolare il sollecito collocamento del Prestito Nazionale, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione.

Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali, in base alle norme che saranno stabilite dai rispettivi Ministeri.

Sino a tutto il mese di marzo 1916, saranno aperte le sottoscrizioni al Prestito Nazionale nelle Colonie Italiane e fra gli Italiani residenti all'estero.

Le sottoscrizioni nelle Colonie saranno ricevute: nell'Eritrea e nella Libia presso le Figliali degli Istituti di emissione, e nella Somalia presso la R. Tesoreria locale.

Per gli Italiani residenti all'estero le sottoscrizioni saranno ricevute presso i Regi Consolati, alle condizioni indicate nel presente manifesto, esclusa la rateazione dei pagamenti. I versamenti relativi comprenderanno, oltre l'importo capitale, gli interessi alla ragione del 5 per cento l'anno, dal giorno 26 gennaio 1916 al giorno del pagamento.

Le sottoscrizioni all'estero potranno essere ricevute anche presso le Agenzie e Corrispondenti del Banco di Napoli in America e presso gli Istituti e Ditte bancarie dell'estero che saranno indicati dal Ministro del Tesoro.

Il Governo - tenuto conto delle condizioni di mercato - offre ai sottoscrittori notevoli vantaggi e ha ferma fiducia che sarà largo il concorso dei capitalisti e dei medi e piccoli risparmiatori all'utile impiego.

Alla Patria in armi i cittadini diedero sempre, con slancio generoso tributo, e così oggi avverrà, perchè ogni Italiano veglia sulle sorti della guerra, sa i sacrifici che la vittoria domanda e vuole che nessun mezzo manchi ai valorosi difensori.

Roma 24 dicembre 1915

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
A. SALANDRA

Il Direttore Generale della Banca d'Italia
B. STRINGHER

Il Ministro del Tesoro
P. CARCANO

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV, N.° 21 — Sabato 22 Gennaio 1916. — Un num. cent. 5

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Tempi grossi

ROMA, Gennaio.

Bisogna credere probabile quello che alcuni ritengono, cioè che la pace sia più lontana di quel che comunemente si crede, perchè *motus in fine velocior*... i tempi si sono fatti più grossi.

Nella capitale tutti discutono vivacemente, tutti s'interessano, alcuni si preoccupano e fanno rilievi gravi, che non sembrano veri, e previsioni oscure per l'Europa, che sembrano inverosimili. Certo è che anche a Montecitorio, in vista della riapertura della Camera, circolano molti più deputati, l'animazione si accentua.

Anche in ciò l'Italia si mostra una grande nazione, perchè pure ingrossandosi le circostanze della guerra europea, e pure animandosi le fantasie del popolo, il Governo e il Re d'Italia formano un blocco di fuoco contro i nemici per la vittoria.

Per la cronaca caratteristica, giova informarvi di qualcuna delle voci che circolano, di cui non si può garentire nè il fondamento nè la responsabilità.

Si dice per es. Che l'Italia, restando a piè fermo sulle terre redente, penserebbe di portare, una grossa guerra altrove per riparare agli errori degli alleati, di cui il caso del Montenegro sarebbe un corollario inevitabile. Si dice anche, che l'on. Sonnino che, com'è noto, ha sempre nei suoi indirizzi, motivi ideali nobili ma è poco adattabile e non si presta a nuovi atteggiamenti e a transazioni, il Ministro degli Esteri attuale vorrebbe dimettersi. E poichè la fiducia del Ministero fu votata dalla Camera, e quindi dimissioni di tutto il ministero non sono ammissibili a Camera chiusa, si parla di chi potrebbe sostituire agli affari esteri l'on. Sonnino.

Il primo nome che si fa sarebbe quello di S. E. l'on. Martini ministro delle Colonie, che passerebbe agli Esteri. Questa voce ha preso consistenza stamane perchè il Re ha ricevuto l'on. Martini e si è trattenuto con lui un'ora e mezza.

Il secondo nome sarebbe quello dell'on. Barzilai. Tutto questo vi riferisco non perchè siano notizie ufficiose o in qualche modo autorizzate, ma perchè circolano e dimostrano che le cose si fanno più grosse e la curiosità e ansia di novità, appunto perchè l'immane tragedia volge al suo epilogo.

Così vi informerò delle circostanze più salienti e significative di questo periodo storico, gravido di eventi, in cui l'Italia ha data se stessa e al mondo la prova del più luminoso eroismo e di gigantesca resistenza.

Il libico a Roma

حيلة

واحتال اعرابي لم يزل مجهولا على سيمون دبش اليهودي واشترى منه بضاعة بقيمة ٣،٦٠٠ فرنك واخذ منه ٤٦٫٤٠ فرنك بقيمة ورقة بنك بقيمة ٥٠ فرنكا على ان يرسلها له وهذا كان وجه الضيف

القبض على سارق

وقبضوا على مختار بن سعيد لسرقته آلة للعاملين مخزن الطاجوزيف اليهودي

—✻ المنتينيون لا يغادرون ✻— مقبض الحسام

Il Montenegro lotterà ad oltranza

رومه — ٢٢

ابلغ قنصل الجبل الاسود الى مركز الوزراء التلغراف الاتي :

اصدر الى وزير وزراء الجبل الاسود متسكوفيش الذي وصل امس مساء الى برندزي امره ان ابلغكم ان ملك الجبل الاسود وحكومته رفضوا كل الشروط التي ارادت حكومة النمسا والمجر فرضها عليهم وان القتال عاد فاحتدم في جميع ميدان القتال

وما زال الملك واولاده بالجبل الاسود بين فرسانهم الابطال

—ooOoo—

Comunicato austro-tedesco

بازيليا ٢٢

رددنا في الميدان الغربي حملات الانكليز على مواقعنا شمالي فرولنغ · وضربنا لنس بجوار توركوان وضربنا محال عسكرية بنتي ·

ووقع في الميدان الشرقي كفاح بالمدافع في عدة نقط · ولم يقع في البلقان ما يجدر بالذكر

✻ موقف رومانيا

Quello che il « Matin » dice della Rumenia

رومه ٢٢

بينت صحيفة ماتان بيانا وافيا خطة رومانيا انها ان ترضى ابدا بالانحياز الى الالمان والنمساويين ولا تمتشق الحسام مالم تكن اسبابها الاقتصادية موفورة ووقفها الحربي على حدود المجر في مأمن من كل فشل

وقالت هذه الصحيفة ان رومانيا تطمح الى ترنسلفانيا

✻ ضرب دده اغاج

Dede-Agac e Porto Lagos bombardati

سلانيك — ٢٢

تعرضت سفن الحلفاء وبينها الطراد الطلياني ليامتي لمرفا دده اغاج ومرفا لاغوس وضربهما ضربا شديدا ·

مخالفة

جازى رجال التحقيق المدعو حامد السنوسي والحاج علي مرغان وباجي حسان لبيعهم الشعير باسعار تزيد على ما جاء مسطورا في لائحة البلدية

(البترول اي الغاز)

الطلب البترول من التجار الاتي ذكرهم :

التركي سوق المشير

طوماز كرابوط سوق النجارة

كرميلو كرابوط باب البحر

الحاج خليفه الجعفري باب الحرية

الحاج خليفه التونسي سوق الحطب

لاوي اخوان زنقة الحطاب

بنيامين مزرا قهوة دحمان

فوملفالي زنقة ريكردو عدد ١

بشير الجعفري الظهرة الكبيرة

الحاج علي الكريتلي سوق المشير

علي بن شعبان سوق المشير

علي الصباغ سوق المشير

محمود شراده شارع ميزران

انطونيو كرابوط باب البحر

محمود الشريف شارع زاوية السنوسي

الدعبوب حومة غريان

عمر بن علي سوق الترك

جمعه بوحامد سوق المشير

غوليلمو الفنسو شارع ميزران

اسبيريان سوق ميزران

علي الجمل باب الحرية

وسيكون مجموع ما يوزع في اليوم الاول ١٥٠ صندوقا وفي الثاني ١٣٠ وفي الثالث ١٤٠

Per frenare la speculazione dei grani

Censimento — Eventuale requisizione

Il Governo italiano, accogliendo le sollecitazioni che da più parti gli vennero fatte in questi ultimi tempi, ha ordinato il censimento delle disponibilità granarie ed ha emanato disposizioni per una eventuale requisizione delle stesse da parte delle autorità militari al prezzo di lire 40 al quintale per il grano di produzione nazionale tenero o semi duro, merce al magazzino del produttore.

Per il grano estero il prezzo di requisizione è quello di primo costo bordo o magazzino, risultante da documenti originali, aumentato di non oltre una lira per quintale netto.

L'azione del Ministero, merita approvazione come altra delle manifestazioni de' suoi propositi di voler vigilato il mercato dei cereali.

Secondo le disposizioni dei due decreti emanati ecco quali sono gli obblighi ai quali è soggetto il detentore (proprietario, affittavolo, mezzadro, colono, contadino, mugnaio, negoziante, ecc. ecc. di grano o granoturco:

1) denunziare il quantitativo posseduto a qualunque titolo, anche come sequestratario o depositario, entro il 25 gennaio 1916, quando il quantitativo stesso «complessivo», ossia grano e granoturco insieme considerati, raggiunga i 5 quintali. I detentori di quantità «inferiori» a 3 quintali «possono», senza esservi obbligati, eseguire la denuncia. La denuncia potrà essere scritta o verbale, e dovrà farsi nell'ufficio comunale al sindaco od al suo delegato o ad altri funzionari di polizia o governativi all'uopo incaricati;

2) denunciare contemporaneamente «il quantitativo necessario»:

— al consumo della famiglia del detentore stesso e dei suoi coloni od altri dipendenti sino al nuovo raccolto. Tale quantità necessaria al consumo si calcola «in media» a tre quintali a testa e per ogni dodici mesi. Non si fa distinzione, appunto perchè si tratta di «media», tra uomini e donne, vecchi, adulti e bambini. I tre quintali sono per 12 mesi; cosicchè, supponendo che la denuncia avvenga il 25 gennaio e che da quella data debbano trascorrere in media sei mesi sino al nuovo raccolto, ogni detentore avrà diritto di conservare per se 1.50 quintali a testa: se il medio tempo a trascorrere si calcola ad 8 mesi il quantitativo sarà di due quintali a testa;

— al consumo per le semenze più vicine;

— al consumo per gli usi zootecnici del proprio fondo (alimentazione del bestiame da stalla e degli animali da cortile);

— trattandosi di mugnaio, il quantitativo occorrente per la lavorazione per due mesi del mulino;

— trattandosi di comuni, altri enti pubblici, od istituzioni di pubblica beneficenza od assistenza, la quantità occorrente all'attuazione dei propri servizi od al raggiungimento dei fini dell'ente o della istituzione.

Il sindaco o l'altro ufficiale, a cui la denuncia è stata fatta, assume le informazioni per controllare l'esattezza delle denuncie: ed, occorrendo l'autorità potrà [illegible] nei locali dove sia stato dichiarato [illegible] granoturco.

[illegible] del cereale il diritto di vendere [illegible] l'alienazione è sempre [illegible] ta od autorizzata [illegible] L'unico obbligo è quello di denunciare al [illegible] avvenute, entro il termine di 5 giorni, [illegible] mente o nel loro complesso abbiano raggiunto [illegible] di 5 quintali.

Se il detentore conserva [illegible] coltà di vendere e di vendere a qualunque prezzo» — nessun limite di prezzo o calmiere viene infatti fissato nei due decreti per le vendite «private» — l'autorità militare vede riconosciuta però la facoltà di requisire evidentemente anche oltre le proprie necessità dirette, ossia altresì per l'approvvigionamento della popolazione in genere, tutto il grano o granoturco

— il quale raggiunga il quantitativo complessivo di 5 quintali per detentore»

— e non sia necessario al consumo della famiglia, alle semine, agli usi zootecnici, ai mulini ed agli enti pubblici, entro i limiti che furono esposti sopra

Tutto ciò che raggiunga o superi questi limiti è soggetto a requisizione da parte dell'autorità militare, e ad opera di Commissione provinciali nominate dai comandanti dei corpi d'armata, secondo norme stabilite nei decreto

Il prezzo è fissato «d'autorità» dalle Commissioni provinciali, entro il limite massimo stabilito dal Ministero della guerra, sentito il parere di una «Commissione centrale per l'approvvigionamenti, gli acquisti e la distribuzione dei cereali» il prezzo in ogni caso è «netto da ogni tassa» e quindi anche dalla imposta del centesimo di guerra recentemente istituita. Esso può essere pagato:

1. per contanti, a pronta cassa, quando l'autorità requisente ritiri subito il cereale requisito,

2. metà per contanti subito e metà a respiro «non oltre però due mesi dall'avvenuta requisizione», quando nel frattempo l'autorità preferisca lasciare i cereali requisiti presso il detentore, costituito come depositario per conto dell'amministrazione militare.

I contravventori all'obbligo delle denuncie sono puniti con la reclusione fino ad un anno e con la multa sino a lire cinquemila; e dal canto suo chiunque rifiuti obbedienza agli ordini dati dall'autorità per l'esecuzione del decreto sulle requisizioni o comunque impedisca od ostacoli tale esecuzione è, senza pregiudizio delle maggiori pene stabilite dal Codice penale, punito con la reclusione sino ad un anno e colla multa sino a lire diecimila

* * *

Queste le principali disposizioni dei decreti luogotenenziali che ebbero subito la efficacia di fermare l'incessante rialzo del grano e del frumento e che in appresso ne faranno discendere il prezzo a limiti poco discosti da quelli massimi di requisizione. Così è avvenuto in Francia, così avverrà indubbiamente in Italia e solo deve rincrescere che il provvedimento non sia stato preso alcuni mesi prima, quando il prezzo di mercato del grano era di parecchie lire inferiore allo [illegible]

Si osserva pure, riguardo ai detti provvedimenti che essi non hanno contemplato con misure analoghe il regime delle farine, dandosi che l'omissione torna a tutto vantaggio dei mugnai i quali potranno comperare il grano a minor prezzo e non fare corrispondente ribasso sul prodotto sfarinato. Indubbiamente non è detto che coi due decreti emanati il Governo abbia esaurito [illegible] compito, occorreranno in seguito [illegible] per il [illegible] ma essi logicamente [illegible] nno seguire a «qualche d[illegible] date attuali per [illegible] di smaltire la farina prodotta con grano acquistato ed [illegible] prima d'ora

Nella pratica applicazione dei decreti in parola sono già sorte alcune questioni più o meno «eleganti» dal punto di vista giuridico che sarà bene siano risolte con altro decreto prima che scada il termine di denuncia del grano

Il [illegible] mento ci potrà dare [illegible]

[illegible]

I consumatori inquietudini che non hanno ragione d'essere [illegible] al arini ingiustificati. Il conoscere su quale quantità di grano il Paese può fare assegnamento sino al [illegible] ne della presente campagna è [illegible] di alto interesse generale alla quale tutti devono cooperare con premura e lealtà, non tanto per [illegible] eleranno «stoks» di grano o di granoturco, quanto per dovere patriottico

La ripartizione degli oneri della guerra

L'on. Nitti in un recente articolo già da noi riassunto nella parte che riguarda i doveri della parsimonia tratta anche della ripartizione degli oneri della guerra.

A questo proposito l'on. Nitti scrive:

« Vi è un punto su cui io voglio richiamare particolarmente l'attenzione degli uomini di Governo ed è la necessità di ripartire equamente l'onere della guerra. Occorre che il Governo non esiti, dati i poteri di cui dispone, a trovare nuove risorse dove la guerra ha accumulato ricchezza

In tutti i paesi la caratteristica della guerra è di agire profondamente sulla distribuzione: vi sono industrie che improvvisamente arricchiscono, come vi sono altre che si contraggono. Vi sono anche in Italia industrie che si sono arricchite in proporzioni imprevedute.

L'industria che più largamente ha profittato è quella dell'armamento navale. Vi sono piroscafi che si sono ammortizzati anche in un sol viaggio; in generale tutti hanno guadagnato moltissimo. Si può considerare che il capitale degli armatori si sia almeno raddoppiato. Per considerazioni ovvie i noli si manterranno, per una serie di anni, altissimi, anche dopo la guerra

Nella materia dei noli bisogna agire con grande prudenza. L'industria dell'armamento suppone speciali attitudini, speciali conoscenze, requisizioni fatte a caso sono più dannose che utili. Il pagamento di controstallie cui si va spesso incontro non è notevole soltanto per il danno finanziario che apporta, ma anche e più perchè, sottraendo navi al traffico, si fanno aumentare rapidamente i noli.

Il pubblico crede che il requisire sia una specie di toccasana. Un ragionamento semplicista induce a questa facile soluzione; invece requisire nei casi di necessità, è bene; requisire senza assoluta necessità è spesso causa di nuovi aumenti.

—✻ اسر طيارة المانية ✻—

Areoplano tedesco catturato

باريز ٢٢

وقع كفاح بين الطلائع في جهة بتريلين · وقد شتتت مدافعنا شمل جيش الماني ينقل المؤن جهة فيليزوت

وقذفت طيارة لهم على ارباض لونيفيل ٣ قنابل ولكن لم تحدث ضررا

وقد اسقطنا طيارة لهم بجوار فلين واسرنا الضابط الذي كان راكبا له

—ooOoo—

✻ تدمير مخزن الماني

Il posto di viveri tedesco distrutto

لندرا — ٢٢

دمرت ١٦ طيارة لنا مستودعا عظيما لمؤن الالمان في ليزار وقد ضربنا مدخل استحكامات الالمان وقد اسقطت مدافعنا طيارة المانية في قربانفين

I Ministri serbi a Corfù

اثينا — ٢٢

وصل الى كورفو صدر الصدر الاعظم مع كثير من وزراء الصرب

—(oo)oo)—

✻ تدمير استحكامات الالمان

Trincee tedesche danneggiate

باريز ٢٢

دمرت مدافعنا جانبا من استحكامات الالمان جهة وال · وسددنا مدافعنا الى العيوش المتحركة شمالي كورتشور · وضربنا محطة متز وارتانيل

✻ بلاغ الانكليز

Comunicato inglese

لندرا — ٢٢

جاء في بلاغ رسمي ان الغرض من زيارة البعثة الفرنساوية مواصلة المفاوضات التي شرعوا فيها بباريز لتكون في مأمن الاعمال المقصود منها مواصلة الحرب · وقد ظهر من هذه الحادثة الاخيرتان الحلفاء متفقون قلبا وقالبا وواثقون كل من صاحبه في هذا الامر

A Firenze e ad Ancona il Governo italiano solennemente riafferma la fiducia nella vittoria finale

Salandra e Martini a Firenze

FIRENZE, 21.

LA VISITA ALL'OFFICINA GALILEO

Ieri mattina l'on. Salandra, accompagnato [illegible], visitò l'importante [illegible] Galileo [illegible] sita alla « Bar[illegible] ».

I Ministri furono ricevuti dal Presidente [illegible] e da una co[illegible].

Dopo la visita [illegible] l'on. Salandra [illegible] di tutto, la co[illegible] di operai offerse agli illustri visitatori un rinfresco.

Il Presidente [illegible] ringraziò l'on. Salandra di aver voluto, con la sua odierna [illegible], dimostrare quanto il Governo [illegible] lo sviluppo [illegible] in questi [illegible] della Patria e all'umanità.

L'on. Sa[illegible] ringraziando tutti [illegible] e formulando [illegible] maggiore sviluppo dell'i[illegible].

Gli operai [illegible] mente a Salandra e [illegible].

NEL SALONE DEI CINQUECENTO

La [illegible] Palazzo Vecchio [illegible].

Lo s[illegible] salone dei Cinquecento [illegible] di Senatori, Deputati, notabili, Consiglieri co[illegible].

I Ministri [illegible] Salandra, Martini e [illegible] no accol[illegible] marziale [illegible] ciamati [illegible].

Un [illegible] di bavera riscuotendo [illegible] calorosi applausi.

Il [illegible] Martini [illegible] di Firenze e [illegible] Mart[illegible] so [illegible].

Il Ministro [illegible] zo al [illegible] seguente discorso:

Quando [illegible] cerchia di ferro [illegible] le battaglie si combattono [illegible] e con diverse [illegible], non è possibile [illegible] con le stesse energie.

Dappertutto [illegible] medesime [illegible] vantaggio del nemico [illegible] essere considerato in se [illegible] riparo da più gravi estremi rovesci che esso ha subito [illegible].

Se errori vi furono e questi commessi per la condotta della guerra, l'errore è fecondo. Insegnerà agli alleati con la frequenza e gli affiatamenti quale sarà la vera via da seguire.

Ma non toc[illegible] il rimprovero per le astensioni, le negligenze, gli [illegible] ed i taciuti consigli. Non tutti possiamo, tutti dobbiamo principalmente non cercare le prevedibili sconfitte, non disperdere le nostre forze, non disseminare quei mezzi tecnici che la guerra presente vuole così potenti e multiformi. Concentrando i nostri sforzi nei punti ove la difesa del nostro confine inviolato ed inviolabile ci chiama, diamo per la causa comune tutti gli aiuti migliori, adoperiamoci di affrettare il giorno cui dal sangue, la pace sollevi le sue candidi ali.

Ma quando?

Quando la giustizia riedifichi quanto la violenza ha distrutto, quando non più la scienza sovverta la crudeltà della barbaria, quando, come disse l'on. Sonnino in Parlamento il popolo serbo sia restaurato nella pienezza della sua indipendenza.

L'on. Martini evoca quindi, con mirabile sintesi, i meriti patriottici della Toscana nella storia, e nei tempi presenti.

Rileva il dovere di ogni italiano di sottoscrivere al prestito, poichè questo è dovere nazionale, essendo il danaro il nerbo della guerra.

Il Governo anzichè ricorrere all'emissione della carta moneta cui in effetto fa accrescere il prezzo delle cose più necessarie della vita, sì chè le classi meno abienti sono più duramente colpite; si volse fiducioso al Paese, gli chiese in aiuto i suoi risparmi, provvedendo prima affinchè nel servizio del prestito si desse ai sottoscrittori ogni maggiore garenzia.

Le sorti della Madre Patria, s[illegible] le sorti di ciascuno italiano e tutti dobbiamo dare alla Patria.

Il danaro offertole sarà la provvidenza per coloro che combattono, sarà la memore ghirlanda deposta sul tumulo dei caduti, sarà d'impulso per il trionfo del diritto nazionale, che è diritto umano.

Il Ministro termina augurando che gli uomini della sua generazione i quali vissero tristissimi giorni prima del risorgimento nazionale, possano essere confortati dalla visione di una Italia lungamente sognata, indarno augurata forte, sicura, fulgida, nella aureolata sua vittoria per la terza volta propagatrice nel mondo di civiltà latina ».

Il discorso frequentemente interrotto da vivissime approvazioni e sottolineato da applausi, fu accolto alla fine da lunghe calorose acclamazioni e da grida di « Viva Martini! » « Viva l'Italia! » « Viva la Toscana! »

* * *

Alla fine del discorso scoppia uno scrosciante applauso che dura parecchi minuti.

Nel vasto salone risuonano le grida di Viva l'Italia! Viva il Re! Viva il Ministero!

I bambini cantano il coro « Le balze del Trentino », mentre la folla abbandona il salone rinnovando la dimostrazione.

L'on. Barzilai parla ad Ancona

ANCONA, 20.

Ieri nel pomeriggio giunse inaspettato il Ministro Barzilai.

Erano a riceverlo alla stazione il Prefetto della provincia, il deputato Pacetti, le autorità civili e gran folla.

Pochi momenti prima che giungesse il treno, conosciutasi in città la notizia del suo arrivo, moltissimi cittadini, si avviarono verso la stazione, attendendo il suo passaggio.

L'ARRIVO

Barzilai entrò in città accolto da vivissimi applausi della popolazione e da grida di « Viva Barzilai » « Viva l'Italia ».

ALLA PREPARAZIONE CIVILE

Accompagnato dal prefetto e dall'on. Pacetti fece una breve sosta alla Prefettura, da dove passò all'ufficio dell'organizzazione civile.

Erano quivi a riceverlo il Sindaco, il presidente della Camera di Commercio, gli assessori, i consiglieri comunali, tutte le notabilità cittadine quanto di più eletto conta Ancona.

Il Ministro dopo aver stretto la mano alle autorità che il Sindaco andava presentandogli, ebbe parole di [illegible] compiacimento per il funzionamento dell'ufficio. Si interessò vivamente delle varie questioni locali che [illegible] esposte, assicurando che il Governo provvederà nei limiti del possibile.

* * *

ANCONA, 21.

Stamane il Ministro Barzilai, accompagnato dal suo segretario particolare, dal deputato Pacetti e dal Prefetto della Provincia si recò al Municipio per presenziare un importante riunione per la propaganda del prestito nazionale.

AL MUNICIPIO

Erano presenti tutte le Autorità cittadine diversi banchieri, le più spiccate personalità anconitane e della provincia. All'apparire dell'on. Barzilai i presenti gli fecero una calorosa dimostrazione di simpatia, applaudendolo vivamente.

Apertasi l'adunanza il Sindaco portò il saluto all'on. Ministro, spiegando l'alto significato della presenza dell'illustre uomo del Governo e lo scopo patriottico della riunione, riscuotendo vivissimi applausi.

PARLA IL MINISTRO

Quindi l'on. Barzilai presa la parola, pronunziò un applauditissimo discorso, seguito con viva attenzione da tutto l'uditorio.

Parlando del problema dell'Adriatico Barzilai ricorda che mentre prima l'Austria si dichiarò mai disposta a fare qualsiasi concessione confessa oggi che il suo rafforzarsi in Adriatico è fra gli scopi principali della guerra.

IL PROBLEMA ADRIATICO

Deve quindi l'Adriatico essere riscattato dalla condizione di servaggio cui la guerra dette il più eloquente rilievo.

Riordinata la scala dei valori politici, strategici, questo mare che la politica di 30 anni sconvolse, noi dobbiamo apprezzare le posizioni del Basso Adriatico, mirando però di conquistare la prosperità e la sicurezza di quelle posizioni che lo presiedono in alto. Non a caso parlando altrove accennai alla responsabilità degli Stati balcanici pel fato che li colpisce oggi.

IL FATO DELLA SERBIA

E l'eroica Serbia cui mai contrastammo l'affacciarsi in Adriatico sa oggi di pagare ogni sua deviazione e la visione dei suoi interessi col sacrificio dal quale usciranno immancabilmente restaurate le sue fortune.

IL MONTENEGRO

Nei riguardi del piccolo reame di Cernagora prosegue il Ministro è lecito chiedersi, se anche la legittima diffidenza dovesse rendere perplessa la politica italiana, da quando col nostro aperto dissenso e col palese compiacimento dell'Austria esso correva all'occupazione di Scutari. Se all'ultim'ora le grosse artiglierie affrettate alla nostra difesa, fossero potute giungere sulle cime del Lowcen, col ritardo forse appena di qualche giorno, l'Austria avrebbe tremato di esse ed arricchite le spoglie dei vinti.

Comunque, le posizioni reciproche dei due aggruppamenti nel grande conflitto per questo ultimo evento non mutano.

IL PROBLEMA ALBANESE

Circa il problema che dopo gli eventi del Montenegro si presenta riguardo all'Albania, mi è solo possibile affermare in quest'ora che l'Italia organizzò la spedizione di Vallona quando ebbe la chiara visione che nessun aiuto poteva giungere a tempo e con efficacia alla Serbia dalla parte di Salonicco. L'Italia si è messa in aiuto della Serbia, come fu solennemente affermato alla Camera, per sentimento di umanità e non per alcun prevalente interesse proprio. Dopo di avere già in parte adempito la sua missione; la sua condotta sarà in seguito improntata al concetto che le inspira l'interesse comune per la lotta comune.

Le è impressa tale fisonomia dalla forza delle cose, che nessun mal compreso istinto egoistico riuscirebbe a mutare.

La lotta che va attraverso questo e quel territorio è per il fine supremo di colpire ed esaurire gli eserciti aggressori. L'Italia nel posto liberamente eletto, in tale gigantesca lotta, portò tale realtà di propositi e tale eloquenza di fatti che gli alleati non pensarono di deprezzare nè vorrebbero indebolire, conoscendo le difficoltà dei nostri problemi interni, sopra tutto economici, alla felice soluzione dei quali attinge notevole parte dell'energia bellica. Essa mette al servizio tale energia per la causa comune; onde è dissipata per sempre ogni legittima reciproca diffidenza, ogni dispersione non ordinata delle forze, da cui soltanto può trarre audacia e fortuna il nemico. Io oggi rievoco il voto di vittoria che è espressione di realtà, in modo che la libertà d'Europa avrà nella integrità delle unità nazionali, un fulgido, sicuro coronamento.

L'on. Barzilai fu durante il suo magistrale discorso ripetute volte interrotto da vivissimi applausi. La bellissima chiusa del suo dire fu salutata da frenetici applausi da grida di « Viva l'Italia! » « Viva l'on. Barzilai! »

Il Sindaco, le Autorità presenti si affrettarono a complimentare l'illustre parlamentare, che ha ottenuto uno dei suoi migliori successi oratori.

La nostra guerra

Il comunicato di Cadorna

Nelle Dolomiti

ROMA, 21.

Il Comando Supremo in data 21 corrente comunica che nella parte montuosa del teatro delle operazioni continuano efficacissime le azioni delle nostre artiglierie.

Nella zona della Tofana lungo l'alto Boite, il nostro reparto costrinse i nuclei nemici a ritirarsi dopo aver loro inflitto gravi perdite.

Sull' Isonzo

Sul medio e basso Isonzo, la nebbia ostacolò l'attività dell'artiglieria.

Fu invece intenso lo scambio delle bombe diretto sopratutto a disturbare i lavori di rafforzamento nelle opposte linee.

Cadorna

-☀ وقائع الحرب ☀-

رومه — ٢٢

• زالت مدافعنا تكافح بشدة في البقعة الجبلية .

وخطر فرصت العدو سبح سطقة طوفا في خري واتى الاعلى ان ينسحب مد ن كبدوه خسائر جسيمة

وقد حال تركم الثلوج في ايزنسو الاعلى والاسفل دون اعمال مدفعنا . ولكن تبادلنا مع العدو قذف القنابل وقد كان قصدهم منه عرقلة تحصيننا

L'affermazione del Prestito Nazionale

SEI MILIONI SOTTOSCRITTI DALLE SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

Abbiamo da Genova:

Le Società: « Navigazione Generale Italiana », « La Veloce », « Lloyd Italiano e Italia », che già avevano partecipato alla sottoscrizione per i due precedenti prestiti di guerra per la somma totale di otto milioni di lire, hanno deliberato di sottoscrivere anche al prestito attuale per l'importo complessivo di sei milioni di lire, così ripartito: « Navigazione Generale Italiana » tre milioni; « La Veloce » un milione; « Lloyd Italiano » un milione; « Italia » un milione.

Comunicati ufficiali francesi

PARIGI, 21.

Il comunicato delle ore 23 del giorno 20 corrente annunzia:

La nostra artiglieria produsse gravi danni alle opere nemiche nella regione di Oiles.

Cannoneggiammo efficacemente diverse colonne di truppe che erano in marcia verso nord alla Courte-Chaussée.

I nostri velivoli bombardarono danneggiandole le stazioni di Metz e di Amaville.

Comunicato ufficiale inglese

Consiglio di guerra dell' Intesa

LONDRA, 20.

I Ministri francesi Briand, Lacaze e Sembat, accompagnati dal Capo di Stato Maggiore, sono giunti a Londra ossequiati da quasi tutti i Ministri inglesi.

Il giorno stesso al Foreign Office fu tenuto un Consiglio di guerra che durò a lungo e durante il quale venne ampiamente discussa la situazione generale della guerra.

* * *

LONDRA, 21.

Il Presidente del Consiglio francese Briand, il Ministro della Marina ammiraglio Lacaze, il Ministro Saubat ed il Capo di Stato Maggiore Graziani sono giunti ieri mattina ossequiati alla stazione dai Colleghi inglesi.

Nel pomeriggio i Ministri anglo-francesi tennero al Freizn Office varie conferenze durante le quali fu discussa la situazione politica e militare.

Nessun comunicato fu trasmesso circa gli argomenti trattati.

* * *

LONDRA, 21.

Una nota ufficiosa dichiara che in seguito alla visita della Missione francese si ebbero diversi colloqui che furono la continuazione di quelli già tenuti a Parigi, per assicurare il perfetto coordinamento nello svolgersi della guerra.

Si afferma che l'ultima conferenza dette una prova chiarissima della perfetta unità di vedute e della reciproca fiducia nel proseguire la guerra sino alla vittoria definitiva.

* * *

LONDRA, 21.

Il Ministro della guerra comunica: Sedici areoplani inglesi danneggiarono gravemente un deposito di viveri tedesco posto a Lesars e molte trincee nemiche.

Le nostre batterie antiaeree abbatterono un areoplano tedesco che volava nei pressi di Fierlinghein.

L'atteggiamento definitivo

DELLA RUMENIA

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 21.

Il « Matin » si crede autorizzato di poter spiegare il definitivo atteggiamento del governo rumeno.

La Rumenia non entrerà mai nel blocco austro-tedesco.

Il suo intervento nel conflitto a fianco della Quadruplice è subordinato ad una situazione economica favorevole o ad una posizione strategica sul fronte ungherese tale da poter evitare un disastro militare.

Le aspirazioni rumene sono sempre quelle di annettersi la Transilvania.

I prigionieri russi a Torino

TORINO, 20.

Provenienti da Genova sono giunti alla nostra stazione, i prigionieri russi liberati dai nostri sul fronte dell'Isonzo.

Alla stazione furono accolti festosamente da tutti i presenti e dal Console di Russia che se li tenne a pranzo.

Domani i prigionieri proseguiranno per Parigi.

Il bombandamento di Dede Agac

SALONICCO, 21.

Cinque navi alleate, fra le quali un incrociatore italiano il « Piemonte » il giorno 18 corrente bombardarono Dede-Agac e Porto Lagos costa bulgara.

I danni sarebbero stati rilevanti.

Ministri serbi a Corfù

ATENE, 21.

I giornali annunziano che in questi giorni sono arrivati a Corfù il Presidente del Consiglio serbo e vari altri Ministri.

L'atteggiamento della Grecia

ATENE, 20.

A proposito delle voci contraddittorie che circolano in tutta Europa circa la politica titubante seguita fin d'ora dalla Grecia, un corrispondente di guerra inglese intervistò il Presidente del Consiglio Skouloudis chiedendogli delucidazioni circa l'atteggiamento del Governo ellenico.

Il Ministro Skouloudis si mostrò molto maravigliato per le voci tendenziose sparse negli ambienti europei e dichiarò all'intervistatore che la politica della Grecia era sincera e che consiste nel voler conservare la neutralità verso i due gruppi di belligeranti.

Comunicato ufficiale russo

PIETROGRADO, 21.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sui nostri avamposti volarono alcuni velivoli nemici, gettarono poche bombe che esplosero senza produrre danni.

Il GIORNALE dei GIORNALI

Il Ministro per l'Agricoltura Senatore Cavasola, ha diramata ai prefetti del Regno, una opportuna circolare per chiedere una relazione sulle condizioni dei singoli mercati per quanto riguarda i grandi produttori e fornitori dei generi di prima necessità. Sembra intenzione del Ministro, di stabilire una tariffa settimanale dei prezzi a tutti i rivenditori che potrà sensibilmente oscillare nei diversi generi di prima necessità, a seconda delle condizioni diverse di produttività e di consumo delle varie provincie. I prefetti dovranno emanare le disposizioni perchè nell interesse dei consumatori, siano da tutti i negozianti rispettati i prezzi stabiliti.

* * *

Da varie fonti giungono impressionanti notizie sulla crescente depressione morale in Germania. I socialisti sono divisi, l'unione sacra di tutti i partiti è rotta, le masse insorgenti contro il caro vivere, le piccole industrie completamente distrutte. A questo stato di cose si aggiungono poi le delusioni militari per l'arresto sui vari fronti, il lutto in ogni famiglia sentito maggiormente nei piccoli centri, la nessuna speranza della f[illegible] prossima della guerra e la min[illegible] della chiamata alle armi di altre giovani classi.

La Germania stessa ha la coscienza del proprio esaurimento perchè non può essere messo in dubbio che [illegible] suoi vanno facendo nei paesi neutrali attiva propaganda per indurli a chiedere la fine della guerra rovinosa.

* * *

Una commissione spagnuola militare e navale, si trova da qualche tempo a New-York incaricata di fare grossi acquisti di armi e munizioni. Un credito di 30 milioni di dollari è stato aperto a questa commissione in una delle principali banche di New York.

* * *

Un personaggio politico romeno, di passaggio per Roma; ha dichiarato che la Romenia è preoccupata di un eventuale ingrandimento della Bulgaria e che lo Stato Maggiore romeno ha ordinato i lavori di fortificazione verso la frontiera bulgara.

* * *

La « Società Letteraria » ha dato un solenne ricevimento in onore di Ferrero.

* * *

Un ordine del Kaiser raccomanda ai suoi generali di evitare inutili sacrifici di uomini e moltiplicare le opere di difesa. Ciò dimostrerebbe che le riserve di soldati della Germania sono per esaurirsi.

* * *

L'amministrazione di Tivoli ha provveduto alla requisizione di Villa d'Este e del convento di San Michele. Il Sindaco Cav. Giuseppe Rosa sentito il parere della Giunta comunale, considerando che il comune ha urgente necessità di locali vasti e salubri per provvedere ai bisogni della popolazione civile e militare avvalendosi della facoltà di legge ha emanata un'ordinanza per la requisizioni dei vasti locali di Villa d'Este e delle proprietà dell'Arciduca ereditario d'Austria facendo ampia riserva per le sale di riconosciuto valore artistico. Nello stessso tempo ha requisito il convento dei domenicani e dei carmelitani irlandesi situati nell'antica cittadella di Tivoli.

* * *

Caddero per la Patria:

L'allievo ufficiale Alberto Sani (Firenze); il cap. magg. di Fanteria Cesare Costagli (Chianni); il soldato di fanteria Rag. Carlo Grubellata (Firenze); i soldati di fanteria: Socrate Sardelli (Poggibonsi), Arturo Donati Della Lunga (Montevarchi), Dino Cimino (Firenze); il cap. magg. Agilulfo Gennari (Prato) e il soldato di fanteria Dante Giachi (S. Giovanni Valdarno).

* * *

Nei giorni scorsi si è riunita la commissione internazionale pel vettovagliamento e la spedizione al Montenegro ed ai serbi. La commissione è presieduta dall'ammiraglio Tayler e da delegati militari della Quadruplice.

CRONACA DI TRIPOLI

CALENDARIO

Gregoriano: Sabato 22 Gennaio 1916 — San Vincenzo.
Ebraico: 16 Scebat 5676.
Musulmano: 16 Rabia-el-Auel 1334.

Prestito di guerra
Gennaio 1916

PER FACILITARE I SOTTOSCRITTORI LA BANCA D'ITALIA E IL BANCO DI SICILIA TERRANNO APERTI DOMANI, SEBBENE DOMENICA, I LORO SPORTELLI NELLE ORE CONSUETE PER LE SOTTOSCRIZIONI AL PRESTITO CHE RISULTANO PROCEDERE QUI A TRIPOLI IN MODO SODDISFACENTE.

Le sottoscrizioni popolari al prestito

Allo scopo di favorire i piccoli risparmi e segnatamente la sottoscrizione delle quote minime da 100 lire, per le quali il Decreto d'emissione del Prestito non ammette liberazione rateale, la Banca d'Italia ha deciso di aprire *«sottoscrizioni rateali»* al Prestito Nazionale, per quote che individualmente potranno ascendere sino a lire mille di capitale nominale.

I versamenti in conto di tali sottoscrizioni dovranno essere effettuati, per ogni cento lire sottoscritte, in 12 rate mensili, la prima di lire 9,50 all'atto della sottoscrizione, dal 10 corrente al 10 febbraio venturo, le successive di L. 8 ciascuna l'ultimo giorno di ogni mese, a partire dal 29 febbraio.

Per il regolamento delle sottoscrizioni medesime, sarà rilasciato ai sottoscrittori uno speciale *«Certificato di conto corrente al portatore»*, emesso a loro favore, nel quale i sottoscrittori medesimi saranno addebitati dell'importo dei titoli sottoscritti, al prezzo di sottoscrizione di 97,50 per cento, e accreditati delle successive rate che saranno a versare.

All'atto del saldo, si provvederà alla chiusura dei conti correnti, previo conguaglio degli interessi al 5 per cento, e alla sostituzione dei certificati con i relativi titoli sottoscritti.

I versamenti eseguiti dai sottoscrittori s'intendono vincolati per la sottoscrizione del Prestito, e non potranno essere prelevati in nessun caso.

I sottoscrittori avranno la facoltà di anticipare una o più rate. In caso di ritardo dei versamenti oltre le prescritte scadenze, non avranno aggravio di interessi di mora.

I certificati di conto corrente, essendo al portatore, potranno essere ceduti mediante semplice tradizione.

Questa forma di sottoscrizioni, intesa a permettere anche ai più modesti risparmiatori di concorrere al Prestito, si segnala specialmente agli Stabilimenti industriali per le loro maestranze, alle Ditte commerciali per i loro impiegati e commessi, e così pure alle Società cooperative, alle Società operaie di mutuo soccorso e Associazioni somiglianti.

Stabilimenti, Ditte, Associazioni potrebbero sottoscrivere in nome proprio, e nelle forme ordinarie, una somma pari all'ammontare complessivo delle quote da ripartire tra il personale o tra gli associati, ciò che è anche agevolato dalla possibilità di ottenere dagli Istituti di emissione anticipazioni su titoli sottoscritti, ol le condizioni di favore consentite dal R. D. del 22 dicembre.

Sulla somma sottoscritta, gli Stabilimenti, le Ditte e le Associazioni potrebbero cedere ai propri soci, o ai dipendenti, le piccole quote da ciascuno richieste, con la stessa forma di conto corrente seguito dalla Banca d'Italia, la quale fornirebbe gratuitamente i certificati al portatore.

وفيضوا على خديجة بنت
يوراب بن فرمدا الطرابلسي وعلى
سيبتيلي ليوتردو لصدور الحكم
عليهما بالحبس بضعة ايام

وجازوا تورو قباي اليهودي
ن ليان الجزار لبيعه اللحم باسعار
زائدة عن لائحة البلدية

Prezzi del pane

Per accordi presi col Municipio, si avverte il pubblico che presso il forno di Musumeci Paolo sito in Via Mizran, si vende pane confezionato con farina tipo militare al prezzo di c.mi 53 al Kilog. in forme di un chilo e di mezzo chilo, e con la stessa tolleranza sul peso stabilito dal calmiere del 14 gennaio corrente.

Cronaca sportiva

ECHI DEL FOOT-BALL DI DOMENICA

Ci viene comunicato, con preghiera di pubblicazione che il match di foot-ball svoltosi domenica scorsa fra la squadra dei «Canottieri Tripoli» e quella del «Libia Foot-ball Club» ha prodotto un incasso netto di L. 183,50 la quale somma è stata versata al Comitato locale della Croce Rossa a cui beneficio era stato indetto il match medesimo.

Il 2° concorso a premio
DE «LA NUOVA ITALIA»

Quale sarà l'avvenimento più notevole che si verificherà in Italia durante il mese di febbraio 1916?

Questa è la domanda che il nostro giornale rivolge a tutti i suoi lettori, invitandoli a rispondere per concorrere al magnifico premio consistente in uno splendido album rilegato intitolato «Cuore d'Italia» contenente superbe fotoincisioni e interessanti autografi.

Le risposte, firmate con nome e cognome, dovranno giungere alla Direzione de «La Nuova Italia» Sezione Concorsi non più tardi del 31 gennaio corrente.

Questo concorso è accessibile a tutti e quindi ci auguriamo di contare un grandissimo numero di concorrenti, giacchè ciascuno può mandare quante risposte crede.

Avviso
PER L'ISTRUZIONE DOMENICALE DEI MILITARI

I militari della 3. categoria si troveranno domattina alle ore 7.30 in fondo a Sciara El Garbi, per recarsi al tiro.

I militari e ufficiali in licenza illimitata si attaneranno alle ore 7.30 di domani nei pressi del caracamento dell'81 Fanteria.

Tutti saranno armati e colla fascia rossa al braccio.

Tripoli, li 22 Gennaio 1916.

Il Maggiore
Comandante del Battaglione
Presidiario dell'81 fanteria
C. Muzzioli

L'INCENDIO DI IERI

Ieri, verso le ore 14.30 alcuni cittadini che passavano in zenghet Suk el Htab N. 1, si accorsero che dalla terrazza della casa contrassegnata col civico numero 11 si innalzavano grandi nuvoli di fumo.

Poiché era noto a qualcuno che la casa in parola è adibita ad uso magazzino succursale della Ditta [illegible] Fumagalli, fu mandato a [illegible] del proprietario del magazzino signor Fumagalli che giunse poco dopo.

Intanto però era già accorso sul luogo il Maggiore dei Carabinieri cav. Andreoni, insieme ad altro ufficiale dei RR. Carabinieri. Entrambi, arrampicatisi sulla terrazza, dopo constatato che si era sviluppato un incendio in una catasta di gabbie impagliate contenenti water closet all'inglese, avevano requisiti quanti più cittadini si erano [illegible] in quei pressi, ed iniziata l'opera di isolamento del fuoco che incominciava a propagarsi.

Dopo breve momento, accorsero sul luogo con sollecitudine ammirabile il Colonnello del Genio Giannazzi Savelli insieme col Capitano dell'Ora e un drappello di soldati del Genio i quali hanno fatto subito funzionare la pompa a vapore inondando la terrazza del magazzino Fumagalli e riuscendo in breve ora a domare l'incendio.

Il fuoco distrusse circa 120 water closet producendo un danno per un valore di circa 900 o 1000 lire.

Il sig. Fumagalli, che è assicurato, ritiene che l'incendio sia di natura dolosa. Ma su ciò spetta alle Autorità di procedere ai necessari accertamenti.

Il signor Fumagalli ci prega di rivolgere a suo nome vivi ringraziamenti alle Autorità militari, ai soldati ed ai privati cittadini, che volonterosamente si adoperarono a domare il fuoco e ad evitare danni maggiori.

ARRESTI

Il giorno 21 corrente sono stati arrestati i seguenti indigeni, perchè colpiti da mandato:

Mohamed ben Hassala Arebi di anni 21, da Tripoli; Mohamed ben Salem Homs, di anni 18, da Homs

Teatri e Concerti
Cinema e Varietà

Cinema "Select,,

In hoc signo vinces

Il pubblico mondano di Tripoli [illegible] l'attesa della produzione di questa grandiosa cinematografia [illegible]

[illegible]

[illegible] suscitare questa [illegible] Select ove si ripete «In hoc signo vinces»

Alhambra

Iersera, venerdì, fu proiettato il dramma in cinque atti «I misteri delle caverne». Completò lo spettacolo il solito programma di varietà.

Politeama

Iersera si è replicata «Anima senza cuore».

Stato Civile

Nati

Nahhun Diamantino di Hunto, Zanco Meriem fu Hammus Sciaa, Messauda di Isac (nata morta), C[illegible] Mario di Michelangelo Te[illegible] Bulum di Jusif, Baranes Hai di Hammus.

Morti

Marin Maria fu Giuseppe di anni [illegible] Gerba, Virollo Giovanni [illegible] Giuseppe di anni 43 da Cittadella.

Alfredo e Policarpo Tonna e famiglia, Costantino ed Eugenio Tonna, Costantino Emmynan e famiglia ed i parenti tutti della compianta:

MARIETTA DIACONO Ved. TONNA

esprimono i sensi della loro più viva gratitudine a tutti coloro che vollero associarsi al loro dolore.

MERCATO DEI CARBONI

GENOVA, 12. — Continua la mancanza di offerte da tutti i mercati esteri; malgrado le feste siano terminate ed il lavoro sia stato ripreso, mentre sono state portate a buon fine degli affari dalle nostre Case importatrici.

I pochi carichi viaggianti sono assolutamente inottenibili e non vi è prezzo che tenti i detentori a disfarsene, per carichi da vapori già noleggiati rifiutarono 110 scellini per qualità secondarie e miste.

La distribuzione dei vagoni vien sempre fatta in poco eque proporzioni, quantunque il nostro porto sia ora in condizioni normali.

I noli continuano ad aumentare, si attendono però delle leggi che impongano una adeguata riduzione.

Ferndale, Nixon. — Quotano 30,-, ma con le usuali clausole di divieto le consegne devono essere sottomesse alle disposizioni del Governo in [illegible]

Cardiff secondario, Newport 4 Carichi Misti. — Partitelle furono vendute in Chiatte a Lire 190.—; sul vagone nominale Lire 200. Per carico [illegible]

[illegible]

[illegible] è offerto Cif. per caricazione non potendo gli operatori trovare i vapori.

Gas Secondario. — Partitelle per caricazione corrente passarono di mano a 168.- 110.-, sul vagone a Lire [illegible] nominale. Per caricazione [illegible]

[illegible]

Non si [illegible] quotazioni dai compratori.

[illegible] Le trattative [illegible] sono andate a monte per le difficoltà [illegible] modo di pagamento [illegible] vapore per [illegible] a 105 - di nolo: rimane perciò sospeso qualunque tentativo di trattare. Quei soldi importatori [illegible] loro ordini.

Minuti. — Di Cardiff per caricazione corrente domandato 95/-, di Antracite L. 115, sul vagone da prendersi dai compratori.

Mattoni E M. Per caricazione 300 al mille, altre marche [illegible] 350.

Listino uff. della Borsa di [illegible]

Genova, 12 (Prezzi [illegible]) sul vagone Genova. Mercato fermissimo. Noli in aumento.

Carbon fossile. — Qualità provenienti dal Nord d'Inghilterra. — Da [illegible]: Primario New Pelton Main e Holmside per tonnellata L. 195 a 200, secondario Hebburn e Pelaw Main e West Lewersons e Lambton e [illegible] corrispondenti 190, a 195, [illegible] quotazioni.

Qualità provenienti dal Sud d'Inghilterra. — [illegible] Nixon's Navigation [illegible] L. 190, a 195,—, id. Nort Navigatione, Albion, Dowlais Great Western, Powell Duffryn, Lewis, Merthyr e simili 190, a 195,—, Newport: Tredegar, Abercarn, Western, Walley 190,— a 195, Griffin Nantyglo, Ebbw Vale, Mynydd, Risca, Minudo C[illegible], Mallonelle Cardiff Ancora, Corona, di Swansea, Graygola, Atlantic, Pacific senza quotazioni.

Dal «Sole» di Milano)



LETTERE... LIBICHE

Mia buona amica,

Sono certo che leggendo «La Nuova Italia» di ieri, il vostro spirito avrà associato subito fra loro due comunicati pubblicati sul giornale: il comunicato di Cadorna, sobrio, incisivo, scultorio, come sempre, e quello del Comitato di Tripoli per la Preparazione Civile.

Il telegramma del Comando Supremo narrava di una ardita e felice impresa compiuta da alcuni nuclei di skiatori italiani i quali, per raggiungere il loro obbiettivo, hanno valicato fra i ghiacci e le altissime nevi un passo montano situato ad oltre tremila metri di altezza. L'appello del nostro Comitato di Preparazione Civile invitava tutte le donne gentili di Tripoli, tutte le alunne delle scuole, a intensificare [illegible] di lavorazione della lana per spedire al loro destino con la più grande sollecitudine i capi già confezionati.

A Tripoli, ove in questa stagione la temperatura è mite, abbiamo [illegible] un poco dimenticato che cosa vogliono dire i rigori dell'inverno. La neve è già per noi qualcosa come un [illegible] lontano, attutito dal tempo [illegible] dieci, i dodici gradi [illegible] delle nostre città settentrionali hanno ora per noi un valore [illegible]

[illegible]

[illegible] le asperità del suolo [illegible] distesa candida [illegible] di agguati [illegible] cervello, e gli occhi [illegible] sarebbero forse per sempre se [illegible] molta, molta, moltissima lana, non provate loro le carni dai morsi [illegible] del freddo che [illegible]

[illegible] dunque, donne [illegible] come danno tutte le [illegible] tanta, tanta lana [illegible]

[illegible] e fate che ve ne sia per tutti [illegible] abbondanza. Non vi stancate [illegible] buona, unita te coi le vostre sorelle di pietà ad [illegible] all'appello lanciato dal Comitato di Preparazione Civile. Bandite la santa parola che non risuona [illegible] nelle anime femminili, [illegible] sempre alle opere buone.

Se affrettino dunque i ferri a comporre [illegible] le maglie; e tutte quelle piccole maglie allineandosi a formare le calze e gli altri indumenti, siano altrettante [illegible] ed altrettante parole soavi di conforto e di [illegible] che le donne di Tripoli mandano ai combattenti per la più grande Italia.

Al lavoro, al lavoro. La [illegible] non vi è tempo da perdere. [illegible] del Comitato di Preparazione Civile attende la [illegible] lana [illegible] per prima, buona amica.

Credetemi, come sempre,

vostro
G. d'Arbia

Asterischi

UN'INTERVISTA CURIOSA

Come è noto, Gioacchino Rossini aveva molta simpatia per i maccheroni, ma si è fatto che molti altri cultori di musica hanno avuto uno speciale amore per il caratteristico cibo. Il De Villars, sobrio e preciso storico dei fratelli Ricci, la afferma per uno dei simpatici autori del «Crispino e la Comare». Aggiungendo questo graziosissimo aneddoto.

Un bel mattino il servo di Federico Ricci annunziò al maestro una persona che desiderava parlargli. Un signore, vestito di nero con molta eleganza e di maniere distinte, si presenta nel suo gabinetto da [illegible]. Il maestro lo prega di sedere su d'un divano e gli si pone accanto. L'aria cerimoniosa del nuovo arrivato eccita vivamente la curiosità sua: egli è tutto orecchi.

Signore — dice lo sconosciuto — io vengo da parte della granduchessa [illegible]

— Sono molto felice che la granduchessa abbia voluto ricordarsi di me.

Sì, — riprende l'uomo vestito di nero — la signora granduchessa ha sentito molto parlare di voi.

— Ciò mi lusinga infinitamente; io sono tutto ai suoi ordini: in che posso servirla?

Sua altezza ha saputo che voi fate così bene i maccheroni.....

Che? — interrompe il Ricci, tutto sorpreso e rovesciandosi sul divano.

L'ambasciatore culinario esita e resta alquanto interdetto.

Seguitate, signore — ripiglia il maestro, con un sorriso.

L'uomo nero si rimette e continua.

La signora granduchessa mi ha mandato a voi acciocchè abbiate la cortesia d'insegnarmi a fare i maccheroni.

Il maestro si leva: il signore lo [illegible]

Voi siete, dunque, — gli chiede — il cuoco?

No, signore — risponde con a[illegible] piccata il messo disgraziato; — uno il maestro di casa di Sua Al[illegible]

E [illegible] si gonfia e si dà dell'importanza.

[illegible] significa lo stesso — aggiunge [illegible] il maestro. [illegible] egli ci darà la [illegible] a chiedermi [illegible] e indica la porta [illegible] missione ancora ma stava [illegible] di lui che era musicista ed autore di opere applaudite.

★

... UNA AL GIORNO

Dice un proverbio che la morte fra [illegible] qualche volta l'antipatia [illegible]

Ed è naturale.

Per esempio, che impressione vi fa il maiale vivo? Brutta, non è vero? Ma la salsiccia? Ottima; è indiscutibile.

★

PICCOLA POSTA

V. A. — Abbiamo ricevuto «Sull'altare della Patria». *Leggeremo e poi vi sapremo dire qualcosa.*

★

SCIARADA

Il verde *intero*
Offersi a lei che da gran tempo adoro
Prim'altro pegno di un amor sincero
Ruggero.

Spiegazione del giuoco precedente:

D DO DON DONO

Ai nostri abbonati

Preghiamo vivamente i Signori abbonati che ancora non lo avessero fatto, a volerci far tenere l'importo del nuovo abbonamento iniziatosi col 1. gennaio corrente non potendo la nostra Amministrazione, per regolarità contabile, tenere conti in sospeso.

Avvertiamo che saremo costretti a sospendere l'invio del giornale a coloro che non ottempereranno al presente avvertimento.

D.r UGO CAFIERO - *Direttore-Proprietario Responsabile.*

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

Vedete AVVISI ECONOMICI in 4a pagina

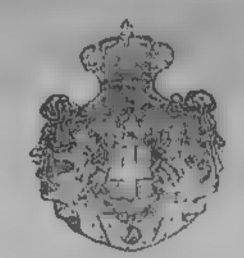
FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea, Tripoli-Tagiura — Partenza da Tripoli ore 7,30; arrivo a Tagiura ore 8,20; partenza ore 14 arrivo ore 15,20. Partenza da Tagiura alle ore 8,50, arrivo a Tripoli alle ore 9,50; partenza alle ore 16 arrivo ore 16,50.

2ª Linea, Tripoli-Ain-Zara — Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain-Zara alle ore 8,30; partenza ore 14,20, arrivo ore 14,50. Partenza da Ain-Zara alle ore 9, arrivo a Tripoli alle ore 9,30; partenza ore 15,30 arrivo ore 16.

3ª Linea, Tripoli Gargaresc — Partenza da Tripoli ore 8,10, arrivo a Forte Gargaresc ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo ore 14,55. Partenza da Forte Gargaresc ore 9,10, arrivo a Tripoli ore 10; partenza ore 15,10, arrivo ore 16.



REGNO D'ITALIA

Prestito Nazionale 5% netto a pubblica sottoscrizione

per le spese di guerra

Dal giorno 10 gennaio a tutto il 10 febbraio 1916, sarà aperta la sottoscrizione a un Prestito Nazionale in Obbligazioni dello Stato, fruttanti l'interesse di **lire cinque per ogni cento lire di capitale nominale**, al netto di qualsiasi imposta o tassa da pagarsi al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno.

Tali obbligazioni vengono emesse in virtù del decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 dicembre 1915, n. 1800. Sono del valore nominale di **L. 100, 500, 1000, 5000, 10.000 e 20.000**; e saranno rimborsate **alla pari**, ossia all'intero valore nominale — senza sorteggio — entro il 31 dicembre 1940. Non sono soggette nè a conversione nè a riscatto sino a tutto l'anno 1925.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in ragione di lire **97,50** per ogni cento lire di capitale nominale.

Per sottoscrizioni ricevute col relativo versamento entro il 25 gennaio 1916 non sono dovuti interessi. Per quelle posteriori, dovranno pagarsi gli interessi in ragione del 5 per cento l'anno sul valore nominale a partire dal 1° gennaio 1916.

Per le sottoscrizioni da lire cento, il versamento deve farsi in una sola volta.

Per le sottoscrizioni di somma maggiore, chi non preferisca di farne subito il versamento integrale, ha facoltà di pagare nelle seguenti rate:

il 25 per cento del valore nominale delle Obbligazioni richieste, **all'atto della sottoscrizione**, regolando gli interessi nel modo sopra indicato;

il 25 per cento del detto valore, al **10 aprile 1916**, più gli interessi su tale quota, nella ragione annua del 5 per cento, dal 1° gennaio al 10 aprile 1916;

il 30 per cento, al **3 luglio 1916**, più gli interessi 5 per cento su tale quota, dal 1° gennaio al 3 luglio 1916;

il 17.50 per cento, al **3 ottobre 1916**, oltre gli interessi 5 per cento dal 1° gennaio al 3 ottobre 1916 su L. 20 per cento rappresentanti il saldo del capitale nominale.

Nel versamento della rata del 3 luglio 1916 verrà compensata la cedola semestrale maturata.

E' in facoltà dei sottoscrittori di anticipare una o più delle rate sopra indicate: in tal caso gli interessi saranno devoluti soltanto dal 1 gennaio a tutto il giorno dell'anticipato versamento.

Le obbligazioni del Prestito Nazionale saranno rappresentate da titoli al portatore, tramutabili a richiesta del possessore, in certificati nominativi; esse godranno tutti i diritti e i privilegi spettanti ai titoli del Debito pubblico consolidato, ai quali sono interamente equiparate a tutti gli effetti di legge.

A coloro che verseranno l'intero ammontare della somma sottoscritta saranno consegnati immediamente i titoli definitivi al portatore.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati, fino a concorrenza delle somme stesse, i Buoni del Tesoro ordinari, all'intero valore nominale, salvo lo sconto degli interessi al quattro e mezzo per cento.

Fino a concorrenza della metà dell'ammontare delle somme sottoscritte, saranno accettati in pagamento, all'atto della sottoscrizione, i Buoni del Tesoro quinquennali, che scadono negli anni 1917 e 1918: al valore di L. 99 per i primi e di L. 97.80 per i secondi con l'aggiunta degli interessi decorsi e non riscossi al giorno del versamento.

Le sottoscrizioni al nuovo Prestito si ricevono presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di credito e di risparmio, le Ditte bancarie associate agli Istituti di emissione e le Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, allo scopo di agevolare il sollecito collocamento del Prestito Nazionale, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione.

Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali, in base alle norme che saranno stabilite dai rispettivi Ministeri.

Sino a tutto il mese di marzo 1916, saranno aperte le sottoscrizioni al Prestito Nazionale nelle Colonie Italiane e fra gli Italiani residenti all'estero.

Le sottoscrizioni nelle Colonie saranno ricevute: nell'Eritrea e nella Libia presso le Figliali degli Istituti di emissione, e nella Somalia presso la R. Tesoreria locale.

Per gli Italiani residenti all'estero le sottoscrizioni saranno ricevute presso i Regi Consolati, alle condizioni indicate nel presente manifesto, esclusa la rateazione dei pagamenti. I versamenti relativi comprenderanno, oltre l'importo capitale, gli interessi alla ragione del 5 per cento l'anno, dal giorno 26 gennaio 1916 al giorno del pagamento.

Le sottoscrizioni all'estero potranno essere ricevute anche presso le Agenzie e Corrispondenti del Banco di Napoli in America e presso gli Istituti e Ditte bancarie dell'estero che saranno indicati dal Ministro del Tesoro.

Il Governo - tenuto conto delle condizioni di mercato - offre ai sottoscrittori notevoli vantaggi e ha ferma fiducia che sarà largo il concorso dei capitalisti e dei medî e piccoli risparmiatori all'utile impiego.

Alla Patria in armi i cittadini diedero sempre, con slancio generoso tributo, e così oggi avverrà, perchè ogni Italiano veglia sulle sorti della guerra, sa i sacrifici che la vittoria domanda e vuole che nessun mezzo manchi ai valorosi difensori.

Roma 24 dicembre 1915

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
A. SALANDRA

Il Direttore Generale della Banca d'Italia
B. STRINGHER

Il Ministro del Tesoro
P. CARCANO

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

ايطاليا الجديدة

UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N. 22 — Domenica 2[illegible] Gennaio 1916 — Un num. cent. 5

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Redenzione e progresso della Libia

per opera dell' Italia

Ahmed Aziz, segretario e cassiere del Waqf manda un articolo che pubblichiamo qui appresso nel testo arabo e nella traduzione italiana, sulla [illegible] opera di Redenzione e di progresso che l'Italia va compiendo in questa Colonia, opera visibile a quanti vogliono, sinceramente vedere la verità.

* * *

L'anno testè iniziatosi mi porge l'occasione per accennare brevissimamente a quanto di buono è stato compiuto in questa nostra provincia in pochissimo tempo.

Tutti sanno in quali deplorevoli condizioni si trovava la Tripolitania prima che giungessero gli italiani: essa incominciò a decadere circa un secolo fa, e giù giù, grado a grado, discese fino a raggiungere il colmo dell'inferiorità.

Ma con l'avvento degli italiani una nuova èra si iniziò per il nostro paese, il quale fin dai primi momenti ebbe a risentire i grandissimi benefici del nuovo stato di cose.

Incombe dunque su noi il dovere della gratitudine per l'Italia e quello di procurare di emendarci dalla inettitudine del nostro passato.

Mi è gradito accennare all'attività veramente febbrile di cui le autorità dettero e danno continuo esempio per dotare queste nostre regioni di tutte quelle opere e di tutte quelle provvidenze proprie dei paesi più civili e progrediti, le quali risponderanno a vantaggio delle nostre popolazioni assicurandone il benessere e la tranquillità.

* * *

Dovunque sono sorte industrie, fabbriche, officine, stabilimenti di ogni genere. Un'ottima rete ferroviaria e stradale metteva in comunicazione i principali centri agricoli, penetrando nell'interno e prodigando comodità di denaro e di tempo a tutti. Tripoli va arricchendo la sua bella rete stradale e urbana con vie comode e ben tenute; la luce e l'energia elettrica giungono dappertutto; l'acqua di sorgente è stata canalizzata e condotta dovunque, in città e fuori; nuovi fabbricati, case villini sono sorti un po' dappertutto, e via di seguito. Sono cose evidenti, per constatare le quali non occorre una speciale [illegible].

Il commercio poi, mercè i saggi provvedimenti governativi, ebbe un grande sviluppo, mercè anche l'istituzione delle Banche che consentono le facilitazioni tanto necessarie al libero espandersi dei traffici.

* * *

I cittadini godono della più perfetta tranquillità: gli indigenti vengono beneficati e non mancano ricoveri ove i poveri sono anche nutriti e riforniti di abiti.

E non posso a meno di ripensare alla tristezza da cui noi eravamo invasi per lo addietro guardando il nostro porto indifeso contro le furie del mare. Oggi è con grande, con legittima compiacenza, che ammiriamo gli immensi lavori compiuti, le nuove banchine di approdo, e tutto il complesso di opere che sono ancora in via di esecuzione e che fra breve formeranno un insieme meraviglioso e degno del più grande entusiasmo.

Il Governo ha inoltre istituite numerose scuole per educare i ragazzi poveri, i quali avranno così il mezzo di assicurarsi un avvenire, e potranno di conseguenza rendersi utili alla patria.

Oltre a ciò il Governo si è occupato della salute pubblica e dell'igiene, mediante ospedali, ambulatori con medicine e cure gratuite, meritando si l'universale plauso.

Chiunque abbia coscienza, umanità, vero desiderio del bene, non può non riconoscere di quante benemerenze siasi reso meritevole questo Governo

E termino queste mie poche parole affermando che sotto l'amministrazione del nostro bene amato Governatore Generale Ameglio, oltre al godere della massima sicurezza, ci viene largita con tanta equanimità la vera giustizia, che non possiamo a meno di esprimere a chi di dovere la maggiore gratitudine

AHMED AZIZ
Segretario e Cassiere del Wakf

نشر اليوم مقالة جناب الفاضل احمد عزيز كاتب اوقاف الجوامع وامين صندوقها وقد تبسط فيها كاتبه في تعداد حسنات حكومة ايطاليا في هذه البلاد وختم شاكرا لها مقرا بجميلها وفضلها

بناء على مناسبة دخول هذه السنة الجديدة اعرض وابين خلاصة المآثر والهمة والنشاط الذى كان بها احياء وفوز ولايتنا في اقرب مدة والحق يقال

لا يخفى على الجميع كيف كانت الحالة السابقة بهذه الولاية حيث كانت من مدة ما يقارب عصر كامل وهي في التدني والتاخر شيء فشيء حتى انها بلغت درجة التساول . واما حالتها الحاضرة وهى من يوم اتت الدولة الراقية دولة ايطاليا الفخيمة وابرزت مآثر الهمة والنشاط واجراء الفعليات التامة في اقرب مدة بلغ قطرنا هذا الى منتهى درجة الرفاهية التامه

نعم حيث اننا الان في اعزاز تام يجب علينا قطعيا تحديث وتقرير هذه الافعال الخيرية والمحسنات العديدة وازالة احوالنا الماضية

بناء على ذلك يلزمني ان ابين شيء من هذه الفعليات الواقعة

نعم ان الهمة والمساعي التي ابرزتها دوله ايطاليا الفخيمة لولايتنا في ظرف هذه المدة القريبة ابلغتها الى درجة التمدن وحيز الترقي والعمران وتزييد الواردات وكل ذلك بابراز همة رجالها الفعالة الذين صرفوا غيرتهم وحصروا اوقاتهم ليلا ونهارا للاجراآت الخيريه والافعال المهمة العائد ثمراتها لهذه الولاية حتى نالت اهاليها كمال العز والرفاهية . بناء على ذلك يلزمنا ان نبين البعض من هذه الفعليات الظاهرة

لكن اذا لزمنا بيان فهرسة خاصة فقط لا ايضاحا فيما صار اجراؤه فعلا لا شك ان يشكل ذلك مجلدات عديدة

ابين واوضح شيئا من الموجود

نعم هل راينا في ما مضى ماهو موجود الان من جمل الفابريقات العديدة الخارقة للعادة العائدة الى جميع الفنون والحرف والصنائع الذي يحيى بها الوطن وامتداد السكك الحديدية وايصال الشمندوفير الى المواقع اللازمة وتسويه وتجديد الطرق والمعابر وتفريشها حسب المطلوب وتحسينها بكل الاجتهاد التام وتحضير طرفات الترومواى وتنوير عموم الجادات والمنازل والاماكن بنور الالتريك وغيره من انواع التنويرات وجلب المياه العذبة لعموم الجادات بداخل وخارج المحروسة وبناء الشيشمات في كل محل حتي صارت كل الناس تدعي بخير لهذه المحسنات الجميله واحياء الوطن باجراء الفيوضات والاعمارات والوازمات المقتضيه السائرة المدنيه التامه .

لا يخفى الحقيقة على كل من يمعن النظر ويدرك وجدانه لهذه الترقيات الذى كانت مفقوده بهذه الولايه والذي كانت في طرح النسيان

كما ان التجارة في غاية الفوز والترقى باجراء الوسائل اللازمه لها من طرف اربابها الفعاله ومامورين ورجال الدوله الذين ابرزوا مساعيهم بكل همه ونشاط لترقي التجارة والصنائع ونمو وتزييد ثروة الوطن بكل الوجوه اللازمه مع فتح البنوك العامرة والتسهيلات المرغو به في ذلك

كما ان استراحة الاهالي المحتاجين والفقراء في غاية ما يرام بسبب اعطاء الاحسانات العديدة وتخصيص محلات مخصوصة للعواجز المحتاجين الذين يشكل بكونهم عدد وافر لا يحصى واكسائهم وانفاقهم والقيام بجميع شئونهم بكمال الوقوف التـام

واما اذا بينا ما يلزم من من جهة الانشاآت قطعيا لا يحصى تعدادها اول ذلك اهمها ما كنا تنظروه في ايامنا الماضية بعين التاسف تحول الان لنظر الفخر والمسرة هو ما كان باقي على حالتها المآيوسة مرسة الولاية واما اليوم صار بدرجة فائقة على امثالها بسائر الممالك الذي تهيأت الان لدرجة الكمال والاتمام واعمالها بصورة متينة وبدرجة رصينة مع اجراء الحفريات اللازمة بالالات البخارية لتسهيل سير السفن بداخل المرسة وردم وتحسين المحلال اللازمة من ذلك البورت بصورة فائقة

واما الانشاآت السائرة والاجتهاد لاستكمال اسباب العمران والانتظام جاري على الدوام بدرجة غير قابل تعدادها مثل البنيان المتنوعة المنتظمه والفابريكات المتعددة الذي صار اتمامها واجراء رسم افتتاحها بكمال الشعشه والمسرة والذي هي في درجه الاتمام

كما ان ايضا صار بناء وتخصيص مكاتب متعددة لتعليم وتربية الاطفال الفقراء واليتامى وغيرهم من ابناء الوطن لتأمين استقبالهم ومعيشتهم ولخدمة وطنهم

واما من جهه حفظ الصحه لا يخفى على العموم بما هو جاري به الاعتناء وكمال الدقة واحضار واتخاذ كل التدابير الفنيه العائدة لحفظ الصحه من طرف مامورين الصحيه والاطباء الماهرين الحاذقين ومداواة الفقراء مجانا كما ينبغي واعطاوهم الدواء بلا ثمن وتخصيص محلات مخصوصه وفروشات تامة مكمله والوقـوف التام لشوونهم ولوازمهم كما ينبغي

اعرض انى مع طلب غض النظر من اقتصار فكري من عرض وبيان هذه الايضاحات كوني بينتها خلاصة واختصرت شيئا كثيرا خوف الاطاله لان الاعتناء بجميع المصالح جارية على اسلوبها والذي صار اتمامة وسيصير به احياء وطننا الذي كان يتيما

والمحقق عند كل من هو صـاحب وجدان وانسانية ويطلب التمدن والترقى لوطنه يحسن ويقدر هذه الاعمال الخيرية والفعليـات الجميلة التامة

كما اني اختم كلامي بوجود والى ولايتنا الحالي المحبوب عندنا الجنرال (اميليو) اننا في غاية الامن والراحة من اجراء الاحكام العادله وايصال حقوق ومصالح العباد للدرجه المطلوبه واجراء العدل والحق واظهار حقوق الخلق كمـا ينبغي فبذلك صارت عموم الاهالى ممنونين وفي ظل العدالة مستريحين .

جنايو سنه ١٩١٦

احمد عزيز
كاتب وصندوق امين
اوقاف الجوامع

— ارسال الطوربيد على — نسافة نمسوية

البندقية — ٢٣

بينما كانت غواصة انكليزية تبحر بقرب غرادا لمحت طيارة نمساوية ساقطة على الماء فاسرعت اليها فوجه ضابطا الطيارة النمساويان مسدسيهما الى قومندان الغواصه ولكنهما ندما على صنعهما حالا فاسرهما القومندان واغرق الطيارة وكان في اثناء ذلك ان نسافة نمساوية اسرعت الى مساعـدة الطيارة فارسلت الغواصة عليها الطوربيـد

Chiacchiere dalla Capitale

GUIDO BACCELLI E LE CORAZZATE — I DISCORSI IN LATINO AL CONGRESSO DI PARIGI — IL SUONO APPLICATO ALLA MEDICINA — L'OSSIGENO A VITTORIO EMANUELE II PER RAGIONI DI STATO!

ROMA, Gennaio.

Questa volta [illegible] dovrei [illegible] [illegible] Guido Baccelli [illegible] di [illegible] [illegible] parlava [illegible] [illegible] che [illegible] vere [illegible] della storia

Venticinque anni or sono [illegible] assai viva in Italia [illegible] fra i latinisti della [illegible] che facevano capo al Val[illegible] [illegible] fedeli alla [illegible] tradizionale e [illegible] loro i quali, accedendo anche [illegible] risultati ottenuti dai filologi tedeschi, propugnavano innovazioni [illegible] cevano nuove regole nello studio della madrelingua. Si faceva allora [illegible] Guido Baccelli per quella [illegible] di pensiero e per quella freschezza [illegible] che non gli venne mai meno neppure nella più avanzata vecchiaia

Doveva[illegible] un giorno, ed era ministro, [illegible] l'avvento nella marina da guerra dei formidabili mostri corazzati dominatori del mare. Come avrebbe l'onorevole Baccelli tradotto in latino la parola *corazzate?* si domandavano gli amici

Il Ministro non si scompose e [illegible] razione assai forbita [illegible] gno, lo giro elegantemente [illegible] due parole *loricatae naves* le quali rispondono esattamente al più puro concetto della latinità, trasportando dall'uomo alla nave quella *lorica* che era la difesa metallica dei combattenti

* * *

A proposito di discorsi latini si racconta che nel 1873 Roma italiana voleva essere rappresentata ad un congresso internazionale che doveva tenersi a Parigi e mandò Guido Baccelli e Costanzo Mazzoni: il clinico medico e il clinico chirurgico

Il vecchio Costanzo Mazzoni soleva narrare, con una punta d'umorismo, che la notte precedente al congresso Guido non poteva dormire e si agitava nella sua camera e parlava ad alta voce

Guido che fai?

Penso che domani dovrò parlare in nome di Roma!

E l'indomani parlò. Parlò in latino e fu un trionfo, un'apoteosi

* * *

Ma il latino di Guido Baccelli non era tutto. Fu il più grande scopritore del suo mondo scientifico. Nei tempi in cui non si praticavano ancora le punture esplorative, quando si aveva un versamento pleurico, si era sempre dubbiosi e perplessi intorno alla natura del liquido che si annidava nelle pleure. E Baccelli sul[la] base delle rigorose leggi scientifiche [illegible] la propagazione dei suoni insegnò a conoscere la natura del liquido facendo pronunciare con voce afona dall'infermo la parola *trentatre*

Ascoltando allora sulla zona malata, se il liquido è tenue la parola *trentatre* si ascolta distintamente, se il liquido è poco corpuscolato scompariscono l'erre e [illegible] tante *tentatè;* se il liquido è intensamente corpuscolato scompariscono anche la lettera *t* e si ascolta soltanto *enae*.

Non si può avere oggi un'idea dell'importanza che ebbe ai suoi tempi [questa] scoperta, la quale permetteva ai clinici di valutare esattamente la natura di un liquido pleurico, come oggi si farebbe con una siringa del Pravaz ma anche oggi quando non si vuol pungere la pleura la ricerca del fenomeno del Baccelli conserva tutta la sua preziosa importanza

* * *

Inventò l'ossigeno, diciamo così. Era morente Vittorio Emanuele II e Guido Baccelli, allora ministro della P. I. con Depretis, curava il Gran Re

Aveva comunicato ai colleghi del Gabinetto che non v'era più speranza

Bisogna che viva fino a domani! ripeteva Depretis. — Bisogna assolutamente, per ragioni di Stato! Tu inventa qualche cosa, ma fallo vivere ancora almeno per 24 ore!

E Baccelli uscì dal Quirinale, andò all'ospedale di S. Spirito, si fece riempire un sacco di ossigeno e tornò a Palazzo.

Alle prime inalazioni, il Re si riebbe, aprì gli occhi, riconobbe i presenti e pronunciò qualche parola. *E' il miracolo!* andavano ripetendo i medici e i famigliari.

* * *

Ma la fama scientifica di Guido Baccelli toccò il suo culmine con la scoperta dell'introduzione dei rimedi eroici nelle vene, dal chinino all'acido fenico.

Quando Roberto Koch, il mago della medicina moderna, venne a visitare le cliniche di Roma e si trovò di fronte a uno dei più geniali uomini che la scienza avesse prodotto negli ultimi cinquant'anni, pensò che l'unico, il quale un giorno avrebbe potuto contendere il passo a certe impetuose e brutali leggi della natura sarebbe stato il medico, un medico come Guido Baccelli: artista e scienziato insieme.

FRANCO SABELLI.

L'eroico Montenegro non si è arreso

Salandra e Martini a Firenze

FIRENZE, 22

IL RICEVIMENTO DELLE RAPPRESENTANZE.

Dopo il magistrale discorso del Ministro Martini, l'on. Salandra seguito dall'on. Martini, dall'on. Rosati dal Sindaco, dal Prefetto passano nell'attiguo salone dei Duecento, ove si trovavano convenute numerose rappresentanze di tutta la Toscana.

Il Sindaco presentò a S. E. l'on. Salandra i presidenti dei vari comitati, i quali auguravano alla vittoria.

L'ON. SALANDRA INCITA A SOTTOSCRIVERE PER IL PRESTITO.

L'on. Salandra ringraziò delle accoglienze avute rilevò le calorose dimostrazioni fattegli le quali provano che l'Italia si risenti più di quanto avesse fatto nei tempi trascorsi, e risentì [illegible] di civiltà di cult[illegible] coscienza di [illegible] tutti gli uomini di Governo [illegible] facemmo [illegible] ci reggerà nell'avvenire.

L[illegible] rappresentanze politiche [illegible] trova la completa [illegible] regione, e [illegible] costanza del [illegible] coscienza [illegible] sempre compiere.

Indi S. E. il Presidente del Consiglio spe[illegible] a fare propaganda [illegible] in tutti gli strati sociali per [illegible] economici immediati e per tutto ciò che si dovrà fare in avvenire.

Termina col dire «La parola è tutti [illegible] cittadini deve mutare l'opera del Governo. Intorno ai soldati [illegible] essere guidato dai [illegible] con unanime slancio [illegible]

Acclamazioni entusiastiche chiudono le [illegible] parole di Salandra. S[illegible] «Viva Salandra» «Viva l'Italia!» «Viva Martini!».

FIRENZE, 22

L'On. MARTINI ALLE DEPUTAZIONI TOSCANE.

Nell'artistico salone dei Duecento, Ferdinando Martini, ha parlato applauditissimo

Erano presenti oltre S. E. il Presidente del Consiglio, l'on. Rosadi il Sindaco, il Prefetto, le Autorità [illegible], numerosissimi sen[illegible] deputati dati, convenuti [illegible] onorare i due illustri uomini di Stato.

Assistevano anche tutti i Sindaci e le rappresentanze di tutta la Toscana.

L'on. Martini ricordò a proposito della necessità della nostra guerra, che il popolo italiano sentì che la guerra combattuta nel nome del diritto nazionale e pel quale contro lo stesso nemico scendevano in campo quattro successive generazioni di principi e di cittadini non poteva non essere che guerra giusta e santa. La politica del Governo nulla tace e nulla nasconde dei suoi impegni. Serbiamo immutata incrollabile fede nella vittoria, ne affidano l'eroismo del nostro esercito e l'opera oscura, e pur magnifica della nostra marina. Vadano sei monti e sul mare fervidi come erompono dall'anima, il saluto dell'ammirazione e del la gratitudine nazionale e vadano riverenti i voti verso il Re soldato che vive fra i soldati, verso il principe compagno vigilante e soccorrente; compagno che incuora. Confortano ed allietano la fermezza, il convincimento, il nostro assenso e la cooperazione di questo popolo meraviglioso che in un impeto di entusiasmo patriottico pose a servizio della patria tutta la stupenda virtù delle proprie attitudini. L'unità morale del Paese e la rivendicazione della nostra potenza militare sono già due conquiste; ma noi vogliamo altre vittorie, anzi vogliamo la vittoria, e nulla ci farà tralasciare pur di conseguirla; nè qualche non lieto episodio della guerra potrà infiacchirci il volere o intiepidirci la fede.

Quindi i Ministri sempre acclamati durante tutto il percorso si recano al villino dell'on. Rosadi in Via Bonifazio.

AL VILLINO ROSADI

Dopo il ricevimento a Palazzo Vecchio, S. E. l'on. Salandra, accompagnato dall'on. Martini e dal Sindaco si è recato, alle 13,30 al villino Rosadi, dove il deputato di San Giovanni ha offerto in suo onore una colazione intima di pochi coperti.

LA PARTENZA

Immensa folla adunatasi stasera verso le 18,30, nei pressi della stazione, fece all'on. Salandra un'imponente dimostrazione di simpatia.

Erano sotto la tettoia della stazione a salutarlo l'on. Martini, l'on. Rosati, il Prefetto, il Sindaco con la Giunta al completo, tutte le notabilità cittadine.

Il presidente del Consiglio è partito col diretto per Roma.

Accomiatandosi dal Sindaco si disse soddsfatto e commosso della accoglienza di Firenze gentile, cuore generoso di tutta la Toscana.

❋ اجتماع مكاتب لاتريبونا ❋
بحاشية ملك الجبل
ـ الاسود ـ

رومه ــ ٢٣

قابل احد مكاتبي صحيفة لاتريبونا بعض حاشية الاسرة المالكة بالجبل الاسود فخبره ان الاميرين مركو وبيترو كانا متراسين الحامية لوجن وهي .... حدى ما عدا جيش الاكليز والفرنساويين.

وقد سدد النمساويون اليوم ٢٠٠ مدفع . وقد حمل عليهم مشاة الجبليين . فلما اعيتهم الحيلة طلبوا الهدنة لا تسليم السلاح

❋ ملكة الجبل الاسود رومه ❋

رومه ٢٣

استقبلت امس الملكة هيلانه وابنائها الامراء اسرة ملك الجبل الاسود الوافدة الى رومه وقد عادوا اليوم وودعوها قبل رحيلها الى ليون . وقد رافقت الملكة ميلانه الملكة ميلينا والدتها والاميرتين كسينيا وفيرا في بعض الطريق ثم عادت ادراجها الى رومه

❋ اخبار برلين وويانا ❋

بازيليا ٢٢

من اخبار ويانا :

ان المعركة الجديدة في ميدان بسارابيا تزداد شدة وهولا

وقد حمل العدو على فرساننا حملات عنيفة بجيوش جرارة تفوقها عددا في الميدان الذي بين طيروز وبوان

وقد قصم العدو علينا استحكاماتنا مرارا ولكنا رددناه بعد عراك شديد بددنا الى بدن

❋ استقالة وزير خارجية ❋
البلجيك

الهافر ٢٣

رافق ملك البلجيك على استقالة ديفينيون وزير الخارجية واسند الوزارة محله الى البارون بايان .

Il Montenegro non si è arreso

I giornali giunti dall'Italia con l'ultimo corriere recano gravi notizie sulla situazione e sulla condotta del Governo Montenegrino che avrebbe patteggiato con l'Austria la resa a discrezione.

Per evitare che l'opinione pubblica dia a queste notizie una portata che non hanno, facciamo rilevare che esse risalgono al giorno 17 corrente e provengono da fonte sospetta, e ripetiamo qui il nostro telegramma da Roma in data del giorno 20 che proviene da fonte autorizzata e che dice:

. . .

ROMA, 20

Il Consolato del Montenegro comunicò alla Consulta il seguente dispaccio:

Per ordine del Presidente del Consiglio Montenegrino Minskovic, giunto ieri sera a Brindisi, comunicò che il Re del Montenegro ed il suo Governo rifiutarono tutte le condizioni volute imporre dall'Austria-Ungheria e che la lotta ricominciò tenace su tutto il fronte.

Il Re e i figli si trovano ancora nel Montenegro in mezzo alle loro valorose truppe.

Comunicato ufficiale russo

PIETROGRADO, 22

Il Grande Stato Maggiore comunica:

E' segnalata l'azione della nostra artiglieria nella regione di Dwinsk. Catturammo un areoplano tedesco nelle regioni di Viteika. Il nemico tentò di impadronirsi della collina da noi occupata a nord di Czartorisk e fu respinto.

Sul fronte del Caucaso respingemmo i turchi su larga fronte. Le nostre unità inseguenti il nemico si impadronirono di Kassaukal e catturammo ancora oltre 1500 soldati nonchè munizioni e materiale.

I turchi si ritirarono precipitosamente lasciando nelle nostre mani molte artiglierie.

Ad ovest di Vastan respingemmo i turchi ed un altro distaccamento turco lo sbaragliammo oltre il fiume Djagata.

L'azione navale nell'Egeo

(Servizio speciale La Nuova Italia)

ROMA, 22

Il «Giornale d'Italia» riceve dal suo corrispondente ad Atene interessanti particolari sull'azione navale svolta nell'Egeo dalle flotte alleate ed alle quali prese parte anche l'incrociatore italiano «Piemonte»; per proteggere l'evacuazione della penisola di Gallipoli.

Le squadriglie leggere, insieme sol «Piemonte», impedivano ai sottomarini nemici di far sospendere il lavorio compiutodai trasporti.

La squadriglia guidata dal «Piemonte», condusse la sua opera con un tale ardimento, che impedì in modo assoluto lo svolgersi della rappresaglia nemica contro le truppe anglo-francesi.

Oltre a questo il «Piemonte» cooperò magnificamente a distruggere molti punti militari costieri della Bulgaria, le eventuali basi di rifornimento di sottomarini, la ferrovia della bassa Tracia in modo totale da rendere impossibile ilmovimento di altre truppe bulgare ammassate nella regione di Xanthi.

L'ardita crociera durò parecchi giorni e furono bombardate le località di Taslik, Hagilar e Porto Lagos.

Il Capo della flotta alleata ha inviato al comandante del «Piemonte» un bellissimo telegramma elogiando il contegno del valoroso ed instancabile equipaggio.

Comunicati ufficiali francesi

PARIGI, 22

Il comunicato delle ore 23 del 21 corrente annunzia:

Sono segnalati nella regione di Pinselaine alcuni scontri fra le pattuglie di avanscoperta.

Sulla strada fra Ville-sur-Tombe e Vouziers le nostre batterie dispersero un importante colonna tedesca di rifornimento.

Un areoplano nemico lanciò sul sobborgo di Luneville tre bombe, che non produssero alcun danno.

Le nostre batterie antiaeree atterrarono presso Flui un velivolo nemico. Il pilota che lo montava venne fatto prigioniero.

Il ritorno di Salandra a Roma

ROMA, 21

Col direttissimo della notte è giunto, reduce dal suo viaggio a Firenze, il Presidente del Consiglio on. Salandra.

Erano ad ossequiarlo alla stazione le Autorità cittadine, molti parlamentari ed amici.

La morte del generale Garan

(Servizio speciale La Nuova Italia)

SASSARI, 22

L'altra notte morì improvvisamente il generale di artiglieria Luigi Garan.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 20.

Si ha da Berlino:

Sul fronte occidentale gli aviatori nemici bombardarono Metz producendo danni materali.

Nei settori russi una squadriglia di areoplani tedeschi lanciò alcune bombe sui depositi russi di Tarnopol.

. . .

Si ha da Vienna:

Sulla frontiera ad est di Czernowitz il nemico pronunziò nuovamente quattro violenti attacchi.

. . .

BASILEA, 22

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte occidentale ostacolammo l'offensiva mossa dagli inglesi contro le nostre posizioni a nord di Freilinghes.

La nostra artiglieria bombardò Leus, alcune località presso Toucoing e gli stabilimenti militari di Nancy.

Nei settori russi sono segnalati violenti duelli di artiglieria e in quei li balcanici nulla di importante.

. . .

Si ha da Vienna:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

La grande battaglia che va svolgendosi sul fronte della Besserabia aumenta sempre di violenza.

Le nostre truppe dovettero sostenere attacchi ostinati mossi da forze nemiche superiori nella regione fra Toporoutz e Bonau.

Il nemico, in alcuni punti penetrò nelle nostre trincee ed ebbe a sostenere con le nostre truppe violenti corpo a corpo.

Nonostante gli sforzi adoperati riuscimmo a respingere solo in parte il nemico.

❋ تكذيب اشاعة ❋

رومه ــ ٢٣

صرح قنصل الجبل الاسود العام انه لم يقع قط للجبل الاسود مفاوضات في الصلح مع النمسا بقصد التسليم . وانه يجب ان تعتبر الاشاعات في ذلك محض افتراء واختلاق يجب ان يضرب بها عرض الحائط

❋ منع الاصدارات الى ❋
ــ هولانده ــ

ملانوزى ٢٣

صدرت الاوامر بمنع كل اصدار الى هولانده .

❋ انفجار مخزن ذخيرة المدني ❋

ليـل ــ ٢٣

انفجر مخزن ذخائر المباني لهيئة الهندسة وكان سبب ذلك قنبلة قذفها طيار الانكليز . وكان للانفجار هدة عظيمة ووقع شديد والاضرار جسيمة

❋ بلاغ الالمان ❋
والنمساويين

بازيليا ــ ٢٣

من اخبار برلين

اننا رددنا حملات فصائل زوجية انكليزية قبالة فين بونس وزرتورنك

ومن اخبار ويانا

ان اسطولا من طيارات الروس حلق في البقعة الواقعة جنوبي شرقي كرزازاني وقذف قنابله

❋ ضرب محال المانية

باريز ٢٢

سددنا المدافع الى بنايات هي في حوزة الالمان بجوار محطة شولن وقد دمرنا جانبا من استحكامات الالمان حول مزرعة كوليرا

— × × —

❋ بلاغ صوفيا ❋

بازيليا ٢٣

من اخبار صوفيا :

ان اسطولا من بوارج الحلفاء مولفا من ٢٤ مدرعه قد ظهر امام ددءاغاج . وقبل الظهر بدقيقة ٢٤ ضرب المدينه والقمم المجاورة وانقطع من الضرب عند منتصف النهار . وفي النهار نفسه كانت ١٦ مدرعة لم تجول في جونه مرفا لاغوس من الساعة ٨ صباحا الى الساعة الحادية بعد الظهيرة وعند الساعة ١ وثلاثة ارباع شرعت في اطلاق قنابلها واستمرت حتى الساعه ٠ ونصف ولما كان المساء رحل الاسطول ووجهته جزيرة تازوش

❋ البلغار يرفضون مساعدة ❋
الالمان والنمساويين

سلانيك ــ ٢٣

روت صحيفة سلانيك ان البلغار ثار ثائرهم وهم يطلبون ان يلكوا حالا مقدونيا ويرفضون مساعدة الالمان والنمساويين . وقد بلغت خسائرهم الى هذه الساعة ١٠٠ الف مقاتل

❋ انفجار لغم تحت ❋
خنادق الالمان

باريز ٢٣

فجرنا لغوما تحت خنادق الالمان واستحكاماتهم بجوار تالوس . وقد توفقنا

❋ محادثة معتمدي فرنسا وانكلترا ❋
لصدر اليونان الاعظم

اثينا ٢٣

قابل وزير فرنسا وانكلترا صدر اليونان الاعظم سكولوديس وحادثه مليا في امور من الاهمية بمكان ,لكن ذلك لم يزل مجهولا

La nostra guerra

Il comunicato di Cadorna

Nel Trentino

ROMA, 22 ore22.

Il Comando Supremo in data 22 corrente comunica che lungo tutto il fronte continuò l'azione intermittente delle artiglierie.

Quella nemica provocò qualche danno sugli abitati specialmente in valle Sugana.

La nostra diroccò l'albergo di La varone occupato dall'avversario, di sperse reparti nemici sparsi in valle San Pellegrino (lungo il versante Avisio) e di Corvara (lungo il torrente Goder).

Sull' Isonzo

Nella zona di Plezzo e sullo Sleme (Montenero) sono segnalate piccole azioni di fanteria terminate con nostro successo.

Sul Carso il nostro reparto spintosi verso le linee avversarie per molestarlo e disturbarne i lavori di rafforzamento riuscì ad impadronirsi di fucili attrezzi da lavoro bombe sul Dogna (nell'alto Vella) senz'alcun danno.

Cadorna

❋ وقائع الحرب ❋

رومه ٢٣

ابلغت القيادة العليا بتاريخ ٢٢ الجاري ان المدافع ما زالت في الميدان تضرب مواقع الاعداء بفترات مختلفة واما مدافع العدو فقد كبدت المحال المسكونة ولا سيما في وادي سوغانا بعض الاضرار

وقد دمرت مدافعنا منزل لافارينا الذي كان في حوزة العدو ومزقت شمل بعض فصائل العدو المنتشرة في وادى سان بليغرينو على مسيل غودر بالايزنسو

وقد حدثت مناوشات خفيفة بين المشاة في منطة بليزو الجاب من فوزنا

وهاجمت فصيلة لنا بكرسو خطوط العدو بقصد عرقلة اعماله التحصينية وقد استولت على بنادق ومواد للعمل

وقد قذف العدو على دونيا قنابل لم تحدث ضررا

❋ سفر ملكة الجبل الاسود ❋
ــ الى ليون ــ

رومه ٢٣

وصلت امس ملكة الجبل الاسود والاميرة كسينيا وفيرا من برنديزي وسيسافرن الى ليون وسيرحل اليها ايضا المعتمدون السياسيون لدى الجبل الاسود

❋ تمديد الخدمة العسكرية ❋
في بلاد النمسا والمجر

امستردام ٢٣

جاء في تلغراف وارد من ويانا ان الامبراطور اصدر امره في تمديد الخدمة العسكرية لعساكر النمسا والمجر الى السنة الخامسة والخمسين

CRONACA DI TRIPOLI

CALENDARIO

Gregoriano: Domenica 23 Gennaio 1916. — Sposalizio di Maria V.
Ebraico: 17 Scebat 5676.
Musulmano: 17 Rabia el Auel 1334.

Prestito di guerra
Gennaio 1916

Si ricorda alla Cittadinanza che per godere l'abbuono degli interessi è indispensabile sottoscrivere al prestito entro IL 25 CORRENTE e non più tardi.

Dal 26 in poi, a tutto Marzo i sottoscrittori dovranno corrispondere gli interessi dal 1. corrente.

Il 2ª concorso a premio
DE « LA NUOVA ITALIA »

Quale sarà l'avvenimento più notevole che si verificherà in Italia durante il mese di febbraio 1916?

Questa è la domanda che il nostro giornale rivolge a tutti i suoi lettori, invitandoli a rispondere per concorrere al magnifico premio consistente in uno splendido album rilegato intitolato « Cuore d'Italia » contenente superbe fotoincisioni e interessanti autografi.

Le risposte, firmate con nome e cognome, dovranno giungere alla Direzione de « La Nuova Italia » Sezione Concorsi non più tardi del 31 gennaio corrente.

Questo concorso è accessibile a tutti e quindi ci auguriamo di contare un grandissimo numero di concorrenti, giacchè ciascuno può mandare quante risposte crede.

I nuovi locali della Ditta
Antonio Alati

Nell'ammirare i nuovi eleganti magazzini, inaugurati oggi nel palazzo Hassan, presso la Posta Centrale, segnaliamo con vivo compiacimento lo sviluppo sempre crescente che da tempo in qua ha preso la importante Ditta Antonio Alati.

Il completo assortimento in forniture militari unito alla bontà dei prezzi sono stati i principali requisiti che hanno fatto sempre più accorrere a questo magazzino una distinta clientela di ufficiali e borghesi.

Incoraggiato da tale successo, meritatamente guadagnato con il suo lavoro attivo e coscienzioso, fidando nella simpatia e nel concorso del pubblico, il signor Antonio Alati, non badando a spese ed a sacrifici, si è testè recato in Italia, fermandosi nei principali città del continente. Egli ha fatto importanti acquisti di merce dalle primarie case, e di ottima qualità, in modo da essere in grado di fornire ai vecchi e nuovi clienti ogni sorta di articoli per forniture militari, uniformi complete per ufficiali, biancheria, maglieria, calzature, valigeria finissima, profumeria, oggetti da toilette di lusso ed ogni altro articolo del genere.

Ha anche dato un nuovo assetto al reparto sartoria, portando seco il nuovo tagliatore e col prossimo postale giungerà un provetto berrettaio militare, espressamente impegnato dalla Ditta per suo esclusivo conto.

CRONACA GIUDIZIARIA

Udienza civile del 19 gennaio

Presidente: Avv. cav. uff. Caffarel; Giudici: Avv. cav. Gogioso e avv. Cagno; Cancelliere: Pece; Interprete: cav. Smirli.

Con l'intervento del P. M. rappresentato dall'avvocato cav. Marongiu, hanno prestato giuramento i nuovi assessori giudiziari di cui diamo l'elenco

Baldari Comm. Dante; Baldassero di Francesco; Belli Luigi; Bellini Cesare; Camilla Dott. Cav. Vincenzo, Cangini Dott. Arcangelo; Cattadini Nicola; Craveri Cav. Federico; Curcio Dott. Quintino Gaetano; Da Fano Umberto; Mangano Dottor Guido, Miceli Vincenzo; Moresco Cav. De Vide, Perrone Cav. Benedetto, Sarti Ing. Raimondo; Sangiovanni Italo, Fonetti Ing. Carlo.

Khaled Bey el Gargani, Cav. Uff. Hamed Fadel bin Eghem, Cav. Mohamed Bardi el Naib el Ausarie el Sceikh Dafer el Madani; Cav. Uff. Mohamed Mukhtar Coobar; el Hag Mukhtar effendi ben el Sceikh Ahmed bin Mohamed; Cav. Hussein ben Asciur el Grith, Abdel Kader el Montasser; Abdul Uahab Issani; Hussein Zendah; Abdalla el Scerif.

Nell'udienza si sono pubblicate 8 sentenze e sono state chiamate 30 cause.

Udienza del 21 gennaio 1916

Cav. Uff. Caffarel, Presidente; cav. Gogioso e Cagno, giudici; Ortu Cancelliere; cav. Smirli interprete;

Haddud ben Mohamed erbivendolo, da Tripoli, condannato dal Tribunale per gli indigeni di Tripoli, con sentenza 22 novembre 1915, ad un anno di reclusione per furto con destrezza in danno di persona rimasta sconosciuta.

La Corte confermò l'appellata sentenza.

Hag Mohamed ben Ali el Guel, contadino da Tripoli, condannato con sentenza di questo Tribunale 6 dicembre 1916 alla reclusione per tre mesi e 500 lire di multa per avere propalate false notizie riguardanti operazioni militari. La Corte accettò in parte la conclusione della difesa e ridusse la pena a due mesi e venti giorni di reclusione.

* * *

Mohamed ben Mohamed, tessitore, da Tripoli, condannato con sentenza 22 novembre 1915 del Tribunale per gli indigeni a cinque mesi e tredici giorni di reclusione per tentato furto continuato commesso in una tenda, destinata ad abitazione, in danno di Faiza bent Mohamed. La Corte confermò l'appellata sentenza.

* * *

Brahim ben Said Buhal, panettiere, da Tripoli, condannato con sentenza di questo Tribunale 3 novembre 1915 alla reclusione per mesi sei e giorni quindici per calunnia in danno di Mohamed ben Amor. Si sentì confermare l'appellata sentenza.

* * *

Pisapia Alfredo soldato del genio e Cappotto Saverio fabbricante di mobili entrambi residenti in Tripoli, condannati il primo ad un anno di reclusione militare per furto in danno dell'amministrazione militare [illegible] il secondo a nove mesi di reclusione per ricettazione dolosa nel lo stesso furto. La Corte ha ridotto la pena al Cappotto a sette mesi di reclusione ed a 140 lire di multa; ha confermato nel resto l'appellata sentenza.

Il grande avvenimento mondano

Le sorprese che prepara la Casa MELE

In una città come Tripoli ormai avviata alla novella vita che condusse le sue sorelle di Europa alle più alte vette della mondanità, fra gli avvenimenti più caratteristici e più attesi sono quelli del mutamento di stagione.

Le Signore di Tripoli, in questo lembo africano, attendono con ansia l'arrivo di modelli, di stoffe, di cappelli che a loro permettesse di adornarsi secondo i gusti più raffinati.

In questi giorni nella bella ridente Via Azizia, quando verso la sera ferve il passeggio, gruppi di Signore si fermano dinanzi alle vetrine, guardano, ammirano e fabbricano i più bei castelli in aria e si domandano: ma che cosa ci prepara la nuova stagione?

Quale sarà la forma dei cappelli? Quale quella del tailleur? delle vesti? Sogni rosei, straseichi, gonne strette o larghe, cappelli, cappelli minuscoli o ad ombrelli, tutto un incalzare di ipotesi che nei del gusto delle donne sanno trovare le più bel le soluzioni.

A giorni però questi dubbi, questi sogni avranno la loro realizzazione.

Il Signor Mele, partito testè andò oltre che in Italia anche a Parigi e li nei meravigliosi boulevards, nella suntuosa rue de la Paix e del l'Avenue de l'Opera, col suo fine intuito artistico e con la sua conoscenza del gusto femminile seppe scegliere tutto ciò che incontrerà l'approvazione piena ed intera del mondo femminile di Tripoli.

E prossimamente sbarcheranno a Tripoli i più svariati articoli. Vedremo le signore accalcarsi nei Magazzini Mele che prossimamente si apriranno nei nuovi locali, sfolgoranti di luce e di lusso, vicino al Copelli nel punto più centrale di via Azizia.

Il successo sarà pieno ed intero e ci permettiamo di consigliare alle Mamme, ai Signori, ai giovani eleganti di premunirsi a tempo, perchè purtroppo tutto ciò che è bello, a questo mondo dura poco.

VENDEVA L'ANELLO TROVATO

Alle ore 16 del 21 corrente venne fermato l'indigeno Ali ben Farag, di anni 16, mentre cercava di vendere un anello con brillanti, del valore di L. 60 che asserì d'aver rinvenuto per terra, nelle vicinanze del caffè Savoia.

L'arma dei RR. CC. indaga per accertare la verità.

Teatri e Concerti
Cinema e Varietà

Cinema - " Select „

« In hoc signo vince » ha sempre più incontrato il favore del pubblico anche ieri [illegible] si replica ancora una volta.

Vada una lode alla Direzione del « Select » che con gravi sacrifizi fa godere al pubblico tripolino spettacoli così [illegible].

Fra breve [illegible] avremo « Il Dottor A [illegible] » [illegible] cinematografico ritratto dal [illegible] romanzo omonimo del Rattu.

Alhambra

Continua il con[illegible] spettacolo di riela. Al cinematografo fu rappresentato iersera un lavoro della Casa Gaumont « Umile origine ». Il programma fu completato da una film della Serie della *Guerra Europea*.

Politeama

Iersera si è dato il cinedramma in cinque atti « *I figli della caserma* »

Movimento del mercato

Pesatura pubblica dal 10 al 16 gennaio 1916

In litri: Olio 12, manteca 26; grano 176; pepe rosso 3168; gran turco 2.88.

In Kg.: Datteri secchi 4620; fave 2904; bisna 616, patate 8210, cipolle 35, henna 263; datteri [illegible] 1850; legna 14234; pelli 570 [illegible] 100.

Bestiame, dal 10 al 16 gennaio 1916

Bestiame vivo: Ovini 103; Bovini 54; cammelli 16, cavalli 1, asini 60.

Numero dei capi venduti: Bovini 42; cammelli 37, cavalli 3; muli 3; asini 47.

Numero dei capi macellati: Ovini da latte 18; ovini spoppati 54; vitelli fino ad un anno 29; bovini fino a 4 anni 8; bovini sopra 4 anni 19, cammelli 41, suini 27.

Verdure dal 10 al 16 Gennaio 1916

Aranci agri 2150; aranci dolci 2120, limoni 1320; cipolline 1440, peperoni 500 zucca 1550; cavolo fiore 1500; cavolo 2610; pastinache 2250, rape 2300; insalata 980, verdura varia 1300, erbe aromatiche 880.

Asterischi

IL BACIAMANO

Il baciamano è l'omaggio di sudditanza che i vasalli rendevano al proprio Signore, al Re.

Nei protocolli è prescritto presso tutte le Corti: i Re, i Principi, gli Ambasciatori, i ministri, gli alti dignitari di Corte, i gentiluomini, tutti coloro che sono ammessi alla presenza di una Regina, di una Imperatrice, di una Granduchessa, di una Altezza Reale, di una Altezza serenissima hanno il dovere di baciare la mano.

Quest'uso è rispettato anche dai Re, e dagli imperatori. E' anche prescritto nel protocollo della Corte Pontificia dove il bacia mano è dovuto da tutti i Cardinali e Vescovi, alla Maestà del Pontefice. Quando S.S. si compiace di ricevere in udienza privata qualche illustre personaggio viene accordato il bacia mano, che è un atto di grande onore.

Il bacia mano non è ammesso con le signorine è tollerato con le signore giovani, prescritto invece con le signore anziane.

Non ha invece regole speciali, è tutta una consuetudine di distinzione e di chachet che forma quasi [illegible] un codice.

Non tutte alle volte sanno baciare la mano ad una signora.

Guardate invece come bacia la mano un conte Boni de Castellane un discendente della Rochefoucauld, un principe Colonna, od un discendente di Paolo V, un principe Borghese.

Vi mettono tale [illegible] e direi quasi tale discrezione che fanno invidia!

Vi è tale misura nell'alzare il braccio nel leggero inchino [illegible] non ci possono dare delle [illegible] sono stumature che acquista e può soltanto trovare il viveurs, l'uomo che vive nel gran mondo

GODY

★

... UNA AL GIORNO

Quale arcana [illegible] d'affetto [illegible] Solo il cuore [illegible] conosce il segreto: solo [illegible] un figlio ne può sentire la dol[illegible].

Beato quel figlio che sa intendere [illegible] e che in tutte le sue [illegible] possono pure ascose [illegible] materno, può sinceramente esclamare. Se mi vedesse mia madre mi bacerebbe

★

GIUOCHI

INCASTRO

Lato — In alto, su in alto
la [illegible] la fronte,
[illegible]
la [illegible] le impronte

Centro — In alto, su in alto
io regno immortale
conservo negli esseri
la forza vitale

Totale — In alto su in alto
non pur [illegible]
con modo [illegible]
gli eroi ricordiamo

Miles

Spiegazione della sciarada precedente

ED - ERA

Riassunto della guerra

Sul fronte occidentale, la lotta di artiglieria è stata continua. Nel Belgio, i Francesi e i Belgi hanno risposto con vigore al fuoco dei Tedeschi. Nell'Artois, verso Loos e Givenchy, avvennero combattimenti a colpi di granata e scaramucce tra pattuglie senza alcuna modificazione sul fronte. Tra la Somme e l'Oise, gli attacchi con le mine ci hanno procurato qualche vantaggio locale. A nord dell'Aisne, sull'altipiano di Quennevières, dove il nemico si tiene aggrappato solidamente, sembra che le nostre batterie abbiano acquistato la superiorità del fuoco. Nella Sciampagna, la lotta non ha per contro cessato un solo momento. Dal [illegible] 7 novembre, gli attacchi tedeschi si sono ripetuti con maggiore o minore intensità a nord e ad est di Tahure, intorno al colle 190 e alla possessione Chausson, vicino a Massiges. Il nemico ha potuto metter piede in qualche trincea avanzata, ma ne è stato cacciato dopo vigorosi contrattacchi. Nell'Argonne, sulle alture della Mosa, nella Woevre e nei Vosgi, continua la lotta di posizioni nella quale gli attacchi con mine si alternano coi colpi di cannone. Insomma, nella prima quindicina di novembre, il fronte non s'è modificato. Tutto il terreno guadagnato precedentemente da noi è stato conservato.

Sul fronte russo, il crollo di tutti gli sforzi tedeschi in Curlandia è sempre più manifesto. I Russi hanno respinto tutti gli attacchi contro Riga e contro Dvinsk, e negli assalti contro le linee nemiche han fatto numerosi prigionieri. Nessun fatto nuovo è avvenuto da Dvinsk al Pripet e allo Styr. Ma, tra lo Styr e lo Stokod, verso Tchartorisk e Rafalovska, si sono svolti alcuni scontri sanguinosi nei quali i Tedeschi ebbero la peggio e lasciarono molti morti e prigionieri. Lo stesso avvenne ai confini della Volinia e della Galizia, particolarmente a sud della strada ferrata di Tarnopol a Stryi verso Semikovitze, dove un attacco improvviso ha fatto cadere nelle mani dei russi 8500 prigionieri.

Sul fronte italiano, la lotta continua sull'alta montagna. Il 7 novembre, la fanteria italiana ha preso d'assalto il Col di Lana, punto di comunicazione della valle di Cordevole con quella d'Ampezzo. L'esercito italiano ha occupato sul versante settentrionale dei monti alcune posizioni importanti, specialmente nelle vallate della Prienz e nelle gole della Pella. Sull'Isonzo e sul Carso i combattimenti continuano violenti.

In Serbia, l'armata serba batte in ritirata nella regione di Novi Bazar e di Mitrovitza [illegible] aveva corso il pericolo d'essere tagliata a sud in seguito alla marcia in avanti dei Bulgari [illegible] di Uskub e di Veles. Ma [illegible] grazie della vittoria di Babuna i serbi hanno ricacciato i Bulgari [illegible] la vallata del Vardar. Gli [illegible] Salonicco.

Nella Mesopotamia [illegible] britannico [illegible] breve distanza da Bagdad. La caduta di [illegible] potrà esercitare una forte [illegible] il mondo musulmano.

Le sottoscrizioni popolari al prestito

Allo scopo di favorire [illegible] i risparmi e segnatamente la [illegible] scrizione delle quote minime da [illegible] [illegible] quali il Decreto d'[illegible] [illegible] del Prestito non ammette [illegible] rateale, la Banca d'Italia [illegible] e nominati.

I versamenti in conto di tali sottoscrizioni dovranno essere effettuati, per [illegible] lire sottoscritte, rate [illegible], la prima [illegible] all'atto della sottoscrizione, [illegible] il 10 febbraio [illegible] successive di L. 8 ciascuna [illegible] giorno di [illegible] mese, a partire dal [illegible] febbraio.

Per il regolamento delle sottoscrizioni medesime, sarà rilasciato ai sottoscrittori uno speciale « Certificato di conto corrente al portatore » emesso a loro favore, nel quale i sottoscrittori medesimi saranno addebitati dell'importo dei titoli sottoscritti, al prezzo di sottoscrizione di 97.50 per cento, e accreditati delle successive rate che saranno a versare.

All'atto del saldo, si provvederà alla chiusura dei conti correnti, previo conguaglio degli interessi al 5 per cento, e alla sostituzione dei certificati con i relativi titoli [illegible].

I versamenti eseguiti dai sottoscrittori s'intendono vincolati per la sottoscrizione del Prestito, e non potranno essere prelevati in nessun caso.

I sottoscrittori avranno la facoltà di anticipare una o più rate. In caso di ritardo dei versamenti oltre le prescritte scadenze, non avranno aggravio di interessi di mora.

I certificati di conto corrente, essendo al portatore, potranno [illegible] ceduti mediante semplice tradizione.

Questa forma di sottoscrizioni, intesa a permettere anche ai più modesti risparmiatori di concorrere al Prestito, si segnala specialmente agli Stabilimenti industriali per le loro maestranze, alle Ditte commerciali per i loro impiegati e commessi, e così pure alle Società cooperative, alle Società operaie di mutuo soccorso e Associazioni somiglianti.

Stabilimenti, Ditte, Associazioni potrebbero sottoscrivere in nome proprio, e nelle forme ordinarie, una somma pari all'ammontare complessivo delle quote da ripartire tra il personale o tra gli associati, ciò che è anche agevolato dalla possibilità di ottenere dagli Istituti di emissione anticipazioni sui titoli sottoscritti, alle condizioni di favore consentite dal R. D. del 22 dicembre.

Sulla somma sottoscritta, gli Stabilimenti, le Ditte e le Associazioni potrebbero cedere ai primi soci, o ai dipendenti, le piccole quote da ciascuno richieste, con la stessa forma di conto corrente seguito dalla Banca d'Italia, la quale fornirebbe gratuitamente i *certificati al portatore*.

NOTE AGRICOLE

COLTIVAZIONE DI TABACCHI DA SIGARETTE

Nel mese di decembre si è incominciato l'impianto, presso l'Istituto Sperimentale dell'Ufficio Agrario, dei semenzai di tabacchi da sigarette dei quali l'Ufficio stesso continuerà più largamente la sperimentazione già iniziata con successo nell'anno decorso, sia coltivando direttamente, sia affidandone le colture ad agricoltori indigeni

IL MERCATO DELLA JUTA

La Casa William Fog di Genova ci comunica il seguente rapporto spedito da Calcutta il 3 Dicembre 1915 da « D. L. Millar e C. »:

Raccolto. — Gli arrivi per ferrovia sembrano volersi ridurre ed anche gli stocks in seguito ad una richiesta più viva hanno una tendenza a diminuire. Le cifre sono: importazione 2,10,0000 contro 2,40,000 dell'anno scorso. Stocks 10,25,000 in confronto a 4,05,000 dell'anno passato.

Qualità. — Sempre eguale. Debole, umida, ammuffita ed irregolare. Della buona juta M non è trovabile senza un enorme percentuale di roba inferiore.

Mofussil continua a fornire quasi Bengala del Nord procura invece del [illegible] qualità un po' più decenti. Les Daises e le Tosa formano invece un contrasto e le ultime specialmente [illegible] il netto migliori delle Firsts esclusivamente 41 s e Rejections. Il [illegible]

[illegible] arrivi di Daisee sono piuttosto [illegible] e gli stocks sono diminuiti [illegible] aumento di prezzo. [illegible] comprarono giornal[illegible] quantitativi per fron[illegible] cogli jutifici [illegible] americani ebbero ancora [illegible] sostenuto e realizzarono quindi nuovi rialzi. Si è bensì determinata una reazione all'inizio del nuovo anno, ma essa non ebbe [illegible] durata che di un solo giorno, e va attribuita ad assestamenti speculativi. Vano sarebbe ricercare nuove giustificazioni al perseverare della tendenza rialzista. E' un fenomeno generale che colpisce ogni paese, come una triste fatalità del tristissimo periodo che attraversiamo. I [illegible] nord-americani possono accettare a quote sempre più alte per [illegible] richieste

Ai nostri abbonati

Preghiamo vivamente i Signori abbonati che ancora non lo avessero fatto, a volerci far tenere l'importo del nuovo abbonamento iniziatosi col 1. gennaio corrente non potendo la nostra Amministrazione, per regolarità contabile, tenere conti in sospeso.

Avvertiamo che saremo costretti a sospendere l'invio del giornale a coloro che non ottempereranno al presente avvertimento.

O.r UGO CAFIERO - *Direttore-Proprietario Responsabile.*

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza delle pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali, come una specie di vade-mecum pei piccoli e grandi bisogni della faglia e della vita. Vendite di oggetti utili, affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste è offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

AVVISI ECONOMICI

اعلانات تجاريه واقتصاديه

Centesimi 10 la parola, minimo L. 1

QUARANTENNE attualmente residente Roma desidera collocarsi Tripoli come governante, direttrice casa, cameriera fina, preferibilmente presso persona sola o piccola famiglia. Rivolgersi giornale « Nuova Italia » Tripoli.

VEDOVA quarantacinquenne attualmente residente Roma chiede occuparsi Tripoli presso distinta famiglia per tutelare bambini. Rivolgersi giornale « Nuova Italia » Tripoli.

Orario dei Treni

1ª Linea, Tripoli-Tagiura — Partenza da Tripoli ore 7,30; arrivo a Tagiura ore 8,20; partenza ore 14 arrivo ore 15,20. Partenza da Tagiura alle ore 8,50, arrivo a Tripoli alle ore 9,50; partenza alle ore 16 arrivo ore 16,50.

2ª Linea, Tripoli-Ain-Zara — Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain-Zara alle ore 8,30; partenza ore 14,20, arrivo ore 14,50. Partenza da Ain-Zara alle ore 9, arrivo a Tripoli alle ore 9,30; partenza ore 15,30, arrivo ore 16.

3ª Linea, Tripoli Gargaresc — Partenza da Tripoli ore 8,10, arrivo a Forte Gargaresc ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo ore 14,55. Partenza da Forte Gargaresc ore 9,10, arrivo a Tripoli ore 10; partenza ore 15,10, arrivo ore 16.

Per il Prestito Nazionale

E' stato firmato il seguente Decreto Luogotenenziale:

ART. 1° I possessori di obbligazioni al portatore del Prestito Nazionale 4,50 per cento emesso in virtù del R. Decreto 15 giugno 1915 n. 859, che intendono di sostituirle con obbligazioni del Prestito al 5 per cento emesso per effetto del R. D. 22 dicembre 1915, n. 1800, dovranno esibire i loro titoli non più tardi del 10 luglio 1916 alle sedi o alle succursali dei tre Istituti di emissione, versando contemporaneamente lire 2,50 per ogni cento lire di capitale nominale.

Per i titoli che verranno presentati col versamento di lire 2,50 ogni 100 lire di capitale nominale non più tardi del 25 gennaio 1916, non sono dovuti interessi sul versamento stesso.

Per i titoli che verranno presentati posteriormente, dovranno essere versati, in aggiunta alle lire 2,50 per cento di capitale nominale, i relativi interessi, nella ragione annua del 5 per cento, a partire dal 1° gennaio 1916 fino al giorno del versamento.

Coloro che non presenteranno i titoli entro il 10 luglio 1916 decadranno dal diritto di ottenere il cambio.

ART. 2 Gli Istituti ritireranno i titoli esibiti annullandoli in presenza e previa firma dell'esibitore, contro rilascio di una ricevuta.

I titoli saranno spediti alla Direzione Generale del Debito Pubblico, la quale, eseguite le opportune verifiche, rimetterà agli Istituti i titoli nuovi per la consegna agli interessati. I nuovi titoli saranno consegnati a chi esibirà la ricevuta.

I titoli mancanti di una o più cedole saranno sostituiti con altri di uguale godimento, senza diritto a compenso per la differenza di interesse.

ART. 3 — Per la conversione dei titoli nominativi i possessori dovranno esibirli entro il periodo di tempo indicato nell'art. 1, alla Direzione Generale del Debito Pubblico, anche pel tramite delle Intendenze di Finanza, accompagnati da una domanda in carta semplice e da un vaglia del Tesoro, intestato alla Direzione Generale del Tesoro, corrispondente alla somma di lire 2,50 per ogni cento lire di capitale nominale, fermo quanto è disposto nell'art. 1 rispetto al pagamento degli interessi.

I nuovi titoli del 5% saranno rilasciati con intestazione uguale a quella dei titoli ricevuti.

ART. 4 — Nelle Colonie della Eritrea e della Libia i titoli al portatore saranno esibiti alle filiali locali degli Istituti di emissione italiani e nella Somalia Italiana alla R. Tesoreria, effettuando il contemporaneo versamento della somma in ragione di lire 2,50 per ogni 100 lire di capitale nominale, fermo il disposto dell'art. 1. per quanto riguarda il pagamento degli interessi.

I titoli al nome saranno esibiti alle Delegazioni del Tesoro, e nella Somalia italiana al Controllore della R. Tesoreria.

Il cambio dei titoli per i portatori residenti all'estero sarà fatto a cura della Banca d'Italia per il tramite del Banco di Napoli nelle due Americhe, e a mezzo dei RR. Consolati e delle Banche dell'Estero indicati dal Ministro del tesoro.

ART. 5 L'autorizzazione data agli Istituti di emissione di fare anticipazioni sui titoli del Prestito emesso col R. D. 19 dicembre 1914 N. 1371 è prorogata sino al 31 dicembre 1916, a saggio di interesse non superiore al 5%.

ART. 6 — All'atto della sottoscrizione saranno accettati in pagamento, fino alla concorrenza della metà della somma sottoscritta, i titoli del Prestito Nazionale emessi in virtù del R. Decreto 19 dicembre 1914 N. 1371.

Questi titoli saranno valutati per lire 97,50 purchè all'atto della loro presentazione siano versate lire 5 per ogni 100 lire di capitale nominale; e sulla somma corrispondente all'importo dei titoli stessi i sottoscrittori non sono obbligati al pagamento di interessi.

I detti titoli dovranno essere presentati alle sedi e succursali degli Istituti di emissione incaricati di ricevere le sottoscrizioni, i quali ritireranno i titoli esibiti annullandoli in presenza e previa firma dell'esibitore.

I titoli presentati che siano mancanti di qualche cedola, saranno sostituiti con altri del nuovo Prestito 5% di uguale godimento senza diritto a compenso per la differenza di interesse.

I titoli nominativi 4,50% ritirati ed annullati saranno sostituti con altrettanti nuovi titoli al 5% aventi intestazione eguale a quella dei certificati nominativi ricevuti.

ART. 7 — Con Decreti del Ministro del Tesoro sarà provveduto agli occorrenti stanziamenti negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Ministero del Tesoro in dipendenza del presente Decreto e del R. Decreto 22 dicembre 1915 N. 1800, come pure a tutto quanto occorra per la esecuzione dei decreti stessi.

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 16 - Semestre L. 9 — Un num. cent. 5 arretrato cent. 10 — Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17 — Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI — TRIPOLI — ROMA: Via dell'Umiltà 9 (Tel. 12-28) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50 — Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00 — In arabo aumento del 25% - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG. Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione [illegible] Spedizione Pubblicità

ANNO IV N.° 23 — Lunedì 24 Gennaio 1916. Un num. cent. 5 TRIPOLI Stabilimento dei [illegible] — ROMA Via del Parlamento 9

DISCORSI E NOTIZIE DEL GIORNO

La vita economica

Lo scoppio della guerra, alla quale dovevamo partecipare otto mesi dopo, ebbe nei primi giorni dell'Agosto 1914 gravissime ripercussioni sulla vita economica italiana ed il Governo fu allora obbligato ad emanare una serie di provvedimenti: moratoria, limitazione nella restituzione dei depositi presso le Banche, divieti di esportazione, intervento diretto nell'acquisto dei grani ed altri, ai quali avevano dovuto ricorrere gli stati belligeranti.

Ma la sconcertante pertubazione non durò a lungo; ritornò la calma e la fiducia, che permisero al Governo di abrogare o attenuare le principali disposizioni restrittive. Così cessarono la moratoria e le limitazioni dei rimborsi e furono ammesse larghe deroghe ai divieti di esportazione.

La calma e la fiducia si mantennero imperturbate di poi, non scosse nemmeno dalla dichiarazione di guerra all'Austria e dalla nostra partecipazione all'immane conflitto. Tanto che non furono necessari altri provvedimenti riguardanti l'attività economica del paese fuori di quelle strettamente richieste nell'interesse dell'attività medesima dalla nostra condizione di belligeranti.

Le difficoltà contro le quali si dibatte la nostra vita economica si limitano ora:

1° l'altezza inverosimile dei noli marittimi;

2° il conseguente altissimo prezzo dei carboni e di altre materie prime tratte dall'estero:

3° l'elevamento dei cambi

Queste difficoltà non sono peculiari all'Italia ma incombono — in quanto derivano da cause generali — anche sugli altri paesi belligeranti e neutrali, ma riescono particolarmente gravi per noi in quanto esercitano la loro pressione più sensibile sul prezzo dei grani e dei carboni.

L'alto costo dei carboni si ripercuote sulle industrie in genere, ma particolarmente sui trasporti, ed è insieme coi rischi di guerra e con le aumentate esigenze della gente di mare, il fattore determinante dell'elevatissimo costo dei nostri trasporti marittimi.

Il cambo è il fenomeno più grave che pesi sull'economia italiana, e l'opera fatta per attenuarlo non è riuscita a ricondurlo al livello che sarebbe desiderabile in relazione alla situazione economica e finanziaria del nostro paese. Evidentemente oltre alle cause note ed apprezzabili quali le mancate rimesse da parte degli emigranti la rarefazione del movimento dei forestieri, il rimpatrio di titoli, ecc.. altre cause concorrono a rincrudire i cambi così che non è irragionevole il sospetto che al rincrudimento contribuisca la speculazione e l'incetta di oro monetato.

In ogni modo è necessario adattarsi alla situazione poichè non è possibile pretendere di modificare per decreto uno stato di cose che domina su tutto il mondo.

Però per quanto concerne Tripoli qualche cosa può fare Tripoli stessa per attenuarne le conseguenze e questo qualche cosa, già da noi accennato in precedenti discorsi, si riduce sostanzialmente:

1° a limitare i consumi.

2° a diminuire conseguentemente la quantità di cose da trasportarsi per via di mare.

Solo così operando, solo riducendo al necessario la importazione si potrà avere il modo sicuro di far sì che Tripoli non soffra sensibilmente delle pertubazioni attuali.

بلدية طرابلس
لجنة ادارة البلدية

بعد الاطلاع علي امر الولايه الصادر في ١٩ نوفمبر ١٩١٤ الذي جاء فيه تعيين اعلي سعر لبيع بعض الاصناف الغذائية الاولية .

وورد ايضا في المادة الثانية منه تصريف لجنة ادارة البلدية في ان تنوع عند الحاجة هذه الاسعار بشرط ان يوافق علي ذلك اولو الامر الاعلون :

وبعد الاطلاع على اوامر البلدية السابقة المتعلقة بتعديل الاسعار المشار اليها :

وبعد ان تقرر بتحري وتحقيق لجنة الماكولات التي الفتها لجنة البلدية برضى دولة الوالي ان حالة الاسواق تقتضي ان تعدل اللائحة الجارية تعديلا عاما بتعديل بعض الاسعار وادخال اصناف جديدة في اللائحة تعد من الاصناف الغذائية الاولية لكثرة المقادير المستهلكة منها وقطع غيرها من اللائحة مما يجدر في الحاضر ان يترك الفصل فيه للمشتري مع البائع مساومة :

وبعد سماع اقتراحات لجنة الماكولات .

وبعد مطالعة مكتوب الموافقة بعدد ٨٠ في تاريخ ١٤ الجاري المرسل من لدن الكاتب العام للامور الملكية والسياسيه بطرابلس .

— تأمر —

ان اسعار الاصناف التالية اعتبارا من ١٥ يناير لا يمكنها ان تتجاوز السعر المسطر لجانب كل واحد منها .

الاسعار

٩٠ سنتيم الكيلو ٧٠ سنتيم القنطار
٦٧ فرنك من زهرة الدقيق
٩٠ سنتيم الاقة ٧٠ ,, الكيلو
٦٧ فرنك القنطار الدقيق ماركه OO
٨٧ سنتيم الاقه ٦٨ ,, الكيلو
٦٥ فرنك الدقيق ماركة A
٨٦ سنتيم الاقه ٦٧ ,, الكيلو
٦٤ فرنك قنطار الدقيق ماركة B
٨٥ سنتيم الاقه ٦٦ ,, الكيلو
٦٣ فرنك القنطار الدقيق ماركة O
[illegible] سنتيم الاقه ٦٧ ,, الكيلو
٦٤ فرنك قنطار السميد من شكل واحد
٧٩ سنتيم الاقه ٦٢ ,, الكيلو
٥٩ فرنك قنطار الدقيق من شكل BI
٤٦ سنتيم الاقه ٣٦ ,, الكيلو
٣٣٫٥ فرنك قنطار الدقيق من الواطي

السميد

٩٦ سنتيم الاقه ٧٥ ,, الكيلو
٧٢ فرنك القنطار
٩٨ سنتيم الاقه ٦٦ ,, الكيلو
٧٣ فرنك القنطار من السميد الخشن
٧٢ سنتيم الاقه ٥٦ ,, الكيلو
٥٣ فرنك القنطار من السميد الناعم ماركة E

الاسعار

اجناس المكرون :
٩ سنتيم الكيلو الصنف الخارق
٨٥ [illegible] الكيلو ,, الاول
من الخبز الاعتيادي الاوروبين رغيف ١٠٠٠ غرام ٦٥ سنتيما و ٥٠٠ غرام ٣٣ سنتيما و ٢٥٠ غراما ١٧ سنتيم
الارز البراق المعتم ٥٨ سنتيم الكيلو
سكر الشاهي ١,١٥ سنتيم الاوقه ٨٥ سنتيم الكيلو ٧٠ فرنك ٨٤ كيلو
سكر القهوة ١,١٠ سنتيم الاقة ٨٥ سنتيم الكيلو ٨٠ فرنك القنطار
٩٥ سنتيم الكيلو ٤٢,٢٥ فرنك الصندوق من المربع وزن ٥٠ كيلو
الاقة كيلو لحم البقر
٤,٦٠ [illegible] المقدم مع الموخر

٤,٨٠ الموخر
٤ للمسلوق
٤,٥٠ الاضلاع كستيليا
٥, الهبر بحسب الاختيار

السمك (الحوت)
كيلو

٢,٥٠ فرنك الصنف الاول
٢, ,, ,, الثاني
١,٥٠ ,, ,, الثالث
١, ,, ,, الرابع

البترل (الغاز)

٤٢, ليترو ٦,٥٠ تنكه ١٣ صندوقا درياتيك
٤٢, ,, ٦,٧٥ ,, ١٣,٥٠ ,, اللتتيك
٤٥,٢٥ ,, ٧,٢٥ وتنكه ٤,٠٠ ,, صبلندور

تنبيه الخبز الذى للاروبيين يجب صنعه بالوزن المذكور اعلاه وحسن عجينه وخبزه . ولا باس ان ينقص الكيلو ٥٠ غراما والنصف الكيلو ٣٠ غرام و ٢٥٠ غراما ٢٠ غرام.

من طرابلس ١٤ يناير ١٩١٦
كاتم الاسرار اركنجيلو كنجيني
اللجنة : حسونه شيشرو زوكو

Muhib - ul - Islam

II

Il blocco turco teutonico, e, per esso, la Germania, che ne è la forza pressante ed operante, resiste dunque a [illegible] fronte [illegible] sul fronte [illegible] per non essere schiacciata dalla Russia, è costretta ogni giorno a cedere terreno sulle fronti dell'Isonzo e del Trentino.

L'esercito italiano che, in questa guerra atroce, ha rivelato al mondo stupefatto le più alte virtù militari, l'eroismo più fulgido, lo slancio più irresistibile e la tenacia più ferrea, preme inesorabilmente il suo nemico costretto a distogliere in fretta [illegible] rinforzi dagli altri fronti per poterali resistere. E non è lontano il giorno in cui, sfondata la formidabile barriera, gli eserciti italiani irromperanno nel territorio nemico e minacceranno il cuore stesso dell'Austria.

Il blocco turco-teutonico dunque [illegible] vinto; la Germania, perturbatrice della pace d'Europa ed assassina della libertà dei popoli, è virtualmente [illegible]. Perchè, data la sua preparazione, il suo programma, la improvvisa violenza dell'assalto e lo sforzo [illegible], il non esser riuscita finora a schiacciare alcuna delle sue nemiche vuol dire per essa aver perduta la partita.

Chiusa e stretta inesorabilmente da tutti i lati, impotente a [illegible] il cerchio di ferro [illegible] fame, essa [illegible] che perde sangue [illegible] le forze, irrompe qua e là contro il cerchio dei cacciatori in cerca di una via di scampo. Questa sua ferocia [illegible] delle crimi [illegible] organizzata e disciplinata a scopo [illegible] e di terrorismo mondiale.

Ma questo stesso terribile aumento di ferocia, nel mentre [illegible] stato [illegible] preludio alla depressione, [illegible] l'aumentare le sue forze morali, non fa che deprimerle. Il suo satanico orgoglio non le permette di riconoscere di aver perduta la partita, e la sua torva ed involuta coscienza criminale la spinge agli eccessi più mostruosi, nella illusione di fiaccare le [illegible] morali dei nemici ed affrettare, [illegible] la vittoria, impossibile più allo stato delle cose, almeno una pace che non segni la sua rovina.

Alle Nazioni che ancora non la combattono sui campi di battaglia, ma già l'hanno moralmente condannata, essa ha bisogno di far credere che è la più forte; sente la necessità impellente di intimidirle, per farle [illegible], se non può trascinarle [illegible] ogni mezzo è buono per raggiungere lo scopo. La sua coscienza criminale disciplinata, organizzata, perfezionata in tutte le sue manifestazioni esteriori [illegible] Ed ecco le più tragiche gesta collettive [illegible] della follia criminale in azione: stragi sistematiche di genti inermi, vecchi, donne, bambini, [illegible] nemiche invase [illegible] con ordegni scientifici preparati prima; città indifese bombardate, opere di arte e monumenti distrutti; corruzione della stampa e di funzionari [illegible] di [illegible] rati che si [illegible] per portare armi e munizioni ai nemici: incendi di officine e di cantieri che le fabbricano, tentativi di scioperi e di delitti fra gli operai dei paesi nemici che lavorano alla difesa della patria; spie e delinquenti sparsi ed operanti in tutte le parti del mondo braccia assassine animate e mosse da una sola mente direttiva in un vero, minuto, complesso ed organico piano di sopraffazione, studiato [illegible] meditato in ogni parte [illegible], lungamente, freddamente. Tutta insomma una tregenda infernale sanguinosa di crimini e di rovine, quale la più torva e pazza fantasia di delinquente nato non avrebbe mai potuta immaginare nel delirio della sua rabbia distruttiva.

Tutto il mondo, [illegible] inorridito, assiste da diciotto mesi a questo atroce cataclisma, e si domanda con terrore: Fino a quando?

Ad onta di tutto ciò la Germania non ha vinto; la Germania, non soltanto non vede le sue nemiche esaurite e disposte ad accettare la pace che vorrebbe imporre ma ad ogni suo nuovo colpo, ad ogni suo nuova esplosione di criminalità, vede sempre più cementarsi [illegible] e la solidarietà della Quadruplice nel fiero e ferreo proposito di vincere. Si arrovella, si rode nella sua rabbia impotente e si getta a capofitto contro il cerchio mortale che la serra. Riuscita con la corruzione [illegible] tradimento [illegible] Sofia, il suo Re austriaco [illegible] fedifraghi, la Germania respira per un momento, sente ravvivarsi le sue speranze e crescere di nuovo il suo orgoglio. [illegible] riprendere in esame l'attuazione dell'antico disegno di dominio orientale, abbozzato nel 1897 con la visita del Kaiser a Costantinopoli ed ai luoghi santi dell'Islamismo, [illegible] poi con la ferrovia di Bagdad, con l'asservimento della Turchia [illegible] l'azione dei Marshall e [illegible] tanto accorta e [illegible] dell'Impero ottomano [illegible] vassallo. trascinarlo [illegible] senza alcuna ragione e senza alcun interesse politico? La più mortale nemica della Germania, [illegible] formidabile, quella che [illegible] i maggiori danni è l'Inghilterra [illegible]

Non certo con le inutili incursioni degli Zeppelin e tanto meno con la guerra corsara dei sottomarini si può riuscire a compromettere la inviolabilità del suo territorio, [illegible] mare. Ma l'Inghilterra [illegible] nelle due colonie [illegible] le due [illegible]

[illegible] al tradimento della Bulgaria sul cadavere della Serbia e dalla [illegible] dell'Impero ottomano attraverso la Mesopotamia al Golfo Persico ed attraverso la Palestina al Canale di Suez.

Ed ecco che il gran colpo viene tentato. E la tragedia della Serbia incomincia.

Assalito da tutte le parti da forze tre volte superiori, l'eroico popolo di pastori, da due mesi, difende a palmo a palmo la sua terra, infligge ai nemici perdite crudelissime e si ritira lentamente nei suoi monti [illegible] Germania, Austria, Impero Ottomano e Bulgaria [illegible] e si sforzano a far credere che il fato della Serbia è segnato! Sono vittime di una illusione ottica! Non sia loro troppo lunga l'attesa, nè troppo fugace la gioia! La Quadruplice, cui solo è da rimproverare il non aver voluto abbassare la dignità sua ricorrendo [illegible] stessi metodi di guerra, d'intimidazioni e di intrighi della sua nemica [illegible] sorpresa nella sua lealtà dal tradimento bulgaro, è corsa subito ai ripari ed il folle sogno orientale della Germania dileguerà come è dileguato il suo più grande [illegible] sanguinoso di dominio universale. Ed essa sarà ricacciata, belva feroce, nella sua tana e pagherà con un lungo avvenire di dolori e di stenti, tutte le offese che, da un anno e mezzo, va perpetrando [illegible] follia criminale contro la libertà dei popoli, contro le leggi più sacre ed inviolabili della civiltà e della umanità.

È chiaro dunque come la luce del sole che se Guglielmo II fin dal 1897, nel suo teatrale viaggio in Oriente, si proclamò, ed oggi, a più alta voce e con maggiore insistenza si proclama ancora, *muhib-ul Islam*; ciò fa, non per disinteressata simpatia verso la religione e gli interessi della società islamica; ma solo perchè questa maschera gli è necessaria per attuare il sogno megalomane orientale della Germania. Non si sono mai i veri credenti rivolte queste domande: *Se la Germania è così forte e potente da battere Francia, Inghilterra, Russia ed Italia, perchè mai ha fatta bandire dal Califfo di Costantinopoli, suo servo, la guerra santa? E se il suo affetto per la religione e la società Islamica è sincero e disinteressato, non è perfettamente inutile il concorso armato delle popolazioni musulmane, quando egli, da solo, dopo la vittoria può garentirne e regolarne la libertà e l'avvenire?*

Se tali domande [illegible] rivolte le popolazioni [illegible] ribelli all'Italia, avrebbero subito compreso il [illegible] trucco ed avrebbero rimandati a Burlod e Costantinopoli, gli [illegible] Perchè non a [illegible] Germania ed [illegible] Impero ottomano [illegible] hanno bisogno del concorso armato di tutte le popolazioni islamiche del mondo per mettere in ginocchio la Francia, Inghilterra [illegible] Ed [illegible] un errore di calcolo [illegible] Germania, perchè Francia ed Inghilterra, come si è visto, nulla hanno da temere dalle loro [illegible] colonie musulmane, fedeli e [illegible] per i grandi benefizi civili ed economici offerti. L'Italia non può preoccuparsi [illegible] si preoccupa delle rivolte libiche [illegible] essa non vuole usare il rigore, perchè vuole vincere con l'amore e non con la forza le ostinatezze dei suoi nuovi figli, traviati dalla menzogna e dall'inganno. Se volesse usare il rigore, essa ha tanto ricorso ed energie militari, da essere in grado, in brevissimo tempo, pur continuando a battere il suo nemico sulle Alpi e Sull'Isonzo, di trovarsi [illegible] con un poderosissimo esercito e finirla una buona volta con una resistenza cieca, irragionevole e vana.

E sarebbe proprio tempo che i libici ribelli cominciassero a pensare un po' seriamente e pacatamente ai casi loro ed a riflettere alla loro condizione, quando la grande guerra europea sarà finita, [illegible]

[illegible] attendono dunque per [illegible] fedeli e sicure [illegible] tante promesse turco tedesche [illegible] verrino? La loro attesa sarà vana. Forse, per aver la certezza che nulla possano attendersi dai loro sobillatori, aspettano la notizia ufficiale dell'ingresso delle truppe vittoriose della Quadruplice a Costantinopoli, a Berlino, a Vienna ed a Sofia!

Questa è una notizia che potrà tardare, ma arriverà immancabilmente fino alle oasi più lontane. Ma pensino bene i ribelli della [illegible] il loro *mea culpa*.

Per quanto riguarda le mirabolanti promesse turco-tedesche, essi devono, se non hanno totalmente perduto ogni lume di ragione [illegible] ricordare un passato [illegible] questa guerra essi possono dedurre quale sia la vera natura ferina di questa nazione, e quale sorte sarebbe loro riservata, se [illegible] cadere [illegible] loro dominio. Altro che fole di indipendenza e di impero musulmano! L'Impero mondiale tedesco sarebbe [illegible] regno indisturbato e feroce della più bieca e folle criminalità, organizzata, disciplinata, per [illegible] Qualche cosa in proposito potrebbero loro riferire le misere popolazioni del Camerun, dell'Africa Orientale ed occidentale tedesca, spogliate, decimate, abbrutite, sommerse al livello di povere bestie da soma affamate.

Le promesse turche poi non occorre dire a noi quale valore abbiano. Basta che ricordino quale è stato il regime turco in Libia fino al 1911. Da questo ricordo possono comprendere quale sarebbe domani il regime di un Impero Ottomano vittorioso.

Della ragione intima di tali promesse, della loro sincerità e della loro genesi ci occuperemo di proposito prossimamente.

Acq.

✱ في سبيل افتتاح مستشفي ✱
ميلانو

باريز ٢٢

رحل المسيو بيشون وبرثون رئيس لجنة بلديه باريز وميتونار امين صندوق جمعية الطليان والفرنساويين الى ميلانو لكي يشهدوا الاحتفال تدشين المستشفي الفرنسوي بها .

Aristide Briand atteso a Roma

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Nel Trentino

ROMA, 23

Il Comando Supremo in data 23 corrente comunica che sulle pendici del Nozzolo in valle Giudicaria e a nord della valle Lagarina, nuclei nemici che tentavano di avvicinarsi alle nostre posizioni furono contrattaccati e respinti.

A Borgo, in Valsugana, fu ancora fatto segno a bombardamento per parte dell'artiglieria e di un velivolo.

Di rimando la nostra batteria tirò sulla stazione di Caldonazzo danneggiandone il fabbricato.

Nelle Dolomiti

Nostri reparti di fanteria avvicinatisi ai trinceramenti di Cagazusi, zona Falsarego e Montepiano nell'alto Rienz e vi lanciarono bombe sconvolgendoli completamente.

Sull' Isonzo

Per rappresaglia all'incursione aerea nemica sul Dogna la nostra batteria tirò alcuni colpi su Tarwis.

La nebbia fitta lungo l'Isonzo ostacolo l'azione di artiglieria.

A Santa Maria fu respinto un piccolo attacco nemico.

Cadorna

—✻ وقائع الحرب ✻—

رومه ٢٤

حاولت بعض فصائل العدو ان تداني مواقعنا في سفوح نوزولو وادى جوديكريا وشمالى وادى لاقاريتا فرددناهم على الاعقاب خاسرين

وضربت طيارة عدو ... بورغو بوادى سوء ...

فردت بطاريـ ... وضربت محطة كلدونا ـو فدمرت بنايتها . ودنا ... مشاة من خندق كـكـزوزى بمنطقة ماسرغو وجبل ... في شرق نهر ريس الاعلى فقذفوا عليها ... مليوه نهر ايضن

وقد ضربت بطارية ... مدينة ... لمـا ... من العدو الذي قذفت ... القنابل فوق نهر دونيا .

والضباب الكثيف المنعقد فوق نهر ايزنسو يعرقل حركات المدافع

ووردنا حملة صغيرة للعدو على صنتاماريا

I turchi incalzati alle porte di Erzerum

(Servizio speciale La Nuova Italia

ROMA, 23

Il «Giornale d'Italia» riceve da Pietrogrado che l'azione russa ha ripreso in Galizia, in Bucovina, Dobroume sul Driester venne occupata con grandissime perdite subite dagli austriaci.

Nel Caucaso la disfatta subita dai turchi fu completa e tragica.

Alle porte di Erzerum enormi masse di musulmani sono prese dal nemico e fuggono senza difendersi lasciando il terreno seminato di cadaveri.

I russi catturarono oltre seimila prigionieri.

Menzogne austriache

ROMA, 23

Un comunicato del Quartiere generale austro-ungarico alla stampa contesta quanto annunziò il nostro bollettino di guerra intorno all'attacco pronunziato il due corrente contro le nostre posizioni sul Monte S. Michele e da noi respinto con gravi perdite del nemico.

Secondo le affermazioni austro-ungariche si sarebbe trattato di una semplice ricognizione di una pattuglia comandata da un caporale che avrebbe cacciato i nostri dalle loro posizione con dieci granate a mano l'anciate di sorpresa e che dopo la pattuglia sarbbe fornata indietro senza perdite.

La verità è che l'attacco fu pronunziato contro la nostra trincea da reparti preceduti effettivamente da pattuglie che lanciavano bombe a mano; l'attacco fu energicamente respinto e il nemico costretto a ritirarsi in disordine lasciò sul terreno oltre cinquanta morti e feriti.

E' il solito ritornello dell'organo austriaco: Ogni qualvolta deve confessare un attacco alle nostre posizioni e che fu respinto, ricorre allo sfruttato espediente di trasformarlo nella solita ricognizione di uncaporale, con quattro soldati.

Promozioni e ricompense per merito di guerra

ROMA, 23

Il «Bollettino Militare» comunica che sono stati promossi per merito di guerra: il maggior generale Chinotto al grado di tenente generale; il colonnello Cavicchia a quello di maggior generale; i maggiori Cosso e Bonardi passano tenenti colonnelli; Carosi è promosso maggiore.

Il Bollettino enumera molte altre promozioni per merito di guerra concernenti ufficiali, sottufficiali e soldati.

S. M. il Re concesse motù proprio la medaglia d'argento al sergente Brenna.

Vennero inoltre conferite centonove medaglie d'argento; 177 di bronzo e 372 encomi solenni.

Il Montenegro mai patteggiò con l'Austria

ROMA, 23

Il Console Generale del Montenegro ha diramato alla stampa la notizia che mai furono in corso trattative di pace fra il suo Governo e quello austro-ungarico.

Dal fronte serbo-bulgaro

L'azione navale nell'Egeo

BASILEA, 23

I giornali ricevono da Sofia che il 18 corrente alle ore 8 del mattino una squadra nemica composta di 24 unità apparve dinanzi a Dede-Agac. Alle ore 8,42 le navi nemiche aprirono un fuoco intensissimo dirigendo i loro colpi contro la città e le alture circonvicine. A mezzogiorno il bombardamento cessava.

Lo stesso giorno un'altra squadra di 16 unità incrociò dalle ore 8 del mattino fino al pomeriggio nella baia di porto Lagos. Alle ore 13,5 le navi nemiche iniziarono il bombardamento che durò fino alle ore 17,30. Al tramonto la squadra riparti in direzione dell'isola di Thasos.

IL RE DI SERBIA ANDRA' A CORFU'

ATENE, 23

Nei circoli politici bene informati si afferma che il Re Pietro di Serbia essendo desideroso di trovarsi fra i valorosi suoi soldati, andrà a Corfù non appena avrà terminato la cura.

LA RICOSTITUZIONE DELL'ESERCITO SERBO

EDOPSO, 23

In questi giorni quasi tutti gli ufficiali serbi che trovavansi ad Atene partirono per Corfù dove ricostituiranno l'esercito serbo.

Comunicato ufficiale russo

Successi russi

PIETROGRADO, 23

Il Grande Stato Maggiore comunica:

In Kurlandia nei pressi Dwinsk la nostra artiglieria bombardò con successo una colonna nemica che si avvicinava a Schossberg.

Intorno a Czernowitz e nella regione di Racaucze ci impadronimmo di un importante posizione nemica e rispingemmo cinque violenti contro attacchi infliggendo all'avversario gravissime perdite.

IL PROCLAMA DELLO CZAR

PIETROGRADO, 23

Il Ministero della Guerra comunica che lo Czar appena ebbe sentore del grande successo riportato dalle truppe russe sul fronte del Caucaso, diresse a queste l'espressione della sua sincera gratitudine dichiarandosi certo che sapranno sempre compiere il loro dovere con la stessa tenacia e con gli stessi sforzi.

VELIERI TURCHI AFFONDATI

PIETROGRADO, 23

L'Ammiragliato comunica:

Una squadriglia di nostre torpediniere sorpresero e distrussero 163 velieri fra i quali 73 carichi di derrate alimentari.

LA DISFATTA DEI TURCHI NEL CAUCASO

PIETROGRADO, 23

Il Comando Supremo delle forze russe operanti nel Caucaso comunica che il nemico cacciato dalle sue posizioni, si ritira in massa inseguito dai nostri e subendo gravi perdite di uomini e di materiale.

Con un audace colpo di mano ci impadronimmo della fortezza di Keprikeni e catturammo parecchie migliaia di uomini, molti cannoni e munizioni.

Comunicati ufficiali francesi

PARIGI, 23

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Nelle ultime ventiquattr'ore regnò a calma su quasi tutta la fronte.

Nei pressi di Talus facemmo esolo ere consecesso alcune mine che danneggiarono assai le trincee tedesche.

Durante la notte scorsa la nostra artiglieria eseguì tiri efficacissimi contro i convogli di rifornimento destinati ai gruppi di lavoratori nemici nel Belgio, nella Champagne e nei Vosgi.

Riducemmo al silenzio una batteria nemica appostata fra Lussons e Reims e danneggiammo molte trincee nemiche scavate nelle vicinanze di Rochfelsen.

Lungo il rimanente del fronte continuò vivacissima l'azione delle artiglierie.

* * *

PARIGI, 23

Il comunicato delle ore 23 del 22 corrente annunzia:

Le nostre batterie bombardarono efficacemente gli stabilimenti occupati dai nemici presso la stazione di Chaulnes e provocarono gravi danni alle trincee nemiche poste nei dintorni della fattoria Collarau.

L'on. Briand a Roma

ROMA, 23

La «Tribuna» raccoglie la voce della prossima venuta a Roma del Presidente del Consiglio francese Aristide Briand.

Il viaggio a Roma, dopo quello di Londra, assumerebbe, sempre secondo la «Tribuna», un significato di grande importanza.

La partenza

DI PICHON E BARTHOU PER MILANO

PARIGI, 23

Ieri nel pomeriggio partirono per Milano gli ex-Ministri Pichon e Barthou; il Presidente del Consiglio Municipale di Parigi Mithonard; il tesoriere del Comitato «Italia e Francia» Cerf.

Agli illustri visitatori, che dovranno assistere all'inaugurazione dell'ospedale francese, la città di Milano già da tempo prepara una simpatica e cordiale accoglienza.

يا صاحب الدولة ايها السادات

بعد البشارة التي زفهـا دولة الوالى في خطابه بغرة العام الجديد والعبارة التي شرح بهـا جناب المدعي العمومي الاول لمحكمة الاستيناف بليبيا عند افتتاح السنة القضائيه المشروع النبيل الذي سمت اليه همة الجنرال الحكيم البطل والينا اعزه الله فانه وقف انظار عنايته علي سد حاجات العرب وتحقيق امانيهم فالف لهم هـذا المجلس ليستشيروه في حاجاتهم الكثيرة والغرض الذى توجهت اليه فكرة والينا من تاليف هذا المجلس هو جعل العدالة قريبة المنال من العرب وارشاد المسلمين المرتبطين بنا ارتباطا لا يفرقه شي الى معرفة شرائعنا وشرائعهم معرفه عملية فعالة ودلالتهم على السبيل التي يتيسر لهم بها الادلال بحقوقهم وحججهم القويمة وتحريرهم من كل خداع ومراوغة ومصروف باهظ لا طائل تحته وحملهم بالطرق المشروعه والاسباب التي تشير بها الحكمة علي ان يوثروا الصلح على الخصام

وقد تفضل دولته ابقاه الله ودعاني لرئاسة مجلس اذا اعتبرنا بخطورته والغاية التي يرمي اليها فهو حقيق ان يستلفت الانتباه . ليس لي في كل ذلك من الاستحقاق غير اني ما برحت حتى من قبل ان اسعدت هذه البلاد باحلال ايطاليا ركابها فيها اعمل بسعيي الخاص على تمكين عرى المودة والمصافاة والمنفعه الشريفه بين الطليان والعرب . وقد كنت في هذه البلاد المباركة ليس فقط من دعاة ايطاليا لا تاخذني فترة ولا تستولي على سنة بل صديق وفي لامة العرب الكريمه مريد بها الخير

واني باذل قصارى مجهودي مع مضافرة اصحاب الجدارة وذوي الاستقامة من الامة العربيه والطليانيه الذين عينوا لي رصفاء لاقوم احسن القيام بما انتدبني له دولة الوالي وانا بحول الله وكرمه . ومن اجل مصلحه هـذا الوطن العربي وتعظيم الملك والامه الطليانيه سنبذل غايه سعينا بحيث نصبح لدي الملك والوالى اهلا لحسن الظن

—✻ في كيف صار تاليف ✻—
مجلس الاستشارة

Il nuovo Ufficio di consulenza legale a Tripoli.

سبقت امس الدعوة الى اعضاء هذا مجلس الاستشارة الذي هو احدى الحسنات الكثيرة التي من بها دولة الوالى اعزه الله على هذه الولاية في منشور ٩ الجاري قياما بما وعد به في غرة العام الجديد . فحضروا في نحو الساعة العاشرة والنصف وولجوا مخدع دولة الوالي الخاص وكان بصحبتة جناب القومندور نيقولى الكاتب العام والكولونيل وكاري رئيس الديوان السياسى العسكري والكوالير وانتور كاتم اسرار الكاتب العام وكان الى جانب دولته الكبتين الطينايتولى لترجمة

ممتتح دولته الكلام مبينا الغاية التي كان من اجلها تاليف هذا المجلس اي تخفيف موونة الاتعاب والمصاريف على الاهالي ولكي يكون هـذا المجلس وسيطا بينهم وبين الحكومه في جميع دوائرها وفروعها من مثل دوائر الكاتب العام والعدلية والاملاك وغير ذلك يرشدهم الى الخطة المثلى التي ينبغي لهم ان يتبعوها لنيل الغرض المقصود واجتناب المحذور المخشى منه

ثم سمى الرئيس وهو الكوالير اوفيشيالي جاكمو تدسكو والاعضاء للمشورة فضيلة الشيخ محمد بو رخيص قاضي مسلاته فضيله الشيخ احمد الشارف قاضي سرت والحاج حسن زنداح

والتراجمـه وهم اوشيو بيزاني وجوزيف بلاديتو ثم كاتب هـذا القسم واعرب من عظيم ثقته بالرئيس والاعضاء لما اشتهر من فضلهم واستحقاقهم واهليتهم ونزاهتهم وعهد اليهم ان يحسنوا القيام بهذه الخدمة الجليلة النفع للاهالي واضاف انه سيحضر يوم تدشينه بغرة فبراير في زنقة الفرنسيس تجاه قنصلاتو فرنسا حيث كانت قديما دائرة الاقتصاد والتجارة . فنبرى عند ذلك رئيس المجلس الكوالير تدسكو وتلا ما ياتي :

Ultime di cronaca

Ordinanza Municipale

La Commissione Amministratrice

Vista la precedente ordinanza municipale in data 14 corr., con la quale venne stabilito il prezzo di vendita di taluni generi di prima necessità e di più largo consumo;

Ritenuta l'opportunità di disciplinare la vendita delle parti interiori degli animali bovini (trippe, fegato, milza, polmoni e cuore); e di stabilire il prezzo del pane confezionato con farine «tipo militare»;

Considerato che, nel frattempo, il costo del petrolio ha subito un aumento e che in relazione al medesimo occorre elevare il prezzo di vendita di tal genere;

Sentito il parere della Commissione Annonaria.

ORDINA

a datare dal 24 corr., e fermi restando, nel rimanente, i prezzi e le disposizioni di cui nella menzionata ordinanza 14 gennaio 1916, il prezzo dei generi sottoindicati non potrà superare quello segnato, rispettivamente, a fianco dei [illegible]

Trippe di grossi animali bovini [illegible] in ragione del quinto del [illegible] L. [illegible]

[illegible] L. 3,00. Polmoni [illegible]

Petrolio [illegible] una latta [illegible]

[illegible] cassa di due [illegible] latta L. 6,75; un [illegible]

[illegible] cassa di due latte [illegible]0; una latta L. 7,25; un litro L. 0,[illegible]

Pane di farina tipo militare in forma da gr. mille (con tolleranza su peso di 50 gr.) L. 0,53; da gr. cinquecento (con tolleranza di gr. 30 L. 0,27.

Tripoli 23 Gennaio 1916

La Commissione

Il GIORNALE dei GIORNALI

I più autorevoli giornali annunziano che Sazonoff [illegible] dei giornali [illegible] dichiarazioni: «La [illegible] risoluta nel Belgio [illegible] aggiungendo di [illegible] la Romenia ri[illegible] e che la guerra nei [illegible] rimarrà un episodio di guerra senza importanza decisiva. I russi sono più che mai risoluti a vincere nonostante i persistenti tentativi di pace separata da parte della Germania

* * *

Nei circoli russi non si esita a credere che la situazione ora creata in [illegible] uguale a quella quando i cosacchi minacciavano l'invasione della pianura ungherese.

* * *

Ferrero ha dichiarato che la ragione principale per la quale l'Italia non ha dichiarato guerra alla Germania è ragione di forma diplomatica. Spettava alla Germania dichiarare la guerra all'Italia guerreggiante contro i suoi alleati. Naturalmente anche per Ferrero la nostra adesione al patto di Londra equivale alla dichiarazione di guerra.

* * *

Il grande clinico dottor Doyen ha [illegible] che la malattia del Kaiser, da lui già curato, in seguito al recente sviluppo del cancro, sarà fatale. Il Kaiser non [illegible] vere ancora più di quattro [illegible] e certamente non vedrà, come meriterebbe, l'epilogo rovinoso del triste dramma da lui provocato.

* * *

Per coordinare con unità d'intenti e senza dispersione di forze le iniziative che con ammirevole slancio sono sorte in varie provincie del Regno per l'assistenza dei mutilati, degli storpi e dei ciechi in conseguenza alla guerra, il Presidente del Consiglio, On. Salandra, ha con decreto odierno costituito una commissione con l'incarico di studiare e proporre i mezzi più efficaci per assicurarne la rieducazione e l'assistenza. La commissione ha per componenti il Senatore di San Martino, presidente, i Comm. Pironti e Lutrario, e altri, segretario il dottor Spano.

CRONACA DI TRIPOLI

CALENDARIO

Gregoriano: Lunedì 24 Gennaio 1916 — S. Babila.
Ebraico: 18 Scebat 5676
Musulmano: 18 Rab -el-Auel 1334

Prestito di guerra
Gennaio 1916

Si ricorda alla Cittadinanza che per godere l'abbuono degli interessi è indispensabile sottoscrivere al prestito entro IL 25 CORRETE e non più tardi.

Dal 26 in poi, a tutto Marzo i sottoscrittori dovranno corrispondere gli interessi dal 1. corrente.

Preparazione Civile

Il Comitato di Preparazione Civile ha trasferito i suoi uffici nei locali dell'Ufficio Metrio (concessi dal Governo) coll'ingresso prospiciente al mare, di fianco alla direzione del Genio Militare.

Il nuovo Ufficio di consulenza legale

Con decreto in data 9 corrente S. E. il Governatore, Tenente Generale Ameglio sceglieva la persona [illegible] capo Giacomo [illegible] l'Ufficio di consulenza pubblica in Tripoli, e con un altro decreto del giorno seguente [illegible] parte [illegible] Giacomo Tedesco, il direttore [illegible] Mahmud Burkis, [illegible] Hassuna [illegible] Ahmed es [illegible] Hassen [illegible] in qualità di membri consulenti.

I signori [illegible] Pisani, Giuseppe Palladino e Prof. Giorgio Saccal qua li interpreti-traduttori.

L'Ufficio di Consulenza Pubblica avrà la sua sede in Zenghet el Franz [illegible] Ufficio Economico [illegible] comincerà a funzionare re[illegible] il 1 Febbraio p. v.

* * *

Ieri mattina alle ore 10,30 S. E. il Governatore [illegible] Niccoli S[illegible] Generale, dal Colonnello Vaccari e dal Cav. Uff. Pintor direttore coloniale, [illegible] Membri dell'Ufficio [illegible] e presenti interpreti [illegible]

S. E. il Governatore ricordò ai presenti che l'Ufficio consulenza ha lo scopo di fornire agli arabi una guida ed essere un tratto d'unione fra il popolo e tutte le amministrazioni in modo da risparmiare a[illegible] fatica e denaro.

Per reggere questo nuovo Ufficio, S. E. il Governatore disse di aver scelto le sunnominate persone che godono tutte le simpatie tanto fra l'elemento indigeno, quanto fra quello italiano.

S. E. terminò dicendo che gl'intenti della nuova Istituzione varranno senza dubbio a rinsaldare di più i legami esistenti fra i due elementi della Colonia e ad infondere fiducia nell'opera del Governo italiano; che l'Ufficio di consulenza dipenderà dal Segretariato Generale, e che il primo febbraio, giorno dell'inaugurazione dei lavori presiederà la prima seduta dimostrando la sua presenza quanto stia a cuore al Governo l'affermazione dei propositi che intende attuare il nuovo ufficio.

Il Cav. Uff. Giacomo Tedesco, dirigente l'Ufficio ha risposto a S. E. il Governatore pronunciando le seguenti parole:

Eccellenza, Signori,

La parola nunziatrice di S. E. il Governatore nel giorno degli auguri di Capodanno, e l'eloquente comunicato del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello della Libia in occasione dell'inaugurazione dell'anno giuridico alla geniale iniziativa del nostro prode e sapiente Generale che ha già reduto dello scopo e delle direttive del nascente Istituto di consulenza per gli arabi; ch'è stato [illegible] deliberato da chi sa [illegible] a tutti i bisogni ed ai molti desiderii della popolazione indigena provvede.

Rendere la giustizia più accessibile agli arabi, istradare [illegible] ai legati da indissolubile patto nella conoscenza pratica e fattiva delle loro e delle nostre leggi, facilitare le pratiche necessarie ad ottenere il riconoscimento dei diritti e delle loro ragioni, liberarli da ogni raggiro o qualsiasi inutile e costosa prestazione, agevolare con mezzi leciti e prudenti un'opera di conciliazione anzichè di litigio; ecco gl'intendimenti di S. E. il Governatore istituendo l'Ufficio di Consulenza.

La benevolenza di S. E. il Generale Ameglio ha voluto chiamarmi a capo d'un ufficio, per la delicatezza e per la finalità cui mira, importantissimo. Non so attribuire alcun merito alla mia persona, tranne questo, ch'io sempre nella mia modesta opera di cittadino riuscii a stringere, anche prima della gloriosa occupazione italiana, legami di affetto e di onesti interessi tra gl'italiani e gli arabi; che io sono stato sempre per moltissimi anni in questa terra benedetta, non solo fervente apostolo di italianità, ma sincero e disinteressato amico della nobile popolazione araba.

Alla benevolenza di S. E. il Governatore, io farò di tutto perchè corrisponda la modesta opera mia, coadiuvata dai valorosi e giusti uomini di nazione araba ed italiana che mi sono stati designati a colleghi.

Con l'aiuto di Dio, per il bene di questa patria araba, per la grandezza del RE e della Nazione Italiana, noi cercheremo di renderci degni della fiducia del RE e del Governatore.

Voci del pubblico

Pregiamo Sig. Direttore [illegible] «La Nuova Italia»

[illegible] lettore del pregiato suo [illegible], mi permetto che tere uno [illegible] momento:

S[illegible] ... tabacco vende [illegible] dei cerini a L. 0,10 ciascuna, mentre in molte altre rivendite si pagano ogni due L. 0,15?

[illegible] Sig. Direttore i miei più vivi ringraziamenti.

[illegible] Giuseppe

[illegible] appunto invero la ragione [illegible] disparità di prezzo di rivendita [illegible] effettivamente esiste per le [illegible] di cera, tra [illegible] della città ed altri. [illegible] ... Milano vengono vendute al prezzo di 10 centesimi ciascuna, altri tabacchi [illegible] fra tabaccherie 131, 141 e 186 Via Riccardi — N. 1 di Suk el Turk — N. 2 di Zenghet Mizran ed altri ed altre vendono le medesime scatolette a 15 centesimi ogni una.

N. d. R.)

INVESTE UNA DONNA

[illegible] 11.30 del 20 corrente il [illegible] carrozzino, trainato da un cavallo, a tr[illegible] investiva l'indigena Salma bent Mohamed, di anni 65 producendole contusioni [illegible] all'articolazione dell'anca sinistra ed escoriazioni al gomito dello stesso lato, giudicate guaribili in venti giorni, salvo complicazioni.

Il Mascarino venne dall'Arma dei RR. CC. denunciato all'Autorità Giudiziaria.

Teatri e Concerti
Cinema e Varietà

Cinema - "Select,,

Il Segreto dello Chauffeur» è uno di quei drammi intrecciati ad una passione che non conosce limiti nè di tempo nè di spazio. Un dramma [illegible] linee, improntato di una [illegible] un dramma forte e robusto interpretato con sincerità e naturalezza.

Tutta una passione grande e spasmodica attraverso avvenimenti e situazioni si può vedere questa sera in chiare e belle fotografie.

Il soggetto è interessante; gli esecutori sono bravi, i quadri sono belli.

Il «Select» domani oltre al pubblico di Tripoli la terza grande e teatrale pellicola della Casa Ambrosio cioè «Il Dottor Antonio», ove sono riportati in una trama fine di amore le più salienti scene della Rivoluzione napoletana del 1848.

Ieri nel pomeriggio una grande folla di spettatori ammirò la bellissima film «In hoc signo vinces».

Alhambra

Solito spettacolo di varietà. La cinematografia di ier-sera riprodusse un dramma passionale in 3 atti della Casa Gaumont, intitolato «Nettuno».

Politeama

Anche qui un dramma passionale. La notissima «Zaza» [illegible] fotografia in 4 atti della [illegible]

--oOOo--

Stato Civile

Nati

Nobili Maria di Francesco; Gangarossa Lorenzo di Lorenzo; Sa[illegible] Ramo di Effraim; Gianni Emilio di Vincenzo; Haddad Musci di Matuk.

Morti

Minada Salvatrice di Orazio di giorni 9 da Tripoli; Gulta Clementa di Abramo di mesi 6 da Tripoli; Trevisani Raffaela fu Andrea di anni 38 da Frani; Saffir Sciaa di Davud di giorni 9 da Tripoli; Lanzon Essa fu Giovanni d'anni 12 da Tripoli.

Bollettino Ufficiale della Colonia

Noi, Grande Ufficiale Tenente Generale Giovanni Ameglio Governatore della Tripolitania

Visto il Decreto Governatoriale numero 4548 del 15 aprile 1915 con cui ai ex telegrafisti militari addetti ai Servizi Postali ed Elettrici sono confermati in servizio in qualità di reevi ricevitori con la retribuzione giornaliera di L. 7 lorde.

Visto che per la temporanea chiusura delle ricevitorie dello interno gli anzidetti aspiranti ricevitori sono rientrati a prestar servizio negli uffici di Tripoli;

Visto il telegramma n. 7865 del 2 dicembre 1915 del Ministero delle Colonie;

Visto l'art. 13 del decreto ministeriale 8 settembre 1913.

Su proposta del Direttore dei Servizi Postali ed Elettrici;

DECRETIAMO:

A datare dal 1. dicembre 1915 i seguenti aspiranti ricevitori rimasti in servizio alla dipendenza della locale Direzione dei Servizi Postali ed Elettrici assumono la qualifica di [illegible] complessivo di L. 7 lorde al giorno di cui sono ora provvisti, da ripartirsi in L. 5,50 lorde per retribuzione, più L. 1,50 lorde per indennità di residenza:

Patruno Gaetano, Di Girolamo Andrea, Lazzarini Ferdinando, Buccella Antonio, Bianco Luigi, Scopsi Giulio, Frappelli Gaetano, Calabrese Matteo, Conese Tommaso, Squintu Attilio, Belli Giuseppe, Lobina Francesco.

La relativa spesa graverà sul Cap. 66 del bilancio dell'esercizio corrente e sul corrispondente articolo dei bilanci dei successivi [illegible]

Il Direttore dei Servizi Postali ed Elettrici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, previe le opportune annotazioni d'impegno della Ragioneria del Governo.

* * *

Visto il decreto governatoriale n. [illegible] 12577 del 20 [illegible] con cui si è provveduto all'esonero dal servizio dei titolari della [illegible] ricevitorie della Tripolitania;

Visto che occorre mantenere servizio i signori: Scurba Vincenzo, Di Marzo [illegible], Ferrante Remo, Mosuti [illegible], Oddo Andrea, Tedesco Giuseppe, Calavetta Vincenzo, i quali col 26 ottobre scorso hanno compiuto i tre mesi di preavviso al licenziamento loro notificato al 26 luglio 1915;

Vista la lettera n. 3957 del 30 ottobre 1915 ed il telegramma 7865 del Ministero delle Colonie;

Visto l'art. 13 del decreto ministeriale 8 settembre 1913,

Su proposta del Direttore dei Servizi postali ed elettrici,

DECRETIAMO

A datare dal 27 ottobre 1915 i si-gnori Scurba Vincenzo, Di Marzo [illegible], Ferrante Remo, Mosuti [illegible], Oddo Andrea, Tedesco Giuseppe, Calavetta Vincenzo, già titolari delle cessate ricevitorie della Tripolitania, sono assunti in servizio nella qualità di ab[illegible] postali con la retribuzione giornaliera di L. 6.50 lorde, più L. 1,50 lorde [illegible] di residenza, con l'obbligo di [illegible]

[illegible] Capitolo 66 del bilancio [illegible] corrente e sul corrispondente [illegible] dei bilanci degli esercizi successivi.

Il Direttore dei Servizi postali ed elettrici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, previe le opportune annotazioni d'impegno della Ragioneria del Governo.

* * *

[illegible]

Vista la [illegible] Poste e [illegible] che fissa in L. 85,05 [illegible] L. 3,50 di rendita il tasso al [illegible] trimestre 1915;

Visto [illegible] dell'Ordinamento Amministrativo e Contabile per la Tripolitania e Cirenaica approvato con Decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1363,

DECRETIAMO:

E' accettata la cauzione di due cartelle che il sig. dott. Mario Piccardi fu Enrico ha prestato a garanzia della sua gestione contabile quale titolare del [illegible] postale di Tripoli Succ. 1 Porto [illegible]

1. Certificato n. 730748 del Debito Pubblico, consolidato 3,50 [illegible] 26 Ruolo 26 per l'annua rendita di L. 38, 50 inscritta il 3 aprile 1915 al nome della signorina Piccardi Giuseppina fu Enrico ed ipotecata a favore del Ministero delle Colonie per la cauzione dovuta da Piccardi Mario, quale contabile del servizio postale, telegrafico e telefonico;

2. Polizza n. 38563 fondo 14350 per L. 100, emessa il 31 ottobre 1915 dalla Direzione Generale della Cassa Depositi e prestiti, intestata a Piccardi Mario, e vincolata a favore del Ministero delle Colonie quale cauzione dal medesimo dovuta per il suddetto titolo.

La Direzione dei Servizi Postali ed Elettrici, e la Ragioneria del Governo sono incaricate, per quanto di competenza, dell'esecuzione del presente decreto.

* * *

Ravvisata l'opportunità politica di corrispondere un assegno al notabile Sceikh el Sceb[illegible] capo del [illegible] della regione del Sahalba.

Visto l'art. 2 del R. D. del 6 gennaio 1913, n. 39,

DECRETIAMO:

Art. unico. — Al notabile Sceikh el Scebani [illegible] un assegno mensile di lire 200 (duecento) a datare dal 1 dicembre 1915.

Il Capo dell'Ufficio Politico Militare è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

* * *

Visto il proprio decreto 22 luglio 1915 n. 3557, con cui De Fosco Osman e Bonanno Giuseppe vennero confermati in servizio provvisorio di scrivani presso l'Ufficio Fondiario di Tripoli, a tutto il 31 dicembre 1915, Sparavilla Umberto, venne nominato scrivano provvisorio presso l'Ufficio predetto e fino all'indennità giornaliera;

Vista la nota 16 dicembre 1915 numero 858 con cui il [illegible] dell'Ufficio Fondiario segnala la necessità di confermare in servizio questi scrivani,

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale 20 luglio 1913 con cui furono approvate le norme per l'accertamento dei diritti fondiari in Libia;

DECRETIAMO

Sono co[illegible] servizio temporaneo [illegible] Ufficio Fondiario [illegible] De Fosco Osman, Bonanno Giuseppe e Sparavilla Umberto.

Ai suddetti scrivani provvisori è conferita la mercede mensile di L. 150 lire centocinquanta. Il lordo della imposta di R. M. e del contributo [illegible] a carico dell'art. [illegible] del bilancio passivo esercizio corrente.

* * *

Visto il Decreto Governatoriale, in data 13 marzo 1915, [illegible] affidata al Cav. dott. G[illegible] la direzione degli Affari Civili, a [illegible]

Ritenuto che con effetto [illegible] trasferire il cav. Renzi da Hon[illegible]

Il cav. dott. Giuseppe Renzi [illegible] primo segretario nell'Ammin[illegible] dicembre [illegible] della Tripolitania.

* * *

Il Presidente della [illegible] per la [illegible]

Visto l'articolo 25 dell'ordinamento giudiziario libico 20 marzo 1913 n. 289.

Di concerto col Signor Pr[illegible] Generale

Poichè dei componenti della [illegible] per decorso anno [illegible] nella carica i Sig. Scenab Mohamed [illegible] e Khalifa bey el Ginerzi [illegible] a Roma;

DECRETIAMO

I Signori
1. Bissi cav. uff. Giunio
2. Cav. el Hag Hassuna [illegible]
3. Lattenn dott. Quinto
4. Abrial Luc
5. Seid Ali Zagnar
6. el Hag Muktar Effendi Ne[illegible]

sono nominati rispettivamente [illegible] ... restando così sostituito il [illegible]

Tripoli, 2 gennaio 1916

Il P.
CAFFAREL

Il Cancell.
C. PECI

Il Pre[illegible] per la [illegible]

Dovendo [illegible] l'art. 25 [illegible] alla nomina [illegible] Tribunale di Tripoli [illegible]

Viste le note [illegible] N. 1078, del Procuratore del Re di Tripoli e 30 dicembre 1915, N. 17[illegible] Uff. 2, del locale [illegible] rato Generale

Di concerto col [illegible] Generale,

DECRETA

I Signori
1. Bastianini Raffaele
2. Soleyman ben Tahei
3. Miceli Antonio,
4. Du Lac conte Cam[illegible]
5. [illegible]
6. Saul Mohammed [illegible]

sono nominati rispettivamente componenti effettivi i primi due e supplenti gli altri 4 della Commissione per gratuito patrocinio pel 1916 presso il Tribunale Regionale di Tripoli, restando così sostituito il decreto 30 dicembre 1914 che nominava i componenti di tale Commissione pel 1915.

Tripoli, 2 gennaio 1916.

Il Presidente
CAFFAREL

Il Cancelliere
C. PECI

Visto, il Procur. Generale
MARONGIU

* * *

ORDINANZA

Il Capitano di Porto sottoscritto,

Visto l'articolo 128 del Codice per la marina mercantile nella Tripolitania e nella Cirenaica e l'art. 467 [illegible] regolamento

Visto [illegible] l'Ufficio superiore d'ispezione per le opere pubbliche nella Tripolitania e nella Cirenaica.

ORDINA:

Fino a nuova disposizione la [illegible] zione della sabbia sulla spiaggia [illegible] è consentita dall'ordinanza [illegible] del muro fino a 30 metri [illegible] nelle seguenti località:

[illegible] dell'Hangar dei [illegible] fino al traverso del limite Est della caserma dell'84. Reggimento fanteria.

Dal traverso del gruppo [illegible] tre palme esistenti a ponente della [illegible] suddetta fino al limite [illegible] muro di cinta.

In dette zone l'estrazione della [illegible] ... della Capitaneria di Porto di Tripoli con validità non superiore ai cinque giorni dalla data del rilascio.

L'estrazione deve essere [illegible]

In tutte le altre zone demaniali di Tripoli s'intende vietata l'estrazione della sabbia.

I contravventori alla presente [illegible] ... del Codice per la marina mercantile della Tripolitania e Cirenaica.

Tripoli, [illegible] gennaio 1916

Il Capitano di Porto
[illegible] Marittima
SERRA MANINCHEDDA

Visto, si approva. Il Governatore
AMEGLIO

D.r UGO CAFIERO - *Direttore-Proprietario Responsabile.*

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

LIQUORE STREGA

della Ditta G. Alberti di Benevento

Il Tribunale Civile e Pènale di Torino ha emesso in seconda istanza la seguente sentenza fra la

Ditta G. ALBERTI di Benevento

e la,

Ditta F.lli BERTOCCHINI di Torino e Livorno

I) " Dichiara che la denominazione STREGA usata dalla Ditta *Bertocchini e C.* per contraddistinguere il liquore da essa fabbricato e messo in commercio, costituisce usurpazione e contraffazione del marchio di fabbrica della Ditta *Giuseppe Alberti* corrente in Benevento.

II) Dichiara che le etichette adoperate dalla Ditta *Bertocchini e C.* unitamente agli altri contrassegni, come le capsule, la forma delle bottiglie, per ismerciare il suo prodotto, costituiscono imitazione fraudolenta dell'etichetta e segni distintivi già precedentemente adottati e di proprietà della Ditta *Giuseppe Alberti,* e contraffazione dei medesimi, ed atto di concorrenza sleale e frode in commercio.

III) Dichiara che la ditta *F. Bertocchini e C.* non può fabbricare e mettere in commercio, e vendere il suo liquore colla denominazione, etichette e segni distintivi di proprietà della ditta *Alberti.*

IV) Ordina la confisca di tutte le bottiglie della ditta *F. Bertocchini e C.* portanti le etichette colla denominazione STREGA nonchè con questa e senza di questa denominazione, riproducenti l'imitazione delle bottiglie ed etichette della ditta *Alberti,* e ovunque le suddette bottiglie sono vendute e depositate.

V) Condanna la ditta *F. Bertocchini e C.* al risarcimento dei danni verso la ditta *Giuseppe Alberti,* da liquidarsi in prosecuzione di causa.

VI) Condanna la stessa nelle spese del giudizio, liquidate per la ditta attrice in lire mille e trecento, oltre quelle della presente sentenza, sua pubblicazione, registrazione, notificazione ed esecuzione, ivi comprese le spese irreperibili.

VII) Ordina la pubblicazione della sentenza in due giornali di Torino e Livorno a scelta della ditta attrice, ed a spesa di quella convenuta.

VIII) Munisce la presente di provvisoria esecuzione, meno nella parte delle spese e della pubblicazione della medesima sopra i giornali. „

Torino, 25 Ottobre, 1915.

Firmati all'originale: Gallenga - *Estensore:* D'Isacca - Berrini *e* G. Riva.

PUBBLICATA A NORMA DI LEGGE OGGI 24 OTTOBRE 1915 - REGISTRATA A TORINO LI 4 NOVEMBRE 1915.

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° 24 - Martedì 25 Gennaio 1916 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

DISCORSI E NOTIZIE DEL GIORNO

Armonia sociale, assistenza infantile ed istruzione :: :: ::

Il nostro discorso sugli evidenti segni di una più attiva collaborazione da parte degli arabi più colti per aprire le menti dei più ignari di loro nazione a considerare senza falsi preconcetti la nuova e promettente situazione che l'avvento dell'Italia in Libia ha creato alla popolazione indigena, discorso pubblicato nel n. 8 col titolo «*Il disgelo*» ci ha procurato la seguente lettera

Ill.mo Sig. Direttore

Fautore convinto del riavvicinamento politico, intellettuale ed economico dell'elemento arabo a quello italiano, leggo con molto interesse gli articoli che nel suo accreditato giornale vengono pubblicando alcuni notabili mussulmani dalla mente aperta al progresso ed alla civiltà occidentale.

In questo movimento delle idee tendente al «disgelo» delle menti indigene il Suo Quotidiano, facendosi palestra delle aspirazioni e dei sentimenti di tanti volonterosi collaboratori, compie opera altamente patriottica e degna di riscuotere il plauso ed il consentimento sincero di quanti desiderano veder rifiorire questa nostra bella Colonia. Vorrò perciò, concedermi di esporre alcune mie modeste opinioni intorno ai mezzi che, ritengo, dovrebbero tra gli altri servire a rinsaldare viepiù i vincoli di solidarietà tra le due razze qui conviventi ed a intensificare quel disgelo delle menti auspicato nell'articolo pubblicato nel N. 8 di codesto Giornale.

Preoccupazione costante di tutti noi civili e militari, dovrebbe essere quella di accattivarci con l'urbanità dei modi e la gentilezza del tratto l'animo dell'indigeno. S. E. il Governatore Gen. Ameglio ha con ripetute circolari richiamato l'attenzione su tale argomento ed ha con giusto rigore colpito laddove qualcuno ha mancato. Ma io vorrei che al di fuori del desiderio della suprema Autorità esistesse l'intrinseca persuasione in ognuno di noi della opportunità di praticare la cortesia e verso l'elemento indigeno, pur senza naturalmente trascendere in soverchia dimestichezza che potrebbe, all'occhio dell'arabo sembrare debolezza.

Purtroppo, girovagando per Tripoli, non è raro osservare, specialmente tra le persone colte dell'elemento italiano, una ruvidezza di tratto con gl'indigeni, i quali hanno in qualche modo con esse contatto, che sebbene non si possa dire inumano, non è però tale da guadagnare a noi l'animo dell'arabo. Il ragazzo a cui si concede con larghezza di gesto uno scappellotto od una pedata per un nonnulla, l'uomo maturo fatto segno ad una piccola prepotenza o ad una parolaccia rivoltagli male a proposito, fanno tanto danno al nostro prestigio quanto lo potrebbe fare un regime meno mite del nostro, perchè insettano nelle menti rozze il germe della diffidenza e dell'ostilità verso lo straniero venuto d'oltre mare.

Il privato per quanto questo cittadino non dovrebbe assumere arie da dominatore prendendo alla prima occasione l'atteggiamento da Cirono e distribuire a destra e a manca botte ed improperi. Noi dobbiamo piuttosto sentirci i cooperatori o, se volete, i consiglieri di questa razza indigena che, ha tradizioni illustri.

Un altro mezzo per accaparrarci la devozione sincera della popolazione mussulmana è più quello della scuola, ma su questo soggetto non credo di dover soffermarmi perchè l'azione illuminata delle competenti autorità con a capo S. E. il Governatore è tale da dare affidamento ad ogni più esigente aspettativa. Voglio piuttosto richiamare l'attenzione su una istituzione che secondo il mio modesto avviso non è sufficientemente apprezzata dalla cittadinanza tripolina mentre credo costituisca il vero nocciolo della nostra penetrazione pacifica nell'animo della popolazione indigena della Colonia. Esiste in Tripoli l'educatorio della Menscia, istituzione altamente benefica dovuta al Governo.

Se è compito difficile l'affezionarsi gli arabi adulti imbevuti di pregiudizi, non altrettanto difficile riesce l'opera con le giovani generazioni. Queste cresciute ed allevate all'ombra della nostra bandiera, abituate fin dalla nascita al contatto dell'elemento italiano frequentandone le scuole ed assorbendo il succo vivificatore della nostra civiltà, si affezioneranno facilmente al nome italiano ed al nostro dominio considerandolo come carne della propria carne. Quale diverso mezzo di quello dell'Educatorio potrebbe meglio far nascere la fusione perfetta degli spiriti delle due razze? Bisogna parlare con quelli preposti all'educazione di quei rispi e simpatici giovanetti per sentire come essi si affezionano ai loro precettori e con quanta avidità apprendono tutto quanto vien loro insegnato. Specialmente la nostra bella lingua essi imparano con sorprendente facilità e molti scrivono correttamente. E ognuno sa quanto la conoscenza dell'idioma giovi a stringere i legami tra diversi elementi etnici.

Per quanto larghi siano i mezzi forniti dal Governo per il mantenimento e l'incremento dell'Educatorio, tuttavia le ammissioni, dei giovani sono tenute circoscritte entro certi limiti. Intervenga, dico io, la cittadinanza italiana con affettuosa sollecitudine a sorreggere questa benefica istituzione completando la generosa opera governativa, per modo che l'Educatorio abbia maggiori mezzi di espandersi. Si farà così anche opera pietosa perchè parte dei giovanetti ricoverati sono poveri orfanelli.

Se non temessi di troppo abusare dell'ospitalità concessami vorrei indugiarmi su questo ed altri argomenti per meglio prospettare l'opera che secondo il mio parere, i cittadini italiani viventi in Colonia dovrebbero fare a vantaggio delle relazioni con l'elemento locale; opera sia pure modesta ma continua ed integratrice di quella più vasta ed illuminata del Governo, dal quale non tutto si deve attendere, perchè l'azione sua non può ovunque giungere se non sia sorretta, sviluppata e perfezionata da quella di ogni singolo colono.

Ringraziandolo mi creda, Sig. Direttore, con ogni osservanza di lei

dev.mo

Tito Livio Piccini

* * *

La lettera finisce qui. Ma non possiamo finire qui noi perchè nella lettera sono toccate tre distinte questioni fra le quali non vi deve essere confusione e sulle quali è bene intenderci per circoscriverle nettamente ciascuna nei proprii naturali confini, per quanto fra di esse vi siano punti di contatto che non sono tuttavia punti di fusione.

C'è dunque la questione generale dei nostri rapporti con gli indigeni e dei mezzi più appropriati a stabilire con essi una cordiale e simpatica convivenza, tema trattato nel nostro articolo *Il disgelo*, e su questa questione d'ordine generale siamo in perfetto accordo col Sign. capitano Tito Livio Piccini e non possiamo che approvare ed applaudire ai concetti che hanno portato alla creazione dell' *Educatorio della Menscia* ed agli effetti utili che l'azione dell'educatorio può avere formando dei giovani preparati intellettualmente e moralmente al nuovo ambiente sociale.

Vi sono poi le questioni particolari della istruzione e quella dell'assistenza ai fanciulli poveri e abbandonati.

Sono questi due campi distinti nei quali, l'azione, quantunque converga ad uno scopo che se si può ritenere unico, dal punto di vista sociale della armonia e della fusione degli animi ne è bene distinto in quanto si riferisce ai mezzi ed alle immediate finalità proprie a ciascuno degli istituti che debbono provvedere all'istruzione e all'assistenza.

L'educatorio della Menscia è pertanto istituzione altamente encomiabile e che fa onore alla nobiltà e generosità dei sentimenti che hanno animato il fondatore e tutti coloro che in seguito hanno dato l'opera loro o il loro concorso per tenerlo su e farlo fiorire. Raccogliere fanciulli indigeni poveri o abbandonati, ricoverarli, istruirli, educarli rispettando la fede religiosa nella quale son nati, è opera nobilissima e che può dare utili frutti, affezionando a noi venture generazioni di uomini [illegible] da noi e che avranno imparato a conoscerci da piccini con l'acuto intuito che è la caratteristica essenziale del fanciullo e quasi diremmo una specie di istinto superiore.

La questione de[illegible] tile e della prepar[illegible] e adolescenti è dunque [illegible] noi, il preciso compito dell'educatorio.

Ma provveduto a questo compito non si è provveduto a tutto. La istruzione professionale è la terza questione che importa risolvere e che S. E. il Governatore Generale Ameglio ha disposto che sia risolta nei modi sommariamente accennati nel nostro n. 17 a proposito della restaurazione della *Scuola d'arte e mestieri*.

Fra l'educatorio e la Scuola non vi deve essere nessuna interferenza.

Gli scopi che le sue istituzioni si propongono non sono discordi, ma sono e debbono essere tenuti bene distinti: la Scuola può completare l'educatorio e questo può essere il limbo preparatore all'ingresso nella Scuola.

Ma ciascuna delle due istituzioni deve avere proprii mezzi di esistenza e di azione e vivere di pura vita propria. Sono due alberi che [illegible] no confondere nell'aria libera i rami le fronde o i frutti ma che hanno distinte radici e non debbono contendersi gli stessi succhi vitali.

E se l'educatorio ha scarsi mezzi noi daremo, per quanto ci consentono le forze nostre e quelle del giornale, tutto l'appoggio perchè esso possa allargare sempre più e meglio la sua opera benefica e socialmente utilissima di assistenza ai minorenni poveri e abbandonati.

Le Vie Maestre

Non illuda l'aggettivo sonoro. Le vie maestre non sono, il più delle volte, che letti di minuscoli *uadi*, in cui — afferma l'arabo — si raccoglie acqua piovana per una settimana o due d'ogni anno. Ma voi siete tentato di non crederci [illegible] si arde e superficiali che appena appena corrugano l'epidermide della duna. Più spesso ancora, la via maestra è una carovaniera illusoriamente [illegible] lo e cancellata dal vento. Perciò la siepe, il muretto, il fossato, queste rustiche forme di pietre miliari che marginano tutte le strade del mondo, non reggono sulla [illegible]

Le vie maestre in Africa [illegible] immaginarie, come i meridiani di un mappamondo da atlante. Sono archi diritti quasi zodiacali che, sotto la bussola della Polare, dal mar nostro al Sudan, il *caravanbasci* (conduttore d'animali) vede misteriosamente cadere su ogni pozzo e da ogni pozzo ricominciare. I pozzi sono le vere stazioni del Sud [illegible] sano, riforniscono, indirizzano. Essi soli danno il senso delle distanze, la gioia della meta che si approssima. Sui pozzi si compiono i primi scambi. S'incrociano i primi prodotti. Intorno ad essi, le piccole colonne, che non s'avventurano a mettersi in via sole, s'accodano alla grande carovana. E da qui [illegible] quella, nuclei d'uomini e di donne, che cambiano direzione, passano, sui crocevia dei pozzi, come noi da treno a treno.

Tutta la Libia, che non ha per ora altre forme di trasporto, è solcata, nelle stagioni più clementi, da questi formicolii umani, che non battono una via, ma se l'aprono, seguendo un tracciato ideale che congiunge i margini delle oasi, tra loro remote come isole da oceano. E da Tripoli per Ghadàmes al Socoto per Ghat al Bornù, per Murzuk e Tibesti, per Socna e Cufra all'Uadai, la Libia è un piano di perpendicolari e di angoli che s'intersecano da secoli, instradando verso il Tropico le chiare manifatture d'Europa riportando sino al mare i misteriosi prodotti del Sudan, il vecchio paese dell'oro.

* * *

Le colonie — voi sapete — non sono quasi mai grandi centri industriali. Forniscono le materie prime ai prodotti metropolitani e, poi, li consumano. In Libia questo è più sensibile. La totale mancanza delle due forze dinamiche, il fossile e l'acqua, rendono inverosimile quaggiù una industria su larga scala, dall'ampio respiro mediterraneo. Le piccole industrie che ci sono si riducono a qualche conceria, qualche tintoria e tessiture di stuoie e di barracani.

Gli appassionati di cose coloniali vi prometteranno inverosimili redditi dai futuri impianti [illegible] distillar alcool dal[illegible] cereali, raffinar [illegible] Affari di [illegible] punto di vista privato, forse. Politicamente, palliativi. Si darebbe lavoro a qualche tribù costiera [illegible] *nchalla* interna [illegible] bero un'altra ven[illegible] Niente altro. L'avvenire [illegible] me e nel mare.

A poche ore di piroscafo da Malta, tra il Cairo e Tunisi, proiettata, dal cuore del Mediterraneo, su una sorta di parallelo mediano tra le linee atlantiche di Gibilterra e quelle mediane del Canale di Suez, Tripoli [illegible] bbe aver avuto un *rôle* geografico da grande capitale coloniale. Ma alle spalle ha l'Hammada, il Predeserto, il Sahara. Manca a noi la grande arteria fluviale, a cui confluiscano le pulsazioni capillari delle [illegible] i lontane, sulle cui sponde favolose si assiepino, nell'or[illegible] del [illegible] Sud, gli aurei cumuli della ricchezza. Alla destra abbiamo il Nilo e il Mar Rosso, alla sinistra il Niger che vuol dire l'Atlantico. Per noi niente, nessuna foce sul mare. Il dorso del cammello deve sostituirci la stiva. Il grido gutturale con cui il beduino *azza*, ecco la nostra sirena. La nostra elica è il randello del [illegible] ducente. Le nostre rotte schiumeggiano sulla [illegible] Amiamole dunque le carovaniere. Nobilitiamole. E, per cominciare chiamiamole le nostre vie maestre.

* * *

Esse, dal golfo di Gabes alla Marmarica, dal golfo di Sidra a Temissa, permettono gli scambi annuali di grano e di datteri, di miele, di burro, d'orzo e di bestiame. Così la vita delle varie regioni, qua diseredate là troppo floride, si equilibra sulla tradizionale bilancia del baratto. E vi ritrovate tutto [illegible] tasse di pedaggio; sistemi di tariffe quasi differenziali, forme rudimentali di assicurazione contro i rischi e i predoni; patti quasi legali di cointeressanza ai lucri, di compartecipazione alle perdite: distinzioni elementari giuridiche, a base di Corano, tra la parte che può farsi ai maomettani, quella che spetta ai cristiani, quella che si riserba agli israeliti.

Tutto un plesso nervoso di norme che si contrae e si distende sulle mobili pagine della consuetudine. E potrebbe, ancora una volta dimostrare quanto siano glaciali e statiche le codificazioni scritte di Europa.

* * *

Ma le carovaniere non sopperiscono soltanto ai movimenti interni della Libia. Attraverso migliaia di chilometri di duna, fanno capo ai porti, a Bengasi e a Tripoli, a Tobruk e a quello spazioso, della cui costruzione un giorno o l'altro si sentirà la necessità nella Sirtica. Giungevano così dall'Inghilterra telette di cotone, indiane, tappeti, aghi, the e caffè, cannella e carabine di Winchester: dalla Francia *morreas* di seta, tessuti di lana, galloni e fili d'oro, specchi e fazzoletti, *bournous* e *kaftan*, ferro bianco e zucchero di barbabietola. Anche la Germania ci aveva disteso addosso le sue unghie fameliche, cominciando ad affondar qualche ancora qui e in Cirenaica [illegible] la consueta sleale dei [illegible] aveva invaso i mercati costieri e le fiere interne di rivoltelle e di mauser, di panni e di ambra, di rasoi Solingen e di giocattoli di Norimberga.

E sulle carovaniere s'instradavano verso il Deserto le nomiate merci levantine, dalla Turchia rame, perle, amuleti, fez, droghe, essenze, [illegible] dame [illegible]; dalla Grecia [illegible] passa, fichi secchi, olio; dall'[illegible] sandalo e scaglie di [illegible] taffe d'argento e berretti al [illegible] drini coroncine di legno [illegible] perchè sanno di M[illegible] più che se fossero state [illegible] a Venezia o in Boemia.

Ma l'industria nazionale [illegible] poco a poco sostituita [illegible] Venti anni addietro non venivano che vetri di Murano, fazzoletti di seta genovesi, coralli [illegible] cappelli, [illegible] fieri, candele, [illegible] vini [illegible] di tessuti. Oggi abbiamo imposto tutti i prodotti [illegible] e, col [illegible] nella conquista, screditiamo e dove [illegible] importazioni che ci mancano [illegible] ono di qualità inferiore [illegible] di più. Appena [illegible] ferle per tutte le [illegible] per tutte le mani [illegible] mento del mercantilismo e il conseguente rinvilio dei noli, prezzi per tutte le borse, pensate un po' quale teatro di sincerità ci si schiude su questi pingui mercati del Sud.

* * *

Finora abbiamo guardato la faccia più chiara del Giano commerciale libico: l'importazione. L'altra che rimane l'esportazione è davvero una faccia da Erinni. E del resto sia che salgano verso il nord sia che scendano verso l'equatore, le merci han da risolvere l'eterno problema del muoversi presto. Purtroppo una carovana non impiega meno di quattro mesi per giungere a Tripoli dal [illegible] Tsad o da Abescher; mentre da [illegible] al Niger sino a Timbuctu le [illegible] un una quindicina di giorni di dromedario e sette di navigazione per essere a Le Havre o a Londra.

Sia che voglia proporsi un programma massimo lo sfrutt[illegible] del Sudan, attraverso il Deserto, sia che si contenti di un programma [illegible] mino: la rete soltanto Tripolitania e Cirenaica, l'Italia è per trovarsi di fronte alla più terribile delle risoluzioni africane: la ferrovia. L'Italia quanto nessun'altra delle potenze colonizzatrici, perchè nessuna ha tanta parte di deserto, distanze così sterminate, tanta indigenza di vie [illegible] di buoni approdi, di legno [illegible] Per l'Inghilterra, per la Francia, per la Germania la ferrovia potrà essere una questione d'acceleramento di concorrenze. Per noi è questione di vita o di morte.

Il governo lo ha inteso perfettamente [illegible] la linea di Azizia, già scarti [illegible] Tagiura e di Zuara [illegible] nei pochi anni dell'occupazione, non hanno soltanto lo scopo politico di colpire le fantasie indigene, ma sono un primo tenace tentativo di affrontar [illegible] mente il problema. Il fischio delle vaporiere già lacera l'aria cinque volte al giorno, dentro l'oasi, dai cui verdi intrichi Tripoli scioglie stancamente le bianche braccia per immergerle nello specchio turchino del mare e rimanervi stillante a sognare il suo oriental sogno di luce. E basta fermarsi a un passaggio a livello. Basta guardare i vagoni che passano svolazzanti di candidi barracani, grigi di mercanzie, tra nitriti di cavalli, ragli d'asini attoniti, risate di berberotti festanti d'essere così insolitamente trainati, per convincersi che l'esperimento è riuscito benissimo.

Una rete libica, che stai [illegible] sue maglie sulle quattro o cinque costure basilari, ora appena segnate dalle gambe slombe del cammello, centuplicherebbe le risorse della colonia. Una prima, quasi al confine tunisino, che da Ghadàmes — la Genova orientale delle carovane — costeggiando lo Scott, raggiungesse Zuara. Un'altra che da Murzuk perforasse il Fezzan dalla parte di Sebha o lo aggirasse per Socna sino a Jefren, attraverso il Garian — il nodo [illegible] giungendo [illegible] Azizia [illegible]. Una terza [illegible] e Sel[illegible] per [illegible] ni a respirare l'impetuosa salsedine della Sirte, il corsaresco golfo delle febbri e delle paludi, sulle cui forze di produzione, del resto, molti giudizi sono probabilmente da rifare. E un'ultima, delle interne, che da Giarabub, cervello del Senussismo e da Sivato, aurea del miele di datteri, abbrancasse Bengasi. Infine una linea costiera: una linea chiara e snella: gli estremi, la rada di Tobruk e l'approdo di Zuara, congiunti. Alle spalle, Porto Said, Mèta, la Goletta. Ecco il nostro gran sogno l'imperialismo coloniale.

* * *

Che cosa trascineremo, sulle vie maestre, verso i porti europei? Dio mio, la Colonia ci è ancora tanto ignota! E senza in questo articolo, tener conto degli inesplorati tesori di [illegible] tta parte del Sudan centrale che, fuori delle vie inglesi e francesi, rimane per noi, già le viscere e la superficie di questo nostro libico suolo [illegible] rdente — su cui si stendono zone [illegible] tense di ricchezza, quali il Gebel, [illegible] Gefara, Tarhuna, tutta la Cirenaica; su cui, ad ogni passo, i detriti minerali rivelano misteriosi [illegible] menti — ci riserbano insperate sorprese. Aspettiamo che l'acciaio della civiltà ne abbia rivoltate le zolle, spaccate le pietrificazioni. La dinamo elettrica, sul giogo della *noria*, sostituisca la bestia sfiancata. Il pozzo artesiano rinnovi la *gherba*, tra le treneghe dei «fonduk». Sgorghi fuori l'acqua che filtra ignava a pochi metri.

Allora, intorno al trionfale affusto della palma, il grappolo, la spiga, l'olivo intrecceranno, sulla scialba duna i colori della prosperità. L'orzo vi renderà quanto le [illegible] della Sirte, il miele o il burro [illegible] vigoriti dal pascolo, qua[illegible] le spugne che ricomin[illegible] le di Cirene. Lo [illegible] troppo la ferrovia. Anche [illegible] pa[illegible] secondo posto nelle esportazioni locali, da una trentina d'anni a questa via, da quando cioè se ne scoprirono le magnifiche qualità per la fabbricazione della carta. Si moltiplicherà, in ogni modo, il reddito di questa erba preziosa che, per provincare, non vi chiede niente, nemmeno un maffiatoio di acqua.

Persino le piccole industrie locali [illegible] attiveranno. La stuoia, per esempio. Un genere da nulla, non è vero? Pure ha un avvenire commerciale. Tessuta di peli di cammello o di lana di montone, di filamenti di palma o di strisce vegetali meno nobili, essa ha un posto così rilevante, nel consumo locale, che non si può non fermarcisi sopra un momento.

La ritrovate dappertutto. Nelle *zeribe* e nelle liquorerie, nei «fonduk» e nelle stanze più intime, nelle moschee e nelle case da *the*. Stesa in terra essa è sotto la lesina del ciabattino, sotto la pala del panettiere, sotto la forbice del sarto, sotto il bulino dell'orafo. Fa da tappeto agli ingressi. Da gelosia alle finestre. Da uscio alla tenda. Da arazzo alle pareti. L'arabo ci prende sopra il *the* all'alba. Ci commercia. Ci pranza.

Ci convita i correligionari a mangiar datteri e a bere *lagbi*. La stuoia è la poltrona per la siesta. E' l'inginocchiatoio per l'ora della preghiera, quando cade il sole e sale il *muezzin* a urlar l'Angelus dal minareto, sulla duna crepuscolare. E' il tavolo da gioco per il *domino* serale. E' il giaciglio, su cui, coperto del *barracano*, [illegible] la notte.

* * *

Costeggiato lo Scott, circuita l'Hammada, battuto il Predeserto valicato il Fezzan, l'Italia si troverà di fronte all'invincibile nemico: il Sahara. Io lo vedo in piedi, pallido di dubbio, brandendo con la sinistra l'asta della lancia, conficcata nella sabbia, carezzando con la destra i crini d'un leone domato. Dovrà impegnare il tremendo duello? Potrà e dovrà gittare il primo binario di questa via maestra tra i continenti?

Ma nella chimerica transahariana diremo prossimamente. Ora è tardi. E' l'alba. Si contraggono i proiettori dei forti. Si spengono. I focherelli rossi del campo mi si accendono intorno. Squillano le diane. Lascio la penna. Esco dalla tenda. C'è ora, il fucile. Alla trincea!

EMILIO SCAGLIONE

I Ministri Barthou e Pichon a Milano

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Nel Trentino

ROMA, 24

Il Comando Supremo in data 24 corrente comunica che in valle Lagarina nella giornata del 22 si ebbero piccole e fortunate azioni offensive della nostra fanteria sulle pendici a nord di Mori nella zona di Riva sulla sinistra dell'Adige.

Il nemico aprì un fuoco intenso di fucileria e di mitragliatrici contro le nostre posizioni sulle propaggini settentrionali Zuza Torta senza però pronunziare alcun attacco nè arrecarvi danni.

Nelle Dolomiti

In valle Sexten il giorno 23 la nostra artiglieria bombardò Moos cacciandone la truppa nemica che l'occupava.

Sull' Isonzo

L'attività dei nostri nuclei di fanteria nella conca di Plezzo nel settore di Tolmino tenne in continuo allarme il nemico e lo obbligò a sospendere i lumi di rafforzamento. Furono presi anche prigionieri.

Nel pomeriggio di ieri le batterie nemiche dalle falde settentrionali del monte San Michele aprirono un improvviso e violento fuoco contro lenostre posizioni del monte Fortin a nord-est di Gradisca. Un rapido ed intenso concentramento del fuoco delle nostre artiglierie nei settori circostanti in meno di un quarto d'ora costringeva le batterie nemiche al silenzio.

Cadorna

ـــ✱ وقائع الحرب ✱ـــ

رومه ٢٥

الفت قيادة الجيش [illegible] بتاريخ ٢٥ [illegible] في وادي لاغارينا في ٢٢ الجاري حمر مشاتنا حملات صغيرة وفوزوا بها في السفوح الواقعة شمالي مودي ومنطقة ريه شمالي الاديجي وقد سدد الاعد بنادقهم الى زونيا ترتا [illegible] يقوموا بحملة ولا [illegible]

وضربت مدافعنا في ٢٢ الجاري مدينة موس وطردت منها العدو

وقامت [illegible] في جوف ايزونزو [illegible] فدفت الرعب في قلوب العدو وقطعتهم عن اعمال التحصين

وقذفت بطاريتهم امس بعد الظهر في سفوح سان ميكيلي نيرانها على موقعنا شمالي شرقي غرديسكا فردت عليه مدافعنا واحبطت مساعي العدو

Pichon e Barthou a Milano

MILANO, 24

Il Senatore Cassis si recò ieri mattina a visitare Barthou e Pichon recando a questi il saluto del Governo italiano.

I due ex-Ministri francesi intervennero al ricevimento afferto al Bureau international della Presidenza del Comitato «Francia e Italia». Erano presenti l'on. Luzzatti, parecchi deputati, molti senatori e notabilità.

Nel pomeriggio Pichon e Barthou restituirono la visita al senatore Cassis e poi ricevettero varie associazioni.

L'on. Luzzatti inneggiò alla sicura vittoria degli alleati e Barthou e Pichon risposero ringraziando e rilevando l'unione fraterna e la collaborazione degli alleati.

Aeroplano e torpediniera austriaci affondati

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

VENEZIA, 24.

Un sottomarino inglese navigando in vicinanza di Grado scorse un velivolo austriaco che era caduto in acqua.

Gli Ufficiali del sottomarino si avvicinarono ai due aviatori austriaci: questi dapprincipio puntarono le rivoltelle, ma poi si pentirono e si arresero.

Il Comandante del sottomarino li fece prigionieri, affondò l'apparecchio e silurò una torpediniera austriaca che era accorsa per proteggere gli aviatori.

La Missione americana della "Croce Rossa,,

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 24.

In questi giorni è giunta nella nostra città la missione americana per la Croce Rossa ed ha iniziato i suoi lavori di soccorso.

La stessa missione provvide già in Francia indumenti per quarantamila persone e dispensò duemila arti artificiali. Distribuì inoltre agli ospedali oppio, chinino, iodio, fasce, ferri chirurgici, danaro.

Ogni giorno cinque o sei automobili speciali visitarono le trincee recando ai combattenti maglia, camicie, mutande, calze, sapone, biscotti, cioccolatto e tabacco.

La Famiglia Reale del Montenegro in viaggio per Lione

ROMA, 23

Un comunicato ufficiale annunzia che S. M. la Regina Elena e i Principi Reali ieri sera ricevettero, al suo arrivo da Brindisi, la Famiglia reale del Montenegro e stamane tornarono a salutarla prima che proseguisse il viaggio per Lione.

S. M. la Regina Elena accompagnò la Regina Milena e le Principesse Xenia e Vera per un tratto del viaggio e poi fece ritorno a Roma.

Proseguirono pure il medesimo giorno per Lione tutti i diplomatici esteri accreditati presso la corte montenegrina.

. . .

LIONE, 23.

Stamane sono giunte, provenienti dall'Italia, la Regina e le Principesse del Montenegro.

Il Prefetto del Rodano ossequiò la Regina Milena a nome del Presidente della Repubblica e si mise a sua disposizione.

La Regina Milena ringraziò per l'ospitalità e si fece condurre all'Hotel Royal ove erano già stati preparati gli appartamenti per riceverla.

Il Re Nicola e il Principe Mirko rimangono al loro posto di combattimento.

La lotta prosegue

BRINDISI, 23.

Il Re del Montenegro col suo seguito ed il Principe Pietro sono arrivati per recarsi a Lione.

Il Principe Mirko e tre membri del Governo rimasero in Montenegro per desideri espressi dall'Esercito che continua a lottare.

. . .

ROMA, 23

Il Consolato Generale del Montenegro comunica un dispaccio del presidente del Consiglio Mirskovic ricevuto da Brindisi.

Continuando i commenti sull'ultima fase della guerra nel Montenegro dice che è bene sia noto lo scambio di comunicazioni colle autorità militari austriache.

Le trattative sulla sospensione delle armi furono fatte unicamente per guadagnare tempo.

Le truppe austriache ritardarono così l'avanzata almeno di una settimana.

L'Esercito montenegrino comandato dal generale Virkohic continua la lotta ad oltranza contro il nemico.

Il perfetto servizio telegrafico fra l' Italia e l'estero

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 24.

Il Corpo degli Addetti militari inglesi presso il nostro Comando Supremo, ha indirizzato al Commissario del servizio telegrafico italiano da campo una lettera contenente gli elogi più lusinghieri per il modo con il quale procede il servizio dei telegrammi fra l'Italia e le Nazioni estere.

Deputati serbi a Roma

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 24.

In questi giorni giunsero alla nostra stazione sessanta deputati serbi fra i quali due ex-ministri.

Dal fronte serbo-bulgaro

L'eroica resistenza montenegrina sul Lowcen

Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 24.

Un Redattore della « Tribuna », conversando con una persona del seguito della Famiglia reale montenegrina, seppe che i Principi Mirko e Pietro comandavano la difesa del Lowcen con cinquemila soldati oltre un contingente formato da truppe franco-serbe.

Questo nucleo di eroi era fulminato da duecento grossi cannoni austriaci che lanciavano proiettili in modo continuo.

La valorosa fanteria montenegrina, nonostante il tremendo incrociare del fuoco nemico, si slanciò all'attacco e per diversi giorni sostenne una lotta impari provocando nelle file austriache enormi perdite di uomini e materiali.

Alla fine [illegible] sopraffatti dal numero [illegible] di uomini e dall'artiglieria, i montenegrini videro impossibile qualsiasi resistenza e parlarono di armistizio, ma giammai di resa.

La Bulgaria inquieta

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 24.

Dalle notizie svariate e contraddittorie che giungono dal fronte serbo-bulgaro, pare assodato che i bulgari siano in preda ad uno stato di inquietudine e di incertezza perchè vorrebbero conseguire l'immediato possesso della Macedonia.

E per attuare questo loro progetto, rifiuterebbero anche la collaborazione degli eserciti austro-tedeschi qualora questi si ostinassero a non voler riprendere per ora l'offensiva.

Le perdite bulgare ascenderebbero ora a centomila uomini.

Il "Ville de la Ciotat,, affondato per errore

Nostro telegramma particolare

PARIGI, 24.

Il giornale « Liberté » ricordando uno degli ultimi atti di pirateria commesso dai sottomarini austro-tedeschi, afferma che il piroscafo « Ville de la Ciotat » fu affondato per errore da un sottomarino tedesco.

Il sommergibile nemico lanciò il siluro criminoso credendo che si trattasse di un altro piroscafo carico di cannoni e di munizioni.

Questo invece, avendo avuto sentore del sottomarino nemico, aveva cambiato rotta ed era arrivato incolume a Marsiglia.

Crisi parziale nel Ministero belga

LE HAVRE, 23.

In seguito a dissensi avvenuti in seno all'attuale Gabinetto belga, il Ministro degli esteri Devignon presentò le proprie dimissioni al Re Alberto.

Il Sovrano belga le accettò e chiamò a reggere il dicastero degli esteri il barone Beyens.

Deposito tedesco saltato in aria

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

GINEVRA, 22.

I giornali ricevono da Berlino che negli ultimi giorni, un aviatore inglese, mentre volava sulla città di Lilla lanciò una bomba che colpì un deposito tedesco di munizioni.

Lo scoppio fu tremendo e l'intero deposito andò in rovina.

Comunicato ufficiale inglese

LONDRA, 23.

Il Ministero della guerra comunica:

Ad ovest di Fricourt e ad est di Festhubert è segnalata la solita lotta con mine.

A nord-est di Fey-en-Haye le nostre batterie cannoneggiarono a lungo e danneggiarono le trincee e l'artiglieria tedesca.

La coscrizione in Inghilterra

LONDRA, 23.

La Camera dei Comuni, nella sua ultima seduta, esaurì la discussione sugli articoli relativi alla coscrizione militare.

Colloqui diplomatici ad Atene

ATENE, 23

Ieri mattina i Ministri di Francia ed Inghilterra si recarono al Ministero degli esteri ed ebbero un lungo colloquio con il Presidente del Consiglio Skouloudis.

I giornali commentano moltissimo questo colloquio e ad esso annettono una grande importanza.

Divieti di esportazione dall'Australia

MELBOURNE, 23.

Il Governo australiano a datare da ieri ha proibito tutte le esportazioni per la Olanda.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 23

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Tra Prinz e Czartrysk respingemmo un tentativo di offensiva mossa dai russi.

. . .

Si ha da Vienna:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Una squadriglia di areoplani russi valo sopra la regione a sud ovest di Grzany e lanciò diverse bombe.

A nord-est presso Berestyany le nostre truppe respinsero alcune pattuglie nemiche.

Al confine della Bessarabia l'avversario riprese l'offensiva.

Nel rimanente del fronte duelli di artiglieria.

Il servizio militare in Austria

AMSTERDAM, 23.

Un dispaccio da Vienna annunzia che un recente decreto imperiale estende l'obbligo al servizio militare in tutto il territorio dell'Impero fino all'età di cinquantacinque anni.

✱ استقبال ملكة الجبل الاسود ✱

La Regina del Montenegro a Lione

ليون ٢٣

وصلت ملكة الجبل الاسود ومعها ابنتاها الاميرتين وقد هرع للترحيب بها الوالي رودانو وقابلها بسم رئيس الجمهورية بوتكره . وقد توجهت الملكة الى اوتيل رويال (النزل الملكي) حيث كانوا اعدوا محال لاقامتها بها .

✱ ضرب قوافل المانية ✱

Convogli tedeschi bombardati

باريز ٢٣

ضربت مدافعنا ليلا قوافل المانية حاملة للمون وجموعا من العملة بالبلجيك وشمبانيا والفوج . واقحمنا بطاريه المانية بين سواسون وريمس ودمرنا خنادقهم بجوار روكفلس والكفاح بالمدافع شديد في سائر الميدان .

فوز الروس

Successi russi

بتروغراد ٢٣

ضربت مدافعنا بفوز جهة دونسك جيشا للعدو دنا من سكوسبرغ

واستولينا في زورنوفيس جهة واكنتر على قسم مواقع العدو ودحرنا عنه بعدئذ خمس حملات في غاية الشدة وكبدنا العدو خسائر جسيمة

ودمرت نسافاتنا بالبحر الاسود ١٦٥ مركبا شراعيا كان ٧٣ منها مشحونة بالمواد الغذائيه .

وقد جددنا في اثر العدو بالقوقاس بعد ان طردناه من موقعه وكبدناه خسائر جسام بالمال والرجال

واستولينا على قلعة كوبري كيني وغنمنا عدة الاف من الاسري الاتراك ومقدارا وافرا من المدافع والذخائر

وقد شكر القيصر فرسان القوقاس الصناديد وصرح بانه على يقين من انهم سيواصلون ما بداوا به من البسالة والمصابرة

فوز الروس

بتروغراد ٢٣

شرع يرهد المدافع يقص جهة فيليكا . وحاول العدو ان يستولوا على القمة التي احتللناها شمالي ررتووسك فدحرناه

ودحرنا الاتراك بالقوقاس من بقعة واسعة واستولى فرساننا وهم يطاردون العدو على كاسوكال واسروا اكثر من ١٥٠٠ ما عدا المأسورين قبلا ومقدارا من الذخائر والمدد وقد انسحب الاتراك مهرولين وتركوا في حوزتنا عدة مدافع ودحرنا الاتراك ايضا غربي وستان ومزقنا كل ممزق شرذمة لهم اخري وطردناها الى ما وراء نهر جاغاتا .

ـــ✱ بلاغ الانكليز ✱ـــ

Comunicato inglese

لندرا ـــ ٢٣

وقع في غربي فريكورت شرقي فستوبر كفاح باللغوم . وضرب فرساننا ضربا شديدا استحكامات الالمان ومواقع مدافعهم جنوبي شرقي فنريكس

ـــ✱ سفر ضباط السرب ✱ـــ من اثينا الى كرفو

I fficiali serbi partono per Corfù

ادبسو ـــ ٢٣

شخص ضباط السرب الذين كانوا باثينا الى كرفو حيث شرع جيش السرب ينتظم

ـــ✱ الجبل الاسود لم يسلم ✱ـــ

Il Montenegro non si è arreso

الصحف التي حملها الينا البريد الاخير من ايطاليا مشحونة باخبار ذات بال عن حالة الجبل الاسود وخطعه ومن ذلك انه وافق على ان يسلم سلاحه

ولكن لكي لا ينخدع الرأى العام بهذه الاشاعة ويأولها تاويلا مخالفا للحقيقة فليعلم القراء ان اخبار هذه الصحف ترتقي الى ١٧ الجاري والخبر الذي نشرناه امس من مصدر رسمي هو من ٢٠ الجاري وعليه فيجب التعويل عليه وها نحن نورده ثانية خدمة للحقيقة :

رومه ٢٠

ابلغ قنصل الجبل الاسود وزارة الخارجية برومه التلغراف التالي :

لقد امرني وزير وزراء الجبل الاسود منسكوفيش الذي وافى امس مناء برندزي ان ابلغكم ان ملك الجبل الاسود وحكومته رفضوا جميع الشروط التي ارادت حكومه النمسا والمجر فرضها عليهم وشرعوا يشبونها الحرب ثانية في جميع ميادين القتال . وما زال الملك واولاده بالجبل الاسود بين فرسانهم البواسل

ـــ✱ بلاغ قنصل الجبل ✱ـــ الاسود

Comunicato del Console del Montenegro.

رومه ـــ ٢٣

ابلغ قنصل الجبل الاسود من الصدر الاعظم مريكوفيش ببرندزي انه كان حدث اخذ ورد بالتلغراف بين حكومة الجبل الاسود وحكومة النمسا . وان هذه المفاوضات التي كان مدارها على الهدنة لم يكن مقصودا منها غير انتهاز الفرصة وقد آل ذلك الى تاخير جيش النمسا لا اقل من اسبوع عن التقدم الى الامام

وان جيش الجبل الاسود سيستمر على مكافحة العدو بقيادة فركوفيش .

✱ القبض على جاسوس الماني ✱

Spia tedesca arrestata

سلانيك ـــ ٢٤

قبض الحلفاء على جاسوس الماني وهو يحلول الهرب المدروس وحكموا عليه بالاعدام قتلا بالرصاص ومن اخبارها ان ملك السرب انما قصد ادبسوس ليتعالج فيها ومن بعد ذلك يتوجه الى كرفو

CRONACA DI TRIPOLI

CALENDARIO

Gregoriano: Lunedì 24 Gennaio 1916 — S. Paolo.
Ebraico: 19 Scebat 5676.
Musulmano: 19 Rabi el Auel 1334

Prestito di guerra
Gennaio 1916

Si ricorda alla Cittadinanza che per godere l'abbuono degli interessi è indispensabile sottoscrivere al prestito entro IL 25 CORRENTE e non più tardi.

Dal 26 in poi, a tutto Marzo i sottoscrittori dovranno corrispondere gli interessi dal 1. corrente.

Le sottoscrizioni popolari
al Prestito Nazionale di guerra

Con riferimento alle precedenti nostre pubblicazioni sulle sottoscrizioni popolari operate che la « Banca d'Italia » ha già iniziate con buoni risultati, siamo informati che la Banca stessa ha stabilito di accettare, da parte dei militari e degli impiegati delle pubbliche amministrazioni, sottoscrizioni al Prestito Nazionale a condizioni speciali di pagamento:

Queste sottoscrizioni dovranno essere regolate con la stessa rateazione in dodici mesi, fissata per le quote minime operate, in ragione di lire 9,50 all'atto della sottoscrizione e di lire 8 mensili per le undici rate successive.

Per le speciali sottoscrizioni in questione gli impiegati di ogni amministrazione non debbono far capo alla « Banca d'Italia » singolarmente, ma debbono invece presentare le proprie sottoscrizioni all'Economato rispettivo o ad altro ufficio espressamente incaricato il quale dovrà raggruppare le sottoscrizioni ed effettuarne una unica presso la « Banca » pari all'ammontare di tutte le quote sottoscritte, riversando in pari tempo il relativo contante.

Per facilitare poi la sistemazione dei rapporti fra impiegati sottoscrittori e Amministrazioni Civili e Militari, la « Banca d'Italia » fornirà, su richiesta, alle Amministrazioni medesime dei certificati di conto corrente, dei quali potranno servirsi per rilasciarli come titoli interinali ai sottoscrittori e seguire su di essi il regolamento delle singole partite.

Per gli Ufficiali e Soldati dell'Esercito e dell'Armata le Autorità militari provvederanno a designare la Cassa o l'ufficio incaricato del concentramento delle sottoscrizioni.

Queste facilitazioni che offre la « Banca d'Italia », siamo sicuri, saranno accolte con molto favore da tutti i Signori Funzionari Civili e Militari della Colonia i quali per certo concorreranno, nei limiti delle proprie forze, a dare alla Patria l'aiuto che chiede e che ha il diritto di avere da tutti.

Intanto ci consta che la prima sottoscrizione di tale specie è stata fatta dal Personale di questa filiale della « Banca » stessa unitamente alla coesistente Delegazione del Tesoro e per un importo Capitale di Lire 9,600.

Il nuovo Stabilimento di nettezza urbana

Fin dal primo gennaio l'importante servizio della nettezza urbana è stato assunto dalla spett. Ditta Arasrello Canofari, la quale ... nel mese scorso inaugurò il nuovo stabilimento in Sciara Zavia.

Esso è situato in uno splendido giardino dei Beni Waqf e si compone dei reparti carriaggi, scuderie ca... vaili, scuderia muletti abissini, ... ferracecchio, ... magazzini ...

Ogni reparto è opportunamente separato dagli altri per mezzo di ampi ... intorno ... grazioso giardino, con alberi ... ferme rigogliose rose da all'ambiente una gentile nota poetica.

Non si direbbe che il tutto ... to sistemato in pochi giorni tanto è l'ordine e la regolarità che regna ovunque, onde da quanto si vede è lecito arguire che il servizio della nettezza urbana procederà, come è stato impiantato, in modo veramente inappuntabile per il decoro e per l'igiene di questa città.

...

ganti signore e signorine, a cui il bel sole di Tripoli volle esser largo di tiepidi sorrisi primaverili.

Notammo le signore Arbarello e Canofari con le rispettive signorine, la signora Pantanelli e ..., le signore Sarti, Monasteri, Luciani, Mucelli, Baldasseroni, ed altre che ci vorranno scusare della involontaria omissione.

Delle autorità erano presenti il maggior Quartaroli per il Comando i cav. Astuto, e Inserra per il Segretariato Generale che era molto rappresentato dagli avvocati Monasteri e Lamonlani, il cav. Bossi pel Municipio, il comm. De Cillis autorevole direttore dell'Ufficio agrario; il prof. Onorato, il prof. Barbolotta, ... Luciani col cancelliere avvocato Smith, il cav. Amodei, ... per i Beni Waqf; l'ing. Sarti, l'ing. Baldasseroni, l'ing. Mucelli.

Facevano gli onori di casa coi signori urbanità i signori Arbarello e Canofari, i quali offrirono ... il tradizionale spumante che fu bevuto tra molti brindisi le ne auguranti alla fortuna dell'Azienda.

La Nuova Italia si associa di cuore agli auguri verso i due attivissimi appaltatori.

Preparazione Civile

LAVORATE LA LANA PER I SOLDATI

... appello ...

... l'attestato che ... della nostra ... d'Italia palpita con ... terza guerra ... della nazionale ... mentre da ...

... contributo notevole hanno dato l'Istituti scolastici ... femminile ... ha portato il contributo ...

... Margherita ... Vanni, la Signora ... Signora Testoni ... la Signora Galletti, la ...

... la lana per otto paia di ... Signorina De Meo, la Signora Sarti, la Signora ... Marchesa ... e famiglie hanno la lana ... e presto altre casse di indumenti potranno essere spedite al fronte.

Ma il lavoro delle benemerite che abbiamo segnalato e di quelle altre che segnaleremo appresso, deve essere intensificato perchè, come più sopra abbiamo detto, occorre che entro il 15 febbraio venga esaurita la ... potranno dare il ... to finale di questa simpatica iniziativa che porta nelle famiglie il ricordo di uno dei molteplici doveri che gl'italiani hanno verso i fratelli combattenti.

Per avere la lana da ... basta inviare il proprio nome alla Segreteria del Comitato di Preparazione Civile, Suk El Hofra N. ... Edificio del Genio Civile ex ...

Teatri e Concerti

Cinema e Varietà

Cinema - " Select ,,

Il Dottor Antonio.

Questa grande cinematografia teatrale ove è rappresentata una fine e commovente scena d'amore è stata tratta dal celebre romanzo del Ruffini.

Il libro fu scritto nel tempo in cui l'Italia non era ancora sorta al ... di nazione libera ... E una soave e poetica storia d'amore intrecciata alle vicende della rivoluzione napoletana del 1848. Ma ... il racconto è pervaso da una sentimentalità ... domina su tutto, il grande amore di Patria. Antonio patriota, cospiratore, esule canta col suo amore la bellezza del suo paese, la bellezza superba delle spiagge del mare, del cielo, dei fiori d'Italia.

Ma più forte del suo amore è il sentimento della patria in ... e noi allora lo vediamo correre alle barricate finchè ferito e prigioniero è condotto nelle carceri di ...

... castello ove il ... tre in una casetta ... spegne la giovinezza della ...

« Il Dottor Antonio » è una film improntata ad uno ... la serie delle grandi pellicole ... solo al ...

Alhambra

Iersera vi fu il debutto della cantante *Granados*, oltre al consueto programma di varietà.

... proiettata la film ... *Il contrasto* in 3 atti

Politeama

Fu rappresentato il cinedramma *L'automobile nera*, in 4 parti

Decreto Governatoriale

Noi, Grande Ufficiale ... Generale Giovanni Ameglio ... della Tripolitania

Visto il R. Decreto 9 gennaio 1913 ...

Di intesa col Ministero delle Colonie

DECRETIAMO

Art. 1. — È istituito ... un ufficio di ... ra Paulova

Art. 2. — L'ufficio ha la sede ...

Art. 3. — L'ufficio è composto di ...

Art. 4. — ... prima di ... prestano ... la formula: « Giuro di ... fedelmente procedere ... traduzioni ... altro scopo che quello di far conoscere la verità ».

Il giuramento si presta ...

Art. 5. — Qualora si ... istanze che debba essere ... Autorità giudiziaria ... vietato all'ufficio ...

Art. 6. — La tariffa per la compilazione e traduzione di atti scritti di lire due per la prima pagina formato protocollo) e di lire una per ogni pagina successiva.

La tariffa, scritta in lingua italiana ed araba, è affissa permanentemente nei locali dell'ufficio.

Art. 7. — In base a certificato di ... povertà, rilasciato dalle competenti autorità, il ... l'ufficio deve accordare l'esonero del pagamento delle tasse fissate dalla tariffa, facendone constare a margine dell'atto

Art. 8. — L'ufficio rimane aperto al pubblico non meno di quattro ore nei giorni feriali e di due in quelli festivi.

Dato a Tripoli, il 9 gennaio 1916.

Il Governatore

AMEGLIO

N. B. — L'ufficio comincerà a funzionare il 1. febbraio p. v. nei locali in Zenghet el Franzis n. 25

نحن المشير جوان اميليو والي ولاية طرابلس الغرب

بعد الاطلاع على الامر الملوكي المؤرخ ٩ جنايو سنة ١٩١٣ عدد ٣٠ وبالاتفاق مع نظارة المستعمرات نامر بما هو آت

المادة الاولى — قد صار تأسيس دائرة الاستشارة العمومية بطرابلس مربوطة رأسا بدائرة الكاتب العام

المادة الثانية — ان وظيفة هذه الدائرة هي :

اولا — ... لكل ذي مصلحة عند مراجعتهم بجميع الاخبار والارشادات والمعلومات اللازمة فيما يتعلق بمراجعتهم ... الدوائر الرسمية الموجودة بالمستعمرة

ثانيا — تحرير الاستدعاءات وترجمة الاوراق والوثائق المحتاج اليها في الخصوص الذي ...

المادة ... — ... دائرة الاستشارة هي مؤلفة من ... يكونون تعيينهم ... من طرف الوالي

... المراجعين ...

... الاستشارة يكون ... قبل مباشرة في الشغل حسب هذه الصورة : (احلف ... في ترجمة الاوراق الموجودة الي بكمال الصدق ولا اقصد في ذلك سوى مقصد تبيين الحقيقة)

... التحليف يكون بحضور ... وهو يمكنه ان يكلف الكاتب ... باجراء التحليف المذكور

المادة الخامسة — اذا ... مراجع فيه تتعلق بجهة العدلية ... الاستشارة ومأمورين ان ... لصاحب المراجعة انتخاب الوكيل المحامي (الافوكات)

المادة السادسة — تعريفة تحرير وترجمة الاوراق هي فرنكان عن الصحيفة الاولى (ورقة تحريري) وفرنك عن كل صحيفة ثانية ان التعريفة تكون محررة باللسانين الايطالي والعربي وتبقى معلقة في الدوام في مقر الدائرة

المادة السابعة — يجب على مدير دائرة الاستشارة اعفاء الشخص المراجع من اداء الرسم المحرر بالتعريفة اذا ابرز له شهادة معطاة من طرف المامورين المكلفين بذلك تدل على فقر الشخص المذكور ويحرر ذلك بحاشية الوثيقة التي صدرت من الدائرة

المادة الثامنة — دائرة الاستشارة تبقى مفتوحة لمراجعة الاهالي لا اقل من اربعة ساعات في ايام الشغل وساعتين في الايام العيدية

حرر في طرابلس يوم ٩ جنايو ١٩١٦

الوالي اميليو

Comunicato

... Orientale in Suk el Muscir, ora proprietario del « Ristorante Vittoria » in Suk el Hodra, tiene a far sapere che è lui la sola ed esclusiva proprietaria di quest'ultimo ristorante. E ciò tanto per far tacere qualsiasi voce incontraria che circolasse per la città.

Annunzi Giudiziari

IN NOME DI SUA MAESTÀ
VITTORIO EMANUELE III.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Tribunale ... di Tripoli costituito dal S... ... D'Adamo ... fallimento a carico del ... Ritenuto che per essere stato ... dalle ... con l'Avv. ... Federico, e che per tale ragione non hanno avuto luogo le operazioni prescritte dalla Legge, onde la necessità di riaprire ...

Asterischi

DECALOGO PER OGNI ITALIANO

1. *Sottoscrivi al Prestito Nazionale perchè è un dovere di ogni buon Cittadino mostrare come gli Italiani sono concordi in un solo ideale: la grandezza della Patria.*

2. — *Sottoscrivi al Prestito Nazionale nella misura più generosa, perchè ogni buon Italiano deve fare il massimo sforzo per rispondere all'appello della Nazione, in ragione della propria potenzialità economica.*

3. *Sottoscrivi al Prestito Nazionale in ragione delle tue sostanze, e cioè non solo colle disponibilità delle ..., ma destinandovi anche quelle dei domani.*

4. *Sottoscrivi al Prestito Nazionale ... e farai insieme ... un'opera altamente patriottica, un investimento sicuro e lucroso dei tuoi Capitali.*

5. ... *Sottoscrivi al Prestito Nazionale perchè facilitando la nostra ... ai soldati e accrescerai il ... di tutto il tuo patrimonio pri...*

6. *Sottoscrivi al Prestito Nazionale perchè col successo delle nostre ... sviluppo le industrie, fattori di ... economico pel nostro Paese*

7. — *Sottoscrivi al Prestito Nazionale ... della nostra più grande ... sotto una bandiera più gloriosa e più rispettata nel mondo.*

... *Prestito Nazionale ...*

... *di difesa e di offesa ... l'Italia il maggior trionfo ... di generose ...*

Sottoscrivi al Prestito Nazionale ... della vittoria ... della pace gloriosa

... *al Prestito Nazionale ... del tuo fratello ... se ti riuscirai meritevole*

*

... UNA AL GIORNO

... mi pare de... ha il suo ...

Alessandro Dumas

*

GIUOCHI

INCASTRO

... consonante ... al dinanzi.
L. Tiraboschi

razione del giuoco precedente.
NO NUMENTI

D.r UGO CAFIERO - Direttore-Proprietario Responsabile.

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

Ai nostri abbonati

Preghiamo vivamente i Signori abbonati che ancora non lo avessero fatto, a volerci far tenere l'importo del nuovo abbonamento iniziatosi col 1. gennaio corrente non potendo la nostra Amministrazione, per regolarità contabile, tenere conti in sospeso.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali, come una specie di vade-mecum pei piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili, affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea, Tripoli-Tagiura — Partenza da Tripoli ore 7,30; arrivo a Tagiura ore 8,20; partenza ore 14 arrivo ore 15,20. Partenza da Tagiura alle ore 8,50, arrivo a Tripoli alle ore 9,50; partenza alle ore 16 arrivo ore 16,50

2ª Linea, Tripoli-Ain-Zara — Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain Zara alle ore 8,30, partenza ore 14,20, arrivo ore 14,50. Partenza da Ain-Zara alle ore 9, arrivo a Tripoli alle ore 9,50; partenza ore 15,30 arrivo ore 16.

3ª Linea, Tripoli Gargareso — Partenza da Tripoli ore 8,10, arrivo a Forte Gargarese ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo ore 14,55. Partenza da Forte Gargarese ore 9,10, arrivo a Tripoli ore 10; partenza ore 15,10, arrivo ore 16.

Per il Prestito Nazionale

E' stato firmato il seguente Decreto Luogotenenziale :

ART. 1° — I possessori di obbligazioni al portatore del Prestito Nazionale 4,50 per cento emesso in virtù del R. Decreto 15 giugno 1915 n. 859, che intendono di sostituirle con obbligazioni del Prestito al 5 per cento emesso per effetto del R. D. 22 dicembre 1915, n. 1800, dovranno esibire i loro titoli non più tardi del 10 luglio 1916 alle sedi o alle succursali dei tre Istituti di emissione, versando contemporaneamente lire 2,50 per ogni cento lire di capitale nominale.

Per i titoli che verranno presentati col versamento di lire 2,50 ogni 100 lire di capitale nominale non più tardi del 25 gennaio 1916, non sono dovuti interessi sul versamento stesso.

Per i titoli che verranno presentati posteriormente, dovranno essere versati, in aggiunta alle lire 2,50 per cento di capitale nominale, i relativi interessi, nella ragione annua del 5 per cento, a partire dal 1° gennaio 1916 fino al giorno del versamento.

Coloro che non presenteranno i titoli entro il 10 luglio 1916 decadranno dal diritto di ottenere il cambio.

ART. 2 — Gli Istituti ritireranno i titoli esibiti annullandoli in presenza e previa firma dell'esibitore, contro rilascio di una ricevuta.

I titoli saranno spediti alla Direzione Generale del Debito Pubblico, la quale, eseguite le opportune verifiche, rimetterà agli Istituti i titoli nuovi per la consegna agli interessati. I nuovi titoli saranno consegnati a chi esibirà la ricevuta.

I titoli mancanti di una o più cedole saranno sostituiti con altri di uguale godimento, senza diritto a compenso per la differenza di interesse.

ART. 3 — Per la conversione dei titoli nominativi i possessori dovranno esibirli entro il periodo di tempo indicato nell'art. 1, alla Direzione Generale del Debito Pubblico, anche pel tramite delle Intendenze di Finanza, accompagnati da una domanda in carta semplice e da un vaglia del Tesoro, intestato alla Direzione Generale del Tesoro, corrispondente alla somma di lire 2,50 per ogni cento lire di capitale nominale, fermo quanto è disposto nell'art. 1 rispetto al pagamento degli interessi.

I nuovi titoli del 5% saranno rilasciati con intestazione uguale a quella dei titoli ricevuti.

ART. 4 — Nelle Colonie della Eritrea e della Libia i titoli al portatore saranno esibiti alle filiali locali degli Istituti di emissione italiani e nella Somalia Italiana alla R. Tesoreria, effettuando il contemporaneo versamento della somma in ragione di lire 2,50 per ogni 100 lire di capitale nominale, fermo il disposto dell'art. 1. per quanto riguarda il pagamento degli interessi.

I titoli al nome saranno esibiti alle Delegazioni del Tesoro, e nella Somalia Italiana al Controllore della R. Tesoreria.

Il cambio dei titoli per i portatori residenti all'estero sarà fatto a cura della Banca d'Italia per il tramite del Banco di Napoli nelle due Americhe, e a mezzo dei RR. Consolati e delle Banche dell'Estero indicati dal Ministro del tesoro.

ART. 5 — L'autorizzazione data agli Istituti di emissione di fare anticipazioni sui titoli del Prestito emesso col R. D. 19 dicembre 1914 N. 1371 è prorogata sino al 31 dicembre 1916, a saggio di interesse non superiore al 5%.

ART. 6 — All'atto della sottoscrizione saranno accettati in pagamento, fino alla concorrenza della metà della somma sottoscritta, i titoli del Prestito Nazionale emessi in virtù del R. Decreto 19 dicembre 1914 N. 1371.

Questi titoli saranno valutati per lire 97,50 purchè all'atto della loro presentazione siano versate lire 5 per ogni 100 lire di capitale nominale; e sulla somma corrispondente all'importo dei titoli stessi i sottoscrittori non sono obbligati al pagamento di interessi.

I detti titoli dovranno essere presentati alle sedi e succursali degli Istituti di emissione incaricati di ricevere le sottoscrizioni, i quali ritireranno i titoli esibiti annullandoli in presenza e previa firma dell'esibitore.

I titoli presentati che siano mancanti di qualche cedola, saranno sostituiti con altri del nuovo Prestito 5% di uguale godimento senza diritto a compenso per la differenza di interesse.

I titoli nominativi 4,50 ritirati ed annullati saranno sostituti con altrettanti nuovi titoli al 5 aventi intestazione eguale a quella dei certificati nominativi ricevuti.

ART. 7 — Con Decreti del Ministro del Tesoro sarà provveduto agli occorrenti stanziamenti negli stati di provisione dell'entrata e della spesa del Ministero del Tesoro in dipendenza del presente Decreto e del R. Decreto 22 dicembre 1915 N. 1800, come pure a tutto quanto occorra per la esecuzione dei decreti stessi.

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 16 - Semestre L. 8 — Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 16 — Un num. cent. 5 arretrato cent. 10

Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI — TRIPOLI — ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50 — Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00 — In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO V N.° 25 [illegible] 1916 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento

Gli innominati

Ho pensato qualche volta con infinita malinconia a quegli eroi della guerra che nessuno conosce, che nessuno nomina, che nessuno onora. Quanti sono? Quasi tutti. Gli altri, quelli che son premiati, che i giornali nominano, che il gran pubblico conosce, sono ben pochi. La moltitudine è sterminata ed è oscura. Per se non ha che un'infinita umiltà. Vive di essa e del proprio eroismo ignoto. Vive e muore.

Perchè dunque si parla solo di alcuni? Solo di quelli che il caso rivela, che un ufficiale premia, che una fortuna qualunque indica all'ammirazione di tutti? All'ammirazione anche di quelli che sono stati ugualmente valorosi, ma che la misteriosa volontà anonima ed imperiosa della guerra vuole chiusi nell'ombra, vestiti di silenzio?

Questa è una delle grandi, inevitabili, tremende ingiustizie della guerra. La guerra crea individualità eroiche e folle innominate. E quante volte un solo uomo, uscendo dalla folla grigio verde, non rivelerebbe di avere in sè tanta virtù da offuscare quella di tutti gli altri? Ma il silenzio è una delle manifestazioni più alte dell'amor di Patria, amar servirla, tacere. L'esercizio di virilità e di forza ch'è compreso in questo silenzio pieno di sacrifizio è una delle espressioni più alte che il soldato possa dare.

Ho visto intere colonne umane che andavano al tempio del silenzio: la trincea.

* * *

La trincea — nome mille volte pronunciato, senza che mai forse questo tremendo refugio offensivo e difensivo sia stato immaginato, da chi non l'abbia visto, quale realmente è. La trincea: se la figurano un po' tutti, anche i soldati che non ancora vi hanno vissuto, come una piccola casa, comoda, dove si può vedere il nemico a cento metri, ridergli sulla faccia e tirargli delle fucilate nei berretti. E la trincea è forse il più terribile ed il più angusto tra i campi di battaglia, tra i modi di battersi.

Essa rende tutti uguali gli uomini, veramente, ufficiali e soldati, senza distinzione. Lì dentro la fraternità è come il pane: se non c'è, si muore. Li ho visti, gli uomini che erano in trincea da venti giorni o un mese. Tornavano indietro per qualche giorno: andavano a riposare un po' cedevano il turno.

Come chiamarli? Non so. Certo essi hanno diritto ad un nome speciale: non sono soldati come gli altri si distinguono subito; scarpe, abito, sacca a spalla, tutto è grigio, scolorito, sporco. Anche il volto, sicuro, sporco, un po' [illegible] (come si fa a trovare la parola elegante? [illegible] molo in francese)... e *poilu*. [illegible] cete per conto vostro: ma insomma son tutti così, questi uomini, con la caratteristica barba di chi è costretto a lasciarsela crescere. Barbe incolte e ineguali, un po' cespugliose, non pettinate, grige di polvere o di fanghiglia, barbe ineleganti dei soldati di prima linea, segno nobile di quelli che per venti giorni o più sono stati soli, lontani dal mondo, chiusi in una breve fossa umidiccia, primi avanti al nemico, faccia a faccia con esso, al tiro di una fucilata, a guardar sempre fisso di notte, a tentar la sortita irrompente all'alba; barbe selvatiche e scure, guancie ricoperte dal segno della più dura fatica, soldati di cui non sapremo mai i nomi, chi dirà mai di voi? Chi saprà mai che per lunghe settimane un solo bene aveste: la striscetta di tela attaccata alla giubba, con la matricola, col vostro nome di uomo ed il vostro numero di soldato, la matricola che, voi morti, dà ai rimasti il modo di riconoscervi, di chiamare per nome il vostro cadavere, di mandare alla famiglia lontana, dispersa in un angolo d'Italia — ecco, ecco la vostra speranza! — la piccola cartolina gialla con la firma chiara del capitano della compagnia? La cartolina così: « Vostro figlio, combattendo per la Patria, cadde a Gorizia ai tanti del mese di.....»?

Eppure, anch'essi, stanchi, bisognosi di riposo, ma allegri e contenti; allegri per le belle cose già fatte, per i progressi raggiunti, per i colpi tirati, per la morte scampata, per il riposo cui vanno incontro. Narrano lentamente della loro vita di trincea, sanno che torneranno presto a riviverla, ed oramai guardano la guerra sotto l'unico aspetto della guerra nel fosso. Ci sono troppo abituati e sanno come si sbuca bene fuori, di notte, tirando all'impazzata, avanzando contro il nemico, mentre alle spalle il nemico demolisce le posizioni di fronte. Narrano del riposo, delle ore d'ozio, delle piccole rappresentazioni teatrali improvvisate dal comico della compagnia, quando il nemico non si vede, quando il fucile è freddo. Narrano di qualche nuovissimo giornaletto militare fondato sull'Isonzo, senza fissa redazione, senza redattori viaggianti, senza abbonati, giornaletti manoscritti, che parlano solo di fatti di trincea, che non sanno altro, non si occupano d'altro. Vi collaborano un po' tutti: anche quelli che appena sanno scrivere il proprio nome: ci vuol poco: narrano la propria avventura nell'ultimo attacco, ed ecco tutta la collaborazione. Poi di tanto in tanto un redattore si eclissa, non scrive più. Che se n'è fatto — si chiede — quel caporale che faceva quelle belle poesiole dialettali all'indirizzo del l'Imperatore? e quello dei pupazzetti umoristici? Ah, quello [illegible]mente. E' morto. E quell'altro? quello così così [illegible] all'Ospedale 043. Scriveva appena gli avranno accomodato la spalla [illegible]. Pazienza.

Narrano [illegible]. Vita di trincea, espressione più dura e più viva della guerra, vita che [illegible] e agguerrisce, che fa di un uomo qualunque, di un piccolo borghese [illegible] un soldato [illegible] prode, vita di sofferenze e di attese, di scatti irrompenti e di sacrifici muti. Trincea, dove passano giorni di immobilità e dove in un solo giorno si possono chiamare per nome e guardare in faccia e portar via feriti coloro che un'ora prima non erano [illegible]. Trincee d'Italia oltre l'Isonzo, sperdute in solitudini, percorse solo da proiettili di grosso calibro, chi dirà mai di voi?

* * *

La guerra moderna in certo modo ha « soppresso » l'eroismo. L'eroismo ha perduto ogni valore. La guerra pretende che tutti siano eroi. Le figure che si rilevano dal fondo comune attraverso il crivello della battaglia sono pochissime: sono quelle dei vili.

Ognuno che arrivi [illegible] e con una decisa volontà di battersi [illegible] eroe. Il caso, la fortuna, lo segnalano.

Così quelli che restano ignoti sono quasi tutti. I casi segnalati sono l'uno per mille. Accanto all'eroismo isolato del soldato di cui esaltiamo il valore mettetene altri mille uguali. Sono gli ignoti della guerra, quelli che nessuno conoscerà mai, quelli che domani ritroveremo umili lavoratori, taciturni nei campi di grano di Puglia, nelle risaie di Lombardia, poichè torneranno a casa con una sola medaglia: quella di una maggior fierezza, di una più chiara e più salda coscienza civile. Essi torneranno alle loro case silenziosi e modesti ed inconsapevolmente tributeranno ai segnalati, ai premiati la loro ammirazione. E non sapranno mai di avere compiuto cosa più bella, di aver meritato premio maggiore.

A guerra finita l'Italia avrà da render grazie a tutti coloro che avranno combattuto. Di centinaia di migliaia ignoreranno i nomi e la forza. Chi saprà mai di quell'ultima sentinella di fanteria, di quel grigio fantaccino isolato di fronte al nemico, sperduto, lontano, avamposto umano docile al comando tremendo della lotta? Come si chiama? Un nome qualunque, un nome plebeo, un nome da rivoluzione: Luigi Sambiase un napoletano un piemontese: un italiano. Che cosa ha fatto? Nulla. Per venti notti è rimasto solo a cento metri dal nemico, nell'oscurità, a difendere la trincea vicina, a segnalare la mossa austriaca, a prevenire il pericolo, a salvare la vita agli altri. E' rimasto, è tornato. Non gli è capitato mai nulla. Non ha mai tirato forse un colpo di fucile. Solo qualche volta una pallottola gli ha sibilato all'orecchio ed è passata innoqua, mentre la sentinella avanzata sentiva sotto la mano una guancia e dei capelli: il figlio. Poi basta. E' tutto lì. Semplicemente per venti notti è stato un eroe. E nessuno saprà di lui.

Gennaro Esposito, fiore di giovinezza «luciana», Carlo Alberto Minardi, figlio di Torino, Romoletto Leoni, virgulto bruno della campagna romana, queste parole sono per voi, per voi che nessuno nominerà mai. Voi tornerete forse a casa vostra, dimagriti e invecchiati, più forti e più uomini nell'anima.

Mai il vostro nome comparirà sui giornali, mai una medaglia cadrà da mani auguste sul vostro petto. Colpa delle nutrite pallottole che vi passarono [illegible], dove, senza spezzarvi un braccio, il vostro eroismo sarà stato tacito e tranquillo, sperduto nella grande tragedia, isolato su una vetta cadorina, invisibile in una pianura dell'Isonzo.

Sconosciuti eroi della guerra, voi che per mesi siete rimasti al pericolo della morte, la gratitudine della Patria, la gratitudine che non si esprime, profonda, semplice e muta, [illegible] il vostro coraggio [illegible].

ROBERTO [illegible]

Le criminali gesta tedesche

Non contenta delle stragi di Lovanio, di Terremonde, di Nomeny e dell'affondamento della *Lusitania*, la barbarie tedesca ha voluto [illegible] se stessa, e mostrare una volta di più al mondo civile che, per [illegible] guerra non [illegible] una cosa [illegible] l'11 ottobre 1915 [illegible] sommario, miss Edith Cavell, infermiera della Croce Rossa [illegible], che già da molto tempo [illegible] per la sua ammirabile abnegazione verso i feriti a Bruxelles, dove dirigeva una scuola d'infermiere, accusata di aver favoreggiato la fuga di cittadini belgi, inglesi, francesi, è stata condannata a morte, come pure altre distinte persone del Belgio, dalle autorità tedesche: e nonostante l'energica intercessione dei ministri degli Stati Uniti e della Spagna, essa fu condotta al supplizio la notte appresso. Ma esitando i soldati del plotone d'esecuzione a fare l'ufficio di carnefici, un ufficiale tedesco con un colpo di rivoltella tirato a bruciapelo, fracassò la testa all'eroica infermiera svenuta. Un lungo grido d'orrore e di disgusto s'è levato in tutti i paesi del mondo alla notizia di questo barbaro atto pensato freddamente, abilmente affrettato, e perpetrato vergognosamente nelle tenebre della notte. « Meglio sarebbe stato, dice il giornale Americano il *World*, che la Germania avesse perduto un corpo d'armata intero che fare assassinare miss Cavell ».

La riprovazione del mondo intero non sembra spaventare la Germania; eppure bisogna che tutti sappiano che la Germania è ancora responsabile d'altri delitti non meno atroci, perpetrati su esseri senza difesa.

La relazione pubblicata recentemente dal Comitato americano di soccorsi prova la distruzione sistematica della razza armena da parte dei Turchi, con la connivenza confessata della Germania, e gli incoraggiamenti dei suoi più celebri pubblicisti. Uno di questi, il conte Reventlow, nella *Deutsche Tageszeitung*, chiama queste atrocità turco-tedesche « provvedimenti energici, giustificati e necessari ».

Il martirio di miss Edith Cavell, l'assassinio in massa della disgraziata nazione armena, mostrano chiaramente a tutti i popoli neutri contro quale sanguinosa egemonia la Francia e i suoi alleati hanno rivolto le armi.

I loro metodi...

L'abbandono delle posizioni intorno a Loppio nel Trentino (sulla strada Mori-Riva) da parte degli austriaci, davanti all'incalzante avanzata italiana, ha segnato la fine della storica villa dei Conti Castelbarco. La rovina fu volutamente e per fidanamento perpetrata e condotta a termine dagli austriaci, i quali curarono perchè nulla fosse risparmiato, e fu affidata al fuoco appiccato con covoni di granoturco imbevuti di liquido infiammabile.

La grandiosa villa Castelbarco, costruita nel 1720, aveva un salone in stile barocco Luigi XIV con soffitto a volta letteralmente coperto di decorazioni a stucco e oro, opera di artisti veneziani. In una camera a fianco dell'atrio due sarcofaghi monumentali con sculture del 1200 e 1300 rappresentanti Antonio e Azzone Castelbarco, signori di Valle Lagarina. Dappertutto mobili scolpiti provenienti dagli antichi castelli di Gresta, Brentonico, Avio [illegible]co: marmi, quadri, incisioni, specchi, candelabri, cristalli. Nella villa era conservato poi un voluminoso archivio di famiglia, con pergamene e documenti rari interessanti la storia della regione.

Tuttociò è andato perduto: quello che l'incendio risparmiò, venne fracassato e frantumato dalla rabbia austriaca.

Movimento dei Porti italiani nell'ottobre 1915

Nel decorso ottobre entrarono nei principali porti del Regno (Ancona, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Porto Empedocle, Savona, Spezia, Torre Annunziata, Trapani e Venezia) bastimenti per una stazza complessiva di tonnellate 2.025.000 che sbarcarono Tonnelate 1.601.000 di merci.

Queste cifre sono superiori rispettivamente di tonn. 93.000 e 211.000 a quello del precedente settembre mentre la prima è inferiore di tonn. 570.000 a quelle dell'ottobre 1914.

I bastimenti partiti dai suddetti porti nell'ottobre scorso avevano una stazza totale di tonn. 2.046.000 e imbarcarono merci per tonn. 283.000. Tali cifre superarono quelle del mese precedente rispettivamente di tonn. [illegible] 174.000 e 3.000 e sono inferiori a quelle dell'ottobre 1914 rispettivamente di tonn. 198.000 e 51.000.

Le imposte in Germania

La *Post* è informata da fonte parlamentare che non si sbaglierà supponendo che le addizionali alle imposte in Prussia condurranno almeno a raddoppiare l'imposta sul reddito e le tasse complementari, e neanche si andrà lontano dal vero prevedendo il 50 per cento di aumento sul reddito.

La seconda Camera del Baden ha aumentato del 20 per cento l'imposta sui redditi superiori ai 2400 marchi.

La «Strassburger Post» riceve da Berlino:

Il Governo Imperiale, oltre alle nuove imposte proporrà aumenti delle imposte e tasse vigenti fra cui quelle postali. Da queste ultime spera ricavare 90 milioni in più.

Il Consiglio Federale ritiene necessarie da trecento a quattrocento milioni di nuove imposte. Dopo la guerra si istituiranno nuovi monopolii.

❋ انقلاب باخرة ❋

Piroscafo capovolto

مسينا ٢٦

انقلبت الباخرة اونيوفي التي تجرى بين مسينة وجزر اوليه عند راس رمكلينو موسوقة بالمخجر الحفان (اسفنجي) وقد شرعوا بالتفتيش عن الغريقين

❋ غرق باخرة فرنساوية ❋

Piroscafo francese affondato

باريز ٢٣

قالت صحيفة ليبرتي (الحرية) اغرقت غواصة المانية الباخرة الفرنساوية (فيل لاجيوتان) على ان الغواصة كانت راصدة في تلك الناحية باخرة غيرها موسوقة بالمدافع والذخيرة وقد نجت هذه ووصلت سالمة الى مرفأ مرسيليا.

❋ اعلان الحكم العرفي ❋ بكرفو

رومه — ٢٤

روت صحيفة ديلي ميل من اثينا انه لا يبعد ان يكون اعلان الحكم العرفي بكرفو

❋ وصول ملك الجبل الاسود ❋ الى برندزي

Il Re del Montenegro a Brindisi

برندزي ٢٣

وصل ملك الجبل الاسود بحاشيته وابنه الامير بيترو بقصد التوجه الى ليون • وبقى في الجبل الاسود الامير ميركو وثلاثة من اعضاء الحكومة بطلب الجيش الذى لن تغادر يده مقبض الحسام

❋ ملك الجبل الاسود ❋ بروما

Il Re del Montenegro a Roma

رومه ٢٥

وصل الى رومه نيقولا ملك الجبل الاسود ومعه الامير بيترو وقد استقبله على المحطة ملك ايطاليا وقام باكرامه الوالي وقنصل الجبل الاسود

ومع الملك فريق من كبراء خاصته

ولما خرج الملكان من المحطة هتف لهما الجم الغفير المحتشد وهتفوا ليحيي ملك ايطاليا ليحيي الملك نيقولا

ثم ركب الملكان والامير بيترو عربة كهربائية سارت بهما تنهب الارض الى قصر صافويا وكانت الملكة والامراء الصغار ينتظرونهم على باب القصر • وسيسافر نيقولا وبيترو الى ليون

❋ بلاغ الالمان ❋

Comunicato tedesco

بازيليا — ٢٥

فجرنا لغما واستولينا على اثره على موقف متطرف للعدو تبلغ مساحته ٢٥ مترا

❋ الاعمال التي قامت بها ❋ بوارج الحلفاء

Le navi da guerra degli Alleati

رومه ٢٣

روت صحيفة دي طاليا نقلا عن اثينا بعض التفاصيل عن اعمال اسطول الحلفاء ببحر ايجه وقد كان الطراد الطلياني في بيامنتي مشاركا لبوارج الانكليز والفرنساويين يخفرون الجنود التي اخلت غاليبولى فقد كانت هذه البوارج مع البيامنتي يمنعون غواصات العدو ان تحول دون نقل الجيوش • وقد منعت جراءة هذه البوارج والطراد بيامنتي الاتراك ان يقتصوا من الجيش الفرنساوى • وما عدا ذلك فقد كان لطراد الطلياني فضل عظيم في دك النقط العسكرية المنتشرة في سواحل بلغاريا والمحال التي يمكن ان تتخذها غواصات العدو قاعدة لتجهيزها ودمرت سكة حديد تراقيا السفلى بحيث اصبح متعذرا على الجيوش البلغارية المحتشدة في بقعة كسنتي ان تنتقل من محلها •

وقد استمرت جولة هذه البوارج بضعة ايام وخربت تساليك وهاجيلار ومرفا لاغوس

وقد ارسل مقدم اسطول الحلفاء الى قومندان الطراد الطلياني بيامنتي تلغرافا اثنى فيه اجمل الثناء على بحارته لما ابدوه من البلاء في هذه الاعمال العظام

❋ اسطول اليابان عند ترعة ❋ السويس

La flotta giapponese presso il canale di Suez.

باريز ٢٦

لقد ثبت ان اسطولا من بوارج اليابان قد ظهر جهة ترعة السويس بقصد حماية الملاحة اليابانية في البحر المتوسط ومساعدة اسطول الانكليز في خفر القناة ان دعت الى ذلك الحاجة

وبين هذه البوارج البارجة كازوفا وحمولتها ٨٧٠٠ طن التي انشئت في معامل ايطاليا واشتراها اليابان في الحرب التى نشبت بينه وبين الروس

❋ فساد احوال بلغاريا ❋

Grave situazione in Bulgaria

رومه ٢٦

روت ايديا ناسيونالى نقلا عن صوفيا عن طريق سويسرا ان حالة بلغاريا شديدة جدا وانها تزداد فسادا مع الايام

I turchi in rotta nel Caucaso

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Nel Trentino

ROMA, 25

Il Comando Supremo in data 23 corrente comunica che in valle Lagarina la notte sul 24 dalle posizioni intorno a Mori le nostre truppe respinsero i reparti nemici che tentavano d'avvicinarsi di sorpresa.

In valle Sugana l'artiglieria nemica lanciò qualche granata su Borgo e Roncegno provocando un incendio in quest'ultima località.

Le nostre artiglierie rinnovarono il bombardamento contro la stazione di Caldonazzo.

Sull'Isonzo

Nel settore di Tolmino col favore della nebbia il nemico tentò due attacchi contro le nostre posizioni di Santa Lucia, ma fu prontamente ributtato.

Sul medio Isonzo l'artiglieria nemica bombardò le alture a sud-ovest di Gorizia.

Situazione immutata lungo il rimanente del fronte.

Cadorna

—✵ وقائع الحرب ✵—

رومه ٢٦

ابلغت القيادة العليا انه في

ليل ٢٤ الجاري طرد فرساننا

الاعداء الذين كانوا يحاولون ان

يهاجموا بغتة مواقعنا بوادي

لاغارينا حول موري

وقذفت مدافع العدو بعض

القنابل على مدينتي بورغو ورنجينو

بوادي سوغانا واحدثت حريقا في

هذه المدينة الاخيرة

وضربت مدافعنا ثنية كلدونارو

واستعان العدو بكثافة الضباب في

طلمينو فهاجم مواقعنا بصنتالوتشيا

فرددناهم للحال على اعقابهم

وضربت مدافع العدو عند

مجرى ايزنسو الاسفل القمم التي

في جنوبي غوريزيا غربا . ولكن

في باقي الميدان الحال على ماكانت

عليه .

L'arrivo del Re del Montenegro a Roma

(Nostro telegramma part...)

ROMA, 24.

Stamane alle ore 11,2 proveniente da Brindisi è giunto il Re Nicola del Montenegro, accompagnato dal giovane Principe Pietro, e dal seguito.

IL RE VITTORIO ALLA STAZIONE

Pochi minuti prima che giungesse il treno, S. M. il Re Vittorio in automobile, è giunto alla stazione, dove erano ad attenderlo il Prefetto ed il Console Generale del Montenegro. Giungendo S. M. in incognito le autorità erano dispensate dal riceverlo, pur nonostante parecchi parlamentari, si trovarono a rendere omaggio al vecchio e valoroso Re che ha strenuamente combattuto per la sua patria.

L'ENTUSIASTICA ACCOGLIENZA DI ROMA

Appena il treno è entrato sotto la tettoia, una folla imponente di popolo che aveva conosciuto l'arrivo del Re e che si accalcava dietro i cancelli, ha fatto una imponente dimostrazione. Sono scoppiati calorosi applausi e grida di « Viva il Re ! » « Viva il Montenegro ! »

L'INCONTRO FRA I DUE SOVRANI

L'incontro tra Re Vittorio e Re Nicola è stato affettuosissimo.

I due sovrani si sono abbracciati e baciati con effusione.

Indi il Re Vittorio ha abbracciato il Principe Pietro e stretto la mano ai personaggi del seguito, sostando pochi istanti sotto la pensilina per le presentazioni.

Il Prefetto ha portato il saluto del Governo, al quale Re Nicola ha risposto ringraziando. Si è quindi in trattenuto brevemente col console generale del Montenegro.

Indi i Sovrani, il Principe Pietro, il seguito, il Prefetto, il Console del Montenegro hanno attraversato la saletta Reale, apparendo subito sul piazzale.

All'apparire del Re del Montenegro, la folla gli ha fatta una entusiastica accoglienza. Sono scoppiati moltissimi applausi e grida di « Viva il Montenegro ! » « Viva l'Italia ! »

Il Re Nicola vivamente commosso rispose alle acclamazioni della folla, portando la mano al berretto, salutando militarmente.

I sovrani congedatesi dalle autorità presenti, sempre acclamati si diressero in automobile a Villa Savoia.

Lungo il percorso, molti cittadini al passaggio delle automobili reali riconosciuto il Re Nicola sostavano, scoprendosi con deferenza.

A VILLA SAVOIA

Al cancello di Villa Savoia ad attendere Re Nicola ed il Principe Pietro, si trovavano la Regina Elena, i Principini.

L'incontro è stato affettuosissimo.

Re Nicola col Principe Pietro ed il seguito, proseguirà nella serata per Lione.

LA PARTENZA PER LIONE

Alle ore 18.25 Re Nicola accompagnato dal Principe Pietro e dal seguito è partito per Lione.

Alle 18 e 10 le automobili Reali col Re Vittorio, Re Nicola, il Principe ed il seguito, sono usciti da Villa Savoia dirigendosi alla stazione.

Lungo il percorso la folla ha fatto ai Principi Montenegrini una entusiastica accoglienza. Nel piazzale di Piazza Termini era ad attendere i Sovrani un popolo immenso. Vivissimi e calorosi applausi partivano dalla folla che sventolava i cappelli e gridava « Viva l'Esercito ! » « Viva il Montenegro ! » « Viva il Re ! »

Erano ad ossequiare il Re Nicola il Prefetto, il Console Generale del Montenegro, parecchi parlamentari.

Il Re nell'accomiatarsi stringendo la mano al Prefetto gli espresse la sua soddisfazione ed i suoi ringraziamenti per le accoglienze di Roma.

Re Vittorio accompagnò Re Nicola fin presso la vettura « salon ». Indi i due Sovrani si sono affettuosamente abbracciati. Re Vittorio ha quindi abbracciato il Principe Pietro, e stretto la mano ai personaggi del seguito.

Subito il treno si è mosso, mentre partivano ancora applausi e grida di « Viva il Montenegro » « Viva Re Nicola »

All'uscita della stazione il Re Vittorio è stato oggetto di una imponente solenne dimostrazione.

La folla lo ha accolto da unanime grida di « Viva il Re » « Viva l'Esercito ! » « Viva Savoia ! »

Il Re è ritornato subito a Villa Savoia.

L'ARRIVO A LIONE

LIONE, 25

Il Re Nicola del Montenegro, accompagnato dai Principi ereditari e dal Principe Pietro e dal suo seguito è arrivato stamane e fu ricevuto ed ossequiato dalle Autorità cittadine ed accolto con una grande ovazione da parte di una numerosa folla.

Il Sovrano Montenegrino si recò al Grand-Hôtel dove lo attendeva la Famiglia reale.

Promozioni e ricompense per merito di guerra

GENOVA, 24.

Stamane vi è stata la solenne cerimonia della consegna della medaglia d'argento alla famiglia del sottotenente Cesare Mombello ed Edgardo Di-Levi.

Alla cerimonia erano presenti le autorità e le notabilità cittadine e gran folla. Il generale Ricci pronunziò un patriottico discorso, ri scuotendo molti applausi.

...

SPOLETO 24.

Stamane è avvenuta la consegna della medaglia d'argento al Capitano Francesco Trigona, concessa motu proprio dal Re.

Alla cerimonia, che riuscì imponente, vi assistettero le autorità cittadine, varie rappresentanze dei diversi corpi dell'esercito, e gran folla.

Consegnò la medaglia al giovane e valoroso capitano siciliano, il colonnello Bartoli, il quale aggiunse patriottiche ed ispirate parole.

Al termine della cerimonia la folla fece al Capitano Trigona ed al Colonnello Bartoli entusiastiche ovazioni.

L'on. Chimienti parla sul prestito

LECCE, 24.

Stamane il Sottosegretario alla Giustizia on. Pietro Chimenti ha pronunziato un patriottico discorso su' prestito nazionale.

Erano presenti tutte le autorità e notabilità cittadine.

L'on Chimenti è stato festeggiatissimo e [illegible] acclamato.

Comunicato ufficiale russo

La disfatta turca nel Caucaso

PIETROGRADO, 25

Il Grande Stato Maggiore comunica:

In Kurlandia presso la strada di Mitawa i tedeschi bombardarono le nostre trincee adoperando proiettili asfissanti.

Sono segnalate lievi scaramuccie intorno a Pulkarn che terminarono con la cacciata dei reparti nemici.

I DINTORNI DI ERZERUM DISSEMINATI DI CADAVERI TURCHI

PIETROGRADO, 25

Il Comando Supremo delle forze russe nel Caucaso comunica che la precipitosa ritirata turca nella regione di Erzerum continua in modo disastroso.

Lungo le vie dell'inseguimento le strade sono disseminate di cadaveri e molti di questi sono congelati.

Le nostre truppe continuando ad incalzare senza tregua il nemico invaso dal panico, catturarono grossi nuclei di prigionieri ed attaccarono annientandolo un forte distaccamento curdo che teneva una posizione difensiva del fiume Charrason.

La nostra cavalleria nella regione di Melazzhat impegnò un accanito combattimento con grandi forze curde e le disperse dopo aver preso più di seicento capi di bestiame.

I RUSSI OCCUPANO SULTANABAD

Il nemico tentò nei settori persiani Candelian, ma fu respinto.

Le truppe russe occuparono Sultanabad nell'Arabistan vicino al golfo Persico.

Comunicato ufficiale inglese

LONDRA, 24.

Il Ministero della guerra comunica che un areoplano nemico volo stanotte sopra la costa orientale della contea di Kent lanciando bombe.

Fra le vittime, vi sono un uomo ucciso ed una donna e tre fanciulli feriti.

Nessun danno materiale e navale è segnalato.

Verso mezzodì, tre idroplani nemici volarono sulla stessa località, ma furono cacciati e cannoneggiati dai nostri areoplani.

Lo stato d'assedio a Corfù?

LONDRA, 24.

Il « Daily Mail » riceve da Atene che probabilmente lo stato d'assedio verrà proclamato a Corfù.

Gli alleati conquistano il Kamerum

PARIGI, 24.

Il Ministero delle Colonie comunica che la conquista franco-inglese del Kamerun (africa occidentale) volge al fine continuando però il vigoroso inseguimento delle truppe tedesche.

Le truppe alleate occuparono Ebowova ultimo posto tenuto dai tedeschi.

Per completare la conquista e liberare il suolo dai nemici, si stanno organizzando delle colonne miste franco-inglesi che dovranno inseguire il nemico in alcune regioni al sud dove errano i suoi ultimi distaccamenti.

Dal fronte serbo-bulgaro
La grave situazione della Bulgaria

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 25

L'« Idea Nazionale » riceve da Zurigo la notizia che in Bulgaria la situazione interna è molto difficile e va sempre più aggravandosi.

Bombardamento aereo di Monastir

(Nostro telegramma particolare)

SALONICCO, 25

Il Comando Supremo delle forze alleate in Oriente comunica che una squadriglia di 45 areoplani francesi ha bombardato Monastir provocando gravi danni alla stazione, alle caserme, alla ferrovia e ai depositi di munizioni.

✵ بلاغ الانكليز ✵

Comunicati inglesi

لندرا ٢٥

حلقت طيارة للعدو هذه الليلة

فوق سواحل كنتية كوت الشرقية

وقذفت فوقها ٩ قنابل وقد قتلت

رجلا وجرحت امراة وثلاثة اولاد

ولم تحدث ضررا ماديا بحريا وحلقت

٣ طيارات لهم عند الظهيرة في

البقعة نفسها فسددنا اليها مدافعنا

وطاردتها نسافاتنا فانهزمت

Il generale Serrail confisca la ben...

سلانيك ــ ٢٥

امر القائد ميرال الحجز على

١٥٠٠ لتر من البنزين

تتبين حكومة اليونان بسلانيك ان

الخبازين سيعتصبون بسبب نقص

الدقيق وقد ارتفعت اسعاره حتي

بيع الكيلو بثلاثة فرنكات

✵ سفر ملك الجبل الاسود ✵

الى ليون

Il Re del Montenegro parte per Lione

رومه ــ ٢٥

رحل ملك الجبل الاسود وابنه

الامير بيترو الى ليون وقد هتف

لهما الجموع عند المحطة . وقد

رافق جلالة ملك ايطاليا الملك

نيقولا والامير . وعند خروج الملك

من المحطة حياه الجم المحتشد

وهتفوا ليحي الملك لتحي ايطاليا

ليحي الجيش

Un nuovo reggimento di cavalleria

Veniamo informati che è stato costituito un nuovo Reggimento di Cavalleria — il 30 [illegible] nome di *Cavalleggeri Palermo*.

Esso sarà costituito con due squadroni di nuova formazione del centro speciale di Palermo, dei [illegible] squadrone del Reggimento Cavalleggeri Guide, attualmente in Libia, e di due squadroni esuberanti nel Reggimento Lucca.

✵ فوز باهر للروس ✵

بالاتراك

Gran Successo Russo

رومه ٢٤

روت صحيفة جورنال دي طاليا

من بتروغراد : ان الروس استانفوا

خطة المهاجمة في غاليسيا وبوكوفينا

وانهم استولوا على دوروما الواقعة

على الدنستر وكانت الدائرة على

النمساويين وخسروا خسارة جسيمة

ويوخذ من التفاصيل الواردة

من ميدان القافاس ان الاتراك

انكسروا شر انكسار على ابواب

ارزروم وان جموع المسلمين كادت

ارواحهم تبلغ التراقي من الخوف

الذي عزا افئدتهم فهربوا ولم يدافعوا

عن انفسهم وغادروا الارض مرشوشة

بجثث القتلى

وغنم الروس في تلك المعارك

ستة الاف اسير

Il GIORNALE dei GIORNALI

Si conferma la notizia che il ponte ferroviario sulla Struma nella linea Salonicco Seres è stato fatto saltare dagli anglo-francesi. La mancanza di questo ponte taglia le comunicazioni ferroviarie con la Bulgaria e la Turchia ed anche con una parte dell'esercito greco.

...

I resoconti sulle gloriose gesta della guerra hanno dato luogo ad una curiosa discussione filologica, e cioè relativa all'uso maschile o femminile del sostantivo « fronte ».

Si deve dire fronte o la fronte?

Isidoro Del Lungo, benemerito presidente dell'Accademia della Crusca, ha parlato in proposito da un [illegible] detto:

La [illegible] ha accertato che [illegible] della [illegible]

l'uso in questi mesi di [illegible] schietto, spontaneo, concorde [illegible] il maschile, e l'Accademia [illegible] che sempre trae testimonianze dagli scritti e dai detti del popolo nella sua ragionevole discussione [illegible] tra conto del fatto.

Resta dunque inteso che nonostante [illegible] potremmo continuare a dire il fronte.

...

Si conferma la notizia che il Governo tedesco, impressionato del [illegible] valore del marco in Europa e in America, abbia cominciato a fare economie su tutto. Ma il rimedio è peggiore del male. Il marco continua a ribassare ed il Governo non sapendo più su che cosa economizzare, ha ridotto la paga dei soldati e degli ufficiali.

Questa misura ha provocato su tutti i fronti un grave e pericoloso malcontento.

Le diserzioni non si contano più: l'Olanda è invasa dai disertori.

Per combattere questo pericolo, le autorità militari fanno stendere fili di ferro su tutte le frontiere, sia in Olanda, sia nel Belgio, ove il pericolo della diserzione è maggiore.

...

Si insiste nell'affermare che per mezzo di banchieri svizzeri i banchieri tedeschi abbiano fatto avanzare a banchieri francesi proposte di pace. I banchieri tedeschi avrebbero espresso da parte della Germania sincero desiderio di pace, ma l'esito delle pratiche sarebbe stato negativo.

...

E' aperto al pubblico servizio la ricevitoria postale di Villagrande, comune di Colle Santa Lucia.

Il servizio di procacciato e fatto con corsa giornaliera fra Villagrande e Selvacadore. La nuova ricevitoria scambia dispacci con Selvacadore, Caprile, Agordo, Belluno e con l'ambulante Cadore Venezia.

Le dichiarazioni del Ministro Barzilai nei suoi recenti discorsi hanno giovato ad illuminare l'opinione pubblica ragionevole in Italia e in Europa circa le responsabilità, gli intendimenti e l'azione dell'Italia verso la Serbia e il Montenegro.

...

In Vaticano si assicura la nomina di un nuovo amministratore apostolico per la diocesi di Sutri e Nepi, il quale riceverebbe presto il regio exequatur del Governo italiano.

...

La divisione tedesca di Monastir si va assottigliando. Truppe tedesche vengono ritirate ed inviate verso nord. E' probabile che tale dislocazione sia provocata in previsione della necessità da opporre un argine al pericolo russo in Bessarabia e Bukovina.

...

Il Comm. Rossio Ministro d'Italia a Sofia è stato nominato ambasciatore a Tokio ed è partito via Norvegia.

...

I giornali ungheresi ricevono dai [illegible] corrispondenti al fronte che la lotta in Bukovina è continuata vio[illegible]

✵ فوز الروس بالاكراد ✵

Successi russi sui turchi

بتروغراد ٢٦

ضرب الالمان خنادقنا بجوار

ميتاوا بقنابل سامة

ووقعت مناوشات بقرب بولكرن

وما زال الاتراك ينهزمون جهة ارزروم

من دون انتظام وفرساننا جادون

في اثرهم . والارض مفروشة بدمائهم

وجثث جنودهم المتجلدة وقد اسرنا

منهم طوائف كثيرة كثيفة . وفرقنا

فرقة عديدة من الاكراد على نهر

كرياژون

وناشبت خيالتنا القتال جهة

ملازغرت جوشا عديدة من الاكراد

وغنمنا منهم ٦٠٠ راس من الماشية

وحاول العدو بلاد فارس ان يتقدموا

نحو فوهت كنديليان فدحرناه

على اعقابه خاسرا

واستولى فرساننا على سلطاناباد

وما زال وجه النصر متهللا لنا

✵ ضرب طيارات الفرنساوية ✵

لمنستير

Areoplani francesi bombardano Monastir.

سلانيك ٢٦

تعرضت ٤٥ طيارة فرنسوية

لمدينة منستير وقذفت فوقها القنابل

وسببت اضرارا جسيمة بالمحطة

والثكنات العسكرية وسكة الحديد

ومخازن الذخيرة .

CRONACA DI TRIPOLI

CALENDARIO

Gregoriano: Mercoledì 25 Gennaio 1916 — Santa Paola matrona.
Ebraico: 20 Scebat 5676.
Musulmano: 20 Rabi el-Auel 1334

Le sottoscrizioni popolari al Prestito Nazionale di guerra

Con riferimento alle precedenti no stre pubblicazioni sulle sottoscrizioni popolari operaie che la « Banca d'Italia » ha già iniziate con buoni risultati, siamo informati che la Banca stessa ha stabilito di accettare, da parte dei militari e degli impiegati delle pubbliche amministrazioni, sottoscrizioni al Prestito Nazionale a condizioni speciali di pagamento.

Queste sottoscrizioni dovranno essere regolate con la stessa rateazione in dodici mesi, fissata per le quote minime operaie, in ragione di lire 9,50 all'atto della sottoscrizione e di lire 8 mensili per le undici rate successive.

Per le speciali sottoscrizioni in questione gli impiegati di ogni amministrazione non debbono far capo alla « Banca d'Italia » singolarmente, ma debbono invece presentare le proprie sottoscrizioni all'Economato rispettivo o ad altro ufficio espressamente incaricato il quale dovrà raggruppare le sottoscrizioni ed effettuarne una unica presso la « Banca » pari all'ammontare di tutte le quote sottoscritte, riversando in pari tempo il relativo contante.

Per facilitare poi la sistemazione dei rapporti fra impiegati sottoscrittori e Amministrazioni Civili e Militari, la « Banca d'Italia » fornirà, su richiesta, alle Amministrazioni medesime dei certificati di conto corrente, dei quali potranno servirsi per rilasciarli come titoli interinali ai sottoscrittori e seguire su di essi il regolamento delle singole partite.

Per gli Ufficiali e Soldati dell'Esercito e dell'Armata le Autorità militari provvederanno a designare la Cassa o l'ufficio incaricato del concentramento delle sottoscrizioni.

Queste facilitazioni che offre la « Banca d'Italia », siamo sicuri, saranno accolte con molto favore da tutti i Signori Funzionari Civili e Militari della Colonia i quali per certo concorreranno, nei limiti delle proprie forze, a dare alla Patria l'aiuto che chiede e che ha il diritto di avere da tutti.

Intanto ci consta che la prima sottoscrizione di tale specie è stata fatta dal Personale di questa filiale della « Banca » stessa unitamente alla coesistente Delegazione del Tesoro e per un importo Capitale di Lire 9,600.

Il 2° concorso a premio

DE « LA NUOVA ITALIA »

Quale sarà l'avvenimento più notevole che si verificherà in Italia durante il mese di febbraio 1916?

Questa è la domanda che il nostro giornale rivolge a tutti i suoi lettori, invitandoli a rispondere per concorrere al magnifico premio consistente in uno splendido album rilegato intitolato « Cuore d'Italia » contenente superbe fotoincisioni e interessanti autografi.

Le risposte, firmate con nome e cognome, dovranno giungere alla Direzione de « La Nuova Italia » Sezione Concorsi non più tardi del 31 gennaio corrente.

Questo concorso è accessibile a tutti e quindi ci auguriamo di contare un grandissimo numero di concorrenti, giacchè ciascuno può mandare quante risposte crede.

CONTRAVVENZIONE

[illegible] a tenere in magazzino [illegible] 250 litri di alcool denaturato, [illegible] veva in deposito 1058 litri e cioè 648 in 36 latte da 18 litri [illegible] in un recipiente di ferro.

FURTI

La notte dal 19 al 20 corrente l'indigeno Mohamed ben Salem di anni 25 insieme ad altro suo compagno mediante scasso, penetrò nell'abitazione di Labach ben Mohamed rubando a danno di questi una marta d'orzo ed otto oke di peperoni stratolati il tutto pel valore di L. 18 10.

Sorpresi però da una pattuglia di Carabinieri vennero dichiarati in arresto.

La refurtiva venne sequestrata.

...

Alle ore 12 del 20 corrente una pattuglia dell'Arma dei RR. CC. procedette all'arresto di Mohamed ben Mohamed Beri, perchè in Sciara Mzran aveva rubato, in danno di Gollino Oliva, una coperta di lana, del valore di L. 4, che era stata esposta al sole ad asciugare.

ARRESTI

Alle ore 12 del 21 corrente l'Arma dei R.R. C.C. procedette all'arresto di Braim ben Rahaman [illegible] pito da mandato di cattura, dovendo scontare due giorni di carcere.

FURTO A BORDO

Il 23 corrente, alle ore 12, da agenti di P. S. della Brigata Marittima, venne accompagnato in Questura, in istato d'arresto, il nominato Aprile Giorgio fu Giuseppe, di anni 19, da Modica, cameriere a bordo del piroscafo « Piemonte », perchè autore del furto di L. 45, avvenuto la mattina dello stesso [illegible] do del piroscafo [illegible] mento Fr[illegible] ni 57, cameriere del piroscafo « Piemonte ».

SASSATE E CONTRAVVENZIONE

[illegible] le furor [illegible] tuola, con gr[illegible] pas [illegible] Diro[illegible] la fu colpito [illegible] una lesione [illegible] salvo complicazioni.

CRONACA GIUDIZIARIA

[illegible] Presidente: Avv. Giuseppe M[illegible] Assessori: Conte Cimino [illegible] Lac e Dott. Galletti Cav. Francesco; P. M. Avv. Guido Camino, Cancelliere interinale: Alfonso [illegible]

Il 12 dicembre 1915, in [illegible] Mufta ben Mohamed Be[illegible] anni 22, da Sa[illegible] biancheria [illegible] di Celeste V[illegible]

Venne condannato, per furto sem[plice] a tre mesi di reclusione.

...

[illegible] ben Hassen, di anni 22, da Homs, asportò un piccione ed alcune uova, in danno di Tartaglini Arnaldo, penetrando nel suo [illegible] recinto da reticolato.

Venne condannato ad un mese di reclusione, per furto semplice.

...

Il 13 dicembre u. s. in Tripoli l'indigeno Mohamed ben Moha[med] [illegible], di anni 20, da Suk [illegible] ricevuto in consegna [illegible] di latte, per consegnarle al Sig. [illegible] pasis Panaioli. Il Mohamed però [illegible] appropriò indebitamente delle scatole, convertendole in suo profitto. Però male gliene incolse perchè [illegible] scoperto ed arrestato, venne [condannato] dal Tribunale a tre mesi [illegible] giorni di re[clusione] [illegible] di multa.

...

Il 1. dicembre u. s. in Tripoli, l'indigena Gula bent Sfam Gh[illegible] gheb, di anni 50, da Tripoli, recatasi in casa di Hafu ben S[illegible] Nhasi ed entrata senza il di lui con[senso] [illegible] offese con parole triviali.

Il H[af]u aveva porto querela, per violazione di domicilio contro [illegible] la quale però venne assolta, per avvenuta remissione di querela.

...

Perrone Giuseppe di Raffaele, da Cosenza, con abuso di fiducia, rubò, [in d]anno di Filini Tommaso e Bal[illegible] Giovanni, coi quali coabitava, di[versi oggetti] d'uso personale.

[Imputato] di furto qualificato, venne condannato a tre mesi [illegible] beneficio della [illegible] e della non [illegible] giudiziale, risultando incensurato.

...

Il giorno 11 corrente, in Tripoli, [illegible] Hahfa ben Mohamed Buargub, di anni 30, da Tripoli, scavalcando il reticolato, penetrò nel cantiere di Labartino Modestino e rubò, in danno di costui, un tavolone del valore di L. 2,50. Imputato di furto qualificato, per agilità personale, venne condannato a sei mesi di reclusione.

...

Salem ben Mohamed, di anni 30, da Gefara, imputato d'avere il 29 novembre u. s. rubato un paio di pantaloni, in danno del sarto Hammus ben David Haddad, venne condannato per ricettazione ad un mese e 15 giorni di reclusione e L. 400 di multa.

BOLLETTINO SANITARIO DAL 14 AL 16 GENNAIO 1916

Ispezioni annonarie: Visite per licenze 9, sopraluoghi [illegible]; contravvenzioni 2.

Merce distrutta in Kg.: Verdura 5; cipolle 17; aranci 36; datteri 17; patate 29; pere 17; mele 23; rape 8; carciofi 3.

Ispezioni suolo ed abitato: Sopraluoghi 5; provvedimenti 5.

Servizio profilassi

ai *Ricerche murine*: Visite locali 8[illegible] catturati topi 37; disinfezioni 4.

Servizio veterinario:

Certificati Sanitari e di origine: Grasso Kg. 825, balle 9; *Carne* Kg. [illegible] balle [illegible]

[illegible]

Teatri e Concerti
Cinema e Varietà

Cinema - " Select "

Non c'è dubbio. Il « Select » prende piede, s'afferma, trionfa. D'altronde il pubblico di Tripoli fine ed intelligente non poteva [illegible] cale ai sacrifizi fatti [illegible] Direzione del [illegible] tare la so[illegible]

[illegible] bella film *Il Dottor Antonio* [illegible] tutta la Tripoli [illegible]

Alhambra

[illegible] nuovo spettacolo di va[rietà] [illegible] *Il sentiero del* [illegible] Mo[illegible]

Politeama

Iersera una film di tipo [illegible] a fondo storico [illegible]

بلدية طرابلس

لجنة ادارة البلدية

بعد الاطلاع على امر الولايه الصادر في ١٩ نوفمبر ١٩١٤ الذي جاء فيه تعيين اعلى سعر لبيع بعض الاصناف الغذائية الاولية .

وورد ايضا في المادة الثانية منه تصريف لجنة ادارة البلدية في ان تنوع عند الحاجة هذه الاسعار بشرط ان يوافق على ذلك اولو الامر الاعلون :

وبعد الاطلاع على اوامر البلدية السابقة المتعلقة بتعديل الاسعار المشار اليها :

وبعد ان تقرر بتحري وتحقيق لجنة الماكولات التي الفتها لجنة البلدية برضى دولة الوالي ان حالة الاسواق تقتضي ان تعدل اللائحة الجارية تعديلا عاما بتعديل بعض الاسعار وادخال اصناف جديدة في اللائحة [illegible] الاصناف الغذائية الاولية [illegible] المقادير المستهلكة منه وقطع غيره من اللائحة مما يجدر في الحضر [illegible] فيه المشتري مع البائع [illegible]

وبعد سماع اقتراحات لجنة الماكولات .

وبعد مطالعة مكتوب [illegible] عدد ١٠ في [illegible] [illegible]

[illegible]

ان اسعار الاصناف التالية اعتبارا من ١٥ يناير لا يمكنه ان تتجاوز السعر المخطط الى جانب كل واحد منها .

الاسعار

٩٠ سنتيم كيلو ٧٠ سنتيم القنطار

٦٠ فرنك من زهرة الدقيق

٩٠ سنتيم الاقة ٧٠ ,, الكيلو

٦٧ فرنك القنطار الدقيق ماركه

OO

٨٠ سنتيم الاقه ٦٨ ,, الكيلو

٦٥ فرنك الدقيق ماركة **A**

٨٦ سنتيم الاقه ٦٧ ,, الكيلو

٦٤ فرنك قنطار الدقيق ماركة **B**

٨٥ سنتيم الاقه ٦٦ ,, الكيلو

٦٣ فرنك القنطار الدقيق ماركة **O**

٨٦ سنتيم الاقه ٦٧ ,, الكيلو

٦٤ فرنك قنطار السميد من شكل واحد

٧٩ سنتيم الاقه ٦٢ ,, الكيلو

٥٩ فرنك قنطار الدقيق من شكل

BI

٤٦ سنتيم الاقه ٣٦ ,, الكيلو

٣٣٠٥ فرنك قنطار الدقيق من الواطي

السميد

٩٦ سنتيم الاقه ٧٥ ,, الكيلو

٧٢ فرنك القنطار

٩٨ سنتيم الاقه ٦٦٠ ,, الكيلو

٧٣ فرنك القنطار من السميد الخشن

٧٢ سنتيم الاقه ٥٦ ,, الكيلو

٥٣ فرنك القنطار من السميد الناعم ماركة **E**

الاسعار

اجناس المكرون :

٩٠ سنتيم الكيلو الصنف الخارق

٨٥ ,, الكيلو ,, الاول

من الخبز الاعتيادي الاوروبين رغيف ١٠٠٠ غرام ٦٥ سنتيما و ٥٠٠ غرام ٣٣ سنتيما و ٢٥٠ غراما ١٧ سنتيم

الارز البراق التام ٨٥ سنتيم الكيلو

سكر الشاهي ١،١٥ سنتيم الاوقه ٨٥ سنتيم الكيلو [illegible] فرنك ٤٤ كيلو

سكر القهوة ١،٠٠ سنتيم الاقه ٨٥ سنتيم الكيلو [illegible] فرنك القنطار

٩٥ سنتيم الكيلو ٤٢٠٢٥ فرنك الصندوق من المربع وزن ٥٠ كيلو

الاقة كيلو لحم البقر

٢،٦٠ المقدم مع المؤخر

٢،٨٠ مؤخر

٢ المسابق

٢،٥ الاضلاع [illegible]

٢،٥ [illegible] الاختيار

السمك (الحوت)

كيلو

٢،٥٠ فرنك الصنف الاول

٢، ,, ,, الثاني

١،٤٠ ,, ,, الثالث

١، ,, ,, الرابع

البترل (الغاز)

٤٢ , ليترو ٦،٥٠ تنكه ١٣ صندوقا دريايتك

٤٢ ,, ٦،٧٥ ,, ١٣،٥٠ ,, اللتنتيك

٤٥ ,, ٧،٢٥ ,, تنكه ٤،٥٠ ,, صبلندور

تنبيه الخبز الذي للاروبيين يجب صنعه بالوزن المذكور اعلاه وحسن عجينه وخبزه . ولا بأس ان ينقص الكيلو ٥٠ غراما والنصف الكيلو ٣٠ غرام و ٢٥٠ غراما ٢٠ غرام

من طرابلس ١٤ يناير ١٩١٦

كاتم الاسرار اركنجيلو كنجيني

اللجنة حسونه شيشرو زوكو

Asterischi

LE DODICI FIGLIE... DELLA TRINCEA

Qualche settimana fa arrivava al quartiere generale russo non lungi dalla frontiera austriaca, un giovane primo sottufficiale decorato della croce di San Giorgio. Salutò correttamente il capitano di Stato Maggiore pre[se]ntò le sue carte militari, disse: « Arrivo dal fronte. Sono Zoia Smirnof ».

La si sarebbe detto un adolescente precocemente arruolato nelle armate dello Czar: ma la voce era dolcemente femminile. E, incoraggiata dal capitano la fanciulla raccontò la sua storia.

Da quattordici mesi ella si batteva contro gli austro-tedeschi. All'inizio della guerra, con undici sue compagne allieve d'un ginnasio di Mosca, di condizioni differenti ma tutte d'età fra i 16 e i 17 anni, aveva giurato di prender le armi per difendere la Santa Russia: l'eroico proposito fu realizzato nonostante gli ostacoli immensi. Le giovinette fuggirono di casa, riuscirono, portando frutti e bevande ad un treno militare a commuovere soldati ed ufficiali e farsi accettare fra essi. Presero vestiti dei compagni e nomi d'uomo. Furono lungo il viaggio trattate con fraterna delicatezza. Sol[illegible] austriaca, al [illegible] Lwoff, il [illegible] nto seppe del [illegible] Le fece chiamare e cercò [illegible] dona decrle in [illegible] a sua volta il co[illegible] le piccole am[illegible] l consenso per la loro [illegible] alla campagna [illegible] disse Zoia [illegible] Il solo sacrificio fu il taglio dei no[stri capelli che] erano così belli.

[illegible] ato la Ga[lizia] [illegible] hanno scalato [i] Carpazi, combattendo senza tregua, [illegible] sta ammalata [illegible] dividendo [illegible] que della campa[gna] [illegible] tutti gli obblighi [illegible] proiet[illegible] caddero [illegible] più gioca[illegible] hiamavano Mam[illegible] ani il tuo [illegible]

[illegible] battimento nel [illegible] una di queste [illegible] Zina Morozava, fu [illegible] zata dallo scoppio di una [illegible] non restaro[no] [illegible] ora che lembi [illegible] olti pietosamen[te] [illegible] e sepolti nel pun[to] [illegible] morte di Zina, altre ven[illegible] Natia, Genia, Choura. [illegible] a fu colpita, prima al [illegible] ed un fianco. Lasciata [illegible] al campo, fu salva per il [illegible] sagnio forte della infermiera d'un altro reggimento. Dopo un mese di ambulanza rientrò il reggimento [illegible] era stato inviato su un [illegible]. Allora l'eroina pianse. [illegible] dimostrare la sua iden[tità] [illegible] dati sconosciuti che consi[illegible] a stupore quel fanciullo [illegible] vestito da ufficiale e [illegible] gnato della croce di San Giorgio.

Così rimasta staccata dalle compagne, Zoia si lasciò convincere dalle autorità militari a lasciare per qualche tempo le trincee e accettare le mansioni d'infermiera in una ambulanza. Ed ivi essa ancora si trova [illegible] coraggiosa come sui can[illegible] ma senza più noti[zie] [illegible] Qualcuna avrà for[se] [illegible] la [sor]te della piccola sepolta nei Carpazi. Zoia non compian[ge] quelle che [illegible] purchè viva la Russia. [illegible] sogna di ritornar in [illegible]

Ai nostri abbonati

Preghiamo vivamente i Signori abbonati che ancora non lo avessero fatto, a volerci far tenere l'importo del nuovo abbonamento, iniziatosi col 1. gennaio corrente non potendo la nostra Amministrazione, per regolarità contabile, tenere conti in sospeso.

Avvertiamo che saremo costretti a sospendere l'invio del giornale a coloro che non ottempereranno al presente avvertimento.

D.r UGO CAFIERO - *Direttore-Proprietario Responsabile.*

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali, come una specie di vade-mecum pei piccoli e grandi bisogni della faglia e della vita. Vendite di oggetti utili, affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste è offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

AVVISI ECONOMICI

اعلانات تجاريه واقتصاديه

Centesimi 10 la parola, minimo L. 1

CEDESI Bar Barbagrigia Angelo Azizia 91-93.

ESEGUISCONSI riparazioni armi da guerra, da caccia, rivolgersi Angelotti Azizia 29.

VEDOVA quarantacinquenne attualmente residente Roma chiede occuparsi Tripoli presso distinta famiglia per tutelare bambini. Rivolgersi giornale « Nuova Italia » Tripoli.

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea, Tripoli-Tagiura — Partenza da Tripoli ore 7,30; arrivo a Tagiura ore 8,20; partenza ore 14 a rivo ore 15,20. Partenza da Tagiura alle ore 8,50, arrivo a Tripoli alle ore 9,50; partenza alle ore 16 arrivo ore 16,50

2ª Linea, Tripoli-Ain-Zara — Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain Zara alle ore 8,30; partenza ore 14,20, arrivo ore 14,50. Partenza da Ain-Zara alle ore 9, arrivo a Tripoli alle ore 9,30; partenza ore 15,30. arrivo ore 16.

3ª Linea, Tripoli Gargaresc — Partenza da Tripoli ore 8,10, arrivo a Forte Gargaresc ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo ore 14,55. Partenza da Forte Gargaresc ore 9,10, arrivo a Tripoli ore 10; partenza ore 15,10, arrivo ore 16.

Per il Prestito Nazionale

E' stato firmato il seguente Decreto Luogotenenziale:

ART. 1° — I possessori di obbligazioni al portatore del Prestito Nazionale 4,50 per cento emesso in virtù del R. Decreto 15 giugno 1915 n. 859, che intendono di sostituirle con obbligazioni del Prestito al 5 per cento emesso per effetto del R. D. 22 dicembre 1915, n. 1800, dovranno esibire i loro titoli non più tardi del 10 luglio 1916 alle sedi o alle succursali dei tre Istituti di emissione, versando contemporaneamente lire 2,50 per ogni cento lire di capitale nominale.

Per i titoli che verranno presentati col versamento di lire 2,50 ogni 100 lire di capitale nominale non più tardi del 25 gennaio 1916, non sono dovuti interessi sul versamento stesso.

Per i titoli che verranno presentati posteriormente, dovranno essere versati, in aggiunta alle lire 2,50 per cento di capitale nominale, i relativi interessi, nella ragione annua del 5 per cento, a partire dal 1° gennaio 1916 fino al giorno del versamento.

Coloro che non presenteranno i titoli entro il 10 luglio 1916 decadranno dal diritto di ottenere il cambio.

ART. 2 — Gli Istituti ritireranno i titoli esibiti annullandoli in presenza e previa firma dell'esibitore, contro rilascio di una ricevuta.

I titoli saranno spediti alla Direzione Generale del Debito Pubblico, la quale, eseguite le opportune verifiche, rimetterà agli Istituti i titoli nuovi per la consegna agli interessati. I nuovi titoli saranno consegnati a chi esibirà la ricevuta.

I titoli mancanti di una o più cedole saranno sostituiti con altri di uguale godimento, senza diritto a compenso per la differenza di interesse.

ART. 3 — Per la conversione dei titoli nominativi i possessori dovranno esibirli entro il periodo di tempo indicato nell'art. 1, alla Direzione Generale del Debito Pubblico, anche pel tramite delle Intendenze di Finanza, accompagnati da una domanda in carta semplice e da un vaglia del Tesoro, intestato alla Direzione Generale del Tesoro, corrispondente alla somma di lire 2,50 per ogni cento lire di capitale nominale, fermo quanto è disposto nell'art. 1 rispetto al pagamento degli interessi.

I nuovi titoli del 5% saranno rilasciati con intestazione uguale a quella dei titoli ricevuti.

ART. 4 — Nelle Colonie della Eritrea e della Libia i titoli al portatore saranno esibiti alle filiali locali degli Istituti di emissione italiani e nella Somalia Italiana alla R. Tesoreria, effettuando il contemporaneo versamento della somma in ragione di lire 2,50 per ogni 100 lire di capitale nominale, fermo il disposto dell'art. 1. per quanto riguarda il pagamento degli interessi.

I titoli al nome saranno esibiti alle Delegazioni del Tesoro, e nella Somalia italiana al Controllore della R. Tesoreria.

Il cambio dei titoli per i portatori residenti all'estero sarà fatto a cura della Banca d'Italia per il tramite del Banco di Napoli nelle due Americhe, e a mezzo dei RR. Consolati e delle Banche dell'Estero indicati dal Ministro del tesoro.

ART. 5 — L'autorizzazione data agli istituti di emissione di fare anticipazioni sui titoli del Prestito emesso col R. D. 19 dicembre 1914 N. 1371 è prorogata sino al 31 dicembre 1916, a saggio di interesse non superiore al 5%.

ART. 6 — All'atto della sottoscrizione saranno accettati in pagamento, fino alla concorrenza della metà della somma sottoscritta, i titoli del Prestito Nazionale emessi in virtù del R. Decreto 19 dicembre 1914 N. 1371.

Questi titoli saranno valutati per lire 97,50 purchè all'atto della loro presentazione siano versate lire 5 per ogni 100 lire di capitale nominale; e sulla somma corrispondente all'importo dei titoli stessi i sottoscrittori non sono obbligati al pagamento di interessi.

I detti titoli dovranno essere presentati alle sedi e succursali degli Istituti di emissione incaricati di ricevere le sottoscrizioni, i quali ritireranno i titoli esibiti annullandoli in presenza e previa firma dell'esibitore.

I titoli presentati che siano mancanti di qualche cedola, saranno sostituiti con altri del nuovo Prestito 5% di uguale godimento senza diritto a compenso per la differenza di interesse.

I titoli nominativi 4,50 % ritirati ed annullati saranno sostituiti con altrettanti nuovi titoli al 5 % aventi intestazione eguale a quella dei certificati nominativi ricevuti.

ART. 7 — Con Decreti del Ministro del Tesoro sarà provveduto agli occorrenti stanziamenti negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Ministero del Tesoro in dipendenza del presente Decreto e del R. Decreto 22 dicembre 1915 N. 1800, come pure a tutto quanto occorra per la esecuzione del decreto stesso.



ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 18 - Semestre L. 9 — Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17 — Un num. cent. 5 arretrato cent. 10
Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.
RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI
TRIPOLI
ROMA: [illegible] 9 (Telef. 12-26)
PAGAMENTO ANTICIPATO
INSERZIONI Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50 Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00 In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — إيطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione-Pubblicità

ANNO IV N.° 28 — Giovedì 27 Gennaio 1916 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 5

La virtù del risparmio

Il popolo italiano è un risparmiatore di prim'ordine; esso ha meravigliose attitudini all'economia. La nostra storia finanziaria degli ultimi decenni, se altre testimonianze non vi fossero, lo prova. Il risparmio degli umili, il risparmio dei lavoratori che profondevano in terre d'altri le magnifiche energie della loro opera intelligente, ha prodotto risultati straordinari, le loro rimesse dall'estero hanno contribuito in gran parte a risanare la circolazione monetaria che le vicissitudini politiche avevano resa esangue.

Questa virtù del risparmio, cui è connessa la prosperità dell'individuo e dello Stato, riceve una nuova dimostrazione dai dati recenti riferiti in allegato alla ultima esposizione finanziaria del ministro del tesoro, On. Carcano, dati che provano altresì la prosperità economica sempre progrediente della nazione.

Nell'allegato n. 17 troviamo infatti le cifre che rappresentano il movimento del piccolo risparmio nel periodo dal 1910 al 30 giugno 1915.

Dal 30 giugno 1910 al 30 giugno 1915 è una vera marcia trionfale: sono 6 miliardi e 490 milioni nel 1910 i risparmi tra depositi ordinari, quelli nelle casse dette di risparmio, nelle varie forme e depositi presso le Casse rurali.

Nel 1911 si passa ai 6 miliardi e 934 milioni. Nel 1912 si raggiungono i 7 miliardi e 51 milioni.

Nel 1913 si toccano i 7 miliardi e 220 milioni, sempre alla data del 30 giugno [illegible] finanziario di Stato. Al 31 dicembre 1913 la cifra era di lire 7,[illegible]078,476 e finalmente al 30 giugno 1914 si vide la massima cifra di L. 7,[illegible]382,668, e cioè oltre di oltre 7 miliardi e mezzo!

Così il risparmio italiano giungeva alla vigilia della guerra. Ma non era tutto!

Questo è il risparmio propriamente detto. Bisogna tener conto del risparmio investito in titoli di Stato e si sa bene che, dei 12 miliardi di debito pubblico italiano 10 miliardi [illegible] italiani. [illegible] che rappresenta [illegible] del bilancio dello Stato [illegible] formato dalla economia nazionale [illegible] nel 1914 il risparmiatore italiano aveva messo da parte più di 20 miliardi e dir poco e dire una cifra semplicemente approssimativa, un indice.

Quale è stato l'aumento totale del risparmio negli anni precedenti a cominciare dai più lontani; quale l'aumento annuo del risparmio?

Considerando tali cifre e aggiungendole ad altre indirette od approssimative giungeremo a vedere quello che può fare il risparmio TUTTO rivolto al trionfo nazionale.

Nel 1881 era di lire 979,388,565, non toccava il miliardo, considerato nelle tre forme di ordinario, in casse postali e in altri istituti di credito con una media di L. 31,41 per abitante. Toccato il miliardo nel 1882, raggiunse nel 1895 i due miliardi, con una media annua di aumento in circa 100 milioni. Nel 1895 il risparmio era di L. 65,99 per abitante.

I tre miliardi si raggiunsero in meno di dieci anni dal 1895 al 1902 in cui la cifra era salita a L. 33,256,132,950, con una media per abitante di L. 101,32. L'aumento annuo, che negli anni dal 1895 al 1902 si era mantenuto nei limiti di 100 milioni raggiunse negli anni 1903 e 1904 i 200 milioni. Dal 1904 al 1907, in soli quattro anni si raggiunsero e si sorpassarono i 4 miliardi e la media di L. 129,32 per abitante, con un aumento annuo di più che 200 milioni. Il massimo aumento annuo fu dal 1906 al 1907 in cui la cifra passò dai 3 miliardi e 800 milioni ai 4 miliardi e 800 milioni, con una differenza in più di circa mezzo miliardo.

In tempi normali, dunque, il risparmio si poteva accrescere di mezzo miliardo all'anno, nella sola forma diciamo così ufficiale. Se si tien conto poi del risparmio nascosto per ignoranza e per il desiderio di tesaurizzare il danaro per il danaro, le specie monetarie, se si tien conto del risparmio investito in rendita italiana, di quello investito in valori esteri di Stato, come Rendita, Russa, Turca, Giapponese, Brasiliana, Cinese e tutte le altre a reddito più elevato della italiana, del risparmio investito in valori industriali italiani ed esteri, si raggiungono e sorpassano i due miliardi annui. Noi vediamo in fatti che nel periodo dal 31 dicembre 1914 al 30 giugno 1915, e cioè mentre si emetteva il primo prestito di guerra di un miliardo di lire in Gennaio 1915, i depositi a risparmio non diminuirono complessivamente che di una cifra inferiore ai 400 milioni, passando da L. 7,417,304,5519 a Lire 7,056,259,026.

Ciò significa che il risparmio nazionale si è accresciuto di circa 600 milioni in quel periodo di soli sei mesi, giacchè il prestito ha fruttato un miliardo di lire e di queste sole L. 361,135,499 furono sottratte dall'ammontare dei depositi a risparmio.

Sono cifre approssimative ma che dicono molto. Si sa che il secondo prestito di un miliardo e 145 milioni è stato coperto senza difficoltà nel secondo semestre del 1915 e che i depositi a risparmio non hanno subito per l'importante operazione una falcidia superiore a quella sostenuta pel primo prestito e sono ora in tendenza di aumento, per quanto lieve. Il risparmio nazionale ha dunque sostenuto nel 1915 un assorbimento di due miliardi e più senza rimanere isterilito, ed alimentando sempre gli istituti di credito di ogni specie.

Se si tien conto infine del fatto che per ragioni patriottiche ed ora anche di pratica convenienza, dal momento che anche i prestiti dello Stato italiano danno l'interesse del 5 per cento, il nostro risparmio non è più allettato dagli impieghi in valori esteri, se si tien conto del fatto che gl'impieghi industriali esteri e nazionali sono, pel momento sospesi, dell'altra circostanza non trascurabile che una parte del denaro, dei sopraprofitti che alcune classi di persone pure realizzano non può spendersi in oggetti di puro lusso, in viaggi ed altro per ragioni morali, per la lontananza e le occupazioni militari di moltissimi capi di famiglia, per gli eccessivi rincari pei quali si preferisce abolire alcuni acquisti, si viene alla conclusione che il risparmio nazionale può dirsi pronto [illegible] che da esso si richiede.

La statistica dimostra che l'economia nazionale può risparmiare straordinariamente, più di due miliardi all'anno senza turbare l'andamento normale della sua vita e dei suoi traffici. L'altissimo sentimento d'amore per la Patria saprà superare anche questi risultati.

-* بلاغ الالمان *-

Comunicato austro-tedesco

والنمساويين

بازيليا — ٢٧

من اخبار برلين

سددنا مدافعنا في فيندرا الى مواقع العدو شرقي لونيفيل وحملنا على قسم من الاستحكامات الاولية للفرنساويين . ورددنا كراتهم على المواقع المغنومة

---

* راي الدكتور دويان في مرض القيصر *

صرح الطبيب النطاسي دويان ان بوسعه ان يثبت ان مرض القيصر الذي كان عالجه سيكون قضياعليه بعد تمكن السرطان منه

وان القيصر لا يعيش بهذا الداء غير بضعة اشهر . ومما لاريب فيه انه لن يشهد بام عينيه خاتمة الشر الذي كان اول من اشعل ناره .

Armonia sociale, assistenza infantile ed istruzione

ارسل احد فضلاء الطليان يقال له تيتو ليفيو بيجيني مقالة بحث فيها في ثلاثة امور هي بمكان من الاهمية لمدار مصلحة هذه البلاد عليها

فاما اولا فقد نظر في الوسائل التي لا بد للطليان ان يتذرعوا بها في معاشرتهم للعرب لكي يتم امتزاج الانفس واتحاد القلوب وتقع المصافاة بين العنصرين ويثق كل منها بالاخر الثقة التامة التي تضمن فلاح هذه البلاد وقد نحا باللائمة على البعض ممن لهم دراية ومعرفة لاخلاقهم احيانا بما تقتضيه اداب العشرة من لين الجنب وسهولة الخلق وحب الذرع . ومن قوله ان دولة والينا الجنرال اميليو ما فتيء يحض على هذه الاخلاق الرضية والاداب النقية ويقتص شديد الاقتصاص من كل من اساء في معاملته للعرب ظلما وتصلفا

ثم تطرق الى البحث في تربية الاولاد وشكر لاهل مشروع المعهد التاديبي بالمنشية وقال ينبغي لكرام الجالية الطليانية ان يساعدوا هذا المشروع الذى انتجته همة الحكومه ويوسعوا بتبرعاتهم نطاقه بحيث يمكن قبول العدد الاوفر فيه من الايتام والفقراء فان هذا العمل على قول الكاتب فضلا من كونه من الحسنات التي تشير بها الانسانية فانه من اهون الوسائل على اشراب الناشئة الجديدة محبة الامة الطليانية وهو كالنور الساطع الذى يدل على حسن نيات الحكومة بهذه البلاد

ثم تخطى الى المدارس التي لنا ان نسميها من مكملات معهد التربية الاولى فان فيها تتم تربية الشبيبة على الاخلاق الكريمة وستصبح مداركها انوار العرفان . فتحسن خدمة بلادها وحكومتها وتوفر لها اسباب الثروة والسعادة .

والمدارس في كل امة عنوان فلاحها وقياس تقدمها في حلبة تنازع البقاء ومراة اخلاق الامة وكلما توفرت في قوم درت فيها اخلاف العلم . وارتفع لسان الحق وانبسط جناح العدل وقرت عين الادب واستفحل سلطان الحضارة والسلام .

La pace per mezzo della vittoria

Subito dopo la sconfitta tedesca sull'Yser, alcuni rappresentanti del partito socialista tedesco cominciarono a parlare di eventuali negoziati di pace, e si adoperarono, del resto invano, a convincere i centri socialisti nei paesi alleati della possibilità di dare alla guerra una soluzione anticipata. Dopo la presa di Varsavia e la ritirata russa, il *Kaiser* stesso considerava pubblicamente una pace « onorata » come un eventualità prossima. A Washington, all'Aia, a Berna e a Roma certe persone di qualche importanza amzie[illegible]rono nei giornali compiacenti, qualchevolta anche intervenendo personale, una campagna destinata a preparare il terreno per intavolare le trattative diplomatiche. La Germania pensava che, trattando in un momento nel quale essa occupava ancora una parte del territorio russo e francese, sarebbe uscita dal conflitto mondiale, che ora certamente deplora di aver provocato, nelle migliori condizioni. Ma i suoi maneggi fallirono ancora una volta: e così non le restò altro se non che dar mano al resto delle sue riserve di uomini e di denaro, e lanciarsi nell'avventurosa spedizione a traverso i Balcani, verso Costantinopoli per cercarvi la decisione che le scappa sugli altri teatri della guerra, allo scopo di sostenere l'opinione pubblica mondiale, alla quale quindici mesi trascorsi senza aver conseguito i risultati annunziati da una propaganda incessante cominciano a mostrare, sotto una apparenza di forza, segni certi di debolezza. Ma ecco che dagli imperi centrali partono nuovi e non velati suggerimenti in favore di una pace prematura, di una pace che, secondo l'espressione del generale Joffre, « sarebbe un delitto verso la posterità, un armistizio durante il quale le nazioni continuerebbero a preparare febbrilmente la guerra ».

Il deputato tedesco von Brockhausen propone la costituzione di un consiglio dell'Impero, composto per la maggior parte di ele[illegible] strettamente subordinati al potere imperiale, il quale si sostituirebbe al Reichstag per deliberare intorno alle condizioni di pace. Il prof. Hans Delbruck, in una [illegible] dopo il visto della censura [illegible] dal *New-York American*, augura l'intervento del papa e del presidente Wilson. Egli precisa anzi quali dovrebbero essere le cessioni territoriali e le indennità di cui si accontenterebbe la Germania. Infine, l'ex cancelliere principe von Bulow, bramoso certamente di prendere la sua rivincita della sua fallita missione in Italia, è inviato in Svizzera [illegible] l'incarico di una missione speciale, e annunziano che poi si recherà a Madrid, e quindi negli Stati Uniti allo scopo di stimolare lo zelo di [illegible] nevoli sensali e per vantarvi i benefici di una pace tedesca. Noi siamo certi che gli costerà non poca pena trovare chi vorrà ascoltarlo. Al di là dei Pirenei come pure dall'altra parte dell'Atlantico, non hanno potuto dimenticare le stragi degli Armeni e dei Belgi, i molteplici attentati preparati dagli agenti tedeschi contro l'indipendenza degli Stati Uniti, le pirraterie dei sommergibili e le ambizioni recentemente manifestate dal signor Ballin, direttore della Hamburg-Amerika [illegible] richiede forti basi navali « su tutti gli oceani del globo », per meglio fondare la potenza marittima dell'imperialismo Germanico.

Ma oltre a ciò, oggi, nessuna proposta di pace potrebbe avere probabilità di riuscita. Gli Alleati sono, più che mai, risoluti a proseguire fino all'estremo, fino alla vittoria incontrastabile della causa che essi difendono, la guerra che è stata imposta loro. Le recenti modificazioni dei governi francese e russo [illegible] del generalissimo francese in Inghilterra e in Italia non hanno avuto altro scopo che quello di rendere sempre più stretta ed attiva una solidarietà che l'adesione formale del Giappone all'accordo del 5 settembre 1914, per cui gli Alleati si sono impegnati a non concludere la pace separatamente [illegible] profonda. A Pietrogrado, l'on. K[illegible]stof, nuovo primo ministro dichiara di non avere che una sola politica: quella che condurrà alla disfatta tedesca. In Inghilterra, l'on. Asquith, annunzia l'accordo compatto degli Alleati per quanto concerne le operazioni nei Balcani, e prevede come possibile l'introduzione del servizio militare obbligatorio per intensificare la difesa nazionale. L'opinione pubblica, nei paesi alleati, è ormai risoluta ad andare fino in fondo senza debolezza e senza stanchezza. Essa non ignora, in grazia delle testimonianze inconfutabili dei prigionieri, che gli effettivi militari austro-tedeschi si stan consumando ogni giorno di più. E sa che il fatto del rincaro nei viveri, aggravato dalla speculazione, costituisce uno dei più angosciosi problemi nell'impero germanico. In Germania, i prezzi sono saliti del 70 per 100 per il pane, del 100 per 100 per le patate, del 180 per 100 per le uova, del 100 per 100 per la carne, secondo i dati ufficiali forniti dal Consiglio municipale di Berlino. La *Kolnische Volkszeitung* qualifica questo stato di cose « uno spettacolo lamentevole ». Il *Berliner Tageblat* descrive la miseria del popolo e i gravi disordini avvenuti nell'occasione della pubblicazione dei decreti interdicenti la vendita [illegible] Il *Vorwärts* [illegible] Conserviamo il silenzio, la riservatezza, la modestia », scrive Massimiliano Harden nella *Zukunft*. Gli alleati, padroni dei mari e delle colonie tedesche, e disponendo di fortissime riserve di uomini, sono, appunto per questo, in grado di mantenere rigorosamente il blocco della Germania e di forzarla un po' per volta a trovarsi alla loro discrezione tanto sul terreno economico, quanto sui campi di battaglia. E, a questo impegno [illegible] essi non verranno meno per quanto lunga possa essere la lotta. [illegible] teranno finchè la vittoria non avrà restaurato il diritto, finchè non saranno liberati i territori invasi, finchè il Belgio la Serbia e il Montenegro non saranno affrancati. E appunto come ha detto l'on. Briand, [illegible] alla Camera dei Deputati [illegible] la Francia e in piedi [illegible] combatterà [illegible] per l'indipendenza [illegible] il giorno che abbasserà la sua spada vorrà dire ch'essa avrà [illegible] le garanzie di una pace durevole, d'una pace solida, e dirà che [illegible] di questa pace, data al mondo dalla Francia e dai suoi Alleati, ogni recondito pensiero di dominazione tirannica sarà [illegible] di fronte all'idea del progresso nella [illegible] per mezzo della libertà dei popoli che godranno la loro completa [illegible].

---

* وصول ملك الجبل الاسود *
— الى ليون —

Il Re del Montenegro a Lione

ليون — ٢٦

وصل ملك الجبل الاسود مع الامراء اولياء العهد . وقد استقبلتهم رجال المراتب وهتفت لهم الجموع ثم نزلوا في غران اوتيل حيث كانت تنتظره الاسرة المالكة

-* رد حمله المانية *-

Attacco tedesco respinto

باريز ٢٧

رددنا حملة للالمان في ميدان يمتد ١٫٥٠٠ متر في قسم ارا س ونوفيل

---

* ضرب قوافل الون *

Convogli e stazione tedeschi bombardati

باريز ٢١

ضربنا قوافل المانية حاملة للمون جنوبي الصوم وقذفت طياراتنا القنابل على نقطة للاعداء وعلى بنايات وملاجئ لهم

وحاول العدو غربي طريق اراس ان يلج في استحكام لنا بالخط الاول فكررنا عليه وكسرنا شوكته وردفناه في كل وجه خاسرا صاغرا

ودمرنا تحصيناتهم وفجرنا مخزن ذخيرة لهم بين سواسون وريمس ودمرنا جانبا من استحكاماتهم

وحلقت ٣٤ طيارة لنا في شمبانيا فوق محطة كازروم ومتز وقذفتها بشدة ولكن احدى الطيارات اضطرت ان تنحدر جنوبي شرقي متز .

(خسائر الاترك بالقوقاس)

Perdite turche nel Caucaso

بتروغراد ٢٧

كان عدد جيش الاتراك العامل بالقوقاس ٢٠٠٫٠٠٠ واما الان فقد اصبح ١٢٠٫٠٠٠ . وهم يتقهقرون منكسرين نحو ارزروم والجوع يزيد ارتباكهم بمخاوفه . وقد اسرنا منهم ٥٠ ضابطا و ٤٠٠٠ مقاتل وغنمنا ١٥ مدفعا وعشرات من المدافع السريعة ومقدارا وافرا جدا من العدد الحربية

---

* استيلاء الانكليز والفرنساويين على مستعمرة الالمان — بالكمروم — *

Posizioni tedesche occupate dagli inglesi e francesi

باريز ٢٤

اعلنت الوزارة ان الانكليز والفرنساويين كادوا يفرغون من الاستيلاء على مستعمرة الالمان بالكمروم وانهم مواظبون على مطاردة الالمان وقد وقعت في حوزتهم ايوفوفا وهي اخر موقع هام في يد العدو وشرعوا يولفون شراذم من الانكليز والفرنساويين لكي تجد في اثر الالمان في بعض الجهات الجنوبية التي تتيه فيها الفلول الباقية من الالمان

---

* احتراق معسكر السنوسي *

L'accampamento dei Senussi incendiato

لندرا — ٢٧

هاجم جيش والاس العام في ٢٣ الجاري معسكر السنوسي ومزق شمله كل ممزق واحرق معسكره . ولم ترد التفاصيل بعد .

Una squadra giapponese nel Canale di Suez

La solenne inaugurazione a Milano dell'Ospedale francese

MILANO, 25.

Nei locali delle officine Ricordi fu solennemente inaugurato l'ospedale da guerra regalato dalle Città francesi alla Croce Rossa Italiana.

La cerimonia ebbe luogo in presenza di numerosi Parlamentari e della Rappresentanza della Croce Rossa, della Sanità Militare, dei Sodalizi ospedalieri, dell'Assistenza ai militari, di molte Signore, Signorine e numerosissimi operai dello Stabilimento.

All'ora prestabilita arrivarono all'Ospedale gli on. Ministri francesi Barthou e Pichon accompagnati dal le Autorità civili e militari.

Al loro ingresso furono fatti segno ad una calorosa, spontanea, unanime dimostrazione di simpatia.

I PRIMI ORATORI

Parlarono Ricordi che si disse altero di aver offerto alla Croce Rossa i suoi locali e il Conte della Somaglia per ringraziare la popolazione francese di aver voluto venire in aiuto dei valorosi soldati italiani feriti sul campo dell'onore.

PARLA IL SENATORE PICHON

Si alzò poi per parlare il Senato re Stephen Pichon salutato da unanimi e lunghi applausi e al grido di Viva la Francia! L'ex-Ministro francese, dopo aver ringraziato i presenti per la bella dimostrazione di simpatia, continuò dicendo che la Nazione francese spera di poter estendere e rinsaldare sempre più i vincoli di amicizia fra la Francia e l'Italia.

Dopo aver detto che i francesi si sentono alteri di aver offerto alla valorosa Milano un ospedale per i suoi feriti, terminò il suo dire con un inno alla grandezza delle gloriose tradizioni politiche di Milano e al conseguimento di una pace vittoriosa.

Il bel discorso, spesso interrotto da applausi, fu alla fine salutato da una grandiosa ovazione.

IL SALUTO DI PARIGI

Salutato pure da applausi e da grida entusiaste, prese la parola il Presidente del Consiglio Municipale di Parigi che portò il saluto della Capitale e i ringraziamenti di tutte le città della Francia.

IL DISCORSO DELL'ON. BARZILAI

A tutti rispose l'on. Salvatore Barzilai dicendo che l'Italia dopo aver rilevato l'insofferente ufficio di aspettatrice inconscia ed inerte nel conflitto che andò a decidere le sorti del mondo assunse il suo atteggiamento ed il suo posto nell'opera di compagine sorta a fare argine alla furia devastatrice per la rivendicazione della sua unità e libertà compromessa e ridotte per il riscatto delle libertà in Europa e dall'incubo della perpetua minaccia.

Disse che oggi trovasi a Milano a nome del Governo di questo Paese che dette tutta l'anima, che offre ogni risorsa, perchè la data liberatrice sia scritta nella sua storia e nella storia del mondo e non a scambiare auguri e saluti ma a riconfermare i prossimi patti dell'azione concorde e virile, perchè allo sforzo corrisponde l'evento a propugnare che la solidarietà nelle opere si faccia più intensa per l'unità di intelletti, di avvedimenti, di consigli e diventi salda la coscienza comune che un solo obbiettivo è da raggiungere dalla cui conquista tutti gli altri discendono a fiaccare ed a esaurire il nemico, sventandone i piani con azioni coordinate, simultanee, capaci a trarre ogni maggiore rendimento dalla nostra incontestabile supremazia con le risorse finanziarie, economiche, umane.

Sicchè le forze alleate, reagendo ad ogni spirito d'indisciplina congenito dei popoli non nati a servire, ad ogni attirazione esclusiva verso i prediletti obbiettivi, mirino solamente e fermamente al comune bersaglio.

LA VISITA DELL'OSPEDALE

Applausi unanimi salutano le belle parole dell'on. Barzilai.

Dopo tutti i presenti, guidati dai Sanitari, visitarono tutte le corsie ospedaliere non risparmiando elogi per il modo meraviglioso con il quale sono compiuti e divisi i delicatissimi servizi a pro' degli ammalati.

I visitatori si soffermarono dinanzi ai letti di molti infermi interessandosi del loro stato e formulando a tutti auguri.

Nelle diverse corsie i convalescenti improvvisarono ai visitatori una simpatica dimostrazione di riconoscenza.

LA SERATA AL DAL VERME

Ieri sera al teatro « Dal Verme » in presenza del Ministro on. Barzilai, delle Autorità Civili e Militari, di numerosi Parlamentari e dell'ex-Ministro Pichon, il Barthou ex-presidente del Consiglio francese, tenne l'annunziata conferenza sull'unità morale della Francia.

Il teatro era gremitissimo. All'apparire dell'illustre Parlamentare francese, una grandiosa, imponente ovazione scoppiò nella vasta sala al grido di Viva Barthou! Viva la Francia!

L'oratore evidentemente commosso ringraziò a più riprese ed incominciò la sua orazione coll'affermare la grande fede di tutti i francesi nella vittoria.

Per quest'ideale nessun sacrificio sembra eccessivo ai cittadini di tutte le classi e di tutti i partiti.

Termina poi rivolgendosi all'Italia entrata in guerra quando la vittoria degli alleati sembrava incerta, per la sua integrazione nazionale e per la difesa del diritto e disse: Noi siamo insieme oggi per la guerra vittoriosa e saremo insieme domani per la pace e la civiltà.

Dopo il discorso il senatore Jeneou Vrier prese brevemente la parola e l'on. Barzilai esaltò le virtù di mente e di cuore del Barthou e celebrò il patriottismo della Francia ed espresse la convinzione che la guerra riconfermerà l'unione della Francia e dell'Italia e disse: saremmo assaliti da rimorsi se non giurassimo di ricondurre nel loro territorio i belgi e i serbi liberandoli da ulteriori minacce e sopraffazioni.

L'on Barzilai fu calorosamente applaudito.

Promozioni e ricompense per merito di guerra

CATANIA, 24.

Stamane a Piazza dell'Esposizione Internazionale, è stato, con gran solennità consegnata alla famiglia del sottotenente Sebastiano Ferlito la medaglia d'argento concessagli con decreto da S. M. il Re.

La consegna è stata fatta dal Generale Moccia, con l'intervento delle autorità e notabilità cittadine.

Notavansi anche parecchie associazioni operaie con Gonfaloni e bandiere, e gran folla.

Il Generale Moccia nel consegnare la medaglia alla famiglia Ferlito, pronunziò un patriottico discorso, ricordando gli atti di valore compiuti alla fronte dal valoroso ufficiale che ha dato la vita per la Patria, terminando con l'additare il suo nome all'ammirazione del paese e dei giovani, inneggiando alla vittoria finale dei nostri combattenti.

Passò quindi in rivista le truppe. La folla fece al generale Moccia ed alle truppe calorose accoglienze. Si levarono grida di « Viva l'Italia! » « Abbasso l'Austria! »

La morte dell'on. Marazio

Nostro telegramma particolare

ROMA, 24.

E' morto il Senatore Annibale Marazio, barone di Santa Maria Bagnolo, lasciando largo rimpianto nel mondo parlamentare.

Nacque in Alba (Cuneo) il 25 luglio 1830 di nobile ed antica famiglia piemontese da cui ereditò il titolo di barone. Era dottore in legge.

Fu per vari anni deputato al Parlamento dalla XIII alla XIX legislatura, quale rappresentante dei collegi di Santhià, Novara III, Cuneo III e Cherasco. Sedeva in Senato fin dal 1900.

Il Cardinale Mercier da Sir Howard

Nostro telegramma particolare

ROMA, 25.

Ieri Sir Howard inviato staordinario inglese presso il Vaticano, ha offerto un pranzo in onore del cardinale Mercier.

L'affermazione del Prestito Nazionale

Nostro telegramma particolare

CINQUE MILIONI SOTTOSCRITTI A CAGLIARI

CAGLIARI, 25.

La Sardegna anche in quest'occasione ha dato prova di non venir meno alle sue grandi tradizioni di patriottismo e finora nelle banche della nostra città le sottoscrizioni hanno raggiunto la cospicua somma di cinque milioni.

SI PREVEDONO DUE MILIARDI

ROMA, 25.

Da tutte le città d'Italia continuano a giungere notizie riconfortanti sull'andamento delle sottoscrizioni. Accorrono agli sportelli delle banche finanzieri, industriali e molti operai che con ammirevole slancio sogliono contribuire a fornire i mezzi per conseguire la vittoria.

Dai computi fatti si prevede che saranno sottoscritti due miliardi.

LA PROROGA PER IL TERMINE DEL PRESTITO

ROMA, 25.

La « Gazzetta ufficiale » pubblica un decreto che proroga al primo marzo il termine della sottoscrizione per il Prestito Nazionale nel Regno e al trentuno maggio per le Colonie e l'Estero.

La questione dei noli

Nostro telegramma particolare

ROMA, 25.

Da più giorni i giornali si occupano a fondo dell'aspra questione del rialzo dei noli.

Molte sono le proposte avanzate fra le quali è degna di menzione quella avanzata dal Secolo XIX che propone di affidare ad un Comitato Internazionale di persone competenti il compito di dirigere il movimento mercantile ed il naviglio della Quadruplice ed eliminare così l'altezione dei noli.

La visita ai riformati

ROMA, 25.

Il Ministero della Guerra comunica che la visita ai riformati ascritti alle classi 1889-1891 sarà effettuata dall'otto marzo al ventidue aprile p. v.

Quelli riconosciuti idonei saranno arruolati, ma posti in congedo illimitato fino a nuovo ordine.

Incrociatori giapponesi in viaggio per Suez?

Nostro telegramma particolare

PARIGI, 25

Nei Circoli politici di solito bene informati si conferma che una squadra di incrociatori giapponesi è in viaggio per il Canale di Suez.

La presenza di queste unità giapponesi avrebbe lo scopo di proteggere la navigazione giapponese nel Mediterraneo e di cooperare eventualmente con le navi inglesi alla difesa del Canale.

Fra gl'incrociatori giapponesi destinati a questo servizio figura il « Kazusa » che stazza 7800 tonnellate e fu costruito in un cantiere italiano.

Il Giappone lo acquistò all'epoca della guerra con la Russia.

Un piroscafo capovolto

(Servizio speciale La Nuova Italia)

MESSINA, 26

La Capitaneria di Porto comunica che il vapore « Unione » adibito al servizio delle merci fra il porto di Messina e le isole Eolie e carico di pomice si è capovolto nei paraggi di capo Rosacalino.

Non si ha notizia dell'equipaggio. Le ricerche sono condotte con grande attività.

Dal fronte serbo-bulgaro

SPIA TEDESCA FUCILATA

SALONICCO, 25.

In questi giorni i militi addetti al servizio di vigilanza degli alleati sorpresero ed arrestarono un individuo che partiva per Mudros.

Sottoposto ad un severo interrogatorio, l'arrestato finì per confessare di essere di nazionalità tedesca. I documenti comprovarono che era una spia.

Venne deferito al tribunale di guerra e da questo condannato a morte.

IL RE DI SERBIA ANDERÀ A CORFU'

SALONICCO, 25.

Il Re di Serbia si trova sempre ad Edipso sottoposto ad una rigida cura.

Appena ristabilito si recherà a Corfù dove presiederà alla ricostituzione del suo eroico esercito.

LO STATO D'ASSEDIO A CORFU'

LONDRA, 25.

Il « Daily Mail » riceve da Atene che molto probabilmente verrà proclamato lo stato d'assedio a Corfù.

LA BENZINA REQUISITA A SALONICCO

Nostro telegramma particolare

SALONICCO, 26

Il Generale Sarrail, comandante in capo le forze alleate in Oriente ha ordinato la requisizione di quindicimila litri di benzina.

MINACCIA DI SCIOPERO A SALONICCO

ATENE, 28

Nei circoli della Capitale si prevede che ben presto a Salonicco sarà proclamato lo sciopero dei fornai, perchè la farina è scarsa e quel poco che si trova ha raggiunto il prezzo di circa tre lire al Kilogramma.

...

Si ha da Vienna:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Le nostre truppe occuparono i porti di Antivari e di Dulcigno.

Il 24 corrente occupammo Niksic, Damilawgad e Podgoritza.

Il disarmo del paese venne effettuato senza incidenti.

Comunicati ufficiali francesi

PARIGI, 26

Il comunicato delle ore 23 del 25 corrente annunzia:

A sud della Somme bombardammo un convoglio carico di rifornimenti per il nemico.

Una squadriglia di nostri aviatori lanciò bombe in vari punti su stabilimenti e su accantonamenti tenuti dall'avversario.

Ad ovest della strada fra Arras e Lens il nemico tentò di penetrare in una nostra trincea di prima linea.

I nostri energici e pronti contrattacchi ruppero le linee nemiche e costrinsero l'avversario a ritirarsi subendo gravi perdite.

Danneggiammo gravemente un'organizzazione avversaria e facemmo esplodere un deposito di munizioni fra Loissons e Reims.

Una squadriglia di 24 velivoli bombardò la stazione e la caserma di Metz.

Nel settore compreso fra Arras e Neuville-Saint-Waast respingemmo un attacco tedesco mosso su di un fronte di 1500 metri.

Comunicato ufficiale russo

La disfatta turca

PIETROGRADO, 26

Il Grando Stato Maggiore comunica:

Le masse turche operanti nel Caucaso ammontavano a 200 mila effettivi ottomani. Attualmente, in seguito alle gravi perdite subite, sono discesi a 120 mila.

I turchi disfatti, incalzati, privi di munizioni e di ogni riserva continuano a ritirarsi verso Erzemmo.

Catturammo cinquanta ufficiali, 4 mila soldati, quindici cannoni, una decina di mitragliatrici e una enorme quantità di materiale da guerra.

Comunicato ufficiale inglese

Un campo senusso disperso

LONDRA, 26

Il Ministero della guerra comunica che una colonna al comando del generale Wollace il 23 corrente mosse un attacco contro un campo tenuto dai senussi.

Dopo una lotta accanita il nemico fu respinto ed il campo incendiato.

Mancano altri particolari.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 26

Si ha da Berlino:

Presso Neuville-Saint-Waast dopo una forte esplosione ci impadronimmo di un gruppo di posizioni nemiche sparse su di un'estensione di 250 metri.

...

Si ha da Vienna:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

A nord di Bojan danneggiammo una trincea russa.

Alcuni attacchi pronunziati dalle truppe russe a nord-ovest di Usciezxedo furono respinti.

Il nemico dopo una violenta preparazione di artiglieria, ci attaccò nei pressi di Dubono e sul fronte sud est.

Si ha da Berlino:

Sul fronte occindentale durante la notte dal 22 al 23 corrente un nostro idroplano bombardò la stazione e la caserma di Duver.

Una squadriglia nemica bombardò Metz.

Nei settori russi la nostra artiglieria colpì un treno nemico e lo incendiò.

La Camera austriaca aggiornata

BASILEA, 26

I giornali hanno da Vienna che la Camera austriaca fu aggiornata per decreto imperiale, sine die.

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Nel Trentino

ROMA, 26

Il Comando Supremo comunica che in Valle Lagarina nella giornata del 24 corrente il nemico rinnovò un tentativo di attacco contro le nostre posizioni nei pressi di Mori, ma fu ancora respinto.

In Valle Sugana il giorno stesso nostri reparti di esploratori spinti si su Master ne fugarono i nuclei nemici.

Nelle Dolomiti

In Cadore e in Carnia l'attività delle opposte artiglierie è più intensa nella zona tra l'alto Boite e la valle Valentina.

Sull'Isonzo

Nelle alture a nord-ovest di Gorizia la sera del 24 corrente ingenti forze nemiche favorite da fitta nebbia attaccarono le posizioni attorno ad Oslavia.

Di fronte alla superiorità dell'avversario, alcuni nostri reparti di prima linea per non restare sopraffatti ripiegarono lungo un breve tratto di fronte nei trinceramenti di seconda linea; contro di questi per la salda resistenza dei nostri ed i violenti contrattacchi si infransero tutti gli assalti del nemico che subì gravissime perdite.

Nel Carso

Nella zona del Monte San Michele continua attivissimo il duello delle artiglierie.

Cadorna

—※ وقائع الحرب ※—

رومه ٢٧

ابلغت قيادة الجيش العليا أن العدو جدد في ٢٤ الجاري حملته على مواقعنا في وادي لاقاريا بجوار موري . ولكنا دحرناه .

وفي اليوم نفسه تقدمت فصيلة من سرايانا بوادي سوغانا من مستر وهزمت .منها جموعا من العدو

واشتد قصف مدافع العدو بكرنيا ودولوميت في منطقة نهر بويت الاعلى ووادي فالنتينا

وفي مساء ٢٤ الجاري حمل العدو بجيش جرار على مواقعنا بالقمم التي في جنوبي غربي غوريسيا حول اسلافيا مستعينين بكثافة الضباب واظلام الافق . فتقهقر بعض شرادمنا التي في الخط الاول امام كثرة جموع العدو مخافة ان يبطش بها ولجات الى الاستحكامات التي في الخط الثاني . ثم رددنا جميع صدمات العدو ومنعناه من التقدم خطوة الى الامام وكبدناه خسائر جسيمة

والكفاح شديد بالمدافع بالكرسو في منطقة سان ميكيلي

※ مناوشات الجبليين والسرب ※ للنمساويين

Guerriglie serbo montenegrine contro gli austriaci.

رومه ٢٧

شرع جنود الجبل الاسود والسرب يناوشون النمساويين القتال ليحموا انسحاب السرب والجبليين نحو داخلية الماليا جنوبا

※ عود الوزراء من الميدان ※

I Ministri francesi tornati dal fronte

باريز ٢٧

عاد رئيس الجمهورية بونكاره والوزران دوبست وديشانل من زيارة ميدان القتال والجيش والمدن بالالزاس وقد كان لهم فيها استقبال حفي

—※ بلاغ الالمان ※— والنمساويين

بازيليا ٢٦

من اخبار ويانا :

نسفنا في ميدان الروس استحكاما لهم شمالي بوجان . وصددنا حملات عديدة لهم على شمال غربي اوشيزكو

وان الروس بعدان فغروا علينا فوهات مدافعهم حملوا علينا جنوبي دربنو في الميدان الجنوبي الشرقي

واستولى جنودنا على مرفاي انتيفاري ودلجينيو

ودخلت فرساننا نكسيك ودانيلوفراد وبدغوريزا . وقد نزعنا سلاح الاهالي الى الان من دون محذور

CRONACA DI TRIPOLI

CALENDARIO

Gregoriano: Giovedì 28 Gennaio 1916 — San Giovanni Cris.
Ebraico: 21 Scebat 5676.
Musulmano: 21 Rabi-el-Auel 1334

Preparazione Civile

Direzione d'artiglieria L. 50,95; Funzionari e Imp. P. S. 22,45; Direzione Personale Poste e Teleg. 114,50; Gruppo Batterie Gargaresc 6.00; Sezione Genio Militare Homs 4,50; Tenenza RR. CC. Homs 11,10; Comitato Preparazione Civile, vendita medaglie e distintivi 132,00.
Totale L. 341,50.

TUTTO IL PERSONALE DEL MUNICIPIO HA SOTTOSCRITTO PER IL PRESTITO NAZIONALE

Siamo informati che nel pomeriggio di ieri, la Commissione Municipale volle riunire gli impiegati e i salariati alla sua dipendenza per ricordar loro il dovere di sottoscrivere, sia pure per quote minime, al Prestito Nazionale della « Vittoria » assicurando che non avrebbe mancato di facilitare ai volenterosi, occorrendo, con qualche anticipazione, il patriottico compito.

Al breve fervorino, all'uopo pronunziato dal Commissario Cav. Cicero, risposero con unanime commosso slancio i funzionari e gli impiegati d'ogni grado, i quali, seduta stante, si impegnarono a sottoscrivere somme che nel complesso raggiunsero la bella cifra di circa L. 15 000.

VENDITA DI OGGETTI CADUTI IN RIFIUTO

La Direzione dei Servizi postali ed elettrici avverte il pubblico che il 10 del prossimo febbraio ad ore 15, nei locali ex Suvini Zerzoni, sarà proceduto alla vendita per pubblico incanto ed al miglior offerente, a norma dell'art. 236 del Regolamento Generale sul servizio postale, dei seguenti oggetti, caduti in rifiuto:

N. 2 paia braccialetti argento (deblig); 4 paia orecchini pesanti (hurs), 4 paia orecchini leggeri (luvach) 24 pendagli (glega); 116 gr. seta italiana in matassine; 2 metri cotonina; Kg. 1,380 di essenze profumeria (Ather); 1 scialletto lana; 3 fazzoletti stampati fustagno; 1 sciarpa di lana ricamata a macchina in seta 4 asciugamani cotone; 2 paia braccialetti argento; 2 catene argento; 15 grandi 8 piccole olive oro filato per collana; 119 grammi di seta in matassine.

SMARRIMENTO

Alle ore 21,46 del 21 corrente si presentò in Questura l'ebreo Sanin Nahum di anni 21, da Tripoli argentiere, abitante in Trik El Harrara n. 71, denunziando di aver smarrito un suo bambino, di anni sette, che si allontanò dalla sua casa paterna senza più ritornarvi. Il bambino vestiva pantaloni bianchi e camicia uso ebreo, e portava il fez.

IL SOLITO TRANELLO

Alle ore 11 del 23 corrente un indigeno sconosciuto recatosi nella macelleria di Nicola Giuvelek, acquistò della carne pel valore di L. 3,00 che fece portare dal garzone del macellaio, in una casa. Ivi giunto disse al garzone di recarsi a prendere il resto di 100 lire, che poi gli avrebbe consegnato il biglietto da 100 lire.

L'arabo avute le 97 lire aggiunse che voleva ancora una lira di carne e che al suo ritorno gli avrebbe consegnato il biglietto da 100 lire. Il garzone eseguì l'ordine, ma al suo ritorno non trovò più l'arabo, ma solamente la carne depositata su di uno scalino della casa stessa.

I Carabinieri indagano per scoprire l'audace truffatore.

CRONACA GIUDIZIARIA

Certo Cucchiarelli Franco, fu Francesco, di anni 38, da Ovindoli, imprenditore ed ora in servizio sotto le armi, smontato dalla guardia e ritornato alla propria casa, inavvertitamente appoggiò il fucile vicino al letto dei bambini. Mentre discorreva con la moglie e si trastullava con un bambino di tre mesi, il figliuolo maggiore, di tre anni, avvicinatosi al fucile, ne fece scattare il grilletto, colpendo e ferendola gravemente la madre Filanzi Lucietta.

Il Cucchiarelli era imputato di lesioni colpose in danno della propria moglie, cagionate per imprudenza e negligenza che produssero malattia per un termine superiore ai venti giorni nonchè della contravvenzione all'art. 466 per aver trascurato di adoperare le cautele dovute nella custodia di un fucile.

Venne condannato a L. 100 di multa e L. 50 di ammenda, col beneficio della condanna condizionale.

...

Il 26 dicembre u. s. il nominato Nessin ben Tuscina Aghiba rubò del grano in danno dell'Amministrazione Militare. Imputato di furto aggravato, venne condannato ad un mese di reclusione.

...

Il 28 dello stesso mese Mohamed ben Mohamed ben Hag Tuhami, involò, in danno di Giusti Fulvio, tre sedie, lasciate per consuetudine esposte alla fede pubblica. Imputato di furto aggravato, venne condannato ad un mese e 15 giorni di reclusione.

...

Mohamed ben Brahim Basina e Bascir ben Ali ben Massaud, imputati di furto semplice, in danno di Aghani ben David, al quale avevano asportato otto pacchi di cartoline illustrate, vennero assolti per insufficienza di prove.

...

Certo Tahar ben Mohamed ben Ibrahim, di anni 13, addetto quale sguattero alla mensa degli ufficiali del 3. Regg.to Fanteria, profittando delle sue relazioni di coabitazione coi soldati Miani, Bolozin, Marchini e De Angelis ed abusando della fiducia, involò ai medesimi la somma di L. 70, in varie riprese. La refurtiva la depositò presso il concessionario Mohamed ben Ali ben El Hag Zanzuri, di anni trenta.

Vennero condannati, il Tahar, imputato di furto qualificato, a sei mesi di reclusione e lo Zanzuri a dieci mesi, per ricettazione.

Teatri e Concerti
Cinema e Varietà

Cinema - " Select ,,

La Direzione tenta con encomiabile sforzo di accontentare il pubblico di Tripoli dando in visione pellicole oltremodo interessanti, offrendo un programma musicale di prim'ordine, e difatti ora il pubblico si reca al « Select » sicuro di passare, sotto ogni punto di vista, due ore graziose ed interessanti.

Molto pubblico elegante ieri sera alla seconda del *Dottor Antonio* trovò nel suggestivo locale tutto quello che occorre per passare in un modo piacevole quel periodo di tempo che va dal dopo cena a prima di... andare a letto.

Questa sera si inizia il programma che riflette le scene della nostra attuale guerra: queste pellicole a lungo metraggio verranno proiettate una per sera e sono piene di interesse e di attualità, sono le prime che arrivano, nella loro autenticità, a Tripoli, e va data lode al « Select » che ha saputo interpretare il pensiero ed il desiderio di quanti figli d'Italia qui vivono. Sono episodi, scene, vedute tratte dal vero là ove i nostri fratelli d'armi combattono: la Direzione del « Select » ne offre al pubblico una per sera oltre un dramma ed una scena comica.

Questa sera: " *Il Grande peccato* dramma di vita moderna.

Alhambra

Oltre allo svolgimento del consueto spettacolo di Varietà fu data iersera una film drammatica in tre atti *Nella la Modella*.

Politeama

Iersera fu rappresentato un dramma passionale della Pasquali film dal titolo *Zirka*.

بلدية طرابلس
لجنة ادارة البلدية

بعد الاطلاع علي امر الولايه الصادر في ١٩ نوفمبر ١٩١٤ الذي جاء فيه تعيين اعلي سعر لبيع بعض الاصناف الغذائية الاولية .

وورد ايضا في المادة الثانية منه تصريف لجنة ادارة البلدية في ان تسوغ عند الحاجة هذه الاسعار بشرط ان يوافق علي ذلك اولو الامر الاعلون :

وبعد الاطلاع على اوامر البلدية السابقة المتعلقة بتعديل . الاسعار المشار اليها :

وبعد ان تقرر بتحري وتحقيق لجنة الماكولات التي الفتها لجنة البلدية برضى دولة الوالي ان حالة الاسواق تقتضي ان تعدل اللائحة الجارية تعديلا عاما بتعديل بعض الاسعار وادخال اصناف جديدة في اللائحة تعد من الاصناف الغذائيه الاولية لكثرة المقادير المستهلكة منها وقطع غيرها من اللائحة مما يجدر في الحاضر ان يترك الفصل فيه للمشتري مع البائع مساومه .

وبعد سماع اقتراحات لجنة الماكولات .

وبعد مطالعة مكتوب الموافقة بعدد ٨٠ في تاريخ ١٤ الجاري المرسل من لدن الكاتب العام للامور الملكية والسياسيه بطرابلس .

— تقرر —

ان اسعار الاصناف التالية اعتبارا من ١٥ ينير لا يمكنها ان تتجاوز السعر المسطر الى جانب كل واحد منها .

الاسعار

٩٠ سنتيم الكيلو ٧٠ سنتيم القنطار
٦٧ فرنك من زهرة الدقيق
٩٠ سنتيم الاقة ٧٠ ،، الكيلو
٦٧ فرنك القنطار الدقيق ماركه **OO**
٨٧ سنتيم الاقه ٦٨ .. الكيلو
٦٥ فرنك الدقيق مركة **A**
٨٦ سنتيم الاقه ٦٧ ،، الكيلو
٦٤ فرنك قنطار الدقيق ماركة **B**
٨٥ سنتيم الاقه ٦٦ ،، الكيلو
٦٣ فرنك القنطار الدقيق ماركة **O**
٨٦ سنتيم الاقه ٦٧ ،، الكيلو
٦٤ فرنك قنطار السميد من شكل واحد
٧٩ سنتيم الاقه ٦٢ ،، الكيلو
٥٩ فرنك قنطار الدقيق من شكل **BI**
٤٦ سنتيم الاقه ٣٦ ،، الكيلو
٣٣،٥٠ فرنك قنطار الدقيق من الواطي

السميد

٩٦ سنتيم الاقه ٧٥ ،، الكيلو
٧٢ فرنك القنطار
٩٨ سنتيم الاقه ٦٦ ،، الكيلو
٧٣ فرنك القنطار من السميد الخشن
٧٢ سنتيم الاقه ٥٦ ،، الكيلو
٥٣ فرنك القنطار من السميد الناعم ماركة **E**

الاسعار

اجناس المكرون :
٩٠ سنتيم الكيلو الصنف الخارق
٨٥ « الكيلو ،، الاول
من الخبز الاعتيادي الاوروبين رغيف ١٠٠٠ غرام ٦٥ سنتيما و ٥٠٠ غرام ٣٣ سنتيما و ٢٥٠ غراما ١٧ سنتم
الارز البراق المعتم ٥٨ سنتيم الكيلو
سكر الشاهي ١,١٥ سنتيم الاوقه ٨٥ سنتيم الكيلو ٧٠ فرنك ٨٤ كيلو
سكر القهوة ١,١٠ سنتيم الاقه ٨٥ سنتيم الكيلو ٨٠ فرنك القنطار
٩٥ سنتيم الكيلو ٤٢،٢٥ فرنك الصندوق من المربع وزن ٥ كيلو

الاقة	كيلو لحم البقر
٤,٦٠	المقدم مع الموخر
٤,٨٠	الموخر
٤	للمسلوق
٤,٥٠	الاضلاع كستيليا
٥,	الهبر بحسب الاختيار

السمك (الحوت)
كيلو

٢,٥٠	فرنك الصنف الاول
٢,	،، ،، الثاني
١,٥٠	،، ،، الثالث
١,	،، ،، الرابع

البترل (الغاز)

٤٢, ليترو ٥,٦ تنكه ١٣ صندوق درياتيك
٤٢, ،، ٦,٧٥ ،، ١٣,٥٠ ،، اتلنتيك
٤٥, ٧,٢٥ ،، تنكه ٤,٥٠ ،، صبلدور

تنبيه الخبز الذى للاروبين يجب صنعه بالوزن المذكور اعلاه وحسن عجينه وخبزه . ولا باس ان ينقص الكيلو ٥٠ غراما والنصف الكيلو ٣٠ غرام و ٢٥٠ غراما ٢٠ غرام

من طرابلس ١٤ يناير ١٩١٦
كاتم الاسرار اركنجيلو كنجيني
اللجنة حسونه شيشرو زوكو

LETTERE... LIBICHE

Egregio Signor Cronista

Già; sicuro — Questa volta bisogna che mi rivolga proprio a lei, ad imitazione dell'inimitabile Oronzo E. Marginati; perchè il fatto accaduto ieri appartiene più alla cronaca che a qualsiasi altra rubrica del giornale. Siccome però ben difficilmente Ella potrà desumerlo dal libro nero della Questura, o dalle altre svariate fonti di informazioni a cui sa attingere un solerte e diligente cronista, così pensa bene di dargliene notizia io, risparmiandole la noia e la fatica di redigere il suo bravo spunto di cronaca.

Il fatto, se tale si può chiamare, consiste, a dire il vero, del fatto propriamente detto e di un antefatto

Incomincio, naturalmente, da quest'ultimo.

Ella deve sapere, dunque, che due o tre mesi fa giunse in colonia un giovane di bell'aspetto, di maniere simpatiche e franche, dotato di una parlantina abbastanza sciolta, il quale perciò si conquistò subito numerose conoscenze fra i suoi convitanei. Codesto giovane era amante della buona compagnia, e delle liete brigate, per quanto ciò potesse esserli consentito dal poco tempo disponibile che gli avanzava dopo una buona giornata di lavoro.

Era insomma un bravo e buon figliuolo, ma aveva un difetto: era [illegible] fanfarone. Dio [illegible] non lo è, signor Cronista [illegible], almeno un poco in questi tempi in cui ciascuno vuol parere più di quello che sia? Ma lasciamo la digressione e tiriamo avanti.

Le fanfaronate del nostro amico [illegible] più particolarmente [illegible] scherma, equitazione, pattinaggio [illegible] via dicendo. Il nostro giovane [illegible] in tutte [illegible] a sentir lui non vi era [illegible] che gli fosse sconosciuto e dove non avesse conquistati i suoi bravi allori; ma l'equitazione era, a suo dire, la sua passione preferita. Parlava di Tor di [illegible] di casa; conosceva per nome tutti i celebri fantini degli ippodromi; sapeva dire quanti metri precisi sviluppava la pista di San Siro, e quella di Longchamps, e quella di Epsom, e quella dei Parioli. Tutti i suoi compagni lo ascoltavano incantati.

« L'equitazione! — egli esclamava — E' la più bella e la più nobile fra le esercitazioni fisiche. Essa è necessaria specialmente a coloro che sono obbligati a vivere di continuo in ambienti ristretti. Ne volete la prova? Guardate i nostri marinai quando dopo tanto tempo scendono a terra qui a Tripoli. Che cosa fanno? Prendono a nolo un somaro e via di carriera! »

Questo paragone del somaro era diventato per lui un ritornello obbligatorio ogni volta che ferveva una discussione sportiva; e tanto ne [illegible] va empiti i discorsi e gli orecchi dei suoi ascoltatori, che qualcuno di questi propose giorni addietro che la comitiva effettuasse una magnifica « somarata » nell'oasi.

La proposta fu accolta a pieni voti, il nostro amico fu nominato duce della spedizione, e la « somarata » ebbe luogo proprio ieri.

E qui, caro signor cronista, vengo al fatto, il quale è più breve delle premesse.

La comitiva numerosissima si mosse dunque da Piazza del Pane e si avviò verso la Caserma di Cavalleria, lasciando a un certo tratto la strada rotabile per addentrarsi nel l'oasi.

Già durante il non lungo percorso il nostro amico aveva dato a divedere di non essere quel perfetto cavalier come si vantava. Il povero asinello che ne reggeva il pondo aveva dovuto filosoficamente sopportare varie strappate di redini senza motivo, ed incitamenti contraddittori di varia specie.

Ma fu precisamente in una stretta stradicciola che si apriva su di una bella distesa di campi coltivati che il protagonista di questo scritto dimostrò chiaramente ai numerosi e stupefatti suoi amici che era quella probabilmente la prima volta che montava a cavallo, sia pure a cavallo d'un somaro.

Gli amici misero le cavalcature al trotto; egli volle fare il gradasso e si slanciò avanti a tutti; ma che è, che non è, fu visto piegare di fianco e scivolare con la testa sotto la pancia del somaro. Egli si rialzò, rosso di vergogna; ma protestò dicendo che la sella male assicurata aveva fatto mezzo giro su sè stessa provocando di logica conseguenza la sua caduta.

Risalì in arcione, e poichè l'asino, forse stancatosi di quel maldestro cavaliere, procedeva proprio rasente al ciglio della stradetta, menò tale una scarica di legnate alla povera bestia che questa, perduta la proverbiale pazienza, sferrò con le zampe posteriori una coppia di calci, scaraventando il malcapitato giovinotto a sedere in mezzo a una foltissima siepe di fichi d'india.

Rinuncio, egregio signor cronista, a descriverle il restante. E' facile immaginarselo. Ma questo è certo fino da ora: che l'amico ben difficilmente tornerà a dire delle fanfaronate in tema di equitazione.

Intanto, se Ella in questi giorni vedrà camminare dolorante per le strade di Tripoli quel giovane di cui le ho parlato, me lo saluti e me lo riconforti.

suo obblig.mo
O. d'ARBIA.

(اسعار الخبز)

ليعلم الجمهور ان صاحب فرن الخبز بشارع ميزران بولس وزوبيجي قد اتفق مع البلدية على ان يبيع كيلو الخبز بسعر ٥٣ سنتيما . وانه لا باس ان يكون الرغيف ١٠٠٠ غرام ناقصا ٥٠ غراما في كل كيلو

حريق

اندلع لسان النار امس مساء في زنقة سوق الحطب عدد ١ في محل للسنيور فوماغالي وقد اتلفت النار اله ما يقدر بمبلغ ٨٠٠ الى الف فرنك

Annunzi Giudiziari

[illegible] rogato Dottor Simoni notaro in Tripoli 19 dicembre 1915 annotato alle Tasse il 22 al numero [illegible] iscritto alla Cancelleria al numero [illegible] d'ordine, N. 122 trascrizione [illegible] delle Società il 17 gennaio 1916 tra i signori Ettore Marin e Bonanno Antonino residenti in Tripoli sotto la ragione sociale Marin Bonanno si è costituita una società in nome collettivo con sede in Tripoli [illegible] e riparazione di [illegible] e galleggianti in genere] col [illegible] di lire 5000 immesso metà [illegible] formato per lire 3800 [illegible] e per lire 1200 da attrezzi di lavoro; con la firma sociale a ciascun socio; con gli utili e le perdite a metà, per la durata di tre anni dal primo gennaio 1916, prorogabili.

Dottor Simone Simoni
notaro in Tripoli

Dott. UGO CAFIERO
Direttore Proprietario Responsabile
Stab. Tipografico «La Nuova Italia»

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali, come una specie di vade-mecum pei piccoli e grandi bisogni della faglia e della vita. Vendite di oggetti utili, affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste è offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

AVVISI ECONOMICI

اعلانات تجاريه واقتصاديه

Cent. ... parola, minimo L. 1

CEDESI ... Angelo Azizia 91-93.

ESEGUISCONSI riparazioni armi da guerra, da caccia, rivolgersi Angelotti Azizia 29.

VEDOVA quarantacinquenne attualmente residente Roma chiede occuparsi Tripoli presso distinta famiglia per tutelare bambini. Rivolgersi giornale « Nuova Italia » Tripoli.

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea, Tripoli-Tagiura — Partenza da Tripoli ore 7,30; arrivo a Tagiura ore 8,20; partenza ore 14 arrivo ore 15.20. Partenza da Tagiura alle ore 8,50, arrivo a Tripoli alle ore 9,50; partenza alle ore 16. arrivo ore 16.50.

2ª Linea, Tripoli-Ain-Zara — Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain-Zara alle ore 8,50; partenza ore 14 20. arrivo ore 14,50. Partenza da Ain-Zara alle ore 9, arrivo a Tripoli alle ore 9,30; partenza ore 15,30, arrivo ore 16.

3ª Linea, Tripoli Gargarese — Partenza da Tripoli ore 8,10, arrivo a Forte Gargarese ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo ore 14,55. Partenza da Forte Gargarese ore 9,10, arrivo a Tripoli ore 10; partenza ore 15,10, arrivo ore 16.

Per il Prestito Nazionale

E' stato firmato il seguente Decreto Luogotenenziale:

ART. 1° — I possessori di obbligazioni al portatore del Prestito Nazionale 4,50 per cento emesso in virtù del R. Decreto 15 giugno 1915 n. 859, che intendono di sostituirle con obbligazioni del Prestito al 5 per cento emesso per effetto del R. D. 22 dicembre 1915, n. 1800, dovranno esibire i loro titoli non più tardi del 10 luglio 1916 alle sedi o alle succursali dei tre Istituti di emissione, versando contemporaneamente lire 2,50 per ogni cento lire di capitale nominale.

Per i titoli che verranno presentati col versamento di lire 2,50 ogni 100 lire di capitale nominale non più tardi del 25 gennaio 1916, non sono dovuti interessi sul versamento stesso.

Per i titoli che verranno presentati posteriormente, dovranno essere versati, in aggiunta alle lire 2,50 per cento di capitale nominale, i relativi interessi, nella ragione annua del 5 per cento, a partire dal 1° gennaio 1916 fino al giorno del versamento.

Coloro che non presenteranno i titoli entro il 10 luglio 1916 decadranno dal diritto di ottenere il cambio.

ART. 2 — Gli Istituti ritireranno i titoli esibiti annullandoli in presenza e previa firma dell'esibitore, contro rilascio di una ricevuta.

I titoli saranno spediti alla Direzione Generale del Debito Pubblico, la quale, eseguite le opportune verifiche, rimetterà agli Istituti i titoli nuovi per la consegna agli interessati. I nuovi titoli saranno consegnati a chi esibirà la ricevuta.

I titoli mancanti di una o più cedole saranno sostituiti con altri di uguale godimento, senza diritto a compenso per la differenza di interesse.

ART. 3 — Per la conversione dei titoli nominativi i possessori dovranno esibirli entro il periodo di tempo indicato nell'art. 1, alla Direzione Generale del Debito Pubblico, anche pel tramite delle Intendenze di Finanza, accompagnati da una domanda in carta semplice e da un vaglia del Tesoro, intestato alla Direzione Generale del Tesoro, corrispondente alla somma di lire 2,50 per ogni cento lire di capitale nominale, fermo quanto è disposto nell'art. 1 rispetto al pagamento degli interessi.

I nuovi titoli del 5% saranno rilasciati con intestazione uguale a quella dei titoli ricevuti.

ART. 4 — Nelle Colonie della Eritrea e della Libia i titoli al portatore saranno esibiti alle filiali locali degli Istituti di emissione italiani e nella Somalia Italiana alla R. Tesoreria, effettuando il contemporaneo versamento della somma in ragione di lire 2,50 per ogni 100 lire di capitale nominale, fermo il disposto dell'art. 1. per quanto riguarda il pagamento degli interessi.

I titoli al nome saranno esibiti alle Delegazioni del Tesoro, e nella Somalia italiana al Controllore della R. Tesoreria.

Il cambio dei titoli per i portatori residenti all'estero sarà fatto a cura della Banca d'Italia per il tramite del Banco di Napoli nelle due Americhe, e a mezzo dei RR. Consolati e delle Banche dell'Estero indicati dal Ministro del tesoro.

ART. 5 — L'autorizzazione data agli Istituti di emissione di fare anticipazioni sui titoli del Prestito emesso col R. D. 19 dicembre 1914 N. 1371 è prorogata sino al 31 dicembre 1916, a saggio di interesse non superiore al 5%.

ART. 6 — All'atto della sottoscrizione saranno accettati in pagamento, fino alla concorrenza della metà della somma sottoscritta, i titoli del Prestito Nazionale emessi in virtù del R. Decreto 19 dicembre 1914 N. 1371.

Questi titoli saranno valutati per lire 97,50 purchè all'atto della loro presentazione siano versate lire 5 per ogni 100 lire di capitale nominale; e sulla somma corrispondente all'importo dei titoli stessi i sottoscrittori non sono obbligati al pagamento di interessi.

I detti titoli dovranno essere presentati alle sedi e succursali degli Istituti di emissione incaricati di ricevere le sottoscrizioni, i quali ritireranno i titoli esibiti annullandoli in presenza e previa firma dell'esibitore.

I titoli presentati che siano mancanti di qualche cedola, saranno sostituiti con altri del nuovo Prestito 5% di uguale godimento senza diritto a compenso per la differenza di interesse.

I titoli nominativi 4,50% ritirati ed annullati saranno sostituiti con altrettanti nuovi titoli al 5% aventi intestazione eguale a quella dei certificati nominativi ricevuti.

ART. 7 — Con Decreti del Ministro del Tesoro sarà provveduto agli occorrenti stanziamenti negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Ministero del Tesoro in dipendenza del presente Decreto e del R. Decreto 22 dicembre 1915 N. 1800, come pure a tutto quanto occorra per la esecuzione dei decreti stessi.



ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 18 - Semestre L. 9 — Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17 — ... decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese ... importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI — TRIPOLI — ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-28) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50 — Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00 — In arabo aumento del 25 % - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

2 3 4 5 6 7 8 9 10

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

ANNO IV N.° 26 — Giovedì 27 Gennaio 1916 — Un num. cent. 5

UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento

Dove vanno i miliardi

:: :: dei prestiti di guerra

Il popolo d'Italia sta sottoscrivendo con fervido slancio al nuovo prestito di guerra e le sottoscrizioni, secondo le notizie telegrafiche che ci sono pervenute, si prevede arriveranno ai due miliardi.

« Sottoscrivere è combattere »: e questa frase scultoria esprime una verità che si è trasfusa come un articolo di fede nella coscienza popolare.

Tutti danno quanto possono e Tripoli in questa manifestazione di patriottismo non è da meno delle altre città d'Italia.

Però molta nebbia e molti errori offuscano la netta visione del fenomeno economico circa le risultanti delle enormi spese di guerra nelle quali i miliardi sottoscritti vengono assorbiti. E poichè tali errori portano ad un fallace giudizio che può avere qualche presa sugli ignari di materie economiche e creare nelle loro menti titubanze e riserve, è nostro dovere di cercare di sneblbiare le cose e distruggere gli errori.

L'on. F. S. Nitti nel suo articolo « *L'ora presente — I doveri della parsimonia e della rinuncia* » da noi già in alcune parti riassunto dice assai più di quello che è preannunziato dal titolo.

La parola dell'onorevole Nitti non è soltanto un'esortazione, ma è una affermazione sincera di fatti e di notizie che debbono essere rivelati e meditati.

Parsimonia e rinunzia si debbono avere nel consumo di [illegible] che depaupera la nazione senza possibilità di ricostituzione, parsimonia e riunzia debbono essere [illegible] con giudizio per discernere quali sono le forme di ricchezza che si possono distruggere senza danno, [illegible] che occorre usare [illegible] e solo quando ve ne sia assoluta e imprescindibile necessità.

Ma, d'altra parte, bisogna tener presente che si vanno formando [illegible] spostamenti di ricchezza [illegible] trasformazioni per le quali [illegible] categorie di persone [illegible] [illegible] lo potevano in misura assai [illegible] di una certa coltura che la [illegible] assai limitata.

Si sente dire spesso anche da persone di una certa coltura che la guerra distrugge la ricchezza, che le migliaia di milioni spesi per la guerra in Europa sono andate in fumo bruciate dallo sparo dei cannoni e dei fucili, e che non torneranno più.

V'è una parte di vero in questa asserzione, ma quanta e quale parte?

Dove va la ricchezza durante questa guerra colossale? E' [illegible] ha importanza capitale non [illegible] per tutti i sottoscrittori di prestiti, per tutti i contribuenti dell'oggi e del domani, *dove vanno a finire i miliardi dei prestiti di guerra?* Sono essi consumati unicamente e solamente per ottenere la vittoria, ovvero ne resta una parte e quale nella nazione?

V'è un principio nelle scienze fisiche e chimiche che dice *niente si crea e niente si distrugge in natura ma tutto si trasforma continuamente.*

L'aforisma può applicarsi, benchè con minor rigore assiomatico anche alla ricchezza.

Prescindendo dai particolari si può dire in genere che, tranne la parte di ricchezza investita in proiettili e munizioni inutilizzate dopo l'esplosione e utilizzabili come rottami a guerra finita in modo molto ipotetico, tutto il resto della ricchezza, tutto l'importo dei prestiti eccezionali, del danaro speso in questo periodo, non si distrugge ma si trasforma, si distribuisce in modo diverso da quello in cui si distribuiva prima della guerra, ma non va distrutto.

E qui tornano utilissimi i rilievi del Nitti. Le industrie agricole, tranne per qualche eccezione per quelle che vivevano quasi esclusivamente d'esportazione coi paesi ora nemici, hanno realizzato buoni guadagni per l'enorme richiesta di generi alimentari, dal grano ai legumi ed agli ortaggi e pei prezzi alti. L'esportazione nei paesi amici o neutrali ha reso non poco.

L'industria degli armamenti navali è andata e va anche troppo a gonfie vele, e i noli favolosamente alti lo dimostrano.

Le industrie siderurgiche e metallurgiche, le industrie meccaniche con le forniture militari hanno avuto larga messe di lavoro.

Così le industrie tessili ed in ispecie la lana, il cotone, la seta hanno avuto una immensa, insperata ripresa di attività.

Le industrie bancarie non si possono lagnare, e potranno degli utili realizzati per l'alto corso del [illegible] del danaro accantonare riserve per tempi meno prosperi.

Tutti questi sono indici indiscutibili del fatto che i tre miliardi circa di lire dei prestiti di guerra *circolano utilmente* nel nostro paese stesso dal momento che molte forme della nostra attività agricola, industriale e commerciale, se non tutte lavorano e non a vuoto, [illegible] e realizzando profitti.

Non mancano certamente i punti oscuri nel quadro ma [illegible] dai miliardi spesi [illegible] stata anche [illegible] tata la nostra stessa vita [illegible]

Si potrebbe notare che una parte, [illegible] parte della nostra ricchezza, del ricavato dei prestiti va all'estero, giacchè noi dobbiamo [illegible] mente ritirare alcuni generi e [illegible] cune merci dall'America del Nord e ne son prova i prestiti [illegible] dell'Argentina, i grani han dato forte contingente a questa importazione. Si potrà dire che noi abbiamo dovuto importare dall'Inghilterra il carbone ed a quali condizioni! ed armi e munizioni dalla Francia [illegible] è vero ma questa importazione [illegible] grandissima parte [illegible] dalla esportazione notevolissima per quanto avviata in modi diversi dal passato, di generi alimentari, [illegible] verso molte nazioni.

[illegible] rano le cifre riportate [illegible] ti alla e posizione finanziaria [illegible] Ministro Carcano. Nell'altra [illegible] è riferito, infatti, che, dopo il periodo di neutralità a guerra iniziata da parte dell'Italia la differenza in più delle nostre importazioni sulle esportazioni o bilancia sfavorevole ha superato di soli 26 milioni quella dei mesi precedenti dell'anno 1914. Si sono avuti nel 1915 miliardi 2 e 820 milioni d'importazione contro miliardi 1 e 869 milioni di esportazioni con una differenza passiva di [illegible] 750. Nel 1914 si sono avuti miliardi [illegible] 543 milioni d'importazione [illegible] differenza passiva di 724 [illegible]

Se si tien conto del fatto che [illegible] ultimi dieci anni e cioè dal [illegible] poi la bilancia commerciale [illegible] ta a noi sempre sfavorevole [illegible] miliardo di lire, in media all' [illegible] 26 milioni di maggiore sbilancio sono ben piccola cosa nella massa del movimento commerciale della nazione.

Pochi milioni stanno di fronte ai miliardi che si spendono, eccezionalmente è vero *ma in Italia.*

La ricchezza nazionale si spende inevitabilmente, ma resta tra noi in grandissima parte e man mano tornerà a distribuirsi in nuovo equilibrio con novella equità.

ترسلت الى صحيفتنا غرفة
La pace per mezzo della vittoria

التجارة بباريز نبذة نشرتها من احوال الحرب ضمنتها فصولا من الطمائع الالمانية التي قد الفت الاذان سماعها لانها فيما يظهر قد استحكمت في اخلاق الالمان واصبحت ملكة قائمة في طباعهم وعادة قارة في غرائزهم وتلك در المتنبي حيث قال :

لكل امرئ من دهره ما تعودا

وقال ايضا :

يراد من القلب نسيانكم
وتأبى الطباع على الناقل

وها نحن نورد من هذه النبذة شذورا لكي تتجلى لاعين القراء النفس الجرمانية بلا حجاب فيهتدوا الى حقيقتها ان كانوا بها مرتابين

عقد الصلح في ابن العدبة

بعد ان دارت الدائرة على الالمان في معركه الايسر انبرى الاشتراكيون وهم السوسيالست بينهم يخوضون في مسالة الصلح وكدوا خواطرهم على غير طائل ليقنعوا اشياعهم في باقي الامم بامكان اطفاء نار الحرب قبل اوانها . ولما فاز الالمان بوسافيا فتقهقروا من وجوههم ... يخامر الامبراطور شك في ان عقد الصلح قد امسى على حبل الذراع وان القدح الاعلى فيه سيكون الالمان . وشرع اذذاك رجال ذوو خطر ومرتبة يتفاوضون في ذلك بواشنطن ولاهاي وبرنه وروما بلسان الصحف المريدة وكانوا احيانا يجتمعون باساطين السياسة بقصد تمهيد السبيل لعقد هذا الصلح . وكانت جرمانيا ترى ان احتلالها الجانب من البلاد الروسية والفرنساوية فرصة مناسبة لان تخرج شريفة من المعترك الهائل الذي اثارت غباره في المعمور البشري راضيه مختارة والذي تبدو اليوم نادمة على ما كسبت ولات حين مندم

ولما اخفق سعيها رشقت اخر سهم في جعبتها وبذلت ما عندها من المال المذخور والعسكر الاحتياطي وسيرت جيشها لغزو البلقان واجتيازه الى القسطنطينية لعلها تجد فيها فرجا وتتسنى لها الغلبة النهائية التى فاتتها في سائر الميادين وتصون شهرتها امام اعين اهل الدنيا الذين ... انفك دعاتها مدة ١٥ شهرا يوهمونهم المظائم من المانيا والذين قد شرعوا يتبينون ضعفها وخورها وعجز منتها من خلال تلك الظواهر الخداعه .

ومنذ غزوات البلقان ... سعاة الالمان والنمساويين يلهجون بالصلح وهو الصلح الذي قال فيه زعيم قواد الفرنسيس جوفر اننا نرتكب جريمه في حق الخلفان عقدناصلحا تبقى الامم فيه مشمرة عن ساق الجد في اعداد ذرائع الحرب والات الفناء

واقترح ... موث الالماني فون بروكهوسن ان يداموا ... من اهالي المملكه ممن يتفانى في طاعة الامبراطور ويجعلوه في مكان الرشستاغ (مجلس نواب الالمان) لكي يتجاذب اهداب النظر في شروط الصلح

وورت صحيفة نيويرك اميركان حديثا للاستاذ الالماني هنس دلبروخ من بعد ان اجازت المراقبة الالمانية نشره يتمنى فيه صاحبه ان يتوسط ... ولسن رئيس جمهورية الولايات المتحدة في هذا الشان . وقد مين هذا الاستاذ ما يجب منحه لجرمانيا من البلاد والغرامه

ونهض اخر الجميع الامير فون بولو صدر الالمان السابق بعد ان اخفق سعيه في ايطاليا وتوجه الى سويسرا رسولا من اهل مملكته وصرح بلن في عزمه ان ينطلق بعدئذ الى مدريد عاصمة اسبانيا فالى الولايات المتحدة لينشط مساعدة الخير ويشيد بصلح الماني

ولم يكن يعلم هذا المسكين ما كان مكتوبا له من الخذلان . فان الانفس كانت موغرة على امته لسفكها دماء الارمن والبلج وكيدها

لامل الولايات المتحدة واغتيالها العدد الذي لا يستهان به من افرادها وتعرض غواصاتها للامنين . وفتكها الذريع القتال بهم وما ظهر وتبين كالشمس في رائعة النهار من طمع المسيو بالين مدير شركة همبورغ اميركا اذ طلب بناء قواعد بحرية متينة في جميع بحار الكرة لكي يتسنى له ان يعزز شوكة الامبراطورية الالمانية

(ستاتي البقية)

Da Capo Elles a Bagdad

Vista con la riflessione la prima impressione destata nel nostro [illegible] ma dalla decisione del Governo in[illegible] di abbandonare la penisola di Gallipoli per trasportare le truppe colà operanti in altro settore del[illegible] abbiamo [illegible] intronate dalla [illegible] nali turchi e [illegible] stro tedeschi [illegible] tante alla grande vittoria del [illegible] eln contro l'Ing[illegible]

Nessuna sorpresa: ce l'aspettavamo!

Non leggiamo forse da un [illegible] commenti che il Grande Enver [illegible] tanea da Costantinopoli a [illegible] punti cardinali del globo, puntualmente ogni giorno, l'annunzio di una vittoria turca o nel mar Nero, o nel Caucaso, o nell'Irak o ai [illegible]

[illegible] eserciti turchi sono [illegible] [illegible] unità della [illegible] due terzi sono [illegible] poco dai sottomarini [illegible] gli stretti o dalle navi russe [illegible] Nero: che in tutte le città della [illegible] non vi è più posto dove [illegible] il numero strabocchevole [illegible] di malati [illegible] e di medicinali? Ad onta [illegible] il grande Enver, imperturbabile, annunzia una vittoria [illegible] al mondo attonito! Figuriamoci poi non avrebbe annunziato [illegible] strepitosa vittoria dello [illegible] l'abbandono della penisola di Gallipoli da parte degli anglo francesi [illegible] l'annunzio di queste vittorie a getto continuo, si comprende [illegible] destinato solo ad esigenze di politica interna: giacchè lo stesso [illegible] per quanto sfacciatamente ed iperbolicamente enfatico, non può [illegible] di turlupinare l'opinione pubblica europea, e tanto meno quella dei paesi neutrali presso all'Impero ottomano, dai quali ap[illegible] punto vengono costantemente le vere notizie ed i particolari delle strombazzate vittorie turche, le quali poi o sono gravi sconfitte o sono azioni, come quelle svoltesi nella penisola di Gallipoli, il cui esito più favorevole per le armi ottomane è stato di non lasciarsi sopraffare. Successi quindi, se così volessero chiamarsi, del tutto negativi, [illegible] chè il successo bellico consiste nell'abbattere il nemico. Nè può valere a trarre in inganno l'opinione pubblica mondiale il gesto che Guglielmo II il padrone dell'Impero ottomano, ha voluto fare per congratularsi con i suoi fedeli servitori di Stambul del *grande successo*. Il te[illegible] ramma gratul[illegible] Maometto V [illegible] foglio di quercia del merito di guerra, conferito dal [illegible] *Protettore* [illegible] Enver ed a Suman von Sanders per [illegible] *de successo* di Gallipoli [illegible] [illegible] dalla miseria e dell[illegible] [illegible] sempre ogni [illegible]

[illegible] ben nota al mondo, [illegible] può far riscontro e bene nondo [illegible] guerra [illegible] cambiare in [illegible] vittoria un fatto che, se [illegible] può essere [illegible] tato come un insuccesso da parte de[illegible] franco-inglesi in quanto essi non [illegible] a forzare gli stretti [illegible] Tutt'altro! [illegible] anzi lo sgombero della penisola di Gallipoli costituisce [illegible] operazione tattica di tale [illegible] da destare meraviglia e [illegible] le stesse truppe [illegible] eseguirono negli stessi punti [illegible] l'Aprile 1915. E' noto anche ai profani come lo sbarco di forze in territorio nemico [illegible] se con[illegible] da questi, costituisca una [illegible] di guerra di quasi impossibile attuazione tanto che nove volte su dieci fallisce.

[illegible] se si riflette che la penisola di Gallipoli, a presidio della formidabile fortificazione della imboccatura dei Dardanelli, completamente distrutte dalla flotta degli alleati, era stata con opere campali guarnite di grosse artiglierie, [illegible] formidabile, in tutte le catene delle colline prospicienti al mare, dai tedeschi in diversi mesi di assiduo e febbrile lavoro, e che queste posizioni erano presidiate da [illegible] quantità delle migliori truppe ottomane, c'è davvero da stupirsi come [illegible] allora nell'Aprile 1915, riuscirono in poche ore a sbarcare e ad affermarsi in faccia al nemico.

Se gli alleati che avessero voluto, avrebbero finito con l'aver ragione della resistenza turca nella penisola di Gallipoli. Ma poichè le considerazioni d'ordine esclusivamente militare hanno finito per prevalere e per consigliare di dare una direzione unica alla guerra e di coordinare gli sforzi ad un unico [illegible] omogeneo su tutti i settori così fu deciso nel consiglio di guerra di Parigi dei primi di Dicembre, lo sgombero della penisola di Gallipoli, per utilizzare meglio e con maggiore efficacia di risultati le forze là dislocate. E l'operazione fu felicemente eseguita in questi giorni. Questa è la verità storica, nè può venir mutata dagli allegri bollettini di vittorie di Enver Pascià o dai [illegible] o le foglie di quercia di [illegible] II.

Si tratta di imbarcare poco più di [illegible] uomini trincerati [illegible] metri dal nemico [illegible] imbarcare tutto il carico enorme di munizioni, di artiglierie, di quadrupedi, di carriaggi, di materiale della Croce Rossa e di tutti gli altri [illegible] impedimenti necessari ad un esercito. Ebbene tutta questa moltitudine di uomini e di quadrupedi, [illegible], ad onta della vigilanza del [illegible] e proprio sotto i suoi occhi [illegible] [illegible] i pontili di imbarco [illegible] le passerelle [illegible] portato via [illegible] senza perdere [illegible] *solo ferito* [illegible] senza [illegible] di grani ne di [illegible]

[illegible] ma vittoria [illegible] bollettino di Enver P[illegible] enorme bollo[illegible] [illegible] lasciar supporre che [illegible] inglese di Gallipoli [illegible] prigioniero.

Ed il fatale andare della guerra, che entra proprio ora nella sua fase risolutiva, non tarderà molto a desare, ed in breve a compiere, la grande vendetta sui traditori del [illegible]lamismo. Mentre a Costantinopoli si eicuria di conquista dell'Egitto, della Persia, delle Indie ecc. [illegible] con ansia gli eserciti tedeschi che dovrebbero, insieme [illegible] avanzi degli eserciti ottomani, [illegible] queste grandi conquiste [illegible] attesissimi eserciti tedeschi non [illegible] ancora sull'orizzonte dei Balcani. Non vengono perchè non ci sono o perchè debbono rivolgersi [illegible] stornare la gravissima minaccia [illegible] che dalla Bucovina e dalla Galizia si addensa, formidabile, sui [illegible] e sulle fertili pianure ungheresi?

L'Impero ottomano, dovrà, ritemiamo fare assegnamento da oggi in poi sulle sole sue forze per difendersi, ed anche la sola difesa sarà un ben duro gioco per esso. Altro che conquiste! Altro che risurrezione del grande Impero panislamico.

Altre vie, molto più piane che non quella di Gallipoli, portano a Costantinopoli. Su di esse ben presto vedremo le bandiere degli alleati. Ma c'è da scommettere che nemmeno allora Enver Pascià cesserà di promettere conquiste ed annunziare vittorie.

Intanto notiamo che l'esercito ottomano ha iniziata la sua marcia [illegible] di conquista della Persia, per poi piombare sulle Indie, con brillantissimi successi sul Tigri. Esso riporta ogni giorno una grande vittoria sugli Inglesi: solo che, invece di marciare a Sud Est, verso il Golfo Persico, fugge a gambe levate verso Nord, cioè verso Bagdad e nel Caucaso ha contro i russi un altro grande successo che può essere raccontato dai morti dai catturati e dai fuggenti del disperso esercito turco. Anche la rotta che in questi giorni il generale *Aylmer* ha inferta all'esercito turco, forte di tre divisioni, a Kut el Amara, è evidentemente una vittoria ottomana, almeno così sembra dai bollettini di Enver Pascià. E sarà vittoria turca la presa di Bagdad, verso la quale gli Inglesi procedono a grandi passi e [illegible] il degno coronamento della felice e rapida campagna di Mesopotamia.

La grande offensiva anglo-russa
dal Caucaso alla Mesopotamia

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Nel Trentino

ROMA, 27

——Il Comando Supremo in data 27 corrente comunica che lungo tutto il fronte perdura l'attività dell'artiglieria sussidiata dalle incursioni aeree efficacissime.

L'artiglieria avversaria provocò un incendio in valle Terragnolo e fu prontamente domato.

In valle Sugana nessun danno. Le nostre batterie distrussero gli appostamenti e gli osservatori e le batterie nemiche in valle Fanès (lungo il Boite), nell'alto Sexten sul Mazuik (Monte Nero).

Sull'Isonzo

Nella zona di Gorizia l'offensiva nemica è stata arrestata. Le nostre truppe tengono saldamente le posizioni occupate. I reparti avversari segnalati in marcia verso un ponte sull'Isonzo a nord-ovest di Gorizia fu[rono] efficacemente battuti dalle nostre artiglierie.

Nel Carso

Nella giornata del 26 corrente i nostri reparti con rapida avanzata di sorpresa guadagnarono terreno verso la chiesa di San Martino che potè poi prontamente rafforzare e mantenere.

Guerra aerea

Velivoli nemici lanciarono senza provocare danni bombe su Ala, in valle Lagarina, Roncegno e Borgo.

Cadorna

—✻ وقائع الحرب ✻—

رومه ٢٨

ابلغت قيادة الجيش العليا ان قصف المدافع كان شديدا في جميع ميادين القتال وكان مشفوعا بثلاث جولات جوية فعلت افعالا عظيمة

وقد احدثت مدافع العدو حريقا في وادي فيناپولو فاطفئ الحال . ولم يحدث ضررا بوادي لوغانا

وقد دمرت بطارياتنا مواقع العدو ومراصده ودكت بطاريات العدو على نهر بوات وفي منتي نيرو

وقد حلنا دون تقدم العدو بمنطقة غوريسيا بالايزنسو وتمكن فرساننا في المواقع المغنومة وقذفت نارا حامية على شراذم للعدو كانت زاحفة جهة جسر على ايزنسو شمالي غربي غوريسيا

وبلغت فرساننا العدو في ٢٦ الجرى وخطوا الى الامام في قمة صان ميكيلي ثم اقبلوا على ترسيخ اقدامهم في المواقع المغنومه .

وقذفت طيارات العدو قنابلها على آله بوادي لاغارينا ورنكاليا ورغو ولكنها لم تحدث ضررا

Finocchiaro - Aprile

ROMA, 27

Ieri nel pomeriggio morì l'ex-Ministro guardasigilli on. Finocchiaro Aprile.

La « Stefani » ha comunicato la dolorosissima notizia la morte inaspettata di Camillo Finocchiaro Aprile, vice presidente della Camera italiana, ex ministro di grazia e giustizia

La scomparsa dell'insigne uomo è una grave perdita per l'Italia ed è un grandissimo lutto per la Sicilia, di cui era, morto Crispi, l'uomo politico più in vista, di maggior senno e di maggiore carattere

Nacque in Palermo nel 1851, e si laureò a quell'Università

A sedici anni era corrispondente politico dell' « Unità Italiana » di Milano, organo del Mazzini, e a sedici anni indossò la camicia rossa tra i seguaci di Garibaldi a Mentana

Appartenne sempre al partito Mazziniano e garibaldino nei primi anni, e poscia al grande partito democratico nazionale.

Mazzini, Garibaldi e Crispi l'ebbero carissimo.

Laureatosi avvocato, fu consigliere comunale e provinciale di Palermo, assessore lunghi anni per la pubblica istruzione, lasciando ricordo dell'opera sua che ancora in Palermo perdura.

A trent'anni fu eletto deputato al Parlamento dal collegio di Prizzi e Lercara, che lo confermò sempre per trentacinque anni di seguito

Il Finocchiaro-Aprile militò in Montecitorio nelle file della sinistra storica, e fu crispino fino all'ultimo giorno del grandissimo statista italiano.

Resse nel 1886 il municipio di Catania tra le angustie del colera, e ne riportò la medaglia d'oro. Resse con grande successo il Municipio di Roma dopo la destituzione del sindaco Leopoldo Torlonia, che era stato ad inchinarsi al Vaticano ... nello officio capitolino ... proprio calore pol...

Fu, in seguito, quattro volte ... senza passare per la trafila ... sottosegretariato di Stato, la prima ... delle Poste e dei Telegrafi, tre altre della Grazia e Giustizia. Sotto di lui fu promulgato il ... codice italiano di procedura penale ed appartenne al Ministero che decretò l'impresa della Libia

Più volte vice presidente della Camera, lo fu sino alla morte ... amato rispettato tenuto in grande considerazione dai colleghi di qualunque parte del Parlamento

Non ebbe nemici; non fece ... ad alcuno; fu nella professione ... nelle alte cariche politiche della vita privata e nella pubblica, uomo ... onestissimo, di onestà adamantina di liberalismo indiscusso.

Appartenne alla massoneria, e vi coprì le più alte cariche. Faceva parte del supremo Consiglio del Grande Oriente di Roma.

Morendo inaspettatamente a soli 64 anni, lascia due figliuoli, uno già deputato al Parlamento ed ora ufficiale del Genio, l'altro ingegnere e tenente di vascello.

La memoria di Camillo Finocchiaro Aprile durerà imperitura, pochi uomini politici italiani potranno vantare la rettitudine, la coerenza, il patriottismo del prediletto figlio della città di Palermo

Onore alla memoria di lui

...

« La Nuova Italia » di Tripoli presenta le sue vive condoglianze alla famiglia in Roma del Finocchiaro Aprile, al cugino carnale di lui che trovasi qui tra di noi Sopraintendente scolastico, il Comm. De Luca Aprile

Comunicati ufficiali francesi

PARIGI, 27

Nei settori dell'Artois è sempre vivissima l'azione delle artiglierie.

Intorno a Neuville-Saint-Waast la notte scorsa eseguimmo un poderoso attacco che ci permise di cacciare importanti reparti tedeschi che erano protetti dietro un'escavazione prodotta la vigilia dall'esplosione di una mina.

A sud di Chaulnes le nostre batterie bombardarono molti accantonamenti nemici nei pressi di Nattencourt e distrussero un osservatorio presso Parvillers.

Il Re del Montenegro
riceve i rappresentanti della stampa

LIONE, 27

I giornali annunziano che il Re di Montenegro ricevette i Rappresentanti della stampa estera, parigina e lionese.

Il Sovrano fece a tutti la migliore accoglienza e li ringraziò per gli auguri che vollero formulare per la sua Nazione che ebbe a lottare e lotta ancora contro un nemico superiore. Il Montenegro, benchè invaso non si considera come vinto e coordinando e fondendo le sue forze indomite con quelle degli alleati, lotterà fino al trionfo delle sue idealità d'indipendenza.

Le parole vibranti di patriottismo pronunziate dal valoroso Re, produssero nell'animo dei presenti un profondo senso di ammirazione e di fiducia che i montenegrini sapranno anch'essa trionfare per l'ideale comune.

I GIORNALISTI DA MIUSKOVIC

LIONE, 27

I Rappresentanti della stampa furono poi ricevuti dal Presidente del Consiglio montenegrino Miuskovic.

Questi ringraziò per la visita e dichiarò che l'esercito montenegrino fece tutto il suo dovere.

Circa l'accusa raccolta da un parte della stampa europea che i Montenegro intavolò trattative col Governo di Vienna, disse che era falsa, perchè propalata dagli agenti a servizio degl'Imperi Centrali.

In questi ultimi tempi, dacchè il maggior fulcro della guerra fu portato sui campi della Balcania, non esitammo un istante e sacrificammo tutto per dare un aiuto al conseguimento della vittoria della Quadruplice.

Data la lotta tremenda ed il nemico che riversò su di noi la maggior parte delle sue forze, fummo costretti a retrocedere per difenderci meglio, ma non per questo pensammo mai a ledere il nostro onore. Per questo la voce di trattative di pace è una delle tante calunnie che si sono volute lanciare contro il nostro popolo eroico.

Funzionari della Cancelleria francese liberati.

ZURIGO, 27

I giornali ricevono dai loro corrispondenti a Costantinopoli che gl'impiegati della Cancelleria francese, ora addetti all'Ambasciata americana furono per ordine del Governo ottomano messi in libertà.

Si ricorda che due settimane orsono questi funzionari furono tratti in arresto perchè le Autorità militari dell'Intesa avevano rimpatriato il console di Turchia a Salonicco.

Il Re riparte per il fronte

ROMA, 27

Ieri mattina ossequiato alla stazione dai Ministri, dai Dignitari di Corte e dalle Autorità cittadine, S. M. il Re è partito per la zona di guerra.

Gli avanzi del bilancio

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 27

I calcoli preventivi danno affidamento che il bilancio 1916-1917 darà un avanzo di centoquaranta milioni.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 27

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte occidentale i nostri velivoli bombardarono gli stabilimenti militari nemici presso Lapanne e l'incrocio delle strade ferrate che trovasi fra la quota cento e Bethume.

La grande campagna anglo-russa
DALL'ARMENIA ALLA MESOPOTAMIA

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 27

La « Tribuna », commentando la grande vittoria intorno ad Erzegum, dice che l'azione dello Stato Maggiore russo contro l'Armenia turca è collegata alle operazioni militari russe condotte in Persia e che mirano a rompere qualsiasi possibilità di contatto tra gli elementi nazionalisti persiani che si sono dichiarati per la Germania e le forze turche che tentano di discendere in Persia dalle vie orientali del Trigriscopo per rompere il congiungimento tra russi che marciano dal nord e gl'inglesi che risalgono dal sud nelle pianure della Mesopotamia.

Al dire dei critici militari questa campagna ha una tale vastità di piani che si può considerare tra i più grandi fatti della presente guerra.

✻ قول لاتريبونا في ✻
فوز الروس

Quello che la Tribuna dice del successo russo.

رومه ٢٨

قالت لاتريبونا في كلامها من فوز الروس بارزروم ان اعمال الروس بمقاتلتهم الاتراك بارمينيا لها اتصال باعمالهم ببلاد فارس . فان القصد منها ان يحولوا دون اتصال بعض العناصر الفارسية التي اعلنت انحيازها لجرمانيا بالجيش الاتراك الذى ينعطف نحو بلاد فارس من طريق الدجلة لكي يمنع اتصال الروس الهابطين من الشمال بالانكليز الصاعدين من الجنوب بسهول ما بين النهرين

واضافت الجريدة ان هذه المعركة لسعة ميدانها يمكن ان تسمى من اهم حوادث هذه الحرب .

✻ رجوع الملك الى الميدان ✻

Il Re riparte per il fronte

رومه ٢٨

عاد جلالة الملك الى ميدان الحرب امس مساء . وقد مات الوزير السابق ابريلي فينوكيارو

✻ قصف المدافع الفرنصاوية ✻

باريز ٢٨

اشتد دوي المدافع بارتو ونوفيل سان وسط وقد بيتنا العدو ليلا . وطردناه من حفرة احدثها في اليوم السابق انفجار لغم

وضربت بطارياتنا جنوبي شولن ملاجي العدو بناتونكورت وهدمت مرصدا بجوار برفيلير

مخالفه

جازى البوليس خويدوفوماغالي لانه وجد في مخزنه من الكحول مقدارا زائدا من المقدار الذي نال فيه الاجازة

✻ استقبال ملك الجبل الاسود ✻
لارباب الصحف

I rappresentanti dei giornali dal Re del Montenegro.

ليون ٢٨

استقبل ملك الجبل الاسود ممثلي الصحافة الخارجية باريز وليون واحتفى بهم وشكرهم . على حسن شعائرهم ثم استقبلهم الصدر مسكوفيش وصرح لهم بان جيش الجبل الاسود قام بما يجب عليه احسن قيام

واحتج احتجاجا شديدا وانكر انكارا صريحا ما كانت تناقلته الصحف من وقوع مفاوضات بين النمسا والجبل الاسود . فاننا قد بذلنا الغالي والرخيص في سبيل الوفاء بالعهود التي عهدنا بها من انفسنا لحلفائنا . اننا نطيب نفسا من كل خسارة ولكن لا نرضي ان يقدح احد بشرفنا ويحط من قدرنا .

—✻ بلاغ الالمان ✻—
والنمساويين

Comunicati austro tedeschi

بازيليا — ٢٨

عن اخبار برلين :

ان طياراتنا قذفت بنايات لعساكر العدو بقرب لابانو وسكك الحديد التى في الحصة الموسومة بعدد ١٠٠ وبتهون .

✻ عود الملك الى الميدان ✻
مصحوبا بجنوده

رومه — ٢٨

عاد الملك الى الميدان ولم يركب قطارا معدا خصيصا بل كان معه نحو مئة من الجنود وكانوا يهتفون له بحماسة عجيبه وهم معتزون تائهون فخرا بصحبته . وكان الملك يحييهم متبسما فرحا بهم وبأسرهم التى كانت تهتف له هتافا صاعدا من صميم قلوبها

✻ تدمير استحكامات الالمان ✻

Trincee tedesche distrutte

لندرا — ٢٧

دمرنا بالالغام استحكامات الالمان في سانيتولاي واشتد قصف المدافع لروز وضربنا بفوز متاريس الالمان في شمالي شرقي ارمنتيير

✻ موت الوزير ثوطوخيس ✻

اثينا — ٢٧

توفي الوزير اليوناني ثوطوخيس وسيحتفل بجنازته

قبض البوليس على محمد بن حساله الرابي الطرابلسي وعلي محمد بن سالم جعص لصدور الحكم عليهما بالتوقيف

Il GIORNALE dei GIORNALI

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, con deliberazione del suo Consiglio d'Amministrazione, ha deciso di partecipare con la somma di 27 milioni alla nuova sottoscrizione per il Prestito Nazionale. Il Consiglio volendo partecipare con tutta quanta la sua organizzazione alla patriottica sottoscrizione ha preso disposizioni affinchè a tutti i dipendenti sparsi in Italia ed agli impiegati della Amministrazione sia facilitato il mezzo di concorrere all'acquisto dei titoli.

...

In Inghilterra si giudica eccellente l'impressione prodotta dal discorso del Ministro Barzilai, ed opportuna perchè suggerisce più prudenti commenti circa le responsabilità collettive.

***

Il Colonnello Peppino Garibaldi ha fatto ritorno a Roma reduce da Parigi. Egli tra breve terminato il congedo, ritornerà al fronte.

...

Si annunzia prossimo l'arrivo in Roma del nostro ambasciatore a Londra marchese Imperiali.

***

Nell'interesse del pubblico si avverte che i francobolli speciali per la Croce Rossa non sono valevoli per la francatura di corrispondenze dirette all'estero, eccettuata la Svizzera, la quale ha consentito di riconoscerne la validità.

...

Le linee telegrafiche con la Sicilia e con la Calabria sono state tutte riparate e la corrispondenza arretrata è stata messa completamente al corrente.

***

I giornali parigini raccolgono la voce di un attentato a Radoslavoff commesso da un bulgaro.

***

La metà dell'esercito turco è stata perduta nei recenti combattimenti e due divisioni sono state decimate.

...

Il popolo turco si mostra da qualche tempo contrario alle spedizioni lontane. Si accentua a Costantinopoli e nei grandi centri l'opposizione alla politica dei giovani turchi.

...

Il discorso del Ministro Barzilai giunse opportuno per orientare in qualche modo l'opinione pubblica italiana e presso gli alleati a proposito della conquista del Lowcen e della invasione austriaca del Montenegro. L'on. Barzilai spiegò brevemente ma in modo persuasivo che l'Italia non aiutò il Montenegro solo perchè le condizioni in cui si va svolgendo la nostra guerra non consentivano una deviazione di così notevoli proporzioni e di così incerte conseguenze come sarebbe stato uno sbarco di truppe italiano nel Montenegro.

...

Un progetto di legge è stato sottomesso alla Camera dei Deputati porteghese, tendente all'esenzione dall'imposta fino al 1930, dei titoli del prestito francese per la difesa nazionale, come anche per il Debito pubblico inglese, emesso dopo il 1 Agosto 1914. Tale esenzione d'imposta si applicherà anche ai prestiti contratti dalle Nazioni che sono e che saranno le alleate della Francia nella guerra attuale. Il progetto si trova già all'esame dell'apposita commissione parlamentare.

...

I più autorevoli giornali inglesi sostengono che la marina mercantile inglese dovrebbe essere centralizzata sotto una unica direzione e amministrazione intesa ad evitare lo sciupio ed a ridurre le spese di concorrenza.

...

Il Cardinale Mercier ebbe in Vaticano un lungo colloquio col Cardinale Gasparri e si intrattenne affettuosamente col vescovo di Namur. Numerose sono state le visite fatte al Cardinale Mercier. Tra gli altri lasciarono la loro carta da visita il generale Ricciotti Garibaldi, il colonnello belga Moral, addetto militare del quartiere generale italiano.

CRONACA DI TRIPOLI

CALENDARIO

Gregoriano: Venerdì 28 Gennaio 1916 — San Carlomagno
Ebraico: 22 Scebat 5676
Musulmano: 22 Rabi-el-Auel 1334.

Prestito di guerra
Gennaio 1916

I sottoscrittori del nuovo prestito 5 per cento che hanno saldato a contanti le quote sottoscritte presso la Banca d'Italia *possono ritirare dalle Casse dell'Istituto stesso i titoli definitivi contro consegna delle ricevute provvisorie loro rilasciate all'atto della sottoscrizione.*

Preparazione Civile

Cospicua offerta

E' venuto nei nostri uffici il sig. Cav. Paolo Timossi, primo ragioniere geometra del Genio Militare per consegnarci la somma di lire Cento da versarsi al Comitato di Preparazione Civile, quale sua quota personale in luogo di una [illegible] da offrire ai propri amici in occasione della conseguita onorificenza di Cavaliere della Corona d'Italia.

Abbiamo versate le Cento lire al Cassiere della Preparazione Civile e ci compiacciamo col cav. Timossi per il suo beninteso atto di beneficenza.

L'ANELLO TROVATO

Da indagini esperite dai Carabinieri e risultato che proprietaria dell'anello con brillanti rinvenuto da Ali ben Freg il 22 corrente, è la signora Tina Cristiani, domiciliata a Feschlum, che lo aveva smarrito nei pressi del Municipio.

L'Alì è stato rimesso in libertà e l'anello consegnato alla proprietaria.

FURTI

Alle ore 20 del 19 corrente certo Bubaker ben Hag Mohamed, da Tripoli, rubò due galline in danno di Abram ben Messaud.

I Carabinieri venuti a conoscenza il 22 corr. hanno sequestrato la refurtiva, denunziando il Bubaker.

* * *

Il 23 corrente, Ali ben Mohamed di anni 25, venne arrestato per aver rubato dalla bottega di Orta Caterina, sita in Sciara El Maclana un recipiente di vetro, contenente [illegible] per un valore complessivo di L. 15.

* * *

Lo stesso giorno alle ore 22, Ali Hassen, venne tratto in arresto perchè, mediante scasso della parete in legno della baracca del correligionario Abdullah ben Hag Mohamed Gheddan, involò a danno di costui quattro galline ed un pezzo di carne del valore complessivo di L. 26,50.

L'arma dei CC. RR. sequestrò pure la refurtiva.

Movimento economico e commerciale del Porto di Tripoli

Merci arrivate col Piemonte il 22 gennaio 1916

Da Riposto:

Vasta, 30 fusti vino. Amato, 25 fusti vino. Amato, 25 fusti vino. Fratelli Todaro, 55 fusti vino.

Da Catania:

Nahum, 1 cassa terraglie; Raccah, 250 sacchi semolino; Rotter, 108 sacchi orzo; Fisichella, 10 fusti vino, Raccah, 300 sacchi semolino, Capra, 73 casse conserva, 1 caponata; Scandaria, 125 balle fieno; Allegra, 4 casse piante; Racch, 195 sacchi farina, 200 sacchi farina, 200 sacchi farina, 125 sacchi farina, 300 sacchi farina; Pagliano, 1 cassa pellicole; Hammuna, 1000 sacchi orzo; Allegra, 1 cassa piante, Hassan, 50 sacchi orzo; Raccah, 67 sacchi farina, Hassan, 50 sacchi orzo. Racah, 400 sacchi farina, 25 sacchi farina, 200 sacchi farina. Hannuna, 437 sacchi orzo; Labi, 25 sacchi semola; 25 sacchi semola; Allegra, 5 piante, 1 sacco semi, Grulo, 50 sacchi orzo, 50 casse conserva, 50 sacchi orzo; Levi, 110 casse sapone; Arbib, 300 sacchi orzo; Hassan, 40 casse peperoni; Labi, 100 sacchi orzo; Pirotta, 1 cassa inchiostro, 1 cassa carta, 1 cassa inchiostro, 1 cassa inchiostro, 1 cassa carta; Genach, 100 sacchi orzo; Hannuna, 300 sacchi orzo; Racah, 180 sacchi farinella; Pinandello, 30 sacchi crusca; Servi, 570 sacchi crusca; Ritter, 10 sacchi nocciole; Curiel, 1 cassa capelli; Allegra, 2 casse piante, 1 cassa piante; Racah, 6 bovini. Racah, 17 ovini. Rigano, 110 sacchi orzo, 50 sacchi orzo; Bavioli, 100 sacchi orzo, 26 sacchi fagioli, 2 casse effetti.

Da Siracusa

Ditta Miccio, 3 casse stufa; Cocco e Senrino, 1 cassa legno lievito; Catanzaro, 14 maiali, 10 mattali, 4 collo formaggio; Moscatelli, 1 baule effetti; Rodino, 4 casse pellicole; Pagliano, 5 casse pellicole, Tipografia Minerva, 6 balle carta; Guarino, 1 [illegible], Longobardo, 10 sacchi noci; Vicari, 33 ceste verdura; 24 casse mandarini. Habib, 5 sacchi noci. Lanciotti, 3 sacchi fichi, 8 casse mele; 71 casse verdura, D'Amico, 5 sacchi fichi, 15 sacchi castagne, 4 sacchi noci, 17 casse mele, 5 casse arance, 58 casse verdura; Macero, 12 [illegible] Banco Sicilia, 1 cassa formaggio, 11 casse salami; Sguarina, [illegible] Habib, 29 [illegible] 18 [illegible] casse [illegible], 10 casse mele. Pagliano, [illegible] pellicole; Habib, 41 sacchi [illegible] [illegible] casse verdura [illegible] casse mele, 43 casse [illegible], 3 casse [illegible], 2 [illegible], 1 [illegible] mandorle [illegible], 10 casse tabacchi [illegible] Mattari, 300 balle [illegible] balle paglia [illegible] 1 cesta [illegible], 4 colli frutta.

Teatri e Concerti
Cinema e Varietà

Cinema - "Select"

Il giovedì mondano al «Select» è stato veramente elegante; moltissime e belle signore e graziose signorine, sono intervenute che, con ufficiali e giovanotti formavano un insieme veramente grazioso nella semplice e pur notta sala.

Le scene della vera guerra Europea piacquero molto perchè danno a noi un idea di quei prodigi che può compiere un popolo quando una è la fede, uno il miraggio.

La Casa Squarzanti di Roma non poteva avere più felice idea: ha inviato sui luoghi, ove si combatte, operatori ed apparecchi così da ottenere un insieme di avvenimenti oltremodo interessanti e pieni di incerteresse.

Ora queste magnifiche vedute sono in visione al «Select» ed il pubblico di ieri col suo intervento ha sanzionato l'attrattativa di esse.

Questa sera la 2. serie con il dramma «Un fidanzamento tragico», della Casa Ambrosio.

IL PATRIOTTISMO DEGLI INSEGNANTI A TRIPOLI

In questi momenti sacri alla Patria quando da tutte le parti accorrono ricchi e poveri a sottoscrivere per il Prestito, siamo lieti di riferire che gl'Insegnanti delle R.R. Scuole Medie *Dante Alighieri*, benchè in numero ristretto, hanno sottoscritto per lire 8500 e convertite del primo prestito nel 2. lire 4 mila.

Per addivenire a questa decisione gl'Insegnanti si erano riuniti in seduta straordinaria presieduta dal chiaro ed amato Preside prof. dott. Niccolò Gandolfi.

Durante la seduta [illegible] l'Insegnanti manifestarono i più alti sensi di patriottismo e la fiducia nella vittoria delle armi italiane.

Asterischi

SUL LIMITARE DEL DESERTO
Le Vigilie de la sentinella

Giù dietro il sereno orizzonte, acceso de' vivi fuochi del vespero, dietro la distesa immensa de le dune [illegible] d'aurei riflessi scende maestoso il sole, come globo di fuoco, e tinge di profonda mestizia tutte le cose.

[illegible] chiama le allegre serate, che qui trascorrevo nel mio paesello natio fra liete brigate, di tempi, oramai lontani, che la florida pace beava del suo sorriso la terra.

Ora un vago senso di nostalgia tutto m'invade e mi rende più tristi le inoperose vigilie.

Ma io perchè dunque son così attaccato alle [illegible] dunque ancora il ricordo dei miei indisturbati sogni farmi maledire lo [illegible] sterosa, solenne, delle libiche notti potesse strapparmi il tesoro de' miei vagheggiati ideali? O, stolto ch'io sono! Quando mai la mite figura [illegible]

No le mie vigilie non sono inutili [illegible] servizio è un dovere, e chi si ribella al dovere?

[illegible] tre visioni, e vince l'amore di sposa, vince l'amore di mamma: la Patria assorbe tutti gli affetti, trascende ogni idea, vince la stessa vita.

VINCENZO RAGUSA

★

PICCOLA POSTA

L. F. — *Il sonetto con la coda non va [illegible] nè la metrica, nè la sintassi, nè l'ortografia. Povera Musa!*

بلدية طرابلس
لجنة ادارة البلدية

بعد الاطلاع على امر الولايه الصادر في ١٩ نوفمبر ١٩١٤ الذي جاء فيه تعيين اعلى سعر لبيع بعض الاصناف الغذائية الاولية .

وورد ايضا في المادة الثانية منه تصريف لجنة ادارة البلدية في ان تنوع عند الحاجة هذه الاسعار بشرط ان يوافق على ذلك اولو الامر الاعلون :

وبعد الاطلاع على اوامر البلدية السابقة المتعلقة بتعديل الاسعا المشار اليها :

وبعد ان تقرر بتحري وتحقيق لجنة الماكولات التي الفتها لجنة البلدية برضى دولة الوالي ان حالة الاسواق تقتضي ان تعدل اللائحة الجارية تعديلا عاما بتعديل بعض الاسعار وادخال اصناف جديدة في اللائحة تعد من الاصنف الغذائيه الاولية لكثرة المقادير المستهلكة منها وقطع غيرها من اللائحة مما يجدر في الحاضر ان يترك الفصل فيه المشتري مع البايع مساومه .

وبعد سماع اقتراحات لجنة الماكولات .

وبعد مطالعة مكتوب الموافقة بعدد ٨٠ في تاريخ ١٤ الجاري المرسل من لدن الكاتب العام للامور الملكية والسياسيه بطرابلس .

— تأمر —

ان اسعار الاصناف التالية اعتبارا من ١٥ يناير لا يمكنها ان تتجاوز السعر المسطر جانب كل واحد منها .

الاسعار

٩٠ سنتيم الكيلو ٧ سنتيم القنطار
٦٧ فرنك من زهرة الدقيق
٩٠ سنتيم الاقة ٧٠ ,, الكيلو
٦٧ فرنك القنطار الدقيق ماركه
OO
٨٧ سنتيم الاقه ٦٨ ,, الكيلو
٦٥ فرنك الدقيق ماركة A
٨٦ سنتيم الاقه ٦٧ ,, الكيلو
٦٤ فرنك قنطار الدقيق ماركة B
٨٥ سنتيم الاقه ٦٦ ,, الكيلو
٦٣ فرنك القنطار الدقيق ماركة O
٨٦ سنتيم الاقه ٦٧ ,, الكيلو
٦٤ فرنك قنطار السميد من شكل واحد
٦٩ سنتيم الاقه ٦٢ ,, الكيلو
٥٩ فرنك قنطار الدقيق من شكل
BI
الاقه [illegible] قه ٣٦ ,, الكيلو
٣٣٥ فرنك قنطار الدقيق من الواطي

السميد

٩٦ سنتيم الاقه ٧٥ ,, الكيلو
٧٢ فرنك القنطار
٩٨ سنتيم الاقه ٦٦ ,, الكيلو
٧٣ فرنك القنطار من السميد الخشن
٧٢ سنتيم الاقه ٥٦ ,, الكيلو
٥٣ فرنك القنطار من السميد الناعم ماركة E

الاسعار

اجناس المكرون :
٩٠ سنتيم الكيلو الصنف الخارق
٨٥ ,, الكيلو ,, الاول
من الخبز الاعتيادي الاوروبين
رغيف ١٠٠٠ غرام ٦٥ سنتيما
و ٥٠٠ غرام ٣٣ سنتيما و ٢٥٠ غراما ١٧ سنتيم
الارز البراق المتم ٥٨ سنتيم الكيلو
سكر الشاهي ١,١٥ سنتيم الاوقه ٨٥ سنتيم الكيلو ٧٠ فرنك ٨٤ كيلو
سكر القهوة ١,١٠ سنتيم الاقة ٨٥ سنتيم الكيلو ٨٠ فرنك القنطار
٩٥ سنتيم الكيلو ٤٢,٢٥ فرنك الصندوق من المربع وزن ٥٠ كيلو

الاقة	كيلو لحم البقر
٤,٦٠	المقدم مع الموخر
٤,٨٠	الموخر
٤	للمسلوق
٤,٥٠	الاضلاع كستيليا
٥,	الهبر بحسب الاختيار

السمك (الحوت)
كيلو

٢,٥٠	فرنك الصنف	الاول
٢,	,, ,,	الثاني
١,٥٠	,, ,,	الثالث
١,	,, ,,	الرابع

البترول (الغاز)
٤٢ , ليترو ٦,٥٠ تنكه ١٣ صندوقا درياتيك
٤٢ ,, ٦,٧٥ ,, ١٣,٥٠ ,, اتلنتيك
٤٥ , ٧,٢٥ ,, تنكه ٤,٥٠ ,, سيلندور

تنبيه الخبز الذي للاوروبين يجب صنعه بالوزن المذكور اعلاه وحسن عجينه وخبزه . ولا بأس ان ينقص الكيلو ٥٠ غراما والنصف الكيلو ٣٠ غرام و ٢٥٠ غراما ٢٠ غرام

من طرابلس ١٤ يناير ١٩١٦
كاتم الاسرار اركنجيلو كنجيني
اللجنة حسونه شيشرو زوكو

CRONACA GIUDIZIARIA

Il 24 di gennaio [illegible] in Tripoli, M[illegible] ben Ramadan rubò, in danno [illegible] Stazione Militare, sette listelle di legno. Imputato di furto aggravato, venne condannato [illegible] mese e quindici giorni di reclusione.

* * *

[illegible] ben H[illegible] della ditta Mu[illegible] L. 19,75, [illegible] pubblico. [illegible] aggravato venne [illegible] mesi e 15 giorni di [illegible]

Dott. UGO CAFIERO
Direttore Proprietario Responsabile
Stab. Tipografico «La Nuova Italia»

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea, Tripoli-Tagiura — Partenza da Tripoli ore 7,30; arrivo a Tagiura ore 8,20, partenza ore 14 arrivo ore 14,20. Partenza da Tagiura alle ore 8,50, arrivo a Tripoli alle ore 9,50; partenza alle ore 16 arrivo ore 16,50.

2ª Linea, Tripoli-Ain Zara — Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain Zara alle ore 8,30; partenza ore 14,20, arrivo ore 14,50. Partenza da Ain-Zara alle ore 9, arrivo a Tripoli alle ore 9,30; partenza ore 15,30, arrivo ore 16.

3ª Linea, Tripoli Gargarese — Partenza da Tripoli ore 8,10, arrivo a Forte Gargarese ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo ore 14,55. Partenza da Forte Gargarese ore 9,10, arrivo a Tripoli ore 10; partenza ore 15,10, arrivo ore 16.



« La Nuova Italia » è entrata dunque nel suo quinto anno di vita.

Non è questo il momento dei programmi e delle promesse, mentre la Nazione intiera tende con ansia tutte le proprie energie verso lo scopo supremo. Diciamo soltanto che questo giornale, superato l'inevitabile periodo preparatorio di assestamento che si riscontra in tutte le nuove imprese, ha cominciato a percorrere la sua vera strada con la più grande fermezza e serietà di propositi.

« La Nuova Italia » intende col nuovo anno di rendersi maggiormente bene accetta al pubblico, ampliando più che le sarà possibile il suo notiziario dall' Italia e dall' Estero, mercè l' opera di speciali corrispondenti, ed aumentando le sue attuali rubriche, in modo da corrispondere in modo più degno alle legittime esigenze dei suoi abbonati e lettori.

Non promettiamo premi agli abbonati; promettiamo invece che la spesa che occorrerebbe per offrire doni e l'utile derivantoci dall'accrescersi del numero dei lettori, saranno esclusivamente destinati al miglioramento del giornale.

E chiediamo infine ai lettori di darci la loro valida e preziosa collaborazione, giacchè il giornale moderno, e specialmente un giornale coloniale quale è il nostro, deve vivere a continuo contatto col pensiero e con la vibrante anima di tutto il pubblico.

ABBONAMENTI
per il Regno e Colonie

Per un anno L. 16 — Per un semestre L. 9

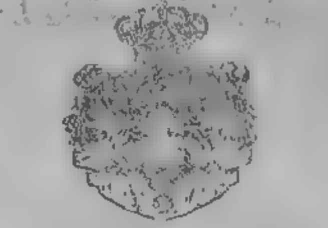
(con decorrenza dal 1° e dal 15 di ogni mese)

Gli abbonamenti si ricevono direttamente nei nostri uffici di

TRIPOLI - Via Azizia

ROMA - Via del Parlamento, 9

Per abbonarsi basta anche versare il relativo importo, senza alcun aumento di spesa, a qualsiasi Ufficio postale del Regno e delle Colonie.



REGNO D'ITALIA

Prestito Nazionale 5 % netto a pubblica sottoscrizione

per le spese di guerra

Dal giorno 10 gennaio a tutto il 10 febbraio 1916, sarà aperta la sottoscrizione a un Prestito Nazionale in Obbligazioni dello Stato, fruttanti l'interesse di **lire cinque per ogni cento lire di capitale nominale**, al netto di qualsiasi imposta o tassa da pagarsi al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno.

Tali obbligazioni vengono emesse in virtù del decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 dicembre 1915, n. 1800. Sono del valore nominale di **L. 100, 500, 1000, 5000, 10.000 e 20.000**; e saranno rimborsate **alla pari**, ossia all' intero valore nominale — senza sorteggio — entro il 31 dicembre 1940. Non sono soggette nè a conversione nè a riscatto sino a tutto l'anno 1925.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in ragione di lire **97,50** per ogni cento lire di capitale nominale.

Per sottoscrizioni ricevute col relativo versamento entro il 25 gennaio 1916 non sono dovuti interessi. Per quelle posteriori, dovranno pagarsi gli interessi in ragione del 5 per cento l'anno sul valore nominale a partire dal 1° gennaio 1916.

Per le sottoscrizioni da lire cento, il versamento deve farsi in una sola volta.

Per le sottoscrizioni di somma maggiore, chi non preferisca di farne subito il versamento integrale, ha facoltà di pagare nelle seguenti rate:

il 25 per cento del valore nominale delle Obbligazioni richieste, **all'atto della sottoscrizione**, regolando gli interessi nel modo sopra indicato;

il 25 per cento del detto valore, al **10 aprile 1916**, più gli interessi su tale quota, nella ragione annua del 5 per cento, dal 1° gennaio al 10 aprile 1916;

il 30 per cento, al **3 luglio 1916**, più gli interessi 5 per cento su tale quota, dal 1° gennaio al 3 luglio 1916;

il 17,50 per cento, al **3 ottobre 1916**, oltre gli interessi 5 per cento dal 1° gennaio al 3 ottobre 1916 su L. 20 per cento rappresentanti il saldo del capitale nominale.

Nel versamento della rata del 3 luglio 1916 verrà compensata la cedola semestrale maturata.

E' in facoltà dei sottoscrittori di anticipare una o più delle rate sopra indicate: in tal caso gli interessi saranno devoluti soltanto dal 1 gennaio a tutto il giorno dell'anticipato versamento.

Le obbligazioni del Prestito Nazionale saranno rappresentate da titoli al portatore, tramutabili a richiesta del possessore, in certificati nominativi; esse godranno tutti i diritti e i privilegi spettanti ai titoli del Debito pubblico consolidato, ai quali sono interamente equiparate a tutti gli effetti di legge.

A coloro che verseranno l'intero ammontare della somma sottoscritta saranno consegnati immediatamente i titoli definitivi al portatore.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati, fino a concorrenza delle somme stesse, i Buoni del Tesoro ordinari, all'intero valore nominale, salvo lo sconto degli interessi al quattro e mezzo per cento.

Fino a concorrenza della metà dell'ammontare delle somme sottoscritte, saranno accettati in pagamento, all'atto della sottoscrizione, i Buoni del Tesoro quinquennali, che scadono negli anni 1917 e 1918: al valore di L. 99 per i primi e di L. 97,80 per i secondi con l'aggiunta degli interessi decorsi e non riscossi al giorno del versamento.

Le sottoscrizioni al nuovo Prestito si ricevono presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di credito e di risparmio, le Ditte bancarie associate agli Istituti di emissione e le Agenzie Generali dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni, allo scopo di agevolare il sollecito collocamento del Prestito Nazionale, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione.

Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali, in base alle norme che saranno stabilite dai rispettivi Ministeri.

Sino a tutto il mese di marzo 1916, saranno aperte le sottoscrizioni al Prestito Nazionale nelle Colonie Italiane e fra gli Italiani residenti all' estero.

Le sottoscrizioni nelle Colonie saranno ricevute: nell'Eritrea e nella Libia presso le Filiali degli Istituti di emissione, e nella Somalia presso la R. Tesoreria locale.

Per gli Italiani residenti all'estero le sottoscrizioni saranno ricevute presso i Regi Consolati, alle condizioni indicate nel presente manifesto, esclusa la rateazione dei pagamenti. I versamenti relativi comprenderanno, oltre l'importo capitale, gli interessi alla ragione del 5 per cento l'anno, dal giorno 26 gennaio 1916 al giorno del pagamento.

Le sottoscrizioni all' estero potranno essere ricevute anche presso le Agenzie e Corrispondenti del Banco di Napoli in America e presso gli Istituti e Ditte bancarie dell'estero che saranno indicati dal Ministro del Tesoro.

Il Governo - tenuto conto delle condizioni di mercato - offre ai sottoscrittori notevoli vantaggi e ha ferma fiducia che sarà largo il concorso dei capitalisti e dei medi e piccoli risparmiatori all'utile impiego.

Alla Patria in armi i cittadini diedero sempre, con slancio generoso tributo, e così oggi avverrà, perchè ogni Italiano veglia sulle sorti della guerra, sa i sacrifici che la vittoria domanda e vuole che nessun mezzo manchi ai valorosi difensori.

Roma 24 dicembre 1915

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
A. SALANDRA

Il Direttore Generale della Banca d'Italia
B. STRINGHER

Il Ministro del Tesoro
P. CARCANO

LA NUOVA ITALIA

IN IV. PAG.: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

ANNO V. N. 28 — Sabato 29 Gennaio 1916 — Un num. cent. 5

ايطاليا الجديدة

UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

La politica della settimana

ROMA, fine Gennaio.

Non ostante la rallentata attività guerresca su quasi tutte le fronti, rallentamento generale che le azioni di dettaglio non variano essenzialmente, non ostante che l'orizzonte sia sempre fosco perchè l'incendio del conflitto si estende sempre più nello spazio, vi confermo quel che v'ho detto precedentemente, che cioè si verifica la massima « *motus in fine velocior* ».

La quadruplice Intesa, compresa l'Italia, si raccoglie per maturare sforzi coordinati sufficienti: ne sono indizi, la visita di Briand a Londra ed a Roma; il ritiro dai Dardanelli, l'eventuale provvisorio ritiro dall'Albania, allo scopo di non diluire e disperdere le forze in azioni frammentarie e slogate con risultati non proporzionati agli sforzi.

Notizie, che si ha motivo di ritenere autentiche, dall'interno della Germania e dell'Austria dicono che le condizioni dell'alimentazione vi sono diventate raccapriccianti: figuratevi che i grandi banchieri tedeschi per procurarsi qualche volta ogni quindici giorni la voluttà di una scorpacciata, fanno un viaggetto in Olanda o in Isvizzera. E non è ancora cominciato il vero blocco inglese, che si prepara: perchè i giornali di Londra hanno dimostrato che per mezzo d'importazioni in Olanda, Danimarca, Svezia e Norvegia, sono state deviate in Germania milioni e milioni di tonnellate di merci, ciò che ora cesserà!

La vita invece nei paesi della Quadruplice è rimasta tale e quale, nessuno subisce privazioni. Nelle città d'Italia, a Roma per esempio, si nota un movimento di folla e di vivacità veramente confortante, non ostante le dure prove della guerra.

Il Governo nelle persone dei suoi ministri dovunque si presenta è accolto da popolazioni plaudenti: ad Ancona, a Bari, a Firenze, a Torino, dovunque.

Il consenso, che nelle grandi città trovano i discorsi incoraggianti e perseveranti dei Ministri, dimostrano ormai qual popolo è l'Italia, e se è capace di perseverare nell'azione laddove la ragione e l'interesse generale gli fanno il dovere di perseverare.

Quando era in vista una spedizione in Egitto fra italiani e inglesi, si faceva come comandante in capo il nome di un generale italiano che ha mietuto veraci allori in Libia e in Oriente.

Ora, che l'Inghilterra è riuscita a formare sul canale difese inattaccabili, e non c'è bisogno dell'aiuto dell'Italia in Egitto, si riparla con insistenza dello stesso condottiero, come del più indicato a comandare quella spedizione che la Quadruplice deciderà su altri punti dove più importa di spezzare la resistenza tedesca.

Se al successo immediato, nessuno dei belligeranti può mirare in questo momento, tranne che sul mare dove l'Inghilterra sin dall'inizio delle ostilità ha trionfato definitivamente, e dove l'Italia pure domina Sovrana, l'intesa ha la fede assoluta nella vittoria finale, contro la barbarie turco-teutonica ciò che interessa tutti e contro l'Austria ciò che interessa particolarmente l'Italia.

IL LIBICO A ROMA

✱ انكسار السنوسي ✱

لندرا — ٢٩

زحف جيشان مؤلفان من فرسان الانكليز وهنود المستعمرات على السنوسي في صبيحة ٢٣ . فخرج اليهما العدو وحاول ان يطوقهما وعند الساعة العاشرة عم القتال واستفحل . وعند الظهر طردنا جيش السنوسي جهة معسكره فانهزم موليا جهة الغرب واستولينا على معسكره واحرقنا منه نحو ٨٠ خيمة والاقوات

وكان عدد جيشه نحو ٤٥٠٠ ومعه ٣ مدافع و ٣ او ٤ مدافع سريعة ، وخسائرنا ٢٨ قتيلا و ٢٧٣ جريحا . وخسائر السنوسي ١٥٠ قتيلا و ٥٠٠ جريح

✱ تابع ما قبله ✱

(عقد الصلح في اثان الغابة)

وزد على ذلك ان اقتراح عقد الصلح ليومنا هذا ايا كان فلا مطمع له في نجاحه . فان الحلفاء مصممون العزم على مواصلة الحرب التي دخلوا فيها كرها الى ان ينالوا الغلبة التامة التي لا يعارضهم فيها معارض في ما يدافعون عنه

وان ما وقع في حكومتي الروس والفرنسيس من التبديل والتغيير وسفر زعيم قواد الفرنساويين الى انكلترا وايطاليا لم يكن مقصودا منها الا احداث التآلف والتضامن بين هذه الدول على حد ما وقع بيانه اذ انحاز اليها ووقع في سبتمبر ١٩١٤ على المعاهدة التي ضمنت بها من نفسه انه لا يعقد لصلح بمعزل عن سائر حلفائه والحلفاء اليوم اشبه شي بالحلقة المفرغة التي لا يعرف لها طرف ولا بدء قوة وعزيمة واتفاقا وكلمة

وقد صرح وزير الوزراء الجديد بتروغراد الوجيه كفوستوس ان مبدأه السياسي واحد وهو مواصلة الحرب الى كسر الشوكة الالمانية .

واعلن وزير الخارجية اسكويث بلندرا ان الحلفاء متفقون الاتفاق التام على مسالة البلقان . وانباء بامكان جعل الخدمة العسكرية اجبارية ليكون ذلك اوثق لدفاع الامة واهون على الغلبة

والراي العام في جميع المدن

I mercati granari italiani e l'effetto dei provvedimenti governativi

In Italia i mercati granari non hanno ancora preso tutti un orientamento sicuro sino alla nuova stagione, ciò [illegible] dei recenti provvedimenti governativi. Sino alla fissazione dei prezzi massimi di requisizione molti mercati non segnarono quotazioni ed anche dopo taluni non pubblicarono listini, per mancanza di contrattazioni. Va però soggiunto che più o meno lentamente ovunque i prezzi discendono sino a quelli di requisizione.

I provvedimenti furono indubbiamente efficaci, tanto efficaci da deplorare che non siano stati presi molto tempo prima: questo i prezzi del grano erano minori.

Il prezzo massimo, poi, rano di lire la notificazione del ministro della guerra (lire 40), si applica, ecc. [illegible] per le partite che, a giudizio della Commissione provinciale presente, corrispondano ai requisiti:

a) siano di tipo buono mercantile;

b) siano sane e completamente essiccate;

c) che abbiano peso non inferiore a kg. 78 (settantotto) per ettolitro;

d) contengano materie estranee in quantità non superiore all'uno per cento, in peso.

Per le partite non aventi i requisiti sopra elencati, il prezzo massimo viene diminuito proporzionatamente in base ai seguenti criteri:

1. Per le deficienze nel peso dell'ettolitro si praticano, sul prezzo massimo, le riduzioni seguenti:

L. 0.20 per quintale, per le partite di peso inferiore a kg. 78 e fino a kg. 77 l'ettolitro.

L. [illegible] per quintale, per partite di peso inferiore a kg. 77 e fino a kg. 76 l'ettolitro.

Per le deficienze di peso sotto i kg. 76 l'ettolitro, la riduzione viene determinata dalla Commissione.

2. Per le partite aventi materie estranee eccedenti l'uno per cento, si pratica una diminuzione di prezzo [illegible] ogni [illegible] eccedente.

3. Nelle partite [illegible] riduzione di prezzo [illegible] di peso, e poi [illegible] quale si deduce la [illegible] relativa alla eccedenza di materie estranee.

4. Per le partite aventi deficienze o difetti di altro genere, la Commissione provinciale determinerà riduzioni di prezzo proporzionali.

. . .

Se però l'azione del Governo riuscì efficace sui mercati interni per la merce indigena, altrettanto non può dirsi per quella d'importazione. Per essa il problema andrà certo riesaminato dal Potere esecutivo.

Intanto si chiedono dagli interessati, che per i grani esteri si fissino norme non ledenti le contrattazioni già effettuate per non turbare interessi legittimi e diritti acquisiti. Sarebbe infatti (si osserva [illegible] Associazione del commercio dei cereali e semi di Genova, inziusto che le eventuali requisizioni dovessero servire di base altro prezzo al l'infuori di quello effettivamente pagato da chi aveva la proprietà dei cereali requisiti al momento della pubblicazione dei ricordati decreti, perchè ciò potrebbe condurre i proprietari stessi a sacrifici in certi casi non sostenibili.

Norme di equità sono doverose non solo per la salvaguardia di interessi privati, ma anche perchè nel interesse generale. Se il Governo renderà impossibili gli affari al commercio del grano estero, ad esso mancherà quella importazione privata che tanto contribuisce a saldare la nostra bilancia granaria. Inoltre con tinuerà un dannoso storno dei contratti già conclusi ed al Governo toccherà da solo il peso di fare quella residua importazione che il consumo ci dirà necessaria.

La questione merita adunque seria riflessione ed il Governo non mancherà di risolverla nel modo più consono agli interessi generali.

✱ اعمال الانكليز بميدان فرنسا ✱

لندرا — ٢٩

يؤخذ من الاخبار الواردة على اعمال الانكليز بميدان فرنسا : ان طيارات الانكليز هاجمت ٢٧ طيارة المانية وثلاثة مناطيد ملجمة فاجبرت طيارتين ومنطادين ان تنحدر الى الحضيض . واطلق الالمان قنابلهم حول لوز وقذفوا القنابل فوق هوالوك واشتد قصف مدافعهم بين فورميل ووزماروان . فردت عليهم مدافعنا احسن رد

✱ خطاب العرش ✱

لندرا ٢٩

جاء في خطاب العرش بفرصة اغلاق جلسات مجلس النواب ان انكلترا مصممة العزيمة على ان لا تغادر مقبض الحسام الى ان تحرز الغلبة النهائية من اجل المدنية وقد اعلن ثقته بالفوز بسبب اتفاق مساعي الامة وجهادها مع الحلفاء جميعهم في هذه السبيل

Lettere dalla Capitale

ROMA, Gennaio.

Questa volta vi parlerò del caso [illegible] di Ferdinando Martini e della primavera romana [illegible] tuale, a dispetto dei profeti, e [illegible] innanzi tempo. Dolce prima [illegible] che sembra portare come una [illegible] pace anticipata. Un sole chiaro e tepido, un odore acuto di mammole, una mostra lussuosa di fiori nelle vetrine dei fiorai [illegible] bianche. Sembrano pure ora di trionfo a l'annunziare che la primavera entra il 21 di marzo!

. . .

L'avvenimento della settimana più interessante dopo l'arrivo della [illegible] reale del Montenegro a Roma stato l'arrivo del cardinale Mercier. Dico [illegible] Roma si sia stato chiamato. L'avvenimento ha [illegible] tutti i cuori e ha interessato [illegible] tutto il mondo della cattolici[tà].

I cittadini per le strade hanno riconosciuto il glorioso primate belga nel prelato scarno, canuto e grave e lo hanno salutato con uno scoppio di sincero entusiasmo. I cattolici, tutto il mondo sapranno ora da Roma che finalmente il Capo della cristianità ha piegato l'orecchio ad ascoltare il grido di dolore che dal Belgio si levava ininterrottamente, [illegible] Perchè il viaggio del cardinal Mercier a Roma viene subito dopo la pubblicazione della lettera dei vescovi belgi ai vescovi austriaci, proponente la creazione di un tribunale d'inchiesta sulle atrocità commesse dai tedeschi durante l'invasione.

La lettera è rimasta senza risposta, ma la testimonianza unanime del clero belga offre al Vaticano qualche prova che gli mancavano per potersi finalmente pronunziare intorno alle atrocità commesse dai tedeschi, durante l'invasione non solo, ma anche intorno alle persecuzioni quotidiane alle quali l'infelicissimo paese è vittima.

E il cardinale Mercier ha parlato. Chi ha presenziato al colloquio col Pontefice, può assicurare che il suo accento ha suonato così commosso nell'esporre le atroci cose che sembrare impossibile non sia per sgorgare dal racconto documentato que la sentenza di riprovazione e di con

[illegible] per il ministro [illegible] fatto tempo.

. . .

Dopo Mistral, Ferdinando Martini, sotto questo bel cielo della Patria. Due cuori venerandi, oltre il limite della vecchiezza, col sangue ardente dei giovani anni. Tutt'e due missionari di una grande fede e di una grande religione.

Ferdinando Martini [illegible], spirito bizzarro, figlio della città, dove risuonarono le canzoni di Dante e lampeggiò [illegible] sorriso di Giovanni Boccaccio [illegible] del dovere che gl'[illegible] all'interno [illegible] e on le parole, [illegible] fratelli [illegible] battuto alla frontiera. E mentre Firenze [illegible] Roma [illegible] nei suoi giornali e nei suoi ritrovi. Poichè Roma ama quanto Firenze Ferdinando Martini, e ricorda che il vecchio Fanfulla [illegible] deputato da quarant'anni [illegible] l'onorevole, è tra gli [illegible] più nobili [illegible] e adatto alla [illegible] letteratura di un [illegible] uomo di mondo e alla eloquenza più complessa e più ardua dei bilanci e delle questioni tecniche.

Artista, dunque, ambasciatore e ministro, Roma lo ha ricordato in questi giorni come uno degli uomini che più ebbero precisa nobile e larga la concezione della nuova Italia, che s'apparecchia ad essere la grande Italia, [illegible]

FRANCO SABELLI

✱ بلاغ الالمان ✱

والنمساويين

بازيليا ٢٩

من اخبار برلين :

ضربت مدافع العدو البرية موقفنا جهة دون - وسددت سفينة منبهة لهم مدافعها جهة وستند الجنوبي طريق فيني نوفيل ووقع على اثر ذلك عراك شديد بالقنابل

ومن اخبار ويانا :

ان السكينة ناشرة جناحها في الجبل الاسود وفي قسم اشقودره

✱ اخلاء سبيل مأموري ✱

السفارة الاميركية

زوريخ ٢٨

اطلق سبيل موظفي النظارة الفرنساوية المقيدين بالسفارة الاميركية الذين كان الاتراك قبضوا عليهم بسبب قبض الفرنساويين على قنصل وكيا بسلانيك

ميلانو — ٢٩

ومن اخبار ميلانو ان جيشا من اتباع اسعد باشا التقى بسرايا البلغار في الباسان وهي زاحفة جهة اوكريدا بالباسان فانجلى العراك عن تقهقر البلغار

وقد قبضوا على سعاة الالمان والنمساويين الذين يحاولون القوم على الخروج على اسعد باشا وجيش الطليان

اننا صامتون متئدون معتصمون بحبل السكينة والوقار

ان الحلفاء باسطون سيطرتهم على البحار وهم اسياد المستعمرات الالمانية وعندهم عدد وافر من الرجال مذخور لوقت الحاجة وهذا كله يمكنهم من محاصرة جرمانيا وحملها من وقت الى اخر على ان تنزل على احكامهم في معترك الاقتصاد او ساحة الوغى . وان يخلفوا بوعدهم المحرج مهما طالت مدة الانتظار . وسيقاومون ما دامت حياض الحق منثلمة متهدمة وما دام الغزاة في البلاد التي هم فيها وما دامت البلجيك وسربيا والجبل الاسود في ربقة الاجنبي

وهاهم الا كما قال الوزير بريان في مجلس النواب واستماح الجمع كلامه وصفق له استحسانا :

ان فرنسا واقفة . ويدها قابضة على مقبض الحسام تقاتل عن المدنية واستقلال الشعوب . واليوم الذي تنكس فيه سيفها يدل على انها واثقة كل الثقة بصلح دائم متين ويعني الله بفضل فرنسا وحلفائها قد انمحى من الدنيا كل اثر لسلطان الظالم ونالت الامم بفضل تقدم المدنية والحضارة حرية التنعم باستقلالها

الحلفاء قد وطنوا النفس على مواصلة السير من دون عجز ولا تبرم . وهو لا يجهل بعد ما سمع من اقرار الامر الصريح القاطع الذي لا يقوم عليه نكير ان جيش الالمان والنمسا يسري اليه الضعف يوما فيوما . ويعلم ان غلاء العيش الذي تزيده مضاربات اصحاب الاحتكار ضغثا على ابالة قد اقلق اصحاب الحل والعقد بجرمانيا فقد ارتفع سعر الخبز فيها ٧٠ في ١٠٠ وسعر البطاطا ١٠٠ في المائة وسعر البيض ١٨٠ في المائة وسعر اللحم ١٦٠ في المائة كما يستدل من الجداول الرسمية التي قدمها مجلس بلدية برلين . وقد قالت صحيفة فولسك فولكس زيتونغ الالمانية في هذه الحال انها لمما يرثى لها وتشتد الحسرة

ووصفت صحيفة برلينر تاجبلاط مقالة وصفت فيها وصفا دقيقا الشدة الضاربة اطنابها على الامة والفتن التي حدثت لدى اعلان المناشير الناهية عن بيع اللحم في ايام معلومة من الاسبوع

وطلبت صحيفة فورورتس من صدر الالمان الاعظم ان يستدعي عقد الرشستاغ بلا تاخر . وقال مكسيمليان هردن في صحيفة زونفت

Le donne di Berlino falciate dalla mitraglia

mentre invocano la pace

Morti e feriti

nelle vie di Berlino

(Nostro telegramma particolare)

GINEVRA, 28

Notizie attendibilissime confermano che le vie di Berlino sono il teatro di continue e gravi dimostrazioni contro la guerra.

Durante quella capitanata dall'elemento femminile svoltasi il 12 corr. in piazza dell'Arsenale, due compagnie di fanteria ricevettero l'ordine di far fuoco, perchè le donne non volevano sbandarsi.

I soldati rifiutarono di sparare sulla folla; questi vennero ritorati e furono messe in azione le mitragliatrici.

La strage fu terribile. Il momento raccapricciante. Si contarono settanta morti e trecento feriti.

L'affermazione — del Prestito Nazionale

L'ON. BARZILAI PARLA A MILANO A FAVORE DEL PRESTITO.

MILANO 28

Al Conservatorio « Giuseppe Verdi » [illegible] una solenne riunione del Comitato di propaganda per il prestito.

Assistevano tutti i Parlamentari presenti a Milano, le Autorità e le notabilità cittadine.

Parlarono appiauditissimi l'on. Meda ed i Prof. Gobbi.

Prese quindi la parola l'on. Barzilai il quale illustrò il dovere patriottico che ciascun italiano deve in quest'ora di sottoscrivere per il prestito.

I sottoscrittori devono avere la convinzione della necessità della guerra divenuta inevitabile, fin dal giorno stesso nel quale il paese unanime rifiutava di partecipare alla triste impresa degli imperi centrali.

Osserva inoltre che la guerra è strettamente difensiva e mira a salvare il paese dalla vera soggezione internazionale.

La guerra moderna è guerra di rivendicazione della politica economica e per questo occorre una quantità sterminata di denaro.

Rileva i pericoli delle esagerate emissioni e dei prestiti all'estero e per questo l'immancabile successo del prestito, oltre a fornire allo Stato il mezzo necessario per la guerra vittoriosa costituirà per gli alleati una guarentigia della nostra forza e dimostrerà ai nemici la nostra forza, la ferma volontà di vincere e incoraggerà e conforterà i combattenti.

Il discorso fu coronato da unanimi applausi.

Molti presenti sottoscrissero seduta stante al prestito.

L'on. Barzilai, accompagnato dagli amici, si recò alla stazione e riparti per Roma.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 28

Il Consiglio dei Ministri si riunì a Palazzo Braschi e deliberò su molte questioni ordinarie ed estese alle Colonie l'amnistia concessa con decreto in data 29 dicembre 1915

L'inaugurazione

DELLA CASA PER IL RIPOSO DEI MUSICISTI

MILANO, 28

Ieri nel pomeriggio venne solennemente inaugurata la casa per il riposo dei musicisti. Come si sa questa è una istituzione messa su con fondi lasciati ad hoc dal grande Maestro Verdi.

Intervennero all'inaugurazione le Autorità cittadine, numerosi Parlamentari e moltissimi invitati

Parlò applauditissimo l'oratore Rosati che pronunciò un bellissimo discorso analizzando il carattere della musica verdiana e concludendo che il suo genio, specialmente in questi momenti, è più che mai presente fra noi.

Il Re riparte per il fronte

ROMA, 28

S. M. il Re è ripartito per il fronte senza apparato, nè treni speciali.

Col medesimo convoglio partirono diversi soldati che erano deliranti di entusiasmo di avere per compagno di viaggio l'Augusto Sovrano.

S. M. il Re era commosso ringraziava sorridente, salutando cordialmente e così stretto dai soldati che a stento potè raggiungere il vagone.

Alla bella ed indimenticabile dimostrazione si associarono anche le famiglie dei soldati ed i ferrovieri.

Dal fronte serbo-bulgaro

La verità sul Montenegro

ROMA, 28

Il Consolato Generale del Montenegro comunica:

Avendo il Governo austriaco posto il blocco effettivo su tutto il litorale del Montenegro fino alla foce del Drin ad Alessio, mancano le notizie dall'interno del reame e di tutta la zona intorno al lago di Scutari.

Restano così in balia della stampa nemica le notizie che vengono ricevute dai giornali svizzeri e trasmesse da Vienna e che sono per conseguenza poco attendibili.

Così il Governo di Vienna annunziò giorni sono con un telegramma ufficiale che era stata firmata la convenzione scritta fra i plenipotenziari montenegrini e quelli [illegible] ci con l'impegno dei primi di [illegible] re le armi. Questa notizia è assolutamente falsa e lo dimostra [illegible] luppo dell'azione guerresca nel Montenegro dopo l'armistizio e la situazione nella quale si trovano gli [illegible] cati austriaci costretti sempre ad affrontare la battaglia.

Il Console del Montenegro è autorizzato a far sapere che a testa delle truppe serbo-montenegrine trovansi il generale Vucotich ed il principe Mirko. Essi finora non opposero la firma a nessuna scrittura

GUERRIGLIA NEL MONTENEGRO

ROMA, 28

Dai settori Balcanici pervengono notizie che confermano l'inizio della guerriglia contro le truppe austriache condotta dai serbi e dai montenegrini.

Lo scopo di questa [illegible] è quello di proteggere la ritirata delle truppe serbo-montenegrine verso l'Albania centrale e meridionale.

BASILEA, 28

Si ha da Vienna:

Il Grande Stato Maggiore Comunica:

In tutte le zone del Montenegro e nel settore di Scutari la tranquillità è completa.

Comunicati ufficiali francesi

Poincarè ritorna dalla fronte

PARIGI, 28

Il Presidente della Repubblica Poincarè, Dubost, presidente del Senato e Dechanel, presidente della Camera sono ritornati a Parigi dopo la visita alle truppe, all'esercito ed ai comuni alsaziani.

Ebbero ovunque calorose ed entusiastiche accoglienze.

Re Nicola a Poincarè

PARIGI, 28

Un comunicato ufficiale annunzia che il Re del Montenegro inviò al Presidente della Repubblica Poincarè un telegramma esprimendogli la sua riconoscenza e la sua perenne devozione alla causa degli alleati.

Il Presidente Poincarè rispose confermando che la Francia ospiterà la Famiglia reale montenegrina finchè la vittoria avrà liberato i popoli oppressi.

Echi della visita di Pichon

MILANO, 28

UNA COLAZIONE ALL'HOTEL CAVOUR

Pichon, Barthou, il senatore Jensuvier, Milhonard, il Signor Chasson Lorf, Luchaire, alle ore 11 si sono riuniti a colazione all'Hotel Cavour insieme ad alcuni membri del comitato Italia-Francia, con a capo l'on. Luzzatti.

LA PARTENZA

Gli illustri ospiti fatti segno a calorose dimostrazioni di simpatie, lungo tutto il percorso. Si recarono quindi alla stazione, dove partirono diretti a Parigi

La morte del ministro Theotokis

ATENE, 28

E' morto il ministro Theodokis. Gli saranno resi imponenti funerali a spese dello Stato.

L'impressione in città per la sua morte è grandissima. Il Re ha subito inviate le condoglianze alla famiglia con espressioni di vivo dolore.

...

PARIGI 28

Il comunicato delle ore 23 del 27 corrente annunzia:

Nei settori dell'Artois è segnalato un vivo cannoneggiamento e nella vicinanza della strada fra Neuville e Lafolie, le nostre truppe continuano a rioccupare posti, vedette ed un'escavazione nella quale il nemico ave va posto piede.

Furono rinvenuti molti cadaveri, una mitragliatrice e catturati diversi prigionieri.

In Argonne facemmo esplodere due mine mettendo in soqquadro il lungo tratto di trincea nemica.

Comunicato ufficiale inglese

I Senussi

battuti dagl' inglesi

LONDRA, 28

Il Ministero della guerra comunica:

Le truppe britanniche indiano coloniali formate in due colonne, marciarono la mattina del 23 corrente contro le orde senussite.

Il nemico uscì dal suo campo e tentò di attaccarle e di accerchiarle.

Alle dieci del mattino la battaglia era impegnata su tutta la linea

A mezzogiorno, dopo vivissima lotta, il nemico fu respinto verso il suo campo e si ritirò rapidamente in direzione ovest.

Le truppe indiane occuparono il campo, incendiarono ottomila tende e gli approvvigionamenti.

Il nemico era condotto benissimo e forte di circa 4500 uomini, tre cannoni e quattro mitragliatrici.

Le perdite nostre furono di 28 morti e 273 feriti. Quelle nemiche di 150 morti e 500 feriti.

Successi inglesi

LONDRA 28

Il Ministero della Guerra comunica che sul fronte francese una squadriglia di aviatori inglesi attaccò con [illegible] aeroplani, tre palloni frenati e costrinse due velivoli e due palloni ad atterrare.

Le artiglierie tedesche intorno a Loos lanciarono bombe a Hulluk e a Givenchy e furono molto attive fra Formelles e Wezmauart. Le nostre risposero efficacemente danneggiando molte posizioni nemiche.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 28

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte occidentale l'artiglieria nemica bombardò le nostre posizioni nella regione di Dunne.

Un monitore nemico cannoneggiò la regione di Ostenda.

Sulla strada fra Neuville e Vicy seguirono violenti combattimenti con bombe a mano.

Chiamata alle armi

IN AUSTRIA

ZURIGO 28

I giornali ricevono da Vienna che il Governo ha deciso di chiamare alle armi con la leva in massa le classi dei nati nel 1868 e 1869.

I richiamati dovranno presentarsi ai rispettivi distretti il 21 febbraio e saranno aggregati al servizio delle retrovie.

Il 28 Gennaio corr. improvvisamente spirava a Palermo il

Cav. Carlo Donaudy

Il figlio Gustavo profondamente addolorato ne partecipa la morte.

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Dal Tonale all'Isonzo

ROMA, 28

Il Comando Supremo in data 28 corrente comunica che l'attività delle artiglierie è stata in qualche tratto della frontiera.

Nella Carnia e nell'alto Isonzo la sera del 27 corrente, dopo una violenta preparazione di artiglieria, il nemico in forze tentò di scacciarci dal le nostre posizioni minacciosi sul piccolo Savoreck.

Respinto una prima volta rinnovava con truppe fresche, un secondo un terzo attacco, ma fu sempre ributtato con gravi perdite e poi volto in fuga.

Sulle alture ad ovest di Gorizia le nostre truppe rioccuparono la parte di terreno abbandonata la notte del 25 corrente e vi si stabilirono saldamente.

In questa zona vi furono ieri soltanto duelli di artiglieria, raffiche di mitragliatrici e scambio di bombe.

Nel Carso

E' segnalata in un punto dell'altipiano un'ardita irruzione compiuta da un nostro reparto contro i trinceramenti nemici a sud-ovest di San Martino.

Cadorna

وهاجمت شرذمة منا استحكاما للعدو بكرسو في السفح الغربي من جبل سان ميكيلي

—✱ وقائع الحرب ✱—

رومه ٢٩

ابلغت قيادة الجيش العليا في تاريخ ٢٨ الجاري ان دوي المدافع شديد في بعض الحدود خصوصا

وقد هاجم العدو مواقعنا المهددة له بكرنيا واعالي ايزنسو على سافورك الصغير بعد ان مهد الطريق بطلق المدافع فدحرناه فعاود الكرة ثانية وثالثة بجيش كثيف جديد فعدنا فدحرناه ومزقناه كل ممزق فتقهقر منهزما

وعاد فرمتنا شمالي غربي غوريسيا واستولوا على قسم الاستحكام الذي كانوا اجلوا منه في ليلة ٢٥ الجاري . وتمكنوا وتحصنوا ولم يقع في هذه المنطقة غير الكفاح بالمدفع والمدافع السريعة وقنابل اليد

✱ بلاغ قنصلاتو الجبل الاسود ✱

رومه ٢٩

ابلغ قنصلاتو الجبل الاسود ما يأتي :

ان النمسا بعد ان حاصرت جميع سواحل الجبل الاسود حتى فوهة درين اليسيو انقطعت الاخبار من الجبل الاسود في المنطقة الواقعة حول بحيرة اشقودره وعليه فما ترويه الصحف نقلا عن سويسرا من الاخبار التي مصدرها ويانا ينبغي ان لا يعتد بها لمخالفتها للواقع . ولكن يؤخذ من بلاغ نمساوي معلن من حكومة ويانا ان ما اشيع من عقد معاهدة بين مفوضي الجبل الاسود والنمسا ضمن بها مفوضو الجبل عن انفسهم ان جيش الجبل يسلم سلاحه هي محض اشاعة لانصيب لها من الحقيقة يجب ان يضرب بها عرض الحائط . وان استئناف جيش الجبل القتال وموقف جيش النمسا ينفيان هذه الاشاعه . وزد على ذلك ان جيش اسرب والجبل الاسود هما بقيادة الجنرال فوكوتيش والامير ميركو وهما لم يوقعا قط على معاهدة

Il GIORNALE dei GIORNALI

L'on. Giacomo Ferri è stato in questi giorni [illegible] con decreto ministeriale, Maggiore della Croce Rossa per meriti speciali. Da quando è scoppiata la guerra, l'on. Ferri si trova nella zona carnica al comando di una unità della Croce Rossa.

...

L'on. Bissolati che, come è noto, è sergente degli alpini, è ripartito per la fronte.

...

Il panico provocato dall'improvvista offensiva russa fu tale nelle [illegible] tedesche che non solo venne ordinato lo sgombero di Czernowitz, ma l'allarme si estese sino a Leopoli donde gran parte degli abitanti fuggì a Cracovia e a Vienna.

...

Giuseppe Reinach scrive nel « Figaro » : « Dai tempi eroici in cui l'Italia si è fatta, essa non ebbe Governo che meritasse la stima del mondo ed il concorso senza riserve di tutti i patrioti, più di quello Salandra-Sonnino. Ciò fa onore alla politica italiana, ed io tengo a scriverlo oggi alla vigilia dei più grandi sforzi ».

...

Una grande dimostrazione per la pace è avvenuta a Berlino provocata dalla distribuzione clandestina di manifestini. Le autorità tedesche hanno denunziato alcune notabilità cattoliche ritenendole responsabili della propaganda.

...

La tragica implacabilità della guerra che insanguina tutti i campi d'Europa non ha ancora inaridite le fonti dello spirito satirico negli stessi paesi colpiti dal flagello. Recentemente gli abitanti di Lussemburgo — ai quali i tedeschi pagano gli acquisti che fanno, con moneta deprezzata - leggevano sotto certi manifesti affissi sui muri delle case e raffiguranti l'aquila germanica, questa iscrizione : *L'aquila è uno strano animale... Mangia oro e « restituisce » carta.*

La facezia era troppo pungente, e il comandante tedesco promise cento marchi a chi ne rivelasse l'autore.

L'indomani eccoti una nuova iscrizione : *Come sarà pagata la ricompensa? Col becco, o dalla parte della coda?*

Di fronte a questo atroce dilemma il comandante stimò opportuno star sene zitto.

...

Al Ministero dei LL. PP. sono in corso di esame i provvedimenti per [illegible] utilizzazione di forze idrauliche per le industrie. Una commissione [illegible] ale di cui è presidente l'ingegnere Conti, nominato nella riunione di Milano giungerà a Roma in questi giorni per conferire col Ministro On. Ciuffelli, intorno all'importante argomento.

...

L'on. Luzzatti lancia un fervido appello agli emigranti italiani perchè sottoscrivano al Prestito Italiano dando così pubblica dimostrazione di viva italianità.

...

Da buona fonte si assicura che il cardinale Mercier durante la sua permanenza a Roma pubblicherà una dichiarazione autorevole sui rapporti della Santa Sede col Belgio.

...

Il commissario imperiale di Trieste dato il grande numero delle abitazioni vuote ha ordinato una diminuzione delle pigioni e l'esonero dell'imposta sui fabbricati.

...

Corrispondenze postali dirette ai militari nel mese di dicembre 1915: ordinarie [illegible] 100 al giorno, raccomandate [illegible] assicurate 112,000.

Corrispondenze postali spedite dai militari al paese: Ordinarie 950,790 al giorno; raccomandate nel mese di dicembre 112,084 assicurate id. id. 38,827. Corrispondenze postali spedite dai militari ai militari combattenti : ordinarie 69,370 al giorno. Pacchi diretti ai militari combattenti : ordinarie 397,500. Movimento nel servizio vaglia - vaglia spediti dai militari combattenti numero 58,648 per L. 18,412,299 vaglia [illegible] ai militari combattenti per L. [illegible]

...

Il gruppo radicale parlamentare italiano in una riunione ha stabilito di mettersi a disposizione del Comitato Nazionale per la propaganda nelle varie città d'Italia e di [illegible] dal Ministro del Tesoro per concordare le modalità del prestito, che possono agevolarne la propaganda e l'esito. Il gruppo si riunirà ancora per discutere le altre questioni, fra le quali quella della politica granaria

—✱ الفتنة ببرلين ✱—

رومه — ٢٥

من اخبار برلين :

ان النساء [illegible] في ١٢ يناير في ساحة الترسانة فاستفحل الخطب وقتل ٧٠ وجرح ٣٠٠ . وقد صدر الامر الى شرذمتين من المشاة بان يطلقوا النار فرفضا الجنود ان يرموا الجموع بالرصاص فسحبوهم وسددوا الى الجمع المدافع السريعة . ففتكت بالجمع المحتشد وقتلت وجرحت منه ما ذكرنا

✱ الاحتفال بجنازة وزير ✱

— اليونان —

اثينا في ٢٩

كان للوزير ثوطوخيس جنازة حافلة وقد نقلوا جثته الى كرفو

(ضرب غواصة المانية)

مرسيليا ٢٩

لمح مركب نقال غواصة المانيه ضخمه فسدد اليها مدافعه وضربها فتوارت في قلب اليم تاركة على سطح الماء بقعة واسعة من الزيت

CRONACA DI TRIPOLI

CALENDARIO

Gregoriano Sabato 29 Gennaio 1916 — San Francesco
Ebraico: 21 Scebat 5676
Musulmano: 21 Rabi-el-Auel 1334

Prestito di guerra
Gennaio 1916

I sottoscrittori del nuovo prestito 5 per cento che hanno saldato a contanti le quote sottoscritte presso la Banca d'Italia possono ritirare dalle Casse dell'Istituto stesso i titoli definitivi contro consegna delle ricevute provvisorie loro rilasciate all'atto della sottoscrizione.

Croce Rossa Italiana

Comitato Regionale di Tripoli

Nuovo generoso e patriottico contributo del 2. Battaglione del 35. Reggimento Fanteria.

I Signori T. Colonnello Costa cav. Mario, Cap. Cavallaro Ottavio, Cap. De Luca Alessandro, Cap. Lutrario Mario e Capitano Ferrero Ugo, già soci, si sono inscritti per ... ciascuno.

I Signori Gianfelici Gino, Galassi Ugo, Muschietto Cesare, Tenente Mesto Sperafrane El... Tenenti La Iacona Federico, ... Fabiano Raffaele, Mazulli ... De Cristofaro Antonio, Merma Donato, Fabbriotti Carlo, Barcellona Enrico, Balena Angelo, Zucca Filiberto, Nicolai Angelo; Di Girolamo Francesco e Sottotenente Veterinario Mignecco Maurizio già tutti soci, si sono inscritti per 1 nuova azione ciascuno.

OBLAZIONI

Oblazioni volontarie raccolte fra gli ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati del suddetto battaglione lire 400,00

NUOVI SOCI

Grassi Frarg. (3 azioni; Cav. Gogioso Vincenzo; Avv. Cagno Domenico; Cav. Sora Temistocle; Avv. Cimino Guido.

OBLAZIONI

Società Canottieri e Libia Foot Ball Club per ricavato del match di foot-ball L. 183.50; cav. uff. Ing. ... senza oblazioni raccolte L. ...

IL CRESCENTE SUCCESSO DEL PRESTITO NAZIONALE

Continuano, e si intensificano anzi qui a Tripoli le manifestazioni di solidarietà per il Prestito della Vittoria. Registriamo oggi, con vera compiacenza, quella delle ... insegnanti della R. Scuola ... Margherita di Savoia ... la egregia S... hanno sottoscritto per un importo complessivo di lire 13500

NOMINA AD UFFICIALE DI M. T. DEI RIFORMATI CHIAMATI A NUOVA VISITA.

L'ufficio Leva informa che, giusta ordini pervenuti dal Ministero della Guerra, i riformati delle classi 1886 87-88-89 90 91 i quali aspirano alla nomina ad Ufficiale di M. T. possono presentare domanda all'Ufficio Leva del Comando delle Truppe non oltre il giorno 3 febbraio p. v.

LA CASSA NAZIONALE PRO MUTILATI

La Cassa Nazionale per gl'Infortuni sul lavoro ha fatto pervenire al Comitato di Assistenza ... ciechi, storpi, mutilati ... generosa offerta di lire diecimila.

La somma è per lire cinquemila il risultato di una sottoscrizione effettuata fra il personale del benemerito Istituto e per cinquemila una oblazione dell'Amministrazione della Cassa.

Il Presidente ha espresso il ringraziamento più fervido del Comitato all'Istituto per la liberale elargizione che è la più importante che sia pervenuta fino ad oggi al Comitato di Roma.

SMARRIMENTO DI VAGLIA

Un povero fattorino del Banco di Sicilia, recandosi ieri alla posta per fare una raccomandata, smarrì una busta indirizzata alla Signora Palmeggiano Antonietta Palermo, e contenente cinque vaglia del Banco di Sicilia da L. ... numeri ... meggiano e girati al Sig. Michele Palmeggiano.

Rivolgiamo vivo appello a chi avesse rinvenuto la busta coi vaglia anzidetti, di far recapitare il tutto alla locale Sede del Banco di Sicilia. Si tratta di compiere veramente un'opera buona, giacchè il fattorino responsabile dello smarrimento, versa in poco liete condizioni finanziarie e dovrebbe rifondere del proprio la somma perduta.

UBBRIACO.... PODISTA

... nel retro ... Teatro ... dove, per motivi d'interesse, venne a questione col parrucchiere Pizzo Giovanni ... l'Arma dei R.R. C.C., si diede alla fuga per le principali vie della città, provocando clamore. Venne raggiunto ed accompagnato in caserma.

Non si ebbero a deplorare conseguenze.

CONTRAVVENTORE AL CALMIERE

Alle ore 11,30 del 25 corrente Hag Ibrahim ben Bud, d'anni 40, venne tratto in arresto, perchè colpito da mandato di cattura, dovendo scontare due giorni d'arresto per contravvenzione al calmiere.

... ore 10 del 24 corrente ...

... un prezzo ... quello stabilito.

Alle ore 18 ... in contravvenzione ... all'arabo Abdus... anzichè L. 0.21 ... autorizzato a vendere ... L'Arma dei R.R. C.C. ... rinchiuso in camera ... Generale.

Alle ore 7,30 del 26 corrente una pattuglia dell'Arma dei R.R. C.C. dichiarò in contravvenzione l'ebreo Juda ben Braham, perchè vendeva zucchero a prezzo superiore alla tariffa Municipale.

...

Suk el Hlab 66, per vendere la pasta da L. 0.85 a L. 0,90.

... ... ben ... L. 1 invece di L. 1,90.

CONTRAVVENZIONE PER UBBRIACHEZZA.

... perchè trovata in Piazza del ... in istato di eccessiva ubbria...

IL BIGLIETTO TROVATO

Il 25 corrente l'ebreo Iusef Alsica di Abramo e di bent Juli, di anni ..., abitante in Zenghet Lablabi N. 34, di condizione spedizioniere, transitando per via Marco Aurelio, smarrì un biglietto di Stato da L. 50, che fu raccolto dall'arabo Milad ben Hag Bubacher Gerani e di Tibia bent Agrin, d'anni 25, abitante in Suk El Giuma Zenghet Arat. Costui anzichè consegnarlo al proprietario, al quale era caduto a terra poco prima, cercò impossessarsene. Venne però osservato da un certo Montalto Luigi fu Giovanni, di anni 39, da Caltanissetta, macellaio, che accompagnò l'arabo in Questura, dove il Dott. Salerno ordinò la restituzione del biglietto al legittimo proprietario.

ARRESTI

Verso le ore 16 del 26 corrente è stato accompagnato in Questura l'arabo Mohamed ben Abdalla bent Hagi Hamed e di Zeneb bent Mohamed ben Hagi Habd, d'anni 20, da Zliten, qui abitante nelle baracche Municipali di Sciara El Garbi, essendo responsabile di porto abusivo di rasoio.

CONTRAVVENZIONE

Alle ore 21.30 del 25 corrente una pattuglia dell'Arma dei R.R. C.C. dichiarò in contravvenzione per ubbriachezza molesta e ... certo B... ben Mansur.

FURTO IN UN ALBERGO

Ad ora imprecisata del 23 corrente, ignoti ladri, mediante chiave falsa, involarono in danno di ... da Palmira di Carlo L. 310, in biglietti di Stato, che essa teneva in una valigetta deposta nella propria stanza sita nell'Hotel Venezia.

L'Arma dei R.R. C.C. perquisì i bagagli di parecchie persone ivi alloggiate, ma infruttuosamente. Proseguono le indagini.

FURTO

Ad ora ... dal 24 ... Mohamed ...

Avviso

PER L'ISTRUZIONE DOMENICALE DEI MILITARI

... si troverà ...

Il Maggiore
Comandante del Battaglione
Presidiario dell'84 fanteria
C. Muzzioli

Movimento del mercato

Prezzi praticati dal 17 al ... 1916

Al Kg. — Olio 12; grano ... orzi secchi 3332; pepe ... granturco 2685, fave 2388; Basma ...; patate 3685; cipolle 100, datteri ... 13080, ...

Mercato della verdura dal 17 al ...

aranci dolci 2170; limoni 1520; cipolline 2630; uova, dozzine 720, ... 820; barbabietole 2890, cavolo fiori 2520; cavoli 2700; rape 2990; insalata 1620, verdura 1280; erbe aromatiche 1000

Mercato del bestiame dal 17 al ... gennaio 1916

Numero dei capi entrati al mercato: Ovini 19; bovini 86, cameli ... 73.

Numero dei capi venduti: Bovini ... cavalli 8, muli 7, asini 17.

Numero dei capi macellati: Ovini da latte 14, spoppati 5; vitelli fino a 1 anno 21; bovini fino a 4 anni 21, sopra i 4 anni 6, cammelli 3; suini 16.

Teatri e Concerti
Cinema e Varietà

Cinema - "Select"

Il "Leone" si profilerà ... tremendo simpatico, e nello stesso tempo impressionante, di episodi. Diciamo solo che le scene si svolgono intorno ad un magnifico e non altro che un domato leone che vive in un serraglio quando invece sente di possedere tutta intera la sua forza e la sua ferocia. Non l'occhio dallo sguardo fiso del suo domatore egli teme ma invece, per curioso istinto, si mostra docile sotto, il fascino quasi, di un umile inserviente antico ed intrepido montanaro.

Intorno a questi due uomini - domatore e montanaro legati al leone da diversi ed opposti sentimenti, si svolgono le scene di questo emozionante dal principio alla fine.

Dopo il "Leone" vi sarà la 3. serie della Guerra Europea ...

Alhambra

Oltre al solito spettacolo di varietà ... questa sera ... cinematografo ... "... di una madre" scene ... in 4 atti della Savoia film.

Politeama

... bozzetto siciliano in 3 atti, intitolato "Paternità" della Catania film

Stato Civile

Nati

...

Morti

...

Asterischi

LE DONNE ITALIANE DI OGGI

In un bell'articolo pubblicato sul "Giornale d'Italia" Diego Angeli — uomo che non ha davvero bisogno di presentazione — risponde ad una signora che è abituata a passare l'inverno a Roma e che lo aveva incoraggiato a scrivere qualcosa contro il fatto che in un albergo del la capitale, in questi momenti, si balla quasi tutte le sere.

Diego Angeli, dopo aver detto al la signora che gli pare inutile scrivere su tale argomento, perchè coloro che trovano il tempo e la volontà di ballare mentre centinaia di migliaia di uomini si battono nelle trincee, e di mettersi in marcia ed in abito scollato mentre altrettanti muoiono di ... nella neve e nel sudiciume ... dimostrano di avere un animo così ... che tutti gli articoli di questo mondo ... di riuscire a modificare il loro modo di sentire, passa ad esaltare l'esempio meraviglioso che hanno dato e che danno le donne italiane.

Perchè se c'è, in questo momento, una parola ... di ... ballare il tango ... parte delle donne ... alla chiamata ... nelle donne d'Inghilterra e di Francia. Tutte ... alle borghesi, dalle religiose alle ... popolane ... aristocratiche ... ammirate negli ospedali ...

... *el, queste donne sono state sublimi. Dame, spose, fidanzate, hanno veduto partire i figli, i mariti, gli amanti senza una lacrima e hanno trovato la parola che fortifica e il sorriso che incoraggia, celando la propria angoscia mortale nell'ore ...*

...

e la patria la futura generazione ... dovrà un giorno difenderla.

E tutte senza differenza di casta ... sociale, di ricchezza ... si sono affratellate in un pensiero comune che unisce in uno stesso amore il sentimento della patria e quello della famiglia. E notate: la fusione è avvenuta naturalmente in una bella armonia, fra le tendenze più disparate ...

... vale unite dal medesimo dolore e dalla medesima speranza. I dissidi sono ... per incanto ... intransigenza di una parte, un po' meno diversi dall'altra, e le due donne si sono sentite sorelle, per amore di colui che era lontano, per amore del paese che aveva bisogno di loro. Quasi certamente ... a questa unità. Le donne hanno dato in questo periodo un così ... di abnegazione ... di carità, di fermezza ... potranno più continuare a negar loro ... l'antica risolutezza quella ... da tempo invocata.

... UNA AL GIORNO.

Lo sconforto della vita nasce dallo spegnersi e venir meno degli ideali di cui lo spirito delle persone si è pasciuto fino allora. Pare che al dileguarsi di quelli si dilegui altresì ogni valore della vita che si reggeva sopra essi.

RUGGERO BONGHI

PICCOLA POSTA

P. F. — *Vedremo di accontentarla.*

Lausa. — *Grazie; scriva qualche ...*

Garibaldino. — *Si è dimenticato di noi?*

SCIARADA

E' primiero tinal ... fiori il giardino, di Maggio ... e pompeggia ... fragrante ... totale.

RINA

Spiegazione del quesito precedente:
CON - S - IGLIO

Il 2° concorso a premio
DE "LA NUOVA ITALIA"

Quale sarà l'avvenimento più notevole che si verificherà in Italia durante il mese di febbraio 1916?

Questa è la domanda che il nostro giornale rivolge a tutti i suoi lettori, invitandoli a rispondere per con... ... premio consistente in uno splendido album rilegato ... dotato "Cuore d'Italia" contenente superbe fotoincisioni e ... autografi.

Le risposte, firmate con nome e cognome ... dovranno giungere alla ... La Nuova Italia » ... Concorsi non più tardi del ... corrente.

Questo concorso è accessibile a tutti e quindi ci auguriamo di contare un grandissimo numero di concorrenti, giacchè ciascuno può mandare quante risposte crede

Ai nostri abbonati

Preghiamo vivamente i Signori abbonati che ancora non lo avessero fatto, a volerci far tenere l'importo del nuovo abbonamento iniziatosi col 1. gennaio corrente non potendo la nostra Amministrazione, per regolarità contabile, tenere conti in sospeso.

Avvertiamo che saremo costretti a sospendere l'invio del giornale a coloro che non ottempereranno al presente avvertimento.

UGO CAFIERO
Direttore Proprietario Responsabile

Stab. Tipografico «La Nuova Italia»

Vedete AVVISI ECONOMICI in 4ª pagina

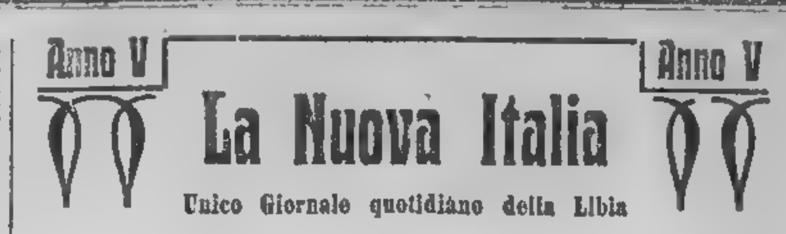
FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea, Tripoli-Tagiura — Partenza da Tripoli ore 7,30: arrivo a Tagiura ore 8,20; partenza ore 14 arrivo ore 15,20. Partenza da Tagiura alle ore 8,50, arrivo a Tripoli alle ore 9,50; partenza alle ore 16 arrivo ore 16,50.

2ª Linea, Tripoli-Ain-Zara — Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain Zara alle ore 8,30; partenza ore 14,20, arrivo ore 14,50. Partenza da Ain-Zara alle ore 9, arrivo a Tripoli alle ore 9,30; partenza ore [illegible], arrivo ore 16.

3ª Linea, Tripoli Gargarese — Partenza da Tripoli ore 8,10, arrivo a Forte Gargarese ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo ore 14,55. Partenza da Forte Gargarese ore 9,10, arrivo a Tripoli ore 10; partenza ore 15,10, arrivo ore 16.



« **La Nuova Italia** » è entrata dunque nel suo quinto anno di vita.

Non è questo il momento dei programmi e delle promesse, mentre la Nazione intiera tende con ansia tutte le proprie energie verso lo scopo supremo. Diciamo soltanto che questo giornale, superato l'inevitabile periodo preparatorio di assestamento che si riscontra in tutte le nuove imprese, ha cominciato a percorrere la sua vera strada con la più grande fermezza e serietà di propositi.

« **La Nuova Italia** » intende col nuovo anno di rendersi maggiormente bene accetta al pubblico, ampliando più che le sarà possibile il suo notiziario dall' Italia e dall' Estero, mercè l' opera di speciali corrispondenti, ed aumentando le sue attuali rubriche, in modo da corrispondere in modo più degno alle legittime esigenze dei suoi abbonati e lettori.

Non promettiamo premi agli abbonati; promettiamo invece che la spesa che occorrerebbe per offrire tali premi e l'utile derivanteci dall'accrescersi del numero dei lettori, saranno esclusivamente destinati al miglioramento del giornale.

E chiediamo infine ai lettori di darci la loro valida e preziosa collaborazione, giacchè il giornale moderno, e specialmente un giornale coloniale quale è il nostro, deve vivere a continuo contatto col pensiero e con la vibrante anima di tutto il pubblico.

ABBONAMENTI
per il Regno e Colonie

Per un anno L. 16 — Per un semestre L. 9

(con decorrenza dal 1° e dal 15 di ogni mese)

Gli abbonamenti si ricevono direttamente nei nostri uffici di

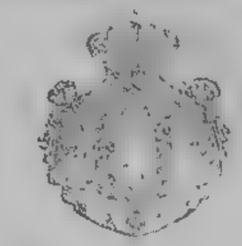
TRIPOLI - Via Azizia

ROMA - Via del Parlamento, 9

Per abbonarsi basta anche versare il relativo importo, senza alcun aumento di spesa, a qualsiasi Ufficio postale del Regno o delle Colonie.







REGNO D'ITALIA

Prestito Nazionale 5 % netto a pubblica sottoscrizione
per le spese di guerra

Dal giorno 10 gennaio a tutto il 10 febbraio 1916, sarà aperta la sottoscrizione a un Prestito Nazionale in Obbligazioni dello Stato, fruttanti l'interesse di **lire cinque per ogni cento lire di capitale nominale**, al netto di qualsiasi imposta o tassa da pagarsi al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno.

Tali obbligazioni vengono emesse in virtù del decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 dicembre 1915, n. 1800. Sono del valore nominale di L. **100, 500, 1000, 5000, 10.000 e 20.000**; e saranno rimborsate **alla pari**, ossia all' intero valore nominale — senza sorteggio — entro il 31 dicembre 1940. Non sono soggette nè a conversione nè a riscatto sino a tutto l'anno 1925.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in ragione di lire **97,50** per ogni cento lire di capitale nominale.

Per sottoscrizioni ricevute col relativo versamento entro il 25 gennaio 1916 non sono dovuti interessi. Per quelle posteriori, dovranno pagarsi gli interessi in ragione del 5 per cento l'anno sul valore nominale a partire dal 1° gennaio 1916.

Per le sottoscrizioni da lire cento, il versamento deve farsi in una sola volta.

Per le sottoscrizioni di somma maggiore, chi non preferisca di farne subito il versamento integrale, ha facoltà di pagare nelle seguenti rate:

il 25 per cento del valore nominale delle Obbligazioni richieste, **all'atto della sottoscrizione**, regolando gli interessi nel modo sopra indicato;

il 25 per cento del detto valore, al **10 aprile 1916**, più gli interessi su tale quota, nella ragione annua del 5 per cento, dal 1° gennaio al 10 aprile 1916;

il 30 per cento, al **3 luglio 1916**, più gli interessi 5 per cento su tale quota, dal 1° gennaio al 3 luglio 1916;

il 17.50 per cento, al **3 ottobre 1916**, oltre gli interessi 5 per cento dal 1° gennaio al 3 ottobre 1916 su L. 20 per cento rappresentanti il saldo del capitale nominale.

Nel versamento della rata del 3 luglio 1916 verrà compensata la cedola semestrale maturata.

E' in facoltà dei sottoscrittori di anticipare una o più delle rate sopra indicate: in tal caso gli interessi saranno devoluti soltanto dal 1. gennaio a tutto il giorno dell'anticipato versamento.

Le obbligazioni del Prestito Nazionale saranno rappresentate da titoli al portatore, tramutabili a richiesta del possessore, in certificati nominativi; esse godranno tutti i diritti e i privilegi spettanti ai titoli del Debito pubblico consolidato, ai quali sono interamente equiparate a tutti gli effetti di legge.

A coloro che verseranno l'intero ammontare della somma sottoscritta saranno consegnati immediamente i titoli definitivi al portatore.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati, fino a concorrenza delle somme stesse, i Buoni del Tesoro ordinari, all'intero valore nominale, salvo lo sconto degli interessi al quattro e mezzo per cento.

Fino a concorrenza della metà dell'ammontare delle somme sottoscritte, saranno accettati in pagamento, all'atto della sottoscrizione, i Buoni del Tesoro quinquennali, che scadono negli anni 1917 e 1918: al valore di L. 99 per i primi e di L. 97.80 per i secondi con l'aggiunta degli interessi decorsi e non riscossi al giorno del versamento.

Le sottoscrizioni al nuovo Prestito si ricevono presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di credito e di risparmio, le Ditte bancarie associate agli Istituti di emissione e le Agenzie Generali dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni, allo scopo di agevolare il sollecito collocamento del Prestito Nazionale, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione.

Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali, in base alle norme che saranno stabilite dai rispettivi Ministeri.

Sino a tutto il mese di marzo 1916, saranno aperte le sottoscrizioni al Prestito Nazionale nelle Colonie Italiane e fra gli Italiani residenti all' estero.

Le sottoscrizioni nelle Colonie saranno ricevute: nell'Eritrea e nella Libia presso le Figliali degli Istituti di emissione, e nella Somalia presso la R. Tesoreria locale.

Per gli Italiani residenti all'estero le sottoscrizioni saranno ricevute presso i Regi Consolati, alle condizioni indicate nel presente manifesto, esclusa la rateazione dei pagamenti. I versamenti relativi comprenderanno, oltre l'importo capitale, gli interessi alla ragione del 5 per cento l'anno, dal giorno 26 gennaio 1916 al giorno del pagamento.

Le sottoscrizioni all' estero potranno essere ricevute anche presso le Agenzie e Corrispondenti del Banco di Napoli in America e presso gli Istituti e Ditte bancarie dell'estero che saranno indcati dal Ministro del Tesoro.

Il Governo - tenuto conto delle condizioni di mercato - offre ai sottoscrittori notevoli vantaggi e ha ferma fiducia che sarà largo il concorso dei capitalisti e dei medî e piccoli risparmiatori all'utile impiego.

Alla Patria in armi i cittadini diedero sempre, con slancio generoso tributo, e così oggi avverrà, perchè ogni Italiano veglia sulle sorti della guerra, sa i sacrifici che la vittoria domanda e vuole che nessun mezzo manchi ai valorosi difensori.

Roma 24 dicembre 1915

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
A. SALANDRA

Il Direttore Generale della Banca d'Italia
B. STRINGHER

Il Ministro del Tesoro
P. CARCANO

LA NUOVA ITAL

IN IV PAG. Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO [illegible] N. [illegible] Domenica 30 Gennaio 1916. — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento

Il Patto di Londra

e la lega economica

Da tempo si parla di una lega economica fra le nazioni dell'Intesa, con lo scopo di isolare la Germania. Uomini di scienza, uomini politici e patrioti, si sono trovati d'accordo nel concetto fondamentale di questa unione economica e già si è fatto qua e là qualche tentativo per tradurla in atto.

A giudicare dalle dichiarazioni fatte alla Camera dei comuni dal l'on. Runcimann, pare che anche il Governo inglese cominci ad abituarsi all'idea di una Lega economica antigermanica come complemento logico e giuridico necessario del Patto di Londra

E' chiaro infatti, che il Patto di Londra non può essere un *patto leonino* a favore dell'Impero Britannico affinchè la durata della guerra sia profungata indefinitamente e l'Inghilterra possa arricchirsi durante la massima durata della sospensione dell'attività commerciale germanica. Quel patto, invero, — se è un patto, un contratto, o almeno una convenzione — deve avere una *causa* bilaterale, adeguata allo scopo.

Orbene qual'è questo scopo?

Se esso fosse *soltanto* quello di salvare l'Impero inglese e le sue colonie dalle future invasioni germaniche, includerebbe già fin d'ora *la lega di resistenza* economica contro la *rèprise* degli affari germanici dopo la stipulazione della pace e la futura invasione di navi e prodotti della Germania a prezzi di ribasso e vendita da non temere concorrenza nè inglese nè francese!

Ma lo scopo proclamato più volte è ben più comprensivo, e quindi la lega di resistenza dovrebbe ormai imporsi.

Poichè dopo la guerra con le armi che si combatte attualmente, comincerà la vera guerra economica. Guerra economica che fu ben prevista da Maffeo Pantaleoni, il quale rilevava che in una nazione di 66 milioni di abitanti come la Germania dove ben 12 milioni di uomini sono dediti alle industrie, tre e mezzo al commercio e dieci all'agricoltura e silvicoltura, l'attività economica è tale che questa popolazione ha bisogno di continuare a vivere traendone i mezzi dalla confezione e vendita di prodotti industriali, sotto pena di immiserire nella disoccupazione.

In complesso gli Stati dell'Intesa comperavano dalla Germania il [illegible] per cento della sua esportazione vale a dire 3 miliardi e 200 milioni di lire. Non bisogna credere che questa cifra rappresenti acquisti di generi indispensabili, poichè gran parte di essi si possono fabbricare nei paesi che li importavano dalla Germania.

Ma il problema non è qui: esso è nel prezzo. Dopo la pace, la produzione tedesca verrà offerta in tutto il mondo al ribasso e siccome ciò danneggerebbe le industrie inglesi, francesi, italiane e russe occorre studiare fin d'adesso per metterla in attuazione appena stipulata la pace, una lega doganale, per evitare tanta sciagura. Onde che il dovere della collaborazione economica nella resistenza e il nostro diritto di alleati alla cooperazione inglese si impongono come conseguenze logiche e giuridiche del Patto di Londra

Il problema è molto complesso ma non è — a parer nostro — una semplice *lega doganale* quella che deve [illegible] essere studiata per un'immediata messa in pratica, bensì un'intesa [illegible] accordo commerciale diretto a coordinare le capacità e gli sforzi economici e finanziari delle potenze dell'Intesa e portare l'organismo economico delle [illegible] al massimo grado di [illegible]

———

بالاطروحة التي نزين بها اليوم صدر الجريدة قد قصد بها كاتبها البليغ الشيخ محمود نديم بن موسى اظهار مزية العلم على الغنى اي حملة العلم على جماة المال وشتان ما بين من يعانق الارواح ومن يحتضن الاشباح . واين من يسامر الاملاك ويخطو على رؤوس الاملاك ويخطر في حلل نورية ويداني الحضرة القدسية ويذوق كوثرا فيه حياة للميتين ونشاط للخاملين وهداية للمتسكعين وروح وريحان للعالمين . اين من هذا شأنه ممن استرقه الاصفر الرنان فاستنزل به عشرة اخيه الانسان كانه دونه مرتبة ومقدرة . ومذهبا ومنصبا ومشربا .

وقد عزز الشيخ ابقاه الله مقالته بالادلة البالغة وافحم خصمه بالحجج الدامغة :

(المقالة)

—※ محاورة بين عالم فقير ※—
وجاهل غني في نادي
ـ الخيالات الادبية ـ

انه في بعض الايام الذي صحت سماؤه وراق اديمه وطاب [illegible] محمد في احدى النوادي الادبية التي كانت وقتئذ مرسحا لاظهار الابهة والفخر فتوافد على هذا النادي المسمى بنادي (الخيالات الادبيه) جم غفير من كل صوب وناحيه حتى اكتظ المكان وامتلا باهله مع رحبه واتساعه وكان من بين الوافدين رجل مشرف قد اعتلا بعض الارائك الموصوفة وكانت تظهر على محياه سيماء الغنى وعلو الدرجه بين قومه وذويه وعلى ذاته شارات النعمة واليسار .

فابتدر احد الجلاس وكان الموجه اليه الخطاب عالما فقيرا بالكلام التالي : حقا ان الغنى هو افضل شيء يتحلى به المرء بين اخوانه وأثمن قنية يدخرها ليباهي بها اقرانه واخدانه كيف لا وهو لسانه الذي ينطق به الابكم واذنه التي يسمع بها بعد الصمم وسلاحه التي يقاتل بها بعد أن كان اعزل وهو وصف من لا يستغنى من احسانه يعلوا قدره وتسموا قيمته وتزكوا سيمته ان حدث صدق وان أخبر بامر ولو غير واقعي صفق له استحسانا وان ابتكر شيئا عضد وان اجتاز طريقا حنيت له الرووس والهامات تعظيما واجلالا وان مر على قوم جلوس قاموا خشعا على حد قول الشاعر :

ان الفقير اذا تكلم صادقا
قالوا كذبت وابطلوا ماقالا
[illegible]
قالوا صدقت وما نطقت محالا
ان الدراهم في المواطن كلها
تكسو الرجال مهابة وجمالا
وهي اللسان لمن اراد فصاحة
وهي السلاح لمن اراد قتالا

وبالاجمال فهو عنده الاسد وعضده الاشد يمكنه ان يذود به من حقوقه عند مسيس الحاجه يتأتى له بصولته وقوته ان يتخذ له اخوانا واصحابا واعوانا على من يعانده ويعاكسه في احواله وفي مكنته ان يشيد ملاجي خيرية تكون مأوى للارامل والايتام والايامى والمعوزين تساعده ثروته على صنع اعمال بريه تبقى له آثارا حميده تذكر بعده فتخلد له الثواب والاجر عند باريء النسم . واما الفقر والعياذ بالله تعالى فزيادة على كونه تعيشا للرجل في هذا الزمن وكل وقت وان فاته يودي بصاحبه الى الكفر والالحاد والزندقه والمروق عن الحق ولو كان اعلم الخلق وقد استعاذ منه كل انسان فيكون الانسان خاسرا دينه ودنياه .

فلما انهى الجاهل الغني حديثه صفق له الحضور فقاه العالم الفقير قائلا له بما يأتي :

ارجع ياهذا عن غيك واخفض من غلوائك وباعد من خيلائك الى متى تدعى وترمى مرمى بغيك وتستمر [illegible] وزهوك اما تعلم انك في غرور وان الدنيا دول تدول وان دوام الحال من المحال . اما تدرى ايها الغر المفتون ان المرء لا يسمى انسانا حقيقيا ويخرج من سمط الحيوانية البهيميه ويندمج في سلك افراد الهيئة الاجتماعيه الا بالعقل والعرفان اما سمعت ان العلم تاج الملوك وفخر السلاطين وحلية الاغنياء وزينة السوقة والفقراء . اما تعلم انه لا يستقيم ملك ولا دولة الا بالعلم واهله اما فهمت ووعيت وتدبرت ان العلم اساس العمران وسياج الاكوان والمربي الاكبر والمهذب الاعظم وهو ناموس الاوائل ومرشد الاواخر ونبراس الاولين ومصباح الفطاحل الاخرين حتى لقد قيل في فضل العلم واهله .

العلم زين وخير الناس تعلمه
والجاهلون لاهل العلم اعداء
ياطالب العلم لاتبغى به بدلا
الناس موتى واهل العلم احياء
الناس ارض واهل العلم فوقهم
العلم نور فهل في النور ظلماء

اما تعلم ايها الغافل ان العلم يرفع الخسيس من من دركات الذل والهوان الى درجات الرفعة وعلو الشان فالعلماء حقا هم ساسة الامم وقادة عقولهم والقابضون على ازمة افكارهم وبيدهم مقاليد جلائل الامور واعاظمها . أما تبصرت وتفقهت ايها المختال الماخوذ المخدوع ان المرء بدون العلم مهما بلغت درجته وسمت رتبته ان يزال في مهد طفولية الجهل والغباوة والهمجية فيكون دائما في ليل دامس حالك الديجور لا يدري الغث من السمين اما ان العلم هو الذي يثقف العقول ويشحذ الاذهان وينير الافكار ويجلو البصائر والابصار فينتشل الامم الهائمة في اودية الهمجية والتوحش فيقيمها ويصلح معوجها فتمصر بسبب العلم الامصار وتمدن المدن وتروج سوق التجارة والصناعة فيحصل بدأ العمران والنظام فتنموا خيرات البلاد وتدر موارد الرزق فيعيش قطانها في عيش رغد وحياة طيبة حتى لو بحثت بحث مدقق خبير ومطلع بصير من مناجم ومنافع ثروات البلاد التي من جملتها ثروتك ايها الغر لرأيتها متاتية من العلم انظر فوائد التلغراف والتليفون ومنافعهما والسكك الحديدية ومواردها ومصادرها في العالم أجمع وجميع الاختراعات والاكتشافات فانها أس الغني ومنشأ العمران .

واما ما ذكرت ايها المعتوه من تفضيلك الجهل مع الغنى على العلم مع الفقر فباطل لا يتفق عليه اثنان ولا ينظر اليه من له عينان واما تعظيم الناس اياك امر ظاهر سببه الرياء والفخفخة الظاهرة لا الحب والتبجيل الباطني ولو رأيت حينما تتوارى عنهم وهم يسلقونك بالسنة حداد ويرمونك بكل المثالب والمذام لفهمت نفسك ايها المسكين ولو بحثت في قلوبهم وفتشت عن كنه احترامهم لم تجد فيها اثرا لمحبتك واحترامك الا العوائد الظاهرية والمراسم الاعتيادية واما من جهة شهرتك وبعد صيتك فهما امران ناجمان من غناك الذي سببه علم العالم وهو عرض زائل يذهب بزوال المال والاصفر الرنان ولكن قل لي بربك يا رعاك الله وارشدني واياك طرق الخير والسداد هل اذا فاضت ثروتك ونفدت غنيتك وقنيتك واصابت اموالك جائحة من السماء او حل بها مصاب وبلاء هل يعظمك الناس كسابق عادتهم المألوفة ومراسيم تحياتهم المعروفة كلا ثم كلا بل ينبذونك نبذ النواة ويطردونك طرح القمامه على المزابل كانك صرت شيئا قذرا او ارتكبت امرا نكرا او اتيت شيئا فريا مع انك انت الذي كنت بين ظهرانيهم بالامس المعظم المبجل .

وهذا بخلاف العالم فانه يعظم دائما ما دام حيا فلا يزول تعظيمه بذهاب ماله او ضياعه بنزول آفة سماوية او مصيبة ارضية فهو النور المضيء الذي لا ينطفي مصباحه والكنز الثمين الذي لا ينقص بالانفاق بل يزداد . على انه يتأتي مع العلم الغنى ايضا فيكون عالما وغنيا فيجمع بين الاحسنين اذ يمكن للعالم ان يخترع اشياء علمية يكون من ورائها الربح الوفير والثراء الطائل فيكسب على شرف العلم الذي هو وحده كاف مظاهر المال فتجتمع لديه الفضيلتان ولكن قل لي بربك اذا كان المال حليتك وذهب وضاع فما حيلتك فيما بعد ولم تتعلم علما نافعا او صنعة شريفة تقيم اودك وتصلح عوجك وتستر خلتك وذلك اتكالا على ما عندك من الاموال التي لا تعمل فيها النيران وظننت ان لا يأكلها توالي الاعوام ولا تذهبها طوارق الحدثان اما تعلم ان الصانع الفقير الذي يكسب قوت يومه او صاحب حمار حال احسن منك حالا وقتئذ واجمل مآلا ولقد قيل :

ما أحسن الدين والدنيا اذا اجتمعا
واقبح الكفر والافلاس بالرجل

وهنا صفق الحضور تصفيقا متواليا دام اكثر من ساعة ونزل ذلك الغني من دسته وقبل راس العالم واستسمحه وصمم الكل على تربية اولادهم تربية حقة وتعليمهم تعليما صحيحا حتى لايكونوا كهم واستبشر الكل بوجود المدارس وايجادها من طرف دولتهم الجديدة الايطالية المحروسة بعين رب البرية ودعوا للكهم ملك ايطاليا الفخيم ولرجال دولته ولواليهم الجنرال اميليو المحبوب المعظم وودع كل خدنه وانصرف بسلام وان شاء الله سنفصل في المستقبل ، ما اوردناه في مقالتنا هذه على سبيل الاجمال من الفوائد العلمية وغيرها .

المدرس الاول بجامع احمد باشا قرمانلي
محمود نديم بن موسى

La sapienza dà la vera ricchezza

L'opera dell'Italia per l'istruzione

Mahmud Nedim ben Mussa, primo insegnante nella Moschea di Ahmed Pascià Caramanli ha trattato in forma di dialogo un argomento di grande interesse, poichè la chiara [illegible] che egli fa dei pregi del [illegible] in confronto della ricchezza [illegible] facile scendere dalla [illegible] al fatto concreto attuale ed apre la mente dei meno colti ad apprezzare i benefici del progresso e della scienza portati qui, a vantaggio di tutti, dalla nostra occupazione.

Ringraziamo il dotto insegnante [illegible] che pubblichiamo qui appresso nella traduzione italiana e nel testo arabo, e confidiamo che [illegible] mente eletta e cuore volto al bene vorrà darci altre manifestazioni delle sue geniali vedute come alla chiusa del suo dialogo si fa sperare.

Dialogo

Parla il ricco ignorante

Uno dei giorni scorsi, un giorno sereno e luminoso come ve ne sono di frequente a Tripoli, era radunata gran folla di gente in uno dei circoli letterari della città denominato il Circolo « Fantasia ». Fra i convenuti eravi un uomo tenuto in gran conto per le sue ricchezze, il quale, dopo essersi seduto su di una specie di trono, rivolse la parola ad un dotto povero dicendo

Io ti dico in verità che la ricchezza è il migliore ornamento ed il più prezioso dono di cui l'uomo possa menar vanto fra i suoi amici ed i suoi compagni. Com'è possibile dubitare in ciò quando tutto prova che la ricchezza è la lingua che fa parlare chi è muto, l'orecchio che fa sentire chi è sordo, e l'arma con cui combatte [illegible]

Quando il ricco parla qualunque cosa dica è ritenuta come verità assoluta; quand'anche [illegible] come veri fatti non avvenuti, tutti approvano incondizionatamente. Quando egli passa per la strada, tutte le teste si chinano in segno di deferenza, e tutti coloro che stanno seduti si alzano a salutare.

Dice il poeta: « Se un povero dice la verità viene tacciato di bugiardo e non gli si perdonano le parole pronunziate, mentre si dà ragione alle parole del ricco anche se risultino menzogne ».

In ogni circostanza il denaro circonfonde chi lo possiede in un'aureola di rispetto e di bellezza, esso è la lingua per chi vuol mostrarsi eloquente è la spada per chi vuol combattere.

E' una leva potentissima per di-

fendere il proprio diritto, o ciò che si vuol far passare per il proprio diritto, per formarsi amici e clientele contro i propri avversari. Col denaro si aprono asili per i poveri, per gli orfani, per le vedove; si sussidiano opere di beneficenza le quali restano come perenni monumenti di gloria e fanno guadagnare grandi meriti presso il Creatore delle anime.

La povertà invece — che Dio ce ne guardi sempre — è davvero qualche cosa di obbrobrioso. In passato ed al presente essa ha spinto e spinge all'empietà e all'apostasia. Il povero non è creduto, anche se dotto, e così è perduto tanto in questa quanto nell'altra vita.

Così terminò di parlare quel ricco signore, e tutti i presenti accolsero la chiusa del discorso con gran di applausi.

Parla il sapiente povero

Il dotto, povero, allora gli rispose, dicendo

– Tu sei in grande errore, ti insuperbisci, e ciò facendo commetti ingiustizia. Non sai che il mondo è una continua vicenda e che non è possibile che sussista uno stato durevole delle cose? Non sai dunque, tu che mostri di ignorare, che l'uomo si eleva dalla turba degli animali appunto perchè è fornito della ragione? Non hai udito dire che la scienza è la corona dei re, il vanto dei principi, l'ornamento di tutti, ricchi e poveri, signori o plebei? Che essa è la base e il fondamento degli imperi e dei regni? Che è la grande maestra della vita; che è la legge e la fiaccola e la guida degli umani?

Dice il poeta: « La scienza è un ornamento ricercato dalle anime più elette. Gli ignoranti sono i nemici dei sapienti. Ma i primi sono nullità assolute nel mondo, mentre si può veramente dire che i secondi vivono. I primi [illegible] alle zolle di terra [illegible] i sapienti sono coloro che [illegible] la scienza è una luce [illegible] mai ottenebrata.

Essa [illegible] il più misero ed [illegible] il sapere che guida i popoli; è nelle mani dei sapienti [illegible] le chiavi di tutte le cose del mondo [illegible] più grandi alle più infime.

Non sai dunque tu, o ricco superbo, che l'uomo ignorante, ancorchè sia potente per averi e per dignità è simile a un viandante smarrito in una cupa notte di tempesta che non sa discernere ove posi il piede?

La scienza educa le menti, illumina le intelligenze, indirizza il pensiero, sparge il seme della civiltà tra le popolazioni barbare o selvagge, dà vita ai commerci, alle industrie, alle arti, arreca la felicità, alimenta le sorgenti della ricchezza delle nazioni, ed alimenta anche la tua ricchezza, o ricco ignorante.

Guardati d'attorno: non vedi tu gli immensi benefici portati dai ritrovati scientifici? Il telegrafo, il telefono, l'elettricità, le ferrovie, tutte le più grandi invenzioni che rendono più bella e più comoda la vita e che formano la base della ricchezza e della civiltà, non sono dunque opera del sapere umano?

E' altamente sciocco affermare, come tu hai fatto, che è preferibile la ricchezza accoppiata all'ignoranza piuttosto che la scienza insieme alla povertà. Se ti vedi rispettato dalla folla, non credere che quel rispetto sia sincero: esso è forma evanescente, apparenza lusingatrice ma stà sicuro che non appena ti sarai allontanato, quelli stessi che prima ti strisciavano intorno, ne diranno sul tuo conto di cotte e di crude, e le loro lingue si faranno s[illegible]mente mordaci.

La reputazione che ti circonda non è che l'effetto delle tue ricchezze. Credi tu che, se per una qualsiasi disgrazia, tali ricchezze venissero a mancarti, tutta quella gente continuerebbe a protestarti la stessa stima e le identiche dimostrazioni di simpatia e di affetto? O non ti getterebbe piuttosto in un canto, come una vecchia scopa da letamaio?

Guarda, al contrario, l'uomo di scienza: è sempre rispettato durante tutta la vita, ed onorato in seguito, quand'anche dovesse accadergli una disgrazia, gli rimarrebbe sempre il suo grande tesoro: la scienza, che nulla vale a distruggere. Questa è la luce che mai si spegne, la ricchezza che non si consuma per volgere di secoli!

La sapienza prevale sulla ricchezza

L'Italia ci porta la sapienza

Così terminò il dotto di parlare, e gli applausi dei presenti si fecero entusiastici e durarono lunghissimo tempo.

Discese il ricco dal suo seggio e umilmente ne andò verso il sapiente baciandolo in fronte e chiedendogli scusa delle parole pronunziate.

Tutti coloro che assistevano a quella adunanza, fattisi persuasi degli ottimi argomenti svolti dall'uomo di dottrina, stabilirono di far dare ai loro figliuoli la più gran dose di istruzione affinchè potessero rendersi utili a sè ed alla patria e non crescessero ignari di tutto come era accaduto a loro. E si rallegrarono al pensiero che il Governo italiano (che Dio lo protegga) abbia voluto riorganizzare su ottime basi le scuole, ed acclamarono al loro Re Vittorio Emanuele III, ai Ministri d'Italia e al loro Governatore Generale Ameglio, manifestando nel separarsi la loro intima compiacenza.

Ma non mancherà occasione di tornare sull'argomento accennato questa volta così per sommi capi.

MAHMUD NEDIM BEN MUSSA
Primo Insegnante nella Moschea di Ahmed Pascià Caramanli

(بلدية طرابلس)
اللجنة الادارية

بعد ان اطلعت اللجنة الادارية على لائحة البلدية بتاريخ ١٤ الجاري التي جاء فيهما تعيين سعار بعض المواد الغذائية الاولية و التي تستهلك منها المقادير العظيمة .

وحيث قد رأت من المناسب ان تضع قانونا لبيع الاجزاء الباطنة في الحيوان (كالكرش والكبد والطحال والقلب) وان تعين سعر الخبز المصنوع من الطحين العسكري .

وبعد ان رأت البترول ارتفع سعره فوجب رفع قيمة البيع بنسبة ذلك .

وبعد ان استشارت لجنة الامتيار .

ــ تأمر ــ

انه من ٢٤ الجاري ومع بقاء الاصناف الواردة في لائحة ١٤ يناير ١٩١٦ على اسعارها لا يمكن الاصناف المذكورة ادناه ان تتجاوز الاسعار المسطورة الى جانبها :

١,٠٠ فرنك اقه الكرش من البقر العظيم الجثه مع شحم بمعدل خمس الوزن
٣,٠٠ ،، كيلو الكبد
٣,٠٠ ،، ،، الرئتين والطحال والكبد

الغاز

ليترو		تنكه
٤٢,	فرنك	٦,٥٠
٤٢,	،،	٦,٧٥
٤٥,	،،	٧,٢٥

صندوق

١٣ فرنك ماركة ادرياتيك
١٣,٥٠ ،، ،، اتلنتيك
١٤,٥٠ ،، ،، سبلندور

الخبز من طحين العسكر
الرغيف ١٠٠٠ غرام (بنقص ٥٠ غراما) بقيمة ٥٣ سنتيما والرغيف ٥٠٠ غرام (بنقص ٣٠ غراما) ٢٧ سنتيما

من طرابلس في ٢٣ يناير ١٩١٦
اللجنة

Sottomarino tedesco affondato

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Nel Trentino

ROMA, 29.

Il Comando Supremo in data 29 corrente comunica che in valle Giudicaria il giorno 27 la nostra artiglieria disperse con tiri aggiustati una colonna nemica che discendeva dal forte Por.

Nelle giornate del 27 e del 28 corrente l'attività delle nostre fanterie condusse a piccoli scontri in valle Lagarina, in valle Calamento, lungo la Brenta, nell'alta valle del Van di Cismun.

Il nemico fu ovunque ricacciato lasciando in nostro possesso munizioni e materiale di equipaggiamento.

Nella Carnia

Contro le nostre posizioni del Pal Grande l'avversario spiegò ieri un'azione dimostrativa con un intenso fuoco di mitragliatrici e di fucileria cessato per l'intervento delle nostre artiglierie.

Sulle alture ad ovest di Gorizia [illegible] calma e relativa. Le nostre batterie bombardarono la stazione di San Pietro e la suddetta città dove erano segnalati movimenti di treni.

Cadorna

--* وقائع الحرب *--

رومه ــ ٣٠

ابلغت قيادة الجيش العليا بتاريخ ٢٩ الجاري ان مدافعنا شتتت في كل وجه جيشا للعدو بوادي جوديكاريا كان في ٢٧ هابطا من حصن بور

والتقى فرساننا في ٢٧ و ٢٨ بالعدو بوادي لاغارينا كالمنتي وعلى نهر برنتا وفي اعالي وادي فوجسمون . وقد دحروا العدو واستولوا على ذخائر وعدد .

وحمل العدو على مواقعنا بيال غراندي [illegible] وستعمل المدافع السريعة والبنادق فردت عليه مدافعنا ومنعته

وفي ميدان ايزنسو غربي غوريسيا تسود تارة السكينة صن بييترو لانا راينا حركات وتارة القتال . وضربت بطارياتنا القطرات فيه

Sottomarino tedesco affondato

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 29.

La « Tribuna » pubblica estesi particolari sull'affondamento nel Mediterraneo di un sottomarino tedesco per opera del vapore « Plata ».

Dal rapporto del comandante del « Plata » risulterebbe che il sommergibile nemico improvvisamente sbalzò fuori da dietro un isolotto e si preparò a lanciare un siluro contro il transatlantico summominato.

Ma il comandante del « Plata » appena scorto il sottomarino aprì contro questo una vera tempesta di proiettili da 45 e 77.

Le vampate di fumo e le grandi chiazze di olio alla superficie provarono che indubbiamente il sottomarino era stato affondato.

Il « Plata » al principio della guerra fu requisito e trasformato in un incrociatore ausiliario. Stazza 5580 tonnellate, ha due eliche ed è lungo 130 metri. E' munito di una potente antenna radiotelegrafica.

Il capitano al suo arrivo a Marsiglia fu molto felicitato dalle Autorità francesi e dalla popolazione.

I PARTICOLARI DELL'AFFONDAMENTO

MARSIGLIA, 29.

La Capitaneria di porto comunica che l'incrociatore ausiliario « Plata » cannoneggiò efficacemente un grande sommergibile tedesco che scorazzava nel Mediterraneo.

Il sottomarino nemico scomparve sotto le onde lasciando sulla superficie delle acque larghe macchie di olio.

Dal fronte serbo-bulgaro

LO SBARCO DEI FRANCESI A CASTELLORIZZO

SALONICCO, 29.

Il Comando Supremo delle forze alleate in Oriente comunica che un distaccamento di una grossa unità francese stazionante presso Castellorizzo, sbarcò nell'isola omonima in un punto vicino alla città.

I volontari dell'isola si unirono al distaccamento francese e con un'azione appoggiata da due scialuppe armate, tennero in rispetto l'intera guarnigione.

Il capitano e 25 uomini di truppa furono fatti prigionieri.

I francesi distrussero il telegrafo e s'impadronirono di numerosi documenti.

Quest'operazione vittoriosa dei francesi permise a molte fami[illegible] greche sfuggite di ritornare a Castellorizzo.

CONCENTRAMENTO DI BANDE BULGARE

SALONICCO, 29.

Notizie pervenute dal fronte segnalano che intorno a Petrichir e a Xauthi vanno concentrandosi bande bulgare.

BULGARI BATTUTI DAGLI ALBANESI

(Servizio speciale La Nuova Italia)

ROMA, 30.

Il « Corriere della Sera » riceve dal suo corrispondente in Albania che in questi giorni intorno ad Elbassan e avvenuto uno scontro fra una colonna di albanesi fedeli ad Essad Pascià ed alcune avanguardie bulgare che si recavano da Ocrida ad Elbassan.

Dopo un vivacissimo combattimento, i bulgari decimati e travolti si ritirarono abbandonando sul terreno cadaveri e munizioni.

EMISSARII AUSTRO-TEDESCI ARRESTATI

MILANO, 30.

Le ultime notizie pervenute dall'Albania confermano che vennero arrestati molti altri emissari austro-tedeschi provocatori della ribellione contro Essad Pascià e le truppe italiane.

Comunicato ufficiale inglese

I Ministri laboristi restano nel Gabinetto

BRISTOL, 29.

Il Congresso tenuto dai labouristi approvò la mozione che autorizza i ministri del partito labourista a far parte del Gabinetto.

Il vapore "Appau,, scomparso

LONDRA, 29.

L'Ammiraglio comunica:

Il vapore « Appau » partito da Dakar l'11 corrente con duecento passeggieri non è ancora arrivato a Liverpool.

Negli ambienti commerciali e marittimi si nutrono poche speranze circa la sorte di questo vapore, poichè un dispaccio del Lloyd in data 26 corrente annunzia che il vapore « Treglaulle » s'imbattè il giorno 16 in un canotto di salvataggio con la trascritta « Appau Liverpool ». Il canotto aveva la prua sventrata.

L'Inghilterra lotterà fino alla vittoria

LONDRA, 29.

In occasione della chiusura della sessione parlamentare, il discorso del trono riafferma il proposito formulato dalla Nazione britannica di non deporre le armi sino a quando non verrà conseguita la vittoria decisiva ed il trionfo della causa della civiltà.

Nel discorso viene manifestata inoltre l'intera fiducia negli sforzi di tutti i sudditi uniti a quelli degli alleati.

Le perdite degl'inglesi

LONDRA, 29.

Un comunicato ufficiale annunzia che il primo Ministro Lord Asquith inviando una risposta scritta ad un'interrogazione comunicò che fino al nove corrente le perdite subite dagli inglesi in tutti i teatri della guerra fra morti, feriti e mancanti ammonterebbero a 549467.

Comunicati ufficiali francesi

PARIGI, 29.

Il comunicato delle ore 23 del 28 corrente annunzia:

Ad ovest della strada di Aras e di Leus i tedeschi mossero due violenti attacchi che furono dai nostri completamente respinti.

La nostra artiglieria fece saltare un deposito di munizioni presso Panisaleine.

...

PARIGI, 29.

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Fra Steenstrate e Betaas causammo gravi danni alle trincee nemiche.

I tedeschi tentarono di riprendere e escavazioni da noi occupate a Neuville-Saint-Waast, ma furono respinti con gravi perdite.

Distruggemmo un'organizzazione nemica nei pressi di Ville-au-bois.

Salandra a Torino

(Nostro telegramma particolare)

TORINO, 29.

Si dà per certo che l'on. Salandra sciogliendo la promessa già fatta alle Autorità torinesi, arriverà nella nostra città lunedì prossimo.

In città fervono i preparativi. Il Municipio pubblicherà patriottici manifesti e così pure tutte le Associazioni.

Si prevede una grandiosa dimostrazione per l'Uomo che governa le sorti d'Italia.

Aristide Briand atteso a Roma

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 29.

Il Presidente del Consiglio francese Aristide Briand giungerà a Roma mercoledì.

Finocchiaro-Aprile

ROMA, 29.

Stamane vi furono i solenni funerali tributati alla salma dell'ex Ministro on. Finocchiaro-Aprile.

Intervennero alle esequie il Presidente del Consiglio on. Salandra ed i Ministri on. Martini, Sonnino, Orlando, Cavasola, Carcano, Barzilai, Corsi, Grippo, Ciuffelli, Riccio, numerosi sottosegretari, fra i quali l'on. Mosca, molti Parlamentari, le Autorità cittadine, le notabilità e numerosissime Associazioni.

Una grande folla di ammiratori e di amici seguì il feretro che era addirittura coperto di bellissime corone.

A Piazza dell'Esedra il corteo si fermò e per il primo prese la parola l'on. Rava che commemorò l'Estinto a nome dei Colleghi della Camera.

Parlò poi con voce commossa l'on. Orlando esprimendo il grande dolore di Palermo, della Magistratura italiana e di tutti quelli che lo conobbero sia come giudice, sia come uomo di Governo.

In ultimo parlarono a nome del Collegio di Prizzi Cristina e il professore Galanti a nome della « Dante Alighieri ».

Un colloquio tra Nonno e Nipote

(Nostro telegramma particolare)

LIONE, 29.

Ad un inviato del « Journal » che intervistò il Re del Montenegro, il Sovrano del piccolo ed eroico reame, avrebbe riferito, non senza orgoglio, alcuni spunti di un dialogo corso a Roma fra lui ed il nipotino Principe Umberto di Savoia.

Il Re Nicola, dopo aver detto con quanta bontà ed affetto venne accolto dai suoi nipotini e specialmente dal Principe, aggiunse che questi, benchè vivacissimo e sempre allegro, si fece ad un tratto serissimo e pervaso da rispetto e da venerazione, chiedeva al Nonno: « Chi osò percuotere Voi così grande? » Il Re gli rispose: « I nemici ».

Il Principe allora replicò: « Ma non avevate da mangiarli laggiù? ».

Il Cardinale Mercier in Vaticano

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 29.

Il Pontefice ha nuovamente ricevuto il cardinale Mercier trattenendolo a lungo colloquio.

Il Cardinale ripartirà mercoledì per il Belgio.

La morte d'un eroe

ROMA, 29.

Dal fronte è pervenuta la notizia della morte del Tenente Colonnello Alfredo Grimaldi comandante un reggimento di fanteria.

Nello scorso luglio, mentre era ancora maggiore fu ferito.

Guarito e promosso per merito di guerra ritornò alla fronte assumendo il comando di un reggimento.

Durante uno degli ultimi attacchi, portando all'assalto il suo reggimento, un proiettile lo colpì alla fronte e morì.

[illegible]

[illegible] ٣٠

التقت جنودنا بالعدو في عدة مواقع بجنوبي تحرق [illegible] وقد كانت الدائرة فيها عليه والشوكة لنا . وهزمنا كتيبة له والحمنا فيه وولجنا خط سكولتا جنوبي شرقي كولك ودحرنا حملة عليها شمالي بويان

* تدمير خنادق الالمان *

باريز ٣٠

دمرنا جانبا من خنادق الالمان فيما بين ستنستراتت وبيتس وهم العدو باستنقاذ الحفر التي غنمناه منه في نوفيل وسان وسطفانيق سعيه وقلينا في فيل اوبوا استحكاماته ظهرا لبطن .

* قصف مدافع الفرنساويين *

باريز ٣٠

[illegible] اشتد دوي المدافع [illegible] وما زال فرساننا بجوار طريق نوفيل يستولون على مواقع المراقبة والحفر التي كان العدو دخلها . وقد وجدنا فيها جثثا المانية عديدة ومدافعا سريعا . وغنمنا طائفة من الاسرى وفجرنا لغمين بالارغون وقد صادف عملنا نجاحا .

CRONACA DI TRIPOLI

CALENDARIO

Gregoriano: Domenica 30 Gennaio 1916 — S. Savina.

[illegible]

Prestito di guerra
Gennaio 1916

I sottoscrittori del nuovo prestito 5 per cento che hanno sottoscritto presso la Banca d'Italia possono ritirare dalle Casse dell'Istituto stesso i titoli definitivi contro consegna delle ricevute provvisorie loro rilasciate all'atto della sottoscrizione.

L'Unione Militare

L'Unione Militare che per conto suo ha sottoscritto mezzo milione ha svolto un'azione larga ed efficace fra gli Ufficiali del R. Esercito e della R. Marina e fra il Personale della Società, per promuovere numerose sottoscrizioni al nuovo Prestito Nazionale.

Il Presidente della floridissima e potente Istituzione, Ammiraglio Astuto, ha rivolto un caloroso appello a tutti gli Agenti della Società sparsi in ogni punto d'Italia, della Libia, dell'Eritrea e delle Terre Redente perchè avessero a promuovere ed a facilitare in tutti i modi le sottoscrizioni.

Il 2° concorso a premio
DE « LA NUOVA ITALIA »

Quale sarà l'avvenimento più notevole che si verificherà in Italia durante il mese di febbraio 1916?

Questa è la domanda che il nostro giornale rivolge a tutti i suoi lettori, invitandoli a rispondere per concorrere al magnifico premio consistente in uno splendido album rilegato intitolato « Cuore d'Italia » contenente superbe fotoincisioni e interessanti autografi.

Le risposte, firmate con nome e cognome, dovranno giungere alla Direzione de « La Nuova Italia » Sezione Concorsi non più tardi del 31 gennaio corrente.

Q[illegible] è accessibile a tutti e quindi ci auguriamo di contare un grandissimo numero di concorrenti, giacchè ciascuno può mandare quante risposte crede.

Domani dunque scade il termine [illegible] concorso sarà chiuso irrevocabilmente alla data prestabilita [illegible] curemo la pubblicazione delle risposte pervenuteci.

PANE, FURTO, FARINA....

Verso le ore 8,30 una pattuglia dell'Arma dei R.R. C.C. arrestò gli indigeni Amor ben Mustafà, d'anni 25 ed Ali ben Mohamed ben Mansur, d'anni 40.

Il primo perchè responsabile di furto qualificato di 26 pani e kg. 5 di farina, in danno dei suoi Squatra Giovanni e [illegible] Antonio, presso i quali lavoravano in qualità di fornai. Il secondo per avere cercato di corrompere il Muntaz al scopo di far [illegible] il furto mediante un compenso di L. 2.

CRONACA GIUDIZIARIA

REGIA CORTE D'APPELLO
Udienza del 28 Gennaio 1916

Presidente: Cav. Uff. Caffarel; cav. Gozzo e cav. Sora Giudici d'Appello. Ortu cancelliere.

Abdallah ben Mohamed Buriana e Ali ben Hlifa e ben Halima imputati di furto qualificato commesso in Tripoli nel 15 agosto 1915 in danno di Croce Giuseppe. La Corte accogliendo le istanze del difensore ha assolto gli imputati per non provata reità.

[illegible] Giuseppe fu Vincenzo, [illegible] residente in Tripoli fu condannato dal Tribunale regionale per atti abusivi in persona di Terranova Rosina.

In parziale riforma dell'appellata sentenza, la Corte gli ha ridotto la pena ad anni due e mesi tre di reclusione e un anno di vigilanza speciale della P. S. [illegible]

Le signore eleganti



Sappiano le nostre eleganti signore che il nato sarto per signora Angelo De Maria con [illegible] in Sciara [illegible] pochi [illegible] quante [illegible] più [illegible] di moda [illegible] dela Paix e Avenue de l'Opéra di Parigi [illegible] modelli rappresentano quanto di più nuovo e di più chic e stato creato in tutto di abiti [illegible] per la imminente stagione. Il signor De Maria promette inoltre miracoli di buon mercato col offre dei magnifici tailleurs al prezzo di cento lire ciascuno.

Teatri e Concerti
Cinema e Varietà

Cinema - "Select"

Mia cara Euterpe,

Ti sarai accorta, mia ottima amica, che la « Nuova Italia » da qualche tempo in qua, si è data a proteggere questa piccola sala di Cinematografo, sottata là in fondo a Via Azizia, che persone ignare dell'idioma di Albione hanno voluto ed insistito a battezzare « Select ».

Questa protezione della « Nuova [illegible] spettatori [illegible] più illuminata. Però non tutti li comprendono egualmente, madamigella, e la differenza della [illegible] sta in questa: che [illegible]

[illegible] « Nuova Italia » [illegible]

non può rimanere estranea a così grande plebiscito di successo e certa ed è anche lieta di poter contribuire al crescente affermarsi di questo [illegible] di vista.

Agli idealisti che forse male comprendono l'utilitarismo, non abbiamo bisogno di dare molte spiegazioni poichè essi sanno come funzionano le piccole cronache, dei migliori giornali del mondo, riguardanti anche le più eccelse compagnie di [illegible] intendono ragione noi procederemo invece in un modo semplicissimo: [illegible] un abbonamento al « Select » preghiamo di andare a rendersi conto essi stessi che i ditirambi della « Nuova Italia » sono dettati dal sincero godimento che procurano all'animo dello spettatore.

Per ben comprendere la verità di questa mia asserzione, occorre una buona Euterpe, aver visto, come abbiamo visto noi, le rappresentazioni di « Scuola di Eroi », « dei Promessi Sposi », del « In hoc signo vinces » del « Dottor Antonio » ed altri ed altri ancora.

Bisognerebbe essere nato e vissuto nel fondo del Sahara, per non avere sentito nominare il capolavoro della Lyda Borelli « Ma l'amor mio non muore » che si annunzia prossimo al « Select » e per non intuire che « Il leone di Venezia », « I due sergenti », « Il sempre avanti Savoia », non siano meno grandiosi di tutte le films che fugaci e belle si proietteranno su quella tela bianca. Tutte le cose belle sono fugaci, non è vero Euterpe? Beati almeno gli occhi che non si lasciano sfuggire simili godimenti dello spirito.

Ma ritornando a bomba, [illegible] alla Direzione di quel Cinema Concerto si incaricasse di ciò e facendo in modo di lasciarne almeno uno per noi... Lo farà la Direzione di quel Cinema-Concerto? Non mancherò di domandarlielo, Madamigella, e nella mia prossima t'informerò della risposta.

[illegible]

Alhambra

Iersera il noto spettacolo di va[illegible] una film cinematografica intitolata « L'Automobile misteriosa ».

Politeama

Sullo schermo cinematografico fu proiettato iersera « Il supplizio dei leoni » produzione in 6 atti della [illegible] film.

Bollettino Ufficiale :: :: della Colonia

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LE COLONIE

Visto il proprio decreto [illegible] n. 6806 col quale [illegible] affidato al Cav. Giulio [illegible] Ragioneria della Tripolitania;

Visto l'altro decreto in data 11 [illegible] Giovanni Tenti fu incaricato di [illegible] nelle dette funzioni;

Riconosciuta l'opportunità di nominare anche un secondo sostituto del Cav. Amadei;

Sentito il dirigente della Ragioneria della Tripolitania.

DECRETA:

In caso di assenza od impedimento del Cav. Giulio Amadei, le mansioni di dirigente dell'ufficio di Ragioneria della Tripolitania, saranno disimpegnate, sotto la personale responsabilità del menzionato Cav. [illegible] della Tripolitania Cav. Giulio Amadei, [illegible] dal Cav. Tenti, anche dal Rag. Paolo [illegible] in Tripolitania.

DECRETI GOVERNATORIALI

Noi Grande Ufficiale Tenente Generale Giovanni Ameglio Governatore della Tripolitania

Visto il proprio Decreto di pari data, col quale il Cav. Dott. Giuseppe [illegible] Segretario [illegible] Coloniale, è stato esonerato dalle funzioni di Direttore degli Affari Civili a Homs;

Ritenuta la necessità di sostituirlo [illegible]

DECRETIAMO:

[illegible] Primo Segretario nell'Amministrazione Coloniale, è nominato Direttore degli Affari Civili a Homs con decorrenza dal 20 corrente mese.

Visto il Decreto Governatoriale numero 9605, in data del 21 [illegible] 1915, col quale venne concessa ai militari dislocati in Tripolitania, a decorrere dal 1. giugno 1915, l'esenzione dalle tasse postali per le corrispondenze epistolari spedite nel regno, o nelle altre Colonie Italiane.

Considerata la opportunità di disciplinare detta esenzione, anche in rapporto alle facilitazioni [illegible] militari combattenti al fronte italo-austriaco:

DECRETIAMO:

1. — A decorrere dal 1. febbraio 1916 [illegible] dalle tasse postali sole mente le lettere ordinarie, di peso non superiore a 15 grammi, spedite dai militari della Tripolitania, e dirette in Italia o nelle Colonie Italiane.

E' vietata l'inclusione di cartoline [illegible]

[illegible] la tassa le cartoline speciali, che verranno distribuite soltanto in determinato numero, ai militari suddetti, a cura dei rispettivi Comandi.

Qualunque altro oggetto di corrispondenza, spedito dai militari della Tripolitania, dovrà affrancarsi, [illegible]

2. — Le corrispondenze dei militari [illegible] dovranno, oltre ad essere contrassegnate dal bollo ufficiale del reparto, a cui appartiene il militare mittente, dovranno essere trasmesse agli uffici postali di [illegible] dei vari Comandi Militari presso cui avviene la impostazione, in pacchi chiusi e suggellati.

***

Visti gli articoli 2 del R. decreto 26 gennaio 1913 n. 48, riguardante l'accertamento dei diritti fondiari nella Tripolitania e nella Cirenaica e 4 del decreto Ministeriale 20 luglio 1913, che approva le norme [illegible]

DECRETIAMO:

[illegible]

Per gli affari riguardanti esclusivamente cittadini italiani o stranieri:

1. — Fani avv. Angelo
2. — De Lac conte Camillo;

[illegible]

1. [illegible]
2. — Grandi ing. Corrado;
3. — Cav. uff. Ferhat,
4. — El-Hag Mohammed ben Ascur.

c. Per gli affari riguardanti [illegible]

1. — Cav. uff. Ahmed El-Muntas[illegible]

[illegible]

1. — Marazza avv. Giovanni,
2. — Bisoi cav. uff. Giuseppe,
3. — Aniera [illegible]
4. — Sceikh Amor El-Meselati;
5. — [illegible] El Tanni
6. — Suleiman [illegible] Tajer;
7. — Hameda Gagago.
8. — Hameda ben Mahmud El-Galaud;
9. — Hassen ben el Hag Ahmed ben Fgih
10. — Ali El-Nefati ben Ahmed,
11. — Sceikh Ali ben Amor el-Nagiar;
12. — Hassan Vittorio di Mehoe[illegible]

Art. 3. — I membri della commissione consultiva avranno diritto a 1 una medaglia di presenza di lire dieci.

NOTE AGRICOLE

CEREALI

Pochi [illegible] affari che sui prezzi si rilevano in questa settimana. Solo si [illegible] sostenuta con tendenza [illegible] al rialzo.

Anche il granoturco non accusò variazioni degne di nota in paragone [illegible]

L'avena rimane [illegible] invariata.

I risi e risoni si presentano deprezzati per l'abbondante disponibilità [illegible]

[illegible] nell'inasprimento dei prezzi [illegible] a 27,50, Buenos Aires a 19,76. [illegible] nella deficienza della produzione, ritenuta sufficiente ai bisogni, una [illegible] difficoltà, se non tutte [illegible] trasporti, che si risolvono nel costo elevato dei noli.

[illegible]

[illegible] cinque quintali contemporaneamente [illegible]

[illegible]

Ecco i prezzi praticati:

Milano, maggengo da 13 a 14, agostano da 11,50 a 12, terzuolo da 10 [illegible]

Brescia, maggengo da 11 a 11,50, [illegible]

[illegible] a 12,50 [illegible] a 10,50.

Lodi, maggengo da [illegible]

Vercelli, maggengo da 11 a 13,50.

Mantova, maggengo da 10 a 12 [illegible]

Mortara, maggengo da 12 a 12,50, [illegible]

Novara, maggengo da 11 a 12,50, [illegible]

[illegible] da 11,75 a 12,50, agostano da 10,50 a 11, [illegible]

BESTIAME

Nel periodo su segnato [illegible] ste, si ebbe a notare un [illegible] mento di [illegible] nel mercato dei [illegible] di merce offerta e viva domanda con prezzi sostenuti.

Continuano gli arrivi in quantità [illegible]

[illegible] cui mercati della carne.

Nei suini si potè notare un ulteriore diminuzione nei costi di [illegible] 5 lire per quintale [illegible] consumo di queste carni [illegible]

FORAGGI

In causa delle feste, gli affari si [illegible] da questa causa del lutto transito, [illegible] nei prezzi, che in questa [illegible]

Dott. UGO CAFIERO
Direttore Proprietario Responsabile

Stab. Tipografico « L. Nuova Italia »

Vedete AVVISI ECONOMICI in 4a pagina

AVVISI ECONOMICI

اعلانات تجاريه واقتصاديه

Centesimi 10 la parola, minimo L. 1

AFFITTANSI due stanze mobiliate o senza mobilia in Zenghet 6 Suk el-Htabb N. 21.

CEDESI centro Via Azizia magazzino quattro ambienti. Rivolgersi Signor De Maria Via Riccardo.

MOBILI — Vendesi bella camera matrimoniale quasi nuova. Rivolgersi dalle 14 alle 16 Sciara Misran 136.

ESEGUISCONSI riparazioni armi da guerra, da caccia, rivolgersi Angelotti Azizia 29.

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea, Tripoli-Tagiura — Partenza da Tripoli ore 7,30; arrivo a Tagiura ore 8,20; partenza ore 14 arrivo ore 15.20. Partenza da Tagiura alle ore 8.50, arrivo a Tripoli alle ore 9,50; partenza alle ore 16. arrivo ore 16,50.

2ª Linea, Tripoli-Ain-Zara — Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain-Zara alle ore 8,30; partenza ore 14,20, arrivo ore 14,50. Partenza da Ain-Zara alle ore 9, arrivo a Tripoli alle ore 9,30; partenza ore 15,30, arrivo ore 16.

3ª Linea, Tripoli Gargaresc — Partenza da Tripoli ore 8,10, arrivo a Forte Gargaresc ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo ore 14,55..Partenza da Forte Gargaresc ore 9,10, arrivo a Tripoli ore 10; partenza ore 15,10, arrivo ore 16.



« **La Nuova Italia** » è entrata dunque nel suo quinto anno di vita.

Non è questo il momento dei programmi e delle promesse, mentre la Nazione intiera tende con ansia tutte le proprie energie verso lo scopo supremo. Diciamo soltanto che questo giornale, superato l'inevitabile periodo preparatorio di assestamento che si riscontra in tutte le nuove imprese, ha cominciato a percorrere la sua vera strada con la più grande fermezza e serietà di propositi.

« **La Nuova Italia** » intende col nuovo anno di rendersi maggiormente bene accetta al pubblico, ampliando più che le sarà possibile il suo notiziario dall' Italia e dall' Estero, mercè l' opera di speciali corrispondenti, ed aumentando le sue attuali rubriche, in modo da corrispondere in modo più degno alle legittime esigenze dei suoi abbonati e lettori.

Non promettiamo premi agli abbonati; promettiamo invece che la spesa che occorrerebbe per offrire tali premi e l'utile derivanteci dall'accrescersi del numero dei lettori, saranno esclusivamente destinati al miglioramento del giornale.

E chiediamo infine ai lettori di darci la loro valida e preziosa collaborazione, giacchè il giornale moderno, e specialmente un giornale coloniale quale è il nostro, deve vivere a continuo contatto col pensiero e con la vibrante anima di tutto il pubblico.

ABBONAMENTI
per il Regno e Colonie

Per un anno L. 16 — Per un semestre L. 9

(con decorrenza dal 1° e dal 15 di ogni mese)

Gli abbonamenti si ricevono direttamente nei nostri uffici di

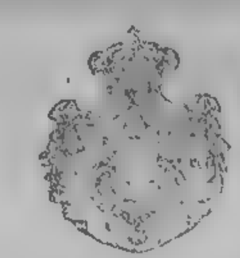
TRIPOLI - Via Azizia

ROMA - Via del Parlamento, 9

Per abbonarsi basta anche versare il relativo importo, senza alcun aumento di spesa, a qualsiasi Ufficio postale del Regno o delle Colonie.







REGNO D'ITALIA

Prestito Nazionale 5 °ₒ netto a pubblica sottoscrizione
per le spese di guerra

Dal giorno 10 gennaio a tutto il 10 febbraio 1916, sarà aperta la sottoscrizione a un Prestito Nazionale in Obbligazioni dello Stato, fruttanti l'interesse di **lire cinque per ogni cento lire di capitale nominale**, al netto di qualsiasi imposta o tassa da pagarsi al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno.

Tali obbligazioni vengono emesse in virtù del decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 dicembre 1915, n. 1800. Sono del valore nominale di **L. 100, 500, 1000, 5000, 10.000 e 20.000**; e saranno rimborsate **alla pari**, ossia all' intero valore nominale — senza sorteggio — entro il 31 dicembre 1940. Non sono soggette nè a conversione nè a riscatto sino a tutto l'anno 1925.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in ragione di lire **97,50** per ogni cento lire di capitale nominale.

Per sottoscrizioni ricevute col relativo versamento entro il 25 gennaio 1916 non sono dovuti interessi. Per quelle posteriori, dovranno pagarsi gli interessi in ragione del 5 per cento l'anno sul valore nominale a partire dal 1° gennaio 1916.

Per le sottoscrizioni da lire cento, il versamento deve farsi in una sola volta.

Per le sottoscrizioni di somma maggiore, chi non preferisca di farne subito il versamento integrale, ha facoltà di pagare nelle seguenti rate:

il 25 per cento del valore nominale delle Obbligazioni richieste, **all'atto della sottoscrizione**, regolando gli interessi nel modo sopra indicato;

il 25 per cento del detto valore, al **10 aprile 1916**, più gli interessi su tale quota, nella ragione annua del 5 per cento, dal 1° gennaio al 10 aprile 1916;

il 30 per cento, al 3 luglio 1916, più gli interessi 5 per cento su tale quota, dal 1° gennaio al 3 luglio 1916;

il 17,50 per cento, al 3 ottobre 1916, oltre gli interessi 5 per cento dal 1° gennaio al 3 ottobre 1916 su L. 20 per cento rappresentanti il saldo del capitale nominale.

Nel versamento della rata del 3 luglio 1916 verrà compensata la cedola semestrale maturata.

E' in facoltè dei sottoscrittori di anticipare una o più delle rate sopra indicate: in tal caso gli interessi saranno devoluti soltanto dal 1 gennaio a tutto il giorno dell'anticipato versamento.

Le obbligazioni del Prestito Nazionale saranno rappresentate da titoli al portatore, tramutabili a richiesta del possessore, in certificati nominativi; esse godranno tutti i diritti e i privilegi spettanti ai titoli del Debito pubblico consolidato, ai quali sono interamente equiparate a tutti gli effetti di legge.

A coloro che verseranno l'intero ammontare della somma sottoscritta saranno consegnati immediamente i titoli definitivi al portatore.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati, fino a concorrenza delle somme stesse, i Buoni del Tesoro ordinari, all'intero valore nominale, salvo lo sconto degli interessi al quattro e mezzo per cento.

Fino a concorrenza della metà dell'ammontare delle somme sottoscritte, saranno accettati in pagamento, all'atto della sottoscrizione, i Buoni del Tesoro quinquennali, che scadono negli anni 1917 e 1918: al valore di L. 99 per i primi e di L. 97.80 per i secondi con l'aggiunta degli interessi decorsi e non riscossi al giorno del versamento.

Le sottoscrizioni al nuovo Prestito si ricevono presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di credito e di risparmio, le Ditte bancarie associate agli Istituti di emissione e le Agenzie Generali dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni, allo scopo di agevolare il sollecito collocamento del Prestito Nazionale, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione.

Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali, in base alle norme che saranno stabilite dai rispettivi Ministeri.

Sino a tutto il mese di marzo 1916, saranno aperte le sottoscrizioni al Prestito Nazionale nelle Colonie Italiane e fra gli Italiani residenti all' estero.

Le sottoscrizioni nelle Colonie saranno ricevute: nell'Eritrea e nella Libia presso le Figliali degli Istituti di emissione, e nella Somalia presso la R. Tesoreria locale.

Per gli Italiani residenti all'estero le sottoscrizioni saranno ricevute presso i Regi Consolati, alle condizioni indicate nel presente manifesto, esclusa la rateazione dei pagamenti. I versamenti relativi comprenderanno, oltre l'importo capitale, gli interessi alla ragione del 5 per cento l'anno, dal giorno 26 gennaio 1916 al giorno del pagamento.

Le sottoscrizioni all' estero potranno essere ricevute anche presso le Agenzie e Corrispondenti del Banco di Napoli in America e presso gli Istituti e Ditte bancarie dell'estero che saranno indcati dal Ministro del Tesoro.

Il Governo - tenuto conto delle condizioni di mercato - offre ai sottoscrittori notevoli vantaggi e ha ferma fiducia che sarà largo il concorso dei capitalisti e dei medî e piccoli risparmiatori all'utile impiego.

Alla Patria in armi i cittadini diedero sempre, con slancio generoso tributo, e così oggi avverrà, perchè ogni Italiano veglia sulle sorti della guerra, sa i sacrifici che la vittoria domanda e vuole che nessun mezzo manchi ai valorosi difensori.

Roma 24 dicembre 1915

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
A. SALANDRA

Il Direttore Generale della Banca d'Italia
B. STRINGHER

Il Ministro del Tesoro
P. CARÇANO

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

UFFICI: Redazione . Amministrazione - Pubblicità

ANNO IV N.° 30 — Lunedì 31 Gennaio 1916. — Un num. cent. 5

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Per l'ordinamento delle linee

commerciali marittime

I voti dell'Associazione fra commercianti e industriali

Il Consiglio direttivo dell'Associazione fra commercianti e industriali si è occupato nelle adunanze tenute il 21 e 22 corrente della situazione che la mutazioni mano a mano introdotte nelle linee postali e commerciali facenti capo ai porti di Tripoli e della Cirenaica avevano creato al commercio ed ai consumi di tutta la Colonia e, dopo che il Presidente ebbe ampiamente riferito sulle pratiche esperite e su quelle in corso, il Consiglio concluse con l'approvazione del seguente ordine del giorno che venne trasmesso al Governo della Colonia:

Il Consiglio direttivo dell'Associazione fra commercianti ed industriali

CONSIDERANDO:

1) *Che, in seguito a variazioni successivamente introdotte in diverse epoche nei servizi marittimi per la Libia, si è giunti:*

a) *alla sospensione delle linee postali sovvenzionate*
Napoli, Siracusa, Tripoli (linea 1); Napoli, Siracusa, Derna, Tobruk, (linea 3.); Napoli, Palermo, Trapani, Tripoli, (linea 5.);

b) *alla trasformazione in quattordicinale della linea commerciale, già settimanale, Genova, Siracusa, Tripoli, Bengasi, Tobruk, (linea 12.);*

c) *all'abbinamento delle linee postali settimanali Siracusa, Tripoli, (linea 2.) e Siracusa, Bengasi (linea 4.) creando la linea Catania, Siracusa, Tripoli, Bengasi:*

2) *Che in conseguenza di ciò tutto il traffico colla Libia viene riversato sulla linea commerciale quattordicinale Genova, Siracusa, Tripoli, Bengasi e sulla postale settimanale Catania, Siracusa, Tripoli, Bengasi;*

3) *Che i rifornimenti provenienti dall'Italia rappresentano normalmente una media di non meno di un migliaio di tonnellate per settimana per Tripoli e di 500 a 700 tonnellate per la costa Cirenaica;*

4) *Che la linea Siracusa, Tripoli, anche se spinta fino a Catania, ha, in via ordinaria, poca importanza pel rifornimento della Colonia, perchè ai due scali di Catania e Siracusa non è possibile di far affluire per ferrovia, nè le merci provenienti dal continente, nè quelle degli altri centri di produzione della Sicilia, se non limitatamente ai pochi articoli di tenue peso e di rilevante valore per i quali soltanto riesce sopportabile la maggior spesa richiesta dal trasporto per ferrovia e che quindi il movimento mercantile si concentra effettivamente sulla linea 12.;*

5) *Che la linea 12., divenuta quattordicinale, dovrebbe, per poter sopportare questo carico, essere servita da piroscafi da due a tre mila tonnellate, quantità necessaria ai bisogni correnti di tutta la Colonia;*

6) *Che la Cirenaica si fornisce da Tripoli e che Tripoli causa il lungo disservizio marittimo ed i frequenti mancati arrivi del passato, ha esaurito completamente le scorte, le quali del resto, per gli articoli di più largo consumo, non eccedevano quasi mai il fabbisogno di 15 a 30 giorni e che pertanto s'impone la necessità di ricostituire le scorte medesime e di assicurare poscia i rifornimenti normali pel consumo corrente;*

7) *Che oltre alle derrate alimentari mancano adeguate provviste di olii combustibili, petrolio e benzina che sono largamente impiegati nella illuminazione privata e per uso di cucina o sono necessari alla produzione della energia elettrica e alle industrie del ghiaccio, della macinazione dei cereali, dei trasporti ecc.;*

8) *Che mancano altresì i materiali da costruzione, dai quali dipende la esecuzione dei lavori pubblici e privati connessa al problema della disoccupazione;*

9) *Che la mancanza di disponibilità sufficienti al consumo dev'essere nell'interesse pubblico evitata con ogni cura per varie ed evidenti ragioni di carattere economico, sociale e politico;*

CONSIDERANDO ALTRESÌ

10) *Che la Società « Sicilia » per notizie pervenute telegraficamente da Genova oggi 21 gennaio, si è dichiarata disposta ad allestire un trasporto straordinario purchè con noli di 80 lire la tonnellata per merci che in regime di servizio sovvenzionato sono assoggettate alla tariffa di lire 30 la tonnellata;*

11) *Che ciò dimostra come non facciano difatto i mezzi di trasporto e come, la riduzione dei servizi sovvenzionati dia alla società «Sicilia» il mezzo di colmarne la insufficienza con servizi liberi i quali portano sul mercato un elemento di perturbazione con la diversità di trattamento fatto alle stesse merci a seconda che siano trasportate con piroscafi delle linee sovvenzionate e con quelli in servizio libero;*

12) *Che pur riconoscendo che la presente situazione internazionale, l'enorme aumento dei combustibili e delle pretese della gente di mare, impongono una riduzione dei servizi marittimi sovvenzionati, è evidente che una tale riduzione non deve prescindere, in ogni caso, dalle inderogabili esigenze della Colonia circa il quantitativo delle merci di cui essa ha bisogno per la sua sussistenza;*

13) *Che pur considerando la necessità di ridurre i servizi e tenendo presenti con spirito di equità i maggiori oneri che la Società « Sicilia » deve sopportare, si poteva mantenere inalterato almeno il servizio settimanale della linea 12. sia pure consentendo alla Società « Sicilia » la percezione su tutte le merci caricate di un sopranolo straordinario;*

RITENUTO:

la necessità che si apprestino senza indugio rimedi adeguati, il Consiglio direttivo dell'Associazione fra commercianti ed industriali

INVOCA:

1) *Che il problema delle comunicazioni marittime con la Colonia sia ripreso in esame e risoluto in base al criterio di assicurare ad essa il trasporto del tonnellaggio di merci necessario alla sua esistenza, col ripristinare il viaggio settimanale della linea 12., oppure adibendovi piroscafi di portata sufficiente a raccogliere il movimento mercantile quattordicinale, ove vi siano ragioni che impediscano il ritorno ai viaggi settimanali, o con altri adeguati mezzi;*

2) *Che il commercio ed il consumo siano efficacemente difesi in confronto di una Società marittima che non ha dato prova di interessarsi alle sorti della Colonia e che, mentre si esime dalla regolare continuazione dei servizi contrattuali pattuiti con lo Stato, offre di eseguire i trasporti come libera esercente a tassi pressochè tripli di quelli stabiliti dalle convenzioni;*

ESPRIME

la sicura fiducia che gli invocati provvedimenti siano solleciti ed adeguati alle reali condizioni della Colonia, e — pur riconfermando il giudizio ripetutamente espresso *e che emana dalla voce concorde di tutto il ceto commerciale della Colonia,* sui procedimenti della Società « Sicilia » — *inspirandosi, nonostante questi precedenti, alla considerazione dei maggiori oneri che l'esercizio dei trasporti marittimi importa,*

dichiara che il commercio è disposto a consentire *in via transitoria e finchè duri l'attuale stato di cose di cui profittano eccezionalmente gli armatori* — che alle merci trasportate in Colonia sia applicato un sopranolo *in misura tollerabile ed uguale per tutti i ricevitori, così da evitare che gli esorbitanti noli richiesti per i servizi liberi, attuati palesemente o larvatamente dalla stessa Società in luogo di quelli sovvenzionati, portino una perturbazione anche più profonda nel mercato, già perturbatissimo, disorganizzino il commercio e danneggino i consumatori coll'elevare al livello dei prezzi massimi provocati dal caro dei noli liberi anche i prezzi delle derrate trasportate in regime convenzionale sui piroscafi delle linee sovvenzionate.*

L'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE FRA COMMERCIANTI E INDUSTRIALI

Nelle stesse adunanze del 21 e 22 corrente il Consiglio direttivo dell'Associazione fra commercianti e industriali ha deliberato di convocare l'Assemblea generale ordinaria dei soci per il giorno 7 febbraio p. v.

Alcune osservazioni

Limitiamo i consumi

L'Associazione dei commercianti e industriali è nel giusto invocando un assetto dei servizi marittimi che sia atto a fornire alla Colonia, le derrate alimentari e i combustibili necessari alla sussistenza della popolazione. Essa mostra nelle sue richieste di tenere nel debito conto le difficoltà del grave momento e di ispirarsi a criteri di equità anche verso la Società « Sicilia » benchè questa non abbia portato simili criteri nei suoi rapporti col commercio locale.

Il Governo locale, da parte sua, dacchè il supremo potere è stato assunto dal generale Ameglio, non ha mancato di mettere in atto le più oculate e premurose provvidenze intese a mitigare la scarsità e il caro prezzo dei generi di prima necessità, ha esercitato e continua ad esercitare un'azione illuminata per rimediare ai danni economici e sociali del disservizio marittimo che non da oggi travaglia la Colonia e la cui responsabilità risale ad altri tempi.

In sostanza l'Associazione domanda che i vapori che debbono soddisfare al commercio della Madrepatria verso la Colonia siano di tonnellaggio sufficiente per caricare il quantitativo necessario al consumo di Tripoli e della Cirenaica, che in parte si fornisce direttamente dall'Italia e in parte da Tripoli e che, comunque, deve essere trasportata anche per la Cirenaica sulla stessa linea che tocca Tripoli.

E poichè il massimo quantitativo di merci fa capo ai porti di Genova, e Napoli, l'itinerario dei vapori non può prescindere dalla necessità di toccare questi due scali principali, pure non trascurando lo scalo intermedio di Livorno che raccoglie le merci dell'Italia centrale, e quelli estremi di Reggio, della Sicilia e di Malta, d'onde possono imbarcarsi olii combustibili e petrolio, erbaggi e frutta, bestiame, pollame e uova, ecc.

L'Associazione dichiara che il Commercio tripolino non sarebbe riluttante a pagare, finchè durano le presenti vicissitudini, un sopranolo per le merci trasportate in Colonia ed a questo proposito opportunamente rileva come, nell'interesse dei consumatori, sia necessario che il maggior onere sia uguale per tutti i ricevitori di merce, al fine di evitare che i fortunati ai quali è concesso di usufruire dei vapori delle linee sovvenzionate si locupletino della differenza fra il prezzo dei trasporti da essi pagato e quello fatto pagare dai piroscafi in servizio libero che la stessa Società « Sicilia » allestirebbe con noli superlativi.

* * *

Le domande dell'Associazione ci sembrano dunque giuste ed eque; però è opportuno circondarle di qualche osservazione:

Dobbiamo pertanto ritornare sopra un discorso già più volte ripetuto e che non ci sembra sia stato abbastanza ascoltato; discorso che si riassumeva nel consiglio prudenziale di limitare i consumi.

L'ambiente di Tripoli si palesa, moralmente, troppo insensibile a ciò che questa guerra rappresenta di tremendo, non solo per l'Italia ma per tutto il mondo; Tripoli vive e pretende di continuare a vivere nella mite quietudine dei palmeti che la circondano, come si era abituata a vivere negli anni precedenti. Essa della guerra non percepisce che le molestie dei mancati arrivi e persino il ritardo nell'arrivo dei pacchi natalizi la perturba.

Non vogliamo così dicendo essere fraintesi: noi non neghiamo che i provvedimenti cui la Colonia fu assoggettata non siano stati di grave danno e non neghiamo di conseguenza la necessità di rimediarvi in diretta relazione con i suoi reali bisogni, ma diciamo alto e forte che la Colonia deve essere moralmente preparata e corazzata contro quelle che sono le ineluttabili conseguenze della guerra.

Quindi insistiamo nel consiglio: limitate i consumi, introducete nel vostro regime famigliare tutte le economie sopportabili, e preparatevi a tollerare i rincari che forse non hanno ancora raggiunto il massimo della parabola ascendente. Allenatevi, per dirla in breve, ad un regime di economia fino all'osso, perchè soltanto così facendo potrete contenere i consumi in limiti più ristretti, rendere l'approvvigionamento più facile e più certo, esercitare un effettivo calmiere con la minore richiesta, adattare la capacità del vostro bilancio famigliare e fronteggiare gli eventuali ulteriori aumenti di prezzi e la scarsità di taluni generi che la necessità della guerra assorbono in misura straordinaria e che non devono esser tolte a chi combatte per nutrire quelli che se ne stanno al sicuro.

Riflettete che sulla disponibilità e sul prezzo dei generi, esercitano una pressione ogni giorno maggiore fattori economici che nessun decreto di Governo nessuna provvidenza statale può eliminare o modificare, e cercate voi in voi stessi con una bene intesa economia la migliore difesa.

Pensate che la favoleggiata carestia della Germania e dell'Austria, di cui aveste notizia attraverso le informazioni che riferivano le misure di rigore imposte da quei Governi per limitare e disciplinare i consumi hanno potuto — esse soltanto — permettere a quei due Stati di evitare la vera carestia e di portare fino all'estremo limite la loro forza di resistenza.

Riflettete a tutto ciò e ascoltate il consiglio nostro: limitate i consumi, risparmiate quanto più potete e farete opera utile per voi e vantaggiosa per la patria.

✻ مجموع خسائر الانكليز ✻

Il totale delle perdite inglesi

لندرا ٣٠

كتب الصدر الاعظم اسكويث الجواب على السوال الذي كان القى عليه في المجلس عن عدد خسائر الانكليز في الحرب الحاضرة . فقال ان هذه الخسائر قد بلغت الى ٩ الجاري ٥٤٩,٤٦٢ من بين قتيل وجريح وغائب

✻ تفاصيل موقعة مصر ✻

Particolari della battaglia contro i Senussi

لندرا — ٣١

يوخذ من التفاصيل الواردة عن المعركة التي نشبت في حدود مصر الغربية ان العدو لم يشعر بدنو جيش الانكليز الا في فجر ٢٣ الجاري

والعرب الذين فروا ووصلوا الى مطروق قد رووا ان خسائر السنوسي في جناح واحد قد فاقت على جميع خسائر معركة ٢٥ دسمبر المنصرم ١٩١٥

ومن جملة هذه الخسارة نفر من الضباط الاتراك . وقد القى هذا الانكسار الهلع والفشل في اهل البادية حتى انهم على ما يقال تخلوا عن السنوسي وعادوا الى المغرب

✻ تقليب استحكامات الالمان ✻

Trincee tedesche sconvolte

باريز ٣١

هم الالمان بمهاجمتنا في عدة نقط واقعة بين الصوم والواز فرددناهم خاسرين

وقلبنا ظهرا لبطن استحكامات الالمان وهدمنا لهم موقع معاينة . وقذفت طيارة لنا مسخرة قنابلها على فريبور بنبرسجن فكن لها موقع شديد

✻ سياسة الاسبوع ✻

La politica della settimana

جاءنا من صاحب الجريدة بروما مقالة بهذا العنوان نعربها للقراء :

يقول المثل ان سير الامور في نهايتها اسرع وهذا يصدق على حالة الحرب الحاضرة وان كان سيرها قد امسى فيما يظهر بطيئا في جميع ميادين القتال حتى اصبحت التفاصيل التي تردنا يوما فيوما لا تغير ولا تبدل شيئا في الحالة العمومية .

وبرهان هذا المثل ان الدول الاربع اي انكلترا وفرنسا وايطاليا وروسيا قد شرعت تجمع قواها وتوحد مساعيها كما يستدل من زيارة المسيو بريان للندرا وروما وانسحابهم من الدردنيل وامكان انسحابهم الموقت من البانيا ضنا بالجيوش ان تتجزا وتتبعض قواها في اعمال جزئية منفردة لا تاتي بنتائج معادلة للمساعي المبذولة فيها .

ويوخذ من الاخبار الواردة من جرمانيا والنمسا والتي ليس من باعث معقول على الارتياب بها ان الاقوات فيها قد اصبحت عزيزة واسعارها باهظة حتى ان كبار المتمولين الالمان اذا ارادوا ان يقصفوا ويشبعوا كرشهم يقصدون هولندا او سويسرا . مع ان الحصار الشديد الذي تعده انكلترا لم تبدا به بعد . وذلك ان جرائد لندرا قد بينت باصرح عبارة واسطع برهان ان ملايين من الطنات (والطن ١٠ قناطير) قد وصلت الى جرمانيا بداعي اصدارها الى هولندا ودانيمركا ونروج . فهذا كله سيبطل قريبا بتدابير الانكليز .

واما العيش في بلاد الدول المتفقة فلم يتبدل ولم ينقص شي من الماكل والارزاق . وانك ترى القوم في مدن ايطاليا كروما مثلا مقبلين على اعمالهم على عادتهم وهم نشيطون طيبو الانفس كانهم لا يشعرون بشدائد الحرب .

ورجال الحكومة لا يقصدون مدينة في المملكة الا ويشاهدون فيها الاحتفاء والترحيب كما استقبلوهم واكرموا مثواهم في باري وانكونا وفيرنسه وتورينو وغيرها .

والارتياح الذي يتلقى به الشعب خطب الوزراء في هذه المدن يدل دلالة لامعة على ثبات الامة في المعترك وصحة عزمها على الجهاد في مصلحة الوطن العمومية .

ولما خاض القوم في بعثة طليانية انكليزية الى مصر كانوا يشيرون الى جنرال طلياني يسير بمقدمتها وهو احد الابطال الذين احرزوا غار النصر في ليبيا والمشرق اما الان وقد حصنت انكلترا ترعة السويس وجعلتها اعز من بيض الانوق فلم تعد في حاجة الى مضافرة ايطاليا بمصر فقد شرعوا يفيضون بذكر هذا القائد نفسه وانه سيقود حملة قوية الى حيث ترى دول الاتفاق ضرورة قهر القوة الالمانية .

ليس لفريق من المتحاربين ان يلمح الان الغلبة حالا الا في البحار فان انكلترا ظفرت بعدوها منذ ابان الحرب وايطاليا نفسها باسطة سيطرتها بلا معارض فان اساطيلها تجول البحار طولا وعرضا وعدوها مختبي في زواياه لا يبرز اليها .

الا ان دول الاتفاق موقنة اليقين الذي لا يتزعزع ولا يتذبذب في انها ستحرز على عدوها قصب السبق وتسحق البربرية التركية والتوتونية على ما يشتهيه الجميع . وتقهر شوكة النمسا كما تتمنى افراد الامة الطليانية وكل آت قريب ويأتيك بالاخبار ما لم تزود والسلام

Le truppe alleate occupano Kara Burun

Lo sbarco degli alleati a Kara-Burnu

SALONICCO, 30.

Il Comando Supremo delle forze alleate in Oriente comunica che la mattina del 28 corrente un distaccamento di marinai appartenenti alle flotte alleate sbarcò nella penisola di Kara Burùn e ne occuparono la fortezza.

Il Comandante che la deteneva fece una formale protesta.

Kara Burùn o Capo Nero è una penisola a qualche chilometro da Salonicco e domina l'ingresso del Golfo omonimo.

I PARTICOLARI DELLO SBARCO

SALONICCO, 30.

I particolari giunti circa lo sbarco degli alleati a Kara Burùn confermano che questo fu effettuato da distaccamenti composti da marinai francesi, italiani, inglesi e russi.

Le fortezze alleate sbarcarono nel la penisola di Kara Burun e sotto la protezione delle navi occuparono la fortezza greca che domina la rada.

La guarnigione non oppose resistenza, ma il comandante costretto ad abbandonare il forte fece formale protesta.

Nel frattempo la fanteria francese circondava la fortezza dalla parte di terra iniziando la perquisizione nelle abitazioni ed obbligando gli abitanti a sgomberare.

Quest'operazione fu imposta dagli alleati per ragioni strategiche non essendo desiderabile che la fortezza fosse in mani diverse dalle loro, tanto più che si presume con fondate ipotesi che un sottomarino tedesco si sia spesso rifornito presso questa costa.

I fratelli Garibaldi

RIPARTONO PER LA FRONTE

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 30.

Il Colonnello Peppino Garibaldi ed il fratello capitano Santi sono ripartiti per la fronte, dopo una breve licenza.

I due valorosi figli di Ricciotti sono stati in questi giorni festeggiatissimi.

Il prof. Gregory

PARLA DELLA CIRENAICA

LONDRA, 30.

L'altro giorno alla Società reale geografica di Glasgow, il professore Gregory dell'Università pronunciò un dottissimo discorso sulla Cirenaica affermando che la progressiva conquista di questa terra deve tendere a collegare l'Italia con la Francia e la Gran Bretagna.

I progressi che si potranno ottenere in Cirenaica saranno lenti, ma l'Inghilterra li osserverà, li seguirà con simpatia con interesse e con il sentimento di riconoscenza che si deve ad ogni potenza cooperante alla pacificazione e allo sviluppo delle terre ancora in condizioni di decadimento.

La conferenza fu accompagnata da proiezioni interessantissime riproducenti i siti più belli della Cirenaica.

Sfilarono dinanzi agli spettatori le oasi, le zone desertiche, le bellezze dell'antica Cirene e delle altre necropoli e lungo le regioni in mano delle Autorità italiane tutti i progressi compiuti in così poco volgere di anni.

Il prof. Gregory spiegò la risurrezione di Bengasi, di Derna e di tutte le altre località marittime quali Apollonia, Marsa, Susa, Tolemaide, Tobruk che rappresentano centri di future sviluppo e delle grandi vie di penetrazione verso il cuore della Cirenaica.

L'oratore concluse la sua dotta conferenza elevando un inno di ammirazione per l'opera compiuta dagl'Italiani e formulando l'augurio sicuro che, calmatosi il grande perturbamento dovuto alla guerra, la Cirenaica diverrà una delle più fiorenti colonie del nord-africa.

Molti applausi salutarono la fine della conferenza.

Il cardinale Hartmann verrà a Roma?

(*Nostro telegramma particolare*)

ROMA, 29.

La « Tribuna » raccoglie la voce che la prossima venuta a Roma del cardinale Hartmann avrà lo scopo di neutralizzare l'effetto di simpatia prodotto dalla visita del cardinale Mercier.

Sembrerebbe che la documentazione portata dal cardinale belga sui malefici commessi dai tedeschi, abbia impressionato in modo tale il Sommo Pontefice, che questi si sarebbe deciso di assumere l'ufficio di arbitro pronunziando una severa sentenza.

Questa intenzione del Pontefice ha sempre impressionato gli austro-tedeschi che finora avevano lavorato ad impedire qualsiasi discussione sulla condotta dei soldati tedeschi nel Belgio.

L'ambasciatore Mayor in missione

(*Nostro telegramma particolare*)

ROMA, 29.

Il diplomatico Mayor des Planches ex-ambasciatore italiano a Washington ebbe l'incarico in questi giorni di recarsi a Londra con speciali poteri per rappresentare l'Italia in tutte le questioni di carattere economico e di approvvigionamenti.

L'affermazione del Prestito Nazionale

RAIMONDI E SACCHI PARLERANNO PER IL PRESTITO

(*Nostro telegramma particolare*)

ROMA, 30.

Domani al teatro Costanzi sarà tenuto un grandioso comizio a favore del prestito.

Parleranno Luigi Cesana e gli onorevoli Raimondi e Sacchi.

La scoperta di una Necropoli romana

ROMA, 29.

La « Tribuna » riceve da Rieti che in quei dintorni la Direzione degli Scavi scoprì i resti di una vasta necropoli dell'epoca romana.

Dai ruderi e dai monumenti tratti alla luce del sole si arguisce che tale necropoli deve essere l'antica Rieti o Reate grande centro di cultura e di civiltà latina.

Rieti è un circondario della provincia di Perugia. Conta 9600 abitanti.

Anticamente si chiamava Reate ed era la capitale della Sabina. Ebbe molto a soffrire durante le guerre della Monarchia e della Repubblica romana e sotto l'impero fu sede di prefettura imperiale e poi nella decadenza ridotta a municipio.

La morte dell' avvocato Porro

(*Nostro telegramma particolare*)

MILANO, 29.

E' morto l'Avv. Luigi Porro fratello del Sottocapo di Stato Maggiore italiano.

Era un giureconsulto stimatissimo e molto amato da tutti.

Ezio Garibaldi operato

(*Nostro telegramma particolare*)

ROMA, 30.

Stamane al policlinico i professori Bastianelli, Mazzoni, Marchiafava operarono Ezio Garibaldi gravemente ferito in battaglia.

Assisteva trepidante all'atto operatorio Ricciotti Garibaldi.

L'operazione durò due ore e ebbe esito felice.

Si spera che non vi saranno complicazioni.

I funerali del ministro Theotokis

ATENE, 29.

Stamane ebbero luogo in forma solenne i funerali del ministro Theotokis.

La salma sarà trasportata a Corfù.

Gli Stati Uniti

ACCORDANO UNA DILAZIONE ALLA GERMANIA

NEW-YORK, 30.

Il corrispondente del « Wored Washington » telegrafa che il presidente Wilson dette tempo alla Germania fino al 2 febbraio per sconfessare la distruzione del « Lusitania ».

Dal fronte serbo-bulgaro

PARIGI, 30.

Il Comando Supremo delle forze alleate in Oriente comunica che la ritirata dei serbi rimasti in Albania continua in buon ordine, favorita dal miglioramento della temperatura, dalla costruzione di ponti che la missione inglese stabilì sui fiumi principali.

Lungo tutta la strada della ritirata dell'esercito serbo furono organizzati dei depositi di viveri.

I cannoni e le casse delle munizioni lasciate dall'esercito serbo a S. Giovanni Medua furono trasportati altrove.

L'imbarco delle truppe continua regolarmente, senza incidenti.

La situazione dell'esercito montenegrino è invariata.

Comunicato ufficiale inglese

LONDRA, 29.

Il Ministero della guerra comunica:

Sul fronte franco-belga danneggiammo con l'esplosione di mine alcune trincee tedesche presso Saint-Eloi.

E' segnalata una grande attività dell'artiglieria nel settore di Loos.

Le trincee tedesche a nord-est di Armentières furono dalle nostre batterie bombardate e danneggiate con successo.

Comunicato ufficiale russo

Successi russi

PIETROGRADO, 29.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sono segnalati fortunati nostri scontri svoltisi a sud-ovest di Marotche. Un distaccamento nemico fu messo in fuga dopo avergli inflitto considerevoli perdite.

In seguito ad un violento attacco penetrammo nelle linee nemiche a Scolta e a sud-est di Kolka.

A nord di Boryane respingemmo molti attacchi nemici.

Comunicati ufficiali francesi

PARIGI, 30.

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Fra la Somme e l'Oise respingemmo molti tentativi mossi dai tedeschi, sconvolgemmo parecchie opere avversarie e demolimmo un osservatorio.

Un nostro dirigibile bombardò efficacemente la città di Fribourgbeubrigan.

***

PARIGI, 30.

Il comunicato delle ore 23 del 29 corrente comunica:

Ad ovest della quota 140 riprendemmo parte di alcuni elementi di trincee già occupate dall'avversario.

A sud di Somme il nemico attaccò riuscendo soltanto contro il villaggio Frise.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 29.

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte occidentale respingemmo gli attacchi mossi dai francesi nel settore di Neuville, ma dovemmo abbandonare l'escavazione che avevamo occupata la vigilia.

Ai frequenti bombardamenti francesi rispondemmo sempre cercando di colpire la città di Reims.

Nei settori russi sono segnalati bombardamenti intorno a Viday, a sud di Dunaburg fra Stichod e lo Styr.

Nulla di importante sul fronte balcanico.

***

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte occidentale nei settori delle Fiandre prendemmo sotto un fuoco violento di artiglieria le posizioni nemiche poste ad est di Lunèville.

Attaccammo una parte delle trincee francesi.

Nei settori russi respingemmo alcuni attacchi.

في صحيفة دوش تاج زيتونغ (هذه القطاعة التركية الالمانية تدبيرا حازما ضروريا لا جناح فيه)

فمذبحة الارمن والفتاة كويل وامثالها التي تلقى القشعريرة في النفوس تدل الدول المتحايدة دلالة واضحة على الاستبداد الالماني العتى الذي جرد الجلفاء سيوفهم لقطع دابره

ووقع في ميدان الروس ضرب ليس ذا بال في جهتي فدى جنوبي دونابرغ فيما بين ستيكوى وستير . واما في البلقان فلم يقع شي يذكر

✻ جناية الالمان الجديدة ✻

(تعريب)

Un nuovo delitto tedesco

لم يشبع قوم جرمانيا مذابح لوفان وتيرمند وتوميتي وغرق البواخر العديدة مثل لوزيتانيا وبرسيا فانها ارادت ان تاتي بما يفوق طاقتها وتظهر للعالم المتمدن مرة اخرى انها تنظر الى الذبح والحرب على حد سوى

سعى اهل الغي وفريق الشيطان في ١١ اكتوبر ١٩١٥ بالسيدة الانكليزية اديث كاول احدى ممرضات الصليب الاحمر الانكليزي التي اشتهرت منذ مدة طويلة بتفانيها في خدمة جرحي بروكسل حيث كانت متولية ادارة مدرسة للمرضات انها كانت تساعد البلج والانكليز والفرنساويين على الهرب من هنف الالمان بالبلجيك فرفعوا امرها الى ارباب الحكم الالمان فقضوا عليها بعد محاكمة وجيزة بالموت ومعها طائفة من افضل البلجيك وقد شفع فيها نواب الولايات المتحدة واسبانيا فما افنت شفاعتهم

ومن الغد ساقوها الى محل العذاب ولكن فرسان الكتيبة لم تطاوعهم انفسهم على قتلها وعندها صوب ضابط الماني غدارته (رفالفر) الى دماغ الفتاة وقد اغمي عليها من الفرق فقتلها

وقد ثارت حفائظ امم المعمور على الالمان لهذه الفعلة التي تروا فيها فاسرعوا الى انجازها محاولين ان تدفنوا عارها في جنح الظلام

وقد قالت صحيفة ورلد الاميركية لقد كان خير لالمانيا ان تخسر فيلقا من جنودها عن اخره من ان تذبح الفتاة كاول .

على ان جرمانيا لم تحجم عن هذه الفظائع التي رات الدنيا باسرها تنكرها عليها بل اقبلت على ارتكاب غيرها

وقد نشرت موخرا لجنة المساعدات الاميركية بيانا شافيا بسطت فيه البراهين البالغة والحجج الدامغة على ان الاتراك ما زالوا عاملين على قرض الامة الارمنية بطريقة منتظمة متواصلة بتغاضي جرمانيا ورضاها بل باغراء مشاهير كتابها وقد سمي احدهم وهو الكونت ريفنتلو

La nostra guerra

Il comunicato di Cadorna

Dal Tonale all'Isonzo

ROMA, 30.

Il Comando Supremo in data 30 corrente comunica che lungo tutta la fronte l'attività delle artiglierie venne favorita dallo stato sereno dell'atmosfera.

Sull' Isonzo

Sul medio Isonzo una nostra batteria bombardò la stazione di Santa Lucia nel settore di Tolmino.

Quelle nemiche di grosso calibro tirarono alcuni colpi sulla borgata di San Martino facendo qualche vittima nella popolazione.

Dai prigionieri nemici risulta che l'avversario, durante gli ultimi combattimenti sulle alture ad ovest di Gorizia subì gravissime perdite.

Il 37. reggimento della Landwehr fu fra quelli più colpito.

Cadorna

✻ وقائع الحرب ✻

رومه — ٣١

ابلغت قيادة الجيش العليا تاريخ ٣٠ الجاري ان احوال الجو في جميع ميدان القتال كانت ملائمة بالمدافع

وضربت بطارية لنا عند مجرى ايزنسو الاوسط محطة صنتالوشيا في قسم طلمينو وضربت بطاريات العدو الضخمة قرية سانمرتينو وقتلت نفرا من الاهالي

ويوخذ من كلام الاسرى الذين غنمناهم من العدو انه في المواقع الاخير في القمم الواقعة غربي غوريسيا قد تكبد خسائر جسيمة .

واكثر من اصيب منهم الشرذمة السابعة والثلاثين من المستحفظ

✻ الباخرة افان ✻

Circa il Vapore « Auuan »

لندرا — ٣٠

غادرت الباخرة افان ثغر داكار في ١١ الجاري وعلى ظهرها ٢٠٠ راكب فلم تصل الى ليفربول . ويوخذ من تلغراف شركة اويد في ٢٦ منه ان الباخرة تريفنتل اخبرت بانها التقت في ١٦ الجاري بزورق نجاة مكتوب عليه افان ليفربول وكان مقدم الزورق مفتوحا

✻ اخبار الالمان ✻

والنمساويين

Comunicato austro-tedesco

بازيليا — ٣٠

من اخبار برلين : ان فرساننا صدوا حملات الفرنساويين في قسم نوفيل وان حفرتنا بقيت في يد العدو ورددنا على مدافعهم التي كانت تضرب بكثرة خطط رجعتنا وسددنا الضرب الى ريمس

Il GIORNALE dei GIORNALI

I combattimenti alla frontiera della Bucovina, i quali pareva si fossero placati, da qualche giorno sono ricominciati con grande vigore. A quanto afferma il corrispondente balcanico del *Times*, la situazione di Czernowitz è critica. Le autorità civili austriache hanno abbandonato la città; la popolazione, la quale era aumentata per il grande numero di rifugiati, ha ricevuto l'ordine di partire. I villaggi di Baranczc e Toporontz sono stati completamente distrutti dal fuoco dell'artiglieria russa che è definito terribile.

La posizione di frontiera di Zurin, a sud-est di Czernowitz, è stata sgombrata dagli austriaci, i quali l'hanno evidentemente abbandonata coll'intenzione di difendere la linea del Pruth.

***

Il *Daily News* pubblica tre sermoni pronunciati recentemente in Germania, che dimostrano — dice il giornale — che le accuse di barbarie mosse al clero tedesco non sono esagerate.

Il pastore Zobel, predicando nella grande chiesa luterana a Lipsia ha detto: « E' con profonda coscienza della nostra missione che ci felicitiamo quando i nostri cannoni, schiacciano i figli di Satana; quando i nostri sottomarini inviano in fonda al mare migliaia di non eletti. Le loro sofferenze ci devono far piacere; le loro grida di disperazione non devono commuovere i cuori dei tedeschi. Non bisogna avere alcuna pietà per gli inglesi, i francesi ed i russi che si sono venduti al diavolo ».

Seeby, professore di teologia a Berlino, predicando nella cattedrale ha detto: « Noi non odiamo i nostri nemici; ma riteniamo che è giusto ucciderli e farli soffrire. In tal modo compiamo opera di carità. La Germania ama le altre nazioni e le punisce per il loro bene ».

Il pastore Fraitz Philippi, di Berlino, ha detto: « La missione divina della Germania è di crocifiggere l'umanità. Il dovere dei soldati tedeschi è dunque di colpire senza mercè; essi devono uccidere, bruciare, distruggere. Ogni mezza misura sarebbe iniqua più di una guerra senza pietà ».

***

Nel Mare Adriatico la flotta italiana non ha che due punti di appoggio: Venezia e Brindisi. Fra questi due paesi corrono 433 miglia marine, ciò che rappresenta 17 ore di navigazione filando a 25 miglia all'ora, e questo senza avere la possibilità di rifornire le proprie scorte o di potersi rifugiare in qualche parte prima di avere raggiunto uno di questi due porti. Gli austriaci si trovano in ben altre condizioni: dalla loro base ad Ancona non vi sono che tre ore di navigazione, mentre che le nostre siluranti da Brindisi ad Ancona hanno da percorrere 300 miglia e devono dunque impiegare, filando a 25 nodi all'ora, dodici ore per la stessa distanza.

Per avere continuamente delle squadre volanti lungo tutte le coste bisognerebbe disporre di una quantità di siluranti quale non posseggono l'Inghilterra, l'Italia e la Francia riunite insieme.

E tuttavia noi siamo padroni del mare: spesso abbiamo sfidato il nemico davanti ai suoi porti, ma egli non ha mai accettato la nostra sfida.

✻ التلغرافات بين ملك ✻ الجبل الاسود ورئيس الجمهورية الفرنساوية

Scambio di telegrammi fra il Re del Montenegro e il Presidente Poincarè

باريز ٣٠

ارسل ملك الجبل الاسود الى بوانكاره رئيس الجمهورية الفرنساوية تلغرافا مشتملا على عبارات الشكر واكد له حسن تفانيه في مساله حلفائه . فاجاب الرئيس واثبت له ان فرنسا تكرم مثوى الاسرة المالكة الى ان تفك الغلبة الامم المضطهدة

CRONACA DI TRIPOLI

La simpatica cerimonia di ieri

Il giuramento delle reclute

Mattinata limpida, fresca, serena, propiziatrice al rito che stava per compiersi, quella di ieri. Pareva che anche la stagione quasi primaverile volesse dare un suo particolare risalto alla cerimonia del giuramento per la quale i soldati che da poco hanno rivestita l'onorata divisa, insieme agli loro compagni delle classi anziane ed a quelli delle terze categorie, erano convenuti alla spiaggia del telegrafo, in prossimità della porta per Gargaresc.

Dopo le consuete esercitazioni domenicali, il Maggiore Cav. Cesare Muzzioli, Comandante il Battaglione Presidiario, al cui seguito erano il Capitano Miceli ed il Tenente Primiero, ha fatto disporre le truppe in quadrato con un lato aperto (verso Tripoli), in attesa del Comandante delle Truppe.

Era presente anche il Tenente Colonnello Cav. Lusena Comandante del Settore Ovest.

Alle ore 9,30 precise con puntualità militare, è comparso, costeggiando la rive del mare, l'automobile recante il Generale Giulio Latini in rappresentanza di S. E. il Governatore, il Maggiore Gordesco, ed altri ufficiali del seguito.

Le trombe hanno squillato l'attenti; il Maggiore Muzzioli ha comandato il presentat'arm e tutte le truppe, coi loro ufficiali, si sono irrigidite nel saluto regolamentare.

Il Generale Latini è disceso dall'automobile; ha fatto ordinare il riposo e ha disposto che avesse inizio la cerimonia.

Il Maggiore Muzzioli ha invitato ad uscir dalle file il Sergente maggiore Corrado Sem. Questi, vestito in borghese, con la fascia rossa al braccio, la giberna alla cintura, la baionetta, ed il fucile, si è presentato al gruppo formato dal Generale Latini e da tutti gli altri ufficiali superiori salutando militarmente. Il Comandante del Battaglione Presidiario si è rivolto allora alle truppe dicendo con voce chiara e squillante che era ben lieto di presentare il sergente maggiore Corrado il quale è reduce dal fronte di guerra ove si era recato come volontario. Nel Trentino egli rimase ferito per ben due volte; tuttavia, non appena guarito volle tornare lassù dove si combatte la santa guerra di redenzione e per la terza volta fu ancora ferito. Ora il Corrado ha chiesto ed ottenuto di partecipare come volontario alle istruzioni del Battaglione Presidiario, ed il Maggiore Muzzioli pose in vivo rilievo il bell'esempio di valore e di attaccamento alle istituzioni militari dimostrato dal Corrado, dando a lui il benvenuto ed additandolo ai suoi commilitoni perchè facciano di tutto per imitarlo.

Gli ufficiali presenti, con a capo il Generale Latini, si congratularono col bravo Corrado, il quale, a quanto sappiamo, fu anche volontario in Grecia con la spedizione garibaldina. Oggi egli è impiegato alla Direzione di Esercizio delle Ferrovie Libiche, dando così il suo contributo allo Stato nelle opere di pace come lo ha già dato in quelle di guerra.

Tornato il Corrado nei ranghi, il Maggiore Muzzioli ha rivolto il seguente appello alle truppe:

Soldati della Classe 1896, prima categoria e delle Classi precedenti! Soldati di 3. categoria!

Così vi ho chiamati perchè tale è la vostra denominazione di fronte alla legge, ma mi è grato proclamare che oggi il popolo italiano forma una sola categoria di uomini tutti saldamente uniti nel volere la vittoria della patria in guerra, cooperanti colla forza della volontà, coi sacrifici lietamente sopportati, colla prestazione dell'opera multiforme coll'effusione del sangue generoso al raggiungimento della integrazione nazionale che fu sogno ed aspirazione costante di martiri, poeti e soldati dell'Italia nostra.

La cerimonia odierna nella sua semplicità solenne, per il momento storico in cui si compie, per l'ambiente in cui si svolge, assurge ai fastigi della più alta e della più bella idealità, e mentre irrobustirà negli animi vostri la comune fierezza di propositi, lascierà nei vostri giovani cuori un indelebile grato ricordo.

Guardate, o soldati, attorno a voi. Avete a sinistra il mare nostro, l'azzurro Mediterraneo che colle sue onde bacia al di là le spiaggie della patria e le porta i nostri voti, gli augurii e l'ardente desiderio di calcarne il suolo amato. Volgete lo sguardo verso quei cumuli di dune; subito dopo, al di là di essi dormono il sonno eterno tanti valorosi ufficiali e soldati i quali ci ammoniscono tracciando a noi la via dell'onore e del dovere. Alle vostre spalle nella zona desertica altri fratelli sono in vigile attesa pronti alla lotta e maestri di abnegazione, fede e costanza. E a noi davanti, bianca e soleggiata, si distende la Tripoli italiana che è nostra per virtù di popolo e di soldati e dal risuscitato arco di Marco Aurelio giunge a noi oggi come sempre il ricordo di Roma immortale, della gran madre antica e possente.

L'oratore fece quindi un felice accenno a Cartagine, rievocando la classica figura di Attilio Regolo, esempio luminoso di osservanza della fede giurata.

Disse come il giuramento sia atto grande e solenne col quale il militare vincola la sua parola di onore, ed è coperto d'infamia quando diventasse spergiuro, ma soggiunse che oggi il giuramento era una pura formalità poichè nell'animo di tutti gl'italiani è saldo, irremovibile, il proposito di dare tutto, anche la vita, per la salvezza della patria.

L'egregio ufficiale concluse con parola calda, e vibrante che trovò una eco in tutti i cuori:

Giovani soldati! Tra breve io pronuncerò la sacra formula del giuramento. Seguitemi attentamente; astraetevi da ogni cura, da ogni altro pensiero; concentratevi tutti nella solennità di questo momento; e quando dai vostri giovani petti uscirà forte e sonoro il grido affermante la vostra fede, lasciate che io, vostro comandante, materializzi idealmente le vostre voci e gli abiti vostri che qui si eleveranno rapidi il cielo e dopo di aver volteggiato su noi, quale stormo di candide colombe, si dirigeranno attraverso il mare alla patria portando la novella che anche qui altri figli lontani hanno oggi giurato che occorrendo sapranno morire per la sua maggiore grandezza.

Terminato il bellissimo discorso, il Maggiore Muzzioli ordinò ancora il presentat'arm, pronunziò la formula sacramentale del giuramento che finisce, come è noto con le parole: «*Lo giurate voi?*»

Un grido possente altissimo si alzò da centinaia di petti: «*Lo giuro!*» e subito dopo la fanfara del Battaglione attaccò le note della Marcia Reale.

La simpatica cerimonia, cui era presente anche un discreto pubblico, fra cui talune signore, ebbe termine con lo sfilamento in parata delle truppe dinanzi al Generale Latini ed al suo seguito.

I baldi soldati sfilarono magnificamente in formazione di plotoni in colonna, nel seguente ordine:

Gli effettivi dell'81. Reggimento Fanteria al comando del Capitano Neva con i Sottotenenti Gozzi e Ferrari.

Le reclute del 1896 al comando del Sottotenente Dal Fabbro, loro solerte istruttore che ha ottenuto dagli ottimi elementi che da lui dipendono dei risultati veramente splendidi.

I militari di 3. categoria al comando del Capitano Tamburello e dell'ufficiale istruttore Sottotenente Ferretti, coadiuvato dai Sottotenenti Casa Pieira e Lunghi.

Infine i richiamati lasciati in licenza straordinaria al comando del Capitano Figuccio, suddivisi in due Compagnie:

La 1. Compagnia comandata dal Capitano Vitali coadiuvato dai Tenente Rizzacasa e dai Sottotenenti Arculeo e Foligno.

La 2. Compagnia comandata dal Capitano Avv. Felrinni coadiuvato dai Sottotenenti Muccilli, Vella, Firpo e Chizzolini.

Il Generale Latini espresse il proprio compiacimento al Maggiore Muzzioli per il bel portamento delle truppe, e poscia risalì in automobile ossequiato dagli ufficiali presenti ed abbandonò la spiaggia del telegrafo.

Indi a poco i soldati, al suono di allegre marce, per Via el Garbi e Via Azizia, affollate di pubblico, rientrarono in quartiere.

Un particolare degno di nota: Durante lo sfilamento delle truppe, il Generale Latini volle al suo fianco il bravo Sergente maggiore Corrado, col quale si intrattenne rivolgendogli varie domande sugli episodi cui ebbe ad assistere al fronte.

قبض رجال الدرك على محمد
بن حامد بوراني لصدور الحكم
عليه بالحبس يومين

Prestito di guerra
Gennaio 1916

I sottoscrittori del nuovo prestito 5 per cento che hanno saldato a contanti le quote sottoscritte presso la Banca d'Italia possono ritirare dalle Casse dell'Istituto stesso i titoli definitivi contro consegna delle ricevute provvisorie loro rilasciate all'atto della sottoscrizione.

L'Unione Militare

L'Unione Militare che per conto suo ha sottoscritto mezzo milione ha svolto un'azione larga ed efficace fra gli Ufficiali del R. Esercito e della R. Marina e fra il Personale della Società, per promuovere numerose sottoscrizioni al nuovo Prestito Nazionale.

Il Presidente della floridissima e potente Istituzione, Ammiraglio Astuto, ha rivolto un caloroso appello a tutti gli Agenti della Società sparsi in ogni punto d'Italia, della Libia, dell'Eritrea e delle Terre Redente perchè avessero a promuovere ed a facilitare in tutti i modi le sottoscrizioni.

Finocchiaro - Aprile
commemorato in Tribunale

Avanti ieri, appena aperta l'udienza al Tribunale, degli Indigeni, l'Avv. Fani chiesta ed ottenuta la parola dal Sig. Presidente Giudice Avv. D'Adamo, si rese interprete del lutto del foro per la improvvisa scomparsa dell'On. Finocchiaro Aprile.

L'Avv. Fani inviò un commosso saluto alla memoria dell'Uomo insigne e rievocò l'alta infaticabile opera di Lui, come Ministro, come legislatore, come scienziato e professionista. Terminò il suo dire porgendo alla desolata famiglia le condoglianze di tutti gli Avvocati di Tripoli.

Il Presidente Giudice Avv. D'Adamo, con nobili parole, si associò a nome della Magistratura alla commemorazione dell'Avv. Fani, e disse che, sebbene non gli fosse dato di ricordare degnamente, come avrebbe voluto, il Ministro benemerito, mancato improvvisamente, desiderava che la espressione del cordoglio profondo della Magistratura giungesse alla Famiglia così duramente provata.

E poichè l'Avv. Fani aveva proposto la sospensione della udienza in segno di lutto, il Giudice D'Adamo rispose che, pure apprezzando il delicato pensiero che aveva mosso l'Avv. Fani a fare la proposta, lo pregava di non insistervi, sia a cagione del molto lavoro giudiziario incombente, sia perchè riteneva che la più degna forma di commemorazione dell'illustre estinto era appunto quella di continuare a lavorare senza posa.

Al lodevoli propositi del Giudice D'Adamo resero il dovuto omaggio i signori Assessori e tutti gli Avvocati presenti.

Smarrimento di vaglia

Sotto questo titolo pubblicammo nel giornale del 29 corrente la notizia dello smarrimento di una busta indirizzata alla signora Antonietta Palmegiano in Palermo e contenente cinque vaglia da lire 100 ciascuno intestati al Sig. Giovanni Palmegiano.

Per errore attribuimmo lo smarrimento della busta in parola ad un fattorino del Banco di Sicilia, mentre effettivamente chi smarrì il piego fu invece un fattorino della Cassa Nazionale Infortuni.

Chi dunque avesse ritrovata la busta in questione, è vivissimamente pregato di riportarla al signor Giovanni Palmegiano presso gli uffici della Cassa Nazionale Infortuni.

UN CADAVERE IN UN POZZO

Verso le ore 16 del 26 corrente l'agente coloniale Lachiama Antonio avvisò la Questura che nei pressi di Porta Nuova era stato rinvenuto in un pozzo un cadavere.

Avvertiti contemporaneamente del rinvenimento i R.R. C.C. si recarono subito sul posto informando a loro volta l'autorità Giudiziaria, per le formalità occorrenti all'estrazione del cadavere; recatosi infatti il Giudice istruttore riuscì il nulla osta per il trasporto del cadavere all'ospedale Civile.

Dalle pronte indagini eseguite si è potuto sapere che verso le ore 12 certo Huai ben Jacub Hai, d'anni 26, da Garian, qui abitante fuori Porta Nuova, mentre era intento ad attingere dell'acqua dal pozzo suddetto, si accorse che galleggiava un corpo umano e diede subito l'allarme.

Fin ora non è stato possibile identificare il cadavere, procedono le indagini.

Dalla perizia medica eseguita dal dottor Fusco non è stata riscontrata al cadavere alcuna lesione nè traccia di violenza, si ritiene perciò che il disgraziato arabo sia caduto accidentalmente nel pozzo, non essendovi in esso al riparo, oppure vi si sia gettato a scopo suicida.

Dall'esame medica del cadavere è risultato che la povera vittima era dell'età di 26 anni circa.

Teatri e Concerti
Cinema e Varietà

Cinema - " Select ,,

E così! Cosa ne pensa il pubblico degli spettacoli cinematografici del « Select »? Come giudica i lavori che il locale sceglie? E le films della Guerra Europea sono o non sono autentiche, interessanti? Non vi fan no vivere, a traverso una ora indimenticabile, la vita, i momenti, la trepidazione e lo slancio di quel grandioso conflitto che da tempo i popoli, forti de la loro fusione, sostengono?

A queste domande rivolte così, a mezzo del quotidiano di Tripoli, il pubblico che vi è stato risponde affermativamente perchè vi ritorna; a quella parte, invece, che ancora non ha visto nulla si potrebbe, ad esempio, consigliare di andare a scioparsi un'ora in quel candido ed elegante locale.

Fin dall'apertura, la Direzione ha avuto per principio che ideai quello di offrire delle pellicole che avessero, nell'essenza loro, un vero interesse, che rispondessero ad un vero godimento intellettuale e piacevole.

Questa sera un dramma, una commedia, e la 5. serie della guerra: il titolo del dramma? «Padre e la casa? Ambrogio.

Bollettino Ufficiale :: :: della Colonia

NOTE AGRICOLE

PAGLIE

L'offerta di merce è sempre assai limitata nonostante la forte elevazione dei prezzi.

Gli acquisti si vanno così facendo sempre più difficili.

VINI

I prezzi sono sempre all'aumento. Non è escluso però che in breve abbia a subentrare un periodo di relativa calma. Intanto tutte le qualità sono in attiva domanda.

Qualche lieve aumento. A Siracusa (Pachino) vino nuovo è a circa L. 60 l'ettolitro: il vecchio a 70.

OLII

Sempre ricercate tutte le qualità di olio d'oliva. Mercato attivo. Si segnano le seguenti quotazioni:

Genova. — Olio oliva Riviera di Ponente fino da L. 185 a 195, lampante 195 a 215, Molfetta fino a 195 a 200.

Lucca. — Olio all'ingrosso prima qualità L. 183, 2. 170 all'ettolitro.

Napoli. — Olio mangiabile 163, mezzo fino 175, fino extra 185, Gallipoli chiaro comune 152, fino extra Puglia 190, mangiabile corrente 163, fino 180.

Bari. — Olio d'oliva extra e fruttati L. 200 a 210, fini 185, mezzi fini 175, mangiabili 172 a 175, comuni da ardere a quintale.

Firenze. — Olio d'oliva 1. qualità L. 190 a 205; id. 2. a 175; id. 3. 155 a 165, da ardere da 135 a 145 a quintale, fuori dazio.

ESPORTAZIONI DI MERCI IN SVIZZERA

E' stata istituita a Berna una società detta « Societè Suisse de surveillance economique » che s'incarica di sorvegliare e garantire le condizioni imposte all'importazione delle merci in Svizzera.

Per conseguenza nessuno dei detti prodotti potrà ottenere il permesso d'esportazione se la domanda non è accompagnata dal documento comprovante l'assenso della Società.

CAMPAGHA OLEICOLA IN TUNISIA

Il mercato degli olii nella Reggenza è attualmente calmissimo. Non c'è si può dire, nessuna transazione.

Ciò malgrado, i corsi si mantengono elevatissimi.

Si quotano circa 150 Fr. gli olii di buona qualità presi in pila, gli altri in proporzione.

Asteriscbi

UN FEDELE SEGRETARIO

Una fedeltà fatta di venerazione aveva un uomo scomparso di recente, il conte Pietri, segretario dell'Imperatrice Eugenia. Lontano dalla Reggia imperiale, solo dopo la catastrofe dell'Impero, liberale fu ammesso nella confidenza di Napoleone III e dell'Imperatrice. Dal suo letto di morte l'Imperatore lo esortò a non abbandonare l'Imperatrice.

— Essa ha bisogno — disse il conte di Sedan — di uomini fedeli come sie voi.

Da quel giorno egli non abbandonò più l'esiliata. A varie riprese si recò in missione segreta all'estero e toccò persino la dolce e pericolosa terra di Parigi. Furono fugaci momenti nei quali la restaurazione imperiale parve possibile, ma l'ingiustizia saggiatrice barbara distrusse i fulgidi sogni della restaurazione insieme col giovane principe ereditario. Fu Pietri che diede all'Imperatrice il triste annunzio della morte del Principe nella strage degli Zulù.

Pietri, che aspettava la restaurazione napoleonica e prestava ingenuamente fede a tutti i vaticinii e a tutte le previsioni lavorò sempre con molta discrezione a sminuire ingoiti e a rendere possibile un ricordo cordiale.

Nell'agosto 1914, quando scoppiò la guerra, Pietri ne dette l'annunzio all'Imperatrice, la quale dopo aver ricordato che in quel giorno ricorreva l'anniversario di Innsbruck dichiarò che metteva a disposizione del governo francese la sua villa e il suo yacht.

IL DECALOGO DELL'ESPLORATORE

1. — La parola d'onore di un esploratore è sacra.

Se un esploratore afferma una cosa « sul suo onore », egli è creduto senz'altro. Se egli promette « sul suo onore » di fare una data cosa, nessun sacrificio gli impedirà di farla. Ma la scoperta di una menzogna gli varrà l'espulsione; e l'inosservanza dei distintivi di Esploratore già conquistati.

2. — L'Esploratore ama la patria ed osserva le sue leggi. *Egli ha rispetto assoluto per le persone, le proprietà e le opinioni altrui.*

3. — L'Esploratore è sempre pronto a soccorrere chi trovasi in pericolo, ed essere utile altrui, *senza riguardo a nazionalità nè a fede religiosa o politica, anche a prezzo di sacrificio proprio.*

4. — L'Esploratore sente e pratica lo spirito di fratellanza *coglì Esploratori (Boy Scouts) di tutto il mondo, senza distinzione di classe sociale.*

5. — L'Esploratore usa gentilezza e cortesia con tutti, e specialmente *coi vecchi, colle donne, coi deboli e coi fanciulli. Se ha reso qualche servizio, non chiede nè accetta ricompense.*

6. — L'Esploratore ama gli animali e le piante; *egli protegge gli uni e le altre da crudeltà e vandalismi.*

7. — L'Esploratore obbedisce senza discussioni ai genitori, ai maestri, ai graduati, ed agli ufficiali del Corpo. *Egli sa che la disciplina è una necessità di interesse generale, ed è la condizione prima per l'esistenza di ogni collettività in un popolo civile.*

8. — L'Esploratore esegue con serenità e gaiezza *ogni compito che gli sia stato affidato.*

9. — L'Esploratore è sobrio e temperante, amico dell'economia e del risparmio. *Egli ha sempre nel suo salvadanaio qualche moneta, sottratta alle golosità, per le spese utili e indispensabili.*

10. — L'Esploratore non si lascia sfuggire nè parole nè atti scorretti, *che diminuirebbero la sua cuoltà personale ed il decoro dell'Istituzione cui egli appartiene.*

*

. . . UNA AL GIORNO

Per conoscere gli uomini converrebbe coglierli in quei frangenti ai quali l'anima loro non si sentiva preparata.

N. TOMMASEO

*

GIUOCHI

CAMBIO DI GENERE

Se me lo danno in casa o per la via me ne dispiace:
ma se la trovo in casa o in trattoria assai mi piace.

GRISOLABELLA

Spiegazione della sciarada precedente:

GIA - CINTO

※ نسف مخزن ذخائر المالي ※

باريز ٣٠

هم الالمان بان يحملوه مرتين
على مواقعنا غربي طريق اراس
وانس ودحرناهم . ونسفت مدافعنا
مخزن ذخيرة لهم بجوار بيزانتين

Ai nostri abbonati

Preghiamo vivamente i Signori abbonati che ancora non lo avessero fatto, a volerci far tenere l'importo del nuovo abbonamento iniziatosi col 1. gennaio corrente non potendo la nostra Amministrazione, per regolarità contabile, tenere conti in sospeso.

Avvertiamo che saremo costretti a sospendere l'invio del giornale a coloro che non ottempereranno al presente avvertimento.

Dott. UGO CAFIERO
Direttore Proprietario Responsabile

Stab. Tipografico «La Nuova Italia»

LIQUORE STREGA

della Ditta G. Alberti di Benevento

Il Tribunale Civile e Penale di Torino ha emesso in seconda istanza la seguente sentenza fra la

Ditta G. ALBERTI di Benevento

e la,

Ditta F.lli BERTOCCHINI di Torino e Livorno

I) " Dichiara che la denominazione STREGA usata dalla Ditta *Bertocchini e C.* per contraddistinguere il liquore da essa fabbricato e messo in commercio, costituisce usurpazione e contraffazione del marchio di fabbrica della Ditta *Giuseppe Alberti* corrente in Benevento.

II) Dichiara che le etichette adoperate dalla Ditta *Bertocchini e C* unitamente agli altri contrassegni, come le capsule, la forma delle bottiglie, per ismerciare il suo prodotto, costituiscono imitazione fraudolenta dell'etichetta e segni distintivi già precedentemente adottati e di proprietà della Ditta *Giuseppe Alberti*, e contraffazione dei medesimi, ed atto di concorrenza sleale e frode in commercio.

III) Dichiara che la ditta *F. Bertocchini e C.* non può fabbricare e mettere in commercio, e vendere il suo liquore colla denominazione, etichette e segni distintivi di proprietà della ditta *Alberti*.

IV) Ordina la confisca di tutte le bottiglie della ditta *F. Bertocchini e C.* portanti le etichette colla denominazione STREGA nonchè con questa e senza di questa denominazione, riproducenti l'imitazione delle bottiglie ed etichette della ditta *Alberti*, e ovunque le suddette bottiglie sono vendute e depositate.

V) Condanna la ditta *F. Bertocchini e C.* al risarcimento dei danni verso la ditta *Giuseppe Alberti*, da liquidarsi in prosecuzione di causa.

VI) Condanna la stessa nelle spese del giudizio, liquidate per la ditta attrice in lire mille e trecento, oltre quelle della presente sentenza, sua pubblicazione, registrazione, notificazione ed esecuzione, ivi comprese le spese irreperibili.

VII) Ordina la pubblicazione della sentenza in due giornali di Torino e Livorno a scelta della ditta attrice, ed a spesa di quella convenuta.

VIII) Munisce la presente di provvisoria esecuzione, meno nella parte delle spese e della pubblicazione della medesima sopra i giornali. „

Torino, 25 Ottobre, 1915.

Firmati all'originale: Gallenga - *Estensore:* D'Isacca - Berrini e G. Riva.

PUBBLICATA A NORMA DI LEGGE OGGI 24 OTTOBRE 1915 - REGISTRATA A TORINO LI 4 NOVEMBRE 1915.